15. 5. 142

PROSODIA ITALIANA,

OVERO

L'Arte con l'uso degli accenti nella volgar favella d'Italia,

ACCORDATI DAL PADRE

PLACIDO SPADAFORA

Palermitano, della Compagnia di GIESU'

Con la giunta nel fine di tre brevi trattati: l'uno della Zeta, e sua varietà; l'altro dell'E, ed O, chiusi ed aperti. Il Terzo della buona, e rea pronuntia, nelle due lingue, Italiana, e Latina.

QVARTA IMPRESSIONE

Corretta, e Migliorata.

IN VENEZIA, M.DCC.III.

Appresso Lorenzo Baseggio, Con Priuilegio,
E con Licenza de' Superiori.

AL LETTORE.

EV già ſentimento del Dauanzati, nobiliſſimo traduttore di Tacito, d'introdurre a'dì nostri nell'Italiana ſcritura l'uſo lodeuole de gli accenti; non tanto per biſogno de'paeſani, ed eruditi; quanto per li foreſtieri, e più rozi. egli dunque cola nelle poſtille al li. 1. cosi alla fine conchiude il §. 13. Io per me ci aggiugnerei gli accenti alla Greca, per aiuto della pronuntia a chi legge. ma *quis auſit feli alligare tintinnabulum*; e ciò per timore del pericolo d'eſſerne da non pochi vccellato, per non dire mal concio con le graffiature dell'vnghie, e andentato co'morſi. A queſto riſchio hammi condotto, anzi tirato, per dir così, ma dolcemente, l'amore del ben commune, e un veemente diſio di giouare à' nouelli ſtudioſi, vaghi d'auanzarſi ogni dì più nella carriera delle lettere vmane, e per altro biſogneuoli di guida. Ad eſſi dunque preſento io queſte mie non leggieri fatiche, per loro prò, e biſogno compilate; a nouizzi, non a veterani nell'arte; a ſcolari principianti, non a conſumati maeſtri; a ſtranieri idioti, non a Toſcani Accademici: che anzi prego umilmente coſtoro di non voler auuilire il loro ſguardo aquilino, chinandolo ſu queſte baſſe pagine: ſe non ſe foſſe per cenſurare, e correggere qualche lor fallo, ouero ſcorſo di penna, che per disauuentura in leggendo ſcontraſſero. e in queſto caſo io mi proteſto, che ſarò sì lontano dal chiamarmene offeſo; che anzi tenommi in debito di ſaperne lor grado, come a'benefichi maeſtri, e fedeli ammonitori è douuto. E queſto è uno de'principali motiui, che a tal fatica mi ha ſpinto: perche non potendo io di preſenza trouarmi in varie parti del Mondo, perchiarirmi della vera pronuntia di qualche nome proprio di luogo, o d'altro qualche ſi foſſe termino d'alcun meſtiere, non ſolito communemente adoprarſi; veggendolo chi che ſia in queſte foglie ſegnato con accento illegittimo, l'emendi corteſemente, e mene faccia poi conſapeuole per alcun ſuo foglio: che io prontiſſimamente vbbidendo, correggerollo con rendimento di gratiè al priuato, e

publico benefattore. Gradisca in tanto il mio cortese Lettore, se non il frutto dell'opera, almeno il fiore del desiderio, che di far cosa gradita m'intalentò; e preghi Dio per me.

Dichiarationi dell'Auttore.

1 Le voci finite in agio, egio, igio, ogio, ed vgio, con una g (l'istesso intendesi d'agia, egia, &c.) l'ho segnate con la penult. breue, distinguendo l'i dall'o, ed a; appoggiato su la dottrina di Lodouico Dolce, il quale nel lib. 2. pag. 137. dice: Quando io, ed ia finali stanno per due sillabe, la g precedente non si raddoppia, come agio, maluagio, palagio, regio, ligio, mogio, Perugia, &c. Il che vien confermato dal P. Bartoli nella sua Ortograf. cap. 10. §. 5. e ciò per differentiarsi dalle voci, che hanno due gg auanti all'io, che allora e dittongo, e per conseguente d'una sillaba: come faggio, Maggio, paggio, Reggio Città, affliggi, moggio, Perruggia cogn. Ma la pronuntia delle suddette voci in io, ed ia di 2. sill. ha da essere si leggiadra, e snella; che a pena si discerna distintion dall'orecchio, e però alcuni la ristringono a una sill. come il Pergamini che fa bissillabe queste voci agio, bigio, bugio, fregio, ragia; seguito pure dal P. Rainaldi. trissillabe poi chiama il medesimo Pergamini quest'altre, ciriegio, gambugio, maluagio, palagio, pertugio: sicome pur il Ruscelli, maluagia, dice, è di 5. sill. e con l'accento su la seconda. Ne che, se discordiamo in parole, ci accordiamo nel modo di proferirle dolcemente, in guisa tale, che si contradistinguano dall'altre, che scriuonsi con due g. e l'istesso ha da intendersi nel mezo della parola, come cagione, ragione, magione, condannagione, &c. la cui pronuntia è differente da quella di maggiore, peggiore, &c.

2. si sono a bello studio tralasciati gl'infiniti in are della prima, ed in ire della quarta maniera co'lor participii in ato, ed ito tutti lunghi, come amare, amato, vdire, vdito; per esser cose notissime: sicome i nomi verbali in ore, ed one, pur lunghi: come amore, dolore, feruore, attione, lettione, diuotione, oratione, &c.

3. T. dura, o aspra dicesi, quando suona ti, come nella voce timore: e molle, o dolce, o languida, quando suona zi,

con-

con la zetta ſottile, come in gratia.

4. C, e G dura e quella, che adopraſi con le tre vocali a, o, u: come caſa, coſa, cura; gara, godo, guſto. c, e g molle, o languida ſi ſente nell'altre due vocali e, ed i: come ceſto, ciſterna, germe, ginocchio.

DE GLI ACCENTI.

Gli accenti, come ben dice il Bembo, danno il concento, è l'armonia alle voci, la qual coſa ſe molto può nelle proſe; molto più è da dire, che ella poſſa nel verſo: nel quale il ſuono, e l'armonia viè più proprio, e conueniente luogo hanno ſempre, che nelle proſe, tanto che puoſſi nel verſo por gli accenti di modo, che egli non rimane più verſo; ma diuien proſa, e muta in tutto la ſua natura, cangiandoſi di regolato in diſſoluto, come ſarebbe ſe alcun diceſse: Voi ch'in rime ſparſe aſcoltate il ſuono, in vece di dire, come cantò il Petrarca. Voi ch'aſcoltate in rime ſparſe il ſuono.

La voce, Accento, è dittione latina, che nel volgare idioma ſuona canto: peroche alla maniera del canto alza egli, ed abbaſsa le ſillabe, facendo ſpiccar più l'una, che l'altra, e però da'Greci fu detto proſodia, o tuono, che i Latini diſſer tenore; e queſto dal noſtro Rainaldi vien appelato, debito di pronuntiare con una ſpecial forza la vocale accentata.

L'uffitio dell'accento ſi è reggere, e moderar la parola: delle quali niuna può, per così dire, hauer nè vita, nè fiato ſenza l'accento, eſſendo egli, come afferma Diomede, quaſi ſpirito, ed anima della voce; ſenza cui ella reſta mutola, e ſicome, dice il Dolce, non ſi può formar voce ſenza alcuna delle vocali; così parimente non può ſtar parola, che non habbia alcuno accento. onde diſſe l'Altobello: Tutte le voci Italiane neceſſariamente hanno il loro accento, o nell'ultima, o nella penultima, o nell'antepenul., o nella ſillaba precedente l'antepenul., ed alcune nella ſillaba a queſta anteriore. ma ciò s'intende del tuono acuto, o circunfleſſo: percioche ogni ſillaba di qualunque ſia voce ha il ſuo tuono particolare; si che in una ſola ſpicchi l'acuto; in tutte l'altre ſi faccia ſentire il graue: il quale ordinariamente non ſi ſegna, per confonder manco lo ſcritto. così'l Giambullari, e'l Cittadini, ſeguiti dall' Altobello. La onde s'inganna grande-

mente chi crede, è molto più chi afferma, trouarsi delle parole senza verun accento: quando che ogni sillaba ha il tuono proprio, senza del quale non potrebbe ella nè uscir mai della bocca, nè tampoco entrar nell'orecchio.

Tre son gli accenti, usati già da'Greci, e da'Latini, il primo fu detto Acuto, perche di suono più alto, e più sottile. l'altro Graue, perche di suon più rimesso il terzo circunflesso, o misto, perche mezano fra que' due tuoni, e participante dell'uno, e dell'altro. l'acuto si segna così. il graue così'. il circunflesso così v.

Il luogo, o seggio dell'Acuto si è quella sillaba, doue più si solleua la voce, o sia l'antepenul., come'amano, ànima, ceru'leo, Ercu'leo, sulfu'reo, ae'reo, sene'reo, tarta'reo; o la penultima, come ama'ua, pieta'de; o l'ultima come amo'pieta'. ma in tal caso, ad usanza de'Greci, si muta in graue, come poco stante diremo. la parola coll'accento acuto (o graue nell'ultima, è detta da'Greci ossitona: parossitona, se nella penult. (che da'Latini appellasi penacuta: proparossitona, se nell'antepenul. e questi due prossimi accenti vengon pur dichiarati col nome di baritono: peroche voce baritona, o verbo baritono, è l'istesso che dire, voce coll'accento acuto nella penultima, o antepenult. Hor percioche l'acuto, dice il Dolce, non giace fuorche nelle sillabe, che entrano in mezo della voce, e da sapere, che stando nella penul., esso sempre l'allunga; e rimanendo in quella che l'è innanzi (i. nell'antepenult.) la penult. resta breue.

Il seggio del Graue è solamente l'ultima vocale, che termina, la parola: la quale benche sia naturalmente acuta, si segna pur coll'accento graue, dice il Giambullari, ad usanza de'Greci, acciò che la voce non si alzi troppo. il che si pratica sì ne'nomi interi, come Corfù, Cefala; e sì ne' raccorciati, come virtù, beltà. o questo è quello accento, che solamente usano gl'Jtaliani nelle scritture, adoperandolo talora, benche impropriamente, anche nella penult. o innanzi a quella, per contrasegnar qualche parola equiuoca; douendosi in sua vece segnar l'acuto, come vedesi usato nel memor. del Pergam. nel Vocabol. della Crusca, e del Franciosini.

Il Circunflesso ha'l suo luogo nella penul., o nell'ultima. e communemente si pone (come insegna il Giambullari) douunque leuata l'una delle due vocali, si ritira tutto l'accento

in

in ſu la rimanente, come Niccolào, Niccolò: è queſto è detto da' Greci periſpòmeno. ponſi pure nella penult. de' verbi accorciati nel mezo, o ſincopati, come faràne per faraine, quetàmi per quetaimi, credèmi per credeimi, &c. e queſto diceſi da' Greci properiſpòmeno. ma oggidì detto accento non è in uſo, ſoſtituendoſi in ſua vece l'acuto nella penultima, e'l graue nell'ultima.

Gli è vero, che ſi come i Greci, e' Latini non pongono più che tre ſillabe ſotto'l gouerno d'un ſolò accento: così comunemente nelle voci Italiane non iſtanno ſott'uno accento più che tre ſillabe. Ma pur ſi truouano delle parole, in cui giace l'accento acuto nella quarta dall'vltima (che il Ruſcelli chiama ſillaba di quà dalla terza) o, ſe così è lecito dirlo, nella penante penul.: e taluolta pure nella quinta dall'ultima, o di quà dalla quarta, che altri direbbe ſu la prima delle cinque, o ſeconda delle ſei ſillabe. Nella prima claſſe si contano le terze perſone plurali de verbi ſdruccioli nel preſente indicatiuo: onde di àlito v. g. vien'àlitano, di còmputo computano, di conſidero conſiderano, di mòrmoro mòrmorano, di sèmino sèminano, di termino tèrminano, di umilio umìliano. e cio è perche, dice il Bembo, eſſendo virtù dell'accento far lunga la ſillaba, dou'egli e poſto, (il che non è altro, che uno ſlungamento, e poſata di pronuntia) ſtimarono gli Antichi molto men male, obligar un accento a gouernare, e ſoſtentar quattro ſillabe; che mutare in lunga una ſillaba naturalmente brieue: come ſarebbe a dire alìtano, compùtano, coll'accento nell'antepennlt.

Trattone pero queſti, ed altri pochi verbi di tal fatta, non ſi troua detto accento nella quarta dall'ultima, fuor che nelle voci accreſciute per via d'aſſiſſi, de' quali è proprio di non mutar mai l'accento da quel luogo, dou'ei ſi trouaua, quando la parola era pura, o ſemplice: come per eſempio, diédelmi, ſcelti, cangiòleſi, aprironſi, ferìſconſi, riderſi, muòuerſi, vagliancene, &c.

Aſſiſſi, o particelle affiſſe, diconſi certe monoſillabe, che ſogliono aſſigerſi, e aggiugnerſi a' verbi, o participii nell'ultime loro ſillabe; e ſon di numero 10. o 12. mi, ti, ſi, ci, vi, ne, lo, li, la, le, glie, o gne. ma i primi cinque congiunti col ne, o con alcun de' prononſi articolari, la, lo, le, li (purche queſti non vadano innanzi, ma dopo) ſcriuonſi

me, te, ſe, ce, ve: come v. g. èccene, dàrtene, farſelo, &c. Hor ecco gli eſempi dell'accento di quà dalla terza per amor de gli affiſſi: allègromene, auuincinatouisi, concèderlami, crèdervelo, dandoleſi, datemelo, datemene, dièdeleſi, dòlgomene, fattomegli, fèceloſi, lèggeruele, màngianſeli, mèſſalaſi, piàceueli, poſtoleſi, recàtalaſi, ridérſene, rompomici, ſcòlſoloſi, tenùtalaui, traèndoſene, vccidonſene, vèggonuiſi, &c, Il che negar non ſi può riuſcir aſpro, e forzato alla pronuntia: e però poco è approuato, per non dir biaſimato nell'Anticruſca.

Nè ſolamente quattro ſillabe, ma cinque ancora alle volte ſtanno ſotto il gouerno d'un ſolo accento, e ciò à cagion de gli affiſſi ſopragiunti: ſicome in queſte voci siamiuene, mèſcolanuiſi, portandoſenela, uſate dal Boccaccio. doue ponſi l'accento di qua dalla quarta, cioè nella quinta dall'vltima, dire nella prima delle cinque, ouer nella ſeconda delle ſei ſillabe, con molto ſtento di chi dee proferirle; è perciò conuien farſi di rado, anzi rariſſimo.

Alle regole de gli accenti pur s'appartiene quell'accorciamento delle voci, del quale quì breuemente ragionerò. E prima è da ſapere, che per voce accorciata, o tronca, e' non s'intende un nome diminutiuo; ne vna dittione di minor numero di ſillabe, che non è la ſua primitiua, o deriuatiua: ma una voce medeſima, a cui ſia tolta nel fine, o nel mezo qualche lettera, o ſillaba, reſtando tuttauia intero il proprio, e primiero ſignificato, v. g. impèro è raccorciato da imperio, Terèsa da Tereſia, huom da huomo, mortòri da mortorii. la onde mal s'apporrebbe al vero, chi s'auuiſaſſe, che Dàlmata per eſempio è raccorciato di Dalmatia, Italo d'Jtalia. eſſendo quello, nome gentile dériu'atiuo; e queſto nome proprio, e primitiuo? ed amendue nomi interi: accorciato però ſi è Oceàn da Oceàno, ed Ocean da Occàno, ſicome dicèan da dicèano e coſi de gli altri.

Dico dunquè che ogni voce accorciata, o ſincopata, ritiene t'accento in quella ſillaba appunto, dove l'hauea, o l'haurebbe, ſe foſſe intera. per eſempio deſidèrio, deſidero; moniſterio, moniſtero; dominio, domìno; martirio, martìro; conciſtorio, conciſtòro; Cartagènia, Cartagena; Artùro, Artù; pietàde, pietà; tanèto, tanè; Baldaſſare, Baldaſsàr; amore, amòr; leone, leon; augelli, augei; capelli capèi, cà-

caualli, cauài, &c. Cosi pur vanno tutti i nomi, che nel plurale finiſcono con i doppio; v. g. priuilegii, ſacrilegii, ſortilegii, adulterij, deſiderij, artificij, giudicij, beneficij, malefici j, ſupplicij, ſacrificij, auſpicij, litigij, prodigij, principij, participij, martirij, augurij, monopolij, e ſimili: a'quali tutti togliendoſi l'ultimo i, reſta nella penult. l'accento acuto, ch' era nell'antipenul. cioè nell'iſteſſa ſillaba, dou'era prima: onde diceſi, priuilègi, ſacrilègi, ſortilègi, adultèri, deſidèri, artifici, giudici, benefici, malefici, ſupplici, ſacrifici, auſpici, litigi, prodigi principi, particìpi, martìri, augùri, monopòli; &c. l'iſteſſo auuiene de'nomi proprij d'huomini, famiglie, e nationi, come Bonifàci p. l. Anici, Simplici. Sulplìci, Sulpici, Baſili, Emili, Pompili, Pacòmi, Epifàni, Stefàni, Arsèni, Eugèni, Asini, Flamini, Licìni, Tarqìni, Ausòni, Macedòni, Macàri, Gregòri, Anaſtàſi, Geruàſi, Protàſi, Ambròſi, Teodòſi, Magnèſi, Milèsi, Sinèſi, Efèſi: in vece di Bonifacij, Anicij, Simplicii, Sulpicij, Baſilij, Emilij, Pompilij, &c.

A tutti gli eſempi ſoprallegati dall', ultimo infuori, cioè gli Efeſi, non v'ha credo nel mondo huomo nato, che contradica, o ripugni. ma queſto nò, dicono alcuni: concioſsiacoſàche può egli ſenza fallo veruno proferirſi Efeſi con la penult. brieue per Efeſij: e la ragione, ſoggiungono, altra non è, che l'uſo; e tanto baſta per render lecita, anzi legittima cotal pronuntia. Ma odano per corteſia quel che dell' uſo laſciò ſcritto il Ruſcelli nel lib. 4. de'ſuoi commentari ca. 7. a cart. 485. Se l'uſo, dice, non ſi poteſſe nè mutare, nè corregger giamai, nè chiamare a giudicio, s'egli foſſe uſo, o abuſo; ne giamai le coſe ſi migliorèriano, nè la ragione potrebbe ſopra il corſo delle ſcorrettioni. Al contrario, riſpondendo l'Altobello a certi, che chiaman diſpiaceuoli le nouità, perche nouità, ancorche ſien fondate in ragione. Diſpiaceuoli, dice, ſono per lo più le nouità, che vengono introdotte da ſemplici capricci: ma non già quelle, che partoriſce la ragione, e la forza d'una regola generale; le quali dobbiamo non che accettarle, ma aggradirle per l'utilità grande, ch' elle ci apportano.

Si che l'uſo non dee ſtimarſi tanto inuiolabile, che non poſſa giamai correggerſi: maſſimamente s'ei non è publico, e uniuerſale d'una città, o prouincia; ma priuato, e particolare

lare d'una o due famiglie. che pure un tempo in queſti noſtri Collegi di Sicilia eraui uſo inuecchiato di proferir torcùlar, & areopàgus p. l. e poi, conoſciuto l'errore, ſi è corretto, e diceſi l'uno, e l'altro, come conuiene, con la penult. brieue. Similmente correuan prima per le bocche de' noſtri Amboino p. l. Cangoſcima, Bracmani, e parechi altri, diuerſamente proferiti da quel che uſano colà nell'India i paeſani: che poi, hauuta miglior notitia, ſi ſono rimodernati alla moda, e ſi pronuntiano breui. Non ſarà dunque gran fatto il riformare un uſo domeſtico, e diſmetter il mensicuro, per accettarne un altro ben fondato, e ſuſſiſtente.

Hor per venire al cimento, veggiam di gratia, ſe coteſt' uſo ha qualche buon argomento ſul quale egli ſi fondi, e ſtabilmente ſi appoggi. Due principali, per quel ch'io me ne auuisi, da'parteggiani di eſſo ſe n'adducono: l'uno eſtrinſeco, ed è l'autorità di tanti huomini dotti, chel'hanno accreditato riceuendolo: l'altro intrinſeco, tolto dall'intime uiſcere del medesimo nome Eſeſo, che a parer di taluno non pur la città, ma il cittadino ancora ſignifica: si come parimente vedesi uſato in Lacedèmone, città e cittadino, Coo, iſola ed iſolano, Giudea e Giudeo, pieſe e paeſano: e così Galilea e Galileo, Ionia ed Ionio, Idalio, Idalij, città e pop.

Al che riſpondo, e primamente al primo dell'autorità de gli huomini dotti: i quali ſe ſono ſtranieri, e di linguaggio differente dall'Italiano, non potranno per buone ragioni eſſer Giudici competenti alla cauſa. ſe natiui del luogo, hauendo queſti l'orcchie, fin da prima anni del nouitiato a cotal tuono, od accento aſſuefatte, si è già lor fatto connaturale. ſe nati in altre città d'Italia, ſiuio consiglio è quello, a cui s' appigliano, di non fare il Cenſore, o Maeſtro in caſa altrui: ma tollerando tacere, nè tentar vanamente, come ſuol dirsi, di raddrizzar le gambe a'cani. Che ben ſi sà, come in più d'un ſecolo, nè le penne de gli Scrittori, nè i beccaſtrini della Toſcana tutta han mai potuto ſchiantar di bocca à Lombardi, e Romaneſchi quel loro andaſſimo, per andammo; e faceſſimio e facemmo, e ſimili. Interrogati però del ſuo parere nel punto noſtro alcuni de'più eruditi, non laſciano di ſchiettamente manifeſtarlo, contrario all'uſo di cotal luogo: ſi come ha fatto più d'una volta il P. Daniello Bartoli, huomo ben conoſciuto al mondo, e nello ſtudio della Toſcana lingua

erue-

eruditissimo, come non pur l'opere sue; mà il P. Gio: Paolo Oliua, degnissimo Generale della nostra Compagnia, attestollo a me stesso l'anno 1675. quand' io per occasione del Giubileo portaimi à Roma, a riuerire, e baciare i sacri Liminari.

In quanto poi al secondo, del ritrouarsi alquanti nomi, significatiui di citta insieme, e cittadini; io non disdico punto. ma se da que' pochi particolari se ne inferiscono altri a capriccio, si peccherà grauemente in dialettica senza che seguiran de gli assurdi non pochi, potendo a somiglianza taluno dire, il Milano, e la Milana, per lo e la Milanese: il Cartagine per lo Cartaginese, e così de gli altri: e nel caso nostro potrà dirsi Diana Efesa, per Efesia, o Efesina. Che se vorrem sopra ciò filosofare, discorrendo per conghietture da quel che in questo genere vedesi communemente usato da gl' Italiani; potrem concludere, hauer essi per auuentura seguito in ciò l'orme de' Greci, e de' Latini: e percioche vsaron questi Lacedaemon, Cous, Iudaeus, Galilaeus &c. per nomi propri di luogo, e di abitanti; posson anche nella volgar fauella in simil forma regolatamente vsarsi. Mà se poi vorrem farci un po' più adentro, e spiarne di ciò la cagione; troueremo, che somiglianti nomi (toltone Lacedaemon, che pure per cittadino vsossi Lacedaemonius) tutti han forma d'aggettiui. e così Coos è formato da Cos (come chiamolla Strobone) Iudaea da Judas, Galilaea da Galil: come se dicesse, insula Coos, seu Coa, regio Iudaea, &c. Ma doue, e quando e'si sà, che alcun Latino habbia mai detto Ephesus, a'um, per Ephesius, &c. e per conseguente chi mai, etiandio se Poeta Italiano, hebbe mai tanto ardire di scriuere Efeso per Efesio;

Oh! l'ha scritto Francesco Allunno nella sua fabrica del Mondo, e ciò in trè luoghi: nell'indice de' nomi proprii, doue leggesi, Apelle Efeso, chiarissimo pittore: e nel testo quiui citato al numero marginale 808. e prima di questo luogo al num. 148. Io, per non parer caparbio, m'arrenderei di buon grado al solo scritto d'un Gramatico da Ferrara, senza richiedere autorità, nè di Prosatore, nè di Poeta classico, pur che fosse sincero il testo. ma chi me n'assicura? essendo innumerabili gli errori, di che tutto quel libro vedesi asperso, e brutamente macchiato: sì che l'Autore istesso n'hebbe a raccorre un gran fascio di ben 430. e pur non ne corresse la metà,

traſcurandone i principali; e fra queſti, che Apelle ſia nato in Eſeſo, contro all'autorità de gli Storici tutti, che lo fan natiuo di Co, oggi Langone: onde Ouidio cantò, *Cous Apelles*. Oltre ad aſſai più graui ſcorrettioni, che nel riſtamparlo più volte, v'hanno aggiunte la traſcuraggine, e l' ignoranza de'lauoranti la onde, ſecondo l'editioni diuerſe, diuerſamente ſi legge alcun de'luoghi ſopra legati. In quel di Vinegia appreſſo Paolo Gherardo del 1556. doue ſi troua il triplicato Eſeſo per Eſeſio, leggeſi nondimeno al num. 809. Parraſio d' Eſeſo: e così ſtà corretto al precitato num. 808. parlandoſi Apelle, in un altro, che habbiamo nella Libreria di queſto Collegio di Palermo, pur impreſſo in Venetia da Paulo Vgolino nel 1593. Ma che; fatto l'eſame della coſcienza, e trouatiſi l'uno, l'altro rei di furto, i buoni Stampatori renderono di ſoppiatto alla città quella i, che poco prima haueano inuolata al cittadino: e però con iſtorpio aſſai peggiore leggeſi quiui al num. 202. Heraclito fù d' Eſeſio. e nell'indice de'nomi, Eſeſio patria d'Homero, ſecondo alcuni. benche, poſcia nel teſto 910 leggeſi corretto, Eſeſo patria d' Homero &c. Il che ha dato occaſione d' inciampo a chi uſa giurare non ſolo *in verba Magiſtri*: ma anche *in menda Typographi*, affermando, che ſia ugualmente ben detto Eſeſo pel cittadino, ed Eſeſio per la città: abbaglio per verità troppo ſconcio, e indegno d'eſſer canoniato per buono, e vero, che ſe cio foſſe, potrebbeſi con ſimigliante analogia dirſi Ciprio per Cipro, Pafio per Paſo, Lesbio per Lesbo, Delio per Delo. Samio per Samo Peloponnesio per Poloponneſo: e all'incontro Delo per Delio, Lesbo per Lesbio, &c.

Tralaſcio per breuità di confutare molt'altri eſempi, falſamente allegati a fauore dell'opinione contraria: com'è il dire Cinthio pel monte Cinto (ſe pur non ſi diceſſe, il monte Cinthio, come *Latmia ſaxa, & Parnaſſia rupes* de' Poeti.) Coloſone per lo cittadino, che da Ouidio è detto Coloſonio (ſicome Calidonio e Calcedonio, da Calidone, Calcedòne:) Illirico per la prouincia, che propriamente dicesi Illiria, o Jlliride; eſſendo quello un addiettiuo ſoſtantiuato, come pur dicesi nel Milaneſe, nel Padouano &c. la Terra poi di Giuda il traditore chiamasi Iſcariot, e'l terrazzano Jſcariote, ſi come Eracleote, Eracleota: ma Dante al ſuo solito per neceſſità di rima terminollo in otto, dicendo Giuda Scariotto. Damiata è la Terra,

o Città, già Pelusio; Damiatese il cittadino: sicome Cammarata e Cammaratese, Granata e Granatese, o Granatino. Vallona, che il Botero, ed Ortelio chiaman Velona; e'l Magini, e'l Ferrari, Valona, città d'Albania già detta Aulone, forma il nome del cittadino, Valonio, e plur. Valonii, e l'accorciato Valoni ò Ualloni: sicome Lacedemonio ha nel plurale Lacedemonii e'l tronco Lacedomòni, da Minturno, castello d'Italia, già Traietto, formasi Minturnese, o Minturnio: si come da Alburno, ò Alborno monte, Albornese; da Vulturno fiume, vulturnio; da Saturnio. Nè vale quì l'opporre in contrario un certo M. Antonio Minturno Poeta, e natio di detto luogo: peroche san benissimo anche i facchini, hauer parecchi per cognome di lor casato i nomi d'alcune città: come sono Baeza, Toledo, Valentia, Carràra, Carmagnòla, Pirenzòla, Vdine, Marino, Napoli, Nocèra, Siracusa, Noto, Mineo, Marsàla, Salemi, Termini, Polizzi, Messina, Palermo; e molti di questi esser nati in coteste mentouate città: e non per ciò direbbesi Palermo il Palermitano, nè Messina il Mesinese.

Onde per non diuenir rincrescenole, più del douer inoltrandomi, conchiudo col detto trito d'Aristotele, usato già in somigliante argomento dal Ruscelli, che volgarizandolo disse: Amico è Platone: ma più amica è la verita. Che se persona si troui al mondo si vezzosa de'suoi pareri, che pur tuttauia segua di perfidiare, non volendo cedere nè a ragione, nè ad autorità per niuna guisa, le cederò io libero il campo da tenzonare, poiche son nemico giurato di litigi, e duelli rimettendo in tanto la lite all'incorrotto giudicio de'Letterati, e Maestri graduati, non già nel liceo d'Aristotele, o nell'Accademia di Platone; ma in questa famosa di Firenze, fiore non cruscа d'ingegni, e di sapere: a cui per priuilegio della Natura, e per meriti di lungo studio s'appartiene diffinir quistioni, e risoluer dubbi di lingua.

RE-

De' nomi propri per ordine di finimento.

I Nomi propri d'huomini, femine, monti, fiumi, città, e d'altri luoghi, sien latini, sien Greci ò barbari, non cosi facilmente ponno a regole generali soggiacere. onde il Franciosini nel lib. de Accent. a car. 654. lasciò scritto: De nominibus propriis non potest institui regula. Hor io per tor via la noia, e la dubbiezza a gli giouani, qualora in alcun s'abbatteſſero, che in queſt'opera regiſtrato non foſſe; ho iudicato bene di eſporre qui ſotto tutti quelli, che il Padre noſtro Dangatiere ha raccolto nella fine del ſuo Amalteo prosodico, con accennar inſieme, quando bisogna, la differenza fra'latini, e i volgari: e poi aggiugnerne altri, da me oſſeruati, e ridotti, a claſſe, ed ordinanza.

A nella penultima de' Nomi.

In abo è breue, come Agabo, Anabo, Nèſtabo, Nettànabo non cosi Acàbo, o Acabbo.

In ace, banno in lat. la penult. br. ma in Italiano: C. Arbàce, Arsàce, Farnàce, Mazàce, e cosi Candàce fem. &c.

In aco, di città p. l. C. Cameràco, Dordraco, Eboraco, Pontiniaco, Siluiniaco: benche queſti due in latino habbiano la pen. br.

In aco, d'huomini p. b. C. Pòntaco, Spàrtaco, Terdeluaco, Ciriaco: e può anche dirſi Ciriaco.

In ado, e ada, d'huomini, e di femine, p. l. C. Angràde, Corrado, ò Currado, Oldrado, Vlſado, Kuilleado, Beltrada, Valdrada, Vldotrada: e cosi Andràda cogn.

In mago, di città p. b. C. Rotòmago, Nouiòmago.

In ale, edalo, d'huomini, e di nationi p. b. C. Aſdrubale, Iènſale, ò Gienſale, Cadalo, Decèbalo, Eliogabalo, Gundebalo, Veſpalo, s'eccettua Saràanapàlo.

In ame, d'huomini p. b. C. Arſame, Dàtame

In amo, ed ama, d'huomini p. l. C. Abramo, Beltramo, Emeramo, Vltramo, Cuboſama, Daifuſama, Taicoſama, &c. ma i nomi Greci, o Perſici ſon brieui, C. Arſamo, Orcamo' Piramo, Priamo, Tèutamo.

In ane, di fem. e d'huom. p. l. C. Mandùme, Roſſane, Roſſolane. ouero Bardane, Egicene, Soſiane, Tigrane.

In

In ano, e latini, e barbari, p. l. C. Cazàno, Cierdano, Giustiniano, Lippomano, Ottomano, Sofiano s'eccettua Còncano, Genòmano, Dàrdano, Marcòmano, Sèquano.

In lao, d'huomini p. l. C. Boleslao, Ladislao, Olao, Stanislao, Vincislao, Menelao, Critolao.

In are, ari, ed aro p. b. C. Amilcare, Artèmbare, Auare, Ciassare, Gaspare, Leutare, Rotare, Sàbare, Sisara: Bogari, Dàmari, Tòssari: Audomaro, Càuaro, Deiotaro, Emaro, Ottomano. Vngaro s'eccettua Baldasàre, e pochi altri. benche in lat. p. b.

In asi, ed aso p. l. C. Amasi, Chereàsi, Artabàso, Baccabàso, Magabàso, Oromàso.

In ate, ed ato p. l. C. Acate, Amurate, ed Amurato, Eufrate, Fraate, Mitridate, Tiridate, Alciato, Maurogato, Obeliato, Pleurato, Viriato.

In ata, ate, ed ati, nomi gentili p. l. C. Apolloniata, Spartiata, Crotoniate, Tegeate: s'eccettua Dàlmata, Gàlata, Sarmata. plur. Dalmati &c.

In auo, di popoli, p. l. C. Moldàuo, Moràuo, Batàuo. ma piu communemente Bàtauo.

E nella penultima.

In edo, d'huomini p. l. C. Manfredo, Rettaredo, Tancredo, Vualfredo.

In ene, ed ena, di regioni, e città p. l. C. Comagène, Parthiene, Cartagèna.

In euo, n. gentili p. l. C. Abideno, Antiocheno, Emisseno, Mazianzeno, Armèno: benche questo in lat. sia breue

In eno d'huomini p. l. C. Andrèno, Cedreno, Còmneno, s'accettuano Filòmeno, Sozomeno, ed altri tolti da' participij presènt-passiui, o medij de' Greci: come Diadùmeno, Misumeno, Fenomeno, Paralippòmeno, Eautontimornmene, ma pur non manca, chi accentui alcuni di questi nella penultima.

In ere, d'huomini p. b. C. Marchimere, Pachimere

In ero, d'huomini, ed era di fem. p. l. Gilimèro, Omero, Valero, Audouèra, &c.

In esi, n. gentili, p. l. C. Franceси, Lucchesi, Milanesi, Messinesi, Efesi.

In ico, *n. barbari*, *e d'huom.*, *p. l. C. Alarico*, *Americo*, *Enrico*, *Erico*, *Federico*, *Ludouico*, *Radenico*, *Roderico*. *s'eccettua Copernico*.

In ico, *deriuati da'Latini*, *o Greci p. b. C. Attico*, *Domenico*, *Germanico*, *Oppianico*, *Sofronico*, *Vrbico*: *a'quali egli aggiunge Vitàlico*, *e Vittorier*. *ma questi due soglion altri proferirli p. l.*

In ico, *n. di città p. l. C. Auarico* (*oggi Burges*) *Lemonico*, *Sigesterico*, *Triuico*. *s'eccettua Tricarico*.

In ide, *coll'o auanti*, *ouero oide*, *nomi greci appellatiui*, *che significan figura*, *o similitudine*, *in lat. p. l. in Italiano p. b. C. conoide*, *ocimoide*, *romboide*, *sferoide*, *&c. i a figura dicono*; *di rombo*, *&c.*

In ido, *barbari*, *p. l. C. Bettarido*. *Gizido*, *Gofrido*, *Sigefrido*, *Vilpido*, *Vlido*. *e così in ida*, *come Alfrida*, *Giustrida*.

In iga, *di città*, *p. b. C. Giuliobriga*, *Nertobriga*, *Monòbriga*, *oggi Munèbrega*.

In ila, *d'huomini*, *p. b. C. Attila*, *Gudila*, *Totila*, *Vulfila*.

In filo; *communemente p. l. C. Austregesilo*, *Bodogisilo*, *Cundegisilo*, *Teodegisilo*, *Vandregesilo*. *benche ad alcuni piace proferirli p. b.*

In imo p. l. C. Caimo, *Iffraimo*, *Gioachimo*, *Selimo*, *s'eccettuano Geronimo*, *e simili deriuati da onoma n. gr. che val*, *nome*: *sicome Callionimo*, *&c. di più Solimi pop. Gerosòlima città*, *Esimo n. d'huomo*.

In ino, *ed ina*, *d'huomini*, *e femine p. l. C. Alcuino*, *Caldouino*, *Donnino*, *Ebroino*, *Oldoino*, *Pipino*, *Saladino*, *Cristina &c. Con questi si comprendono tutti i diminutiui in ino*: *C. Ambrogino*, *Antonino*, *Costantino*, *Francescbino*, *Salonino*, *Stefanino*. *di più i nomi gentili*: *C. Bizantino*, *Leontino*, *Piacentino*; *&c.*

In iro p. l. C. Ariamiro, *Casimiro*, *Malamiro*, *Ramàro*, *Teodomiro*, *Amiro*. *ma questo communemente dicesi Amira p. b.*

In iso p. l. C. Ansegiso, *Viligiso*.

In ita, *n. gentili*, *p. l. C. Ascalonita*, *Decapolita*, *Elamita*, *Israelita*, *Maronita*, *Sibarita*, *Sinaita*, *s'eccettua Làpita*, *plur. Làpiti*.

In ite, *ed iti*, *n. appellatiui*, *e di gemme*, *ò pietre*, *p. l. C. alabastrite*, *ofite*, *siderite*. *di più n. di vini medicati*: *C. abrotonite*, *aroniatite*, *glicirrite*, *thimite*, *&c. In altre i nomi*

gen-

gentili: C. Naamatïte, Tesbïte, Cananiti, o Cananitide, Sulamiti, ò Sulamitide

In ito, d'huomini p. l. C. Bituito, Bonito.

O nella penultima.

In ode, n. grec. appellatiui, p. l. C. acantòde, petrode, melode.

In olo, d'huomini, p. b. C. Aureolo, Carolo, Ferreolo, Fidolo, Orfeolo. s'eccettuano i diminutiui in olo, ed volo: C. Matthiolo, Tobiòlo, &c.

In omo p. l. Angeròmo, Filoròmo. ma pur questo in volgare può dirsi p. l.

In ona, n. di Città, p. l. C. Ancòna, Baiona, Cherfona, Lisbona, Ratisbona, Salona.

In ono, & one, d'huomini, p. l. C. Aitòno, Contòno, Arimandono, Bungodomo, Canzuedono, Fucarandono, Neatondono, Melantòne, Filemone, Palemone, benche in lat. p. b. s'eccettua Mennone, Agamènnone, Macèdone, Lacedemone.

In ota, ote, ed oti, n. gentili, p. l. C. Epirota, Nicofiota, Peluſiota, Eracleote, Iſcariote, Niloti, ò Nilotide.

V nella penultima.

In vde, ed vda, di femine, p. l. C. Geltrude, Valtrude: o Geltruda, &c.

In pulo, d'huomini, in lat. p. l. in Ital. p. b. C. Armenòpulo, Moſcòpulo, Marcòpulo.

In duno, di città, p. l. C. Lugduno, Meloduno.

In duro, di città, p. l. C. Cortoduro, Soloduro.

A queſti aggiungo i ſeguenti nomi Greci, parte propri, e parte appellatiui

In agora p. b. C. Anàſſagora, Pitagora.

In bulo p. l. C. Ariſtobùlo, Cleobulo. ma queſti terminandoli in bolo s'abbreuiano: C. Ariſtòbolo, Cleòbolo.

In cleto p. l. C. Anacleto, Paracleto, Policleto.

In crate p. b. C. Ippocrate, Policrate, Socrate.

In crito p. b. C. Democrito, Teocrito.

In dama p. b. C. Aſtidama, Polidama, ma queſti ſoglion finir e in ante, Aſtimandante, &c.

In demo p. l. C. Ariſtodemo, Nicodemo.

In

In doro, e dora p.l.C. Diodoro, Eliodoro, Isidoro, Teodoro, Ninfodora, Pandora.

In doto p. b. C. Erodoto, Teodoto.

In fago, o phago [i. mangiatore] p. b. secondo l'accento latino: o p. l. secondo l'acc. gr. C. Antropofago, ed Antropofago, &c.

In fane, o phane p. b. C. Antifane, Aristofane, Teofane, Epifane.

In filo, o phylo (i. amico) p. b. C. Demofilo, Teofilo, Panfilo, ma Panfilo p. l. i. della Panfilia: e cosi gli altri, che in latino finiscono in phylos, o Ppyli, o phylis per y: C Erifile fem. Trifili p. l, regione.

In fore, o phoro p. b. C. Carpoforo, Christoforo.

In gene p. b. C. Diogene, Ermogene, Teagene.

In gono p. b. C. Antigono, Tolegono, Grisogono.

In grapho [i. scrittore, o descritto] p. b. C. cosmografo, geografo, elegiografo, istoriografo.

In loco, locho p. b C. Archiloco, Antiloco.

In logo p.b. C. apologo, decalogo, dialogo, Crisologo, teologo.

In maco, o macho p. b. C. Callimaco, Ippomaco, Talemaco, Simmaco.

In mede p. l. C. Diomede, Ganimede, Palamede.

In mene p. b. C. Aristomene, Filopomene, Ippomene, Melpomene musa.

In nica, e nice [composti di νίκη, i. vittoria.] p. l. C. Agatonico, Andronico, Arinico, Callinico, Ferenico, Stratonico, e cosi Polinice, Olimpionice, Berenice. ma i feminini in nica fogliono in volgare proferirsi brieui: C. Agatonica, Andronica, Stratonica, Tessalonica, Veronica, e taluolta ancora gl' istessi mascolini. vegganſi a suo luogo ma gli addiettiui in nico son brieui: C. armonico, Aronico, Ionico, Laconico, Macedonico, Platonico, Saronico. e cosi Aronica, Capranica, Zunica, fam.

In nomo p. b. C. Anfinomo, economo, ed iconomo.

In ocle p. b. C. Agatocle, Damocle, Sofocle.

In poli [i. città] p. b. C. Costantinopoli, Diospoli, Miopoli, Monopoli, Tripoli, Pentapoli, Decapoli.

In stene, o sthene p. b. C. Callistene, Crisostene, Demostene, Eratostene, Sostene

In strato p. b. C. Callistrato, Erasistrato, Filostrato.

In timo, appo i Latini p. l. a gl' Italiani p. b. C. Diotimo, Filotimo, Teotimo.

I nomi sostantiui terminati in eo, da eus lat. ed eis greco, come

me Nereo, Proteo, Promoteo &c. possan pronuntiarsi è brieui, e lunghi così afferma il P. Bart. toltone Orfeo; e qualchedun altro In Toscana però si proferiscono con la penult. lunga, si come conferma il Francioſini. Appo i Poeti si trouano variamente vsati. onde disse il Capponi nell'Egl. I. marittima: Pròteo, Nereo, Tritòn, Glauco, Anfitrite ma nell'Egl. II. boscherecia: Con quattr'altre figliuole di Nereo.

I nomi, che finiscono in theo, otto, dal greco θεὸς cioè Dio, in Toscana si dicon lunghi, nel rimanente dell'Italia per lo più brieui: e g. Doroteo, Dositeo, Timoteo: ouero, Dorotèo, Dositèo, Timotèo.

Gli addiettiui in eo, se latini, son brieui, come aèreo, sidèreo, ceruleo; cesareo Erculeo, tartareo, &c. se Greci, son lunghi communemente: come Achillèo, Dedaleo, Eritrèo, Pitagorèo, Simonidèo, &c. e di questa fatta sono Basilea, Cesarèa, Eraclea, Città:

Tutti i preteriti in eo, ed oe, allungano la penult. v. g. adempièo, cadèo, potèo, apparìo, vdìe, andòe, apportòe, comperòe.

Le vocali innanzi a due consonati per lo più diconsi lunghe, trattone alcuni pochi nomi Greci, come Tàranto, Scàrpanto, Lèuandro, Fèrento. In oltre le cresciute per via d'affissi, come crèderſi, feronlo, prènderne, donàtolmi.

Quando però alla vocale siegue vna muta, e poi la liquida, se in latino dicesi lunga, così pure diraſſi in Italiano; come aratro, olusàtro, delubro, salubre. se in lat. è brieue, in volgare parte pur lo sarà, e parte nò. brieui sogliono proferirsi, Agatocle, Callicle, Pericle, Patroclo, làtebra, pènetre, tenebre, ottenebre. Lunghe farètra, palpebre, chiràgra, podagra, denigra. Ancipiti, o varie sono funebre, feretro, Insubri benchè pur questi nella Toscana si proferiscon lunghi. In verso, però, e molto più in rima tutti ponno allungarsi, e dire tenèbre, penètra, Agatòcle, Empedocle, &c.

Le prime persone plurali degl'imperfetti indicatiui sogliono più regolatamente dirsi lunghe: come amauàmo, leggeuàmo, vdiuàmo, si come pur le seconde, amauate, &c. ma in rime sdrucciole possono farsi brieui, e dire amàuamo, cantàuamo. anzi oggidì corrono così abbreuiate per le bocche del volgo in Toscana. Ma i Poeti abbreuiano talvolta in rima etiandio le seconde voci, dicendo cantàuate, leggèuate, come riferisce il Ruscelli nel rimar pag. 163.

I nomi terminati da consonante, e massime se sono Ebraici, o barbari; commnnemente si accentano nell'vltima sillaba: come Abacuc, Abigaìl, Amàn, Aròn, Giacòb, Giel, Jsaàc, Melchisedech, Naum, Saùl, Sennacherib, Dauito Dauid, ma questo suol anche dirsi Dauid.

Così pure i nomi Francesi, o di luoghi, o di famiglie, &c. come sono Aagèn, Barleduc, Burgèr, Caèn, Cenon, Coderech, Coserans, Dinan, Estrac, Foreſt, Gergean, Joir, Jssodun, Lescar, Libornor, Limosin, Lisiox, Mambrison, Molins, Morlas, Monet, Motet, Munstèr, Muret, Mutier, Nauarrin, Nemur, Oloron, Orleans, Paiot, Perigors, Prouin, Salier, Samatan, Saumur, Sciartec, Sciateodun, Semur, Talant.

Nè solamente accentano i Francesi l'vltima sillaba terminata in consonante; ma moltissime altre pur terminate in vocali: come sono Angely, Astenè, Balagni, Belè, Berry, Bluè, Bouè, Clerì, Darnè, Eurè (per u conson.) Falè, Fertè, Feruè, Fonteneblò, Fossignì. Murapuè, Nansì, Pondesi, Pontiù (con la t dura) Pueſſy, o Poisi, Puetù, Querſy, Sanlì, S. Malò, Valeri, Sciamberi, Sciaritè, Sciomù, Vermanduè, &c. benche molte altre s'accentino nella penult. ma niuna, o quasi niuna nell'antipenultima.

Nell'istessa guisa sogliono commnnemente accentarsi nell'vlt. le voci Jndiane, Giapponesi, e Cinesi, cosi quelle, che in consonante; come altre, che in vocale finiscono: e g. Acèn, Alaradin, Almansòr, Aracan, Bacian, Bachian, Badagàs, Bardès, Bazain, Bembar, Butuan, Calecut, Camiguin, Cananor, Cantòn, Cariapatan, Catur, Cemaicogin, Cetigan, Chinocum, Cioran, Cioromandèl, o Coromandel, Cocin, Comorin, Coualan, o Coulan, Cranganor, Decan, Diuar, Giasanapatan, Guadamarin, Jndestan, Luzon, Macazar, Macian, Malauar, Manapar, Manat, Marisen, Meleitor, Meliapor, Motir, Muhar, Mutan, Nagapatan, Nison, Nuliager, Ormuz, Pandocal, Palim, Pedir Pimularan, Remanaucor, Sancian, Scian, o Sian, Sion, Tanor, Tenanapatan, Tidor, Timor, Tengiur, Tizuuarin, Trauancor, Tucuturin, Zeilan.

Di più Andragbirè, Bandorà, Bisnagà; Canai, Canadà, e Canara, Cedà, e Chedà, Combuturà, Cubò, Fundò, Goardafù, Gotò, Madurè, Minacò, Mirozù, Norua, Patanè, Pegù, Perù, Petosi, Socotorà, Supà, Ternasseri, Visnù.

Tutt'altro è lo stile de' Fiammenghi, ed Olandesi, che profes-

sa-

no

no per cosi dire nimista giurata coll'accento graue, ed abbreuian souente la penultima, benchè le sieguan due, o tre consonanti. La onde dicono, Dòrdregbt, Mànster, Vtrecbt, Chircher, Visscher, Dèuenter, Gròningben [ma si legge Grùningben] Middelburgb, Vlissingben [coll'u conson] e tutti son nomi di città, tolto Chircher, e Visscher, cog. di fam. Ma Bredà (n. di città) ottenne solo per gratia l'accento graue.

Finalmente, auuertasi, che qualora precede a qualche dittione vna parola, o sillaba con l'accento nell'vltima; se si compongono, o si congiungono in proferendole; la detta dittion susseguente dee raddoppiar la prima sua consonante. e. g. giacchè ficchè, giammai, lassù, colassù, quaggiù, perocche &c. Non è però necessario, che si scriua doppia la consonante suddetta: ma sol che si senta raddoppiata la pronutia. La qual regola ossernasi pure quando l'a, prima lettera dell'abbicci, s'adopera; o per segno di datiuo, o in luogo di prepositione. Onde dirassi per esempio ammè, attè, annòi, auuoi, attàle, attanto, accio, appena, appunto, arròma, annàpoli, &c. non già scriuendole tutte cosi; ma cosi pronuntiandole. Il che s'intende di somiglianti monosillabe coll'accento, ancorche non vi sia il segno d'esso: come fù, si, sò, quà, là, già, e per &, è per est, nè per nec, che; ho, ha, se per si lat. tre, &c. Non cosi queste altre, la, le, lo, li, di, ne per noi, si, particella affissa, se per sei, lat. es, &c.

Vorrebbe qui forse alcuno, ch'io aggiugnessi alle regole sopradette vn catalogo di desinenze Italiane per ordine d'alfabeto, co'loro accenti, ed eccettioni. Ma questo sarebbe vn actum agere, hauendolo prima di me compitamente fatte il Sig. Girolamo Ruscelli, e'l Caualier Fr. Tommaso Stigliani, suo seguace, oltra al Sig. Lorenzo Francioscini, compendiato poscia dal Sig. D. Giacinto Salemi, e Palermo, con la giunta de'nomi propi, come l'appella egli, auuegna che tramischiati con molti appellatiui. La per altro vtile hauea bisogno di maggior diligenza nella correttion delle stampe, e più accurrata osseruatione nel collocar degli accenti. Ma la troppa fretta dello scolare, che come giouane volle precorrere al suo Maestro più attempato, fe' si, che nel pesar delle sillabe, la bilancia non sempre stesse in bilico. Quindi è che bene spesso fallisce nel dare il tratto, ad hor ad hor mancante, e tal volta più del douere traboccante.

Ab-

acc. accento
add. addiettiuo
agg. aggiungaſi
amalt. amalteo
Arab. Arabico
att. ò at. atto
buccol. buccolica
Bulgar. Bulgaria
can. canto
canz. canzon
Capit. Capitano
cap. capo, o capitolo
Capuc. Capuccino
car. carte
caratt. caratteri
coſan. coſanaria
cogn. cognome
C. come
com. ò comm. comedia o commedia
contadin. contadineſco
ditt. o ditt. dittongo
dittion. dittionario
e. g. exempli gratia
egl. egloga
elucid. elucidario
en. o enei. eneide
epiſ. epiſtole.
epit. epiteto.
fam. famiglia
fem. femina
Fior. Fiorenza.
Fioren. Fiorentino:
fr. fra, o frate.
Franc.o Franz. Franceſe, o Franzeſe
georg. georgica
Geruſ. Geruſalemme
gr. greco.
hiſtor. hiſtorico.
huo. huomo
i. id eſt.
Ital. Italia, o Italiano
infer. inferno
lat latino
lib. libro
Marcheſ. Marcheſato
memor. memoriale
metam. metamorfoſi
n. nome.
n. e u. nome, e verbo
onomaſt. onomaſtico
ortogr. ortografia
otto. ottaua.
pag. pagina
Parad. Paradiſo
p. b. penult. breue
p. l. penult. lunga
piaceu. piaceuoli.
poet. poetico
pop. popolo, ò popoli.
Princip. Principato
promon promontorio.
proſod. proſodico.
Purgat. Purgatorio.
rimar. rimario
Rom. Romano
ſc. cena. ſat. ſatira.
ſdrucc. ſdrucciolo
ſecon. ſecondo
Sen. Seneſe
Sic. ò Sicil. Sicilia, ò Siciliano
ſill. ſillaba
ſon. ſonetto
Spagn. Spagnuolo
ſt. ò ſtan. ſtanza.

ſuſtant. ſuſtantiuo.	u. e n. verbo, e nome
term. termine.	Venet. Venetia, ò Veneziano
tit. titolo.	vlt. vltimo.
Toſc. Toſcana	voc. vocabolo, voce.
Turch. Turcheſco	V. A. vocabolo antico
v. vedi, o veggaſi	volgar. volgare, ò volgarizato
v. g. verbi gratia	volgarm. volgarmente
u. verbo	§ paragrafo.

Nomi, ò cognomi di Scrittori.

Anguill. Anguillara.	Iacop. Iacopone
Ann. Annibal.	Laur. Laurentio
Arioſ. Arioſto	Liu. Liuio
Berling. Berlingeri	Matth. Matthiolo
Bracciol. Bracciolini.	Olao M. Olao Magno
Brign. Brignole.	Ouid. Ouidio.
Capor. Caporali.	P. Bart. Padre Danielo Bartoli
Caracc. Caracciolo	Pergam. Pergamini
Coſ. Bart. Coſimo Bàrtoli	Petr. Petrarca
Dauana. Dauanzati	Ruſcel. Ruſcelli
Dona. Donzelli.	Stigl. Stigliani
Felic. Felicio	Tac. Tacito
Franc. Franceſco, ò Franciosini	Toſcan. Toſcanella
Gara. Garzoni	Virg. Virgilio
Giuſ. Giuſeppe	

CAROLVS PALADINVS

Præpoſitus Prouincialis Soc. Jeſu In Prouincia Sicula.

POteſtate da id mibi facta à P. noſtro Generali Ioanne Paulo Oliua, quod ad me ſpectat, facultatem concedo, vt mandetur typis liber, cui, titulus, *Proſodia Italiana*, à P. Placido Spadafora noſtræ Societati compoſitus, virorum grauium, atque ſapientum eiuſdem Societatis iudicio examinatus, & probatus; ſi ita videbitur ad quos ſpectat. In quorum fidem has noſtras literas manu noſtra ſubſcriptas,& ſigillo noſtræ Societatis munitas dedimus.

Panormi die 7. Septembris 1681.

✠

Carolus Paladinus S. I.

Noi Refformatori dello Studio di Padoa.

HAuendo veduto per Fede del Padre Inquiſitor nel Libro intitolato PROSODIA ITALIANA, Stampato in Palermo l'anno 1682. non v'eſſer coſa alcnua contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per atteſtato del Segretario noſtro niente contro Prencipi, e buoni coſtumi, concediamo licenza à Pietro Orlandi di poterlo riſtampare, oſſervando gli ordini, &c.

Data li 15. Decembre 1683.

(*Silueſtro Valier K. Procurator, e Refformator*
(*Gierolamo Aſcanio Zuſtinian Refformator.*
(*Ferigo Marcello Refformator.*

Gio: Battiſta Nicoloſi Segret.

1684. 19. *Zugno.*

Regiſtrato nel Magiſtrato dell'Illuſtriſſimi, & Eccellentiſſimi Signori Eſſecutori Contro la Biaſtemma.

Carl' Antonio Gradenigo Nodaro.

Aala

A Ala pen. lun. nome d'huom.
Aaròn, ò Aròn coll'acc. ſu l'ult. n. d'un Profe. diceſi ãche Arone pen. lun. ò Aaronne.
abaceno p. l. piccola Città in Scil:
abacùc, coll' acc. all' ult. o p. br. n. d'un Profeta.
abacum p. b. o Abacùm, coll acc. all'ult. n. d'huomo.
abada p. l. v. abbada.
abagà Cane, nome di Turco.
abagaro p. b. nome d'un Rè.
abalo p. b. nome d'Iſola.
abano p. b. villaggio preſſo a Padova. v. Apono.
abano p. l. nome d'huomo.
ab'antico p. l. anticamente.
abari p. b. n. d'hu. così Ann. Caro.
abarico p. b. (come Germanico) n. d'un Rè; o add. v. g. guerra abarica, cioè contro a gli Abari, ò Avari. v. avarico.
abaſtore p. b. n. di cavallo, come Alaſtore.
abate, e Abbate p. l. n. notto
abatino p. l. dimin. d'Abate.
abbaca p. b. (verbo) albaca, vaneggia, girandola.
abbaccare p. b. (in vece di baccare) appo il Ruſcelli.
abbachiere p. l. abbachiſta.
abbacina p. b. accieca, o toglie il lume, e priva della luce.
abbaco p. b. albaco. n.
abbada p. l. (verb.) bada, o tarda Il Caporali.
abbadia pel. badia.
abbagliore p. l. abbagliamento, o abbaglio.
abbagliaggine p. b. abbaglio.

Abbandono p. l. nome, e verbo.
abbarbica p. b. s'attacca con le radici.
abbaro p. b. n. d'un Rè.
abbate p. l. v. Abbate.
abbattere p. b. mandare a terra.
abbatterſi pen. br. ſcontrarſi a caſo, o avvilirſi.
abbatuffola p. b. mette inſieme ſcompigliatamente.
abbevera pen. br. (verbo) da bere a beſtie.
abbenchè, in vece di benchè, non de'uſarſi.
abèo p. l. cog. d' Apolline.
abbica pe. lun. fà bica, o barcaia, ammòntica il grano mietuto.
abbidiramo p. l. n. d'huomo.
abbina pe. lu. accoppia, o appaia
abbindola p. b. o bindola (verb.) imbroglia, o aggira.
abbiccì coll'acc. all'ul. l'alfabeto Italiano, e così ſi ſcrive meglio che abici.
abbiolcia, di 3. ſillabe, ricade.
abbiura pe. lu. (di 3. ſill.) deteſta con giuramento, niega con ſagramento.
abboccona pe. l un. taglia a pezzi.
abbomina pe. bi (verbo) deteſta.
abbominio p. l. abbominazione. Così la Cruſca. ma più comunemente ſi pronunzia p. b.
abbondanziere pe. lun. che hà cura della graſcia. Il Davanzati.
abbottina pe. lu. mette in commune, fa preda. Si abbottina, cioè ſi ammùtina.
abbottona p. b. allaccia co' bottoni
abbracia p. l. (di 3. ſill.) infuoca. e

così abbraci, second. persona di abbracio.
Abbrevia p.br.(verbo) accorcia.
abbrivida p. b. stecchisce, divien secco dal freddo.
Abbrucio p.l.(di 3. sill.) ardo abbruci p.l.ardi:ed abbruc.trisill.
abbruna pen. lun. fa bruno.
abrustia p. br. abbronza, Sicil.abbusca.
abbrustola p. b. abrustisce, arrosti sce. Matthiol.
abbruvida pen b. abbrivida.(verb.)
abbucina p.b.at. sorda cõ le grida.
abbuzago p. l. uccello. v. buzago. così'l Pulci canto 14.
abbui p.l.person a second.del verbo abbuio, cio è fai buio: o congiuntivo.
abdala pe. lun. n. d'un Medico.
abdarameno p. l. n. d'huomo.
abdèchala, o abdedecala p. b. no. d'huomo.
abdele p. l.o abdèl, n. d'huomo.
abdemuone p.l.n. d'huo.In Lat.p. b. e potrebbe dirsi in volg.
abdenago p. b. n. d'huomo.
abdera p. l. Città.. abderiti p. l.sono i popoli.
abdia pen. lun. nome d'un Rè.
abdicso p. l. nome d'huomo.
abdirama p. l. nome di fem.
abdolomino p. l. no. d'huomo.
abdon, coll' acc. su la seco., overo abdone p. l.. n. d'hu. Si può anche dir abbon come in Lat.
abdula p. l. nome d'huomo.
abduti p. l. religiosi d'India.
abedecala pen. br. v. abdechala.
abecedario p.b. l'abbicci, e per sin copa, abedario.
Abel, coll'acc.all'ul.o abele p.l. o abello, no. proprio d'huomo.
abela pen. lu. cogn. di fam.
abenchè, per benchè, con l'accen. all'ult. ma non è da usarsi.
aberdòn, coll'accento all'ult., o aberdona p. l. città d'Ibernia.
abetino p. l. abete piccolo. abetina[in ge.tem.] disse il P.Rhò.
abeto, e abete pen.lun. albero.
abia p. l. n. d'un Rè, o vero, nome di fem.
abida p.l.o abibãte. n.d'ũ astrolo.
abibo p. l.[in lat. p. b.] o abibone p. l. n. d'huomo.
abicì, coll'acc.su l'ultim.: così si pronuntiano le prime lettere dell'alfabeto Italian. A, B, C,
abido p.l.città così il Baracciolin Del procelloso Egeo nata in abido. Pur si trova abida p.l.per abido, ma in rima. abidi n. di Rè.
abideno pen. lun. nato ivi.
abietina p. l. ragia d'abete.
abigail, coll'acc. all'ul. n. di fem.
abila p.b.mõte della Mauritania, una delle colonne d'Ercole; o n. di città. Lo Stiglian. segna p.l. mas'itẽde in rima, e per necess.
abile pen. br. idoneo.
abilita p. b. rende abile.
abilità, astratto di abile.
abimelec, coll'acc.all'ul.n.d'huo
abintestato p. l. (v. Lat.) senza far testamento.
abiri pen. lun. nome d'huomo.
abiron p. l. n. d'huomo.
abisàg. acc. all'ul. n. di fem.
abissai, coll'acc, all'ul. (come Sinai,

nai,e Isai) n. d'huom. . Si può anche dir pen. br.
Abiso p.b.fium.in Sic.,già dett.cloro,oggi comunemẽte Tellaro.
abissini p. l. Etiopi .
abisuè , n. d'hu., come Giosuè.
abita p. b. verb. : o n. d'una contrada in Scilia.
abitevole p. b. abitale .
abitua p.b.rende abituato,assuefà
abituro p. l. abitatione .
abiud , coll'acc. all'ul.o abiù, n. d'huomo .
abiùra , v. abbiura .
abobo p. l. n. d'huomo .
abolito pe .lun.cassato,annullato
abora pen.b. nome d'huomo .
aborigeni, o Aborigin p. b.popoli antichissimi d'Italia .
abosime p.b. specie di susine , che si seccano per conservarsi .
abraamo,o Abram.p.l.e Abraàm, coll'accent.all'ultim.,n.d'huo.
abraamita p.l. (pl. Abraamiti) seguaci d'Abraamo .
abradate p. l. n. d'un Rè .
abroga p. l. (voc.Latina) cancella , annula .
abronico p. b. nome d'huomo .
abròstine,ed abrostino p.b.uva salvatica,e nera.dett.pur lãbrusca
abrotano . v. Abruotino .
abruostine p. b. v. abrostine .
abruotino, e abruotina p. b. erba medicinale .
abricocola p. b. v. arbicoccola .
absaro p. b. fiume d'Armenia .
absida p. l. o absíde (plur.absíde, o absídi) vo. gr. cioè il circolo di ciascuna stella Pli.del Domen. così secondo l'acc.grec., e Lat.
Absimaro p.b. n. d'Imper.
absorbere p. b. (vo.lat.) ingihiottire . Sannaz.
abstemio . v. astemio .
abucara p. b. n. d'uno Scrittore .
abudemio p. b. n. d'huomo .
abuleto p. l. n. d'huomo .
abuna, coll'ac. all'ul.un Patriarca d Etiopia .
abusa p. l. usa male , Cosi anche abuso , nome .
abuthanimi p. l. n. d'un Turco .
abutilo p. b. pianta .
abuzzago p.l.n.d'ucce.v. buzzago
acabo p.l.o acàb.n. di Rè . Il tratto della bilancia qui falla .
acacali p. b. seme, o frutto d'una piãta in egitto di più n.proprio di dõna,che altri scrive acacale
acacalide p.b. frutto d'un arbuscello d'Egitto . v. acacali .
acacia p.l.(quadrisill.)piãta,e fior
academo pe. l. n. d'huomo . indi academia p. b. v. aecademia .
acaico pen. br. di acaia .
acanimo p. b. oricanno, vasetto d'acque odorifere .
acanino p.l.crudele,ma detto per vezzo .
acàno p. l. n. d'huomo .
acanthia p. b. n. di pesce .
acanthio p. b. pianta .
acarino p. l. n. d'huomo .
acarnane p. l. n. di pesce .
acarnano p. l. di acarnània, regione ; o n. di pesce .
acarnanico p. b. l'istesso .
acarreo p. l. d'arcarra Città .
acare p. l. o Acar, n. d'hucosi'lc.

bracciol. ma pur ſi può dire p.b.
Acatalettico p.b. cioè verſo intero, e compito.
acate p. l. n. d'huom, e di fiume, e di gemma, detta pur agata. così pur ſi pronuntian.i compoſti di queſto n. v.g. dendracate, emacate, faſſacate, ſardacate, &c
acathio p. b. n. d'huomo.
acati p.l. o agàti, cogn. di fam.
acatia p.l. ò acazia, piãta v. acacia
acatia p. b. n. d'uno Scrittore. v. Agathia.
acatia p.l. (con lat. molle) per acacia, dice il Donzelli, ed altri.
acatio p. b. o Acazio, n. d'huom.
accademia p. b. o academia n. noto. ma il Salviati nel Prolog. del Grãchio la proferì p.l. alla greca: Illuſtre academ., valoroſi.
accademico p.b. o academico, n. noto.
accademo p. l. nom. d'huomo, da cui traſſe il no. l'Accademia.
accadere p.l. avvenire, indi accad. p. l.
accagiona pen. l. incolpa. v.
accaggiono p. b. per accadono, 3. verbo plur.
accalora p. l. dà calore. v.
accambia, di 3. ſill. v.
accana p. l. laſcia il cane dietro alla fiera.
accanala p. l. terza perſona del verbo accanalare, che vale formar canali nelle colonne.
accanato, e accanito p. l. benche di ſignificato diverſo.
accantona p.l. mette in cantone.
accapa p.l. piglia. Il Caporali par-

te 2. delle rime, benche in un altra ſtampa ſi legge accappa.
Accapitola p.b. appicca i capitelli a' libri.
accappona, o accapona p.l. fà cappone, o capone, e caſtra il gallo.
accaron. p. b. o coll'accento ſopra l'ultima, Città nella Paleſtina.
accaſa p. l. apre caſa.
accaſcina p. b. co. di fam. v. Caſcina.
accatteria p. l. accattura, preſtito
accalcia, di 4. ſill. v.
accedere p. b. avvicinarſi, venire Dante.
accede p. l. s'avvicina. Creſcenzi
accelera p. b. affretta.
accende o p. l. per accendè, o accendette; poet.
accendere p. b. appiccar fuoco.
accentua p. b. accenta, ſegna, o pronuntia coll'acc.
accettagione (di 5. ſill.) p. l.
accettina p. l. piccola accetta, ſcuretta.
accheta p. l. acqueta, tranquilla. v.
acchiedere p. b. chiedere. indi acchiude p. l.
acchina p. l. umilia.
acchinea p. l. v. chinea.
acchiudere p. b. chiudere. indi acchide p. l.
accia, di 2. ſil. lino, o ſtoppa filata
acciaiolo p. l. v. ſotto.
acciaiolo p. l. (di 4. ſill. e coll'vo ditton.) fucile, o cog. di fam.
acciale p. l. compoſitione fata di rame, e ſtagno.
accialino p. l. fucile.
acciarino p. l. di acciaro.

ac-

Accidia p. b. tedio di ben fare.
accieca pen. lun. [verbo.]
accignersi e accingersi pen. br.
accipenſere p. b. (voce Lat.) no me di peſce, detto ſtorione.
accinico p. b. v. g. monte Accini co, o Alcino, Città in Toſcana
accisi p. b. v. haccisi.
accittadina p. l. v. g. ei s'accittadinò in Palermo.
acciuga p. l. ſardina ſalata. Sic. anciova: (plu. acciughe p. l.) v. alici
acciughina p. l. acciughetta, acciuga piccola.
acclino pen. l. inclinato.
acclive p. l. aſcēdente, ed elevato.
accoccola p. l. accoſcia. ei s'accoccola, cioè ſiede ſopra le polpe delle gambe.
accoda p. l. v. g. ei s'accoda col Principe, cioè lo ſiegue dietro.
accogliere p. b. ragunare, &c.
accolito p. b. colui, che hà il quarto ordine minore.
accolo p. l. diſſe Dante in vece di accoglilo, cioè riceverlo.
accola p. b. uccell. peſcatore, detto pur ciſcilla.
accomandigia p. b. di 6. ſill. accomandagione.
accomandita p. b. accomanda, conſegna, depoſito.
accommiata, o accomiata p. l.) di 4. ſill.) dà, e piglia commiato, o licentia.
accommodinuiſi, coll'accēt. ſu la ſecond. ſil. cioè vi accōmodino
accomida pen. b. u. accomoda.
accomodo p. b. aceoncia, aſſetta. E così accomodo n. e. l'uno e l'altro ſi può ſcrivere cōdi e mm
Accomuna p. l. mette in comune.
accomettore p. b. u. g. accommettere il falcone.
acconcia, di 3. ſill.
acconcime p. l. acconciamento per lo più di caſe, e poderi.
acconſentio p. l. (con lat. dura) ac conſenti.
accora p. l. è del verſo. u. accuora
accorcia, di 3. ſill.
accordaro p. l. accordarono.
accordellato p. l. forte di tela.
accordellatino p. l. dimin. di accordellato.
accorgere p. b. o accorgerſi, conoſcere per cognetture.
accorrere p. b. correr preſto.
accorrhuomo p. l. u. g. gridare accorrhuomo, cioè à più nō poſſo
accoſtaro p. l. agoſtaro, ſort. di moneta, ò preter. del ver. accoſtar.
accoſtuma p. l. avvezza, aſſuefà.
accotona, ò accotona p. l. arriccia il pelo al panno di lana.
accovacciola p. b. u. g. s'accovacciola il drago ſu l'arena, cioè s'accovola. Il Braciolini.
accovola p. b. adagiaſi nel covolo, o covile.
accredita p. b. da, o cagiona credito, e ſtima.
accreſcentia p. b. accreſcimento.
accreſcerre p. b. creſcere.
accumula p. b. ammaſſa u.
accuora pen. lun. affligge.
accuſa p. l. nome, e verbo.
aceduce p. l. nome d'huomo.
acefali pe. b. eretici ſenza capo, o ſeza autore nella lor opinione

Aceldama p.b.il cãpo cõprato de denari di Giuda per li pellegr.
acenchere p. b. n. d'un Rè.
acepſima p. b.o acèpſema, n.d'hu.
acerro p. b. arbore, e così acera, e acere, l'iſteſſo.
acceſa p. l. n. d'huo. In Lat. p.b.
aceſia p. b. n. d'huomo.
aceſine p. l. fiume di Sicilia.
aceſino p. l. n. di fiume.
aceſtoride p. b. n. d'huomo.
acete p. l. n. d'huomo.
aceto p. l. vino infortito.
acetino p. l.u. g.odore acetino. Il Francioſ.
acetabolo p.b.o acetapulo, ſorte di peſo, e miſura antica. Matthiol.o la vertebra dell'òmero
acetoſa p. l. erba.
achali. u. alcalì.
achate. u. acate.
achei p. l. Greci dell'achaia.
acheloo p.l.fiume della Grecia.
achemene p.b.n.d'unRè de'Perſi.
achemenide p. b. n. d'huom. Il Perſiano è così detto da'Poeti
achemone p. l.n. d'huomo.
acheronteo p. l. d'acheronte.
acheruſia p. b. palude.
achete p. l. v. echete.
achia p. l. n. d'huomo.
achillea p. l. pianta.
achilleo p. l. n. d'huomo; benchè alcuni pronuntiano p. b.
anchinea p. l. v. chinea.
achirdono p. l. n. d'huomo.
achitofele p. l. n. d'huomo.
acidalia p. b. cognome di Venere
ſciedo, o aſiedo p. l.n.d'hu.Spag.
acirologia p.l.n.di figur.rettorica
Acigi p. l. n. d'huomo.
acillino p. l. n. d'huom. e così acilino, fiume in Sicilia.
acinace p.b. (v.lat.) ſpada Perſian.
laccindino p. l. n. d'huomo.
aino p. b. il granello dell'vua, ellera, ſambuco, &c.
acipenſera p. b. (v. lat.) nome di peſce, detto volgarmente ſtor.
acitoro p. l. v. g. monte acitoro, colle in Roma.
acleto p. l. n. d'huomo.
acmonide p. b uno de'Ciclopi.
aconito p.l.veleno.così l'Abriani nell'aggiunta al Pergamini;e'l Sannaz.nell'egl.6.atti aconiti, e piante aſpre,e mortif.,e l'Anguillara metamor. 7. Nacque ch'oggi acõito il mõdo appell. E'l Tronſarelli nel ſuo Coſtãtino 6. Verſano di mortifero aconito. Il Francioſ.però ſegna p. b. ſecondo l'accento Greco; e così par che l'accenti il Gelſucci nel ſuo Roſario 33. Del peſtifero acònito,e mortale. E così oggidì ſi pronuntia in Firenze.
aconteo p. l. n.d'huom Ann.Caro ſchive aconte.
acontia p. l. n. di Serpente.
acopi p. b. (v. g.) unguenti, ed empiaſtrì, che ſi fanno per le laſſitudini. Matthiol.
acora p. b. plur. diaco, o ago.
acotaivolo p. l. (coll' vo ditt.) guancialino di panno, o drappo, dove le donne conſervanò le acora, e gli ſpilli.
acori p. b. n. d.un Rè.

Acoro p.b.calamo odorato, erba medicinale:o il Dio delle moſche appo i Gentili, v. Miagro
acquaiuolo p. l. v. acquaiuolo.
acquaiuolo p.l.(add.coll'uo ditt.) acquatico, acquatino,o quegli che tà acqua,o la và vẽdendo.
acquarolo p. l. l'iſteſſo.
acquatico p. b. di acqua.
acquatile p.b.v.g.peſce acquatile.
acquaſtrino, e acquitrino p. l. gemitio,terreno dove l'acqua cova per non havere ſfogo.
acquavite p. l. vino ſtillato:
acquazzone p. l. gran pioggia, e continuata, ma breve.
acqueo p. b. di qualità d'acqua.
acqueta p. l. quieta. v.
acquitrino p.l.gocciolamẽto d'acqua piovana, ritenuta dalla terra.
acquolina p. l. v. g. far venir l'acquolina à uno, cioè la ſciliva in bocca.
acradina p.l.parte gia di Siracuſa in Sicilia.
acrato p. l. n. d'huomo.
acredine p. b. acrimonia.
acria p. l. n. d'huomo.
acrideno p. l. n. d'huomo.
acrimoma p. b. acuità, aſprezza.
acrocordone p.l. porri pendenti. Matthiol.
actiſana p.l.o actiſanc,Rè d'Etiopia. In Lat. p. b.
acroſtici p. b. v. g. verſi, o epitaſſi acroſtici [voc.g.] cioè che hanno capiverſi ſignificanti.
acrota p.l.n.d'huo.così l'Anguill l.14.e così Acrotato p.l.n.d'huomo.In La.p. b. l'uno,e l'altro.
Aculeo p. b. pungolo.
acume p. l. ſotti gliezza. poet.
acuſila p.b.o acuſilao p. l. n.d'hu.
acuſtico p.b. (v. g.) v. g.condotto acuſtico, cioè uditorio, e s'intende il foro dell'orecchio.
acuto p. l. aguzzo.
acutangolo p. b. angolo acuto. Il Pomev.
adagi p. l. ſeconda perſona del verbo adagiare.
adagia p.b.[di 4. ſill.] così anche adagio, prima perſona del detto verb.Pur è così diceſi quando è nome, e ſignifica proverbio: e così quando è aduerbio.
adaia p.l.(quadriſill.) n.d'huom.
adelia p. l. n. d'huomo.
adama p.b.una delle 5. citt.ſfami.
adamatà p. l. n. d'huomo.
adamantino p. l. diamãtino.poet. così l'Anguill. li. 14.Prima farà del ſaſſo adamantino. In Lat. p. b.
adamaſtore p. b. n.d'un Gigante.
adamiti p. l. ſetta d'eretici.
adamo p.l. e adàm, il primo huomo. adàmi peru è cogn.di fam.
adano p. l. n. di peſce.
adaſpera p. b. inaſpriſce. v.
adaſtia p. b. verb. v. g. s'adaſtiano, cioè s'invidiano.
adauco p. l. (di 3. ſill. coll' au. ditt.) n. d'huomo.
addare p. l. addarſi, accorgerſi, o adattarſi: indi addò,addai,addà, preſente del dimoſtrativo del verb. addare.
addaria p. b. cognome di famig.

Addecima p.b. decima, cava la decima parte, o uno per dieci.
adegua p.l. agguaglia, paregg. indi adeguala p.b. cioè la paregg.
addoga p. l. lista [Sic. listia,] v.
addiaccia (di 3. sill.) in vece di agghiaccia.
addico p. l. dedico. v.g. à voi tutto m'addico. Ann. Caro. poet.
addimandita p. b. addimanda, o domanda; n.
addimestica p. b. e limestica. v.
addia p. l. cógiunt. del ver: addare.
addice p. l. v. g. non mi s'addice: cioè non mi stà bene.
addio p. l. (avver.) modo di salutare licentiandosi.
addita p. l. accenna col dito.
addò. v. addare.
adelaide p. b. n. di fem.
addolcia, (di 3. sill.) addolcisce.
addolcia (di 4. sill.) p. l. addolciva
addolora p. l. dà dolore.
addossoli p. b. addosso à lui. Il Neri e così addossoti; cioè addosso a te.
addottora p. l. dà il titolo di Do.
addotrina p. l. ammaestra. v.
addozina p. l. mette in donzina.
addretto p. l. per addietro.
adogi p. l. il cordócino attorno al motto della moneta. Il Pomey
addua p. l. poet. v. g. s'addua, cioè s'addopia.
adducere p. b. addurre. onde adduce p. l.
addura p. l. indura. v.
adriaco p. b. add. di Adria, poet. lo Strozzi.
ademaro p. l. n. d'huomo. Così'l Tasso cant. 1. In Lat. p. b. e così può dirsi in volgare.
Adempia p. l. [quadrisill.] adépiva
adempia, (trisill.) congiuntivo.
adempiere p. b. in poesia pur. p. l. In di adempico p. l. per adempiè v. empiere.
adena p. l. o adeno, e adàno, n. di pesce. v. attilo.
adeodato p. l. n. d'un Pap. v. deodato.
aderbale p. b. nome d'huomo.
adergere p. b. ergere. Lo Stigliani pag. 510. segna p. l. coll'autorit. di Dante: ma non è da segu.
aderito p. l. nome d'huomo.
adesso p. b. v. adice.
adiabeni p. l. popoli.
adiatono p. b. n. d'un Rè: come baritono.
adice, o adige p. b. fium. che bagna Trento, e passa per Verona, così Dãte: Di là da Trento l'adice percosse. E'l Tasso can. 1. Lui ne la riva d'adig. produsse.
adilo p. b. v. attilo.
adima p. l. china, abbassa. v.
adimari p. l. strada in Firẽze, così detta. Bocc. venutosi per lo corso de gli adimari: ed è pur cogn. di fam.
adinamo p. b. v. g. vino adinamo (v. g.) oggi detto acquetta. P. Fel. nell'Onom.
adipine p. l. v. g. posteme adipine, cioè piene d'una materia, come seuo.
adira p. l. s'adira, si sdegna.
adirevole p. b. che muove ad ira.
adisgrado p. l. non gradito.

adi-

A diſteſa p.l. ſenza intermiſſione
adito p. b. entrativa, ingreſſo. Così il Fracioſini contro il Ruſc.
adiuto p. l. n. d'huomo.
admeto p. l. nome d'un certo Rè, e così Admete n. di fem.
adona p. l. v. g. s'adona, cioè s'abbaſſa, ſi doma, o ſi ſdegna.
adonai p. b. (v. ebr.) e ſignifica Dio, o Sig. altri pronùtiano p. l.
adone p. l. n. proprio d'huomo, di fiore, di fiume, di peſce.
adonia p. l. nome d'huomo.
adonico p. b. o adonni. ſort. di verſ.
adoniràm, coll'acc. all'ul. n. d'Eb.
adonis p. l. o adonide p. b. pianta. adonide pur è n. di peſce, detto pur eſſoceto.
adopera p. b. uſa. v.
adora p. l. riveriſce.
adoreo p. b. (v. lat.) farro. Matth.
adraſtea p. l. o adraſtia p. b. Nemeſi creduta già dea della vẽd.
adria p. b. adri, o ari, Città antichiſſima, d'onde fù detto il mare Adriatico. on di donna.
adrumeto p. l. Città.
adula p. l. loda finta m. Così'l Caporali parte 1. delle ſue rime.
adulterio p. b. plur. adulterij, o adulteri p. l. o adultera p. b.
adultero p. b. e plur. adulteri p. b. così adultera n. e v.
adultero p. l. per adulterio, e plur. adultèri p. l.
adulterino p. l. non legittimo, falſificato.
adùlterino, coll'acc. ſu la ſeconda ſill. plurale del congiuntivo del verbo, adulterare.
Aduna p. l. mette inſieme, o adverbio, cioè inſieme.
aduſa p. l. avvezze. v.
aede p. l. tiſſil. l. n. di ninfa.
aere p. b. [di 3. ſill.] aria.
aereo p. b. d'aria.
aeria p. b. n. d'huomo.
aeromantia p. l. indovinamento per via d'aere.
aerino p. l. v. g. colore aerino, cioè turchino. l'uſa il Neri Fiorẽtin.
aeromelo p. l. mele dell'aria, e così dicesi l'antica manna.
aetita, o aetite p. l. (di 4. ſill.) o etite, pietra d'acquila.
aetogeni p. b. caval. aetogeni, cioè figli dell'acquila, così dett. per la loro velocità. Il Caraccioli.
afaca p. l. v. aphaca.
afareo p. l. n. d'huomo.
afato p. l. ſcaldato.
afebeto p. l. n. d'huomo.
afereſi p. b. figura grammaticale
affà. fraffà, ſi conſà.
affadiga p. l. per affatica, dicono i Seneſi, e così tutte le voci, che vengono da fatica.
affama p. l. mette fame, o hà fame
affare p. l. negotio faccenda.
affaſcino p. b. faſcina verbo, Sannaz. egl. 6.
affatica p. l. dà fatica, o moleſtia.
affattura p. l. ammalìa.
affereſi p. b. v. afereſi.
affettiona p. l. rende amichevole.
affettua p. b. per affetta, o fà in fette. Il Taſſoni.
affia p. b. nome d'huomo.
affiato p. l. [coll'i voca., e di 4. ſill. l.] feudatario, che paga fio-

Affibba di 3. ſill. v.
affida p. l. aſſicura.
affiebolio p.l.in vece di affiebolì.
affiggere p.b. affiſſare, e indi affigge, o affige, p.l. perche altri lo ſcrivono con una g.
affigliuola p.l. (coll'uo ditt.) v. g. ſette Città conteſero per affigliolarſi Omèro. Il Francioſ.
affigura p. l. raffigura. v.
affila p. l. aſſottiglia, dà il filo, o taglio, over pone in ordinãza.
affina p.l. riduce a perfettione. v
affine p.l.parẽte per via di matrĩ.
affinita. coll'acc.ſu l'ult.parẽtela.
affinita p.l.mãcata.v.g.vit.affinita
affioca p. l.diviẽ fioco, o roco.v.
affiſa p.l.affiſſa, guarda fiſo, o fiſſo
affittaruolo, e affittaiuolo p.l.coll' vo ditt.) colui che affitta.
affiato p. l. ſpiramento. n.
affliggere, o affligere p.b.dar afflittione. indi affligge, o affige p. l. come ſcriſſe il Petrarca.
affoca p.l. per affuoca. poet. [re.
affoga p.l.chiude la via del reſpira
affortifica p.b.afforzifica, fortifica
affraate p. l. n. d'uom. v. afraate.
affragnere, o affrangere p.b.rõper.
affrantura p.l.rottura, o laſſezza.
affrena p. l. raffrena. v.
affrica, o afrìca, p. b. terza parte del Mondo.
affrico, o africo p.b. libeccio, vento meridionale.
affricino p. l. l'iſteſſo vento.
affrontata p. l. affrõto, o incõtro
affuma p.l. tinge con fumo, o empie di fumo.
affumica p b.affuma, dà o fà fumo
Affumicata p. l. l'affumicare.
affuoca p.l.infiamma, o abbrucia, in verſo, anche affoca.
afida p. l. n. d'un Rè.
afraate p. l. n. d'huomo.
afrodiſeo p. l. cogn. d'un certo aleſſandro.
afrodiſia p. b. nome di fem.
afrodite p. l. Venere.
afrartodocete p. l. n. d'eretico.
afroneto p. l. n. d'huomo.
afui p.b. o apui, peſciolini. Sic. nonnata.
agà, coll'acc. al l'u.voce Turcheſca, e val legato, o ãbaſciadore
agabo p. b. n. d'un Profeta. Così ſecondo l'acc. Greco, e Latino.
agabito p. b. o agapito, n. d'huom
agaiolo p. l. o agaivòlo, ſtuccio d' aghi.
agalloco p. b. legno aloè.
agamede p. l. n. d'huomo.
agaménone p.b.n.d'un Rè, in verſo ſi truova pur p.l.coſi l'Arioſt.ca. 35. Omèro agamennòn vittorioſo. e l.7.dell'encid.vol Indi Aleſo figli. d'agamennò. ne. Il Petrarca nel trionf.dalla fama lo ſcrive cõ un n.agamenòn, e Menelao, che'n ſpoſe.
aganippeo p.l. d'aganippe fonte.
aganoa p. l. n. di città
aganippide p. b. n. d'huom., o ciaſcuna delle Muſe.
agape p. b. o agapi, n. di ſe. come ſenape; benche l'un, l'altro in greco s'accentui nella ſecond
agapenore p. b. n. d'huomo.
agapeto p. l. v. agapito.
gapito p. b. n. d'huomo.

Aga-

Agarico p.b.ſpec.di fũgo medici nale,cosi il Pergã.e'l Franciol
agaſicle p. b. n. d'huomo.
agaſo p.l.n.d'hu.appo il Capponi
agata p.l.quantità di reſe avvolto all'ago, agugliata.
agata p. b. pietra pretioſa,e n. di danna Il Francioſ.ſegna p.l.ma per error credo di ſtãp. Bẽche il Sic.ed ĩ Cala.ſi dice agati p.l
agatarchide p. b. n.d'uno Scritt.
agathia p.b.n.d'un iſtorico famoſo. da altri è ſcritto agatia.
agato p. b. v. agatone.
agati p. l. v. acati.
agatocle p.b.n.d'un tiran.di Sic.
agatoclea p. l. n. di fem. o agatoclia.p.b.come ceſarèa,e cesària
agatodoro p. l. n. d'huomo.
agatone p. l. n. d'huomo.
agatonica p. b.n. di fem.ſi come, Veronica,e teſſalonica In Mineo città di sic.ſi prununtia p. l. ſecon. l'acc.g. e lat.si può anche dire agatonice p. l. come Berenice.
agatonico p.l.n.d'hu.in Sien.p.b
agatopo p. b. n. d' hu. cosi ſeco. l'acc. lat. ma ſec. il Grec. potrebb.dirſi p.l.almeno in rima
agatopode p. b. n. d' huo., ed è l'iſteſſo, che agatopo.
agatotico p. b. n. d'huomo.
agave p. l. n. di fem.
agauno p. l. coll'av. ditt. Città.
agea p. l. Città di Cilicia.
agelade p. l. n. d' hu. Cosi l'Amalteo profod.
ageloco p. b. n. d'huom.
agema p.l. o gemèa, è una banda di mille cavalli de' Barbari.
Agenore p.b.n.d'hu.cosi l'ãguill l.2. Di queſta il padr.,agenore fù detto,ma in verſo ãche agenorre.
agenoreo p.b.di agenore.cosi l'-Arioſt: Le mura andar de l'agenòreo dràco.
agenoria p. b. dea appo i gẽtili.
ageno p.l.in Frãz.agèn,n.di città
agerato p.l.erba Giulia.In la.p.b
agerico p. l. n. d'huomo.
agerona p. l. dea de' gentili.
ageſidamo p. l. n. d'huomo.
ageſilao p. l. n. d'huomo.
agete p. l. n. d'huom.
ageuola p.b. facilità,rẽde facile.
agganghera p. b. (ver.) cioè attacca l'ũcinello colla maglietta. Sic. incrucchetta.
aggela p. l. induce gelo.
aggniado p.l.ſẽto fredd.eſtrem.è anche n.e ſignific.un eſtremo freddo.Cosi'l Berni nella ſua alta lena.
agghiara p.l.cuopre le ſtrade,e le roſſoda con ghiara.
aggeo p. l. n. d'un Profeta:
agiò p. l. cog.d' Apollo, detto pur Agiàte.
aggio, (di 2. ſill.) denaro che ſi, paga per cambio di moneta.
aggioga p. l. mette al giogo.
aggira p. l. accerchia. v.
aggirata p. l. aggiramento.
aggiugnere, e aggiongere p. b. v noto.
aggiudica p.b. aſſegna per ſentẽza
aggomicciola p. b. fa gomicciolo
aggomitola p.b.l'iſteſſo ſignificat

Aggota p.l.cava l'acqua per via di tromba. l'usa il Davanzati.
aggrada p. l. piace.
aggratia p. b. o aggrazia (verbo.) fa gratia, libera gratiosamente.
aggrato p.l. grato. Dante parad.o verb. in vec.di aggrado. Sannaz
aggrava p. l. accresce peso.
aggravio p. b. n. e v.
aggrega p. l. o b. aggionge. così il P. Bartoli.
aggreggia di 3. fill. v.
aggreva p.l.per aggrava, l'Arioſt.
aggrovigliola p. b. v. g. il filo s'aggrovigliola, cioè si rauuolge in ſeſteſſo per eſser troppo torto.
aggrùzzolà p.b.(vc.)cioè fa il gruzzolo, accumula quattrini. Il Doni.
agguato p. l. inſidia.
agguerrito p.l. pratico nelle gueꝛre, o in ſembiante guerriero.r
agguindola p. b. forma la mataſsa di ſeta ſopra il guindolo.
agherbino p. l. gherbino, vento libeccio.
aghilari p. l. cogn. di fam.
aghir, coll'acc. all' ult. cogn. di fam. Spagn.
aghirone, o airone p. l. uccell di rapina.
agiaſi p. l. n. d'huomo.
agide p. b. n. d'un Rè Spartano.
agila p. b. è Aguila n. d'un Rè.
agile p. b. deſtro, ſpedito, leggieꝛo, ſnello.
agileo p. l. n. d'huomo.
agilini, ò agillini p.l.pop.di Toſc.
agilita p. b. fa agile. Il Francioſ.
agilità, aſtratto di agile.

Agilleo p.l.aggiunto d'Apolline.
agina p. l. fretta, preſtezza: o forza, e lena.
agio (di 3. ſill.) p.b. nom: e così agia, dal verbo agiare.
agiomaco p. b. (di 5. ſill.) vo. gr. e val eretico iconòmaco, o icoꝛnoclaſta, cioè, diſtruggitore delle ſacre imagini.
agita p. l. Città già in Sicilia.
agita p. b. commuove v.
aglaide p. b. n. di fem.
aglao p.l. n.d'huom. In lat. p. b.
aglaonice p. l.n. di fem. (come Beꝛenice.)
aglaope p. b. una delle Sirene.
aglauro p. l. e di 3. ſill. n. di fem.
aglata p. l. ſalſa cõ agli: o co. di fam.
aglieri p. l. n. di luogo.
aglieró p. l. luogo piãtato d'agli.
agliolino p. l. dimin. d'aglio.
agmone, o ammone p. l. n. d'hu.
agnellino p. l. agnelletto, agnelluzzo.
agnolo p. b. Angelo.
agne' coll' acc.all'ul.in vece di agnei, o agnelli, in verſo.
agneſa p. l. n. di donna.
agneſina p. l. dimin. di agneſa.
agnuſdei p. l. eſſigie di cera benedetta.
agobbine p.l.d'agobbio, Città nel Ducato di Urbino.
agola p. b. n. di peſce, oggi aguccchietta.
agolete p. l. n. d'huomo.
agonali p. l. feſt.de'Romani antichi in onor di Giano.
agone p. l. accreſcitivo d'ago.

il camp. da lottare: o n. di pesc.
Agonia p. l. angoscia. n.
agonio p. b. Dio de Gentili presidente à negozij.
agonotheti p. b. o agonotcti, giudic. che presidevano a' giuochi publici, [v. gr.] come epiteti.
agora p. b. plu. di ago. v. g. tre agora di rame.
agoraſtocle p. b. n. d'huom.
agoſtaro p. l. moneta antic. d'oro
agoſciola p. b. n. di peſce, detto pur aguglia.
agraga p. b. o Agraganto, oggi Agrigento, o Girgēti, citt. di Sic.
agraria p. b. v. g. legge agraria, appo Cicer.
agreſtini p. l. i racimoletti, che rimangono sù le viti dopo la vēdemmia. Il Francioſ. Pur agreſtino è ſorte di ſalſa.
agricane p. l. n. d'un Rè di tartaria
agricola p. b. lavorator de' campi, o n. d'huom.
agricolao p. l. n. d'huom.
agrimonia p. b. erba.
agriodo p. b. n. d'hu. come periodo
agriopa p. b. n. d'huomo.
agriofagi p. b. o l. pop. che mangian leoni, e pantere.
agrippina p. l. n. di donna.
agrume p. l. n. generico di alcuni ortaggi di ſapor forte, ed acuto
aguale p. l. hora adeſſo
aguata p. l. ſi puone in aguato, inſidia v.
aguato, e agguato p. l. imboſcata.
agucro p. l. v. g. capo d' Aguero, promontorio.
agubio p. b. n. d'huomo.
Agugliata p. l. filo, o ſeta infilata nell' ago.
aguglino p. l. aquilotto.
aguglione p. l. aco grande.
aguila p. b. n. di ſem.
agura p. l. agurio, e plur. agure p. l. per agurij. Così ſegna il Pergam. nel memor.
agura p. b. terza perſona del verb. agurare. benche in verſi ſi trouvi p. l. così Luigi Groto: Più toſti a me, che a' tuoi nemic. augùralo. verſo ſdrucciolo.] e altrove finiſce con augùrano.
agurato p. l. dignità di àgure.
agurio p. b. plu. aguri p. l. per agurij.
aguro p. l. per agurio. poet.
aguſtale p. l. v. g. feſta aguſtale, cioè in onor d'Aguſto Impera.
àguto p. l. chiodo, o add. in vece di acuto.
aguzino p. l. colui che ha in cuſtodia gli ſchiavi.
aguzzino p. b. 3. perſona plur. del congiun. del verbo aguzzare.
ahasbahi p. b. n. d'huomo.
ahala p. l. n. d'huomo. v. Aala.
ahaſia p. l. n. d'un Rè.
ahaſtari p. b. n. d'huomo.
ahi a p. l. di 3. ſill. n. d'huomo.
ahimè, coll'accento ſu l'vlt.
ahiùd, coll'acc. all'vlt. n. d'huom.
ahumai p. l. n. d'huomo.
aiace p. l. n. d'huomo.
aiala p. l. cog. di fam. citt. di Cōtea
aiata p. l. tanta quantità di grano, che baſti ad empir l'aia.
aiato, ed aione p. l. v. g. ādar aiato, o aione, andar vagando.

ai-

Aidano p. l. n. d'huomo.
aidoneo p. l. n. d'huomo.
aigoni p. l. oggidi gl'Ingòni, furo. capi di fattione.
aimaro p. l. n. d'huom. ma pur si potria dir p. b
aimoino p. l. n. d'huomo.
aira, e edire p. b. aria, voc. popolare o n. di città.
airola p. l. o airolo Terra, e titolo. di ducea nel Regno di Napoli
aita p. l. nome, e verb. di 3. sill.
aita p. b. ed àito, per alta, e alto (voce contadinesca.)
aitala p. b. o aithala, ed aithale, n. d'hu. così secondo l'acc. lat. ma pur si potria dir p. l. v. Itàla.
aitono p. l. n. d'huomo.
aitori p. l. plu. d'aitorio, cioè aiuto.
aitro p. b per altro (v. contadin.)
aivola p. l. (coll'vo ditt.) aia piccola aieta.
aivolo p. l (coll'vo ditt.) rete da pigliar vccelli.
aiuga p. l. camepitio, erba. Matth. come acciùga. In lat. p. b.
aiuta p. l. verb, e così aiuto, n.
aiutarommi p. b. mi aiutarono.
aiuterò e p. l. in vec. d'aiuterò, in rima.
alaba p. b. Città della Spagna.
alabandico p. b. di alabanda Città.
alabastrino p. l. d'alabastro.
alabastrite p. l. spetie di marm. nobile.
alabi p. b. fium. in Sic. oggi Cantara
alaco p. b. n. d'huomo.
alafrico p. b. n. di promont. Il Boc
alagia p. b. (di 4. sill.) n. di fem.

Alaimo p. b. n. d'huom. e co. di fam
alamãnico p. b. d'alamanno, add.
alama p. l. n. di città.
alamarico p. l. n. d'un Rè.
alamundaro p. b. o alamondaro, n. d'un Saracino.
alano p. l. cane Inglese, grosso, e generoso: o n. d'hu., o di popolo.
alano p. b. ĩ vec. di alvano, o alno, si dice nell'acquila d'abruzzo.
alare p. l. (e plu. alari) capi fuoco cioè ferramenti del focolare, per tener sospese le legne.
alarico p. l. n. d'un Rè.
alastore p. b. n. del cavallo di Plutone. o n. d'huom. Però in verso si truova p. l. così l'bracciolini: Al fervido Alastòr così rispõd. ma quivi è accorciato da alastorre.
alastraco p. b. cogn. di fam.
alateo p. l. n. d'un Rè può anche dirsi p. b.
alatreo p. l. n. d'huomo.
alatri, o alatro p. l. città del Latio
alatrino p. l. alatrese.
alaves p. l. cogn. di fam.
alava p. b. n. di città, e di Provincia, e cogn. di fam.
albaca p. b. abbaca, verbo.
albaco p. b. abbaco, nome.
albagia p. l. (di 4. sil.) (superbi.) fasto.
albagioso p. l. (e di 3. sill. fastoso, superbo.
albagio (di 4. sill.) p. b. pãno di lana ruvido. contadinesco. Sic. arbaxiu. v. arbagio.
albania p. l. n. di regione.
albano p. l. mõte, o n. d'hu. e spetie di vino.
albano p. b. o aluano, arbore, dett.

vol-

volgarmãte alno, overr. ontàno
Albaro p. l. n. di luo. nel Genovese
alboino p. l. n. d'huomo
albatico p. b. [plu. albatichi] spetie di uva nera.
albatra p. b. corbezzola, frutta.
albatro p. b. corbezzolo, albero.
albazàr, o albazarre. n. d'huomo.
albedine p. b. bianchezza. [vo. la. il Caporali nelle rime.
albenaco p. l. terra del Vivarese in in Francia.
albeo p. b. sorte d'albero, o legno, il Garzoni.
albera p. b. [v. per inalbera, poet.
alberado p. l. o alverado, co. di fa.
albereſe p. l. sorte di pietra da far macine per mulini, significa pure appo i contad. Toscani, terra piena di pietruzze, o sassosa.
alberellino p. l. alberetto, dimin. d'alberello, vasetto, &c.
albereto p. l. arboreto, luogo pieno d'arbori.
albergheria p. l. albergo, è anche nome d'una strada in Palermo
alberigo, e alberico p. l. n. d'huom. plur. alberighi.
alberino p. l. alberetto.
albero p. b. arbore.
albero p. l. cogn. di fam.
albertano p. l. n. d'huomo.
albia p. b. fiume in Toscana.
albizare p. l. o albiazar n. d'huom.
albici p. b. cogn. di fam.
albicoccole p. b. albicocche. v. armeniache.
albina p. l. n. di fem. e così albino n. d'huomo.
albinea p. l. n. di luogo.
Albio p. b. v. g. albio da porci. Sifcifu. v. truogolo.
albitra p. b. stima v.
albitraro p. l. arbitrario.
albitro p. b. arbitro. n. e v.
albizi p. b. cogn. di fam. v. albici.
albizola p. l. n. di luogo.
alboino p. l. n. di Rè.
alboino p. l. n. d'huomo.
alboghi p. l. (v. Moresco, e Spag.) e sono certe piastre, come di cãdelliero d'ottone, che, dando una con l'altra, per il voto, e vano fanno un suono, che non dispiace, e si dice assai cõ la piva, e tamburino, l'usa il Franciosini.
albore p. l. lo splend. bianco dell' alba. o n. di pes. dett. pur alboro.
alborea p. l. uno de' quatro iudicati antichi, di Sardigna.
alborino p. l. n. di pesce.
albucceto p. l. pioppeto.
albucasi p. b. v. d'un Medico, detto Servitore.
albuce p. l. asfodelo, erba.
albugini p. b. macole bianche negli occhi.
albuino p. l. n. d'huomo.
albula p. b. n. antico del Tevere.
albume p. l. o chiara, il bianco dell'vovo.
albuna p. l. dea de' Gentili.
albunea p. b. n. di sõte di selva, e dã Sibilla. così lib. 7. Eneid. vol. cosi ẽtrò ne l'alta Albunea selva
alcairo p. b. specie di verso.
alcairo p. b. Babilonia d'Egitto;
alcalà, coll'acc. su l'ult. città di Sp. alcalì coll'acc. all'ul. specie

Di

Di sale usato da gli orefici.
Alcamene p. b. n. d'huomo.
alcamo p. b. città in Sicilia.
alcanore p. b. n. d'hu. Ann. Caro dice Alcanoro p. l. Pand., e Bitiá d'Alcanoro Ideo. ma è breve nel Virg. vol. l. 10. Entrò gli sotto Al cànore il fratello.
alcantara p. b. fiume in Sic. e cit. di Spagna.
alcaràz, coll'acc. all'ult. città di Portogallo.
alcara p. l. n. di castello in Sicil.
alcatea p. l. v. g. la rocca Alcatea in Megara.
alcato p. l. in vece di Alcato o p. b. n. d'hu. Il Brusoni nell'Elucid. poet. scrive Alcàtao.
alcatoe p. b. citt. cosi l'Anguill. 7. l
alcea p. l. bismalva, erba.
alceo. p. l. un Poeta lirico Greco.
alcesimo p. b. n. d'huomo.
alceta p. l. n. d'huomo.
alchali, v. alcali.
alchimia p. b. l'arte di rassinare i mettalli.
alchimistico p. b. v. g. scuola, o setta alchimistica.
alchino p. l. n. di demo. appo l'Ariost.
alchione p. l. (quadrisill.) n. di fem. In Lat. p. b.
alciato, o Alciati p. l. e di 4. sill. cogn. di fam.
alcibiaco p. b. come echio Alcibiaco, erba così detta da alcibio, che la ritrovò.
alcibbiade p. b. n. d'huom. Il Petrarc. per licẽza lo disse lungo: alcibiade, che si spesso Atena.

Alcida p. l. n. d'huomo.
alcida p. b. n. di fem.
alcidamide p. b. n. d'huomo.
alcide p. b. n. d'hu. padr. di Tisiде.
alcide p. l. (patronim.) Erc. poet.
alcime p. b. tit. d'ũ libret. di Bellerofonte.
alcimeda p. b. o Alcimede, n. di fe. Così Remigio Fiorent. epist. 5. d'Ovid. e così anche in Lat.
alcimede p. l. n. d'huomo.
alcinoo p. l. n. d'ũ Rè. Così Fr. Ciro di Pers. De i campi, ove alcinoo. (verso di 7. sill.) e'l Virg. vo. l. 2. Georg. o le felici selve d'Alcinoo. In lat. p. b. e così anche può dirsi in volgare, si come l'usa l'Anguill. lib. 14.
alcino p. l. v. g. monte Alcino, n. di castello.
Alcione p. l. (di 4. sill.) n. di fem. e d'uccello. così Remig. Fior. ep 18. De la chiara Alcion, de l'alma figlia. così anche l'Ongaro nell'Alceo 1. E tra Ceice, e la fida alciòne. E'l Caporali nell'Egloghe. E voi meste alciòni. (verso di 7. sill.) E'l Pulci can. 14. stan. 57. Certi uccelletti che si dice alciòni (e lo fà trisill.) lungo pure, e di gen. mascolino si truova nel l. 2. Georg. volg. 1. tanto amati da Teti Alcioni. benchè ad alcuni, second. l'accent. lat. piace pronuntiarl. p. b. Così il valdera epist. 18. E de' reggi d'Alcione, e di quella.
alcioneo p. l. n. d'un gigante.
alcionio p. b. detto volgarmente. spuma maris o. add. di Alcione.
alcitoe p. b. n. di fem. Così l'Anguil

gulll.lib. 4. metam. Non però crede Alcitoe,e le ſorelle.
Alcmane p.l. n.d'un Poeta lirico.
alcmena p.l.n.di ſe.mad.d'Ercole
alcmeo p. l.o Alcmeone p. l. n. d'huomo.
alcola p.b.infermità del cavallo.
alcone p. l.n.d'un celeb. arciere.
alcorano p.l.legge di Maomett.e lib.ove ſtà ella deſcritt. Arioſ.
alcotìn,coll'acc. ſu l'ult. Caſtello di Portogallo.
alcova p.l. Sic. arcova. v. Franc. Il Pomey.
alcumena p.l. v. Alcmena.
alcuino p.l.(di 4.ſill.) n.d'huo.
alcuno p. l. qualcuno.
aldiazele p. l. n. d'huomo.
aldimane p. l. domane.
aldimiro p. l.n.d'un Rè di Cipri.
aldichìno p. l. in declinatione.
aleba p. l. n. d'huomo.
aledio p. b. n. d'huomo.
alefangine p.l. ſpecie di pillole.
alega p. b.v. aliga. o n. di luogo, onde s.Giorg. d'alega in Ven.
aleggere p. b. eleggere.
alemano p. l. d'Alemagna.
alemone p. l. n. d'hu. In Lat.p. b.
aleno p. l. n. d'huomo.
aleo p. l. fiume, e n. di Rè.
alepus.(coll'ac.all'ul.) co.di fam.
aleria p. b. n. di fem.
aleſo p. l. n. d'huomo.
aleſſandria p. b. città. Indi Aleſſandrino p. l.
aleſſameno p. b. n. d'huomo.
aleſſicaco p.b.(v. g.) ſopranome d'Ercole, e ſign. ſcacciamali.
aleſſifarmaco p. b, antidoto contro a'veleni.
Alete p. l. o Alèto, n. d'huomo
aletidi p. b.i ſacrific.degli atenieſi ĩ onore d'Icaro,e d'Erigone.
alettoria p. l. ſorte di gemma.
alettore p.b.n.d'hu.come Ettore
alexicaco p. b. v. Aleſſicaco.
alfabeto pen. l. raccolto delle lettere, ò elementi, detto da alfa, beta, lettere grecche.
alfabetico p.b.o alfabetario; v. g. tavola.alfabetica,ò alfabetari.
alfana p. l. o buſcalfana, beſtia grande, e magra.
alfano p. l. monte in Sicilia. v. catalfano.
alfaques p. l. iſoletta nella Spag.
alferico p. l. n. d'huomo, dimin. d'alfierì,
alfaſafat. (v.Arab.) coll'acc.ſu l'ul.erb.detta,medica o trifoglio
alfaſele p.l. n.di Turco Altri ſcrive Alfaſàle.
alfedena p. b. Terra, nel Regno di Napoli
alfegra p. l. o Flegra, luogo dove Giove fulminò i giganti. così Dante cant.14.inferno A colpi, quai fece in Alfegra Marte.
alfenore p. b. n. d'huomo.
alfeo p. l. fiume, e n. d'huomo.
alfeſibeo p. l. n. d'un paſtore.
alfiere p. l. banderaio.
alfio p. b. n. d'huomo.
alfito p. b. n. d'huomo. Così ſecondo l'accento greco, e latino, come Neofito.
algaba p.b. n. di luogo in Iſpagna
algabro p. l. n. d'huomo.
algala p. b, contrada, e ſpiaggia

in Sicil.
Algalia p.b. [v.Spagn.] e vale zibetto. óde gatto d'algalia, cioe che fa il zibet: e diceſi per motto: i gatti d'algalia tutti ſó bigi
algaria p. l. cogn. di fam.
algarria p. b. o Alcarria, provincia di Caſtiglia.
algazare p. l. n. d'huomo. Coſi'l Taſſo can. 3.
algazele p. l. o Algazelle, n. d'hu
algazera p. l Regnò Arioſ. can. 39.
algebra p. b. arte di numeri.
algere p. b. agghiacciare. poet.
algido p. b. n. d. monte, e Algide ſelva in Ital. oggi Rocca di Papa
algieri p. l. Città in Africa, e cognome di Dante.
alghiſi p. l. cog. d'uno Scrittore.
alhama p. l. caſtello di Granata in Iſpagna.
algozino p. l. o agozino. v. aguzino
ali coll'acc. ſu l'ult. n. di Turco, e caſtello in Sicilia.
alia p. b. ala, o 3. perſ. del ve. aliare, cioè aggirare, o alieggiare.
alia [verb.] p. b. coſi Fran. d'Ambra nella coſan. atto 4. ſc. 2. Della Preſta, ch'intorno quì ſempre alià [verſ. ſdrucc.]
alias p. b. cogn. di fam.
aliacmone p. l. fiume di Macedo. oggi Platamona. In lat. p. b.
aliba p. b. v. Abila.
alicacabo p. b. v. halicacabo.
alica p. b. ſpetie di farro ſimile al grano fatto in polte. Matthi.
alicarnaſſeo p. l. d'alicarnàſſo citt.
alicata p. l. città in Sicil.
alice p. l. Sicil. ſardela, o anciova ſalata Il Caporali nelle rime Ma dal porcachi coſi vien chiamata l'aringa, peſce ſalato.
Alichino, o Alchino p. l. n. di demoni appreſſo Dante.
alicuri p. l. n. d'iſola, detta già Ericuſa.
alidada p. l. il regolo, o regola.
alido p. b. arido.
alidore p. l. aridità.
alieno p. l. (voc. lat.) n.e verbo.
alietò p. l. ſpecie d'aquila.
alife p. l. città nel Regno.
aliga p. b. alga, erba marina.
aligero p. b. alato. poet.
aligi p. l. o aliſo p. l. onde fior d'aligi, o fior d'aliſo, giglio.
alimena p. l. cogn. di fam.
alimeno p. l. n. d'huomo.
alimo p. b. n. di pianta. Matth.
alina p. l. aletta, ala piccola. Il Francioſ.
alipede p. b. che hà le ali a' piedi poet.
alipia p. b. ed Alipio. n. di fem. e d'huomo.
alipo p. b. turpeto, o turbit di Levante, erba Matthiol.
aliquota p. b. o l. termine aritmetico [voce Lat.]
aliſo p. l. n. d'huomo.
aliſſotoe p. b. n. di ninfa.
alita p. b. manda fuori l'alito, fiata. E coſì alito, nome, e verbo.
allaga p. l. inonda. v.
allamani p. l. Alamanni pop.
allancia, (di 3. ſill.) verbo.
allapida p. b. lapida. v.
allaſſero p. b. l'erba laſſerone. Il Pomey volg.

Allaſtrica p. b. laſtrica. v.
allato p. l. accanto.
allatole p. b. allato a lei. Il Davàn
allatoli p. b. allato di lui. Col. Bartoli.
alledio p. b. n. d'huomo.
allefica p. b. alligna. v.
allega p. l. adduce autorità di Scrittori.
alleggia, di 3. ſill: v.
alleggera p. l. alleggeriſce.
allegoria p. l. figura rettorica.
allegorico p. b. figurato così.
allegra p. l. rallegra: e così allegro, n.
allegria p. l. allegrezza.
allena p. l. manca di lena. o prende lena, e vigore. così Brignole Sales nella bilancia del tẽpo: Si allenaromo a gran ſervore.
allenito p. l. raddolcito.
alleſtito p. l. accinto, poſto all' ordine.
alletama p. l. concima, ſtèrcora. v.
alletica p. b. v. allefica.
alleva p. l. nutriſce.
allevia p. b. alleggeriſce.
alliaria p. b. ſpec. d'aglio, e n. di fe.
allibbito p. l. ammutolito, e ſcolorito in viſo.
allibito p. b. v. libito.
allibra p. l. ſcri. nel libro publico
allice p. l. alletta. poet. L'usò il Bembo.
allicentia p. b. licentia. verb. raro
allievo p. l. quei, che s'alleva, o il figlivolo.
alliumantina p. b. untione per fredd dure del cavallo. il Caracc.
allira p. l. allibra. v.

Allobrogi p. b. Savoiardi, e popol del Delfinato.
allobrogico p. b. add. di allobrogi cioè Savoino. Allicori p. l. cogn. di fam.
alloca p. l. v. alloga.
allodio p. b. termine legale onde diconſi beni allodiali, cioè liberi, e propri.
allodola p. b. vccello: o nom. di peſce. v. lodola.
alloga p. b. mette nel luogo, o dà a fitto, e a pigione; o marita. Ma è meglio ſcrivere, alluoga, e così alluogano.
allontana p. l. diſcoſta, rimuove.
allora p. l. da altri ſi ſcri. all'ora.
allorino p. l. add. d'alloro.
alloro p. l. lauro, arbore noto.
alluccia, di 3. ſill. o allucia, cioè alluma. (verbo.)
allucina p. b. inganna, o abbaglia.
alludere p. b. ſignificar. accennare qualche iſtor. &c. indi allude p. l
alluma p. l. allumina. v.
allume, o alume p. l. miniera, del colore del criſtallo.
allumina p. b. illumina. o dà l'allume per tingere.
allunada p. l. ſpecie di malore nel cavallo. Caracc.
allupa p. l. ha fame da lupo, arrabbia di fame.
almachio p. b. n. d'huomo.
almaco p. b. n. d'huomo: come Callimaco.
almada p. l. città di Portogallo.
almadèn, luogo di Spagna.
almagro p. l. città Portogallo.
almanaco p. l. o almanacco lu-

nario, e pronostico.
Almansòre p.l. o Almansòr n.d'huo. In Lat. p. b.
almare p. l. cogn. di fam.
almeida p. b. cogn. di fam. e Terra in Portugallo. In Ispagn. si scrive Almeyda.
almena p.l. n. di fem. v. Alsmena.
almeno p. l. almanco.
almeone p. l. n. d'huomo.
almerado p. l. n. d'huomo.
almeria p.l. città di Spag. così l'Ariosto ca. 14. Follicòn d'Almeria cõ Doricõte. E altrove: Cartagenia, Almeria, con ogni vico. E così il Francios. nel voc. Spag.
almerigio p.l. o almerico, n. d'hu.
almonazìd, coll'acc. su l'ultimo luogo in Portogallo.
almondbery, coll'acc. su l'ult. Città d'Inghilt.
alodia p. b. n. di fem.
aloè, coll'acc. su l'ult. erba medic. nale, così 'l Petrar. O poco mel, molto aloè cõ fele, e 'l Valvasone nella caccia 5. Prendi amaro aloè misto con fele, così pur segna la Crusca, e 'l Galateo, e 'l P. Bart. Il Francios. dice aloe p. b. ma nella parte 2. di D. Chisciotte pag. 451. l'accen. su l'ult. e così altrove. onde dicesi per proverbio. Chi mangia l'aloè, campa gli anni di Noè.
alòe p.l. dicesi un fiume di Guascogna. così 'l Boccaccio, e così aloi (voc. gr.) cioè le feste fatte ad onor di Cerere.
aloè p. l. n. d'un gigante. L'Anguill. scrive Aloo p. l. in Lati. aloeus, trisill.
Alogia p. l. (voc. gr.) Irrationalità, o crapola.
alois p.l. (di 3. sill.) cog. di Scritt.
aloìdi p. l. i figliu. d'Aloèo. poet. come Alcide. Ma il Toscanella nell'Elucid. poet. segna p. b. contro l'accento gr. e lat.
alone p.l. ala grande. o n. di città
aloneso p. l. n. d'isola.
alonsèco p. l. n. di Spagnuolo, di min. di Alonso.
aloo p.l. per aloèo. così Ann. caro
alopa p. l. cogn. di fam.
alope p. b. n. di fem. come Merope. pur si potrebbe dir. p. l. secondo l'acc. gr.
alopecia p. l. (di 5. sill.) la pelatina, o pelatella, sorte d'infermità. Altri scrive alopicia.
alopeco p. b. n. d'huomo.
alopece p.l. sorte d'uva. In lat. p.b.
aloso p. l. in roma lecchia, n. di pesce.
alpetrago p. l. n. d'un Astrologo.
alpegra p. l. v. Alfegra.
alphasasàt. v. Alfasafàt.
alpigiàno (quadrisill.) e Alpigno p. l. abitatore delle Alpi, o cosa di detti monti.
alpino p. l. delle Alpi.
alsati p. l. popoli dell'Alsàtia. In Lat. p. b. e così pur si potria dire in volgare. v. Sarmati.
alsebràm, esula maggiore, pianta. Matth.
alsì, coll'acc. su l'ult. in vece d'altresì.
alsine p.l. cẽtone, o cẽtovice, erb.
altada p. l. n. d'un Rè. In lat. p. b.
altalena p. l. giuoco da fanciulli.

Scil.

Sic. vozzica. v. bicianeole.
Altaleno p.l. machina da trar acqua da'pozzi, fatta di due travi a modo di leva. altr. fa altalena
altamira p. l. villaggio in Sicila.
altamoro p. l. n. d'huomo.
altana p. l. loggia ſcoverta. Sic. ſulana.
altani p. l. ſpecie di venti. Altogràdi. cogn.
altare p. l. n. noto.
altarino p.l. diminutivo d'altare.
altea p. l. n. di fem. o di pianta. v. Althea.
alteno p. l. vigna co' tralci ſteſi ſu gli alberi.
altera p. b. muta, o conturba. v. altera, e altero p.l. (n.) v. altiero
alterigia p. b. (di 5. ſill.) ſuperbia
althea p. l. maluaviſco, pianta: o n. di fem.
altiero, e altiera p. l. in verſo anche altèro, e altera p. l.
altilena p. l. v. altalena.
altimetro p.b. (term. geometrico) v.g. ſcala altimetra. v. gnomone.
altino p. l. n. di città.
altinoo p. l. n. d'huo. v. Hiſpali.
altiſiodoro p. l. n. di Città.
altoria p. b. innalza. v.
altresì, coll'acc. ſu l'ul. ſimilmẽte
altrettale p. l. altrettanto tale.
altrove p. l. in altro luogo.
altrui p. l. e in verſo ſi trova altru', coll'acc. ſu l'ult. A gli altru' eſempli, diſſe l'Arioſto.
altura p. l. altezza.
alva, di 2. ſill. città di Spagna.
alvano p. b. alno, arbore: in rima ſdrucc.

Alvarez p. b. cogn. di fam.
alvaro p. b. n. d'huo., o di famiglia: e così Alvari, popoli.
alveario p. b. e plur. alveari, p. l. v. alveo.
alveo p. b. elveario, àrnia, cupile, caſſa da pecchie: overo il letto del fiume.
alveolo p. b. dimin. d'alveo,
alveria p. l. paeſe. Così'l Bracciolini, lib. 15. ſtan. 26. E dove l'alveria vede più ſtretta:
alvernia p. b. Prov. della Gallia
alviani p. l. di 4. ſill. cogn. di fam.
alvida p. l. n. proprio. così il Brac.
alviero p. l. (di ſi ſill. n. d'huomo.
alviſe p. l. (di 4. ſill. voc. Venet.) per Luigi.
alvito p. l. tit. di Baronia in Portog., e Caſtell. nel regno di Nap.
alume p. l. v. allume.
aluta p. l. pelle morbida, e di poca durata.
alzaga p. l. cogn. di fam.
amacuſa p. l. n. di luogo.
amadati p. l. n. d'huomo.
amadeo p. l. e amadèi, n. d'huo.
amadigi p. l. n. d'huomo.
amadoco p. l. n. d'un Re.
amadore p. l. amante.
amadriadi p. b. ninfe de' boſchi.
amagne p. l. n. d'una Reina.
amalarico p. l. n. d'hu. & n. di Rè
amalecita p. l. o amalechita, n. di popolo.
amalero p. l. n. d'huomo.
amali p. l. per amaili, o li amai. ma àmali (imperat.) p. b.
amàlo p. b. n. d'huo. così lo Strozzi han. 7.

b.e si può seguir l'uno,e l'altr.
Ambidue,e ambodue,e amendue p.l.in rima si truova ambidui.
ambiguo p. b. equivoco.
ambiorige p. l. n.d'huom.volgarmente Emberich. In lat. p. b.
ambito p. l. (partic.) desiderato.
ambito p. b. [n.] giro, circuito.
amblèr, o Ambleri p. l. fontana di Palermo in Sic.
ambligono p. b. (v. g.) d'angolo ottuso In Lat. p. l.
amboino p. b. Isola del Giappone. Così accentua il P. Bartoli nel 1. tom. dell'Asia.
ambracane p. l. mistura composta d'ambra.
ambracia p.b.(di 4.sill.) città d'Epiro, indi Ambraci p.l.i popoli
ambraino p. l. n. d'huomo.
ambrodace p. l. n. d'huoao.
mbrogino p. l. v. g. mandorle, o mandole Ambrogine. o dimiput. d'Ambrogio.
ambrogio [di 4.sill.] p.b.n.d'huo. detto anche Ambrosio, e da altri si scrive Ambruogio.
ambrogiuolo p. l. [coll'uo ditt.] dimin. d'Ambrogio.
ambrosia p. b. cibo degli Dei favolosi, n. d'erba,
ambrosiaca p. b.sorte d'uva Plin. e può dirsi p. l.
ãbrosino p.l.dimin. di Ambrosio.
ambroso p. l. n. d'huomo.
ambrotino p. b. v. abruotino.
ambruno p. l. n. di Città.
ameda p.l.n.d'hu.così il Losca: Io divẽtava il travagliatto ameda
ameda p. b. [v. Lomb.] Zia, Sorella del Padre.
Amedano p.l. arbore,detto antàno.così accẽtua Pier Crescen.
amedeide p. b. tit. di poema del Chiàbrèra.
amelia p. b. Città nell'Umbria.
amelino p. l. d'amelia.
amendola p. b. n.di ninfa Sannaz
amenduni p. l. lo v. amb
amenduni p. l. lo stesso.
amana p. l. fiume in Sicilia, detto anche Amenano p. l.
ameno p. l. dilettevole, bel paese, o campo.
amenosi p. l. n. d'un Rè.
ameos p. b. ammi, erba.
amere', coll'acc. su l'ult. in vece d'amerei.
america p. b. una delle quattro parti del Mondo.
americi p. l. cogn. di fam.
amerieno p.b. per ameriano. può farsi in poesia,quadrisill e p. l.
amerigo p.l.o Americo, n. d'huo.
amerina p. l. specie di salcio.
ameròe p. l. per amerò. poet.
ameto p. l. titolo d'un opera del Boccaccio: ed è n. d'huom. in vece di Admeto.
amestino p. l. specie di tĩta. Plin.
amia p.b.o amiòne,pesc. v.hamia.
amiano p. l. n. d'huomo.
amiccino p. l. a poco a poco.
amicitia p. b. o amicizia. n.noto.
amicla p.l.città, Così Ann.Caro. ed il Virgil. volgar. lib. 10. Il più ricco huom. d'Italia, e Sir d'Amicla. è anche n. di fem.
amiclate p. l. o amicla p. l. n. d'un pescatore poverissimo.
amicleo p.l.di amicla città. Arios.

Amiclo p. l. n. d'huomo. Virg. Eneid. volg. Invitto, ed hor d'Amiclo piange il caſo.

amico p. l. n. e v. plur. amici, e in rima pur amichi. Così ancora quando è n. proprio d'huomo. benche in Lat. ſia breve. Così Ann. Caro lib. 12. Turno a pie diſmontato, amico in terra. E 'l Virg. volgar. lib. 10. di Teano, e d'Amico. Ecuba allora.

amida p. l. idolo de'gentili. Così 'l P. Bart. di più è n. di Città, ed allora potria dirſi pur p. b. ſicome in Lat.

amiddala p. b. o tonſille, ſorte di male. Il Pomey.

amidei p. l. cogn. di fam.

amido p. b. ſalda, cioè materia biãca &c. Sic. amitu. e àmito ſcrive il Garzoni nella ſua piazza.

amiens, coll'acc. ſu l'ult. Città di Francia, n. Orliens: ancorche il Tratto ſegni altramente.

amigdale p. b. (v. Lat.) termine uſato da'medici, cõ che appellano due pezzetti di carne nel gorgozzule. Gio. de Vico.

amigdaloide p. b. cioè mardorlilino, ſpecie di titimalo.

amilcare p. b. n. d'huomo.

amilo p. b. n. di fiume: o amido

amimone p. l. n. di fem. e di fonte

aminea p. l. ſorte di vite, e d'uva, e può anche dirſi pen. b. o ſorte di mirra, detta pur minea.

amintore p. b. n. d'huomo. Così Remigio Fiorent. epiſt. 3. d'Ovid. E 'l gran figliuol d'Amintore, a te queſti &c. ma Fabio dalla negra l. 2. delle rime piacevoli lo fà lũgo: Piu che a lo ſcelerato, é rio Amintore.

Amira p. b. n. d'un Rè Saracino. In Lat. p. l.

amirano p. l. n. d'huomo.

amiri p. b. n. d'huom. coſi ſecondo l'acc. g. ma pur ſi potria dir lungo, coma Tomiri.

amiſo p. b. citt. di Paflagonia. così accẽtua in lat. il P. Riccioli: ma l'Amalt. proſod. ſegna p. l.

amitaone p. l. n. d'hu. In lat. p. b.

amito p. b. v. amid. l'Arioſ. in rima ſdru. l'usò in vece d'amitto

amitone p. l. n. di fem.

amizoca p. l. n. d'huomo.

amleto p. b. o amletho, n. d'hu.

ammaga p. l. (v. Puglieſe, e Sic.) animalia v.

ammagra p. l. diviene magro.

ammaia p. l. (di 3. ſill.) cuopre, ed orna con rami verdi, e fiori.

ammaina p. b. cala le vele. v.

ammala p. l. s'inferma. v.

ammalia p. l. affattura, fa malia. così oggi communemente in Toſcana. Dante però nell'inf. lo fa breve, rimando con balia, cioè nutrice.

ammannime p. l. v. g. ammannime da murare, cioè i materiali. Sici l. attrattu. l'uſa il traduttore di Olao M.

ammannito p. l. apparecchiato:

ammantàvancifi (coll'acc. ſu la 3. ſill.) ci ſi ammantavano: e così avviluppàvanſi.

ammantica p. b. cuopre Sannaz. egl. 12 in rime. ſdrucciole

Ammattona p.l.lastric.cõ matoni
ammazzola p. b. fà piccioli mazzi, o fastelli. Il Francios.
ammen, o amen, coll'acc. su l'ul. meglio, che su la prima. In lat. però al contrario. In rima si trova, ammene, p. l. Così il Francios. in eterno, e sempre, ammene.
ammia p. b. n. di fem.
amminuta p. l. sminuzza. v.
ammio p. b. o ammi, erba.
ammira p. l. verbo noto.
ammisera p.b.s'ãmisera si fà misero, o sparmia quanto più può.
ãmocriso p.l. spec.di pietra della quale stritolata si fa rena d'oro
ammoda p. l. da modo, mette moderatione. Il P. Bartoli.
ammodo p. l. n. di Promont.
ammodite p. l. n. di serpe: e così e meglio pronuntiato secondo l'acc.g.sicome Troglodití:benchè l'uno, e l'altro in lat. siano brevi nella penult.
ammogliami p. l. mi ammogliai, o tolsi moglie.
ammoino p. b. citt. v. Amboino.
ammonaria p. b. n. di fem.
ammone p. l. cogn. di Giove.
ammonia p. l. ammoniva. v.
ammoniaco p. b. sorte di ragia. dicesi pur sale ammoniaco.
ammonita p.l. plur.ammon.pop.
ammonito p. l. ricordato, ma in rima sdrucciola si truova, ammònito p. b. secondo l'acc. lat.
ammontica p.b.fa monte,
ammontina p. b. lo stesso. L'usa il traduttore d'Olao M.
Amphisbena. v. anfisbena.
ammontona p. l. l'istesso significa.
ammorbida, o ammorvida p. b. mollifica, rende morbido.
ammotina p. b. v. ammutiua.
ammurica p. b. ammassa sassi. v.
ammusa p.l.scont.muso cõ muso.
ammuta p. l. ammutolisce, o fa divenir muto.
ammutina p. b. v. g. ammutinaronsi i soldat.cioè ribellaronsi dal Capitano, fecero rumore.
ammutola p. b. ammutolisce.
amnestia p.l. (v. g.) dimenticanza delle offese fatte, legg.di oblio.
amodei p. l. cogn. di fam.
amodio p. l. cogn. di fam.
amoino p. l. n. d'huomo.
amola p. b. specie di vaso.
amomide p. b. n. d'erba.
amomo p. l. arbuscello.
amondite p. l. v. ammodite.
amone p. l. n. d'huomo.
amonfareto p. l. n. d'huomo, come Filareto. In Lat. p. b.
amorat. v. amurate.
amorosino p. l. amorosetto.
amora p.b.pl.di hamo.v.hamora.
amos, coll'acc. su la prima, n. d'un Profeta.
amoscine p. l. specie di susine.
amosi p. l. n. d'un Rè.
ampolite p. l. detta da altri farmacite p. l. terra che giova a conservar le viti. Matth.
ampelo p. l. n. d'huomo e di città. così l'Aguill.lib.9.Passar se nõ Itano, almenãpelo. In La.p.b.
ampelopraso p. b. (come criso. praso) porro salvatico. m-

Amphora p. b. v. anfora.
ampico p. b. n. d'hu. così ſecondo l'accento lat. e g. ma l'Anguill. lib. 8. lo fè lungo. Mopſo figliuol d'Ampico, e ſacerdote. Così pur lib. 12.
ampio p. b. o anzi due ſill.
amplia p. b. allarga. v.
amplifica p. b. aggrandiſce.
ampognano p. l. n. d'huomo.
ampollina p. l. picciola ampolla.
ampomele p. b. come guisòmele, frutti del rovo Ideo.
amſterdamo p. l. o amſterdàm, o amſterdàno città di Fiandra.
amucla p. l. v. amiclà.
amuleto p. l. (v. lat.) preſervativo. Il Rogeri.
amurate p. l. o amurat, coll'acc. ſu l'ult. n. di Turco. (v. Egittio, e ſignifica, Capitano.)
amuſo p. l. (v. g.) avverſo, o inetto alle Muſe, o alla Poeſia.
anabo p. b. n. d'huomo.
anabola, o anabole p. b. [v. g.] e vale dilatione, prolungamento. Emm. Teſauro.
anabolico p. b. v. g. ſtile, o periodo anabolico cioè prolixo.
anacardino p. l. v. g. confettione anacardina dove ci étrano gli anacardi. In Donz.
anacleto p. l. n. d'huomo.
anacollema p. l. (v. g.) medicamento per vitij di nervi. Il Caraccioli.
anacreantico p. b. o anacreontèo, ſpecie di verſo.
anadiploſi p. l. n. di fig. rettorica
anadra p. b. v. anatra.

Anaſe p. l. o anaſca p. l. iſola.
anagallide p. b. o anagallo, erba.
anagiri p. l. o anagiro, erb. Matth.
Anagogia p. l. termine di Teologia miſtica.
anagogico p. b. (v. g. ſenſo anagogico, cioè miſtico, e ſollevato.
anagnia p. b. anagni, città. ma Giuſ. Bituſſi nel lib. 7. dell'Eneid. lo fa lungo: I quali tutti paſce l'anagnia. (ſe pur non manca qualche ſill. per error di ſtampa.)
anagrammatico p. b. v. g. n. anagrammatico, cioè fatto per via d'anagramma.
anagro p. l. fiume. v. anigro.
anaiti p. l. o anaitide p. b. regione dell'armenia, o dea i detti luog.
analogetico p. b. o analogico, proportionabile, &c.
analogia p. l. proportione.
analogo p. b. che hà proportione.
ananas p. l. o ananaſa p. b. frutto ſimile al carcioto.
anãchida p. b. n. d'huomo.
ananelo p. l. n. d'huomo.
anania p. l. n. d'huomo.
anania p. b. v. g. la valle anania di Italia, in vece di anagnia.
anapeſtico p. b. ſpecie di verſo.
anapo p. l. fium. di Sic. app. Siracu.
anargiri p. b. (v. g.) cioè ſenza argento. Così furon detti S. Coſimo, e Damiano medici, che ſenza mercè medicavano.
anari p. l. nari. Sic. naſchi.
anatrino p. l. o anarrhino, antirrino, o lienid. ſalv. erb. Matth.
anaſo p. b. v. aniſo.

An-

Anatrino p. l. v. anitroccolo.
anaſſagora p. b. n. d'hu. com. Pitagor. Dãte lo diſſe lũg. per licẽza: Diogenès, anaſſagòra, e Tale.
anaſſandríde p. b. n. d'huomo.
anaſſarete p. b. n. di fem. cosi l'Arioſt. can. 34. Stà la cruda anaſſarete più al baſſo. Ma pur ſi può, e meglio, dir p. l. ſicome Filareto, benche in lat. ſia b. l'uno, e l'altro Cosi'l Capponi idi l. 6. Iſi, o mia bella anaſſarete, e cruda. E l'Anguill. nell'argomento del l. 14. Rertumno, e anaſſarète han varia forma, e nell'iſteſſo lib. Ma la fanciulla, detta anaſſarete.
anaſſenore p. b. n. d'huomo.
anaſſila p. b. n. d'huo. ma Anaſſilao p. l.
anaſſimene p. b. n. d'huomo.
anaſſilia p. b. n. di fem.
anaſtagio p. b. (di 5. ſill.) e anaſtagan p. l. o anaſtaſio, n. d'huo.
anaſtaſiio p. l. n. di fe. cosi à Rom. Il Francioſ. ſegna p. b. ſecond. l'uſo di Lombardia. Ma la pr. è conforme all'acc. Greco.
anaſtomaſi p. b. (v. g.) imboccatura delle vene, o arterie.
anatema p. b. o anathema (v. g.) e vale ſcõmunic. o ſcõmunicato Ma il Ghelfucci nel Ro. 5. lo fè lũgo: gli ẽpi anatèmi a favorir Saſſogna. E cosi pur lo ſeg. per la rima lo Stigliani. (Quãd. però ſignifica voto, o dono appeſo a'tẽpij, ſi dee proferir lungo.
anatolia p. b. n. di fem. e di una Terra d'Italia, così detta dal

n. d'una Santa. [ivi.
Anatolia p. l. [i vece di Natolia] v.
anatomia p. l. v. notomia.
anatomico p. b. add. di anatomia.
anatra p. b. v. anitra.
anatrino p. l. v. anitrino.
anatroccolo p. b. v. anitroccolo.
anaunia p. b. [di 4. ſill.] paeſe.
anaxirida p. b. (v. g.) erba detta rumice. Matth.
ancace p. l. n. d'huomo.
Ancaione p. l. v. g. andat ancaione
ancarano p. l. cogn. di fam.
ancario p. b. n. d'huomo.
anceo p. l. n. d'huomo.
ancharano p. l. v. ancarano.
ancharia p. b. n. di fem.
anchediva p. l. iſola. così l P. Bart.
anchemolo p. b. n. d'huomo.
ancheta p. l. ſopranome del P. Giuſeppe noſtro.
anchiſe p. l. n. d'hu. padre d'Enea.
anchuſa p. l. o ancuſa, n. d'erba
ancidere p. b. uccidere. Indi ancide, e anciſo pen. l. poet.
ancile p. l. ſcudo, appo i Romani ſtimato ſacro.
ancino p. l. rjccio marin. v. uncino
ancira p. l. città di Galatia: Indi ancirano.
ancoi p. l. v. Lombarda, e vale, oggi. cosi Dante, da non imitarſi. Altri ſcrivono, anchoi.
ancole p. b quei ferri pendenti, che allacciano il giogo.
ancolia p. b. erba, e fior. Il Frãcioſ.
ancona p. l. città d'Ital. o n. d'una prigione ſcur. appr. gli atenieſi
ãcone p. l. la piegatur. della ruota
ancora p. b. ferro uncinato da te-

ner-

ner ferma la nave.
Ancora p.l.anche alcuni scrivono, anchòra: ma è migliore la prima maniera.
ancude p.l.o ãcudine p.b.ĩcudine
ancusa p. l. v. anchusa.
andabati p.b.pop.o cõbattẽti alla cieca(singol andabata.)In greco si accẽta nella penult. e così pure potria dirsi in Italiano
ãdacoca p.l.[v.atab.]lotoEgittio
andage p.l.n. d'huomo così lo Strozzi can. 7.
andalò, n. d'huom. Così'l Tassoni can. 6. Petronio, ed andalò de'Carisendi.
andalogia p. l. v. andaluzia.
andalòt, o andolotto, n. d'huo.
andaluzia p. l. Regione di Spag.
andania p. b. n. di città.
andari p. l. viottoli ben accommodati ne'giardini.
andaro p. l. l'andarono.
andata p. l. andare.
andeca p. l. n. d'un Tiranno.
andèr, v. g. Santo andèr, luogo in Ispagna.
andera p. l. n. di città,
anderdoco p. l. Castello d'Italia. v. antredoco.
anderieno p. b. ma poet. quadrisill. e p. l.
anderlaco p. l. n. di città.
andernaco p. l. n. d'huomo.
andernaco p.l.co.d'unoScrittore
andino p.l.è detto virgilio poeta, che nacque in ande villaggio presso a Mantova. v. Pietola.
andirivieni p.l.anditi aggirati cõ diverse riusc.,come ne'laberiti

Andito p.b.tragetto stretto,e lũg
andocide p. b. n. d.huomo.
andoro p. l. per andorno, da non imitare.
andoe p.l.per ãdò,è ãtico, e poet.
andoeno p. l. n. d'huomo.
andrada p. l. cogn. di fam.
andragora p. b. n. d'huomo.
andravi p. l. vi andrai.
andrea p. l. n. d'huomo.
andreasi p. l. cogn. di fam.
andremone p.l.n.d'hu.In lat. p.b
andria p. b. n. di città, titolo di commedia, cogn. di fam. e castello in Messina.
andria p. l. per anderia, in verso.
andrida p. l. cogn.d'un Pedante.
andrioli p. l. cogn. di fam. e d'un Poeta Ital.
androcide p.b.n.d'hu.così'l Ricciol.ma l'amalt.profod.segna p.l.
androclea p. l. n. di fem.
androclo p. b.n.d'hu.come Patroclo.Ma pur si potrebbe dir p.l
androde p. l. o andròdo n.d'huo.
androgeo p. l. n.d'huomo. così il Sannaz. egl. 5. e lo Stigl. Ma si può anche,e si suol communemẽte dir breve. così nel l.2.del l'Eneid.volgar. Vistone ãdrogeo,e voi cõ l'arme in cerchio, e poco dopo: Si pon l'elmo d'androgeo ornato, e pieno.e l'anguill. l. 7.Hebbe un figliuol androgeo, al mondo raro.
androgini p. l. popoli d'africa, Erma froditi.(v. g.) in Lat.p.b.
andromaca p.b. o andròmache,n. di fem così l.2. Encid.volg.onde soleva ãdromache infelice.

An-

Andromaco p. b. n. d'huomo.
andromeda p. b. n. di fem. Remig. Fiorent. epist. 17. Miri altri pure andromeda, e la chiara.
androne p. l. vestibulo, e andito d'ode dalla porta di fuori si và al cortile, o alle scale di casa.
andronica p. b. n. di fem. come Veronica. Così l'arios. La valorosa andronica, e la saggia.
andronico p. l. n. d'huo. È pur si potria dire p. b. e così in fatti si fà chiamare un certo de' nostri religiosi, che hà un tal cogn. E così lo disse il Capor. nelle rime: Di ch'era Livio andronico Priore. In Siena pur p. b.
andropono p. b. n. d'huom. Così l'ariosto.
androsace p. l. (v. g.) n. d'erba. Così l'accenta Castor Durãte.
androsemo p. l. [v. g.] n. d'erba.
anelita p. b. ansa, respira con difficoltà. Il Francios.
anelito p. b. ansamento. n. e v.
anellino p. l. piccol anello.
anellone p. l. anello grande.
anelo p. l. anelante: o verbo:
anemolo p. b. anèmone.
anemone p. b. n. di fiore. così'l Frãcios. e'l Tassoni can. 8. e fr. Ciro di Pers. Insuperbir l'anèmone crinito In lat. p. l. e così par l'habbia usato Mariotto Martinenghi: Purpureo è il fiore, ed anemone è detto.
anetino p. l. o anethino, v. g. unguento anetino.
aneto p. l. o anetho, pianta degli horti. Virgil. volg. egl. 2. E l'odoroso aneto aggiũgi a queste. Nè si truova breve, ancorche il tratto della bilancia il dica.
Anetore p. b. n. d'huomo: come Castore. ma pur si può dir p. l. o anetorre, come Nestorre.
anfana p. l. anfaneggia, parla vanamente.
anfania, p. l. il parlar vano e fuor di proposito. Così la Crusca.
anfesibena p. l. serpẽte con due teste: da Matth. è detta anfisbena.
anfiarao p. l. n. d'huom. (di 5. sill.)
anfiarea p. l. n. di fem. (di 5. sill.)
anfibio p. b. (v. g.) animale, che vive in aqua, e in terra, detto anche ambiguo animale.
anfibolia p. l. [v. g.] v. sotto.
anfibolygia p. l. (v. g. di 6. sill.)
anparlar dubbio, ed ambiguo.
fibologico p. b. dubioso.
anfibraco p. b. o scòlio, piede tri sill. di breve, lunga, e breve.
anfiloco p. b. n. d'huomo.
anfimacro p. b. n. d'huomo.
anfimacro p. b. piede, detto pur cretico.
ãfimene p. b. n. d'hu. così secõdo l'acc. lat. ma il Bracc. lo fa lũgo. È per n. ãfimène, a se chiamato
anfinomo p. b. n. d'huomo.
anfione p. l. [di 4. sill.] n. d'huo. Così l'Anguill. l. 6. Metam. In lat. p. b. & il Bracciol. l. 12. della Croce can. 43. Ma levando, Anfiòn le luci a pena.
anfionio p. b. v. g. lira anfion. poet.
anfira p. l. o anfiro, n. di Ninfa.
anfirroe p. b. n. di Ninfa.
anfisibena p. l. o anfisbèna, serpẽ.

Antilo p. l. n. d'huomo.
anfiteatro p. l. v. coliseo.
anfiteatrico p. b. v. g. carta anfiteatrica. Plin.
anfistide p. b. n. d'huomo.
anfitrite p. l. dea Marin. de' Gētili
anfittione p. l. n. d'huom. In Lat. p. b. Anfittioni pur si dicevano i Giudici a' Greci.
anfora p. b. vaso, o sorte di misura antica.
anfotero p. l. n. d'huomo. Così l'Anguill. lib. 9.
anfriseo p. l. v. g. ninfa Anfrisea, cioè della Tessaglia.
anfriso p. l. fiume della Tessaglia cosi Sannaz. egl. 10. e l'Anguil. l. 2. Metam Sen. và lungo l'anfriso, o in quel contorno, e'l Cusano caratt. 3. Febo gli armenti miei resse in Anfriso.
angara p. b. (v. Persiano) alberghi, dove gli angari si ricoverano, fornito il lor vigg. cioè le Poste
angari p. b. (v. Persian.) nunzij, o messi de' Rè. di più à n. di monte in Palestina.
angaria p. l. o angheria, n. e v. cioè aggravio, o aggrava più del vo-
angela p. b. n. di donna. (lere
angelgono p. l. n. d'uno Scrittore.
angelo p. b. o Angiolo, n. noto.
angelico p. b. plur. angelici. add.
angere p. b. tormētare, affliggere.
angero p. l. n. d'huomo Giapponese v. Iagirò.
angeromo p. l. n. d'huomo.
angerona p. l. la Dea del piacere appo i Gentili.
angeronali p. l. le feste in onor di questa Dea.

Angheria p. l. n. e v. angeria.
angiò, coll. acc. su l'ult. Città di Francia, e tit. di Ducca in Sic.
angioino p. l. Cittadino di Angiò
angiolo p. b. Angelo.
angiolino o. l. dimin. d'angiolo, angioletto, o n. d'huomo: o di paese, in vece d'angioino.
anginolo p. b. cogn. d'un certo Palmerio.
angitia p. b. così era detta Medea appo i Marsi.
angitola p. b. v. g. rocca d'āgitola, Città in Calabria.
anglico p. b. Inglese: o cogn. di Scrittore.
angola p. l. regione dell'Africa.
angolem, o Angolemme coll'acc. su l'ult. n. di Città. Il Card. Palla vicino
angolo p. b. cantone.
angonia p. l. agonia.
angoscevole p. b. angoscioso.
angosciola p. l. cogn. di fam.
angostia p. b. v. angustia.
angrado p. l. n. d'huomo.
angrivari p. l. popoli di Germna.
anguaman, coll'acc. su l'ult. n. d'un Indiano.
anguillara p. l. contado d'Italia.
āguillare p. l. si chiama un lūgo filar di viti, che sia fuor di vigna.
anguinaria p. b. pianta utile all' anguinaia.
anguisola p. l. cogn. di fam.
anguistapina p. l. piccola guastada. Il Mansi.
anguistara p. l. guastada.
anguria p. b. frutto il Ruscelli: v. cocomero.

Angustia p. b. n. e verbo.
aniano p. l. n. d'huomo.
anice p.b.avisò, pianta nota. Così l'accentua il Pergamini, e'l Francioſini, e'l Zipoli cāt. 11. A menſate, com'anici in camicia. ma Pier Creſcenzo ſegna p.l.ſe non è error di ſtampa.
aniceto p. l. n. d'huomo.
anichino p. l. n. proprio d'huom.
aniene p. l. (di 4. ſill.) oggi Teverone. Ann. Caro.
anigro p.b. fiume della Teſſaglia. Così ſecondo l'acc. lat. ma l'Anguill. lib. 15. lo fà lungo: e'l fiume anigro in Grecia già non corſe. Di più è n. di peſce.
Anile p.l. coſa da vecchiarella. voc. poet.
anima, e animo p. b. n. e verbo.
anima', coll'acc. ſopra l'ult. e l'apoſtrofo, per animali, o animai, dicono talora i Poeti.
anime (coll'acc. all'ult.) ſorte di gomma, ed èccene orientale, ed occidentale.
anio p. b. n. d'un Rè.
aniſia p. b. n. di fem.
aniſo p. b. anice. In Lat. p. l.
aniſo p. l. fium. dell'Auſtr. volgar. Enſ. ſicome anfriſo. Il P. Riec. ſegna p.b ma l'amalt. proſ. p. l.
anita p. b. n. di fem. poeteſſa.
anito p. b. n. d'hu. Così conforme alla quātità lat. ma ſerebbe più conforme alla Italiana p. l. come Bonito, e così l'accentua nel ſuo nuovo Clemente manuſcritto. Bartolo Partinella.
A te, perfid'anito, ōda funeſta.

Anitra p. b. uccello d'acqua.
anitraro p. l. anitraio, cu. d'anitre
anitrina p. l. erba grata alle anitre
anitrino p. l. pulcino dell'anitra, appartenente ad anitra.
anitrio p. l. o anitrito, l'anitrir del Cavallo.
anitroccolo p. b. anitraccio, anitra giovane.
anaſſia, di 3. ſill. v.
annali p. l. iſtorie delle coſe ſuccedute anno per anno.
annaſa p. l. [verbo] fiuta.
annata p. l. il tempo, o'l ſalario in un anno.
annea p. l. annata, ſtipendio annovale: o n. di fem.
annega p l. affog. rinnega, riprova
annegra p. l. per annera. poet. n.
anneo p. l. n. di vari Scrittori.
anneſsi, coll'acc. ſu l'ult. città di Savoia.
annera p. l. fa nero.
anneva p. l. raffredda con neve.
annibale p. b. n. d'hu. in verſo può āche dirſi Anniballe, ed Annibai, coll'ac. ſu l'ul. o Anibal p. l.
Annicere p. b. o Anniceri, n. d'un carrattiere celebre.
annichila p. b. annienta. v.
annida p. l. ſi ferma nel nido, o fa ſtanza.
annimone p. l. n. di fem.
anoda p. l. fa nodo, o leg. cō nodo
annoi p. l. ſoggiont. del verb. annoiare.
annolini p. l. ſorte di vivanda.
annona p. l. vettovaglia, e graſcia.
annone p. l. n. d'huomo.
annota p. l. ſegna. così il Ruſcell.

Annotation cina p. l. breve annotatione.
annotomia p. l. notomia.
annovera p. b. conta. v.
anubila p. b. annuvola. Sannaz. in rima ſdrucc.
annugola p. b. v. annuvola.
annulare p. l. v. anulare.
annumera p. b. conta.
annũtia p. b. pred.o porta novelle
annũtio p. b. ībaſciata, o preſagio.
annuo p. b. annovale.
annuſa p. l. annala. v.
annuvola p. b. oſcura, cuopre con nuvole.
anobide p. b. Anub, così l'Arioſ.
anoco p. b. (v. g.) v. g. medicamenti anodini, cioè che mitigano, e rintuzzano il dolore. Matth.
anolino p. l. n. d'huomo.
anomalia p. l. (v. g.) irregolarità. L'uſa il P. Bartoli.
anomalo p. b. v. g. verbo anomalo, cioè inregolare. [v. g.]
anonide p. b. v. ononide.
anonimo p. b. (v. g.) ſenza nome
anotomia p. l. (v. gr.) notomia.
anſano p. l. n. d'huomo.
anſano p. b. plur. del verb. anſare.
anſata p. l. anſamento.
anſegiſo p. l. n. d'huomo.
anſeri p. b. (voc. lat.) O che.
anſia, e anſio p. b. n. e verbo.
anſibari p. l. per Anſibarij popoli
anſilio p. b. cogn. di fam.
anſima p. b. v. a ſima.
anſola p. b. caſale preſſo a Bolog.
anſuigi p. l. (di 4. ſill.) n. d'huo.
anſure p. b. uno de' cogn. di Giove, e ſignifica, non toſato, over fanciullo. Così anche ſi chiama la città, oggi Terracina.
Antaceo p. b. n. di peſce.
antalcida p. b. n. d'huomo.
antali p. l. ſorte di coralli biãchi, articolati come l'oſſa vmane In Nap. pòllene. Il Donz.
antanaclaſi p. b. figura rettorica.
antano p. l. over ontàno, alno, albero noto. così accentua il Pergam. nel memor.
antartico p. b. v. g. polo antartico, cioè auſtrale.
antea p. l. n. di donna.
antecedere p. b. andare innanzi onde anteceda p. l.
antelibano p. b. n. di monte. ma i Bracciol. per figura la fe' lungo così l. 11. della croce, con .11. cui del torbido noto ãte liban.
antelucano p. l. auanti giorno.
antemide p. b. o antemi p. l. camamilla, erba.
antemonide p. b. n. d'huomo.
antenato p. l. progenitor.
ãtenora p. l. luog. da punire i traditori nell'inferno, appo dãte'
antenore p. b. n. di hu. così ann. caro: Tal nó fù già d'antenote l'eſiglio. In rima ãche p. l. Dante Purg. 5. Fatti mi furo ĩ gremb. a gli aurenori; cioè a' Padovãi, che diſceſero da Antenore. Si può ã che ĩ verſo dire Antenorre, ed ãtenòr. Casi l' Taſſoni. E ferito ãtenor di Scalabrino, e così pur lo Strozzi cã. 9. ſtan. 9. Che già ſopra d'antenore vetuſto. e can. 18. ſtã. 81. Il ſepolcro d'Antenore circonda.

Antenoreo p.b.v.g.terra,o cit.antenorea, cioè Padova. così'l Capponi nel Parnaſo. Vedi fin hor de l'antenoreat atene. E'l T. Taſſoni cãt. 12. Da l'Antenoree tẽde uſci un guerriero, e lo Strozzi can. 12. ſtan. 93. In queſto ſol dall'Antenòreo Duce.

anteo p. l. n. di un gigante.

antepenultima.v. antipenultima

antepilettico p. b. (v. g.). contro l'epileſſia.

ãtequera p.l.caſtello in Granata

ãtequera p.l.o ãtechera,n.di citt.

anteraſtili p. b. o Anteraſtilide p. b. n. di fem.

antera p.l.cõpoſition medicinale

antero p. l. n. d'huomo.

anterote p. l. figliuol di Venere, fratel d'Amore.

anthaceo p. b. v. antaceo.

anthemide p. b. v. antemide.

anthera p. l. v. antera.

antherico p. b. [v. g.] aſfodelo.

anthia p. b. n. di peſce, detto anche peſce ſacro. è anche n. di fem. e di città.

anthillide p. b. erba, detta pur ſalſola. Matth.

anthimo p. b. n. d'huomo.

anthino p. l. [v. g.] mele anthino, cioè fatto di fiori. In lat. p. b.

anthraci p. l. (v. g.) carboni, o carbõchi, poſteme. Matt. ĩ lat. p. b.

anthuſa p. l. n. di fem.

antiano p. l. veterano.

antibacchio p. l. [di 5. ſill.] o antibacchèo, piede di tre ſill. due lunghe ed una breve.

anticamera p. b. ſtanza dopo la

camera; ma oggi s'intende per quella dinanzi la camera.

Anticatone p. l. avverſario di Cantici p. l. cogn. di fam. (tõ

antiei pa p. b. previene. v.

anticira p. b. iſola dove ſi genera gran quantità d'elleboro.

ãticlea p. l. n. della madre d'Uliſſe.

antico p. l. (plur. antichi) n. noto.

anticoli p. b. titolo di Ducato.

anticore p. l. o ãticuore, ſpecie di verme nel cavallo. il Caracc.

antidice p. l. predice.

ãtidotó p. b. rimedio cõtra veleni

antiſa p. l. n. d'un Rè.

antiſane p. b. n. d'huomo.

antiſate p. l. (come Cucuſate) n. d'hu. In lat. p. b. e così l'usò Ann. Caro: E primamẽte Antiſate, che primo. così l'ãguill. l. 14. A queſt'Rè, ch'Antiſate fù detto

antiſato p. l. term. legale, e vale contradòte.

antiſemo p. l. n. d'huomo.

antiſila p. b. n. di fem.

antitòna p. b. (v. g.) termine Eccleſiaſtico: o contrariſpoſta. In greco, e latino p. l.

antifone p. l. n. d'huomo.

antifoneta p. l. (v. g.) colui che s'obliga a pagar per lo ſervo, e così è chiamato Chriſto da' greci

ãtifraſi p. b. figur. grãmaticale, che dice una coſa col n. contrario.

antigene p. b. n. d'hnomo.

antigonea p. l. o Antigone, p. b. n. di fem.

antigono p, b. n. d'huomo.

antigrado p. l. Alſatia ſuperiore, communemente. Lantgravio.

Antiguardia p.b.v. anguàrdia.n.
antilibano p.b.mont.della Giud.
antiloco p. b. n. d'huomo.
antimaco p. b. un Poeta Greco, o n. d'un Centauro.
antimelo p. b. o mandragora, erba: come crisòmelo.
antimo p. b. v. anthimo.
antimonio p.b.ſorte di minerale.
antinogene p. b. n. d'huomo.
ãtinoo p. b.città, e n.d'hu.è ãche n. di coſtellatione coſi ſecõdo l'acc.l.In verſo trovaſi ãtinoo p.l. di 3.ſill.ma ſi potreb.pur dire ãtinò o p. l.ſi come alcinòo.
antinori p. l. cogn. di fam.
antioccia (di 4.ſill. e con la t.dura) Antochia V. A.
antiochia p. b. (con la t. dura) città. in lat. p. b.
antiocheno p. l. nato ivi.
antioco p.b.(cõ la t.dura) n.d'un Rè.in rima ſi può ãche dire ſantioco p.l.e di 3.ſill.coſi'lRucelli coll'autorità del Petra.il quale nel triõfo d'Amore c. 2. coſi ſcrive.diſſe,io Seleuco ſõ,queſti è Antioco (in rima di poco.)
ãtiope p.b.(cõ la t.dura) una delle Amazoni e coſi pur Antiopa,moglie di Lico,rè di Tebe.
antipa p.b. cogn. d'Erode, Tetrarca della Galilea.
antipapa p. l. (e plur. antipapi) quaſi contrapapa.
antipate p.b. o antipathe; ſpecie di carollo nero. Matth.
ãtipatia p.l.(cõ la t.dura o ãtipathia,cõtrarietà d'affetti.[v. g.]
antipatro p. b. n. d'huomo.
Antipeno p.l.n. d'huo. [alla p.
antipenultima p. b. la ſill.avanti
antiperiſtaſi p. b. [v. g.] qualità d'intorno cõtrarie. vi è ancora chi ſcrive antipariſtaſi: ma la prima v. è più ſincera.
ãtipoli p.b.pop. dell'altro mõdo.
antipodagrico p. b. [v. g.] i contro la podagra.
antirrino p. l. v. anatrhino.
antiſala p. l. ſtanza prima della ſala. L'uſa il Francioſ.
antiſapere p.l. ſapere avanti.indi antisò, antisài ãtisà,o ãtisàpe.
antiſpaſtico p. b. ſpecie di verſo,
antiſtene p. b. n. d'huomo.
antiſtio p. b. n. d'huomo.
ãtiſtite p.b.Rettore,Prelato,&c.
antiſtroſe p.b. [v.g.] detta da gl' Italiani rigiro, ſicome chiamã giro la ſtroſe.v. Epodo, (ro.
ãtiſuocero p.b.il padre del ſuocero
antiteſi p. b. figura grammaticale, e ſignifica contrapoſitione, o contrapoſto.
antitero p. b. o antiteſi, figura rettorica.
antitora p. b. v. antora.
antiva. 3. perſ. del verb. ãtiandare.
antivedere p. l. prevedere. indi antivede p. l.
antonomaſia p.b.figura rettorica
antonomaſtico p. b. add.
antonomo p. b. n. d'huomo.
antora p. b. erba contraria all'erba tora, o napello.
antore p. l. n. d'huomo.
antrace p. l. n. d'huo. In lat. p. b. coſi ãche diceſi in Greco il rubino, o carbonchio; ed è pur ſor

te

te di poſtema. v. artoi.
Antredoco p.l.o Anderdoco, caſtello d'Italia.
antrope p. l. n. di fem.
ātropoſagi p.l. meglio però ſi ſcriue ātropoſaghi p.l. cioè che mā giano carne umana, così la cruca ſecondo l'accento Greco. ma ſecōdo il lat. ſi può dir p. b. lungo lo diſſe l'Arioſto nel cāto 36. Poeta in Antropofago, e in Polifemo. e Ann. Caro l. 3 tutti Ciclopi, e tutti ātropoſagi. E l'anguill. l. 4 E quale Antropofago ti coſtringe.
antropomorfiti p.l. ſetta d'eretici
anubi p.l. dio de gli Egittij. Virgil. volgar. Lib. 8. Gli dij moſtròſi, e l'Latratore Anubi.
anulare p.l.v.g. dito anulare, cioè accanto al mignolo.
aodo p. l. o Aòd, n. d'huo. che fù ambideſtro.
aoni p. l. popoli della Boetia. In lat. p.b. così Aòne n. d'huomo, ed Aon a monte.
aonide p. b. le Muſe. poet.
aoo p. l. n. di fiume.
aopera p. b. aoperaſi ſi adopera.
aote p. l. n. di monte, e così aoto, n. d'huomo.
apama p. l. n. di fem.
apamea p. l. over apamia p. b. è n. di tre città: di più n. di fem. indi apamēno p. l. popolo.
aparine p.l. (v.g.) ſperonella, erba
apatia p.l. (cō la t. dura) o apathia, privatione d'affetti. [v. g.]
apato p. b. ſenza affetto.
apecide p. b. n. d'huomo.

Apennino p.l.n. di monte in Italia
aphaca p. l. (voc. gr.) veccia.
aphroſeleno p. l. pietra detta ſelenite.
apice p. b. ſommità cima.
apiche p.b.v.g. pecore apiche, cioè con la pancia nuda, e ſenza lana. Plin voc. grec.
apicio p. b. (di 4. ſill.) n. d'huom.
apidano p. b. n. di fiume così ſecōdo l'acc. l. e così l'accentua il Toſcanella nell'Elucid. poet. Ma l'Anguill. l. 1. metam par che l'allunghi. L'Apidā vecchio con le ſue fredd'onde.
apirino p. l. così chiamaſi il melo grano, che non hà il nocciolo legnoſo. Plin. in lat. p. b.
apijte p. l. v. g. vino apijte, cioè fatto delle pere. Matth.
apioriſo p. l. erba detta Sardonia.
apoca p. b. term. forenſe, cioè la riceuuta.
apocino p. b. (voc. gr.) braſſica canina.
apocleti p. l. (v. g.) così diceaſi il cōſiglio de gli Etoli, e vale huomini eletti, e richieſti. Il Nardi.
apocope p. b. figura poet.
apocrito p. b. (v. g.) non autentico, nè in tutto veridico.
apode p. b. (v. g.) uccello, detto rondone.
apoforeti p. l. (v.g.) cioè doni dati a' convitati nelle feſte di Saturno per portarſeli a caſa ed è titol del lib. 14. de gli epigrammi di Martiale.
apogeo p. l. v. g.) punto ſupremo dell'Epiciclo, apogei pure ſo-

no ſpecie di venti.
Apògriffo p.b.per apocrifo, ſcriue il Francioſ.
apollinaria p.b.iuſquiamo, piãta.
apolline p.b. Apollo.n. celebre.
apollineo p.b.d'Apollo.
apollino p.b.dio de'maomettani. così l'Pulci can. 4. ſtan. 50. e cant. 7. ſtan. 75.
appollocrate p.b.n.d'huomo,
appollodoro p.l. n.d'huomo,
apolloſane p.b.n.d'huomo.
appollonia p.b.n.di dõna, e di cit.
apolloniata p.b.nativo d'apolloniа. apoloſaro p.b n.d'hu.
apologia p.l.(v.g.) diſeſa, &c.
apologo p.b. ſpetie di favola, plur. apòloghi, ed apologi.
apomaſare p.b.n. d'huo., come Amilcare.o pur p.l. come Baldaſſare. In lat. p.b.
apono p.b.fiume,e villa preſſ.aPadoua,con bagni,oggi Abano.
apopleſia p.l. o apopleſſia [voc. grec.] infermità de'nervi,detta goccia, ò gocciola. (ſſia.
apopletico p.b.infermo d'apople
apoſema p.b.[plur.apòſeme,o apoſèmati) decotto. così ſecondo l'acc. gr. e lat.
apòzema p.b. v. apoſema. v. g.
apoſiopeſi p.l. figura rettorica.
apoſtaſia p.l.(v.g.)l'apoſtatare.
apoſtata p.b.nome, e verbo.
apoſtema p.l. (voc.gr.]poſtema.
apoſtemato p.l.che ha poſtema.
apoſtolo p.b. n. noto. indi Apoſtolico p.b.
apoſtroſe, o apoſtroſa p.b. figura tettorica.

Apoſtroſo p.b. ſegno di uocale rigettata: o verbo.
apoſtumo p.b.poſtumo. Il Franc.
apoteoſi p. l.(v. g.] o apotheoſi deificamento, traſformatione in Dio, o canonizatione.
appacia [di 3 ſill.) p. l. pacifica v.
appacifica p.b. l'iſteſſo. Il Franci.
appadigliona p. l. rizza le tende, accampa.
appadrina p. l. protegge come padrino.
appaga p. l. ſodisfà: e così appaghi; &c.
appaleſa p. l. fa paleſe.
appallottola p.b.(ver.v. g. ſi agiti il zolfo,acciò nõ ſi appallottoli
appara p. l. para, o impara.
apparagona p. l. pagagona.
apparere p. l. apparire, o parere. indi appare p. l.
apparia p.l. in vece d'appariva; e appario p.l.per appari, e appariro p. l. per apparirono.
apparice p. l. n. d'huomo.
apparita p. l. apparimento.
apparito p.l. cõparito, o cõparſo.
apparitoria p. b. n. d'erba.
appartenere p.l.convenirſi. (re.
appaſſiona p.l.dal ver.appaſſiona
appaſſito p. l. fatto vizzo.
appena p. l. verb, e avuerb.
appendere p. b. attaccare in alto.
appendice p. l. aggiunta.
appendicolo p.b.giunta di corda, &c. Il Galilei.
appennino p. l. v. Apennino.
appẽnito p.l.pẽnito,ſort.di paſta.
appia p.b.(3. ſill.)v. g.via Appia.
appião p.l.(quadrił.)n.d'un Iſtor.

Appiano p. l. [3. ſill.] verbo.
appiaſtriccica p.b.atacca,ipiaſtra
appiccagnolo p.b.qualunque coſa, dove altri poſſa appiccarſi, o appiccare.
ap piccica p. b. attacca
app iccinito p. l. appicolito, eſtenuato. Il Francioſc' v.
appiccolà p. b. fà piccol. (ne.
appigiona p.l.aſſitta,o da a pigio-
appio, o apio p. b. (di 3. ſill.) ſorte di mela. o pomo.
appiola p. l. (e di 4. ſill.) v. g. mela appiola,o appia.Il Francioſ. ſcrive appiuola.
appione p. l. [e di 4. ſill.) ſpetie di mele, opoma.
appioriſo p.l.appio ſalvatico.erba
appivola p. l. v. appiola.
applaca p. l. (ver.) placa .Il Frāc.
applaudere p.b. o app laudire p. l. v. noto.
applica p. b. in verſo anche p. l. onde, applicolo, in rima d'articolo, mette il Ruſcelli.
appoco p. l. o a poco.
appòggiamiti ,. coll' acc. ſula ſeconda, cioè appoggiati a me.
appogriffo p. b. v. apogriffo.
apponere p. b. apporre, incolpare in di appone p. l. incolpa.
apponia p. l. per apponea poet.
appopoia p. b. aumenta di popolo un luogo.
appoſtema p. l. v. apoſtema.
appoſtolico p.b.e apoſtòlico,add
appoſtolo p. b. e Apoſtolo (voc. grec. n. noto.
apprendeo p. l. (poet.) in vece di app rendè, o appreſe.
Apprendere p. b. verbo. noto.
approba p. l. appova.coſi Dante.
approda p.l. arriva,over profitta
appropria , e appropria p. b. faproprio, attribuiſce.
approſſima p. b. avvicina. v.
approva p. l. o appruova. v.
approveria p. l. aporovagione i
appuli p. b. Puglieſi. poet.
apulo p. b. (vo. la.) cioè Pugieſ.
apputida p. b. appuzza. v.
appuzzola p. b. l'iſteſſo. v.
aprico p. l. luogo eſpoſto al ſole. in aprici.coſi il Bracciol. overo aprichi. coſi diſſe Ann. Caro.
aprile p.l, uno de'meſi,e co.di fa.
aprile p. b. (ver.) cioè apri quelle ; o a lei.
aprio p. l. per aprì. poet.
apſimaro p. b. n. d'huomo.
apua p. b. (plur. apue) peſciolini. Sic. nonnata.
apui p. b. v. afui.
apulco p. l. o Apulcio, n. d'uno Scrittore.
apuzzola p. b. v. appuzzola.
aquario p. b. un de' 12. ſegni celeſ.
aquaro p. l. titolo di Duchea.
aquatico p. b. (plur. aquatici, e aquatichi) add.
aqueo p. b. d'acqua.
aquila p. b. n. d'vccello,e di città
aquilea p. l. Aquileia cit. in Friu.
acquilegia p. b. (di 5. ſill.) erba.
aquilifero p. b. che porta l'aquila per inſegna.
acquilia p. b. n. di fe. coſi lo Strozz.
acquilino p. l. che hà dell'aquila.
aquilone p. l. vento detto Tramontana, o tovajo.

Aquino p.l.città in terr.di lavoro
aquiſgrano p. l. n. di città.
aquitania p. b. parte della Gallia oggi Guaſcogna.
aquitanico p. b. di Guaſcogna.
aquite p. l. n. d'huomo.
arabelo p. l. n. d'un Rè.
arabia p. b. n. di regione.
arabico p. b. add. d'Arabia.
arabide p. b. [voc. grec.] o draba, naſturzo orientale, erba.
arabile p. b. da poterſi àrare.
arabo p.b.dell'Arabia,o add.ĩ vece d'arabeſc. In rima ſi può dire Arabo p.l.così Dant.nel Parad. ca. 6. Eſſo atterrò l'orgoglio degli Aràbi.E Ann.Caro l.4.d.un Zingaro,d'unMoro,o d'ũ Arà.
arabraci p. l. popoli. In lat. p. b. ma nel volgare ſuona meglio l.
araceli p. l. Chieſa in Roma ſul Campidoglio.
aracnoide p. b. (vo.gr.)una delle membrane dell'occhio, come una tela di ragno.In la.p.l.
araco p. l. fava ſalvatica.
arda p. b. fiume, detto pur Zagari, ed in Lat. ſangario.
arado p.b.n.d'ũ Iſo.della Fenicia
aragaico p. b. ſpetie d' infermità di cavallo. Così il Pergam.
arago p. l. n. di fiume.
aragòna, e Araona p. l. Città, e provincia di Spagna.
araiſio p. b. n. d'huomo.
araldico p. b. add. v. g. ſcienza araldica, cioè dell'armeggiare.
arami p. l. popoli Sciti.
aranceto p. l. luogo dove ſon molti aranci.
Aranciata p.l.conſerva d'aranci. Il Francioſ.
aranea p. b. cogn. di fam. o una delle toniche degli occhi.
arannea p. b. add. di aranne. v. g. arannea tela. Così l'Anguill. ma pur ſi potria dir p. l.
arano p. l. n. d'huomo.
araomenos p. b. (voc. gr.) cogn. d'un Pedante.
araòz, coll'acc. all'ult. cogn. di fam. Spagno.
arancaſu p.l. n. di cõtrada in Spa.
araràt,coll'ac.all'ul.n.di mon.
arari p.b.o araro fiume della Gallia, oggi Sonna. In rima ſi può dir p. l. così lo Stigliani pa.408.
atarico p. l. n. d.huomo.
araſi p.l.per araſii pop.dell'Arm' Così'l Bracciol. lib. 3. Vanno inſieme gli Araſi,e ſon pedoni
arataba p. l. ſpetie di miſura, che val. 5. moggia. Matthiol.
arato p. l. no. d'huo. o aratolo.
aratolo p. b. e arato, aratro.
arazzeria p. l. e arazzaria, quantità d'arazzi,o panni d'arazzo.
arazziere p. l. artefice d'arazzi.
arbace p. l.n. d'un Rè.In lat. p. b.
arbacala p. b. o arbacola, città della Spagna.
arbagio p. b. (di 4. ſill.) panno groſſo, e ruvido. il P. Bart.
arbaro p. l. villaggio di Genova.
arbele p.l.o arbela,città di Perſia
arbia p. b. n. di fiume in Toſcana
arbicoccola p.b.o albicoccola, ed albicòcola, meniaca, frutto.
arqitro p. b. ver. e n. [plur. àrbitri.]

Arbitrj p. l. plur. di arbitrio.
arbona p. l. Città in Germania.
arbora p. b. (verbo.) v. g. arborar la nave.
arbore p. b. o arbero (alla Sen.) albero
arboreo p. b. add. poet. o n. di città
araorico p. b. di arbore, in rima
sdurucciola.
arbues p. l. cogn. di fam.
arbuolo p. l. ſtrumento da villa.
arbuſcei p. l. per arbuſcelli. in ver.
arbuſtino p. b. v. g. vite arbuſtina.
cioè ſalvatica. v. abròſtino.
arbuto p. b. [v. lat.] corbezzolo.
Ann. Caro.
arcade p. b. n. d'huomo, e di natione. In verſo ſi truova p. l.
Virg. egl. 4 e Pane ancora, e vindichin gli arcadi.
arcadia p. b. Provincia della Morea
arcadico p. b. d'Arcadia: n. add
arcadore p. l. arciere.
arcagato p. b. n. d'huomo.
arcaito p. b. caſtellano, o capitan
di fortezza. (v. Arab. e Spagn.
Alcayde. Il Pulci: Con qualche vile arcaito, ammirante.
arcale p. l. l'arco della porta, o
la forcella del petto.
arcalida p. b. n. di fem. (ne.
arcame p. l. v. g. arcame di cappo-
arcambodo p. l. n. d'huo. e di fam.
arcangelica p. b. n. di pianta.
arcangelo p. b. Arcangiolo.
arcano p. l. ſegreto: o villa in
campagna di Napoli.
arcara p. l. o l'Arcara, terra in Sic.
arcata p. l. lo ſpatio di quanto
può tirare un arco.
arcavolo p. b. àtavo, o quartavolo. Il Davanz. e così arcavola; che l'uſa il Berni.
Arceſila p. b. n. d'huomo.
arceſilao p. l. n. d'huomo.
archedico p. b. n. d'huomo, e così archedica, fem.
archelao p. l. n. d'huomo.
archemoro p. b n. d'huomo.
archeſilao p. l. n. d'huomo.
archetimo p. b. n. d'huomo.
archetipo p. b. originale, o eſemplare. Così'l P. Bart. il Franciosini ſegna p. l. contro la pronuntia Greca, e Latina.
archettolemo p. b. n. d'huomo.
archia p. l. n. d'un poeta.
archiano p. l. (di 3. ſill.) n. proprio di luogo.
archibugio p. b. [di 5. ſill.] plur. archibùgi.
archibugiere p. l. o archibuſiere, tirator d'archibugio.
archibuſata p. l. tiro, o colpo d'archibuſo.
archibuſeria p. l. lo ſquadrone degli archibuſieri. Il Franciosi.
archibuſo p. l. ſtrumēto da guerra
archidamo p. l. n. d'huomo.
archiflamine p. b. capo de' flamini, o ſacerdoti di Giove.
archigene p. b. n. d'huomo.
archilagio p. b. [di 4. ſill.] n. d'hu.
archili p. b. n. di fem.
archiloco p. b. n. d'un ātico poeta.
archimādrita p. l. (v. g.) guardiano di mādria: o Veſcovo, Arciveſcovo, &c. (plur. archimādriti.)
archimandritale p. l. add.
archime p. l. per archimie. poet.
archimede p. l. n. d'un matema-

tico Siracusano.
Archimeglito p.l.cog.d'ũ Pedãte.
archimia p.b. alchimia.
archimelo p. l. n. d'un poeta.
archimimo p. l. capo de'mimi.
archipènsolo, e archipendulo p. b. strumento de'fabbri, detto anche livella.
archisinaggo p. l. prencipe della Sinagoga.
archita p.l.n. d'un filosofo Tarẽtino.
architele p. b. n.d'huomo: come Aristotele.
architettonico p. b. add. v. gr. principio architettonico.
architettore p. l. architetto.
architosele p. l. v. Achitosele.
architrave p.l.termine d'architettura.
architricine p. l. (v. g.) scalco, e siniscasco. il Bocc.
archivio p. b. o archivo p. l. cancelleria.
arcibirbone p. l. più che birbone, più che manigoldo. Il Frãcios.
arcibisdrucciolo p.b.sorte di ver-
arcibravo p.l.molto bravo. [so
arcida p. l. n.di fem.cosi lo Strozzi can. 10. stan. 48. Ove giacer solea la bella Arcida. (stica
arcidiacono p.b.dignità eccles.ia-
arcidiaconato p. l. la tal dignità.
arciduca p. l. titolo di dignità.
indi arciducale p. l. add. e arciducato, la detta dignità.
arciere p. l. arcadore.
arcifanfano p.b.il più principale. l'usa il Pulci cã.25.stan.285.e'l Salviati nell'atto 2.del grãcio: Lasciare il mio per quel dell'-
Arcifanfano. (verso sdruce.)
Arcilunatico p.b. capo de'lunatici. L'usa il Burchiello.
arcimida p.l.più che il Rè Mida.
arcimidaico p. b.v.g.orecchie arcimidai che L'usa Matteo Frãcesi Fiorent.
arcione p.l.(di 3.fill.)la parte d'innanzi, e di dietro della sella.
arcipelago p. b. il mar Egeo.
arcipoeta p. l. poeta grande, detto per ischerzo.
arciprete p. l. tit. di dignità ecclesiastica.
arcipretato p. l. dignità, o carico dell'Arciprete.
arcivescovo p.b.tit. noto.ĩdi arcivescovàle add. ed arcivescova. p.l.la dignit.o palazo del detto
arcobaleno p. l. Iride. Sicil. l'arco di Noè.
arcobaro p. l. o arcobate, monte dell'India.
arcolare p. l. plur. d'arcolaio.
arcora p.b. archi, voc. antico.
arcudia p. l. cogn. di fam.
ardalico p.b.n.d'hu. così l'Arios.
ardalo p. b. n. d'huomo, inventore della piva.
ardaria p. l. villaggio di messina,
ardaria p. b. cogn.di fam.
ardarico p. l. n.d'huomo. così lo Strozzi cant. 7.
ardea p.b.città d'Italia.così Ann. Caro. La tua Regina, e non hai d'Ardea intorno. Di più è n. d'uccello, detto airone.
ardea p. l. (verbo) pret. imperf.
ardeatina p. l. v. g.via ardeatina.
ardebalo p. b. cogn. di fam.

An-

Ardela p. l. n. di fem.
ardelia p. b. n. di fem.
ardeno p. l. per ardeano, in verſo.
ardeola p. b. n. d'uccello.
ardeolo p. b. n. d'huomo.
ardere p. b. abbruciare.
ardia p. l. ĩ vece d'ardiva. (e ardiano plur. p. b.) di più è co. di fa.
ardibure p. b. n. d'hu. come Ligure
ardice p. l. n. d'un pittore.
ardio p. l. in vece di ardì.
ardiglione p. l. puntale, punta della fibbia.
arditeria p. l. ardire, audacia. Il P. Felice nell'Onom.
ardoato p. l. n. d'huomo.
arduo p. b. erto, e difficile.
ardura p. l. arſura.
area p. b. per aia. (v. lat.)
area p. l. tit. di Duchea.
arelaca p. l. ſorte d'uva Colum.
arelate p. l. Città nella Gallia.
arena p. l. rena, ſabbia, o verbo in vece d'arrena.
arenaria p. b. cava d'arenà. n.
areo p. l. n. d'huomo.
areopagita p. l. giudice dell'Areopago.
areopago p. l. (plur. Areopàghi) luogo di giudicio nell'antica Atene. benche in Lat. ſi pronuntij p. b. v. Ariopago.
areſo p. b. v. acero.
areſtane p. l. o areſtana, n. d'un paſtore. ed areſtan è n. di Città, oggi Oriſtagni.
areta p. l. n. d'huomo. Così il Ruſcelli. In lat. p. b.
aretino p. l. d'Arezzo, Città.
aretuſa p. l. ninfa, e fonte in Siracuſa di Sicil.

Arena p. l. Città di Caſtiglia la vecchia.
arevola p. b. Terra, e titolo di Duchea nella Spagna.
argalia p. l. n. d'huomo. Così l'Arioſto: Queſt'è'l deſtrier, che fù de l'Argalia.
argaliſa p. l. n. d'huom. l'Arioſ.
argano p. b. ordigno da cõdur peſi alcuni dicõ argana, ĩ gen. le.
argeade p. b. n. d'huomo.
argei p. l. luogi ſàcri appo gli ãtichi Romani, così detti da' prĩcipi venuti da argo cõ Ercole.
argeme p. l. fiocchi bianchi negli occhi. Il Matth. (v. g.) In g. p. b.
argemolo p. b. o argemone, v. ſott
argemone p. b. pianta, detta anguinaria. così ſi prouuntia in Toſcana, ſicome anèmone.
argentale p. l. ſimile all'argento.
argentaria p. l. v. argenteria.
argentaro p. l. monte d'Italia.
argenteo p. b. d'argento. poet.
argenteria p. l. coſe d'argento.
argentiere [con la t. dura] p. l. argentaio.
argentiere (con La t. dura) p. l. miniera d'agento.
argentina p. l. n. d'erba, e di città.
argentino p. l. di color d'argento.
argentomaco p. b. n. di caſtello.
argẽtorato p. l. città della Germ.
argeo p. l. n. d'huomo.
argia p. l. n. di fem. così'l Petrcanz. 222. Non Poliſsèna, Iſifile, ed Argia. Ma l'iſteſſo altrove pe licenza poetica l'abbreviò dir cendo: Ed Argia a Polinice aſſai più fida. Così pure Pulci

mi

minore: Argia a te fida, o Polinice in Argo. Leggasi lo Stigliani nella figura Sistole.

Argileto p.l. bosco presso all'antica Roma, dove era il tẽpio di giano, così detto, perche ivi fù morto un certo, per n. Argo.

argilano p. l. v. argillano.

argillano p. l. n. d'huomo.

argine p. b. riparo cõtro l'acqua.

argira p. l. v. Agira.

argira p. l. n. di Ninfa. In lat. p. b.

argiraspidi p.b. (v.g.) soldati, che haveano gli scudi inargentati.

agirione p. l. o argiriò, soprannome di S Fillipo, così detto da una città antica di Sicilia.

argite p. l. sorte d'uva: e così argita, n. di fem.

argoli p. b. cogn. di fam.

argolico p. b. cioè Greco.

argui, [di 3. sill. e coll'acc. su l'ult.] sicome arguillo, (di 4. sill.) cioè lo cavò, o argometò.

arguire p. l. (e di 4. sill.) e così arguisce, &c.

argutia p. b. sottigliezza.

aria p. b. aere, o n. di fem.

ariadeno p. l. e ariadino, n. d'hu.

ariamiro p. l. n. d'hu. & d'un Rè.

arias p. b. cogn. di fam, Spagn.

ariarate p. l. n. d'un Rè. In lat. p. b.

arichise p. l. n. di fem.

aricisõ, e aricisa p. l. con brevità.

arideo p. l. n. d'huomo.

arido p. b. secco.

ariento p. l. [e di 4. sill.] V. A. argento. così 'l Burchiello par. 5. Poic'hai perduto l'oro, e l'ariento. così 'l Braccio. l. 12. della Croce can. 69. Son gli usci avorio e d'ariento eletto. Il Pergamini accenta la 2. sill., cioè l'ima credesi error di stampa.

Arieta p. b. (di 4. sill.) percuote, abbatte.

ariete p. b. [di 4. sill.] segno celeste o machina da guerr. ma ĩ ver. anche p. l. e di 3. o di 4. sill. così Sannaz. egl. 1. E'l Bracc. l. 16. stan. 69 Spingonsi gli arièti acerbi, e crudi. e Ann. Caro l. 2. già l'ariète a' fieri colpi, e spessi. e l. 7. Dell'occiso ariete: havea d'antico. e'l Tasso can. 11. L'impetuoso il batte aspro ariète.

arighi p. l. cog. di fa. e di Poet. Ita.

arima p. b. Città nell'Indie. Così 'l P. Bar.

arimane p. l. n. di demonio appo i Persiani.

arimathia p. l. o arimatea p. l. città. Altri scrivano Arimatia, ma con la t dura.

arimino, e arimini p. b. città in Romagna, oggi Rimini.

aringheria p. l. diceria, aringa.

aringhiera, e arringhiera p. b. ringhiera.

arino p. l. n. di Terra.

arinteo p. l. n d'huomo.

ario p. b. n. d'eresiarca. In lat. p. l. ma communemẽte è det. Arrio

ariobarzane p. l. n. d'huomo.

arione p. l. n. d'huomo, o d'vccello, di cavallo: Cillaro so non fu, non arione, l'Ariosto canto 45. In lat. p. b.

ariopago p. l. così l'Pulci can. 25. Si ch'io non torno a' vostri

ariopàghi. v. areopago.
Aripetro p.l.n. d'huom. L'Arios.
aripithe p.l. o aripite, n. d'un Rè Scita.
arisaro p. l. (v. g.) n. d'erba. così accentua Cas. Durante.
arismètica, o aritmetica p. b. arte d'abaco.
arista p.b. la schiena del porco arrostita così il Francio. e'l Lasca l. 3. delle rime piacevoli: Non solo ell'è de l'àrista miglio. Ma in signific. di resta, si dice p. l.
aristagora p. b. n. d'huomo.
aristea p. l. ed aristèo, n. d'huo.
aristeneto p. b. n. d'huo. Così secondo l'acc. g.e l.ma pur si potria dir lungo in Italiano.
aristeno p. l. n. d'huomo.
aristide p. l. n. d'huomo. In Siena si dice p. b.
aristione p. l. n. d'huomo.
aristobolo p. b. n. d'huom. In lat. Aristobulus p. l.
aristocle p. b. n. primiero di Platone.
aristoclea p. l. n. di fem. o Aristoclia p. b. come Eraclia.
aristocratia p. l. (con la tmolle. governo degli ottimati. v. g.
aristocratico p. b. v. g. governo. aristocratico.
aristodemo p. l. n. d'huomo.
aristofane p. b. n. d'huomo.
aristola p. b. dimin. d'arista, oresta
aristolochia p. l. erba, detta pur, aristologia.
aristologia p. l. erba medecinale.
aristomaca p. b. n. di fem. e così Aristòmaco, n. d'huomo.
Aristone p. l. n. d'huomo, e così Aristòna, fem.
aristomede p. l. n. d'huomo.
aristomene p. b. n. d'huomo.
aristonica p. b. n. di fem. come Veronica.
aristonico p. l. n. d'huomo. v. Agatonico.
aristonide p. b. n. d'huomo.
aristosseno p. b. n. d'huomo. v. Filosseno.
aristotele p. b. o aristòtile, nome noto.
aristotelico p. b. add. di detto n.
aristotimo p. b. n. d'huomo [come Filotimo.
aristula p. b. spina. aculeo. Sann.
arlecchino p. l. buffone, pantomimo Francios.
arlemo p. l. n. di città nella Fiand.
armadio p. b. armario. (plur. armadi p. l.)
armadiaccio, per armariacco, cioè armario vecchio. di s. sill.
armaiolo p. l. v. armaivolo.
armaleo p. l. cogn. di fam.
armatio p. b. Sic. stipu, o gascna.
armarino p. l. picciolo armario.
armaivolo p. l. [coll' vo ditt. n.] colui che fabbrica l'arme.
armata p. l. n. d'huomo, o appellativo.
armatrite p. l. n. d'huo. lo Stroz.
armeggeria p. l. spettacolo d'arme, Il Davanz.
armelino p. l. o bacocca. v. armellino.
armellino p. l. o Ermellino, animaleto bianchissimo, detto anche topo Pontico, o albero, det-

detto bricoccolo, e suo frutto
Armene p. l. n. d'huomo.
armenia p. b. n. di paese.
armeniache p. l. v. meniaca. così seco. l'uso Toscano. In la. p. b.
armeniaco p. l. n. d'hu. appo'l Ariosto albero così'l Guiso. nella divina settimana: L'armeniaco, ed il dorato arancio.
armenico p. b. v. g. bolo armenicò
armeno p. l. dell'armenia. In lat. p. b.
armenopolo p. l. n. d'huomo.
armentiere p. l. (con la t dura) che ha cura d'armenti.
armeo p. l. n. d'huomo.
armeria p. l. o armaria, luogo dove si conservano le armi.
armida p. l. n. di fem. e così armido, n. d'huomo.
armignaghe p. l. v. armeniache.
armigero p. b. d'huomo che si diletta d'arme: o lo scudiere.
armodice p. b. n. di fem. Può anche dirsi p. l.
armodio p. b. n. d'huomo.
armola p. b. atriplice, erba.
armonia p. l. concento suave, o n. di fem.
armeniaco p. b. specie di ragia: o sorte di sale minieroso.
armonico p. b. sonoro, cócorde.
armoracia p. b. [5. sil.] ramoraccia
armorici p. l. popoli della Gallia, detti Brittòni.
arnabo p. b. albero d'oriente, detto in arabico zurumbèt.
arneo p. l. n. d'huomo.
arnese p. l. fornimenti di casa, bottega &c. o vestito.
Arngrimo p. l. n. d'huomo.
arnia p. b. alveario, la cassetta, o suuero, dove le api fãno il melẽ
arnione p. l. rognone.
arnonico p. b. v. g. fosso arnonico, così detto dal fiume arno.
arnufi p. l. n. d'huomo.
aromaticicà, astratto d'aromatico
aromatico p. b. che ha odore, o sapor d'aromato.
aromatite p. l. vino medicato
aromato p b. (plur. aròmati, o aromi p. l.) specierie.
arone p. l. o Aròn, n. d'huomo.
aronica p. b. cogn. di fam.
aronteo p. l. n. d'huomo.
arotano p. l. n. di fiu. e di pesce.
arovita p. l. cogn. di fam.
arpace p. l. n. d'huomo.
arpago p. b. n. d'huo.
arpagoni p. l. uncini poet.
arpagoni p. l. strumẽ. bellici. così il Bracc. della Croce l. 7. ca. 60. le catapulte, e gli arpagoni adũchi
arpalice p. b. n. di fem. così Ann. Caro. Parea di Sparta, o qual in Tracia arpàlice.
arpalico p. b. n. d'hu. Amastro aggiunse, e via seguendo arpalico. Ann. Car. Ma nell'Eneide. volg l. 11. par fatto lu. Ed ardalico, e Demofonte, e Croml. In lat. p. b
arpega p. b. (verb.) cuopre i semi di terra. Giuf. de Laur.
arpego p. b. o arpegara, erpice. Il Pomey.
arpia p. l. uccellaccio di rapina, finto da'poeti.
arpica p. b. per inarpica, poet.
arpice p. b. v. erpice.

Ar-

Arpino p.l.città nel campo Fondano. patria di Cicerone.
arpione p.l. (di 3.fill.) uncino di ferro, o ganghero di porta, e fineſtra. Il Pergam. dice eſſer voce di 4. ſil. e l'accentua ſu l' 1.ma non è da ſeguirſi.
arpocrate p.b. n. d'huomo.
arquà, v. g. il colle d'Arquà.
arrabbia, di 3. ſill. v.
arramata p.l.ammazza con ramata l'uccello. Così'l P. Bart.
arrampica p.b. v. g. ei s'arrampica ſu all'erta. Matth.
arrampina p.l. ruba, tira a ſe.
arrangola p.b. ſmania di voglia (verbo.)
arrapina p.l.arrabbia(v.contadin
arrecca p.l. porta con ſe.
arrèchimene,coll'acc. ſu la ſeconda, cioè me ne arrechi.
arreda p.l. forniſce d'arredi.
arredo p.l. arneſe.
arrena p.l. dà in ſecco incaglia nella rena.
arrēdere p.b.ed arrènderſi,v.not.
arrequia p.b. ripoſa. Sannaz. in rima ſdrucc.
arreſo p.l. ſoggettato, vinto.
arreſtabue p.l. erba, detta pur anonide.
arretra p.l. tira in dietro.
arrettitio p.b. invalato.
arria p.b. n. di fem.
arrideo p.l. n. d'huomo.
arridere p.b.ſecōdare,favorire. in di arride p.l.ſi moſtra favorevo
arrigo p.l. n. d'huomo, in vece d'Enrico.
arrigoni p.l. cogn. di fam.
Arringhiera p.l. ringhiera.
ario p.b. n. d'huomo.
arripa p.l. s'accoſta alla ripa.
arriſchievole p.b.(e di 5. ſill.) arriſchiato.
arrifica p.b. arriſchia.
arriſtia, 3.ſill. i vece di arriſchia e così arriſtiato per arriſchiato
arriva p.l. giugne.
arroca p.l. diviene roco.
arroga p.l. s'attribuiſce.
arrogere p.b.aggiūgere.e indi arrògo, arrògè, arrōſe,arròto. Il memor.del Pergam.mette arrogere p.l.ma per error di ſtampa: però che il Ruſceli,e l'Archariſio,e loStigliani lo mettono trà i verbi della terza maniera.
arrola p.l. v. arruola.
arrōpere p.b. il prim.rōper della terra coll'aratro,o allōtanarſi
arrora p.l. irrugiada v.
arroſticciana p.l. fetta di carne arroſtita groſſolanamente.
arrota,e arroto p.l.aggiūta, e aggiūto: in vece di arruota poet.
arrotola p.b. v. arruotola.
arrouſmiteo p.l. (l'ou ſi legge v. cogn. di fam. (no.
arrubina p.l. fà di color di rubi-
arruffiana p.l. (di 4. ſill.) induce a mal fare, fà ruffianerie.
arruga p.l. rode,e cōſuma,come fà la ruga,o il bruco.(v. Ven.)
arrugginito p.l.coperto di ruggi.
arruola p.l. ſcrive al ruolo.
arruota p.l. affila.Sicil. ammòla.
arruotola p.b.īvolge com. ſi fà il pannolino:v.g.egli arruotola il pāno, cioè lo ravvolge in balla.

Arruvida p.b.di viene ruvido: o-
vero ſtecchiſce per freddo.
arſace p.l.Rè de'Parti.cosi il Ru-
ſcelli, e lo Stigliani, benchè in
lat. ſi pronuntij breve. e cosi
accentua il Toſcanella nell'-
Elucid. poet. volgare.
arſacidi p.b.i diſcēdenti di arſace.
arſamete p. l. o arſameto, fiume.
arſamo p.b. o arſame, n. d'huo.
arſamoſata p. l. città già dell'ar-
menia. In lat. p. b.
arſenale p. l. luogo dove ſi fabri-
cano navili.
arſenico p. b. orpimento (plur.
arſenichi) veleno.
arſete p. l. n. d'huomo.
arſibile p. b. da poter ardere.
arſinoe p. b. n. di fem. e di città,
e di fiume.
arſione p. l. incendio.
artabano p.l.n.d'hu.Rè de'Parti.
ed ũ altro fù fratel di Dario Rè
cosi accentua l'Amalt. profod.
bēche il Riccioli ſegni breve,ſe
guito dal Tratto della bilancia.
artabaſane p. l. n. d'huomo: co-
me Tigrane.
artabaſo p. l. n. d'huomo.
artabazane p. l. v. artabaſane.
Qui falla il tratto.
artabro p.b.promont.di Spag.og-
gi capo di finiſterre,o Turiban
artabure p.l.ed artaburio n.d'hu.
artagato p. b. n. d'huomo.
artale p. l. n. d'huomo.
artalico p. b. n. d'huomo. Così l'
Arioſ.
artanita p. l. ciclamino, erba.
artano p. l. n.d'huom.lo Strozzi.

Artapano p. l. n. d'huomo.
artaſſata p.l.o Artaxàta,citt.dell'
Armenia maggiore. in lat.p.b.
artaſſia p. b. n. d'huo. [tiere.
artefice p.b. artiſta, artigiano,ar-
artegliaria p. l. v.artiglieria.
artema p. l.n. d'huomo. cosi nel
Dittionar. Iſtor. In lat. p. b.
artembare p. b. n. d'huomo: co-
me Caſpare.
artemia p. b. n. di fem.
artemidoro p. l. n. d'huomo.
artemiſia p.b. erba, e n.di dõna.Il
Sogliani ſcrive Artemiſa p. l.
artemone p. l. n. d'huomo, e ar-
temòna, n. di fem.
artene p. l. o artenne: cosi oggi
diconſigli uccelli di Diomede
artepice p. b. [plur. artèpici] a-
triplice, erba.
arteria p.b.(v.g.) vena degli ſpiri-
ti vitali,e Giulio Strozzi. E do-
ve oſſerva dell'arterie i moti.co-
sì il Frãcioſini,e l'uſo commu-
ne:e così pure il Bracciol. nella
ſtanza 61.del l.8. Tenta l'arterie
e pervenuto al quinto,bēche la
Cruſca,e'l Pergam. ſegnino p.l
ſecõdo l'acc. g. cosi l'usò Pulci.
nel Morgãte can. 26.ſtan. 99. E
già per l'arteria di sãgue mũto.
arteriaco p. b. (plur. arteriaci)
medicamento, che giova all'-
arteria. Il Donzelli.
artetica p. b. infermità con dolo-
re nelle giunture: o n. d'erba,
artetito p. b. [e plur. artetici] in-
fermo di tal male, o add. v. g.
dolore artetico.
artico p. b. v. g. polo artico, cio
aquilonare.

Articolo p. b. n. e verbo.
artiere p. l. (cõ lat. dura) artiſta, artefice: e così artiera, ſe. artigia.
artificio [di 5. ſill. e artificiato, di 6. ſill.] plur. artifici p. l.
artigiano p. l. (di 4. ſill.) n. noto.
artiglieria p. l. machina di bronzo da guerra.
artimone p. l. la maggior vela della nave.
artiſia p. b. n. di villaggio in Sic.
artocle p. b. n. d'huomo.
artofilace p. l. Arturo cuſtode di arto, ſegno celeſte. così l'Arioſ. nelle rime: E ſtarli come Artofilaci all'Orſe. In lat. p. b. e così l'accentua il Tratto: ma è da ſeguir l'Arioſto, ch'è più conforme all'uſo Italiano.
artoi p. l. o antrace, ſorte di poſtema.
artòis, o artoes p. l. prov. di Fiand.
artolâgno p. b. (v. g.) ſorte di torta, o panata. Il Frugoli.
artoo p. l. di arto, o Settentrione.
artotrogo p. l. n. d'un paraſito.
artritide p. b. (v. g.) dolori attetici
artù, coll'acc. ſu l'ul. n. d'ũ Rè. di Brettagna, accorciato da arturo
arturo p. l. ſegno celeſte, e n. d'hu.
artuſo p. l. n. proprio.
arverodo p. l. n. d'huomo.
arvernia p. b. n. di provincia.
arvina p. l. [coll'u. conſon.] v. lat. e vale, lardo.
arvirago p. l. n. d'un Rè di Brettagna. L'Eluci d. pero. ſcrive Arvigaro. In lat. p. b.
arùſpice p. b. indovino, che oſſerva le ĩteriora dell'animale. virg. volg. l. 11. Eneid. Fin che'l proſpero Aruſpice v'annutij.
aruſpicina p. l. arte d'oſſervare &c. v. auriſpicio.
arzagola p. b. n. d'vccello.
arzanà. (v. moreſco) o arzanàle p. l. arſenale.
arzarcide p. b. Rè de' Battriani.
arzavola p. b. n. d'uccello.
arzena, arſenale. Così accenta l'Allunno.
arzigogolo p. b. inventione acuta, n. e v.
aſachei p. l. n. d'alcuni pop. d'Etiopia aſafo p. b. n. d'hu. come Aſcalafo, paràgrafo, &c.
aſafo p. b. n. d'huo. onde S. Aſafo, volgar. S. Aſsè, città d'Inghilt.
aſaia p. l. (quadri ſill.) n. d'huo. come Iſaia.
aſalia p. l. n. d'huomo.
aſana p. l. n. di fiume.
aſarela p. l. n. d'huomo.
aſarina p. l. pianta ſimile all'aſaro
aſaro p. b. (v. g.) nardo ſalvatico, di più caſtello, e titolo di Contea in Sicil. detto già Aſſoro: o fiume di Macedonia.
asbeſtino p. l. v. g. lino asbeſtino, che nel fuoco con ſi conſuma.
asboa p. l. città di Norvegia.
aſcachilo p. b. o aſchachilo, ſpecie di cancrena. [v. g.] Giovanni di Vico.
aſcalafo p. b. n. d'huo. così ſecondo l'acc. l. e g. Pur. non dimeno Gabriello Simeõi nel l. 2. delle rime piacevoli lo tè lungo dicendo. Riſpoſe ch'Aſcalafo era già detto.

Aſ-

Aſcalo p.b.città in Soria.v.Aſcoli
aſcalone p.l. o Aſcalònà, città di Paleſtina.
aſcalonia p.b.come cipolle aſcalonie, volgarmente ſcalogne, o ſcalogni.
aſcalonita p.l.nativo d'Aſcalona
aſcão p.l-fium.detto cosi dal Bracciolino, in vece di Aſcanio.
aſcarico p. l. n. d'huomo.
aſcatade p. b. n. d'un Rè.
aſcendere p. b. ſalire, montare.
aſcena p. l. o Aſcenez, n. d'huo.
aſceſa p. l. ſalita.
aſceſi p. l. v. Aſciſi.
aſceta p l.[v.g.plur.Aſceti) huomo contemplativo &c.
aſcia, di 2. ſill. n. e v. (re.
aſciogliere p.b. ſciogliere, libera-
aſciolvere p.b.far colatione man. giare avanti deſinare.
aſciro p. l. (v. g.) n. d'erba. Così Caſ. Durante.
aſciſi p.l.o Aſcèſi. o Sceſi, Aſſiſi; città.
aſciuga p. l. (verbo.) di ſecca.
aſciugiaggine p. b. aſciugamento.
aſclepa p. l. n. d'huomo.
aſclepiade p.b.n.d'uomo,e d'erba
aſclepiadeo p. l. ſpecie di verbo.
aſclepiodoro p. l. n. d'huomo.
aſcoitia p. b. Terra nella Spagna, come aſpeitia.
aſcole p.b.pezzi di legno attaccati alla ruota del mulino, detti pur pinne, o pale.
aſcoli p. b. Caſtello della Marca d' Ancona.
aſcondere p. b. naſcondere.
aſcondito p. b. aſcoſto: in rima ſdrucciola.

Aſcreo p. l. d'Aſcra borgo nella Boetia, patria d'Eſiodo.
aſcrivere p. b. imputare.
aſdrubale p. b n. d'huomo
aſèa p. l. o Asèo, n. d'huomo.
aſena p. l. n. d'huomo.
aſenet, o Aſenetta, n. di fem.
aſequio p. b. eſequie.
aſeròt, n. d'idolo.
aſenez p. l. [o coll'acc.ſu l'vlt.] n. d'huomo. In lat. p. b.
aſfodelo p.l.o aſfodello, n. d'erb. In l. p. b. e così potria pur dirſi in volgare.
aſia p.b.una dell'4.parti de' mõdo
aſiago p. l. contrada in Ital.
aſiatico p.b.dell'Aſia.Il Bracciol.
aſila p. l.n.d'hu. così Ann. Caro.
aſilo p.l. cosi Ruſcelli,e'l Capponi nell'egl. 3.e vale lungo di franchigia.Ma l'Arioſ.l'uſà in vece di aſſillo.
aſima p.b. aſma: o n. d'idolo.
aſinaria p. l. quantità d'aſini.
aſinaria p. b. titolo d'una Com. di Plauto. (crito
aſincrito p.b.n.d'huo.come Teo-
aſindeto p.b. o aſineto,figura rettorica.
aſine p. b. caſtello d'Acaia
aſineo p. l cittadino di Asine.
asineria p. l. asinità: o moltitudine d'Aſini.
aſinile p. l. add. di aſino.
aſinino p. l. aſinello: o add.
aſino p.b.e così aſina,animal not
aſinteto p. b. v. aſindeto.
aſite p. l n. d'un Rè d'Egitto.
aſmarico p. b.che patiſce d'aſma. (plur. aſmatici.)

Aſ-

Aſmodeo p. l. n. del demonio del la laſcivia
aſnaa p. l. n. d'huomo
aſola p. b. caſtello. v. Aſoio
aſoliere p. l. naſtro, o ſtringa
aſolo p. b. o Aſola caſtello del Triviſano
aſopo. p. l. fiume della Morea
aſopide p. b. Egina figlivola d'aſopo. poet.
aſpalato p. b. n. d'arbuſcello così in Toſcana
aſparago p. b. ſparago, erba
aſpare p. b. n. d'huo. come gaſpare
aſpaſia p. b. n. di fem.
aſpera p. b. inaſpriſce. v. [te-
aſpregere p. b. bagnare leggiermẽ-
aſpergola p. b. o. aſpergolo, ſpargola, vaſetto da ſpruzzare. di più n. d' herba
aſperino p. l. animal terreſtre, detto pur Pirolo
aſphodèlo p. l. v. asfodelo
aſpido, eſpide p. b. aſpe, ſerpe
aſpliqueta p. l. cogn. di fam.
aſpira p. l. verbo noto
aſpleno p. l. (v. g.) ſcolopendrie e cetraco, o cetrach, erba
aſprenate p. l. n. d'huomo
aſpreno p. l. n. d'huomo
aſsà, coll'acc. ſul'ult. deſerto d'Ethiopia
aſſadenici p. l. v. ſcadenici, e ſendenegi
aſſai p, l. aduer.
aſſale p. l. aſſalta. v.
aſſalio p. l. aſtalì. preter. e così ſaliro per aſſalirono
aſſalita p. l. aſſalimento. n. e partic
aſſano p. l. n. d'huomo
Aſſapere p. l. v. g. fare aſſapere
aſſapora p. l. aſſaggia v.
aſſaraco p. b. n. d'huo. cosi Ann. Car. De la caſa d'aſſaraco ſarano
aſſaro p. b. v. Aſaro
aſſaſſinio p. b. aſſaſſinamento
aſſaſſinatico p. b. da aſſaſſino.
aſſaſſino p. l. malandrino. n. c v.
aſſedere p. l. ſeder vicino
aſſedio p. b. n. e. v. (plur. aſſedi p. l'è aſſedii.
aſſeguio p. l. per aſſeguì, o eſegnì
aſſembia, di 3. ſill. V. A.
aſsèblea p. l. o aſsebrea redunaza,
aſſempia, di 3 ſill. V. A.
aſſentia p. b. (con la t. molle) lontananza
aſsẽtia p. l. (con la t. dura) aſsẽtiva
aſſẽtio p. l. (con la t. molle) aſſẽſe Sicil. erba bianca, o aſſinthio.
aſſẽtio p. l. (con la t. dura eſſenti.
aſſegua p. l. per aſſiegua, poet. conſeguiſca.
aſſera p. l. v. g. ſi aſſerà, cioè ſi faſeta. Lo Stigliani car. 127.
aſſerena p. l. fà ſereno, raſſerena. L' Arioſ.
aſſeta p. l. mette ſete.
aſſettime p. l. acconciamento.
aſſettino p. l. dimin. di aſſetta. Sicil. tavulida, o ſuglietta.
aſſevera p. l. (verbo) così'l P. Bart. e lo Stigliani. [fago.
aſſia p. b. pietra corroſiva. v. ſarco
aſſia p. b. provinc. della Germ. Il Guelfuce nel Ruſ. 30 l'allũga di cẽdo. del ſuperbo Saſſon di quel d'Aſſia. ma non de'eſſer imitato
aſſibila p. b. ſibila inſiem. Sannaz egl. 12. (poet.)

Aſſicura p.l.fà ſicuro, dà animo.
aſſidei p. l. ſorte d'huomini tra' Giudei.
aſſidera p. b. agghiaccia, divien' attratto delle membra, o ſi muore di freddo.
aſſide p. l. o aſsile, ancone, pia-gatura di ruota.
aſſidere p.b.o aſſiderſi (õde, aſſide aſſiſe, aſſiſo p. l.) aſſedère. così ſegna il Frãcioſi.nel l.fax lĩgue Ital.pag. 343 e ne l.de accent. pag. 718 Ma lo Stigl.cart. 510 ſegna p.l. e può uſarſi in rima.
aſſiduo p.b. continuo.
aſſieme p. l. (3.ſill.) dicon alcuni ĩvece d' ſieme: ma è del volgo.
aſſiepa p. l. [di 3 ſill.] verbo.
aſſimiro p. b. n. d'huomo.
aſſihuolo p. b. l. v. aſſivolo.
aſſilo p. l. n. d'huomo.
aſſimilia p. b. per aſſimiglia, in rima ſdrucc.
aſſimiro p. l. n. d'huomo.
aſſindica p. b. o aſſindaca, rivede i conti, o cenſura.
aſſioma p.l.maſſima, pr.prĩcipio.
aſſiria p.b.regione, oggi detta Sor.
aſſiri p.l. i popoli. (ſing. Aſſiro.)
aſſiſa p. l. inſegna, diviſa. n.
aſſiſi p.l.citt.nell'ũbria: o gravez-ze, gabelle, e così aſſiſo, partic.
aſſiſtere p. b. verbo noto.
aſſiſtito p.l.accõpagnato, cuſtod.
aſſito p. l. tramezo di tavole.
aſſivolo p. l. (coll'uo ditton.) uccel notturno. (ſdruc.
aſſocia p. b. accompagna: in rima
aſſoda p. l. fà ſodo.
aſſolvere p. b. verbo noto.

Aſſongia [di 3 ſill.] ſongia. n.
aſſorbere p. b. v. abſorbere.
aſoro p. b. così ſecondo l'acc. g. In lat. p. l. v. Aſaro.
aſsuco p. l. n. d'huomo.
aſsuetà, coll'accento all'ultima.
aſſuero p. l. [di 4 ſill.] n. d'huo.
aſſumere p.b. prẽdere, o inalzare, pigliar l'aſsũto ĩdi aſſume p. l.
aſſurim p. l. n. d'huomo.
aſtabora p. b. n. di fiume.
aſtace p. l. n. d'huo. In lat. p. b.
aſtaco p.b. (ed ĩ venet. aſtaſe p.b.) gambaro di mare, detto a Roma Leone: o n. d'huomo.
aſtapo p. b. n. di fiume.
aſtareo p. l. n. d'huomo.
aſtaròt, o aſtarotte, n.d' ũ demon.
aſtata p. l. percoſſa d'aſta. (no.
aſtemio p.b. colui che nõ bee vi-
aſtenere p.l.e così aſtenerſi.v.no.
aſterattico p.b. o aſter Attico, pianta detta pur inguinale, utile all'anguinaia.
aſterdamo p. l. v. Amſterdamo.
aſtergere p.b.nettare, purg. Matt.
aſteria p. b. n. di fem. di gemma, e d'uccello.
aſtia p. b. (verbo) porta aſtio, ed invidia. Il Davanzati.
aſtiage p. l. n. d'un Rè de' Medi. Così lo Stigliani cart. 404 ſecondo l'acc. g. In lat. p. b.
aſticcivola p. l. (coll'uo ditton. e di 4 ſill.) aſta piccola.
aſtidama p. b. e Aſtidamante, n. d'huomo.
aſtidamia p. l. n. di fem.
aſtilo p. b. n. d'huomo.
aſtinome p. b. n. di fem. detta pur Criſcide.

Aſtio p.b.(n.) invidia. così l'Domenichini. Non vi porta aſtio parente, o vicino nel memoriale del Pergam. è ſegnato p. l. ma per error di ſtampa e indi preſe abbaglio il Tratto.
aſtiochea p. l. n. di fem.
aſtipalea p. l. n. d'iſola.
aſtomi p. b. (v. g.) popoli ſenza bocca, che ſi paſcon d'odore.
aſtore p.l.(o aſtòr) uccello di preda: o n.d'hu.detto pur Aſtorre. così l'Anguill. l. 14. Si vedrà pria la tortora, e l'aſtòre.
aſtrabora p. l. luogo in Egitto. Il Taſſo can. 17 [p.l.
aſtraere p b. aſtrarre. indi aſtrae
aſtragalo p.b. (v. g.) n. d'erba: o termine d'architettura.
aſtrale p. l. celeſte. poet.
aſtraſaco p.b. uno Scrittore ãtic.
aſtrantia p. b.n. d'erba.
aſtrea p.l. dea della giuſtitia appo i gentili.
aſtreo p. l. n. d'un gigante.
aſtria p. b. cogn. di fam.
aſtrica p. b. (plur. aſtrice) ſorte di alogusta mezana,
aſtrico p. l. n. d'huomo.
aſtrignere, o aſtrīgere p.b.v.noto.
aſtrolabio p. b. ſtrumento d'aſtrologi. plur. aſtrolabi p. l.
aſtrolago p. b. ò aſtrologo (plur. aſtrolaghi, e aſtrolagi: o aſtrologhi, e'aſtrologi.) n. noto,
aſtrologa p. b. (verbo) ſtrologa,
aſtrologia p. l. ſcienza circa le ſtelle, e loro influenze. indi aſtrologico p. b. add.
aſtronomia p. l. ſcienza de l co delle ſtelle, &c. (a.
aſtronomo p.b. chi sà detta ſcienaſtura p. l. o ſtura, n. di fiume in Latio, e Spagna, o città. così l'Taſſoni can. 10 Rade il porto d'Aſtura, ove tradito così pur Pompeo Colonna. In lat. p. b.
aſture p. b n. d'huo.o di popolo così Ann. Car. ma pur ſi truova p. l. Città Toſcana, ſiegue il bello Aſtùre. così nel Virgil. voigarè in verſi ſciolti, l. 10
aſtutia p. b. n. noto.
aſtuto p. l. accorto, ſcaltrito. (to.
aſtraba p.b. tit. d'una com. di Plauatabo p.b. n. d'hu. Così ſecondo l. acc. lat.
Arborea p. l. n. di città, e diceſi pur arborèm, ed Arbore in ver.
aſtragalo, termine d'architettura e dè il tõdino della colõna. Ma il Marino in rima lo fe'lu. così nel Tempio panegir. ſta. 8 triglifi, modiglioni, ed aſtragali. (rima di eguali.
atace p. l. fiume della Gallia Narbon. oggi l'Aude. In lat. p. b.
ataia p. l. ò Athaia (quadriſi. n. d'huomo, come Iſaia.
ataide p. l. cogn. di fam. Così ſegna il P. Bart. lib. 1 dell'Aſia pag. 331 355 e 744
atalanteo p. l. di Atalanta.
atalarico p. l. n. d'un Rè.
atalia p. l. n. di Reina come talia
atamani p. l. popoli della Grecia
atamanteo p. l. d' Atamante.
atami p. b. aiùtami.
ataino p. b. atomo. n.
atana p. l. n. d'huo. In lat. p. b.

Atanagio p.b.o Atanaſio,o Atanàgi, n. d'huomo.
atanarico p. l.n. d'huo.e d'un Rè.
atanaſia p. b. n. d'erba, e di don.
atanato p. b. n. d'huo fortiſſimo
atare p. l. o Athara. v. Atargata
atarbale p. b. n. d'huomo
atargata p. b. n. d'una dea de'Siri
atarſata p. b. o l. n. d'huom.
atatore p. l. aiutante, aiutatore.
ataulfo (di 4 ſill..) n. d'huomo.
atavo p. b. quartavolo. così ſeco. l'acc. la. Ma Remigio Fioren. lo fa lungo. Avi, biſavi, atàvi, e altri maggiori.
atlea p. b. donna che non crede eſſervi Dio.
atea p. l. n. d'huo. v. Athea.
ateca p. b. n. di città nella Spagn.
atellaro p. l. v. Tellaro.
atenagora p. b. n. d'huomo.
atane p.l.cit.celebre,oggi Sattine
ateneo p. l. n. d'huom. e luogo dedicato a Minerva.
atanodoro p. l. n. d'huomo.
atenodoreo p. l. d'Atenodoro,
atenogene p. b. n. d'huomo.
ateo p. b. o atheo, ateiſta, che nó crede èſſervi Dio: e così àtea.
atepomaro p. b. n. d' un Capit, e ſi può dir p. l.
atergate p. b. v. Atargata,
ateſi p. b. fiume della prov. Vene. oggi Adige .così Sann. egl. 12
athanaſia p. b .v. atanaſia.
athea p. b. v. atea, ed ateo.
athea p. l. n. d'un Rè degli Sciti.
athene p. l. v. Athene.
athenogene p. b. v. Atenogene.
athera p. l. (v. g.) vivanda da ſorbire detta da'Tedeſchi, moſa.
Athole p.l.n. di Provinc.di Scot.
atide p. b. n. d'huomo.
atidio p. b. n. d'huomo.
atimeto p. l. n. d'huomo.
atina p. b. n. d'hu. e di 3 città in Italia. così pur lo Strozzi can. 6 ſtan. 87 e 89 così Ann. Caro. indi Atina p. l.
atirſata p. b. o l. n. d'hu. In la.p.b.
atlanteo p. l. d' Atlante.
atlantico p. b. v. g. mare atlantico
atlantidi p. b. le figlie d'Atlante
atleta p. l. (voc. gr.) lottatore. indi atletico p. b.
atmoſfera p. l. [v.g.] tutto quello ſpatio d'aria, infino al quale ſi ſollevano i vapori.
atomo p. b. v. g. coſa indiviſibile
atorio p. b. aiuto.
atrace p. l. n. d' huo. così nel li. 2 le rime piacevoli: Feriti furo Preſtère, ed Atrace. In lat. p.b.
atracide p.b. Cenèo figl. d'Atrace
atramiti p.l.o Adramiti, pop.del l'Arabia. indi atramirico p. b. v. g. mira atramitica.
atrattile p.b.o attrattile, n.d'her.
atrebàto p. l. città della Galia Belgica, oggi Arras. In lat. p. b.indi Atrebàti, i cittadini.
atrebice p. b. atrepice,
atreo p.n.d'huomo. Così Remig. Fiorent. epiſt. 16 Che per tacer di Tantalo, e d'Atreo.
atrepice p.b.n.d'erba.così la Cru.
atribico p. b. v. g. carta atribica. Dalecamp.
atride p. l. o Atride, Agamenno ne,o Menelao, figliuoli d'Atreo.

treo. poet. così l'Augui ll. l. 13 difẽdesti l'arma al grãde atride
Atrio p. b. cortile.
atriplice p. b. o atrèplice, trepese, o reppese, erba.
atrofia p. l. (v. g.) sorte d'infermi.
atropo p. b. (v. g.) una delle Parche
attaba p. b. n. d'un ladro famoso.
attalo p. b. un Rè di Pergamo.
attalico p. b. add. v. g. tapezzarie attaliche.
attamo p. b. atomo.
attane p. l. n. d'huomo. [rata.
attapina p. l. si lamenta alla dispe
attedi p. l. per attedii. v.
attedia p. b. viene infastidio.
attegnere p. b. v. attignere.
attagèna p. l. uccello, oggi francolino.
attela p. l. distende in ordinanza l'esercito.
attempere p. b. tempera. v.
attendere p. b. verbo noto.
attendoli p. b. cogn. di fam.
attenere p. l. mantenere.
attenebra p. b. ottenebra. Il Tassoni, e'l Ciampoli.
attenua p. b. assottiglia. v.
atteo p. l. Attico, o Attiaco add. v. g. mar Atteo, onda Attea, Aracinto Atteo.
atteone p. l. n. d'hu. Così Luigi Groto nella caccia: Vidi Atteon. che al più cocente caldo.
atteso p. l. partic. di attendere.
attestino p. l. cogn. di fam. così lo Strozzi.
attiaco p. b. [con la t molle] v. g. vittoria Attiaca.
attica p. b. regione della Grecia.
Attico p. b. n. d'huomo, o add.
attignere p. b. cavare acqua, vino
attila p. b. un Rè degli Vnni.
attilano p. l. n. d'huomo.
attilo p. b. pesce, detto pur adeno
attimo p. b. momento di tempo.
attina p. l. n. d'huomo.
attisane p. l. v. acrisana.
attita p. b. (verbo) accompagna con gesti le cadenze del canto. Il Nardi nel Liu.
attonito p. b. spaventato.
attorcere p. b. auvolgere una o più cose insieme.
attore p. b. n. d'ũ cõpagno d'Ercole, &c. così Ann. Caro l. 9 Sembravã tutti, õd'attore, ed Ilco. Ma nel li. 12. lo fè l. Da te soccorso imploro: il grade attore e'l Vir. vol. l. 9 Ch'a braccia in casa il buõ Iseo, e attòre. e nel l. 12 dell'Eneid. del Mini. Hor hora è'l tẽpo, del grãd'Attore.
attore p. l. accusatore, o chi muove litt. (ca.
attornea p. l. circõda. così la crus-
attornia p. b. circonda. così Luigi Groto nelle rime sdrucc. d'oro massiccio, e di chiesa attornia.
attornogli p. b. attorno a lui. Do.
attossica p. b. attosca, avvelena.
attrae p. l. attragge.
attristo p. l. pien di tristezza.
attrita p. l. minutamente trita: e così attrito, n. o particip.
attrova p. l. trova. l'usa Loredano
attua p. b. esercita. v.
attuaria p. b. [v. lat.] specie di nave all'antica.
attuffa p. l. attuffa, sommerge. poet.

Attuia p.l.offuſca: da non uſarſi.
attura p. l. tura ; ſerra , chiude .
attuta p.l.mitiga,quieta,ãmorza.
avacari p. b. mirto Indiano .
avaccievole p. b. preſto .
avale p. l. adeſſo .
avalo p.b.o avale,n.d'hu.cosi par che pronũtij l'Ariſto: Che del buõ sãgue d'Avalo al cõtraſto
avagnoli p. l. cogn. di fam.
avancino p. l. n. d'uno Scrittore.
avania p. l. torto, ingiuria .
avanuera p. b. v. vanuera .
avanzati p.l.cog.di fam.v.davãza. ti.e cosi avãzaghi,cogn.di fam.
avari p.b.pop.chiamati unn.v.aba ri:o Abarico p.b.e Avarico,add.
avaria p. l.cõpartimẽto de l dãno di quel che ſi gitta dalla nave .
avarico p. b. città della Gallia , oggi Burge : o n. d'huomo.
avarico p. b. add. v. Avari . (p.l.
avaritia p.b. vitio noto:ĩdi avaro
aucate p. l. n. d'huomo .
audacia p.b.(di 4 ſill.)idi audàce.
audeto p. l. cogn. di fam.
audiface p. l. n. d'huo. benche in lat. ſia breve,con cui s'accorda il Tratto , contro all'uſo Italiano in ſimili terminationi .
audoenò p. l. n. d'huomo.
audomaro p. b. n.d'huomo , e di città , volgarm. S.Omèr.
aũdovera p. l. n. di fem. (lo.
aveglianeda p.l.n.d'unoSpagnuo
avelia p. b. o velia , uccello .
avellana p. l. noccivola frutta . e cosi avellàno arbore .
avellere p. b. (v. lat.) divellere .
avena p. l. ſpecie di biada , detta pur vena .

Aventino p.l.uno de'ſetti colli di Roma .
avenzoli p. b. cogn. di fam.
aveo p. l. cosi fu detta ; Abido .
averrore p. b. n. d'un Filoſofo .
avero p.l.e avèiro,città in Portog.
autido p. b. fiume della Puglia .
auguro p. b. n. d'un Rè .
auge (di 2.ſill.) pũto ſupremo del l'Epiciclo,o altezza ſomma .
augea p.l.città,o n.d'hu.v. Augia
augei p. l. augelli . poet.
augellino p. l. uccellino .
auggia (di 3 ſill coll'aged u. diſtinto) aduggia: e cosi auggiato , quadriſill.
augia p. l. (coll'au ditton, e di 3. ſill.) n. d'huomo , detto pur Augèa ; o n. di fem.
agubio p. b. Gobbio , città .
augulo p. b. n. d'huomo .
augura p.b.(di 3 ſill.) fa,o piglia augurio . cosi il P. Bartoli. Ma lo Stigliani pag. 134 dice p. l. Cosi Luigi Groto nel prologo della commedia del teſoro : Far una orationſe non ſi augurano. E nell'atto 1.ſc.7 O ſe ſapeſſe quanto mal gli augurano . E nell' att. 2 ſc. 1. Più toſto a me , che a tuoi nemici , auguralo .
augurale p. l. v. g. porta augarale , dignità augurale .
augure p. b. [e plur. auguri p. b.] che dichiara gli augurij .
auguria p.b. ãnũtia,deſidera (ve.)
augurio p. b. e plur. auguri p. l. o augaria n.
augura p. l. per augurio . poet.

Avia p. b. fiume di Spagna.
avido p. b. grandemẽte desideroso
avignone p. l. o Vignone, città in Provenza.
avila p. b. città di Spagna.
aviola p. l. cog. di Acilo. In lat. p. b.
avitaco p. b. o l. n. d'hu. In lat. p. b.
avito p. l. ereditato dagli avi. (v. poet.) o n. d'huomo.
aulico p. b. cortigiano.
aulide p. b. regione della Boetia. Ma l'Anguill. l. 13 lo fe lungo: Nel gran porto d'Aulide un tempo attese.
aulularia p. b. titolo d'una comed. di Plauto.
aumilia p. b. (di 5 sill.) umilia (ver.) onde disse il Burchiello. E s'albert'aumili (in vece d'aumilij) ed è verso settenario.
avocelado p. l. fiume di Spagna. Il Boccac.
avocola p. b. parla, favella, o accicca. V. A.
avogari p. l. i Trivigiani cõfalonieri, cioè avvocati, e difẽsori.
avogaria p. l. il confalonierato.
avola p. b. ava, nonna: è anche n. di città in Sicil.
avolio p. b. n. d'huomo.
avolo p. b. avo, nonno.
avolo p. l. aduer. cioè volando.
avolos p. b. cogn. di fam.
avolteria p. l. adulteramento, adulterio. Così la Crusca.
avolteri p. b. plur. di avoltero. n.
avolteri p. l. plur. di avolterio.
avolterino p. l. nato d'adulterio, o falsificato.
avoltero p. b. adultero n. e v.
Avoltoi p. l. plur. d'avoltoio, uccell. di rapina.
avoltorio p. l. o avoltore, l'istesso. l'Arios.
avorio p. b. [plur. avorij, o avòri l.] n. noto.
avoro p. l. per avorio. poet.
avornio p. b. n. d'albero. v. ornio.
aurata p. l. v. orata.
aurea p. b. n. di fem. o add.
aureo p. b. n. d'huomo. o add.
aureolo p. b. n. d'huomo.
auria p. b. cogn. di fam.
avria p. l. (col u cõson.) per averia
auricola p. b. [v. lat.] orecchia Burchiello in rima squicc.
auricome p. b. di chioma bionda
aurifrigio p. b. (di 5 sill.) n. d'uccel.
auriga p. l. carrozziere. Il Marino, e Ann. Caro. (plur. aurighi, o aurigi p. l.)
aurino p. l. dorè, specie di colore.
auriſpici p. l. plur. d'auriſpicio, cioè ĩdovinamẽto per le viscere degli animali. v. aruspicina.
aurone p. l. erba, detta guardarobba. Il Francios.
aurora p. l. n. di fem. &c.
ausa p. l. [di 5 sill.] adusa. (ver.) E così aũsi, &c.
auseri p. b. fiume d'Ital. oggi il Serchio
ausilia p. b. cogn. di fam.
ausiliario p. b. v. g. schiere ausiliare. Il Pomey
Ausõni p. l. popoli d'Italia Così Ann. Caro. are chiamã gli ausòni un sasso alpestro. In lat. p. b.
ausonia p. b. parte di Italia, detta da Ausòne figlivolo d'Vlisse.

Auſonico p. b. cioè Italiano
aſupice p. b. colui, che preſidea alle nozze per la parte dello ſpoſo. l'Arioſto
aſúpici p. b. plur. di auſpice.
auſpici p. l. per auſpicij. Cosi s'induca co i tuoi lieti auſpici. Il Valdera epiſt. 3 d'Ouid.
auſpicio p. b. oſſervatiõe d'uccelli
auſteſi p. b. v. auxeſi.
aſſura p. l. n. d'huomo
auſtero p. l. aſpro, &c.
auſtrale p. l. add. di Auſtro
auſtregeſilo p. l. n. d'huomo Cosi l'Amalt. proſod. Ma il Riccoli ſegna p. b. Però la prima prõuntia è migliore
auſtria p. b. n. di provincia
auſtrino p. l. auſtrale, o d'oſtro
auſtrude p. l. n. di fem.
auſtun, coll'acc. ſu l'vlt. Città di Francia
autentico p. b. (plur. autentichi.) n. e v.
auto p. l. (tri ſill.) aguto o chiodo. Il Francioſ.
autocineti p. l. [v. gr.] cioè machine ſe moventi. v. autòmato.
autofradate p. l. n. d'huomo
autolao p. l. n. d'huomo
autolemo p. l. n. d'huomo
autolia p. b. o l. n. di fem.
autolico p. b. n. d'huomo. cosi ſecondo l'acc. l e gr. Ma l'Anguill. lib. 8 par che l'allunghi: Che d'autolico Emonio fù conſorte
autololi p. b. popoli della Mauritania
automato p. b. (v. g.) cioè machina ſe movẽte: (come aromato.)
Autonoe p. b. n. di fem.
autonomo p. b. n. d'huomo
autora p. l. inventora, donna che inventa. Il Franc.
autore p. l. inventore, &c.
autùm, diceſi vece di Auſtum
autunnale p. l. add. di Autunno.
avvalora p. l. dà valore
avvedere p. l. o avuederſi. indi auvede p. l. e auuedùto
avvegnache, o auuengache, coll' acc ſu l'ult.
avvegnadio p. l. e s'accompagna con la che
avuelena p. l. [verbo] dà veleno.
avvenevole p. b. avuenente, gratioſo
avventato p. l. temerario, precipitoſo
avventore p. l. colui che frequenta una bottega per comprare. Sic. parruccianu
avvera p. l. afferma per vero, o verifica
avverbio p. b. [con le due vv conſonanti.]
avverifica p. b. verifica. v.
avverita p. b. avuera. V. A. però fa, ch'andando chiaro avveriti [verſo ſdrucc.] Dittam
avvia p. l. [con le due uu conſonanti) ſi mette in via o comincia.
avvicina p. l. verbo noto
auvidi p. l. preter. del verbo avvedere
auvina p. l. (con doppio v cõſon.) meſce un po' di vino all'acqua per bere
auvincere p. b. legare. indi auvinti

Auviſo p. l. [nome , e verbo .]
auviva p.l.fa vivo, invigororisce
auvoca p. l. difende in giudicio
auvocheria p. l. auvocatione
auvogada p.l. auvoca.(ver.) e così auvocada(n.) per auvocato.
auvolgere p.b. arvoltare
auvollerſi p. b. per auvolgerſi
auvoltola p. b. auvolge
auvoltura p. l. auvolgimento
auxeſi p. b. o auſſeſi [voc. g. di 3 ſill.] amplificatione di parole Così ſecondo l'acc. greco.
auzzo [di 3 ſill.] aguzzo . n. e v.
auzino p. l. nome oſſervatore . o ſpia : overo comito di galera Il Franciof.
azadane p. l. n. d'huomo
azadaràcht, coll'acc. ſu l'ult. (v Arab.) ſicomoro
azade p. b. n. d'huomo Ma pur ſi potria dir p.l.ſecõd. l'acc. grec.
azamea p. l. n. di Città
azane p. l. monte d'Arcadia
azania p. l. e così Azaria, ed Azazia , nomi d'huomini .
azaricam, coll'acc. all'ult. n. d'hu.
azebedo p. l. o azevedo, cog. di fa.
azeca p. l. n. di Città .
azevia p.l.o azedia, n. d'un peſce ſimile alla linguattola , così detto in Portogallo
azia p. l. n. d'huomo
azimo p.b. ſẽza lievito, e così chiamaſi l'oſtia da conſacrarſi
azimùt, o azimutto(voc. Arab.) cerchio , o arco orizontale . Il Garzoni
azoco p.l . Città nella paleſtina
azvolo p. l. color azurro
azurrino p.l. coloro ch' tende all' azurro
azzale p. l. [voc. Venet. i acciaio
azzari p.l. móti della Mauritania
azzarola p.l. lazzaròla, azzernolà frutto not. così azzarolo l'albero
azzia p. l. cogn . di fem.
azaica p. l. v.g. ei s'azzica, cioè ſi muove. Così l' P. Bartoli
azzimo p.l. raffazzon, adorno(vc)
azzimo p. b. v. azimo
azzimine p.l.(num.plur.) o azimini ornamẽti, che s'aggiungono ad una coſa per abbellirla così Ann. Caro lib. 3 dove dice: Di forbite azzimine, e rinterzzata E'l Valvaſone Tebai 9 La cui vaga elſa con fregi azimini , di carbonchi era piena, e di rubini Fr. Giuſ. ſegna pen. br. forſe per error di ſtampa
azzirone p. l. ſtrumento da villa
azpilqueta p. l. cogn. di fem.

B

BAal , n. d'huo. d'idolo e di monte
baalia p. l. n. d'huom.
baalim, coll'acc. ſu l'ult. o p. l. n d'idolo
baana p. l. o baàne , n. d'huomo
baaras p.l.ñ. di pianae, e di luogo
baaſa p. l . n. d'un Rè
babaivola p. l. (coll'uo ditton) bavaglio
babbillonia p.b. o Babilon. Città
babbiltonico p.b. add. v. babiloni
babbione p. l. [di 3 ſill.] ſciocco
babbo riveggoli p. b. v. riveggoli
babbuino p. l. ſpecie di ſcimma
babèl , coll'acc. ſu l'ult. o Babello, Città .

Babilia p. b. n. d'huomo.
babilonico p. b. di Babilonia. Il Franciosi. scrive Babbilonico,
babuco p. l. n. di Città.
bacalare, o baccalare p. l. hu. che grandeggia, ed albagioso.
bacalaria, e bacaleria p. l. albagia, presuntione, boria.
bacarozzolo p. b. v. bacherozzolo.
bacattolo p. b. baco piccolo.
baccagliao p. l. si chiama il merluzzo in Andaluzia.
baccala pesce, merluzzo. Sicil. baccagliaru.
baccabaso p. l. n. d'huomo.
baccalari p. l. opere morte nella galera.
baccalati p. l. tit. di Baronia in Sic.
baccanali p. l. feste di Bacco.
baccancria p. l. giuochi, e pazzie da baccanti.
baccano p. l. romore per isconcio scherzar di giovani.
baccara p. b. n. di fem. e d'erba.
baccara, Terra di Germania.
baccari p. b. (così Sannaz.) o baccara, e baccare, n. d'erba. così nel virg. volgar. con l'edra accolti i baccari, ed attorti.
baccelleria p. l. grado di baccelliere, e val quasi Dottore; o grado d'arme; o sciocchería.
baccellino p. l. picciolo baccello favetta. Il Franc.
bacèlo p. l. n. d'Eunuco, e prendesi per istolido.
bbecchea p. l. v. g. fare una baechea, meo una vita da Bacco. L'usa Mateo Francesi Fiorent.
baccheo p. l. n. d huomo, o piede metrico.
Bacchettaria p. b. v. g. l'arte bacchettaria, cioè magica, che comanda a gli spiriti a bacchetta. L'usa Luigi Groto.
bacchettina p. l. bachetta piccola.
bacchettone p. l. hu. ritirato, e divoto. Dicesi pur picchiapetto, gratilia sãti, spigolistro, bacia pile. secõdo alcuni è corrotto da vàchetone, cioè molto cheto.
bacchettoneria p. l. attione di tali huomini.
bacchiata p. l. (di 3. fill.) bastonata, o perticata.
bacchide p. b. n. d'huom e di fem.
bacchilide p. b. n. d'un poeta. (ca.
bacchio (di 2. fill) bastone, o perti
bacchio p. b. (trisill.) n. d'huo. E così anche potria dirsi il piede metrico, come pur ãti bacchio.
bacchio p. l. (di 3. fill.) o baccheo, sorte di piede trisillabo, d'una breve, e due lunghe.
baccifero p. b. che produce bacche, o coccole.
baccino p. l. v. bacino.
baccio (di 2. fill.) n. scorciato di Bortolomeo.
bacheròzzolo, e bacarozzolo p. b. bacarozzo, vermiccello.
baciamano p. l. saluto, e arto di cortesia.
baciapile p. l. bacchettone, ipocrito.
bacica p. b. (verbo) v. bazzica.
bacile p. l. o baceile, l'istesso che, bacino; L'usa il Capodali, e'l Franciosi. nel vocabol. Spagn.
bacino p. l. o baccino (n.) vaso d'Ottone, dove si lava le mani. Virg. volgar. l. 4. Georg. colca-

cavo rame, cembali, e bacini.
Bācino p. b. soggiunt. del verbo, bacciare.
bacio (di 2 sill.) n., e verbo
bacio p. l. (di 3 sill.) o bacigno, sito volto a tramõtana, piaggia opaca, luogo appagaccio, over opaco. così l'Zipoli. ed ī questa città così a bacio. (e rima con, mio.)
baciucchia [di 3 sill.] bacia spesso
bacòco, e bacoca p. l. ardore, e suo frutto. Scil. varocu.
bacole p. b. specie di bamameli &.
bacolo p. b. (v. lat.) bastone, o bastoncello. Sannaz. in rima sdrucciola.
bacolino p. l. dimin. di bàco, vermicello. Il Francios.
baconcro p. l. n. di Demonio.
badagi p. l. popoli dell'India. così l'P. Bart. In lat. p. b. secondo il P. Donato lib. 1 carm.
badaia p. l. [quadri sill.] n. d'hu. come Isaia.
badalone p. l. bordello.
badegni p. l. popoli dell'India.
badana p. l. ò badèn, Città Alemagna.
badia p. l. abbadia: ò cogn. di fam.
badiale p. l. sede badiale, cioè d'Abbate. Il Caporali.
badile p. l. pala di ferro.
bafico p. b. v. g. cocco bafico, detto chermes, e grano tintorio.
bagaglione p. l. saccomanno, galuppo, che porta le bagaglie.
bagagliume p. l. quãtit. di bagaglie
bagaglivole p. l. [coll'vo dittõ.] di minutivo di bagaglie Il Capobagaria p. l. v. baiaria. (rali.

Bagaro p. b. sorte di monet. picco
bagaroto p. l. n. d'huomo.
bagata p. l. cogn. di fam.
bagato p. l. v. begato.
bagattelleria p. l. buffoneria, passatempo. Il Franc.
bagattino p. l. o picciolo, [sorte di moneta, (quattro de'quali fanno un quattrino.
bagena p. l. città v. bigeni. (bra
bagnero p. b. v. bagaro. così l'Ambagliore p. l. abbagliore.
baggea p. l. (voce plebea.) sciocco. Il Francios.
baggiolo p. b. termine d'architettura. Col. Bartoli.
bagnano p. l. cogn. di fam. e titolo di Marchesato.
bagnara p. l. v. g. S. Pietro la bagnara in Palermo, corrotto n. lat. balnearia.
bagnera p. l. città presso a Siena.
bagnarolo p. l. stufaivolo.
bagnolo p. l. per bagnuolo, l'Abbati nelle rime postume, o n. di Terra in Italia.
bagnomaria p. l. vaso da lãbiccare
bagnora p. b. bagni. V. A.
bagolaro p. l. loto, albero.
bagoa p. l. n. d'un eunuco.
bagrapa p. b. o bagrade, n. di fiume oggi magrada, a bragada. Lo Stigl. segnã bagràda p. l. ma s'intende in rima. in lat. p. b.
bachia p. l. trisill. v. baya.
baiaia p. l. (di 4 sill.) n. d'ũ Saracino: come Isaia. così l'P. Bartoli
baiaria p. l. oggi bacharia, o bagaria, cõtrada presso à Palermo.
baifio p. b. (quadri sill.] cogn. d'uno Scrittore, ba-

baiasit, coll'acc. su l'ult. n. di Turc
baiazète p. l. o baiazèt. n. di Turco
baile p. l. (v. Lombar.) per badile
bailo p. b. marito della balià : do principale nelle religioni militari . così'l P. Bart.
bailagi p. l. v. g. i bailagi di Caèn in Francia .
baile p. l. tit. di Contea nellã Spa.
baione p. l. burlone .
bajulo p. b. [v. lat.] bastagio : o n. d'huomo .
bajusa p. l. n. di città .
balaamo p. l. o balaàm n. d'huo.
balabano p. l. n. di un . Turco .
balacro p. l. n. d'huomo .
baladam p. l. o Baladem, n. d'hu.
balai, coll'acc. su l'ult. n. di fiume Così'l Pulci : can. 5 stan. 65.
balami p. l. cogn. di fam.
balamito p. l. n. d'un Rè .
balanino p. l. olio di mirobalani.
balano p. l. n. d'huo. e di pesce .
balato p. l. voce delle pecore , e capre . poet'In prosa e meglio dir , belo , o belate .
balatore p. l. n. d'un Rè In lat. p. b.
balausta, e balaustra 2. sill. fior di melagrãa domestica che si dice pur balaùstio Così ãche balaustro , ornamento del fabriche .
balbaro p. b. o balbero, n. di pesce
balbina p. l. n. de fem.
balcone p. l. finestra .
baldacchino p. l. foggia di padiglione . &c.
baldero p. n. d'huomo .
baldè : coll'acc. su l'ult. cogn. di Scrittore .
baldigrari p. b. mercãti a ritaglio o a minuto, de pãni Fiorentini
Baldomero p. l. n. d'huomo .
baldoe p. l. accresceit. di baldo : o ver cialdone .
baldore p. l. baldanza .
baldoria p. b. fiamma, che subito suanisce . Cosi Il Francios.
baldosa p. strumento da sonare , in lat. barbitos . (huo.
baldovino p. l. per balduino n. d'
baldraca p. l. n. di fem.
balcari p. l. dicõsi due Isole di Spagna, cioè Majorca, e Minorca .
balearico p. b. v. g. il mare baleari. isole balleariche . fù anche sopra n. di Metello Console
baleno p. l. lampo .
balestritra p. l. feritoja, buca nella muraglia per balestrare .
balestrino p. l. piccola balestra .
balestrino p. b. congiunt. del verbo balestrare .
balia p. b. nutrice .
balìa p. l. autorità , o potestà , o luoco dove siede il Podestà .
baliatico p. b. premio , o prezzo dato alla bàlia .
baligia p. b. (di 4. sill.) valigia .o
balio p. b. l. marito dalla balia : nutricatore .
balio p. l. o balì, cioè governatore grado nelle religioni militari . [Sic. bagghiu p. l. e di 3. sill.] significa pur, servo commune, o banditore .
balito p. l. dato ĩ balia, o allevato .
ballari p. b. frutti di mare , nascost. in sasso .
ballarino, e ballarina p. l. n. noto
ballaroto p. l. cogn. di fam.

Bal-

Ballata p. l. danza, o ballo.
ballatina p. l. dimin. di ballata.
balleria p. l. tripudio, o danza. Così la Cruſca.
ballerina p. l. femina che balli.
ballerino p. l. maeſtro di ballo; o cocola roſſa del pruno bianco
ballero p. b. n. di peſce.
balligia p. b. di 4. ſill. valligia.
ballocciole p. b. o balloccie: così diconſi in Toſcana le calde aleſſe. v. ſdruociole.
ballocciori p. b. le ſteſſe. così Cinſ. Laurent.
balloſole p. b. v. g. mandar uno alle balloſole. cioè in ma l'hora, o al bordello
ballotte p. l. n. d'erba
balocchino p. l. huom. che ſi balocca con femine
baloccheria p. l. o baloccaria, balordaggine fr. Iacop.
balorderia p. l. mellonaggine
balordia p. l. per balorderia, diſſe il Burchiello
balſamina p. l. paſtiglia, o pianta
balſamino p. l. ſorte d'arbore, o d'huomo
balſamita p. l. menta Romana.
balſamo, e balſimo p. b. arbore, e ragia dell'iſteſſo.
balſera p. l. città di Perſia.
balteo p. b. (v. lat.) armacollo.
baltico p. b. v. g. mare Baltico. così detto dall'iſol. bàltia nell'Occ.
baluardo (coll'u vocale diſtinto dall'a, e di 4. ſill.) baſtinoc
balugiole p. b. v. ugiole. [go
balugola p. b. cog. di fa. e n. di luo-
balzamo p. b. v. balſamo,
Balzàno p. l. v. g. cavallo balzano, cervello balzano. &c.
bàlzano p. b. plur. del ver. balzare.
bambagia p. b. (di 4. ſill. (e bambage p. l. n. noto.
bambagino p. l. tela di bambagia
bambalia p. b. è errore, in vece di bommelia.
bammàra p. l. ſorte di giuco. Il Franciof. Di più cogn. di fem.
bambaſa p. l. forſe bâbagia. Il Caporali nelle rime del pedante.
bambera p. b. v. g. a bambera, cioè, a ventura, o a caſo.
bamberottolo p. b. fanciullino.
bambineria p. l. ragazzeria,
bambina, e bambino p. l. n. noto,
bâbinone p. l. colui che è grâde, e ſi diletta delle coſe da bâbino
bâbirago p. l. n. d'ũ Rè. così l'Ari.
bambocceria p. l. bambineria.
bâbola, e bambolo p. b. fanciullina, e fâciullino. E così bâbola, verb. v. g. bâbola vale negli occhi il piâto cioè ſtavan brillâdo le lagrime in atto di uſcire.
bambolino p. b. dimin. di bâbolo
bamboto p. l. n. di fiume,
bamia p. b. n. di pianta.
bancale p. l. v. pancale.
banchiere p. l. caſſiere.
bancivola p. l. (coll'vo ditt. (così diceſi a Bologna il deſchetto v. banzola.
bandereſe p. b. che ha la bâda, ſegno di cavaleria. così la Cruſca ſegna più d'una volta. Ma il Taſſoni nella Secchia câ. 5. ſtâ. 50 lo diſſe lungo. Mille e cento, tra ſanti, e bandereſi.

Ban-

Bandervola p. l. penoncello.
bandile p. l. [v. Sen.] bandolo.
bandini p. l. cogn' di fam.
bandita p. l. luogo, nel quale è proibito il pescare, cacciare, vecellare, per bando. (gato
bādolo p.b. capo della matassa le-
bannanica p. b. sorte d'uva. Plin.
bāzola p.l. (v. Bolognese) predella, banchetta scagno a Venelia
baraco p. l. o Baràc, n. d'huomo.
baracane p. l. o barraccane, sorte di ciambellotto.
barachia p. l. n. d'huomo.
barachino p.l. o baracchino, strumēto di rame da cucina. lo Scap
barada p. l. n. d'uccello. (pi.
baradato p. l. n. d'huomo.
baraia p. l. [quadrisill. come Isaia] n. d'huomo.
barane p. l. n. d'huomo.
baranura p. l. n. d'Isola. (do
baratro p. b. luogo sucro, e profō-
barattaria p.b. v.g. isol. barattaria n. posticcio, e finto per ischerzo
baratteria p. l. inganno, fraude, e rubamento al publico: o luogo di giocatori.
barattiere p. l. (con la t. dura) giocatore &c.
barattola p. b. n. d'uccello.
barattolo p. b. alberello.
barattolino p.l. dimī. di barattolo
barba Aròn, o barba d'Aròn, erba detta pur piè vitellino.
barbacane p.l. contraforte, o sperone, muro ascarpa per fortezza de gli edifici.
barbagia p. b. (di 4. sill.) luogo montuoso in Sardigna, e si piglia per chiasso, o bordello.
Barbagratia p. b. dicesi, in barbagratia; e vale, per favor singolare. Il Davanzati.
barbaiovis p. l. (si pronūtia, come se fosse scricto separatamente) erba, detta pur sempreviva.
barbano p. l. Zio.
barbara p. b. n. di fem.
barbara p. l. cogn. di fam. (cà.
barbarea p.b. n. d'erb. specie d'eru
barbarico p. b. add. barbàresco.
barbarico p.l. cog. di fa. in Ven. il Ruscell. nel rimar. v. Barbarigo
barbaria, o barberia p. l. Numidia, provincia nell'Africa: o natione barbara.
barbària, e barbàrie p.b. asprezza di costumi, o durezza di parlare proprio de' barbari.
barbarigo p. l. v. barbarico p. l.
barbaro p. b. crudele: overo, che parla male una lingua v. barbero n. d'huomo [gichero
barbaròn, o barba Aron, l'erba
barbassòro p. l. gran personaggio, e dicesi per derisione
barbato p.l. o barbàte, n. d'hu. &c.
barbazzale p.l. part. del fren. cioè quella catenna, che tiē forte il ferro nella bocca del cavallo.
barbea p. l. n. di fem.
barbera p.b. (verb.) v.g. la trottola barbera, cioè s'aggira su'l suolo: o n. in vece di barbara.
barbera p.l. co. di fa. v.g. Pietro la barbera, forse ī vece di barbiera
barberia p.l v. barbaria, e barbiera
barbero p. b. cavallo corridode, ma si trvova pure in vece di barbaro, o crudele.

Barbettina p.l.dimin.di barbetta.
barbica p.b.si radica, mette barbe
barbiere, e barbiero p.l. n. noto
barbiera p.l. bottega di barbiere da alcuni si scrive barberia.
barbierino p.l barbieruzzo.
barbina p.l. barbetta.
barbio p b. barbo, pesce.
barbito p.b.(v.g.) lira: ed è titolo d'una commedia di Magnète.
barbogio p.b.(di 4. sill.) rimbambito. plur. barbogi p.l.
barbole p.b. bambe di radiche; o piante. Matth. o le branche pesci; o carboncelli natti su pel dosso del cavallo.
barbolèo p.l. cogn. di fam.
barboline p.l. piccole barbe delle piante.
barbozzzolo p.b. borbozzo, mento. Il Pergam.
barbucino p.l. di barba rada, e spellazzata.
barbuta p.l. parte di celata, che cuopre il mento: o add.femin.
barcaivolo p.l. (di 4. sill. e coll' uo ditt.) barcaròlo.
barcani p.l. n. di pop. v. Dorvici.
barcata p.l.v.g. una barcata di legna
barcefa p.l. cog. di fam.
barcei p.l. pop. v. Barcheo.
barcheo p.l.o Barcèo, o barchino, di Barcha, o Barca, città d'Africa. Barchino pur s'intēde Anibale della fattione Barchina
barcocheba p.b. n. d'huomo.
bardana p.l. erba: e così Bardàne, n. d'huomo
bardellina p.l. bardelluccia
bardellone p.l. bardella grande.
Bardesane p.l. o Bardezane, n. d'hu.
bardile p.b. n. d'un Rè
bardolini p.l.v.g. fichi bardolini, assai buoni, e lodati ī Veron. così detti da Bardolino castello.
barea p.l. n. d'huomo. in lat. p.b.
barnaro p.l. cogn. di fam. e d'un Poeta
bareria p.l. baratteria, giunteria l'Alunno.
bargellino p.l. sorte di moneta: o dimin. di bargello.
bargiglione p.l. quella carne rossa che pende sotto'l becco a' galli. v. battola.
bagilo p.b. n. d'huo. e di monte.
bargia p.l. spetie di navilio
bariesu p.l.(.trisill.) n. d'un mago.
bargusi p.l. o bargusii, popoli antichi di Spagna.
bariglioncino p.l. picciolo bariglione.
bariglione p.l. barilotto. Sic. badaloccu
barila p.l. vaso da vino, che tiene 6 secchi, e più grosso del barile
barile p.l. vaso di doghe per cose liquide maggiore un poco d'una quarta.
barina p.l. o barine, n. di fem.
barjona p.l. (di 3. sill. coll'i i conson.) cogn. di S. Pietro.
barisano p.l. n. d'huomo.
baritono p.b. cioè di tuonn grave, e così chiamasi un cantore di basso, non profondo.
barlaamo p.l. o barlaàm, n. d'hu.
barlione p.l. vaso piccol da vino. V. A.
barlume p.l. lume debole, e scarso

Bar-

Barnabâ p. b. n. d'huomo.
barnabeo p. l. add. di barnaba.
barnabita p. l. ſorte di Religioſo.
baroccolo p. b. ſorte di guadagno illecito.
barolo p. l. o barvole, n. di città
barona p. l. và baronando, cioè mẽdicando come vagabondo.
barone p. l. Signore, &c. In Rom. è tito. d'ingiuria, e val vagabõdo
baronale p. l. di barone.
baronia p. l. dominio di barone; o quantità di baroni. v. g. venne molta baronia a quella gioſtra
barradas p. l. cogn. di fam.
barrali p. l. cogn. di fam.
barrea p. l. tit. di Ducato
barreria p. l. aſtratto di barro, fueberia v. bareria
barroneria p. l. n. barreria.
barſaba p. b. n. d'huomo.
barſimeo p. l. n. d'huomo.
barſuma p. l. n. d'huomo.
bartabace p. l. n. d'huomo.
bartolo p. b. n. d'huomo, e bartoli, cogn. di fam.
bartolameo p. l. o bartolommeo, n. d'huomo.
bartolamincino p. l. o bartolommeuccio, dimin.
barùc. coll'acc. ſu l'ult. n. d'huo.
barula p. b. n. d'huomo.
barzane p. l. n. d'un Rè.
baruttola p. b. trottola, nome. Il Pomey volgar.
baruico p. l. n. di città d'Inghilte.
barzellini p. l. cogn. di fam.
baſaliſtio, di 4 ſill. per baſiliſchio voc. contadin.
baſanite p. l. ſpecie di marmo.

Baſcia, o baſſa, perſonaggio di'comando principale frà Turchi.
baſco p. l. baſoſo, ſtupido, balordo
baſea p. b. bacia. in rima ſdrucc.
baſibili p. l. caſtello in Sicil.
baſile p. l. cogn. di fam.
baſilea p. l. n. di città, e baſileo, n. d'huomo.
baſilica p. b. Tempio, e chieſa principale.
baſilicino p. l. n. d'huomo.
baſilico p. b. v. baſſilico. (tn.
baſilide p. b. n. di Ninfa è d'un Sã
baſilide p. l. n. d'eretico: diceſi lungo ſecõdo l'acc. la. e come Ariſtide. Eraelide, Euclida.
baſilio p. b. n. d'huomo.
baſilipotamo p. b. fiume Laconia ma pur ſi può dir p. l.
baſiliro p. b. o baſilicò, erba nota. v. baſſilico.
baſiliſchio, di 4 ſill. animal noto
baſilo p. b. n. d'huo. così ſecondo l'acc. gr. e lat. Ma pur ſi può dir p. l. v. Sambaſili.
baſimeo p. l. n. d'huom.
baſina p. l. mineſtra di cavolo così in Fiorenza.
baſoſſia, di 3 ſill. mineſtra liquida
baſola p. b. vaſo di legno da cernergrano.
baſolo p. b. n. d'huomo.
basito p. l. morto.
baſſano p. l. Terra groſſa in Ital. e cogn. di fam.
baſſareo p. l. cogn. di Eacco.
baſſarida p. b. la baccante, o bacca. poet.
baſſaro p. b. un luogo di Lidia.
baſſilico p. b. o baſilico, erba not.

det-

Betta in Venet. basigò. da altri si scrive con l'accento in fine, bassilicò, come nota il Pergam nel menior. Ma Luigi Groto in rima sdrucciola dice basilico p. b.

bastagio p. b. (di 4 sill.) facchino.

bastai p. l. plur. di bastaio, o preter. di bastare.

bastalena p. l. a bastalena, cioè per quanto si può.

bastarderia p. l. generatione di bastardi.

bastardigia p. b. [di 5 sill.] bastarderia.

bastardume p. l. progenie bastarda

bastaro p. l. bastaio, che fa basti,

bastia p. b. basta. Sicil. la mbasta. o la pudia.

bastia p. l. bastione, fortezza, forte: o n. di città.

bastida p. l. cogn. di fam.

bastiere p. l. bastaio, e bastaro, che fa, e vende basti.

bastina p. l. il basto, che si pone all'asino, o cavallo.

bastina p. l. v. g. la bastina del giubbone.

bastio p. b. basto. nome.

bastica p. l. bastia, fortezza.

bastona p. l. batte col bastone.

bastonaga p. l. v. pastinaca

bastoncino p. l. picciolo bastone ò parte della colonna. Col. Bart.

batacchiata p. l. colpo dato con batacchio.

batacchio, di 3 sill. n. e v.

batacchino p. l. dimi. di batacchio

batalo p. b. falda del cappuccio, che copriva le spalle: o lista di panno, che portano i Dott. sul colbe detta in Roma la cornetta o lalocca. è anche n. d'huom.

Batatas p. l. voc. Spagn. pianta. Sic. paratti.

batavia p. b. Olanda. ĩdi batavo p. b. o l. cioè Olandese v. Battavi b. l'usò lo Strozzi ca. 12 fta's 4 passã la Geldria i Batavi, e già sono

batea p. l. n. di fem.

batiele p. b. n. d'huomo.

batisteo p. l. luogo dove si batteza, e dove sta la pila del battesimo. v. battisteo.

batolo v. batalo.

battachio p. b. ranunculo, erba

batraco p. b. o batracho v. gr. ranocchia: o n. d huomo.

batracomiomachia p. l. v. g. cioè guerra fra i ranocchi, e i topi ed è tit. d'un poema d'Omero

battano p. l. n. d'huomo.

battaro p. b. n. d'huomo.

battaglivola p. l. coll'vo. ditt. battaglietta.

battavi p. b. o Batavi pop. oggi Olandesi. puo anche dirsi p. l. come Moraui.

battensi p. l. per batteansi, poet.

battere p. b. percuotere.

batteria p. l. o battaria, battimento di mura coll'artiglieria.

battesimo p. b. nome noto.

battezalo p. l. per battezailo, over lo battezai. Il Pulci.

battezalo p. b. imperativo del v.

batticulo p. l. v. g. il batticùl di maglia ò il giaccio: det. per ischerzo

battifredo p. l. forte, o balvardo. L'usa Pier de' Crescenzi.

battilano p. l. ciompo.

Battilòro p. l. che assottiglia l'oro per filarlo
battiscola, o battisecula p.b. fiore
battisoffiola p.b. batisoffia, paura improvisa, e brieve, che cagiona battimento di cuore. Sici. scātur
battistèo p. l. o battistèro, luogo dove si battezza: dicesi anco, battisterio p. b.
battisuocere p. b. (e coll'vo ditt. fiore. Matth. v. fioraliso
battola p. b. v. g. battola dell'orecchie, cioè la punta dell'orecchia. Pur signif. il bargiglione
battolo p. b. o Batolo. v. Batulo.
battori p. l. cogn. di fam. reale in Polonia.
battua p.l. misurà di tempo nella musica. via bàttuta, o frequētata
battuto p.l. terrazzo. Sici. astracu
batucchieria p. l. sofisticheria. La Crusca.
batuffolo p. b. strofinaccio, cencio da nettare, o strofinare
Batulo p. b. n. d'un castello in campagna di Napoli.
bavaria p.b. v. Baviera. ī di Bavaro p.b. di Baviera: e Bavarico p.b.
bavarola p. l. v. babaivola. (add.
baucide p. b. n. di fem.
baucina p. l. Terra, e tit. di Princip. in Sic. (vie.
bavera p.l. co. di fa. in vece di Ba-
bavero p.b. il collare del mātello
baviera p. l. provincia nota: o armatura del viso dal naso in giù.
baviliscio, di 4. sill. v. basililchio.
baule p.l. (di 3 sill.) forziere, o tāburo da portar per viaggio. volgar. baullo. Il Frācios. nel vocab. Spag. alla voce, baul, e cofre: ed il Zipoli nel suo malmantile.
Bauchino p.l. (coll'au ditt.) cog. di Scrittore. (Sic.
bavuso p.l. terra, e tit. di Cōtea in
bautica p. b. fiumara di Lōbardia
baya p. l. di 3. sill. (v. Spagn.) e significa seno, o porto.
bazoffia, trisill. (v. Venet.) poltiglia. v. basoffia.
bazzano p. l. n. di luogo.
bazzacole p. b. carabattole, bazzicature, masseritiuole.
bazzica p. b. pratica. n. e v.
bazzouara p. l. n. di luogo.
bdellio p. b. liquore d'un albero,
beatifica p. b. verbo noto.
beauvois p.l. (coll'au ditt. e la seconda u. coson.) overo coll'acc. all'ult. città della Gallia, detta già Bellovàco.
bebbero p. b. e bèbbono, bevettero, pret. perf.
bebriaci p. l. popoli. In lat. p.b.
bebrica p. b. o Bebricia, regione, detta pur Bitinia.
bebrice p. b. n. d'un Rè, da cui diconsi Bèbrici i popoli.
baccaccino p.l. uccello, detto pur farciglione.
beccafico p. l. uccello noto. (fico
beccafichino p.l. il parto de becca
beccai, p.l. di beccaio: o pr. di bec-
beccanugi p.l. cog. di fam. [car,
beccaria p.l. co. di fa. v. beccheria.
beccaro p. l. beccaio: e beccari, cogn. di fam.
beccastrino p. l. zappa grossa, e stretta per cavar sassi. (co-
beccata p.l. colpo d'uccel. col bec

bec-

Beccatoi p.l. plur. di beccatoio, cioè tramoggia da beccare e val cassetta, dove si mette il vitto degli uccelli, che stãno rĩchiusi

beccheria p.l. o beccaria macello Sic. vucciria . o cogn.di fam.

becchero p.b.o bekero, cog. di fa.

becchino p. l. beccamorti . [ca

beccola p.b.v.lõbarda cioè piluc-

beccone p.l.becco grãd.o balord.

beccone p. b. ne becco. [verbo.]

bedana p. l. v. bedina .

bedano p. l.(v. Bologn.) bessо , o balordo .

bedeguar [v. Arab.] n. d'erba .

bedina p. l. v. g. giucare a bedina bedana.Sic. la gaddetta. Giuſ.

bedua p.b.v.betula . (Laurẽ.

beelsegor v.eb.o p. b.v.Belsegore

befana p.l. fãtoccio di cẽci posto alle finestre ĩ giorno d'Epifani.

befania p.l.epifania, festa celebre.

begabar,o p.b.citt.della Peleſtina

bagabar (coll'acc. ſu l'ult.) villaggio di Paleſt.

begato p. l. o Begàtho , n. d'huo.

begnina p.l.pĩzochera : e così beghìno,pĩzochero.ſe bene ĩ Frãc. dice chiamarsi beghine una ſorte di monache in Frãc.e Fiãdra

beglioco p, l. n. d'una ſtrada in Barcellona .

beì , coll'acc. ſu l'ult. tit. di dignità fra'Turchi .

beira p.b.cog.di fam. e d'una parte , o Provinc. di Portogallo .

beirama p. l. feſta de'Turc. nella quale l'ũ coll'altro ſi ricõciliabeitore p. l, bevitore. (no.

belcane p. l. n.d'un Saracino

Belcari p. l. cogn. di fam.

belcheſone p. l. n. di Turco .

belcolore p. l. n. di fem.

beleno p. l. n. d'hu.&c.in lat.p.b.

belſegore p. l. o belſegòr, monte de'Moabiti : ſignifica il ſimulacro di Priapo.Diceſi ancora beltagore , o belſagòr. e anche n. d'un demonio laſcivo

belgico p. b. add. v. g.le belgiche carrette

belgioino p. l. gomma odoroſa , detta pur belgivì, o bengivì .

belgioco p.l.n.di città in Francia

belgrado p. l. n. di città

beliàl, così'l Bracc. ma beliàl da l'adirate labia . i. il demon. e val apòſtata

belice p. l. fiume in Sic. detto da' Saracini , Belich.

belicuocolo p. b. così il Frugoli v. bericuocolo . [poet.

belide p.l.agnore figliuol di Belo

belide p. b. o bèlidi , le nipoti di Belo,figliuole di Danao.poet.

bellai p. l. cogn. di fam.

bellagini p. b. tit. d'un libro

bellavia p. l. cogn. di fam.

bellepare p.b.o l.n.d'un Rè in lat.

belle p. b. n. d'huo. [p.b.

bellerici p. b. v. bellirici

belletri p. l. v. Velletri

bellia p. l. cog. di fam.e n.di contrada in Piazza

bellica p. b. o belica, oggi belſay, città di Franc.

bellici p. l. oggi bilici , n. di monte in Sicil.

bellico p. l. ũmbilico. così'l Pulci can. 24. Che non aggiugne

a'giganti al bellico.
Bellico p.b. add. v. g. il bellico furore. poet.
bellide p. b. fior di primavera
bellièm, coll'acc.ſu l'ult. Betlèm
bellicini p. l. [di 4. ſill.] n. di monte preſſo a Carini
bellincini p. l. cogn. di fam.
belligero p. b. guerriero
bellinite p. l. o dattilo Ideo, ſorte di pietra
bellino p. l. dimin. di bello, e n. proprio d'huomo (ni.
bellirici p. b. ſpecie di mirabola-
belliſomi p. l. cogn. di fam.
bellona p. l. dea della guerra appo i poeti.
bellore p. l. bellezza V. A.
belloteſo p. l. n. d'huomo
bellovaci p. l. pop. della gallia belgica. E così Bellovàco, citt. ivi: che dica in cõtrario, il Tratto
bellovero p. b. n. d'un Rè.
belloveſo p. l. n. d'huomo.
belludia p. b. tit. di baronia in Sic.
belmõtino p. l. tit. di Princ. in Sic.
beloco p. l. n. d'un Rè.
belomantia p. l. (v. g.) indovinamento per via di frecce.
belonie p. l. che facilmente bela
belpome p. l. v. g. Amadigi di Be'pome.
qelſia p. o beolſe, provinc. piccola di Francia.
beltae p. l. per beltate, o beltà. po.
beltevegro p. b. n. d'hu. poſticcio
beltramo p. l. grande, bello, e piacevole: o cogn. di fam.
belva, di 2 ſill. coll' u conſon. voc. poet.

Beluedere p. l. n. di pianta, e di varii luoghi.
belzebùbe pen. l. o belzebùb, o belzebù, prīcipe de' demon. appogli Ebrei. così l Petr. vãno treſcãdo a belzebùb in mezo. E' l Taſſ. ca. 7 Secco entra in campo belzebù, che vero. Il Pulci ca. 25 diſſe
belzebue p. l. in rima di, ſue
belzoino p. l. v. belgioino.
belzuàr, o bezzar. v. bezuaro.
benaco p. l. lago, oggi detto di Garda. Dante ca. 20 infer. Soura Tiralli, ed hà n. benaco.
benaſia p. l. (di 4 ſill.) ſpecie di verſiera, o di furia. Il Pulci li. 5 ſtan. 42
benamati p. l. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
benandatta p. l. termine vetturineſco, e val mancia, &c.
benche, coll'acce. ſu l'ultima.
benſia p. l. ci cog. di fam.
bendegare p. l. n. d'huom. come baldaſſare. In lat. p. b.
bendone p. l. ſtriſcia, che pende da ſcuſſie, mitre, &c.
benediva p. l. vece di benedicea
benefica p. b. (verbo) o benefica: e così benefico, nome
beneficia p. b. benefica; ſia benefici
beneficio p. b. plur. beneficij, o beneficj p. l. o le beneficia
beneficiuolo p. l. (coll'vo ditton. e di 6 ſill. un beneficio piccolo
benemerito p. b. benefattore.
benengelì, coll'acc. all'ult. cogn. d'un Moro
beneplacito p. b. volontà
bengai p. l. n. di regno

Bengala p.l. n. di città, e di regno Così pronuntiano in Portogallo: come Marsala.
bengiui (col giu e l'ac. su l'ul. o bè giove. Sic. mũgivui. v. bẽgioino
bengodi p. l. nome di contrada
beniamino p. l. (di 4 sill.) o beniamin, n. d'huom. Ma l'Ariosto nella Com. lena. atto 3 vsa bèniamin p. b. e di 3 sil. in rima (druc.
benico p. l. n. di uccello
benivolo p. b. benevolo
bennone p. l. n. d'huomo
benoso p. l. n. d'huomo
bentivola p. b. cogn. di fam. detta communemente bentivoglia e così bentivolo; n. d'huomo
benvolere p. l. benivoglienza
bèocan, o beocana p. l. Isola
beotia p. b. provincia. indi beoti popoli. v. boetia
beone p. l. bevitore
bèonsene, coll'acc. su la prima sill. cioè se ne beono.
berbei p. l. tit. di dignita appo i Turchi
berbena p. l. v. verbena
berbenaca p. l. o berbinaca v. verbenaca
berbero p. b. pianta spinosa, o acuta spina: così la Crusca. berberi pur diconsi i frutti
berbice p. b. pecora. così la Crusca benche il Pergam. nel memor. segna p. l.
berchmans, coll, acc'su la prima cogn. di fam.
berecinthia p. b. o berecintia (con la t. dura) Cibele
berengaro p. b. n. di fem.
Berengaro p. l. in vece di berengario, n. d'huomo. in rima
berenico p. l. n. di fem. e così barenico nome d'huomo
berettino p. l. specie di colore
bergamo p. b. citta in Lombardia
bergantino p. l. v. brigantino.
bregeto p. l. n. d'huomo
bergolina p. l. scherza sul n. bisticcia v.
bergolino p. l. dimin. di bergolo La Crusca
bergolo p. b. leggieri, volubile, corribo: in Venet. val C. ubbriaco. onde pecora bergola, cioè in ferma di tal male, che par matta, e sẽpre muove il capo. significa pure una specie di cesta.
bericoccole p. b. o bericòle. Sicil. varcoca, o persica. (v. Rom.)
bericuoccolo p. b. Sic. mustazzol.
berito p. l. città della Fenicie, oggi baruti.
beritola p. b. n. di fem.
berlina p. l. luogo publico, e infame, dove stan le forche: o collare di ferro pel malfattore
berlingatore p. l. chiacchierone
berlinguero p. l. ciarlatore
berlingaccino p. l. il giovedì innanzi berlingaccio, cioè prima del giovedì grasso.
bermudo p. l. n. d'huomo.
bernaba p. b. n. d'huomo in vece di barnaba.
bernabo. coll'acc. su l'ult. n. d'hu.
bernia p. b. veste lunga: o cogn. d'un poeta Italiano, componitor di poesie burlesche.
bernice p. l. n. di fem.

Bernoccolo p.b. bitorzolo. Sicil. vozzu.
bernoccolino p. l. dimin. e bernoccolini diconſi quei porretti intorno al cedrivolo (Rè
berodac,coll'acc. ſu l'ult.n. d'un
beroe p.b.n.di fem.Ann. Caro l.5 Tra lor ſi miſe,beroe ſi fece.E così pur l'Anguill.li.3 metam.
beroea p. l. n. di Città
beronico p. l. n. d'huomo, e cosi. beronice, n. di fem. (&c.
berrettino p. l. dim. di berretta,
berrettone p. l. beretta grande. Il Caporali.
berricuocolo p. b. o berricolo. v. bericuocolo
berrivola p. l. (coll' vo ditton.) berrettino piccolo
berrì, berry (coll'acc.ſu l'ult.) n di provine.
berraviere p. l. hu. di mal affare, ammazzatore: sbirro
berra p. l. cogn. di fam.
berſabea p.l. n. di fem.
berſeba p.l.per berſabèa,città.del la Giudea.così'l bracciol.li.11 della Croce can. 10 Veggon Gaza, e berſeba, ed Aſcalona
berſela p. b. beverſela,cioè credere facilmente ogni coſa
bertarido p. l. n.d'huomo
bertina p.l. o berta, ſpecie di gazza, vcello
bertino p.l.o berettino,color lionato.ſcuro, o bigio: o n. d'hu.
bertinoro p. l. città in Romagna
bertolagi p. l. o bertolagio, no. d'huomo
bertole p b. biaſacce. L'Autor della leſina.
Bertolo p.l. cogn. di fam.
bertone p. l. drudo di donna: o cogn. di fam.
bertramo p. l. n. d'huomo
bertruda p. l. n. di fem.
bertuccino p. l. ſcimietta: e così bertuccino,ſcioniotto.Il Fraberzeo p. l. cog. di fam. [cioſ.
besãzòn,coll'acc.ſu l'ul.n.di citt.
besbico p. b. n. d'iſola.
beſcio, di 2. ſill.o beſſo, ſciocco.
beſſaggine p. b. ſciocchezza.
beſſeria p. l. ſciocchezza: o allegrezza, e feſta con diſprezzo dell'averſario.
beſtia p. b. n. noto. indi beſtiale.
beſtivòla, e beſtivolo p. l. [coll' vo ditt.] dimin.
beſtrica p. b. par che ſia ſorte di giuoco.Il Pulci cã.18 ſtan.122
betania p.b.caſtell.di Lazaro,&c.
betela p.b.o bèitela,bèviti quella
betfage p.b.villetta alle radic.del mõte Oliveto Fr.Giuſ.ſogna p. l.ma in lat.è breve: onde la primiera pronũtia e più regolata.
bethia p. b. n. di fem.
betica p. b. Provin. di Spag.oggi Granàta: e così betico, add.
betleèm, coll'acc. ſu l'ult.o betlemme, città nota. Il Pulci ſcrive bettelemme
betonica p. b. v. bettonica.
betſaida p. b. città di Galilea.
bettola p. b. luogo, dove ſi vende il vino: o albero. v. betula
betonica p. b. erba nota. (tola
betula p.b.o bedula alber. v. bet-
battumeno p. l. n. d'Saracino.
bevandina p. l. poca bevanda, o delicata.

Beudia p.b. cog. o agnome d'hu.
beveo p. l. per beve, poet.
bevere p. b. bere.
beveri p. l. lago di Lentini. o di Cutrano in Sicil. Ma è parola corrota dal Franzese vivièr, che vale vivaio
beveria p. l. imbriacamento
bevero p. b. castòre, animale: o prima person. del ver. beverare
bevero p. l. bevèrono, o bevettero
beverone p. l. bevanda &c.
bevigione p. l. [di 4 sill.] bevanda
bevitora p. l. femina che beve
bevone p. l. n. bevitore.
bevone p. b. (verbo) ne bevo.
beuto p. l. trisill. per bevuto. poet
bevvi (di 2 sill. colle due uu consonanti) bevei, bevetti plur. beuvero p. b. e bèuvono
bezzica p. b. percuote, e ferisce col becco; e per metafora, percuote, o tocca leggiermente
bezzico p. b. becco, rostro. o verb.
bezuaro p. l. pietra di rara virtù: e dicesi pur pietra bezoàr, e bezaar; obelzuaro, e belzaàr.
bezoardico p. b. v. g. qualità bezoardica, cioè di bezoar. L'usa Castor Durante.
bezuca p. l. specie di farfalla, o parpaglione.
biacca, di 2 sill. Sic. ianchettu.
biadà, e biado, di 2. sill.
biadarolo p. l. o biadaivolo, che rivende biade.
biadera p. l. facchatto con biada, attaccato al capo, o testiera del cavallo. Il Carace.
biadetto, di 3. sill. colore azuro
Biadora p. b. biade: v. antica.
biadume p. l. quantità di biade
biagio (di 3 sill.) p. b. n. proprio d. huo. Biasio dicono i Lõbardi
biagino p. l. Bagivolo
biagiolo p. l. o Biagivolo, dimin. di Biagio.
biana p. l. (di 3 sill.) citt. di Navarra
biancherie p. l. e biancarie, panni lini bianchi.
bianca p. b. biancheggia v.
biancoli p. b. cogn. di fam.
biancore p. l. bianchezza
bianore p. b. di 4 sill. n. d'un antico Toscano, e fondator di Mantova. da altri è detto Bianòro p. l. ed è più da usarsi così egl. 9 Virg. volg. Di Bianòro, ove gli agricolatori. si può anche dir Bianorre, e Bianòr.
biarmi, di 3 sill. popoli
biarava p. l. trisill. bietola rossa, erba
biascia, di 2 sill. mastica con difficoltà
biasimo p. b. n. e v.
biasino p. l. trisill. dimin. di Biasio, e Biasini pur cogn. di fam.
biastema p. l. bestemmia, verbo
biatrola p. b. (di 3 sill.) specie di tignuola
bibaculo p. b. cog. di Lucio Furio
bibaga p. l. n. d'isol. dell'īdie. Plin.
bibbia di 2 sili. o Scrittura sacra, detta communemente biblia
bibilo p. b. città di Spagna
bibleo p. l. v. g. fonte Bibleo, cioè di Bibli
biblide p. b. o Bibli, n. di fem. quì falla il Tratto.
biblina p. l. n. di fem.

Bibliolaca p.l.n. d'uno Scrittore
biblioteca p.l. [v. g.] libraria
biccari p. b. oggi Vicari, caſtello in Sicil.
bicchieraro p. l. o bicchieraio, che fà bicchieri (re
bicchiere p.l.di 3 ſill. vaſo da be-
bicchierino p. l. bicchieruzzo
bicchierone p. l. bicchiere grande, e largo
biceicuccola p. b. punta, o cima di monte.
biciancole p. b. altalena. Sicil vocalanzita [v. San.]
bicino p. l. v. g. mangiare a bicino, o amiccino
bicipite p. b. (v. lat.) di due teſte
bicoccola p. b. e bicocca, Tertuc.
bicornia p. b. ſtrumento da fabbro. Il Garz.
bidale p.l. n. di certi popoli. Il Francioſi.
bidera p. l. cogn. di fam.
bidini p. b. tit. di baronia in Sicil.
bidizolo p.l. monte nel Breſciano
bieco, di 2 ſill. e plur. bieci, e fam. biece; o biechi, e bieche
biedone p. l. di 3 ſill. erba
bietula p. b. o bieta, erba da mangiare
bietta di 2 ſill. conio, o cugno di ferro, o di legno da ſpaccare i
bietolone p.l. dappoco (zocchi
bifara p.b. titolo di baronia ĩ Sic.
bifera p. l. v. bufera
bifera p. b. diceſi in Sicil. quella ficaia, che nella ſtate due volte matura i fichi: Bifera pure, o Bifara è ivi titolo di baronia
biffoli p. b. cogn. di fam.

Bifolcheria p.l. l'arte del Bifolco
bigamia p. l. (v. g.) l'haver hauute due mogli in diverſi tempi
bigamo p.b. v.g. chi ha preſo due mogli o una che ſia ſtata prima d'altro marito Così lo Stigliani pag. 98
bigati p.l. monete d'argento anti che nella quali era ſcolpita la biga, o carretta
bigattolo p.b. ogni ſorte d'anima luzzo, etra gli altri il verme della ſeta
bigèl, accorciato di bigello, che è panno groſſo di Coſentino
bigeni p.l. Terra di Bigeni in Sicil già detta bacena
bigerognolo p. b. un poco bigio. per metaf. vale, di mala qualità. Il Davanzati
bighellone p. l. ſcimunito
bigherai p. l. buffoni, e huomini di Corte
bighero p.b. ſorte di fornitura fatta di filo a merluzzi. e bigherai diceſi chi fa o vende un tal lavoro
bigini p.l. fortezza. e fõtana ĩ Sici.
bigio [di 3 ſill.] p.b. ſorte di colore
bigolo p. b. cogn. di fam.
bigoncia, di 3 ſill. o bigongia. plur. bigonce
bigoncino p.l. o bigongino. Sicil. bugghiòlu
bigoncivolo p. l. [di 4 ſill.] o bigonzuolo, dimin. di bigoncia, o bigonzo
bilbao p. l. Citta di Biſcaglia
bilbili p. b. o bibile, n. di fiume, e di Città. v. Calataùd.

Bileci p.l. cogn. di fam.
bilica p. b. mette in bilico, o in perno
bilici p.l. fiume in Sicil. detto Isso e titolo di baronia
bilico p. b. bilancio, o positura a livello: o verbo
bilicò p. l. v. billico
biligo p. b. v. bilico. p. b.
billera p.l. bischenea, ingiuria, o scherzo, che non piace a chi lo riceve
billico p. l. per metaf. valmezo, e centro
billori p.b. o rocchetti. Sic. li briglia. Giuf. Lauren.
bimatre p.l' cogn di Bacco. poet.
bimammia p. b. sorte d'uua. Plin.
bimbino p. l. dimin. di bimbo, cioè bambolo
binato p. l. gemello
bindolo p. b. ordigno da cavar acqua da' pozzi. Sic. la Sènia. ouer hu. imbroglione. o ver. e significa imbrogliare. v. abbindola.
binnicari p.b. v. Vinnicari (lana
bioccolo p.b. (di 3 fill.) fiocco di biondo, di 2 fill. sorte di colore.
bione p. l. di 3 fili. n. d' huom.
biorda, di 3 fill. quasi bigorda, o bagordo, cioè giostra. (ver. antico)
bioto p.l. n. d un poeta. In lat. p.b.
biparito p. l. diviso in due parti.
bipende p. b. di due piedi
bipennifero p. b. che porta la bipenna, o scure. Poet.
birama p. l. cogn. di fam.
biràgo p. l. cogn. di fam.
birbigoni p. l. spetie d'uva
birbona p. l. và birbonando, e vagabondo. Il Francios.
Birbone p.l. baromaccio, vagabondo, furfante, guattero
birboneria p. l. furfanteria. Il Francios.
bireme p. l. v. (lat.) Galea sottile.
birgero p. l. n. d huomo
brici p. b o birci. v. g. occhi birci cioè, sdegno si adirati
biricocola p. b. v. albicocceole
birimo p. l. n. d huomo
birlimbara p. l. viluppo d'ãelli di ferro per passatẽpo degli otiosi
biroldaro p. l. falsicciottaro
birracchio, di 3 fill. vitelluccio
birracchivolo p. l. (coll'uo ditt.) dimin. di birro.
birreria p. l. birraglia, o sbirraglia
birria p. b. n. d huomo
birrua p. l. cogn. di fam.
bisaltide p. b. n. di pinta
bisantino p. l. moneta antica, detta anco, bisante (città
bisanzòn, coll'accento su l'ult.
bisarcavolo p. b. padre dell'arcavolo. Il Davanzati
bisavo, e bisava p. l. bisnonno, e bisnonna
bisavolo, e bisavola p. b. egl'istessi
bisbetico p. b. falotico. stravagãte
bescaino p. l. di biscaglia, o biscaia
biscaivolo p. l. [coll'uo ditt.] v. biscazziere
biscari p. b. titolo di principato in Sicilia. biscaro in Siena val tocco, o tocchetto, con che i fanciul li toccanle lettere
biscazziere p. l. giocatori, che frequenta le biscazze, cioè luoghi publici da giocare

Biſchero p.b.o biſcaro.Sicil.cavi
ghia di liutu, chetarra, &c.
biſcia, 2 ſill. ſerpe.
biſciola p. b. cogn. di fem.
biſcivola p. l. [col'u o ditton.] fi
gliolino della biſcia
biſcolore p. l. di più colori
biſcottino p. l. dimin. di biſcotto
biſcroma p. l. nota muſicale 32. a
battuta
biſcugino p. l. cugino ſecondo
biſdiapaſon p.b.coll'acc.ſu l'uli.
cõſonãza perfetta nella muſi-
ca, ed è la decima quinta
biſdrucciolo p.b. ſorte di verſo
biſenzona p. l. città di Francia
biſeſtile p.l.meſe che ha il biſeſto
biſillabo p. b. di due ſillabe
biſmantova p.b. monte in Italia
biſnàga p. l. n. d'erba
biſnagà, n. di regno.così l'P.Bart.
biſnipote p.l.figliuolo del nipote
biſognino p. l. dimin. di biſogno
biſognino p.b.pl.del v. biſognare
biſsòne p. l. n. d'huo. In verſo ſi
truova p.b. così l'Berli. Torre,
Città di biſſone ivi giace. Da
altri è detto Libiſſone
biſſillabo p. b. v. biſſillabo
biſſino p.l.v. g. lino biſſino, o di
biſſo:come adamãtino.in la.p.b.
biſticcica p.b.v.biſticcia,bergoli-
na,ſcherza ſu i nomi:e così bi-
ſticcico nome per biſticcio
biſtone p.l. n. d'huo. Il Valdera
epiſt. 15.Sicura ãdò la terra di
biſtone, E così biſtoni, popoli
di Tracia. õde diſſe il Marini:
cantano i Geti,e gli ultimi biſ
toni.e fra Ciro di Perſ. Tibiſco
e mentre da i deſtrier biſtoni.
In Ita.p.b.e così breve l'accen.
il Toſcanela nell'Elucid.poet.
bitia p.b. n. d'huomo
bitinia p.b. provincia dell'Aſia
bitinico p.b. di bitinia
bitinop. l. v. g. genti bitine, cioè
bitinia, che ſi dicono bitinieſi
bitone p. l. nome d'huomo
bitortolo p.b .il filo fa bitortoli,
cioè s'aggroviglia,o attorcigl.
bitorzolo p.b. bernoccolo,bozza
bognõe,cauſato o per percoſſa
o per altra cagione. Sic.vozzu.
bitorzolino p. l. bozzetto, porro
bitorzoluto p. l. pieno di bitor-
zoli
bituito p. l. n. d'huomo
bitume p. l. o bitumine p. b. mi-
nerale, &c.
biturico p.b.v.g.uva biturica Plí.
bivero p. b. o bivaro, caſtòre,
animale: o cogn. di fam. ma
allora ſi dice p. l.
bivona p. l. Terra in Sicil.
bivio p. b. di due vie
biuta, di 2 ſill. impiaſtro di ma-
terie groſſe: o liſcio
bizantino p. l. di bizantio, oggi
Coſtantinopoli
bizarria p. l. capriccioſità
bizeto p.l.cog.di fa. e bizèri, pop.
bizini p. l. v. Vizini
bicoca p. l. pinzocchera. Sic.ma-
naca di caſa.
bizoco p. l. pinzocchero
bizocone p. l. zotico
bizolo p. l. fonte di Sicil.
blandina p.l.n.di fem.e così blan-
dini, cogn. di fam. e blandi-
no, monaſterio

Blasfemo p.l. (v. lat. e g.) beſtemmiatore
blatara p. b. n.d'huomo (baſco
blattaria p. b. erba ſimile al ver-
blattera p. b. fa la voce del montone. L'Aluno.
blechona p. l. (v. g.) pulegio
blemmide p. b. n.d'huomo
blefara p. b. fiore della ninfea minore. Matth.
blefaro p.b. o blefaròne, n. d'hu
boarina;o bovarina p.l.n.d'ucce.
boario p. b. v.g.foro boario,luogo nell'antica Roma
boaro p. l. v. bovaro
boarola p. l. uccello. v. boarina
boattiere p.l.cõ li due tt duri cuſtode,o mercatãte di buoi V.A.
bocìa p. l. triſſill. n. di porto in Sardigna coſi i berlingeri
bobboli p.b.n.di luogo in Fiorẽz. dov'è il giardino del grã Duca
bodegeſilo p. l. n. d'huomo. v. Auſtregeſilo
bocata p. l. bucato
boccalata p. l. colpo, o percoſſa data con boccale
boccale p. l. vaſo di terra cotta per miſura di coſe liquide
boccalino p. l. boccaletto
boccalone p. l. boccale grande
boccapianola p. b. cogn. di fam.
boccare p. b. n.d'un Rè: come Gaſpare
boccaredo p. l. n. d'huomo
boccaſſino p. l. tela bottana. v. bucaſſino
boccata p. l. colpo dato nella bocca, &c.
bocceria p. l. parte della galera

Bocchina p.l.boccuccia.e coſi ãche bocchino. v. g. bocchino di lãbicio, o di lucerna, o di piva
bocchiri p. l. o bocchiride p. b.n. d'un Rè. In lat. p.b.e coſi può dirſi in volgare
boccia, di 2 ſill. fior non ancor aperto, &c.
boccicata p.l. boccata:non ne ſaper bocciata,o boccata,o ſtraccio,cioè niente,o quaſi niente
boccino p. l. vaccino, o bacin, n. generico di armẽti. diceſi pur boccino per vitello. coſi nell' eglo. 3.di Virg. volgarizzato. Sappi che due boccini allatta il giorno
bocciolo p. b. boccio, bottone del baco
boccivola p.l.(coll'uo ditt.) piccola boccia. L'Aluno alla voce boccioloſo
boccivolo p. l col'uo ditt. quella parte del corno; che ſi pone alla bocca, quãdo ſi ſuona. Matt.
beccola p. b. medãglia o Breve da portare al collo.
boccolo p. b. boccia della roſa, o garofãlo
boccolo p. b. ſtrumento per fare ſtrufole. lo Scappi
bocconcino p.l.Sic.buccuneddu.
boccone,e bocconi p.l.n.e aduer.
bochina p. l.coſtellatione nel circolo ſettentrionale, oſſervata da'contadini.
bochiride p.b.n. d'hu.v. Bocchiri
bocia, di 2 ſill. publica con alta v. coſa ſegreta, o in lode, o in biaſimo; oycro ſquittiſce, come

ne il bracco dietro alla fiera
Bocini p. l. dimin. di boce, o v. Il Davanzati
boemia p.b.Buemia, e bẽme, provincia di Germania.indi Boemo p.l popo., e Boemico,p. b. v.g. pigna boemica. L'Ariol.
boco p.l.di 3 fill.capo Boco,o Liboco, uno de'3 promòt. di Sic.
boeto p.l.n.d'uno scultore
bòtia p. b. n. di provincia
bollico p. l. cogn. di fam.
botonchia, di 3 fill. borbotta.
bogados p.l.cogn.di fam.Spagn.
bogancitola p. b. n. di pesce
bogari p. b. n. d'huomo
bogliere p.b.bollire.l'usa il Giarzoni nella piazza universale
bognoni p. l. tumori,o enfiagioni. Il Catac.
bogoris p. b. n. d'huomo
bogomiti p. l. setta d'eretici. così Labbé.
boiuto p. l. cogn. di fam. in vece di bonaiuto
bolano p. l. cogn. di fam.
bolarmenico p. b. o bolarmèno, terra medicinale
bolcia [di 2 fill.] percuote con bolcione
bolciona p. l. (di 3 fill.) percuote, e ferisce con bolcione
bolcionata p. l. colpo dato con bolcione, o freccia
bolcione p.l.bolzone,ariete, strumẽto ãtico da rõper muraglie, o freccia da balestra da lieva
boldone p. l. bastone in cui s'asconde uno stocco
boldrone p. l. copèrta da letto. Sicil. frazzata
boldù,coll'acc.su l'ul.cog.di fam.
boleise p.l.n.d'ũ Rè.così il P.Bart
bolena p. l. o bolèni, cog.di fam.
boleslao p. l. n. d'huomo
bolgia, di 2 fill. valigia (meta
bolide p.b.n.d'hu. e specie di co-
bolimone p. l. o bulfino, è un appettito canino nel cavallo
bolina p. l. o borina, vela da.traverso per pigliare il vẽto da'lati della nave.
bolino p.l.strumẽto da intagliar metalli, o pietre. v. borino
bollario p. b. lib. che contiene le bolle de'sommi Pontefici
bolledro p. l. v.g. funghi bolledri. v. coccore
bollica p. b. forge bollendo, e dicesi di vena d'acqua
bollicame p. l. v. bulicame
bollicina p. l. bollicella.
bollicola p. b. dim.in. di bolla, bolicella.
bollore p. l. Sicil. vrugghiu.
bolognino p.l. moneta Bolognese di 6. quattrini.
boloma p. l. pesce, detto pur canicula marina, o cane marino.
bolopiici p. b. o bolopèici (v.gr.) tit. di libro, che tratta del tardardi, e cose da lanciare.
bolsena p. l. città, e lago di Toscana. L'anguille di bolsena, e la vernaccia. Dante.
bolsina p. l. o bolsino, infermità di cavalli.
bolzacchini p. l. v. borzacchini.
bolzone p. l. bolcione, sorte di freccia.
bòmaro p. b. o bòmare, vomero

Bombace p.l.ò bòbage, bambagia
bombacina p. l. veste tessuta di bombace.
bombaginop.l.v. bambagino.
bombagio p. b. di 4 sill. v. bambagia.
bombdili p. l. cogn. d'un Moro.
bomberaca p. l. orichico, resina
bombero p.b.o bòmbere vomero
bombice p. l. baco che fa la seta; bigatto, fitugello. Il Picinelli. Ma il Bracc. nella Bulgher. l. 17 fa. 55. par che l'abbrevli. Altra il sospeso bombice di schioma.
bombicino p. l. v. g. veste bombicina, cioè trasparente.
bombila p.b. fà il suono dell'ape. L'Alunno.
bombile, o bombilio quel verme che nasce dal bruco. dal bombile si fa il necidalo, e da questo il bombice.
bombola p. b. vaso di vetro, o di di metallo da rinfrescar l'acqua come cantimplora, &c. Il Franciosini, e Giusf. Laurent.
bommèlia p.b. oggi bombel, n. di cit. e d'isola detta bòbeliuuert
bomica p.l. vomica, e vomita. vel
bomilcare p. b. n. d'huomo.
bominaco p.l. Terra in Abruzzo
bomire p. l. in vece di bomilcare poet.
bomonici p. l. voc. gr. cioè vincitore all'altare. così diceasi quei giovanetti, che su l'altare di Diana gareggiavano nel sostenere più sferzate
bonacina p.l. cogn. d'un Scrittore
bonaga p. l. anonide, erba
Bonagia p.l. ridotto, o stazzone presso a Trapani in Sic.
bonario p. b. che hà bonta. indi bonarietà
bonarota p.l. cognome di Michel Angelo Fiorentino, pittor celebre
bonaso p.l. bue salvatic. detto Uro
bonassolo p.l. cogn. di fa. così nelle rime piacevoli: Sol vi ricorderò, ch'l bonassolo
bondi, coll'acc. all'ult. cog. di fa. onde Giovanni bondi, che scrisse il teatro mercantile
bondi, coll'acc. su la prima, cog. d'un comentatore
bondinari p. l. cogn. di fam.
boneggia, di 3 sill. dal ver. boneggiarsi, cioè attribuirsi una cosa
bonfadio p. b. cogn. di fam. plur. Bonfadi p. l. per bonfadij
bonfala p.l. tit. di baronia in Sic.
bongivo p. l. (coll'u vocale) cogn. di fam.
bonici p. l. cogn. di fam.
bonichi p. l. cogn. di fam. e così bonici
bonigolo p. b. (v. Lombar.) e vale, ombelico
bonitia p. b. bontà. V. A.
bonito p. l. n. d'huo. e cog. di fam.
bonleo p. l. n. d'huomo
bonomi p. l. cogn. di fam.
bonosa p.l. n. di fem. e così bonoso, n. d'huomo, e d'uccello
bonturo p. l. n. d'huomo
bonvisi p. l. cogn. di fam.
boode p. l. o boòdo, n. d'huomo
boodicea p. l. n. di fem.
boope p. l. o boòpa, o boòga, o boòba. Sic. vop. n. di pesce

Fo-

Boòte p.l. ſegno celeſte
borace p. l. colla da ſaldar l'oro, ed e ſpecie di ſale fuſibile
boraggine p. b. v. borraggine
borboca p. l. n. di peſce, detto pur laca
borbora p. b. machina da tirar peſi. come argano. Il P. Turſellini v. burbura
borbottona p. l. donna che borbotta. Il Davanzat.
borcaro p.b.o borcharo, n. d'hu.
borchia 2 ſill.n.di più ſignificati
bordari p. b. cogn. di fam.
bordeqs p. l. oggi meglio bordò città in Franc. l'Arioſ. ſcrive bordèa, dicendo: dove preſſo a bordea mette Garonna. E'l Pulci can. 36 ſtan. 78 Angiolin di bordea ſolo era morto
bordonale p. l. colui che porta il bordone (Sic.
bordonaro p. l. n. di villaggio in
bordoncino p. l. v. g. bordoncin di cappello
bordone p. l. baſton da pellegrino: o la v. del Tenore, &c.
borea p. b. vento aquilonàre: o cogn. di fam.
boreale p. l. add. di borea
borelo p. l. cogn. di fam.
boreo p. l. v.g. vento boreo poet.
borgata p. l. quantità di borghi inſieme
borgeſe p. l. o borgheſe, terrazzano Il ſecondo pur è cogn. di fam. celebre
borgheria p.l. Terra in Ital.
borghigiano p.l.abitator di borg.
bergora p.b.ī vece di borghi v. A.

Boria p.b.albagia, ſuperbia vana, e così ãche ver. v. g. io mi bòrio
borina p. l. v. bolina
borino p. l. ſpecie di ſcarpello
boriſtene p. b. n. di fiume. in rima ſi può allungare nella penult. così l'Arioſ. nelle rime: e di lor nomi le contrade piene, dal Nilo al boriſtène
bormie p. b. v. g. acque bormie, che ſono bagni deſiccativi preſſo a Pavia
bornèo p.l. paeſe nell'Americ. abbõdante di veleni, e d'ãtidoti
bornio p.b. luſco, di corta viſta, o cieco. In verſ. può farſi biſillabo
bòrniola p.b.di 3 ſill.v.g. dare una borniola ad uno, cioè ſẽtẽtia re contro, a chi ha la ragione. Il Varchi. così la Cruſca alla v. da-
borraccini p.l.cog.di fam. (re
borraggine p.b.borràna, erb. nota
borrico p. l. veſte picciola così nel vocab. dal P. Fr. Giul. capuc. ma in quello del P. Turſell. ſtà ſcritto borrico, cioè ſaio, caſaca
borrico p. l. cogn: di fam.
borrana p. l. borraggine
borſaro p. l. che fa borſe
borſollino p. l. piccola borſa. e così borſettino, e borsino
bòrſoli p. l. cog. di fam. d'Arezzo
borzacchino p. l. ſtivaletto
borzega p.l.n.d'un Saracino, celebre giucatore di ſcacchi
boſchiere p. l. boſcatore, che taglia legna nel boſco per farne carbone.
boſcaivolo p. l. coll'uo ditt. e di 4 ſill. che pratica ne boſchi, o ne hà cura Bo-

Bòscarì p.b. cogn. di fam.
bostero p. b. v. fosforo.
bosforo p. b. v. g. bosforo Tracio, e bosforo Cimmerio in Costantinopoli
bosima p. b. colla da tessitore. Il Garzoni. v. bozzima
bosmelo p. l. n. di monte
bossina p. b. o bòsnia, n. di regno
bossolo p. b. e bòssola, vasetto di legno, bossolo pur dicesi il bosso, pianta
bostare p. b. n. d'hu. C. Gaspare
bostichi p. l. cogn. di fam.
bostoaro p.b.o l.n.d'hu.in lat.p.b
botaco p. b. n. d'huomo
botanico p. b. (v. g.) erbolario, semplicista
botanologia p. l. (v. g.) tattato dell'erbe
botanomantia p. l. indovinamẽto per via d'erbe
botero p. l. o boturo, buro o cogn. di fam.
botnico pen. b. o bothnico, di botnia, Isola
botnica p. b. o bòddia, n. di due Provincie
botola p. b. n. di pesce.
botolo p.b. cane piccolo, e vile
botrite p. l. specie di cadmia
bottatrigia p.b.di 5 sill. n. di pesce, detto in Roma marzone, e capo grosso, ed in Lucca Carcobbiso, e chiozzo
bottaccioli p. b. stranguglioni, tumori nelle fauci. Sic. botti
bottaccino p.l.o bastoncino, termine d'architettura. Cos. Bart.
bottaino p.l.o bottaini, cog. di fa.
Bottagra p.l. vovo di pesce. Sic. butàracu.
botana p.l. sorte di tela detta pur bucassino, boccassino
bottànico p. b. per botanico, scrive il Rogeri
bottaro p. l. bottaio, colui che fà le botti
bottega p. l. Sen. buttìga. n. noto
bottegà per bottegaio (v. contadin. e poet.)
bottegai p. l. plur. di bottegaio
botteghina p. l. o botteghino, dimin. di bottega
botticina p.l. dimin. di botta, o rospo overo botticella, cioè picciola botte, dett. pur botticino
bottigliere p. l. che tien cura del vino, che si da a mensa
bottiglieria p. l. luogo dove si tien detto vino
bottino p. l. preda: o luogo, dove si raguna l'acqua della fonte. Sic. la vuti di l'acqua
bottoccioli p. b. stranguglioni. lat. tonsillæ. Gius. de Laur. v. bottaccioli.
bòttola p. b. dimin. di botta, rospo; o botola pesce
bottolo p. b. v. botolo
bottoncino p. l. piccol bottone
bottrice p.l.o bottatrice, n. di pes-
bottrigari p. l. cogn. di fam.
botuccolo p. b. cogn. di fam. volgar. Tucco.
bottume p. l. quantità di botti, o vasi di vino.
boturo p. l. o botêro. v. butiro
bovaro p. l. bisolco.
bovina p. l. sterco di Bue.
bovino p. l. di Bue Bo-

Bramito p.l.muggito,urlo,ſtrido cosi'l Marini:ed orrẽdi bramiti ha ne la boca.bẽche F.Giuſ. nella ſua ortogr. ſegui p. b.
bramoſia p.l.brama.Il Davãzati.
brancata p. l. manata, o menata.
brãcica p.b.manegia.palpeggia.v
brancodio p. b. cogn. di fam.
brancola p. b.va brancolando, o al taſto.
brancorſina p. l n. d'erba
brandano p. l. n. d'huomo
brandeo p. b.(v. lat.)velo da ricoprir morti,o reliquie di Santi. Il P. Menochio nelle ſue ſtuo
brandola p. b. n. di luogo (re
brandone p. l. brandello
brãnſuic , coll'acc.all'ult. e triſſill. n. di Ducea
braſavola p. b. cogn. di fam.
braſida p. b. n. d'huomo (E.
braſile p.l.o bras il,regione nota.
braſili p.l. ſi dicon anche i popoli . in lat. p. b.
braſſica p.b.o bràſſiga. cosi l'Frugoli. cavolo
braſuola p. l. v. bràgiola
bratteolo p. b. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
bravata p. l. l'atto del bravare
braveria p. l. o bravaria, bravata
brauio p. b.(coll'au ditt.)nome d'huomo
brazolo p. l. n. di Terra
breccia , di 2 ſill. [plur . brecce) apertura fatta nel muro,o rot. tame di fabrica
breccivola p. l. (coll'uo ditton.) breccia , o ghiaia minuta
brecola p. b. cavalletta ſenza ali , piccola

Brèemaſi p. b. (voc. Indian.) i. ſconciatura
bregantino p. l. v. brigantino
brẽdola p.b.ſtriſciola. Giuſ.Lauren.Signif.pure la pavagliotta
brentadore p. l.o brentadoro, diceſi in qualche luogo d'Italia il facchino , che porta brente, cioè bronche o barili
breſcia di [3 ſill.] p. b. o ſecondo altri , di 2 ſill.
breſciano p. l.4 ſill.benche da altri ſi pronuntii di 3 ſill.
brettàno , o brittano p. l. della Brettagna
brettine p. b. V. A. redine . Cosi la Cruſca
brettinoro p. l. v. Bertinoro
brettone p. l. n. di popolo . onde cane brettone cosi'l Pulci cãto 28. ſtan. 87. E ſeguitò la guerra d'Brettoni. in lat. britones p. b. v. Britoni
brettonica p. b. v. bettonica
breviloquio p. b. poco parlare
briaco p. l. imbriaco
briano p. l. cogn. di fam.
briarèo p.l.n.d'un Gigãte. è ãche n.di caſtello , o rocca d'Italia cosi lo Strozzi cã.7.Non molto accampa à Briarco diſcoſto
briccole p. b. ripari , over ordigni di legname per combattere . Il Davanzati
briccone p. l. di coſtumi ſporchi
bricconeria p. l. il vitio , che fa ſimili cuſtumi
bricia,2ſill.briciola.Sic.muddica
briciola p. b. e bricciolo, l'iſteſſo
briciolino p. l. Sic. muddichedda

Bricoccola p.b.o bricoccola,frutta, detta pur albicocca:e cosi briccolo, l'albero, detto pur albicocco. Sic. varcocu
brigantino p. l. picciol navilio
brigata p.l.gẽte adunata insieme
brigiarvola p.l.(coll'vo ditt.) pane grattato, ed aligato in vova. Sic. melinfanti. Il Frugoli
brigida p. b. nome di fem.
brignole p. b. cogn. di fam
brinata p. l. l'acqua della notte, che si congela
brinato p.l.taccato, o macchiato di tacche bianche
brincola p.b.castello di Provenza
brincoli p. b. fiorini. da contare nel givoco
brindaccolo p. b. (v. Sen.) pezzo stracciato del vestimento, che penda
brindesi p. b . città. v. Brindisi
brindisi p. b. n. di città : o invito che si fa nel bere . Dicesi pur brindis , e brinsi , in verso
brintone p. l. n. d'un Rè .
brione p.l.sorte d'esca per lo pesce scaro
brionia p. b. vitalba , erba
brisavoli p.b.bragivole.v. Bolog.
brisciolo p.b.per briciolo.Il Domenichi
briseide p.b.Ippodamia, figlivola di brisce poet.
briseo p. l. cogn. di bacco
brissaco p.l.n.di citt.d'Alemagna
britanica p. b. n. d'erba
britanico p.b. di britannia, brettagna
britòni p.l.o brittòni,popoli così l'Ariosto : E và radendo il gran lito britone in lat. p.b.
Brittano p. l. v. brettano
brittona p. l. n. di fem.
brittonoro p. l. citta sopra Forlì. vbertinoro
brivate p. l. città , e porto nella Gallia Celtica
brivido p. b.assiderato dal fredo: o eccesso di freddo,cioè freddo acuto,atto a penetrar ne'corpi.
brivilegia p. b. (di 5.sill.) verbo e così brivilegio , n. cioè privilegio .
brobbio p. b. obbrobbrio. e brobbiòso , di 4. sill.
broccata p. l. colpo, o riscontro .
broccato p. l. drappo tessuto con oro : o steccato , &c.
brocchiere p. l. rotella piecola .
broccia, di 2. sill. percuote,e pugne,o spigne pungendo . (voli
broccolo p. b. cima tenera di ca-
broccone p. l. brocco grosso
brocoso p.b.n.d'huomo
brodaiuolo p. l. [coll' uo ditt.] vago della broda
brodero p.l.n. d'huomo
broffola p. b. specie di postema , o bollicola , che scorre su per la pelle , e mordica , &c.
brombolo p. b. forse gambone di cavolo . Matth.
bomia p. b. n. di fem. e brómio , cogn. di bacco .
brondolo p.b. Terra in Italia onde il porto di brondolo presso a Chioza
bronteo p. l. (v. g.) il luogo del tuono ne teatri antichi.o add. di bronte

Brontola p. b. borbotta verbo
brotea p. b. n. d'huo: come borea
broteano diſſe l'Anguill. lib. 12
brozzole p. b. tumori nel corpo il Caracc.
bruciaivola p. l. (coll'uo ditt.) padella traforata da cuocer le bruciate, cioè caſtagne
bruciata p. l. caſtagna fatta a roſto
brucio, 2. ſill. prima perſ. del ver. bruciare: e così brucia. 3 perſ.
bruciolo p. b. ſtriſcia di legno, che ſi leva da' legnaivoli con la pialla. così il Francioſ. Brucioli pur è cogn. del volgarizatore di Plinio. Di più è verb. onde radice, o ravanello bruciolato, cioè roſo dal verme. v. trucioli
bruciore p. l. ardura, che cagiona il male nel membro offeſo.
bruggia, di 2 ſill. città di Fiandr.
bruida p. b. cogn. di fam.
brulichio p. l. (di 4 ſill.) v. cont. in vece di bulichio
brumale p. l. di bruma, o verno.
brumano p. l. n. d'hu. così lo Stroz.
brunaccini p. l. cogn. di fam.
brunettino p. l. brunetto
brunone p. l. n. d'huomo
brunoro p. l. n. d'huomo.
bruotina p. b. o bruòtino, erba medicinale
bruſcandola p. b. n. d'erba
bruſchino p. l. color di bruſca, o paglia.
bruſciaculo p. l. cotula fetida, erba
bruſciolo p. l. cicolino, carbòcello
bruſcolino p. l. o bruſcolina, dimin. di bruſcolo
bruſcoſo p. b. feſtuca, pagliuca
Bruſegana p. l. n. di Terra
bruſola p. l. o brusòlo, n. di peſce in Venet.
bruſtola p. b. arde leggiermente
brutale p. l. beſtiale
brutia p. b. v. g. pece brutia
brutino p. l. cioè di bruto, huo. così nomato
brutolo p. b. n. d'huomo
brutteri p. b. popoli di Germania
brutteri p. l. bruttura
bruttignone p. l. n. d'huomo
bruttura p. l. lordura
bruccio, di 3 ſill. bue grande, e groſſo
buario p. b. pertinente a bue
bubale p. b. n. d'un dipintore
bubare p. b. n. d'hu. come Gaſpare
bubaſo p. b. n. d'hu. come Damaſo
bubbola p. b. upupa, uccello
buboni p. l. o tincòni, ſorte d'infermità
bubula p. b. (verb.) fa il verſo del barbagiāni, o dell'alocco. Lo ſpada nel mondo ſimbol. è anche n. d' uccello. v. bubbola
bucacchia di 3 ſill. bucaracchia, ſforacchia; fà piccoli buchi.
bucalo p. b. cogn. di fam.
bucanico p. b. tit. di marcheſato.
bucara p. b. fà buca v.
bucaro p. b. [v. Spagn.] v. g. vaſetto di bucaro, cioè di creta gentile, e di color roſſo, che viene da Portogallo.
bucarone p. l. ſpetie di verme
bucaſolo p. l. n. di Terra
bucaſſino p. l. tela bottana, o della ſerpe. v. boccaſſino
bucataria p. l. arte del bucataro

Giul. Laurentio nell'Amalt.
Bucataro p.l. bucataio, purgator di panni
bucàto, e bocata p. l. imbiancator di panni lini &c.
buccellato pane in forma di ruota. Giul. Laur. e buccellatino p.l dimin. In Roma, pane a cerchio
bucceri p. l. cogn. di fam.
buccheri p. l. Terra in Sicil. e tit. di Principato
bucchionico p. b. tit. di marchef.
buccia, e buccio (di 2. ſill.) ſcorza delle piante, de frutti, &c.
buccica p. b. v. buccia
bucciere p. l. beccaio. V. A.
buccifàr, n. di demonio
buccina p. b. ſtromento di fiato, militare, antico, overo ſpetie di porpora marina. Sic. brogna
buccina (verb.) p.b. ſuona la buccina: over ſi và dicendo, ſe ne parla. v. bucina
buccino p.b. conca minore ſimile al buccino da ſonare, cioè la cornetta. v. g. ne' buccini non entra il falòbello. v. paroſſia nella Cru
buccino p. l. n. di città in Italia
bucciolina p. l. dimin. di buccia
bucciolo p. l. v. buccittolo.
buccivolo p. l. cannone. Sic. cannòlu, &c.
buccòlica, e buccolico p. b. attinenti a buoi, pecore, &c. onde verſo buccolico, poeſia buccolica, cioè paſtorale
bucefalo p. b. il cavallo d'Aleſſandro Magno.
bucellino p. l. dimin. di buccello o bue piccolo. e così buccellina
Bucentoro p. l. ſpecie di galeazza in Venetia
bucero p. b. cogn. d'un eretico: e ſignifica corno di bue
buchanico p. b. v. bucanico
buchera p. b. (verb.) pertugia. così nella Tancia: Gli occhi ſuoi mi ſucchiellano, e mi bucherano, (verſo ſdrucc. di 3 ſill.
bucherame p. l. ſorte di tela
bucheratto lo p. b. pertugetto
buchino p. l. pertugetto. Il Franci
buchino p. b. plur. del verb. bucare
bucica p. b. muove. v. g. niſiunſi bucichi, o azzichi di lì: cioè ſi muova
bucifaro p. l. e bucifar, n. di Turco, l'Arioſ. can. 29. pag. 169. e fù Rè dell'Algazera
bucigattolo p. b v. bugigattolo.
bucina p. b. v. g. ſi bucina, cioè ſi bisbiglia, ſi va dicendo. così il P. Bart.
bucine p. b. o bucino, ſorte di rete da peſcare, o, come altri dice, il frugnuolo
buclero p. l. n. d'huomo
bucolina p. l. piccola buca. Coſm. Bartoli
budeo p. l. n. d'uno Scrittore.
budellame p. l. quantità di budel la inſieme
budellino p. l. picciolo budello
budoa p. l. n. di città
bueli p. l. cogn di fam. di 3 ſill.
buemo p. l. nativo di buemia, &c.
bufago p. b. cogn. d'Ercole cioè mangia buoi
bufala, e bufalo p. b. ſpetie di vacca, e di bue

Bufalaro p. l. che guida bufali
bufali p. b. con.di fam. o plur. di bufalo.
bufalino p. l. di bufalo. v. g. latte bufalino
bufèra p.l.o buffara, agiramẽto di venti gagliardi, talora con acqua cosi'l Francios. e'l bracciolini nell'Urbano al 5. Nè lascia mai l'indomita bufera. e'l Pulci can.27.stan.53. Tanto che tutte l'infernal bufere. Il Ruscelli però nel rimar.p.247. mette bufere p. b. e dice esser animali. cioè butale, come egli dichiara altrove: ma in ciò s'abbaglia
buffalmaco p.l.cog. d'un pittore
buffola p. b. v. bufalo.
buffoncino p.l.dim.di buffone: ò fiasco piccolo di vetro, ma tõdo
buffoneria p. l. arte di buffone.
bufiro p. l. sorte di mocajale.
bùfola, e bufolo p. b. v. bufala.
bufone p. l. rospo.
bugada p. l. v. g. capo di bugàda, cosi'l P. Bart.
bugea p. l. per bugia, città disse l'Ariost.
burgeo p. l. n. d'huomo.
bugia p.l.di 3.sill. menzognàro n. di citt. nell'Africa così'l Mauro nelle rime: ed a voi lascio Tunisi, e Bugia. over la palmatària, o la candela che si tiene per far lume a' Prelati, mẽtre leggono. Il Tasso per figu.poet. disse Bùgia, di 2.sill. vider Bùgia, ed Algieri, infami nidi. cosi l'auverte lo Stigl. nella figur. Sistole. finalmente bugia è terza pers. del verbo bugliare. v. bugio.
Bugia p.b.(di 3.sil.o bissill.) verb. cioè fora, e pertuggia. o partic. cioè pertugiata. v. bugio.
bugietta, di 4. sill. dimin. di bugià, e così bugiuzza, e bugione, cioè bugia grossa.
bugio p.b.(trisill.o bissill.) verbo: buco, pertugio. cosi l'Arios. Bugia altri il ferro, &c. o partic. cioè bucato, forato.
bugio p. l. (trisill.) dico bugia. così dee proferirsi in prosa si come oblio, ed ammalio, verbi come ben nota lo Stigliani. Ma Dante per figura l'abbreviò dicendo; Questi che vive [e certo io non vi bùgio.] V. A.
bugigattolo p. b. o bugigatto, nascondiglio.
bugnola p.b. arnese da tenervi ẽtro biade, cõposto di cordoni di paglia. Sic. cannizzu di frumentu, o d'oriu. è anche cogn. di fa.
bugnoni p.l.v.bognoni, e brozzo
bugoni p.l.lumàche. Matth. [le
bugula p.b.cõsolida mezana, erba
buina, e buino p. l. di bue.
bujore p. l. bujo
bujuto p. l. fonte in Sicil.
bulbaro p.b.pesce squisito ĩ Mãto.
bulengero p. l. cogn. di Scrittor.
bulgaria p.l.o bulgheria. regione così l'Ari.ca. 46. E che tornasse in Bulgheria il pregaro. e'l Bracciol. nel suo poem. cãto l'Eroe, che in bulgheria la fede, e poco appresso: Verso la bulgheria ferma il pensiero. e'l Tassoni can. 11. E quindi pescia in bulgaria,

leuasse. onde si scorge l'error del Tratto.
Bulgaro p. b. di bulgaria. così lo Stigliani car. 129. e dicesi pure bùlghero.
bulica p. b. sorge bollendo.
bulicame p. l. vene d'acqua, che sorgono bollendo.
bulichio p. l. 4 sill. ribollimento
bulima p.b. moltitudine di gente calcara insieme. onde ĩ bulima vale ĩsieme. ĩ frotta. così il Dav.
bulìno p. l. strumento di ferro usato da gli scultori. v. bolino
bulleśia p.b. v.g. bulleśia del piede che disse Cresent. parlando del cavallo
bulletina p. b. chiodo piccolino.
bullettino p. l. polizetta
bulsino p. l. v. bolimone
bumana p. b. come hippòmane specie d'erba, che fa infuriare i buoi. (v.g.) e si può dir p. l.
bunduica p. l. n. di fem.
buniada p. l. specie di napo. in a p.b.
bunio p. b. navone salvatico
buonario p. b. di buona natura
buonaroti p. l. o buonarròti, e buonarrota, co. d'ũ pittor celeb.
buõdato p. l. assai, buona quãtità
buonfallura p. l. tit. di Baronia in Sicilia.
buonfio p. l. cogn. d'un Dottore e vale bonfiglio.
buonturo p. l. n. proprio d'huo-
buove (di 2. sill. coll'uo ditt.) o bove, di numer. plu. e di genere fem. pastoie da cavallo, o ceppi.
buovolo p. b. v. Venet. e val lumaca Alunno, e Matth.
Bupa lo p. b. n. d'uno scultore
burattèl, e burattello, sacchetto di stamigna, da burattar farina
burattina p. l. fantoccio. dicesi pur d'un huomo piccolo, magro, e lesto. Il Garz. Sic. trastullo
burazzina p. l. tela grossa, e vile. Il Garz.
borbara p. b. v. burbora
burbaro p. b. o bùrbero, rigido, austero, fiero, Sic. birb. n. di pesc.
burbera p. b. v. g. guardar con vista burbera cioè a traverso, e a straccia sacco. Il Francios.
burbora p. b. strumẽnto da tirar pesi: e così meglio che burbara.
burchiellería p. l. stile, o poesia simile a quella del Burchiello
burchio, di 2. sill. e così burchia
burdigone p. l. scarafaggio
burdone p. l. mulo generato da cavallo, e d'asina. il Caracc.
burgundofora p. b. n. di fem.
burleo p. l. cogn. d'un Filosofo.
burlevole p. b. burlone [ta
burmolo p.b. n. d'ũ borgo in Malburrato p. l. n. d'huo. o burrone
burronne p. l. vallone, o luogo scoscelo, dirupato, e profondo.
bursipelo p. l. cogn. posticcio, cioè che pela borse.
busacchino p. l. castello in Sicil.
busàmbara p. b. o Busàmmara, mõte in Sic. vicino a Corleone
busbaccheria p. l. inganno.
buscalfàna p. l. alfana.
buscèmi p. l. cog. di fam. v. Buscemi.
buscione p. l. burrone. V. A.

Buſcola p.b. fiſcella. v. g. buſcola da oglio. Giuſ. Laurent.
buſcolino p. l. dimin. di buſco, cioè burſcolo, o bruſco.
buſeca p. l. o buſecca, ſorte di vivanda ghiotta, come il cervellato, ed è ſpecie di migliaccio. [v. Milaneſe.
buſecchia, e buſecchio, di 3. ſill. budellame d'animali, vētreſche
buſeo p. l. cogn. di Scrittore.
buſini p. l. cogn. di fam.
buſiri p. l. o Buſiride p. b. n. d'un Rè d'Egitto.
buſoni p. l. ſtrumenti di fiato, forſe piffari. Il Pulci.
buſſemi, o Buſcemi p. l. Contea in Sicilia.
buſſeto p. l. boſſoleto, o n. di caſtello.
buſſiſero p. b. che produce buſſo.
bùſſola, e buſſolo p. b. boſſola.
buſtino p. l. piccolo buſto.
butea p. b. cogn. di fam.
butera p. l. ti. di Principato in Sic.
butiro p. l. biturro, e butùro.
butroto p. l. cit. così Ann. caro li. 3. Altri ſcriue Butrota. così nel Virg. volg. lib. 3. oggi Butintrò.
buttagra p. l. vovo di peſce cefalo ſalato. Sicil. Butàracu.
bùttero p. b. foràme, o buco fatto dalla trottola. Buttero pur ſi dice quel paſtore, che tien cura della capanna.
buttiga p. l. bottega. [voc. Sen.]
butomo p. b. n. di frutice paluſtre
buzàgo p. l. o buzzago, vccello.
buzala p. l. n. di borgo.
buzige p. l. o b. n. d'huo. In lat. p. b.
Buzòlo p. b. cogn. di fam.
bùzzica p. b. muoveſi pianamente, o parlaſi con riguardo,
bùzzico p. b. orcioletto da oglio. [voc. Sen.]
buzzichio p. l. (di 4. ſill.) pocco ſtrepito, leggier rumore così il Francioſ. e'l Politi.
buzzone p. l. gran mangiatore, e che ha grā buzzo, cioè ventre.

C

CAbàda p. l. o Cabade, n. d'un Rè Perſiano così nel ditti. iſtorico in la. p. b. e può anche dirſi breve in volgare.
Càbala p. b. (v. Eb.) arte da ſapere in brieve più coſe. ou. di luogo
cabalèi p. l. gli ſcolari de' Cabalici. Il Garz.
cabalici p. b. interpreti della S. Scrittura per infuſione diuina. Il Garz. (ca
cabaliſtico p. b. v. g. arte cabaliſti-
caballino p. l. fonte ippocrene.
cabaſila p. b. n. d'huomo.
cabera p. l. n. di fem e così Caberi, pop.
cabero p. l. n. di monte: e così Cabèri. per Cabiri.
cabiri p. l. n. di popoli, e Dei de' Gentili.
cabrera p. l. ſcoglio dirimpetto a Maiorica.
cabria p. b. n. d'huomo.
cabura p. l. n. di fonte celebre.
cacacciano p. l. puſillanimo.
cacàcciola p. b. timor grande. Il Burchiello.
cacaivola p. l. [coll'vo ditton.] uſcita di corpo.

Càcàlia p. b. o cacano p. l. erba, detta Leontica.
càcao p. l. o cacavàte, frutto Indiano. (v. Spag.
cacaròla p. l. v. cacaivola.
cacatrèppola p. b. pianta ſpinoſa, creſpa, e breve.
caccabàldole, e cacabaldole p. b. carezze de bambini. (to
caccabo p. b. oggi càccamo v. ſotcàccamo p. b. Terra in Scilia
càccheri p. b. eſcrementi aridi. Giuſ. Laurent.
cacchiata p. l. piccia v.g. una cacchiata, o piccia di pane, cioè ſei pani attaccati inſieme.
cacchione p. l. piccolo vermicello, che divien pecchia. &c.
caccia, di 2. ſill. anche quando vuol dire, perſeguita le fiere.
caccialepra, o caccialepre p. l. erba nota.
caccianimico p. l. cognome.
càccinmi p. b. micaccìno.
cacciata p. l. cacciamento.
càcciola p. b. cogn. di fam.
cacciuttolo p. b. cogn. di fam.
càccola p. b. v. g. caccola negli occhj londe occhj caccoloſi) ſorte d'infermità. Matth.
caceària p. b. iſola nel Ponto.
càceres p. b. città di Portogallo
cacètico p. b. v. g. huomo bolſo, biſenfio, quaſi come mezo idropico. plur. cacetici. Matth.
cacheria p. l. lezzioſaggine, coſtume odievole. Sic. vummicaria.
cacheſia p. l. o cacheſsìa (v. g.) tumidezza di tutto il corpo. Il Matt. e lo Stigliani.
Caciajòlo p. l. v. caciarvolo.
caciara p. l. luogo dove ſi fa, o ripone il cacio.
caciaria p. l. l'iſteſſo. così Giuſ. Laurent.
caciarvolo p. l. formaggiere, o formaggiaro. (rèi
càcichi p. l. Sacerdoti de' Socotocacile p. l. n. d'un Re.
cacio, di 2. ſill. formaggio, d'Lombardi ſi dice caſcio: a Napoli,
caciòla p. l. v. cacivola.
caciparo p. b. fiume in Sicil.
àcita p. b. male che viene nelle cpoppe delle dõne. così 'l Frãcioſ.
cacivola p. l. (coll'vo ditt.) Sicil. tumazzu.
cacole p. b. palline di ſterco. Matthiol.
cacòchimo p. b. v. g. corpo cacochimo, cioè pieno di crudità.
cacochimia p. l. (v. g.) abbondanza d'umor cattivi. così ſecondo l'acc. g. come notomia. nè val la parità d'Alchimia, perchè queſta è v. Arabica.
cacoèthe p. l. di 4. ſill. (v. g.) ulcere cacoethe, cioè maligne. Il Caracc.
cacomaglivola p. l.) coll'vo ditt.) calcinaccio o rottami di ſaſſi.
cacume p. l. ſommità. poet.
cadalo p. b. n. d'huomo.
cadara p. b. o l. peniſola nel mar. roſſo. Plin.
cadavero p. b. corpo morto.
cadaùno p. l. (di 4. ſill.) ciaſcheduno.
cadère p. l. càſcare. ìdi cadèo peſca de: cadèro per caderono: cad-

dero, e càddono p. b. cadettero
Cadi, coll'acc. su l'ult. Sacerdote de' Turchi.
cadia p. l. per cadea poet.
càdice p. b. città di Spagna, e porto celebre.
cadicia p. b. [di 4. sill.] n. di fem.
cadieno p. l. (di 3. sill.) per cadevano. poet.
cadillaco p. l. o cadillàc, n. di città di Guascogna.
cadino p. l. v. catino.
cadio p. b. n. d'huomo.
cadita p. l. n. d'erba, detta scorrettamente callita.
cadmia p. b. metallo fatto dall'te. Matth. e'l Garzoni.
cadòmo p. l. oggi Caèn, città di Normandia.
cadoro p. l. luogo in Ital.
cadrèga p. l. e plur. cadreghe, sedie per le donne fatte di mazza sforda, dette volgarmẽte stianceMatth. così l Zambardi l. 2. delle rime piacevoli: che la sferanna si possa dir cadrega.
caducèo p. l. verga di Mercurio.
caducifero p. b. epiteto di Merc.
caduco p. l. cadevole. plur caduchi. ma Dante disse caduci in rima di luci.
caduno p. l. cadauno.
càfara p. b. n. di città.
cafarèo p. l. promõtorio, e si può anche dir p. b. lungo lo disse l' Anguill. lib. 6 metam giugne proalmontorio Cafarèo Breve però Fabio dalla Negra che fur da' Greci nel cafareo loco
cafaria p. l. cogn. di fam.
Cafàrnao p. b. castello di Galilea. Il Pulci dice cafarnaù, in rima di fù, e più così can. 27
càfaro p. b. cogn. di fam.
caffano p. l. città in Italia
cafila p. l. compagnia di gẽte scapigliata, o di gente che va in qua, e in la n. Arabico, usato però dal P. Maffei, parlando de' Saracini. così l'accentua il P. Bart. significa pur carovàna
càfora p. b. cogn. di fam.
cafraria p. l. parte dell'Etiopia Orientale, così il P. Bart.
cafucù, coll'acc. su l'ult. cogn. di fam. Giapponese
cagàn p. l. n. d'huomo
caggio di 2 sill. cado o casco. onde caggiono p. b. cadono
cagiono p. l. [verb. trisill.] produco e così cagiòne, n.
cagliare p. l. quagliare, o tacere, cedere
càgliari p. b. o caglieri, città metropoli di Sardigna
cagliego p. l. cogn. di fam.
cagnano p. l. n. di una Terra.
cagnerina p. l. càppita modo di maravigliarsi
cagnolino, e cagnolina p. l. e così cagnina. n. noto
cagnùolo, e cagnvola p. l. cane piccolo, &c.
caiàdo p. l. n. d'huomo
caico p. l. n. d'huo., e di fiume
caiano p. l. n. d'huomo
caieta p. l. v. Gaeta
caiuma p. l. n. d'huomo
càifa, e Caifas p. b. o caifasso e caifas, nome proprio d'huo. In ver-

verſo ſi trvova caifa, di 2 ſill.
Caimano p.l.n.d'ũ animale idiã.
caimo p.l. o Caino e cain, il primogenito d'Adamo
caina p. l. n. di luogo nell'Infreno, dove ſi puniſcono i traditori, come così caino Dante
cainone p. l. n. d'un caſtello
Cairo p. b. città regia d'Egitto. in lat. p. l.
Cakile p. l. cogn. di fam.
Càlabria p. b. o calauria (coll'u con ſon. [provincia in Italia
Calabrica p.b la ſpina cervina, o ſalvatica, pianta
Calàbro p. b. calabreſe poet. o n. d'uno Scrittore Greco
Calabrò, coll'ac'ſu l'ul.cog.di fa.
Calabrone p. l.Sicil. cardubbulu
Calaci p.l.tit. di Baronia in Sicil.
Caladrio p. b. n. d'uccello
Calafata p. l. v. calefata
Calafate p.l.n.d'Imper.in lat.p.b.
Càlai p. b. n. d'hu.così l'Arioſto canto 34 A la virtù di Calai, e di Zete.ma l'Angu.l.6 lo chiama Calaino p. l. (dia
Calàis p.l. citt.e porto di Piccar-
Calalèti p. l. popoli.
Calalini p. l. farfalle. Matth.
Calamai p. l. plur. di calamajo
Calamaìno p. l. calamaiuccio, picciol calamajo. Il Francioſ.
Calamãdrèa p.l.erba medicinale.
Calamandrina p. l.l'iſteſſa,detta pur quercivola
Calamaro p. l. n. di peſce, detto pur ralamaio
Calameto p.l.caſtelletto già ĩ Sic
Calamano p. l. erba,detta volgarmente calamento
Calàmide p.b.no.n. d'uno ſtatuario.ſi può.anche calami p.b.o l.
Calamina p l. n. di città
Calamita p. l. n.e v. pietra, &c
Calamità infelicità
Calamite p. l.v. g.cadia calamite cioè a guiſa di calamo
Càlamo p.b. pianta ſimile alla canna e calami diconſi i fuſti del la ſpelta, ſalaride &c.
Calamobòa p. l. [v. g.] cogn. d' Antipatro
Calamòlo p. l. n. d'un porto
Calanico p. l. n. d'huomo
Calandrino p.l. uccelleto,e n. d' huo. ſemplice
Calàno p. l. n.d'un Filoſofo ginnoſofiſta
Càlano p.b.plur.del verbo calare
Càlapi p. b. n. di fiume
Càlappio, di 3 ſill. trappola
Calari p. b. v. Cagliari
Calafiro p. l. n. d'huomo
Calata p.l.città già in Sicil.o ſceſà, pendio
Calatabiano p. l. [di 6 ſill.] caſtello in Sicil.
Calatafimi p. l.citta in Sicil.
Calataiùd, coll'acc.all ult.Città di Spagna, detta già bibile
Calatauuturo p.l.Terra in Sicil.
Càlato p. b. o calatho, paniero, ceſto poet. o n. d'huomo
Calatraſi p. l. villaggio in Sicil.
Calatrava p. l. prou. di Spagna
Càlatro p. b. Città di Calabria
Calatrù o calatturo p.l.tit.di baronia in Sicil. (Sicil.
Calatùbo p. l. caſtel Saraceno in

Calaurà p. l. [coll'u conſon.] calauria poet.
Calaurrea p. l. (e coll'au ditton) iſola vicino a Candia così detta Calauro
Calaureſe p. l. (coll'u conſon.) in vece di Calabreſe
calauro p.l.(coll'au ditt.)n.d'hu.
Calaurone p.l.(coll'u.conſõ.) calabrone animale
Calcabrina p.l.n di demonio appreſſo Dante
Calcagnuolo p.l. parte della ſcarpa che cuopre il calcagno
Calcara p. l. fornace di calcina. o forno calcinatorior, vſato nelle fornaci di vetro.
Calcaſi p.b. tit. di Baronia in Sic.
Calcatreppolo p. b. n.d'erba.
Calcedone p.l.città d'Aſia.così ſecondo l'accẽto g.benchè in lat. ſia p. b. cosi'l bracciol.l.4.della la Croce, can. 42. Nato ſu'l Calcèdon la cura n'hebbe Diceſi pur Calcedònia.Calcedo nip. l.o Calcedonij deconſi i Cittadini
Celcedonico p. b. o celcidonico
Calce p. l. la cima dell'albero della galea,dove ſtà la gaggia della nave
calcica p. b. calcitra. V. A.
calcide p. b. n. d'iſola, e città .ſi dice anche calcidia p.b. Il tratto quì falla.
calcidico p. b. di calcide. plur. calci dici, e fem. Calcidice, o Calcidiche.
calcidonia p. b. o colcidonio,ſorte di pietra pretioſa, di colore di ferro ſcuro. plur. calcidònj, o calcidonii.
Calcitraga p. b. erba v.empetro.
calcina p. l. n. e v.
calcinara p. l. n. di Terra.
calcinia p. l.(v.Padov.) per calcinelli, o telline,
calcio, di 2. ſill. n.
calciope p. b. n. di fem. (ma
calcite,o calcita p.l. ſorte di gem
calciti p. l. corpo metallico, da cui ſi cava il rame nelle fornaci. Matthiol.
càlcitra p. b. dà, o tira de'calci
calcoſòno p.l. ſorte di pietr.nera
calcolaria p. l. l'arte di calcolare. Il B. Jacop. ſat. 1.
càlcole p. b. regoli appiccàti a'licci del pettine per teſſere.
calcolo p. b. pietra generata nelle reni.
calcòndila p. b. o Calcondile, o calcondilo, cognome di Leonico iſtorico, e d'altri.
calcoſa p. l. la via battuta.
calculo p. b. n. e verbo.
caldaina p. l. vaſetto dell'acqua benedetta, che ſi porta per benedir la Chieſa.
caldana p. l. Caldura, e così caldàno, braciere.
caldanino p. l. caldanuzzo, piccolo caldano.
caldara, e caldaro p. l. n. noto.
caldarino p. l. piccolo caldaro
caldea p. l. regione nota, e così Caldèo.
calderino p. l. calderello cardellino, uccello.
calderito p. l. v. calterito
calderugio (di 5. ſill.) p. b. v. caldea

derino.
Caldervola p. l. coll'vo ditt. caldaja piccolina
caldura p. l. caldo.
calecùt, o calicùt, n. di città.
calefata p. l. meglio però ſcriveſi calefatta, cioè riſtoppia i navili
calefate p. l. n. d'huo. in lat. p. b.
calèn, in vece di calende v. g. calen di Maggio.
calendaro p. l. calendario.
calendione p. l. n. d'huomo
calèndola p. b. calta, erba
caleni p. l. popoli di terra di lauoro: onde il vino caleno p. l.
calenzuolo p. l. n. d'uccello.
calère p. l. curarſi, o importare: indi calèa, e caluto p. l. calerà (fut.) e carrebbe, in vece di calerebbe così'l Bracciol. E sine vada, e perche più calerme.
caleſe p. l. città, e porto di Frãcia
calèto p. l. n. d'huom. in lat. p. b.
calìa p. l. mõdiglia, raſchiatura d'oro, o minutiſſimo avãzo. così la cruſca, e'l Zipoli cã. 7. Si accorge che non ci è da far calia.
càlibe p. b. n. di fem. di fiume, e di città.
calibì p. b. n. di popoli. v. chalibi
calibita p. l. cog. d'un certo Santo Giovanni.
calice p. b. bicchiere, &c.
calìce p. l. n. di fe. madre d'Endimione. così'l Taſſoni can. 8. ch'a mia madre Calice Etlio già diede, in lat. p. b. e così può dirſi in volgare, come Elice.
calicione p. l. (di 4. ſill.) calice grande.

Calidone p. l. e Calidònia, città dell'Etolia.
calidoro p. l. n. d'huomo
califane p. b. n. d'huomo
califè, n. d'alcuni Rè, e Signori d'Egitto, e ſignifica ſucceſſore di Maometto. così l'Arioſ. A ritrovare il califè d'Egitto e'l Taſſo nella Geruſ. liber. cã. 17 ſtan. 24. E tributario al califè, ma tenne. Benchè quivi addietro nella ſtan. 4. haveſſe detto califfo: e queſto n. over califo p. l. è il più commune.
caliga p. l. s'oſcura v.
caligine p. b. nebbia folta
caligola p. b. o caligola, n. d'Imperator.
calimàla p. l. n. di paeſe.
calimara p. l. cogn. di fam.
calimèro p. l. o b. n. d'hu. in lat. p. b
calino p. l. n. d'huomo
caliope p. b. v. calliope
caliri p. l. cogn. di fam.
caliſiro p. l. n. d'huomo
caliſpèra p. l. villaggio di Meſſina
caliſſeno p. l. o b. n. d'huomo in lat. p. b.
caliſtini p. l. così chiamevãſi coloro, che non eſsẽdo Sacerdoti ſi cõmunicavano ãcora col cali-
calizzène p. l. n. di fiume (ce
callaja p. l. (di 3. ſill.) vareo nelle ſiepi.
callaivola p. l. [coll'vo ditt.] varchetto.
càllari p. b. cogn. di fam. o n. di città. v. cagliari.
callaròga p. l. o caleròga, oggi calaorra, città di Spagna

Cal-

Càlleri p.b. v. càllari
callia p. l. n. d'hnomo in lat. p. b.
callianira p. l. n. di fem.
calliciri p.l. ſorte di ſchiavi antichi di Siracuſa in lat. callicyrij.
càllicle p. b. n. d'huomo
callicore p. b. o callichore, n. di ninfa. (co
callicrate p.b.n.d'un artefice ăticalidamàte p. l. n. d'huomo
callifea p. l. n. di ninfa (la
calligola p.b.ò calligula v.caligo
callimaco p.b.n.d'ũ poeta Greco
callinica p.b.n.di fem.come Teſſalonica ma pur ſi può dir p. l.
callinico p. l. n. d'huomo
càllino p.l.pietra riſerrata nel vetre dell'aetite Tafiùſia. Matth.
Callino p. l. n.d'hu.e cog.di fam.
Calliodoro p. l. n. d'huomo
Calliopa p. b. n. d'huo. e di fem.
calliope.p.b.o calliopèa, una delle Muſe.ma il Burchiello parte 6.l'allungò dicendo: Teneneva calliòpe, e dal caſtello
Callipiga p. b. (v. g.) cog.di Venere. in lat. p. l.
Callide p. b. n. d'huomo
Calliroe p. b.n.di fonte,e di fem.
Callirico p. b. callitrico
Calliſtene p.b. n.d'un Filoſofo
Calliſtrato p.b. n. d'huomo
Callitrèſia p. b. n. di fem.
Callitrichi p. b. ſpecie di ſcimie. Plin. (nere
Callìtrico p.b. ſpecie di capelve-
allìtropa p. b. n. di fem.
callìnica p. b. cogn. di fam.
calopinaci p. l. n. di contrada preſſo a Reggio.

Calloria p. l. v caluria. [no.
calmèta p.l.n.di Scrittore Italia-
calòcero p. b. o Calogero n. d'huomo. in lat. p. l.
calocerina p. l. bevanda medicinale per cavalli. Il Carac.
calòjeri p.b. Monaci Greci (ſing. calojero. v.g. e vale buon vecchio. (Il Sanſedonio diſſe calòiri per calojeri.
caloma p. l. v. coloma.
calònaca, e calonica p.b. canonica, abittatione de' canonici, collegiata. e così calonaco, e lonico, per canonico. (plur. calonaci.)
calònnia p. b. calunnia (verbo)
calore p. l. n. di fiume, &c.
calpeſtio p.l. ſtrepito, che ſi fà co' piedi. così'l Bracciol. lib. 12. della Croce, can. 102. Preſſa dal calpeſtio geme la terra.
càlpita p. b. calpeſta, verbo.
caltana p.l.n.di terra. (Sic.
caltalimica p. b. tit. di Baronia in
caltetito p. l. ſcaltrito, o ſcalfito, gualcito, infranto.
caluanèo p.l. cogn. di Ciriffo. così'l Pulci can. 28. ſtan. 124.
caluàtia p. b. teſchio. onde calvario, monte. (Sic.
caluarufo p.l.tit. di Principato in
caluazzeria p. l. v. caruezzaria.
calubi p. l. o calubi, coll'acc. al-'vlt. n. d'huomo
calufe p.l.n. d'huomo.
calugine p. b.o caluggine, la prima peluria, o lanugine, che cominciano a metter gli vccelli nel nido: e prim. pelo di barba.

Caluino p. l. n. d'un ereſiarca.
caluirio p. b. v.g. pomo caluirio, ſpecie di mela.
caluitie p.b.caluezza, pelagione.
càluoli p. b. n. di luogo. v.g. Rinieri da caluoli, Fulcieri da caluoli di Romagna.
càlunnia p. b .n. e v.
calura p. l. caldezza V. A.
caluria p.l.riſtoro, che ſi dà alle terre ſfruttate dal grano,concimãdole,&c.over cog.di ſam.
calzaiuolo p.l.(coll'uo ditt.)calzeitaio, maeſt. di far calze.Sic. cauſitreri.
calzare p. l. n. e v.
calzarino p.l. piccolo calzare.
calzino p. l. calzetta.
càlzino p.b.plu. del verb. calzare
calzolaro p. l. calzolajo.
Calzoleria p. l. o calzolaria Sic. ſcarpinaria.
calzocino p. l. dimin. di tanzone.
calzuolo p.l.calza,ſi dice gorbia.
camatèo. p. l. pietra di ſtima,che ſi ſuol portare nelle trecce de capelli.
camàldoli p. b. contrada in Fior. onde i Monaci Camaldoleſi.
camaleone p. l. o Camaleonte, animaluzzo, o erba.
camali p. l. cogn. di ſam.
camàra p.l. città di Creta.
camàrico p. b.[v.g.)appartenente à camara, o camera, cioè a volta.
camàto p.l.baſton nodoſo di corniolo. v. ſcamato.
cambalù, coll'acc, all'vlt. Città del Cataio. v. Iſſedone.
Cambilo p. l. n. d'huom. così l'Amalt. proſod.
Cambio, di 2. ſill. n. e v.
Cãbiſe p. l. n.d'un Rè de'Perſiani così l'Arioſ.can.38. traverſando l'arene, a cui Cambiſe.
Cambiſena p. l. regione,
Cambleta p.l.n. d'un Rè de' Lidi
Cambrai p. l.città in Fiãdra,detta anco Cãbragio p.b.di 4.ſill.
Cambraico p. b.di Cambrai .così lo Strozzi can. 11.
Cambriga p. l. o cambridge,città d'Inghilt.
Cameceràſo p. l. clriegio nano. in lat. p. b.
Cambròſſene p. b. o cãbroſſena, o cambroſſina alcanna, guiſtrico,oliuella,liguſtro, albero
Cambròcene p.b.v.cambroſſene
Camedrio p. b. v. chamedrio.
Camelino p. l. di Camelo v.g. latte camelino. (to
Camelo p.l.Cãmello,animal no-
Camelopardali p.b. animale detto giraffa.
Camèo p. l. o cammeo, pietra pretioſa.così'l Marini:di Lucido cameo l'ha il gellomino. E l'Anguill. lib. 7. Mentre i Diamanti,i Rubini,e i Camei
Cameplàtano p. b. cioè platano terragnuolo.
Càmera p. b. ſtanza da dormirvi.
Camerata p. l. adunanza di perſone, che ſanno vita inſieme: o una perſona ſudetta.
Cameraco p. l. n. di Città oggi Cambray. (dim.
Camerettina, e camerellina p. l.

Ca-

Camererie p. l. che attende alla camera.
Cameriſe p.l. (v.g.) ſorte di palma baſſa.
Camerina p. l.v. camerino.
Camerino p. l. cameretta, piccola camera, cameruccia, o nome di Città, o d'huomo.
Camerlengaria p l.teſoreria,&c.
Camerlengato p.l. vilicio del camerlengo,o teſoriere. (gna.
Cameros p. l.cogn. di fam Spa-
Camerope p. b. ſorte di palma.v. cameriſe.
Cameſice p.l. n. di pianta.
Camia p. b.cog. di fam. e di Poeta Ital.
Camice p.b.over camiſce p.b. veſte Sacerdotale di pannolino.
Camice p.l.plur.di camicia.onde diſſe l'Arioſ.nel Negrom.di camiche ha biſogno, e nō camice
Camicia p.l.di 3.ſill.e plur.camice p. l. Sic.cammiſa. Da altri ſi ſcrive camiſcia,ma poco bene
Camicina p.l camicietta, picciola camicia.
Camiciaro p. l. che vēde camicie
Càmicio p b. (di 3. ſill.) v. càmice. Scil. càmmiſu.
Camic ione p. l. ſorte di giubbone :o camicia grande.
Camicivola p. l. coll' vo ditton. farſetto di lana, o bombace, che ſi porta ſopra la camicia, Sicil. cammisòlu.
Càmico p. b. Città già in Sicil.
Caminata, e camino. v. camminata, &c.
Camiòla p. l. ogn. di fam. o n. di fem.
Camiro p. l.n.d'huo.e di città, e
Camiſa p.l.v.camicia.Il Caporali diſſe camiſe plur.in cōſonāza di riſe. di più è n. di fem.
càmmaro p.l. v. gambero
cammàri p.l.villaggio di Meſſina
cammèo p.l. ſorte di pietra ſaldata,cioè bianca ſopra,e ſotto nera v. cameo
camminata p.l.ſala,e came. grāde
cammino p. l. o camino, n.e v.
cammuſo p. l. v. camuſo. Il Domenichi.
càmola p.b. per tignuola diceſi in qualche luogo d' Italia. Di più è cogn. di fam. (na.
camolìa p.l.una delle porte diSie
camòmo p. l. n. d'huomo
camonica p.b. v. g. val camonica. v. Valcamonica
càmonio p. b. n. d'huomo
càmpagnino p.l.hu. della campagna di Roma, cioè del Latio
campàgnuola p. l. (coll' uo ditt.) campagna picciola
campagnuolo p. l. di campo, o abitator della provinc.di Campagna, detta Latio
campai p. l. plur. di campajo. Sicl camperi, Matth. o preter. de verbo, campare
campaivolo p. l. [coll'uo ditt]di campo
campaldino p. l. un piano in Caſentino
campàle p. l. campo. v. g. guerr. campale
càmpale p. b. cioè le campa, o libera. v.
campana p. l. nome noto

Cam-

Campanèo p. l. v. capaneo
campanellata p.l. colpo dato con campanella
campanellina p.l. piccola campanella.
campanile p. l. Sicil. campanaru.
campanino p.l.campanello,campanuccio, o ſpecie di marmo, che riſuona nel batterlo
campegi p. l. cogn. di fam.
camphora p. b. v. canforà
campieria p.l.moltitudine di campieri,o di gente che aſſiſte alle Tonnare in tempo di peſca. così in Sicil.
campio p. l. (di 3 ſill.) da campo, luogo piano. v.g.terra campia. così Pier Creſ.
campèſo p. l. n. d'hu.in lat.p. p.b. e campèſi,o campiſi è cog.di fa
campione p. l. (di 4.ſill. ſecondo. i l Pergamini)cavaliere, diſenſore, e protettore; o duellante. In verſo diceſi pur triſill.
campolattaro p.l.tit. di Marcheſ.
càmpolo p. b. cogn. di fam.
camponogara p. l. n. di Terra
càmpora p. b. campi. V. A.o cog. di fam.
camporaiuolo p. l. [coll'uo ditt. capaivolo. V. A.
Camuceà, ſorte di panno
Camula p. b. n. d'huomo.
camurrino p. l. veſte da donne di panno,ſtretta, e ſenz'ornamento, da portar ſotto all'altre.
Camuſo p. l. naſo ſchiacciato
Canabèl, coll'acc. all' ult. o p.b certa terra arenoſa, che calca dall'aria, quando piove

Canàce p.l.n. di ſem. così Speron Speroni nella Trag. canace, e l Rinaldi ſonet.O inceſtuoſa Bibli, oria canace,e Remi.Fior. epiſt.11. che per te ſteſſa ēpia canace fai. e'l Valdera ivi.E queſto è di canace il triſto aſpetto. In la.p.b. e così l'accentua il Toſcanella nell' Elucid. poet. così Fabio dalla Negra: che Bibli e canace hebbero a fratelli.
Canaceo p. l. cogn. di fam.
Canacopoli p.b. i maeſtri de'nuovi criſtiani nell.India.
Canadà, lanuova Francia, o ſorte di vite
Canaga p.l. o ſenaga, n. di fiume nell'Africa
Canagliuola p. l. (coll'uo ditt.) dimin. di canaglia
Canaivola p. l. [coll'uo ditt] ſorte d'uva nera, e dolce
Canale p. l. n. noto
Cananeo p. l. popolo di canan e così cananea regione, o n. gentile temin.
Cànape p. b. e cànape, ſpecie di lino. e così canapo,ſune di filo di canapa
Canapino p.l.di canape.Math.
Canàrie p. b. iſola, così detta dalla moltitudine de'groſſi cani.e canarie diconſi l'iſole fortunate vicine a quella
Canario p.b.n.di ballo,o d'uccell
Canàta p. l. riprenſione aſpra
Cànata p. b. o canatha. n.di città
Cànato p. b. o canatho,n.di fonte celebre
Canàtra p. l. o canàthra,n.d'iſo-

al.

la: in lat. p. b.
Canattière p. l. (col t duro) che cuſtro diſce, e governa i cani
Cancamo p. b. lacca, o lacchetta, ed è lagrima d'un legno Arabico e anche cogn. di fam.
Cancāco p. o v. canchero
Cancelleria p.l. o cancelaria; reſidenza del cancelliere
Cancerbero p. b. v. cerbero
Cancherino p.l.v.g. andare, o caminar cancherino: cioè come il cancro
Cànchero, e cancaro p. b. ulcere incurabile. o interiettione
Cànchitra p. b. interiettione, come capita
Cànciola p. b. ſorte d'infermità, come anguinaja, e ſimili
Cancrena p. l. cancherella.
Candàce p. l. Regina d'Etiopia. così lo Stigliani pag. 293. in la p. b. e lo Strozzi ca. 4 ſt. 39. Era. lempia Candace, e ben conoſce. e can. 9 ſtan. 79 che di ſenno privò la ria Candace, e così l'acceutua il Toſcanella nel l'Elucid. puet. v. Canace
Candaggiugnere p. b. leuriere. Sicil. cani liurei
Candalo p. b. n. d'huomo
Candària p. b. ſpecie di gemma. così la ſcrive il Pulci can. 22. v. cantaria.
Candaule di 3 ſill. e coll'au ditt. n. d'huomo
Candela p. l. n. noto
Candelabro p. l. candeliere Il Ruſcelli nelle rime ſdrucciole lo mette p. b. ma nō de' eſſer ſegni
Candelina p. l. candeletta
candelora p. l. candelaja, o candellaja, la feſta della Purificatione di noſtra Donna.
Candelo p. l. candela
candia p. b. iſola nota: o regno di Zeilàn.
Cādiano p. l. di 4. ſill. cog. di fam.
Candido p. b. bianco
Candidore p. l. candore. V. A.
Candiòlo p. l. cogn. di fam.
Candiope p. b. n. di fem.
Candito p. l. v. g. zucchero cāndito
Canèa p. l. città di candia
Caneca p. l. erba, la cui radice mangiata uccide i cani
Canèdo p. l. luogo a cremona
Canepina p. l. caſtello ſopra'l monte di Viterbo
Canepino p. l. o tanello, n. d'ucce.
Caneria p. l. quātità di cani, o luogo dove ſtāno i cani. Il Frācioſ.
Caneſtrino p l. piccolo caneſtro
Cànevo p. b. canape
Canſalo p. b. n. di cavallo, come Pegaſo in verſo puo dirſi lungo l'uno, e l'altro
canfora p. b. ſpecie di gomma
cangòxima p. b. o cangòſſima; o cangòſcima, città del Giappone. così'l P. Bart
canibali p. b. moſtri della Scithia, che divorano gli huomini Il Porcacchi v. cannibali
canicidio p. b. uccisione di cane
canico p. l. n. d'huo. Il tratto quì s'abbaglia
canicola e canicula p. b. n. di ſtella onde canicolare, o canicularе add.

Cianidia p. b. n. di fem.
canido p. b. candido
canile p. l. di cane, o letto da cane
caninetàti p. l. popoli in Ollanda
canino p. l. di cane, o cagnvolo
canio p. b. n d' huomo
caniòla p. l. cogn. di fam.
canitie p. b. canutezza
Cannabo p. b. n. d'un Rè
cannabino p. l. add. di cannabe, o canape. Il Donzelli
cannamèle p. l. canna dolce, onde fassi'l zucchero
cannarùzzolo p. b. canna della gola, gozzo
cannata p. l. colpo dato cõ canna
cannauera p. l. fonte in Sicil.
cannellina, e cannellino p. l. picco la cannella, o cànnello.
canneſi p. l. cogn. di fam.
canneo p. b. n. d'erba, dettasio e berla.
canneto p. l. luogo doue nascon le canne
canneuaròla p. l. n. d'uccello
cãnibali p. b. popoli nell'Indie occidentali, che si pascono di carne vmana. (singul. cannibale)
cãnicarão p. l. ñ. di villaggio ĩ Sic.
cãnide p. b. luog. vicin. a Lisbona
cannigatti coll'acc. all'vlt. Terra in Sicil
cannizzari p. l. cogn. di fam
cannòla p. l. la noce del piede. Il Pomey volg.
cannòlo p. l. in vece di cannuolo
cannoncino p. l. dimin. di cãnone
cannonier p. l. Sic. trunèra
canoa p. l. (v. Spagn.) navicella fatta d'un pezzo, o de ũ tronco, ad vsanza degl' Indiani
Canòbo p. l. v. canopo
canone p. b. ordine, regola: o legge pontificia, &c. (voc. gr.)
canonica p. b. calonica, e cosi canonico, e plur canonici
canòpa p. l. n. d'un nano piccolissimo
canòpo p. l. città d'Egitto, e n. d'huo. Virg. volg. Georg. lib. 4 Peròche la, doue il Pelleo Canopo
canoro p. l. (voc. lat.) n. noto
canosa p. l. Terra della Puglia
canova p. b. dispensa, cantina: così Luigi Groto: Vo'mutar le finestre de la canova
canovai p. l. plur. di canovaio, cioè dispensiere, cantiniere
cànovo p. b. canapo
cantabrica p. b. erba. ma Castor Durante l'accento p. b, cantàbrico pur è add.
cantabro p. b. di Cantabria, o Biscaia
cantafòle p. l. cioè canta favole, come il ciurmadore. overo n. plurale, e val ciance
càntara p. b. fiume in Sicilia, e n. di fem. o bitume Babilonico
cantàra p. l. v. cantàro
cantària p. b. o cantharia, n. di gemma simile allo scarafaggio
cãtaride p. b. o cãtarida, vermicello verde, e lucente come oro detto canterella, o cantarella
cãtarino p. l. pitaletto. v. cãterino
cantàro p. b. vaso degli escrementi o n. di pesce, o d'un parasito,
càntaro p. l. cẽto ruõtola o ducen

cinquanta libbre.plur.cantàra
Cantaroletto p.l. cogn. d'Olinto cit.della Tracia,e ſignific.morte di ſcarafagi, perche iui non viue queſto animale.in la. p.b.
cantepola p.b.cantilena, o ſchiamazzo. Luigi Groto nella come:teſoro:Le mie galline han fatto una cantepola grãde,&c.
canterino, e cantarino p. l. che canta ſpeſſo, e volentieri
cantica, e cantico p. b. canzone
cantilena p. l. canzone
cantimplora p.l.vaſo per raffreddar l'acqua la ſtate.v.bombola
cantina p. l. detta pur volta
cantiniere p. l. che ha cura della cantina
cantinino p. l. piccola cantina
cantiprato p.l. n. di città
cantipula p. b. canticchia,o cantacchia, cioè canta con voce ſommeſſa
cantonata p. l. angolo, o canto interiore d'una caſa
cantoncino p.l. piccolo cantone, o angolo, cantuccio
cantone p.l.angolo, o ſaſſo grande riquadrato. Sicil. pazzula carruzzata
cantoniera p. l. meretrice vile
cantonuto p. l. cantucciuto
cantorbery, coll'acc.ſu l'vlt. v. cantuaria
cantoria p. l. il cantare.
cantuaria p. b. o Conturbia, città d'Inghilt.
cantuccino p. l. picciol cantuccio. Il Franc.
canturberì, coll'acc. ſu l'ult. v. Cantuaria
Canuto p.l. n.d'huo. o co'capell e peli bianchi
canzona p.l. canta, o chiacchiere o infinocchia, e così canzone
canzoncina p. l. canconcino, canzonetta
canzoniere p. l. volume delle canzoni
caòba p. l. v. g. caoba d' Hauàna, ſorte di legname roſſo.Il Franc.
caoli p. b. in verſo, per cavoli.
caone p.b.n. d'huo.da cui fu detta la Caonia così Ann. Caro l. 3 che dal nom. di Caone Troiano. Pur ſi può dir p. l. così l. 3. dell'Eneid.volgar.Caòni,e'l luogo dal Troian Caòne
caorcini p.l. n.di popoli in Frãc.
Capace p. l. atto a capire:o Terra in Sicl.
Capàcita p.b. [verbo] fa capace
Capacità, aſtratto di capace
Capaneo p.l.n. d'huo.così l'Anguill. lib. 9. Sarà il fier Capaneo da Giove eſtinto. e'l Taſſo cant. 1. e'l Pulci cant. 10. ſtan. 144. e cant. 21. ſtan. 164. Ma pur potria dirſi p. b.
Capãnuola p.l. capãnetta.Sãnaz.
Caparbieria p. l. caparbietà
Caparbio p. b. capaccio, caporne, teſtardo
Capaſſone p. l. l'iſteſſo [po
Capata p.l. colpo che ſi dà col ca
Capatoſſichi p. b. o capatoſchi, cogn. di fam.
Capeci p.l.cogn.di fam. (et.
Capei p. l. o capè per capelli po-
Cappellare p. l. capelvenere
Capelliera p. l. n. noto

Capellina p. l. cuffia
Capellino p. l. v. g. color capellino, cioè di capelli
Capellovènere p. b. ſotto
Capelvenere p. b. erbà Sc. capidu vennirv.
Capena p. l. v. g. porta Capena in Roma: boſchi Capeni, cioà di Capua
Capeo p. l. n. di fiume
Capercio, di 3. ſill. caparbio, oſtinato
Capère p. l. capire coſi la Cruſca, ed il Ruſcelli, & Acharifio, e lo Stigliani, onde Luigi groto nella comed. Pentimento, atto 5. ſcena ult. diſſe: Non potreſte capervi anco montandovi, e'l Triſſino nella Sofonisba. Già non mi può capèr dentr'alla mente
Capeſtraria p. l. diſſolutezza, o bricconeria. Il Garzoni
Capeto p. l. n. d'un Rè. In lat. p. b. e l.
Capezzale p. l. guāciale lūgo, &c.
Caperozzolo p. b. dimin. di capo Sicil. tiſtuzza.
Capezzolo p. b. zèzzolo, caparello. Sic. capicchiula punta delle poppe, o mammelle
Capharo p. b. v. cafaro
Capia p. l. per capiva: plur. capiàno p. b. e di 4. ſill. poet.
Capicciola p. l. o capiccivola (coll'vo ditt.) filaticcio. Il Franciof. nel v. Spagn. alla v. cinta de hiladillo
Capigliaria p. l. par che ſignifichi accapigliamēto. Il B. Jac. Sat. 2.
Capillare p. l. v. g. fronde capillari, cioè come capelli. Matth.
Capilupo p. l. cogn. di fam.
Capinera p. l. o capinero, uccellet.
Capino p. l. piciol capo, capuccio
Capirotada p. l. o capiròta, e capriotta, ītīgolo di caponi, e pernici, tagliati in pezzi. Il Pomev.
Capiſsèni p. l. popoli dell'India
Capitana p. l. (verbo) fà capitano, provede di capitano, o n. add. v. g. nave capitana
Capitaneo p. b. capitano
Capitaneria p. l. capitananza, carico di capitano
Capitania p. l. l'iſteſſo. Il Frāciof. nel v. Spagn. alla v. centùria
capita p. b. verb. arriva a caſo, &c.
Capita p. l. participio femin.
Capita p. b. cogn. di fam. v. g. Vincenzo di capite.
Capitola p. b. fa conventioni, o capitolationi, ed accordi
capitolio p. b. oggi campidoglio
Capitolino p. l. v. g. monte, o Giove capitolino. Liu.
Capitolo p. b. capo piccolo di ſcrittura: o adunanza di religioſi: o ſorte di poeſia Italiana
Capitombola p. b. fà il capitombolo, capovolge
Capitombolo p. b. ſalto col capo all'ingiù.
Capitone p. l. ſeta più groſſa, e diſuguale: o n. di peſce
Capitortolo p. b. n. d'uccello
Capitudine p. b. governo di ſopraintendenza
Capituto p. l. di capo groſſo
Capnia p. b. ſorte di gemma, & di vna Plin.

Capnobati p. b. [v. g.] cogn. de' Misi pop.
Capnomantia p. l. indovinamento per fumo . v. g.
Capoa p. b. v. capova
Capocefalo p. b. cog. d'un Medico
Capodieci p. l. decurione
Capocroce p. l. crociera (chi
Capogi, ufficiale appresso i Turcapogiro p. l. capogirlo, vertigine
capoleva p. l. dà la volta col capo innanzi: o fa cadere col capo all'in giù .
capolino p. l. testiccivola. õde far capolino. Sic. fari li guaciareddi
capolo p. b. manico della spada . Sannaz. in rima sdrucciola
capone p. l. caparbio : e capòna, donna caparbia
caponeria p. l. caparbietà
caponero p. l. n. d' uccello, che hà nero il capo.
capopiè, coll'acc. su l'ult. capovolto, sottosopra
capora p. b. capi V. A.
coporado p. l. sopranome d'uno
caporano p. l. caporale . V. A.
caporione p. l. capo d'un quatiere di Roma
caposquadra p. l. grado nella militia .
capova p. l. capua Città
capovaccàro p. l. capo de' vaccàri . Il Fracios.
capovòlgere, e capivolgere p. b. voltare a rivercio sottosopra
cappadocia p. b. (di 5. sill.) provin. dell' Asia minore
cadpàdoce p. b. della cappadocia, o n. di fiume ma se taluno leggesse con la pen. lun. non fallirebbe: anzi è più conforme alla pronuntia Italiana
Cappago p. l. Città della Spagna così il Dittion. istor.
Cappari p. l. interiettione di maraviglia .
Capparo p. b. v. cappero
Capparone p. l. v. capperone
Capoarola p. l. n. d'erba
Càpparòzola p. b. capparoza . n. di pesce .
Cappato p. l. gentilhu. così detto dall'usar cappa . Il Davanzati
Cappellaro p. l. o cappellaio, che fà cappelli .
Cappellina p. l. diminut. di cappella .
Cappellino p. l. cappelletto, cappello piccolo .
Capperi p. b. parola di maraviglia
Capperi p. l. cogn. di fam. in vece di cappieri .
Cappero p. b. o capparo, pianta, e frutto noto
Capperone p. l. cappuccio , o gabbano da contadini
Cappino p. l. cappotto, cappa piccola. L'Arios. nell'comed. Lena
Cappio , di 2. sill. nodo scorrente in fune , o legame
Cappiòle p. l. v. coppiòle
Cappita p. b. v. di marauigliarsi, e di dolersi, dicesi anche per modo di giuramento per ischerzo
Capponcino p. l. capponcello, picciol cappone
Capponata p. l. v. scapponata
Cappone p. l. gallo castrato: indi cappona' p. l. cioè fà cappone; e

capponàto (noto
Cappuccino, e capuccino p. l. n.
Capragine p.b. ruta caprària
Capràníco p.b. caſtello d'Italia, e cogn. di fam. &c.
Caprària p.b.v. g. Iſola capraria, ruta capraria
Capraro p.l.o capraio, che guida capre
Capraròla p.l. caſtell. de'Farneſi
Capreè p. b. oggi capre, Iſoletta preſſo a Napoli
Caprettino p.l.caprettuzzo
Caprifico p.l. fico ſaluatico
Caprificale p.l.v.g.giorno,o dì caprificale edera il ſetimo di Luglio conſacrato da gli antichi a Vulcano, e ſi ſacrificaua ſotto vn caprifico (gia.
capria, cauria p.b.capra ſeluag-
caprile p. l. cogn. di fam.
caprina p. l. capretta
caprino p.l. di capra v.g. latte caprino,e cosi caprini cogn. diſã.
caprino p. b. capro ſaluatico
capriola p. l.erba,o ſorte di ballo
capriolo p. l. v. ſotto
capriuolo p. l.(coll'uo ditt'e di4 ſill.)capriatto, o viticcio plur. capriuoli, ed in verſo trouaſi capriuòi (coll'uo ditt')
caprøli p. l.cogn.di fam.
caprona p. l. caſtello di Piſa.
caproſedo p. l.n. di luogo
caprotina p. l. cogn.di Giunone
capruggine p.b. intaccatura delle doghe, dentro alle quali ſi commettono i fõdi delle botti.
Capſito p.b. pepe ĩdiano [ſe.
Capugnano p.l.luog. ſu'l Verone

Caputi p.l.cog.di fa. peſce caputo è quello,che hà il capo grande
carabattole p. b. maſſeritiuole.
carabe p.l. eletto, o ambra (voce Arab.) o n. di Città e cosi carabi, fiume in Sicilia.
carabo p.b.n. di peſce.
carabolo, o carbulo p.b.n.del cauallo di Selim:e ſignifica, nuuola nera
Carabrone p.l.v. calabrone
Carabina p.l.ſchioppo carabino, il moſchettiere. Il Pomey vol.
carace p. l. n. di Città
caracano p.l. cogn. di fam.
caracciolo p. b.o caraccioli,cogn. di fa. Il Lancellotti ſcriue carraccioli e caſa carracciola
caracciuolo p.l.cogn.d'ũ altra fa.
caracode p.l.n.di porto in Sardig.
caracora p.l.n.di naue Indiana.
caradoro p. l. n. d'vn Rè.
caraſa p.l. o caraffa, guaſtada, o cogn. di fam.
caraſſino p.l. dimin.da caraffa.
caraguolo p.l.(v.Venet.) lumaca, L'Alunno.
carali p.b. v. calgiari.
caràmi p.l.cogn. di fam.
carano p. l. n. d'Rè .In lat. p. b.
caraſena p.l. o caracena, tit. di Marcheſato in Iſpagna.
carato p.l.peſo che è il ventiquattreſimo dell'õcia, Alcuni ſcriuono caratto. (mo
caratraco p.b.o caràtaco,n.d'huo
carattere p. b. ſegno impreſſo, o lettera, o ſtile. In lat. p.l. Il Tratto quì falla.
carauà, n. di capo, o promont in Sicilia Ca-

Carauaglo p.b.di 5.ſill'n.di luog. e cõgn.d'vn Pittore illuſtre.
carauela p.l. o carauella, ſorte di nauilio.
carauita p. l. co. d'vn medico ſa- (moſo
caràuno (di 3 ſill. coll'au ditt) n. d'huom.
carbaſo p. b. lino dilicatiſſi. poet.
carbaſino p.l.di carbaſo.in lat.p.b
carbonaro p. l. o carbonaio, che fa, o vende carboni
carbonata p.l.carne ſalata di porco, arroſtita ſui carboni. nella padella
carboncina p. l. broſſola carbon- (cina.
carbõcole, e carbũculo p.b.gioia.
carcaci p.b. tit. di Baronia in Sic.
carcame p. l. ſcheletro, od ornamento di teſta delle donne.
carcapuli p.b. [v.Indiana.) n. d'arbore.
carcare p.b.o càrchare, n.di terra nel Piemonte
carcere p. b. prigione.
carcino p. l. n. d'vn poeta
carciòfano, e carciofolo p. b.carciòfo. ſi troua pur carciofola fem. vſato da Luigi Groto
carciofo p. l. v. carciofano.
carciofeto, carciofoleto p.l.horto di carciofi
carcobbiſo p.b.n.di peſc. coſi detto in Lucca v.Botatrigia.
cardaci p. l. cogn. di fam.
cardamantica p. b. o iberide,erba
cardamine p.l.n.d'erba.IlRogeri.
cardamomo p. l. frutto d'vn arbare aromatico
cardanero p.l.v. cardenero
cardano p. l. n.d'vn Autore
Cardarino p. l. calderino,vccell
cardaſſimo p.l. battilano.
cardea p. b. o carna. v. cardinea.
cardaira p. b.cogn. di fam.
cardollino p. l. o carderino, vccello noto.
cardenas p. b. co. di fam. Spagn
cardeuero p.l. n. d'vn fiumicello.
cardià p.l. co.di fam.e n. di città
cardiaco p. b. (e plur. cardiachi. colui che patiſce di dolore di ſtomaco,o di cuore.Creſc.e coſì cardiaca, erba
cardialgia p. l. (v. g.) dolore, e paſſion di cuore.
cardicea p. l. n. d'un Rè.
cardinalano p.l.cardinalitio v. a.
cardinale p.l.o cardenale,n. noto
cardinalino p. l. cardinaluccio
cardinas p. b. cogn.di fam.Spagn.
cardine p. b. arpione, o ganghero o cogn. di fam.
cardinae p. b. Dea de gli antichi
cardonale p. l. n. di luogo
cardona p. l. cogn. di fam.
Cardone p. l. pianta di cardo
carena p. l. la parte di ſotto del nauilio.
careſtia p. l. mancamento di coſe appartenenti al vitto
carete p. l. n. d'huomo
Carfati p.l.forſe lantica Carpato Fra Ciro di Perſi.S'andò poſcia a Carfati, ed Indi a Creta
Cargatore p. l. Sic. carricaturi da di frumentu, &c.
Caria p. b. provincia nell'Aſia
Caria p. l. n. d'huomo Ebreo, come Azaria
Caribana p. l. n. di paeſe

Caribo p.l.rigoletto,ſpecie di ballo.e così Caribi, ò d'idiani fieri
Càrica, e carico p.b. nom. ,verb. plur. carichi
Caricle p. b. n. d'huom
Caricleo p. l. n. di fam.
Cariclide p. l. n. d'huomo
Carice p. l. erba ſpinoſa. Così'l Franc. e la Cruſca. In lat. p.b. ma càricę p. b. fichi ſecchi
Caridemo p. l. n. d'huomo
Carido p. l. n. d'huomo
Carina p. l. n. di fem. e di monte. E così Carino n. d'huomo: e Carini, Terra in Sicil.
Carinòla p. l. città in Italia
Carinthia p.b. o Carintia (con la t dura) n. di regione (rio
Cariocoſtino p.l. ſorte d'elettuacariſtie p. b. le feſte de Gentili fatte tra parenti.
Cariſei p.l.panni di Fiand.Il Garz
Carite p.b. (voc.gr.) le tre Gratie
Caritevole p. b. caritativo
Caritei p. l. o charitei,cogn.di fa. e caritèa diceſi una ſorte di vivanda, detta da gli Spagnuoli gigotte. In Sicil. ſcigottu
Caritia p. b. v. carizia
Caritina p. l. n. di fem.
Caritola p. b. n. di fem.
Caritone p. l. n. d'huomo
carizia p.b.careſtia. V.A.così Dãt
carlina p. l. o crocodilio,
carlino p.l.ſorte di moneta in Napoli, ed in Sicil.: ma differente l'una dall'altra nella valuta
carlona p. l. v. g. vivere alla carlona. cioè far traſcuratamente che ſia. Il Franciol.

Ca rmagnòla p. l. Terra in Ital.
carmania p. b. no.di Provinc.indi Carmàni,pop. Il Braceiol.nelnella Croce l.4.ca. 20. allungò la penu. ſecondo l'acc.g.dicendo. E le due carmanie ver.Ori
carmeci p.l.cogn.di fam. ent.
carmelo p. l. n. di monte, e di hu.
carmelita p. l. carmelitano. indi carmelitico
carmẽtale p.l.porta nell'ãtica Roma,e detta da carmẽta ſe. e così carmentali, feſte a lei dedicate
carmide p. b. n. d'huo. di gran memoria
carmina p. b. pettina lana. v.
carmine p.b.e carmino,n. di monte in vece di carmelo: tit. di di Religione,e cogn. di fam.
carmiti p. l. i deſcendenti d. Carmi Ebreo.
càrmito p.b.n.di contrada,e di podere preſſo a Lentini in Sicil.
carmito p.b.tit. di Baronia In Sic.
carnaba p.b.n.d'hu.come Barnaba
carnalvolo p.l. (coll'uo ditt. e di 4. ſill.) amico di carne, o carnier picciolo
carnale p. l. v. g. fratel carnale, huomo carnale
carname p. l. quantità di Carne putrefatta [Iſtor.
carnapi p. b.n.di pop. così il ditt.
carnaſciàle p. l. carnevale,o carnovale
Carneade p. b. n. d'un Filoſ. e Carnèo, Apollo
carnefice p.b. Boia
carnemomia p.b.la carne dell'hu. aſciutta,e ſenza niuna umidità

Carneo p.b.a color di carne. Il Rogeri. ma carnèo p. l. tit. d'Apollo. onde feſte carnee. voc. g.
carnicina p.l. carne dilicata, e tenerina
càrniere p.l.(di 3. fill.) taſca d'uccellatori per riporvi la preda: o ſemplicemente per borſa, o ſcarſella, pendente da un lato.
carnierino p. l. borſetta
carniòla p. l. n. di Città
carnivoro p.b. che mangia carne volentieri
carnòli p. l. o carnòlio. cogn. di fam.e di Scrittore, per n. Luigi, che compilò la vita di S. Ignàtio. ſottò n. anagràmmatico di D. Vigilio Nolarci
carnoto p.l.o Carnùto, oggi ciartres, Città. e pop.
caroba p.l. e carobola p. b. carruba, frutta: e così caròbo, e caròbolo, albero
carofiendola p.b. (voc. Rom.) alta lena. Sic. vozzica
carola p.l.(no.e verb.)ballo, danza
carolea p.l.tit.d'un libr. di poeſia
caròlo p. l. tarlatura, polvere di legname putrefatto: ìndi carolato, cioè tarlato. Matth.
càrolo p.b.per carlo, in verſo ſdr.
caròn per Caronte, poet.
caronia p.l.fiume in Sici.e monte
carope p.b.n. d'huom. così l'Anguill. lib. 13
caropino p. l. n. d'huomo
caroſo p. l n. d'un Eretico
carota p. l. radice roſſa, e gialla, che ſi mangia: o ſandònia
carotai p. l. plur. di carotaio, no. uelliere
Carotiere p.l.(con la t dura) no. uelliere.
carotola p. b. caroia, o carotta, pianta
carouana p.l. cõdotta di beſtie da ſoma, o flotta di nauilli. negli ordini militari è l'ãdare ĩ corſo le galere di detta Religione. &c.
carpano p.b.o carpena. v. ciprino
carpaſo p. b. erba velenoſa.
carpato p. b. Iſola nell'Arcipelago, oggi ſcarpanto. E così Carpate monte della Polonia
carpène p. b. v. carpine
carpentiere p. l. (con la t. dura) che fa le carpite
carpeta p. l. truouaſi in rima per carpita
carpia p. l. in vece di carpiua
carpina p. b. v. ciprino
carpine p. b. albero noto. così la Cruſ. Da ſannaz. ſi dice càrpino
carpio p. b. (di 3 fill.) v. carpiòne
carpioncino p. l. piccolo carpione. Il Frugoli.
carpineto p. l. luogo dove ſon molti carpini: o n. di Terra
carpione b. l. (di 4 fill.) n. di peſce. così il Marini: La trutta pigra, e'l carpion fugace
carpita p. l. tappeto vile di lana di più colori
carpòne, e carponi p.l. brancone. adu.
carpobalſamo p.b.frutt.di balſam
carpocrate p. b. n. d'huomo.
carpona p. l. o Carpona, n. d'un Eretico
Carpoforo p. b. n. d'huomo
Carpori p.b.popoli ãtichi, trasferiti

riti a Rom. così nel dittio. istor.
Carraccino p. l. cogn. di fam.
Carradore p. l. maestro di far carri, o che guida i carri
Carrasa p. l. v. carafa.
Carrara p. l. cirt. di Toscana, cele per lo marmo biãco: o co. di fa. [bre
carraro p. l. che fà carri. Il Garz.
carrata p. l. Sicil. carruzzata
carrega p. l. v. càdrega
carrene p. l. n. d'huomo
carretano p. l. v. ceretano
carratore p. l. v. carradore
carrettai p. l. plur. di carrettajo
carrettata p. l. carrata [noto.
carrettiere p. l. con li tt. duri n.
carrettina p. l. carretta piccola
carribo p. l. modo, forma il Ruscelli nel vocab.
carrino p. l. trincia, o riparo di
carriola p. l. v. sotto (carri
carriuola p. l. (coll'uo dit.) o cariòla, letticcivolo basso: o girella, o cuccia, cioè barella da portar calcina
Carrivolo p. l. coll'uo ditt. carruccio, o carretto da bambini, che imparano a caminare
carrobatia p. b. v. carrubbio (to
carrabola p. b. carruba, frutto no
carrozzina p. l. e carrozzino, piccola carrozza
carrubbio, di 3. fill. v. carrubo
carrùbo, e carrùba p. l. arbore, e frutto noto.
Carrucola p. b. girella di pozzo. Sic. currula: o verbo, e vale indurre con inganno
Caruncola, p. b. v. g. caruncola nella vessica, sorte di male
Il Donz. v. lat. (mal.
Carseolo p. b. n. d'una colonia Ro
Cartafilago p. l. ò cartilàgine. erba v. filago.
Cartagena p. l. ò Cartagènia, città di Spagna
Cartagine p. b. ò Cartàgo in verso Città già dell'Africa
cartamo p. b. n. di pianta piccola
cartapecora p. b. pergamena
cartari p. l. cog. d'vno Scrittore, &c. così il Tassoni: D'un fiero colpo di Carlon Cartari
cartaria p. l. luogo dove si fà la carta, detto pur cartiera
cartaro p. l. che fà carta
cartate p. l. ò carthàte, n. d'vccell.
cartesino p. l. vna foglia di lib. in 8. Sic. scaccu di carta
carthesa p. l. ò cartesa, citt. ĩ Ispag.
carthia p. l. cogn. di fam.
cartiera p. l. (con la t dura) bottega, dove si fà la carta
cartilagine p. b. parte mollicica del corpo.
cartilagineo p. b. v. g. pesce cartilagineo,
cartina p. l. cartuccia, o facciatina di carta.
cartoccino p. l. cartoccio piccolo
cartolino p. l. pezzo di carta, &c.
cartura p. l. n. di Terra
carubola p. b. v. carobola
caruezzaria p. l. v. Turch. albergo over osteria vile: caruzzare appo i Turchi vale albergare.
carvi, di 2. fill. o càrvio, piãta, detta caro. Sic. bastunaca sìlvagia
casa d'arbòra p. l. tit. di Marches.
casacchino p. l. giustacorpo, sorte di casacca. Ca-

Cſalle.n.di citta,o appellativo
caſalino p. l. caſa caduta: over huomo di caſale.
caſalodi p. l. cogn. di fam.
caſalone p. l. caſolare
caſalupi p. l. cogn. di fam.
càſata, o caſato p.l. (ſuſtantivo) v. g. tanti caſati nobili
caſettina p. l. piccola caſetta. Il Francioſ.
caſcais p. l. città di Portogallo
caſcano p.l. Terra vicino à capua
caſcano p. b. plur. del verbo
caſcaſi p. b. cogn. di fam.
caſcata p. l. caduta
caſciara p. l. v. caciara
caſcina p. l. pabolo, o luogo, doue ſi fà il caſcio.
caſcina p. b. n. di città in Italia. cosi'l Zipoli cant.12. Il ſoccorſo di Caſcina, o di Piſa.
caſcini p.b.co.di fa.ôde il P.Giordano caſcini,o Caſcina, Scrit. della vita di S. Roſalia. Eu ui però altra fa.detta caſcini p.l.
caſdoa p. b. n. di fem.
caſollina p. l. piccola caſella
caſentino p. l. luogo in Italia
caſeo p. b. v. cacio.
caſia p. b. caſſia.
caſiaruòlo. v. caciarvolo
caſibili p. b. fiume in Sicil. detto già Caciparo p. b.
caſiccivola p. l. [coll'vo ditt.] piccola caſa.
caſiera p. l. guardiana della caſa di villa.
caſildea p. l. n. di fem.
caſili p. l. cogn. df fam.
caſilino p. l. villaggio in Italia
Caſimiro p. l. n. di Rè
caſina p. b. n. di fem. e tit. di com. med. di Palauto.
caſino p. l. palagio in campagna.
caſio p. b. v. cacio.
caſione p. l. occaſione V. A.
caſipola p. b. Sic. caſuzza
caſmilo p. b. n. d'huomo
caſola p.l.o casòli, luogo di Carfagnàna, e cog. di fam. cosi il Taſſoni can.4. Proſpero d'Albinèa, Feltrin casòla
caſolana p.l. mela caſolana, ſorte di mela, o pomo roſſo e tondo
caſolare p. l. caſalone, caſa ſcoperta, e rovinata di palchi
caſoli p. l. n.di monte. v. caſola
caſone p. l. caſaccia.
casòpa p. l. o Caſsòpa, città nell' iſola di Corfù.
caſoſo p. l. ſcrupoloſo
caſperia p. b. n. di città
caſſale p. l. v. g. ferita caſſale, cioè non penetrante Matth.
caſſalmèa p. l. ſorte di ſemplice la Cruſca alla v. zettoario
caſſano p.l.n.di più citt.o n.d'hu.
caſſandrea p. l. n. di città, oggi Caſsàndria.
caſſaria p. b. titolo di Commedia dll' Arioſto.
càſſaro, e caſſero p. b. ricinto di mura ìtorno alla rocca, &c. di più n. della ſtrada maeſtra di Palermo,e tit. di Princ. in Sic.
caſſaro p.l.o caſſiero, che fà caſſe
caſſelio p. b. n. d'huomo
caſſettina, e caſſettino p. l. dimin. di caſſetta.
caſſia p. b. n. d'albero, e d'erba, e di fem.

Caſ-

Cassiere p.l.banchiere, che ha in depositò argento di molti
cassilagine p. b. erba detta dente cavallino.
cassina p. l. v. g. torte fatte in cassina Luigi Groto. o vna delle parti del frullone. Sic. chianca
cassino p. l. monte d'Italia
cassiopea p. l. o Cassiope p.b.n.di fem. e un de' segni celesti
cassita p. l. n. d'erba
cassòli p. l. o cassòla. cog. di fam.
cassone p. l. cassa grande
cassui, coll'acc. su l'vlt. cog. di fa.
castagnato p. l. vēditor di castag.
castagneto p. l. cog. di fam. e cosi castagnera tit. di Contea
castagneto p. l. bosco di castagni
castagnola p. l. cogn. di fam.
castagnuolo p. l. (coll'vò ditt.) legnetto di castagno, &c.
castalderia p. l. fattoria
castalia p. b. ninfa: e così castalio, add.
castalide p. b. v. g. ninfe castalide
castanea p. l. o Castania p. l. Terra in Sic. e tit. di Principato
castaneira p. b. tit. di Contea
castei p. l. per castelli, poet.
castellaneria p. l. podesteria governo di castello. dicesi pur castellania p. l.
castellare p. l. castello rovinato
castellaria p. l. castellanera
castellino p. l. v. g. giucare al castellino di noce. (Sic.
castelltermine p.b.tit. di Princ. in
castelvetere p. b. tit. di Marchesato nel Regno di Napoli
casteluetrano p. l. castello in Sic.
casteluetro p. l. n. di scrittore
castiamira p. l. n. di fem.
castiga p. l. punisce
castilia p. b. in vece di Castiglia città, in rima sdrucciola
castolo p.b.n.d'huo. bēche Amalt. prosod. l'accenti in lat. p. l.
castone p. l. Sic. lu'ngastu di l'anellu.
castore p.b.n.d'huo. pur si potria dir castorre C. Ettore e castòr. così Remigio Fior. ep. 8. d'Ovid. cō Polluce, e castor, bagnati, e molli. ma il valdera ivi disse castore p.l. E di colei, ch'a l'Amiclèo castòre ed Alessādro Pera lib. 2. delle rime piacevoli: che nòn hebbe il suo cillaro castore
castoreo p. b. v. castòro
castorio p. b. spetie di medicamento, e n. d'huomo
castòro p.l. animale ābiguo, detto anche beuero, e biuaro, o fibro Arios. dice castòre p. l. in rima di cacciatore: E dicea, ch' imitato havea il castore
castracane p. l. sorte di scorzonera, o cogn. di fam.
castraga p. b. (e plur. càstraghe) vccello detto da altri Auerla.
castrangola p. b. n. d'erba
castrena p. l. n. di citt. in Sardigna
castrico p. b. n. d'huomo
castrìga p. b. o castrica, vccello v. castraga.
castroneria p. l. o castronaria, sciocchezza
castronouo p. l. Terra in Sic.
castrorao p. l. Terra in Sic.
castrouettano p. l. v. casteluetta.

Caſtrouillari p.b.citt.in Ital. (no
caſtruccino p. l. ſorte di moneta antica.
caſtulo p. b. n. d'huomo
caſula p. b. n. d'un'erba.
caſuppola p. b. o caſupola caſuccia, o caſetta. Il Francioſ.
caſupollina p. piccola caſupola Il Francioſ.
catacalo p. b. e catacolòno p. l. n. d'huomini.
catacecaumène p. l. n. d'iſola, e di contrada coſi 'l dittion. iſtor In lat. p. b.
catacreſi p. l. figura rettorica.
catadupe p. l. le cateratte, o precipizi del Nilo.
catafilomeno p. b cogn. d'vn Pedante.
catafrigi p. l. ſetta d'eretici
catai p. l. o catajo, paeſe
catalaunico p. b. add. poet. cioè di catalogna
cataino p. l. del cataio
catalano p. l. di catalogna
catalfano p. l. mõte preſſo a Palermo detto anche Alfano
catalina p. l. nel Bologneſe val caterina
catalogo p. b. (v. gr.) liſta, ruolo
carana p. l. (v. Giappon) e vale ſcimitarra
càtana, e catina p. b. oggi catania
catanco p. l. add. di catana: o n. d'ũ commentatore di Plinio il minore: o cogn. di fam. Malteſe.
catàneo p. b. coſi' l Bracciol. della cecce lib. 7. can. 30 Nol nie. ga Auguſto, e' l buon cataneo chiama, e coſi lib. 9 can. 1 v. Cataneo

Catania p. b. città di Sicil. e cog. di fam.
catanzaro p. l. città di calabria
catari p. b. o càthari (v. g.) n. di pop. e di dei
cataro p. b. v. cattaro
catartico p. b. (v. g.) purgativo, plur. catartici
cataſtroſe p. b. o cataſtroſa (v. g.) rivolutione.
catea p. l. reggione dell'India Catèi li pop.
catecchеſi p. l. catechiſmo, inſtruttione
catechetico p. b. add. v. g. epiſtola catechetica
catecumeno p. b. inſtrutto nella fede, ma non ancor battezato
càtedra p. b. o càthedra v. cattedra
catedrale p. l. v. g. cheiſa catedrale
categoria p. l. ordine di coſe ſotto un iſteſſo genere
categorico p. b. ordinato
catellino, e catellina p. l. cagnolino, e cagnolina, ouero figliuol piccolo di fiera. v. g. i catellini della Pantera. v. catilina
catellõ catellone p. l. quatto quat. to
catena p. l. n. noto
caterattola p. b. gattaivola. Sic. gattrola
cateto p. l. coſi ſcrive lo Stigliani. v. catheto
catèva p. l. regn. dell'Indie Occidentali
cathei p. l. n. di monti
catheto p. l. (v. g.) o cateto, perpendicolo. diceſi linea catèta, cioè perpendi colare. Il Garzma di Lorenzo nell'Amalteo

ſcri

ſcrive, cattetto. In lat. p. b.
Catilina p. l. n. d'huomo, detto pur Catellina
catilinaria p.b. v.g.oratione catilinaria, cioè contro à Catilina; o il catilinario di Saluſtio
catinellina p.l.dimin.di catìnela
catino p. l. vaſo di terra
catoblèpa p. l. fiera d'occhi velenoſi. onde diſſe Luigi Groto, occhi di catoblepa.
catolica p.b.Terra di Sic.e d'Ital. e così catolico. v. cattolico
catone p. l.n. d'huomo celebre
catopleba p. l. v. catoblepa
catopromanta p.b' voc. gr. indouinamento per via di ſpecchio. lo Stigliani
catreo p. l. n. d'huomo.
catria p. b. un luogo in forma di gibbo,o ſu l'Apennino. Dante. Parad.
cattabriga p. l. n. d'un gigante. così'l Pulci can. 24. ſtan. 120.
cattafi p. l. tit.di Baronia in Sicil
cattaneo p. b. e cattànei, cogn.di fam. Genou.
cattaro p. b. città della Dalmat.
cattària p. b. v. gattaria
cattedra p. b. che alcuni pronuntiano catedra ſedia poſta in luogo eminente
cattedratico p.b.Dottore che legge in qualche univerſita
cattedrale p. l. v. g. chieſa cattedrale, il duomo
cattheo p. l. n. d'huo.
cattera p. b. e catterina, ſpecie d'inreriettione ammirativa
cattiva p. l. n. e v.
Cattiveria p. l. cattivezza, triſtil. Garz.
cattolico p. b. o catolico voc. gr. n. noto
cátòptrica pe. br. una delle parti della Matemat.
cattura p. l. o nome, e verbo
catulino p. l. n. d'huo.
catulo p. b. n. d'un Oratore
catumero p. l. n. d'huo:
catuno p. l. ciaſcuno V. A.
cauado p. l. e cavàbo, fiume di Portogallo.
caua', coll' acc. all'ult. per cavai, o caualli. poet.
cauai p. l. caualli: o preter. del verbo cauare.
caualcabò, cogn. di fam.
caualcata p. l. molti a cavallo inſieme.
caualcatura p.l.beſtia da caualcar
caualcauia p. l. ponte, o arco da una caſa all'altra
caualcione,e caualcioni p. l. a cavallo. auuerb.
caualeria p. l. la dignità del Caualiere.
caualierato p. l. e cavalieràtico, titolo,che dà il Papa a perſona ſecolare, &c.
cavallaro p. l. che guida cavallì.
caualleggieri p. l. ſoldati a cavallo, armati leggiermente
cauallino p. l. caual piccino,o ao partenente a cavallo. v.g. mo-ſca cauallina, fonte cauallino
cauana p.l. luono incauato da riporviſi la gondola in Venetia
cauata p.l.cogn.di famiglia Giapponeſe

cauata p. l. cavamento
càuatela, coll' acc. ſu la prima, cioè cavari quella. ma cavàtela p. b. cavate quella [rara
cauarzere p. l. luogo preſſo a Fer-
cauazzino p. l. o ſquallo, peſce piccolo.
cavazzòla p. l. cogn. di fam.
caucalide p. b. o caucale p. b. n. d'erba
càucaſo p. p. triſill. monte dellla Scitia. così Ann. Caro l. 4. Ti produſſe il caucaſo, e l'Ircane Pur ſi trova in verſo p. l. cosi ſi. 2. Georg. di Virg. volg. Eſce del gran Caucàſo in alta cima E Girolamo Scola, E del Cau càſo inoſpitale il fiero
caucaſeo p. b. del caucaſo l'Arioſ
caudatario p. b. che ſoſtiene lo ſtraſcico de' Veſcovi e, Prelati
çaudino p. l. v. g. forehe caudine, luog. preſſo a Beneuẽto, doue i Roman. paſſarono ſotto giogo
çavea p. b. (v. lat.) lo ſpazzo dell'anfiteatro
cauedano p. b. v. cavedine
çauedine p. b. o cauèdene, ſpetie di peſce. così la Cruſca. ma il Pergameni nel memor. ſcrive cavedòni p. l.
cauedio p. b. voc. l. atrio, cortile
caveròzzola p. b. piccoliſſimà cava, bucolino
cavezzana p. l. ſorte di briglia
cauezzìna p. l. picciola cauezza v ſotto.
cauezzine p. l. redine, o capeſtri. cosi il Pergamini nel memor. e la Cruſ. ma il Franciosini dice. p. b. forſe per error di ſtampa
cauiale p. l. di 4 ſill. ſalume d'voua di peſci. l'Alunn. lo chiama, caniaro: e così il Garzoni, e'l Raimon. In verſo pur ſi fà 3 ſill
cauiccuivòlo [coll'uo ditt.] p. l. dim. di càuicchio
cauicciuli p. l. v. la loggia de'cauicciuli, luogo in Fiore. il Boccàc. e la Cruſ. alla vo., Pezza. così pur l'accenta un Poeta nel le rime del Burch. par. 4. dicendo. Tu ugni'l cavicciùle, (e rima con gorgozzùle.)
caviglione p. l. caviglia groſſa.
cauigliuolo p. l. (coll'uo ditt.) piccola caviglia
caunoboa p. l. regno dell'Indie occidentali
cauolino p. l. (coll'u conſon.) dimin. di cavolo.
cavolo p. b. (di 3 ſill. coll'u conſon.) Sic. caulu.
caulo, diſſill. per cavolo, Luigi Groto in verſo.
cauretto (coll'u conſ.) capretto.
cauria p. b. coll'au ditt. città
caurino p. l. coll'u conſ. caprino
caurio p. b. coll'u conſ. caprio
caurivola, e cauriuolo p. l. con la primau conſon. e con l'uo ditt. capriuola, e capriuolo. Il Pulc. ſcriue cauriuuolo, con due u, ed altre volte cauriòlo
cauſidico p. b. voc. lat. auuocato naue cauſidica. ſi dice quella parte della baſilica, che fa la croce, e negotiano i cauſidici.
cauſone p. l. n. di ſerpente, e ſtimaſi eſſer la dipſade. Matth.

Canſ-

Cauſtico p. b. vo. gr. triſill. plur. cauſtici aduſtiuo. Matth.
cautela p. l. n., e verbo
cazaro p. l. (voc. moreſco) luogo nel galeone, di dove combattono i ſoldati.
cazerez p. l. cogn. di fam.
cazzauela p. l. ſpetie d'uccello piccolo, detto anche Velia
cazzica p. b. interiettione, come canchero. l'Ambra
cazzuola p. l. moſtola, ſtrumento de'muratori
ceòdo p. l. n. d'huo. In tal.p. b.
cebalo p. b. n. d'huomo
cebàre p. b. v. cibare
cebetana p. l. n. di città
cebrione p. l. n. d'hu. in lat. p. b.
cecaria p.b.tit.d'una tragicomed.
cecere p.b.cece,ĩ rime ſdrucciole
ceccero p.b. cigno, uccello. o n. di monte in Toſcana
cecia p. b. [v. g. e lat. di 3. ſill.] n. di vento
cecila p. l. Terra in Italia
cecilia p. b. n. di fem. e di ſerpe detto pure ſcitala
cècina p. b.n. di fiume nella Toſcana v. ciecina
cecina p. l. n. d'huomo cosi l'Amalt. proſod.
ceccoli p. b. cogn. d'un Poeta Italiano
cecolina p. l. è anguilla piccola
cecolo p. b. n. d'huo. così Ann. Caro.
cècino p. b. ceccero, cigno. così la Cruſca
cècrope p.b.n.d'ũ Rè d'Atene. ĩdi cecropio,e cecopria,Ateniel.
Cecubo p. b. caſtello in Latio, e ſpetie di vino
ceculo p. b. v. cecolo
cedere p. b. verbo noto
cederno p. b. cedro arbore, e ſuo frutto ſi promũtia come mandolo così Pier Creſcen.
cedico p.b.n.d'hu.così Ann.Caro e nel l.9.di Virg.volgar.Il ricchiſſimo cedico diè in dono
cedola, o cedula p.b.ſcritta privata d'obligo: poliza
cedrangola p. b. n. d'erba: e così cedrangolo, albero
cedrangoleto p. l. luogo pien di cedrangoli
cedrelate p. l. ſpetie di cedro: in lat. p. b.
cedreno p. l. n. d'huomo
cedria p. b. ragia di cedro
cedride p. b. futti del cedro
cedrino p. l. di cedro. in lat. p. b.
cedriolo p. l. v. cedrivolo
cedriuolo p. l. coll'uo ditton. o cedruolo Sic. citrolu.in Lombardia cocomero. oggi volgarmente in Toſcana ſi pronũcia coll'u conſon. v. citriuoli
cedròlo, e cedriolo p. l. v.Rom. v. cedrivolo
cefaglioni p. l. Sicil. ciafagliuni
cefalà, tit. di Baronia in Sic.
cefalalgia p. l. v. g. dolor di capo
cefalea p. l. (v. g.) dolor di capo
cefaledi p. l. oggi cefalù.
cefalica p.b.(v.g.) vena del braccio, che corriſponde alla teſta
cèfalo,e ceualo p.b.peſce Sic.mulettu Cefalo pur è n. d'huom.
cefalonia p. l. n. d'Iſola nel ma-

re Jonio così ſegna il Ruſcelli, e lo Stigliani
Cefalù, coll'acc. ſu l'vlt. citt. di Sic
cefas, cioè Pietro' Apoſtolo. così l Pulci. Del gran Cefas, ch' apparecchia le chiaui. Ma pur ſi può dir Cefas, coll'acc ſu la prima
ceffata p. l. percuſſa nel ceffo
ceſeo p. l. o b. vn Rè degli Etiopi. L'Anguill. lo fe addiettivo, dicendo il Ceſeo. lido
ceſira p. l. n. d'huomo
ceſiſo p. l. n. d'un fiume. L'Anguill. nel lib. 3. D'una ninfa arſe già lo dio Ceſiſo
ceſſone p. l. meſcellone
cegnere p. b. cignere
ceice p. l. n. d'hu. e d'vccello. Remigio Fiorẽt. epiſt. 17. che chiamando Ceice in si bel canto. e l'Angui. li. 11. n'andò in Trachina al regno di Ceice
ceice p. l. n. di fem.
ceico p. l. n. d'huomo così l'Anguill. lib. 9. ch'eran fuggiti al regno di di Ceico
celabro p. b. cerebro, cervello
celada p. l. cogn. di fam.
celaga p. b. [v. Lomb.] la paſſera, uccello
celaia p. l. [di 4. ſill.] n. d'huomo, come Iſaia
celano p. l. n. di città, o cog. di fa.
celape p. l. erba detta pur ialàp. o brionia mecciocana
celata p. l. elmo: o imboſcata
celatone p. l. (maſcolino) elmetto grave.
celatone p. b. (partic.) cioè celato a noi.

Cèlebes p. b. n. di Reg. nell'India detto pur Macazàr. così l'P. Bar.
celeboro p. b. v. cillebero
celebra p. b. fà feſta, e ſollennità,
celebre p. b. n. noto
celega p. b. paſſere. v. celaga
celena p. l. n. di città
celeno p. l. una delle Arpie
celeo p. l. n. d'un Rè
celere p. b. e veloce, ĩ rima ſdruc. o ſopra n. d'un Romano. Celeri furon detti i ſold. da guardia di Romelo, ch'erano 300.
celerino, e celerina p. l. n. d'huomo, e di fem.
celeſiri p. l. popoli di Celeſiria
celete p. l. (v. g.) caval celete, cioè da ſaltare
celia p. b. v. g. dire, o fare una coſa per celia, cioè per burla, e paſſatempo, o n. di fem.
celibe p. b. chi viue in celibato
celidonia p. b. n. d'erba nota
celio p. b. uno de' 7. colli di Roma, e n. d'huomo.
celidora p. l. n. di fem.
celliere p. l. cantina
celita p. l. n. d'huomo
cellòria p. b. cervello, cioè intelletto, detto per iſcherzo. così la Cruſca
celoce p. l. (v. lat.) ſpetie di barca
celone p. l. panno da ricoprir la menſa. Sicil. ſuprabuffetta
celſitudine p. b. altezza
celtiberi p. l. popoli della Spag.
celtica p. b. la Gallia, detta gia comata: e così celtici, pop. v. ſpiga
celtogàlati p. b. n. di pop. v. Galatì
cèmbalo p. b. Sic. tambureddu

Cémeno p.l.n.di mõte,detto pur cebenna.indi cémenio p.b.v.g. grotte cemmenie. lo Strozzi
cemice p.b. cimice, animaletto noto.
cemiteri p. l. plur. di cemiterio v. cimiterio
cenàbro p. l. v. cinabro
cenacolo p. b. (v. lat.) n. noto
cenami p. l. cog.di fam.Lucchese
cenccio, n. di 2. sill.
cencreo p. l. n. d'huomo, e cog. di Nettuno
cencria p.b. serpente, detto anche ammodite
cencride p.b, o ceneri, n. d'vccello.
cencrite p. l. serpente, detto anche; acontia
cendale p. l. v. zendado
ceneda p. l n. di città
cendebeo p. l. n. d'huomo
ceneo p. l. n. d'huo. e si può anche dir p. b. così l.9.Enid.volcenèo ãmazza Ortigio,e Turno cèneo. lungo lo disse l'Anguill.l.8. Nettuno.già donzella,ed hor cenèo. Ma quãdo si-sinifica il monte,o promontorio d'Eubèa, sempre è lungo
ceneràccialo p.b.quel panno pieno di cenere per far bucato
cenere p. b. n. noto
cenerèo p. l. n. di popolo
cènerognola p. b. celidonia erba
cenerogno p.b. di color simile alla cenere
cenigia p.b. di 4. sill. cenere calda,e che hà qualche favilla ancor accesa. Il Francios

Cenina p. l. o cenino, cenetta piccola cena
cènita p. b. (verbo) cena molto spesso, in rime sdrucc.
cènnamo p.b.o cennamomo cannella,
cennere p.b. v. cenere
cenobio p. b. (v. g.) convento
cenobita p.l. frate del convento
cenòmani p. l. popoli d'Italia, e della Gallia celtica. così l'Amalt.prosod.ancorchè il Mantuano per licenza n'hauesse allungato la pen.
cenotroppe p. b. [vo. g.] cog. di tre donzelle
censalito p.l.cencioso. fr. Jacop. Sat. 3.
censoria p. l. censurà, officio del censore
censuario p. b. colui che paga il censo
centaurea p. l. coll'au ditt. erba. Il Francins. segna p.b.e può seguirsi, atteso l'accento della v. g. In lat. alcuni pronuntiano, centaureum, p.b. altri p. l.
centàuro p.l. (coll'au ditt.) mostro finto da'poeti
centellino p. l. ciantellino
centeria p. b. n. d'erba
centesimo p. b. numero ordinale di cento
centimalo p. b. cogn. di Gneo Fulvio
centimano p. b.Briareo centimano così l'Anguill.l.3.Non quel ch'arse il centimano Tifone
centimolo p. b. per frullone, si truoua nella descrittione dell'Iso-

l'Isole Termitane pag. 33.
Centina p.l. o Pontecentino luogo in Italia. così Matteo Fiorent. Giunti al ponte a centina il Postemastro
cèntina p. b. quel legno arcato, col quale si armano, e sostengono le volte Sic. furma di dãmusiu, così il Frãcios. e'l Davazati
centinèbria, o centinebia p. b. piantagine, erba
centinodia p. b. o centonòdi n. d'erba
centipeda p. b. v. centopiè
centocàpi p. l. n. d'erba
centola p. b. o centolo, cintola, e anche n. di Terra nella Basilicata, e cogn. di fam.
centomila p. l. e centomilia p. b. numero
centone p. l. e plur. centoni, mascul. pezzi di panno, o di lino di varij colori: o n. d'erba, o componimento poetico raccolto da varie parti, &c.
centonodi p. l. o centonodia v. centinodia,
centopiè, coll'acc. su l'ult. vermine con molti piedi
centouice p. l. erba detta pauarina, o centone
centòripe p. b. oggi Centorbi, città in Sic.
centrale p. l. di centro
centrina p. l. n. di pesce
centura p. l. cinta
centuria p. b. compagnia di cento fanti: o erba centturea
centuriato p. l. titolo di dignità
cepàri p. l. n. di fam. onde il P. Virgil. Cepàri
Cepate p. l. spetie di mele, o poma
cepea p. l. n. d'erba
cepione p. l. n. d'huomo
cepola p. b. cogn. di fam. e d'uno scrittore
ceppeto p. l. vn mõte di ceppereli
cerafisi p. b. o cerafici cog. di fam.
ceragia p. b. di 4. sill. v. Lucchese ciregia
ceraiuolo p. l. [coll'uo ditt.] che lauora cera
cerameo p. l. cogn. di Teofane Vescovo di Taormina. In lat. Ceramèus p. b. come Orpheus, & Nereus
cerami p. l. tit. di Princip. in Sic.
ceramico p. l. n. di luog. in Atene
ceramone p. l. n. di carcere ĩ cipro
ceramio p. b. sorte di misura ãtica
cerannia p. b. v. ceraunia
cerano p. l. o ceranone p. l. n. d'huma pur si potria dir Cerano p. b. secondo l'acc. g. e lat.
ceràso, e ceraśa p. l. v. Rom. ciriegio, o ciriegia, albero, e frutto
cerato p. l. incerato poet.
ceraunia p. b. di 4. sill. n. di gemma: e così chiamano la carruba gli Ioni, ceràuni, o ceraunij sono monti d'Albania
cerbèra p. b. n. di città v. cervera
cerbero p. b. cane fauoloso nell' inferno
cerbereo p. b. di cerbero pot.
cerbia p. b. città in Romagna
cerbio di 2. sill. e cerbiatto di 3. sill. o cerbio p. b. cervo, o ceruio
cerbonèca p. l. vino cattiuo pessi.
cerbottana p. l. strumento a guisa di canna senza nodi, con-

cui ſi tirano certe palline
Cercabrighe p. l. diceſi uno che và cercando liti, e conteſe
cercafo p. b. n. d'huomo
cercedula p. b. n. d'vccello
cerceti p. l. popoli. In lat. p. b.
cercevolo p. b. n. d'vccelo
cerchi, con la, chi molle, come occhi plur. di cerchio ma ſe è verbo ſi pronuntia con la chi alla latina, come chimæra
cerchia (di 2. ſill.) cigne circonda, e così cerchio, n. e verbo
cerchiamo p. l. e di 3. ſill. plur. del verbo, cerchiare
cerchiamo p. l. e di 4. ſill. cõ la chi alla lat. plur del verbo cercare
cerchiolino p. l. piccolo cerchio Coſ. Bart.
cercida p. b. n. d'uno ſcrittore
cercina p. l. n. d'Iſola nell'Africa, oggi charcàna. Di n. di contrada in Fiorenza
cercine p. b. Sic. vardedda di vaſta ſu. cioè ſtracci auuolti, che ſi pongono in capo, o in ſul collo quei, che vi portan peſi. così accentua il Francioſ.
cercione p. l. e di 4. ſill. n. d'un Rè. In lat. p. b.
cercola p. b. cogn. di fam.
cercone p. l. vino guaſto
cercone p. b. in vece di, ne cerco
cercopi p. l. pop. che abitarono già in Pitecuſa.
cercopiteco p. l. (voc. gr.) gatto mammone.
cercuro p. l. (v. g.) ſorte di naue. Plin. volgar.
cereale p. l. n. di fem.
Cereale p. l. n. d'hu. o add. di cerer
cerebro p. b. ceruello. Il Pergamini nel memor. e'l Franciosini nel vocab. ſegna cerebro: ma ſi de' intendere in verſo
cereda p. l. n. di luogo
cerelia p. b. n. di fem.
cèreo p. b. torcia. o add. di cera.
cèrere p. b. dea del grano ſecondo i Gentili
cererià p. l. bottega doue ſi vende cera: Il Franc. nel vocab. Spagnol alla vo. ſudetta
cerètano p. l. ciurmadore v. cerettano
cerete p. l. città, e così cereto caſtello dell'Vmbria
cereti p. b. cèrethi, ſorte di ſoldati. così l'Amalt. proſod. Mã in volg. ſuona meglio p. l. indi ceretèo p. l. add. di detti cereti.
ceretro p. l. n. di luogo
cerice p. l. n. d'huomo
cerigo p. l. Iſola già detta cithèra
cerigone p. l. animal quadrupede del Braſile (to.
cerimonia p. b. e cirimonia n. no-
cerimoniere p. l. maeſtro di cerimonie
ceriti p. b. pop. di Cere così ſecondo l'acc. lat. ma in Ital. pur ſi potira dir ceriti p. l. come Iſraeliti, &c.
cerloda p. l. lodola, vccello
cermano p. l. n. di luogo
cerneca p. l. cogn. di fam.
cernere p. b. burattare: o eſaminare, e diſcutere
cernicalo p. b. v. Spag. accertello, o gheppio, vccel. di rapina, l'

vsa il traduttor del P. Causino
Cernire p. l. cernere
ceròstati p. b. v. Eccles. candelieri
cerostroto p. b. v. g. opera di tarsia. così secondo l'acc. g. Plin.
ceroto p. l. o cerotto, impiastro
cerottino p. l. picciolo impiastro
cerottolo p. b. cerrotto
cerpalo p. b. n. d'vn corsaro
cerracchione p. l. albero di cerro grande
cerertano p. l. cantambanco, saltambanco
cerretto p. l. cerraia, cerbaia, bosco di cerri. o n. di città
cerrosugaro p. b. albero simile al siuuero, ed al cerro. Matth.
cerruto p. l. pien di cerri
certame p. l. contesa, duello, zuffa
certano p. l. certo, o certamente
certifica p. b. fà certo, conferma
certosa p. l. n. di luogo, e religione di S. Bruno
certosino p. l. monaco di detta religione.
ceruarola p. l. n. di luogo
cervè, o cerui p. l. per ceruelli,
cerueira p. p. o cervèra, n. di citta nella Spagna. v. cerbèra
cervellata p. l. o cerueliato, sorte di viuand. fatta di carne di porco, &c.
ceruelliera p. l. cappello di ferro
ceruellinaggine p. b. poco senno, capriccio. l' Ambra nella comed. del furto
ceruellino p. l. pazzarello, fantastico
ceruero p. l. per ceruiero, poet.
ceruèteri, o ceruètere p. b. o cerueti p. l. città famosa in Toscana
Ceruettino p. l. speti. di scarafagg
ceruettone p. l. o perla spetie di parpaglione
cerugia p. l. v. cirugia
cerugo p. l. per ciruśico. poet. & antico. Il Burchielli
ceruia p. b. v. ceruio
ceruiattello, di 4 sill. dimin. di ceruiatto
ceruicaria p. b. n. d'erba
ceruice p. l. o coppa, e del collo
ceruière, e ceruiero p. l. [di 3 sill. v. g. lupo cerviere
ceruino p. l. di cerva, o ceruo,
ceruietto [di 2. sill.] cerbiato, piccol ceruio
ceruio, e ceruia p. b. o di 2 sill. il maschio, e la femina de' cerui,
ceruisia p. b. ceruosa, o birra
ceruleo p. b. color. del mare, o cilestro
ceruògia (di 3 sill.) p. l. ceruòsa, o ceruosia, sorte di bevanda, e spetie di vino
ceruśa p. l. biacca. Matt. e' l Garz.
ceruśico p. b. cirugico, medico,
cesale p. l. n. di luogo: e cesali sono i ritenitòi
cesare p. b. n. d'Imperadore celebre, e si può intendere per qualunque Imperadore, e così cesara, n. di Capitano
cesareo p. b. imperiale. v. g. Maesta Cesareo esercito cesaro. Pur in verso lo disse. p. l. il Pulci can. 22. stan. 101. ch'animo ce sarèo nel suo cor regna
cesarea p. l. n. di Città.
cesaria p. b. Città in vece di cesa

rea, la mette il P. Felicio nel ſuo Onomaſtico, e ſpeſſo l'uſa il martirol. Rom. ma è meglio proferir ceſarèa

Cesària per ceſarèa. così'l Brac: li. 11. della croce, ca. 10. Paſſar cesària, e penetrar nel Cielo. Ma qui ui ſta impreſſo cesèrea forſe per error di ſtampa

ceſaro p. b. (voc. Bologn.) cecero, o Cigno

ceſena p. l. città nella Romagna

ceſenatico p. b. v. g. vino ceſenatico, o di ceſena Ital.

cellaleghi p. l. cogn. d'un Poeta

ceſendelo p. l. ſi dice a Venetia la lampana

ceſere p. b. o cèſeri, ſi truoua in vece di ceſare.

ceſeto p. l. o ceſetio n. d'huomo

ceſia p. b. n. di ſelua in Germania, e n. di ſerpe

ceſila p. b. rondine

ceſone p. l. n. d'uccello

ceſore p. l. forfice. Il Como nel vocab. del Capuc.

ceſpita p. b. inceſpica. Luigi Groto nella comed. teſoro

ceſpite p. b. (in rima ſdrucciola) ceſpo

ceſſagione p. l. e di 4 ſil. ceſſatione

ceſſame p. l. coſe, o perſon. ſporche

ceſſole q. b. n. di luogo

ceſtarolo p. l. o ceſtaruolo, che porta ceſte

ceſtina p. l. o ceſtino, ceſtuzza, ceſta piccola

ceſtito p. l. che ha ceſto.

ceſtreo p. b. o l. come Nerco ſpecie di ceſcalo

Ceſtuto p. l. ſi dice del grano

cetaria p. b. oggi ſcupello, tonnara in Sicil.

cetego p. l. n. d'huom.

Cetera p. b. ſtrumento muſico, o clauſula di Notai

ceterino p. l. piccola cetera da ſonare

cetraca p. l. o cetrao, n. d'erba

cetraco p. l. o cetràca, erba

cetragine p. b. n. d'erba (dro

cetrino p. l. color ſimile al ce-

cetriuòlo p. l. v. cedriuolo

cetura p. l. n. di fem.

ceualo p. b. v. cefalo

ceuettone p. l. v. ceruettone

cèuoli p. b. cogn. di fam.

ceuta, biſill. città de' Mori

chalcide p. b. e chalciti p. l. v.

chalibi p. b. popoli di Ponto

chambery, v. ciambery. (ſene

chambroſſene p. b. v. cambroſ-

chameceraſo p. l. v. cameceraſo

chamedrio p. b. quercivòla, erb.

chamelèa p. l. n. di pianta.

chameleone p. l. v. cameleone

chamepitì p. l. chamepitio, erb.

chameplatano p. b. cameplatan.

chameriphe p. l. v. gr. v. camerife

chamefice p. l. n. di pianta

chanones p. l. cogn. di fam.

charabe p. l. v. carabe

charadro p. l. fiume di Cilic. così il Valuaſone Tebaid. 4 del rapace caradro abita, terne

charidemo p. l. v. caridemo.

charitina p. l. n. di fem.

charope p. b. v. carope. (ni

cheboli p. b. ſpetie di mirabola-

checchè, che coſa, ò qualſi-

vo-

uolia . Lat. quicquid.
Chefrene p. l. n. d'un Rè
cheiri p. b. voc. Arab. ſpetie di viola fiore
cheleri p. b. cogn. di finto
chelidone p. l. n. di ſe. In lat. p. b.
chelidonia p. b. n. di fem. erba . e di pietra
chelidro p. l. teſtuggine marina o ſerpente aquatico velenoſo altra mente detto da' Greci : Deoina. così la Cruſ. e' l Franc
Chelonite p. l. ſpecie di pietra
chelonofagi p. b. pop. che ſi paſcono di teſtuggini marine . v. antropofagi
chelonofagi p. b. o che lonofaghi vo. g. mangiatori di teſtuggini. Plin. e può dirſi p. l.
chenalopeci p. l. vo. g. o che ſterne, ouer ocheuolpi. in la. p. b.
chenchere p. b. o l. n. d'un Rè
Chenice p. l. ſorte di miſura antica , che val dramme 180 Matthio. in lat. p. b.
Chenopode p. b. n. d'erba
Cheope p. b. o l. n. d'un Rè
Cherea p. l. n. d'huo. come Andrea in l. p. b.
Chereaſi p. l. n. d'huo.
Cheregato p. l. cogn. di fam.
Cherenone p. l. n. d' huomo , e di carattere
Cherère p. l. domandare. così il Bèbo nel preſente ſi dice, che ſo, e chiero. ma lo Stigl. pa. 148 mette āco chèrere p. b. che rir
Cheribulo p. l. o cheribolo p. b. n. d'huomo.
Cherica p. b. corona in ſul capo
Chericale p. l. di cherico
Chericato p. l. il primo degli ordini : o il clero , &c.
Chericheria p. l. chericato
Cherichino p. l. piccol cherico
Chericia p. l. chericheria. V. A.
Cherici le p. l. chericale V. A.
Cherìco p. b. plur. cherici n. not
Chericuto p. l. o chercuto, che ha la cherica
Cherilo p. b. nome d'huom.
Cherlerò p. l. n. d'uno Scritto.
Cherire p. l. v. cherère.
Chermisì, o chermezì, o cremisì (coll'acc. all'ult.) cremiſino, o chermiſino p. l. nom. di tinta , che tigne roſſo .
Cheronea p. l. n. di città
Cherroneſe p. l. v. cherſoneſo
Cherſea p. l. ſpètie d'aſpido
chesìdra , e cherſidro p. l. ſerpente , detto anche natrice Matth. In lat. p b.
Cherſona p. l. di città. Il Trat to quì falla (Grec.
cherſoneſo p. l. peniſola della
Chertobalo p. b. n. d'huomo
cherubi p. l. per cherubini. Dan te nel Parad.
cherubico p. b. di qualità di che rubino
cherubino p. l. n. noto
cheſada p. l. cogn. di fam. Spa-
cheſſia p. l. ſcritto all' antica , in vece di che ſia
cheſſolo p. l. in vece di che ſolo : ſcrittura antica e v.
chiàcchiera, e chiacchiara p. b. n
chiacchierino p. l. e chiacchiarino, colui che chiacchiera

ſenza fondamento
Chiacchierino, coll'ac.ſu la prima, ſoggiuntiuo plu.del ver chiacchierio p.l.o chiacchiario quantità di chiachiere
chianciòlo p. l. cogn. di fam.
chiappino p.l. l'orſo piccolino chiappino ſa bocchino, dico no in Toſcana all'orſo
chiappola p. b. fraſca. così ſgridano il fanciullo i Seneſi
chiappoli p. b. cogn. di fam.
chiappoleria p. l. fraſcheria i così'l Zipoli ca.20 con tal. chiapolerie gli vada attorno
chiappolino p. l. fraſchetta
chiarabaldana p. l. coſa da niun conto., ouer noncouelle
chiarata p. l. impiaſtratura di chiara d'vouo
chiarca p.l.bcuanda medicinale
chiarentana p.l.montagna in ſu l'Alpi . o ſorte di ſuono, e ballo detto pur chiarenzana
chiarifica p.b. fa chiaro
chiarigione p.l. [di 4.ſill.] manifeſtatione
chiarino p. l. v. clarino
chiario p.b.apollo.così l.3.nell' ened.vol.In la.clarius v.clario
chiario p. l. in vece di chiarì
chiarita p. l. riſplendente, bella : o certificata
chiarità , in vece di chiarezza
chiarore p.l. ſplendore
chiaſſaiuòla p. l. coll'uo ditt. canale a trauerſo nelle colline per racor l'açque piouane
chiaſſata p.l.Sic. chizzata: cioè riſſa cõ v.e grida, C.nè chiaſi
Chiaſſolino p. l.dimin.di chiaſſuolo ſtradela picol. vicolino
chiaſſolo p. l. per chiaſſuolo
chiauaccino p. l. chiauiſtello
chiauaiuolo p. l. [coll'vo ditt.] chiauaio
chiuaro p. l. chiauaio, magnano Sic. chiauitteri
chiavari p.b.o co.di fa.v.chiàueri
chiauaròli p. l. ſpecie di cunei
chiauega p.b.cog.di fa.Genoueſe
chiaueri p.b.caſtello nella riuiera di Genoua , così Dante
chiauerina,o chiauarina p.l. ſpetie d'arme in aſta
chiauica p. b. fogua cloaca (et.
chiauiſtei p.l. per chiauiſtelli,po
chiaùs,o chiaùſſo, n.di Turco: e ſi legge C. ſe foſſe ſcritto ciaùs
chiazato p.l.macchiato,tẽpeſtat.
chicchero p. b. o gheriglio il midollo della noce , della nocciuola, mandorla , &c. ouero gomma , ed orichico
chichera p.b. (v.Spag.) vaſetto, dove ſi fa il cioccolate
chichibio p. l. v. Ven.balordo, e ridicolo così il Rondinelli li. 3. delle rime piaceuoli : Ho per un chichibio. (verſo di 7. ſill.) e rima con mio [vili
chidei p.l.v.g.datteri chidei, cioè
chidera p. l. cogn. di fam. e chidòro , n. di fium.
chiedere p.b.o chieggere,domandare indi chiedeo p. l. per chiedè , o chiedette
chiedeui p. b. vi chiede, chiedeui p. l. imperf.
chieppia (e plur. chieppie) di 2 ſill. peſce chie-

Chieresia p.l.v.chierisia chierica v.cherica chièrico, v. chèrico
chierisio p.l.stato chiericale,ò adunãza di cherici l'usa il Doni.
chiesiciùola,e chiesiuola p.l. coll'uo ditt. chiesetta
chiesina p.l.chiesuccia.Il Frãcios.
chiesòla p.l. per chiesuòla o chesiuola
childerico p. l. n. d'huomo
chiliade p. b. [v. g.] significa un migliaio, e cosi chiliadi tit. d' alcuni libri
chiliano p. l. n.d'huo. lidro
chilidro p.l. nõ chilindro v.che
chilò, all'antica, per ch'i'l'ho, ouer io lo ho
Chilperico p. l. n. d'un Rè
Chimera p. l.n. di monte : o fantasticheria
Chimerico p. b. fantastico, over impossibile plur. chimerici
Chimia p. b. v. alchimia
Chimiatrico p. b. cosa chimica medicinale. L'Armanno v. g.
Chimica p. b. arte da purgar metalli,detta pur Alchimia.e cosi chimico professor di tal arte, detto pur alchimista
Chimura p.l.co.di fa. giapponese
Chinate p. l. china, scesa, calata
Chinchesia p. l. chiunque sia, o chi che sia. (v. contadin.)
Chinea p.l. cauallo piccolo, e che và di portante
Chintana p.l.ãello, a cui si corre per infilzarlo. detto ãche quintana
Chiàzica p.b.n. di città
Chioca, di 2. sill.fogna
Chiò, all'antica, in vece di, ch'i'ho, o chè io hò
Chioccia, e di sill. Sic.Xiocca.è anche verb.e val, manda fuori v.roca,come la chioccia e così
chioccio, n. cioè rauco.o roco
Chiocciola p. b. lumaca
Chiocciolaro p. l. luog.da riporui le chiocciole Gius.Laurenv. lumacaro
Chioccolino p.l.v.g.fare ũ chioc. colin sù l'altro lato : cioè una posatina per dormire
Chiodo, di 2. sill. chiovo
Chioggia, di 2. sill. Città vicina a Venetia
Chione p. l. di 3.sill.n.di fem.ma in verso truovasi di 2. ò di 3. e p. b. come in latino
Chionia p. b. di 4. sill. n. di fem.
Chionide p. b. n. d'huomo
Chiosa, di 2. sill. n. e v.
Chiouara p.l.strumẽto da stẽderui i panni lani già saldati
Chiouola p. l. mazzo di cerchia ritondate.
Chiragra p. l. infermità di mano
Chicagrico p. b. add. v. g. dolore chi ragrico
Chiroher (coll'acc. su la prima) o chircheri p. b. cog. di Scrittore celebre
Chirico p. b. cogn. di fam.
Chirografo p. b. scritto di propria mano
Chiromantia p. l. indouinamento per le linee della mano
Chirone p. l. n. d'un Centuaro
Chironia p. b. v. g. vlcera chironia,che con gran fatica sicura
Chironia p. b. n. di Città
Chironomia p. l. [v. g.] l'arte del-

della lotta. Il Garz.
Chironomo p. b. chi fà giuochi di mano. Il Garz.
Chiroteca p.l. (v.g. e lat.) guanto. poet.
Chirurgia p.l. l'arte del Cerusico
Chirurgico p. b. add. v. g. strumento &c.
Chiscia, di 2. sill. sarchiella leggiermente
Chisola p. l. n. di fem.
Chitarraro p. l. che fà, e vende chitarre
Chitarrina p. l. piccola chitarra
Chitica p. b. in vece di solletica, si dice nell'Aquila d'Abruzzo
Chitèria p. b. n. di fe m.
Chiù, d'una sill. n. d'vccello
Chiudere p. b. serrare indi chiudono, e chiuggono
Chiuino p. l. (si legge chiu ino) n. d'vccello
Chiunque, di 3. sill. qualunque
Chiusino p. l. bocca del sepolcro
Chizzòla p. l. cogn. di fam.
Chorèo p. l. v. coreo
Choriambico p. b. v. coriambico
Chrisalide p. b sorte di bruco, o baco
chrisantemo p. b. fiore. così secondo l'acc. g. e lat. ma Cast. Durante l'accentua p. l. Sic. maiu, o xiuri di maiu
chriseida p. b. o criseide v. criseide
chrisobalano p. l. medicamento. in lat. p. b.
chrisocome p. b. n. d'erba
chrisoforo p. b. n. d'huomo
chrisogono p. b. n. d'hu. e di piãta
chrisolito p. b. v. grisòlito
Chrisologo p. b. v. g. Epitero di S. Pietro Arciuescouo di Rauẽna
chrisòprasо p. b. v. crisoprasо
chrisostomo, e chrisostomo p. b. v. g. sopranome di San Giovãni Vescouo di costantinopoli
chrisotele p. b. n. d'huomo, come Aristotele
christeta p. l. n. di femina.
christianesimo p. b. la Religione, o Republica de'christiani.
christofano p. b. o christoforo n. d huo. e così christòfana n. d'fem
christofolo p. b. dice il volgo per christoforo.
christotele p. b. n. d'huomo.
ciabatteria p. l. o ciabattaria, cosa fatta presto, e male
ciabattiere p. l. (con la t dura) scarpinello, Sic. ripizzaturi
ciabattino p. l. ciabattiere
ciabattone p. l. strapazzone, che opera senza diligenza
ciachia p. l. [trisill.] n. d'vna contra da presso a Palermo, così detta dalle ciache. (voc. Arab.)
ciàccino p. l. pasta in forma di schiacciata, cotta sotto alla ceciagula p. b. n. d'vccello. [nere
cialdonaro p. l. che vende cialde, o cialdoni [ne.
cialdoncino p. l. dimin. di cialdo-
cialdone p. l. cialda auuolta a guisa di cartoccio, Sic. neuula incannulata.
cialtrone p. l. gaglioffo
ciãbellano p. l. grã ciãbellano dicesi il cameriere maggiore del Rè di Francia. Il Pomey volg.
ciambellaro p. l. che fa ciambelle.

Sic-

Sicil. biſcuttaro.
Ciãbellina, e ciãbellino p.l. picco la ciãbella: e così ciambellone.
ciambellottino p. l. dimin. di ciambellotto, ſorte di panno
Ciamberì, coll'acc. sù l'vlt. voc. ſciamberi
ciamberlano p.l. cameriere. V.A.
ciamoſoro p.l. di 5. fill. fiume della Sic. preſſo a centorbi. Polib.
ciampoli p. b. cogn. di famiglia e di ſcrittore
ciampoline p. l. ſpecie di pere
ciancia, di 2. fill. n. e v.
cianciafera p. b. n. di fem. formato per burla.
ciancica p.b. (verbo) maſtica bene
cianciera p. l. ciariatrice
cianciſruſcole p. b. bagattelle
ciancielina p. l. dimin. di ciancia
cianione p. l. cianciciatore
cianciume p.l. ciancia Il caporale, e'l Bernia
ciane p. l. di 3. fili. nome di ninfa, e di fonte preſſo a Siracuſa. In la. p b. altri ſcrive cianèa. In verſo pur ſi truova ciane, di 2 fill. o di tre con la p. b. così l'Anguill. lib. 5. Metamor. V'è chi dal nome ſuo ciane l'appella
ciancè p. l. e di 4 fill. iſole dette pur ſimplegadi così l'Elucid. Poet del Bruſoni, alla v. ſimplegadi così'l Marini: E de le ciance ſprezza gli orgogli. in lat. p. b.
cianeo p. b. n. di pietra, detta turchina
ciàno p. l. [triſill.] fioraliſo: o n. di gemma
cianghellino p. l. di coſtumi ſimili a Cianghella, donna nobile, ma diſoneſta
Ciangola p. b. ciarla, in vece di ciãgotta, cioè cinguetta Il Franc. d'Ambra nella coſanar. att. 3 ſc. 3 Quel che la dice, poiche ſeco ciangola. [verſ. ſdruc.]
ciantellino p. l. v. g. berea ciantetlini, cioè a poco a poco
ciantria p. l. o ciantrato (v. Frãc.) dignità del Ciantro, cioè primicerio, e primo cantore
ciappero p. b. o ciapperone, velo da coprire il capo alle donne, appuntandolo ſotto alla gola. indi ciappera (verbo.)
ciappola p. b. ſtrumento di ferro v. ſoto da gli ſcultori
ciarabottana p. l. v. cerbottana
ciarlatano p. l. ciurmadore
ciarleria p. l. e ciarlaria, ciancia. F. Iacop.
cirapone p. l. imbroglione
ciaſſare p. b. (di 4. fill.) n. d'huomo, come Amilcare
ciato p. b. o ciatho [di 3. fill.] ſorte di miſura antica, e coſſa di dieci dramme. il Matth.
Ciavaria p. b. (v. Bologn.) titùba, vacilla
Ciavatino. v. ciabattino
Ciaxare p. b. di 4. fill. v. Ciaſſare
Cibale p. b. n. di fem. (le
Cibale p. l. che ciba v. g. vmor ciba
Cibare p. b. n. d'huo., che fu cavalerizzo di Cario
Cibalitade p. l. cibamento V. A.
Cibaui- p. b. n. di monti auriferi ma il P. Bart. dice p. l.
Cibele p. b. ed in verſo èche cibele

p.l.o cibelle, la madre degl'Iddij appo i Gentili breve ſi legge nel lib 3.dell'Eneid. volg. Quindi è la madre cibele, ch'il monte

Cibira p. l. città nella Frigia, in lat. p. b.

Ciborio p.b. tabernacolo del Santiſſimo, o la piſſide grande

Ciboto p. l. n.di monte, e di città

Cibreo p. l. ſpecie di manicaretto, o intingolo, fatto di rigaglie di poli

Cicala p.l.n.e verb. e cog. di fam.

Cicalata p. l. cicalamento

Cicaleria p. l. cicaleccio

Cicalino p. l. piccola cicala

Cicalia p. l. cicalamento così il Frãcioſ. è Matteo Frãceſi Fior. E con sì diſcordante cicalio

cicari p. l. cogn. di fam.

cicatrice p. l. ſegno che rimane delle ferite

Ciccia di, 2. ſill. carne, in linguaggio di bambini

Ciccioli p.b. forſe pezzeti di carne così il Ziponi can. 11. Facciã di queſti furbi vn tratto ciccioli, (e rima con piccoli.)

Ciccione p. l. cicolino, piccola poſtema

Cicerbita p.b.erb.detta creſpigno

Cicerchia, di 3.ſill.ſpecie di legume

Ciceri p. b. cogn. di fam.

Cicilia p. b. in vece di Sic. V. A.

cicer.eci p.l.pop.nel mõdo nuou.

cicino p. l. olio cicino. v. ricino

cicladi p.b. iſole nell'Arcipelago il vocab.della cruſca alla v.nauigio, ſegna cicladi, coll'acc.ſu la p.ma ſi de'pratticare in verſo: perche altrimenti ſi dourìa pur dire Palladi, Oreàdi, Pliadi p. l.he tutti ſon n.g. e profferiti in g. coll'iſteſſo accento lungo ſi truoua nel l.3.dell'Eneid.volgar. E le ſparſe ciclade in mezo l'acque ma breue appo Ann. caro lib.8. che cicladi con cicladi divelte

Ciclamino p. l. erba, dettta pur pan porcino

Ciclopedia p. l. (v. gr.) cerchio delle ſcienze

Ciolopi p. l. giganti abitatori già della Sicilia

ciclopeo p.l.di cicolpe ma ĩ verſo pur ſi truova p.b.ſi come ĩ latino.così'l Balducci partez Egli ha [fatica di ciclòpea mano.]

cicognino p. l. figlivolo picciolo della cicogna

cicognola p.b. ò cicogſiuula, ſtrõeto da cauar aqcua da'pozzi

cicolino p. l. niſcivolo, piccola poſtema (p. b.

ciconi p.l. pop.della Tracia ĩ lat.

cicoraceo p.b.di cicorea. Matth.

cicòria, e cicoria p.b.erba da mẽgiare così nella Georg.di Virg. volgar. lib. 4. ſi goda lieta la cicorea amara. e'l Capor. nelle rime: certi fior di cicòrea, e dician coſe, ma pur ſi può dir cicorea p. l. così nella Georg. lib. 1 nuoce la cicorea, nuocono l'ombre

cicotra p.l. citt.dell'Ind. oriẽtali

cicotrino p.l. v.g.aloè cicotrino, cioè portato da cicotra

cicottola p.b. collottola

Cicramo p.b.vccell.dett.ortolan.
cicura p.b. dimeſtica,rende manſueto
cicuta p. l. frutice veleno ſo
cicutaria p. b. n. di pianta
cidari(gen maſc. e v. lat.)diadema de'Rè ãtichi di Perſia.il Garz.
cidimo p. b. e cidòne p. l. n.d'hu.
cidonomele p. l. v. melomele
ciècina, o cècina, p.b. n. di fiume di Toſcana
cielabro p. b. di 3. ſill. cerebro
cielicolo p. b. abitator del cielo
ciembalo p. b. v. cembalo
ciera,2 ſil.o cera,l'aſpetto,il viſo
cirèa p.l.di3 ſill.borgo di Meſſina indi cireſe p. l. di 4. ſill. pop.
cieualo p. b. v. cefalo
ciffera p. b. o ciſera, città
ciſolo p. b. fiſchio: onde ciſolare, fiſchiare
Cigala p. l. cicala. n.
Cighignvola p.l. (v.Venet.) nottola. Sicil. naticchia
Cigliare p. l. ciglione
Ciglione p.l.quel terreno rilevato ſopra la foſſa, o attorno a vigna : over orlo di monte
Cigliuto p.l.che a le ciglia groſſe
Cignale p. l. v. cinghiale
Cignere p.b.onde cignerla p. b. o attaccarla ad uno : cioè fare una beffa, o danno ad uno
Cigola p. b. verbo, ſtride
Cigoli p. b. cogn. di fam. e ſpecie di fichi
Cigabra p. l. o cilabbra, n. d'un paſtore
Cilici p.l.plur.di cilicio.Il Bracc.
Çeliccio (di 3.ſill.)Altriſcrivono
Cilicio, di 4ſill.p.b. e plur. cilici p. l. n. noto
Cilice p.b. della cilicia,o n. d'hu. ma l'Arioſto l'vsò p. l. nel can.34.Panfilia, eCaria,e'l regno de'cilicì.ma poco più ſotto ſo diſſe breve. con l'aiuto de'cilici, e de Traci
Cilicia,o cilitia p.b.di4. ſill.prouinc. nell'Aſia minore
Cilicino p. l. (v. lat. (come adamantino : ancor che il Tratto ſenta altramente
Ciliegio,e ciligia p. b. (di 4 ſill.) albero,e ſuo frutto.2 ciriegio
Cilimonie p. b. v. cirimonie
Cilindrico p.b.che ha figura lũga e tonda, come colonna
Cilinia p. b. n. di femina
Cillabaro p. b.n.d'hu.v.cillebero
cillaro p. b. n. del cavallo di Caſtore, o n. d'huom.
cillebero p. b. n. d' huo. detto da da altri cillabaro, e ſcorrettamente celeboro
cillei p.l.o cilléy,città della Germ.e cilleo, cogn. di Apollo
cillenio p. b. Mercurio. poet.
cillica p. b. n. d'huomo
cilòa p. l. n. d'iſola
cimabue p.l.n.d'un pittore famoſ
cimacia p. b. di 3. ſill. v. cimaſa
cimaſa p. l. gola riuerſa,term. d'architettura Coſ. Bart.
cimaſina p.l.piccola cimaſa. Coſ. Bart.
cimatio p.b.vouolo nelle cornici
cimatolege p.l. n.di ninfa marina
cimbalo p. b.ſtrumento muſicale
cimbottolo p. b. caſcata, colpo che

che si dà in terra da chi casca
Cimbrica p. b. v. g. guerra cimbrica, cioè contra i cimbri
cimelo p. l. n. d'huomo
cimeno p. l. monte presso a Viterbo. v. cimino
cimeo p. l. n. di monte nell'Asia.
cimia p. l. tit. di Baronia in Sic.
cimice p. b. animaletto noto.
ciminaiuolo p. l. coll'uo ditt. camino. in Siena, cimineia: in Nap. ciminea. Sic. ciminia
cimini, o cimino p. l. n. di monte, e di lago in Ital. Ann. Car. l. 7. ha di cimini la montagna, e'l lago bẽche in l. sia p. b. lu. pur si truova nell' Eneid. volg. del Bithisi: con i campi Flauini, e di cimino
ciminia p. b. selva ciminia in Ital.
cimino p. l. erbra not. e cog. di fa.
cimitero p. l. cimiterio
cimitino p. l. casale presso a Nola
cimmeri p. l. per cimmerii
cimmèrico p. b. v. g. bosforo cimmerico
cimmerii p. b. pop. in Ponto, e in Italia, tenebre, o grotte cimmerie p. b. cioè oscuritsime.
cimodòce p. l. n. di ninfa marina così nella Georg. di Vir. vol. l. 4 Talia, e Nese, et imodoce, e spio. e l. 5 dell' Eneid. spio, e Talia, e cimodòce insieme. in l. p. b. e così l'accent. Ann. Caro l. 5 Spio, Nisèa, cimòdoce, e Talia
cimodocea p. l. l'istessa ninfa.
cimolo p. l. n. d'isola.
cimolia p. b. sorte di terra, così detta dall'isola
cimone p. l. n. d'huomo.
Cimorrèa p. l. o cimorèa. volgarmente cimòro, o cimurro, male di capo nel cauallo.
cimòtoe p. b. n. di ninfa marina.
cinnabari p. b. cinabro. Il Domen.
cinabro p. l. materia di color rosso
cinabrèla p. l. Sic. murga
cinaloa p. l. prouin. della nuoua Spagna
cinami p. b. cogn. di fam. in Nap.
cinamometo p. l. n. di città. Brac.
cinamoniti p. l. popoli dell'Asia
cinnamòmea p. b. v. g. rosa cinnamomea, perchè rende odore di cannella. Il Donz.
cinnamo p. b. n. d'huomo, e cogn. di fam. v. Zinnamo
cinnamomo p. l. cannella. e così cinnamomino p. l. unguento di cannella. Plin.
cinapa p. l. o chinapa, paese vicino al Messico
cinare p. b. n. di Rè, o cardo, erba. Così l'Anguill. lib. 6. le figlie del Rè cinara, e sì dice
cinnaro p. b. n. d'huomo
cinceo p. l. porto della cina
cincia p. b. di 3. sill. v. g. legge cincia, che proibiua il pigliar presẽte, nè paga per diseder cause
cincinnato, o cincinato p. l. sono me di L. Quintio
cincinpotola p. b. n. d'ũ vccelino
cicischio di 3. sill. o cicistio, n. e v
cindaro p. b. e cindeo p. l. n. d'huomini.
cinea p. l. [si come Andrea] n. d'huomo in lat. p. b.
Cinealo p. b. vccello, di cui il P. Càusino par. 1. v. cernicalo

Ci-

Cinedo p.l. patico. l'vſa l'Arioſ.
o n. di peſce
Cinegiro p. l. n. d'huomo
Cineo p.l.n di pop.e co.di Gioue
Cinereo p. b. di color di cenere: onde uva cinèrea Plin.
Cineſia p. b. n. d'huomo
Cingali p. b.o cīgari, pop.dell'Africa, detti comunemẽte zingari nel primo modo ſtà nella Geograf.del P.Bart.cart.125.nel ſecõdo modo è ſcritto nel leſſico Geograf. di Fr: Filippo Ferrari
Cingallera p. l. n. d'vccelletto
Cingara p.b.e cīgaro, dice il Garzoni, in vece zingara, e zingaro
Cingere p. b. verbo noto
Cinghia, e cinghio, di 2. ſill.n.e v.
Cinghiale e cignale p.l.porco ſaluaggio cinghiaro ſcriue il garzo ni. In verſo ſi truoua cinghiai p. l. per cinghiali
Cinghialino p.l.cinghiale o dim.
Cingoli p. b. o cingolo, caſtello della Marca
Cingolo p. b. cintura
Cinguetteria p.l. il cinguettare, o balbettare
Cinico p. b. v. g. filoſofo cinico, cioè mordace, come cane, qual fù Diog. plur. cinici. E Diogene cinicò in ſuoi fatti Petr.
Ciniſe p. b. n. di fiume
Ciniſi p. l. per ciniſij v. g. capri ciniſi, cioè nati in Libia preſſo al fiume ciniſe
Cinigia p. b. di 4. ſill. v. cenigia
Cinira p.b. n.d'un Rè l'Anguill.
Ciniſi p. b. villaggio in Sicilia
Cinoceſalo p.b. fiera nell'Etiop.
Cinope p.l.n.d'ũ mag.e di fiume
Cinopo p. l. n. di peſce
Cinorod p.b. v. g. toſa ſilveſtre. così ſecondo l'acc. g. e lat. Ma in volg. pur ſi potria dir p. l.
Cinosbato p. b. v. g.rouo canino
Cinoſura p. l. l'orſa minore, o la ſtella polare
Cinottono p. l. (v. gr.) aconito cinottono, cioè che vccide i cani Matth.
Cinquadea p. l. v. cinquedea
Cinquannaggine p. b. lo ſpatio di cinque anni, o il cinquennio. Il Dauanzati
Cinquannale p. l. v. g. la feſta cinquanale
Cinquanteſimo p.b. nu.ordinale
Cinquanzeceſimo p.b.o cinquanteſceſimo, cinquanteſimo cinquanteſimo ſeſto. Il Sogliani
Cinquantina p. l. num. noto
Cinquecenteſimo p.b.num.noto
Cinquedea p. l. ſpada Venet. il Garz. e'l Zipoli
Cinquemani p. l. cog. di fam.
Cinquemilia p l. num: noto
Cinquennio p. b. o luſtro, ſpatio cinque anni.
Cinquina p.l. quantità, o numero di cinque
Cinquino p. l.ſi dice quando co' dadi ſi fanno due cinque
Cintia p.b.con lat.dura o cinthia è detta Diana, o la Luna da' Poeti, ed è anche n. di fem.
cintila p. b. n. d'vn Rè.v Santila
cintola, e cintolo p. b. cintura.
cintolino p. b. dimin di cintolo.
cinturino, e centurino p.l.n.not.

Cinturinato p. l. che fà cinturini
cinturinata p. l. colpo dato con cinturino
cioccche. così scriue il Dauanzati e'l Pulci in vece di ciò che
ciocciole p. b. strumenti da cundur acque. l'vsa il P. Rhò, forse in vece di chiocciole
cioccolate p. b. sorte di beuanda fatta di cacàos, &c.
ciofalo p. b. e ciòfano, cogn. di fa.
ciola, di 2. sill. n. di fem.
ciomperia p. l. arte del ciompo, o battilano
ciondola p. b. dondola, pende
ciondolini p. l. pendenti Sic. pindagghi
ciondolone p. l. Sic. pinduluni
cionnino p. l. dimin. di cionno, cioè inabili, o dappoco. Il Frăc.
ciontòria p. b. centaurea
ciotola p. b. tazza
ciottato p. l. lapidato
ciottola p. b. lastrica con ciottoli
ciottolo p. b. ciotto, sasso ritondo di fiume. Sicciaca
ciottolone pen. l. ciottolo grande. Sic. cuticchiuni
cipada p. l. n. di Terra
cipari p. b. v. cipero
cipero p. b. o cipari, e cipiro, pertie di giunco angulare così il Fancios. in lat. però p. l. e così il pronuntierei, quando è n. proprio d'huomo
cipollata p. l. viuanda fatta con cipolle
cipollina p. l. o cipollino, dimn di cippolla: o specie di marmo, detto cipollino
Cipperina p. l. n. d'vccello
cipressero p. l. luogo doue sono molti cipressi
cipressino p. l. v. g. vnguento cipressino
ciprino p. l. pesce detto in Roma burbato, over add. v. g. vnguento ciprino, cioè di Cipri
cipselo p. b. n. d'hu. o d'vccell. ma se taluno volesse dirlo l. Come Ampèlo, non anderebbe errato
cirami p. l. v. cerami
cirasuolo p. l. v. g. vino cirasuolo, o cirasolo
circassia p. l. regno d'Oriente, così l'Arios. cant. 1.
circea p. l. n. d'erba
circeo p. l. v. g. monte circeo; oggi circello
circio p. b. di 3. sill. ed in verso anche di 2. spetie di vento
circola p. b. gira intorno
circolare p. l. v. g. lattera circolare, cioè che và girando per varie città v. circulare
circolo p. b. cerchio n.
circoncidere p. b. indi circoncide, e circonciso
circondare p. l. e così circondato. in lat. p. b.
Circonforaneo p. b. (v. lat.) ciurmadore, o ceretano. Matth.
Circonfulgere p. b. risplendere intorno in lat. p. l.
Circonscriuere p. b. verbo noto
Circonuicino p. l. n. noto
Circuito p. l. partic. o add. circondato
Circuito sustă p. l. ordinariamẽte parlãdo così il Frăcios. e'l Zi-

po-

poli, che disse cant. 6. ch'a Dite in onda tutto il circuito. Ma può anche pronũtiarsi p.b. v.g. il circùito delle mura: o i circùito si volge così il P. Bartoli

Circula p. b. circola v.

Circulare p. l. in forma di circulo, o tonda

Circuncidere p. b. v. circoncidere

Circuncingere, o circuncignere p. b. verbo noto

Ciregeto p. l. scarageto, luogo doue sono molti ciriegi

Cirègio, o ciregia p. b. di 4. sill. v. ciriegio

Ciregiuolo p. l. coll'uo ditton. v. g. vino ciregiuolo. Sic. cirasolu

Cirenaica p. b. regione, detta pur Pentapoli, e cosi anche cirenàici, cioè i filosofi Epicurei. Si dice pur paese cirenaico

Cirene p. l. città nell'Africa indi cirenèo

Cirenia p. b. n. di fem.

Ciriaco, e ciriaca p. b. n. d'hu. e di donna cosi in Roma. ma in Toscana si pronuntia, ciriàco, e ciriàca p. l.

Cirico p. b. n. d'huomo

Ciriegio, e ciriegia p. b. di 4. sill. col ie ditton. albero, e frutto plur. ciriègi, e ciriège

Cirìegiuolo p. l. coll'uo ditt. v. ciregiuolo

Cirignola p. l. n. di Terra in Ital.

Cirino p. l. e cosi Cirione, n. d'huomini

Ciriuola p. l. coll'uo ditt. spetie d'anguilla. Il Franciosi.

Cirmolo p. b. o cẽbro, teda albero

Cirola p. l. n. d'huom. in lat. p. b.

Ciropedia p. l. cioè instruttione fatta a Ciro, titolo d'vn libro di Senofonte

Cirreo p. l. di cirra città

Cirrestico p. b. n. di paese

Cirsilo p. b. n. d'huo. in lat. p. l.

Cirugia p. l. cirugia di 4. sill. arte di medicar ferite così il Pulci cant. 16. Io non vò disputar di cirugia

Cirugico p. b. cirusico, chirurgo plur cirugici

Cisalè p. l. ciglione de' campi

Cisàlpino p. l. v. g. Gallia cisalpina, la Lombardia

Cisano p. l. cigno, vccello

Cisarò tit. di Baronia in Sicil.

Cisila p. l. n. di fem.

Cisneros p. l. cogn. di fam. Spag.

Cisoine p. l. picciolle cisoie, forbicette. il Franc. (lilea

cisone p. l. cisòn, torrẽte della Ga

cisora p. l. o cisoia, forbice

cispità, male che cagiona la cispa negli occhi

cisseo p. l. o b. n. d'un Rè. breue si trvoua l. 5. Eneid. volg. Anchise già da cisseo Tracio in dono

cistèl, coll'acc. su l'ult. in vece di cistello

cistellaria p. b. tit. d'una comedia di Plauto

citàra p. l. casale della Caua

citaredo p. l. che suona la cetera

citarino p. l. piccola cetera

citaro p. b. v. citharo

citatoria p. b. citatione, sermone legale

citea p. l. citta di Cipri: o n. d'Isola

Citera p. b. v. cètera
citèra p. l. o cithera, isola dedicata à venere oggi cerigo p. l. così l'Anguill. lib. 10. e'l Bracc. li. 2. della Croce; Su la sponda a citera, ond'ella vede
citero p. l. monte detto citerone così l'Anguill. li. 3. metam Fin al monte citero, ove adunato
citerea p. l. cithèrea, Vener. poet.
cithera p. l. v. citèra
citharo p. b. n. di pesce
citine p. l. (v. Sen.) così diconsi a Siena i campi incenerati
citino p. l. n. d'huo. o fior di melagrano, mà in questo significat. può dirsi breue, secõd. l'acc. lat.
citiso p. b. frutice not. così la crusca, e Luigi groto in rima sdruc. così ãche nell'egl. 2. di virg. volgar. E l'agna i fior del citiso l'ag grada però il Frãcios. accẽtua p. l. e lo conferma il Ferretti negli horti del Sole: Il fiorito Citiso, e mentre pasce, &c. ma la prima pronũtia è più da vsarsi ĩ prosa
citola p. b. fanciulla da marito
citonato p. l. n. d'huomo
citoro p. l. monte in Paflagònia
citoriaco p. b. v. g. bosso citoriaco
citraggine p. b. cedronella erba
citrangola p. b. cedrangola õde la torre delle citrãgole in Roma
citrinitade p. l. color di cedro, gialezza
citrino p. l. di citro, o cedro: color citrino, cioè simile al cedrangolo. In lat. p. b.
citriuòlo p. l. coll'uo ditt. cedriuolo pur si proferisce volgarmẽte coll'vconsonante, così il Dolce nelle rime: che vedõ l'insalata, e citriuòli (to
Citrone p. l. cedro grãd. frutto no
citronata p. l. colpo, o percossa di citrone. il Caporali
città coll'acc. su la prima fãciulla
citt. coll'acc. su l'vlt. accòrciati di ciuità ĩ rima pur si truoua citàe
cittadino, e cittadina p. l. n. e v.
cittino, e cittina p. l. bãbino, e bãbina; o fãciulletto, e fãciullett.
cittola p. b. v. citola
citula p. b. n. di pesce
ciuco di 2. sill. asino, che pur si dice, ciù
ciucoga p. l. cog. di fam. Giapponese, ciuettina, o ciuetti no, p. l. diminu. di ciuetta
ciuettone p. l. ciuetta grande: o colui. che guarda ogni cosa cõ attentione. il Francios.
ciuffole p. b. baie, ciance
ciuffolerie p. l. l'istesso [folo
ciuffilo p. b. Sic. frascaletru. v. Zu-
ciuffolo, e ciufolo p. b. n. e v.
ciuico p. b. v. g. corona ciuica, solita darsi a chi scampaua nella battaglia un cittadino
ciuile p. l. cittadinesco
ciuillari p. l. vo. da scherzo, e n. di strada, detta il chiasso di ciuillari in Fiorenza
ciuito p. b. v. g. ciuita di Penna, ciuita vecchia, ciuita castellana può anche dirsi ciuità
ciuoli p. b. gobba, dicesi uno offetto del garretto del castrato, col quale i ragazzi giuocano. il Francios.

Ciurano p. l. (coll'iu ditton.) cogn. di fam.
ciurelia p. b. cogn. di fam.
ciurmeria p. l. inganno, auvolgimento di parole
ciuſcchero p.b.imbriaco così nella Tancia: E i ſi fecer ben ben ciùſcheri, e alti
cizico p. b. città d'Aſia
clamatoria p. b. n. d'uccllo, deto cliuina.
clamido p.b.mantello da ſoldato
clandeſtino p. l. ſegreto, occulto
clanones p. l. cogn. di fam. altri ſcrive clanònico p. b.
clarano p. l. n. d'huomo
clarea p.l.(v. Spagn.)certa bevanda fatta di vino biãco.e zucchero, e ſpetie aromatiche
clarice p. l. n. proprio di donna
clario p. b. Apollo. poet.
clarino p. l. (v. Spag.)trom. betta di ſuono acuto. Il Francioſ. l'vſa in genere femin.dicendo, clarina v. ſordina
claſſico p. b.di prima autorità: o n. d'huomo
clateo p. l. n. d'huomo
clavicembalo p.l.ſtrnmento muſico Sic. cimbalu.
clauſola p. b.(v. lat.) chiuſa, termine (tro
clauſtrale p.b.di clauſtro, chioſ-
clazomene p. b. n. di città
cleade p. b. e così Cleandride. n. d'huomini
clematide p. b. provenca, erba
clematite p. l. n. d'erba
clearcta p. l.n. di fem.in lat. p. b.
clementine pen. lung. un corpo delle leggi canoniche
Cleobe p. b. n. d'huomo
cleobolo p. b. o cleobulo p. l. no. d'huomo
cleoſa p. b. n. d'huomo: e così cleoſe, cogn.
cleomaco p. b. n. d'huomo
cleombroto p. b. n. d'hu. così ſecondo l'acc.lat.ma Fabio dalla negra lib. 2. delle rime piacevoli lo fa l. che cleombròto ſi gettò nel mare. e'l Berni lib. 1 di dette rime: E cleombròto, quell'altra brigata
cleomede p. l.e cleomene p. b. n. d'huomini
cleone p. l. n. d'huomo
clenico p. l. e così cleonice, n. d' huomo e di fem.
cleonimo p. b.n. d'huomo, come Geronimo
cleopa p. b. n. d'huomo
cleopatra p. l. n. di dõna così il Ruſcell.il Pregam il Franc.e l' Arioſ.ca.46 Tanto che Cleopatra ne fu crede el' Petr.nel trionfo della fama. Poi vidi cleopatra; e ciaſun arſa ma pur ſi può dir p.b.e così par che l'accenti Dante can. 5. dell'inſer. L'altra è Cleopatra luſſurioſa
cleoſtiata p. b. n. di fem. e così cleòſtrato nome d'huomo
clepſidra p. b. vaſo di creta con più fori, o buchi nel fondo, per adacquar giardini.lo Spada diceſi anche nuuola di creta
clerici p. b. cogn. di fam.
cleromantia p. l.(v.g.) ſortilegio, indovinamento per via di ſor-

te Il Garzoni
Cleſſidra p. b. oriuolo da acqua ĩ rima, pur p. l. così lo Stigliani
Clidomanita p. l. indovinamento per via di chiave. lo Stigliani
Clientela p. l. protettione
clientolo p. b. cliente
climaco p. b. cogn. d'vno ſcrittore
climate p. b. o climato plu climati il clima, termine aſtrologico
climatico p. b. apartenẽte al clima
climatèrio, e climaterĩo p. b. anno ſcalare, e critico
Climene p. b. n. di ninfa..
Climeno p. b. n. d'vn Rè, e d'erba.
Climia p. b. (voc. Arab.) lo ſteſſo che cadmia
Climia p. b. n. d'huomo
Clinica p. b. vna delle ſpetie della medicina
Clinico p. b. plur. clinici fiſſo, o inchiodato in vn letto per ĩfermità incurabile. plin. Sic. allitticatu
Clipeo p. b. (v. l.) ſcudo lungo
Cliſoſo p. b. e così cliſtene. n. d'huomini
Cliſtere p. l. v. criſtèo
Clitellaria p. b. tit. d'vna comedia di Plauto
Clitia p. b. n. di ninfa, mutata in giraſole
Clitica p. b. v. eclittica
Clitomaco p. b. e clitone p. l. nome d'huomini
Cliuina p. l. n. d'vccello
Cloaca p. l. chiavica
Cloacina p. l. dea de'gentili
Clodoveo p. l. n. d'un Rè
Cloelia p. b. o clelia. n. di fem.
Clònico p. b. n. di paſtore
Cloreo p. l. n. d'huomo
Cloride p. b. o Clori dea de'fiori appo i gentili
Clorido pen. bre. no. di paſtore e così Clòrida fem
clorina p. l. dimin. di Clori fem.
clotareo p. b. n. d'hu. così il Taſſo ca. 11 e 13 Quei che ſeguir clotàreo, & Ademaro. pur ſi può dir p. l.
cluniaco p. l. Città. in lat. p. b.
cnemone p. l. n. d'huo. così il P. Bart. il Franc. ſegna p. b. ma la prima pronuntia è migliore
cnecoro p. l. vo. g. n. di piãta, o erba
cnicino p. l. v. g. olio cnicino, cioè cauato dal ſeme del cartamo.
coadiutoria p. l. vſſic. di coadiuto
coagula p. b. e coagola (ver. la.) (re
coagulo p. b. quaglio. n.
cobbola p. b. componimento lirico V. A. v. coppola
cobite p. l. o cobitide p. b. ſpetie di peſce
cocalo p. b. n. d'un Rè di Sicil.
cocanico p. b. ſtagno di ſale in Sic.
coccai p. l. cogn. di fam.
coccèo p. l. n. d'huomo
cuccheri p. b. interiett. come cappari. Il Doni.
cocchiata p. l. quantità di muſici in cocchio
cocchiere p. l. che guida cocchio
cocchina p l. dimin. di cocca: cioè punta del fuſo, o di fazzoletto, ò di vela. il Pulci l. 2. ca. 34. Ed a mez'aſta una cocchina pone
cocchino p. l. forſe piccolo cocchio, o carretta. l'Arioſ. lib. 1 dell'aggiunta, e'l Pulci. can. 27

ſtan.

ſtan. 28 doue dice, cocchin paghardo. o forſe dimin. di cocca, ch'è ſorte di naue
Cocchiume p. l. buca nel mezo della botte, e turaccio di eſſa
coccia (2 ſill.) corteccia, ſcorza di mandorle, auellane, e ſimili: o picciola enfiatura
coccige p. l. o coccice vo. g. n. d'vccello, ed è il cuculio, o cocùlo.
coccigria p. b. n. d'albero, detto cotino: Plin.. (grana
coccineo p. b. color roſſo, e di
coccio, biſill. rottame di vaſi di terra cotta
còcciola p. b. piccola enfiatura, cagionata da' morſi delle pulci,
cocciuola p. l. (coll'vo ditt.) dim. di coccia, e val lo ſteſſo. così l Zipoli can. 6. Talche pei morſi egli è tutto cocciuole. e rima con tignuole.
coccodrilo p. l. e coccodrillo, animale del Nilo.
coccodrilleo p. l. ſorte di medicamento
coccola p. b. bacca. n.
coccolina p. l. coccoletta
coccoloene p. l. v. g. ſedere coccolone. Il Francioſ.
coccomo p. b. vaſo per iſcaldar acqua. Fr Giuſ. capuc.
coccone p. l. cocchiume, di botte
coccore p. b. ſorte di funghi, detti pur bolledri
cocemayna p. b. tit. di Contea in Iſpagna
cocerina p. l. ſpetie d'uva
cochino p. l. Città nell'India
cocincina p. l. paeſe del Giappone
Cocino p. l. o cocin, n. di Regno
cociore p. l. di 3. ſill. ardura.
cocito p. l. ſtagno d'inferno poet.
cocitoro p. l. o cottoro Sic. cuciuli
cociea p. b. (voc. gr.) la vite da ſtringere
coclearia p. b. n. d'erba
cocleo p. b. cogn. di fam.
coclite p. b. cogn. d' Oratto celebre nell'iſtorie Rom. da altri e appellato cocle. cocliti pure diconſi quei, che naſcono ciechi d'vn occhio
cocola p. b. gogola, verb. v. gogola
cocolobi p. l. ſor. d'uva, volg. ſubi.
cocòmèro, e cocomaro p. b. Sic. mulini d'acqua. anguria dicono a Venetia. ma Lombardia, cocomero, val cedruolo
cocuio p. l. (diz. ſill.) animaletto alato con gli occhi lucenti. plur. cocui p. l.
coruzzolo p. b. zoccolo Sic. chirchiddu.
codacciuola p. l. (coll'uo ditt.) codi tremola
còdino p. b. v. g. mar codano, o baltico nell'occano. Olao Magn.
codardia p. l. viltà
codaſquaſſola p. b. v. coditremola
codèa p. l. o codia p. b. và girando fuor di caſa ſenza biſogno, e diceſi delle donne
codebò, coll'acc. all'vlt co. di fa.
codelupi p. l. cogn. di fam.
codaciniciola p. b. coditremola
codenzinola, o codinzinzola p. b. coditremola
codia p. b. và dietro, oſſeruando alcuno, ſenza che ſe n'accorga.

v. codèa
Codia p.l. cogn. di fam. [me
codibugnolo p.b. vccellino, colo ſcricciolo, o forſe lo ſteſſo
codica p.b. per cotica, o cotenna. il Frugoli [tica
codicaria p.b. ſpetie di naue all'ā
codice p. b. libro di leggi ciuili.
codina p.l. coduccia. piccio. coda
codīzinzola p.b.v.g. codēzinzolà
codione p. l. l'eſtremità delle reni degli vccelli, che fa la coda
coditremola p.b. vccello detto titiſpiſſa. Sic. piſpiſa p. b.
codizzizoſa p.b. v. codinzintola
codolia p. l. n. d huomo
codolo p. b. ciottolo.
Codomano p. l. cogn. di Dario.
Codrato p. l. n. d'huomo (ne
Codrione p.l. codione. e coderon
Coetaneo p.b. di pari età. in verſo ſi truoua coetano p. l. e l'vſa l'Arioſ. can. 36.
Cofaccina p. l. per focaccina.. dice il volgo in Fiorenza
Còfano, e cofino p.b. corbello. Sicil. cufinu. p.l. Luigi Gro. come teſoro. così chiuſe la mia cappa in ū còfino. e poco appreſſo: che quāte hauete in caſa, e caſſe, cofani. di più cofano è nome d'vn luogo preſſo a Trapani in Sicil.
Cofanino p. l. cofanetto
Cofanto p. b. n. di monte: come Otranto
Cogito p. b. penſamento. V. A. e per breuiatura ſi dice coto. oggi cogito, è ſcògito ſi vſa ī Puglia per verbo, e nome
Cogliere p.b. o corre, verbo noto
Cogliole p. b. ſpetie di ſuſine.
Coglioneria, e coglionaria p.l. balordaggine, o bagattella. voce baſſa
Coglionico p. b. ſcimunito
Cognito p. b. conoſciuto (ſa.
Cognome p. l. no. cōmune della
Cognomina p. b. mette ſopra no.
Cognoſcere p. b. v. conoſcere
Cognugale p. l. v. coniugale
Cogolaria p.b. padiglione, ſorte di rete da peſcare
Cogoli p.b. ciottoli: e còǵolo dice ſi la materia, di che ſi fa il vetro
Cogòlo p.l. o coguolo, vaſo tondo, e fondo, il Garz.
Coguſa p. l. v. cucuſa
Cohoba p. l. (termine de' chimici) cioè mette di nuouo il diſtillato ſopra il capo matto, e lo rediſtilla. Il Maſsàri
Coiai p. l. plur. di coiaio, o concia cuora
Coiame p. l. cuoio
Coiattolo p. b. ritaglio di cuoio ſpiccato dal ſuolo della ſcarpa, quando ſi raſſila
Coma p.b. Città in Germania de Griſoni. in lat. curia. il Tratto qui falla
Coita p. b. in vece di cogita, cioè penſa: ouero vſa il coito
Coito p. b. congiuntione carnale
Còla, e colo, coll'acc. ſù la prima, calza di vino. torciſeccio, ſtrumēto da colar vino (le
Colà, coll'acc. all'vlt. auuerb. loca-
Colaggiù, o cola giù. in rima pur colaggiùç, p. l.

Colaſcione p. l. ſtrumento muſico d'vna corda
Colaſsù, ouer colà sù. aduerb.
Colatiuo p. l. atto a colare
Colchico p. b. add. di colchi; o n. d'erb.
Colchide p. b. donna di colchi. o la regione colchica
Colei p. b. pronome fem.
Colera p. l. e colerico v. collera.
Colere p. b. onorare, oſſeruare
Colia p. b. o lacerto, peſce
colibre p. l. città nella Spa. Tarrac.
còlica, e colico p. b. v. g. paſſione, o dolor colico, morbo d'inteſtini. plur. colici
Coligni, coll'acc. ſu l'ult. cogn. di fam. Franc.
Colime p. l. n. d'una Terra nell' Indie. così il P. Bart.
coliſeo p. l. v. culiſeo.
colitea p. l. arbore. v. colutea
collabo p. b. n. d'huom
collacrima p. b. verbo appo il Ruſcelli, e Sannaz.
collado p. l. cogn. di fam.
collana p. l. catena d'oro da portare al collo
collanina p. l. collanuccia
collare p. l. n. e verb.
collarino p. l. collaretto, picciol collare
collata p. l. picchiata ſul collo
collatino p. l. n. d'huomo
collationa p. l. riſcontra coll'originale la copia
collattaneo p. b. fratello di latte.
collega p. l. plur. colleghi. n. e v.
collegara p. l. n. di luogo.
collegia p. b. (di 4 ſill.) fa collegio, o conſulta con medici.
Collegio [di 4 ſill. p. b. in verſo ſuol eſſere di tre plur. collegi p. l.
collegiale p. l. (e di 5 ſill.) di collegio
collegiata p. l. (e di 5 ſill.) Chieſa di Canonici, dett. pur collegiale
colleppola p. b. gongola, ſi commuoue per allegrezza interna. il Pulci can. 19 ſtan. 177 Non domandare com'io mi colleppolo. (verſo ſdrucciolo)
collera p. b. o collora. l' Arioſt. can. 42 diſſe colera
collèrico, e colerico p. b. colleroſo plur. collerici, e collerichi.
colleſano p. l. Terra in Sicil.
collettanei p. b. tit. di libro, cioè molte coſe raccolte.
collettino p. l. piccolo colletto di cuoio
colleurea p. l. (coll'u conſon.) n. d'erba
collica p. b. cogn. di fam.
collidere p. b. v. g. collidere due vocali per finaleſa. lo Stigliani indi collide p. l.
collina p. l. ſommita, e ſchiena del colle: o n. di Dea
collirio p. b. medicamento confortatiuo degli occhi
collita p. l. parola collita, cioe mozza, o apoſtrofata
colliſano p. l. v. colleſano
colloca p. l. mette in luogo, alloga accomoda. così Dant. Parad. ca. 28 come ſtella con ſtella ſi colloca. e'l Braccio. l. 4. ſtan. 51 Legato all' ombra il corridor colloca. di più è cogn. di fam.

Colloquintida p. b. pianta medicinale
colloquio p. b. n. noto mori
collora p.b.collera,uno de' 4. v-
colloro p. l. in vece di con loro è antico
collottola p.b. cicottola, cervice
collura p.l.cogn.di fam. Sic. cuddùra
colluto p.b. n d'un Eretico
colmàr, n. di Terra nell'Alsatia
colnago p. l. cogn. di fam.
colobrina p. l. v. colubrina
colocasia p. b. la radice della fava Egittiana
colofone p. l. Città della Ionia
colofonia p. b. Erba Medicinale
coloma p.l.v.g.cõte di S.Coloma ed è pur cogn. di fam. voc.Spag.
colomano p. l. e colombano, n.d' huomini
colombara p.l.o colõbaia, luogo da tenerui colombe.Giuſ.Laur.
colombinà,e colombino p. l. di colomba
coloneo p. l. ſopranome di Edipo, così detto da un luogo, o territorio di Atene, dove egli dimorò. in latino ſi pronuntia breue, come Orphens
colonia p. b. pop. mandato ad abitar altrove, o l'iſteſſo luogo: o nome di città.
colonica p.b. piccola contrada in Italia, e una delle due ſpecie di pecore
colono p.l. contadino che lauora il terreno. poet.
colonnino p. l. piccola colonna
coloo p.l.n.di lago. indi coloèno.

Coloquĩtida p.b.v.colloquintida
colòra p. l. da colore
colorbaſo p. b. o l.n. d'un eretico in lat. p. b.
coloro p. l. quelli, o quelle
coloti p. l. ſpecie di lucertole
colpettino p.l. dimin. di colpetto
coltè, per coltèi, o coltelli,poet.
coltellata p. l. ferita di coltello, o di ſpada
coltellino p.l. dimin. di coltello
coltiua p. l. cultiua. verbo
coltrettola p. b. v. coditremola, e cutrettola
còltrice p.b. arneſe da letto,o materaſſo pien di piuma. così il Francioſ.
coltrone p.l.coltra grãde,o groſa
colubre p.b. v.colubro indi colubraria, iſola
colubrina p. l. ſtrumento bellico così il Franc.
colubro p. b. ſerpe. Sic. culouria. in verſo ſi troua communemẽte lun.e così lo ſegna il Ruſcelli, e lo Stigliani
colui p. l. quegli, o quello
columa p. l. verbo marinareſco d'Arioſto
columbaria p. b. erba detta pur. dragontea
coluro p. l. uno de' due cerchi maſſimi della sfera celeſte
colutè a p.l. arbore ſaluatico. così il Franc.
comagena p.l. regione della Siria o ſpetie di oca.comegeni dicon ſi i pop.
comandigia p. b. (di 5 ſill) raccomandamento

Com-

Comàre,o cõmare p.l.Sic.cũmari
còmaro p. b. ſpecie di corbezzolo
comato p. l. chiomato indi Gallia comàra
combacia 3 ſill.p.l. bacia inſieme
combattere p. b. verbo noto
combattibile p b. facile a combatterſi . il Franc.
combina p. l. còmpita , accoppia le lettere per formar ſillabe
combreto p. l. pianta ſimile alla baccara
combriccola p. b. compagnia di mal affare
combuttura, n.di villaggio
comedere p. b. [voc. lat.] in rima ſdrucc.
comedia p. b. n.noto mà Dante, ed il Pulci cant.27.ſtan.2.allũgò la p. ſecondo l'acc. g.Ed'io pur comedia penſato hauea, e ſtan.115.colui,che ſcrine iſtoria; o comedia v.commedia
comèdo p.l.ſopra n. di Q.Roſcio
comèo p. l. cogn. d'Appollo
còmere p. b. (v. lat. e poet.) pertinare
comèro,e comeſino p. l. n.d'huo.
comeſtòre p. l. n.d'uno ſcrittore
cometa p. l. n. noto : e così comèto , n. di fem.
comiato p. l.di 3.ſill.v.commiato
comico p. b. che compone comedie . o add.
comignolo p. b. la ſommita del tetto , e del cámino
comincerati p. l. ti comincerai
comineo p. l, n. d'uno ſcrittore
comino p. l.cimino erba,e frutto
còmiſo p. b. tit. di Contea in Sic.
Comitiale pl.v.g.morbo comitiale , cioè il mal caduco, detto per antifraſi , il benedetto
comitiui p.l.tit. di Baronia ĩ Sic.
comitio p. b. la piazza , o ſala, doue ſi raguna il conſiglio
còmito p. b. o cogn. di ſem. per commito , l'Arioſto
comitolo p. b. n. d'uno ſcrittore
commendino p. l. cogn. di fam.
cõmendone p.l.co.di fam. Ma cõmèndone p.b.ne cõmẽdo,verb.
commedia p.b.o comedia, n.noto
cõmemora p.b.riduce a memoria
commenduno p. l. cog. chiaro in Venetia
commenſale p. l. colui che mangia a tauola con un altro
commenſura p. l. miſura inſieme bilancia .
commercio , e commeio p. b. di 4. ſill. n. noto
commeſſario p.b.uſficiale di corte &c.
commettere p. b. verbo noto
commettimale p. l. chi nutriſce , o ſemina diſcordie
commiato p. l. [di 3. ſill.] congedo v. comiato
commilitone p. l. compagno di militia
commiſchia [di 3. ſill.] verbo
commiſura p. l. verbo noto
commito p. b. uſficiale di Galea
cõmodino p.l.o comodino, aſſettatuzzo, e dedito a'proprij cõmodi
cõmodo p.b v.comodo
commonica v. communica
commoto p. l.conmoſſo
communica p. b. participa in rima

ma sdrucc. si truoua commonica, come scommonica
Communichino p.l. [n.] v.come nichino
commuouere p. b. verbo noto
commuta p. l. verbo noto
commeno p. l. n. d'Imperadore
comodo, e commodo p.b.n.noto
comorino p. l. o comorin, promont. dell'India
còmosi p. b.o commosi v.g.dicesi il primo fondamento de' fialoni. Così secondo l'acc.g.come metamorfosi in lat. p. l.
campage p. l. o compagine commettitura
compagina p. b. congiunge,unisce le parti
compagnia p. l. di 4. sill. n. noto
companatico, e companatica p. b. camangiare
compara p. l. paragona. In verso si truoua p.b.còsi l'Arios.cã.45. che'ltuo valor si cõpari col mio e l'istesso nella com. Lena atto 1.sc.1.mal'anno,che Dio ti dia, che còmpari. Gli occhi d'animal brato, &c.verso sdrucc.
comparatico p. b. il grado, o tit. di compàre
compare p. l. n. e verbo
comparere p. l. per comparire
comparita p. l. comparisceza
comparticipa p. b. verbo noto
compascuo p. b. (di 4. sill.) v. g. campo cõpascuo, dicesi quello, che produce prato in pastura degli animali. Cresc.
cõpatriota p. l. dell'istessa patria il Dauanzati dice cõpatriot.o
Cõpẽsame p.l. cõpensamẽto v.a.
compera p. b. n. e verbo
eõpetere p.b.v.not. indi compète
compia, di 2. sill. congiunt. del verbo compiere (piua
compia p.l.di 3.sill.in vece di cõ-
compiacere p. l. verbo noto. indi compiàce
compiagnere, e compiangere p. b. verbo noto
compico p. l. di 3.sill.per compiè e così compiè a per compieua
compiere p. b. compire. così lo Stigliani, e la Crusca alla v. dissinire:in rima si truoua pur compiere p. l. v. empiere
compieta p. l. di 3. sill.n. noto
cõpila p. l.mette,e aduna più cose insieme,cosi'l Pulci can. 25. come colui,che l'opera cõpila
còmpita p. b. verbo Sic. rijuci, o speddi, o n. v. g. insegnare a compita. Sic. a spedditi. cosi Luigi Groto nella com. Tesoro: Io non insegno a distesa, nè a compita,verso sdrucc.
Compita p. l. participio del verbo compire
Compitali p.l. feste degli antichi fatte ne'capi delle strade
cõpito p.b. oper.e lauoro da farsi i tẽpo determinatoSic.stagghiu. leggere a compito.Sic.rijunciri
Compito p. l. partic.di compire: o cortese
Compiuto p. l. particip. del verbo compiere
Complessionale p. l. v. g.il caldo complessionale
Complica p.b.raddoppia,e si può an-

anche dir p. l. come implica l'vſa lo Stigliani pag. 116.
Complice p. b. compagno in qualche delitto
Componere p. b. comporre
Comprendere p. b. vèrbo noto. indi comprèſo
Comprimere p. b. verbo noto indi comprime p. l.
Compromettere p. b. rimetter le ſue differenze in altri
Comproua p. l. o compruoua, certifica, &c.
Compugnere, e compũgere p. b. verbo noto
Computa p. b. calcula: e può anche dirſi compùta p. l. così l'afferma il P. Bart.
Computo p. b. il calculo, il conto
Comuna p. l. per comune, o comunità. V. A.
Comunaltà, comunità
Comune, e commune p. l. n. noto
comunica, cõmunica p. b. ver not.
comunichino, p. l. azimello conſacrato. Sic. particula cunſagrata
comùnichino. coll'acc. ſu la 2. ſill. congiunt. plur. del verbo comunicare
concanonicò p. b. compagno nel canonicato
concatena p. l. verbo noto
concattivo p. l. conſeruo
concauo p. b. cauato cupo
concedere p. b. v. not. indi cõcède
concentrico. p. b. plur. concentrici, term. aſtron.
concèpere, e concipere p. b. e concepire p. l. così 'l Francioſ. indi concèpe, e concepiſce.
Concernere p. b. appartenere
concettino p. l. concetto piccolo
conchili p. l. conchiglie. Il Matt.
conchiudere p. b. de durre, o conuincere
concia, di 2. ſill. nome. e verbo
conciliabolo p. b. Concilio il leggittimo
concilio p. l. n. e verbo
concilino p. b. in vece di concilliino, congiunt.
concima p. l. letàmina. v.
concime p. l. letame, o acconcime
concino p. l. n. d huo. ma poſticcio
concio, di 2 ſill. n. e v.
concione p. l. (di 4. ſill.) parlamento, diceria
concioſiachè (di 4 ſi ll.) facendo il ciò d'una ſill.
concioſſiecoſa p. l. di 5 ſill. e s'accoppia col che.
concipere p. b. concepire. indi concipe p. l. Il Taſſo.
coneiſi p. l. v. g. membri coneiſi
coneiſtoro p. l. e coneiſtorio, aduuanza de' Cardinali per conſultare qualche coſa. di più è un Tribunale in Sicil.
coneiſtoriale p. l. appartenente a coneiſtoro
coneita p. b. incita. così il Bracc. nõ ſi cõeiti quì nuouo bisbiglio
conclaue p. l. luogo dove ſi racchiudono i Cardinali per creare il Pontefice
concludere p. b. ſerrare, chiudere, o tirar cõſeguẽza. ĩdi cõclude p. l
concola p. b. piccola conca. in verſo sdrucc.
concolina p. l. dimin. di concola

Con-

Còncolo p. b. v. g. fare i concoli, term. d'agricoltura
concolore p. l. dell'istesso colore.
concordia p. b. nome, e verbo.
concrea p. l. crea insieme, o genera
concriano p. b. in vece di concrea no. poet.
concubina p. l. n. noto
concubinario p. b. concubinatore
concubito p. b. il giacer dell'huo. con donna
concuocere p. b. digerire, patire
concupere p. b. (vo. lat.) desiderare. indi concupisce
condalo p. b. n. d'huomo.
condè, tit. di Principato in Fran.
condescendere p. b. scendere insieme, o ecaonsentire
condestabile p. b. v. conestabile
condia p. l. per condiua. v.
condilo p. b. n. d'huomo
condilomate p. b. vo. g. come stimate sorte di tumore, o bozza p. l.
condiscepolo p. b. n. noto
condisi p. l. (voc. Arab.) radicetta, o erba lanaria
conditiona p. l. abilita, dispone.
conditionale p. l. cosa con condi tione
condito p. l. add cioè che ha condimento
condito p. l. (sustan.) sciroppo medicinale: o frutti inzuccherati così l'aggiunta al memor. e l'Achillini. Anzi per farne un immortal condito. l'usa pur per un tume il Capo. dicendo: che colua di condito la pelliccia. In Sci. per abuso si pronuntia p. b.
condito p. b. creato, o fatto. i rima sdruc. e pur, ab orbe condito
Condolère, e condolersi p. l. verbo noto
cõdolè, per cõdolse, disse il Pulci
condòmo p. l. o cõdòm, n. di città
condottiere p. l. (con li due tt duri) guida
conducere p. b. condurre. indi conduce p. l.
conduole p. l. terza pers. di condolere
conenia p. l. n. d'huomo
conco p. l. cogn di fam.
conestabile, e cõestabole p. b. Sic. cuntistabili
conestaboleria p. l. grado di conestabole
conestabolia p. l. l'istesso grado
confà, e in verso cõface p. l. verbo
confabula p. b. ragiona insieme, quasi burlando
confalone, v. gonfalone. l'Arios.
confaloneria p. l. v. gonfaloneria
confedera p. b. fà lega
confessoro p. l. confessore
confettiere p. l. con le due tt dure colui, che vende, o fà confetti, e conserue
confettura p. l. confettione
confida p. l. verbo, e n.
configgere p. b. conficcare l'usa Ann. Caro (colare
confina p. l. rilega in luogo parti
confine, o confino p. l. termine
confiuta p. l. v. confuta
conflato p. l. congiunto insieme
confondere p. b. verbo noto
cõformeuole p. b. che à cõformit.
confortagione di s. fill. p. l. conforto

Con-

Confortinaro p.l.o confortinaio colui che fa,o vende confortini
confortino p. l. Sic. mustazzolo di meli
cõfraternità,o cõfraternita p.b.e plur confraternita p. b.n.noto
confrati p. l.fratelli d'vna medesima confraternità
confuta p. l. ribatte, rigetta
cõgaudere p. l. rallegrarsi ĩsieme
congedo p. l. licenza: o n. d'huo. e di fiume
congela p. l. agghiaccia v.
congenere, o congenero p b.del istesso genere. Matthiol.
congenere p.b.dell'istesso genere Il Rogeri
congerie p. b.massa,cumulo (v.
cõghiettura,e cognettura p.l.n.e
cõgiudo p. l. per cõgedo,in uerso
congilo p. b. n. d'huomo
çongio. di 2. sill. congedo. cosi la Crusca, e'l Francios.ma Fr. Gius. diee esser trisill.e p.lun. senza però addurre autorità
çongio p. b. e trisill. sorte di misura antica, che dicono teneua dieci libre, o la sesta parte d'un anfora.Matth. (dato
congiudice p. b.colui che e stato al giudice per giudicare insieme. Il Francios.
congiugale p. l. v. g. letto congiugale v. coniugale
coniugio p. b. v. lat. di 4. sill. matrimonio
coniugnere, o congiungere p.b. verbo noto
congiura p. l. n. e verbo
congloba p.l.fa ĩforma di globo ritõda.Il Ruscell.nel sue vocab. lat. ed il Domenichi nel Plin.
Conglutina p. b. incolla, congiunge Matth.
cognuga p. l. v. coniuga
congrega v.p.b.e l.cosi il P. Bart.
congrèga (n.) p.l.ma pure in più luoghi d'Italia si pronũtia p.b.
congruo p.b.cõmodo,opportuno
congola p. b. per gongola pesce. v. gongole
congrio p. b. congro, pesce
coniap.b.batte,o stãpa le monete
coniade p. b. n. d'uno scrittore
conico p. b. add. cioè a figura di cono: onde superficie conica
conifero p. b. v. g. Cipresso conifero. Ann. Caro
conigliera p.l. luogo,o couo,doue stanno i conigli. conigliere p.l.plur si chiamano certe isol.
conio p. b. cogno, e cugno
coniſalo p. b. n. d'un Dio de gli Atenièsi
coniuga p. l. declina i verbi
coniugale p. l. v. g. amor coniugale. Arioſto
coniugio p. b. v. lat. di 4.sill.matrimonio l'usa il Binuccini
connatura p. l. fa d'eguale, e simil natura
connettere p. b. concatenare
connota p. b. denota l'usa il P. Mammelli
conuubio p. b. matrimonio plur. connubi poet.
conubiale p.l.di 5.sill.matrimon.
connumera p.b. ãnouera insieme
conone p. l.n.d'un matematico,
conopa p. l. n. diun nano celebre

Co nope p. l. n. di Città
con opeo p. l. padigl. o zanzaliera di più è cog. d'Ercole: e significa di scacciator di zãzare. n. di pop.
co noscere p. b. verbo noto
co noscìa p. l. di 4. sill. per conoscea, poet.
conquidere p. b. opprimere, distruggere, vincere, o affliggere, & indi conquide, e conquiso p. l.
conrado p. l. n. d'huo. v. eurrado
cõsàcra, e cõsagra p. l. fa sacro ded.
consandolo p. b. v. g. castel consandolo. in Ital.
cõsanguineo p. b. parẽte di sãgue
consapiẽte di 4. sill. consapeuole
consicio p. b. di 3. sill. consapeuole
consecra p. l. cõsagra nõ de'vsarsi
cõsegue p. l. e conseguita p. b. ver
conseguita p. l. cõseguito, partic.
conseminia p. b. sorte di uva Plin.
consentaneo p. b. concordante, conueneuole
consentio p. l. con la t dura consentì, e cosi consentia, e consentiano, per consentiua, &c.
consettaiuolo p. l. coll'uo ditt. d'una medesima setta
consídera p. b. verbo noto
consídio p. b. n. d'huomo
consigliere p. l. che dà consiglio
consimile p. b. simile in verso pur
consistere p. b. verbo noto (p. l.
consistoro p. l. v. concistoro
consito p. b. v. g. cãpo consito, cioè inarborato d'arbor. frutif. cresc.
consobrino, e consobrina p. l. cugino, e cugina
consola p. l. verbo, v. consòlo
consolatico p. b. o consolàto, la dignita del console
Console p. b. v. cònsolo
consolida p. b. verbo, o n. d'erba
consolo p. b. e console, o cònsule n. di magistrato frà gli antichi Romani, e si usa oggi per il capo de gli artefici c.
consòlo p. l. v. noto In rima sdrusi usa pur p. b. come dice il Ruscell. cosi Franc. d'Ambra nella cofanar. att. 5. sc. 8. Voi mi dite una cosa, che mi cònsola
consono p. b. consonante. poet.
cõsono p. l. ĩ vece di cõsuono. poc.
consorteria p. l. schiatta, stirpe, fa.
consortio p. b. compagnia, &c.
conspicere p. b. (v. lat.) vedere.
conspingere p. b. forzare
conspira p. l. congiura v.
constipì p. l. calca insieme
consuali p. l. feste in onore di consio, dio del consiglio appo i Romani antichi
consubrino p. l. v. consobrino
consuegra p. l. monte in Ispagna
consueto p. l. di 4. sill. auuezzo, o solito
consuma p. l. verbo noto
consuocero p. b. il padre della sposa, rispetto al padre dello sposo. Il Francios.
consuona p. l. fa consonanza
contadiname p. l. la razza più vile de'contadini
contadino p. l. villano
cõtadineria p. l. il mestiere, oc õditione del cõtadino il Frãcios.
contado p. l. villa, o territor. o degnità del Conte
contage p. l. cõtagione Ann. Caro

contagio p. b. di 4. ſill. coſi Luigi Groto nella com. Teſoro in rime ſdrucc. Se ne aſterrebbe come dal contagio

contagiòne, di 5. ſill. e coſi contagioſo

contamina p.b. corrompe, infetta

contana p. l. ſorte d'infermità del cauallo

còntari p. b. cogn. di fam.

contea p. l. contado

contempera p.b. contenpra, verb.

contemplatiui p.b. particip. plur. cioè contemplàti in quel luogo: ma contemplatiui (n.) p.l.

cõtẽporaneo p.b. dello ſteſſo tẽp.

contendere p. b. contraſtare, &c.

contenere p. l. tenere, &c. indi contiène

cõtenieno p.l. di 4. ſill. cõteneano

contermina p.b. termina inſieme

conterraneo p. b. della medeſima terra, o paeſe

conteſa p.l. lite, o diſputa (ſieme

conteſſere p.b. teſſere, ed ordire ĩ

cõteſſina p.l. piccol. cõtes. l'Arioſ

conteſtabile p. b. coneſtabile

conticino p. l. piccol conto. e coſi conticini, cogn. di fam.

contigia di 4. ſill. ornamento, vaghezza, plur. contigie indi contigiato di 5. ſill.

contiguo p. b. di 4. ſill. allatto, e conti guità, di 5. ſill.

contile p. l. cogn. di fam.

contina p.l. febbre cõtinua V.A.

contingere p. b. accadere

continouo, e coutinuo, p.b.n.e v.

cõtinva p.b. in vec. di cõtinovè v.

contoli p. b. cogn. di fam.

cõtòrcere p.b. ritorcere, riuolger.

contouale p. l. la coperta della galea fatta di tauole

cõtracifra p.l. cifra corriſpondẽte

contrada p. l. nome noto

contradice p. l. niega

contradio p. b. nome, e verbo

contrãe p.l.o cõtrahẽ 3 perſ. del v.

contraffà, o contrafà. verbo

contahi, contray p.l.n. di luogo, e ſorte di panno finiſſimo, che ſi fà quiui. Sic. cutrà

contralettera p. b. riuocamento d'altra lettera

contramano p. l. man roueſcio, term. di giuoco

cõtrãmina, e cõtramina p.l.n.e v.

cõtramuro p.l. ſcarpa, ch'ſi fa per aſſicurare il muro, ch'nõ caſchĩ

contrapalia p. l. v.g. ſcudo a contapali. Il Pomey.

contrapoliza p.b. cioè quella, che ſi da ĩ contrario d'ũ altra data per innanzi, o per altro tempo

contrappelo p. l. v. g. radere a contrappelo

contrapeſo, e cõtrapeſo p.l.n. e v.

contrappoliza. v. contrapoliza

contrapremere p. b. premere in cõtrario. indi contrapreme p.l.

contraria p. b. no. e verbo

contraſta p.l.o contraſtà. ſi come contràſtano. p.b. e contraſtano coſi il P. Bart.

contraſtieno p.b. (5 ſill.) per contraſtiano, in verſ. p.l. e di 4 ſill.

contrattura p.l. raggricchiamento di nervi

contrauerſità, e contraverſitade p. l. contrarieta

Con-

Contrauiene p.l.3 perſ. del. verb.
contrita p.l.ſminuzza.e così contrito, nome, o pàrticip.
contribule p. l. della ſtella tribu. Il Nardi.
controgli p.b.contro a lui.Il Dauanzati
controuerſia p.b. n. noto
contuli p. b. v. contoli
contumacia p. b.(di 5. ſill. term. legiſtico
contumelia p. b. ingiuria fatta per diſpregio
conturbagione p.l.di 5 ſill.n. not.
conuenia p. l. conueniua
conuentati p l. cogn. di fam.
conuenticolo p. b. adunanza di gente baſſa per mal fare
conuentino p.l. conuẽto piccolo
conuertere p. b. conuertire. il Bembo. onde conuertè prefetto per conuerti
conuertiuole p. b. conuertibile
conuia p. l. ccompagna per via.
conuiene p. l. di 3. ſill. v. noto
conuencere p. b. verbo noto
conuitigia, ceonuidigia p. b.(di 5i ſill.] cupidigia. V. A.
cõuito p.l.paſto,o bãcheto n.e.v.
conuiiua p. l. banchetta, fa conuiti Ann. Caro
cõuoca p.b.o l.così il P. Bartol.il qual dice,eſſer cõmune.lunga la fece il Bracc.nel l.13 E'l conſiglio conuoca: al Prence ſcorta
cõuolgere p.b.voltolare,trauolg.
conuoluolo p. b. cõuoluo fiore. il cui gambo ſi riuolge,e creſce attorno i fuſti, o verghe, che gli ſtanno da canto
Coone p. l.n. d'huomo
Coopera p.b.terza perſ. del verb.
Copata p. l. Sic. cubaita, o cubẽta v. cupeta
Copernico p. b. cog.d'uno ſcritt.
Copertoiuòle p.l.col'uo ditt.cosi diconſi le frõdi dell'õblico di venere della prim.ſpetie,per eſſer ſimili alle copertoie di terra fatte per coprir le pignate
Copia p. b. n. e verbo
Copiola p. l. cogn. di Galèria fem. in lat. p. b.
Coppari p. b. v. cuppari
Copparoſa p. l. il vetriolo naturale. Matth.
Coppei p. l. arbore Indiano
Coppiere p. l. che ſerue di coppa
Coppiole p. l. di 3. ſill. ſorte di laccio di ſetole da prender animali per li piedi
Coppola p.b. ſorte di poma antico uſato da Spagnu.v. cubbola
coppula p. b. cog.di fa.v.cuppula
coprata p. l. n. di fiume
coprete p. l. n. d'huomo
copria p. l. cioè ſpazzatura:e così è chiamato il lito Taorminese, o verb.in vece di copriua
Coprio p.l. in vece di coprì,preter poet.
Copronimo p.b. ſopronome di Coſtantino. V.
Coprico p.b.v g. lingua coptica, cioè egittiana,peroche Copto oggi Canna, e città d'Egitto
Copula p.b. n. e verbo
corace p. l. n.d'un Orator Siracuſ. e di peſce. In lat. p. b. così può dirſi in volg.

Coracino p. l. n. di pesce, o d'huomo v. coruolo
Corago p.l. (v. g. e lat.) cioè capo della danza
Corai p. l. regno del Giappone
Corale p. l. cordiale V. A.
Coralino p.l. di corallo ĩ lat. p.b.
Corame p. l. e plur. coràmi Sic. cuitami
còrantò p .b. come Otranto Corinto, città
corari p. l. cogn. di fam.
corata p. l. ĩtestini ĩtorno al cuore
corazzina p. l. corazza piccola
corazzone p. l. corazza grande
corbacchione p. l. di 4. sill. corbo grande
corbano p. l. o corbàn, n. d'hu.
Corbellino p.l. dimin. di corbello
Corbeo p. l. cogn. di fam.
Corbèzzolo, e corbezzola p.b. l'alber. e'l frutt. del ceraso marin.
Corbicino p. l. corbacchiotto
Corbimano p. l. n. d'huomo
Corbino p. l. di corbo, o coruo
corbita p.l. spetie di naue all'ãtic.
corbola p.b. borgo presso a Ferrar.
Corbole p. b. v. g. la villa delle corbole
Corbona p. b. v. lat. e vale borsa ma il Pulci l'usa per lo ventre dicendo: Ei mette in corbona il boccon migliore
corcira p. l. Isola, oggi Corfù così l'Anguill. lib. 13. In mezo frà Butrolo, e frà corcira
Corcirei p. l. popoli di Corcira
Corciuolo p. l. coll'uo ditt. cog. di fam.
Corcoro p.b. o còrchoro, n. d'erb.
Corcuolo p. l. di 3. sill. n. d'huo.
Cordaiuola p. l. call'uo ditt. Sic. lenza di muraturi
Cordellato p. l. spetie di panno alquanto sottile
Cordellina p. l. cordella. Sic. lazzutundu
Cordiaca p. b. passion del cuore cosi il Francios.
Cordiaco p. b. cordiale, o che vien dal cuore cosi l'Francios.
Cordiale p.l. affettuoso, o di cuore: over cõfortatiuo del cuore
Cordialgia p. l. v. g. v. cardialgia
Cordica p. b. pietra pretiosa in forma di cuore
Cordicina p. l. diminut. di corda cordicella
Cordigliero p.l. frate Francescano, che porta il cordiglio
Cordoncino p. l. cordella
Cordonata p. l. colpo dato con cordone
Cordone p. l. si dice quello de' frati, o del capello
Cordoua p. b. città della Spagna
Cordouaniere p. l. che concia, o vende cordouani
Cordouano p. l. cuoio di pelle di capra
Corduba p. b. v. cordoua
Cordudo p. l. n. di pesce, che ha la gobba
Cordula p. b. n. di fem.
Cordumeno p. l. v. Arab. cardamomo.
Corea p. l. o chorea, danza poet.
Corebo p. l. n. d'huomo
Coreggina p.l. dimin. di coreggia
Coreggiolo p.l. o correggiòlo, in vece di crogiuolo, dice il volgo

Correggiuòla, e correggiuola p.l. (coll'uo ditt.) erba, o dimin. di coreggia

Coreggiuolo, e correggiuolo p.l. coll'uo ditt. dimin. di coreggia, ed è ſtriſcia di cuoio ſignific. pure il crogiuolo v. correggiolo

Coreo p.l. o choreo, piede d'una lunga, e d'una breue è n. d'hu.

Coreſo p. b. n. d'huo. come eteſo coſi ſecondo l'accento g. e lat. ma ſe taluno il proferiſſe lungo, non fallerebbe

Coreta p. l. n. d'un paſtore

Corſinio p. l. città ne' Peligini

Corſù, Iſola detta anche, Curſo

Corgiolo p. l. v. crogiuolo

Corgnale, o corgiale p.l. cornio, albero Ann. Caro lib. 3.

Còrgniolo, e corgniola p. b. di 3. ſill. albero, e frutta. coſi il Francioſ. nel v. Spagn. alla v. cerezo ſilueſtre

Corgniuola p. l. coll'uo ditt. e di 4. ſill. ſorte di pietra pretioſa v. corniòla

Còrgnuola p. b. e coſi corgnolo v. còrgniolo, e corniolo

Coria p. b. n. di fem. e di città

Coriambico p. b. ſorte di verſo

Coriàndolo p. b. coriandro

Coriãdrino p. l. coriãdro. Matth.

Corica p. b. v. g. ſi corica, o colca il Sole

Coriceo p. l. promont. dell'Ionia

Coriceo p. b. o coricio, v. g. croco coriceo, cioè di corico, monte della Cilicia

Coricide p. b. v. g. le ninfe coricide, cioè le Muſe. l'Anguill.

Coricino p. l. cuore picciolo Sic. curiceddu

Corico p. b. monte della Cilicia o ſpetie di verſo, o n. d'huomo

Coridàla, e coridali p. l. n. d'erba, e d'uccello, coſi in lat.

Coridon p. b. per coridone paſtore ſi può dire in rima ſdruc. coſi Sànnaz.

Coriſeo p. l. capo della danza, n. di monte onde Diana coriſea

Corilo p. b. (voc. lat.) nocciuolo, arbore. Sannaz. nell'Arcad. Di più n. d'un iſtorico

Corineo p. l. u. d'hu. e di promõt.

Corinthio, o corintio p. b. con la t dura, e plur. corintij, coll'iſteſſa pronuntia, di Corinto

Corinthiaco p. b. di Corinto. plur. corinthiaci

Coriolo p. b. città già de' Volſci onde Coriolano

Corito p. b. n. d'un Rè di Toſcana, e d'ũ caſtello antico dà lui nominato, oggi detto cernetto: e di monte. E tu cerca di Corito, e d'Auſonia. Ann. Caro l. 3. ed altroue di Corito venuto a queſta guerra E'l Minerberti l. 10. dell'Encid. I dardi: era da Còrito venuto. Ma il Borgheſi nel l. 3. lo ſe l. cerca il Corito, e l'Auſonie terre. coſi anche il Bituſſi l. 7. Encid. Tirrhena di Corito, fù raccolto, e lib. 9. cittadi di Corito hà penetrato e l'Anguill. lib. 7. che diè ſepolcro al padre di Corito

cornacchino p. l. color della cornachia, e cogn. di fam.

Cor-

Cornacchione p.l.il maſchio tra le cornacchie (da
cornamuſa p.l.piua Sic.ciaramed
cornata p. l.colpo, e percoſſa di corno (occhi
cornea p.b.una delle tonac.degli
cornelia p.b.n.di fe.e cosi corne-
corneola p. l. v. corniòla [lio
corneto p.l.cornetto,citt.in Toſc
cornia p.b. Fuluio . della cornia
corniale p.l.di 3.ſill.arboſcello,e frutto. v. cornio, e corgnale
cornice p. l. ornamento di fabrica, o la cornacchia
cornicini p. b. v. lat. ſonatori di corni. Il Nardi nel Liu.
cornicino p. l. plur. cornicini, e cornicina piccol corno
cornicione p. l. di 4. ſill. cornice grande (cioſ.
cornigero p.b.che à corna.Il Frā-
cornio p.b. corgno, e corgnale p. l. albero v. corniolo
corniola p. b. (e di 3. ſill.) frutta del corniolo, albero ſaluatico v. corniolo
corniola p. l. erb.e ſorte di pietra pretioſa.cosi il Frāc.v.corniuola
còrniolo, e corniola p. b. e di 3. ſill.albero,e frutta del cornio, o corgno.cosi il Franc. cui par che fauoriſca il verſo citato da Coſimo Bart. nell'architettura di Leon Battiſta Alberti: Còrnioli pianterai,ſuſini,e vepri. E'l virg. volg. l.2.Georg. ſpeſſe fiate āco i ſaſſoſi cornioli.Ma quiui ſtà ſcritto corniuoli,forſe per error di ſtāp.l'imperiale nel ſuo ſtato ruſtico ſc riu.corgnòlo p. l. dicendo: qui di corgnòli roſſeggiāte ſeliua,ſe pur non iſteſſe in vece di corgnuolo,o diceſſe corgnale
Cornieleto, e cornieto p. l. luogo pieno di còrnioli
corniuola p.l. coll'uo ditt.pietra pretioſa: o ſorte di ciriegia
cornucopia p.b.il corno della capra Amaltea, o di Acheloo, cō ſacrat.alla dea copia da'Gētili
corobreco p. l. n. d'uno ſtretto di mare
coroeno p. l. moſto cotto, quando perduta la terza parte, le due parti rimangono. Creſc.
corografia p. l. deſcrittione de' paeſi, regioni, città
corografo p.b. deſcrittore di detti luoghi
corollario p. b. aggiunta
coromana, p. l. n. di fem.
coromandèl, coll'acc. all'ult. n. di regno
corona p. l. e coròne, n. e verbo
coròna le p. l. v. g. commiſſura coronale,una delle tre nel capo v. laudale
coronaro p.b. v. g. libanotide coronaria, erba
oronèola p. b.v.g.roſa coroneola,o maſchetta, roſa autūnale
coronea p. l. e coronèo, n. di città, &c. [glia
coronide p.b.n.di ninfa di Teſſa-
coroncina p. l. coronetta
coronopo p. l. erba ſtella, o ſerpentina. cosi ſecondo l'acc. g. in lat. p. b.
corope p. b. o còripe, n. di città

nella Teſſaglia, indi coropèo, e coripeo, ed è cog. d'Apolline

Coroſſolo p.b. vccello con la coda roſſa

corpacciata p. l. gran mangiata

corpicciuolo p. l. (coll'uo ditt.) cor puccio

corpicino p. l. corpo piccolo

corpora p. b. per corpi, in rima ſdruc. In proſa l'uſa pier Creſc.

corporeo p. b. add. di corpo

corquera p. l cogn. di fam.

corradino p. l. n. d'huom. e cog. di fam.

corrado p. l. n. d'huo. e corradi cogn. di fam.

corrago p. l. v. borragine

corrales p. l. n. di terra in Iſpag.

còrrã coll'acc. ſu la prim. corano

corrã, coll'acc. ſu la 2. coglierãno

correa p. l. cog. di fam. e di ſcrittore

correda p. l. forniſce di maſſeritie, o arneſi

corredo p. l. fornimento: o ſopraddote

correga p. l. cogn. di fam.

correggere p. b. emendare

correggiale p. l. o corrreggiato, ſtrumento da battere il grano

corregina p. l. e correggino, dimin. di correggia

correggiòla p. l. v. ſotto

corregiuola p. l. centinodia, erba, o ſanguinaria. Alcuno ſcriue corregiòla, men correttamẽte, è anche dimin. di corteggia, ſi come pur correggiuolo

correggiuolo p. l. capitello, o capitolo del libro di più. ſignifica il correggiuolo, &c.

Correntami p. l. palchi teſſuti di correnti

correntia p. l. con la t dura impeto della corrente, o del corſo Ann. ccaro lib. 6. con la ſua correntia per l'ampio mare

correo p. l. v. ſpagn. corriero l'uſò il Bracc. così corrèi, n. di pop. di più corrèo è n. d'huo. e cog. di fam. e così corrèro, cog.

correre p. b. corrire a Sien. v. not.

correria p. l. ſcorreria

correſolo p. l. n. d'uccello

corribo p. l. corriuo, huomo facile a credere

corridore, e corritòro p. l. corritoio, o corridoio. corridore anche diceſi Caual veloce

corrieno p. l. di 3. ſill. corrèano

corriere p. l. meſſo, che và in poſte

corrio p. l. v. corriuo

corrira p. l. n. d'vccello

corrire p. l. per correre, ſi dice in Siena

corriſpòndere p. b. verbo noto

corriuo p. l. preſto al credere o v.

corrò, in vece di coglierò

corrobora p. b. fortifica v.

corrodana p. b. cogn. di fam.

corrompere p. b. guaſtare, &c.

corrottela p. l. corruttione, &c.

corruda p. l. ſpecie di ſpàrago

corsàle, e corſare, e corſaro p. l. pirato

corſia p. l. l'acqua, che corre, o la corrẽte del mare, o la caminata della Galea da poppa a prua

corſica p. b. Iſola del mare mediterraneo

corſico p. b. n. d'huomo

Corſiere p.l.Caual da guerra
corſini p. l. cogn. di S. Andrea Carmelitano
corcio p. l. vino vergine, cioè quello, che cola da sè delle vue premute. Amalt. Laurent.
corſiuo p.l. che corre: o ſorte di carattere
corſoide p. b. ſorte di pietra. Jalat p. l.
cortana p.l.n.di ſpada d'Orlando
corteccіuola p. l. (coll'uo ditt.) piccola corteccia
corteggianaria p.l.v. cortigianeria
corteo p. l. codazzo di dõne, che accompagna la ſpoſa
correſia p.l.e corteſe p. l. n. noti
cortice p.b. ſcorza degli arbori in rima ſdrucc.
cortigianeria p.l.o cortigianaria uffici,e cõplimẽti da cortigian.
cortigiania p.l.corteggiamẽto. Il Caporali nelle rime; e 'l Ruſcelli,e'l Frãcioſi.il quale par che l'uſi per l'arte del cortigiano
cortigiano p. l. non corteggiano n. noto
cortile p. l. n. noto Sic. bagghiu.
cortina p. l. tela ſottile
cortona p. l. Citta in Toſcana
cortray p.l.n.di città nella Fiãdr.
cortura p. l. cortezza
coruета p.l.o coruetta,ſalto proprio del Cauallo
coruino p.l. di Coruo; o cog.di fam. &c.
coruolo p.b. o graccolo,n.di peſce detto pur coracino
coſaria p. b. cerretta, erba
coſciale p. l. di 3. ſill. armadura della coſcia
Coſcienza di 4.ſill.diſtinguendo l'i dall'e
coſcieri p.l. coſciàli,armadure lo Strozzi
coſcino p. l. pimaccio da tener ſotto alle coſce
coſcinomantia p. l. (v. g.) indouinamento per via di criuello lo Stigliani
coſdroe p. b. v. coſroe
coſdroè, coll'acc. all'ult. ſegna più vole il volgarizator del Ribadeneira a'14. di Settemb.
coſellina, e coſellino p. l. dim.di
così,coll'acento ſu l'i. [coſa.
coſine p. l.per cosi v. contadin.
coſimo p.b. n. d'huo. coſime pur ſi dicono una ſpetie di pere
cosio p. l. cog. di fam. ſpagnuola
coſira p. l. o coſſira,n. d'iſola,oggi Pantalarè a. indi e oſireo
coſiro p. b. n. di fiume, e d'iſola cosi ſecondo l'acc. gr.
coſmico p. b. n. di ſcritt'Italiano.
coſmografia p. l. deſcrittione del modo, indi coſmògrafo p. b. e coſmografico,add.
coſmopea p. l. vo. gr. fabrica del mondo
coſoſſiola p. b. n.di fem.detto per iſcherno
coſpargere p. b. (vo. poet.l'uſa i Bracciol.
coſpira p. l. v. conſpira
coſroa, e coſroe p. b. n. d'un Rè
coſſadoca p. l. cogn. di fam.
coſſutia p. b. n. di ſem.
coſtà, e coſtasù, e coſtaſsù, auverbi di moto
coſtamo p. l. cogn. di fam.

Coſtato p.l.parte del petto
coſtei p. l. pron. fem. Sic. chiſſa
coſteo p. l. cogn. di Scrittore
coſtèro p. l. cogn. di fam.
coſti, auuerbio di ſtato in luogo
coſtiera p. l. ſpiaggia, riuiera
coſtinci p. l. di coſtà
coſtinci p. b. di coſtinoſ
coſtino p.l.v.g.unguento coſtino i di coſtu, erba
coſtipa p. l. riſtringe
coſtobaro p. b. n. d'huomo
coſtola p. b. coſta
coſtoro p.l pron.plur.maſc.e fem
coſtringere, e coſtrignere p. b. verbo noto
coſtui p. l. pron. maſc. Sic. chiſſu
coſtuma p. l. n. e v. co'l coſtume.
coſtumora p. b. coſtumi. Sannaz in rima ſdrucc.
coſtura p. l. cucitura
cotale p.l.tale.indi cota, coll'acc. all'ult. in vece di cotai, o cotali v. g. cota'luoghi
cotalino p. l. diminut.di cotale
cotèa p. l.e cotèna, n. di regione
coteſtui p. l. coſtui
cotica p. b. (voc. Lombar. uſata pur dal Matth.) cotenna. Sic. cutina p. b.
cotico p. l. città della Frigia
cotignòla p. l. caſtello d' Italia preſſo a Ferrara. ma cotignòlo è cogn. di fam.
cotila p.b. ſorte di miſura antica, che contiene oncie 10. o n. di città d'Italia. o erba
cotileo p. l. cogn. d'Eſculapio, e n. di monte
cotilo p. b. n.d'huomo, e di colle
Cotino p.b.pianta,detta in Lombar. ſcòtano
cotito p. l.n. d'una dea de'gentili
cotogna p. l. o cotognato, conſerua, o confettura di cotogne
cotognino di color di cotogne
cotognola p. l. v. cotignola
cotògnelo p. b. e cotognola,in vece di cotogno, e cotogna, albero e ſuo frutto.
cotone p. l. o cottone, bambagia
cotornice, o coturnice. p. l. quaglia, uccello
cotremola p.b. e cotrèttola. v. cutrettola
còttani p. b. (vo. g.) fichi piccoli da ſeccare. Plin. del Domenich.
cottido p. b. n. d'huomo
cottignola p. l. v. cotignola
cottimo p. b. v.g.dare in cottimo. Sic. dare a mazzu, o a ſtagghiu
cottòro, e cottoio p. l. cociroio, cocitoro
cottrule p. l. cogn.d'un Imperad.
couacciolo p. b. couile
couacciuolo p.l. [coll'uo ditt.] lo ſteſſo. ma la prima ſcrittura è migliore
couacenere p. b. Sic. gatta cinniredda
couarruuia p. b. cogn. di fam.
couara p.l. quantità d'voua,che ſi couano in una volta
couauele, coll'acc.ſu la prima: cioè vele coua (le voua)
couero p. b. detto da alcuni pietra colombina.di queſta ſi fanno pentole, e lauezzi. Aldrou.
couertina p. l. gualdrappa
couidigia p. b. cupidigia

Co-

Couile p.l couo, tana
couino p. l. [uoc. lat.) carro da guerra. Caracc.
couino p.b.plur.del verbo couare
couolo p. b. (di 3 fill. coll.u conſon.) couacciolo
couone p. l. faſcetto di Paglia legato Sic.mazzu di ſpichi
courire p.l.(coll'u conſ.) coprire
cozzata p.l.cornata,colp.di corno
cozzone p. l. quegli , che doma i caualli
cracea p. l. n. d'una maga
cracouia p. b. città principale di Polonia
cranao p. b. n. di Rè , come Danao
crannèo p. b. n. d'erba, detta ſio.
crangine p. b. ſquille crangine, ſpetie di gambareli . (voc.gr.)Il Matthiol.
cranio p. b. teſchio . Il Garz.ſcriue, cràneo
crantore p. b. n. d'un Filoſofo:come Caſtore
cràpula, crapola p. b. n. e v.
cratea p. l. o cratèo , n. d'huomo. in lat. p. b.
craſtino p. b. add. del dì vegnente
crateide p. b. n. di ninfa
crateogono p.b.o crateogo p.l.erb
cratera p. l. coppa,tazza : o n. di fiume
cratere p. l. così chiamaſi la bocca di mongibello
crateo p.l.n.d'huo.in lat.p.b.e così pure ſi può dir in volgare
cràtia, o crazia p. b. ſorte di moneta piccola , che uale un baiocco in Toſcana
Cratete p.l.o crate,n.d'un filoſof.
crateua p. l. n. d'huomo
cratilo p. b. n. d'huomo
cratino p.l.e cratòne,n.d'huomi.
crauatone p.l.fiume in Lombard.
crazia v. cratia
credentiale p. l. v. g. lettera credentiale . Arioſ
credentiera , e credentiere p. l. con la t imole) n. noto
credenzeria p. l. luogo , o menſa adorna di vaſi d'oro e d'argento di più officina &c.o amminiſtratione in potere de'miniſtri regii
credere p. b. ſtimare, o dar fede. indi credèli p. l. per credeili : e credèro per crederono . o credettero, o credèttono:e credia p. l. per credea, poet.
crederèn , per crederem,o crederemo . il P. Bart.
credero p. l. per crederono . così lo Strozzi can. 6 Tènnerlo Aiace, altri il credèro Achille
credieno p. l. di 3 ſill. credeuano
Crediàn,coll'acc.all'ult.per crediamo . Il P. Bartoli
credito p.b.e così crèdulo,n.noti
creſagenèro p. l. un dio de'Tebei antichi
cremera p. b. fiume in Ital. oggi Treia , o Valca . è anche caſtello antico iui
cremète p. l. n. d'huomo
cremide p. b. n. d'huom. Egittio
cremiſino p.l.ſorte di colore roſ.
cremona p. l. città di Lombardia
creofagi p. b. o l. v. g. cioè mangiatori di carne , n. di popoli .
creofilo p. b. n. d'huo.In lat. p. l.

Creola p.l.n.di terra cosi'l Taſoni Da la creola,e da'vicini mõti
crepacciolo p.b.male che viene nell'ũghia de'cauali il Frãcioſ.
crepacore p.l. o crepacuõre,ſterminato trauaglio mangiare a crepacore, cioè a crepapelle
crepalo p. b. n. di pianta
crepandina p. l. ſorte di pietra pretioſa
crepano p. l. n. di luogo
crepaturina p. l. feſſura piccola
crepida p. b. la pianella, in rima ſdrucc.
crepita p.b. fà rumore baſſamẽte, ſchioppa come le fogl. del lauro verde,quãdo ſi bruciano Sãnaz. in rima sdrucc. e Ann. Caro
crepito p. b. v. g. crepito di vetre luigi groto il crepito del ghiaccio, cioè il ſuono, che fà nel crepare. Il traduttor d'Olao
crepola p. b. ſi fende v. ſcrepola
crepore p. l. odio, diſpetto V. A.
crepuſcolo p. b. l'apparire, e lo ſparire del dì, quando non è giorno chiaro nè notte oſcura
creſcentine p.l. ſchiacciate fritte
creſcere p. b. verbo noto
creſceuole p. b. atto a creſcere
creſcione p. l. nauſturtio aquatico, erba nota
creſima p. b. n. e v. Sic. criſima
creſpine p. l. o creſpino, erba d'inſalata
creſtiero p. l. v. criſteo
creſtoni p. l. popoli
creſtuto p. l. che ha creſta
crètano p. b. ſpetie d'erba. così la Cruſca

Creteo p.l.di creta poet. o n.d'hu
cretia p. b. o crezia v. cratia
cretico p. b. di creta o candia, o piede di 3.ſill. p. b. e l. n.d'huo.
cretideo p. l. n. d'huomo
cretina p. l. cretuzza
creuſa p. l. n. di fem.
criaſo p. b. o l.n.d'huo.in lat.p.b.
cribbia di 2. ſill. criuella v.uſato dal P. Rhò e l'iſteſſo dice criblia p.b.ſe non è error di ſtãpa
cricchie, di 2. ſill. buſſe
crimina p. b. incolpa, o procede criminalmente
crimine p. b. v. lat. peccato
crimiſa p. b. o crimiſſa, n.di ninfa di città, e di fiume
crimiſo p. l. fiume v. criniſo
crimoli p. b. interiettione, come diaſcane
crimolino p. l. val l'iſteſſo
crinale p. l. ornamento di crine
criniſo p. l. fiume di Sicil. Ann, Caro lib. 5.
crinito p. l. v. g. ſtella crinita, cioè cometa
crinuto p. l. capelluto
crisàfi p. l. cogn. di fam.
criſalide p. b. verme, madre delfarfalla
criſalo p. b. n. d'huomo
criſantemo p. b. v. chriſantemo
criſaoro p. l. o Griſaoro, così è meglio dir, che crisàore p. b. indi criſaoreo p.l.cog.di Gioue
criſargiro p. b. v. g. gabella dell'oro, e dell'argento
criſeide p. b. Aſtinome, figliuola di Criſe
criſia p. b. n. di ninfa

Cri-

Crisoblaano p. l. sorte di medicamento
crisobolo p. b. n. d'huomo
crisocera p. b. promontorio di Costantinopoli con un subborgo, oggi Galatà
crisolàcano p. b. (v. g.) n. d'erba. Plin.
crisolito p. b. o grisolito, pietra pretiosa. Il Francios. la chiama crisòlita, di gen. fem.
crisolota p. l. n. d'uno scrittore
crisòmele p. b. bacòche, cosi detti in Roma. In Napoli, crisòmole, e sono specie di bricoccole d'Arienso, grosse, ed alquanto ouate v. grisomela
crisopraso p. b. o crisopràsio, detto volgarmente crisopàzzo; specie di gemma
crisorroa p. b. n. di fiume, e di pop.
crisostomo p. b. cioè boccadoro, sopranome
crisotele p. b. e così crispolo, n. d'huomini
crisseo p. l. v. g. seno crisseo, cioè quello, che bagna l'istmo di Corinto dall'Occidẽte v. saronico
cristallino p. l. di cristallo
cristàlloide p. b. umor cristallino degli occhi
cristeo p. l. v. cristero
cristerino p. l. cristeruzzo
cristero p. l. o cristière, seruitiale borsetta dice il Lombardo
cristeta p. l. n. di fem.
cristianesimo p. b. v. christianesimo
cristofano p. b. o crìstòfono, cristoforo, e cristofalo, n. d'huo.
critamo p. b. o crithamo, n. d'erba
Critia p. b. n. d'un filosofo
critico p. b. n. e verbo
critobolo p. b. o critobùlo p. l. n. di filos.
critobolo p. b. n. d'huomo
critolao p. l. e così critone, n. d'huomini
criumetopo p. b. (v. g. cioè fronte d'ariete) oggi capocrio, promont. di Candia così secondo l'acc. gre. in lat. p. l. [pop.
croatia p. l. prouinc. Indi croàti
crobialo p. b. n. di Città
crobilo p. b. n. un huomo scelerato, &c. d'
crocala p. b. n. d'Isola
crocalo p. b. n. d'vccello
crocchia, e crocchio, di 2. fill. ver.
croccia, di 2. fill. Sic. crozza
cròcciola p. b. l'istesso: ouero macchia rossa in su la pelle
crocea p. l. n. di città. In lat. p. b.
cròceo p. b. color di zaffarano
crocera p. l. v. crociera
croceria p. l. moltitud. di crociati cioè contrasegnati con Croce
crocettina p. l. crocetta piccola
crocia p. b. di 3. fill. tormenta, o segna di croce: o n. di gemma
crociale p. l. v. g. crocial di strada, crocicchio
crociato, e crociata (di 4. fill.) p. l. n. noti
Crocicchio (trifill.) via di più capi, e in Croce
Crocida p. b. fa la vo. del coruo, o dello smergo
Crociera p. l. legno così detto nella Galea
Crocifero p. b. ch'porte la Croce

Cro-

Crocifiggere p.b. conficcare in su la Croce
crocigeri p.b.o cruciferi, religiosi che portan per insegna la Croce
crocino p. l. v.g. vnguento crocino, cioè di gruolo, o croco. Matth. e Plin.
crùcita p.b. per crocida. Sannaz. in rima
crociuolo p. l. (coll'uo ditt.) v. crogiuolo
crocodilo p. l. v. coccodrillo
crocodileo p. l.v. coccodrilleo
crocodilio p. b. n. d'erba
crocuta p. l. n. d'animale
crodara p. l. cogn. di fam.
crodeo p. l. n. d'huomo
crogia bisill.o p.b.e trisill.tuosola Sic. fa la crussa a la carni, &c.
crògiola p.b. scalda, o tien caldo cō panni addosso, o con fuoco
crògiolo p. b.(n.) lo scaldamento sudett.così il Zipol.ca.2 Dopo una lieta il crogiolo si prese
crogiuolo p.b.[coll'uo ditt.] correggiuolo, colatoio, vasetto di turra cotta &c. altri men correttamente scriue, crogiòlo
crognale p. l. v. còrniolo
cromatico p.b. termini di musica, ed è uno de'tre generi, in che si diuide la musica
cromero p. l. n. d'uno scrittore.
cromia p. l. n. di fem.
crònica, e cronaca p. b. istoria de'tempi
cronida p. b. n. d'huomo
cronografia p. l. descrittione del tempo
cronògrafa.p.b.descrittor de tēpi
Cronologia, p.l.[.v.g.] telatione de'tempi indi cronologo p. b. e cronològico
croscia, di 2. sill. verbo
crosia p. b tit. di Ducea nel Regno di Napoli
crosolo p.l.v, crogivolo. il Gerz.
crostata p. l. torta. Sic. tutta
crostiuo p. l. v. g. crostini di pane, cioè croste dilicate
crostola p. b. scaglia di pesce
crostumi p.l.per crostumio crostumini p.l.sorte di peri, o pere
crotalo p.b.strumēto musicale co sì'l Sān.e'l Marino.ed è ū cerchio di ferr. che si percuote cō una verghett.pur di ferr.dicesi āche nachera di più è n. di fiu-
crotate p. l. n. d'huo. [me.
crotoniare p. l. nato in Crotona
crotopo p.l.n.d'ūRè, come canocrouati.p. l. v. Croati [po.
cruccio, di 2. sill. nome
crucia p. b. trisill. tormenta
crucifero p. b. v. Crocifero
crudè coll'acc.all'vlt.i vec.di crudeli, disse il Boccacc.in vers.cōle tue armi, e co'crud'roncigli.
crucinolo p. l. [coll'uo ditt.[o crucciuolo, v. crogiuolo
crugiòlo p. l. v. crogiuolo
crupellai p. l. [plur. di crudello] huomini armati tutti di ferro. Il Dauanz.
cruscata p. l. quantità di crusca, Sic. canigghiata, o chracchierata. Il Doni
crusiàlo p.b.n. d'vn comediante
crusòlo p. l. v. crogiuolo
crustacei p. b. diconsi i gambari, granchi, &c. Cru-

Cruſtumerio p.b.città di Latio.in verſo truouaſi crumèro p. l. così nel virg.vol.egl.7.Tiuoli, Cruſtumero,ardea,ed Antẽne
cruſtumini p. l. pop. antichi d'Ital.e così anche cruſtumìno, per cruſtuminio, Città
creato p. l. n. d'humo.In lat. p.b.
ctemeno p.b.n.d'hu.così ĩ g.e lat
cteſia p. b. n. un iſtorico gr.
cteſibo p. l. o cteſibio, n. d'huo
ctonofile p.l.n.di ſe.come Erifi..
cubatolo p. b. ſtrumento da uccellare
cubebe p.l.ſeme, o frutt.armatic.
cubia p. b. catena, che tiene accoppiati due cani da naſo detti bracchi. Alunno
cubico p. b. cubo, cioè di corpo diuiſo in ſei lati eguali
cubitale p.l. lettere cubitali,cioè letternoi
cubito p. b. gombito
cubò (v.Giappon.) cioè capitan gnerale
cuboſama p. l. tit. di dignità nel Giappone
cubòta p. l. n.di luogo nell'India così l P. Bart.
cucchiarino p.l.dim. di cucchiar.
cucchiaroli p. l. ſorte di marroni biſcotti, detti in Bologna anteri. Il Garz
cuccia [di 2. ſill. barella da traportar calcina: o lettiera
cuccia p. l. di 3. ſill. cogn.di fam.
cùcciola p. b. piccola lettiera. Il Buurchiel.
cucciolo p. b. Sic. cagnòlu
cucciolino p l. cane giouane
Cuccola p. b.v.g. oliua cuccola, ſpecie d'vliua cuccole pur diconſi le noci a Padoua, &.
cucculo p.b.cucco,uccel v.cucul.
cuccuma p. b. rancore ſdegno, e odio coperto, o la materia del cibo indigeſta
cucina p. l. n. e verbo
cucio, biſill. prima perſ. del verbo cucire
cucio p.b. triſill.o cucio foro p.b. di 5.ſill.alber.ſimile alla palm.
cucuba p.b.erb.detta pur tortella
cucuſate p. l. o cucuſà, n. d'huo.
cucuſe p.b.ſacchetti capitali confortatiui, che cuoprono tutto il capo. il Donzelli
cuculà p.b. o cuccula, fa la v. del cuculo, o cocco. l'Alunno
cuculia p.b. ſignific.l'iſteſſo e per metef.burla,o ſi beffa d'alcuno e ãche n.d'un chiaſſo in Firenze
cuculo p.l.e cucùlio,o cucco,vcello noto.così il Francioſ.ma pur ſi potrebbe dir cùculo p. b. ſi come in lat. ſi truoua, e l. e brieue: ed è anche n.di peſce
cucumo p. b. per cocomero poet.
cucurbita p.b.(v.lat.) vaſo di vetro a guiſa di zucca. il Donz.
cucurbitino p.l.v.g.verme cucurbitino, che ſi genera negl'inteſtini: pere cncurbitine, &c
cucùſa p. l. oggi cocùſa, terra di capadocia, e queſta pronũ. è cõforme ad altri ſimili nom. come Sirac.Aretuſa,Raguſa,&c.e così a Rom.pronuntiano non mãca però chi ſoſtiene il cõtrario
cucuzzaro p. l. zuccaio

Cu-

Cucuzzolo p. b. v. cocuzzolo
cuffari p. b. cogn. di fam.
cuffia, e ſcuffia, bifill. ma in rima sdrucc. trifill.
cuffiotto, di 3. fill. berettino
cugino, e cugina p. l. nomi noti
cugumare p. b. (voc. Venet.) cedriuolo
culata p. l. o culattàta, colpo che ſi dà con le chiappe, cadendo
culebrina p. l. ſorte d'artiglieria. v. culubrina
culeo p.b.(vo. lat.) ſacco di cuoio ò ſorte di miſura antica. Il Dòmenichi ſopra Plin. dice ciaſcũ iugero faceua 10. culei di vino
culice p.b. zãzara, in rima sdrucc. ma pure l'vſa in proſa il Caracc. è ãche tit. d'ũ opera del Bẽbo
culia p.b. villaggio, e tit. di Baronia in Sicil.
culiſeo p. l. anfiteatro in Roma
culleolo p. b. d'huomo
culmine p.b. ſommità, in rima sdrucc.
cultiua p.l. e coltiua ver. (trice
cultrice p.l. lauoratrice, o venera
cumeo p.l. di cuma. la cumea d'Apoll. cioè la Sibill. da cuma, citt.
comero p.b. oggi mõte d'Ancona
cumia p. l. villaggio di Meſſina, e cogn. d'vno Scrittore
cumino p. l. comino, cimino
cumulo p. b. maſſa, monte: o ver.
cuncuma p. b. cogn. di fam.
cundari p. b. cogn d. fam.
cundegeſilo p. l. n. d'huomo. v. Auſtregeſilo
cundrò, tit. di Principe in Sicil.
cũneno p. l. v. ſalaride
Cuneo p.b. conio. l'vſa il Boccaccio n. di Città, oggi Coni
cunicla p. l. (voc. Tedeſca) cioè ſtanza da Rè, e così è detta da loro, conegliàno, Città
cuniculo p. b. mina, o coniglio
cunilà p.b. origano eracletico. in lat. p. l.
cunina p. l. Dea de' Gentili preſidente alle cune
cuocere p. b. verbo noto
cuocolo p. b. ciottolo. n.
cuocoma p.b. o cuògoma, caldaia di rame
cuòconne p. b. ne cuocono
cuoio [di 2. fill. coll'uo ditt.] plur. cuoca, e cuoi (cuore
cuorino p. l. cuoruccio, piccol
cupauo p. l. n. di Città della Liguria. Cupauo, o cudauone, fũ detto cigno, huo. Genoueſe
cupere p. b. (voc. lat.) deſiderare, poet.
cupertoiuole p. l. v. copertoiuole
cupeta p. l. cibo dolce di mandorle, e mele. v. cepata
cupidigia p. b. (di 5. fill.) cupidità, il Ruſcel.
cupido p. b. bramoſo, poet.
cupido p. l. cupidine. cupidi p. l. per cupidini, ſcriſſe il Garz. nella piazza
cupile p. l. copiglio. così il P. Bartoli Il Politi ſegna pen cor. ma per error di ſtampa. cupilo ſcri. il Garzoni per cupile
cupola p. b. o cuppola. cupula ſcriue l'Arioſto
cupolina p. l. dimin. di cupola
cuppari p. b. cogn. di fam.

Curatticre p.l.con la t dura ſeſale
curcodome p.b.n. d'hu.così in la.
curcuma p. b. cosi è dette falſamente il cipero Indiano
curcuraci p. l. Terra in Sicil.
curateta p.l. tutela Il Pomey vol.
cureti p. l Sacerdoti di Cibele
curla p.b. Corte in rima sdrucc.
curiandolo p. b. coriandro
curiea p.b. (verbo)cioè ricuopre la pianta con terra.Francioſ.
curònoto p. b. n. d'hu. così ſecõdo l'acc.gr.e lat.ſi com. Erò doto, curònoto, &c. ma non ſarebbe errore il proferirlo lũgo
curopalata p.l.o curopalate,cog. d'vn iſtorico.
curradino p. l. n. d'huomo, e cogn. di fam.
currado p. l. n. d'huomo
currega p. l. v. correga
curgolo p.b.o currulo,c co. di fa.
curtipendola p.b. ſorte di mela,o pomo, ed è l'appio
curuilineo p. b. (voc. lat.) v. angolo cutilineo. Il Garz.
curuca p. l. n. d' vccello
curule p. l. ſedia di magiſtrato
cuſano p.l. cogn. d'vn Poeta Ita.
cuſatro p. l. nome d'huomo
cuſcino p. l. v. coſcino
cuſcota p. b. o. cuſcuta, c cuſcute, pianta, che non hà ferma radice in terra
cuſcuma p. b. cogn' di fam.
cuſoſſiola p. b. battiſſiola
cuſpide p.b.pũta di lãcia.il Bracc.
cuſtodia p.b.cosi cuſtodio, nome
cuſtodia p.l. in vece di cuſtodiua
cutci. p. l. n. di popoli
Cutia p. b. n. di femina
cutignòla p. l Terra.in Italia
cutina p. b. n. di Città
cutò, tit. di Princip. in Sicilia
currettola, p. b. o. cutreppola, (come ſcriue il Franci.)vccelletto, che dimena ſpeſſo la coda. v. coditremola
cuuaro p. l. n. d'vno. Scrittore.

D

DAbbene p.l. huo. buono,&c.
dabbudda ſtrumento muſicale, detto pur ogni accordo, Sic.buttafocu(lat.nabia,orum.
Dabbenaggine p.b' bontà
Dabiſao p. l. d'huomo
Dabula p.b.ſpecie di palma Arabica. Plin.
Dacia p. b.o datia, prouinc. indi dàcico
Dadoe p.b.n. d'huo.come Ceſroe
Daduco p.l. ſommo Sacerdote in Atene (ſeno
Daddouero p. b. e da douero, da
Dafida p b. n. d'huomo
Dafneo p.l.o dafnite,co.d'Apoll.
Dafnide p.b.o dafni,n.d ũ paſtor.
Dafnitico p.b.v.g.porta dafnitic.
Dafnoide p. b. (voc. gr.) laureola. In lat. p. l.
Dafoca p. l. Città della Spagna
Dafroſa p. l. n. di fem.
Dagalaiſo p. l. n. d'vn conſole. Così l'Amalt.
Daghala p. b. [voc. Arab.] v. la Madonna della Daghala in Catania di Sicil. (la
Dagèr, coll'acc. all'vlt. n.di vil-
Dagone p.l.n.d' ũ Idolo de Filiſt.
Daia p. l. (di 3. fill.) ſorte di Do-

tio. Luigi Groto nella zattera: Nè macina, o terratico, o daia. (e rima con fia.) (se.
Daifusama p.l.n.d'vn Giappone-
Dainammàri p.l. tit. di Marchesi in Sicil. (uatico.
Daino p.b. damma, animal saldairi p.b. n. di dignità nel Giappone, e vale Imperadore, o Corte. così'l P. Bert.
dalaia p. l.[. di 4. sill.] n. d'huo.
dalfina p. l. n. di fem.
dalfino p. l. Delfino, pesce
dalida p.b. n.di Donna.cosi Luigi Groto
dalila p. b. v. dalida
dallami p.b:dāmela, o dalla à me
dallato p. l. da lato. auuerb.
dalmata p. b. schiauone, nato in Dalmatia,o schiauonia,cosi lo Strozzi can. 3. stan. 3. E de' Traci,e de Dalmati lo spoglio
dalmatia p.b.la Schiauonia prouí.
Dalmatica p. b. la veste del Diacono, detta pur tonacella
Dalmatino p. l. di Dalmatia
Damali p.b. e Damarata p. l. n. di femine
Damari p. b. n. di fem.
Damari p. l. cogn. di fam.
Damarmeno p. l. n. d'huo. in gr. e lat. p. b.
Damasceno p. l. e Damaschino, v. g. Rosa damaschina, o damascena; campo Damasceno
Damasia p. b. n.d'huo. ma secondo l'acc. gr. si potria dir p. l.
Damaso p. b. n. d'huom. Il Pulci l'usà in significato di Damasceno,e lo fa lungo così can 25. stan. 198. l'altra di Mucerin d' Armèo Damaso
Damastore p. b. v. Adamastore
Damastoride p. b. n. d'huo.
Dameo p. l. cogn. di Nettuno
Damerino, e damarino p. l. vaghegiatore
Dameta p. l. n. di pastore
Damia p. b.n. di Dea de Gentili
Damieta p.l.(di 4.sill.) città d'Egitto. Dante però scrisse Dammiata, e lo fè di 3. sill.
Damocle p. b. o democle, n. d'un adulatore
Damone p. l. e damonida p. b. n. d'huomini
Damosseno p. l. n. d'huo.in gr. e lat. p. b.
Damostrato p. b. n. d'huomo
Danae p. b. n. di fem. così Luigi Groto: Entrò già così Gioue a la sua Danae. (verso sdrucc.)
Danao p.b.n. d'un Rè de Argiui
Danaro p. l. o Danaio p. l. Denaro. n. noto
Dandaria p. b. n. di regione
Dandalo p.b.cog.di fa.v.dandolo
Dandolo p.b. n.d'hu.e co.di fam.
Dandòra p. l. cogn. di fam
Daneda p. l. v. daneta
Daneta p. l. o atanasia, erba. v. tanaceto
Dangàla p. l. n. di città
dania p.b. o Danimarca,penisola dell' Oceano settentrionale. indi Danico p. b.
danisa p.l. o Danisi.cogn. di fam.
Dannifica p. b. nuoce.
dannio p.l.lungo dānio.cioè atto a riceuer dano; fiere dannie p.

l.che fanno danno.
Danopate p.b. o l. n. d'istorico.
Dantico p.b. n. d'huomo così lo Strozzi con. 7.
Danubio p.b.o Istro,fium.di Germa.dett. ãche Danoia:il Pulci scrive Danubbio,e lo fa trisill.
Danzica p.b, città d'Ollanda da,perse,coll'ac.su vl.v.di persè
Dapale p. l. [v. lat.] epiteto di Giove
Daphnitica p.b. v. dafnitico
Dappiè ; bisill, coll'acc. all'vlt. da basso
Dappoco p. l. da poco , huomo di niun valore
Dappochina p.l,donna sciadatta, o infingardona. Il Francios.
Dappocone p. l. poltronciòne . Il Francios.
Dappoi p.l. o da poi , auuerb.
Dapprima p. l. da prima
Dardàneo p.b,di Dardano,o Troiano.così l'Cusano,già di Dardanee mẽbra auuiẽ che impingue
Dardania p.l,regione:C. Albania
Dardanidi p. b, Troiani. poet. Ann. Caro ,
Dardano p.b.n.d'vnRè di Troia, e n. d'vccello,dett, pur apiastra così Ann.Caro lib. 10.Gran Nipote di Dàrdano egran cura.ma nel l.1,dell'Eneid.volg. si truona lungo . Richiamàti dal sangne di Dardàno
Dardino p.l.n. d'vn Cauallo
Darègnene p.b. glie ne daremo,e così dàrgnene,per dargliene.
Darèle p. l. dareile o darei a lei ,
Daria p.l.n.di se.come Maria ma

in Lomb.in Napoli &c.si pronuntia breue,come Dàrio nó di meno può dirsi p.l.e breue , si come dicesi Màrio,e Maria; Anastasio, ed Anastasia p. l
Dàrino p.b. moneta ãtica(pul dà richi)così Ruscelli nel rimar
Darideo p. b. n. d'un Rè
Dàrio p.b.n.d'un Rè come Ario o Arrio. così l Ruc, e l'Ariosto ca.3della giunta all'Orlando:Quel vinse Dario,in terra e in mar posse. e'l Burc. par. 2. son,i Cesare, Dario , Plato , e Salomone: e'l Pulci nel Morgan ca.25.stan.88.ch'nõ hauea tãto tesoro Dario.(e rima con vario,e dromedario,)così pure can.26. stan. 108. così l'vso di tutta Italia. Ma il Pergam.nel memor.segna p.l.secondol'acc, lat.e così dicono in Sic. contro all'vso commune
Darlomi p. b, darmelo
Daroca p.l.n. di città d'Aragona
Dàrsena p. b. ridotto di mare , o seno fatto ad arte
Darsèno p.l.o darsini, darcini(v. Arab.e Turh.)cioè legno Cinese,e significa la cannella.Il Donz.
Dasio p. b, n. d'huomo
Dàsipo p. b. o dasipode p. b. animale detto coniglio , o secondo altri , tasso
Dassai p. l, assai ,auuerb.
Dastilo p.b. n.d'hu.padre di Gige
Datame p. b. o datamo , n. d'hu.
Dataria p. l. o dateria , vficio nella Corte Rom.
Dataria p. b, il feminino di dat-

rio.vig.la Vergine Sātiſſima è la Datāria nell'Corte de'Cielo
Datario p.b. che hà detto vfficio
Datiere, e datiero p. l. (con la t molle) doganiere
Datilo p.b. n. d'huomo
Detio p. b. gabella, n. d'huo.
Dativa, e datiuo p. l. n. di donna, e d'huomo
Dattalo p. b. così a Luc. v. dettero
Dattero p. b. o dattaro, frutto della palma: o n. d'huomo
Dattilo, e dattalo p. b. l'iſteſſo dattilo pur è piede di verſo, o ſpecie di conca, peſce &c.
Dattilico p.b. v.g. verſo dattilico e così dattilida, ſorte di vua
Dattiro p. b. v. dattero
Dattura p. l. v. Turch. così Caſtor Duran. accentùa ſcriuendo Datùra v. tattùla
Danalo p.b.n.d'hu.e cog. di fam.
Dauanzale p. l. Sic. lo buzòlu di la fineſtra.o lu paliu di l'autaru
davanzati p. l. cogn. d'uno ſcrittore celebre
davara p. b. n. d'un Colle
dauentria p. b. Cirtà nella Fiand.
dauammi, o dauanmi p.b.mi dauano.e così dauāſi, cioè ſi dauano
dauco, biſill.o daucio p.b.n.d'erb.
davero p. l. dauero
davide p.l.o David, coll'ac.all'ult.n.d'un Rè celebre.così il Frāc.e Dant.e'l Pulc.cā. 17 ſta. &o Pe'l tuo Dauid, e pe'l tuo Moiſè. E'l Ciamp.nella poetica ſacra par.2 Certo Dauid ſopra il Siòn non vide. Mà può anche dirſi Davide p.b.o David, come afferma il P. Bart. ed uſano molti eruditi. In lat. pe. comm. Il Dananz. ſcriue Dauitte, & altri Dauit, o Dauidde
dauidico p.b. ed in verſo anche davittico, add.
dauila p. b. ſalina in Sicil. e cogn. di fam. v. Auila
dauino p. l. n. d'huomo
dauittico p. b. l'oſa il Ciampoli nella poetica ſacra, dove dice, le dauittiche corde
daulia p.b.o daulide, gſil.v.di cit.
daunia p. b. triſill. la Puglia
dauria p. b. (coll'au ditt.) v. auria
dauuero p. l. (con le due u conſ. da vero
dauui (cō due u conſ.) dà lì, o iui
dazio p. b. v. datio
deano p. b. in vece di diano
deanſi p. b. ſi diano
deati p. b. ti dia, o diati
debbora p. b. n. di fem. v. debora,
debile p. b. debole
debilita p. b. fà debole
debito p. b. n. noto
deblatè, n.d'un deſerto.in lat.p.b.
debole p. b. debile
debora p. b. n. di fem. moglie di Laptdòth
decada p. b.o deca[plur. decade, o deche, vo.gr.) e val decina
decadere p. l. verbo noto. indi decàde p. l.
decalogo p.b. i dieci comandame.
decamerone p.b.lo ſpatio di dieci dì, tit.delle nouelle del Bocacc.
decanato p.l. uſficio, e dignità del Decano
decannico p. b. n. d'huomo

Decano p.l. capodicci, o tit. di dignità Eccles.
decapita p.b. verbo mozza il capo
decapolita p.l. cittadino decapoli
decaproti p.l. (vo.g.) decemuiri
decastico p.b. poesia di dieci versi
decebalo p.b. n. d'un Rè
decelea p.l.n. d'huom. in lati. p.b.
decemuirato p.l. gioverno antico di dicci
decemuiri p.b. dieci huomini valorosi tra' Romani antichi, che governauano insieme
decennio p.b. lo spatio di 10 anni
decere p.l. esser de cueole poco usato
dichino p.l. dichino dichioamento o verbo.
decidere p.b. verbo noto. indi deci de p.l.
decima p.b.n. e verbo.
Decimino p.l. composition medicinale. la Crus. v. diacimino
decina p.l. somma di dieci
decie p.b. v.g. pome, o mele decie. Sic. milaladeci. Luigi Gro. nella com. Pentim. in rima sdrucc.
declama p.l. recita declamationi Il Franc.
declina p.l. cala. sbbassa: o varia la termina de' nomi per li casi. declina il Sole, cioè và sotto
decliuio p.b. scesa, pendenza
decliuo p.l. o decliue, che declina alli ingiù
dècore p.b. onore, in rima sdruc.
decòro p.l. convenienza, decenza decrepita
decrepito p.b. vecchissimo.
decrescere p.b. per dicrescere. Il Bracc. v. dicrescere
Decretale p.l. una part. delle legi canoniche [plur. le decretali]
decreto p.l. nome, e verbo
decrio p.b. n. d'huomo
decumano p.l. deicimo, o grande
decupio p.b. v.g. linea decupla, cioè dieci volte tanto. Il Galilei
decuria p.b. compagnia di dieci
decurione p.l. un capodieci
dedàle p.l. v. detale.
dedalo p.b. n. d'huom. celebre
dedalèo p.l. di Dedalo. Così il Bracc.ma il Gratian. nella cleop. 4 lo fe breve: de la dedàlea Mensi i fabri ordiro
dedica p.b. offerisce, consacra v.
decito p.l. terza pers. del verbo dedurre
Dèesene, coll'acc. sula 1 se ne dee
deflora p.l. (voc. lat.) suergina. Il Franc.
dèfrauda p.l. trisill. o defròda. v.
defruto p.b. voc. lat. mosto cotto. pier cresc.
degenera p.b. tragligna. v.
degenere p.b. tralignante
degneuole p.b. huo. che ouora tutti, e massime gl'inferiori
deianira p.l. (col ia ditc.) n. di fe. così l'Anguil. li. 9 ch'io perderò la lotta, e Deianira
Deicida p.l. uceciditor. di Cristo, ch'è Dio
deicidio p.b. l'accisione sudetta
deicola p.b. n. d'huomo
deidamia p.l. n. di fem. così il Petrionf. amor. amor. Procri. Artemisia con Deidamia
deifilio p.b. n. e verbo

Deifile p. b. n. di fem. e così Deifilo, huomo
deifobe p. b. n. d'una Sibilla
deifobo p. b. n. d'huo. così Remigio Fihr. Epist. 5 è 15 d'Ouid. secondo l'acc. lat. ma Ann. Caroli. 2 Eneid. par che l'allunghi. Era di Deifobo arso, e distrutto E così nell'istesso libr. volgarizato da Ippol. Medici. A terra sparso havea di Deifobo
deiòce p. l. n. d'hu. In lat. p. b' o quaddis
deiò ne p. l. u. di fem. in lat. p. b.
deioneo p. l. n. d'huomo
deiloco p. b. n. d'huomo
Dèiope p. b. e Deiopea p. l. (quadrisill. o deiopeia n. di ninfa ma il Pulci lo fa 5 sill. Deiopeia, e l'altre intorno a quello
Deiopite p. l. n. d'huomo
Deiotaro p. b. n. d'vn Rè
Deipiro p. b. n. d'huomo
Deiti p. b. (o di 2. sill.) ti dei, o deui
Delega p. l. verbo noto
Delfinato p. l. vna Prou. in Franc.
Delfinio p. b. n. d'erba
Delfino p. l. pesce di mare. In Frãcia significa il figlio primogen. del Rè, ed erede nel Regno
Delgado p. l. cogn. di fam. Spagn.
Delia, e delio p. b. Diana, e Apolline appo i poeti, cosa di delo Isoldelia ĩ oltre è tit. di Marc. in Sic. e città della Daria, &c.
Deliaco p. b. add. di Delo
Deliba p. l. e delibo, assaggio verbo poet.
Delibera p. b. e in verso delibra p. l. l'Ariosto

Delinea p. b. verbo noto
Delinquere p. b. peccare
Deliquio p. b. mancamento, svenimento
Delirio p. b. farnetico
Deliro p. l. nome, e verbo
Delitia p. b. nome, verbo noto
Deliuera p. b. delibera v.
Deliuera p. l. (coll'u conson.) deliuera poet.
Delubro p. l. tempio, poet.
Deludere p. l. beffare, schernire. indi delude
Deluio p. l. [coll'u conson.] cod. fam.
Demade p. b. n. d'vn Oratore
Demagoni p. l. vo. g. tribuni, o capi della plebe. così il Garzoni.
Damagora p. b. n. d'vn adulatore
Demarato p. l. e Demàrata, n. d'huomo, e di fem.
Dàmea p. l. n. d'hu. com. Andre si può anc. dir p. b. secõd. l'acc. lat.
Demeneto p. b. n. d'huomo così secondo l'acc. g. e lat. ma pur si potria dir p. l. ali'Italiana
Dementia p. b. pazzia. v. lat.
Demergere p. b. (vo. lat.) tuffar più. Il Galilei
Demerito p. b. nome, e verbo
Demetria p. b. n. di fem.
Demifo p. b. o Demifonte, n. hu.
Demino p. b. v. g. val di Demino v. dèmona
Democare p. b. n. d'un Oratore
Democède p. l. n. d'huom. e così Democide
Democle p. b. n. d'hu. v. Damocle
Democlide p. p. n. d'huo. come Euclide

De-

Democrate p.b.n.d'ũ. architetto
Democratia p. l. [cõ molle] dominio di popoli, o Republica
Democratico p.b.spettante a democratia
Democrito p. b. n. d'un filosofo
Demodòco p. l.n.d'huo. cosi nel Virg.volgar.l10Ladon Ferèto e Demodòco vccise.in la.p.b.e così l'vsò Ann. Caro. E ladone, e Demòdoco, e Fereto
Demofilo p. b. n. d'huomo
Demorgòrgone p.b.n.d'un mago e d'un Dio degli Arcadi. ma l'Ariosi lo l. Quiui demogorgòn, che frena, regge
Demoleo p.b. n. d'hu. così Ann. Caro l. 5. Lolse al vinto Demeleo:era si graue così ãche il Procacchiiui:corse Demoleo a'Tevcri sparsi dett.ma pur si potrebbe dire p. l. come Pantalèo
Demolito p.latterrato, rusinato
Dèmona p. b. Città già di Sic. v. val demona
dèmone p.b.[e plur.dèmoni) diauol, o n. d'hu. cosi Franciosi e lo Stigl.pag.105e Franc.d'Ambra nella Cofanar.art.4.sc.9 O nõ sai tu che i demoni non curano? ma il Bracciol.lo disse.p. l.chiama a sè Dragoman.e'l fier demòne.e'l Pulci ca.25.stan. 151. ch'que'demòni ne'cavalli entraro e questa par più conforme alla pronuntia Italiana
demoni p. l. o le demònia, plur. di demonio.ma il second.è ant.
demoniaco p. b. indemoniato
demònica p.b.n.di fem.come Veronica
Demonico p. l. n.d'hu. come Andronico
demonomachia p.l. tit.d'un lib.e val combattimento di demonj
demonoo p. b.n. d'hu. come Antinoo
demostene p. b.n. d'Oretore Gr.
demòstrato p. b. n. d'huo. come Nicostrato
demotele p.b. n. d'hu. come Aristotele
denario p.b.n di moneta de'Latini, che vale un giulio,cioè.25. grani di Sicil.
denaro p. l. o danaro, moneta
dendracate p. l. v. acate
dendroide p. b. (vo. g.) titimalo pianta
denia p.b.porto celebre ĩ Ispagna
denigar p. l. fa nero, od oscura
denomina p. b. verbo noto
dènota p.b.verb.not.cosi il Franc. negli acẽcti. ma il Ruscell nel timar. pag.36. dice denoto p. l. e così pur lo Stigl. anzi l'istesso Franc.nel vocab. Spagn.alla voce, desuio, denòtino, con l'acc. sù la 2.
densice p. b. n. d'huomo
dẽtale p.l.n.di pesce, o parte dell'aratro.dentali pure sono spetie di cõchi biãchi, e lunghi,simili a'denti, e concaui. Il. Donz.
dentame p. l.quantita di denti, o dentatura
dentata p.l. segno del morso
dentaria p. b. n. d'erba
dẽtellaria p.b. piombaggine, erba
dentelliere p. l. stuzzicadenti
denticcuolo p. l. (coll'uo ditt.)

piccol dente
Dentice p.b. n.di peſc,e cog.di fa.
dentilaria p. b. v. dentellaria
dentina p.l. ſpecie d'vna nera
dentone p.l. dente grande, o peſce, che ha vna pietra pretioſa nel capo. il Francioſ
dentroci p.b.o dentroui, iui dentro Il Doni, e'l Neri
denuntia p. b. verbo noto
deono p. b. per deuono
depana p. l. aggomicciola cosi a Siena v. dipàna
dependere p' b. v. noto
deplora p.l. verbo noto (pòne
deponere p. b. deporre. indi de-
depontano p. l. diceſi vn vecchio ſeſſagenario
depoſitario p. b, colui, nelle cui mani ſi depoſita
deopſito p. b. nome, e verbo
depraua p.l. guaſta, corrõpe.Sãn.
depreda p.l.ruba predando.Ann. Caro
deprimere p. b. verbo noto: indi deprime p. l.
depura p. l. purga, monda. v.
dèputa p. b.aſſegna .cosi il Franc. de accntib.il Rucelli, e Sann. nelle rime ſdrucc. Egl' 8
derbici p. l. n. di pop.cosi l' l'Amalt.proſod.
dercete p. b. n. di fem. cosi ſecon. l'acclat.ma pur ſi potria dir p. l. e cosi Derceto, n. di dea, ſi come accent.il dittion.iſtorico
dercilida p.l.o dercillida, n.d'hu.
deretàno p.l.di dietro. deretàneo diſſe il Bracc.
derſuta p. l. n. di fem.

Deriade p. b. n. d'huomo.
deridere p.b. verbo noto. indi deride p. l.
deriua p. l. verbo noto
deroga p. l. diminuiſce l'autorità
deruici p. l. n. di pop.cosi'l Cuſano ne'caratt. Caſpi, Armeni, deruici,ĩdi,e Barcani.v. derbeci.
derrata p. l. prezzo di quel che ſi compra la coſa venduta
deſſàla p. l. v. diſàla
de cendere p. b. verbo noto
deſcribo p. l. per deſcriuo,poet.
deſcriuere p. b. verbo noto.
deſidero p. b. verbo noto
deſidero p. l. n. in vece di deſiderio, l'Arioſt.e'l Pulci in rima
deſiderio p. b. (plur.deſideri p.l.) ma deſideri, p. b. verbo.
deſidia p. b. pigritia. in rima ſdrucciola.
dèſina p. b. verb. cioè pranſa cosi l'Arioſt.nella com. de l negromante,att.2 in rima ſdrucc.nõ ne dan più,tu te li ceni,o deſini.e Franc.d'Ambra nella Cofan. atto 4. ſc. 8 Voglio andar al caſtel, dou'oggi dèſina
deſinea p. l. (no. il pranſo. V.A.
deſio p. l. n.e verbo
deſira p. l. deſidera, poet.
deſire p. l. deſiderio
deſiſtere p. b. ceſſar di fare
deſola p. l. diſtrugge
deſpotato p. l. region d'Epiro, detta già Acarnanĩr
deſpotico p. b. gouerno, o dominio deſpotico, cioè da Signore
deſſameno p. b. n. d'huomo
deſſicrato p. b. n. d'huomo

Deſtico p. b. n. d'Iſola
deſtillatorio p. b. v. g. arte deſtillatoria
deſtina p. l. verbo così'l Petrar. lo Stigliani, &c.
deſtino p. l. n., e verbo
deſtino p. b. terza perſ. plur. del congiunt. del verbo, deſtare
deſtrale p. l. ornamento da deſtra
deſuia p. l. con l'u conſon. diſuia
detale p. l. ditale
deteriora p. l. peggiora. il Picinelli, e'l Franc.
detrudere p. b. cacciar giù. indi detrùde
dettamme p. l. (plur. dettemi) detto, inſegnamenti
dettami p. b. cioè detta a me
dettato p. l. dettatura, ſtile
dettogli p. b. detto a lui, o hauendogli detto
dettogli p. l. gli dettò
dettono p. b. dettero, preter. plur
deucalidonico p. b. v. g. Oceano deucalidonico
dèuenter p. b. città d'Olanda, ſi pronunt. come Otrāto, mādorla
deuere p. l. dovere, n. e verbo.
devio p. l. eſce di via. così anche deſuia, invia, &c. il Ruſcelli mette dèuio [verbo] p. b. ma per rima ſdrucciola
detria p. b. Città di Spagna
deuiene p. l. triſſil. per doueano, in rima
deuoluere p. b. (voc. lat.) volgere giù. Ann. Caro
Deuria p. l. (coll'u conſon.] deveria, o doveria
deurièno p. l. di 3 ſill. ſi come deurièn, 2 ſill. per douriano, e poet
Deuſdedit p. l. n. d'huomo
deuora p. l. v. diuora
deuteria p. b. (vo. gr.) ſpecie di vino, detto da' latini lora. in Toſc. acquarello
deuteronomio p. b. l. della ſacra Scrittura
diabata p. l. iſola, oggi aſinara. così il Berling.
diabolico p. b. add. noto
diabolo p. b. n. d'un commedian.
diacano p. b. v. diacono
diacàrtamo p. b. ſorte di medicamento
diaccio, di 2 ſill. ghiaccio, e così diacciato per ghiacciato
diacciuolo p. l. [coll'uo ditt. e di 3 ſill.] acqua congelata, e attaccata alle rupi, o a' tetti; in vece di ghiacciuolo. pere diacciuole dicono in Siena in vece di ghiacciuole
diacere p. l. [triſill.] giacere.
diacimino p. l. (di 5 ſill.) compoſition medicinale
diàcine p. b. e diàſcane, ſuol dirſi vdendoſi coſa diſoneſta. Sic. diàſcàcci
diacitrone p. l. (di 5 ſill.) ſcorza di limone, o cedro, confettato
diacodo p. l. così il Picinelli, in vece di diadoco. v. ivi
diacolo p. b. v. diaquilòn
diaconato p. l. uno de gli ordini eccleſiaſtici
diaconia p. l. chieſi Rom. deſtinata a ſette diaconi per le limoſin
diacono p. b. e diacano, chi hà i 2 ord. ſacro

Diàcoro p.b,ſorte di medicaméto
diadema p.l.corona reale:e ſi dice il diadema,e la diadéma
diadoco p. l. n. d'huo. o pietra ſimileal berillo. v.diacodo
diadumeno p. b. n. d'huom,come Sozòmeno
diafanitade p.l.o diafanità,tranſparenza
diafano p. b, vo. gr. traſparente
diaflammate p. b. di 5 ſill. panniculo, che cuopre le coſtole, o muſculo,che diuide le parti naturali delle ſpiritali. [vo. gr.]
diaforetico p. b. cioè diſſolutiuo
diagenale p. l. v. g. linea diagonale, cioè tirate da un angolo all'altro oppoſto
diagora p. b. n. d'huomo
diagridio p.b. così diceſi la ſcamonea preparata
diale p. l. (di 3. ſill.) v. g. flamine diale, cioe di Cioue. Il Nardi
diale p. b. le da (verbo)
dialiſi p. b. figura, detta pur diereſi, così lo Stigliani
dialèttica, e dialetica p. b. logica
dialettico,e dialetico p. b. logico
dialogo p. b. [plur. dialoghi, o dialogi) n. e v.
dialtea p.l. di 4 ſill.maluauiſchio
diamãtino p.l.di 4 ſill. di diamãte
diamaſtigeſi p.l. [vo. gr. era una ſolennità de'Lacedemoni,&c. così in lat.
diamene p.b. (di 3 ſill.v.g.che diamine volete voi più? ouero, come diamin può eſſer queſto
Diametro p.b. linea retta,che diuide il circolo in due parti eguali:o linea,che attrauerſa da un lato all'altro direttamente
Diana p. l, dea de cacciatori, n. di ſtella
Diàngli p. l. diamgli, o dimogli ma diangli p.b.diano il P. Bart.
Dianiſo p.b,ſorte di medicamét.
Dianora p. l. n. di fem.
Dianſi p.b,triſill.ſi diano, verbo
Dianzi p.l.triſill. dinanzi,auuer.
diapapauero p.b,ſor.di lattouaro
Diapaſmati p. b, (v.g.) unguenti, fatti d'odori ſecchi. Pliu, e'l Domenichi
Diapaſon p. b. o coll'acc. all'ult. termine muſicale, cioè conſonanza d'ottaua
diapenſia p.b. n. d'erba
diaprumo p. l. ſorte di lattouaro
diaquilon, coll'acc. all'ult.unguento da far impiaſtri, o cerotto detto pur diàcolo
diario p.b. iſtoria,che raccõta le coſe ſuccedute giorn.per giorn.
Diarrèa, o diarria p. l. (v. gr.) fluſſo di ventre
Diarhodon p. l.v.g.trociſci diarhòdon, i. di roſe
Diarrito p. b. (v. g.) acquoſo, paluſtre. Plin.
Diàſare p.b.n.d'ũ dio degli Arabi
Diaſcane p.b,triſill.o diaſchigni
p.b. diàcine,ſorte d'ĩterietrione
Diaſcolo p. b. (voc. contadin.) per dianolo
Diaſtole p.b.figur.poet.che allũga
diatàrtaro p.b,ſor.di medicaméto
Diatèſſarõ p.b.termine muſicale cioè quarta, che è una delle diſſonanze
Diatonico p.b. termine muſicale

Di-

Diatria p. l. e diatrion, ſorte di medicamento
Diatriton p. l. term. muſicale, cioè la terza
Diaulo p. l. (coll'au ditton.) n. d'huomo
Diauoleria p. l. e diauolaria, intrigo grande, o la moltitudine de'diauoli
diauolino p. l. diauoletto
diuolo p. b. d. 4. ſill. demonio in verſo pur ſi fa triſill.
dibaſa p. b. (v. gr.) porpora di due tinte
dibarbica p. b. dibarba, ſuelle v.
Dibattere p. b. sbatticare
Dibattica p. b. dibatte
Dibattito p. b. dibattimento
Dibonariera, e dibonarierade p. l. amoreuolezza
Dibruca p. l. leua via i bruchi, ſorte di vermi
Dibrncia, di 2. ſill. p. l. abbrucia
Dibutade p. b. n. d'un vaſaio
Dicapita p. b. tronca il capo
Dicea p. l. n. di città, e cosi diceo n. d'huomo, e cogn. d'Apollo, e ſignifica giuſto
Dicearchia p. l. o dicarthèa, cog. di Pozzuolo
Dicei p. l. per diceui, poet.
Diceneo p. l. n. d'huom. celebre
Dicennoue p. l. v. dicianoue
Dicere p. b. dire (v. Napolit.) in verſ. ſdrucc.
Diceria p. b. oratione publica
Diceſettesimo p. b. decimoſetti
Diceſtù, cioè diceſti tu
Dichiamo p. l. di 4. ſill. con la chi alla latina e cosi dichiate per dicciamo, e dicciate
Dichiara p. l. verbo noto
Dichina p. l. cala, s'abbaſſa: cosi di chino, n.
Dichino p. b. per dicano men regolato
Dichoreo p. l. v. dicoreo
Dicia p. l. triſill. per dicea poet.
Diciagnene p. b. dicamolo a lui, o lei
dicianoue p. l. o diciannoue, o dicinoue, num. Indi dicianouèſimo, e diciannoueſimo
dicilia p. b. terza perſ. del verbo diciliare, cioè caſſar dalla Cicilia l'uſa il doni
diciſſera p. b. e diciffra, ſpiega le ciſere
dicima p. l. leva la cima, ſpunta
dicinoue p. l. per dicianoue
diciotto, di 3. ſill. idi diciottèſimo
dicolo p. l. [v. gr.] v. g. innodico lo, cioè di due ſpetie di verſo, o metro
dicolti p. b. tel dico
dicoreo p. l. piede, che coſta di 2. corei
dicreſcere p. b. ſcemare
dicreto p. l. decreto
didaco p. b. Diego, n. d'huomo
didia p. b. v. g. legge didia
dida p. l. o diddia, cogn. di fam.
didiacciato p. l. di 4. ſill. dighiacciato, diſtrutto
didimaone p. b. n. d'huom. Così Ann. Caro li. 5. dal ſaggio Didimaone coſtrutto. ed il Procacchi iui: Scudo, lauor di Didimaone, tolto ma pur ſi può dir p. l. e ſuona meglio

Didimo p.b. e didama,n. d'huo. e d'Iſola indi didimeo, cogn. d'Apollo
didio p. b. n. d'un Imperadore
diedono p. b. diedero, o dettero
diegiuditio p. b. di 6.ſill. il dì del giuditio finale. Gio: Villani
diego, di 2.ſill.o Iacopo, n. d'hu.
dielo p. b. triſill. per diedilo
diela, e dielo, biſill. la diedi, e lo diede
dieliſi p. b. triſill: ſe li diede
dieneli p. b. e dièmnelle (triſill.) ne diede a lui, e a lei
dieno p. b. triſill. per diano in verſo ſuol farſi di 2. ſill.
diereſi p.b.(di 4.ſill.) figura poet.
dierico p. l. di 4. ſill. n. d'huomo
dieromena p.l.di 5.ſill. n.di ninfa ma in rima ſdrucc. ſi troua p. b.
dieta p. l. (triſill.) o diuieta, aſtinenza,ouer congrèga d'huomini per definire
dieſis p. b. o dieſi v. g. ſegno muſicale, che alza la v.mezo tuono più. Altri la pronuntiano biſill. In Sic. s'accentua nell'ult.ſill. per abuſo ma dièſi p. l. o dijèſi, tit. di Baronia in Sic.
dietamente di 5. ſill. ſpeditamẽte
dièrogli p. b. o dièrole, dietro a lui, o lei
dieuui,biſill colle u cõſon.vi die
difendere p. b. verbo noto. indi difeſa
difènderalo p. l. per difenderailo
difendieno p. l. e di 4. ſill. o difendièn per difendeano
diffama p. l. infama v.
diffamatorio p. b. infamatorio
difficile p. b. n. noto
diffida p. l. ſconfida, v.
diffòdere p.b.ſpargere largamente. indi diffuſo
defica p.b. edifica V. A.
dificio p.b. plur.difici p.l.edificio
difila p.l. verbo v.g. ſi difila,cioè ſi ſpicca per filo, per linea retta, da un luogo all'altro
difilo p.b. n.d'un comico Greco
difrena p. l. verbo il Ruſcel. nel Rimar.
difrige p. l. ſpecie di mìnerale v. gr. Matth.
digènera p. b. traligna v. (cio
dighiaccia,triſill.liqueſà il ghiac.
digiòn, coll'accento sù l'ult. n. di caſtello
digiugnere p. b. ſeparare,o leuare il giogo a'buoi
digiune p. l. le 4. Tempora, e coſi digiuno, n. e v.
dignene p.b.per diglielo, o diccelo v. pleb.e coſi dirgene, per dirglielo, &c.
dignifica p. b. rende degno
digono p. b. (v. g.) di due angoli v. trigono
digrada p. l. ſcende a poco a poco, o dichina dolcemente: o priua della dignità
digredere p. b. partirſi. indi digrede p. l. da non uſaſi
digruma p. l. rumina v.
dilacera p. b. lacera v.
dilaga p. l. inonda. l'Arioſto
dilaia p. l di 3. ſill. proluuga, differiſce. V. A. (lini
dilama p.l. rõpe lama il Bracciodilania p. b. ſtraccia v.

Dilapida p. b. diſſipa, diſperde. Il Garz.
dilata p. l. diſtende, amplifica
dilaua p. l. lauando conſuma, e porta via
dilèha p. l. di 3. ſill. vien meno, lãguiſce, ſi ſtrugge v. contadin.
dileggiato p. l. con due gg ſchernito
dilegiato p. l. (con una g) ſenza legge, ſcorretto
dilegine p. b. v. g. panno dilegine, cioè debole
dilegua p. l. distà, diſtrugge: o ſpariſce
dileguo (n.) p. l. v. g. andare, o mandare in dileguo, cioè in lontani paeſi
dilema p. l. dilemma, ſorte d'argomento
diletica p. b. ſolletica. Sic. gattugghia, e così diletico, n. cioè ſolletico
dilibera p. b. [verbo] libera, o determina
diliberémi p. l. per diliberèimi. il Bembo
dilibero p. b. n. e verbo
diliberrei p. l. per dilibererei
dilibra p. l. tracolla, eſce di bilico
dilibro p. l. (e così dilibri, &c.) poet. per dilibero, verbo
dilicato p. l. delicato
dilicatino p. l. dilicatuzzo
diligione p. l. (di 4. ſill.) dileggiamento. V. A.
dilimma p. l. ſcende ad imo, o a baſſo V. A.
dilimirì, coll'acc. all'ult. villaggio, e Baronia in Sic.

Diliquida p. b. ſi tà liquido
dilitia p. b. delitia
dilitica p. b v. diletica
diliuera p. b. riſolue &c. v. dilibera
diliura p. l. [coll'u conſon.] poet. e vale libera di prigione
dilloli diglielo, dillo à lui
diluuio p. b. plur. diluuij, o diluui p. l. n. e v.
dimachi p. b. (v. gr.) eran così chiamati certi ſoldati d'Aleſſandro M. che combattevano da cauallo, e da piede
dimagra p. l. rende magro, ſmagriſce, o ſcema
dimandagione (di 5. ſill.) p. l. domanda
dimàndita p. b. domanda n.
dimane p. l. domane auuerb.
d'imbòlio p. b. furtiuamente. v. imbolio
dimena p. l. agita v.
dimenìo p. l. dimenamento. così il Francioſ.
dimeno p. l. verbo, o auuerb.
dimentica p. b. verbo, e n.
dimenticagione p. l. di 6. ſill. dimenticaggine, dimenticanza, ſmemoraggine
dimentico p. b. dimenticheuole, ſcordeuole, n. e v.
dimetro p. b verſo di due piedi
dimeſtico p. b. plur. dimeſtici, e dimeſtichi) n. e v.
dimettere p. b. perdonare, o tralaſciare
dimino p. l. dominio
dimiſſoria p. b. lettera del Prelato per ordinarſi in altra diocesi un ſuo ſuddito

Di-

Dimito p. b. sorte di tela, volgar. limito
dimitri p. l. San Dimitri, cioè S. Demetrio
dimitria p. b. o Dimitri, n. di città, detta già Demetriade
dimari p. l. móte presso a Messina
dimocratia p. l. v. democritia
dimone p. l. demone, onde dimonia, plur.
Dimonia p. b. v. g. le dimonia per li demonij
dimora p. l. e dimòro, n. e verbo
dimostrami pe. l. mi dimostrai. Dante
dinadano p. l. o dinadàn, n. d'hu.
dinamene p. b. n. di ninfa marina
dinasa p. l. taglia il naso
dinastia p. l. (v. g.) principato
dindamide p. b. n. d'huomo
dinderlini p. l. o tremolanti, ornamenti de' capelli, o delle vesti da femine
dindimo p. b. monte nella Frigia così Ann. Caro. onde dindimène, o dindimèna, è detta Cibele
dindona p. l. fa din, don. (verbo proprio della campana.) il Tassoni
dinigra p. l. denigra, v.
dinoccola p. b. verb. piega il collo hor in questa, o in quella parte
dinocrate p. b. n. d'huomo
dinosalo p. b. cogn. di fam.
dinoloco p. b. n. d'un poet. comico
dinomaco p. b. n. d'huomo
dinomina p. b. denomina v.
dinosi p. b. (v. g.) esaggeratione così secòdo l'accẽto g. In lat. p. l.
Dinosicle p. b. n. d'un insigne Statuario
dinota p. l. così il Ruscelli, il quale mette, dinòtalo, in rima di arrotalo. ed il Valdera epist. 20. Poiche con segni aperti io glie'l dinòto
dinuda p. l. scuopre suela
dinuotia p. b. verbo noto
diocare p. b. di 4. sill. n. d'huomo
diocesarea p. l. n. di città
diocesi p. b. [di 4. sill.] il distretto della giuridittione del Vescouo. indi diocesàno
diocle p. b. n. d'houmo. indi diocléa, città
diodàto p. l. e Diodòro, n. d'huomini
diodoto p. b. n. d'huomo. così secon l'accento lat. e greco: come Erodoto
diogene p. b. n. d'ũ filosofo, ma in ver. si truou. diogenes così Cã. Diogenès, Anassagòre, e Tale
diogeneto p. l. o diogineto, nome d'huomo
diogirida p. b. n. d'vn Rè della Tracia
diomede p. l. n. d'huomo
diomedea p. l. vccel notturno. Il Francios. o n. d'Isola, oggi di Trèmiti. o add.
dione p. l. n. d'huomo, o la madre di Venere
dioneo p. l. n. d'huomo
dionigi p. l. dionigio, o dionisio, n. d'huomo ouero Bacco
dionamo p. b. n. d'huomo
dionora p. l. n. di fem.
dioptrica p. b. vna delle parti della Matemat.

Dio-

dioro p. l. o diòre, n. d'huomo
diosa p. l. dea, così ne' libri di caualleria
dioscoride p. b. n. d'vno scrittore celebre
dioscoro p. b. n. d'vn eretico
dioscùri p. l. Castore, e polluce. si può anche dire diòscori p. b. cioè figliuoli di Gioue
dioscuriade p. b. n. di città
diospoli p. b. città d'Egitto, &c.
diotimo p. b. n. d'huo., In lat. p. l.
diotrefe p. b. o. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
dipana p. l. aggomicciola v.
dipartio p. l. (con la t dura) per diparti
dipartita p. l. partenza
dipela p. l. pela, o leua il pelo.
dipegnere p. b. (Sen.) v. dipignere
dipendere p. l. ver. noto. In lat. p. l.
dipeno p. l. n. d'vn famolo marmorario
dipersè, coll'accento su l'vlt. separatamente
dipingere, o dipignere p. b. verbo noto
diploma p. l. patente del Principe col suo sigillo
dipodia p. l. (voc. gr.) dicesi il misurar de' versi, a due piedi per misura, come nel lambico
dipoi p. l. poscia, o dopo
dipontano p. l. v. depontano
dipopola, e dipopula p. b. spopola
diposita p. b. consegna per custodire. v.
dipositario p. b. colui al quale si diposita
diposito p. b. la cosa dipositata. o verbo
dipsaco p. b. v. dissaco
dipsade p. b. n. di serpente. Altri dice dipsa, e alcuno dipso ma in poesia
diputa p. l. destina, elegge
dirada p. l. allarga, v.
diradica p. b. sbarba, v.
diradiote p. l. cogn. di Apollo
diralo p. l. in vece di dirailo
dirama p. l. o diramora p. b. tronca i rami
direeo p. l. n. d'vn poeta. o add. cioè Tebano
direda p. l. priua dell'eredità. v.
diredita p. b. direda Bracciol.
dirèlo p. l. in vece di direilo, o lo direi
diretano p. l. di dietro
diretato p. l. diredato
direto p. l. per dirieto. poet.
diretro p. l. la parte diretana
dirie p. l. direbbe
diricapo p. l. di nuouo. V. A.
dirieto p. l. di 3. sill. per dietro. V A.
dirimbuono p. l. di rio in buono
dirimere p. b. diuidere. onde dirime p. l. poet.
diripata p. l. scoscendimento. precipitio
dirittangolo. p. b. angolo retto
diriuo p. l. origine, princio: o ver.
dirizzacrino p. l. strumento per acconciare i capelli, detto pur discriminale
dirompere p. b. fiaccare, romper con violenza
dirondone p. l. à dirittura senza fermarsi
diruba p. l. ruba, ver.
diruggina p. b. toglie via la ruggine

Di-

tio. Luigi Groto nella zattera: Nè macina, o terratico, o daia. (e rima con fia.) (se.
Daifusama p.l.n.d'vn Giappone-
Dainammàri p.l. tit. di Marchesi in Sicil. (uatico.
Daino p.b. damma, animal saldairi p.b. n. di dignità nel Giappone, e vale Imperadore, o Corte. così'l P. Bert.
dalaia p. l.[, di 4. sill.] n. d'huo.
dalfina p. l. n. di fem.
dalfino p. l. Delfino, pesce
dalida p.b. n.di Donna.cosi Luigi Groto
dalila p. b. v. dalida
dallami p.b:dāmela, o dalla a me
dallato p. l. da lato. auuerb.
dalmata p. b. schiauone, natò in Dalmatia,o schiauonia,cosi lo Strozzi can. 3. stan. 3. E de' Traci,e de Dalmati lo spoglio
dalmatia p.b.la Schiauonia prouī.
Dalmatica p. b. la veste del Diacono, detta pur tonacella
Dalmatino p. l. di Dalmatia
Damali p.b. e Damarata p. l. n. di femine
Damari p. b. n. di fem.
Damari p. l. cogn. di fam.
Damarmeno p. l. n. d'huo. in gr. e lat. p. b.
Damasceno p. l. e Damaschino, v. g. Rosa damaschina, o damascena; campo Damasceno
Damasia p. b. n.d'huo. ma secondo l'acc. gr. si potria dir p. l.
Damaso p. b. n. d'huom. Il Pulci l'usà in significato di Damasceno,e lo fa lungo così can 25. stan. 198. l'altra di Mucerin d' Armèo Damaso
Damastore p. b. v. Adamastore
Damastoride p. b. n. d'huo.
Dameo p. l. cogn. di Nettuno
Damerino, e damarino p. l. vaghegiatore
Dameta p. l. n. di pastore
Damia p. b.n. di Dea de Gentili
Damieta p.l.(di 4.sill.) città d'Egitto. Dante però scrisse Dammiata, e lo fè di 3. sill.
Damocle p. b. o democle, n. d'un adulatore
Damone p. l. e damonida p. b. n. d'huomini
Damosseno p. l. n. d'huo.in gr. e lat. p. b.
Damostrato p. b. n. d'huomo
Danae p. b. n. di fem. così Luigi Groto: Entrò già così Gioue a la sua Danae.(verso sdrucc.)
Danao p.b.n. d'un Rè de Argiui
Danaro p. l. o Danaio p. l. Denaro. n. noto
Dandaria p. b. n. di regione
Dandalo p.b.cog.di fa.v.dandolo
Dandolo p.b. n.d'hu.e co.di fam.
Dandòra p. l. cogn. di fam
Daneda p. l. v. daneta
Daneta p. l. o atanasia, erba. v. tanaceto
Dangàla p. l. n. di città
dania p.b. o Danimarca,penisola dell' Oceano settentrionale. indi Danico p.b.
danisa p.l. o Danisi.cogn. di fam.
Dannifica p. b. nuocc.
dannio p.l.lungo dānio.cioè atto a riceuer dano; fiere dannie p.

l.che fanno danno.
Danopate p.b. o l. n. d'istorico.
Dantico p.b. n. d'huomo così lo Strozzi con. 7.
Danubio p.b.o Istro,fium.di Germa.dett. ãche Danoia:il Pulci scrive Danubbio,e lo fa trisill.
Danzica p.b. città d'Ollanda da,perse,coll'ac.su vl.v.di persè
Dapale p. l. [v. lat.] epiteto di Giove
Daphnitica p.b. v. dafnitico
Dappiè ; bisill. coll'acc. all'vlt. da basso
Dappoco p. l. da poco , huomo di niun valore
Dappochina p.l.donna sciadatta, o infingardona. Il Francios.
Dappocone p. l. poltronciòne . Il Francios.
Dappoi p.l. o da poi , auuerb.
Dapprima p. l. da prima
Dardàneo p.b.di Dardano,o Troiano.così l'Cusano,già di Dardanee mẽbra auuiẽ che impingue
Dardania p.l.regione. C. Albania
Dardanidi p. b. Troiani. poet. Ann. Caro .
Dardano p.b.n.d'vnRè di Troia, e n. d'vccello,dett. pur apiastra così Ann.Caro lib.10.Gran Nipote di Dàrdano egran cura,ma nel l.1.dell'Eneid.volg. si truoua lungo . Richiamàti dal sangne di Dardàno
Dardino p.l.n. d'vn Cauallo
Darègnene p.b. glie ne daremo,e così dàrgnene,per dargliene.
Darèle p. l. dareile o darei a lei ,
Daria p.l.n.di se.come Maria ma in Lomb.in Napoli &c.si pronuntia breue,come Dàrio nõ di meno può dirsi p.l.e breue , si come dicesi Màrio,e Maria; Anastasio, ed Anastasia p. l
Dàrino p.b. moneta ãtica(pul dà richi)così Ruscelli nel rimar
Darideo p.b. n. d'un Rè
Dàrio p.b.n.d'un Rè come Ario o Arrio. così l Ruc, e l'Ariosto ca.3.della giunta all'Orlando:Quel vinse Dario,in terra e in mar posse. e'l Burc. par. 2. son,i Cesare, Dario , Plato , e Salomone; e'l Pulci nel Morgan ca.25.stan.88.ch'nõ hauea tãto tesoro Dario.(e rima con vario,e dromedario,)cosi pure can.26. stan. 108. così l'vso di tutta Italia. Ma il Pergam.nel memor.segna p.l.secondol'acc. lat.e così dicono in Sic. contrò all'vso commune
Darlomi p. b. darmelo
Daroca p.l.n. di città d'Aragona
Dàrsena p. b. ridotto di mare , o seno fatto ad arte
Darsèno p.l.o darsini, darcini(v. Arab.e Turh.)cioè legno Cinese,e significa la cannella.Il Donz.
Dasio p. b. n. d'huomo
Dàsipo p. b. o dasipode p. b. animale detto coniglio , o secondo altri , tasso
Dassai p. l. assai ,auuerb.
Dastilo p.b. n.d'hu.padre di Gige
Datame p. b. o datamo , n. d'hu.
Dataria p. l. o dateria , vfficio nella Corte Rom.
Dataria p. b. il feminino di dat-a

rio.vig. la Vergine Sãtiſſima è la Datãria nell'Corte de'Cielo
Datario p.b. che hà detto vfficio
Datiere, e datiero p. l. (con la t molle) doganiere
Datilo p.b. n. d'huomo
Detio p. b. gabella, n. d'huo.
Dativa, e datiuo p. l. n. di donna, e d'huomo
Dattalo p. b. così a Luc. v. dettero
Dattero p. b. o dattaro, frutto della palma: o n. d'huomo
Dattilo, e dattalo p. b. l'iſteſſo dattilo pur è piede di verſo, o ſpecie di conca, peſce &c.
Dattilico p.b. v.g. verſo dattilico e così dattilida, ſorte di vua
Dattiro p. b. v. dattero
Dattura p. l. v. Turch. così Caſtor Duran. accentùa ſcrivendo Datùra v. tattùla
Danalo p.b.n.d'hu.e cog. di fam.
Dauanzale p. l. Sic. lo buzòlu di la fineſtra.o lu paliu di l'autaru
davanzati p. l. cogn. d'uno ſcrittore celebre
davara p. b. n. d'un Colle
dauentria p. b. Cirtà nella Fiand.
dauammi, o dauanmi p.b. mi dauano: e così dauãſi, cioè ſi dauano
dauco, biſill. o daucio p.b.n.d'erb.
davero p. l. dauero
davide p.l. o David, coll'ac. all'ult. n. d'un Rè celebre. così il Frãc. e Dant. e'l Pulc. cã. 17 ſta. &o Pe'l tuo Dauid, e pe'l tuo Moisè. E'l Ciamp. nella poetica ſacra par. 2 Certo Dauid ſopra il Siòn non vide. Mà può anche dirſi Davide p.b. o David, come afferma il P. Bart. ed uſano molti eruditi. In lat. pe. comm. Il Dananz. ſcriue Dauitte, & altri Dauit, o Dauidde
dauidico p. b. ed in verſo anche davittico, add.
dauila p. b. ſalina in Sicil. e cogn. di fam. v. Auila
dauino p. l. n. d'huomo
dauittico p. b. l'oſa il Ciampoli nella poetica ſacra, dove dice, le dauittiche corde
daulia p.b. o daulide, g ſil. v. di cit.
daunia p. b. triſill. la Puglia
dauria p. b. (coll'au ditt.) v. auria
dauuero p. l. (con le due u conſ. da vero
danui (cõ due u conſ.) dà lì, o iui
dazio p. b. v. datio
deano p. b. in vece di diano
deanſi p. b. ſi diano
deati p. b. ti dia, o diati
debbora p. b. n. di fem. v. debora,
debile p. b. debole
debilita p. b. fà debole
debito p. b. n. noto
deblatè, n. d'un deſerto. in lat. p.b.
debole p. b. debile
debora p. b. n. di fem. moglie di Laptdòth
decada p. b. o deca[plur. decade, o deche, vo. gr.) e val decina
decadere p. l. verbo noto. indi decàde p. l.
decalogo p.b. i dieci comandame.
decamerone p.b. lo ſpatio di dieci dì, tit. delle nouelle del Bocacc.
decanato p.l. ufficio, e dignità del Decano
decannico p. b. n. d'huomo

Decano p.l. capodicci, o tit. di dignità Eccles.
decapita p.b. verbo mozza il capo
decapolita p.l. cittadino decapoli
decaproti p.l. (vo.g.) decemuiri
decastico p.b. poesia di dieci versi
decebalo p.b.n. d'un Rè
decelea p.l.n. d'huom. in lati. p.b.
decemuirato p.l. gioverno antico di dieci
decemuiri p.b. dieci huomini valorosi tra' Romani antichi, che governauano insieme
decennio p.b. lo spatio di 10 anni
decere p.l. esser de cueole poco usato
dichino p.l. dichino dichioamento o verbo.
decidere p.b. verbo noto. indi deci de p.l.
decima p.b.n. e verbo.
Decimino p.l. compositione medicinale. la Crus. v. diacimino
decina p.l. somma di dieci
decie p.b. v.g. pome, o mele decie. Sic. milaladeci. Luigi Gro. nella com. Pentim. in rima sdrucc.
declama p.l. recita declamationi Il Franc.
declina p.l. cala. sbbassa: o varia la termina de' nomi per li casi. declina il Sole, cioè và sotto
decliuio p.b. scesa, pendenza
decliuo p.l. o decliue, che declina alli ingiù
decore p.b. onore, in rima sdruc.
decoro p.l. convenienza, decenza decrepita
decrepito p.b. vecchissimo.
decrescere p.b. per dicrescere. Il Bracc. v. dicrescere
Decretale p.l. una part. delle legi canoniche [plur. le decretali]
decreto p.l. nome, e verbo
decrio p.b.n. d'huomo
decumano p.l. decimo, o grande
decupio p.b. v.g. linea decupla, cioè dieci volte tanto. Il Galilei
decuria p.b. compagnia di dieci
decurione p.l. un capodieci
dedàle p.l. v. detale.
dedalo p.b.n. d'huom. celebre
dedalèo p.l. di Dedalo. Così il Bracc. ma il Gratian. nella cleop. 4 lo fe breve: de la dedàlea Mensi i fabri ordiro
dedica p.b. offerisce, consacra v.
decito p.l. terza pers. del verbo dedurre
Dèesene, coll'acc. sula i se ne dee
deflora p.l. (voc. lat.) suergina. Il Franc.
dèfrauda p.l. trisill. o defròda. v.
defruto p.b. voc. lat. mosto cotto. pier cresc.
degenera p.b. tragligna. v.
degenere p.b. tralignante
degneuole p.b. huo. che ouora tutti, e massime gl'inferiort
deianira p.l. (col ia dite.) n. di fe. così l'Anguil. li. 9 ch'io perderò la lotta, e Deianira
Deicida p.l. uceciditor. di Cristo, ch'è Dio
deicidio p.b. l'accisione sudetta
deicola p.b.n. d'huomo
deidamia p.l.n. di fem. così il Petrionf. amor. amor. Procri. Artemisia con Deidamia
deifilio p.b.n. e verbo

Deifile p. b. n. di fem. e così Deifilo, huomo
deifobe p. b. n. d'una Sibilla
deifobo p. b. n. d'huo. così Remigio Fihr. Epiſt. 5 e 15 d'Ouid. ſecondo l'acc. lat. ma Ann. Caroli. 2 Eneid. par che l'allunghi. Era di Deifobo arſo, e diſtrutto E così nell'iſteſſo libr. volgarizzato da Ippol. Medici. A terra ſparſo havea di Deifobo
deiòce p. l. n. d'hu. In lat. p. b' o quaddis
deiò ne p. l. u. di fem. in lat. p. b.
deioneo p. l. n. d'huomo
deiloco p. b. n. d'huomo
Dèiope p. b. e Deiope a p. l. (quadrifill. o deiopeia n. di ninfa ma il Pulci lo fa 5 ſill. Deiopeia, e l'altre intorno a quello
Deiopite p. l. n. d'huomo
Deiotaro p. b. n. d'vn Rè
Deipiro p. b. n. d'huomo
Deiti p. b. (o di 2. ſill.) ti dei, o deui
Delega p. l. verbo noto
Delfinato p. l. vna Prou. in Franc.
Delfinio p. b. n. d'erba
Delfino p. l. peſce di mare. In Frâcia ſignifica il figlio primogen. del Rè, ed erede nel Regno
Delgado p. l. cogn. di fam. Spagn.
Delia, e delio p. b. Diana, e Apolline appo i poeti, coſa di delo Iſoldelia ĩ oltre è tit. di Marc. in Sic. e città della Daria, &c.
Deliaco p. b. add. di Delo
Deliba p. l. e delibo, aſſaggio verbo poet.
Delibera p. b. e in verſo delibra p. l. l'Arioſto

Delinea p. b. verbo noto
Delinquere p. b. peccare
Deliquio p. b. mancamento, ſuenimento
Delirio p. b. farnetico
Deliro p. l. nome, e verbo
Delitia p. b. nome, verbo noto
Deliuera p. b. delibera v.
Deliuera p. l. (coll'u conſon.) deliuera poet.
Delubro p. l. tempio, poet.
Deludere p. l. beffare, ſchernire. indi delùde
Deluio p. l. [coll'u conſon.] co. di fam.
Demade p. b. n. d'vn Oratore
Demagoni p. l. vo. g. tribuni, o capi della plebe. così il Garzoni.
Damagora p. b. n. d'vn adulatore
Demarato p. l. e Demàrata, n. d'huomo, e di fem.
Dàmea p. l. n. d'hu. com. Andre ſi può anc. dir p. b. ſecõd. l'acc. lat.
Demeneto p. b. n. d'huomo così ſecondo l'acc. g. e lat. ma pur ſi potria dir p. l. all'Italiana
Dementia p. b. pazzia. v. lat.
Demergere p. b. (vo. lat.) tuffar più. Il Galilei
Demerito p. b. nome, e verbo
Demetria p. b. n. di fem.
Demifo p. b. o Demifonte, n. hu.
Demino p. b. v. g. val di Demino v. dèmona
Democare p. b. n. d'un Oratore
Democède p. l. n. d'huom. e così Democide
Democle p. b. n. d'hu. v. Damocle
Democlide, p. p. n. d'huo. come Euclide

De-

Democrate p.b.n.d'ũ. architetto
Democratia p. l. [cõ molle] dominio di popoli, o Republica
Democratico p.b. ſpettante a democratia
Democrito p. b. n. d'un filoſofo
Demodòco p. l.n.d'huo. coſi nel Virg.volgar.lro Ladon Ferèto e Demodòco vccíſe.in la.p.b.e coſi l'vsò Ann. Caro. E ladone, e Demòdoco, e Fereto
Demofilo p. b. n. d'huomo
Demorgòrgone p.b.n.d'un mago e d'un Dio degli Arcadi. ma l'Arioſ. lo l.. Quiui demogorgòn, che frena, regge
Demoleo p.b. n. d'hu. coſi Ann. Caro l. 5. Lolle al vinto Demeleo: era ſi graue coſi ãche il Pro. cacchiiu: corſe Demoleo a'Tevcri ſparſi dett.ma pur ſi potrebbe dire p. l. come Pantalèo
Demolito p.latterrato, rufinato
Dèmona p. b. Città già di Sic. v. val demona
dèmone p.b.[e plur.dèmoni) diauol, o n. d'hu. coſi Francioſ. e lo Stigl.pag.105 e Franc.d'Ambra nella Coſanar.art.4.ſc.9 O nõ ſai tu che i demoni non curano? ma il Bracciol.lo diſſe.p. l.chiama a sè Dragoman.e'l fier demòne.e'l Pulci ca.25.ſtan. 151. ch'que'demònt ne'cavalli entraro e queſta par più conforme alla pronuntia Italiana
demoni p. l. o le demònia. plur. di demonio.ma il ſecond.è ant.
demoniaco p. b. indemoniato
demònica p.b.n.di ſem.come Veronica

Demonico p. l. n.d'hu. come Andronico
demonomachia p.l. tit.d'un lib.e val combattimento di demonj
demonoo p. b.n. d'hu. come Antinoo
demoſtene p. b.n. d'Oretore Gr.
demòſtrato p. b. n. d'huo. come Nicoſtrato
demotele p.b. n. d'hu. come Ariſtotele
denario p.b.n di moneta de'Latini, che vale un giulio, cioè. 25. grani di Sicil.
denaro p. l. o danaro, moneta
dendracate p. l. v. acate
dendroide p. b. (vo. g.) titimalo pianta
denia p.b.porto celebre ĩ Iſpagna.
denigar p. l. fa nero, od oſcura
denomina p. b. verbo noto
dènota p.b.verb.not.coſi il Franc. negli acẽcti. ma il Ruſcell nel timar. pag.36. dice denoto p. l. e coſi pur lo Stigl. anzi l'iſteſſo Franc.nel vocab. Spagn.alla voce; deſuio, denòtino, con l'acc. sù la 2.
denſice p. b. n. d'huomo
dẽtale p.l.n.di peſce, o parte dell' aratro.dentali pure ſono ſpetie di cõchi biãchi, e lunghi, ſimili a'denti, e concaui. Il. Donz.
dentame p. l.quantita di denti, o dentatura
dentata p.l. ſegno del morſo
dentaria p.b. n. d'erba
dẽtellaria p.b. piombaggine, erba
denteliere p. l. ſtuzzicadenti
denticcuolo p. l. (coll'uo ditt.)

Deſtico p. b. n. d'Iſola
deſtillatorio p. b. v. g. arte deſtillatoria
deſtina p. l. verbo coſi'l Petrar. lo Stigliani, &c.
deſtino p. l. n., e verbo
deſtino p. b. terza perſ. plur. del congiunt. del verbo, deſtare
deſtrale p. l. ornamento da deſtra
deſuia p. l. con l'u conſon. diſuia
detale p. l. ditale
deteriora p. l. peggiora. il Picinelli, e'l Franc.
detrudere p. b. cacciar giù. indi detrùde
dettamme p. l. (plur. dettemi) detto, inſegnamenti
dettami p. b. cioè detta a me
dettato p. l. dettatura, ſtile
dettogli p. b. detto a lui, o hauendogli detto
dettogli p. l. gli dettò
dettono p. b. dettero, preter. plur
deucalidonico p. b. v. g. Oceano deucalidonico
dèuenter p. b. città d'Olanda, ſi pronunt. come Otrāto, mādorla
deuere p. l. dovere, n. e verbo.
devio p. l. eſce di via. così anche deſuia, invia, &c. il Ruſcelli mette dèuio [verbo] p. b. ma per rima ſdrucciola
deuia p. b. Città di Spagna
deuiene p. l. triſſil. per douceano, in rima
deuoluere p. b. (voc. lat.) volgere giù. Ann. Caro
Deuria p. l. (coll'u conſon.] deveria, o doveria
deurièno p. l. di 3 ſill. ſi come deurièn, 2 ſill. per douriano, e poet
Deuſdedit p. l. n. d'huomo
deuora p. l. v. diuora
deuteria p. b. (vo. gr.) ſpecie di vino, detto da'latini lora. in Toſc. acquarello
deuteronomio p. b. l. della ſacra Scrittura
diabata p. l. iſola, oggi aſinara. così il Berling.
diabolico p. b. add. noto
diabolo p. b. n. d'un commediàn.
diacano p. b. v. diacono
diacàrtamo p. b. ſorte di medicamento
diaccio, di 2 ſill. ghiaccio, e così diacciato per ghiacciato
diacciuolo p. l. [coll'uo ditt. e di 3 ſill.] acqua congelata, e attaccata alle rupi, o a'tetti; in vece di ghiacciuolo. pere diacciuole dicono in Siena in vece di ghiacciuole
diacere p. l. [triſill.] giacere.
diacimino p. l. (di 5 ſill.) compoſition medicinale
diàcine p. b. e diàſcane, ſuol dirſi vdendoſi coſa diſoneſta. Sic. diàſcàcci
diacitrone p. l. (di 5 ſill.) ſcorza di limone, o cedro, confettato
diacodo p. l. così il Picinelli, in vece di diadoco. v. ivi
diacolo p. b. v. diaquilòn
diaconato p. l. uno de gli ordini eccleſiaſtici
diaconia p. l. chieſi Rom. deſtinata a ſette diaconi per le limoſin
diacono p. b. e diacano, chi hà i 2 ord. ſacro

Diàçoro p.b,ſorte di medicaméto
diadema p,l.corona reale:e ſi dice il diadema,e la diadéma
diadoco p. l. n. d'huo. o pietra ſimileal berillo. v.diacodo
diadumeno p. b. n. d'huom,come Sozòmeno (parenza
diafanitade p.l,o diafanità,tranſ-
diafano p. b, vo, gr. traſparente
diaflammate p. b. di 5 ſill. pannicolo, che cuopre le coſtole, o muſcolo,che diuide le parti naturali delle ſpiritali. [vo. gr,]
diaforetico p. b. cioè diſſolutiuo
diagenale p. l. v, g. linea diagonale, cioè tirate da un angolo all'altro oppoſto
diagora p. b. n. d'huomo
diagridio p.b. così diceſi la ſcamonea preparata
diale p. l. (di 3. ſill.) v. g. ſtamine diale, cioe di Cioue. Il Nardi
diale p. b. le da (verbo)
dialiſi p. b. figura, detta pur diereſi, così lo Stigliani
dialèttica, e dialetica p. b. logica
dialettico,e dialetico p. b. logico
dialogo p. b. [plur.dialoghi, o dialogi) n. e v.
dialtea p.l. di 4 ſill.maluauiſchio
diamãtino p.l.di 4 ſill. di diamãte
diamaſtigeſi p.l. [vo. gr. era una ſolennità de'Lacedemoni,&c. così in lat.
diamene p.b. (di 3 ſill.v.g.che diamine volete voi più? ouero, come diamin può eſſer queſto
Diametro p.b. linea retta,che diuide il circolo in due parti eguali:o linea,che attrauerſa da un lato all'altro direttamente
Diana p. l, dea de cacciatori, n, di ſtella
Diàngli p. l. diamgli, o dimogli ma diangli p.b,diano il P. Bart.
Dianiſo p.b,ſorte di medicamẽt,
Dianora p, l, n, di fem,
Dianſi p,b,triſill,ſi diano, verbo
Dianzi p,l.triſill. dinanzi,auuer.
diapapauero p,b,ſor,di lattouaro
Diapaſmati p. b, (v.g.) unguenti, fatti d'odori ſecchi. Pliu, e'l Domenichi
Diapaſon p. b. o coll'acc. all'ult. termine muſicale, cioè conſonanza d'ottaua
diapenſia p. b. n, d'erba
diaprumo p. l. ſorte di lattouaro
diaquilon, coll'acc. all'ult.unguento da far impiaſtri, o cerotto detto pur diàcolo
diario p.b, iſtoria,che raccõta le coſe ſuccedute giorn.per giorn.
Diarrèa, o diarria p. l. (v. gr.) fluſſo di ventre
Diarhodon p. l.v.g.trociſci diarhòdon, i. di roſe
Diarrito p. b. (v. g.) acquoſo, paluſtre. Plin.
Diàſare p.b.n.d'ũ dio degli Arabi
Diaſcane p.b,triſill.o diaſchigni p.b. diàcine,ſorte d'ĩteriettione
Diaſcolo p, b. (voc, contadin.) per diauolo (ga
Diaſtole p.b.figur.poet.che allũ-
diatàrtaro p.b,ſor,di medicaméto
Diatèſſarõ p.b.termine muſicale cioè quarta, che è una delle diſſonanze
Diatonico p.b. termine muſicale

Diatria p. l. e diatrion, ſorte di medicamento
Diatriton p. l. term. muſicale, cioè la terza
Diaulo p. l. (coll'au ditton.) n. d'huomo
Diauoleria p. l. e diauolaria, intrigo grande, o la moltitudine de'diauoli
diauolino p. l. diauoletto
diuolo p. b. d. 4. ſill. demonio in verſo pur ſi fa triſill.
dibaſa p. b. (v. gr.) porpora di due tinte
dibarbica p. b. dibarba, ſuelle v.
Dibattere p. b. sbatticare
Dibattica p. b. dibatte
Dibattito p. b. dibattimento
Dibonariera, e dibonarietade p. l. amoreuolezza
Dibruca p. l. leua via i bruchi, ſorte di vermi
Dibrncia, di 2. ſill. p. l. abbrucia
Dibutade p. b. n. d'un vaſaio
Dicapita p. b. tronca il capo
Dicea p. l. n. di città, e cosi diceo n. d'huomo, e cogn. d'Apollo, e ſignifica giuſto
Dicearchia p. l. o dicarthèa, cog. di Pozzuolo
Dicei p. l. per diceui, poet.
Diceneo p. l. n. d'huom. celebre
Dicennoue p. l. v. dicianoue
Dicere p. b. dire (v. Napolit.) in verſ. idrucc.
Diceria p. b. oratione publica
Diceſetteſimo p. b. decimoſetti
Diceſtù, cioè diceſti tu [mo
Dichiamo p. l. di 4. ſill. con la chi alla latina e cosi dichiate per dicciamo, e dicciate
Dichiara p. l. verbo noto
Dichina p. l. cala, s'abbaſſa: e cosi di chino, n.
Dichino p. b. per dicano men regolato
Dichoreo p. l. v. dicoreo
Dicia p. l. triſill. per dicea poet.
Diciagnene p. b. dicamolo a lui, o lei
dicianoue p. l. o diciannoue, o dicinoue, num. Indi dicianouèſimo, e diciannoueſimo
dicilia p. b. terza perſ. del verbo diciliare, cioè caſſar dalla Cicilia l'uſa il doni
diciſſera p. b. e diciffra, ſpiega le ciſere
dicima p. l. leva la cima, ſpunta
dicinoue p. l. per dicianoue
diciotto, di 3. ſill. idi diciottèſimo
dicolo p. l. [v. gr.] v. g. innodico lo, cioè di due ſpetie di verſo, o metro
dicolti p. b. tel dico
dicoreo p. l. piede, che coſta di 2. corei
dicreſcere p. b. ſcemare
dicreto p. l. decreto
didaco p. b. Diego, n. d'huomo
didia p. b. v. g. legge didia
dida p. l. o diddia, cogn. di fam.
didiacciato p. l. di 4. ſill. dighiacciato, diſtrutto
didimaone p. b. n. d'huom. Così Ann. Caro li. 5. dal ſaggio Didimaone coſtrutto, ed il Procacchi iui: Scudo, lauor di Didimaone, tolto ma pur ſi può dir p. l. e ſuona meglio

Didimo p.b. e didama, n. d'huo. e d'Iſola indi didimeo, cogn. d'Apollo
didio p.b. n. d'un Imperadore
diedono p. b. diedero, o dettero
diegiuditio p. b. di 6. ſill. il dì del giuditio finale. Gio: Tillani
diego, di 2. ſill. o Iacopo, n. d'hu.
dielo p. b. triſill. per diedilo
diela, e dielo, biſill. la diedi, e lo diede
dieliſi p. b. triſill: ſe li diede
dieneli p. b. e dènnelle (triſill.) ne diede a lui, e a lei
dieno p. b. triſill. per diano in verſo ſuol farſi di 2. ſill.
dieresi p.b. (di 4. ſill.) figura poet.
dierico p. l. di 4. ſill. n. d'huomo
dieromena p.l. di 5. ſill. n. di ninfa ma in rima ſdrucc. ſi troua p. b.
dieta p. l. (triſill.) o di uieta, aſtinenza, ouer congrèga d'huomini per definire
dieſis p. b. o dieſi v. g. ſegno muſicale, che alza la v. mezo tuono più. Altri la pronuntiano biſill. In Sic. s'accentua nell'ult. ſill. per abuſo ma dièſi p. l. o dijèſi, tit. di Baronia in Sic.
dietamente di 5. ſill. ſpeditamẽte
dièrogli p. b. o dièrole, dietro a lui, o lei
dieuui, biſill. colle u cõſon. vi die
difendere p. b. verbo noto. indi diſeſa
difènderalo p. l. per difenderailo
difendieno p. l. e di 4. ſill. o diſendièn per difendeano
diffama p. l. infama v.
diffamatorio p. b. infamatorio
Difficile p. b. n. noto
diffida p. l. ſconfida, v.
diffõdere p.b. ſpargere largamente. indi diffuſo
defica p. b. edifica V. A.
dificio p.b. plur. difici p.l. edificio
difila p.l. verbo v.g. ſi difila, cioè ſi ſpicca per filo, per linea retta, da un luogo all'altro
difilo p.b. n. d'un comico Greco
difrena p. l. verbo il Ruſcel. nel Rimar.
difrige p. l. ſpecie di mìnerale v. gr. Matth.
digènera p. b. traligna v. (cio
dighiaccia, triſill. liqueſà il ghiac.
digiòn, coll'accento sù l'ult. n. di caſtello
digiugnere p. b. ſeparare, o leuare il giogo a' buoi
digiune p. l. le 4. Tempora, e coſi digiuno, n. e v.
dignene p. b. per diglielo, o diecelo v. pleb. e coſi dirgene, per dirglielo, &c.
dignifica p. b. rende degno
digono p. b. (v. g.) di due angoli v. trigono
digrada p. l. ſcende a poco a poco, o dichina dolcemente: o priua della dignità
digredere p. b. partirſi. indi digrede p. l. da non uſaſi
digruma p. l. rumina v.
dilacera p. b. lacera v.
dilaga p. l. inonda. l'Arioſto
dilaia p. l di 3. ſill. proluuga, differiſce. V. A. (lini
dilama p.l. rõpe lama il Bracciò-
dilania p. b. ſtraccia v.

Dilapida p. b. dissipa, disperde. Il Garz.
dilata p. l. distende, amplifica
dilaua p. l. lauando consuma, e porta via
dilètia p. l. di 3. sill. vien meno, lãguisce, si strugge v. contadin.
dileggiato p. l. con due gg schernito
dilegiato p. l. (con una g) senza legge, scorretto
dilegine p. b. v. g. panno dilegine, cioè debole
dilegua p. l. distà, distrugge: o sparisce
dileguo (n.) p. l. v. g. andare, o mandare in dileguo, cioè in lontani paesi
dilema p. l. dilemma, sorte d'argomento
diletica p. b. solletica. Sic. gattugghia, e così diletico, n. cioè solletico
dilibera p. b. [verbo] libera, o determina
diliberemi p. l. per diliberèimi. il Bembo
dilibero p. b. n. e verbo
diliberrei p. l. per dilibererei
dilibra p. l. tracolla, esce di bilico
dilibro p. l. (e così dilibri, &c.) poet. per dilibero, verbo
dilicato p. l. delicato
dilicatino p. l. dilicatuzzo
diligione p. l. (di 4. sill.) dileggiamento. V. A.
dilimma p. l. scende ad imo, o a basso V. A.
dilimirì, coll'acc. all'ult. villaggio, e Baronia in Sic.
Diliquida p. b. si fà liquido
dilitia p. b. delitia
dilitica p. b v. diletica
diliuera p. b. risolue &c. v. dilibera
diliura p. l. [coll'u conson.] poet. e vale libera di prigione
dilloli diglielo, dillo à lui
diluuio p. b. plur. diluuij, o diluui p. l. n. e v.
dimachi p. b. (v. gr.) eran così chiamati certi soldati d'Alessandro M. che combattevano da cauallo, e da piede
dimagra p. l. rende magro, smagrisce, o scema
dimandagione (di 5. sill.) p. l. domanda
dimàndita p. b. domanda n.
dimane p. l. domane auuerb.
d'imbòlio p. b. furtiuamente. v. imbolio
dimena p. l. agita v.
dimenìo p. l. dimenamento. così il Francios.
dimeno p. l. verbo, o auuerb.
dimentica p. b. verbo, e n.
dimenticagione p. l. di 6. sill. dimenticaggine, dimenticanza, smemoraggine
dimentico p. b. dimenticheuole, scordeuole, n. e v.
dimetro p. b verso di due piedi
dimestico p. b. plur. dimestici, e dimestichi) n. e v.
dimettere p. b. perdonare, o tralasciare
dimino p. l. dominio
dimisloria p. b. lettera del Prelato per ordinarsi in altra diocesi un suo suddito

Di-

Dimito p. b. ſorte di tela, volgar. limito
dimitri p. l. San Dimitri, cioè S. Demetrio
dimitria p. b. o Dimitri, n. di città, detta già Demetriade
dimari p. l. móte preſſo a Meſſina
dimocratia p. l. v. democritia
dimone p. l. demone, onde dimonia, plur.
Dimonia p. b. v. g. le dimonia per li demonij
dimora p. l. e dimòro, n. e verbo
dimoſtrami pe. l. mi dimoſtrai. Dante
dinadano p. l. o dinadàn, n. d'hu.
dinamene p. b. n. di ninfa marina
dinaſa p. l. taglia il naſo
dinaſtia p. l. (v. g.) principato
dindamide p. b. n. d'huomo
dinderlini p. l. o tremolanti, ornamenti de' capelli, o delle veſti da femine
dindimo p. b. monte nella Frigia così Ann. Càro onde dindimène, o dindimèna, è detta Cibele
dindona p. l. fa din, don. (verbo proprio della campana.) il Taſſoni
dinigra p. l. denigra, v.
dinoccola p. b. verb. piega il collo hor in queſta, o in quella parte
dinocrate p. b. n. d'huomo
dinoſalo p. b. cogn. di fam.
dinoloco p. b. n. d'un poet. comico
dinomaco p. b. n. d'huomo
dinomina p. b. denomina v.
dinoſi p. b. (v. g.) eſaggeratione così ſecòdo l'accèto g. In lat. p. l.
Dinoſicle p. b. n. d'un inſigne Statuario
dinota p. l. così il Ruſcelli, il quale mette, dinòtalo, in rima di arrotalo. ed il Valdera epiſt. 20. Poiche con ſegni aperti io glie'l dinòto
dinuda p. l. ſcuopre ſuela
dinuotia p. b. verbo noto
diocare p. b. di 4. ſill. n. d'huomo
dioceſarea p. l. n. di città
dioceſi p. b. [di 4. ſill.] il diſtretto della giuriditione del Veſcouo. indi diocesàno
diocle p. b. n. d'houmo. indi dioclèa, città
diodàto p. l. e Diodòro, n. d'huomini
diodoto p. b. n. d'huomo. così ſecon l'accento lat. e greco: come Erodoto
diogenè p. b. n. d'ũ filoſofo, ma in ver. ſi truou. diogenes così Cã. Diogenès, Anaſſagòre, e Tale
diogeneto p. l. o diogineto, nome d'huomo
diogirida p. b. n. d'vn Rè della Tracia
diomede p. l. n. d'huomo
diomedea p. l. vccel notturno. Il Franciſ. o n. d'Iſola, oggi di Trèmiti. o add.
dione p. l. n. d'huomo, o la madre di Venere
dioneo p. l. n. d'huomo
dionigi p. l. dionigio, o dioniſio, n. d'huomo ouero Bacco
dionamo p. b. n. d'huomo
dionora p. l. n. di fem.
dioptrica p. b. vna delle parti della Matemat.

Dio-

dioro p. l. o diòre, n. d'huomo
diosa p. l. dea, così ne' libri di caualleria
dioscoride p. b. n. d'vno scrittore celebre
dioscoro p. b. n. d'vn eretico
dioscùri p. l. Castore, e polluce. si può anche dire diòscori p. b. cioè figliuoli di Gioue
dioscuriade p. b. n. di città
diospoli p. b. città d'Egitto, &c.
diotimo p. b. n. d'huo., In lat. p. l.
diotrefe p. b. o. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
dipana p. l. aggomicciola v.
dipartio p. l. (con la t dura) per diparti
dipartita p. l. partenza
dipela p. l. pela, o leua il pelo.
dipegnere p. b. (Sen.) v. dipignere
dipendere p. l. ver. noto. In lat. p. l.
dipeno p. l. n. d'vn famolo marmorario
dipersè, coll'accento su l'vlt. separatamente
dipingere, o dipignere p. b. verbo noto
diploma p. l. patente del Principe col suo sigillo
dipodia p. l. (voc. gr.) dicesi il misurar de' versi, a due piedi per misura, come nel lambico
dipoi p. l. poscia, o dopo
dipontano p. l. v. depontano
dipopola, e dipopula p. b. spopola
diposita p. b. consegna per custodire. v.
dipositario p. b. colui al quale si diposita
diposito p. b. la cosa dipositata. o verbo
dipsaco p. b. v. dissaco
dipsade p. b. n. di serpente. Altri dice dipsa, e alcuno dipso ma in poesia
diputa p. l. destina, elegge
dirada p. l. allarga, v.
diradica p. b. sbarba, v.
diradiote p. l. cogn. di Apollo
diralo p. l. in vece di dirailo
dirama p. l. o diramora p. b. tronca i rami
dirceo p. l. n. d'vn poeta. o add. cioè Tebano
direda p. l. priua dell'eredità. v.
diredita p. b. direda Bracciol.
dirèlo p. l. in vece di direilo, o lo direi
diretano p. l. di dietro
diretato p. l. diredato
direto p. l. per dirieto. poet.
diretro p. l. la parte diretana
dirie p. l. direbbe
diricapo p. l. di nuouo. V. A.
dirieto p. l. di 3. sill. per dietro. V A
dirimbuono p. l. di rio in buono
dirimere p. b. diuidere. onde dirime p. l. poet.
diripata p. l. scoscendimento. precipitio
dirittangolo. p. b. angolo retto
diriuo p. l. origine, princio: o ver.
dirizzacrino p. l. strumento per acconciare i capelli, detto pur discriminale
dirompere p. b. fiaccare, romper con violenza
dirondone p. l. à dirittura senza fermarsi
diruba p. l. ruba, ver.
diruggina p. b. toglie via la ruggine

Di-

Dirupa p. l. cade, o fa cadere dal l'alto (A.
dirupina p.l. dirupa, in attiuo. V.
dirupo p.l. dirupato. Sic. sdrirrup.
diſabita p.b. leua gli abitatori
diraccredita p. b. diſcredita. v.
diſaggrada p. l. diſpiace
diſagio (di 4. ſill.) p. b. n. e v.
diſagra p. l. profana. v.
diſaiuta p. l. porta ſcommodo
diſala p. l. caua il ſale da vna coſa ſalata
diſama p. l. laſcia d'amare
diſamina p. b. n. e v. eſamina. o eſame
diſamiſtade p. l. diſamicitia
diſamora p.l. ſi ſcioglie dall'amor
diſancora p. b. leua l'ancore. Fr. Giuſ. Capuc.
diſanima p.b. vccide. diſanima il metallo, l'aromat. &c. cioè ne caua la parte più ſottile, e ſpiritale
diſappara p. l. ſi dimentica
diſapprendere p. l. diſapparàre
diſapproua p. l. riproua
diſarbora p.b. diſarma d'albero la naue. onde naue diſarborata il Bracciol.
diſarchida p. b. n. d'huomo
diſattato p. l. inetto. V. A.
diſauueneuole p. b. con le u conſon. diſauuenente
disbrama p. l. adempie le brame, ſi caua la voglia
disbriga p. l. trae di briga, d'impaccio
disbuca p. l. eſce fuor di buca
diſcadere p.l. andar al baſſo. indi diſcade p. l.
diſcapita p.b. ci mette del capitale, ci perde
Diſcarcera p. b. ſcarcera (verb.) Sannaz.
diſcarico p. b. n. e verbo
diſcaro p. l. poco a grado
diſcedere p. b. partire indi diſcède poet.
diſcendere p. b. ſcendere
diſcepolato p.l. il tempo, che alcuno è diſcepolo
diſcepolo p. b. ſcolare: e così diſcepola
diſcernere p.b. diſtintamente conoſcere
diſceſa p.l. diſcendimento o umore, che cali dal capo; e così diſceſo, partic.
diſceuera p.b. ſepara. v.
diſchettino p.l. piccolo diſchetto cioè tauòlino da mãgiarui ſopr.
diſchiara p. l. dichiara, o rende chiaro.
diſchiaua p. l. apre
diſchiera p. l. ſcompiglia, o diſcompagna
diſchioda p.l. ſchioda. v.
diſchioma p.l. taglia le chiome
diſchiudere p. b. aprire. indi diſchiude, e diſchiuſo
diſchiuma p.l. ſchiuma v.
diſcicuera. v. diſceuera
diſcifra p.l o diſcifera p.b. dichiara la cifra
diſcignere, o diſcingere p.b. leuare il cinto
diſcindere p.b. ſpiccare, troncare.
diſciogliere p.b. ſciorre.
diſciola p.b. n. di ſem.
diſcipa p.l. diſſipa il Ruſcelli nel rimar p. 181. e l'Alunno nella fabrica. ma Luigi Grot. nella com.

Le-

Teſoro lo fa brieue, dicẽdo: doue hora ho in caſa vna fraſca, che di ſcipa: verſo sdrucc.
diſcipido p.b. ſpiaceuole, diſcipi-
diſcipline uole p.b. docile [to
diſcolo p. b. huomo di coſtumi poco lodeuoli, e incomportable e così diſcola, fem.
diſcolora p.l. toglie il colore.
diſcommodo p.b. nome, e verbo.
diſcompagina p.b. ſcompagina. v.
diſcompone p.l. diſordina. v.
diſconfiggere p.b. ſconfiggere.
diſconſola p l: affligge.
diſcora p.l.v. diſcuora:
diſcordia p.b. o diſcordio [V.A.] n. noto.
diſcorrere p.b. correre intorno, o conſiderare.
diſcorreuole p.b. atto a ſcorrere. o lubrico.
diſcorteſia p l. ſcorteſia. l'Arioſt.
diſcorrire p.l. (Sen.) v. diſcorrere
diſcorreſe p.l. ſcorteſe.
diſcoſcendere p.b ſcoſcèndere
diſcoſceſo p.l. ſcoſceſo.
diſcredere p.b. non credere. indi di crède
diſcredito p. b. nome, o verbo, tolgo il credito
diſcrepa p.b. [v. lat.) diſcorda.
diſcreſcere p. b. diſcreſcere, ſcemare.
diſcriminale p. l. dirizzatoio.
diſcriuere p.b. deſcriuere
diſcucio p. l. (di 3.) ſill. ſcucio, diſcò il cucito
diſculmina p.b. leva il colmo della caſa, o cappanna. Sannaz.
diſcùora p. l. (di 3. ſill.) verbo
diſcuſa p. l. ſcuſa v.

Diſcutere p. b. eſaminare indi diſcute p. l.
diſdiaccia, di 3. ſill. diſgela, diſtrugge il ghiaccio
diſdiàpaſon p. b. cioè quintadecima, conſonanza muſicale. (v. gr. e di 5. ſill.) Altri l'accentua nell'ult. ſill.
diſdicere p. b. eſſer diſdiceuole,
diſebbria p. b. eſce d'ebbrezza,
diſeguale p. l. diſuguale
disèmbricia p. b. [di 4. ſill.] leua via le tegole, o gli èmbrici così Matteo Fiorent. nelle rime piaceuoli lib. 2. E ſe bene e' diſembricia, e ſmattona
diſenſia, di 3. ſill. sgonfia. v.
diſenteria p. l. v. diſſenteria
diſenterico p. b. v. g. fluſſo diſenterico. Matth. v. diſſenterico
Diſereda p. l. direda v.
Diſertagione (di 5. ſill.) e p. l. diſertamento
Diſeruigio p.b. di 5. ſill. diſfauore
Diſfi, e ĩ verſ. diſface p.l. ver. not.
Diſfama p. l. fatolla, o infama
Diſferentia p.b. (verb.) vi e diſferenza
Diſfero p. l. diſfecero. poet.
Diſfida p. l. n. e verbo
Diſfigura p. l. guaſta la figura
diſfila p. l. v. diſila
diſfingere p. l. diſſimulare
diſfiorb p. l. toglio il fiore
Diſfoga p. l. sfoga v.
Diſfrena p. l. sfrena v.
Diſfroda p. l. defrauda, inganna
Disgànghera p. b. ſganghera, Ann. Caro
Diſlega p. l. disdiactia

Di-

Disgioga p. l. scioglie dal giogo
Disgiognere p. b. disgiugnere
Disgiugnere p. b. sperare cose congiunte
Disgocciola p. b. sgocciola : o maca, si consuma
Disgrada p. l. non gr. disce: o toglie il grado, e'l vanto, eccede. auanza. e così disgrado, auuerbo v. g. havere a disgrdo
Disgratia p. b. n. e verbo
Disgraua p. l. sgraua. v.
Disgrauida p b. disperde, o manda fuori la creatura
disgrega p. b. dissipa l'usa Alessad. Tassoni, e Cosimo Bart. si può ãche proferir p. l. come cõgrega
Disgueruito p. l. disadorno, o guasto il Bracciol.
Disia p. l. desidera. v.
Desidero p. b. (verbo) desidcio
Disidero p. l. [n.] desiderio
Disiderrei p. l. in vece di sidererei
Disiècora p. b. (col iè ditt.) caua fuori la corata, o il tegato. e così disiècore, cioè la corata. Sannaz.
Disimpata p. l. dispara v.
Disiprimere p. b. leuar l'ipressione della mẽte Idi disimprime p.
Disinfingere p. b. dissimulare
Disinnamora p. l. v. disnamora
Disintima p. l. riuoca l'intima
Disintũca p. l. strica, sui luppa
Disinuolgère p. b. spiegare, o disfar l'inuoglio
Disio p. l. n. e verbo
Disipola p. b. enfiagione, che suol venire nel viso. Il Francios.
Disiro p. l. desiderio, o verb. poet.

Dislaga p. l. si dilata a guisa di lago
Disleale p. l. infedele
Dislega, e disliga p. l. scioglie
Dislogagione p. l. di 5. sill. Sicil slucamentu
Disluoga, e disloca p. l. caua da suo luogo
Dismaga p. l. trae dal dritto sentiero, trauia
Dismagra p. l. v. dimagra
dismala p. l. sana, tra di male
dismaschera p. l. leua la marcher.
Disimentica p. b. dimetica [181
dismena p. b. Il Rusc. nel rim pag.
Dismerita p. b. demerita
Dismettere p. l. tralasciare
dismisura p. l. nome, e verbo
Dismuouere p. b. commuouere, o rimuoere
Disnamoro p. l. toglie dall'amor'
Disnare p. l. desinare
Disnatura p. l. trae della propria
disnebbia, 3 sill. sgõbra la nebbia
disnicèto p. l. n. d'huomo
disnoda p. l. snoda. v.
disnore p. l. per disonore, è poeti.
disobbliga p. b. cana d'obbligo
disòccupa p. b. trae d'occupatione, lascia libero
disola p. l. desòla, distrugge: o vero taglia, o leua il suolo, cioè la pianta del piede del cauallo, &c
disonora p. l. toglie l'onore
disoppila p. l. toglie l'oppilatione Matthiol.
disopra p. l. auuerbio noto
disordina p. b. perturba. e così disordine
disortevole p. b. abbietto
disoscura p. l. toglie l'oscurità.

Il Bracciol.
Diſottano p. l. di ſotto. Il Dava.
diſpaia p. l. (triſill.) ſcompagna
diſpara p. l. perde l'imparato, di mentica
diſparere p. l. diſparire: o n. noto
diſpareuole p. b. diſeguale
diſpargere p. b. ſpargere. v. diſpergere
diſpàri p. l. o diſpàro, caſſo, diſuguale. così l'Arioſ. can. 16. e lo Stigliani pag. 124
diſpendere p. b. ſpendere
diſpendio p. b. ſpeſa, o prouiſion da ſpendere
diſpenſagione p. l. [di 5 ſill.] diſpenſatione
diſpenſina p. l. diſpenſa piccola
diſpera p. l. perde la ſperanza
diſperdere p. b. mandar male. indi diſperdèo p. l. per diſperdè, o diſperſe. poet.
diſpersè (auuerb.) ſeparatamente
diſplacere p. l. n. e verbo
diſpiana p. l. ſpiana. v.
diſpiega p. l. ſpiega.
diſpignere p. b. ſcancellare
diſpopeſta p. l. (come aireſta) priva di podeſta, toglie la podeſtà
diſponea p. l. o diſpnèa [voc. gr.] e ſignifica difficoltà di reſpirare. Plin. o verbo
diſpõdeo p. l. piede coſtãte di 4 lũ.
diſponere p. b. diſporre
diſpoſa p. l. ſpoſa v.
diſpoto p. l. vo. gr. Signore o Principe. così l'àrioſt. nelle rime. in l'Arta, ĩ la More. fargli diſpoti
diſpotico p. b. ſignorile, o gouerno aſſoluto

Diſpregio p. b. [di 4 ſill.) n. e ver
diſprigiona p. l. càua di prigione
diſpruna p. l. toglie le ſpine. il Bracciolini
diſputa p. l. o b. n. e verb. così il P. Bart. b. lo ſegna il Franc. da accenc. l. il Ruſcel. nel rimar. pag. 385 in Toſc. ſi uſà p. l. in Lombar. p. b. anzi l'iſtello Francioſ. nel vocab. Spag. alla voce diſputa, e diſputacion. l accentua nella pen. così pur il Burchiel. ſon. 7 Deh. và, e diſpùta con li ſciugatoi. e'l Pulci ca. 28. ſta. 17 Ed io meco medeſimo diſputo Matte. Fiore. nelle rime piaceuli. 2 Ond'è diſputa tra guſti ẽſpuiſiti. e Brenzino Pittore iui dopo lunga diſputa, e parlamẽto. e'l Rondinelli iui li. 3 E pur con Giuſtìnian farei diſp.
diſreda p. l. direda, priua dell'eredita. v.
diſrena p. l. v. ſdirena.
diſrompero p. b. romper cõ ſpeto
diſſaco p. b. pianta ſpinoſa
diſſagra p. l. v. diſagra
diſſenteria p. l. (vo. g.) ſolutione di ventre con ſangue. così comunemente; ma in Firenze pur ſi pronuntia breue.
diſſenterico p. b. [plur. diſſenterici) chi patiſce di tal male
diſſemina p. b. ſemina, o ſparge in più parti. Il P. Rhò
diſſeta p. l. caua la ſete
diſſimile p. b. in verſo anche p. l. così il Ruſcelli, e'l Taſſo nella Gieruſ. conquiſ. 20 Simile, e diſſimil, che leghi, e ſciogli

Diſ-

dissimula p. b. finge, o nasconde il suo pensiero

dissipa p. b. verbo così lo Stigliani pag. 202. ma in rima può dirsi p. l. così il Ruscelli nel rimar. pag. 294 e Dante infer. Come quando là nebbia si dissipa

dissipito p. l. scipito, o sciocco così il P. Bartoli, e la Crusca il Francioſini: il quale per altro segna, scipito, coll'accento su la penult. pag. 129

dissocia p. b. scompagna. in rime sdrucc.

dissoda p. l. rompe il terreno non lavorato

dissola p. l. v. disola

dissolvere p. b. distare

dissono p. b. (verb. per dissero pret.

dissuadere p. l. di 5. sill. a dissuadissuade, di 4. sill.

dissuria p. b. (vo. gr.) spetie d'infermità nella vescica. così la Crusca alla voce, peucedano.

dista, coll'acc. su l'ult. 3. pers. dal verbo distare. Il Porcacchi: ma può anche dirsi, di stà coll'acc. su la prima, come sopra sta

distempera p. b. stempera

distendere p. b. allargare. indi distèso, partic.

distendio p. l. stendimento (v. cõtadin.) nella Tãcia che taccia il distendio del parentòrio

distenebra p. b. sgombra le tenebre, illumina. Sennaz. e 'l Bracciol lib. 2. della Croce

distenere p. l. ritenere cõ violẽza

distermina p. l. leua via, o manda in perditione

distessere p. b. stessere

destico p. b. plur. distici, e distichi poesia di 2. versi.

distilleria p. l. luog. doue si distillano, lambiccano varie cose

distinguere p. b. sperare &c.

distira p. l. tira à lungo, assottiglia. Garz. (uere

distogliere p. b. distorre, rimuo-

distona p. l. in vece di distoua poet.

distorcere p. b. storcere

distraere p. b. distrarre. indi distrae p. l.

distratòro p. l. alla coperta, di nascosto

distralcia p. l. di 3. sill. suiluppa

distrano p. l. strano.

distributo p. l. distribuito

districa p. l. per distriga, in rima; l'Ariosto

distriga p. l. dichiara, sulluppa v.

distrignere p. b. strettamente strignere

distrofe p. b. v. g. ode, che hà due versi per ogni strofa, o stanza

distruggere p. b. distare

disuaria p. b. coll'u cõson. suaria

disuela p. l. suela v.

disuellere p b. diuellere v.

disuergina p. b. suergina, stupra v.

disuguale p. l. o diseguale, n. noto

disuia p. l. (con l'u conson.) trae della diritta

disuigora p. l. disuigorisce. Bracc.

disuitia p. l. leua il vitio, purga

disuma p. l. disotterra. poet.

disumano p. l. n. e verbo

disuna p. l. diuide, disunisce poet.

disuola p. l. (coll'uo ditt.) leua il suolo, ò la suola

di-

Disoluere p.l.coll'u cõs.ricusare.
disuolgere p.b.coll'u cõs.suolgere
disusa p.l.diuezza,o lascia l'uso.e così disuso, n.
disutile, o disutole p. b. inutile
disuuole p. l. (col primo u conson.e l'uo ditt.) terza persona del verbo disuolere
ditale p. l. Sic. ijditali
ditelmi p.b. per ditemelo, o ditelo a me
ditenere p. l. trattenere
ditermina p. b. determina
diteſſere p. b. v. diſteſſere
ditino p. l. dituzzo, dito piccolo
ditirambico p. b.add.di ditirambo
ditmaro p. b. n. d'huomo
ditole p.b. sorte di mustaccioletti congiunti insieme,come le dita unite.Gius. Laurent.di più, specie di funghi
ditono p. b. term. musicale, cioè se conda, o di 2 tuoni
ditrocheo p. l. o dichoreo, piede metrico
dittaino p. b. n. di fiume in Sicil.
dittame p. l. ammaestramento. Il Franciosini
dittamo p.b. fraſſinella, erba not. così il Franc.è lo Stigliani. pa. 98 e Pier Crescen.e nell'Eneid volg. lib. 12 Colto un cesto di dittamo nel monte. ma nell'argomento del li. 12 dell'Eneide di Ann.caro e fatto l. Ferito, col dittamo è risanato.E'l Tasso Gieruſ.liber. ca.11 Messo di lui, colse dittamo in Ida.ma la prima pronuntia è più usata
dittato p. l. dettato, nome
Dittineo p.l.promont.di Candia
ditteo p.l.v.g. Giove ditteo, così detto dal monte ditte.spelonca dittea, cioè di Candia
dittici p.b. (vo.g.) lib.dove si scriveano i n. de'Martiri defonti.
diuario p. b. n. e verbo
divedere p. l. v.g. dare à diuedere
divègliere, o diuellere p. b.suerre sbarbare, o scassare,cioè lauorar profondamente la terra
Divènnono p. b. diuennero, diuentarono.
divero p. l. da dovero. auuerb.
diuersifica p. b. differentia. v.
Diuerticoli p.b.nascondigli,o parole oscure. Sannaz.
divettino p.l.colui,che leva le vitte e scamàta la lana [Sic.
Diueto p. l. v. torre di diveto in
Diviatamente p. l.(di sei sill.)con prestezza
dividere p. b. separare, disunire
diuiderala p. l. per diuiderai la, o la dividerai
divido p. l. così in prosa, in rima si truoua br.sì come in lat. così l'Arioſt.nella com.negrom.at. 5.sc.3. e'l Sannaz.egl.12
Divieto p. l. di 3. sill. n. e v.
divima p. l. scioglie.da non usare
divina p. l. n. e verbo
divinita p.b.per diuiniza,stà nella vita diuina del P. Nierembergh.ma credesi error di stampa
diuinità, astratto di divino (co
diuincola p.b. torce a guisa di vin
diuisà p. b. n. e verbo
diuitia p.b.dovitia,abbondanza
diunuiri p.b. Magistrato di due

huomini
Diuolgere p.b.agirare,auuolgere
diuoragine p. b. il divorare
diuoragione p.l.di 5 fill'voragine
diuora p. l. mangia ingordamẽte
diuortio p. b.ſeparatione tra marito, e moglie
diuoto p.l. che ha diuotione
diuretico p. b.[di 5 fill.coll'u vocale) cioè,che ha virtù di prouocar l'orina . (voc. gr.)
Doagio p.b. (di 4. fill.) città di Fian.o ſpet.di pãno venuto dila
doana p.l.n di fiume,v. dogana
dobloni p. l. doppioni
Doccia,di 2fil.e docciòne,di3fil.
docciolino p. l. dimin. di doccia. onde bere a docciolino.Sic.cana licchiu [co
dòchimo p.b. ſorte di piede metri
docile p. b. atto ad imparare
docimo p. b. n.d'huomo
dodecatheo p. b. n. d'erba di gran diſſima virtù . ſi potria pur dire dodecatheòne, ſi come pantheo , e pantheòne
dodècimo p. b. dodiceſimo,e duodecimo
dodici p. b. num. noto
dodicina p.l. dozzina.ma in Fior. per decina. v. la Cruſca álla voce Quarantina
dodona p. l. n. di città. indi dodonèo p. l.v.g. Ciove o mettallo dodonea, ſelue dodonea . indi dodonide p. b. ninfe.
doego p.l.o doèg, d'hnomo
dogado p. l. o dohàto , la dignità di Doge
dogana p.l. luogo doue ſi ſcarica no le mercantie per pagare il Datio.indi doganiere,di 4.fill.
Dogico p.b. così nell'India è detto il carechiſta .
dohmatico p.b.dottrinale,precettiuo
doice p. b. o dòico, per dolce [voc. contadin
doiceſtria p. b. Città d'Inghilter.
dolcia, di 2.fill. il ſanguẽ del porco ràccolto per fare i migliacci
dolcichini p.l.o traſi.Sic.cabbaſiſi v. dolzolini
dolcifica p.b. rende, o fa dolce. Il Donzelli
dolciore p.l.3 fill.e così dolciato.
dolcitudine p. b. dolcezza
dolere p. l. hauer dolore, &c.
dolfero p. b. in vece di dollero ſpeter. plur. è antico : ſi come dolfi per dolſi.
dolfino p. l. v. delfino
Dòlgomene, coll'ac.ſula prima , me ne dolgo
dolicao p.l.o dolicaòne, n. d'huomo . Ann. Caro
doliche p. b. n. d'iſola
dolico p. b. (plur. dolici , e dolichi] miſura di 12 ſtadii.voc.gr. Dolichi pure diconſi i ſagitto.
doliena p. l. di 4 fill.n.di Città
dolieno p. l. triſill.per doleano,
dolio p. b. doglio,botte . in rima ſdrucc.
dolioli p. b. o doliolo (vo.lat.luogo nell'antica Roma preſſo alla fogna maggiore,oggi monte teſtaccie . Coſ. Bart.
dolona p. l. Città; e Dolòne , n. d'huomo

Dolopi p. b. pop. Greci. Così Ann. Caro.
dolora p. l. dà dolore. o sête dolo.
dòlsono p. b. v. g. si dòlson meco, si dolsero
dolzoina p. l. strumento musico
dolzolini p. l trasi. Sic. cabasisi
dolzore p. l. dolcezza, gioia, con tanto
domandita p. b. domanda n.
domane p. l. o domani. auuerb.
domandasèra p. l. o domandasèrà, domane a sera
domatria p. b. decreta dogmatiza V. A.
domattina p. l. doman mattinà
Domeneddio p. l. Iddio N. S.
domenica p. b. il primo dì della settimana. o n. di fem. e così Domenico, n. d'huomo. indi domenicale, add.
domenichi p. b. o domenèch. cogn di fam.
domentiolo p. b. n. d'huomo
domestico p. b. (plur. domestichi, e domestici) n. e v.
domeuole p. b. domabile
domicilio p. b. voc. lat. stanza, albergo. [gêtili
Domiduca p. l. n' di Dea appo i
domine p. b. vo. gr. domine Dio, e domine dicono i contadini il loro prete. che domin, o che domine hai tù? o, dòmin, che tu voglia far questo? modi di re bassi per via d'interiet
dominico p. b. per domenico, scrive il Porcacc. (tion
dominio p. b. Signoria, giuridit
domino pe. lu. per dominio, ma in verso, e per necessità di rima
Domino p. b. (verbo signoreggio.
domito p. b. domato, o domo. poe
dommene p. b. me ne dò.
dometc p. l. n. d'huomo
domoni p. l. per demòni. V. A.
donàce p. l. voc. gr. canna sottile da pescare. Sic. cimedda. Matt. l lat. p. b. e così la segna il Tratto ma la prima pronuntia è migl.
donata, e donato p. l. n. di fem. e d'hu. Donato in oltre si dice, ouer oblato, chi serue in qualche Religione con l'abito, ma senza voti
dondolo p. b. cosa che dondoli: o verbo
dondolone p. l. che se la dondola, o balordo.
donicali p. l. fichi donicali, specie di fichi.
donico p. b. v. g. monte dònico.
donisa p. l. isola. così Ann. Caro e 'l Virg. volg. li. 3 En. Deuote a Bacco, e la verde Douisa
donnaivolo, o dõnaiolo p. l. l'hu. che sempre stà frà le donne
donnea p. l. fà l'amore, e conuersa con donne.
donnicciuola p. l. (coll'uo ditt.) donna vile
donnicciuolo p. l. (coll'uo ditt.) colui che fà le cose delle donn. come filare, aspare, &c.
donnicina p. l. o donnina, dimin. di donna
donnino p. l. n. d'huomo, e donnina, n. di fem.
dònnola p. b. (ed anticam. dònola) animaletto simile al sorcio Sic bad.

baddottula.più è n.di peſce
Donnolo p.b. e Donnoleno p.l. n.d'huomini
donnucciola p. b. o puppa. Fior bambola
dònora p.b.(plur.) donamenta, quegli arneſi, che si danno alla ſpoſa,quando ſe ne và a caſa del marito.dicesi pur il corredo
doppia,e doppio,di due sill.n.ev.
doppiere p. l.[di 3. ſill.]torcia di cera
doppione (di 3. ſill.) doblone
doralice p. l. n. di fem.così'l Ruſ. il Marino, l'Arioſ.e'l Zipoli, che diſſe: Hebbe una figlia detta Doralice
Dordalo p. b. n. d'huomo
Dordràco p. l. n. di Città
dorada p. l. n. di coſtellatione.
dorè, di color d'oro.
dòria p. b. cogn. di fam. Genou. Altri ſcriu. d'Oria.di più n. di fem. pur detta Dorìade
Dòriclo p.b. n. d'huomo. cosi li. 5 dell'Eneid. volg. La vecchia Beroe a Doriclo di Tracia.ma Ann.caro lo fa l.Che del Tracio Doriclo era già moglie
doricnio p. b. n. d'erba
dòrico p. b. della doria, o dorica, provinc.
dòrida, e doride p. b. ninfa marina, pur detta dorino n.d'huo.
dorifebo p. l. n. d'huomo
dorila p. b. n. di Centauro.
dorilao p. l.n. d'huo., e di fiume
dorileo p. l. o.di cit.nella Frigia
doripa p. b. e Dòrito,n.d'huomi.
dorlaco p.l.n.di cit.del Palatinat.

Dormentoro p.l.dormentòrio, v. dormitorio
dormieno p.l.trisill.dormivano
dormitorio p.b.luogo ne'conventi, dove i frati dormono
dòrmiuiti, coll' acc.ſu la prima, dormi ivi ſopra.
dorònico p.b. pianta velenoſa, o ſpetie d'aconito pardalianche plur. doronici
doroſtoro p.b. Cit.nella Miſia
dorotèa, o Dorotha p. l. n. di fe.
dorotheo p.b. o doròtheo,n.d'hu. Il Francioſ. dice p. l. e l'una, e l'àltra si può ſare.
dorrò. in vece di dolerò
doſelino p. l. pelame di cavallo. v. roſſellino
dositeo p. b. o dositheo,n.d'huo, può anche dirsi p.l.
doſſiere p. l. coperta da letto.
dotàle p.l.coſa appartenête a dot.
dòtale p. b. verbo; cioè le dota.
dottati p. l. ſpecie di ſichi
dòttolo p. b. n. di peſce
dottòra p.l.ammette nel numero de'dottori
dottoſo p. l. dubbioſo
douoy p. l. n. di cit.nella Fiandra
dovè,coll'acc.ſu l'ul.per douette
dòue,coll'ac.ſu la prima,auuerb.
dovèn, per dovèm, o douemo. il P. Bert.
dovere p. l. o devère, n. e v.
doucro p. l. v. daddovero
douidere p. b. dividere
douitia p.b.e diuitia, abbondanz.
dourei,coll'u conſ. e così dourò,
dozzina p. l. la ſomma di dodeci, ò luogo dove si tien dozzina. Sicil. puſata.

Dra-

Dracunculo p. b. n. d'erba
Dragomano p. l. voce turcheſca, cioè interprete
Dragonere p. l. iſola nel mare di Genoua (ni
dragonite p. l. pietra cõtra li vele-
dragontea p. l. erba medicinale
dragùt, e Dragutte, o dragutto, tit. di dignità fra' Turchi
draica p. b. n. d'vccello, driàca, diſſe il Pulci
dramatico, o drãmatico p. b. v. g. recitameto drammatico, voc. g.
drappellòne, pezzo di drappo pendente intorno al cielo del baldacchino
drapperia p. l. gran quãtità di drappi: o fondaco, e bottega, deue ſi vendono. Il Francioſ.
drappiere p. l. facitor di drappi
drentoui p. b. v. dentroci
drepana p. b. e prèpane, v. ſotto
drepano p. b. oggi Tràpani, citt. i Sic. cosi anche fù detta vn tempo Corfù drèpani pur è n. d'vccello: ſi come pur dreſsàno
drèſſino p. b. cogn. di fam. Arioſ.
driaca p. l. v. draica
driade, driadi p. b. ninfe delle ſelue
drieto di 2. ſill. in vece di dietro
drijno p. l. ſerpente nato preſſo alle radici delle querce, detto purhidro, e chelidre. Matth.
drimaco p. b. n. d'huomo
driope p. b. n. d'huomo, di fem. e di Città
driopi p. b. pop. cosi Ann. Caro. Infra gli altari i Driopi, i Creteſi. ma nell'Eneid. volgar. lib. 4. ſi allunga: Quei di Creta, e i Driòpi, e gli Agatiriſi
Driòpteri p. b. [voc. gr.] cioè felce di quercia
drittomancino p. l. ambideſtro
driotteri p. b. v. driopteri
drizzaſcrimine p. b. dirizzacrine. Giuſ. Lauren.
drizzipara p. b. o druſipara, n. di Città
drogheria p. l. o drogaria, bottega di droghe
droghero p. l. v. droghiere
droghiere p. l. colui, che vende droghe
drogina p. l. chelidre. v. drijno
drogone p. l. n. d'huomo
dromada p. b. o dròmade [voc. gr.] v. dromone
dromedario p. b. (plur. dromedari p. l.) ſpetie di cammello da correr la poſta
dromoclida p. l. n. d'huomo
dromone p. l. (voc. gr.) ſpetie di naue da combattere. v. triera. o n. d'huomo [monte
dronero p. l. n. di luogo nel Piedrottoueo p. l. n. d'huomo
druderia p. l. ſcherzo amoroſo
drugeri p. l. pop. della Tracia. cosi'l dittion. iſtor.
druidi p. b. Sacerdori de' Gentili nella Gallia
drungario p. b. cioè prefetto delle ſentinelle
druſone p. l. d'huomo
druzzola p. b. o ruzzola, ſorte di gioco con vna rotella: o ver. e vale, aggira. v. g. ſi druzzola per terra
duagio p. b. v. doagio

Duara p.l.3. ſill. cogn. di fam.
dubbio, di 2. ſill. n. e v. In rima ſdruc. può eſſer di 3. ſill' e p. b. ma dubbioſo, 3. ſill.
dubitape p. l. o b. n. d'vn. vaſaio inſigne
dublino p.l.dublin,città d'Irlãda
dubito p. b. nome, e verbo
ducale p. l. da Duca, o del Duca
ducato p. l.lo ſtato del Duca, o moneta d'vno Scudo di Sicilia
ducatone p.l.n.di moneta Venet.
ducèa, e duchea p. l. ducato, ſtato del Duca
ducentola p. b. n. di villa
duchino p. l. dimin. di Duca
ducipo p. l. n. d'huo.cosi il Doni can. 1. della Crane: Era Ducipo il più gentil d'eſpetto
dudia p. l. n. d'huomo
duero, di 2. ſill. fiume di Spagna
dugentola p. b. v. ducentola
dugentmila p. l. due volte cento mila
duino p.l.o ambaſſo 2.aſſi ne'dadi
Dulcamara p. l. n. d'erba
dulcinea p. l. n. di fem.
dulia p. l. (voc. gr.) culto douuto a' Santi
dulipano p. l. tulipano, fiore
dultibe p. l. di fem.
dumora p. b. dumi, ſpine, in rima ſdrucc.
dumila, e duomila p.l. o dumilia p. b. e duomilia, nun noto
dunaàn, coll'acc. ſu l'vlt n.d'hu.
dungealo p. b. n. d'huomo [hu.
dunnorige p.l.o dunnorich. n.d'-
dunſtano p. l. n. d'huomo
duodecimo p.b.o dodecimo, e dodiceſimo, e non ſi de'mai dire, decimo ſecondo
Duolo, di 2. ſill.e cosi duomo
dupplica p. b. e duplica, addoppia, inrima ſdrucc.
dupplice p. b. o duplice, doppio, in rima ſdrucc.
duracine p. b. v. g. vua duracine, o duracine,frutte duracini cosi il Francioſ. Diceſi pur ciriege duracine, o duraci
durata p. l. il durare
durico p. l. n. d'vn Rè
durlindan p. l. o durindana, lancia corta,o n.della ſpada d'Orlando appo l'Arioſ. e'l Pulci
dùſaro p.b.e duſare,n.d'ũ Dio de' Gẽtili, e di ſcoglio v. diaſare
duttile p. b. v. g. metallo duttile, cioè che diſtende col fuoco, e martello

E

EAcle p.b. o l.n.d'hu. in lat.p. b.Eaco p.b.n.d'huo.cosi ſecõdo l'acc.lat.ma Senec. nell'-Ercole Eteo chor 4lo fè lungo Là frà'l rigido Eaco, e fra i ſeueri. e Gabriel Simeoni lib. 2. delle rime piaceu. Le luci, è detto Eàco, ed in Egina
eadgita p. l. n. di fem.
eanfleda p. l. n. di fem
eagro p. l. n. d'huo., e di fiume
Eane p.l.n. d'hu.indi eanide fõte
eàle p. l. n. d'ũ animale ĩ Etiopia
earino p. l. n. d'huo in lat. p. b.
ebalo p. b. e ebare, n.d'huomini
ebano p.b.albero di legno nero, e luſtro. cosi lo Stigl. pag. 110. ma il Pergã nel memor. ſegna

p.l.

p. l. forſe per error di ſtampa
Ebbatana p.l.Città de'Medi (come Taprobana cosi Fr. Giuſ. In lat. p. b. amendue
ebbio, biſill. frutice. in rima ſdrucc. è triſill.
ebbione p. l. o ebiòno di 4. ſill. n. d'vn Eretico. indi ebionita p. l. ſeguace del detto
ebbone p. l. n. d'un corſale
ebdomo p. b. v. g. ſettimo
ebeno p. b. èbano. Il Petrar. in un ſonetto de'rifiutati diſſe ebèno p. l. da non imitarſi.
Ebero p. l. n. d'huomo.
ebiba p.l.n. d'huomo,
ebolo p.b.v.ebbio.
ebora p.b.v. euora.
eboràco p.l. Città d'Inghilterra, oggi Iorch.
eborico p.l.n. d'un Rè
eboſia p. b. n. d'iſola canna eboſſia è la cannamele. Il Porcacchi
ebriaco p.b.plur.ebraici,ed ebraichi add.
ebreo p. l. n. di pop. notiſſimo
ebriaco p. l. obrio, imbriaco
ebrimiro p. l. n. d'huomo
ebroica p.b. oggi eureux,Città di Normandia
ebroino p. l. di ebròe,Città: o n. d'huomo
ebuda p. l. o Buda, n. d'iſola. cosi l'Arioſto ebùde ſon 5. iſole nel Mar d'Inghilterra
ebulo p. b. o ebbio, erba, o frutice, che produce le pomelle, come il ſambuco
eburico p. l. v. eborico
eburneo p. b. d'auorio. poet.
Ebuſo p.l.n. d'huom. cosi Ann. Caro in lat. p. b. è anche n. d'iſola: ed allora è meglio proferirlo breve v. ivica
ecale p. b. n. di fem.
ecalia p.b.Citt. nell'iſola ebubea
ecamèda p.l.n. di fam.
ecate p. b. Proſerpina. cosi Luigi Groto in rima ſdru. pur in verſo ſi truoua pen. lur. cosi l. 4. Eneid.volgar. Triforme Ecàte, e i tre viſi diuerſi.
ecateo p.l.n.d'vn iſtorico.
ecatumbeo p.l. epir. di Gioue, e d'Apollo
ecatompedo p. b. vn Tempio di Minerua in Atene, largo per oggn verſo cento piedi
ecatompila p.b.(voc. gr.) cioè di cento porte, n.d'vna citta, e cogn. di Tebe di d'Egitto
ebatana p. l. v. ebbatàna. e così ecbatàni pop.
eccedere p. b.avanzare indi eccede p. l.
eccellere p. b. ſollevarſi. Sannaz.
eccene p. b. ce n'è
eccentrico p. b.che non è ſopra il medeſimo cẽtro plur. eccẽtrici
eccetera p. b. per, & cetera cosi il Doni
eccettua p.b.eccetta, caua del nu.
eccidio p. b. ſtrage, rovina
eccita p. b. incita, inſtiga
eccomi p. b. e cosi èccoti, eccoci, eccolo &c.
eccotelo, ed èccovelo, con l'acc. ſu la prima
echelo p. b. v. eghelo
echemone p. l. n. d'hu. in lat.p.b.

Echeneide p.b.il peſce rèmora in verſo pur ſi truova, echneide, per ſincopa

èchenèo p. l. n. d'huomo

echete p.l.v. g. così diconſi i maſchi delle cicale, e ſuon quelle, che cantano, onde preſero il n. Plin. le chiama achètè

èchetimo p. b. n. d'huo.in lat.p.l.

echeto p. b. o l. n. d'un Tirrano in lat. p. b.

echinadi p. b. o echinade, n. di tre ſcogli nell'arcipelago, oggi detti curzolari

èchino p. l. v. lat.riccio marino: o n. di Città, e d'iſola, detta pur echinunte

echinometro p. l. ſpeciè di ricci marini

echio p. b. (di 3. ſill.) n. d'erba

echioide p. b. (di 5.ſill.) ſpecie d'echio, erba. In lat. p. l.

echione p.l. [di 4.ſill.] n. d'huo. così l'Anguill.li.13. In lat.p.b.

ecira p. b. v. Hecira

eclittica p. b. o ecclitica, linea chè ſtà nel mezo del zodiaco

ecloga p. b. v. egloga

ecnefia p. l. (v.g.) vento procelloſo così ſecondo l'acc.g. ma ſe con il lat. p. b. l'uſa il Domenichi nel Plin.

ecnomo p. b. n. d'una fortezza già in Sicil.

economià p. l. ed economo p. b. v. inconomia, &c.

economico p. b. che appartiene all'economia

ecuba p. b. n. d'una Regina, moglie di Priamo. In verſo truoueſi p.l. così l'Arioſ. ſat.6.Ma allora non curai ſaper d'Ecùba e'l Pulci can. 27. ſtan. 195. Afflitta vecchia, e ſuenturata Ecuba. ed ivi ſtan. 74. Tanto ch'Ecùba forſennata ſembra

eculeo p. b. ſorte di tormento

ecumenico p.b. Concilio ecumenico, cioè generale v. g.

eddana p. b. e così èddara, nomi di Città

edelfleda p. l. o elflèda, n.di fem.

edelfrido p. l. n. d'huomo

edene p.l.edèn,region d'Oriente

edera p. b. pianta: e così èdero cogn. di fam.

ederaceo p. b. ſimile all'edera. Il Rogeri

edgaro p. b. n. d'un Rè di Scotia

edia p.l.n.d'hu. e di ninfa v. Idia

edicola p. b. caſetta, o chieſetta, Sannaz.

edicroo p. b. (v.g.) i. di ſoave odore

edifica p.b.fabrica o dà buõ eſempio, e induce buona opinione

edile p. l. magiſtrato ſopra gli edifici, Tempij, e vettovaglia

edilo p. b. n. d'huomo

ediltrude p. l. n. di fem.

edinero p. l. n. d'huomo

edipo p.b.n.d'hu.ma il Valvaſone Tebai.1. lo fè l. dicendo: Miſero Edipo ſi vivea piangendo.e così pure dice lo Stigl. poterſi in biſogno accentare in rima

ediſſeno p. l. di edeſſa Città

edita p.l.n. di fem.come Margherita. Quì il Tratto falla

edònidi p. b. le baccanti, poet.

Edrai p.l. n. di Città
educa p. l. [verbo] allieua così in Fiorenza ma pur si può dir p.b. cosi il P. Bart.
eduì p. b. popoli di Francia
eduige p. l. coll'u vocale o eduuige, n. di fem.
edulio p.b. companatico. Sannaz.
eduſa p. l. Dea delle vivande appo i Gentili
eeta p. l. n. d'un Rè di Colco
efebo p. l. n. d'huom. appo i poeti val giovanetto
efemeride p. b. giornale, o ſtoria delle coſe d'ogni dì
efemero p. b. n. d'erba velenoſa
eſeſo p. b. città della Ionia. in di eſeſino p. l.
eſeſi p. l. popoli, in vece di Eſeſij nè altrimente dee proferirſi: ſi come principi p.l. per princpij augùri per augurij, auſpici per auſpicij così lo diſſe Siluio Pó-teuico nel Tempio del Ruſcel. car. 361. Taccian gli Etèſi il dó pregiato, e raro nel qual verſo benche, ſalua la legge del metro, la v. Eſèſi potrebbeſi proferir breue; non ſi dee però fare, per non tacciar di goffo il Poeta, métre facẽdo la poſata ſopra la v. don, ſcõpagnerebbe il ſuſtãtivo dal ſuo addiettivo
eſori p.b.n. di ufficiali appo i Lacedemoni, e vale riuiſori, o tribuni della plebe v.g. ĩdi eſorèo p.l. il luog. doue ſtauã gli Eſori
eſſemina p. b. o eſſemmina, inſeminiſce
eſſeſo p.b. per èſeſo, diſſe lo Strozzi can. 11. ſtã. 4. Sorgeua un tẽpio in èſſeſo paluſtre (ſetto
Eſſettua p.b. eſeguiſce, reca ad eſſicacia p. b. di 5. ſill. n. noto
eſſige p.l. per eſſigie, in rima dãte
eſſigia p.b. verbo di 4. ſill. cioè dipinge, o forma, e così eſſigie, n.
effraim, coll'acc. ſu l'ult. o effraimme, monte della Giudea, e n. d'huomo
efigenia p.l. o b.n. di ſe. v. Ifigenia
efimero p. b. (v. g.) cioè d'un ſol giorno
efira p. b. città, detta poſcia Corinto. e così èfire n. di ninfa, o della città ſudetta indi efirèo, cioè corinthio
efito p. b. v. Ifito
efraim, coll'acc. all'ult. o efraimo p. l. v. effraim.
efrata p.b.l. caſtello della Giudea
egano p.b.n. d'huo. così l'Arioſ. com. Iena: far piacer, comandatemi: a dio Egano. verſ. sdrucc.
egea p. l. n. d'hnom. e n. di città.
egeo pe.l. no. del padre di Teſèo, o di quel mare, oggi detto arcipelago ma nel primo ſignificato può dirſi breue
egeane p. l. n. del gigante Briareo
egeria p. b. n. di ninfa
egeſia p. b. n. d'huomo
egeſimbroto p. b. n. d'huomo v. Cleombroto
eghelu p. b. laburno, arbore
egia p. b. triſill. ſorte di vua. Plin.
egiala p. l. o egiàle di 4. ſill, nom. di fem. così ſecondo l'acc. g. in lat. p.b. e così può anche dirſi, ſi come Egialo, cog. di Vetulei-

Egica p. l. n. d'un Rè
egicane p. l. n. d'huomo
egide p.b.o egida, lo ſcudo di Pallade
egidro p. l. n. d'un Rè in lat. p.b
egilopa p. l. n. d'erba
egina p.l.città indi eginèta, plur eginеti
egione p. l. (di 4.ſill. n. d'huom
egipani p.l.ſatiri, cosi detti pur i piedi di capra. Il tratt. quì falla
egira p.b. (v. Arab.) il tempo, e anno da che diede Maometto la ſua legge maledetta
egira p. l. n. di città in Acaia
egittiaco p.b.ed egittiaca, sì come Siriaco, e Siriaca. cosi il Francioſ. Ad alcuni però piace la p l. ſi come Armeniaco. ma la prima è migliore
egleto p. l. cog. di Apollo
eglino p.b.egli nomin.plur.di lui
egloga p. b. ſorte di verſi paſtorali: o ſcelta di varie coſe: o ragionamento
egocefalo p.b. n. d'uccello. Plin.
egone p. l. n. d'un paſtore
egrrègio p. b.di 4.ſill.plur.egregi p. l. ed egregiamente, di 6. ſill.
egroto p. l. v. lat. infermo
egthero p. l. n. d'huomo
eguale p. l. n. e cosi eguàla, verb.
eiettitia p.b.v.g. ſommata, o vulua, eiettitia, cioè, che ha gittato il parto uccisо dentro. Plin.
eguia p. b. con la 2. ſill. gui cogn. di fam. Altri ſcrive de Guia, o deghia. Il P.Bart. nella vita di S. Franc.Borg. ſcriue l'Eghia, ed Eghia. In Iſpagna ſi proferiſce con la p. l.

eguſa p. l. v. egate
ehimè, per ohimè. interiett.
eione p.l. (triſill.) n. di ninfa. In lat. p. b. e quadriſill.
eirò, cogn. di fam.
eitale p.l.n.d'ũ Eretie. In lat. p.b.
eiſtàt, coll'acc. ſu l'ult. n. di città
eiulato p. l. lamento, poet.
elafebolia p. b. cogn. di Diana, e n. della ſua feſta
elafo p. b. o elapho, n. di monte
elafoneſo p. l. n. d'iſola
elamiti p. l. i Principi de' Perſiani, e n. di pop.
elano p. l. n. d'huomo
elara p. b. o l. n. di fem.
elaſtico p.b.v. gr. v.g. forza, o virtù elaſtica, cioè eſpulſiua: e diceſi di coſa addèſata, o cõpreſſa; che con forza ſi riduce al ſuo ſtato, e ſi dilata. Il P.Bart.
elàta p. l. o elate, guſcio del frutto della palma, cioe del datterо. Matth. o n.d'Albero, ſecondo Plin. In lat. p. b.
elatère p.l.v.g. colui, che ſoſpigne e caccia via: ſi come elatèra, colei che sforza e ſoſpigne. Il P. [Bart.
elaterio p.b.n.d'erba
elatino p. l. v.g. olio elatino, cioè de' guſci de' datteri. e cosi elatine, erba. Matth.
elatite p.l.ſpetie d'emarite, pietr.
elato p. l. n. d'huom. Così l'Anguill.l.12. Nacque d'Elato nominata Cena, e anche n.di mõte, e di fiume. lat. p. b.
elbucceto p. l. pioppetto
elcana p. b. n. d'huom. così l'Amalt. proſod. benohe il P. Riccio-

cioli dica p. l.
Elceſo p.l.n. d'un villaggio
elceto p. l. luogo piantato d'elci cosi l'onom.
elecia p. l. [triſill.] n.d'huomo
elcina p. l. n. di fem.
eleemaro p. b. n. d'huomo
elea p. l. Città della Grecia indi eleate p. l.
eleazaro p. b.n.d'huom. celebre
elece p.b.con tutte l'e ſtrette arbor. in rima sdrucc.ſi come felece, ſelece, per ſelce eſcelce
elefantico p. b. add. v. g. proboſcide elefantica
elefantina p. l. Città: e così Elefantino add.
eleggere p.b. ſcegliere
elegia p. l. v. g. di 4. ſill. ſpecie di poeſia come, elegietta, di 5. ſill. Indi elegiaco p.b.ed elegiografo p. b. componitor d'elegie
elego p. b. e plur. elegi, v. g. verſi elegi, cioè elegici: poeto elego, cioè elegiografo
elei p.l. popoli della More. e così elèo. v.g. cápo eleo, cioè di Elide
eleleo p.l. cogn. di Bacco, poet.
elementare p. l. v.g. ſoſtanza elementari
elemi p. l. v.g. gomma elemi, ſpetie di ragia
elemoſina p. b. no. e verbo noto
elena p. b.n. di fe. celebre. cosi il Ruſc. nel Rimar. e Luigi Groto nella com. Teſoro, att. 3 ſc. 1 ma ſe a. ferr. ſe a foco ádo per Elena. Ma il Pergam. nel memor. accentua p. l. così l'Angul. metam. 6 che non cedeano a la famoſa Elèna. e l. 13. Il ſuo deſtier dal rubator d'Elena. cosi anche pronuntiano in Siena
Eleno p. b. n. d'huo. figliuolo di Priamo. cosi più volte nel l. 3. dell'Eneid. volgar. Talch'io mi volgo al buon Sacerdote Eleno (verſ. sdrucc) così pur An. Caro l. 3. De la Caonia ad Eleuo ricadde ma l'Angul l. Metam. 15. lo ſe lun. queſto mi ricord'io del ſaggio Eleno
Elenore p. l. n. d'huo. così Ann. Caro l. 9 Vſcir nel campo: Elènore fu l'vno. Il Mineberti quiui ſcriſſe Elènoro, pur breue. ma nondimeno può l'un e l'altro dirſi p. l.
eleo p. l. cogn. di Bacco. v. elei
eleomele p. l. oli o d'un albero, dolce come mele
eleonora p. l. o leonòra, n. di fem.
eleoſaccaro p. b. n. di cedro, ſono le ſcorze d'eſſo ſciroppate, &c.
Eleoſelno p. l. n. d'erba
elesbaàn, o elesbaàno, n. d'huo.
eleua p. l. alza. v. così il Ruſcell.
eleuſi p. b. triſi. n. di Città. indi eleuſino p l. ed eleuſina è detto Cerere da' poeti
eleutera p. l. n. di fem.
eleutero p. b. n. di fiume
elfego p. b. o l. n. d'hu. In lat. p. b.
elfida p. l. o elflida, n. di fem.
elgneta p. l. n. di Caſtello della Biſcaia
elfrido p. l. n. d'un Rè
elia p. l. n. d. un Prof. celeberrimo
eliabo p. l. o eliab. n. d'huomo
eſiade p. b. v. g. eliade cauall[illegible] cioè

cioè di Elide
Eliberi p.b.v. elliberi, ed Illiberi
elicere p. b. (v. lat) eſtrarre , cauar fuori . Sannaz.
elice p.l.caua fuori . così'l Bracciolì Ma fin che'l moſtro il cauo fianco elice
elice p.b.elce,albero Sannaz. egl. 6 in rima sdruc.o l'orſa maggiore, ſegn.celeſte così Dante Purg.25 ma Fr. Giuſ.dice p.l.e così l'vsò Seneca nell'Ercole Eteo,che4 Soggette al Ciel de la neuoſa Elice . ſignifica pur èlice i vermi,o pani della vite. in lat. p.b. v. Helice
elicona,ed elicone p.l. mõte not.
elicriſo p.l.fiore , detto pur amaranto cròceo
elide p. b. cit. della Morea.ma il Ghelfucci Roſar.9.l'vsò cõ la p.lunga: De'giochi il prezzo à la famoſa Elide.e fa rima cõ diuide così pur l'Anguill.l.8metam.e'lBracciol.l.8.della Croce, can.58. ma in ſignificato di n. d'hu. Và dietro Elide,e'l cigne al fianco , e tenta
elicura p.l.valle del reg.del Chile
elidico p.b.e così eliſio,n. d'huomini
elidro p. l. l'icneumone. Il Picin.
eligio p. b. (di 4.ſill.) n. d'huom.
elima p. b. città già in Sic. o n. d'huo.ma ſecondo l'acc. g. ſi potria dir p.l. quondo è n. d'huo.
elimai p. l. regione dell'Aſia
elimei p. l. n. di popoli
elimo p. b. n. d'huom. v. Helimo
eliodoro p. l. n. d'huomo
Eliogabalo p. ẽ n. d'Imperadore
eliotropia p.b.giraſole.v.elitropi.
eliptico p.b. (v.gr.) ſpecchi eliptici , cioè mancheuoli
eliſa p. l.n. d'un gigante,e di Didone
eliſabèt,coll'ac.all'vl. Eliſabetta o Liſabetta,o Iſabetta, n.di te. e può anche dirſi, eliſabet,p.b.
eliſafane p. l. n. d'huomo , come Titane
eliſeo p. l. n. d'un Profeta
eliſi p. l.v.g. i campi eliſi, o eliſij
eliſire p.l.medicamento principale , e di gran virtù , che ſi dice eliſiruite p. l. o elixiruitæ
elitropia p.b.giraſole,erba,o pietra pretioſa
eliù coll'acc.ſu vlt.o p. b. n.d'un Ebreo
ellanico p.b.[come Germanico n.d'vno ſcritt.così l'Amalt.pro ſod. benchè il Ricciol.ſegni p.l.
elleborina p. l. n. d'erba
elleboro p. b. [in verſo ellèbro] erba nota
ellène p. l. n' d'huomo
ellèno p.b.plur.di ella,caſo retto
ellera p.b.n di pianta nota.e così ellero n. d'huo. onde il Caſtel Sant'Ellero in Italia
elleſpontiaco p. b. ed elleſpòntica , add.
elliberi p. b. n.di città. v. Illiberi
ellodo p. b. per , e lodo , ſcritto all' antica
elmige p. l. n. d'huo. in lat. p. b.
elmora p.b.per elmi la Cruſca alla voce, catafratta
elogio p. b. di 4.ſill.) plur. e lògl.p.

p. l. o elogij. racconto in lode d'alcuno
elope p.b. n. d'huomo, e di peſce
eloquio p. b. ragionamento
eloro p. l. n. di fiume, o ſtagno in Sic. oggi Tellaro p.l.o n.d'hu.
elpenore p.b.n. d. huomo [come Caſtore]
elpidiforo p. b. o elpideforo, n. d'huomo
elpidio p b. n. d'huomo
elpido p. l. o elpidio p. b. n d'hu.
elſeo p. l. o elxeo, n. d'huomo
elſimo p. b. n. d'huomo
eluàco p. l. (di 4. ſill.) n. d'huo.
eluenaca p. l. ſorte di uva. Plin.
eluetia p.b.[coll'u.conſon.] oggi Suizzera, prouin.
eluetico p. b. o èluico, di eluetia
eluidio p. b. (coll'u conſon.) n. d'huomo
eluina p. l. di 4. ſill. n. di fem.
eluira p. l. nome proprio
eluira p. l. o eluire, villaggio preſſo a Granado
elueola p. b. o èluola, ſerte di uva verdèa
emacate p. l. v. acate
emagogo p. l.(vo.g.) ſorte di antidoto [pa v.
emancipa p.b. mãcipa, o mancep-
emaro p. b. n. d'huomo
emaùs. v. emmaus
embare p. b. n. d'vno ſcimunito
emblema p.l.e in rima ſdrucc.em-
emblemate p. b. lauoro detto tarſia: o componimento poetico
emblici p. b. ſpetie di mirabolani
embolo p. b. (voc. gr) chiodo, che trattiene la ruota, che non eſca del fuſo

Embolario p.b. ed embolaria, ſce neco, e ſcenica. Plin.
embrice p.b. tegolo del tetto; coppo, dice il Lombardo
embrione p. l. il parto non ben organizato nel ventre
embroche p.b. [voc. gr.] impiaſtri liquidi per maturarle poſteme
embroco p. b. v. g. ſorte di medicamento per via di diſtillo ſopra il cap. &c. plur. èmbrochi
emeramo p. l. e cosi emerèpe, n. d' huomini
emergere p. b. ſurgere, venire a galla, poet.
emèrico p. l. n. d'huomo
emerita, ed emerito p. b. n. di fe. e d'huomo ſoldato emrito, cioè che ha fatto l'vfficio ſuo, e compito il ſuo tempo. emèrita pur è n. di Città
emeſa p.b. Città nella Fenicia indi emesèno
emetico p. b. [voc. gr.] vomitiuo, o vometico
emetologia p. l. [voc. gr.] tratta to de'vomitorij
emicraneo p. b. chi patiſce d'emicrania
emicrania p.b. ed emicranea, migrana, infermita
emicranico p. b. addiettiuo d'emicrania
emiciclo p. b. voc. gr. ſemicircolo
emila p. b.n. d'huomo
emilia p. b. n. di fem. e di paeſe
emina p. l. mezo ſeſtiere Romano. v. hemina
emireno p. l. n. d'huomo
emiro p.l.n.d'huo. così lo Strozz.

Emi-

Emistero p. l. (voc. gr.) meza sfera . v. sotto
emisperò p. l. ed emispèrio , la metà della machina mondiale
emmanuele p. l. o emanuello , o Manuello, n. di Dio, e n. d'huo.
emmaùs , coll'acc. su l'vlt n. d'vn castello
emmelia p. b. n. di fem.
emmeramo p. l. n. d'huomo
emòdo p. l. n. di monte, oggi mòghali
emolo p. b. v. emulo
emone p. l. n. d'huomo (glia
emonia p. b. così fu detta la Tessa-
emonide p. b. n. d'huomo
emorroi p. b. specie di serpenti
emorride p. b. marouelle , morici Matth.
empedocle p. b. n. d'vn filosofo Agrigentino
empetiggine p. b. volatica , spetie di scabbia
empetro p. l. n. d'erba , detta per calcisraga , efacoide . In gr. e l. t. p. b. e così può proferirsi
empia , di due sill. congiuntiuo di èmpiere plur. empiano p. b. di 3. sill.
empia, di 3. sill e p. b. senza pietà
empia p. l. di 3. sill. per empiva , poet. plur. ẽpiano, p. b. e di 4. sill.
empiea p. l. di 3. sill. per empieua
empièmaghi, o ẽpimaghi p. b. così dicõsi coloro, che patiscono posteme nel petto di dẽtro. Matt.
empieno p l. di 3. sill. in vece di empievano
empiere p. b. di 3. sill. empire così il P. Felic. nell'onomast. Rom. il Pergam. nel memor il Fãcios. nel vocabo. e nel libr. de accen. e nelib. sax linguæ Ital. Il Rusc. del rimar. ne gl'Infiniti della terza, lo Stigl. ed il vocab. della Crusca alla voc. dissinire, oue mette còmpiere p. b. pósto pur dal Bẽbo ne'verbi della terza maniera v. par. 3. delle sue prose car. 176. così pure il Minerberti l. 9. dell' Eneid. Spingono innanzi , e d'èmpier le fan forza ed il Lasca li. 1. delle rime piacevoli. Io ti vo l gio èmpier fino à l'orlo il vaso . così finalmẽte l'vso cõmune di Firenz. in rima però truonasi p. l. così nel tesoretto del Maestro di Dant e nel Barberino fo. 53. e 64. citati dal P. Bart. che dice douersi così proferire ãche in prosa a cagiõ del ditt. ma se ciò valesse , dourebbe altresì dirsi coglière , sceglère , toglère per amor del ditton. e pur son brievi
empiero pen. l. per empierono , preterito
empio , di 3. sill. prima pers. di èmpiere
empio p. b. trisill. senza pietà ma più communemente bisill. come nota il P. Bartoli
empio p. l. per empì, pteter. poet.
empireo p. b. cielo de beati, o add. v. g. empirea magione empirei titoli, disse il Davanzati , per titoli assai sublimi, e glorios
empirico p. b. medico , che cura per via di spetienza
empito p. b. impeto
empito p. l. empiuto pieno

Empoli p.b.caſtello nella Toſcana indi empoleſe p. l. cittadino de'empoli
emporetica p. b. v. g.carta emporetica, cioe carta ſtraccia v. g.
emporio pen. br. mercato : e cosi empòrias, città
empuſa p. l. n. di femina incantatrice
emulo p. b. n. e verbo
enallage p. b. figura poetica
enalao p. b. n. d'huomo
enantino p.l.enanthino,v.g.vino enantino,fatto del fior.di làbruſca unguento enantino,&c.Plì.
enaria p. b. n. d'Iſola
enarmonico p. b. uno de'tre generi della muſica
enaro p. b.n.d'huo.come Tènaro
encardica p. b. n. di gemma
encelado p. b. n. d'un Gigante
encenia p. b.la feſta della dedication del tempio appo gli Ebrei
enciclopedia p. l.v.g.ſcienza univerſale Fr. Giuſ. Capucc. dice p. b. ſi come anche lo Stigl.ma ſi dee intendere in rima ſdrucciola v. pedia
enclitica p. b. v. che rigetta l'accento nella ſillaba precedente
encofer p. l. cogn. di fam. v. Incofer
encomi p.b.v. e cosi encomio, n.
encomiaſtico p.b. add. di ēcomio
encòmi p. l. plur. di encomio
ecratide n. b. n. di fem.
endelechia p.l.v. g. formā. o anima, cosi detta da Ariſtotele per eſſer ella perfettione di corpo naturale organico
Endiadi p.b.v. g. figura poetica
endica p.b. incetta,il cōprare per rivendere à tēpo con guadagno
endice p.b.coſa,che ſi ſerba per ſegno,e rimēbrāz.e cosi ſuol chiamarſi l'vouo, che reſta nel nido
endimione p. l. n. d'huo. celebre indi endimioneo p. l. add.
endiuia p. b. o indiuia, erba. Sie. ſcalora
enea pen. lun. n. di un Capitan di Troiani (poet.
eneadi p.b. i diſcendenti di enea,
eneco p. b. n. d'un Conte
enediua p. l. n. di fem.
eneida, o eneide p. b. il poema di Virgilio
enemo p.l.ſorte di medicmēt.gio veuole riſtagnare il sāgue Plin.
enèo p.l. o b. u. d'huo.l.lo diſſe l'Anguill.li.9. Poi volto al vecchio eneo l'affetto, e'l zelo ma nel lib. 8. lo fè breve Sdegnata ella contr'eneo i lumi fiſſe,
energia p. l. v. g. efficacia
energumeno p.b.īvaſato,ſpiritat.
eneſimo p. b. v. g. cog.di Gioue
eneſino p. l. n. d'huo. in lat. p. b.
eneſo p. b. n. di città
enemangero p. l. n. d'huomo cosi il Doni
enſaſi p.b.figu.di parlare indi enfatico p. b. v.g.parlar enfatico
enfia, di 2. ſill. verbo
enfiato p. l. ed enfiòre, triſill.enfia gione
enfitèoſi p. b. termine de'legiſti, ed è il fitto, che uno paga del terreno ſodo,ch'egli ſi obligh à ſeminarlo, o piantarlo v. g.

Enfiteotico p.b.termine legale
enfitèuta p. l. di 4. ſill.colui, che toglie ad affitto con obligo di beneficare,o migliorare il podere: Livellaro lo chiama Giuſt. Laurent.
enfordia p. b. n. di Città
engaſtrimiti p. l. n. d'eretici
engeldruda p. l. n. di fem.
engelgraue p. l.cog. d'uno Scritt.
engerſano p. l. n. d'huomo
engeramo p. l. n. d'huomo
enghiſtara p. l. per anguiſtara Achariſio
engiſcopio p. b. ſorte di cannocchial da vicino v. g.
engonaſi p. b. un ſegno celeſte
enidro p.l.o enhidro come chelidro ſorte di pietra che contien acqua dentro:o animale āfibio
engmatico,o enimmatico p.b.oſcuro, e difficile ad intenderſi à prima viſta
enio p. l. Bellona, poet.
enico p. b. ſegno celeſte: e cosi eniochi pop.
enipeo p. l. n. di fiume cosi nel vir.volgar.lib.3.Georg.L'altr' enipeo,onde il gran P. Tebro, e'l Bruni epiſt. eroid. Campagne del Teſſalico enipeo e l'-Anguill. lib. 6. e di lei nella forma d'enipeo ma egli ſteſſo quiui pur l'abbreuia. Del fiume enipeo poi la forma piglia
ennata p. l. n. di fem.
ennea p. l. n. di Cerere, da enna città in Sic.
enneada p. b. v. g.cioè noyena, o noue libri
Enneaſtico p.b.poeſia di 9. verſi
ennio p. b. n. di poeta celebre
ennodio p. b. n. d'huomo
ennomo p. b. n. d'huomo
ennoſigeo p. l. cogn. di Nettuno
enoa p. b. v. enola
enòc, coll'accen. ſu l'ult. n. d'-huomo, e di Città
enodia p. b. cogn. di acate
enola p. b. n. d'erba
enomao p.b. n. d'huomo figliuolo di Marte
enone p. l. n. di Ninfa
enope p. b. n. di Ninfa, e di Città. cosi ſecondo l'acc. lat. ma ſecondo il g. può dirſi p. l.
enoſigeo p. l. v. ennoſigeo
enotocèti p. l. n. di popoli
enotro p. l. Rè de'Sabini
enrico p. l. o enrigo v. Arrigo
entelechia p. l v. endelechia
enterocele p. l. v. g. ſpecie d'ernia. Il Caracc.
entimeme p.l. ſorte d'argomento
entieno p. b. n. d'huomo
entinopo p. b.co.d'un'Architett. così lo Strozzi can.ult.l'Ingòli, morto entinopo archiretto
entòmata p. b. v.g.bacherozzoli, vermicciuoli cosi il Francioſ.
entràmi p.l. mi entrai èntrami p. b. mi entra
entrata p.l.ētramēto:oue'rendita
entroui p. b. ivi dentro: o io entro ivi
entrouui p. l. con li due u.conſon. vi entrò
enula p.b. v. enola
enumèra p.b.numera il Garzoni
eobano p. l. n. d'huomo. così l'-Amai-

Amalt. profod.
Eolia p.b.regione indi eolico p.b.
eolo p. b. n. del Rè de'venti : e così eoli popoli
eoo p. l. oriente, o orientale, o n. d'un cavallo del Sole poet. e così eòe, città
eordaico p. b. n. di fiume
eordea p. l. n. di più regioni
epafa p.b.n.d'hu.cosi in lat.ma lo Stigl.segn.p.l.può usarsi in rima
epafra p. l.n.d'huo.ma pur si può dire p. b.secondo l'acc. lat.
epafrodito p.l. n.d'un grāmatico
epàgato p. b. n. d'huomo
epanadiplòsi p. l. n. di figura rettorica
epatica p. b. erba nota, detta pur fegatella
epatico p. b. v.g. flusso epatico, cioè di ventre
epencto p.l. n.d'huom.in lat. p.b.
epentesi p. b. figura poetica
epeo p. l. n. d'huomo, e di pop. e così epèa, città
eperia p.b. n. di Ninfa
eperlano p. l. n. di pesce, detto pur viòla
ephemoro p. b. v. efomoro
ephoro p. b. v. eforo
ephtisia p. l. v. phitisia
epicari p. b.o epicàride, n.di fem.
epicedio p. b. v. g. sorte di poèsia funebre
epiceride p. b. n. d'huomo
epichirema p. l. o epicherema v. g. sillogismo rettorico
epiciclo p.b.in nerso anche p.l.così il P.Bart. contra il Francios. il quale sempre vuole p. l. ma la pronunt.briev. si conforma con la greca,e lat.v. emicihlo
Epicide p. b. n. d'huomo
epico p. b. v. g.poema epico, cioè eroico
epicle p. b. n. d'un citaredo
epicuro p.l.n.d'un filos.Atenieſe
epicureo p. l. seguace d'epicuro
epicuria p.b.v.g.vit.epicuria poe.
epidaurio p.b.add.cioè d'epidaur.
epidemia p. l.v. g.infermità commune v. sotto
epidemico p. b. o epidemio, v. g. morbo epidemico,e val universale,cioè di tutt.la citt.o provīc.
epidico p. b. n. d'huomo, e tit.di di comed. di Plauto
epifana p.l. n. di fem. come Befana cosi secondo l'acc.g. In lat. p.b.e cosi pur si potrebbe dire in Italiano, come Cristofana
epifane p. b. cogn. d'Antioco, e vale illustre si pronuntia, come Teofane, ed Atioftofane; ed è anche n.d'huomo,ma piace ad altri proferirlo lu. come Tigrane; e si può comportare, se l'uso l'amnette
epifania p.l.v.g. vale apparitione
epifania p. b. n. di fem. e di Città
epifonema p. l. figura rettorica
epigene p. b. n. d'un filosofo, come Diogene
epiglottide p. b. vo. g. v. ugola
epignomo p. l. n. d'huomo
epigoni p. b. gli autori della seconda guerra Tebana
epigranea p. l. n. di fonte
epilepsia p. l. o epilessia v. g. mal caduco

Epileptico p. b. v. epilettico
epilettico p. b. plur. epilettici che patisce di tal male o add.
epilogo p. b. v. g. n. e verbo
epimaco p. b. n. d'huomo
epimelide p. b. azzaròle
epimenide p. b. n. d'un poeta
epimeteo p. b. n. d'huo. cosi l'Ariosl. de l'incauto epimeteo a fuggir lenta ma. può anco dirsi p. l.
epimitide p. b. macole rosse rileuate su'l corpo con ardore, epruríto: dette in Toscana la porcellana. Sic. bruxioli, quandu tuttu lu corpu è tuti tuti
epionico p. b. specie di metro
epipattide p. b. elleberina, erba
epiploee p. b. v. g. figura rettorica
epiro p. l. oggi Albania, regione cosi il Ghelfucci Rosar. 5. Albergo della notte, indi l'epiro e'l Bracciol. là su l'estremo occidental epiro, e Ann. Caro li. 3. Costeggiammo l'epiro, e di Caònia. Il Franciosl. segna p. b. forse per error di stampa
epirota p. l. plur. epiroti d'epiro.
epirotico p. b. add. d'epiro
episcopia p. l. cogn. di tam. ed Isola nell'Arcipelago, &c.
episcopo p. b. v. Vescovo è anche n. di fam. (resi
epistinalesa p. l. fig. detta pur sinepisodio p. b. digressione v. g.
epistebe p. l. n. d'erba, e di fiore
epistemc p. l. n. di fem.
epistola p. b. lettera missiua vo. g.
epistrofe p. b. v. g. roueiciamento dell'intestino. Il Caracc.
epistropo p. b. n. d'un Rè

Epitalamio p. b. canzone nuttiale, plur. epitalàmi
epitassio, ò epitafio p. b. inscrittione di prosa, o di versi su la sepoltura v. g.
epitare p. b. n. di fem. e cosi epitele, huomo
epiteto p. b. v. g. attributo, o aggiunto cosi il P. Bart. e l'uso d'Ital ma l'Anguissò la Giudit. 3 lo fè l. Cõ epitèti inonorati, indegni, e Matteo Fioren. nelle rime piaceu. lib. 2. C'ha si bello epitèto, e si bel suono
epitèto p. l. per Epittetto, n. d'filosofo
epitimo p. b. fior di timo. cosi'l Francios.
epitide p. b. e cosi epito, n. d'huomini, e monte
epitome p. b. v. g. compendio, ristretto. Garzon. usa epitomi plur. e di gen. mascol.
epittagia p. b. di 5. sill. cogn. di Venere
epitrito p. b. sorte di piede metrico v. g.
epitropo p. b. cogn. di Antigono
epitteto p. l. n. d'un filosof. stoico
epitteto p. b. addiettiuo v. epiteto
epittima p. b. fà pittime, verbo, o n. in vece di pittima
epoca p. b. termine astrologico, e cronologico
epodo p. l. poesia lirica d'Oratio, e d'altri, quello però che usò Pindaro, oggi da gl'Italian. viẽ detto, stanza, termine, e pausa del Giro, e Rigiro, che i Greci dicono strofe, ed Antistrofe

Epòlo p. b. n. d'un Paſtore
epona p. l. la Dea de Cavalli, appo i Gentili, così conforme all'acc. g. in lat. p. b. v. Ippona
epopeo p. l. n. d'huomo
eptabolo p. b. n. d'huomo
eptaplo p. b. v. g. tit. d'un lib. di Pico Mirandolano: e ſignifica ſettuplo, o ſettuplice in lat. p. b. ma può anche dirſi p. l. (tri
epulo p. b. n. d'ũ Rè ãtico degl'Il-
equatore p. l equinottiale ter. aſtr.
equicoli p. b. pop. antichi d'Italia e così pur equicola, nel ſingol.
equilibra p. l. contrapeſa v.
equilibrio p. b. egualità di peſo
equino p. l. cavallino, poet. Arioſ.
equinottio p. b. equinozzo
equipara, ed equipera p. b. pareggia, in rima ſdrucc. così lo Stigliani pa. 121.
equiſèli p. l. equiſeto, o aſpereꝛla, erba. Plin.
equiſeto p. l. cauda equina, erba
equito p. b. caualco v. in rima ſdr.
equiualere p. l. pareggiar nel peſo, o valore. Il Galilei, e l'Arioſto indi equivale p. l. (v.
equiuoco p. b. plur. equiuoci n. e
erace p. l. n. d'huomo
eracipe p. l. n. di fem. forſe in vece d'aracippe
eracla p. l. o b. o èracle, n. d'huo.
eraclea p. l. n di fem. e di Città indi eracleòte
eracleo p. l. n. d'un promontorio
eracleona p. l. n. d'huomo
eracleotico p. b. add. v. g. mele eracleotico
eraclia p. b. Città, e n. di fem.

Eraclide p. l. n. d'huomo: o diſcendente d'Ercole
eraclio p. b. n. d'Imperad. ĩ lat. p. l.
eraclito p. l. n. d'un filoſ. che quaſi sẽpre piãgea, al cõtrario di Demòcrit. così l P. Batt. e F. Ciro di Perſ. Piànge Eraclito, e dal ſuo pianto ĩpara ma può ãche dirſi p. b. così Dant. Inſer. 4. Empedocles, Eraclito, è Zenone, e l Petrar. triõf. della Fama: Vidi in ſuoi detti Eraclito coperto così P. Emil. Manſi proferitua
eradica p. b. sbarbica. v. in lat. p. l.
eramo p. b. ĩ vece d'erauàmo, dice il vulgo di Fiorenz. e di Siena, e l'vſa l'Arioſ. ma nel can. 4 della giunta all'Orlãdo lo fà lu. Poi da venti dì ĩ quà tre fatti eràmo e Dante nel Purgat. ca. 32. Diſfrenata ſaetta, quanto eràmo
erane p. l. ed eréno, n. di fe. e d'hu.
erane p. b. (verbo) ne era
erannobòa p. l. o erranobòa, fiume. in lat. p. b.
erario p. b. camera, teſoro del publico. plur. erarj p. l. o erarii
eraſinade p. b. n. d'Capit. infelice
eraſino p. l. fiume della Marca
eraſiſtrato p. b. n. d'ũ. medic. iſigne
erate p. l. in vece d'erauate, l'vsò il Mauro nelle rime. è anch n. di ninfa, ed allora è meglio p. b
erato p. b. n. d'una Muſa, ed ũ Rè ĩ rima ſi può dir p. l. così lo Stig.
eratoſtene p. b. o eratoſthene, n. d'un filoſ.
erauàmo p. l. v. nè ſi può dir bre.
eravano p. l. n. d'huo. poſticcio
erbai p. l. plur. d'erbaio, luogo

doue sia molta erba
Erbaiuolo(coll'uo ditt.)o erbaiolo p.l.colui, che conosce l'erbe
erbale p. l. di qualità d'erba
erbaria p.b.v.g. arte erbaria Plin. volg. (rent.
erbarolo p.l.erbolaio.Giusf.Lau-
erbicciuola p.l.col uo dit.erbetta
erbifero p. b. che produce erbe
erbita p. b. Città già in Sicilia
erbolai p. l. plur. d'erbolaio
erbolato p. l. torta d'erbe, &c.
erce p. l. cogn. di Gioue.
ercinia p. b.selua famosa in germ.
erculanei p.b.specie di fichi.Plin.
ercole p. b. n.d huo. celeberrimo
erculea p. b. n. di pianta
erculo p. b. add. cioè di Ercole: o n. d'huomo
erebo p.b.Plutone,o l'Infer.poet
erèda,ed erede p.l.quegli che ere.
eredia p. b. co. di fam. (dita
eredita p. b. succede nell'eredità
ereditàno (no.) p. l. ereditario
erèditano ver.p.b.plu.dell'indic
erea p.l. n. di Città: e così erèo, pur Città
eremita p. l. Romito.indi eremitico p. b.
eremo p.b. romitagio, solitudine così secondo l'acc. g.e l'Ariost. nellaCassaria,atto.Mai cõ orationSanti ne l'èremo.in la.p.l.
erentruda p. l. n. di fem.
eresia p. l. opinione erronea di religione
erisittone p.l.o b n.d'hu.in la.p.b
eretico p.b. (plur.eretici) n. not.
ereto p. l. burgo, o Terra d'Ital. Ann. Caro
Erettèo p. l. critteo
ergane p.l.n. d'un Rè, e di fiume
ergasilo p. b. n. d'un parasito
ergastolo p. b. o ergastulo, dura sorte di prigione. l'usa'l Dauanzati, e'l P. Manfi
ergauica p. b. n. di Città
ergere p. b. inalzare
ergeto p. l.n. di città.indi ergetino p. l.
eribea p. l. cogn. di Giunone, e n. di Città
eribote p. l. n. d'un Medico
erico p. l.scodaria, o scopa, o stipa erba
ericate p. l. n. d'huomo
erice p.b.oggi mõte di S.Giulian in Sic.,e n. d'ũ Rè,che diede il n. al monte, e alla città. così Ann. Caro l. 1 O che vogliate pur d'Aceste, e d'Erice, ma Remigio Fiorent. e pist. 21 lo fe l.che nel bel monte Erice in sì bel Tempio. e così pure un volgarizator di Virg.parlando del Rè lib. 5 Che solea'l fiore Erice, in armi auuezzo
erice p. l. erba. v. erica
ericeo p.l.v.g.mele ericèo,così detto dall'erba erica,ed è vilissimo
ericina p. l.vener.riuerita ĩ erice
ericinia p. b. v. ercinia
erico p l. n. d'huomo
ericusa p. l vna dell'Eolie, oggi Alicuri
eridano p. b. il Pò fiume d'Ital. e segno Celeste
eridupo p. l. n. d'huomo
erifa p. l. n. di Caualla
erifila p. b. n. di fem. così Luigi Gor-

Groto in rima ſducc.
Erifile p.l.n.di fe.celebre cosi An Caro li. 6 Qui vider Fedra, e Procri, ed Erifile. e'l Piccolom. iui: Erifil. che la piaga afflitta moſtra il Tratto mãcà nel peſo
erifilò p.b.n.d'una ſpec.di falconi
erigdupo p. l. v. eridupo
erigone p. b.n. di fem. e di ſtella, detta Vergine (tore.
erigòno p.l.n. di fiume, d'un pit-
erilo p. b. n.d'hu. cosi Ann.Caro
erimantia p.b.v. g. ſelua erimãtia cosi ſcrive il Bracciolini ma ſarebbe meglio pronuntiarla con la t dura, ſcriuendoſi in lat.Erymanthia
erimero p. l. n. d'un Rè
erimino p. b. n. d'huomo
erine p.l.o erinne, furie infernali
eringio p. b. (di 4 ſill.) pianta, detta iringo
erino p. l. baſilico acquatico
eriſimo p.b.pian.detta pur irione
eriſipela p. b. o eriſipila, infiammatione di membro cõ caldo, ed ardore intenſiſſimo. In Napoli la pronuntiano p. l. ma tanto in g.come in lat.ha l'acc. nell' antipenult. v. riſipola
eriſitone pl.o eriſittòne, n.d'hu. cosi'l Marino nella ſtrage i e l' inumano Eriſittòn di queſta, e cosi lo Stigliani.in la.p b.e cosi lo diſſe l'Anguill.li.8. Metã
eriſtalo p.b. ſpecie di gemma
eritace p. l.n.d'erba, detta cerinta, o garbina cosi ſe con l'acc. gr. in lat. p. b.
erito p.b. o l.n.d'huom. v. Eurito
Eritra p.b.o l.n.d'un Rè (õde traſſe il no. il mar eritreo) e n. di Città. e cosi Eritro, huo.
eritreo p. l. il mar roſſo. e cosi, critrei, pop.
eritrocome p. b. (vo. gr.) di chiome roſſe
eritròdano p. b. rubbia, n. d'erba
eritrotaone p. l. n. d'vccello
eritteo p.l. n.d'un Rè cosi'l Valdera epiſt. 15. La figlia d'Eritteo da i Traci preſa. e l'Anguil. li.6. Fu dato ad Eritteo lo ſcettro, e'l loco. e lib.7. Di Procri il nome, figlia d' Eritteo.
erittone p.l.n.di fem. il Ciãpoli l' vſa per Erittonio, n.d'huomo.
ermaco p. b. n. d'huomo.
ermafrodito p. l. che ha l'vno, e l'altro ſeſſo.
ermagora p. b. n. d' huomo.
ermanarico p. l. n. d'vn Rè
ermandica p. b. o ermantica, città della Spagna
ermatena p. l. tit. di li. del Becano
ermea p.l.n.d'iſol. e d'ũ Capitano
ermellini p. l. armellino, animal noto
ermenfrido p. l. n. d'huomo
ermeo p. l. n.d'vn promontorio
ermerico p. l. n. d'vn Rè
ermeſino p. l. o ermeſi, ſorte di drappo. I I Caporali
ermete p. l. n. d'huomo, cosi diceſi Mercurio
ermetico p. b. v. g. medicamento ermetico, cioè doue c'entra l'. argento viuo, od il Mercurio
ermia p. l. n. d'huomo
ermilo p. b. n. d'huomo

Erminerico p. l. n. d'huomo
ermini p. l. plur. di Erminio
erminia p. b. Prouinc. o n. di fem.
ermiòne p. l. n. di fe. cosi il Ruscel. nel Rimar. pag. 330. e'l Petrar. trionfo della fama : d'Elena ed Ermiòn chiamare oreste, e Remig. Fioren. Ep. 8. d'Ouid. e fedel Ermion, l'audace Pirro, ma può ãnche dirsi p. b. secõdo l'acc. lat. cosi Ann. Caro lib. 3. questi poi cõ Ermione cõgiunto, ed il valdera ep. 8. d'Ouid. Parlo misera Ermione a quel che sposo, lungo però dee dirsi, quando è n. d'huomo. di città, e di pop. indi ermionico p. b. add.
ermocide p. l. n. d'huomo come Ferecide
ermocrate p. b. ed ermòdica, n. d'huomo, e di fem.
ermogliso p. l. o b. n. d'vno statuario in lat. p. b.
ermolao p. l. n. d'vn Grammatico
ermonide p. b. n d'huomo
ermotimo p. b. n. d'huo. in lat. p. l.
erunduri p. l. popoli della Germania, altri scriuon, Hermunduri, o Hermanduri
ernace p. l. n. d' hu. cosi lo Strozzi
ernia p. b. infermità detta communemente crepatura, enfiagione ne' testicoli
ernici p. b. monti d'Ita. cosi Ann. Caro lib. 7. Prenesto de' sabini Ernici monti ma il Bitussi nel li. stesso dell'Eneid. lo fa l. ed i freddo Aniene, e isassi Ernici
ernione p. l. o arnione, rognone
erode p. l. n. noto di più huomini

Erodiade p. b. o Eròdia, n. di fem. moglie di Filipp. fratello d'Erode Antipa, e sorella d'Erode Agrippa ma il Ghelfucci nel suo Rosar. 13. disse Erodia p. l. Del grãd'auo di lei, dett. Erodia, Vaga sù lei, ma scelerata, e ria
eròdico p. b. e cosi eròdoto, n. d'huomini
eroe p. l. semideo, od huomo eminente
eroge p. l. n. di luogo presso a Gierusalem
erofilo p. b. ed eròfila. n. d'huomo, e di Sibilla
eroico p. b. plur. eroici, add.
eroina p. l. cioè donna insigne, o n. di città
eromo p. b. per ermo, n. d'huomo de S. Eromo, tit. di marches.
erope p. b. v. Aerope
erostrato p. b. n. d'huomo, che abbruciò il tempio di Diana Efesina
eroto p. l. n. d'vn comediante, &c
eroteide p. b. e cosi Erotide, n. di femine
erotema p. l. sorte d'argomento, voc. grec.
erotimo p. b. n. d'huo. in lat. p. l.
eroto p. l. v. Herotho
erpica p. b. spiana, e trita coll'erpice la terra de' campi lauorati
erpice p. b. strumento di legname vsato da' bifolchi
errata p. l. rata, particip.
erratico p. b. errante, vagabondo
errini p. l. o nasali, medicamenti, che si mettono dentro il naso. voc. gr. Il Donz.

Er-

Erroneo p.b. ed errònico, pien d'errore
eruli p. b. popoli. cosi lo Strozzi can. 7. stan. 62.
ersilia p. b. n. di fem.
eruca p l. erba, detta ruchetta, o specie di verme
eruo, di 2. sill, (coll'u conson.) sorte di legume
esaco p.b. n. d'huo. cosi l' Anguill.lib. 11.n'hebbe quel mergo, ch'Esaco hebbe nome
esaggere p. b. ingrandisce
esagio p.b. (di 4.sill.) la sesta parte dell'oncia
esagita pe.br. dibatte. l'usa il Caualcanti
esaia p. l. di 4. sill. n. d'vn Profeta
esala p. l. suapora
esame p. l. o esàmine, o esàmina, n. noto
esamerone p. l. n. dell'opera de' sei giorni, ne'quali creò Iddio tutte le cose
esametro p. b. verso di 6. piedi
esamilo p. b. cosi di esi l'istmo, ouero stretto di terra nel Pelopennesо, ed in Tracia
esàmina, ed esamine p. b.n. e ver.
esampeo p. l. n. di fonte amaro
esanima p. b. disanima, vccide, Sannaz.
esapilo p. b. n. di luogo eminente in Siracusa, oggi mongibelli si v. labdalo
esapo p. l. n. d'huomo. v. Esepo
esarcato p. l. dominio d'esarco, o principato
esaro p. b. fiume di Calabria. cosi l'Anguill.

Esastico p. b. inasprisce
esastico p. b. poesia di sei versi
esaù, coll'ac.al'vl.fratel di Giacòb
escamo p. l. n. di fiume
escara p. b. (voc. gr.) crosta su l'vlcere
escaria p. b. sorte d'vuua Plin.
escato p. l. lo spatio, nel quale è posta l'esca per allettar gli vcc.
escene p. b. ne esce. (verbo)
eschife p. b. n.d'vn incantatore
eschilo p.b.n. di vn poeta tragico
eschine p.b.n.di vn Oratore Greco In verso pur si potrebbe dir lungo. cosi lo Strigł. p. 103.
escica p l.o Essica, n. d'vn Rè. in lat. p. b.
esciame p. l. sciame. n.
escire p. l. uscire, e cosi escita per vscita
esclama p. l. sclama, grida forte
escludere p. b. verbo noto., indi esclùde
escobàr, o escouàr, cogn. di fam.
escolo p. b. arbore.o ver.col pronome, v. g. escolo à vedere
escrucia p.b. (di 4.sill.)tormenta
escubie p. b. sentinelle. Sannaz.
esculapio p.b.dio della medicina appo i Gentili.
esculo p. b. v.escolo
escusa p. l. scusa: v.
esdrelone p. l. o esdrelôn, campo nella Palest.
esebone p.l. o esebòn, n. di fiume
esecra pb.detesta,maledice.ma nó si usa in questa voce del presẽte
eselia p. l. n. d'huomo
esemplifica p. b. adduce esempli
esentiona p. l. fa esente

Esepo p.l.n. di fiume,e d'huomo v. esapo
esequie p.b. plur.ed esequio, singol. mortorio
esercito p.b. n. e verbo
eseredita p. b. direda . v.
esero p.b. luogo nella Tessàglia
esfata p. l. n. d'huomo
esfiggere p. b. riscuotere , &c.
esilara p. b. rallegra . Sannaz.
esile p.l. dilicato, sottile . Sannaz egl. 12
esilio p.b. n. e verbo
esimeo p. l. natiuo d'esima, città
esimere p.b. cauar fuori, o eccettuare. indi esime p. l. ed esimio p. b. eccellente .
esimiteo p. l. n. d'un Rè.
esiodo p. b. n. d'un poeta Greco indi esiodèo.
esiona p.l. o esiòne , n. di fem. In lat. p.b. e così può dirsi in volgare . v. Hesione .
esipo p. b. (voce gr.) cioè lana succida, detta scorrettamente isòpo umido .
esistere p.b. hauer l'esistenza.l'usa il P. Bart.
esito p.b. (n.) uscita, riuscita, o verb. cioè stò dubbioso , in rima sdrucc,overo smercio.smaltisco . e fò esito. v.g. esitare i libri stampati
esoceto p.l. n. di pesce
esodo p. b. un libro della sacra scrittura
esofago p. l. (vo.gr.) la gola. così secon.l'acc.gr.In lat.p.b.e così può dirsi in volgare.v.isofago.
esola p. b.n. d'erba. v. esula
Esone p.l.n.del padre di Giasone così Remig. Fior.epist 5. d'Ovid. Questa credenza nel tuo padre Esone.In lat. p. b.
esopo p. l. n. di filosofo celebre ,
esora p. l. n. di luogo nella Palestina . Esorcistico p. b. add.v. g.arte esortistica [cerie
esordio p. b. principio delle di-
esoso p.l.(voc.lat.) odiato
esotico p.b.(vo.gr.) v.g. unguenti,o vini esotici,cioè forestieri. Il Domenichi sopra Plin.
espandere p.b . spandere
espedito p. l. spedito
esperi p. b. plur di espero
esperi p. l. per esperii.
esperi p. b. l'Italia, e la Spagna
esperidi p. b.le figliuole d' Espero , o isole
esperiti p. l. popoli dell'Asia
espero p.b.n.d'un Rè , e di stella
esperoa p. l. n. d'un Rè
espettora p. b. v. lat. caua fuori. il Ruscell.
espia p. b. v. lat. purga , il Garzoni
espinar, coll'acc. all'ult. città di Navarra
espira p. l. spira v.
esplica p.b.così lo Stigl. pag.202. ma in rima truouasi p. l. così'l Ruscel. fondato su quel d'Arios. cant. 34. Celato fin allor, chiaro gli esplica.e l'Anguill. nelle rime : Per non far figli , senza ch'altro esplichi
esplora p. l. spia, v.
espone p. l. dichiara , &c.
esporato p. l. n. d'huomo

Eſprimere p. b. verbo noto indi eſprime p. l.
eſquie p. b. o eſquile p. l. o monte eſquilino, colle in Roma, preſſo al Celio
eſquiſito p. l. ſquiſito
eſſagono p. b. v. g. di ſei angoli indi eſſagonale p. l. add. Il Garz.
eſſala p. l. v. eſala
eſſamerone v. eſamerone
eſſametro p. br. coſi 'l Capor. v. eſametro
eſſarcato p. l. v. eſarcato
eſſecole p. b. per eſequie v. contadin.
eſſedo p. b. v. lat. carro uſato già da' Galli, e Britanni. Il Caracc.
eſſedoni p. l. popoli dell'Aſia in lat. p. b.
eſſegoni p. l. v. eſſedoni
eſſei p. l. o eſsèni, ſetta di Giudei più religioſi
eſſeneto p. l. o b. n. d'huomo in latin. p. b.
eſſene p. b. ſe n'è v. g. eſſene andata in fumo la gloria. &c.
eſſeni p. l. v. eſſei
eſſera p. b. e plur. eſſere, n. ſorte di broſſola
eſſere p. b. verbo. onde eſſertici, eſſerſene, èſſergliſene, tutti con l'acc. ſu la prima
eſſica p. l. v. eſcica
eſſoceto p. l. o adonide, n. di peſce
eſſodo p. b. v. eſodo
eſſoni p. l. pop. nell'Attica mordaciſſimi
eſſoſo p. l. eſoſo l'uſa il Garzoni
eſſotico p. b. venuto di paeſe ſtranio v. eſotico
Eſſuperia p. b. n. di ſem.
eſtade p. l. v. eſtate
eſtaſi p. b. aſtrattione di mente e ſi può uſare con l'articolo maſcolino, e femin.
eſtate p. l. o eſtà, ſtate
eſtatico p. b. add. d'eſtaſi, aſtratto
eſtendere p. b. ſtendere
eſtenua p. b. ſminuiſce
eſtermina p. b. diſtrugge
eſtèr, o Eſthèr, coll'acc. all' ult. coſi il Cebà nella ſua eſter 6 la generoſa Eſtèr benche dauanti Altri la pronuntiano con l'acc. ſu la penultim.
eſterminio p. b. eſterminatione
eſtiea p. l. parte della Teſſaglia
eſtilbone p. l. n. d'huomo
eſtima p. l. ſtima n. Arioſ. e Petr.
eſtimo verbo p. l. ſtimo
eſtimo (n.) p. b. grauezza, che ſi ſol mettere conforme alla ſtima de' beni ſtabili
eſtinguere p. b. ſpegnere
eſtiomènate p. b. (come ſtimato) vlcere che corrodendo putrefano le membra Matth. [voc greca]
eſtiomeno p. l. ſignifica lo ſteſſo, ed è fuoco ſagro. In gr. ed in lat. p. b. e coſi può dirſi il volg.
eſtiuale p. l. o eſtiuo add. di eſtà
eſtogliere p. b. per eſtollere l'uſa il Garzoni
eſtollere p. b. innalzare, poet. l'Arioſ.
eſtonica p. b. paeſe nel ſottentrione
eſtraere p. b. eſtrarre di eſtrae p. l.
eſtràneo, ed eſtranio p. b. o eſtrano p. l. in verſo

Estremadura p.l.provinc.di Spag
estremo p. l. ultimo
estremòs, coll'acc. all'ult. Città di Portogallo
estrice p. b. v. istrice
estrinseco p. b. plur. estrinsechi n. noto
esubera p.b.succia,cava,estrae v. g.esuberar la tintura da un'erb. termine chimico,usat. dal Neri.
esula p. b. n. d'erba
esule p. b. foruscito, sbandito
etate p. l. etàde in verso
etbino p. l. n. d'huomo
etelredo p. l. ed etelrèda, n. d'huomo, e di fem.
etèo p. l. v. g. rogo eteo.dio eteo fù detto Ercole da'poeti,perche nel monte eta si abbruciò. è anche n. d'huomo, e di pop.
eteocle p. b. n. d'huomo
eteocreti p. l. popoli antichissimi di Creta, o Candia
eteonico p. l. n. d'huomo
etera p.b.ed ètere, cielo,globo celeste etere pur dicesi l'aria più sottile indi etèreo, celeste
etère p. l. specie di Sirene così il Bracciol. della Croce lib. 11. can.22. Albergàn l'empie frodolenti etere e can. 30. l'infame etèra, e l'amator distrugge
eternale p. l. eterno
eteròclito p. b. v. g. n. che si declina fuor dell'uso commune
eterogèneo p.b. cosa di diuersa spetie, o qualità
etesie p.b.vo. lat.gr.sorte di vento piaceuole. Giust.Laurent.
etesicà p. b. sorte di vua, e si può dir p. l.

Ethbino, v. etbino, ètneta, v. etera, ethiope, v.etiope
etiandio p. l. ancòra. auuer.
etica p.b.febbre abituata,cosi ètico, cioè infermo di tal male etica dicesi āche la filosofia morale, ed etico,il filosof. morale
etimologia p. l. timologia. indi etimologico add. (gia
etimologo p.b. perito d'etimolo.
etiope p.b.etiopo cō la t dura d'etiopia cosi lo Stigl.pag.194. In verso si usa pur p.l.cosi Dāte, e l'Ariof.can.34.stā.3.e'l Ruscel nel rimar. pag. 337. e'l Marino nel Tēpio d'indico auorio, e d ebano etiòpo,e l'Ariof. dal biāco Scita a l'etiòpe adusto e cosi accentua il Franciof.nel vocab.
etiopeno p. l. nato nell'Etiopia
etiopia p. b. regione dell'Africa
etiopide p. b. n. d'erba
etite p.l. o aetite, pietra d'aquila
eteneo p.l.di etna,mōte not.poet
etnico, p. b. gentile, pagano
etolia p. b. regione della Grecia
etolo p. l. n. d'huom. figliuolo di Marte, onde fù detta l'Etolia e gli Etòli pop.
etone p.l.uno de'caualli del Sole
etosiro p. l. cogn. d'Apollo appo gli Sciti
etracide p. b. patronim. v. Atracidema Fabio dalla Negra lo lun. alla Greca: La morte d'etracide possi fare
etrea p. l.n.d'Isola ed entrèi pop
etruria pen. br. la Toscana ind etrurièno
etrafono p. l. o eptafòno v. g. n. di

di luogo con 7. echi
Ettaporo p.b.eptàpro, n.di fiume
ettachia p. l.o eptarchia, principato di sette vo. g.
ettasi p.b.figura poet.che allunga
ettametro p. b. o eptàmetro, verso di 7. piedi
ettastico p. b. poesia di 7. versi
ettemimeri p. b. o eptemimeri v. g. cesura dopo il terzo piede
ettesi p. b. v. g. e val esposition
ettino p. l. n. di luogo onde la vergine d'Ettino. Arios.
ettore p. b. o Ettore, ed Ettòr n. d'huomo celebre, figliolo di Priamo
ettòreo p. b. add. cosi nel Virg. volg. lib. 1. Eneid. Qui regnerà soto l'Ettòrea gente
euacua p. b. vuota verbo
euadere p. b. v. lat. sfuggire, scapolare Sannaz. che disse euasimo, cioè scampammo
euagone p. l. n. d'huomo
euagora p. b. n. d'huom. e di ninfa
euagrio p. b. n. d'huomo
euagro p. l. n. d'huom. in lat. p. b.
euãgelio p. b. cosi euãgelico, add.
euangelo p. l. euangelio, e più usato, vangèlo
euangelo p. b. n. d'huomo, composto d'Angelo
euapora p. l. suapora v.
euarico p. n. d'huomo
euarlo p. b. n. d'huomo cosi secondo l'acc. gr. ma secondo il lat. può dirsi p. l.
eubea p. l. isola dell'Arcipelago
euboico p. b. di eubea, detta da altri euboia onde euborci scoli Ann. Caro

Euboio p. b. o eubùlo p. l. n. d'huo.
eucaiti p. l. setta d'Eretici
eucaristia p. l. meglio, che p. b. perche anche in lat. si pronuntia alla gr. con la p. l. se pur alcuno non seguitasse l'uso di Frãc.
eucaristico p. b. add. di Eucaristia
eucero p. b. n. d'huomo cosi secondo l. acc. g. e lat.
euchide p. b. n. d'huomo
euclea p. l. o èuclia p. b. n. di ninfa
eucleto p. l. n. d'huomo
euclide p. l. n. d'un matematico insigne cosi il Capor. la sotil inuention prima d'Euclide
eucrate p. b. n. d'huomo, come Socrate; e n. di ninfa. e pur si potria dir p. l.
eudemo p. l. o eudèmòn, eudemòne n. d'huomo, e val felice in lat. p. b. negli obliqui
eudico p. b. n. d'huomo
endocia p. b. o eudòsia, n. di fem.
eudoro p. l. e cosi eudòra, n. d'huomo, e di ninfa
euelido p. l. o euelid. n. d'un Rè Arabo
euemeno p. b. e cosi euèmero, n. d'huomini
eueneto p. b. o l. n. d'hu. in lat. p. b.
eueno p. l. n. di fiume, e cosi eueniti pop.
euenore p. b. o l. n. d'huomo in lat. p. b.
eueo p. l. n. d'huo. e cosi euèi pop.
euergète p. l. sopra n. di Tolomeo Rè d'Egitto e fu pur co. di Baco v. g. e significa benefattore cosi secon. l'acc. gr. in lat. p. b.
euermoco p. l. n. d'huomo

Eufemia p. b. n. di fem. cosi il Ruscelli ma pur si può dir p. l. onde si dice in Sic. Santa Fimia p. l. in vece di Santa Eufemia
eufemo p. l. n. d'huomo
eufonia p. l. buon suono v. g. come armonia (erba
enforbia p. b. ouer euforbio, n. d'
eufragia p. b. di 4. sill. v. eufrasia
eufranore p. b. n. d'uno statuario
eufrasia p. b. n. d'erba, e di fem.
eufrate p. l. fiume dell'Armenia
eufratesia p. b. Augusta efratesia Prouincia
eufrone p. l. n. d'huo. in lat. p. b.
eufrosina p. l. n. d'una delle tre Gratie: o n. d'erba In lat. p. b.
euganei p. b. pop. antichi d'Italia e cosi la valle eugànea, colli euganei. Euganea citt. detta Padoua cosi lo Strozzi can. 9. stã. 11. di sposta al passo dell'Euganeo mõte, e can. 16. stan. 58. Furõ le prime dell'Euganeo stuolo. e can. 17. stan. 86. Sul lito euganeo i due legati espone
eugenia p. b. n. di fe. e sorte di vite
eugenico p. b. add. di eugenio
eugenio p. b. cogn. di fam.
eugrafor p. b. n. d'huomo, come cosmografo
eugubio p. b. Augubio, Città indi eugubino p. b.
euio p. b. cogn. di Bacco
euila p. b. euilàt, n. d'hu. e di fium.
euhemero p. b. v. euemero
euilmerodaco p. l. n. d'un Rè degli Assiri
euita p. b, schifa, verbo Sannaz.
euiza p. b. come poliza n. d'isola

Eulabia p. b. n. di fem.
eulalia p. b. n. di fem. cosi l'Ariost. nella cassaria atto 5. Da farti qualche tempo con Eulalia
eu leo p. l. n. di fiume
eulimene p. b. n. di ninfa marina, e si può anche dir p. l.
eulogio p. b di 4. sill. n. d'huomo
eumaro p. b. n. d'un pittore ãtico
eumeda p. l. n. di fem. e cosi Eumede, huomo
eumelo p. l. n. d'huomo
eumene p. b. n. d'humo, come Aristomene; ma non sarebbe errore il proferirlo lungo
eumenia p. b. n. di città in lat. p. l.
eumenide p. b. le furie infeanali
eumeo p. l. n. d'huomo
eunapio p. b. n. d'huomo
eunecо p. l. n. d'huomo
eunice p. l. eunica, n. di nisa marina
euno, 2. sill. n. d'huomo
eunomia p. b. n. di fem.
eunomo p. b. o Eunomone p. l. n. d'huomo
eunuco p. l. castrato affatto, e dicesi dell'huomo
euodia p. b. n. di fem.
euodo p. l. n. d'huomo in lat. p. b.
euòe p. l. voc. delle baccanti cosi Ann. Caro li. 7. Gridãdo euòe, &c. e poco appresso: Euòe a questo sacrificio subito ma dal Marino, e Dauanzati si dice, enoè coll'acc. all'ult. e questa pronuntia è più da usare
euoli p. b. tit. di Ducea, e cog. di fa
euonimo pe. br. pianta detta silio, e n. d'isola

Euoniti p. l. n. di popoli
euora p. b. Città di Portogallo, e cosi euore n. d'huomo
euorèa p. l. Città d'Albania
eupalamo p. l. o eupalamòne, n. d'huomo
eupale p. l. n. d'un Rè in lat. p. b.
eupatia p. l. con la t dura come ſimpatia v.g.e vale affetto buono, paſſione non cattiua
eupatore p. b. cog. di Tolomeo
eupetalo p. b. ſorte di gemma
euplea p. l. n. d'iſola, oggi Gaiòla
euplocamo p. b. n. d'huomo
eupolemo p. b. e cosi Eupòlide, n. d'huomini
eupòlo p. l. ma èuporo p. b. n. d'huomini
euprepia p. b. n. di fem.
euprepide p. b. n. di fem.
euprepite p. l. n. d'huomo cosi l'Amalt. proſod. benche la Bilancia ciò ſcarſeggi
eurialo b. p. n. d'huo. e cosi Euriale, n. di fem.
euribate p. b. n. d'huo. cosi Valdera epiſt. 3. d'Ouid. Foſti a darmi ad Euribate cortese ma Remig. Fior. iui l'allunga. Onde Taltibio, ed Eribate, humili benche egli quiui ſcriua Vribante per Euribate
eurica p. b. vocab. del tutto g.e ſi dourebbe legger con l'u cõſo. e ſignific. io l'ho trouato, ouer invẽtato lo riferiſce il P. Bart.
euricide p. l. n. d'hu. com. Fericide
euricle p. b. ed euriclea p. l. n. d'huomo, e di fem.
euriclide p. l. cosi Eurìco, n. d'hu.

Euridamo p. l. Euridèmo, n. d'hu
euridice p. b. n. di fe. moglie d'Orfeo cosi nel virg. volg. li. 4. Georg. de la rapita Euricide, e de' donima pur ſi troua l. cosi nel li. citato lingua chimare ah miſera Euricide, e'l Marino sãp. la vezzoſa euridice amata moglie e'l Pulci can. 2. ſtã. 38. e nõ sò chi v'andò per Euridice e l'Anguill. lib. 10. del più poſſente amor, detta Euridice. e cosi pur il Ciampoli nelle rime
euriloco p. b. e cosi Eurimaco, n. d'huomini
eurimede p. l. n. d'huom. Quì falla il Tratto
eurimide p. b. patronim. ci oè Telemo figliuol d'Erimo ma Fabio dalla Negra l'allungò ſecondo l'acc. g. dicendo. Qual Poliſem. a cui quell'Eurimide
eurimo p. b. n. d'huomo
eurinome p. b. ed eurinomo, n. di ninfa, e d'huomo
euripide p. b. n. d'un pueta indi
euripidèo p. l.
euridilo p. b. n. d'huomo cosi l'Anguill. lib. 13.
euripo p. l. ſtrettura, o ritroſia di mare cosi diceſi il canale di Negroponto
euriſtene p. b. n. d'huo. come demoſtene ma Fabio della Negra lo diſſe lun. alla gr. c'hebbe Eriſtène da la ſua protarua
euriſteo p. l. n. d'hu. cosi l'Angui. l. 9. metam. Naſceſſe, che fù poi l'épio Euriſteo ad il Valdera epiſ. 9. d'Ouid, a queſto d'Eu-

riſte o ſaria il deſire, ma pur ſi può dir p.b.coſi l'Arioſ.cã.24. c'l virg.volgar.l.8.Soffer, ſe ſotto Euriſteo, e coſi vol'e

Euritmia p. l. o eurithia v'g. una delle ſei parti dell'architettura: In lat. p. b.

eurito p. b. n. d'un Rè e di fonte mia l'Anguillara.9.lo fa l. Vinta l'Eucalia, e la città d'Eurito. e lib. 12. Meni la ſpoſa il più feroce Eurito. in lat: p. b.

euro, di 2. ſill n. di vento

euroborèo p. l. coſi diceſi l'Oceano Scritico

eurome p.l: ed euròmo,n. di città

euronoto p. b. o l. n. di vento

europa p. l: n. di fem. e vna della 4. parti del mondo: Il Pulci diſſe in rima,europia per europa. indi europèo p. l. e coſi pur europo, Città

eurota p. l: fiume di Licaonia

euſebia p. b. ed Euſèbio, n. di fem. e d'huomo

euſino p. l. o euſſino oggi il mar maggiore

euſtachia p. b.n.di fem. di 4. ſill. e coſi Euſtòchia, ed Euſtòlia pur fem

eutalia p. l.o Euthalia, n. di fem. come Talia. ma potrebbe anche dirſi p. b. come Eulalia

eutaliti p.l. o euthaliti, n. di pop.

eutanico p. l. n. d'huomo

euthia p. b. o Eutia con la t dura n. d'ũ oratore, che accusò Frine in giudicio, diſeſa da Iperide: ed è anche n. di villaggio

eutiche p. b. o Eutichete p. l. n. d'vn Eretico

Eu

Eutico p. b. ed Eutidemo p. l. n. d'huomini

eutidico p. b. e coſi Eutimo, n. d'huomini (p.b.

eutifrone p. l. n. d'huomo. In lat.

eutrapelia p. l. [voc. gr.] facetia

eutrapelo p.l.faceto,gratioſo,o n d'hu. In lat.p.b.e coſi potrebbe dirſi in volgar. come Ampelo

eutrepite p. l. n. d'huomo

eutreta p. l. n. di fiume

eutropia p. b. n. di fem.

euttemone p.l. n.d'hu. in lat.p.b.

euuene p. b.(con le u.conſo.) ve n'è: e coſi euui, per vi è

euxino p. l. v. euſino

ezechia p. l.n. d'vn Rè

ezechièl., o Ezecchiello, n. d'vn Profeta

ezechino p. l. e coſi Ezèco, n. d'huomini

ezeleide p. b. n. di fem.

ezzelino p. l. n. d'vn Tiranno di Padoua

F

FAbari p.b.n.di fium.coſi Ann. caro l.7.Quei che beueàn del Fàbari, e del Tebro. ma il Bitutſi nel lib. ſteſſo l'allunga col fiume Himella, Teuere, e Fabàro: In lat p. b. v. farfaro

Fabària p. b. o teleſio, n. d'erba, e d'Iſola

Fabato p. l. cogn. di Rubrio, di Calpurnio, &c.

Fabbrica p. b. o fabrica, n. e verbo

Fabbrile p. l.o fabrile, di fabbro, o fabro

Fabiuòla p.l. e fabiuòlo (coll'uo

Eu-

ditt.) n. di fem. e d'huomo
Faccellina p.l.fiaccola,o face pico
Faccendiere p. l. che fa negozi. Cos. Bart.
Faccenduola p.l.piccola faccend.
Facchino p.l.bastagio.Sic.vastasu
Facchineria p l. fatica. o arte da facchino
Facciànlo p. l. per facciamlo, o facciamolo. ma faccianlo p. b. lo facciano. il P. Bart.
facciata p. l.frõtispitio, o.pagella
Facciatina p. l. cartina. pagella
Facciola p. l. v. facciuola
Facciolo p. l. per fazzoletto disse il Garzoni
Facciuola p. l. (coll'uo ditt.) foglietta. Sic. scaccu di carta
Face,coll'ac.all'v.l.oer facea,poe.
Facè, n. d'huom. come Giosuè
Facei p. l. per faceui, poet.
Faceia p. l. (di 4. sill.) n. d'huo. come Isaia
Facelina p. l. cogn. di Diana: e così facelino fiume
Facellina p. l. dimin. di facella. v. faccellina
Facèno p. l. o facieno, o facèn, per faccano, poet.
Feceria p. b. detto gratioso. indi fa ceto p. l.
Facia p. l. trisill. per facea, poet.
Facialmente,5 sill. a faccia a facc.
Facieno p. l. trisill. faceano
facile p. b. n. noto. indi facilità
Facilita p. b. rende facile
Facimàle p.l. nabisso, fistolo,cioè fãciullo, che mai nõ si ferma,e ogni cosa rompe, e fracassa.Sic. farfareddu. cosi'l Zipoli: ũ fistol di quei veri; vn facimale
Facimola p. b. strega, mafiarda
Facimolo p. b.malia, fattuccieria
Facoltadi p. l. le facoltà, o robe
Facondia p. b. facõdità, eloquẽza
Fadaia p. l. (di 4. sill.) n. d'huo.
Fadana p. l. n. di luogo
Faddachi p. b. v. fallachi
Faentino p. l. di faenza, città d Romagna
Fadiga p. l. per fatica, n. e v. del volgo Sen.
Fagedenico p. b. add. v. g. piaghe fagedeniche, cioè di fagedèna, che è spetie di canchero in su la pelle: ouer colui che patisce tal male. Il Donz.
Faggiuola p. l. coll'uo ditt. frutto del faggio
Fagiano p. l. 3. sill. n. d' vccello, altroue fasàno
Fagianino p. l. piccol fagiano
Fagiolo p. l. v. fagiuolo
Fagiuolo p. l. coll'uo ditt. legume. Sic. fasolu
Fagnani p. l. cogn. di fam
Fagoro p. b. o fagro, n. di pesce
Fagottino p. l. piccol fagotto
Faia p. l. 3. sill. v. faya
Faiana p. l. n. d'vccello
Failo p. b. n. d'huomo
Faina p. l. animale simile alla donnola, o n. di fem.
Faino p. l. n. d'vn Astrologo. in lat. p. b.
Falacra p. l. la sommità del monte Ida, e n. di Città
Falacrocorace p. l. n. d'uccello. in lat. p. b.
Falago p. b. falbo, sorte di mante l-

tello di cauallo
Falaia p. l. di 4. fill. n. d'huomo
falangio p. b. di 4. fill. n. d'erba
Falannea p. l. città : e così falannèo, pop.
Falanteo p. l. add. di Falanto, fondator di Tàranto
Falare p. b. falere, citt. già in Toscana, oggi Burghetto v. faleria
Falari p. b. falàride n. d'un tiranno in Sic. falaride pur è n. d'erba
falarica p. b. arme in asta. l'Arioſ. can. 40.
falcia. di 2. fill. ſegna con falce v.
falcidia p. b. ſorte di legge intorno a' teſtamenti
falcíno p. l. falce piccola. Sicil. faucigghi.
falcione p. l. di 3. fill. ronca
falcola p. b. candela (ne
falcona p. l. và a caccia col falco
falconara p. l. villaggio in Sicil.
falcone p. l. uccel di rapina noto indi falconière, colui, che gouerna i falconi
falconeria p. l. appartenente a falconi, o l'arte de' falconieri. l'indi colo del Pomey.
faldata p. l. quantità di falde
faldiglino p. l. ſorta di veſte da donna.
faldiſtorio p. b. ſede, ed inginocchiatoio del Veſcouo, e d'altri Prelati.
falea p. l. o falèha, n. d'huomo
faleco p. l. n. d'huomo. Quì falla il Tratto
falegname p. l. legnaiuolo
faleria p. b. citt. de' Faliſci v. falare
falerico p. b. n. di luogo, o porto d'Atene
falero p. l. n. d'un porto dell'Attica. indi falerèo, pop. e cogn. di Demetrio ſcrittore
faleuco p. l. triſill. n. d'un Poeta
fallacià p. b. (di 4. fill.) inganno
fallachi p. b. caſali di Iaci in Sic.
fallari p. b. v. falari
fallauiſi, o fálleuiſi, coll'acc. ſu la prima, vi ſi falla, o falle
faletra p. l. cogn. di fam. Venet.
fallici p. b. o le falliche, giuochi, o feſte in onor di Bacco appo gli Atenieſi
falligione p. l. (di 4. fill.) errore
fallito p. l. v. g. mercante fallito
fallura p. l. fallòre, o fallo. V. A.
falò, fuoco di ſtipa &c. fatto per ſegno d'allegreza Sic. luminaria
falora p. l. n. di citt. della Teſſaglia
falotico p. b. fantaſtico, e diceſi dell'huomo.
falſaria p. b. falſatrice: e così falsário
falſia p. l. falſità. Sic. fanſia. V. A.
falſifica p. b. falſa, verbo
falſura p. l. falſità. V. A.
faltia p. l. con la t molle n. d'huo.
faluateria p. b. n. di città.
famea p. l. n. d'huo. come Andrea
famelico p. b. grandemente affamato
famigliuola p. l. (coll'uo ditt.) piccola famiglia (torri
fanale p. l. lanterna de' nauili, o
fanatico p. b. pazzo, pien di furore. Sannaz.
fanciui p. l. di 3. fill. e coll'iu ditt. fanciulli, poet.
fanciullaggine p. b. bambocceria

fan-

Fandila p. b. n.d'huomo
fandonia p.b. paſtocchia, carota, ciancia
faneo p.l.n.d'vn Rè,e di monte,e cosi fanèa, n. d'vn Cartagineſe.
fanfala p. l. farfalla. v. fanfana
fanfaluca p. l. dicesi pur fanfalùga, e plur. fanfalughe, fraſca, che abbruciata si leua in aria: o coſa vana, e fondata in aria
fanfalucola p. b. l'iſteſſo Il Doni
fanfalucheria p. l. vania
fanfana p. l. farfalla. v. fanfala
fanfarone p. l. millantatore
fania p. b. n. d'huomo
fanò, coll'acc. all'vlt. val fanale
fanocle p. b. n.d'vn Poeta
fanodemo p. l. n. d'huomo
fanoſtrata p. b. n. di fem. (vile
fantaccino p. l. fante gregario, e
fantaria p. b. fanteria
fantasia p. l. (voc. gr.) potenza imaginatiua
fantasima p. b. o fantaſma, apparenza d'ombra
fantaſo p. b. n. d'vn miniſtro del ſonno
fantaſtia p. l. v. fantaſia
fantaſtica p. l. và vagando coll'imaginatione,e cosi fantàſtico, n.plur. faſtantichi, e fantaſtici
fantaſticheria p.l.fantàſticaggine
fanteria p. l. ſoldateria à piè
fantilitade p. l. infantia
fantineria p. l. arte, o aſtutia da fante,o fantaccino.Il Dauanz.
fantino p. l. e fantina, bambino, e bambolina, &c.
fantocceria p. l. bambocceria
fantoccino p. l. picciol fantoccio. Sicil. craſtullinu
Fantolino p. l. fantino
faone p.l. n. d'huomo. In lat. p.b.
farace p. l. n. d'huomo, o fertile
farami p. l. faraimi: e cosi faràne, farali
farao p. l. cogn. di fam. v. ferao
faraſmane p l. n. d'huomo
fardellino p. l. dimin. di fardello
farea p. l. ſpetie di ſerpente
farèlo p. l. o farèl, cioè lo farei
faretra p. l. turcaſſo,carcaſſo.cosi il Pergam.nel memor.Fr.Giuſ. dice p.b.ma l'vſo è contrario
farfagio p.b. v. farfugio
farfallino p. l. diminut. di farfalla. ouer huo. di poco giudicio
farfallone p. l. farfalla grande: o coſa aſſurda, e inueriſimile, o ſputacchio ſchifo
farfallonico p. b. v. g. le farfalloniche idee di Platone
farfara p.b.o farfaro, e fàrfero, o farfarella, e farfanaccio,o vnghia di cauallo, o piè d'asino. farfara pur, e farfarella dicesi la forfora del capo. erba v. toſſilaoggine
farfaro p.b.fium.della Siria,o Sabina,dett.fabari.cosi pur da Plauto è chiamato il pioppo bianco
farfugio p.b. cameleuce, cioè popolo bianco minore
faria p.b.Iſola di Schiauouia,detta volgarmente leſina: o ſorte di vua Plin.
faria p. l. farebbe
farico p. b. ſorte di veleno. cosi l'Amalt.
farige p. l. n. di Città, onde Giu-

none farigèa
Farinata p. l. paniccia
farinaceo p.b.che hà della farina. Il Donzell
farinàcciolo p. b. poco tegnente, e che si disfa ageuolment. Sic. sfarinusu.
fariſei p. l. ſetta d'Ebrei
farloti p. b. fartelo:e cosi farloci
farmaceutica p. b.vna delle ſpecie della medicina
farmacia p. l. [di 4. ſill. voc. gr.] ſpecie di magia
farmaco p. b. (e plur. farmachi) medicina , o veleno poet.
farmacopea pen. lun. ſpetiaria. l' vſa Il P. Bartoli
farmacotrofi p. b. popoli , che ſi nutriuano di veleno
farnabaſo p. l. n. d'huomo
farnace p.l.n. d'huomo, e di pop. In lat. p. b.
farneda p. l. n. di luogo
farneſi p. l. cogn. di fam.
franetica p. b. dice coſe fuor di propoſito .
farnetico p. b. vacillamento , delirio,o add.cioè infermo di farnetico . plu. farnetichi .
farnia p. b. cèrro albero.
farnuche p. l. n. d'huomo
farolleti p. b. te le farò
farolo p.l.piccolo fanale.Il Franc.
farone p. l. n. d'huomo.
farragine p. b. ferrana (cioli
farraino p.b.v. ferrana . Il Caracfarſalo p. l. città nella Teſſaglia
farſalico p.b. v. g. pugna , o guerra farſalica
farrano p. l. v. farſugio
Farſata p. l. zannàta
farſettino p. l. piccol. farſetto : e cosi farſettòne
faruda p. l. n. d'huomo
faſaelò p. l. o faſaele , n. d'huomo
faſano p. l. fagiano
faſcia (di 2. ſill.) n. e verbo
faſcina p. l. n. d'Imperadore nell'India
faſcina p. l. faſcio di ſarmenti
faſcino p.b.dio de gli antichi gentili,ouero incanto,e mal d'occhio o ver. cioè ammalio vſato da Luigi Groto,e dal Garzoni
faſciola p. l. v. faſciuola
faſciolo p. l. v. fagiuolo
faſciuola , p. l. coll'uo ditt. piccola faſcia:e cosi faſciuolo piccol faſcio
faſela p. l. o faſèlide , n. di città: e cosi faſèlo , n. d'huomo
faſolo p. l. cogn.di fam.
faſſacate p. l. acate
faſſari p. b. cogn. d'vno ſcrittore
faſtellino p. l. dimin. di faſtello
faſtidio p.b.n.e v. plur. faſtidi p.l.
faſtigio p. b.(di 4.ſill.) ſommità: e faſtigioſo, di 5. ſill.
faſuolo p. l. v. fagiuolo
fataia p. l.[di 4. ſill.] n. d'huomo, come Iſaia
fatale p. l. coſa , che vien dal fato
fatappio,di 3.ſil.ſpet.d'vccelletto
fategnene , coll' acc. ſu la prima, per fategliele
fatica p. l.n.e v.In rima ſi truova fatiga . cosi il Capor.
fatidico p. b. indouino , o eſpoſitor degli oracoli
atiuòlo p.l.(di 4.ſill. coll'uo.ditt.

e la t molle)dim.difatio,n. hu.
Fàtora p.b.per fati,Sannaz. in rima ſdrucc.
fattoria p. l. caſtalderia
fattorino p. l. dimin. di fattore
fattucchiera, e fattocchera p. l. ſtrega
fattucchieria p.l. e fattocchieria, màlìa
fauara p. l. fonte, e caſtello in Sicil. e cogn. di fam.
fauaro p. l. v. g. colombo fauaro
fauciguì, coll'acc.ſu l'vlt. Baronia di Sauoia.
fauellio p. l. cicalamanto. Cosi il Francioſ.
fauila p. b. n. d'vn Rè Goto
fauina p.l.v.g.vlcere fauine,e ſon quelle,da cui per diuerſi meati(a guiſa di faui) eſce vn liquore ſimile al mele. Matth.
fauno, di 2. ſill. [coll'au ditt.] dio de'Gentili.
faunali p. l. feſte celebrate in onor di fauno
fauognana p.l.iſo.preſ.a Trapani
fauola p.b. n.e v. indi fauolico p. b. fauoloſo
fauonio p.b.vẽto zeffiro,o penen.
fauora p.l. fauoriſce.
fauorino p.l.n. d'vno ſcrittore.
fauro,di due ſill.coll'u conſon in vece di fabro, poet.
fauſinà p.l.Città in Sardigna
fauſtolo p.b.n.d'vn paſtore
fauui,di due ſill.cõ le u cõſ.vi fa.
fauule p. l. o fauùl, campo dove ſiano ſtate ſeminate fave
fava p. l. triſill. cogn. di fam.
fazzuolo p. l. fazzoletto,mocchino, pezzuola

Feace p.l.nom. d'huo. e cosi feàci, popoli di Feacia
feanlo p. b. lo facevano
febbrica p.b. o febrica, hà febbre, o febre
febbriccitola p. l. e febricciuola (coll'uo ditt.) v. ſotto
febbricciatola p.b.febbre leggiera
febbricina p. l. dimin. di febbre
febbricita p. b. hà febbre
febbrile p. l. di frebbre
febeo p. l. v. g. carro febeo: e febea diceſi la luna da'poeti.
febronia p. b. n. di fem.
feccina p. l. feccia piccola. una feccina, che fa gran feccia
fècegliene, coll'acc. ſu la prima, gliene fece
fecenia p. b. v. g. una, o vite fecenia. Plinio.
feciale p. l.(di 4. ſill.) l'araldo degli antichi
feciono p. b. (di 3. ſill.) fecero
fecola p. b. feccia. Il Donzelli
fecondia p.b.fecondità, rigoglio
fedecommiſſario p.b. plur. fedecommiſſari p. l. term. iegale
fedèi p.b.per fedeli,poet.Il Pulci.
federa p. b. fodaretta, fodera di guanciali, &c.
federigo, p. l. o Federico, no. d' Imperadore
fedima p.b.e fedimana p.l.n. di fe.
fedimo p. b. n. d'huo. così ſecondo l'acc.gr.e lat. ma l'Anguill. l. 6. lo fè lu. Ma non può già Fedimo alzare il grido
fedino p.l. dim.di fede, co.di fem.
fedita p.l.e fedito,per ferita,e ferito:ſi come fedire der ferite V.A

Feniculaceo p.b.sorte di bultalmo, erba detta occhio di boue. Il Rugeri
fenile p. l. luogo doue si ripone fieno
fenio p. b. e cosi Feò come, n. d' huomini
fennele p. b. o fenneli, ne le fe, o ne li fè
felolo p. b. o fèelo, per fecelo
ferali p. l. feste in onor de defonti
ferao p. l. cogn. di fam.
ferbata p. l. n. d'huomo
fereclde p. l. n. d'un filosofo
fereclo p. l. o b. n. d'huo. insigne
fereclèo p. l. add. v. g. la naue fereclèa, cioè di Paride, fatta da Fereclo
ferecrate p. b. n. d'un Poeta
feredo p. l. o b. n. d'un Rè
fereira p.b. o ferrèira, cog. di fam.
ferenice p. l. n. di fe. e cosi ferenico n. d'hu. e del cauallo di Jerone
ferentino p. l. luogo in Campagna: o di Ferento
ferento p. b. come Tàranto Città antica in Toscana, e cog. di fa.
ferèo p. l. e cosi Ferète, o terèto, n. d'huomini v. Demodoco
feretimo p. b. e cosi Ferètima, n. d'huomo, e di fem. In lat. p. l.
feretro p. b. bara, cataletto. In verso si truova p. l. cosi Ann. Caro fatto un feretro, di virgulti inteſto. e Renolzo Doni nella Crane: Ha in poc'hora nel ciel cuna, e feretro. e cosi può anche dirsi in prosa, e si usa in più parti d'Italia
ferezei p. l. n. di popoli
Fergeolo p. b. n. d'huomo
fergliſi p. b. gli si fecero
feria p. b. giorno da non tener corte: o ciascun di della settimana o Ducea di Spagna [vano
feria p. l. feriua, e feriano p. b. ferieriale p. l. di lauoro ferial vestimento, cioè triuiale; salmi ferieli, cioè spartiti in ferie
feriale p. b. cioè le feriva
feriei, cogn. di fam.
ferino p. l. di fiera. add.
ferita p. l. n. noto, o particip.
ferità, astratto di fiero
ferzzòlo p. l. cogn. di fam.
fermano p. l. di Fermo, citt. d'Ital.
fermata p. l. il fermarsi
ferocia p. b. di 4. sill. ferocità. astratto di feròce. cosi il Ruscell. nelle rime d'ruc. Ann. Caro l. 12. Alla feròcia tua, che tanto eccede. e Brignole gior. 7. Entro a tàburi una feròcia bella. ma pur si dice p. l. cosi la Crusca, e l Francios. e lo Stigl. e l Bracc. li. 6. della Croce, can. 2 Rinvigorì la ferocità perduta. e cosi usano in Firenze
ferola p. b. ferla, pianta
ferolagine p. b. ferola piccola
ferora p. l. n. d'huomo
feronia p. b. n. di fonte, e d'una dea de Gentili, o come altri vuole, cogn. di Giunone
feronia p. l. n. di città in Sardigna cosi'l Berlingero. E quello, e Cedro rivo, e Feronia
ferraccivolo p. l. coll'uo ditt. ferretto, piccolo ferro
ferraina p. b. o ferraggina, ferragine. Il Pomey.

Ferraiuolo p.l. coll'uo ditt.fabro che maneggia ferro,ouer mantello ſemplice
ferrammi p. l. ogni ſorte di ferro in commune
ferrana p. l. Sic. furràina
ferrara p. l. città di Lombardia
ferraria p. b. n. d'iſola, o d'erba
ferratia p. l. ferriera, bottega, doue ſi fa, o lauora ferro
ferrata p. l. grata di ferro, detta pur inferriata
ferraù, coll'acc.ſu l'ult.n. d'hu.ſi dice anche ferraùto p.l.di 4.ſill.
ferreira p. b. v. fereira
ferreo p. b. di ferro, add.
ferrèri p. l. cogn. di fam.
ferreolo p. b. n. d'huomo
ferriata p. l. di 4. ſill. inferriata
ferriera p. l. ferraria: ouero la cauà del ferro, cioè il luogo, doue ſi caua il ferro
ferruggine p. b. ruggine, in rima ſdrucc.
ferrugginco p. b. di color di ferruggine. Matth.
ferſena p.b.torrente ſul Trentino
fertile p. b. fruttuoſo, fecondo
ferucola p. b. beſtiuola V. A.
fèruere p. b. bollire. coſi lo Stigliani, e'l Ruſcell.
feruido p. b. feruente
ferula p. b. ferla, pianta v.ferola
ferulaceo p.b.ſimile alla ferola
feruleo p.b.ſimile ala ferula.Mat.
feruſa p. l. n. di ninfa marina
feruta p. l. ferita, piaga: e coſi ferito per ferito V. A.
feruzegi v. Arab. o peruzègi,e la pietra Turcheſa, o Turchina
Feſcenino p.l.n. d'huomo, e ſpecie di verſo laſciuo
feſcina p.b. corba da vendẽmiare
feſola p.b.o Feſula, n.d'una Fata
feſſolino p.l.dimĩ.di feſſo,e feſſu-
feſſurina p.l.picciola feſſura (ra
feſtichino p. l. v. feſtuchino
feſtino p. l. add. ſollecito, preſto ouer ſuſtantiuo, e val ballo, o verbo, cioè m'affretto
feſtiuo p. l. di feſta, feſtereccio
feſtone p.l.ornamẽto di verzura, & per parar porte,arrhi, ſcudi
feſtuca p. l. o feſtùco, fuſcello
feſtuchino p. l. color paglino
feſula p. b. v. feſola
feteia p. l. di 4. ſill. n. d'huomo
fetido p. b. puzzolente indi fetitàde, fetore. V. A.
fetròn, coll'acc.ſu l'ult. per Fetonte, poet.
fetore p. l. puzzo, puzzura
fettuccina p. l. piccola fettuccia
feudo, di 2.ſill.Sic. fegu.indi feudale p. l. v. g. beni feudali: e feudatario, che paga feudo
fia, di 2. ſill. ſi come fie, cioè ſarà coſi'l Pulci: Perch'io ſarò,che pel contrario fia;e l'Arioſ. Ma già per l'auuenir coſi nõ fia.In verſo truouaſi pur d'una ſill. coſi'l Bracciol. Nè dal corſo d'onor fia, che m'arreſti
fiacca, di 2. ſill. add. e ſuſtant.
fiacola p.b.di 3.ſill. faccella aceſa
fiadone p. l. triſill. fauo grande v. fialone
fiala p.b.triſill. vo.g. e lat. guaſta da, caraffa. coſi'l Ruſcell. nel vocab.ma Dãte l'usò di 2. ſill.

ſpi-

ſpingendo auanti l'accento ſu la pen. dicendo: Qual ſi negaſſe il vin dela ſua fiàla

Fiàle p. l. triſill. n. di fe. in la. p b.

fiàle, di 2. ſill. e cosi fiala, è fiare, fauo

fialone p. l. triſill. v. fiadone

fiancale p. l. il coſtereccio de'Buoi, de'manſi &c.

fiancata p. l. colpo di ſproni nel fianco del Cauallo

fiandria p. b. triſill. Fiandra, prouincia

fiano p. b. triſill. ſarano. cosi lo Stigliani

fianzima p. b. n. d'uniuerſità. cosi'l P. Bart.

fiappo, di 2. ſill. vano, ſenza ſodezza. Matth.

fiare, di 2. ſill. v. fiale

fiaſchettino p. l. piccol fiaſchetto

fiata p. l. di 3. sill. cioè volta, o tẽpo, v. g. una fiata, &c. cosi la Cruſca, e Dante. si che per due fiate gli diſpersi. ed altroue. Sẽ tiſte prima, e poi lunga fiata. ma in verſo può dirsi bisill.

fiata, di 2. sill. verbo, e cosi fiato, nome

fiatola p. b. (di 4. sill. n. di peſce

fiatore p. l. di 3. sill. fetore

fiauo, di 2. sill. fauo. Sic. uriſca

fibbia, di 2. sill. n. e fibbietta, di 3. sill.

fibreno p. l. Fiume d'Italia

fibula p. b. Fibbia poet.

ficana p. l. Città, e cosi Ficàno, cogn. di fam.

ficaria p. b. n. d'iſola

ficato p. l. v. g. panficato cioè pepato, e meſcolatoui dentro fichi ſecchi

Ficco p. l. n. di monte della Boetia

ficheraui p. l. vi ficcherai

fichereto p. l. paſticcio di fichi

ficcheto p. l. luogo doue ſon molti fichi piantati

ficora p. b. per fichi, poet. lo Stigliani pag. 197.

ficola p. l. villaggio della Paleſtina. In lat. p. b.

fidagione p. l. di 4. ſill. ſicurtà. Sic. pliggiria

fidalia p. b. n. di fem.

fidata p. l. giuramento di fedeltà: o partic.

fidei p. l. v. fedei

fidena p. l. Caſtello già nel Latio in di fideanate

fidia p. b. n. d'uno ſcultore famoſiſſimo

fidicola p. b. ſegno celeſte, e n. di luogo

fidolo p. b. n. d'huomo

fiducia p. b. di 4. ſill. confidanza

fie, di 2. ſill. ſarà. in verſo può eſſer monoſill.

fiebole p. b. fieuole, debole

fiedere p. b. ferire. õde fiede, bi ſill.

fiele, di 2. ſill. fele

fienaiuolo p. l. coll'uo dett. colui che và per erba, o fieo. Il Franc.

fienale p. l. v. g. falce fienale, o fienaia

fienile p. l. luog. da riporui il fien.

fieno p. l. di 2. ſill. n. noto

fieno p. b. di 3. ſill. verb. plur. cioè ſaranno. cosi lo Stigl. pag. 141. e l'Arioſ. nella com. Iena atto 1. Ma ſtà ſopra di me, doman nõ

fieno, verſo ſdrucc. ma pur ſi truoua biſill. nel verſo coſi'l Pulci can. 25. E domattina in Rocifualle fieno.e rima cõ ſieno e nel Virg.volg.egl.3.le lodi nulla fien di quelle tazze

Fiera, di 2.ſill. animal ſeluaggio, o mercato

fierattolo p. b. dim.n. di fiera, o ſalvatichetto

fiero, di 2. ſill. e fierità di 3. ſill

fierucola p. b. v. ferucola

fieſole p.b. o fieſoli città gia in Toſcana ſi indi eſolano, cittadino di fieſoli &c.

fieuole p.b.di 3.ſill. indi fieuolità

fiezza,di 2.ſill.ciocca v.g. fiezza,o ciocca della barba, o de capelli

figalea p.l.n.di città dell'Arcadia

figamo, p. b. n. di fiume

figarolo p. l. aro d'Egitt, erbato n. di villaggio

figati p.l. n. di città in Corsica

figeaco p. l. n. di città

figgere p. b. ficcare: coſi figgersi

fighino, o fighine p. l. caſtello d cõtado di fiorenza. Altri ſcriue figline,e ſi pronũtia, come figli

figliano p.l. figliuccio: ma figliano p.b. verb. plur.

figline p. l. v. fighino

figliolino p. l. filioletto: e coſi figliolina.

figliuò,coll'ac. all'ul.di 2.ſill.per figliuoli diſſe il Boccacc.in verſo:Ne'padri,e ne'figlino.ma il Dauanzati lo diſſe in proſa. di ceſi pur figliuòi anche bisill.

figliuolata p. b. (non figliuolta) coll. uo ditt.tua figliuola

Figliuolo p.l.coll'uo ditt. figlio, figliuolto p.l. coll'uo ditton.e di 3. sill. tuo figliuolo

fignere p. b. v. fingere

fignolo p.b.piccola poſtema nela parte,dove ſi genera.õde fignola verbo cioe ſi duole per paſſione.coſi il Franc.e'l Zipoli can.6 Ricamàti di fignoli,e di ſtiãze

figolo p. b. cog. d'uno ſcrittore

figoueſo p. l. n. d'huomo

figueno p. l. n. di regno

figueroa p. l. n. di Terra, e cogn di fam.

figuerono p. l. cog. di fàm.

figulo p. b. (v. lat.) vaſaio

figura, p. l. n. e verbo

figurale p. l.di figura, miſterioſo

figurale p. b. le figura, o dipinge

figurina p. l. picciola figura

filaccica p.b. n. plur.) fila che ſi ſpicciano d'vn panno rotto. Sicil. sfilazzi

filace p. l. Città di Teſſaglia; e n. di fem. coſi Remig. Fiori epiſt. 13. le dona di Filace vmili, e pie. in lat. p. b.

filaco p. b. o l. n. d'huomo

filadelfia p. b citta nella Miſia.in lat. p. l.

filadelfia p. l. (v.g:) tit. d'un libro di Plutarco, e vale, amor fraterno,coſi ſecondo l'acc.g.

filagia p. b. (di 4. ſill.) voc. gr. e vale amica della perfettione e ſantità

filago p. l. erba, detta gnafalio

filagro p.l .n. d'ũ ſofiſta in la.p.b

filamone d. l. n. d'huo.in lat.p.b.

filantropo p. b. (v.g.) amico del-

l'-

l'huomo, o degli huomini
Filaòro p. l. filatore da oro. il Garzoni
filapoco p. l. v. g. madonna filapoco, detto per disprezzo
filareto p.b.n. d'huom. In lat.p.b.
filargiro p. b. n. d'huom. cosi secondo l'acc. gr. e lat.
filastroccola p. b. filastrocca. cosi il Pulci can.94.stan.94. e Luigi Groto nella comed. Tesoro att. 4. Lasciate andar cotesle filastroccole
filateria p. b. pergamena colla legge scritta
filatèra p. l. lunghezza di ragionamenti noiosa
filatèria p.b.pergamena cō la legge scritta,portata da Farisei, over fimbria,e orlo. Il Francios. segna p. l. ma non de'seguirsi, per esser contro all'acc. gret.e lat. Puossi anche dir filateri p. lun. di più filatèri, chiamasi la croce pendente al collo con reliquie dentro
filatoi p. l. plur. di filatoio', luogo da filar seta, o lana
filea p. l. n. d'huo. come Andrea
filebo p. l. n. d'un Filosofo
filemone p. l. n. d'huo. in lat:p.b. cosi l'Anguill. lib. 8. l'antico filemòn cortese, e saggio
filèmporo p. b. n. di luogo presso a Bizantio
fileno p. l. n. d'huom. e vale amico di lode, e cosi filèni, due fratelli Cartaginesi
fileo p. l. n. d'huomo può anche dirsi p.b. cosi l'Anguill. lib.8.
Filerote p.l.o filero p.l.o b.n. d'hu e vale amico d'amore
filèta, e fileto p. l. n. d'un poeta elegiografo (bat
fileterio p.b.basilico salvatico,er-
filetero p. l. n. d'huo. latin.Philetacrus.
filholi p. l. v. filoli
filia p. l. n. d'huomo
filiale p. l. di figlio, o del figlio
filicep. b. felce., erba
filiceo p. b. di filice o felce, o simile ad essa
filico p. b. n. d'vn poeta
filicola p. b. polipodio, erba
filicuri p. l. n. d'Isola, detta già tenicula
filide p. b. n. d'huomo
filiggine p. b. fuliggine
filingiero p.l.volgarm. Filingèri, cogn. di fam.
filipendola p. b. enante, erba.
filippeo p.l.sorte di moneta d'argento de Greci, e n. di fonte
filippica p. b oratione di Demostene contro Filippo, e di Cic. contra M. Antonio
filippico p. b. e cosi Filippide, n. d'huomo
filippine p.l. Isole dell'Indie Occidentali
filippino p. l. dimin. di Filippo
filira p. b. o filire, n. di fem. cosi l'Anguill. metam. Saturno amò già Filira, che nacque. e cosi Filiri pop.
filispide p. b. n. d'huomo
filistei p. l. popoli di Palestina
filistene p. b. n. d'huomo
filistini p. l. per Filistei pop. Il B. fr. Iacop.

Fillco p. l. cogn. d'Apolline
fillide p. b. e fillida, o filli, n. di ninfa, &c.
fillira p. b. tiglia, albero; o n. di ninfa
fillirea p. l. n. d'albero
fillitide p. b. o fillite p. l. lingua ceruina
fillodoce p. l. v. filodoce
filobeoto p. l. monte della Beotia
filocamo p. b. n. d'huomo, e cogn. d'fam.
filocle p. b. n. d'vn Poeta
filoco p. l. cogn. di fam.
filocolo p. b. tit. d'vna nouella del Boccac.
filocoro p. b. o filòchero, n. d'vn Scrittore
filocrate p. b. n. d'huomo
filodamo p. b. n. d'huo. In lat p. l.
filodemo p. l. n. d'huomo, lo ſteſſo di ſopra
filodoce p. l. n. di ninfa. cosi nel Virg. volgar. lib. 4. georg. Drimo, Ligea, e Filodoce, e Xanto. in lat. Phyllodoce p. b.
filogene p. b. n. d'huomo, come Diogene
filolache p. b. o filolachete p. n. l. d'huomo
filolao p. l. n. d'huomo
filologo p. b. e cosi filòmbroto, n. n. d'huomini
filomati p. b. ſopra. n. d'Accademici, e ſignifica, amici di ſtudio, e di tracce, vaghi di ſapere, curioſi v. gr. ſingol. filòmato
filomela p. l. e cosi filomelo, n. fem. e d'huomo
filomena p. l. in vece di filomela, n. di fem. è d'vccello, cioè del roſignuol, ma in poeſſa
Filomene p. b. n. d huom.
filomeno p. b. n. d'hnomo. cosi l'Amalt. proſod. come Sozomeno. ma può anche dirſi l. cosi il pulci can. 19. Peròche molto amato è Filomeno
filomètore p. b. ſoprannome d'vn Tolomeo. cosi l P. Bart. e vale amãte della madr. v. filopatore,
filomuſo p. l. (vo. g.) cioè amico delle Muſe.
filone p. l. n. d'huomo: ouer ordine, filare
filonio p. b. cõfettione medicinale, e dett. dal ſuo invẽtor Filone
filonomia p. b. o l. n. di fem. appo Plutarco
filopàtore p. b. ſoprannome d'un Tolomeo. cosi il P. Bart. e vale amator del padre. queſta pronuntia è conforme all'acc. gr. e lat. ma pur potrebbe dirſi p. l. all'Italiana del volgo.
filopemene p. b. n. d'un Capitano
filopolemo p. b. n. d'huomo, come Neottolemo
filopono p. b. n. d'un filoſofo. e cosi filòponi, tito. d'Accademici di Piſtoia. voc. gr. e vale amici di ſtudio, e di fatica
filòramo p. b. cogn. di fam.
filoromo p. b. n. d'huomo. cosi ſecon. l'ac. gr. in lat. p. l. e cosi può dirſi in volgare
filoſeno p. b. filoſſeno
filoſico p. b. o philòſico, fu detto Platone. vo. gr. e val vago di fichi. Fingèro p. l. cogn.

Filoſofa p.b. filoſofeggia, ſpecula o n. di fem.
filoſofia p.l. ſciẽza di coſe natura-
filoſofo p. b. profeſſor di filoſofia, e così filosofico, n. add. o verbo
filoſſeno p. b. n. d'un Poeta. cosi ſecon. l'acc. gr. e lat. ma pur potrebbe dirſi p. l. come Poliſsèna: e cosi accentua il Franc. nel n. Fileſcèno.
filoſtrato p. b. n. d'huomo
filota p. l. n. d'huom. ſeguace d'Aleſsandro M.
filoteo p. b. o filòtheo, n. d'huomo. In Toſcana però ſi pronuntia p. l. v. Timoteo
filotera p. l. n. di Città. mà filotèria p. b.
filotero p. b. n. d'huo. cosi ſecon. l'acc. lat. ma il dirlo p. l. non ſarebbe fallo.
filotide p. b. o filoti p. l. o filòtia, n. di fem.
filotimo p. b. n. d'huo. In lat. p. l.
filottete p. l. n. d'huomo celebre
filodenia p. b. nom. di fem. Luigi Groto in rima sdrucc.
filoxeno p. b. v. filoſſeno.
filumeno p. b. o l. n. d'un Rè.
filuca p. l. per felluca, l'uſa il Brac
fimia p. l. cogn. di fam. o n. di terra in Calabria detta Santa Fimia, o S. Eufèmia
finaduro p. l. n. d'huomo.
finale p. l. ultimo, eſtremo. o n. di città d'Italia. indi finalino p. l. cioè nato quiui
finato p. l. finito.
finche, coll'acc. ſu l'ult.
finea p. l. o Fineè, n. d'hu. in la. p. b
Fineo p. l. n. d'huomo. cosi Ann. Car. li. 3 laſciar le prime menſe, e di Fineo. e'l Pulci ca. 16 E fatto un ſaſſo divenir Fineo. ma può anche dirſi p. b. cosi l'Ario. 34 com'eſſi già quelle di Fineo, e dopo, e'l Valuaſo. Te bai. 8 Cosi anco prima al cieco Fineo auuenne. ma quando è n. di luogo ſempre diceſi p. l.
fineſtrina p. l. fineſtrella
fingere p. b. fignere
finio p. l. per finì. poet.
finitimo p. b. confinante, vicino
finnico p. b. v. g. mare finnico. v. finnonico
finnoni p. l. o fininghi, pop. ſettentrionali
finnonico p. b. v. g. mare finnònico cioè preſſo a Finni.
finocchino p. l. dimi. di finocchio
finoſomia p. l. v. fiſonomia
fintano p. l. n. d'huo.
fio, di 2. ſill. debito di feudatario al ſuo Signore. In Fiorenz. pur ſignifica la lettera greca ypſilòn. in Venetia vuol dire, figlio. In Siena val pena
fiocaggine p. b. raucedine
fiòcina p. b. pettinella, o foſcina ſtrumento da peſcare. Sic. Fiſcina. cosi la Cruſca. Fr. Giuſ. ſegna p. l. per error di ſtampa.
fiòcine, e fiocino p. b. [pl. fiocini, e di genere maſchile in amẽdue i numeri.] la buccia dell'acino del l'uva. Sic. ſcorcia di racina
fioco, di 2 ſill. roco
fioraliſo p. l. fior campeſtre, o batti ſcola, o battiſuocere (cell.

Fiorancino p.l.e fioranciò,n.d'uo
fiordaligi p.l. n. di fiore
fiordaliso p. l. sorte di giglio
fiordiligi p.l.n.di fe.appo l'Ario.
fiorellino p. l. piccol fiore.
fiorẽtinaria p. l. voce trovata dal Mutio per significar le propietà dell'idioma Fiorent.ma riprouata dal Dauan,il quale vuol, che dica fiorẽtinità,e fiorentinismo.
fiorenzòla p. l. firenzuola
fiorino p.l.Ducato d'oro, in cui stà impresso il giglio di Fioren
fiorio p. l. per fiori, poet. (fiore
fioruelluto p.l. amarãto, sorte di fiotto, di 2.sill.n.e verbo
firama p. b. (vo. gr. e val massa, e cosi dicesi l'ammoniaco grasso, e ragioso. Plin.
firenzuola p. l. Terra in Toscana, e cogn. di fam.
firmato p. l. n. d'huomo.
firmico p. b. cogn.d'un astrologo
firmino,e firmina p.l.n.d'hu.e fe.
fisale p. l. v. fisetere
fiscale p. l. del fisco,v.g. Auuocato, o Procurator fiscale.o sostant.v.g.lo consegnò al fiscale
fiscata p.l. cogn. di fam.
fischiata p. l.di 3 sill.il fischiare
fischio, di 2 sill.n. e verbo
fisera p.l n. di Citta
fisetere p. l.o fisetèra, n. di pesce
fisica, e fisico p. b.n. e verbo
fisicale p. l, attenente à fisica
fisignato p. l. n. fittitio d'un ranocchio
fisiciano di 4. sill. p.l.v.g. medico fisiciano, cioè fisico
fisima p.b. fantasia, capriccio, bizarria, entusiasmo
Fisionomia p. l. v. fisonomia
fisionomico p. b.v. filonomo
fisittero p. l. v.fisitere.
filofolo p. b. filofofo, detto scorrettamente
fisohe p. l. uno de'4. fiumi,che usciua del Paradiso Terrestr.e si stima esser il gange
fisonomia p. l. arte di giudicar la natura degli huomini per via di fattezze
fisonomo p.b. che s'intende di tal arte.cosi suol proferirsi. come astronomo, ed economo: benche in la.sia con la penul. lun.
fissile p.b.v.g.cipolle fisfili. Matt.
fistia, di 2 sill.in vece di fischia. e fistiare per fischiare.e fistio per fischio, nome.
fistici p. b. chiamano alcuni moderni medici i pistacchi, perche phistaci
chiamò questi frutti Niandro autore greco
fistolo p.b Demonio,tentennino
fistuco p. l. la cima del fusto.l'vsa il Matthiol.il quale cosi scr. il fistuco di quelle piãte leuanosi in alto fa cinque picciole spiche e altrove: fistuci della visnaga servano per nettare i dẽti
fitalia p. b. contrada in Sic.presso a Vicari
fiteo p. l. n. di Città, e di pop.
fitone p. l. v. g. indouinamento per fitone
fitonico p.b.che ha dell'indovino e negromante
fitaiuolo p.l.col'uo dit.colui,che tic-

tiene a fitto le altrui poſſeſſioni
Fittitio p. b. finto
fittuario p.b.o fattore da villa Sic inquilinu
fiumale p. l. fiuuiale (groſſo
fiumana, e fiumara p. l. fiume
fiumarico p. b. di fiume
fiumentana p.l.n.di porta in Roma, oggi porta del popolo
fiumora p.b.fiumi, ī rima sdrucc.
fiumicino p. l. diceſi in Roma quella parte del Tevere, dove approdano i legni piccoli
fiuti, di 2. ſill. annaſa
flaccino p. l. n. d'huomo
flamine p. b. Sacerdote di gioue, coſi detto da un filo di lana portato in capo
flaminato p. l. la dignità, vfficio di flamine. Il Dauanzati
ffaminia p. b. regione d'Italia: e coſi flaminica n. di fem.
flammifero p. b. che porta fiamme. in rima sdruc.
flammulia,e flamula p.b.n.d'erba
flauia p.b.n.di fem.e coſi Flauio, huomo
flauito p. l. n. d'un goto
flauto, di 2. ſill. ſtrum. musicale
flebace p. l. n. d'huomo
flebotomia p. l. v. g. ſalaſſo. Sic. ſagnia.coſi'l Pulcican.25.ſtan. 209. che da quel tratta à la flebotomia.
flegeo d.l.n.d'huomo. coſi l'Anguill.lib.9.
flegetonteo p.l.di flegetonte
flògia, e Flegias p.b.n. d'huo. ma l'Anguil. l.5.lo fè lunge: Clito, e Flegie il Caualier eſterno.
Flegrei p.l.v.g. campi flegrei,cioè di flegra. flegreo pur è n. di centauro.
flemonia p.l.īfiammatione ī qual che parte del corpo v.flemmoni
flemmaticita,e flemma ticitade p. l. natura di pemma.
flemmatico p.b'che abbōda dell'umor della flēma.plu.flemmatici
flemmòni, o flemoni p.l.poſteme calde. Matth. in lat p. b.
fleſſibile p. b. piegheuole.
fletomo p.b'ſtrumēto da ſcarificare v.la cruſca alla vo.ſcarificare
flettere p.b. piegare. in ri. sdrucc.
flimelia p. b. diſceſa nelle g'nocchia. Il Caracc.
flobotomia p. l. v. flebotomia
flodiola p.l. cogn. difam.
flogide p. q. n. di fem.
flomidi p. b. n. d'erba.
flòramo p. b. cogn. di fam.
florali p. l. feſte di Flora appo i Rom. ani.
floria p.l.n.di città,come ardia
floria p.b.n. e cogn. di fem. è coſì flòrio, n. d'huomo.
floriale p. l. coſi è detto il Duc della ſtate, cioè vnhu. che rappreſenta nell'abito la ſtate appo i popoli ſettentrionali
florida p.l regione dell'America ſettentrionale coſì detta da gli Spagnuoli in vece di fiorita. In lat. p.b. e coſì proferiſcono alcuni in Roma
floridàno p. l. n. d'huom. coſi lo Strozzi
floridia p. b. tit di Ducea in Sic.
florido p. b, fiorito. flèridi pur è

Fommene p b.me ne fò
fondaco p. b.(plur.fondachi)botte-
ga di drappi, o di panni
fondano p. l. di fondi Città . v.g.
campo fondano
fondano p.b. indic.plur.del verb.
fondare
fondere p. b. liquefare i metalli
fonderia p. l. luogo dove si fon-
dono i metalli
fondieno p.l.3.fill.per fondeano.
fondino p. l. o tondino il fondo
del la colonna
fonditoria p. l. fonderia.Giu.La.
fondigliuolo p. l. (coll'uo ditt.)
fondaccio, feccia. Sic.fondiolu.
fondola p.b. n. di pesce
fonduli p. l. o. fondùlo , cogn. di
fonduli p.l. o fo ndo , [fam .
fonego p. l. n. di luogo
fonghino p. l. di fongo
fongara p. l. cosi è detta la pietra
lince , o lincurio
fonoleno p. l. n. d'huomo. cosi l'
Anguil. In lat. p. b.
fonseca p. l. cogn. di scrittore
fontale p. l. originale
fõtana p. l. fõte: e cosi fontanali,
feste degli ãtichi fatte a fonti.
fontanableo p. l. Borgo di Franc.
fontàneo p. b. di fonte (stie
fõtanile p.l.fõte doue beuõ le be-
fontanola p. b. cogn. di fam.
fontego p.l. n.di luog. e cog.di fa.
fonterabia p.l.citt.diSpag.e piazz.
fortissima, dett. scorrettamen-
te fonterubia. v. fuenterabia
fontinale p. l. vna delle porte di
Roma antica , o n. di erba
forafule p.l.o foraful , n. d'vn Rè

Forame p. l. piccol buco
forasiepe p. l. sorte d'vccello ,
forbetore p.b. n.d'vn ministro del
sonno : cosi l'Anguill. lib. 11.
Magiù fra noi Forbetore s'ap-
pella. v. fobetore
forbice p.b. forfice
forbicia p. b. (di 3. fill.) tanaglia
forbicina p. l. piccola forbice , o
sorte di verme (por.
forbicione p.l.forbice grãde.Il Ca-
forbito p. l. netto , pulito
forcata p.l. parte del corpo vma-
no &c.
forcellina p. l. dim. di forcella ,
cioè forcelletta
forcelluto p. l. forcuto
forchettiera p. l. (con le t. dure)
guaina da forchette
forchettina p.l. piccola forchetta
forcidi p. b. le figliuole di Forco
poet.
forcierolo p. l. n. d'huomo
forcina p.l. voc. Rom. forchetta:
pirone dice il Lombardo
forcine p. l. o forcino , n. d'huo.
e di porto
forcipe p. b. tanaglia poet. forcipi
pu. dicono la brãche delgrãchio
forcola p. b. scalmo , doue si po-
sa il remo per vogare . Il Gar-
zoni l'vsa in vece di forcella
forcolo p. b. o [illegible]culo , dio degli
antichi
forcone p. l. strumento di ferro ,
forellino p.l. piccolo foro, o per-
tugio
forero p. l. cogn. di fam.
forese p. l. contadino. Sic. furit i-
nu. Il Pergam. nel memor.met

te

te p. b. per error di ſtampa
Foreſtieria p.l. o foreſteria, moltitudine di foreſtieri: o ſtanza doue ſi mettono ad alloggiare
foreſtico p. b. ſaluatico
forſa coll'acc. ſu l'vlt. miſtà, erra, fa male
forſice p. b. forbice
forſora p. b. forfaràggine, forfarella, e pagliuola. Sic. canigghiòla di la teſta
foricolo p. b. o foriculo, dio degli antichi Gentili. [noto
foriere. e foriero p. l. di 3. ſill. n.
forifena p. l. n. di ſem.
forlì, coll'acc. all'vlt. città della Romagna, detta già forliuio, o foroliuio. indi forleſe
forlimpopoli p.b. caſtello in Romag. oggi volgarmẽte forlimpò
formaggiaria p.l. luogo doue ſi ripone il formagio Giuſ. Laurent. v. caciàra
formale p. l. termino filoſofico. è anche n. di luogo in Napoli: onde l'acqua del formale, aſſai celebre
formale p. b. le forma, le figura, o compone
formentone p. l. formento Saracino, o Saracenico
fornellino p. l piccolo fornello
formia p. b. città già in campagna di Napoli
formica p. l. animaletto, noto, o ſorte di poſtema
formichino p. l. v. g. punto a formichino, ſorte di lauoro di refe. Luigi Groto
formicino p. l. di formica. il pop. formicino, diſſe l'Angu. lib. 7.
Formicola p. b. formica, in rima ſdrucc. l'Ruſc. è ãche term. di ricamatore v.g. punti in formico o ver. v.g. il piede mi formicola. le formicole pur è n. di luogo in Calabria
formicolio p.l. ribollimẽto di ſangue. coſi nella Tancia: mi ſẽto addoſſo vn gran formicolio
formicone p. l. formica grande
formicula p. b. n. d'vccello, e di luogo
formigine p.b. luogo preſſo à Modena coſi l'Taſſoni: quelli poi di Formigine, e Fiorano
formigo p.b. n. di fiume, detto pur Lauino p. l.
formione p. l. di 4. ſill. n. d'huomo
formola p. b. o formula, maniera, ſtile
fornacali p. l. feſte della dea fornace, fornacàle, appo i Gentili
fornace p. l. n. noto
fornaciai p. l. e fornaciari, plur. di fornaciaio, e fornaciaro, cioè quagli, che lauora alla fornace
fornacino p. l. piccola fornace
fornai p. l. e fornarij, plur. di fornaio
fòrnari p. b. caſtello ĩ Sicil. v. fùrnari e cogn. di fam. Genou
fornàri p. l. cogn di fam. Venet.
fornaria p. l. panetteria Il Pomey volg.
fornaſari p. l. cogn. di fam.
fornaſe p. l. plur. n. d'vna terra d'
fornei p. l. fornelli (Ita.
forneria p. l. l'arte, o'l carico di far il fornaio. Ii Franc.

For-

Fornia p.l. forniua, poet.
fòrnica p.b. cõmete fornicatione. ĩdi fornicario p. b. che fornica.
fornita p. l. (fuſt.) muta d'arneſi. o add.
fornuolo p. l. ò frugnòlo, ſtrumento, come lanterna, per pigliar vccelli di notte.
forolito p. l. titolo di Ducato.
forolo p. b. n. di villaggio in Ital.
foròncolo p. b. bugnoncello, viſciuolo. Sic. crauunchieddu. v. frugnolo.
foroneo p. l. ò b. n. d'un Rè.
forſenneria p. l. ò forſennarìa, paz
fortifica p. b. rende forte. (zia.
fortino p. l. piccol forte, ò cogn di fam.
fortore p. l. ò fortòro, fiume che diuide i Pugliesi da' Frentàni.
fortuito p. b. caſuale. in verſ. truouaſi pur p. l. cosi l'Ario. ca. 35 ſta. 7. non fortuìta, o d'auuentura caſca. E così pur in proſa lo ſegna il Franc. nel vocab. ſpagn. alla voce, fortuìto caſo.
fortuna p. l. nome, e verbo indi fortunale p. l.
foruia p. l. (coll'u conſon.) trauia, verbo.
foruici p. b. per forbici, la Cruſca alla voce, Ago.
foruli p. b. n. di città. ma nel lib. 7. dell'encid. volgar. ſi truoua p. l. per figura poet.
foruncolo p. b. ſorte di poſtema. v. foroncollo.
forziere p l. di 3. ſill. Sic. baullu.
forzierino p. l. e forzieruolo, forzieretto.

Foſcaro p. b. o foſcari, cogn d'un antico Doge di Venet. onde ſcala foſcara, fatta da lui.
foſchiera p. l. cogn di fam.
foſcina p. b. fiocina. Il Matth e l' Imperiale Ruſt. 7. E da l'acuta foſcina tagliente.
foſcolo p. b. n. d'uomo.
fosforo p. b. ſtella diana. voc. gr.
foſino p. l. n. di peſce, detto pur morella.
foſſambruno p. l. n. di città
foſſano p. l. città del Piemonte.
foſſato p. l. picciol torrente
foſſicina p. l. foſſarella, o foſſerell.
foſſida p. b. o fòxida, n. d'uomo
foſſõbrone p. l. citt. nell' Vmbria
foſtìui p. b. cioè vi foſti
foſtù, oc ll'acc'ſu l'vl. cioè foſtitu
fotino p. l. n. d'un eretico, e d' un martire
fotòches p. l. idoli del Giappone.
fotterigia p. b. (di 5. ſill.) o fetterisia. v. torpedine.
fraate p. l. n. d'un Rè de' Parti
fracaſſiò p. l. fracaſſo. Cosi il Franc. e'l Dauanz.
fracaſtore p. l. o fracaſtòro per fraccaſtorio poet. l'Arioſt.
fracido p. b. guaſto
fracidume p. l. più coſe fracide insieme, &c.
fradate p. l. nome d'uomo
frădicio p. b. (di 3. ſill.) fracido
fragali p. l. cogn. di fam.
fragantia p. b odore buono
fragaria p. b. o fragolària, n. d'erbă
fragaſſota p. l. cogn. di fam.
fragata p. l. barca da carico con vele, e remi. v. fregata

Fragile p. b. facile a romperſi
fragmite p. l. ſpetie di canna. Matt
fragmone p. l. n. d'un pittore. in lat. p. b.
fragnito p. l. tit. di Ducato
fragola p. b. frutto noto, detto anche fraga
fragolaria p. b. v. fragaria
fragolino p. l. peſce, detto pur eritrino. Sic. ſcròfanu
fragore p. l. ſtrepito, o pienezza d'odore (ue
fragrantia p. b. odor buono, e ſoa-
frammettere p. b. o framettere, mettere fra vna coſa, e l'altra
francfordia p. b. n. di Prouincia
franchigia p. b. (di 4. ſill.) franchità, luogo eſente &c. Così 'l Ruſcell. pag. 281.
francica p. b. cogn. di fam.
francolino p. l. vccello noto, ed eſquiſito
francoliſe p. l. n. di luogo in Ital.
franco p. l. n. di popoli (gno
franconico p. b. di Francònia. Re-
francopùlo p. l. n. d'uomo
frangere p. b. rompere
frangia (di 2. fili.) Sic. frinza. plur. frange
frangipane p. l. cogn. di fam.
frangola p. b. n. d'albero
frangolino p. l. v. fragolino
franicate p. l. n. d'vn Imperadore
franio p. l. fracaſſo, e rumor grande. Il Polit. nelle iſt. di Tacit.
frantendere p. b. intendere al contrario del detto.
franzia p. l. cogn. di fam.
franzino p. l. cogn. di fam.
fraole p. b. o fragole

Fraſcati p. l. cit. nel Latio o plur. di fraſcato, cioè coperto di rami colle fraſche. l'uſa l'Arioſ.
fraſcheria p. l. raggazzeria
fraſchettino p. l. dimin. di fraſchet
fraſcino p. b. v. fraſſino [ta.
fraſcolari p. l. fiume in Sicil. detto già Oano
fraſcone p. l. vettoni di querciòli, &c. per abbruciare
fraſſignuolo p. l. arbore ſomigliante al fraſſino
fraſſineo p. b. di fraſſino poet.
fraſſineto p. l. luogo doue ſon molti fraſſini
fraſſino p. b. n. d'albero noto
fraſtaglierie p. l. fraſcherie, leggierezze
fraſtenere p. l. tener a bada
fraſtuolo p. b. borboglio, romore confuſo
fraſtuono p. l. fracaſſo di diuerſi ſtrepiti inſieme
fratei p. l. o fratè, per fratelli, in verſo
fratelmo p. l. e così fratello, mio, e tuo fratello
fratellino p. l. dimin. di fratello
frateri p. l. la congregatione de' frati: o coſtumanza di frati
fratèria p. b. n. di città di Dacia
fraticida p. l. vcciſor del fratello
fraticidio p. b. vcciſion di fratello. Così ſcrive la Cruſca
frateto p. b. fratelto
fraticino p. l. fraticello. v. fratino
fratile p. l. di frate, frateſco
fratino p. l. dim. di frate, fraticello religioſo: o n. d'vccello
fratricida p. l. e fratricidio p. b.

v. fraticida, &c.
Frattarolo p. l. o frattaruolo, che tesse fratte, o siepi
fratteria p. l. rumore, e tumulto. Il Frrncios.
Frattia p. l. (con li tt duri) n. di fiume in Sicil.
frauita p. l. o frauito, n. d'ũ Goto.
frauole p. b. fragole, frutte note.
frauolino p. l. n. di pesce, e d'uccello.
frazzano p. l. villaggio in Sicil.
freccia, di 2. sill. n. e verbo.
frecciata p. l. tiro, colpo di freccia
frecciero p. l. colui, che freccia, o fà le frecce.
freddano p. l. n. di fiume
freddore p. l. e freddùra, freddo
fregagione p. l. di 4. sill. fregamẽto
fregarolo p. l. o fregaruòlo n. di pesce.
fregata p. l. picol navilio da remo
fregatina p. l. dimin. di fregata
fregio p. b. (di 3. sill.) n. e verbo
frègola, e fregolo p. b. voglia ītẽsa o quãtità di pesci molli a libidine. Il Brignoli l'usa per briciolo e così pure il l. della lesina dicẽdo: raccogli le fregole della tauola, dapoi, che si ha pranzato
fregolino p. l. quel segno, che divide la parola su'lsia del verso
freitas p. b. cog. di fa. Portughese
fremere p. b. o fremire p. l. far romore, propio del mare. Il Pergam. nel memor. segna fremere p. l. per error forse di stampa
fremita p. b. treme, proprio de'caualli.
fremito p. b. romor di voce, o anitrito di caualli
Fremona p. l. borgo dell'Etiopia
freneſia p. l. alteration di mente, e principio di pazzia.
freneſi p. b. l'istesso, ma in rima sdrucc. in lat. p. l.
frenetico p. b. n. e verbo noto
frezzimelica p. b. cogn. di fam.
fricasséa p. l. vivanda di cosa cotta, e poi fritta
friccioli p. b. Sic. frittuli. v. frittole
friddini p. b. luogo in Sic. presso a Naro.
friderigo p. l. n. d'Imperadore
fridiano p. l. e Fridleuo p. l. n. d'huomini.
frière p. l. di 3. sill. proueditore, so. prastante d'albergo, spedaliere
friggere p. b. cuocere arrosto nella padela.
friggimelica p. b. cogn. di fam.
frigia p. b. (di 3. sill.) regione, e così frigio
frigido p. b. freddo
frigione p. l. trisill. v. g. caualło Frigione, ed è quello, che ha i piedi larghi, e assai pelosi: o n. d'uccello
frignoccola p. b. buffetto, colpo dato con la punta del dito, &c.
frigolani p. l. popoli del Friuli
frigula p. b. tà la voce della cornacchia, o ciagula. l'Alunno
frinfrino p. l. chiacchierino.
fringuellino pe. lu. o fringuello montano, vccello (fista
frinico p. b. n. d'un poeta, e d'ũ sofrinsone. p. l. n. d'vccello
frioli p. b. pae se d'Italia. v. friuli
triseo p. l. o Irisséo, di Friso, e

friſſo, huomo
Friſia p. b. n. di paeſe
friſsoni p.l popoli.cosi'l Ruſcelli rim.pa.330.e lo Stigl. nell'arte del verſo pa.708.e l'Arioſ.ca.9. di queſto hauuto auuiſo il Rè Friſone.e cosi ſuol pronũtiarſi in Toſcana,benche ſieno alcuni, che guſtano profferirlo p. b. Frisòne pure n.d'vccello.In lat.la p.è commune il che non eſaminò la bilancia
friſſora p. l. o friſora (v. Venet.) padella
fritillaria pe.br. n.d'erb.e di fiore
frittata p. l. Sc. froxia d'oua
frittellina p. l. frittelletta . Sicil. sfincitedda.
frittola p.b.n. di lago preſſo Baia
frittole p. b. fette di cotenna di porco bollite. Il Garzoni ſignific. purle fritelle.v.friccioli
frittume p. l. coſa di paſta, fritte nella padella
frittura p.l. peſce minuto da friggere
friuli p. b. prouincia d'Ital. l'Arioſt.nelle rime par che allunghi la pen.Il Bauero in Friul, che poi l'incende
friuolo p. b. (coll'u conſon.) di niun valore
frizzoli p.l.o frizzòlio, cog. di fa.
frogie, di due ſill. o froge, v. g. le frogie del naſo, cioè le parti eſteriori delle narici
froila p. b. n. d'huomo
froilo p. b. cogn. di fam.
frollone p. l. v. frullone
frombola p. b. fromba, fionda, ſcaglia, n. e verbo, ſignifica pure il ciottolo, che ſi ſcaglia con la fionda
Fromboliere p.l.frombatore,tiratore,o profeſſore della fromba
frondifero p.b.che produce frõdi
frondito p. l. pien di frondi
frondola p.b.per frombola.Il Pomey volg.
frondura p. l. moltitudine di ſo[glie
fronimo p. b. n. di paſtore . Sannaz. e così frònima, n. di fem.
frontale p.l.ornamento di gioie, che portano le donne, in particolare ſopra la frõte: o paliotto d'altare, &c. frontali pur ſi dicono i ſacchetti confortativi, che cuopron la fronte.
frontiera p.l.(con la t dura) luogo ne'confini, &c.
frontignano p. l. o frontignàn n. di Città .
frontina p. l. fronte piccola
frontino p. l. v. g. far il frontino Sicil. eſſiri sfruntatu
frontiſpicio, o frontiſpitio p. b. plur.frontiſpici p. l. o frontiſpicij, n noto.
frontone p. l. n. d'huomo
froſone p. l. n. d'vccello
frottola p. b. canzonetta di verſetti tutti piccioli : o prouerbio : o ciancia
frucola p. b. v. frugola
frucolino p. l. v. frugolino
frugnola p.l.o frugnuola (verb.) riconoſce, o rauuiſa con la lãterna alcuno : ouero và a caccia d'vccelli col frugnolo
frugnolo p. l.cosi il Frãcioſ. ma è più

più coretta ſcrittura, frugnuolo ed è lanterna da pigliare vccelli di notte. v. fornuolo
Frugola p.b. frugacchia, cioè leggiermente fruga, e ſtimola
frugoli p.b. cogn. di fam.
frugolino p.l. fanciullo inquieto, e che non iſtà mai fermo. Sic. farfareddu. v. fiſtolo
frugolo p.b. l'iſteſſo, che frugolin.
frugone p. l. colpo di pugno dato di punta
fruire p. l. godere.
frullone p.l. Sic. firruni, cītumulu
fruſcolo p. b. fruſco, fuſcellino ſecco
fuſione, e fruſionone p. l. Terra vicina a Roma
fruſone p. l. v. froſone è frinſone
frutice p. b. pianta, arbuſcello
fruttami p. l. varij frutti
frùttami p. b. verbo, mi frutta
fruttaròlo p. l. e fruttaruolo, che vende frutte ſi come fruttarò la, e fruttaruola, la trecca. l'Alunno alla v. trecca [tuoſo
frutteuole p.b. e fruttifero, frutfruttifico p.b.n. e verbo
fruttulo p. b. o fruttolo, n. d'hu.
fritofagi p.b. n. di popoli v. g.
fucarandono p. l. n. d'un Bonzo
fuccari p.b. o fucchari, cog. di fa.
fuccioli p. b. cogn. di fam.
fucile p. l. focile. acciaiuòlo, accialino
fucina p. l. luogo dove i fabri bollono il ferro
fucino p. b. n. di lago. Cosi Ann. Caro li. 7. dal criſtallino, fucino, e da gli altri: oggi lago di

celano la bilàcia quì trabocca
Fuēgirola p. l. n. dicit. nella Spag.
fuenterabia p. l. v. fonterabia
fuggeuole p. b. fugace
fuggia p. l. di 3. ſill. fuggiua
fuggia, di 2. ſill. diſſe Dāte in rim. d'aduggia, in vece di fugga
fuggieno p. l. triſill. cioè fuggiuano, poet.
fuggimi p. l. in vece di fuggij p. l. Dante
fuggimi p. b. cioè fuggi mè, imperativo
fuggio p. l. triſill. fuggi, e fuggita p. l. fuga
fuggiti p. b. fuggi via, imperativo, ma fuggiti p. l. partic.
fuggitio p. l. (colla t dura] fuggitivo poet.
fùggitiui coll'acc. ſu la prima, fùggiti collà
fuggitivi p. b. fuggitti quiui
fuggitivi p. l. plur. di fuggitiuo
fuia, di 2. ſill. bruttura, o luſſuria, cosi fuin, cioè oſcuro, macchiato, e nero di vizi.
fulano p. l. n. d'hu. generico, e vale il tale, o un cotale voc. Spag.
fulaſſare p. l. n. d'un Rè, come Baldaſſare
fulcede p. l. n. di fem.
fulcio p. b. (di 3. ſill.) n. d'huo.
fulgere p. b. ſplendere
fulgido p. b. lucido indi fulgidità, fulgidezza
fulgora p. l. n. di dea de' Gentili
fulgore p. l. ſplendore
fulgore p. b. fulgure, lampo, o ſaetta v. folgore indi folgura, verbo, cioè lampeggia

Fulica p. b. v. folega
fuliggine p.b. quella materia, che il fumo genera ne' camini
fulmina p.b. verbo, e cosi fulmine nome
fulmineo p. b. v. g. ſtrale fulmineo Arioſt.
fuluido p. b. fulgido (co
fulzirón, o fù zirone p.l.n. di Tur
fumano p. l. cogn. di fam.
fumaria p. b. erba, detta anche fumoſterno, e fumiſterra
fumarole pen. l. caminaiuoli di Puzzolo
fumaruòlo, e fūmaiuolo p.l. coll uo dit. legnuzzo, carbone, che fà fumo tra le brace: o caminaiuol.
fumata p. l. (ſuſtantiuo) il fumare. Il P. Bartoli
fumea p. l. v. fummea
fumica, e fummica p. b. fa fumo in quantità, o affumica
fumido pen. b. che manda fumo Sannaz. egl. 12
fumifero p. b. che porta, o genera fumo
fumiga p. b. fumica. Il Bracciol. [verbo]
fumigio p.b. di 4. ſill. fumicatione
fummea p. l. fumo, od i vapori, che māda lo ſtomaco al cerebro
funaiuolo p. l. coll'uo ditt. o funaiòlo, colui, che fà le funi, o i canapi. Sic. curdaru.
funambulo pen. b. e funàmbolo, colui, che camina ſu la corda.
funaro p. l. funaiuolo onde ſtrada de' funari
funata p.l. molti legati ad vna fune Sic. vua rètina, v.g. di latri,

Fùnebre p.b. cosi il P. Bart. In Fiorenza ſi pronuntia lu. e cosi ſegna F. Giuſ. e'l Frācioſ. ma nel vocab. Spag. alla voc. endechoſo, ſegna fùnebre nell'antipen.
funere p.b. o funerale l'usò il Capor. e'l volgarizator d'Olao M.
fungero p. l. cog. d'uno Scrittore
funereo p.b. funeſto, funerale po.
funghino p. l. dimin. di fungo
fuocora p. b. per fuochi V. A.
fuora, fuori, e fuore, , di due ſill. auuerb.
fuorchè, coll'acc. all'ult.
fuoruſciti p. l. sbanditi, eſuli
furberia p. l. baratteria
furcina p. l. forchina l'Arioſt.
furerò l, per furerollo, o il furerò, il Bracciolini
furfanteria p.l. e furfātaria n. not.
furfantino p. l. diminut. di furfante
furfora p. b. forfora. Il Donzelli
furfuraceo p. b. di forfora, onde pane furfuraceo, uſato da' contadini Matth.
furia p. b. n. e verbo noto
furia p.l. plu. furie dicōſi dal volgo i villaggi ītorno a Meſſina, forſe in vece di forèe, o forie p.l. d'onde par che naſca forèſe
furcifero p.b. (v. lat.) huo. degno delle forche il Pulci poet.
furiere p. l. anticorriere
furinali p.l. feſte della dea Furina appo i Gētili, o i Sacedot. di eſſa
furlano p. l. v.g. punto furlano, merli furlani, ſorte di lauoro di rete
furli, coll'acc. all'ult. v. forlì

fur-

Furlone p. l. frullone
furnari p. b. co.di fa.e caſtello in Sic. e tit. di Ducato v. fòrnari
furſco p. l. n. d'huo.
fuſaggine p.b.o fusàno,e filio,arfuſaivolo p. l. [coll'uo ditt.] fuſaruòlo : verticello, in Ferrara Sic. virticchiu
fuſano p. l. v. fuſaggine
fùſari p. b. cogn. di fam.
fuſaria p. b. o fusàro, v. fuſaggine
fuſaro p. l. n.di luogo, e d'arbore
fuſcellino p. l. dimin. di fuſcello
fuſcimi p. l.n.di regno nella Cina
fuſcina p. b (voc. lat.) v. fiocina
fùſcina p. l. e fuſcino, n. di fem. e d'huomo
fuſcolo p. b. monte fuſcolo, n.di Caſtello
fuſeragnolo pen. br. fuſaivolo il Burchiello
fuſile p.b.v.g.metallo fùſille,cioè fluido l'uſa il P. Bart. ed altri
fuſolana p. l. ſpecie d'vua
fuſolo p. b. l'oſſo della gamba, lo ſtinco
fuſone p. l. a fuſone, cioè in abbondanza
fuſtano p.l.fuſtagno, ſorte di tela
futifare p. l. o futifàr, n. d'huomo v. Putifare
futile p. b. (voc. lat.) friuolo, Il Garzoni

G

GAbala p. b.n. di città nella Soria e così gabali pop.
gabaſſico p. b. in vece di Ballico, villaggio Plin.
gabalo p. b. v. gabbalo
gabano p.b.per gabano, ſtà nella Cruſca alla voc. polmentario per error forſe di ſtampa
Gabaraganei p. l. popoli della Paleſtina
gabate p. b. (voc. lat.) ſcudelle
gabbaleo p. l. cogn. di fam.
gabbalo p. b. per Eliogabalo, l'uſa il Balducci.
gabbano p. l. palandrano
gabbano p.b.plu.del verb.gabbare
gabbata p. b. n. di luogo in Gieruſal. e di città
gabbia di 2.ſill. ma in rima ſdruc. triſill.
gabbiano p. l. triſill. v. g. villan gabbiano, cioe ſalvatico, e zotico : ed è pur n. d'uccello
gabbietta, triſill. e così gabbiòne
gabbivola pen. l. [coll'uo ditt.] gabbietta
gabdèla p. l.n. d'huo. come Abèla così l'Amalt. proſod. contra il Tratto
gabelliere p.l.di 4. ſill. gabellòto
gabelo p. l. n. d'huomo
gabernico p. b. monte d'Italia
gabieno p. l. (di 4. ſill.) e così Gabino, n. d'huomini
gabbionata p. l.ordini di gabbioni per difeſa
gabiri p. l. n. di dei de'Gentili v. Cabiri
gabolo p. b. cogn. di Licinio
gadalaiſo p.b.n.d'ũ Cõſole Rom.
gadara p. b. o gàddara, n. di città indi gadarèo, n. di pop.e d'hu.
gadirico p. b. parte dell'iſola Atlantica
gaeta p. l. n. di città indi gaetàno
gaffole p. b. (voc. Tedeſco) e va

congreghe, o luoghi da far combriccole, e bagordi
Gagate p. l. pietra pretiosa, detta ambra nera
gaggia, di 2. sill. gabbia di nave: e così gaggio, cioè ostaggio
aggia p. l. trisill, acacìa, albero, e fiore
gagini p.l.co.d'un īsigne scultore
gagliano p.l.tit.di Contea in Sic.
gagliardìa p. l. gagliardezza
gagliofferia p. l. buffoneria, briconeria
gaglivolo p. l. coll'uo ditt. baccello che produce il fagivolo, il piselo, &c.
gagnola p. b. o guaiola, si lamenta gridando proprio, del cane, quando si duole
gaiaco p. l. v. guiaco
gaifero p. b. n. d'huomo
gaina p. l. n. d'un Rè Goto
Gàino p. b. n. d'huo. così nelle rim.piaceu. lib. 3. Sarà di Gàino facilmente il pondo ed è anche cogn. di fam.
gaiòla p. l. n. d'isoletta presso a Napoli
gaione p. l. n. di pesce
galaàd, o galaadde. monte della Galilea indi galaaditi p.l pop. e così galaditi, regione, e pop.
galadro p. l. n. d'huo. e di monte
galafro p. l. o galafrone, n.d'huo.
galana p. l. testudine. L'Alunno, e'l Garz.
galanore p. b. o l. n. d'uomo. In lat. p. b.
galanteria p. l. e galantarìa, gentilezza, gaiezza.
Galantigia p.b.di 5.sil.galanteria
galantino p. l. garbatino, dim.di galante
galappio, di 3. sill. trappola, o laccio insidioso
galasimo p.b. n.d'huo. v.gerasimo
galatseta p. l. n. di ninfa marina
galassia p. b. [v. g.] la via lattea nel cielo, o n. d'erba In rima può dirsi p. l. secon. l'acc. grec. così'l Ruscell. nel rimar. v.galaxia
gàlata p. b. v. galatia: o n. huo.
galàta p.l.monte di Focide, e n. d'isola
galatà, coll'acc. all'ult. sobborgo di Constantinop.
galatea p. l. n. di ninfa
galateo p. l. sopronome di Monsig. Giou.della casa Altri scrive galatheo
galati p. l. Terra, e tit. di Principato in Sicil.
galatia p.b.provinc.dell'Asia minore indi galata p. b.e plur.gàlati (come Dalmata) e galatico p. b. add.
galatola p. b. tit. di Marchesato
galattite p.l. pietra che risuda un liquore simile al latte Matth.
galattofagi p.b.o l. e galattofàghi v. g. pop.che si pascono di latte. v. antropofagi diconsi pur
gàlatropoti p. l. ma in lat. p. b.
galaurone p. l. (coll'u conson.) v. calabrone l'Ariost.
galaxia p. b. pietra detta da'Greci moroctho, e leucogràphida Matt. v. galassia
galbano p. l. liquore, o gomma d'

una

una pianta di ſpecie di ferula. Il Francioſ. ſcrive, galbana. indi galbàneo p. b. add.
Galbata p.b.luogo nelli monti di Brianza
galbedro p. b. n. d'uccello v. rigogolo (golo
golbola p. b. n. d'uccello v. rigogaldino p. l. e così galdrico, n. d' huomini
galèa p. l. o galera, legno ſottile
gàlea p. b. cogn. di fam. in Malta
galeagra p.l. torre nell'antica Siracuſa
galega p.l. ruta capraria, ma caſt. Duran. la fà bre. però galega n. di nave ſempre p. l. v. capraggine, o ſopranome di nave
galego p. l.n.d'huo.così l'Arioſt.
galeno p. l. n. di Medico celebre indi galenico p. b. add.
galenzuolò p. l. uccello, oggi rapaivòlo
gàleo p. b. n. di peſce
galeone p. l. vaſcello grande
galeote p.l.e così galeòto, n.d'hu.
galeria p.l. o galleria, luogo dove ſon gale, e ſupelletili pretioſe
gallerita p. l. [voc. lat.] la lodola cappelluta
galero p. l. n. d'un Imperadore
gallèro p. l. (v. l.) cappello. v. gallerita
galeſo p. l. n. d'uomo, e di fiume in Calabria così l. 4. Georg. di Virg. Bigna il nero galeſo i biondi campi (mo
galete p.l.n.d'un giovane belliſſi-
galetra p. l. n. d'vccello
galgaia p.b.n.di città in Paleſtina
Galgàno p. l. n. d'uom.
galgulo p. b. n. d' vcc. v. rigogolo
galice p. l. regione detta pur galigaliſi p. l. cogn. di fam. (tia
galiga p. l. annebbia, caliga verb.
galligai p. l. cogn. di fam.
galilea p. l. n. di due provincie. indigalilèo
galimi p. l. cogn. di fam.
gallinaceo p. b. v. g. creſta gallinacea, erba
galitia p. b. e galicia, region della Spagna. v galice (nato
gallaſtrone p. l. gallo mal cappo-
gallato p. l. vovo di gallina calcata da gallo
galeco p. l. o gallego (plur. gallèghi) di galitia
gallego p. l. fiume d'Aragona, e cogn. di fam.
gallia p. b. la Francia, &c.
galliambico p. b. ſpecie di verſo
gallicano p. l. Terra nel paeſe di Zagaròla: o add.
gallicino p. b. il canto del gallo. Sannaz.
gallicino p. l. n. d'uo. in lat. p. b.
gallico p.b.add.v.g.morb. gallico
gallicola p. b. v. Caligula
gallidoro p.l. terra, e tit. di Marcheſato in Sicil.
gallieno p. l. di 4. ſill. n. d'uomo
gallina p. l. animal noto indi gallinària p.b. iſola del mar Toſc.
gallinico p.l.n.d'un Eſarco d'Ital
gallione p. l. gallo malamente caſtrato (co
gallitrico p. b. n. d'erba v. callitri-
gallolo p. b. e gàllula, carrubo, e carruba

gal-

Gangrena p. l. detta pur fuoco di S. Antonio
ganimede p. l. n. d'un giouenetto celebre
garabetesa p. l. titolo di Contea
garamantico p. b. add. e sù sopranomo di G. Turinio, che domò i Garamanti
garamantide p. b. n. di ninfa. poet.
garamantite p. l. nome di pietra, e di luogo
garamei p. l. n. di popoli
garbatino p. l. bellino
garbino p. l. vento libeccio, v. gherbino
garcia p. l. v. garzia
garfeoto p. l. carfeòto (voc. gr.) sorte d'incenso leggiero, come festuca, o brusco lo. Plin.
garfia p. b. nome d'una valle, e di fonte
gargana p. b. nome di contrada in Sicilia
garganega p. b. o gargànica, specie d' uua dolce.
garganèi p. l. garganelli, vccelli
gargàno p. l. monte della Puglia, e cogn. di fam.
gargànco p. b. add. v. g. vite garganea cioè del gargàno. v. garganega
gàrgaro p. b. sommita del monte Ida in Frigia. cosi Ann. Caro E nel gargaro giogo un bosco in cima, e'l Vald. epi 15 d'Ovi. Quel che su'l dorso il gargaro sostene. di più n. d'uom. di città, e di lago.
Gargattone p. l. v. gorgoglione
Garga p. l. garzetta, vccello.
Garibo p. l. v. caribo (tio
garigliano p. l. fiume del nuovo la
Garingal. n. di radice nella Persia
Garipolo p. b. cogn. di fam.
Garisei p. l. n. di popoli.
Garofalo p. b. cogn. di fam. e così garòfala, fossa.
Garofanata p. l. e garofanàto, specie d'erb. detta pur gariofillata.
Garofano p. b. o gròfano, aromato, e fiore noto.
garofillata p. l. o gariofillata. v. garofanata.
garofolo p. b. o garòffolo, per garofano, fiore, l'usa il Gar. e l'Imperiale. voc. plebea.
garona p. l. o garonna, fiume della Francia.
garone p. l. v. gherone.
garontolo p. l. pugno, cioè colpo dato con la man ferrata
Garraivolo p. l. (coll'uo ditton.) ciarlone.
Garrevole p. b. che garrisce, cioè minaccia gridando.
Garrico p. l. n. d'huomo
Garrito p. l. il canto degli uccelli
Garrulo p. b. garritore, che cicala
Garsia p. l. v. garzia (assai
Garzara p. l. o garzaia, luogo dove s'allievano garze, o aironi
Garzaria p. l. luogo dove si garzano, cioè si cardano i pannilani.
Garzia p. l. n. d'un Rè, e cogn. di fam. v. garsia [nte.
Garzone p. l. giovanetto, o servé-
Garzonile p. l. da garzone
Garzuolo p. l. le foglie di dentro del cesto dell'erbe, strette insieme, come di lattuga, cauol-

uolo, &c. Sci.curina di lattuca, &c. o ſorte di cànape fina.
Gaſparo p.b.e gàſpare,o guaſparro,e guaſparre, n. d'huomo
Gaſio p.b.term. di ricamatore onde ori a filo ingaſiati, contrario di ſchietti. Il Garz.
Gaſtaldia p.l. podere, villa. Il Pomey volg.
Gaſtigo p. l. n. e v.' noti
Gaſtone p.l. n. d'huomo
Gaſtrice p. b. ſpecie di pioppo
Gaſtrimargia p.l.(vo.g.)goloſità, ei ntemperanza nel paſcerſi
Gattafura p.l. ſorte di torta
Gattaino p.l n.di Terra in Sicil.
Gattaivoia p.l.[coll'uo ditt.]Sic. gattalòra.
Gattamelata p.l. cogn. di fam.lo Strozzi.
Gattaria p. b.o erba gatta,ſpecie d'erba
Gatticino p.l. gattino.Il Brigno.
Gattina, e gattino p.l. gattuccia, e gattuccio.
Gattinara p. l. cogn. di fam.
Gattola p.b.cog.di fa.v.la gattola
Gattomammone p. l. animal no.
Gartoni p. l. male nella menatura delle maſcelle,o nellaGola. Sic.botti. v. ſtranguglioni
Gavali p.b.città, e pop. dell' Aquitania
Gauano p. l.cogn. di fam.
Gauardina p.l. veſta da contadina. Il Garz.
Gaudio p.b. (voc. lat.) allegrezza interna.
Gaveggino p.l. per vagheggino (voc.contadin.)
Gaugerico p. l. n. d'uomo
gavine p. l. piaghe nelle gavigne
gavòcciolo p. b. quell' enfiato, che fa la peſte. Sic. li bubboni. così laCru.IlPoliti ſcriu. gauocc ivòlo, per erro.forſe di ſtampa
gauſa p. b. (v.l.) ſchiavina.
gazaco p. l. o gazzàco, città della Perſia.così'l Bracc.l.7dellaCroce,can.30 Sopra un colle è Gazaco,a cui d'intorno. il medeſimo nel lib.8 l'appella gazacòte: ſu ſu Sig. che gazacote e preſo
gàzara p.b.uccello. v.gazera. o n. di Città.
gazàra p. l. o gazarra, ſtrepito, e ſuon di ſtrumenti bellici. gazàra pur è cogn. di fam.
gazaria p. l. regione, detta pur Taurica Cherſoneſo
gazari p. l. popoli Cherſonenſi. così'lBracc. l.2 della Croce, ca. 44 Trentamila Gazàri egli ave in freno.e l.11 ca.86.Che'l ribelle gazàro ha il figlio ucciſo ed ivi ca.101.Ho per man de'gazari vcciſo il figlio. indi gazarico p.b.add.così l'iſteſſo li. 9 can.78 del gazarico ſtuol laſcio la cura
gazele p. l. n' d'uomo
gazelo p.l.animale d'Africa grande quãto ũ capretto, cõ due corne, alto di gambe, e velociſſime
gàzera p.l. uccello ſimile alla gaza così'l Francioſ.
gazeria p. l gazarra. v. gazàra
gazino p.l.figlio della gaza.o add v.g.òcchio gazino. cioè ſimile; quello della gaza, ed è azurriccio Coſ. Bart.

Gazofilacio p.b. [di 6 fil.) cassa da conservar danari. plur. gazofilaci p. l. voc. gr:
gazola p. l. v. gazuola.o n. di cit.
gazuola p.l. piccola,gaza, o pica uccello.
gèbala p. b. n. d,una portione della Palestina, &c.
gebere p.b. n.appo il Ruscelli
gebia p.b. o gèbbia, cogn.di fa. in Sicil. significa vivajo, o pescina voc. Arab.
gebusèo p. l. n. d'hu.e di pop.
gecchito p.l. umiliato,abbassato
gedelia p. l. n. d'huomo.
gedeone p.l.n. di Capitan.celeb.
gedeonico p.b. vello gedeonico, cioè di Gedeone (gione
gedrosi p.l.pop. di Gedròsia, regeelia p. l. o gehelia, n. d'uomo.
gefira p.b.n.di cit. īdi;gefiteo p.l.
geila p. b. n. di fem.e di fiume
geisa p. b. o l.n.d'un Rè d'Vnge.
geisèrico p. l.n. d'huomo
geladia p.l.gelatina.Il Pom. vol.
gelata p.l.freddura grāde cō giegelatina p. l.Sic.ijlatina. (lo
gelboe, coll'acc.su l'ult. monte. così DantePurgat. cant.12ma può anco dirsi gèlboe p.b.
gelderico p. b. n. d'huomo.
gelduba p. b. nome di Citta, oggi geldub
gelenore p. b. o l.n. d'un Rè de gli Argiui.
gelia p. b. n. d'huomo
geliboli p. b. gallipoli, Città di Tracia
gelicidio p. b. gielo e fredduta, stagion gelata plur. gelicidi p. l. e gellicidij

Gelido p. b. gelato, aggelato
gelomia p.l.co.di fa.così l'Tassoni e FulvioGelomia cadde di sella
geloi p.l. pop.di Sic.e stagno Ann. Caro geloi cāpi, disse Virg.
gelone p. l. n. d'huo. e così Gelòno
geloſia p. l. passione d'animo : in graticolato di legn alle finestre,
gelsomino p.l.pianta nota,e fiore
gemmato p. l.gēmiere gioiellicre
gemere p. b. stillare, sottilmente versare : o sudare, o pianamente lagrimare
gemica p.b.verb.dicesi del vaso, quādo versa,o trasfōde il liquore, che tien dentro Il Francios.
gemini p. b. uno de'dodici segni del Zodiaco
gemino p. b. doppio
geminio p. l. n. d'un Matematico così l'Amalt. prosod.
gemìtio p.l.con la t dura quel sudamento, che fanno talora le grote così nella Tācia:Per me' l'ortaccio là'n quel gemitio
gemito p. b. pianto : o voce della Tortora, e del Colombo
gēmifero p.b.che produce gemme
gemonie p. b.v.g. scale gemonie, supplicio de'malfattori, dove si gettavano i corpi de'dannati
genaro p.l.in vece di Gēnaio;po.
gencalogia p. l. v. geneologia
genealogo pe. b. [plur. geneàloghi]quegli, che scrive dell'origine, e prosapia
genealogico p. b. add.v. g. albero genealogico plur. genealogici
geneatico p.b.Astrologo,che giudi-

dica ſopra il dì della naſcita
Genebro p. l. v. ginepro
genelogia p.l.o genealogia, o geneologia v. g. ſchiatta, proſapia
genera p. b. produce, &c.
genero p.b.marito della figliuola
geneſaret, o genèſaret p. b. lago della Galilea
geneſareo p.b. add. di geneſiret. coſi'l Ghelfucci Roſar. 17. A le piagge ei del geneſareo ſeno
gèneſi p.b.di gen. maſcol.e femin. il li.di Moisè nella Bibbia ſacra
genèſi p. l. per geneſij, plur. di Geneſio, n. d'huomo
genete p. l. n. di porto, e di fiume onde genetèo
genetliaco p.b. [plur.genetliaci] poema, o canzone in lode del Bambino di freſco nato v. g.
geneverò p. b. ginepro
geneura p.l.coll'u cõſon.n.di città negli Suizzeri, o n. di fem.
genèzara p. b. geneſarèt, lago, o mare di Tiberiade v.geneſaret
gengebro pen. l. gengevero coſi'l Francioſ. nel vocab. Spagn.alla voc. maquì, e váladi
gẽgevero p.b.gèngevo,v. gẽgiovo
gengia p. l. (di 3. ſill.) gengiva
gengiva p.l.la carne,che ricuopre le barbe, o radiche de'Denti
gengivo p. b.aromato di ſapore acuto ſimile alla cãnella coſi M. Sanſovino nella ſua Ortografia ma il Frãc. ſegna p.l.Il Lõbardo dice zẽnzero Sic. galofarina
genìa p. l. generation vile coſi'l Pulci can.20. ſtan.114.non ſon coſtor guerrier, ma ſon genia
Genio p.b.Dio de'Gentili: o inclination naturale
geniale p. l. (di quattro ſill.) v. g. letto geniale
genito p. b. generato, in rima ſdruc. o cogn. di fam.
genitliaco p. b. v. genetliaco
genneo p. l. n. d'huomo
genologia p. l. v. genelogia
genova p. b. o gènua, città, capo della Liuguria
genoo p. b. n. d'huo. indi genoèi p. l. pop.
genoveſa p. l. n. di fem.
genſare p.l.n.d'huo.come Baldaſſare coſi il Bracciol. in lat.p.b.
genſérico p. l. n. d'huomo
gentame p. l. gentaglia
gentea p.l. gentaglia, popolazzo
gentiana p. l. n. d'herba
gentile p. l. n. noto indi gentilità, e gentilezza (p.b.
gentiliaco p.l.o b.n. di città in la.
gentilia p. l. gentilezza V. A.
gentiana p. l. n. d'erba
genuino p. l. di 4. ſill. naturale
gẽzola p.b.giuggiola Sic.'nzizula
gode p. l. ſorte di pietra, che contiene denetro, terra
gofrì,coll'ac.ſu l'ul.n.d'ſi Medic.
geografia p. l. deſcrittione della terra
geografa p.b.deſcrittor della terra
geomantia p. l. indovinamento per via di terra
geomantico p.b.add.di geomantia
geometra p.b. (di 4.ſill.) il miſurator della terra coſi il Franc. in verſo può dirſi, geometra p. l. e di tre ſill. coſi Dante ma il petr.

Petr. lo fe'di 4. e p. l.
Geometria p.l.l'arte del misurar le terre ĩdi geometrico p.b.add.
georgia p. b. e cosi Geogio, n. di fem. e d'huomo
georgia p. l. (di 4. sill.) n. di paese indi georgiàni
georgica p.b. [v.g.] poesia, o discorso intorno all'agricoltura
gepidi p. b. n. di popoli cosi lo Strozzi can. 7.
gepiti p. l. in vece di Gèpidi disse il Bracc. l 3. della Croce: Moura e lib. 5. can. 35. A lei l'Unno, e'l Gepito assedio pone
geraci p. l. tit. di Marchesato in Sic. e cogn. di fam.
gerania p. b. n. di città in lat. p. l.
gerarchia p. l. principato, e dominio sacro indi gerarchico p. b. add. (v. g.) (p. l.
gerasa p. b. n. di Città onde gerasèni
gerasimo p. b. n. d'huomo
gerara p. b. città di Palestina, e n. di 14. fem.
gerbino p. l. monte presso a Palermo, e cogn. di fam.
gerei p. l. n. di pop. dell'arab. felice
gerelano p. l. geremaro p. b. n. d'huomini.
geremia p. l. n. d'ũ Profeta celebre
gergesei p. l. pop. di Palestina
gerico p b. n. di citt. della Palestin.
gerino p. l. n. d'hu. gerini co. di fa.
gerione p. l. n. d'un Rè antico delle Spagne così Dante Infer. cant. 18. cosi ne pose al fondo Gerione e Ann. Caro Erilo, e Gerione con Meduſa . e'l Gualterotti : Dal Tartareo prodotto gerione in lat. p. b. e così l'accentua il Toscanella nell'Elucid. poet.
Germandrea p. l. n. d'erba
germania p. b. n. di Provincia, oggi Alemagna
geamanicèa p. l. n. di Cirtà
germanico p. b. n. o cogn. d'Imperatore. o add.
germano p. l. natural di Germania. fratel germano. cioè carnale: o n. d'vccello
germina p. b. germoglia. v.
germinago p. l. villaggio in Italia
germine p. b. e poet. germe, germoglio. giucare a germini e. sorte di giuoco di carte
gernico p. l. o cernìco, castello nella Scotia
geroceſarèa p. l. n. di città, e geroceſarèi i Cittadini di essa. cosi'l Dauanzati
geroglifico p. b. plur. geroglifici, corpi figurati, e significativi appo gli Egittij. la sill. gli, si pronuntia alla latina, come glisco: si come pure glicòne, e gliconio, Glicerio, glicirza, triglisi, &c.
gerone p. l. n. d'vccello
geronimo p. b. n. d'uo. v. girolamo
gerrei p. l. di n. popoli
gertrude p. l. n. di ter.
gerundio, e gerondio p. b. term. grammatic.
gerusalèm, o gerusalemme, o geroſolima p. b. n. di città celebre
gesalarico p. l. n. d'un Rè
gesati p. l. n. di popoli, e di soldati.
geselico p. l. o gesilico, n. d'uomo.

gesema p. l. parte dell'Arabia
gesilo p.l. n.d'uomo, come Ostre gesilo. ma pur potrà dirsi p. b. lungo pur è gesino, cogn.
gesitoo p. b. n. d'uomo
gesinero p.l. cogn. d'uno scrittore
gessemani p. b. o getsèmani, villa alle radici del Monte Oliueto
getaro p b.o gètharo, n. d'un Re
geteo p.l. o gethèo, n. di pop. Il vantator geteo. cioè il gigante golia. così l'Marino
getia p. b.regione de'geti. indi getico p. b. add.
gettito p. b. getto .v. g. far gettito l'usa il P.Piccolom. in una sua lettera
getulia p. b. Provincia d'Africa. indi getuli p. l. pop. così Ann. Caro: come'ha gl'insuperabili getuli.ed altroue: Presenta a Salio d'un Leon getulo
getulico p. b. add. e soprannome di Lentulo
ghedino p. l. n. d'uomo [da
ghèlderi p.b.paese presso adOllã-
ghëllero p. b. sorte di giubbone, camicione
gheppio p. b. o bisill. accertello, vccel di rapina
gherbino p. l. vento. v. garbino
ghermito p. l.pigliato cõ la brãca
gherosano p. b. per garosano. il Domenichi (veste
gherone p. l. falda, o lembo della
ghettola p.b.o ghittola voc.Bolo-. gn. solletico.onde sarghettole, solleticare. Sic. gattugghiari
giaccia,e ghiaccio, di 2.sill. n. e v.
ghiacciata p. l. sustant. e add. v. g. andar per le lubriche ghiacciate, cioè per campi neuosi
ghiacciera p. l. 3. sill. pila doue si cõgela l'acqua, e s'agghiaccia
ghiacciuolo p. l. (coll'uo ditt.) sorte di pero. in Roma ghiacciòlo p. l. in Sic. iazzolu. o acqua cõgelata nel cadere d'tetti o fõti,o rupi.Il Politi lo mette per giglio paonazzo. ma iquesto senso scriuesi con duegg.
ghiado, di 2. sill. v. g. vccisо, o morto à ghiado, cioè a man salua, o à tradimento
ghiaggiuòlo p. l.(coll'uo ditt.) pianta col fiore azurro, detto giglio paonazzo. così scriue la Crusca, e Pier Crescenzi
ghiaia, di 2. sill. rena grossa con pietruzze
ghiaiata p. l. trisill. argine, o suolo di ghiaia. Il Davanzati
ghialina p.l.n.di via ãtica ĩ Firẽze
ghiandara p. l. o ghiandaia, gaza, vccello, che viue di ghiande
ghiandifero p.b.produce ghiande
ghiandole p. b. v. g. ghiandole dell'orecchio,dette pur ceppi. ghiandole intorno alla gola, sorte di male
ghiandoline p. l. piccole ghiandole
ghiattire p. l. il gridar de'bracchi nello scoprir della fiera
ghiottola pen. b. e ghiotta, o ciоppa, strumento
ghiaverina p. l. sorte d'arme offensiva. Ann. Caro
ghiazzerino p. l. arme di dosso come piastrino, giacco, &c

onde maglia ghiazzerina, cioè maglia de' giacchi ſchiacciata
Ghiazzeruola p. l. n. di nauilio
Ghibellino p. l. di fattione ghibellina
Ghiera, di due ſillabe. Sicil. gaſpa, o varòla
Ghieremia p. l. v. Geremia
Ghieva di due ſill. zolla
Ghignate p. l. ghigno Sic. ſgrignata
Ghilperico p. l. n. d'un Rè
Ghimàr, coll'acc. all'vlt. n. di fem.
Ghindaròlo p. l. o ſaluadanaio. Siccaruſeddu. Il Francioſ.
Ghinea p. l. prouinc. nel Perù, o la terra de' Negri. v. Guinea
Ghiombero p. b. gomitolo. Sicil. ghiombaru
ghiottone p. l. grã ghiotto, e golo-
Ghiottoneria, e ghiottonaria p. l. golosità, o furberia
Ghiottonia p. l. così ſcriue il Ruſcelli, e lo Stigliani. v. ghiottornia
Ghiottornia p. l. golosita, o viuanda eſquiſita. così 'l Zipoli cant. 10. Spinto dal genio a quella ghiottornia
Ghipuſcoa p. b. v. guipuſcoa
Ghirigoro p. l. certi lauori, e delineamẽti, che ſi fanno con la pena. Sic. garattulu, o voc. popolare, in vece di Gregorio
Ghiſai p. l. cogn. di fam. Giapponeſe
Ghiſilàſtimi p. l. v. g. ghiſilaſtimi di Barta Ciffo. ſpetie di proverbri. l'Arioſ. nella Caſſaria
Ghisòla p. l. n. di fem.
Ghittola p. b. v. ghettola

Gia. di 2. ſill. giua: o. n. d'uomo detto pur Ciante, triſill.
Già, monoſill. lat iam.
Giacchio, o giaccio, di 2. ſill. n. di rete da peſcare
Giacièno p. l. per giacevano
Giacere p. l. ſtar col corpo diſteſo, &c. così il Francioſ. Nel memor. del Pergam. è ſegnato p. b. per error forſe di ſtampa. indi giaciùto, partic.
Giacinthie p. b. o giacintie (con latidura) feſte in memoria di Giacinto, diletto ad Apollo.
Giacob, o giacobbe n. del frate d'Eſaù
Giacobo p. b. per Giacopo, o giacomo, l'Arioſ. pur ſi potria dir p. l. indi Giacobino p. l. dimin.
Giacomo p. b. e giàcopo, n. d'huo. giacobo diſſe l'Arioſ. can. 26ma il Fioren. dice Iacopo. e così Giacoma, e giacopa, n. di fem. indi Giacopino p. l. dimin. e giacopini, ſpecie di religioſi. e così giacomino, e giacomina. dimin.
Giaconia p. l. cogn. di fam.
Giaèl n. di fem. v. Iael.
Giairo p. b. o Iairo, n. d'huom.
Giallamina p. l. pietra con cui ſi fa l'ottone.
giallognolo p. b. alquãto giallo. di ceſi gialligno, e giallignolo p. b.
Giallolino p. l. ſpecie di colore, o giuggola, frutto.
Giambſico p. b. n. d'un Filoſofo.
Giambullari p. l. cogn. di fam.
Giamai p. l. o giamài, avver.
Giammaria p. l. n. d'huomo.
giammatteo p. l. e Giammichèle,

n. d'huomini.
Gianfederigo p. l. n. d'huomo.
gianicolo p.b.uno de'colli di Ro.
gianizzaro p. b. v. giannizzaro
giannandrea p. l. e giannangelo p. b. n. d'huomini.
giannizzaro p. b. o giannizzero, colui che e nato di padre Cristiano, e di madre Turca, over di Spagnol.ed'Italiano al cõtrario
giannole p. b. e cosi giannucole, n. d'huomo.
giannopoli p. b.'cogn. di fam.
giannone p.l. cogn. di fam. e giannuòlo n. d'huomo
giano,di 2 fill.olano.dio de'genti.
giano p.b.[di 3.fill.] giuano.poet.
giautomaso p. l. n. d'huomo.
giape p.b.o l.(trisill.)n. d'huomo.
giappone p. l. o giapòne, regione nota. noti
giardino p.l. e giardiniere, nomi
giardone p. l. o giarda, infermità del cavallo.
giaro p. b. (di 3 fill.) isola, oggi Iero,o n.de'erba.così Ann.Caro l.3.e Bernardin Borrghesi nell' istesso lib. Con l'altra Mico, e giaro l'aggiunse.
giarola p. l. n. d'uccello.
giarratana p. l. tit.di Marchesato in Sicil.
giasone p. l. n. di Capitano celebre, così l'Angu.l. 7 Se il valor del magnimo giasone. in la. p.b. è anche cogn. di fam.
giatzusciro p. l. n. di luogo nel Indita. cosi'l P. Bart.
giaveno p.l.n.di luogo nel Piemõ.
giaverina p. l. v. chiaverina.

Gibaltàr, oggi gibilterra così il Doni.
gibao p. l. v. g. piè di gibào, sorte di ballo Francese.
gibàr, spetie di mostro marino. Il guisoni divina settim. Il soffiante ibar, o la balena
gibellina p. l. [detta da gibel) Terra in Sicil.
gibaltaro p. l. per gibaltar, disse il Tassoni
gibiso p. b. o ibiso, monte presso gia Messina, dove si cava gesso
gibraltar,coll'ac.all'ul.v.gibaltar
chero p. b. n. d'erba, detta pur. piè vitellino
giddeneme p. l. n. di fem.
giero p. b. trifill. o gièno, bisill givano, poet.
giezabelle, o giezabelle,n. di fem moglie d'Acab, Rè d'Israele.
gierarchia p. l. v. gerarchia. Geremia p.l.v.geremia,gieroglifico p.b. geroglifico
gieronimo p. b. v. geronimo.
Giesù,o Giesù,n.Santiss.in rima pur truovasi Giesùe p.l.rima di sue.così il Pulci.indi Giesuita p. l.o gesuita, e gesuitico p. b.add.
giesuati p.l.religiosi di S.Colombano già astinti
giesuino p. l. dimin. di Giesù
giganteo p.l. gigantesco, di gigãte
giganteria p.l. prodezza di gigante Il Ruscel.
gigantino p.l. dimin.gigante
gigantomachia p.l o gigantomacchia,di 6. fill.guerra de'giganti
gigaro p.b. v. gichero
gigenia p. b. n. d'uccello.

Gigeri p. b. n. di città nell'Afric.
giglieto p.l.luogo dove ſon piantati molti gigli
giglioli p.l.e giliòli, cog.di fam.
gignòro p.l.n.di luogo in Toſcan
gigono p.l. n. d'huomo, e di città
gildonico p.b.add.v.g.guera gildonica, cioè contro Gildone
gilduino p. l. n. d'huomo
gilgilide p. b. n. d'huomo
gilimero p.l.o gilmèro,n d'uu Rè
gilièlo p. l. n. d'huomn
gillia p.b. n. d'huomo
gilmero p. l. v. gilimero
gilolo p. l. o gilòla, n. d'iſola
gimera p. b. o Imera, ed himera, fiume di Sicil.
ginami p.b. cogn. di fam. così l'Arioſ.cant. 46.
gindani p.l. pop. della Libia
gindara p. b. o gindaro,n. di città
ginebra p. l. n. d'una Reina
Ginebro p. l. v. ginepro.
Ginepreto p.l.e ginepraio, boſco di ginepri
Ginepro p. l. albero noto. Sicl. inviparu
Gineſtreto p.l.luogo pieno di gineſtre
ginevero p.b.o ginèuro. v.ginebo
gingia p. l. v. gengia
Gingibro p. l. erba, detta gingibro d'horto. Il Franc.
gingidio p. b. n. d'erba
ginnaremo p.b. ſpecie d'uva
ginnari p. b. o giunaro, cog.di fa.
ginnaſtico p.b.e così ginnico, v.g. lotta ginnica, giuochi ginnici, cioè de'nudi
ginofilo p.b.o ginnofilo,n.d'huo.
Ginòri p. l. cogn. di fam.
gio, di 2. ſill. per gi, o andò
gioàb, o gioabbo, n. d'huomo
giachino p. l. n. d'huomo v. giovacchino
giob, monoſill. over Giobbe, n. d'huomo.
giobbia di 2 ſill. per giovedì, l'Acharisio
giobia p. b. n. di fem.
giocola p. b. v. giuoccola
giocoleria p.l.burla da giocoliere
giocondino p.l. n. d'huomo
gioèl, o gioèle p.b. n. d'huomo.
gioelliere,o gioiliero p.l. colui lavora, e vende gioge, o giojelli
giogale p.l.v.g. giogal nodo, cioe vincolo maritale. Arioſ.
gioja, di 2. ſill.pietra pretioſa, o allegrezza.
gioia p. l di 3. ſill. in vece di gioiva.
gioiade p. b. (di 3. ſill.)n. d'huo-
giouore p. l. gioga, diletto
giolito p.b.ripoſo delle navi in porto. term. marinareſco. così 'l Franc. Di più è cog.di fam.e d'uun Stampatore celebre
giordano p.l. fiume nella giudea.
giorgio, e giorgia p.b.[di 3.ſill.] n. d'huomo, e di fem.
giorgino p. l. dimin. di giorgio.
giornale p. l. ſtracciafoglio,libro di ricordi.
giornata p. l. giorno &c.
giornea p. l.zimarra, ſopraveſta da ſoldati. o terza perſona del verbo giorneare, cioè cicalare lungamente, e perder tempo.
gioſafat, e gioſafatte, o gioſafà, e

gioſaffà, nome d'huomo.
Gioſefo p. l. e gioſef, o gioſeppe, e giuſeppe n. d' huomo
Gioſia p.l. n. d'un Rè di giuda
gioſvè, coll'acc.ſu l'ult.n.di ũCa.
Giottonia p.l. v. ghiottornia
giovane p.b.e giovene, o giovine, n. noto
Giovanina p.l. giovanetta.
Giovacchino p. l. gioachino, o chimo, n. d'huomo
Giovannino p.l.dim. di Giouan.
Giovannizzero p.b. per giannizzero [voc. contadin.
giovedi, coll'ac.all'ul.feria quĩn.
giovene, o giovine p.b.v.giovane. indi giovenile p. l. add.
Gioventudine p.b. e giouentùte, ò gioventude, gioventù.
Giòvento p.l. n. d'huomo
Gioviale p.l. [di 4. ſill.] add. di giove: o piacevole, benigno.
giouino p. l.e così Giovita, n. d' huomini
Gieraci p.l.caſtello in Sic.v.geraci
Giraco p. l. cogn. fittitio d' uno Scrittore
giràcola p.b.ſtrumento da fanciulli, che fa ſtrepito. Giuſ. Laur
Girandola p.b. n. e verbo.
Girardina p.l. n.d'uccello.
giraſole p.l. tornaſole, elitropia, o elitropio, erbaſolare
girellai p.l. plur. di girellaio, cioè bizzarro, capriccioſo
Girellina p.l. dimin.di girella
Giritha p.l. o girita, n. di fem.
Girolamo p.b. n. d'huomo v. Gegonimo. [net.
giroli p.l.n.di peſci minutia Ve-
Girona p. l. città nella Spagna
girone p. l. giro, o n. d'uccello
giſgone p. l. n. d'huomo
giſia p. b. caſtel rovinato in Sicil.
giſino p.l. o geſino, e geſini, cog. di fam.
giſia p. l. tit.di Baronia in Sicil.
gisleno p. l. n. d'uomo
giſnero p. l. cogn. d'uno ſcrittore
gisòla p.l. villaggio nella valle di Lanzo
gittata p. l. gittare
gittaione p. l. o gittone, erba medicinale
gitterieno p. l. (di 4. ſill.) in vece di gitterieno
gitterone p. l. git, o melanthio, erba, e ſeme
gittone p.l.rampollo, o n.di pianta
Giù, d'una ſill. giuſo. Giùe di 2. ſill. diſſe Dante in rima di ſue
giubbileo p.l. anno ſanto, e piena rimeſſion di tutti i peccati &c.
Giubbone p.l. n. noto. indi giubboncino p. l. dimin.
Giubilo p.b. o giubbilo, n. e v.
giudaeſimo p. b. la ſetta de' Giudei
Giudea, e Giudeo p. l. n. noti indi giudaico p. b. v. g. pietra giudaica &c.
Giudearia p.b. guidaiſmo
Giudeca p.l. luogo doue abitano Giudei
Giudice p.b.n. noto. plur.giudici
giudici p. l. plur. di giudicio
giudicio p. b. o giuditio, n. noto
giudico p. b. verbo noto
giudìt, coll'acc.ſu l'vlt. o Giuditta, n. di fem. celebre

Gi-

Giue, di 2 fill.col in ditt. in vece di giù. Dante e'l Pulci in rima
giuffredi p.l.o giufredo,n. d'huo.
giuffrida p. l. cogn. di fam.
giuggia, di 2. fill. giudica V. A.
giuggiola p.b. genzola,Sic'nīzula
giuggiolena p. l. Sic. giurgiulena
giuggioli p. l. o la giuggiola ſteſſa colore ſimile alla giuggiola, che è trà giallo, e roſſo
giuggiolo p. b. arbore, che fà le giuggiule
giugnere p.b. arrivare, &c.
giulè,ſorte di giuoco di carta baſ-
giulia p. b. n. di fem. (ſa
giulìa p. l. in vece di giulita, diſſe il Pulci cant. 2. ſtan. 14. rimando con gagliardia
giulita p.l.cogn.di fam.coſi'l Taſſo in can. 7. E à Mengo Foſchi, e al cancellier Giulita
giulino p. l. lieto, gioioſo
giullàre, o giullaro p. l. giocolatore, buffone
giulleria p. l. buffoneria
giumentile p. l. add. di giumente Il Francioſ
giummare p.l.monte delle giummara, o giummare, in Sic.
giuncata p. l. felciata. Sic. quagliata di latti
giuxcheto p.l.luogo piē di giūchi
Giungere p.b. v. giugnere
Giugnia p.l. di 3.fill.per giugnea. poet.
Giugnolo p.b.v. g. pepe giugnole, cioè che ſi maturano di giugno.
Giunibero,e giunipero p. b.ginepro Sannaz. in rima Idrucc. giunipero pur è n. d'huomo
Giunſono p.b.giunſero,pret.plur
Giunteria p. l.inganno, fraude. baratteria.
Giuntura p. l. commettitura.
Giuoco, di 2. fill. coll'uo ditton.
Giuocola p.b.fa giuochi di mano e bagatelle, Si dice ancora de'fā ciulli,che ſcherzan trà loro &c.
Giuppiter p. b. giove. V. A.
Giuratia p. l. (con la t. dura) ufficio, o dignità di giurato
Giuratorio p. b.di giuramento
Giuridico p.b. legittimo
Giuriſperito p. l. dottor di legge.
Giurita p.l. n. di fem.
giuſquiamo p.l.pianta medicina. coſi'l Francioſ.lib.de accent.
Giuſtifica p. b. moſtra con ragioni il vero
Giuſtitia p.b. n. e verbo noto
Gizerico p. l.n. d'huomo
Gizido p. l. n. d'huomo,come godefrido
gladiola p.l.o gladiòlo, n. di pianta, o erba
Glafira p.b.n.di fe.e di città,come coſatira, e coſì glafiro, n.d'huo. ancorche il Tratto s'opponga
glandule p.b.v.ghiādole,e gāgola
Glanide p. l. n. di peſce.
Glare p.b. o glaria cogn. di fam.
Glaubero p. l. n. d'uno Scrittore
Glaucanici p.l. n. di popoli
Glaucio p.b.triſill.ſucco d'ū erba
Glaucomi p. l. infermità d'occhi voc. gr.
Glauconome p. b. n. di niſa
Glaucòpe p. l. cogn. di Pallade, d'occhi azurri (th.
Gleucino p. l. ſorte d'ūgēto Mat-

Glaicera p. b. e così Gliceria, n. di fem. e si pronuntia il, gli, alla latina, si come pur gli cirriza

Glicinero p. l. n. di fiume

Glicisida p. l. peonia, erba con il gli lat.

Glicone p. l. n. d'huo. indi gliconico p. b. o gliconio, e gliconèo, sorte di verso, col gli lat.

Glierena p. l. città di Portogallo

Gliomero p. b. gomitolo n. e v. Il P. Tursell.

Globularia p. b. n. o erba, specie di scabiosa

Glocida p. b. fà la v. de' ranocchi

Glocita p. b. fà la voc. dell'onagro l'Alunno

Glomero pen. br. gomitolo Sicil. ghiommaru

Gloria p. b. n. verb. indi glòriasi, o gloriano, coll'acc. su la prima

Gloriaia p. b. di 4. sill. n. di fem.

Glorifica p. b. verb. loda, dà gloria

Glossema p. l. v. g. chiosa, o giunta

Glossocomo p. b. v. g. cassetta da riporui la linguetta della piua ouero cassettino senza coperchio, vsato da' sarti, &c.

Glotora p. b. fà la voce della Cicogna L'Alunno

Glottide p. b. n. d'vccello

Glùtino p. b. (voc. lat.) colla

Gnaccara p. b. o gnaccare, cose da nulla, e bagattelle

Gnafalio p. b. n. d'erba

Gnaleo p. l. n. d'vn eretico

Gnatone p. l. n. d'vn parasito indi gnarònico p. b.

Gnidino p. l. olio gnidino, cioè de grano gnidio

Gnoccolo p. b. pezzo di ferro, o di bronzo, a forma di gnocco di pasta

Gnominia p. b. ignominia

Gnomone p. l. lo stilo dell'oriuolo, detto pur indice, o stilo da mira Dicesi anche gnomòne nautico, quello, che addita il vento che spira a' marinai gnomone dell'ombre è il quadrante geometrico detto pure scala altimetra In lat. p. b.

gnomonico p. b. v. g. edificatione gnomonica term. d'architettura

Gnosiaco p. b. e gnossiaco, o gnòsfico, di Gnoso città di Candia

gnosidico p. b. n. d'huomo

gnostici p. b. setta d'eretici

goano p. l. cittadino di Goa

goare p. b. o l. n. d'huo. come Gaspare, o n. Baldassare in lat. p. b.

gobio p. b. gobiòne, sorte di pesce

gòbola p. b. prouerbio, ribobolo

gobolo p. b. v. rigolo

gobria p. b. n. d'huomo

gocciola, e gocciolo p. b. n. e ver.

gocciolina p. l. dimin. di gocciola

gocciolone p. l. scimunito

godagiso p. l. n. d' vn Vandalo

gòdano p. b. cogn. di fam.

godefrido p. l. n. d'huomo

godegisclo p. b. n. d'hu. v. godagiso

godere p. l. verbo noto

godanes p. l. cogn. di fam.

godino p. l. cogn. di Giorgio il Curopalata

gòditegli, cò l'ac. su la i. cioè gòditi cotesti denari, altro che sia

Godoleua p. l. n. di fem. e Godolia p. l. n. d'huo. (ciol.

Go-

Godrei p.l.per goderei,po.IlBrac
goitia p. l. (v. g.) incanto, ſpecie di magia
gòffano p. b. voc. Sen cofano
goffanino p. l.o goffanetto (Sen.) cofanino, e cofanetto
gofferia p. l. o goffaria, inettitudine, ſemplicità, balordaggine
goffredo p. l. o Goffrido, cioè Gottifredi, n. d'huomo
goglionifi p. l. tit. di marcheſato
gogola p. b. gongola, verbo
goiamo p. l. n. di regno
goito p.b. Terra nel Mantouano
golato p. l. agognato V. A.
golbodeo p. l. n. d'huomo
golgota p. b. caluaria, o monte caluario
goliá p. l. (verbo) appetiſe o n.di gigante celebre, detto pur Goliatte
golifano p.l.golliſano v.colliſano
golone p. l. animale terreſtre ghiottiſſimo
golpone p.l.aſtuto, dieeſi del l'hu.
gomara p. l. cogn. di fam.e d'vno ſcrittore
gombina p. l. cinta di cuoio con cui ſi legano i baſtoni da battere il grano
gombito p. b. gomito, parte del braccio, o miſura, o angolo plur. le gombita
gomena,e gomona p.b.Sic.gumin.
gomera p.l.vna dell'Iſole canarie
gomero p. l. n. d'huomo indi
gomeriti p. l. pop.
gomicciolo p. b. gomitolo Sicil. ghiommaru,
gomita p. l. frate gomita, vn certo nemico di Nino Piſano
Gomitata p. l. colpo col gomito
gomito p.b.plur.gomiti,e gomita cubito: ouero Comito, che comanda alla ciurma
gomitolo p.b. gomicciolo, n. e v.
gommarabica p. b. ſpetie di gòma
gommena p. b. v. gomona
gommola p. b. n. di luogo
gomorrea p. l. ſfilato, cioè ſcolation di reni
gomorreo p. l. di gomorra, città infame
gomona p. b. il canapo attaccato all'ancora
gomone p. l. n. d'huomo
gonagra p. l. gotta, che vien alle ginocchia
gonagrico p. b. gonagroſo
gonata p. l. cogn. d'Antioco
gondamiro p. l. n. d'vn Rè
gondola p.b.barchetta Vinitiana
gondolina p. l. picciola gondola
gonfalonata p. l. quella gente, che ſiegue il gonfalone
gonfalone p. l. bandiera, inſegna
gonfaloneria p. l. dignità di gonfaloniere in Bologna
gonfaloniere p. l. alfiere, o tit. di dignità, &c.
gonfia, di 2. ſill. n. e v.
gongilo p. b. n. d'vn Capitano
gongola p. b. giubila, e ſi commuove per allegrezza
gongole p. b. n. ſi dicon le cappe marine,e ſuoi guſci Matth.Di più è n. di poſtema al collo
gòngora p. b. cogn. d'vn Poeta Spagnuolo
gongrio p. b. gongro peſce

Goniade p. b. n. di ninfe
Gonnellina, e gonnellino pe. lu. piccola gonnella
Gonora p. l. v. gomorrea
Gonzaga p.l. cogn. di fam. plur. Gonzàghi
Gonzalo p.l. n. d'huomo: e così Gonzales, cogn di fam.
Gopolo p.b.n.d'uccello v.gobolo
Gorama p.l. n.di regione indi goramèni p. l.
Gorbia p.b. calzuolo, cioè vn picciol ferro, che fà puntale al baſtone, o all'aſta
Gordamo p.l. n. d'vn Rè appo l'Arioſ.
gordieo p. l. n.di monte, e d'huo.
gordio p. b. n. d'un Rè della Frigia indi nodo gordiano
gorgerico p.l.collare da cane con ſonagli, o ſenza, o armadura di ſoldato a cauallo
gogheggiata p. l. tirata di canto con gorga
gorgia p. b. di 3. ſill.n. d'vn Oratore Lentineſe
gorgia, di 2. ſill. gorga
gorgiarino p. l. armadura della gola v. gorzerino
gorgiera p. l. collaretto, o armadura della gola
gorgoglione p.l. baco che vuota i legumi
gorgoli p.b.gorgoglioni Coſ.Bar.
gorgoòa p. l.n.d'vn iſoletra preſſo alla foce d'Arno così Dante, e'l Taſſoni can. 2.Si fe'da le Nereidi a la Gorgona
gòrgone p.b Medoſa,e le due ſorelle ſue così l'Udine eneid. 6. la Chimera,e le gorgoni feroci Ma l'Anguil.5.metã.allũgò la p. veder de la faſſifica gorgone ed il Gelſucci Roſar. 3. libera fei con la fatal gorgone e'l Richiedei nelle rime: E'l latte sãgue fù de le gorgoni e così'l Taſſ. cã.4.pur ſi truoua di genmaſchile,e ſignifica lo ſcudo di Pallade così l'Bracc.nella Bulgar.di ſerpẽtato orribile gorgone ed altroue Scolorato gorgòne, õde s'arreſta e'l Marino: o incantato gorgòn, ſcudo fatale
Gorgòneo p.b. add.di gorgone così l'Anguil.li.4. metam A caſo lì ſu le gorgonee penne
gorgonia p. b. e Gorgònio, n. di ſem. e d'huomo [Ital.
gorgonzola p. l.piccol caſtelto d'
gorgòpa p. l. n. d'huomo
gorgori p. l. n. d'vn Rè
gorgozzolo p. b. e Gorgozzuòlo, ſcriue il Pergam. nel memor. in vece di Gorgozzùle
gorgozzule p.l.cãna della gol.Sic. lu cãnarozzu fauſu. cosi Ann. Caro lib.10.Gli l'appuntò nel gorgozzule, e ſpinſe
gorionide p. b. n. d'vno ſcrittore
gormone p. l. n. d'vn Rè
gornea p. l. n. d'vn Caſtello
gortina p. l. città di Candia
goruione p. l. vna ſpecie di ragia
gorzano p. l. n. di Terra
gorzarina p. l. collare,che ſi mette al collo del canne, e così gorzerino per gorgiarino
goſelino p. l. n. d'vn Poeta
goſsàmpino p. b. l'albero, che fa il

il cotone Plin.
Goſtauo p. l. n. d'vn Rè Ingleſe
gotata p. l. guanciata
Gòthia p.b.gotia v.gottia ĩdi goto e gò ico cosi lo Strozzi can. 6.
Gotò, cogn. di fam. Giapponeſe
Gotrico p.l. n. d'huom. cosi l'Amalt. proſod.
Gottanciuola p.l. coll'uo ditton. gauocciolo
Gòttia p.b. o gòtia con la t dura, come Scitia e gothia, regione d'Europa cosi l'Arioſ. can.32. Poi corſe il Rè di gothia, e ritrouoſſe ma l'iſteſſo nelle rime, ſtan.22. l'allungò nel mezo. Che no. de li gothi habbi a Gothia rima di deſia
Gottico p.b. o gòtico, add plur. gotichi, e gotiai
Gottiere p.l. con li t duri canali, o ſcolatoi Giuſ. Lauren.
Gottifredo p.l. n. d'huomo
Gottoròſola p.l. n. d'vccello
Gòuaro p. b. n. d'vn Rè
Gouea p.l. cogn. di fam.
Gracchiola p.b. gracchia, verbo
Gracchione p.l. ciarlone, cicalone
Graccolo p.b.o còrulo, n. di peſce
Grachoua p.l. n. di città
Gracida p.b. grida come l'oca, o come la rana (fam.
Gracile p.b.v.l. ſottile, ouer co. di
Gracimolo p.b. v. racimolo
Gaculo p.b. gracchio, ouer cornacchia v. lat. Sic. ciaula. Sannaz. in rima ſdrucc.
Gradenigo p.l. gradenigo co. di fa.
Gradino p. l. ſcalino: e cosi gradina, n. e verbo
Gradino p. l. Marte, poet.
Gràdora p.b. gradi, o ſcalini V.A.
gradua p.b.v.g. lo gradua Dottore
graduale p.l. il verſo, che ſi dice, o canta tra l'Epiſtola, e'l Euangel. nella Meſſa Salmi graduali
Grafa gnana p.l. o grafignana regione d'Ital.
Graffei p.l. o graffèo, cg. di fam.
Graſſiacane p.l. n. di demonio
Graſſio, di 2. ſill. n. e verbo
Grafino p.l. n. d'huomo
Gragiola p.l. v. bragiola
Gragnuola p.l. grandine
Gràlima p.b. per lagrima n.e verbo contadin.
gramantia p.l. negromantia V.A.
gramata p.l. per gramatica v. contadin. e poet.
Gramatica, e grammatica p. b. arte di leggere, e ſcriuere correttamente voc. gr.
gramine p.b. gramigna ĩ rim. ſdru.
gramola p.b. purga, o concia il lino con la gramola, cioè con la maciulla gramoia il pane Sic. ſcana, o impaſtata gramola pur è n. Sic. la sbriga, o la maciulla
granaiolo p.l. o granaiuòlo, cuſtode del grano Sicil. magaſineri Giuſ. Laurent. e'l Domenichi
Granata p.l. ſcopa: o prouinc. di Spagna, o città
granatina p.l. piccola ſcopa Granatino, natiuo di Granata, o ſorte di pietrà pretioſa
Granato p.l. pomo, o gioia, o grànito add.
Grancèuola p.b. o grancèola, ſorte di granchio in Venet. detto

Go-

in Bologna, grancella
Granchio, di 2 fill. detto da altri men correttamente, grancio in vineggia si chiaman mollecche quando han mutato il guscio e della stessa spetie sono quelli, che chiaman macinette
granahiolino p.l. grāchio piccolo
grancipòro p.l. o granciporro, o granchio porro, o pagùro, sorte di granchio
grandia p. l. grandezza V. A.
grandigia p.b. di 4. fill. alterigia
grāndine n. e grandina verb.p.b.
grandola p. b. cogn. di fam.
grandono p. l. n. d'vn gigante
grāduca p.l.tit.di Signoria grāde
granelsino p. l. picciol granello
grāgìa p.l. di 3. fill. olpitio di religiosi, o villa così pronuntiano in Roma, e in Napoli ma in Lombardia, ed in Torino la fan di 2. fill. si come pur in Sic. doue dicono scorrettamente, gancia voc. Franz.
granico p.l. n.di fium. oggi lazàra
granifero p. b. e granellifero, che produce granelli
granito p. l. granato Sicil. ingranatu. o specie di marmo e cosi graniti, picciol Castello in Sic.
granitola p.b. n. di Torre in Sic.
gran mercè coll' acc. all'vlt. modo di ringratiare [finato
granoble p.l. n. di città nel Delgrànora p. b. grani V. A.
granuela p.l. coll'u conson. città in Borgogna, e cog. di fam. Indi granuelano p. l.
grappolo p. b. Sicil. rappa indi grappolino p. l. dimin.
Grascia, di 2. fill. vettouaglia: o graffo, v.g. grascia di porco, d'orso, &c.
Grasciere p. l. officiale di grascia
Grascino p. l. Sicilia mastru di chiazza, o catapanu.
Graspia p. l. di 3. fill. specie di vino Il Garz.
Grasserone p. l. n. d'erba
Grassellini p. l. sorte di fichi grati a beccafichi
Grassià p. l. n. d'huo. corrotto da Garzia fr. Iacop. disse, porco di grassia, che si tiene ad ingrassar.
Grassola p. b. porcellana, procacchia erba Matth.
Grassume p. l. quantità di grasso
Gratia p. b. o gazia, n. noto
Gratiadei p. l. v. graciola
Gracciuola p. l. coll'uo ditt. piccola grata Sic. gradicella
Graticola p. b. strumento di cucina Sic. gradiglia
Gratifica p. b. rende grato
Gratiòla p. l. o gratiadei, n. d'erba, detta altroue, stāca cauallo
Gratiosino p. l. bellino
Gratiuo p. l. gratuito V. A.
Grattacapo p. l. auuersità dare ũ grattacapo, e dar da pensare
Grattacàcio p. l. di 4. fill. Sicil. grattalòra
Grattamàdia p. b. v. radimadia
Gratteri, p. l. o grattèrio Castello in Sic. e tit. di Baronia
Grattugi pe. In, 2. pers. del verbo grattugiare
grattugia p. b. di 4. fill. n. e v.
gratuito p. b, dato per gratia così

il

il Frãc. ma pur ſi rima può dirſi p.l.coſi il Sign.Põpeo Collonna
Gratula p. b. terza perſ. del verb. gratulare
grauacciuolo p. l. coll'uo ditt. grauaccio
grauame p. l. dattio Il Garzoni
graucaſo p. b. coſi da gli Sciri fù detto il monte Cucaſo
grauicẽbalo p. b. o grauicimbalo ſtrumẽto muſicale Sic. cĩbalu.
grauità, aſtratto di graue
grauita p. l. cogn. di fam.
grãvita p. b. peſa, e peſante v. il Galilei
grecale p l.o gr. n.di vẽto Il Frãc.
grecia p. b. di 3. ſill. regione nota
grecino p. l. n. di ſcritore, o dimin. di greco
grecola p. b. o ciano minore, erba, e fiore
gregoſtaſi p.b. n.di luogo nell'antica Roma, doue ſi poſauano gli ambaſciadori delle genti
grecula p. b. ſorte di vite Plin.
gregario p. b. ſoldato dozinale
greggia, di 2. ſill. gregge, mandra
greggiuola p. l. coll'uo ditt. piccola greggia
gregora p. b. cogn. di Niceforo, ſcrittore grecco
grembiale p. l. ſenale in Venetia trauerſa, o meza traverſa
grebiata p. l. Sicil. faudata, cioè quãto può capire nel grẽbiule
grembio, di 2. ſil. grembo
grembiule p. l. ſpalagrembo Sic. faudali
grembiulino p. l. piccolo grembiule Il Francioſ.
Gremito p.l.greto ſpeſſo denſo coſi accentua il Francioſ. il Politi,il Dauanzati,e'l Zipoli can. 7. Aggiunto, che di ſoldi eran gemiti (rima di requiſiti.) Il Tratto quì fal la
grenico p. l. n. di fiume
creppia, di 2. ſill. raſtrelliera, preſepio: o ceſta da fieno
greppola p. b. tartaro di botte, detto pur gromma, o gruma.
gretola p. b. o gretole, vimini, di che ſon cõpoſte le gabbie, o gli ſpazi trà l'vno, e l'ãltro vimine
gretolino p. l. dimin. di greta, che val terreno magro
gretſero p.l. cogn. d'vno ſcrittore
greualcore p. l. Terra preſſo a Modana
griccia, di 2. ſill. guardatura torta ſi dice far la griccia, o il grugno Sic. fari la grunda
gricciolo p. b. vo. Vinit.e,brezzo in Toſcana val ghiribizo v. g. le grotteſche ſi fanno per gricciolo de'pittori
griccione p. l. n. d'vccello
gridata p. l. grido
gridio p.l. ſchiamazzo di più perſone
grifina p. l. n. di fem.
griffõne p. l. o griſone, animal biforme, &c.
grigio p. b. trifill. ſorte di colore Sic. grixiu
grignappola p. b. pipiſtrello, vcel noto
grigòro p.l.in vece di gregor. V.
grillino p. l. piccolo Grillo
grima in p.l. cogn. di fam.

Grineo. p.l.n.di Centauro,e cog. d'Apollo o add. v.g. boſco grineo e cosi grinèa, città
Grinia p. b. n.d'huom. inuentore de'tegoli
Griſaoro p. l. n. d'huomo
Griſaria p.b.infermità nel piè del cauallo. Il Caracc.
Griſeid p. b. o chriſeide, n. di femin. poet.
Griſocomo p.b. cioè chioma d'oro, cogn. d'Apollo
Griſogono p. b. n. d'huomo
Grisòla p.l. n.d'vccello
Griſolito p. b. ſorte di pietra pretioſa
Griſologo p.b.co.d'vn ſcrittore S.
griſomela p. b.e grisòmelo, frutta,ed arbore,detto armeniàco. così lo Stig. pag. 80. e 81. ſecondo l'acc. gr. In lat. p. l. A Napoli diconcrisòmele
griſone p. l. n. d'vccello, e cosi grisòni, pop. (tioſa
griſopatio p. b. ſorte di pietra pre
griſoſtomo p. b. cioè boccadoro, ſopranome di S. Gio: Veſc. di Coſtantinop.
griſoteme p. b. n. di fem.
grocciore p. l. ribrezzo. P. Felic. nell'onom.
gròfano p. b. v. garofano
groffola p.b.gorgoglia. Il Caracc. diſſe. quando la canna dalla gola groffola, &c.
Grolia p. b. e gròlio, per gloria, e glorio (n. e v. contadin.)
Grograno p. l. ògrogàno, ſpecie di mortaiale
Grommato p.l.incroſtato. Sic.intartaratu (na
Grondio p.l.ſtillicidio.Sic. guttà
Gromolo p. b. v. grumolo
Groppero p. l. cogn. di fam.
Groppiera p. l.(triſill.) poſolino
Groppina p. l. groppetta, groppa piccola
Groppoli p. b. n. di città in Ital.
Groppone p. l. groppa, proprio de gli vccelli
Groſſeria p. l.groſſezza. Il Garz. e'l Vaſari
groſſeto p.l.n.di cit.nella Toſcana
groſſolaneria p.l.ò groſſolanaria, attione da groſſolano.Il Garz.
Groſſularia p.b.vua ſpina, pianta ſpinoſa
Grottanciuola p.l. (coll'uo. ditton.) couacciolo
Grotteria p. l. tit. di Marcheſato
grottola p.b.piccola grotta,San. ì rima,ſdruc.ò n. di terra,e tit. di Marcheſ.gròttolo diceſi aRom. l'vccell. apiaſtra. Sic. pizaferru
Grottula p. b.v. grottola
Grovigliola p.b. intrigo, o vilupo di filo, coſe ſimili, ò ſpetie di piſello. Il Francioſ.
Gruale p.l. ſorte di vaſo di vetro da lambicco
gruaria p. b. o gruìna, n. d'erba
Gruccia, di 2.ſill. croccia. Sic. crozza
Grucciola p. b. piccola gruccia Sic.cruzzitedda
gruſola p.b.razzola,ò caua la terra col grifo, proprio de'porci
Grugniro p.l.il grugnir del porco
Gruina p. l.v.gruaria
Grumolo p. b. gromolo, garzuolo,

lo, lo ſtretto, che fanno l'erbe nel mezo del ceſto. onde grumolo di lattuga, di cauoli, &c. Sic. curina

Gruogo, di 2. ſill. càrtamo. Sic. ùsfaru. da altri è detto zaffarano ſaracineſc.

gruttero p. l. cogn. di fam.

gruzzolo p.b. gruzzo, raunamento di denari

guadagneria p. l. guadagno

guadagnòla p. l. caſale in Ital. e tit. di Duchea

guadalaxara p.l. città di Spagna, o prouinc. &c.

guadalquiuir, coll'acc. all'vlt. fiume di Spagna, e leggeſi guadalchiuir.

guadalupe p.l.n.di luogo in Iſpagna

guadaramma p. l. n. di fiume, e monte di Spagna

guagnelo p.l.uangelo, e così guagnèle (plu. e di gen. fem.) v. g. alle guagnele, ſorte di giuramento. V. A.

guaiacao, ſorte di legno Indiano

guaiaco p.l. legno d'India, detto pur guaiacane p.l. o legno ſato

guaime p. l. l'erba tenera, che rinaſce ne' campi. dopo la prima ſegatura. Sic. garitu.

guaina p.l.fodero di coltello, ſpa

guàiola p.b. gagnola, pianamente guaiſce

gualhiere p.l. (di 3.ſill.) edificio da ſodare i panni lani per forza d'acqua

gualcito p. l. brancicato, pieno di pieghe, o grinze, o infranto

guàlcito p.b. prima perſ. del verb. gualcitare, cioè gualcire, che vale infragnere. l'vſa il volgarizator dell'Epiſt. di S. Geron.

gualdana p. l. ſchiera d'uomini armati

gualdra p.l.n.di fem. (V. A.

gualeccio, di 3. ſill. lercio, ſporco.

gualfero p. l. e così Gualfredo, n. d'uomini

gualtero p. l. n. d'uo: (chiere

gualtiera p l.con la t dura v.gual

guanana p.l. Iſol.del mõd.nuouo

guanciale p.l.piccolo piumaccetto per poſarui la guancia, o'lginocchio. indi guancialino p. l. dimin guancialetto

guanciata p. l. o gvancione. Sic. maſciddata

guanguara p.l.region della Libia

guantaro p. l. che fa guanti

guardanidio p.b.o guardanido p. l. vouo endice, che ſtà per ſegno alle galline nel nido

guardarobe p. l. o gaurdarobba, colui che hà cura particolare delle robbe, o il luogo doue ſi conſeruano. Il plur. del primo è, i guardaròbi (bia

guardaſole p.l.ſpecie d'Ape anfi-

guarderieno p. l. di 4. ſill. in vece di guarderiano

guardia p.b. l'atto del cuſtodire, od il cuſtode

guardiano p. l. di 4. ſill. n. noto

guardialferia p. b. n. di Città

guardicciòla p.l.luog.preſſo al Pò

guardina p.l.veſte lunga (fam.

guardiòla p. l. veletta, o cong. di

guarentieno p.l. (di 4. ſill. e con la t dura) guarentiuano

Gua-

Guarentigia p. b. [di 5. fil.] ſaluezza, franchigia
guàri, coll'acc. ſu la prima, auuer. Non guari, val non punto, o non mica
guarì, coll'acc. ſu l'vlt. preter. del verbo guarire
guarigione p. l. di 4. ſill. ſanità
guaribo p. l. n. d'uomo
guarnaccino p. l. o vernaccino, diceſi il Giacinto, pietra pretioſa, per eſſere del color del vino guarnaccia, ò vernaccia
guarne coll'acc. all'vlt. in vece di guarnèi, o guarnelli. poet.
guarnigione p. l. di 4. ſill. v. guernigione
guarraſi p. l. cogn. di fam.
guarrò, per guarirò, poet. e così guarrà
guaſconi p. l. di Guaſcogna. così l'Arioſ. Vēne a incōtrare ſi caualier Guaſcone. e'l Pul. can. 28 ſtā. 87. così furon gl'inganni de' Guaſconi. In lat. Vaſcones p. b.
guaſparo p. b. e gaſpare, o gaſparo: e guaſparre, o guaſparro, n. d'uo.
guaſparrino p. l. o guaſparrùolo, dim. di guaſparro
guaſparrone p. l. lo ſteſſo n. detto così per diſprezzo [rabba
guaſtada p. l. o guaſtarda. Sic. carguaſtardina p. l. guaſtardetta, o guaſtadetta (uinc.
guatimala p. l. n. di Città, e di pro
guattero, e guattaro p. b. ſeruente del cuoco
gvatterino p. l. dimin. di guattero
gnazzerone p. l. gherone. V. A.
guazzettino p. l. dim. di guazzetto
Gubbino p. l. Cittadino di gubbio o Augubio, cit. nell'Vmbria
gudelia p. b. n. di fe. come Aurelia
gudenfridi p. l. cogn. di fam.
gùdila, o gudula p. b. n. di fem.
guercio, di 2. ſill. n. noto
guercino p. l. alquanto guercio
guerigiòne, di 4. ſill. v. guarigione
guernigione p. l. di 4. ſill. luogo dove i ſoldati ſtanno in ripoſo di ſtate, e d'inuerno o il preſidio ſteſſo, &c.
guerregeuole p. b. fiero da guerra
guerrero p. l. cogn. di fam.
guerria p. l. guerreggia con bada lucchi. così il P. Bart.
guerrico p. l. n. d'uomo
guerriere, e guerriero p. l. atto a guerra, &c.
gueuara p. l. ò gueuàri cogn. di fe.
guffolo p. b. v. zvccàra
gugliata p. l. quantità di filo, che s'inſila nell'ago per cucire
guglielmino, e Guglielmina p. l. n. dimin. di guglielmo, e guglielma
guidaiuola p. l. coll'uo ditt. quella beſtia di branco, che guida le altre. Sic. capurretina, o la campanara
guidardona, e guiderdona p. l. rimerita, premia: e così guidardone, guiderdone n.
guidatico p. b. ſaluocondotto
guidona p. l. va guidonando, o baronando
guidone p. l. furfantone, colui, che viue baronando
guielmo [di 3. ſill.] Guelielmo, n. d'uomo

Gui-

Guiggia, di 2 ſill. biſſa, la parte di ſopra della pianella, o del zoccolo
guindolo p.b. ſpetie d'aſpo, o naſpatoio Sic. rucchettu pir la ſita, o mataſſaru
guinea p. l. v. ghinea (mar.
guiomar, colla prima ſil. gui v. ghi
guipùſcoa p.b. città di Spagna coſi il Francioſ. e'l P. Bart. nella vita di S. Ignatio
gulſacu p.l. cog. di fa. Giapponeſe
guiſciole p. b. v. viſciole
guiſtrico p. b. ruuiſtico, pianta ſaluatica, o liguſtro
guiuſa, o giuiuſa p. l. Terra in Sicil. in vece di gioioſa
guleto p. l. n. di Città
guinara p. l. Terra nella Spagna, o iſola &c.
gumedra p. l. n. finto per burla, a ſignificare Imperatrice
gumina p. b. gomena
gummaro p. b. n. d'huomo
gundebàdo p. l. ma Gundebalo p. b. n. d'huomini
gundemiro p. l. n. d'vn Rè
gundene p. l. n. di fem.
gundicaro p. b. n. d'vn Rè
gundomado p. l. n. d'huo. coſi l'Amalt.
gurgite p. b. cog. di Q. Fabio Maff. pur ſi truoua vſato per gorgo
guria p. b. n. d'huo. ma ſi potria pur dire p. l. ſecondo l'acc. gr.
guruli p. l. n. d'iſola coſi'l Berlig.
gurrea p. l. n. di città.
guſciòla p. l. n. di Caſtello in Ital.
guſioni p. l. cogn. di fam.
guſtapane p. l. cogn. di fam.
Guſtauo p. l. v. goſtauo
gurnara p. b. n. di fem. coſi ſecon. l'acc. lat. ma intaliano ſonerebbe meglio p. l.
guttoroſula p. b. ò gutturoſula voc. Venet. n. di peſce
guttura p. l. n. di fem.
guzarate p. l. n. d'vn regno
guzmàn, cogn. di fam. Spagn.
guzzolino p. l. cogn. di fam.

H

HAbacuc, coll'acc. all'vlt. v. Abacùc.
Habaſciano p. l. cog. di fam.
Habia p. l. n. d'huo. come Tobia
Habide p. l. o b. n. d'vn Rè delle Spagne (abile
Habile p. b. atto indi habilità v.
Habilita p. b. fa habile v. abilità
Habitacolo p. b. habitatione
Habitane p. l. n. di luogo
Habito p. b. n. e v. noto v. abito
Habitua p. b. v. g. colui che s'habitua a ſtudiare, &c. v. abitua
Habſania p. l. n. d'huomo, come Anania
Hatcene p. b. ce ne ha e coſi hãçe ne, ed hacciſi v. g. hacciſi egli ſẽpre a dar noia? cioè ci ſi ha, &c.
Haceldama p. b. v. Ebr. cioè campo di ſangue
Hadeloga p. l. n. di fem.
Hadroſtero p. l. ſpecie di ſpiego con foglie grandi
Haggia p. l. di 3. ſill. n. d'huomo
Hagiomachi p. b. di 5. ſill. ſetta d'eretici
Hagnio p. b. triſill. n. d'huomo
Haimè v. haimè (mi hai
Haimi p. b. e hami, ò ha'mi, cioè

Hal-

Halberſtàt, coll'acc. all'vlt. città in Germania
Halcione p. l. ò b. n. d'vccello v. alcione
Haldano p. l. n. d'huomo
Halea p. l. n. di città. e così haléo, n. d'huomo
Haleci p. l. aringhe, peſci. v. alice
Haleſa p. l. città già in Sic. e così haleſino, ſonte: ed haléſo, n. di fiume, e d'huomo
Hali, coll'acc. all'vlt. n. di Turco, e di caſtello
Halia p. l. n. di ninfa marina
Haliattico p. b. cog. di Creſo figliol d'Haliatte
Halica p. b. v. alica, e così halico, monte, e fiume
Halicacabo p. b. (voc. gr.) ſpecie di ſolatro
Halicarnaſſeo p. l. v. Alicarnſſeo
Halieto p. l. v. alieto
Halieutica p. b. trattato di peſci, ò del peſcare voc. gr. (ninfa
Halimeda p. l. ò halimede, n. di
Halimo p. b. v. alima
halito p. b. n. e verbo. v. alito
Halizoni p. l. ò halisòni, pop. coſi ſecõ. l'ac. gr. In lat. pẽ. ancip. ancor che il Tratto diſcordi
Halone p. l. e così halonèſo, n. d'iſole (p. b.
Hamadoco p. l. n. d'huo. in lat.
hamadriade p. b. v. amadriadi
hamartato p. l. n. d'huomo
hamartòlo p. l. cogn. d'un certo giorgi. voc. g.
hamateo p. l. n. d'huomo
hamero p. l. n. d'uno ſcrittore
hamete p. l. n. d'un Moro.
hamia p. b. n. di peſce. v. amia
hamilcare p. b. v. Amilcare
hamora p. b. per ami, plur. di amo
hania p. l. v. Anania
handacoca p. l. v. andacoca
hannibale p. b. v. Annibale
hànnoci ſi, coll'acc. ſu la prima, ci ſi hanno
hannone p. l. v. Annone. Hànnone p. b. ne hanno
hannonia p. b. n: di paeſe.
harè per harebbe, poet. e così hareſti per hareſti, ò haureſti tu
harmenopulo p. l. n. d'huomo. così l'Amal.
harmodoto p. b. n. d'huomo, come Eròdoto
harmola p. b. v. armola
harmonia p. l. (voc. gr.) concento. indi armonico p/ b. add.o n. di fem. v. armonia
harmoniaco p. b. ſpecie di ragia
harmonide p. b. n. d'huomo, amato da Minerva (urò
harommene p. b. me ne harò, o ha
harpagine p. b. ſcorrettamente detto, in vece di harpagone p. l.
harpago p. b. n. n. d'huomo, e di fiume ma il Cuſano ne' ſuoi caratt. d'Eroi lo fe' lungo: E a te poi nato comandò d'Harpago, e ſi può ſeguire anche in proſa
harpagone p. l. (voc. gr.) ſtrumento antico da guerra con vncini nella ſommità.
harpalice p. b. n. d'una Reina delle Amazoni. pur ſi ouò dir p. l. ſi come Doralice, Euridice, &c. e così harpalicèa, n. di Città
harpalo p. b. n. d'huomo: ed Hàrpa-

paſo, n. di fiume
Harpate p. l. n. d'huomo
harpia p. l. v. arpia [tili
harpocrate p.b.n.d'ũ Dio de'Gẽ-
hartbeno p. l. n. d'un gigante
harrei p. l. per hauerei, in verſo
haruſpice p. b. (voc. lat.) indi haruſpicina p. l. [ba
haſaba p.b. n.d'huo.come Barna-
haſabia p. l. e così Aſadia, n. d'huomini
hasbania p. b. n. di villa
hasbiti p. l. n. di pop. dell'Africa
haſcora p. l. n. di Prouincia nell'Africa (bale
haſdrubale p.b.n. d'huo.v.Aſdru-
haſebia p. l. ed Haſebonia, n.d'huomini
haſenmullo p. l. n. d'un eretico
haſſia p. b. v. Aſſia
haſtula p. b. v. g. haſtula regia.v. asfodelo
hathero p. l.o Atèro, n. d'un Rè
hattiſi p. b. in vece di ti ſi ha
haueamo p. b. per hauevamo.così'l Capor.nelle rime: de'cor pi noſtri havèam fatto penſiero
hauere p. l.n.e v. ĩdi hauei p.l.per haueui poet. ed hauèno p. l. per haueano v.la cruſ.alla voc.agiamento.haueſtù, per haueſtitu: hauia p.l.per hauea poet.hauiamo, di 3. ſill. per habbiamo: hauiè,di 2.ſill.per hauea;ed hauièno, 3. ſill. per haveano. haurei, coll'u cõſon.come dourer,e così hàuro &c.haurièno,3.ſill.per hauriano: hauto p. l. di. 3. ſill. in vece di hauuto, in verſo:hauuene p. b. con le u conſõ. ve ne ha. hebbonne p. b. ne hebbono, o hebbero
Haumare p.l.o b.n.d'huo.ĩ la.p.b.
hazia p. l.n. d'huo. come Ocozia
heautontimorumeno p. b. tit. d'una Com. di Terent. e ſignifica, colui che ſi crucia
hebano p. b. ò hèbeno. v. ebano, ed ebeno
hebdomo p.b.voc.gr.ſettimo,ed è n. di luogo in Coſtantinopoli
hebeſo p. l. n. d'huomo. cosi Ann. Caro
hebraico pen. b. ed Hebro p. l. v. Ebraico
hebridi p. b. iſole 43. nell'Oceano boreale
hebrone p. l. n. di città. indi hebrònico p. b.
hecale p. b. n. di fem.
hebude p. l. n. di 5. iſole
hecameda p. l. n. di fem.
hecate p.b.Proſerpina, o.n.di fem
hecateo p. l. n. d'vn iſtorico, &c.
hecateſia p. b. n. di città
hecatonbeo p. l. n. di luogo v. ecatonbeo
hecatompedo p b. un tempio di Minerua in Atene, &c. v. ecatompedo
hecatompilo p. b. n. di città, di cento porte, &c.
hechelia p. l. n d'huomo, padre di Nehemia
hecira p.b.voc. gr.tit.d'vna Com. di Terent. eſignifica ſuocera
hecuba p. b. n. di fem. v. Ecuba
heddomadario p. b. che ha cura per una ſettimana. Lettera heddomadaria, cioè che ſi ſcriue

ue ogni ſettimana
Hedera p.b. o hèllera. v. ellera
hedichroo p. b. o edicroo, n. d'erba, e d'unguento
hedilo p. b. ò Edilo, n. d'huomo
hedimele p. b. o l. n. d'huomo. In lat. p. b. (p. l.
hedipnoide p. b. n. d'erba In lat.
hediſaro p. b. o ediſaro voc. gr. n. d'erba, detta da'profumieri, pelecino
hediſmati p. b. aromati, che recan odore a gli vngenti. Plin.
heduuige p. l. o Heduìge, nome di fem. In lat. p. b.
hegemone p. l. n. d'un Poeta Frigio. In lat. p. b.
hegeſia p. b. ed hegeſiloco p. b. n. d'huomini
hegeſiſtrato p. b. n. d'huomo
helcia p. l. ò Elcia, n. d'huomo
helconide p. b. n. di fem
heldemaro p. b. d'huomo
helena p. b. ed Hèleno v. Elena, ed Eleno
helenio p. b. o ènola, n. d'erba
helenoforie p. b. feſte appo gli Atenieſi
helenore p. b. o l. n. d'huomo v. Elenore
helgone p. l. n. d'vn Rè
heli, coll' acc. all' vlt. o Heliòs voc. Ebr. cioè Iddio Dante
heliànthemo p. b. voc. gr. i. fior del ſole, n. d'erba
helice p. b. l'orſa maggiore, ſegno celeſte cosi Sannaz. egl. 10. Viuõ color ſotto Boote, ed Helice. o n. di cit. e di fem. hèlici. pur ſon detti i giri della vite, ſtrumento da ſtringere v. Elice

Helicona p. l. ed helicòne, mont. noto
helicriſo p. l. o chriſantemo Sic xiuri di maiu
helico p. l. il foro del criminale in Atene
helimena p. l. n. d'huo. In lat. p. b.
*He*limo p. b. n. d'huo. cosi Ann. Caro lib. 5. ſecon. l'acc. lat. ma l'Anguill. lib. 12. allungò la penul. e cosi trouaſi nel Virg. volgar. lib. 5. Le tempie vela, ſimil face *He*limo
*He*liocriſo p. l. v. helicriſo
*He*lio p. l. n. d'huomo
*He*liogabalo p. b. n. d'Imperadore
*He*lioſelino p. l. n. d'erba
*He*liotropi pen. lun. plur d'heli tropio, pianta, &c.
*He*liperico p. b. cogn. d'Optato Capitano
*He*liſeo p. l. v. Eliſeo
*He*litero p. l. n. d'huomo
*He*litropia pe. br. pianta, ouero pietra pretioſa
*He*lladico p. b. cioè di *He*llade, ò Grecia
*He*llanico p. b. n. d'hu. v. Ellanico
*He*lleborina p. l. ed helleboro p. b. v. Elleborina, &c.
*He*lleniche p. b. narrationi delle coſe Greche, titolo d'vn lib. di Senofonte, e Teopompo
*He*lleſpontiaco, ed *He*lleſpontico, p. b. add. &c.
*He*lmige p. l. ed *He*lòro v. Elmige, ed Eloro
*He*lſeo p. l. n. d'vn Giudeo
*He*lſine p. l. ſpecie di conuoluoo

Heluia p. b. (coll'u conſon.) n. di fem. madre di ſeneca
Hematite p. l. pietra ſanguigna, detta communemente, Lapis
Hemorobio p. b. animale, che viue vn ſol giorno
Hemiciclo p. b. v. Emiciclo
Hemicini p. b. [v. g.] cioè mezi cani, n. di popoli cosi ſecondo l'accento lat. e gr.
Hemicranea p. b. v. Emicrania
Hemina p. l. ſorte di miſura antica di dramme 60. Matthiol. o cogn d'vno ſcrittore
Hemiòlia pe. br. (voc. gr.) proportion ſeſquialtera
Hemionite pen. lun. (voc. grec.) ſplenio, erba
Hemiſpero p. l. v. emiſpero
Homode p. l. n. d'Iſole, ed Hemòdo, monte
Hemone p. l. ed Hemonide p. br. n. d'huomini
Hemorragìa p. l. fluſſo di ſangue cosi ſecondo l'acc. gr. In lat. p. b. l'vſa il Donzelli, ma ſcriue hemorrogia, forſe per error di ſtampa
Hemorrea p. l. profuſion di ſangue Il Caracc.
Hemorroi p. b. ſerpenti e cosi nel ſingolare hemòrroo, ed hemòrroa, la ſemina
Hemorroide p. b. v. emorroide
Hemorroidali p. l. v. g. vene hemorroidali
Henares p. l. v. g. Alcalà d'henares città di Spagna, e n. di fiume Il Tratto qui falla
Hendecaſillabo p. b. verſo d'vndici ſillabe
Henedina p. l. n. di fem.
Heneti p. b. pop. antichi d'Italia
Henioco pen. br. v. Enioco e cosi heniochi, popoli
Henòc, nome d'huo. figliolo di Caino
Henrico p. l. n. d'Imperadore
Hepatica p. b. v. g. vena hepatica, cioè del fegato è pur n. d'erba, detta lichene v. epatica, ed epatico
Hepsèma p. l. [v. g.] ſapa Matth.
Heptafono p. l. v. ettafono
Heptagono p. b. di ſette angoli In lat. p. l.
Heptapila p. b. così chiamoſſi Tebe di Beotia, cioè città di 7. port.
Heracla p. l. o b. n. d'huo. v. Eracla
Heraclea p. l. n. d'huo. di fem. e di città: o la pietra calamita indi heracleotico p. b.
Heraclia p. b. n. di città, detta già heraclèa
Heraclide p. l. n. d'huo. o patron d'Hercole
Heraclio p. b. n. d'huo. in lat. p. l.
Heraclito p. l. v. Eraclito
Heranthemo p. b. ſpecie di camamilla
Herbaiolo p. l. o herbaròlo, che vende herbe
Herbei p. l. n. d'vccelli (grotte
Herbeſo p. l. terra in Sicil. oggi le
Herbicina p. l. herbuzza
Herbita p. b. città già in Sic.
Hercinia p. b. n. d'vna ſelua ĩ Ger.
Hercole p. b. n. notto v. Ercole
Herculeo p. b. ed hercùleo v. Erculea, &c.
Herede p. l. indi heredità

Heredita p. b. verbo noto
Hereditano p. l. hereditario
Hereditano, coll'acc. su la seconda verbo plur. (ad.
Hereditario p.b.cosi hereditaria,
Herena p.l.ed herenia p.b.n.di fe.
Hereo pe. lu. n. di città e cosi herèa, pur città
Heresia p.l.ed heretic.p.b.v.eresia
Hersodia p. b. città d'Inghilterra
Herice p. l. n. d'herba v. erice
Herilo p. b. n. d'huomo v. Erilo
Herimero p. l. n. d'vn Rè
Herio p. b. n. di fiume
Hermafrodito p. l.v.ermafrodito
Hermagora p. b. n. d'huomo
Hermanduri p. l. v. Ermanduri
Hermathena p. l. statua di Mercurio, e di Minerua
Hermea p.l.n. di città, e d'vn Capitano
Here p.l. feste di Mercurio e così
Hermèo, promontor. oggi Neocastro
Hermenia o herminia p.l. (v. g.) cioè interpretatione (rio
Hermete p.l.n.d'ũ Filos.e Mercu-
Hermetico p. b. add. v.g. arte hermetica, i. di Mercurio
Hermìa p. l. n. d'vn fanciullo, e d'vn eunuco
Hermilo p. b, n. d'huomo
Herminerico p. l.n.d'vn Console
Hermione p. l. v. Ermione
Hermocide p. l. n. d'huomo, come Ferecide
Hermocrate p. b. n. d'huomo
Hermodattilo p. b. n. di pianta
Hermodoto p. b. n. d'huom. come Erodoto

Hermogene p. b. n. d'huom, come Diogene
hermolao p.l. n. d'vn Grãmatico
hermonide p. b. v. Ermonide
hermotimo p. b. n. d'hu. In la.p.l.
hermupòa p. l. (voc. gr.) mercorella, erba In lat. p. b.
hernia p. b. infermità v. ernia
herniaria p. b. cosi dicesi l'erba Turca
hernici p. b. popoli v. Ernici
herniola p. l. erba, detta pur poligono minore
herode p. l. n. d'huomo v. Erode
herodiade p. b. Erodiade
herodico p. b. n. d'huomo
herodoto p.b.n.d'hu. v. Erodoto
heroe p. l. semideo, &c. v. Eroe
herofila p. b. o heròfile, n. d'vna Sibilla
heroico p. b. da heroe
heroina p. l. donna illustre
herostrato p. b. ed heròtho p. l.n. d'huomini
herpete p. l. [v.g.] cioè fuoco sacro, che serpe Il Tratto scriue herpeto p. b. per errore
herfilia p. b. n. di fem. moglie di Romulo
heruli p. b. n. di popoli
herundino p. b. n. di fem.
herrera p.l.cog.di fam.Spagnuola
hesagono p.b.di 6.ãgoli In lat.p.l.
hesametro p.b. di 6. piedi metrici e così hesàtico, cioè di 6. versi
hesiodo p. b. ed esiodeo p. l. v. Esiodo, &c.
hesione p. l.n.di fem.così Remig. Fioren. epist. 19. La Troiana hesiòn, col ferro pure. Ma l'-

An-

Anguill. l. 11. par che l'abbreui; v. Esione
Hesperà p. l. n. d'isola In la. p. b.
hesperia p. b. v. Esperia
hesperidi p.b.di gen.fe.le tre figliuole d'hespero In verso dicesi pur hesperido, add.v.g. gli hesperidi liti, gli horti hesperidi
hespero p. b. v. Espero
hestieo p. l. di 4. sill. n. d'huomo
hessèni p. l. v. Essèni Hestica p. l. v. estica (pop.
hetheo p.l. n d'huo. e così hethei
hetruria p. b. la Toscana
hettemimeri p.b. v. ettemimeri
hettico p. b. plur. hettici the patisce d'vna febricciuola continua v. Etico
hettore p. b. o Ettore, n. d'huo.
heueo p.l.n.d'hu. e cosi heuei, po.
heuila p. b. o heuilat v. Euila
hexamili p. l. n. di due istmi, o stretti di terra
hexampilo p. b. o esàmpilo (v.g.) vn luogo di 6. porte nell'antica Siracusa ma è meglio scriuer, hesàpilp, o hexàpllo
hezecia p. l. di 4. sill.n. d' huomo
hiacinthino p. l.o hiacintino, v. g.ātimonio hiacintino. Maat. pelli hiacintine dell'arca, cioè a color di gacinto. Il Garz.
hiade p. b. trisill. v. Iade
hiamao p. l. di 4. sill. n. d'huomo
hiampeo p.l. quadrisill. vno de'due colli di Parnaso v. Titoreo
hianteo p. l. di 4. sill. cioè della Beotia poet.
hibernia p.b.n.d'isola, oggi Irlāda
hibleo p. l. add. d'hibla
Hiblone p. l. n. d'vn Regolo
hibò, coll'acc. all'vlt. v. ohibò
hibrea p.l.n.d'ū Retore in la. p.b.
hidaspheno p l.o b.n.d'huī la. p.b.
hidragiro p. b. (voc. gr.) argento viuo Il Donz.
hidraulico p. b. di 4. sill. v.g. organo hidraulico, cioè per via d'acqua voc. gr.
hidrocoo p. b. o hidròchoo, Aquatio, segno celester vo. gr.
hidrolapato p. b. ò hidrolaptho, n. d'erba
hidromantia p. l. v. idromantia
hidromelo p.l.sort.di vino medic.
hidrophobico p.b. idrofobico v.g. cioè che mette ne'patiēti paura dell'acqua, come accade ne' morsi de'cani arrabbiati Matt.
hidropepe p. l. pepe acquatico
hidropico p.b. v. idropico
hidropisi p.b. o hidropisia p.l. v. idropisia
hiena p. l. di tre sill. fiera nota Il Pulci scriue hienna, e la fa bisil. v. Iena
hiensàle p.b. fi. d'huo. come Asdrubale
hiera, di due sill. nome d'isola
hieracio p. b. (di quattro sill.) n. d'erbà
hieraca p. l. o hieràco, n. d'huo. e d'isola
hierarchia p. l. e hierarchicò p. b. v. gerarchia
hieremia p. l. o Ieremia, nome di Profeta
hieri, o ieri, di due sill. come dice il Pergam. benche pur si dice, l'altr'ieri, in vece di l'altro

tro ieri, o ier l'altro
Hierico p. b. n. di città della Paleſtina
hiermattina p. l. e cosi hiersèrà, auuerb.
hierobotane p. l. ideſt erba ſacra, ed è la verbena
hierocesarea p. l. n. di città
hierocle p. b. n. d'huomo
hieroglifico p. b. v. geroglifico
hieroneſo p. l. n. d'iſola
hieronimo p. b. v. Girolamo, e Geronimo
hieronice p. b. nome d'huomo
hieronnemone p. l. n. d'vn Arconte In lat. p. b.
hierotheo p. b. o lun. o hieròteo v. Ieroteo
hieruſalèm, o Gieruſalemme, città nota
higea p. l. n. di fem. figliuola d'Eſculapio
higino p. l. n. d'vno ſcrittore
higuera p. l. n. di città
hilace p. l. n. di cane In la. p. b. e cosi può anche dirſi in volgare
hilare p. b. allegro Sannaz. egl. 12.
hilaria p. b. ed Hilario, n. di fem. e d'huomo
hilarino p. l. ed hilariòne, n. d'huomini
hilario p. b. n. d'huo. e co. d'Ofilio
hilata p. l. nato in hila, e cog. d'Apollo (ſtore
hilattore p. b. n. di cane, come Cahilderico p. l. n. d'huomo
hildeta p. l. cogn. di fam.
hildigero p. l. n. d'huomo
hilea p. l. n. di regione onde il mar hilèo, e cosi hilèo centauro
Hilonome p. b. n. di fem.
hiltrude p. l. n. di fem.
himantopode p. b. vccello, detto moſcardo, e cosi himantòpodi, pop.
himeneo p. l. dio delle nozze de' Gentili
himerà p. b. n. di fiume in Sicilia oggi fiume ſalſo, ed vn'altro, detto fiume di Termini
himilcone p. l. n. d'huomo
hinemaro p. b. n. d'vno Scrittore
hinnito p. l. anitrito v. Innito
hinnografo p. b. ſcrittore, e componitor d'hinni
hioſciamo p. l. di quattro ſill. v. iuſquiamo
hipàciri p. b. n. di fiume
hipallage p. b. n. di figur. rettorica
hipane p. b. o hipan. ed hipano p. b n. de fium. cosi nel vir. vol. li. 4. georg. Naſcendo, horribilmente hipano ſuona ma l'Anguil. lib. 15. allungò la pen. Dolce cinque giornate in Scithia hipano In lat. p. b. v. Ipane
hipata p. l. n. di città: e cosi hipate, fiume
hipecòo p. l. n. d'erba cosi Caſtor Duran. In lat. p. b. v. hipoſeo
hipepa p. l. città piccola di Lidia
hiperbato p. b. n. di troppo rettor.
hiperbole p. b. ed hiperbolico v. Iperbole
hiperbolo p. b. n. d'vn huo. amator diriſſe
hiperborei p. b. pop. oltramõtani
hiperdulia p. l. v. gr. v. Iperdulia
hiperia p. b. n. di città, e di fonte
hiperico p. b. n. d'erba, detta pur hi-

hipéricône Sicil. piricò
Hiperide p.b. v. hipperide
hiperione p. l. n. di gigante cosi l'Anguill. lib. 6. metamor. Cinque volte il figliuol d'hiperione: cioè il Sole In lat. p. b.
hipobaro p. l. o hipobàr n. di fiume nell'India
hipociſti p.b. o hipociſto, n. d'erba
hipocõdria p.l. ſort. d'ĩfermità negl'hipocõdri, cioè nelle viſcere
hipocondriaco p. b. v. g. paſſione hipocondriaca Matth. ouer hu. che patiſce di tal male
hipocratico p.b. v.g. vino hipocratico, o hippocraſſo
hipocriſia p. l. voc. gr. v. Ipocriſia
hipocrito p. b. o hipocrita, ſimulatore, &c.
hipoleo p.l.n. d'erb. detta hipecòo
hipogeo p. l. [voc. gr.] v. ipogeo
hipòpia p. b. (voc. gr.) malore d'occhi Matth.
hiposeléno p. b. erba v. ſeleno
hipoſphegmata p.b. (voc.g.) malore d'occhi Matth.
hipoſtaſi p.b. voc. gr. perſonalità
hipòſtatico p. b. add. v. g. vnione hipoſtatica, cioè fatta con la perſona del Verbo eterno
hipoteca p. l. verbo, o n. e val pegno v. ipoteca
hipotenuſa p. l. (voc. gr.] linea in triangolo, la qual non e tagliata perpendicolarmente
hipoteſi p.b. (voc. gr.) queſtione definita, o controuerſia: a' filoſofi val ſuppoſitione hipotètica, cioè conditionale, &c.
hipotipoſi p. l. figura rettorica
Hippace p. l. (vo. gr.) cacio cauallino, o caglio del cauallo Matth. In gr. e lat. p. b.
hippalo p. b. n. d'huomo
hipparri p. b. fiume in Sic. preſſo a Camarina (ſo'
hippaſo p.b. n. d'huo. come Dama
hippea p. l. n. d'iſola
hippela p. l. o b. v. Ippelaſo
hippeleo pl.. n. di fonte in Efeſo
hipperide p. b. o hipèride n. d'vn Oratore
hippia p. b. (di tre ſill.) n. d'vn Oratore, e d'vn tiranno Ateniese, e di città, e cog. di Minerva
hippiatro p. l. (voc. gr. di quattro ſill.) e ſignifica Mareſcalco
hippòboto p.b. n. d'vn prato gran paſco di caualli
hippocòme p. l. n. di contrada, indi hippocomiti p. l.
hippòcopi p.b. (vo. gr.) medicamenti, che leuano la fiacchezza a' caualli Il Caracc.
hippocrate p.b. n. del Principe de' Medici in rima ſi truoua p.l. così il Capor. ſtudia a ſtaffatta il teſto d'hippocràte ed il Mauro: E ſe foſſe Galeno, ed hippocrate
hippocratia p.l. vittoria equeſtre voc. gr.
hippocrene p. l. n. di fonte conſecrato alle Muſe indi hippocreneo p. l. add.
hippodamia pen. l. n. di fem. così remig. Fioren. epiſt. 16. Foſſe cagion hippodamia gentile
hippodamo p. b. ed hippòdame p. b. n. d'huomo, e di fem.

Hippodromo p. b. luog. da correr caualli voc. gr.
hippofae p. b. n. d'erba
hippolito p. b. ed hippòlita, n. d'huomo, e di fem. (huo.
hippoloco p. b. o hippolocho, n. d'
hippomaco p. b. n. d'huomo
hippomane p. b. n. d'erb. ſpecie di veleno, che fà ifuriare il cauallo
hippolapato p. b. o hippolapatho, ſpecie di lapatio
hippomarathro pe. br. finocchio ſaluat.
hippomene p. b. n. d'huom.
hippona p. l. la dea de gli ſtallieri, e n. di città nell'Africa, oggi Bona v. Ippona
hipponica p. b. n. di regione molto feroce
hipponico p. l. n. d'huomo
hipponoe p. b. n. di ninfa
hippofagi p. b. o lun. popoli, che mangian caualli
hippophae p. b. voc. gr. v. hippofae
hippopodi p. b. n. di popoli
hippopòtamo p. b. o hippotàmo, cioè cauallo di fiume, beſtia del Nilo v. Ipportamo
hippoſelino p. l. oner olusàtro, n. d'erba
hippota p. l. v. Ioppota
hippotoo pe. br. ed hippòtoe, n. d'huomo, e di ninfa
hippuri p. l. equiſeto, erba e cosi hippùro, peſce
hipſelitì p. l. n. di popoli
hipſenore p. b. n. d'huomo, come Antenore
hipſeo p. l. n. d'huo. e cosi hipsèa fem.
Hipſicratea p. l. n. di fem. v. Iſſicratea
hipſifile p. b. n. di fem. v. hiſſifile
hircania p. b. regione de' Parti: onde hircano p. l.
hirculo p. b. beccarello, erba
hireo p. l. n. d'huomo
hirode p. l. n. d'vn Rè
hirondine p. b. per rondine poet.
hirondinaria p. b. celidonia, erba
hirſuto p. l. (voc. lat.) orrido, aſpro pelo
hirtaco p. b. n. d'huo. indi hirtacide p. b. cioè il figliuolo d'hirtaco poet.
hisòpo, o hiſſopo p. l. n. d'erba
hiſpali p. b. Siuiglia cosi il Tronſarelli nel Coſtãtino: Fide gẽti Altinòo d'hiſpali regge e cosi hiſpalo n. d'vn Rè
hiſpanico p. b. add. poe. Spagnuol.
hiſpaniola p. l. o Spagnuola, n. d'iſola nell'America.
hiſpodo p. b. hirſuto. voc. lat
hiſſifile p. b. ed hipſifile, v. Iſifile.
hiſſopo p. l. v. iſſopo.
hiſtaſpide p. b. v. Iſtaſpide. (le
hiſterologia p. l. figura grãmatica
hiſtiea p. l. n. di citta: e così hiſtièo, nome d'un tiranno.
hiſtoria p. b. narratione. onde hiſtorico p. b. ed hiſtoriografo p. b. ſcrittore d'hiſtorie
hiſtrice p. b. porco ſpinoſo
hiſtrichida p. b. male, o vitio della coda del cavallo, cioè quãdo i peli ſi fan rigidi, come penne d'hiſtrice. Caracc.
hiſtrione p. l. comediante: onde hiſtriònico p. b. add.

Ho-

Hoaro p.b.o l.n.di fiu. della ſcitia
hodeporico p.b. [voc.g.] titolo d'un libro di Fauolio
hoicro p. l. cogn. di fam.
hoimè, ed hoimei p.l.interiett.
hollero p. l. n. d'huomo
holocriſo p. l. n. di fiore
holòſteo p.b. nome di peſce, detto pur oſtracione
holoſtio p. b. n. d'un erbetta
holſato p. l. n. p'huomo
homaccino p. l. homicciato
homai p. l. horamai, auuer.
homarè, coll'ac.ſul vl.n.d'ũ Tur.
homei p. l. lamenti
homelia p. l. n. homiſia
homeriti p. l. n. di popoli.
homèro p. l. n. d'un Poeta Greco celebre.idi homèrico p.b.add
homero p.b. ſpalla. l'Acchariſ. nel ſuo vocab. ſegna homeri p.l. ma per error.v.la Cruſ.alla vo.Omero:e Sannaz.che diſſe. I'ſon pur vecchio, ed ò curuati i hòmeri.
homeromaſtica p.b. overo homeromaſtico vo.g.cog.di Zoilo, e ſignifica flagellatore d'Homero. cosi ſecondo l'acc.gr.In lat.p.l.
homicciatolo p. b. over homicciatto, huomo di poca ſtima
homiccivolo p.l.(e coll'vo ditt.) lo ſteſſo.
homicida p. l. vcciſor d'huomini
homicidia p.l.homicidio.v.omic.
homicidio p.l.plur. homicidii, ed homicidi p.l.over omicidia p.b.
homilia p. l. v. omelia.
hommenc p. b. me ne hò.
homobono p. l. n.d'huo.in l.p.b.
homogenco p. b. coſa della medeſima ſpecie, o qualirà. vo. g. e term. filoſofico.
Hòmole, ed homolo p. b.monte della Teſſaglia.
homopathia p.l.vo.g. cõpaſſione
homurè, coll'ac.all'ul.n.d'ũ Tur.
honora p.l.verb:e cosi honore, n.
horbè, modo d'ĩterrogare alcuno
horamai, & hormai p. l. auuerb.
horiguela p. l. città di Valenza.
horiuolo p.l.coll'uo dit.ſtrumẽto noto (horminio p.b.
homino p. l. n. d'erba, detta pur
horolog.p.b.ç.ſil l.pl.horolog.p.l.
horolografia p. l. trattato degli horologi. Il Pom.
horomeli p. l. o Rumelia è detta la Grecia da'Turchi
horoſcopo p.b.[vo.g.]aſcendente
horrei p.l.o chorrei,n. di pop. gihorrido p.b.ſpavẽtevole (gãti
hortali p.l. luogo di molti horti
hortola p. b. cogn. di fam.
horvia p. l. [coll'u conſ. auuerb.
hoſpite p. b. foreſtiere, &c.
hoſtane p. l. n. d'huomo
hoſteria p.l.ed hoſtarià, luog. no
hoſtia p. b. uittima, o n. di città nel Latio. v. oſtia
hoſtia p.l. over oſtiglia, città nel Duc di Mant.cosi F.Fillip.Ferr.
hoſtico p.b.n.d'un poet. v.oſtico
hoſtiere p.l.(di tre ſil.)hoſtello, albergo
hoſtile pen.l.dell'hoſte, o da hoſte, cioè nemico
hoſtrado p. l. d'huomo
hothero p.l.over Otèro, n. d'ũ Rè
hotomano p. l. n. d'un eretico
hozio p. b. cognome di famiglia.

Hu-

Hugone p. b. n. d'huomo
humago p. l. n. d'iſola.
humano p. l. n. e verbo.
humfredo p. l. n. d'un Capitano
humido p. b. n. noto
humiga p. b. rende humidità, fa humido. Matth.
humile p. b. e in verſo anche p. l. coſi Dante, ed altri onde diſſe il Petr. E i dolci ſdegni alteramente humili. v. Vmile.
humilia p. b. o humiliaſi, e humiliano, ritiene l'accento ſul'iſteſſa 2. ſill. e coſi humiliati. imper. ma humiliati (particip.) p. l.
hunerico p. l. v. Hudnerico
hungaria p. l. v. Vngheria
huniado p. l. n. d'huomo
hunnerico p. l. n. d'huomo
hunnico p. b. add. v. g. Guerra hunnica.
humaccino p. l. v. homaccino.
huomini p. b. plur. di huomo
huopo, v. vopo huovo, v. vovo. huòvolo. vouolo
huroni p. l. n. di popoli. In lat. p. b.
huuizzuoli p. l. v. vuizzuoli
huuolà p. b. v. vuolaſ, ed ugola.

I

IAbele p. l. n. d'huo. come abele
iacācuri p. l. n. di cit. nell'Idia
iaccea p. l. ſpet. di viola, erb. e fior.
iaceta p. l. n. d'un filoſofo.
iacintino p. l. a color di iacinto, v. g. antimonio iacintino
iacobea p. l. ſenecio, n. d'erba
iacobiti p. l' ſetta d'Eretici
iaconia p. l. n. d'huomo
iacono p. b. cogn. di fam.
iacopo p. b. e iàcomo, n. d'hu. e iacopa &c. n. di fem. v. Giacomo
Iacopino p. l. e Giacomino, dimin. di iacopo
iaculo p. b. e iàcolo, ſerpe, detto pur tiro. Sicil. ſaittuni, e tiru. iacolo pur diceſi la ſaetta. Sannaz
iadeda p. l. fiume in Sicil. oggi di S. Giuliano
iade p. b. e iadi (di 3 ſill.) n. di ſtelle, coſi lib. 1. Eneid. volgar. iade, e i duo Trioni, e perche tàto. e'l Guiſoni divina ſett. L'iadi lagrimanti, ed Orione.
iadera p. b. n. di Città, oggi Zara
iadere p. b. o iadero, n. d'huomo, e di fiume
iadia p. l. n. d'huomo
iadmone p. l. o iammòne, n. d'huomo. in lat. p. b.
iaele p. b. o Iaèl, n. di fem. celebre
iaèn, coll'acc. all'ult. v. ſciaèn.
iafanatapan, n. di Città nell'India
iaſèto p. l. n. d' huomo. coſi l'Amalt. proſod.
iaſia p. l. n. d'huo. figliu. di David
iagirò, o Angerò, n. d'ũ Giappon.
iago p. l. voc. Spag. di 3. ſill. Iacopo
iaimo p. b. (voc. Spagn.) val Iacopo, o Giacomo
iaino p. l. n. d'huo. coſì l'Amalt.
jairo p. b. v. Giairò. in lat. p. l.
iale p. b. (di 3. ſill.) n. di fem. in rima ſdrucc.
ialomo p. b. o l. n. d'hu. ito in prov
Ialici p. l. n. di ſtagno in Sicilia
Ialiſo p. b. n. d'huo. e di cit. ĩ Rodi
Iamàica p. b. n. d'Iſola, di S. Giac.
Iambèo p. l. o iambico p. b. ſpecie di verſo
Iàmblico p. b. n. d'un filoſofo

Ianbografo p. b. ſcritto di ianbi
Iáboli p.b.regione della Macedo.
Iameno p. l. v. g. alume iameno, o ſcriſſe. V. A.
Iamerico p. l. n. d'un Rè
Iamnia p. b.n. di Città. indi Iamniti p. l. pop.
Iágoma p.l. ò iácòma, n. di regno
Ianicolo p. b. v. Gianicolo
Ianira p. l. n. di ninfa Marina
Ianizzari p. b.n.di cit.e promont.
Iannaccaro p.b. cogn. di fam.
Ianneo p.l.n.d'ũ Cap.crudeliſſim
Iantida p.b n. di fem. e vale Violantilla
Iaone p.l. n. d'huomo in lat. p. b.
Iapara p. l. n. di città, e di porto
Iapeto p. b. n. d'huo. v. Giapeto
Iapide p. b. o Iapì, n. d'huomo
Iapiga p. b. n. di vento. e così iapige n. d'huomo: e iapigia (di 4. ſill.) n. di regione
Iardano p. b. n. di Rè, e di fiume, come Dardano
Iaro p. b. (di 3. ſill.) erba detta gichero. così Pier Creſc.
Iarfei p. l. o gersèi, n. d'iſola
Iaſere p. l. n. d'huomo
Iaſibili p. b. fiume di Sicil. detto già Cacipari
Iaſmino p.l.v. g. vnguento iaſmino, cioè violato (la
Iaſpide p.b.diaſpro pietra pretio-
Iaſponiche p.b. o iaſponice, gemma, Plin. v.oniche
Iaſone p. l. o Giaſone, n. d'huomo. in lat. p.b.
iaſſaro p. l. o iaſſarte, n.difiume
iaſſia p.b. n. di fem
Iatraleptica p. b. una delle ſpecie della medicina
Iauamo p. l. n. d'huomo, figliuol di iafèto
iauerina p l. ſorte di dardo corto
iazigi p. b. o l. popoli in lat. p. b.
ibei p. l. o ibeni, n. di popoli
iberia p. b. la Spagna. onde iberico p. b. add.
iberide p. b. n. d'erba
ibernia p b. n. di regione
ibero p.l.fiume di Spag.oggi Ebro e ſignifica di pur loSpagnuolo
ibice p. b. animal terreſtre detto capricorno, e da'Tedeſchi ſtambecco. Matth.
ibico p. b. n. d'un Poeta
ibide p. b. cicogna nera, abitante nel Nilo
ibiſo p.b.v. iuiſa. Ibiſo p.b.v. gibiſo
ibleo p.l. v. g. mele ibleo, cioè d' Ibla in Sicil. [b.
ibrea p.l.n.d'un Retore. In lat.p.
icamia p.l.n.d'huo. come Gerem.
icateo p. l. o icario, add. d'Icaro.
icaria p.b.n. d'iſola,e di villaggio
icaro p.b.n.d'hu. figliu di Dedalo
icaſe p. b. vna de lettere dell'abb.
icaſtico p. b. voc. gr. v. g. imitatione icaſtica, cioè che ſcriue le coſe, come ſono, o ſono ſtate
iccara p.b.n. di Caſtello in Sicilia
iccara p. l. v. icaſi
iccelo p. b. vn miniſtro del ſonno, detto pur Fobetore
iceta p.l. e così Icetaòne, o icetone, n. d'huomini. ĩ la. icetas p.b
icneumone p. l. n. d'animaletto, o beſtiuola. in lat. p. b.
icnografia p. l. deſcrittione della pianta dell'edificio. voc. gr.

Ico-

Icobalo p. b. n. d'vn Sacerdote
icona p. l. (voc. gr.) imagine, ò medaglia
iconoclastia p. l. (voc. gr.) rompimento delle imagini
iconologia p. l. trattato delle imagini, tit. d'vn libro. voc. gr.
iconomaco p. b. o iconòmacho, persecutor delle imagini (casa
iconomia p. l. arte di gouernar la
iconomica p. b. tit. d'un libro di Senofonte, o add.
iconomo p. b. intendente di gouerno domestico
icthiofagi p. b. o l. mangiatori di pesci. voc. gr.
idaia p. l. (di 4. sill. n. d'huomo, come Isaia
idalio p. b. add. õde Venere idalia
idalo p. b. n. di monte in Cipro
idalogo p. b. n. d'huomo
idasmeno p. l. n. d'huo. in lat. p. b.
iddèi, o iddij p. l. i falsi dei. Iddeo nel sing. l'vsa il Pul. ma è ãtico
iddia p. l. o iddèa, per Dea, e ãtico
iddio p. l. Dio, Domeneddio
idea p. l. n. e v. onde ideare il disegno, &c.
identifica p. b. fa vn istessa cosa voc. scolast.
idèo p. l. v. g. colle ideo, per Ida, monte di Candia, o Frigia. idèi datti li erano i Coribanti
idia p. l. n. di ninfa marina, come harpia
idige p. b. v. Adige
idili p. l. o idilij, plur. d'idilio
idima p. b. città: e cosi idimo, n. di fiume
dioma p. l. (voc. gr.) linguaggio

Idiota p. l. o idiòto, ignorante, non letterato
idiro p. b. n. di fiume, e di città
idistauiso p. b. n. di cãpo, ò piano nella germ. tra'l visurgo, e colli
idmone p. l. n. d'hu. cosi l'Anguil. l. lib. 6. Metam. a quest Arane il Colofonio idmone. in lat. p. b.
idolatra p. l. idolatore. in lat. idololatra p. b. (voc. g.) o 3 pers. del verbo idolatrare
idolatria p. l. adoratione d'Idoli. ma in rima sdrucc. si può dire idolàtria p. b. cosi Sannaz. e'l. 10. e'l Pul. cant. 27. stan. 135. e'l Ruscel. nel Rimar.
idolatrio p. b. add. v. g. onore idolatrio, riuerenza idolatrià
idolatro p. l. n. e ver. v. idolatra
idolo p. b. imagine di falsi dei. cosi secondo l'acc. gr. in lat p. l.
idomeneo p. l. n. d'huomo, cosi'l Ruscel. nel Rimar. e l'Arios. cã. 20. e Ann. Caro lib. 3. Fama ch' idomeneo Cretese Eroe
idoneo p. b. [voc. lat.] atto
idraulico p. b. (voc. g.) v. g. organo idraulico, che suona a forza d'acqua, o tromba d'acqua
idotea p. l. n. di ninfa marina
idraù, o idrausso (di 4. sill.) n. di mago. Bracc.
idrena p. l. n. di fem.
idrico p. l. n. d'huomo
idrografia p. l. descrittion dell'acque, mare &c.
idromãtia p. l. ĩdouinamẽto per via d'acqua ĩdi idromãt. p. b. add
idropicò p. b. infermo d'idropisia, plur. idropici

Idropisia p.l.voc.g.infermità nota
idubeda p.b.n.d'vn Rè,di mõte,e di fiume.
idume p.l.n.di città nell'Idumea.
idumea p. l. regione della Soria: e così idumèi, popoli.
iebahàre p. l. così iebanìa, nome d'huomini
iebuseo p.l.n.d'huo.e iebusèi,pop
iechelia p.l. e iecemia, e ieconìa, n. d'huomini.
iecore p.b. fegato. voc. lat. in rimà sdrucc.
iedaia p.l.di 4 sill.e così iegedelìa e ichedeia di 5. sill. n.d'huomi.
iehìa p. l. trisill. e così iehiele, n. d'huomini
iena p.l. di 3.sill.animale che contrafà la voce umana. hiena.
iensale p.b. n.d'huomo, come Asdrubale
iemale p.l.di 4. sill.vernale. poet.
iemini p. b. n. d'huomo, padre d'Asia
ieraca p. l. e ierico, n. d'huomo. e così ierace, cogn. d'Antioco e ieraci cogn.di fam.e tit.Marchesato in Sicil.
ierarchia p. l. v. gerarchia
ieratico p.b.v.g. carta ieratica, usata anticamente, solo ne' libri Religiosi. Plin.
ieremia p. l. v. Geremia. Ierico p.b. v. gerico
ieria p.l.n.d'huo.figliuol di Selemìa.
iermattina p. l. ierisul mattino
iermucamo p. l. n. di luogo
ieroboamo p. l. n. d'huomo figliuol di ioàs.

Ieroglifico p.b.(e plur.ieroglifici) figure degli Egizi per esprimere i lor concetti, in vece di caratteri v. geroglifico
ierone p. l. n. d'un Re di Sicilia
ieronimo p. b. v. Geronimo
ieronnemone p.l. n.d'un Arconte. in lat. p.b.
iersei p. l. v. farsei
iersera p. l. [e nel contado,iarsera] ieri sera
ieroteo p.b.o hieròtheo,n.huom. in Toscana p. l. e così segna il Fraccios.
iersia p.l.n.d'huomo, e così Iesìa
iesmachia p.l. e iesmaìa, quadrisill. n. d'huomini.
iesselmera p.l.n. di città nell'Ind.
ietsegena p.l.n.di regio. nell'Ind.
ieviza p. b. v. iviſa.
ieuoli p. b. n. di Terra in italia, e così ièuolo, n. d'vccello.
iezabele p. l. n. di fem. moglie del Re Acabo
iezelia p. l. e così iezia,e iezonìa, huomo.
iezraia p.l.di 4. sill. nom. d'huo
ificle p.b.o ificio,n.d'huomo.così secondo l'acc. lat. ma Remig. Fior.Epist.13. d'Ouid. l'allunga: Mio genitore, ed il pietoso Ificlo.
ificrate p. b.n.d'huo.come Socrat
ifigenia,p.b.n. di fem. così'l Rus. cel. rime sdrucc. e l'uso d'Italia secondo l'acc.gr. in lat.p.l.e così l'accentua in uolgare il Tosca nella nell' Elucid. poet.e l' usò l'Anguill. lib. 11. dicendo. La nostra bella figliai figenia.

Isi-

ifimedea p. l. o ifimèdia p. b. n. di fem.
ifimedia p. b. n. di fem. in la. p. l.
ifito p. b. n. d'huo. così Ann. car. li. 2 secondo l'acc. lat. ma ippol. Medici nel li. stesso l'allung. E me in guerra il valoroso Ifito
ifrico p. b. n. d'vn Rè
igino p. l. n. d'uno scritore
ignaro p. l. ignorante, non consapeuole
ignauia p. b. dapocaggine. ed ignàuo, dappoco. Arios.
igneo p. b. di fuoco, o focoso. poet.
ignigo p. b. n. d'huo. in vece d'Ignatio: vsato da gli Spagnuoli, da cui si scrive Inigo
ignispicio p. b. (voc. lat. di 5. fill.) diuinatione fatta per via di fuoco Plin. v. piromantia
ignito p. l. voc. lat. infocato poe.
ignobile p. b. n. noto indi ignobilità, e ignobiltà
ignobilita p. b. rende ignobile v.
ignominia p. b. vituperio, infamia
ignora p. l. non sà, non ha notitia
ignoto p. l. incognito
ignudo p. l. n. e verbo noto
ignuno p. l. niuno, nessuno
iguale p. l. eguale e così igualo, verbo
iiama p. l. con la 2. i conson. cog. di fam.
ilaira p. l. n. di fem. e così ilarino n. d'huomo
ilderico p. l. n. d'vn Rè de' Vãdali
ildiche, coll'acc. ali'vlt. il perche
ileo p. b. male pericoloso dell'intestino più tenue
ilèo p. l. n. d'ũ Cẽtauro così Ann. Caro, e l'Anguil. l. 8. ma pur si può dir p. b. così nel vir. vol. l. 8 tu Folo, ed ileo, de le nubi figli
Ilercaoni p. l. n. di popoli ĩ lat. p. b.
ilergeri p. l. popoli di Spagna, oggi Leridesi in lat. pen. ancip.
ilia p. b. n. di fem. madre di Romulo terra d'Ilia dice l'Aristo per ilio città di Troia
iliaco p. b. Troiano iliaca passione è sorte di male nell'intestino, dett. ile, ileo il Carac. ouro dolor di fiancoia il Crescen.
ilide p. b. la poesia d'Omèro sopra Troia o n. patronim. e val donna Troiana
ilice p. b. albero v. elcio
ilio p. b. città principale di Troia
illione p. l. disse il Bracc. così legge si nel vir. vol. li. 3. Eneid. che l superbo iliòn cadde in ruina
ilione p. l. n. di fem. figliuola di Priamo così li. 1. Eneid. volg. Indi l scettro, che già tenne ilione in lat. p. b.
ilionèo p. l. n. d'huo. così Ann. Caro l. 7. il saggio ilioneo così rispose ed altroue: Per consiglio del saggio ilioneo
ilithia p. l. n. di Lucinà, presidente al parto
illato p. l. per lato, o fianco, vsò Cos. Bart.
illecito p. b. non lecito v. inclicito
illegittimo p. br. o inlegittimo, non legittimo
illeia p. l. di 3. fill. entra in lei, diuiene lei Dante da non vsarsi
illeso p. l. non offeso voc. lat.
illetargito p. l. preso, e aggrauato dal-

dal letargo
Illiberi p. b. o illibero, città di Spagna in lat. p. b.
illicito p. b. v. inlicito
illicito p. l. titolo di Marchesato
illiria p.b.o illiride,oggi schiauonia regione ĩdi illirico p.b.ad.ed
illiro p.l.onde disse il Ghelfucci Rof.5.d'Adria a la destra il portuoso illiro Pur Cos. Bart.chiama illiri gli Schiauoni
illirica p.b. n. d'erba: e cosi illiride, regione
illora p. l. o igliora, n. di città nella Spagna
illuderre p. b. ingannare onde illude p. l. il Garz.
illuia p. l. (di 3 fill.) diuiene lui, da non vsare.
illumina p. b. dà lume v.
ilmamolino p. l. n. d'vn Imperat. de' Saracini
ilmeno p. l. o ilmèn, n. di fiume, e di lago
iltrude p. l. n. di fem. (poet.
imago p. l. e imàge, per imagine, immagina pe. br. pensa: e cosi imàgine v. immagina
imani p. l. huomini scientiati fra' Turchi
imàtopodi p.b.pop.dell'Etiopia,
imao p.l.parte del mõte Caucaso
imaone p. l. n. d'huo. in lat. p. b.
imauo p. l. n. di monte cosi l'Arios. e l'Anguill.
imbacuccato p. l. col cap.coperto
imbalconato p. l. incarnato, e diceſi della rosa
imbaligia p. b. (di 5. fill.) mette nella baligia il Francios.
Imbàlsima p. b. vnge con balsimo
imbambagia p. b. di 5.fill.riempie di bambagia Sic. incuttuna
imbambola p. b. ricuopre, e inmidisce gli occhi di lagrime, senza mandarle fuora, come fanno i bambocci
imbandigione p. l. (di 5. fill.) viuanda imbandita
imbarberito p.l. diuenuto barbaro, o barbero il Dauanz.
imbaro p. b. n. di monte
imbasceria p. l. ambasceria
imbastia p. b. imbasta, mette il basto, ò bastio Sic. imbarda
imbastito p.l.diceſi del vestimento Sic.inxiumatu o della mensa, e tauola da mangiare, quãdo è adorna di viuande
imbattere, e imbatterſi p. b. abbattere, riscontrare
imbeccata p. l. tanto cibo, quanto si mette in vna volta nel becco all'vccello
imbèchera p. b. subborna v.
imbellito p. l. fatto bello
imbercia, di 3. fill. coglie, o colpisce nel berſaglio
imbertona p.l. v.g.colui s'imbertona, o s'imbarda di lei, cioè s'innamora voce bassa
imbestia p.b.piglia forma, o qualità di bestia
imbestialito p. l. imbestiato, entrato in bestia
imbeuera p. b. in vece d'imbeue, disse il Binuccini nella vita dello Scozzese
imbeuere p. b. attrarre, inzupparsi, onde imbeue

Im-

Imbèuerſela, coll'acc.ſu la 2. come imprimerſela
imbiaccato p. l. (di 4. ſill.) vnto di biacca
imbiada p. l. (di 3. ſill.) ſemina di biade un luogo. onde imbiadàto, veſtito di biade
imbietta (di 3. ſill.) mette la bietta, o zeppa
imbiondito p. l. fatto biondo
imbiſchera p. b. (verbo) mette i biſcheri a chitarra, liuto, e ſimili. il Francioſ.
imbiuta p. l. impiaſtra, verbo
imbocata p. l. mette in bucata, imbianca i panilini
imbociato p. l. di 4. ſill. che è in bocce, o voc. della gẽte, diuolgato
imbola p. l. inuola, ruba. v.
imbolio p. b. v. g. d'imbolio, o per imbolio cioè furtiuamente, o per inganno, e furto. coſi il Francioſini ſe bẽ la Cruſca par che l'accenti nella penult
imboſcata p. l. agguato, n.
imboſima p. b. ver. v. imbozzima
imboſſola p. b. Sic. imbuſciula v.
imbottito p. l. cucito di trapunto, in zeppato
imbòzzima p. b. (verb.) cioè frega, e rammorbida la tela lina in telaio cõ la bozzima. il Frãcioſ. e'l Burchiello
imbraſo p. b. n. d'huo. e di fiume, come Damaſo. ma truouaſi p. l. appo Ann. Caro Figli d'Imbraſo, ne la Licia nati
ĩbrattaria p. l. par che vaglia intrigo, e cõfuſione. il B. Iacop. ſat. 1
imbreo p. l. n. d'un Centauro

Imbrẽtine p. b. impicci, ĩtrighi, imbrogli. coſi Franc. d'ambra nella Coſanar. att. 5. ſc. 7. a trouar ch'io ſia fuor di queſt'imbrẽtine verſo ſdrucc.) v. Iimbrentani
imbricconito p. l. appaltonato, infurfantito
imbricc p. b. v. Embrice
imbriga p. l. prende briga, s'ingegna, ò intriga
imbrodola p. b. intride, inbratta, Sic. imbrudezza
imbroncia di 3. ſill. ingrugna v.
imbruna p. l. ſi fa nero, o nera
imbrunito p. l. diuenuto bruno
imbruttito p. l. diuenuto brutto
imbuca p. l. entra, o mette nella buca, o foſſa
mbucàta p. l. mette nel bucato i pannilini, o l'imbianca
imbuondato p. l. aſſai, auuerb.
imburchia, di 3. ſill. aiuta a comporre ſcritture
imbuto p. l. ombuto. Sic. lu mutu
imeneo p. l. il Dio delle nozze appo i poeti
imeniaco p. b. ſpecie di verſo
imera p. b. n. di fiume, e città già in Sic. coſi ſecõdo l'acc. lat. ma ſecondo il greco può dirſi pe. lu.
imeto p. l. per Imetto mõte. Ann. Caro indi imettio p. b. add.
imita p. b. in verſo può dirſi p. l. co si'l Marino, e'l Taſſo, e'l Bracc. di cui quel verſ. Saggio allor nõ ſarà, che nõ l'imiti An. Caro ſol vna notte, e gli ſuoj geſti imita
immage p. l. per immagine, poet.
immagina, e imagina p. b. penſa.
immagine, e imagine p. b. ritratto,

tō, figura
Immago, e imago p. l. in vece d'immagine poet.
immagra p. l. ſmagriſce, poet.
immagrito p. l. diuenuto magro
immalinconica p. b. v. g. ei s'immalinconica, o immalinconiſce, cioè ſi prende malinconia
immane p. l. orrondo, crudele, o grande. poet.
immara p. l. v. g. ei s'immara—, cioè s'ingolfa lo Stigliani
immaràdo p. l. n. d'huomo. coſi l'Amalt. proſod.
immarmora p.b. cōuerte in marmo l'Anguill.4. Mettam.
immàſtricia p. b. di 4.ſill. īpiaſtra
īmaſcara, o immaſchera p. b. cuopre con maſchera
immedeſima p.b. identifica. onde immedeſimato, cioè idētificato
immela p. l. cuopre con mele, ò intigne nel mele
immergere p b. profondare. e coſi immergerſi
immerito p. b. (voc. lat.) non— meritamente
immia p. l. v. g. egli s'immia, diuiene me. da non vſarſi
immita p. b. ed in verſo immita p. l. v. imita (cioſ.
immitatora p.l.īmitatrice.il Frā-
immobilito p. l. fatto immobile
īmodeſtia p.b.cōtrario di modeſt.
immola p.l.ſacrifica in rim.ſdrucc. ſi truoua la p. b. all'uſo de'latini (za
immonditia p.b.bruttura,ſchifez
immormora p.b. mormora dētro
immortala p. l. fà immortale

Immoto p. l. che non ſi muove, o prima perſona del verb. immotare, cioè infangare
immune p. l. franco. voc. lat.
immuſulo p. b. o immuſſulo, n. d'vccello, ed è ſpecie d'Aquila. voc. lat. Plin.
imola p.b.n. di città di Romagna
impacchiuga p. l. impataca, cioè imbratta, o intride
impàccianmi, o impàcciammi p. b. m'impacciano
impàcia (di 3. ſill.) p. l. pacifica, mette pace (de
impadula p.l. impaluda, ſi fà palu
impala p. l. trafigge con palo: o ſoſtien con pali le viti &c.
impalandranato p. l. coperto col palandrano l'Ambra
impalizzato p. l. palificato
impallaria p. b. cogn. di fam.
impallida p. b. impallidiſce
īpaluda p.l. ſi fà palude. v. īpadula
impāpana p. b. ſi veſte di pāpani
impampina p. b. diſſe Ann, Caro per impampana
impania p. b. intride con pania, o viſchio
impanio p. b. impaccio, imbarazzo. il Francioſ.
impannata p. l. fineſtra di carta, o di tela incerata (dim.
impānatina, o impannatino p. l.
impantana p. l. diuien pantano o da in vn pantano
impappafica p.l. coſi Matt. Frāceſi Fior. lib. 2. delle rim. piacevoli chi ſopra i berretin s'impappafica. cioè ſi mette il pappafico
impara p. l. apprende, appara

Imparacchia, di 3. ſill. īpara male
imparadiſa p.l. rende Beato. l'vſa il Bracciol.
impari p.l.nō pari,cioè caſſo,o di ſiguali. cosi'l Taſſ. can.12. Simoſtrauā d'ardir,di forze īpari
imparisillabo p.b di ſill. non pari
impaſtoi p. l. ſoggiunt. del verbo impaſtoiare
impaſtura p.l. la parte del piè del Cavallo, doue gli ſi legano le paſtoie
impauido p. b. intrepido, poet.
impaura p.l. [di 4.ſill.] fà, o mette paura
impaurire, ed impaurito p. l.di 5. ſill.piē di paura. l'Arioſt.diſſe ī verſ.impaurir,di 3.ſill. chi mi vuol īpaurir per minacciarme ed altroue: Taſſillòn impaurito de la preſta. indi impaurio p. l. di 5. ſill. per impaurì
impècia p.l. di 3. ſill. impiaſtra di pece:e cosi impeci,ſecōda perſ
impedio p. l. per impedì.poet.
impegiola p. b. v. impegola
impegola p. b. impecia, verbo
impela p.l.mette i peli, ò la barba
impelaga p. b. entra nel pelago, s'ingolfa. il Bracc.
impellere p. b. (voc.lat.) incitare
impendere p. b. impiccare
impenſierito p.l. pien di penſieri
impepa p. l. (verbo) mette del pepe il Francioſ.
impera p. l. domina. in lat. p. b.
imperchè cioè perche ed īperciocche,o imperciocche,tutti coll' acc. all'vlt.e cosi pure imperciò
imperia p. b. impera, verbo

Imperio p.b.ſuprema ſignoria. indi imperiale p. l.
imperito p. l. ignorante. il Francioſ. indi imperitia p. b. (voc. lat.) ignoranza (e v.
impero p.l.imperio,comando, n. imperò, val quanto però. e così imperocche, o imperochè
impertica p. b.(ver.) mette ſopra pertica, o baſtone. il Francioſ.
imperuerſito p. l. imperuerſato
impetigine p. b. volatica, ſpecie di ſcabbia
impeto p. b. empito, nome
impetragione p.l. [di 5. ſill.] impetramento
impetra p.l.ottiene:o diuien pietra, ma in verſo.v. impietra
impiaccica p.b.impiaſtriccia, ver.
impiaga p. l. fa piaga
impiaſtragione p. l. (di 5. ſill.) l' inneſtare a occhio
impiaſtriccica p. b. o impiaſtriccia, impiaſtra
impicciola p. b. impiccoliſce
impiego p. l. n. e v. (ſill.
impietà, coll'acc. sù l'vlt. e di 4.
impietra p.l.diuien pietra, o cuopre il terren con pietre
impignere p.b.ed impignerſi, portarſi auanti: over opponerſi
impigro p. b. diligente. poet.
impio p.b. di 3. ſill. empio
impireo p. b. empireo. V. A.
implica p.b.o l. intriga,o imbaraz za. in verſ. ſi truoua lun. così'l Ruſc. e'l Brac. nella Bulgar. lib. 7. ſtā. 54.e lib. 14. ſtā. 46.e nella Croce lib.13.ſtan. 67. e'l Pettar. can. 108. Oue'l mar noſtro più

la

la terra implica e'l Doni nella Grane cã. 2. ſtan. 14. Se in ciuili diſcordie il campo implica

Implora p. l. chiede inſtantemẽte

impola p. l. s'impola, per è trà i poli, diſſe Dante. da non vſarſi

impollomi p. b. imponilo à mè, ò à mè l'ĩponi, o colui me l'ĩpone

impoluera p. b. aſperge o empie di poluere, o ſi riduce in poluere

impòmicia p b. di 4. ſill. ſtropiccia con pomice. indi impomiciato p. l. di 5. ſill. ſtropicciato, &c.

imponere p. b. imporre. indi impone p. l.

impopola p. b. aumenta di popolo vn luogo: o appoggia la vite al pioppo. Sannaz. egl. 12.

imporpora p. b. tinge, o coloriſce di porpora il Bracciol.

importeuole p. b. importabile

importuno p. l. moleſto. onde importunita

impoſſeuole p. b. impoſſibile V. A.

impoſſibilita p. b. [verbo] rende impoſſibile

ĩpoſſibiltà, aſtratto d'ĩpoſſibibile

impreca p. l. (verbo) prega male, o bene Il Francioſ. ma poco uſato in queſta terza perſ.

imprendere p. b. imparare: o meterſi all'impreſa: ò cominciare

impreſa p. l. (n.) ha varij ſignificati.

impreſtito p. b. (n.) l'vſa il Garzoni.

impria p. l. poet. in vece di dire, in prima ma è meglio ſcriuerlo ſeparato, in pria

imprigiona p. l. mette in prigione

Imprima p. l. o in prima, primariamente

imprimere p. b. formare, figurare onde imprime p. l.

improbo p. b. maluagio l'vſa il Garzoni

impromettere p. b. promettere

improperio p. b. plur. improperi p. l. n. noto

improſperito p. l. venuto in proſperità

improteruito p. l. diuenuto proteruo, ed oſtinato.

improuero p. b. rimprouero n. e v. plur. impròueri p. b. l'Arioſt.

improuera p. b. verbo rimprouera Ann. Caro.

improuerio p. b. improperio plur. improueri p. l.

improuido p. b. contrario di prouido

improuiſo p. l. n. e verbo

impruna p. l. ſerra, o tura i paſſi con pruni, cioè ſpine Ei s'impruna, cioè ſi mette tra pruni

impruneta p. l. n. di luogo preſſo a Fiorenza

improua p. l. o in pruova, a poſta

impube p. l. fanciullo, che non ha compiuti 14. anni, o fanciulla che ha meno di 12.

impubere p. b. sbarbato Sannaz.

impudico p. l. plur. impudichi indi impudicitia p. b. contario di pudicitia

impune p. l. franco, o ſenza pena

impuro p. l. non puro, ouer macchiato

imputa p. l. appone, incolpa così il Ruſc. il quale mette imputo-

lo ĩ rim. di ſalutolo ma l'Aroſ. nelle rime ſdru. della Caſſaria atto 3. lo diſſe breue: Di pur fidarſi di me poi, ſolì imputi

Inabile p. b. inetto onde inabilità

inabilita p. b. verb. fa che vno non ſia più capace Il Franciof.

inabita p. b. per abita, verbo in rima ſdrucc.

inacerbito p. l. divenuto acerbo, o incrudelito

inacetito p. l. inforzato, divenuto acceto.

inachori p. l. n. di villaggio in Candia

inaco p. b. n. d'vn Rè, e di fiume

inagra p. l. diviene agro

inalbera p. b. inarbora, ſale ſu gli alberi: o alza l'inſegna all'aria o entra in furia v. inarbora

inama p. l. o inhàma, prende coll'hamo

inamarito p. l. fatto amaro

inanima p. b. da animo Sannaz.

inanimito p. l. rincorato

inarbora p. b. pianta arbori, ſi dice anche del cauallo ritto in ſu i due piè.

inarida p. b. fà arido

inaridito p. l. diſeccato

inarime p. b. iſol. oggi detta Iſchia così'l Petrar. triõfo della caſtità: Non inarime allor che Tifeo piagne E così Ann. Caro, ſecondo l'acc. lat. ma nel lib. 9. dell'Eneid. volg. lo fà lungo il Minerberti: Trema Pròcida allor, trema Inarime

inaro p. l. n. d'vn Rè così ſecondo l'acc. gr.

Inarpica p. b. s'appicca con le mani aduncate per ſalire in alto, o per muri, alberi &c. e ſi dice pur dell'edera

inaſpera p. b. inaſpra, inaſpriſce Sannaz. e Arioſt.

inauera p. b. ed innauera, infilza, mette nello ſchidione, o ferisce. V. A.

incaca p. l. imbratta di ſterco

incacia p. l. di 3. ſill. ẽpie di cacio

incadère p. l. incorrere onde incade p. l.

incagiona p. l. dà cagione, incolpa

incagnito p. l. infierito, accanito

incalappia, di 4. ſill. ed incalcia di 3. ſill. v.

incalcina p. l. impiaſtra di calcina

incàlcitra p. b. calcitra, verbo

incallito p. l. che hà fatto il callo

incalorito p. l. ſcaldat. auualorato

incaluito p. l. (coll'u conſon.) diuenuto caluo

incamera p. b. confiſca, aggiunge alla camera, o fiſco regio, ouer pontificio, o ſerra in camera

incamiciata p. l'vna ſcelta di ſoldati per vſcire adoſſo al nemico di notte, couerti di camicia ſopra le arme

incãmina, o incamina p. l. indriza

incandida p. b. imbianca poet. il Bracciol. che diſſe: La notte fà più incandidar la Luna

incannata p. l. inteſſuta di ciregie ſopra vna canna: ò intrigo

incano p. l. v. la. cioè molto biãco

incanteſimo p. b. ed incantagiòne, di 5. ſill. incanto e così incantèuole, che incanta

Incantina p. l. ei s'incantina, cioè si caccia nella cantina,
incantona p. l. ei s'incatona, cioè si ritira in vn cantone, o āgolo
incanutito p. l. fatto canuto
incapa p. l. mette, o caccia in capo s'io me l'incapo: cioè mi metto in testa ostinatamente
incapitola p.b. inferisce, e mette ne'capitoli, ouer ordini, e instruttioni
incapona p. l. v. g. ei s'incapona, cioè s'incoccia, e si ostina il Francios. onde incaponito p. l. ostinato
incara p. l. tit. di Baronia in Sic.
incarcera p. b. imprigiona v.
incarceragione p. l. di 5. fill l'incarcerare
incarica p.b. ed incarico, n. e verb.
incarito p. l. rincarato
incarnatino p. l. incarnato, color di carne
incarrucola p.b. v.g. la fune incarrucola, cioè esce del canale della girella, ed entra tra essa e la carrucola Sicil. la corda ingagghia'netra la currula
incastitade p. l. incontinenza
incastona p. l. incastra Sici. ingasta v.
incatena p. l. mette in catena
incatorzolito p. l. intristo Sic. arrisinatu. dicesi di pianta, che non cresca.
incattivitto p. l. fatto cattivo, e malvagio.
incaua p. l. fa concavo, e così incavo (n.) cioè cavo, o canale di colonna, detta da ciò, scanalata
Incautela p. l. inauuertenza.
incauto p. l. di 3. sill. non cauto
incelebre p.b. non celebre. Sannaz. egl. 12.
incedere p. b. caminare. Sannaz. onde incede p. l.
incēdere p.b. offendere cō fuoco, o abbruciare, ōde incese p.l. poe.
incendio p. b. abbrucciamento: onde incendiario p.b. v. g. naue incendiaria oggi brullotto.
incendito p.b. incendio, o ribollimento di stomaco per indigestione
incēdore p.l. incendio, ardore. v.a.
incenera p.b. o incennera, cōuerte in cenere, o cennere. [ne
incentivo p.l. motivo, o īspiratio-
incera p. l. impiastra con cera.
incercina p. b. auuolge in forma di cercine, o cerchio. v.g. incercina colei le chiome. il Burchiell.
īcerconito p.l. dice del vin guasto
inceso p.l. per acceso, disse Dante, e Pulci
incēspica, e incespita p.b. inciamp.
inchiava p.l. chiava, chiude. il Pet
inchiedere p.b. minutamente domaudare, ò far inquisitione. onde inchiede p. l.
inchierere p. b. inchiedere. onde inchiere p. l. V. A.
inchino p.l. n.e v. indi īchinata, n.
inchioda p.l. conficca con chiodi
inchioma p.l. (ve.) mette chioma
inchiudere p.b. rinchiudere. onde inchiude p. l.
incidere p. b. tagliare, mozzare. onde incide p. l.
inciela p.l. pone, e colloca in ciel.

Incignere p.b. ingravidare, impregnare

incile p. l. (voc. lat.) luogo tagliato preſſo al fiume per condur l'acqua altrove. Coſ. Bart.

inciottola p. b. ciòttola, o laſtrica la ſtrada. v.

inciprignito p. l. inaſprito, incrudelito.

inciſchia, di 3. ſill. tagliuzza, taglia per minuto

incirconciſo p. l. non circonciſo

incita p. l. ſtimola, eccita. così uſano pronunt. i Toſcani: e così ſegna il Ruſcel. nel rimar. pag. 308. e'l Franc. nel vocab. Spag. alla vo. eſpiritu de contradicion. ed alla voce tira. e Sann. egl. 12. e l'Angu. li. 15. metam. e Ann. caro li. 2 E'ncontro a le voſtr'armi incita. Ma pur ſi può dir p. b. ſecondo l'acc. lat. e così ſegnollo l'iſteſſo Franc. nel vocab. Spagn. alla voce incitante; alla voc. appetitoſo.

incittadina p. l. fa cittadino. così Gioſ. Capp. egl. 7. Qui doue il Reno incittadina l'onde.

incivile p. l. malcreato, o ſcorteſe

inciuſchera p. b. sbevazza, s'empie di vino.

inclina p. l. inchina, abbaſſa. v.

inclito p. b. chiaro, illuſtre.

incoccola p. b. incocca, o accoccola. v. g. egli pareva incoccolato ſotto un crivello.

incogliere p. b. ſopragiongere.

incoſer, o inchoſer p. l. cogn. d'uno ſcrittore.

incognito p. b. non conoſciuto

In

Incollera p. b. v. g. ei s'incollera cioè s'adira, l'Arioſ.

incollorito p. l. adirato, ſtizzito

incolora p. l. prende colore

incomoda, o incommoda p. b. da incommodità.

incondito p. b. v. g. voce, o ſuono incondito, cioe diſordinato, inarticolato.

incondito p. l. non condito, ſcipito. il Bracc. della Croce. lib. 10. can. 88. E con erbe incondite, e così ſolo.

inconſutile p. b. v. g. la veſte inconſutile, qual ſi fù quella di N. S. G. C.

incòntrogli p. b cioè incontro a lui v. g. incontrogli da tre gradi diſceſe.

incontròglì p. l. cioè gl'incontrò

incora p. l. per incuora, poet.

incorona p. l. mette la corona.

incorpora p. b. (verbo) meſcola più coſe inſieme.

incorporeo p. b. che non è capace di corpo.

incorrere p. b. caſcare in coſe di danno &c. [na &c.

incortina p. l. cuopre con corti-

incottimo p. b. v. g. dare, o torre in cottimo, cioè a ſue ſpeſe, per un prezzo convenuto.

incredulo p. b. che non crede.

increpa p. l. (voc. lat.) riprende. onde increpolo, cioè lo riprendo. Sannaz. in rim. ſdrucc.

increſcere p. b. rincreſcere. o haver compaſſione

increta p. l. cuopre di creta

incrocia p. b. di 4. ſill. o incroccia,

In-

incrocicchia.
Incroia p. l. (di 3. ſill.) indura, incoſta. da non uſare
incubo p.b. ſpirito notturno, &c ouero quell'aggrauamento, o peſo, che taluolta dormendo ci par d'hauere addoſſo, detto cõmunemente graua cuore
incude p. l. per incudine, poet. incudi, e di genere maſchile.) l'Arioſt. [cudine
incudine, e incuggine p. b. anticuocere p.b. leggiermẽte cuocer.
incuora p. l. incoraggia, uerbo
incuſa p. l. accuſa, biaſima.
indaco p. b. ſorte di colore. ſpine indache ſono ſpecie di pruni aſſai pungenti. Indaca pur è n. d'huom. e cogn. di fam.
indage p. l. (vo. lat.) ricerca, inveſtiga
indècore p. b. diſonorato, vile. Sannaz. egl. 12.
indate p. l. e così indatùra, n. d' d'huomini.
indebita p. b. v. g. ei s'indebita, cioè piglia danari a uſura.
indebito p. b. nom. inguſto, non conveneuole
indeciſo p. l. indeterminato.
indelebile p.b. che nõ può ceſſare
indemonia p. b. s'indemonia, s' infuria. il Capor
indeſtina p. l. verbo uſato dal Bẽbo. così l'accentua lo Stigliani
india p. b. n. di paeſe noto: onde Indiani
indie p. l. (dal verbo indiare, cioè far Dio) diviniza, onde indiato per tranſumanato, e diuinizato vocaboli Danteſchi
Indiadema p. l. mette la diadema o corona v.
indiauola p. b. verbo conturba, confonde, mette ſottoſopra il Francioſ.
indibile p. b. n. d'huomo
indica p. b. voc. lat. dimoſtra, dichiara
indice p. b. il ſecondo dito ò tauola de'libri
indice p. l. verbo intima poet.
indici p. l. per indicij, o inditij l'Arioſ.
indico p. b. d'India: o color azurro: o verbo v. indica
indietro p. l. di 3. ſill. addietro auuer.
indigere p.b. voc. lat. hauer biſogno onde indige p. l. ha biſogno Dante lat. p. b.
indigemine p. b. n. d'huomo
indigete p.b. hu. deificato il Nardi
indigo p. b. n. d'huomo fittitio per comed.
indileguo p. l. di 4. ſill. cioè in paeſe lontano
indiſcreto p. l. imprudente, non diſcreto
indiſia p. l. fa venir voglia, e deſio il Bembo
inditio p. b. ſegnale, cõtraſſegno
indittiomaro p. b. n. d'huomo
Indiuia p. b. erba nota v. endivia
indiuiduo p. b. indiuiſibile o coſa particolare compreſa ſotto la ſpecie
indiviſo p. l. non diuiſo
indiuoto p. l. poco diuoto
indocile p. b. intrattabile, aſpro

Indolcia di 3. ſill. fa dolce, indolciſce onde indolciàto di 4. ſill. indolcito

indole p. b. natural diſpoſitione

indolenzito p. l. intormentito, indormentito

indòmito p. b. che non è domo, o non ſi può domare, proprio del cauallo

indomo p. l. lo ſteſſo l'vſa il traduttore d'Olaom dicendo buoi così domi, come indòmi

indopa p. l. cede poſterga V. A.

indora p. l. diſtende oro ſopra

indoua p. l. s'acconcia in luogo Dante

indouino p. l. o indouina, n. e verbo noto

indraca p. l. o indràga, incrudeliſce come drago onde indracato, inuelenito, &c. Indràgo, diſſe Sãnaz. egl. 12. in vece d'indraco verbo: e indragato per incrudelito, diſſe il Dauanzati

indrieto p. l. di 3. ſill. o indrèto, per indietro, vo. del volgo

indua p. l. fa due il Dittamondo

inducere p. b. indurre onde induce p. l.

indugio p. b. di 4. ſill. e così indugia, n. e v. onde indugi p. l. plur.

indulgere p. b. verb. lat. vſato da Dãte cõdeſcẽdere õde indulgo preſẽt. indulſi preter. In la. p. l.

indura p. l. diuien duro: o ſi oſtina

induſtria p. b. voc. lat. nome, e verbo

indutiomaro p. b. n. d'huomo

induttiuo p. l. che induce; e così induttiui

Induttiui p. b. (particip.) indutti colà, &c.

inebria p. b. imbriaca v.

inedia p. b. aſtinenza di vitto

inepirca p. b. l'vſa il P. Bart. nel lib. della tenſione v. inarpica

ineſſei p. l. pop. antichi di Sicil. preſſo a gl'Iblei

inerticula p. b. ſorte di vua Plin.

inettia p. b. ſciocchezza

infama p. l. dà cattiua fama. e così infame, n.

infamia p. b. cattiva fama

iſõtado p. l. tit. di Ducea in Iſpag.

infantia p. b. la prima età dell'hu.

infãtigliuole p. l. coll'uo ditt. male che viene a' fanciulli, detto da' medici, epilepſia puerorum

infantile p. l. v. g. anni infantili l'Arioſt. onde infantilitade, p. l. infantia

infarina p. l. aſperge di farina

infaſtidia p. b. ha infaſtidio, ò vien a noia (leale

infedele p. l. che non crede, o disinfedera p. b. mette la fedra a' guanciali, in verſo diceſi pur infedra p. l.

infelice p. l. n. noto infelicità, aſtratto &c.

infelicita p. b. verbo fa infelice

infemminito p. l. efferminato

inferi p. b. per l'inferno, o gl'infernali, poet.

inferméria p. l. infermarià, il luog. ne' conuenti, e monaſteri, doue ſtãno gli ammalati, o gl'infermi

inferia p. b. ĩferra, mette in caten

infertà, in vece d'infermità V. A

inferuòra p. l. accẽde grandemẽte

In-

Infestagione p. l. di 5. sill. infestamento
infestuto p. l. sorte d'infermità del cauallo
infeuda p. l. (di 3. sill. soggetta e dà in feudo
infia, di 2. sill. per enfia, verbo
infido p. l. infedele
infielito p. l. bagnato, ũto cõ fiele o amaro come fiele il Frãcios.
infignere, ed in infigere pe. br. fingere, far vista
infila p. l. mette in filza, &c.
infiliggina p. b. verb. v.g. ei s'infiliggina, cioe s'imbratta con filiggine il Francios.
infimo p. b. vltimo di luogo
infinche, o finchè, finattãto auver
infine p. l. alla fine, finalmente
infingarderia p. l. e infingardia, infingardaggine
infingardito p. l. impoltronito
infingere p. b. infignere
infinito p. l. senza fine, sterminato
infino p. l. insino prepositi.
infiora p. l. divien fiorito, o sparge fiori sopra, &c.
infistolito p. l. diuenuto fistola
influere p. b. (voc. lat.) influire
infoca p. l. poet. v. infuoca
infodera p. b. mette nel fodero
infola p. b. per mitra, l'vsò Ann. Caro v. infule
infondere p. b. mettere in infusione, o penetrare [do
infortito p. l. inforzato, fatto aci-
infortuna p. l. n. infortùnio, o verbo, cioè corre fortuna in mare
infracida p. b. si putrefà Tu m'infraçidi cioè mi dai noia, e tedio
Infrãgnere, ifrãgere p. b. amaccare
infralito p. l. debilitato
inframmettere, o inframetterre p. b. interporre
infrascona p. l. infrasca il Doni
infrena p. l. mette il freno
infrigida p. b. raffredda Sannaz. egl. 12. e'l Matth.
infrollito p. l. diuenuto frollo, e tenero
infule p. b. voc. lat. erano fasce, e stole, vsate da'Sacerdoti ãtichi
infuna p. l. lega con funi
infuoca p. l. ed in verso infòca. v. noto
infurfantito p. l. imbricconito
ĩfuria p. b. diuien furioso il Torf.
infuso p. l. v. g. virtù infusa, &c.
infutura p. l. s'infutura la vita, cioè s'estende nel futuro, si perpetua. Dante
ingabbia, 3. sill. e cosi ingaggia, conuien con pegno
ingagliardito p. l. fatto assai forte.
inganghera p. b. mette in ganghere, ò serra con gangheri
inganneſe p. l. inganneuole. V. A.
ingannigia p. b. (di 5. sill.) inganno. V. A.
ingauina p. l. ẽpie di gauine, cioè di piaghe sotto la gola
ingegnànci per ingegnamci, ò ingegnamoci
ingegnere p. l. e ingegnero, architetto, ritrouator d'ingegni, e di machine
ingegneria p. l. arte dell'ĩgegnere
ingene p. b. n. d'huomo, come Diogene o p. l. secondo l'acc. gr. come Origène

In-

Ingencra p. b. genera, verbo
īgenicolo p.b.vno de'ſegni celeſti
ingenito p. b. innato, naturale
ingenuo p. b. di 4. ſill. ed ingenuità voc. lat.
inghelfredo p. l. n. d'huomo
inghirami p. l. cogn. di fam.
inghiolina p. l. ſorte di biada. v. sèſamo
ingiugnere p. b. commettere
ingiuria p. l. per ingiuria nomè. Dante in rima
ingiuria p. b. n. e verbo noto
ingiuſo p. l. in giù, all'ingiù
ingluuie p. b. (voc. lat.) gola, o goloſità. il Valuaſoni
i igoi p.l.foggiūt.del ver.ingoiare
ingola p. l. ingoia. ma più ſi vſa in golla.
ingoli p.l.cog.di fam.v.Entinopo
ingolſtad, coll'acc.all'vlt. nome di città
ingombera p.b. per ingombra, poet. il Bracciol
ingomero p. l. o ingomère, n. d'huomo [Cruſ.
ingordia p. l. ingordigia. cosi la
ingordigia p.b. [di 5 ſill.] ingordezza, eſtrema auidità, ò di cibo, o d'altra coſa
ingorgia, di 3.ſill. trangugia, tracanna
ingrada p.l. và di grado in grado, ò aſcende
ingrammatire p. l. ò ingrammatrifi, farſi grammatico, apprender grammatica. Luigi Groto.
ingraſſia p. l. cogn. di fam.
ingratia p.b. mette in gratia. u.
igraticola p. b. chiude vn apertura con graticola, ò ſimile
ingrauida p. b. fà grauida, ò diuiene pregna
ingreca p.l. imbizarice, fortemente s'adira. cosi la Cruſca. onde ingregato per adirato
ingreſà, e ingleſa p. l. s'adira forte. cosi il Politi
ingreta p. l. increta. v.
ingrumito p. l.v. g. sangue ingrumito, i rappreſo, e raſſodato. il Donzelli
inguaina p. l. mette nel fodero, o guaina (erba
inguinale p. l. ò inguinària, n. d'
inguine p. b. anguinaglia. l'vſa il traduttore d'Olao m. e Gioſ. Rogeri Rom.
inguiomero p. l. n. d'huomo
inguiſtara p.l.āguiſtara, guaſtada
ingurgita p.b.v.g. l'Alfeo s'ingurgita ſotterra, cioè s'immerge
inchoma p.l.v.g. la donna s'inhoma, cioè ſi fa huo. l'Anguill.
inoſpito p. b. v. inoſpite
inibito p. l. proibito: e cosi inibita, nome
inico, o inito p.b.cit. antica in Sicil. onde Inici p. b. è detta oggi vna cōtrada, o territorio preſſo a Trapani e ī oltre n. d'huo. appo l'Arioſ. La virtù troua d'Inico del Vaſſo. v. ignigo
inigo p. b. (voc. Spagn.) v. ignigo
inimico p. l. n. e v. indi inimicitia
iniquitia p.b. iniquita: ed iniquo p. l. ingiuſto, &c.
iniſſicrite p. b. n. d'huomo
initia p. b. dà principio: e così initio, principio

Inlato p.l. per lato, poet. v. illato
inlea p.l. o inleia. v. g. egli s'inleia, cioè si trasforma in lei da non vsarsi (giadro
inleggiaddrito p.l. diuenuto leg-
inlegittimo p.b. adulterino
inletargito p.l. v. illetargito
inlibra p. b. adegua, bilancia. v.
inlicito p.b. non lecito
inlucida p. b. diuien lucido
inluta p. l. cuopre di luto
inmalinconico p. b. diuien malinconico
inmaluagito p. l. incattiuito
inmei p. l. per oimè, voce bassa.
innaffia, di 3. sill. bagna leggiermente
innalbera p. b. e innarbora. v. inalbera
innama p. l. ama reciprocamente V. A.
innamora p. l. s'accende, o fa accender d'amore
innamoratino p. l. piccolo innamorato
innanima p. b. dà animo
innarpica p. b. v. inarpica
innascere p.b. nascer dentro: onde innàto, naturale
innaua p.l. v. g. innaua le merci, cioè mette dentro alla naue voc. Venet
innavera p. b infilza, o ferisce
innaura [coll'au ditt. e di 3. sill.] indora. poet
innebria p. b. inbriaca. v.
innerpica p. b. v. inerpica. il Saluiati
innespila p. b. v. g. ei s'innespila, cioè entra fra'nespoli, o il luogo si riempie di dette piante. ma in rime sdrucc.

Innestagione p. l. (di 5. sill.) innestamento
innito p.l. annitrito, voce del Caualo, poet.
innobilito p. l. fatto nobile
innòdia p. b. odia, verb. v. inodia
innodia p. l. inno, canzone sacra
innora p. l. indora, over onòra, o prega, e scongiura (mente
innoua p. l. fa, o inuenta nuoua-
inodia p. b. ha in odio
inodora p. l. da odore
inolia p. b. vnge con olio
inoncina p. l. piglia con vncini, o assibbia, con gangheri. il Fran.
inoo p. l. v. g. Melicerta inoò, cioè figlio d Ino
inope p. b. [voc. lat. povero. in rima Dant. lo fè lungo. così can. 19. Parad. l'uno in eterno ricco, e l'altro inòpe.
inopia p. b. poverta, carestia
inòpo p. l. n. di fiume in Delo
inora p. l. onòra, o supplica
inorgoglito p. l. insupebito.
inospite p.b. o inospito solitario,
in pria p. l. in. prima. auuer.
inquieta p.l. (di 4. sill.) dà noja, molesta.
inquietudine p.b. e non si dice inquietudine: benche si dica beatitudine. peroche in lat. dicesi beatitudo, e non inquietudo, ma inquietudo, ancorche il Franc. nel voca. Spag. alla voce inquietud. scriva inquietudine, se non è error di stampa
inquilinato p. l. termine forense

In-

Inquirere p. b. inchiedere, informare. onde inquire p. l.
inreta p. l. mette in rete, invilup pa. il Franc.
inretico p. l. inviluppato
inriga p. l. irriga, inaffia. v.
inrancida p. b. inrancidiſce.
inritroſito p. l. fatto ritroſo.
inrora p. l. bagna di rugiada.
inrugiada p. l. l'iſteſſo.
inſala p. l. divien ſalato, ò fà ſalat. inſalata,
inſaluatica p. b. inſaluatichiſce
inſanguina p. b. ſparge di ſangue, o macchia con ſangue
inſania p. b. pazzia, ſtoltitia. vo. la. onde inſano p. l. pazzo, ſtolto
inſapona p. l. impiaſtra diſapone
inſapora p. l. fa, o divien ſaporito
insèlicia p. b. (di 4. ſill.) o inſelicia Sic. inciaca.
inſemito p. b. m'inſemito. diſſe Sannaz. egl. 12. cioè mi metto in via. poet.
inſerena p. l. raſſerena.
inſero p. l. con. di ſam.
inſeta p. l. cuopre di ſeta
inſeta p. b. [voc. Sen.] inſita, anneſta. v.
inſettile p. b. animale inſetto
inſcua p. l. ugne, o cuopre cõ ſevo
inſeguito p. l. ſeguito dietro
inſidia p. b. nome, e verbo notò
inſieme p. l. (di 3. ſill.) aſſieme
inſièmora p. b. inſieme. V. A.
inſiepa p. l. (di 3. ſill. cigne di ſiepe
inſino p. p. l. infino, ſino, prepoſ.
inſinua p. b. [di 4. ſill.) introuerte.
inſipido p. b. ſcipito, inſulſo.
inſiſtere p. b. perſeuerare,

Inſito p. b. inneſto, n. e v. così pronuntiano in Roma, ed e vocabol. Romano.
inſoave p. l. non ſoave.
inſola p. l. mette, o tiene al ſole
inſolito p. b. inuſitato: e così inſolubile.
inſpira p. l. muove eternamente
inſpirita p. b. ſpirita, verbo
inſta, coll'acc. ſu la 1. fà inſtanza
inſtantia p. b. o inſtanza, continua richieſta, &c.
inſtiga p. l. incita, ſtimola.
inſtruito p. l. inſtrutto.
inſuave p. l. ed inſoave, di 4. ſill.
inſubre p. l. Lombardo così l'Ruſ. nel rimar pag. 365. e l' Arioſt. nel ſuo poema. Ueneti, e Inſubri ſpoglia, arde, e ruina. e can. 46. Col. Duca ſfortunato degl' Inſubri, In la p. b. e così par che l'accenti lo Strozzi ca. 22. Verano i Toſchi e gl' Inſubri Paſtor
inſubria p. b. la Lombardia
inſucida p. b. inſucidiſce
inſudicia (di 4. ſill.) p. b. l'iſteſſo
inſuc p. l. per inſù, Dante in rima
inſurgere p. b. levarſi sù altieramente.
inſuſa p. l. va all'in sù, s'inalza
inſuſo p. l. in sù, auuerb.
intamato p. l. ſepelito
intamola p. b. penetra, entra V. A.
intana p. l. entra in tana
intaſa p. l. ver. tura, riſalda Coſ. Ba.
intarſia p. b. lauora di tarſia a rimeſſi così lo Stigl.
intauola p. b. termine del giuoco degli ſcachi, o muſicale: o cuopre con legname.

In-

Integina p. l. ſtaggina ſequeſtro. così il Franc. ed indi il verbo, integinare, per ſequeſtrare.

integnere p. b. v. intignere.

integola p. b. cuopre di tegole

integra p. b. verbo. l'uſa il P. Bart. Pur ſi può dir, e meglio, p. l. v. integro

integrale p. l. v. g. parte integrale

integritia p. b. integrità,

integro p. b. intèro, compito. così l'Arioſt. nel negrom. att. 4. ſc. 4. E veggo lui così ben ſano ed integro ver. ſdru. ma nel ca. 23. del ſuo poema l'aliunga dicendo: e'l regno integro a Berengario cede. e can. 38. A ſalvamento con lo ſtuolo integro. e'l Petr. canz. 57. Veniſse il fin de' miei ben non integri. e così anche Dante, e'l Ruſcelli il conferma e l'uſo di Toſ. pur in proſa

intemerata p. l. confuſione, guazzabuglio d'operationi

intemperie p. b. ſtemperamento. Col. Bart.

intendere p. b. appredere coll'intelletto: o hauere intentione: o udire, &c.

intenebra p. b. offuſca, oſcura

intenebrito p. l. intenebrato

intepida p. b. per intiepida, in rima ſdrucc.

interame p. l. tutto il budellame &c. il Burchiel

intercalare p. l. verſ. intercalare, cioè ripetitorio

intercedere p. b. v. noto: onde intercede p. l.

intercessora p. l. interceditrice

Intercidere p. b. diuidere: onde intercide p. l. [lonne

intercolõnio p. b. ſpatio tra le co-

interdoco p. l. città d'Italia

interiora p. l. le interiora ſõ gl'inteſtini: e interiora, cioè di dẽtro

interito p. b. morte, in rm. ſdrucc.

interlunio p. b. tempo fra la luna vecchia, e la nuoua

intermedio p. b. intermezo di commedie, &c. plur intermedi p. l.

intermentito p. l. intormentito, o in dormentito

intermettere p. b. tralaſciare

internodio p. b. ſpatio tra nodo plur. internodi p. l.

intero p. l. che ha tutte le ſue parti

interordinio p. l. ſpatio tra gli ordini

interpetra p. b. eſpone, dichiara. e così intèrpetre, ed intèrpetro intèrpretatore

interponere p. b. interporre. indi interpone p. l.

interpoſito p. b. interpoſto

interpreta p. b. ed interprete v. e n. v. interpetra

interregge p. l. vo. lt. colui chè gouerna fin che ſi crea il nuouo Re il Garz. e'l Liu. del Nardi

interrito p. l. interrato, e interriato, coperto di terre

interroga p. b. domãda per ſapere

interrompere p. b. impedir la continuatione

intèrſeca, interſega p. b. introcicchia, taglia per mezo Pur ſi potria dir dir p. l. v. riſeca

interſtitio p. b. interuallo voc. lat.

intertenere p. l. trattenere onde

intertiene

Intertigine p.b. ſcorticatura della pelle per caminare, o per fregarſi l'vn mẽbro cõ l'altro Matth.

ĩteſchiato p.l. incaponito, ſcapat.

inteſo p. b. conoſciuto, o intento, applicato

inteſſere p. b. intrecciar inſieme, teſſendo.

inteſtino p. l. interno: o ſuſtant. e val budello, &c. indi inteſtinale p.l.v.g. crepatura inteſtinale

intiepida p. b. fa tiepido, intiepidiſce

intiero p. l. con la t dura intèro

intigina p. l. ſtaggina, ſequeſtro il Franciоſ. v. integina cosi intigito, ſequeſtrato

intignere p.b. tuffare leggiermente in coſa liquida: e per metaf. intereſſare

intìmo verbo p. l. denuntio, notifico e cosi intimi, ed inrima, 2. e 3. perſ.

intimo [no.] p.b. intrinſeco, o familiare e cosi intima fem. ed intimi, plur.

intingere p. b. bagnare, &c. v. intignere

intingolo p. b. ſpecie di manicaretto Sic. fauſa

intitola p. b. dà il titolo, nomina

intitolatòria p.b. v.g. e piſtola intitolatoria, i. dedicatoria

intizzonito p. l. fatto tizzone il Bracciol.

intòna p. l. poet. v. intuona

intonaco p. b. intonacato delle mura il Dauanz.

intonaca, e intonica p. b. mette

calcina ſopra il muro arricciato per farlo liſcio

Intonico p.b. intonicàto, ſuſtant. plur. intònichi

intorato p. l. ſdegnato, e penſieroſo il Dauanz.

intorbida p. b. fa diuenir torbido

intorcere p. b. piegare

intornèa p.l. ma intòrnia p. b. circonda v.

intrachiudere p. b. racchiudere in mezo, o intorno

intraddue p. l. ambiguo, dubbioſo

intradimentica p. b. dimentica affatto V. A.

intralcia, di 3. ſill. auuiluppa

intramendue p. l. amendue, intrambo

intramettere p. b. interporre

intramiſchiato p. l. di 5. ſill. meſcolato inſieme

intraprendere p. b. ſorprendere, corre all'improuiſo

intrarompere p. b. interrompere

intratterſi p. l. paſſare il tempo in qualche eſercitio, o ricreatione Liu.

intrea p. l. s'intrea, cioè ſi fa tre, o s'interna con amendue da non vſarſi

intrepoco p.l. o intredoio, caſtello d'Italia v. Atredoco

intregua p. l. fa tregua

intremire p. l. cõpierſi di tremore

intrepido p. b. animalo

intreſpoli p.b. intriluppi, intrighi Luigi Groto nella Com. teſoro in queſto inſtrumẽto ò cõtratto voi vi ãdate ponẽdo troppo intreſpoli E poco appreſſo: in quel-

quell'vſcio di dietro o porta ſe creta troppi intreſpoli vi ſono

Intrico p. l. per intrigo, in rima nome e verbo

intridere p. b. ſtemperare, o imbrattare onde intride p. l.

intrigliòlo p.l.co.d'vno ſcrittore

intrigo p. l. imbroglio, e cosi intriga, verbo

intrinſeco pe. br. o intrionſico, plur. intrinſechi, n.e v.

intrilo p.l.impaſtato,ò imbratato o ſuſtãtiuo,v.g.intriſo magro, o graſſo cioè calcina intriſa cõ molta, o poca rena Coſ. Bart.

introito p.b. entrata, o principio

intromettere p. b. metter dentro

intronfia di 3. ſill. s'adira; ed intronfiato, di 4. ſill. adirato

introna p. l. poer. per intruona, cioè ſtordiſce [za

intrudere p.b.caciar dentro a forintua p.l.v.g.egli s'intna,diuiene teco vna coſa ſteſſa da nõ vſarſi

intuona p. l. 3. perſ. d'intonare

inuadere p.b.aſſaltare onda inuàde ed inuaſe p.l.voc.lat.e poet.

inuaiola p.b.inuaia,cioè incomincia a roſſeggiare, ibrunire l'vua

inualigia p.b.di 5.ſill.mette dẽtro la valigia ma inualigi p.l.2.perſ.

inualido p. b. nome, e verbo

inualorito p. l. corroborato

inuaſa p.l.aſſale, e diſſe de'demoni: o ſtupiſce

inubriaca p.l.imbriaca v. (V.A.

inueceria p.l.vanità, ſcẽpiaggine

inuedoua p. b. inuedouiſce, rimane vedouo, o vedoua

inuedouito, p. l. inuedouato, rimaſto vedouo

Inueges p. l. cog.d'vno ſcrittore

inueggia di 3. ſill. inuidia nome, e verbo poet. (nato

inuelenito p. l.ſtizzito,o aruele-

inuenia p. b. vmil dimoſtratione d'abbõdãte,e diuoto affetto,coſi il Frãc.oggi vale atti,e parole ſuperflue coſi nella tãcia toto, ve bella inuènia, ch'è queſta

inuentario p. b. nota in particolare della robba, &c. onde inuentària verbo fa inuentario

inuẽtiua p.l.inuentione,trouato

inuentora p. l. donna che inuenta il Francioſ.

inuèr, per inuerſo, o verſn,poet.

inuera p. l. s'aſſimiglia al vero

inuermina p.b.diulen verminoſo

inuernica p. l. dà la vernice

inuernìcia p. l. di 4. ſill. lo ſteſſo

inuero p. l. in verità

inuertere p. b. riuoltare

inueſchia, di 3. ſill. iuiſchia v.

inueſtiga p.l. cerca con diligenza

inueſtigione p. l. di 5.ſill.inueſtitura Arioſ.diceſi pure inueſtita p. l. ſuſtant.

inuetra p. l. verbo v. inuètria

inuetriata p. l. fineſtra di vetro

inuetria pe. br. inuernica vaſi di terra.

inuettiua p. l. riprenſione aſpra.

invia p. l. mette in via. indirizza. onpe inviato p.l. indirizzato

invidia p. b. nome, e verb. noto

invido p. b. invidioſo. plur. invidi p.b. ma invidii (verb.) p. l. in vece d'invidii

inuido p.l.n.e v.in vece d'inuito

l'-

l'Alunno: ma non e da uſare
Inuiglia p.b. attende con vigilanza, e accuratezza
invilia p. b. per invidia, o endivia, erba
inuilito p.l. auuilito
inuiſcera p. b. mette, o manda dentro alle viſcere
inuipero p.b. m'inuipero, m'infieriſco. Sannaz.
inuiſchia, di 3. ſill. impània v.
inuiſibilio p.b.v.g.andare inuiſibilio, cioè ſparir via, dileguarſi: il Doni. (ticip.
invitata p.l.inuito,ſuſtant.o par-
inuitia p.b.fa prēder vitio, fa vi-
inuito p.l.n.,e verb. (tioſo
inuizzito p.l.fatto vizzo,e lāguid.
inumano p. l. crudele. voc. lat.
inumilia p. b. umilia. v.
inuo p.b.di 3. ſill. così fù detto il dio Pan.da'poeti. Virg.volg.l.6. Enei.Pomèria,e caſtel d' Inuo, e Bola,e cora.e Ann.car.l.6. D' inuo,e la terra,che da lui diraſſi
inuoca p. l. chiama in aiuto
inuola p. l. ruba v.
inuolgere p. b. rauuolgere
inuolpito p.l.diuenuto malitioſo
inuoluere p. b. inuoltare
inutile p. b. diſutile
inzacchera p.b. imbratta con zacchere
inzafferana p.l.coloriſce con zafferano. il Francioſ.
inzaffira p. l. o inzafira, adorna di zaffiro
inziga p. l. inſtiga, ſtimola. v.
inzigagione p.l.(di 5 ſill.) inſtigatione.

Inzotichiro p.l. divenutò zotico
inzucchera p.b.o inzuccara, condiſce con zucchero.
io, di 2 ſill.o l' pronome primit. di prima perſ.
io,pur 2 ſil.n.diſe.figliu. de'Inaco.può dirſi iò, d'una ſill. ma in verſo.cosi l'usò Fuluio Teſti.overo ione,2.o 3. ſill. e p. l.
iobania p.l.n.d'hu.come ſofonia
iobata p.l. o iobàte, n. d' huomo
iorabela p.l.n.di fe.mad. di Mosè
iochero p.l. e così iodoco, no. d'huomini
iocrito p. b.n.d'huom. figliuol di Licurgo.
ioèl, o ioele p.l. n.d'un Profeta.
ioiada p. b. di 3. ſill. v. Gioiade
iolao p. l. (di 3. ſill. n. e huom.
iola,e iole,di 2. ſil.n.d'hu.e diſe.
ionata p. b. n. d'huo. v. Gionata
ione,di2 ſil.o p.l.e di 3.ſil. n.d'hu. e di pop. così l'Anggill. Come tolſer gl'ioni ancora il loro
ionia p.b.n.di regione,o no.d'hu. allorà può anche dirſi p. l. come Anania.
ionico p.b. della ionia:o ſorte di piede metrico
ioppolo p. b. cogn. di fam.
ioſaba pen. br.(come. Barnaba) n. di fem.
ioſabia p. l. di 4. ſill.n.d'huomo
ioſafa,o ioſafàt,coll'acc.all'ult.n. d'huomo. così Dante.
ioſefo p. l. Gioſeppe, o Giuſeppe. Bocc.
ioſia p.l.n. d'un Rè:e così Iosfia. v. Gioſia.
ioſuè, coll'acc.ſul'ult. v. Gioſuè

Iotatano p. l. e Iozaro p. b. n. d'huomini.
ipane p. b. ò ipani, n. d'huomn, e di fiume. così Ann. Caro lib. 2. v. Hipane.
ipepeni p. l. n. di popoli.
iperbato p. b. figura rettorica
iperbole p. b. figura rettorica, onde iperbolico p. b. add. v. g. parlare iperbolico.
ipreboreo p. b. oltramontano. così nel. 4. georg. volgar. Solo a' ghiacci iperborei, & alla Tanama nel l. 3. georg. lo fe lungo: Tale al settētrione iperborco.
ipercatalettico p. b. verso a cui auanza vna sill.
iperdulia p. l. onore, e culto douuto alla Vergi. Sātissima v. g.
iperico p. b. o ipericòne. v. hiperic
iperide p. b. n. d' huom. in lat. è ancipite.
iperione p. l. nom. di gigante. v. Hiperione.
iperteſi p. b. metàteſi, fig. grammaticale.
ipocódria p. l. infermità interna. Così nella Tancia: Se non ch' ipocondria sì lo tartassa.
ipocondriaco p. b. che patisce di tal male.
ipocrisia p. l. ifingimēto di sātità.
ipocrisia p. b. e ipòcrito, infignitore, simulatore.
ipocritade p. l. [v. g.) sotterraneo, di sotto terra.
ipoquistido p. b. v. hipocistide.
ipostasi p. b. (voc. gr.) personalità. suffistenza.
ipoteca p. l. obbliga, impegna. v. Ipotesi p. b. v. g. suppositione, &c.
ipotiposi p. l. figura rettorica.
ipottono p. l. cogn d'Ercole. Lil.
ippalo p. b. n. d'huomo. (giral.
ippari p. b. o ippani, o ipori p. b. fiume di Sicil.
ippelaso p. b. o equiceruo, animale che rassomiglia il cauallo, ed il ceruo.
ippia p. b. n. d'vn tiranno.
ippico p. b. n. di monte in Asia.
ippoclide p. l. n. d'hu. com. Eraclid
ippocòo p. l. sorte di vino.
ippocrate p. b. il Princi. de' Medici. v. Hippocrate. ma Dant. lo fè lungo dicēdo: Di quel sommo Ippocrāte, che natura. Gli antichi Toscani il diceuano più communemente Ippocrasso.
ippodamia p. l. n. di fe. così Remig. Fior. epi. 3 d'Ouid. Da la rapita. ippodamia, da quella. e' l Cusano caratt. 1. D'Ippodamia l'vsurpatore atroce. v. Hippodamia.
ippodamo p. b. n. d'huomo.
ippòdromo p. b. n. huo. ò luogo destinato alla corsa de' caualli.
ippofagi, o ippofaghi p. b. o 'l (v. g. cioè mangia caualli, e così furon detti già i Cinesi, e i sericani. v. antropofago.
ippogrifo p. l. animal mostruoso, cioè cauallo nato di giumenta, e di grifo.
ippolago p. b. n. d'huomo.
ippoleo p. l. o ippolào n. di promontorio.
ippòlito, ed Ippolita, o ippolite p. b. n. d'huomo, e di fem.
ippoloco p. b. nome d'huomo.

Ippomachia p. l. battaglia di ſoldati a cauallo. v. g.
ippòmaco p.b. o ippomacho, nome d'huomo.
ippomane p.b. e così Ippòmene, n.d'huomini.
ippona p. l. la Dea de'caualli appo i gentili. v. Epona. e così ippòne, n. di Città
ipponarteo p. l. ſpecie di verſo
ipponico p. l. n. d'huomo, come Andronico
ippopodi p. b. huomini co'piè di cauallo.
ippopotamo p.b. v. hippotamo. il Picinel. nel Mondo ſimbol. e'l Pul. cã.25. ſcriuono ippòtamo
ippoſtrato p. b. nome d'huomo
ippota p.l.o ippòte, n. d'huo.così ſecõdo l'acc. gr. in lat p. b. õde Ippotada p.b.o ippòtade, diceſi Eolo nipote d'Ippota. poet.
ipſala p.l.n. di Città nella Tracia
ipſicratea p.l.n.di fe.v.hipſicratea
iquinoxima p. b. o iquinòſcima, cit. del Giappone. v. Cãgoſcima
iracondia p. b. ira, paſſione nota
iraide p.b. n. di fem.
ircania p.b.ed ircano p.l.v. hircania
ircene p. b. andarcene: e così rimene, irtene, irſene
irene p. l. e così Irenèo, n. di femina, e d'huomo
irenico p.b. cogn. d'vno ſcrittore
ireo p. l. n.d'huomo
iride p. b. Iri, arco baleno, o giglio cileſtro
irino p. l. v. g. vnguento irino, cioè d'iride fiore
irione p. b. n. di pianta
Irmina p. l. n. di fem.
irneo p. l. n. d'huomo, e di monte nella Spagna
irondine p. b. rondine. l'Arioſt.
ironia p. l. figura rettorica.
ironico p. b. add.
irpini p. l. popoli dell'Abruzzo
irradia p. b. raggia, manda raggi
irretito p. l. allacciato. voc. lat.
irriga p. l. innaffia. così'l Ruſcel. e'l Cappo. egl. 11.
irrita p. l. attizza. così il Bracciol. nella Bulg. lib. 12. ſtã. 28. Ed egli incõtro a noi gli Aluari irrita. e nel 12. della Croce ſtã. 84. Laſciãdo altèra, oue il ſuo cor l'irrita e'l Taſſo cã. 7 nõ altramente tauro, oue l'irriti. ma pur del volgo i Toſcana ſi pronũtia p.b.
irrito p.b. n. cioè vano, o caſſo. Bẽ ſẽza il voſtro amor fia vano, ed irrite. Lui. Groto com. Teſoro
irrora p.l. ſpruzza di rugiada. poet
irrugiada p. l. v. inrugiada
irſuto p. l. lanoſo voc. lat.
irtaco p. b. n. d'huomo (p.b.
irtiòla p.l. ſorte di vua. Pli. in lat.
iſaac, o Iſaco, p. l.n. d'huo. noto
iſagogico p. b. v.g. lib. iſagogico, cioè che introduce a qualche ſcienza. voc. gr. detto da iſagòge, che vale introduttione
iſagro p. l. n. d'vn Imperatore
iſai, coll'acc. ſu l'vlt. n.d'huomo, e padre di Dauid. così l'accentua il P. Bart. ma pur potrebbe dirſi p. b. e così Iſaico n.d'iper.
iſamina p. b. eſamina, verbo
iſamiri p. b. n. d'huomo (uio
iſapi p.l.n. di fiume d'Ital. oggi ſa-

Iſapo p. l. iſopo, n. d'erba
iſara p.b.n.di fiume,così l'Arioſt. v. iſera. e cosi iſari, n. d'huomo, e di popoli
iſarchida p. b. n. d'huomo
iſatide p. b. n. d'erba detta guado
iſauria p.b.coll'au ditt. parte della Cappadocia. onde iſaurico p. b. e plur isàurici, add.
iſauro p. l. [di 3. ſill. coll'au] n. d'huomo
isbosèt, o isboſetto, n. d'huomo
isbuca p. l. sbuca, verbo (ſol.
isburo p.l. fiume i Sic. oggi maia-
iscadère, p. l. ſcadere
iſcagora p. b. n. d'un Capitano
iſcamata p. l. (verbo) v. ſcamata
iſcapo p.l. in vece di ſcapo, ſtrumento da carta:v.g. venti fogli per iſcapo. Plin
iſcara p. b. cogn. di fam.
iſcariote p. l. o iſcariòta, cogn.di Giuda
iſceda p. l. ſceda, ſciocca facetia, buffoneria
iſceri p. b. cogn. di fam.
iſcheboli p.b.o iſchèpoli, n. di cit.
iſchemo p. l.o iſchemòne.v.iſchiada
iſchia p.b.iſola nel Golfo di Pozzuolo
iſchiàda p. l. (di 4. ſill.) erba ſtagna ſangue
iſchiadico p. b. dolore iſchiadico, io di ſciatica
iſchicto di 3.ſill.p.l. luogo piantato d'iſchi
iſchiſa p. l. ſchiſa, verbo
iſchio, di 2. ſill. albero di ghianda. v. eſculo

Iſchira p. l. n. d'vn Eretico
iſcola p.l. v. g. acciochè non iſcoli, cioè ſcoli
iſcomaco p. b. n. d'huomo, come Nicomaco
iſcortica p.b.v.ſcortica. õde iſcortcàla p. l. in vece diſcorticàila, o la ſcorticai, diſſe il Burchiell.
iſeo p. l. n. d'vn Retore, e di città: ed isèi cogn. di fam.
isèra p. l. o iſero, fiume di Sauoia così lo Stigl.
isfida p.l. sfida (verb.) ed isfiòra, sfiora; ed isfoga sfoga
iſgino p. l. ſpecie di colore ſimile alla grana
iſgombera p.b. v. ſgombera. v.
iſgretola p. b. v. ſgretola. v.
iſiaci p.b.i Sacerdoti della Dea iſi
iſiàda p.l.e oſiàda, pietra contro il calculo
iſide p. b. o iſi, Dea degli Egitii
iſidoro p. l. n. d'huomo
iſifile p. b. n. di fem. cosi Remig. Fior epiſt. 16. d'Ouid. Arianna, ed iſifile, e Medea
iſione p.l.n. d'huomo. cosi'l Cuſano caratt.3. L'inquieto iſiòn tu ſguardi ſpeſſo. v. iſſione
iſita p. b. fa la voce dello ſtorno. l'Alunno
islandia p. b. ed islanda, n. d'iſola dell'Occano
iſmaele p.l. o iſmael.n. d'huomo: onde iſmaeliti p. l. pop. e così iſmèla, n. di regione
iſmaro p.b.n.di mote nella Tracia e n.d'huo.e cosi iſmara, n.di cit.
iſmene p. l. n. di fem. e d'huomo
iſmènia p.b. n. d'vn ſonator di pi

ua celebre
Iſmeno p. l. n. d'huomo, e di fiume in boecia
iſocela p. b. v. isòſcele
iſocinnamomo p. l. ſpecie di cinnamomo Plin.
iſoco o p. l. figura Rettorica, detta pur compori
iſocrate p.b.n.d'ũ Orator celebre onde iſocratèo p. l.o iſocratico p.b.v.g.ſtile iſocrateo, cioè fiorito isòdomo p.b.voc.gr. term. d'architettura, cioè egualità di lati nelle fabriche il Garz.
iſofago p.l.(voc.gr.) canale onde paſſa il cibo allo ſtomaco, detto anche il meri cosi ſecondo l'acc. grec. in lat. p. b.
iſogeo p. l. n. d'huomo
iſogono p. b. n. d'huomo, come Griſogono
iſola p. b. terreno circondàto d'acqua onde iſolato, diſtaccato da altre coſe, &c.
iſolario p. b. libro doue ſon deſcritte le iſole
iſoma p. l. n. villaggio
iſonomia p l.voc.gr.cioè egualità di ragione, commune conſentimento di popolo, quando ſi gouerna come Republica
iſoperimetra p. b. v. g.figura iſoperimetra, term. matematico, cioe vguale ne'lati voc. gr.
iſopiro p. b. n. d'erba
iſopo p. l. erba nota: o n. d'huomo in vece d'Eſopo
iſora p.l.n.di fe.celebr.in filoſofia
iſoſcele p. b. voc. gr. v. g. angolo iſoſcele, cioè co'lati eguali.
Iſpanico p. b. di Spagna il Teſti
iſpalo p.b.n. d'huomo: e cosi iſpala, cogn. di Fecenia: ed iſpali, n. di città, oggi Siuiglia
iſpano p. l. Spagnuolo, poet.
iſpazzola p.b.v.ſpazzola, verb.e n.
iſpia p. l. ſpia n. e verbo v. g. il mandò innanzi per ſpia
iſpida p. b. n. d'vccello: e cosi iſpido, cioè irſuto
iſpignere p. b. guaſtare il dipinto
iſpirit a p. b. ſpirita, verbo
iſpirite p.l.n.di monte, e villaggio
iſprimere p.b.eſprimere il Bembo
iſquadro p. l. ſquadro, n. e v.
iſquadra p.l.ſquarta, verbo Dante in rima
iſraèl, e iſdraèl, e iſdraello, n.d'huom.onde iſraèliti p. l. popoli ed iſraelitico p. b. add.
iſſacàr, o p. b. n. d'huom. figliuol di Giacob.
iſſea p. l. n. di fem.
iſſedone p. l. n. di città in lat.p.b. oggi Cambalù
iſſico p. b. v. g. iſſico ſeno, oggi il Golfo di laiazzo
iſſicratea p. l. n. di fem.
iſſifile p. b. n.di fem. v. iſifile
iſſione p.l.n.d'hu.così Ann.Caro lib.6.di Lapiti a che parlo?d'iſſione e Sen.Agam.1.in sè ritor. na il miſero iſſione in lat. p. b. v. iſione indi iſſionèo p. l. add.
iſſipile p. b. n. di fem.
iſſoro p. l. n. di città della Gallia
iſtà, in vece di ſtà v.g.non iſtà bene, ma iſta, o inſta, coll'ac.ſu la prim.come coſta cioè ſa iſtãtia
iſtadico p. b. ſtadico v. g. volle

per

per iſtadico, &c.
Iſtantaneo p. b. momentaneo
inſtantia p. b. ed inſtantià, o iſtanza, n. noto (ra
iſtaſera p. l. v. g. per iſtaſera v. ſtaſe
iſtaſpide p. b. n. d'huomo
iſtèa, o iſtia p. l. in vece di ſtia, verbo, e nome
iſtecchito p. l. o inſtecchito, aſſiderato, o attonito
iſterologia p. l. o iſteron pròteron, figura Rettorica
iſtia p. l. v. iſtèa Iſtiga p. l. v. inſtiga
iſtiea p. l. n. di città, onde iſticòti, regione
iſtituito p. l. ordinato, ſtabilito
iſtituta p. l. il primo volume della legge ciuile
iſtiua p. l. o ſtiua della galera, diceſi lo ſtare in equilibrio (iſtmo
iſtmico p. b. ed iſtmiaco, add. d'
iſtmionice p. l. vincitor ne giuochi iſtmij
iſtora p. l. iſtuora, ſtuora, e ſtuoia
iſtoria p. b. n. e v. noto: onde iſtoriale appartenente ad iſtoria: ed iſtòrico, add. o ſcrittore: d' iſtorie: ed iſtoriografo p. b. che ſcriue iſtorie
iſtorlomia p. l. aſtronomia: ma non de' vſarſi.
iſtrada p. l. o inſtrada, mette ſu la ſtrada (verb.
iſtrafà, fa ſouerchio, 3. perſ. del
iſtraforo p. l. per iſtraforo, cioè alla coperta
iſtregua p. l. ſtregua, o rata v. g. partir per iſtregua
iſtria p. b. Prouincia d'Italia e così iſtrico add. v. g. guerra iſtrica

Iſtrice p. b. o ſpinoſo, porco ſpino. ed è fem. v. g. iſtrice ſpinoſa
iſtrionico p. b. v. hiſtrionico
iſtrumentale p. l. che ſerue come ſtrumento
iſuaga p. l. diſtoglie il penſiero dalle coſe ſerie
iſuhaia p. l. di 5. ſill. n. d'huomo
iſuegliere p. b. ed iſuellere v. ſuegliere, e ſuellere
itaca p. b. iſola, e patria d'Vliſſe così lib. 3. Eneid. volg. Toſto fuggiamo d'Itaca gli ſcogli õde itaco p. b. add. v. g. itaco lido, itaco Duce, cioè Vliſſe
itala p. l. borgo preſſo a Meſſina, forſe in vece d'Aitala
italia p. b. regione nota indi itàlico, Italiano, o cogn. di Silio poeta e così Italo, n. d'huom. o Italiano, ed Itàlica città di Spagna, e de' Peligni
itano p. l. n. di città in Candia, oggi Paleocaſtro così l'Anguill. v. Ampelo in lat. p. b.
itera p. b. replica, ritorna a dire, ò fare
itica p. b. n. di Terra in Africa
iticle p. b. n. d'huo. come Pericle
itifallico p. b. ſorte di metro
itilo p. b. n. d'vn fanciullo, detto pur Iti, &c.
itira p. l. n. di città della Parthia onde itirèo p. l. nato iui, o add.
itinerario p. b. lib. che inſegna la diſtanza di luogo in luogo, &c.
itobalo p. b. n. d'huomo
itòme p. l. ed itòma, n. di città
itterico p. b. che patiſce d'itteritia plur. itterici

Ittiofàgi p. l.ò b.con li due tt duri o itthìofagi,popoli, che ſi paſcono ſol di peſci voc. gr. Plin.
itteritia p. b. maluerde, morbo regio, ſpargimento, o trabocco di fiele Sicil. zàfara
iturea p. l. n. di regione, onde iturèi, pop.
itzcho pe. lu. piccola Città della Dania
iuhàla è errore, in vece di Vahàle, odvvaèl.
iubileo p. l. v. Giubileo
iudaico p. b. v. g. erba Iudaica, o giudaica.
iudit coll'acc. ſu l'vlt. Giuditta, n. di fem.
iudica p. b. già detta Tiella, villaggio in Sicilia.
iudòco, e iudocho p. l. n.d'huo.
iugula p. b. ſtella, che pur ſi dice Orione.
iugero p.b. ſpatio di terreno lungo 240. piedi, largo 120. così Quintiliano, e'l Domenichi, nella Cruſca ſtà 220.per error di ſtampa.
iuica p.b.n. di Città v.iuiſa.
iuiſa p.b.o iuiza p.b.iſoletta nella ſpiaggia di Valenza, detta gia Ebuſo. v. Euiza.
iuiube p. b. [con li due ditton.) giuggiole.
iuliola p.l.n.di città in Sardigna.
iunipero p. b. ginepro.
iunquera p.l.o iunchèrà n.di citt.
iuone p.l.coll'u cõſon. n. di huo.
iupile p.l.o iupila,n.di villaggio.
iuratia p.l.cõ la t dura v.giuratia.
iurea p.l.coll'u conſon.v.iuurea.
Iuridico p.b.ſecondo la legge.
iuurea p.l.città del Piemonte.
iuſquiamo p. l. ſeme medicinale dell'erba detta dẽte cauallino. così accẽtua guiſquiamo il Frã.
ixia p. b. n. d'erba.
ixione p. l. v. iſſione. in lat. p. b.
izamaluco p. l. n. d'vn Rè.
izrahia p.l.n.d'huo., come Iſaia.

K

KAlì, coll'acc.all'vlt.n.di pianta,e cogn. di fam.
Karabe p. l. v. carabe.
Karaſu p. l. n. di fiume.
Keiri p. b. (voc. Arab.) leucoio, viola bianca.
Keplero p. l. n. d'huomo.
keregi p.l. podoli della German.
kerſe (v.Arab.)cioè cinnamomo
kerloro p.l.n.d'vno ſcrittore.
kerry,coll'acc.ſu l'vlt.tit. di Cõtea.
kildaria p.b. o kildàre, città in Ibernia.
kilmore p.l.città di Scotia.
kinſale p.l.città d'Ibernia.
koppenhagen p l.n.di città nella Dania.
korbaten p.l.n. di regione.
koſaki p. l.n.di popoli.
kuryma p.l.n. di Città.

L

LAàda p. l.e Laadàno, no. d'huomini.
Labàco p.l.n. di fiume,e di Terra
Labano p.l.o laban, nome d'huo.
Labardata p.l. colpo dato con labarda.
Labaro p.b. il veſſillo degli antichi Romanni.

Labbè, coll'acc. ſu l'vlt. cogn. di Scrittore.
Labbia, di 2. ſill. labbri, o labbra.
Labbradèo p.l.n.d'huom., e cogn. di Gioue.
Labbricino p. l. e labbricciuòlo coll'uo ditt. labbretto.
Làbdaco p.l.n. d'vn Rè di Tebe, e d'vn cuoco
Labdalo p.b.n.d'vna fortezza antica di Siracuſa nel luogo alto detto Epidoli
Laberinteo p.l.add.di labetinto
Labia p.b.3.ſill.per labbra, è poet.
Labico p.l. oggi Val montàna in Latio: e così labici, popo.anti chi d'Italia. detti pur labicàni, o lavicani. così Ann.Car. lib.7.E Sacràni, e labici, che dipinti. il Tratto quì falla
Labieno p. l. (di 4. ſill.) n. d'vn Iſtorico
Labile p. b. ſdrucciolo, caduco
Labinèto p.l.n.d'vn Rè degli Aſſiri
Labore p.l. fatica. V.A. e così laborioſitàde
Labota p.l. n. di fiume: e labòte, n. di Rè
Labrace p.l. o labbràce, n.d'huo.
Labradeo p. l. v.labbradeo,
Lacare p.b.e così lacrate, n.d'hu.
Lacchè voc. Franz. giouane corſiere, che accompagna ũ Signore. il Zipoli. v. lachè
Lacciolo p. l. v. lacciuolo
Laccinolo p.l.coll'uo ditton.dim di laccio, o inganno. lacciuò, di 2. ſill. dicono talora i poeti in vece di lacciuoli

Lacedèmone p.b. plur lacedèmoni n.d'huo., e di città, o di cittadino iui nato. Pur ſe taluno voleſſe in verſo profferirlo p.l. come altresì macedòne, non ſarebbe da riprendere
Lacedemonio p.b. (plur. lacedemòni p.l. o lacedemonij) li natiui di lacedemone
Lacena p. l. donna della laconia
Lacero p. b. n. e verbo noto
Lachè, così Giuſ.Laurẽt.v.lacchè
Lacheſi p.b.vna delle Parche. coſi Sannaz. egl. 12. e'l Valuaſ. Tebai.3. E con gran ſtudio lacheſi ſeuera
Lachete p. l. n. d'huomo
Lacide p. l. n. d'vn filoſofo come Alcide. così Amalt.proſod ma ſe taluno il proferiſſe breue, non fallerebbe
Lacone p. l. nato nella Lacònia, region della Morea
Lacònico p.b. v. g. ſtile laconico, i. ſuccinto
Lacrima p. b. n. e verbo noto
Lacumace b. l. n. d'huomo
Lacuna p.l. ridotto d'acqua morta. nell' Onomaſt. Rom. indi lacunale p. l. di lacuna
Ladalaas p.l.cogn.del Rè Magno
Ladano p. b. v. lodano (tem.
Ladice p.b. fiume.v. Adice.o n. di
Ladino p.l. latino, cioè agile, e facile. l'Alunno
Ladiſe p.b.caſtello alla riua di Benaco
Ladislao p.l. d'vn Rè degli ũgari
Ladoco p. l. n. d'huo. in lat. p. b.
Ladoga p.l.n.di lago in Moſcouia

Ladone p. l. fiume dell'Arcadia
Ladraria p.l. ladroneccio,o compagnia di ladri. il Garz.
Ladromo p.b. n. d'huomo, come ipprodromo
Ladroncellaria p. l. e ladroncelleria, dimin. di ladroneccio, furto di ladroncello
Ladroneria p.l.furto,o ladroneccio. il Francios.
Ladrocinio p. b. ladroneccio
Lafira p. b. cogn. di Minerua: e cosi làfria, dea
lagattola p. b. cogn. di fam.
lagàra p. l. n. di città
lagea p. l. o lagèo, sorte di vua
laggiù, e laggiuso p. l. la giù, auioerbu
lagide p. b. patronim. di Tolomeo poet.
Lagina p. l. n. di fem.
Lagnino p. l. dimin. di lagno, o lamento, per lo più, finto ma lagnino p. b. verbo plur.
Lagny, coll'acc. su l'vlt. città della Gallia
Lagoa p. l. Terra di Spagna
Lagòe p. l. vccello v. lagopo
Lagomachia p. l. combattimento di lepri il Rusc.
Lagone p. l. laguna, o n. d'huom.
Lagòo p. l. n. di fiume
Lagòpo p. l. erba, detta piè di lepre: o vccello, ed è la pernice alpestre
Lagòra p.l. (verbo) in vece di lauora il Francios. (ra
Làgora p.b. n. d'hu.come Pitago-
Lagoratio p. l. v. lauoratio
Lagorio p. l. lauorio, n.

La
Lagrima p. b. nome,e verbo noto
Lagrimale p. l. add. v. g. fistola lagrimale
Làgrimale, coll'acc. su la prima, le lagrima
Lagrimo p. b. goccia, nom. così il Matth. che dice: Abete,e virtù del suo lagrimo, ouer olio
Lagume p.l.acqua stagnãte,che fa palude e così lagùna,per lacuna
Laicale p. l.di laico,o da laico laiciale, disse Dante
Laico p. b. trisill. che non hà ordini sacri
Laide p.b.n.di fe.ĩfam.per lasciui.
Laidito p.l.fatto brutto,ĩbrattato
Laido p.b.brutto,sporco; o verbo
Laimo p. b. n. d'huomo
Laines, o laynes p. l. cog. di fam, Spagn: ma pure in alcune parti d'Italia si pronuntia p.b.Nel primo modo però si fà chiamare vn certo capitano Spagnuolo, abitante in Sicil.
Laino p. l. tit. di Marchesato, e n. di fiume
lalage p. b. n. di fem. in rima può anche dirsi lalage p. l. così l'asserisce lo Stigliani
Lalicata p. l. v. licata
Laldomine p. b. n. di fem.
L'altrièr, o l'altrièri, hier l'altro
Lamaco p. b. o làmacho, n. d'hu.
Lambale p. l. n. di città
Lambesa p. l.città nella Numidia
Lambeta p.l. n.di pesce,detto pur lampreda (Garz.
Lambico p.l.o lambicco, n. e v. il
Lambino p. l. cogn. di scrittore, e n. di città

La-

Lamèc, o lamecco, n. d'huomo
Lamègo p. l. città in Portogallo
Lameto p. l. n. di fiume
Lamia p.b. la volta delle camere, o delle ſalle: o ſtrega, e donna bella, o n. di città v. lammia
Lamiaco p.b. add. di lamia città
Lamiera p. l. armadura, corazza
Lamina p. b. lama, piaſtra ſottile di mettallo
Lamiola p.l. peſce, detto pur mal-[ta
Lamira p.b. n. di città, e di fiume
Lamiro p.l. nom. d hu. figliuol d' Ercole coſi'l P. Ricciol. e l'Amalt. ãcorche il Tratto cõtradica ma lamiro p. b. n. di peſce
Lammia p. b. animale terreſtre, o ſtrega, o ninfa.
Lammio p. b. v. g. i ſaſſi lammij, cioe il monte latmo, o lammo, noto per Endimione Luigi Grodio come Teſoro
Lamone p. l. n. di fiume
Làmpada, o lampana p.b. e lampa in verſo vaſo di vetro, &c.
Lampanina p. l. picciola lampana
Lampaſe p. b. vn Rè degli Aſſirij, come Gaſpare
Lampèa p. l. v. lampia
Làmpeca p b. o fiatola, n. di peſce
Lampèdo p. l. n. di fem. coſi l'Amalt. profod.
Lampeduſa p. l. o lampedòſa n. d'iſola
Lampetia pe. br. n. di fem. e coſi làmpeto, huo.
Lampètra p. l. v. lampreda
Lampia p. l. di 3. ſill. fiume, e città d'Arcadia coſi il Toſcanella ſecõdo l'acc. la, ma ſecõdo il gr.

p. b. e può anche dirſi lampèa
Làpico, e lampiche p. b. d'vn tiranno
Lampiride p. b. v. lucciola
Lampone p. l. n. d'vn cauallo velociſſimo
Lampreda p. l. n. di peſce nobile
Lampria p. b. n. d'huo. (ſiri
Lãpride p. b. n. d'vn Rè degli Aſ-
Lampſana p. b. cauolo ſaluatico v. lapſana
Lãpſaco p. b. hora lampſito, città
Lamptèra p. l. cogn. di Bacco
Lamptetie p. b. voc. gr. feſte in onor di Bacco
Lampugo p. l. n. di peſce
Lampuri p. l. cog. d'vno Scrittore
Lanaiuolo p. l. coll'uo ditton. che fa arte di lana, o mercãte di lana
Lanaria p. b. n. d'erba
Lãcaſtria p. b. città d'Inghilterra
Lancèa p. l. n. di fonte v. langia
Lancettata p. l. colpo, o ferita fatta con lancetta
Lancia, di 2. ſill. nom. e verb. noto
Lanciàno p. l. n. di città in Puglia
Lànciano p. b. verb. plur. di lãciare
Lanciata p. l. colpo di lancia
Lanciola p. l. v. fanciuola
Lancione p. l. lancia grande, o meza picca e coſi lancionière, tirator di lancia
Lanciuola p. l. coll'uo ditton. lãcetta: ò ſpecie di piantagine
Landauu p. l. n. di città nella Germania
Landelino p. l. e coſi landerico, n. d'huomini
Landoni p. l. o landino, cog. di fam.

Lan-

Landio p. l. o la'nd'io, per la onde io, poet. e ant.
Landolina p. l. cogn. di fam.
Landonia p. b. contrada presso à Milano
Landormiti p. l. o landramiti, n. di città
Lanefice p. b. lanaruolo il Garzoni
Lanfusa p. l. n. di fem. madre di Ferraù
Languanico p. l. n. di città nella Morea
Langia p. l. di 3. sill. n. di fonte cosi l'Amalt.
Lagroiua p.b. Terra di Portogalo
languedoc, oggi linguadòca provinc.
languido p. b. debile, fiacco
languio p. l. per languì, poet.
langura p. l. langòre V. A.
lania p. b. lacera, straccia, verbo
laniere p. l. falcon laniere, cioè vano infra gli altri
lanificio p.b. lavoro di lana. plur. lanificii p. l.
lanigero p.b. epiteto delle pecore
lansaco p. b. v. lamsaco
lantana p. l. n. di pianta
Lanternina, e lanternino p.l. dimin. di lanterna (guance
lanugine p. b. i primi peli su le
lanzano p. l. v. lanciano
laocari p. b. n. d'huomo.
laodamia p.l. n. di fem. così il Ruscelli nel rimar. ed Ario. ca. 37. e Ann. Caro lib. 6. Vider Laodamia, Pasifè, Evadne. e'l Petrar, trionfo d'Amor: E laodamia il suo Protesilao in Si-

cil. si dice laudèmia p. b.
Laodicèa p.l. citta, o fem. detta pur laodice p.l. o b.
laodoco p.l.n.d' huom. in lat. p.b.
laodomia p.l. così Remig. Fior. v. leodamia.
laomedea p. l. n. di ninfa
laonico p. l. n. d'un Istorico.
laonome p. b. n. di fem.
laostene p. b. n. d'huo. come Demostene
lapate p.b. o l. n. d'huomo
lapatio p.b. o lapazzo, e ròmice, n. d'erba.
lapatiuòla p. l. o lapatiòlo, lapatio piccolo
làoato p. b. n. d'erba, e di città.
lapeto p.l.n. di città in Cipri. così secon. l'ac. la. ma seco. il gr. p. b.
lapice p. b. v. g. porto lapice nella Spagna.
lapicidina p. l. cava di pietre, il P. Emil. Mansi
lapidario p. b. gioiellière: o add. v. g. fossa lapidaria
lapide p. b. o lapida, pietra che cuopre la sepolt. o piet. pretiosa.
làpida pur è verbo.
lapidifica p.b. v.g. la postemasi lapidifica, dice il Vico, meglio direbbe, petrifica.
lapidòt, o lapidotto, n. d' huo.
lapislazaro p. b. o lapislazalo, e lapislazulo, pietra pretiosa. il Franc. scrive lapislazali.
làpita p.b. (plur. lapit) o lapitha &c n. di pop. così il Toscanella secon. l'ac. la. ma nella Geor. vol gar di Virg. lib. 2. si trova lungo Minacciante i lapiti, e'l fiero-

Hileo,e li.7 eneid.la fiera,e cru del gente de'lapiti.e Ann.Car.li. 7.Quando de'Calidoni,e de'lapiti. e l'Anguill.li.12.Diuisi fra Centauri, e fr'lapiti

Lapitèo p.l.o lapitio p.b.(con la t dura]add.di lapiti, o n.di città

lappare p.b.v.g.le lapare degli occhi, cioè le palpebre.il Frugol.

lappia p. b. n. di fiume.

lappola p.b. erba che s'appicca alle vesti:

lappolone. p.l. lappola grande.

lapponi p.l. popol.fettentrionali di lappònia.

lapponico p.b.v.g.gente lappònica, add.

lapsana p.b.v.lāpsana.Sic.lassana.

larcara p. l. v. Arcara,lardaria p. l. v. Ardaria

lardaruolo p.l.(coll'uo ditt.)che vende lardo,o fà candel.di seuo

laredo p.l.n. di Terra in Ispagna

larghità,o largitate p.l.larghezza

largito p. l. participio del verbo largire.e così largitòre,che largisce.

largura p. l. larghezza grande

larice p.l.n.d'arbore,in lat.p.b.

laricino p.l.v.g.ragia laricina,che per le spetierie d' Italia si dice terebintina. Matth.

laride p.l.n. d'huo.così Ann.Car.secon.l'acc. lat. Timbroreci, a tè laride in terra. nel Virg. volg.li.10.si scritto larida

larino p.l.n.di fem. larino, città

lario p.l.lago d'Ital.oggi di como

larisseo p. l. di larissa città

larmerico p. l.n. d'un Re.

Larobo p.l.cit.della Mauritania

laroco p. l. n. di monte, detto già ladico p. b.

lartaco p.b.n.di fiume della Misia

làscari p.b.cogn.di scrittore greco

lascene p. b. v. lasene

lascialmi p. b. lasciamelo

lasciassimoui (con l' acc. su la2.) vi lasciassimo.

lascibile p. b. lussurioso

làscito.e lascita p.b.lasso,n.v.g.facendo egli testamento,e venendo alle lascite,disse &.v.lassito

lasciti p.b. son detti que'leurieri, che nella caccia si scagliano cõtro alla fiera ne'secondi assalti.

lasciuia p.b.n.e v.not.indi lasciuo

lasciuolo p.b. [di 4. sill.e coll'u conson.)dimin. di lasciuo' (lo

lasciuolo p.l. coll'uo dit.v.assiuo

lascura p. l. n. d' un ponte, onde si varca il Pò.

lasene p.b.(voce Lombarda)ascelse di tella.

lasero p.b.o làsere, il sugo del laserpitio, detto bengioui o bel giouino

lassara p. l. v. Lazara, fiume.

lassativi p.l.lenitiui, molificatiui

lassàtivi p.b.lassàti, òlasciati qui

lassatiui[coll'acc.su la pr.) lassatiui imper

lassico p.b.specie di Topo,maggiore del Pontico, detto anche Varo. così chiamato forse dall'Isola lassia.

lassita p.b. renuntia di cosa possesduta.

lassula p. b. ò lassulare, n. d'erba

lassuso p. l, lassù, auuerb.

Là-

La
la
la
la
la
la
la
la
la
latrare p. abbaiare
latrato p. abbaiamento
latrato p. latrocinio
latrato p. latrocinio
latrato p. latrocinio

lattofagi

lattificcio di 4. fill. latte del fico non maturo

lattime p. l. brozze, ò rogna, che naſce in ſul capo a'bambini mentre lattano

lattimèle p. l. quagliata con mele dentro

lattimo p. l. colore nel vetro, ſimile al latte

lattiti p. l. p[illegible], erbe [illegible] ſorti

[illegible]na p. l. [illegible]occa

[illegible]lia

[illegible]

[illegible]

lananeſe p. l. o ruta capraria, n. d'erba

lauareto p. l. n. di peſce di fiume

lauaro p. b. erba v. lauaro ma lauàto p.l. per lauarono, preter.

lauarono p. l. lauarone, e lauòne, n. di peſce

lauatrina p. l. ſciacquatoio Sicil. acqualoru

[illegible]io p. b. di 3. fill. coll'au ditt.

[illegible]i città

[illegible]e laude di 2. fill. n. noto

[illegible].l.commiſſura laudale è

[illegible]trè, [illegible]ono nel capo

[illegible]. l[illegible] verbo

[illegible]no no. dì

[illegible]la laude,

[illegible]i città

[illegible]e poc.

[illegible]a, c

fiume
Lauoratio p.l.con la t dura lauoratiuo, atto ad eſſer lauorato Sic. tirrenu lauureri
lauoreria p. l. il far lauoro: od il luogo doue ſi fa coltiuatione
lauoriero p. l. lauoreria, il far lauoro, &c.
lauorietto, di 5. ſill. piccola lauoreria
lauorio p.l.lauoraggio,lauoro in verſo pur ſi può dir lauòrio p.b. per ſiſtol.cosi l'auuerte lo Stigl.
lauoro p. l. n. e verbo noto
laurea p.b. coll'au ditton.corona d'alloro: o n. d'huo. e di fem. e cosi laureo, cogn. di fam.
laurentali p. l. feſte de'Romani antichi in onor di Laurentia moglie di Fauſtolo
laurentino p. l. n. d'huomo
laureola p. b.n. d'erba:o corona, e inſegna di Martire &c. e cosi pur laurèolo, n. d'huomo
laureto p. l. allorcto, boſco di lauri, v. loreto
laurià p. l. città della lucania, o cogn. di fam.
lauria pen. br. in vece di laurea, n. di fem.
laurìaco pe. l. città nell'Auſtria
lauridice p. l. n.di fe. cos'l Gualterotti
lautifero p. b. che produce, o porta alloro
lauriga p.l.olaurigi, n. di città
laurino p. l. v. g. foglia laurina, cioè d'alloro.
lauſo, di 2. ſill. n. d'huomo
lauſuri p.l. n.di fem.

lautò, di 2. ſill.ſontuoſo.
Lauto p.l. triſill. per leùro,il Capor.e'l Bernia
lautunie p.l. per latomie l'uſà il Caualcanti. (Spagn.
Laya p. l. [triſill.] con. di fam.
lazàra, ò lazzara p. l. nome di fiume, e di fam.
lazarèto p. l. luogo dove ſi curano gli appeſtati.
lazarino p. l. dimin. di làzaro
làzaro,e lazero p.b.n.d'hu. e cog. di fam.
lazarolo p. l. e lazaròla, ò lazeruòlo,e lazeruola,arbo.e frut.nt.
lazeroletto p. l. luogo doue ſono lazeruoli
luzarone p. l. mortorio. Giuſ. Laurent.
lazulo p. b. pietra nobile di colore azurro, detta pur piatra lazula, o lazola. v. lapislazaro
lazzitade p. l. lazzezza. lazzulo p. b. v. lazulo.
leagora p.b.o liàgora, n.di ninfa.
leagro p.l.n.d'hnomo.in lat.p.b.
leale pen. lun. fedele. indi lealtà fedeltà
lealgira p. l. n. di fem.
learcheo p.l. add.di learco huom.
lebadea p.l.n.di città,oggi badia, cosi dett. da lèbado p. b.e'huo.
lebbeo p. l. n. d'huomo
lebbroſia p.l.lebbra,infermità nt.
lebeda p.b. o lebìda, n. di citta
lebeneo p.l.n. d'un tempio d'Eſculappio (ptì.
lebida p.b. n.di citta,detta già lelebona p. l. n. di città.
lecapano,o lecapeno p. l. n.d'hu.

Leccardia p.l.golosita.il Garzoni
leccauàla p. l. cogn.di fam.
lecceto p.l.luogo piantato di lecci, ò elci.
leccio,di 2. sill.albero,detto elce.
indi leccino p. l. add. di leccio.
leccone p. l.ghiotto. ma lèccone. p. b. io ne lecco
leccornia p.l.viuanda da ghiotti, ò auidita di gola .e così leccùme per leccornia .
lecheo p.l.n.di porto in Corinto
lecino p. l. v. leccio
lecito p. b. licito
lecito p.l.o licito,tit.di marchesa.
lecota p.b. o lucarino, uccello di color verde
lèdano p. b. pianta v. lodano
ledeo p.l.add.di leda madre di Castore,e Polluce,e di Elena,detta dall'Ariosl.la giouane ledèa
ledere p. b. offendere, in rima sdrucciola (voc. lat.
leena pen.lun.leonessa, o leonza.
leerpole p. b. n. di città nell' Inghilterra (ligazza.
legacciolo pen.br. legaccio. Sicil.
legale p. l. di legge ma lègale p. b. le lega
legame p. l.cosa con che si lega
legatia p. l. [con la t. dura] lega di moneta V. A.
legato p.l. ambasciadore(ode legato a latere p.b.tit. di Cardinale o Prelato,)o lascio d'opere pie
Leggendario p. b. (plur. leggendari p. l. o leggendarij lib. che contiene leggende di Santi
leggere p. b. verbo noto
leggadria p.l.vaghezza d'aspetto,
Leggiadro p. l.vago add. e sust.
leggieno p. l. 3. sill. perleggeuano, poet.
leggière, e leggieri, e leggiero p. l. e leggièr, n. noto
legherài p. l. cioè ti legherai. il Pulci
leggio, di 2. sill. cogn. di fam.
leggio p. l. (di 3. sill.) strumento di legno, che sostiene libri nel choro. Sic. discu.
leggiuzzo, di 4.sill. piccol leggio
legia p. b. di 3. sill. specie di naue all'antica (Egina
legina p. l. nome d'isola, già det.
legiòne di 4. sill. schiera di soldati de' Romani indi legionèrio, di 6. sill. cioè di legione
legittimo p. b. n. e verbo noto
legnago p.l. o legnàco, Terra nel Veronese
legnaiòlo p. l. v. legnaiuolo
legnaiuolo p.l. [coll'uo ditt.] fa legname
legname p.l. n. vniuersal di legni
legnare p. l. stanzino da riporui legna l'Abbati
legniuendolo p. b. che vende legna Giuf. Lauren.
legorino p. l. v. lugarino
leguizamo p. l. cogn. di fam.
legume p. l. ciuaia
leiden p. b. v. leyden
leira p.b.città di Portogallo,volgarm. leria p. l. o leiria
leito p. b. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
leiua p. b. cogn. di fam.
lelape p. b. o lelapo, n. di cane
lelege p.b.n.d'huo. e cosi lelega e lpur.

Leontodame p.b.n.di fem.
leontofono p.l.vo.gr.n.d'vn picc. animale, e significa ammazza leone,cosi fecõ.l'acc.gr.in lat.p. b.e cosi può dirsi in volgare.
leontopetalo p.b.rapetone,erba.
leontopodio p.b.n.d'vn erbetta.
loestene p.b.n.d'huomo.
leotichide p.b. e leotròfide, n.d'huomini.
lepeda p.b.o lepide, città nell'Africa. v.lebeda.
lepidio p.b.n. d'huomo. plur. lepidi. p.l.
lepido p. b. piaceuole, gratioso Sannaz.in rima sdrucc.ed è anche cogn.di M. Emilio.
lepidoto p.l.n. di città nell'Egitto,e n.di pesce.
leporario p.b.o lepraio, serbatoio di lepri.
leporè p.l. gratia nel fauellare. il Caporali.
lèpore p.b.lepre in rima sdrucc.o n. di pesce,o cogn.di fam.
leporino p.l.add.di lepore,o lepre
leprea p.l. e leprèo no.di fem.o di huomo.
leprettino p.l.o leprino,picciolo lepre:e così leprone,lepre giouane.
leptine p.b. come Eschine nome d'vn Oratore.
leptoraga p.l. [plur.leptoràghe] sorte di uva con acini piccoli, dolci, e soaui. Plin.
lepuscoa p.b. nome di cõtrada in Ispagna.
lepuscolo p.b. (voc.lat.] lepretto.
lequila p.b.n.d'vccello.

Lercaro p.l. cogn.di fam.
lercio,2.sill.n.e verbo,sporco,&c
leria p.l. città di Portogallo
lerice p.b.o lerici,port e città della liguria. Altri scriuo. l'Erice.
lèrida p.b. città di Spagna, detta già Ilerda.
lermeo p.l.n. d'vn eretico.
lerneo p.l.add,di lerna: bestia lernea, l'idra.
lesbio,e lesbia p.b.huomo, e fem. di lesbo, &c.
lesbonico p.l.n.d'huomo.
lesbotemide p.b. o lesbotemi p.b. n.d'huomo.
leschèo p.l.o n.d'vn Poeta.
lesere p.b. n. di mõte, oggi losère
lesina p.b. subbia:o no. di città di schiauonia,e del Reg.di Napol.
lesiro p.b.n.di fiume.
leslèo p.l.cogn.di fam. lesora p.b. v. lesere.
lessia p.l.(di 3. sill.)v. liscia.
lescia p.l. trissil.v.licia.
lessico p.b. vo.g.dittionario. plur lessici.
lessicografo p.b.che scriue lessici.
lessifane p.b.d'hu.come. Teofane.
lestrigoni p.b.popoli già nell'Italia crudelissimi. così 'l Marino samp.De'le strigoni orrẽdi,e de' Ciclopi.ma il Rusce. nel rimar. pa.330 lo segn.p. l. così pur l'Arios.Cõ giganti a battaglia,e lestrigoni,e 'l Anguil. metam. 14. Al crudel lestrigòn vidi fra i dẽti.e'l Bracc.nella Bulgar. Qual fù mai lestrigon,qual Arimaspe e'l Guis. diuina settim.Da te, o inesorabil lestrigone,in lat.p.

Lesura p.b.oggi leso, villaggio, o 'l fiome lèser.

letama p. l. sparge il letame per li cāpi:e così letàme, sterco di bestie:.e letamàro, o letamaio.

letamina p.b.letama, o stercora, verbo.

letane p.l. letanie.

letania p.l.e plur.letanie n.noto. così il Caporali, ed Ant. Abboddanti nelle rime lib. 3.E se non fosse vn far la letania.

letargia p. l. mal di testa, che fa diuentar l'huomo stupido, e dimenticheuole. Matthioli.

letargico p.b.oppresso da letargo plur, letargici.

letargirio p.b.v.litargirio.

letifica p.b.fa lieto.

lettea p.l. di fem.e cosi letèo add. di lete, fiume fauoloso: o n. d' huomo, e di fiume.

letiggine,o lettigine p.b.lētigine

letitia p.b.voc.lat.nom. e v.noto.

letregano p.b.n. di pesce.

letreo p.l. ob. n. d'huomo.

lettera p.b.n.not.in verso si truoua lettra.o nom.di città presso a Nap.det. meglio lèttere.I Sanesi dicon lettara,con l'e aperto,e 'la nella seconda.

letterina p.l.letteruzza,letteruccia, letteretta.

letticciuolo p. l. (coll'uo ditt.) letticello

lettiera p. l. colla t dura cuccia, il legname del letto.

lettiga p. l. lettica,indi lettighière nome noto

lettine p. l. n. d'huom. v. leptine

Lettisternio p.b.vo.la.letto sacro degli anti chi dei, de'gentili il Nardi v. puluinari

lettòra p. l. n. di città nell'Aquitania

lettòria p. b. nom. di fem.

lettoria p. l. carica di lettore, o professore

lettouario p. b. lettouàro

lettuccino p. l. piccol lettuccio

leuàdo, o leuame, p. l. lièuito, fermento

leuaimi p.l. cioè mi leuai Dante

leuamì p. b. cioè leua a mè e così leuamiti, coll'acc. su la prima v.g. leuamiti dinanzi

lèuana p. b. n. di dea de'Gentili così'l Pulci

leuano p.b.n.di Terra in Toscana

lèuanso p.b. isola presso a Trapani in Sicilia

leuantino p. l. di leuante

lèuanto p. b. come Tàranto cog. di fam.

leuata p. l. il leuarsi di letto Sic. lu risuigliu, &c.

leucacàte p. l. o leucachate, n. di gemma

leucade p. b. di 3. sill. n. di città

leucadia p. b. n. di penisola

leucàntemo p. b. specie di camamilla così secondo l'acc. gr. e lat. v. crisantemo

leucasia p. b. n. d'Isola,v.leucosia

leucate p. l.o leucàta, promont. d'Albania

leucea p.l.n.d'vn Poeta in la.p.b.

leucocome p. b. (voc.gr. di chiome bianche

leucocriso p. l. specie d'elettro

Leucoflemmatia p.l.voc.gr.itteritia bianca,febbre bianca,o pallore delle vergini
leucofrina p. l. cogn. di Diana
leucogèi p. l. n.di colli, e di fonti
leucografo p.b. ſpecie di cardo, detto latteo
leucone p. l. o leucòna,n. di fem.
leucopetra p. l. promont. di Calabria in lat.p.b.
leucoſia p. b. n. d'iſola v.leucaſia
leucoſiri p.l.n.di popoli in la.p.b.
leucotèa p. l. o leucothèa come Doro tèa,e Paſitèa coſi e detta Ino dea marina: n.d'iſolain la. p.b. e può anche dirſi in volg.
leucòtico p. b. n. di luogo in Egitto in lat. p. l.
leucòtoe p. b.n.di fem.coſi l'Anguill. lib. 4. Una c'hebbe, com'io, leucotoe nom. in rima ſi truoua leucòte p. l.
leucrocuta p. l. n.di fiera velociſſima Plin.
leuego p.b.n.di caſtell.v.lieuego
leuerſina p. l. n. d'vccello
leuertiſia p. b. n. d'erba
leufrido p. l. v. leutfrido
leuiànci, triſſill. per leuiamci, o leuiamoci
leuiatàn, o leuiatano p.l. vo.ebr. moſtro marino, e s'intende per lo demonio.
leuica p.b.n.d'iſola della Sicil.
leuino p. l. n. d'huomo. ma leuino p. b. verbo plur.
leuiſtico p. b.o liguſtico n.d'erba
lèuita p. b. v. lieuita ma leuità, aſtratto di lieue
leuìta p.l.che vfficio ſacro di diaconi
lèuiti p. b. v.g.leuiti in alto, i. ti leui, o alzi
Leuitico p.b.appartenēte a'leuiti o n. d'vn li.della ſcrittura ſacra
leure, biſill. (coll'u conſon.) per lebre, poet.
leuriere p. l. coll'u conſon. veltro, can da giugnere
leutfrido p.l. o leufrido, n. d'hu.
leutare p. b. di 3. ſill. n. d'huom. come Gaſpare
leutaro di 4. ſill. o leutiere p. l. con la t dura facitor di leùti
leuterico p. l. ma leutichide p. b. n. d'huomini
leuto p. l.di 3.ſill.ſtrumento muſicale, o ſpetie di barchetta
leutrico p. b. di 3. ſill. ver. grat. campi leutrici, cioè preſſo a leutra, città di laconia
leyden p.b. n. di città d'Olanda
leyta p. b. n. di fiume
lezia p. b. e lezio, lezioſaggine, vezzoſaggine
limbamina p. b. voc. lat. ſacrifici, odori, profumi
libano p.b. mōte della Fecicia o della Soria,e n.d'hu.coſi il Leoni nella Taide 1. de l'Altiſſimo libano s'inalza il Ghelfucci però Roſar. 11. par che l'allunghi hor di Carmelo lor di libā feroce coſi l'Anguill.lib.10.metam. per amor della rima Fù nel paſſar del gran monte libàno
libanorio p. l. n. d'huo. (rio
libanotide p.b.roſmarino corona
libanoto p.l.v.libonoto in la.p.b.
libbia,di 2.ſill.fraſca d'vliuo potata la Cruſca alla voc.ammu-

tolire, diceſi pur vlibbia
Libbrea p. l. per liurea, voce contadineſca.
lidio p. l. nom. e verbo noto
libertino p.l.figlio di liberto,cioè berſchiauo fatto libero: o ſeruo affrancato
libetra p.l.n.di fonte, e cosi libètro,monte della Macedonia il Caporali, e l'Arioſ. nelle ſat.
libia p. b. Africa o n. di fem. indi libiano, di libia
libiccoco p. l. n. di demonio, appreſſo Dante
libico p.b.add.di libia, o ſpecie di vento Pur in rima ſi truoua p. l. cosi il Berlingeri citato negli annali di Sardigna car. 28. da Noto ha l'Africano, o vuoi libico rima di antico
libidine p.b. voglia sfrenata, o luſſuria
libiſtico p.b. v. liguſtino, erba
libiſſone p.l.n.d'huom v.Biſſone
libitina p. l. dea de'Gentili, o la morte
libito p.b.lecito, o quel che piace a libito, vale a volontà
libone p.l.cosi libòſo,n.d'huomi.
libonoto p. l. voc.gr. vento detto Oſtrogarbino. cosi'l Berling. non da Romani, non da libonoti Cartagineſi &c. In gr. e lat. p.b.il Domenichi nel Plin.
libreria p. l. o libraria, quantità di libri inſieme
librettine p.b.quel li,doue i putti imparano l'aritmetica,o abbaco in Firẽ.e cosi'l Burchiello parte 5. Vedilo andar, che par delle libritine rima di pettine e'l Zipoli cã.9. Tradote le librettine in feſtine cosi pur ſegna il Frãc. e l'vſo cõmune di Fior. Altri vorrebbe proferirlo p. l. per buone ragioni: ma contro dell'vſo la ragione hà corte l'ali, dice il Dauanzati
Librettino p. l. dimi. di libretto libriccino
libriccino p. l. dimin. di libretto, in Fiore. s'intende l'officiuolo della Madonna.
libricciuolo p.l.[coll'uo dit.) piccolo libro. In Siena s'intende l'officiuolo della Madonna.
librone p. l. libro grande. librone p. b. ne libro. v.
liburnica p. b. ſorte di naue roſtrata. voc. lat.
licaba p.b.n.d'huo.comeBarnaba
licade p. b. n. di 3. Iſole
licandro p.b.(comeTàranto,pronunt. alla greca] cogn. di fam. onde il P. DemetrioLicandro, e s.Licandro,Abbatia inSic.ma non ſarebbe errore il dir Licandro p.l.ſicome Aleſſandro, Leandro, Nicandro,
licanore p.b. n.d'huo. ed in verſo pur p. l.
licantropia p. l. (voc.gr. ſorte di pazzia, per la quale l'huomo s'imagina d'eſſer lupo &c.
licantropo p. b. colui che patiſce di tal male. Sic. lupuminatu cosi ſe con. l'acc. gr. in lat. p. l.
licaòne p.l.n.d'un Rè,e d'animale. cosi Luigi Groto: Figlia di Licaòn, d'Arcade madre, e l'An-

Angui.l.1.Cangia l'età i Giganti,e licaòne edEurialo d'Aſcoli per iſcudier vuo'il crudo licaone.in lat.p.b.e può anche dirſi in volgare.coſi Ann.car.li. 9. Che man di licàone guarnito.

Licaonia p.b.regio.nell'Aſi.min.

licari p.b. cogn. di fam.

licata p.l.o la licata, Terra in Sic.

licentia p. b. n. e verb.noto.

licèo p. l. monte d'Arcad. o la ſcuola d'Ariſtot.

liceti p. l. cogn. d'un ſcrittore.

lichene p.l.o lichèna, od epatica, n. d'erba. o un'infermità, detta mentagra, o mal di mento

licnide p.b.o linchinide, n.d'erba

licia p.b. (di 3 ſill.)n.di prouincia.

licida p. b. n. di paſtore, licino p. l. n. d'huomo.

licito p. b. lecito, permeſſo

licito p. l. tit. di Marcheſato

licodìa p.l. caſtello in Sicilia, oggi licuddia.

licofrone p. b.n. d'un Poeta Grecoma Fabio dalla Negra lo fè l. E come licofròn dotto, e diuin

licola p. l. n. di luogo, detto già foſſa di Nerone, e n. d'huomo

licome de p.l. n. d'un Rè dell'Iſola Sciro.

liconide p. b. e licòpe, n. d'huo.

licopſide p.b.cinoglo ſſa volg.erb

licori p. l. o licòria p.b. n. di fem. e coſi licòria o licorèo,n.d'hu. onde licorea, villaggio.

licoſia p. l. v. nicoſia

licoſo p. l. n. d'iſola. v. leucotea

licoſtene p. l. n. d'huomo

licoſtomo p.b. n. di due città

Licote p. l.o licòtà,n. d'huomo

licottono p.l.[voc.gr.]aconito licottono,cioè che uccide i lupi Matt.ma il Fran. la chiama ſtrangola lupo. In lat.p.b.

licudia p. l. villaggio in Africa. v. licodia.

lidano p.b.n. d'huo.come libano.

lidia p. b. n. di fem. e di paeſe. il Pergam. nel memor. ſegna p.l. forſe per error di ſtampa

lidiſdale p. l. prouincia di Scotia

liduina p. l. o liduuina, n.di fem

liegi, di 2. ſill. città in Fiandra. coſi'l Bracciol. Savoniero, ed Orſin traggon da liegi. e altri.

lico p.l. di 3. ſill.Bacco.poet.

lienteria p. l. (vo.g.) infermità d' inteſtini, che ſubito mandan giù fuori il cibo non digerito coſi lo Stigliani. indi lienterico p. b. che patiſce tal male.

lierico p. l. (di 4. ſill.) n. d'huo.

lieua, di 2. ſill. n.e v. e coſi lieue, leggiere.

lieuego p.b.o lièuigo,villa di valſugana nel territorio di Trent.

lieuito p.b.no.e ve,o participio v. g. pane lieuito, cioè lieuitato, e ſtagionato. onde lièuitomi, coll'acc. ſu la prima, cioè, io mi lieuito.

lieure, di 2. ſill.(coll'u conſ.) lepre. o liurere p. l. v. leuriere.

lidamo p. b. n.d'huomo, come Priamo.

ligea p. l.n.di ninfa marina, e di ſirena.

ligeri p.b.fiume della Gallia Celtica, oggi loire.

Ligero, p. b.o ligeri, n. d'huom. cosi Ann. car. li. 10. lùcago in tanto, e ligeri, due frati

ligio [di 3. sill.] p.b. vassallo, o vassallaggio. e così ligia, vassalla; o n. di sirena, che meglio dicesi ligèa

ligittimo p. b. v. legitimo.

lignano p. l. n. di città, o borgo.

ligneo p. b. di legno. voc. lat.

ligneri p. l. cogno. di fam.

ligola p. b. pesce, detto volgar. linguattola

ligoris p. l. cogn. di fam.

ligortitia p.b.o ligorizia, rigolitia

ligure p.b. della liguria (ligura nue, disse il Tasso, in vece di ligustica) cosi Ann. caro li. 11. Fù da lei tolto: un ligure scaltrito

liguria p. b. la riuiera di Genoua

ligurino p. l. n. d'uccello, e n. d'huomo.

ligurio p. b. n. di gemma. v. lingurio.

ligùro p. l. lucertolo, ramarro. (v. lombarda appo il Matt. cosi'l P. Bartoli. Di più significa il caimano, animale indiano, e'l coccodrillo, simile al detto animale.

liguslino p. b. o liguslino p. l. della liguria l'Arios.o n. d'erba, detta panacèa

liguslrina p. l. sorte d'ungento di liguslro.

lileo p. l. n. di fiume: e così lilèa, città.

lilibeo p. l. uno de' tre promontorii della Sicilia, oggi capo boèo, così anche dicesi la città iui, oggi Marsala.

Lilimo p. l. n. di Turc, com selimo

limaca p. l. e limàce, e limaccia, chiocciola senza scorza, v. lumaca.

limago p. l. o limàt, n. di fiume

limarie p. b. n. de' tonni pesci, quando son piccoli.

limbetra p. l. n. di città già in Sicilia.

limbrèntani p. b. rose saluatiche da far fascine. Sic. ruseddio, o rusillini v. imbrentine, che stimo esser la voce corretta.

limentino p. l. dio della soglia appo i Gentil..

limina p. b. tit. di March. in Sic.

limerico p. l. o limìrico, n. di cit.

limini p. b. v. g. i limini Apostolici, o i liminarì degli Apostoli o n. di città.

limino p. b. n. di fiume.

limira p. b. n. di città della Licia, e così limiro, fiume iui.

limissò, coll'acc. su l'vlt. Città di Cipri,

limite p. b. termine, confine: e così li mita, v.

limito p. b. specie di tela. v. dimito: o v.

limniota p. b. natiuo di limno.

limodoro p. l. n. d'erba, detta oro banche.

limoges p. l. città in Guascogna, o Francia.

limoli p. l. cogn. di fam.

limone p. l. arbore, e frutto, o n. di fem.

limonea p. l. in Roma è detta l'acqua cõcia con sugo di limone

Li-

Limosina p.b.n. e verbo.
limosini p.l. o limosin, prouinc. in Francia.
limositade p.l.bruttura,sporcitia.
limpido p.b.lucente, o chiaro.
limpina p.b.n.di fem. come pampina.
limula p.b. lima piccola. Sanna. egl. 6.
linace p.l.n.d'erba.
linaco p.b.o linacho, n.d'vccello
linacra p.l.n.d'isol.così 'l Berling.
linaiuolo p.l.coll'uo ditt. o linaiòlo, che fà l'arte del lino
linares p. l.cog.di fam.e n.di città
linaria p. b. n. d'erba
lincea p. l. n. di città nella Macedonia
linceo p.b.o l.n.d'hu.e cosi linceo p.b.add.di lince, v.g.occhio lĩceo:e può ãche dirsi lincèo p.l. almeno in verso add. di linceo cosi l'Ariosf. nelle rime hauessi a penetrarui occhi lincei
lincopen p. l.n.di città nella Gothia
lincurio p. b. quella specie di succino, che tira a sè le piume, e però cognominato con vo. g. pterigòphoro.
Lindàno p.l.cog.di fam.natiuo di lindo,città e cosi lĩdauu, città
linderico p. l. n. d'huomo
lindisfarnia p. b. n. di città
linea p. b. n. e verbo noto
lingeria p.l.voc.Frãz. e Turinese biãcheria, o stãza doue si tiene la biancheria l'vsa il P.Carisàna nella vita del Fr.Rodriquez
lingia p. b. v. g. saia lingia
Lingoni p.l.popoli della Gallia, oggi lãgrèsi in la.p.b.e cosi pur in volgare par che l'accenti il Toscanella nell'elucid. poet.
linguadoca p. l. Provic.di Franc.
linguadro p. l. linguardo, linguacciuto
linguàttola p. b. sogliola pesce. Sic. linguata
linguina p. l. linguetta, picciola lingua il Franc.
lingurio p. b. specie di gemma v. lincurio
linguto pe. lu. linguardo, e linguacciuto
linnate p. l. o linnète,o linnatide p.b.titolo di Minerua,e Diana cosi detta da linna villaggio
linxano p. l. n. di lago in Africa
lioba p. b. n.di fem. cosi l'Amalt. prosod.
lionfantino p.l. elefantino add.
lionato,e leonato p.l.sor.di color
lione p. l. n. d'animale, e di citta indi lioncino p. l.dimin.di lione; e lionino add. di lione
lionida p.b.n.d'hu.bẽche la Crusca alla voc.Caldana,metta p.l. conformãdosi coll'accento de' Greci, e non de'lat. v.leonida
lipadusa p. l. n. d'isola
lipara p. b.o lipari, isoletta nota
liparce p.l.v.g. isole lipare,o Vulcanite,ed Eolie,che son l'istesse
liparo p. b. n.d'huo. fondator di lipari
lipera p.b.per vipera voc.contad.
lipia p. b. v. Alipia
lipomano p. l. n. d'vn Istorico Ecclesiastico

Lipotamo p.b.n.di clt. ĩ colchide
lipotimìa p. l. o lypothymìa voc. grec. deliquio, ſuenimento il Donzelli
lippitudine p.b. ciſpità, male degli occhi
lipuda p.b.n.di fiume in Calabria
liquiſà, coll'acc.all'vlt.verb.noto
liquida p. b. fa diuenir liquido; nella fornace oue ſi liquida il vetro, diſe l'Arioſ. ouer mette in chiaro il credito, &c.
liquido p. b. coſà fluſſibile indi liquidità, e liquiditade, aſtratto di liquido (dolce
liquiritia p.b.regolitia, rădica
liquore p. l. o licore, n. noto
lircèo p.l.n.di fonte nell'Arcadia
lileo p. l. cogn. d'vn Scrittore
lirico p. b. che fà verſi lirici, o che ſi canta a ſuon di lira
lirino p. l. vnguento lirino, cioè di giglio
liriope p.b.n.di fem. e cosi lirope
lirneſo p. l. per lirneſſo, città Ann. Caro
liſandrida p. b. n. d'huomo
liſani p. l. cogn. di fam.
liſània p.b. n. d'vn Oratore, &c.
lisbona p.l.n.di città ĩ Portogallo
liſcia p. l. di 3. ſill. liſciua, ranno, boccato
liſcia, di 2. ſill. n. add. o verbo
liſera p. l. v. liſera
liſerone p.l.ſort. d'erb. che pugne
liſia p. b. n. d'vn Oratore; e cosi liſicrate
liſicle p. b. n. d'vn Capitano
liſidice p. b. n. di fem.
liſimachia p.b.no.d'erb.e di città
Liſimaco p. b. n. d'huomo
liſimelia p.b. n.d'vna palude nella Sicil. ant.
liſiſtrato p. b. n. d'huomo
liſitele p. b. e cosi liſitide, n. d'huomini
lisladamo p. l. cogn. di fam.
liſmora p. l. n. di città
liſſia p.l.bocata, ranno: da altri ſi ſcriue liſſiua p. l. v. liſcia
liſſouio p. b. città di Normandia, detta liſieux
liſuarte, di 4. ſill. n. d'huomo
liſuina p. l. di 4. ſill. villa litàme v. letame
litaragi p. l. o litarègi v. ſetragi
litargia p. l. letargo, infermità
litargirio p. b. aghetta, o ſchiuma d'argento, min.
litidio p. b. v. nitido
litiga p. b. contende, contraſta
litigio di 4. ſill. p.b. in verſ. pur di 3. ſill. indi litigi p. l. plur. di litigio; e litigioſo di 5. ſill.
litobolia p. l. feſta degli antichi greci: oggi ſi potrebe dire, la aſſaiuola
Litora p.b. i liti, o ſpiagge. il Dauanzati
Litoſtroto p.b.o lithoſtroto voc. g.e val luogo ſelciato, o ciottolato. in lat. p. l.
Littàra p. l. cogn. di fam. e vilaggio in Sicil.
Litteo p. l. n. d'huomo
Litterale p. l. letterale
Littorano p. l. paeſano
Littore p. l. vfficiale de' Conſoli Rom. antichi
Lituania p. b. prouinc. della Po-

lonia: indi lituàni
Lituo p.b. verga del Sacerdote da gli auguri. Il Nardi, o ſorte di tromba da guerra. poet.
Liturgia p. l. (voc. gr.) ſacrificio, o Meſſa
Liuba p. b. n. d'vn Rè delle Spagne. v. luiba
Liuellario p.b. cẽſuario, tributari.
Liuera p.b. finiſce, logora, cõſuma
Liuertitio p.b. o liuertizio. v. ruuiſtico
Liuio p. b. e liuia, n. d'huomo, e di fem.
liuido p. b. che ha liuidezza, o inuidioſo
Liuino p. l. n. d'huomo
Liuonico p.b.v.g. mare liuonico, cioè di liuònia: liuoni p.l.i pop.
Liuore p. l. liuidore, o inuidia
Liura, di 2. ſill. (coll'u conſon.) lira, moneta
Liurea p. l. coll'u conſon. aſſiſa.
Liuriero p. l. v. leuriere
Liutaro p.l. che fa liuti, chitare,
Liuto p. l. di 3. ſill. v. leuto
Lierena p. l. v. Glierena
Loano p. l. n. di Terra in Italia
Lobiaco p. l. n. di città
Lobregato p.l. fium. di Catalogna
Locale p. l. di luogo
Locaro p. b. o lòcoro. v. lugaro
Locata p. l. n. di città in Francia.
Locandaria p. b. albelgatrice. il Como
Locmano p. l. n. d'huomo
Locomoria p. b. o lucomoria, n. di Prouinc.
Locride p. b. n. di regione preſſo a Focide
Lodame p. l. quantità di lode
Lòdano p. b. v. laudano, n.
Loderàimi p. l. mi loderai
Lodeua p. l. n. di città in Francia
lodicea p.l. per laodicea, poet. il Bracciol. laſciar da tergo, e lidia, e lodicea
Lodola p.b. allodola, n. d'vccell.
Lodolino p. l. e lodolina, figliolletto di lodola
Lodouico p. l. n. d'huomo. v. ludouico
Loduno p. l. oggi laòn, città di Francia
Lòfanto p. b. v. Ofanto
Loffredo p.l. o loffredi, cog. di fa.
Logarino p. l. n. d'vccello
Loghicciuolo p. l. [coll'uo ditton.] dim. di luogo
Lògica p. b. dialettica. (voc. gr.) e cosi lògico
Lògina p. b. v. lognina
Logliarola p. l. diceſi l'erba fenice in Bologna
Lògnina p. b. promont. e ſcoglio, e porto in Sic.
Logodoro p.l. il iudicato di logo do ro in Sardigna, cioè di luogo d'oro, perche era la più ricca parte dell'iſola
Lògora p. b. logra, conſuma: o conſumata, partic.
Lògoro (ſuſt.) p.b. il cõſumo: o moſtra di cuoio, e penne, cõ cui il falconiere richiama l'vcc. o participio, in vece di logorato
Logoteta p. l. o logothèta, no. di ſcrittore. in lat. p. l. voc. gr. e ſignifica cancelliere
Loica, e loico p. b. n. e v. per lo-

gica, e logico
Loide p. b. n. di fem.
Loiera p. b. n. di caſtello in Sard.
Loiola p.l.o loyola,cogn. di fam. Spagn.e del mio S. P. Ignatio, e n. di caſtello nella Biſcaia
Loiolina p.l. lanugine minutiſſima ſu le guance, ſu le frutta, ſu l'erbe, o fiori
Loire p.b.o lòira,n. di fium. v. ligeri. qui il Tratto falla
Loiua p. b. o loyba, n. di Rè
Loligine p. b. il peſce calamaio, o'l ſuo inchioſtro
Lollino p. l. cogn. di fam.
Lòmaca p. b. cogn di fam. Greca
Lombay p. l. terra, e tit. di Marcheſ. in Iſpagna
Lombardagine p.b.modo di fauellare alla lombarda. lo Stigliani.
Lombardia p. l. prouinc. d'Italia
Lombrico p. l. il verme della terra.Sci. caſētulu. o vermine negl'in teſtini Brignole ſales diſſe nel plur. lombrici: ma è meglio dir lombrichi p.l. (fam.
Lomellini p.l.o lomelino, cog. di
Lomia p.l. ſpetie di limone, e cogn. di fam.
lōmini p.l. n.diz. fratelli gemelli
lonato p.l.cōtrada preſſo a Breſc.
Lonchite p. l. n. d'erba
Londino p.l. nom. di Città, oggi londra
Lonea p. l. n. di fem.
Lonedo p. l. caſtello in Italia
Loneo p. l. cogn. di fam.
Longagnola p. b. v.lungaguola
Longanico p. b. n. di città
Longanimo p. l. ſoffereute, v. lūganimo
Longara p. l. Terra in Italia
Longaſtrino p. l. Terra in Italia
Lōgeuo p.l. di lōga età. voc .lat.
Lūgimano p. b. cog. d'Artaſerſe
Lòngina p.b. v. lognina
Longino p. l. n. d'huomo
Lonicero p. l.cog. d'vno ſcrittore
Lonigo p. l. podeſtaria, Terra di Venetia
Longola p.b. cit.preſſo a Viterbo
Lontano p. l. n.e verbo noto
Lopida p. b.n. di peſce
Loppolo p. b. v. lupolo
Lopporo p. b. ſtrumento da trar le ſecchie da'pozzi. Giuſ Laurent.
Loquela p. l. (voc. lat.) linguaggio, fauella
Loquera p. l. o lochèra, n° di città nella Spagna
Loredo p. l. città d'Italia nel Venetiano. indi loredàno, natiuo del luogo, o cogn. di fam.
Lorena p. l. o loreno, prouincia in Francia
Loreo p.l. n. di cit. detta già orèo
Loreto p. l. o laureto, città d'Italia, onorata della ſanta caſa della Vergine Santiſſima
Loria p.l. o lauria, cogn. di fam. v. lauria
loriaco p. b. Terra in Italia.
lorica p. l. arme di doſſo. la ſpinoſa verde lorica delle caſtagne, diſſe il Capponi, parlando della lor cotteccia irſuta
loſana p. l. o loſanna. n. di città.
losère p. l. n. di monte. v. leſera
lothero p. l. o lotero, n. d'huomo

Lo-

Lotofagi p.b. popo. d'Africa, che abbondano di loto frutto, e di quello si pascono. così secon. l'acc. la. ma secondo il greco pur si può dir. p.l. così'l Tasso can. 15. Alzerbe, già de'lotofagi albergo. v. Antropofagi

lotofagite p.l. oggi l'Iso. de'Gerbi

lotòmetra p.b. n. d'erba. Plin. così Giuf. Laur.

lotreco p. l. n. d'huomo. lottini p. l. cogn. di fam.

louanio p.b. città in Fiandra, detta anche louagno.

oxia p.b. d'uccello, e cogn. di Apollo.

lubeco p. l.o lubica ò lubice p.l. cit. della Saffoni. detta pur Lubèck. così l'Abbondati: Con Brema, con lubeca, e Magdeburgo

lublino p. l.o lublìn, n. di città

lubrico p. b. n. e verbo noto

lucagno p.b. n. d'huom. così Ann. car. Sedea per guida, e lucago rotaua.

lucania p.b. regione d'Italia, oggi Basilicata.

lucanica p.b. (voc. lat.) salsiccia, Luigi Groto. lucanigà, scriue il Garz. e lugania.

lucano p. l. della lucania, o n. di Poeta.

lucarie p.b. n. di feste de gli antichi Romani.

Lucarino p. l. v. lugarino

lucaro p.b. n. d'vccello: e lùccari, cogn. di fam.

luccheſini p. l. cognome di fam. e di scrittore

lucchiolà, coll'acc. su l'ult. v. Occhiolà.

Luccica p.b. risplende, dicesi di cose lisce, e lustre.

luccichio p. l. [di 4. sill. lo sfolgorar delle Spade, stelle, &c.

lucciola p.b. animaletto col ventre lucido. Sic. candila di picu raru, o n. d'erba.

luccoli p.b. cogn. di fam. in Geno.

lucena p. l. cogn. di scrittore, n. di città.

lucera p. l. città della Puglia.

lucere p. b. risplendere. così lo Stigliani.

lucernaria p.b. colei, che porta la lucerna. vo. lat. e così lucernario, cioè lucerniere, strumẽto doue s'appicca la lucerna

lucerneria p. l. luogo dove si fan le lucerne, &c.

lucernina p. l. lucerna piccola

lucernula p.b. o licnide, n. d'erba

lucero p. b. n. d'un Rè antico de' Toscani. onde lùceri, ò luceria p.b. vna delle tre cõpagnie di cauall instituite da Romolo.

lucertina p. l. lucerta piccola

lucertola p.b. e lucèrtolo, lucertá

lucertolino p.l.o lucertolina, dĩ.

luchera p. l. cipiglio, guardatura d'adirato. così il Franc. e nella Tancia comm. Quel parlar, quell'andar, quella luchèra.

lucheria p.b. per luchàra. così nella Tancia: Ch'alla lucheria lor non gli rauuisi.

lucherino p. l. v. lugherino

luchino p. l. n. d'huomo.

lucia p. l. n. d'una Vergine, e Martire Siracusana.

Luciano p. l. [di 4. ſill.] n.d'uno Scrittore Greco.
lucica p. b. v. luccica. lucido p.b. rilucente.
lucidora p. l. n. di ninfa.
luciſero p. b. la ſtella di Venere, e'l Principe de' Diauoli
lucignòla p. l. v. lucignuola
lucignulo p b. lo ſtoppino della Lucerna, pàuero a Veneto manate di lana, lino, &c. il Perg. nel memor. ſcrive lucignuolo, in ſignificato di ſtoppino. ma in Toſcana non ſoglion mai così pronunt come afferma il P. Bart. nè la Cruſca ne' ſuoi teſti lo ſcriue mai col. ditt. benche ſi truouvi ſcritto con eſſo più d'una appo il Matth. e pur appo. Acharisio. ſuolſi però in alcune parti d'Italia pronuntiar con la pen. lunga.
lucignuola è detta in Toſcana la ſerpe ſcitala. o Cecilia. così ſta ſcritta da Matt. da altri è detta cecella, o biſcia òrbala, ed òrbiga.
lucina p. l. la Dea del parto appo i poeti.
luciolo p. b. di 4. ſill. n. d' huo.
lucito p. l. n. d'huomo. onde ſanto lucito, tit. di March.
lucore p. l. luce, ſplendore.
lucramo p. b. n. d' hu. l'Arioſto nella Caſſar. Ben credo, che ve l'habbia detto lucramo
lucretile p. b. monte de' Sabini
lucubi p. b. n. di città nella Spagn.
lucullano p. l. luogo vicino a Nap
lucullèo p. l. marmo pregiato, così detto da lucullo.
Lucumone p. l. n. d'huo.
ludduno p. l. città della Gallia, oggi Liòn di Francia. ma ludduno de' Bataui diceſi lèyden.
ludere p. b. ſcherzar, giucar. vo. la.
ludgere p. l. n. d'huo. v. lugdero
ludibrio p. b. vo. la. burla, ſcherno
ludolatra p. l. n. di peſce.
ludouico p. l. n. d'uomo. detto pur Luigi.
luganiga p. b. v. lucanica
lugano p. l. città in Italia &c.
lugarino p. l. uccelletto ſimile al cardellino.
lugaro p. b. l'iſteſſo uccello, e cogn. di fam.
lugdero p. l. n. d'huomo
luggiola p. b. n. d' erba acetoſa. Sannaz. egl. 9.
lugherino p. l. v. lugarino
lugliatico p. b. che vien del meſe di Luglio v. g. uua lugliatica.
lugodori p. l. n. di promontorio in Sardigna. v. logodoro.
lugliolo p. b. lugliatico. vua lugliola è una ſpecie d'eſſa. Lugola p. b. v. vgola
lugnano p. l. n. di città, e di fiume in Italia.
lugubre p. b. così il P. Bart. ſecon l'acc. la. ma il Franc. e F. Giuſ. Cap. dicono doverſi ſempre profferir l. e così uſano in Fioren. pur il Ruſcell. e lo Stigliani lo ſegnano p. l.
luì coll' acc. ſu l'ult. ſcricciolo. Sicil. riiddu auc.
luiatica p. b. per lugliatica, ſorte d'uva. Il Frugoli.

Luido p. l. n. d'vno ſcrittore
luigi p.l.o luiſi,e luis coll'acc.all'vlt.o luuigi n. d huo.accorciato di Ludouico : e cosi luiſa, n. di fem.detta pur luigia, trifill.
luigino p. l. dimin. di luigi, e cogn. di fam.
luiua p. b. v. luiba
luiula p. b. n. d'erba, detta da altri Alleuia
lumaca p.l.chiocciola Sic.baualucia euui ãche la lumaca marina
lumacaro p. l. luogo da riporui le lumache, Giuſ. Laur. v. chiocciolaro
lummaccia, di 3. fill. lumaca
lumacone p. l. huomo che fa del goffo, ed e ãccorto
lumbrico p. l. v. lombrico lumia p. l. v. lomia
lumellina p.l.region di Lõbardia
lumera p. l. per lumiera, poet.
lumicino p. l. luce piccola l'Arioſto e'l Dauanz.
lumiera p. l. fiaccola, &c.
lumiliaco p. l. in vece di meliaca frutta, lo ſcriue il Pergamini, citando Creſcentio,ſe pur non è error di ſcrittura
luminare p. l. lume, ſplendore
luminaria p. b. quantità di lumi acceſi, &c.
luminiara p. l. arneſe che tiene molte cãdele,o lumi Sic. ninfa
lunaria p. b. n. d'erba : e cosi lunario, Calendario
lunatícho p. b. plur.lunatichi, e lunatici che patiſce nel ceruello al variar della Luna, &c.
Lunedì coll'ac.all'vl. feria ſeõda
lunera p. l. n. d'vn colle, detto leucogeo
lungagnola p. b. ſorte di rete, o ſpecie di laccio da caccia Cosi Matt.Franceſi Fiorẽt.nelle rime piaceu. li. 2. Ragne, giacchi, luugagnole, e ſtraſcini
lunganimo p. b. tollerante dell'auuerſità
lũgheria p.l. proroga,e dilatione
lunidia p.b.n.di ſe.cosi lo Strozzi
lunigiana p.l.di 4.fil.regiõ d'Ital.
lunigo p. l. v. lonigo
luoghicciuolo p.l.v.loghicciuolo
luocora p. b. per luogora,il B.Fr. Iacop.
luogora p. b. triſill.luoghi V. A.
lunia, di 2,ſill. voc, Sen. ſcintilla
lupachino p. l. piccolo Lupo
lupadi p. b.o lupidi,n.di fiume v. rindaco ma Fr.Fil. Ferr. ſcriue lupadì coll'acc. ſu l'vlt.
lupanare p. l. bordello, chiaſſo
luparia p.b ſpecie d'aconito,erba
lupattino p.l.luppato,v.lupicino
lùpeca p.b.o lùpega, e luppea,vccello detto vpupa Fr. Giũ. ſegna p. l. ma non dà eſempio
lupercole p. l.giuoco in onor del Dio Pan appreſſo a'Gentili: o luogo già in Ital. dedicato all'iſteſſo Pan, detto licèo
lupia p. b.gõfiatura come vn arãcio ſopra il ginocchio del caualloil Caracc. o n. di fiume
lupicino p.l. lupo piccolo,e giouane, o n. d'huomo
lupidi p. b. v. lupadi
lupino p. l. ſorte di legume: o

add. di lupo
Lùpolo, e lupulo p. b. n. d'erba
luporo p.b.n.d'vn Poeta Ital.ant.
luria p. l. Città v. lauria
lurido p.b.liuido poe. An.Car.l.3
luſcini p. l. o lucini, cog. di fam. e val luſchi
luſignuolo p. l. o luſcignuolo, Ruſignuglo
luſigheria p.l.luſingamẽto,luſig.
luſinghiere p.l.di 4.ſill.che luſig.
luſitania p.b. Portogallo, Regno noto
luſſuria p. b. n. e verbo noto
luſtica p. b. v. vſtica
luſtrale p. l. di luſtro, ſpatio di cinque anni
luſtrico p.b.giorno luſtrico era il nono dopo la naſcita,nel quale ſi purificauano i Bambini
luſtrino p.l.dimin.di luſtro, cioè ſplendore: ouero belletto da donne.luſtrini pure ſon ornamenti di veſtiti Sic. linticciòli
lutea p. b. n. d'erba, che fa il color giallo
lutero p. l. n. d'Ereſiarca
lutetia pen. br. oggi Paris, città princ. di Francia
lutica p. b. v. rutica (lutto
luttifero p.b.che porta,o cagiona
luttiſono p.b.flebile lamenteuole
luuaro p. b. cogn. di fam. Luuigi p. l. v. Luigi
luzago p. l. cogn. di fam.
luzara p.l.n.di Città, e cog. di fa.

M

MAaca p.l. Maacha,n.d'hu. e di fam.in lat.p.b.in grec. Maachà, come Muſtalà

Ma

Maarbale p. b. vedi Maharbale
maaſia p. l. n. d'huomo
mabode p. l. n. d'huomo
mabuge p. l. n. di città
macabeo p.l.n.d'huo. v.maccabei
macanida p. b. n. di huomo
macao p. l. n. di Città
macaone p.l.n.d'hu.come Anfione:cosi An.Car.l.2.Eneid.Atamãte,e Toãte, e macaòne In la. p. b. e così trouaſi nell'Eneid. vol.li.2.Di Pelèo Neottòlemo, e macàone verſo ſdrucc.
macara p. b. così fù già detta Cipro cioè felice Cosi ſecondo l'acc. lat. e greco
macare p.b.n d'hu.come Gaſpare
macareo p. l. n. d'hu.cosi Remig. Fior. Epiſt. 11. d'Ovid. o dolce macareo,deh foſſe almeno E l'-Anguil.l.6. A la figlia già pia di macareo ma ſi può ãche dir p. b.
macaria p. b. n.di fem. e cosi Macario,ouer Maccario,n.d'huo.
macaria p. l. dicono i marinai di Toſcana vn venticello debole e non continuato
macaſciuola p. l. (coll'uo ditt.) o macaſciòla, cogn. di fam.
macaſoli p. l. n. di fiume in Sicil.
macata p. l. n. d'huomo
macazaria p. b. n. d'iſola
macazari p.l.i popoli di dett.iſola
maccabei p. l. o macabi,n.di gente valoroſa tra'Giudei
maccara p. b. maccari', città già in Sicilia
maccaronèa p. l. v. maccheronea
maccaſciuola p. l.di 4. ſill. e coll'uo ditton. cogn. di fam.

Mac-

Maccheronea p. l. Sic. verſi maccarronici cosi'l laſca Fior. o per men dir, quelle maccheronèe
maccheronico p. b. maccaronico, add. v. g. verſo, o ſtile maccheronico, cioè goffo, e materiale
macchina, e machina p. b. n. e v.
macchione p. l. triſill. gran macchia di ſpine
macciangherо, p. b. o macciangaro, huo. di groſſe membra, e ben trauerſato
macedò p. l. cogn. di fam.
macedono p. b. n. d'huomo
macedone p. b. nato in Macedonia, o n. d'hu. cõsi l'Arioſ. o de' Perſi, e macedoni ruina ĩ rima ſi può ãche dir p. l. cosi il Caporali: si legge ch'Aleſsãdr. macedòne, e'l Bracciolini. Vantar non ſi potèro i macedoni (cia
macedonia p. b. regione della Cre
macedonico p. b. n. d'vn ereſiarca
plu. macedoni p. l. e macedonij
macedonico p. b. add.
macellaro p. l. macellaio, beccaio
macenia p. l. n. d'huomo
macerado p. l. cogn. di fam.
macerata p. l. città della marca
maceria p. b. voc. lat. muricciuolo di giardino, il Garz. e'l Manſi
macero p. b. n. e v. participio, e n. d'albero
macerone p. l. n. d'erba
machabei p. l. v. maccabei
machanoe p. l. v. macaone
macheda p. l. tit. di Ducea ĩ Iſpag.
machero p. b. o macherunte, caſtello nella Giudea
macia p. l. di 3. ſill. monte di ſaſſi, muriccia cosi il Franciosini, e nella Com. Tancia: Il ſuo petto è di marmo vna macia. E'l Zipoli cant. 10. Ch'egli è come frugar'n. vna macia
Macina p. b. n. e v. e cosi macine (no.) plur. macini
macinio p. l. macinamento: o lo ſtrepito, che ſi fà nel macinare cosi il Francioſ.
macoi p. l. n. di popoli
macola, e mecula p. b. n. e v.
macolo p. b. infettione, danno
macone p. l. mahometto
macrobi p. l. per macrobii, popoli o plur. di macrobio, n. d'huo.
macopſifa p. l. n. di città in Sard. cosi'l Berling.
macripodari p. l. cogn. di fam.
macrocefali p. b. popoli, cioè di capo grande, e groſſo
machrochiro p. l. cog. d'Artaſerſe cioè longimano cosi ſecõdo l'acc. grec. ma ſecondo il lat. p. l. e queſta può altresì vſarſi
macrodoca p. l. n. d'huomo
macula p. b. v. macola
macuto p. l. n. d'huomo
madama p. l. madonna, mia donna, o ſignora
madaſſima p. b. n. d'vna Reina
maddalena, e madalena p. l. n. di fem.
maddalo p. b. n. di caſtello
madeira p. b. cogn. di fam.
madelgairo p. b. n. d'huomo
madera p. l. n. d'iſola (nale
madernale p. l. meteruo v. madormadia p. b. mattra Sic. maidda in alcuna parte d'Italia, maſtra

Ma-

Madiuno p.l. fiume in Sicil.
madmena p.l. n. d'huomo
madonia p.l. monte in Sic. e cog. di fam.
madrago p. l. fiume de gli Sciti
madrepora p. l. ſpecie di corallo
madreuite p. l. ouer triuella quel legno che ſtrigne la vite ſtrumẽto da premere abbaſſandoſi, &c.
madornale p.l.v.g.ramo, o frutto madornale, cioè principale, o molto grande v. madernale
madriàle, o madrigale p. l. poeſia lirica breue e non ſoggetta a regola di rime
madricina p. l. madricella, dimin. di madre
madrid, coll'acc.ſu l'vl.città della Spagna
madrina p. l. leuatrice Sic. mammana
maeſe p. l. Sic. maiſi v. maggeſe
madesi, coll'acc. all'vlt. valgnaſe, a fè
madrigale p. l. v. madriale
madura p. l. oggi Madurè, città dall'India
maeſtero p. l. Magiſtero
maeſtrato p. l. magiſtrato, o àdd. e vale, addottorato
maeſtria p. l. eccellenza d'arte, o aſtutia coperta
mafaro p. b. guidone, furfante
maffei p.l. cogn.di fam. e diScrittore
maffia p. b. cogn. di fam.
magaglianes p. l. v. g. lo ſtretto di magaglianes, o magagliane: ed è cogn. di fam.
magalona p. l. n. di città
Maganoro p. l. n. d'huomo. così lo Strozzi can. 7. (na
magaſo p.l.anitra ſeluatica meza
magazeno p. l. Sic. gazena
magazino p. l. Sci. magaſenu.
magdalo p. b. caſtello preſſo a Betſaida, v. Maddalo
magdolo p. l. città d'Egitto
magellanica p. b. ragione dell'America meridionale
maggeſe p. l. nouale. Sic, maiſic
mageti p. b. popoli dell'Africa: come Meſſageti. ma pur ſi potria dir p. l. v. Meſſageti
maggiaiuola p. l. coll'vo ditt. ragazza, che và cantando il primo giorno di Maggio per hauer qualche corteſia
maggiatica p. b. maggeſe
maggiordomo p.l. e maggior duomo, icònomo
maggiole p.l.pecie di mele, o poma, ſicome anche di pere
maggiore p. l. più grande
maggioria p. l. maggioranza
maggiuòle p. l. v. maggiole
maghero p. b. magro
magia p.l.arte magica. Il Pergam. nel memor. mette p. b. forſe per error di ſtampa
magia p. b. n. di città
magico, e magica p.b.plur.magici, e mahiche add. maſc.e fem.
magidari p. b. ſpecie di laſerpitio Plin.
magina p. b. immagina. v.
magìno, e Magina p. l. n. d'huo. e di fem.
megio p. b. 3. ſill. n. d'huo.
magione p. l. di 3. ſill. abitatione

magi-

Magiſtrato p.l.vfficiali o Giudici
magliabechi p. l. cogn. di fam.
magliano p. l. citta nella Sabina
magliolo p. l. (così ſcriue Giuſ. di Laur.) v. ſotto
magliuolo p. l. (coll'vo ditton.) ſermento, &c.
magnanimo p. b. generoſo
magnanina p. l. n. d'vccello
magnano p. l. chiauaio Sic. chiauitteri (re
magnano p.b.3.perſ.del v.magna-
magnate p.l.magiorẽte,pricipale
magnerico p. l. n. d'huomo
magneſe p. l. della Magneſia
magnete p. l. detta pur ẽmelea, e ſiderite, volgarm. calamita p. l. pietra nota. Matthiol.
magnetico p. b. di calamita
magnifico p. b. n. e v. (plur. magnifichi
magnobodo p. l. n. d'huomo
magniſi p. l. l'iſola de' Magniſi, che veramẽte è peniſola in Sic. così detta in vece di Magneſi
magnolino p. l. cogn. di fam.
magoga p. l. città d'Etiopia
magolato p. l. campo ricouerto di ſpine Il Francioſ.
magona p.l.luog.doue ſia quãtità di qualſiuoglia coſa. Il Franc.
magone p. l. v. mergone
magrada p. b. n. di fiume
magrana p. l. Sic. mingrània
magreda p. l. n. di luogo
magrentino pe. l. magruccio. Il Francioſ.
magri, coll'acc. ſu l'vlt. cog. di fa.
magundato p. l. n. d'vn Perſiano
mahalcb p. b. o màchalep, ouero coh l'acc. all'vlt. no. di albero (voc. Arab.)
Matharbale p. b. n. d'huomo
mahoma p.l.per Mahometto, diſſe il Ciãpoli nella poeſia ſacra
maiale p. l. porco caſtrato
maiarùca pe. lu. terreno incolto preſſo a Girgenti
Maiasòlo, maiaſoli p.l. fiume il Sicil. detto già Isburo
maida p. b. o mayda, cog. di fam.
maieſtade p. l. maeſtà
maimone p.l.v.g.gatto maimone
maina p. b. ammaina verbo marinareſco: o nome di città nel Peloponneſo
maine p. b. città in Francia
maino p. b. v. mayno
mainò, coll'acc. ſu l'vlt. auuerb.
maiolica, e Maiorica p.b. Iſol. Baleare, volgarm. Maiorca: o ſpecie di grano, o di creta gentile
maiolo p. l. n. d'huo. e cogn. di fam. o ſpecie d'vua In lat. p. b.
maiorana p.l.maggiorana, o perſa, erba
maiorchino p. l. di Maiorca
maiordoma p.l. colei che ha cura delle ſpeſe di caſa. Il Francioſ.
maiordomo p. l. v. maggiordomo
maiorica p.b. maiorca v. Maiolica
maiorico p. b. n. d'huo. Così l'Amalt. proſ. ma il Ricciol ſegna p.l. così può ãche dirſi in volg.
maira p. b. n. di fam.
maiſi, coll'acc. ſu l'vlt. auuerb.
maiſo p. l. n. d'vn dio, o idolo degl'Indiani
maiuma p. l. n. di luogo, o di feſta degli antichi Romani, ce-

lebrata nel mese di Maggio
Maiscolo p.b.v.g.letter.maiuscola
malabari p. l. pop. cosi'l Gelfucci Rosar. 12 e'l Giapon duro, e i Malabari ignoti
malabbiato p. l. malcondoto, o maluagio
malabatro p. b. n. di pianta
malabatrino p. l. v. g. vnguento malabatrino
malaca p. l. città dell'India
malachia p. l. (di 4. sill.) n. d'vn Profeta
malachita p. l. v. melochite
malacoda p. l. n. di demonio appresso Dante: e no. d'vn poggio in Mugello
malacrida p. l. o Malacria p. l. cogn. di fam.
maladia p. l. o maladiua, per malediceua: e malediuano, per malediceuano
maladicere p. b. maladire
maladico p. l. prego male, altrui
maladiua p. l. v. maladia
malaga p. b. o malega, o malga città di Spag. cosi l'Arios. cãto 30 pag. 130. col. 2. Quei che lasciato han malaga, e Siuiglia
malagiato p. l. scommodo, pouero
malagigi p. l. o malagisi n. d'huo.
malaguida p. l. che guida male
malaguro p. l. e malagùr, n. d'huomo Arios.
malagurato p. l. di mala natura, di mal affare
malamiro p. l. n. d'huomo
malamòco p. l. luogo presso a Venetia
malandato p. l. mal condotto

Ma

Malãdrino p. l. assassino di strada
maladria p. b. mala ciera
malasare p. l. n. d'huo. come Baldassare
malato p. l. infermo
malattia p. l. e malatia (con la t dura infermità
malauàr, coll'acc. su l'vlt. o malauaro p. l. e malauari, prouincia, e popoli
malauàrico p. b. v. g. lingua malauarica
malauroso p. l. di 5. sill. o malurioso, di mal augurio
malcaduco p. l. il brutto male
malcubato p. l. dicesi vno poco sano, e malaticcio Francios.
malbodio p. b. monasterio dell'Annonia
maldiue p. l. o maldiuia p. b. iso le cosi'l P. Bart.
maldiue p. l. n. di regno nel Giappone
maldreda p. l. n. di fem.
malea p. l. promontorio di Licania. cosi l'Arios. e Ann. Caro ch'alle Sirti, a Cariddi, alla malea In verso pur si truoua breue: Cosi'l Procachi lib. 4. Eneid. volgar. Di malea, io già non tento essere il primo: conformandosi con virgil. che pur l'abbreuiò nel detto luog.
maledico p. l. verbo e cosi maledica, &c.
maledico p. b. (n.) e cosi maledica, &c. plur. maladici p. b.
maleficiato p. l. di 6. sill. ãmaliato
maleficio p. b. (di 5. sill. e plur. malefici pe. lu.) delitto Cosi'l

Pul-

Pulci can. 20. Ch'era il padre di tutti i malefici

Malefico p. b. e plur. malefici, o malefichi p. b. di mal affare, o maliardo malefici pur e cognome di fam.

maleo p. l. n. d'vn Rè

maleo p. l. n. d'huo. indi malèa, monte: e maleâte, ò maleâtico fù detto Apollo

maletico p. b. v. malefico

maleuolo p. b. v. maliuolo

malfattoria p. l. arte di far malie

malferuto p. l. infermità, che viene a'caualli

malfredo p. l. n. d'huomo

malgherida p. l. niargherita, no. di fem. Così in Bologna

malgrado p. l. città di Spagna: o auuerbio, cioè in dispetto

malia p. l. n. fattura: Sic. magaria: e così quando è verbo, cioè affattura v. ammalia

malia p. b. n. di fem.

maliaco p. b. v. g. il golfo maliaco. Così l'Anguill. lib. 11.

maliaca p. l. trauata, fodero

malica p. b. città di Spagna

malicorio p. b. il guscio della malagrana

malide p. b. v. gr volgarmẽte mazzo: così è detta ogni ifermità, o morbo, che apporta grãde pericolo a gli animali. Il Caracc.

malificio p. b. plur malifici p. l. n.

malificioso p. l. di 6. sill. malfaccente

maligia p. b. di 4. sill. nel plur. si scr. meglio malige p. l. che maligie specie di cipolle: e così pur maligio v. g. vecchio maligio

Malincolico p. b. malinconico. Il matthiol.

malinconia p. l. vmore, &c. o affittione

malinconico p. b. plu. malinconci

malines p. l. n. di città

malipùr, coll' accento all' vlt. o meliapòr, città

malitia p. b. n. noto

maliuolo p. b. (coll'u consо.) che vuole altrui male

malixia p. b. specie d'vua, detta pur farcula

mallea p. l. n. di luogo. così l'Bracciol. l. 2. della Croce: ma sbarcato a mallea, col legno mãda

malleo p. l. o malle, monte nell' India

meleua p. l. entra in sicurtà, o malleuadore

malleuadoria p. l. sicurtà, gaggio Sic. pligiria

malleueria p. l. promessa del malleuadore

mallìa p. l. cogn. di fam.

malmantile p. l. castello non molto lontano da Fiorenza.

malmatilico p. b. add. v. g. rouina malmantilica. poet.

malmena p. l. tratta male, concia male

malò [coll'acc. su l'vlt.] n. d'huomo, e d'vn Santo

malorcia, di 3. sill. in malorcia, cioè in malora

malore p. l. male d'enfiagione

malorige p. l. n. d'huo. In lat. p. b.

malpaga p. l. contrada di là dal fiume Oglio

Malpertugio p.b.(di 5. fill.) cattiuo pertugio
malpizzone p. l. infermità di caual-
malsania p. l. mala sanità.
maltaco p.b.o malta, specie di ceto marino
maluagia p.l.di 4.fill.specie di vino, e n. di città. così'l Zipoli cant. 11. Fu buon compagno a ber la maluagia
maluagia p.b. (di 4.fill.) add. fem. scelerata, cattiua: e cosi anche maluagio, mascol.
maluasia p. l. maluagia, sorte di vino
maluatica p. b. per maluagia, o maluasia, disse il Zambardi
maluauischio, di 4. fill. Sic. maluauisca
malueda p. l. cogn. di fam.
maluolere p.l.mala volõta:o ver.
maluria p. b. mal augurio, l'usa il Dauanzati
mamà. v. Mammolo
mamea p. l. v. Mammea
mamilo p. b. o Mamito p. b. n. d' vn Rè
mammagnuccoli p.b.mammaluchi, detto per ischerzo
mammana p. l. guardiana di fanciulle. a Roma val leuatrice, sicome in Sicil.
mammata p.b.tua mamma, o madre Arios. nelle rime sdrucc.
mammea p.l. n. di fem. madre d'Alessa. Seuero: onde il ponte mammèo in Roma, oggi Mammolo.
mammellina p. l. tettola
mammola, o mamola p. b. v.g. viola, mammola, o porporca, o di Marzo
Mammolino p.l. fanciullo che spesso và alle mammelle per tettare. Il Lancelloti
mãmolo p.b. n.d'huo.detto da altri mamolo, e in Cipro mamè ãche n.d'vn põte ãtico di Roma; e d'vna specie d'vua simile nel colore alla viola mãmola. Di più mãmoli è cog.di fam.
mammona p. l. dio delle ricchezze, o Pluto appo i gentili. Il Zipoli l'usa per Plutone
mãmula p.b.cog'di Aulo Cornel.
mamuca p. l. n. d'vn corsaro
manade p. l. regno nelle Indie. Cosi il P. Bart.
manahen, coll'acc. su l'vltim. o p. b. n. d'huomo
manara p. l. cogn. di fam.
manaria p. b. nome d'isola
manari p. l. popoli di detta isola
manàta, e manciata p. l. quanto può tenere vna mano
manatì, coll'acc. all'vlt. vn certo animale del Perù, che viue in acqua, e in terra
manatina, e manciatina p. l. manatela, picciol pugno
mancedo p. l. cogn. di fam.
mãcego p.l. natiuo della Mancia
mancia, di 2. fill. Sic. strina: o n. d'vn territorio in Castiglia la nuoua.
manciata p. l. v. manata
mãcino p. l. add. e sustan. sinistro
mancipa p.b.manceppa, libera dalla potesta paterna il figliuolo; o dà libertà allo schiauo: onde schia-

ſchiauo mancipato, cioè fatto libero
Mancipio p.b.(voc. lat.) ſchiauo plur. mancipij, e mancipi p.l.
mandale p.b. n. d'huomo
mandale p.l.per mandaile.Petrar
mandane p. l. n. di fem. e d'huo.
mandanci p.l.n. di terra in Sicilia
mandatino p. l. titolo di grado, o dignità d'huomo letterato nella Cina
mãdata p.l.il mãndare,n.e partic.
mandato p.l. procura,cõmeſſione
mandero p. l. cogn. di fam.
mandili p. l. cogn. di fam.
mandola p.b. v. màndorla
mandola p.l.per mandòra.v.ſotto
mandora p. l. ſtrumento muſico di corde, in forma di chitarrino. Sic. burdillinu. di più è cogn. di fam.
màndorla p.b. o màndola, frutta nota Sic. mendula: o conio della calzetta
mandòrla p. l. per mandòra, e ſcorretto
mandorlato p. l. viuanda fattà di mandorle
mandorleto p. l. luogo doue ſon piantati mandorli
mandorlina p.l. Sic.minulicchia, o minnulidda
mandolo p.b.o mandolo, albero noto
mandragola p. b. o mandragora, ſpecie d'erba
mandria p.b. mandra
mandriale p. l. cuſtode della mandria, ò gregg ia ſignifica pure il madrigale
Mandriano p. l. l'iſteſſo cuſtode
mandrili p.l.tit.di Baronia in Sic.
mandrocle p. b. n. d'huomo, come Temiſtocle
mandruola, e mandrola p.l.mandra piccola
manduca p. l. voc. lat. mangia v.
manere p. l.voc. lat. ſtare Dante
manerino p. l. v. mannarino
manete p.l. n. d'huomo
manfredi p.l.o manfredo,n. d'hu.
manfredino p.l.dimin.di mãfredi
mangana p.b. gitta, e lancia con mangani, o da il luſtro alle tele col mangano
mangano p.b. antico ſtrumento da guerra,o ſtrumento per dare il luſtro alle tele, e drappi, o cogn. di fam.
manganeſe p. l. ſorte di minerale della ſpecie del ferro
manganone p.l.mangano grande
mangia, di 2. ſill. v.
manghiſi p. l. v. magniſi
magnano p. l. (n.) chiauajo, che fà chiaui
magnano p. b. plur. del verb. magnare
manìa p. l.voc.g.pazzia.cosi ſecõl'acc.gr.ĩ la.p.b.e così potrebbe diſi pure in volg. ſi come ſmània:e mània p.b.fù appellata la madre de'Lari, dei de'Gentili
maniace p. l. n. d'huomo
maniaco p. b. voc.gr.di 4. ſill.v.g. mal maniaco, cioè di furore: hu.maniaco,cioè pazzo furioſ.
manica p. b.parte del veſtito;che cuopre il braccio,&c.cosi pure manica, verbo,cioè mangia: o

manicatore, per mangiatore
Manicciolo p.b. e manicottolo, o manicotto, manizza. Sicil. inguantuni
manichina p. l. picciola manica
manichino p. l. manicuccio manichini pur si dicono que' panni lini, che adornano il polso Sic. maniculi
manico p. b. parte di molti strumenti &c. plur. manichi
manicottolo p. b. quella manica lunga appiccata al vestire per ornamento
maniere, o maniero p. l. di 3. sill. abituro, o stanza delitiosa
manigolderia p. l. furfanteria da manigoldo
manila, p. l. o manilla, isol. e città delle Filippine cosi il P. Bart.
manile p. l. manigilia, voc. Venet.
manimettere p. b. v. manomettere
manimòrcia di 4. sill. sciatta, sciamannata V. A.
manina p. l. piccola mano
maninconia p. l. malinconia
maninconico p. b. malinconico
manipola p. b verb. vsato da' Chimici, e vale adopera, e purifica metalli, o semplici, &c.
manipolo p. b. manata manipoli in plur. disse il Bracciolini per compagnie di soldati
manipulo p. b. arnese del Sacerdote, &c.
manitengolo p. b. doue si tien con la mano, o s'afferra V. A.
mānarina p. l. accetta di due tagli
mannarino p. l. animale che guida la mandra
Mannea p. l. n. di fem.
mannerino p. l. cosi dicesi l'agnello castrato di Pistoia
manomettere p. b. metter mano, cominciare a seruirsi: o guastare, offendere
manopola p. b. o manoppola, armadura, o guanto di ferro per difesa della mano, e per offesa ancora d'altrui
manoualderia p. l. tutoria, e difesion delle donne, fedecōmesso
manouale p. l. seruēte del murat.
manrico p. l n. d huomo
manrouescio, di 4. sill. si come manrouecio
māsuesa, rēde mansueto di 4. sill.
mantaco p. b. mantice plur. mantachi, e mantaci
mantea p. l. città di Calabria
manteca pe. lu. unto odorato Lo Stigliani pag. 399.
mantellina, e mantellino pe. lu. mantelletto
mantenere p. l. conseruare
manthia p. l. o mantia, in vece di mantea cogn. di fam.
mantinea p. l. n di città
mantica p. b. cogn. di fam.
mātice p. b. mātaco plur. mantici
manticora p. b. fiera, che hà tre ordini di denti in bocca, la faccia d'huo. ed il corpo di leone cosi il Guisoni nella diuina, settim. L'hiena sepulcral. e la manticora (verso Idrucc.)
mantile p. l. touaglia grossa, dozinale cosi li. 1. Eneid. vol. Portano di sottil lino i mantili
mantinea p. l. n. di città

Man-

Mantoa p.b.o mantoua, città in Lombar.
manaòo p. l. cogn. di Apollo, e val in douino
manuale p. l. fato di mano
manuca p. l. màduca cosi i Ruscelli nel rimar. e l'Arios. canto 15. e 42. o no. proprio d'huo.
manuci p. l. per manucij, o manutij, cogn. di fam.
manucodiata p. l. vccel di Paradiso, o di Dio
manucole p. b. māgiate, strauizzi
manuta p. l. n. d'huomo
maòma p. l. maometto, o macometto, Il Brign.
maòn, coll'acc. su l'vl. v. gr. porto maon, o mago, in minorica, cosi detto da magone Cartaginef.
mappalico p. l. n. d'huo. Cosi'l Riccioli, e l'Amalt. profod. contra il Tratto
mappone p. l. sorte di rete da vccelli Il Raimondo
maprile p. l. n. d'huomo
maraboduo p. b. n. d'vn Rè
maraco p. l. n. d'huomo
maradi p. l. castello ne' confini di Fiorenza
maraia p. l. di 4. sill. n. d'huomo
marame p. l. quantità di cose amare, o gattiue
marana p. l. n. di fem.
maranata p. b. o maranatha voc. Ebr. maladittione
maragone p. l. legnaiuolo Alunno alla voc. legnaiuolo: o no di uccello;
marano p. l. Giudeo battezato, e ritornato a giudaizare: o n. di Terra vicino a Napoli.
Marasmato p. l. [voc.] quasi corrotto, e tisico. Matth.
maratona p. l. o maratone, castello in Attica.
marauedi, e plur. marauedis, coll'ac. all'ult. (voc. Spagn. e moresco) e moneta di pochissima valuta, come il quattrino.
marbodo p. l. n. d'huomo.
marcea p. l. per marcella, poet.
marceca p. l. cogn. di fam.
marcesile p. b. n. d'huomo.
marchena p. l. luogo di Spagna.
marchesana p. l. marchesa, moglie di marchese
marchesato p. l. lo stato del marc.
marchese p. l. titolo d'onore: o profluuio di sangue, detto anche mestruo.
marchesino p. l. dim. di marchese
marchesita p. l. pietra detta pirite da' Greci.
marchia, di 2. sill. (verbo.) cioè marca, bolla, contrassegna
marchiano p. l. di 3. sill.) v. g. visciole marchiane.
marchiano p. b. plur. del verbo marchiare.
marchica p. l. cogn. di fam.
marchio, di 2. sill. marco, o merco, n. c v.
marchigiano p. l. (di 4. sill.) della marca
mercia, 2 sill. n. c v. E così marcio
marcia, e marcio p. b. (di 3. sill.) n. di fem. e d'huomo in vece di martia, e martio.
marcito p. l. putrefatto.
marciume p. l. fracidume.

Marcomani p.b. pop. della Germania: Così il Toscanella secondo l'accento latino.
marcomere p. b. n.d'huo.
mardocheo p. l. n. d'huomo
markpùrg, città d'Alemagna.
marea p. l. maretta: o nome proprio d'huomo.
mareggiata p. l. marea
maremmano p. l. martittimo, di maremma.
mareotide p.b. (v. g. uva mareotide) ed è region della Libia: onde marcotico.
mareri p. l. cogn. di fam. e no. di contado in Regno.
marescandoli p. b. cogn. di fam.
maresciale p. l. o maresciàl, tit. di dignità militare, da altri si scriue maresciial.
maresse p. l. stagno, o pantano
maretimo p.b. isola presso a Trapani in Sicil.
marfisa p. l. n. di fem.
marforio p.b. fratello di Pasquino in Roma, ed è una statua, che stà in Campidoglio.
margano p. l. n. d'huomo.
marganòr, ò maganorre n. d'un Tiranno
margarite p.l. o margarita, specie di bellide, fiore.
margaritina p. l. erba, o perla minuta. v. perlettino
margemina p. l. specie d'uva nera che fà buon vino
margherita p. l. n. di donna, di pietra, e di fiore
margigrana pen. l. specie d'uva nera.
Marginale p. l. di margine. v. gr. num. marginale, cioè che stà ne'margini de'libri.
margine p. b. (gen. fem.) saldatura di ferite. o gen. masc. ed è l'estremità del lib, &c. se bene il Franc. l'usa pur di genere femin questo secondo significato.
margite p. l. n. d'un hu. stoltissim.
margolo p. l. contrada presso a Messina
margrado p. l. tit. di marchesato in Lunigiana.
marguna p. l. fortezza in Sicil.
maria p. l. n. Sant. della Verg. &c
marica p. l. n. d'una dea de'gentili
marignano p. l. (voc. Rom.) Sic. milinciana v. petronciane
marina p. l. n. e v. e così marinaro
marineria p. l. o marinaria, arte di marinaio.
mariniere p. l. marinaio
marino p. l. maresco, di mare: e marinaio: o terra nel Latio
mariolerio p. l. baratteria, inganno, e furberia nel giuoco.
mariolo. v. mariuolo to, n
marita p. l. dà marito, e così mari-
maritale p. l. di marito, o matrimoniale
marittima p. b. maremma, e così imarittimo, cioè marino
maritoto p. b. tuo marito. così Fr. Iacop.
mariuoleria p. l. v. marioleria
mariuolo, e mariuola p. l. (coll'uo ditton.] n. v. colui che inganna nel giuoco.
marmace p. l. n. d'huomo
marmagliuola p. l. (coll'uo ditt. di-

dimin.di margmaglia.
Marmarica p.b.region dell'Afric.
marmata p.l.v.g.teglia marmata. cioè tegame col couerchio di te,
marmirolo p. l. o marmiruolo, luogo dov'ſtà il caſino del Duca di Mantoua
marmita p. l. n. d'huomo
marmontana p. l. topo montano
marmore p.b.per marmo, poe.o n di peſce, detto mormiro: o ſorte di male preſſo all' ũghia del cau
marmorco p.b. di marmo allo
marmores p. b. cogn. di fam.
marmorino p. l. ſorte di colore
marmorito p. l. marmo
marolo p. b. n. d'huomo
maronia p.l.città in Soria. Il Trato quì falla.
maronico p.b.ſpecie di verſo dattilico.
maronita p. l. di Maronia
maroſo p. l.fluſſo di mare
maroſtica p. b. caſtello preſſo a Baſſano. indi ſi dicono ceraſe maroſticane.
marota p. l. n. d'huomo
marouèo p. l.n. d'un Rè. così lo Stroz. Il gran Rè Marouèo ſpedite, e pronte.
marpeſo p.l.mon. nell'iſo.di Paro
marrabiſi p.l.(voc.Lombar.)e vale huomini di malaffare
marraiuolo p. l. (coll'uo ditton. guaſtattor negli eſerciti, che adopera la marra
marrano p. l. (vo.Spag.) conuertito di freſco, o porco d'un anno. l'uſa il Pulci
marrioleria p. l. v. marioleria
matriuolo p. l. (coll'uo ditton.) o marriolo v. mariuolo
marrobio p. b. erba nota.
marrocchino p. l. o marrochino, cordouano
marrona p. l. erba paretaria
marrone p. l. caſtagna groſſa
marroneto p. l. boſco doue ſon de'marroni
marruca p. l. o ramno, erba
marſala p. l. città in Sicil.
marſia p. b. n. d'huomo celèbre fra'poeti
marſico p. b. n. di Terra
marſilia p. b. Marſiglia, città in Prouenza
marſone p. l. n. di peſce, detto pur capitone
marſoro p.l.vaſo di terr. Il Garz.
martago p. l. ſpecie di giglio. Così Caſt. Duran.
martana p. l. n. di fem. e Martàno n. d'huomo
martanica p. b. ruta capraria
martaro p.b. marturo v. martora
martedì, coll'acc.ſu l'vlt.giorno,
martellino p. l. n. d'huo. e ſtrumento di ferro: e cosi anche martellina
martingala p. l. ſorte di ſtiuali, o gambiere, o calze. Cosi nelle rime piaceuoli: Colui che ritrouò la martingala poet.
martira p. l. in vece di martiriza
martire p.b.colui che patì il martirio plur. martiri
martire p.l.martìro, martirio, tormẽto plur.martiri p.l. l'iſteſſo
matirologio p.b.di 6.ſil.leggenda de'martiri p.l.martirologi p. l.

Mar-

Martola p.b.faina,animal.Il Mat.
martora p.b.marta,martaro,marturo, martorello,[ed in Bologna màrtire) ſimile alla faina: della pelle ſua finiſſima ſe ne fan pellice
martore p. b. v. g. vn martore di villa, cioè vn villano ruſtico
martoria p.b.da la fune, o martiriza coſi il Pulci can.2.ſtã.258. Che tutto queſto paeſe martòria verſo ſdrucciolo
martorina p.l. dimin. di martora
martorio p. b. n. v. ſotto
martoro p. l. martorio
martula p. b. n.di città:ma ſecon. l'acc.gr.lat. dourebbe dirſi p. l.
marturo p. b. v. martora
martura p. l. n. d'huomo
marzaiuolo p.l.coll'uo dittõ.v.g. grano marzaiuolo Sic.tũminia
marzarolo p. l. n. d'vcello
marzameno p. l. ſtazzone, o ridotto in Sicilia
marzapane p. l. n. d'huomo Sic. paſta reali, o nucatulu
marzimino p.l. ſpecie di vino delicato, del quale abbonda il territorio Vicentino. Il Bruſoni nell'Elucid. poet. ſcriue Marzemino, e dice coſi chiamaſi il vino Aruiſio di Scio
marzolino p. l. v. g. cacio marzolino, cioè di Marzo
marzòlo p. l. v. g. cacio marzolo v. merzuolo e marzolino
marzuolo p. l. di Marzo
maſcalcia p.l.o maſcalzia di 4.ſil guidaletico di beſtie, medicam. da caualli; o l'arte del maliſcalco da caualli coſi il Sãſedonio li. 3. delle rime piaceuoli: Più de la maſcalcia,che noi ſiãnati E'l Zipoli cant. 9. Aſcõda ogni difetto, o maſcaleia
Maſcali p. b. caſtello piccolo, e pianura in Sicil.
maſcalucia p.l.di 5.ſil. terra I Sic.
maſcalzone p.l.ſoldato pouero, o aſſaſſin di ſtrada, o furfantone
maſcara p. b. v. maſchera
maſcellare p. l. dente da lato Sic. ganga
maſtollone p. l. moſtaccione Sic. maſciddata
maſchera, e maſcara p.b. n. e v.
maſchile p. l. di maſchio
maſchio, di 2. ſill. e maſchietto, di 3. ſill.
maſcolino p. l. di maſchio ſeſſo
maſcròmico p. b. n. d'huomo
maſcula p. b. n. d'huomo
maſcſuli p. b. n. di popoli
maſino p. l. in vece di Tomaſino
maſnada p.l. moltitudine di gente armata
maſnadiere p. l. di 4. ſill. fantaccino, o ladrone
masò, cogn. di fam.
maſore p. l. n. d'huomo
maſouia p. b. città, e tit. di Ducea in Polonia
maſpeto p.b. voc. g.il fuſto del la ſerpitio, o le ſue foglie.Plin.
maſſeccola p. b. v. mazzacchera
maſſacro p.l. o mazzàcro, ſtrage, veciſione
maſſageti p.b. popol. Scitico ſing. maſſageta coſi nel Lucano volgar Col caual il maſſageta, con cui

cui v. massageti
Massai p.l. massari, plu. di massaio
massara p.l. massaia, donna di risparmio: o serua, fantesca
massarano p. l. tit. di Principato in Italia
massari p.b. cog. di Bacco appresso i Cari
massari p.b. uva di lambrusca Africana Plin.
massaro p. l. castaldo, fattore del campo ouer huom. che sà conseruar la robba
masseria p. l. podère
massaritia p.b. o massaritia, arte di viuere con risparmio ma nel plur. masseritie, val supellettile, o le robbe di casa
masseritiuole p.l. coll'uo ditt. coserelle di poco pregio, treiche Il Francios. de accent. scriue masseti zuole
masseſſuli p. b. v. maseſuli
massico p.b. (plur. massici) vino detto cosi dal monte massico in terra di lauoro n. d'huomo virgil. volgar. li. 7. Volgon le terre massice abbondanti
massili p. l. popoli Africani. Cosi Ann. Caro scorrono intorno i caualier massili Selue massile disse l'Arioſt.
massilico p.b.v. gr. i cãpi massilici
massilia p. b. n. di ninfa, e proprio di luogo a Napoli: o marsiglia città
massima p.b. assioma no. e cosi massime, auuer. e massimo, n.
massimino p. l. n. d'huomo
massimigliano p. l. o massimilia-

Mà
no, n. d'Imperad.
Massuli p. l. per massili, disse il Trissino. figliuol di Gala, già Rè de' massuli
mastaro p. l. cogn. di fam.
masticacchia di 4. sill. denticchia, rosicchia v.
mastica p.b. verb. trita il cibo co' denti: o esamina, e considera
mastice p.b. o mastica, mastico, (n.) ragia di lentischio
masticino p. l. olio masticino, cioè del mastice: e cosi manna masticina. Matth.
mastigonomo p. b. [voc. gr.] titolo di ufficio appo i Greci
mastino p. l. cane di mandra
mastio, di 2. sill. ĩ vece di maschio
mastria p. l. maestria
mastrice p. b. v. mastice
mastrich, coll'acc. sul'vlt. città di Fiandra
mastruca p.l.e plur. mastruche volat. vesta di cuoio, pelosa di fuori, vsata già da Sardi. Il Garz.
matalo p. b. n. d'huomo
matania p. l. n. d'huomo
matapane p.l. picciola moneta. v. matrapane
matarozzelo p.b. parte della porta, o vscio. Il Garz.
mattaria p.l. mattezza. Fr. Iacop.
matassina p. l. picciola matassa
matassaro p.l. in Ital. naspo, o aspo
matathia p. l. o matatia (con la t dura) n. d'huomo
matelica p.b o matellica, terra, o castello sul marchigiano
matematica p.b. sciẽza ĩtorno alla quantità, e cosi matemàtico

Ma-

Matera p.l.materia. V.A. o poet. Di più n. citta in Italia : o vna delle parti della galera , o vascello, presso alla carena
materia p. b. n. noto . indi materiàle
maternale p.l. materno (mazza
materozzolo p.b. capocchia della
matesi p.l. (voc. gr.) disciplina , o matematica
matita p.l.amatita,pietra tenara, come gesso, o nera, o rossà.Sic. petra di singu, o di singàri
matracia p. l. o matrascia [di 4. silli] cogn. di fam.
matrema p. b. matre mia . cosi il Bembo lib. 2.
matricale p. l. add. di matrice , o vulua . o no. d'erba , detta pur matricaria
matricaria p. b. partenio , e amarella , pianta
matrice p. l. vtero , vulua : o madrechiesa , duomo
matricida p.l. veciditor della madre . il Francios. (dre
matricidio p.b.vccision della ma-
matricola p. b,ruolo doue si scriuono i nomi d'soldati , o degli artefici : o verbo , cioè arruola, registra
matrimonio p.b.nome noto
matrimoniale p.l. v. g. contratto matrimoniale
matrisaluia p. b. menta greca
matrona p.l. dõna attempata, edi rispetto di più cogn. di fam.
matrona p. b. fiume delle Gallie, oggi la marne
mattaccino p. l, colui che giuoca di mano , o di persona
Mattana p. l, (voc. pleb.)malinconia , ò tedio
mattapane p. l. e mattapàn, sorte di moneta Venetiana antica
mattarubia p. b. cogn. di fam.
mattasino p. l. n. d'huomo
matteo p. l. n. d'huomo
mattera p. l. n. di città, o d'erba
mattera p. b. madia, arca doue si fa il pane . v. madia
matteria p. l. pazzia
mattero p.b.bastone, V.A oggi si vsa per quel legno,o strisca di legno, cõ che si lauorã le ceste
mattia p. l. (con la t dura) mattezza : o n. d'huomo
mattiaco p.l.o Mazziaco, città: e Mattiaci i popoli . In lat. p. b. mattina , e mattino p. l. n. e v.
mattina p. l. tutto lo spatio della mattina , o musica fatta da gli amanti i su l'alba, o alla diana
mattinatina p.l.dim.di mattinata
mattio p. l. (con li tt duri) nome d'huomo (fam.
mattioli p. l. o matthioli , cog. di
mattolina p. l. allodola mattolina , vccello
mattona p. l. mura con mattoni
mattonami p.l.pezzi di mattoni
mattoncino p.l. piccolo martone Cos. Bart.
mattone p. l. Sic. maduni
mattutino p. l. mattina : o parte dell'ussicio sacro : o add. cioè , da mattina
maturino p. l. n. d'huomo
maturino p.b.verbo di num.plur.
maturo p. l. n. e v. [huo.

Matusala p. b. o Matusalèm, n. d'
matuta p. l. l'aurora appo i Poeti
maui, coll'acc. all'vlt. color turchino
mauia p. b. n. di fem. v. Mauuia
mauilo p. b. n. d'huomo
mauimeno p. l. cogn. d'vn Santo per nome Pietro
maurogato p. l. v. mauragata
mauriàco p. l. o mauriàc, n. di cit.
maurico p. l. n. d'huomo: onde
Maurici p. l. cogn. di fam.
maurico p. b. add. di Mauritania
maurino p. l. n. d'huomo
mauritania p. b. regno. indi Mauritàno
mauroceni p. l. cogn. di fam. cosi lo Strozzi
maurolico p. l. o Maurolì, n. d'vno Scrittore
maurogato p. l. n. d'vn Rè
mauroziume p. l. n. d'huomo
mausoleo p. l. sepolcro magnifico, fatto a Mausolo
mausolo p. l. n. d'ũ Rè di Caria. L'Arios. par che lo faccia breue nel can. 37. Fu di pietà verso il suo mausolo, anzi, &c.
mauuia p. l. (di 4. sill.) n. o vn Saracino, e d'vna Reina de' Sacini. In lat. mahuuias, & mahuuia. v. mavia
mayno p. b. tit. di Contea in Sic.
mazace p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
mazàta p. l. città in Sic. e cosi mazarino
mazara p. b. n. di fium. ò fõte, ivi
mazare p. b. n. d'ũ Satropo de' medi
mazaro p. b. o màzara, n. di fiumicello in Sic.
Mazene p. l. n. d'huomo
mazzacane p. l. spetie di vìno. In Sic. significa rottami di pietre
mazzacchera p. b. strumento per pigliare anguille: o cog. di fam. Gius. Lauren. scriue mazzaccora, e massaccola; e dice esser la canna da pescare
mazzaughera p. b. verb. cioè mazzaranga. Cos. Bart.
mazzapica p. l. o mazzapicca, cogn. fam.
mazzaprete p. l. dicesi vna girella nella galera
mazzarigi p. l. n. d'vn Saracino
mazzata p. l. colpo di mazza
mazzco p. l. n. d'huomo
mazzera p. b. Sic. ammàzera gittà vno in mare cõ ũ sasso al collo
mazzeto p. b. bastõ pannocchiuto
mazzica p. b. percuote con mazza
mazziculo p. l. [no.] cioè tombolo. E così mazzicula (ver.) cioè tombola, o capitombola, fa capitomboli
mazziere p. l. seruo di magistrato,
mazzocola p. b. mazzocca, mazzuola
mazzochinto p. l. pannocchiuto, bastõ col mazzocchio
mazzola p. l. cog. di fa. v. mazzuola
mazzolino p. l. mazzetto
mazzone p. l. n. di pesce, detto volgarm. cefalo.
mazzuola p. l. mazza piccola: o verbo, cioè dà la mazzuola, sorte di supplicio, e di morte, che vsa darsi in Roma
mazzuolo p. l. piccol mazzo: o martello vsat da' lauorat. di marmo

Meaco p.l.cit.capo del Giappone
meato p.l. via, o canale de'corpi, onde traſpirano
meccanicaria p. l. attione vile, e da huomo auaro
maccanico p.b.o mecanico, vile, abbietto,e ſordido,arte maccanica, cioè vile,e nõ liberale. ſtrumento meccanico, o mecanico, cioè da machine, ed ordigni
meccano p.l.per meccanico. non de'vſarſi, e nella geografia del P. Bart. è error di ſtampa
meccere p. l. per meſſere, detto per burla
mechioacàn, coll'acc. all'vlt. v. mecciocàn
mecciocã, coll'accẽto ſul'vlt.ſpetie di reobarbaro, e n. diProuic.
meccole p.b.ſorte d'infermità del cauallo
medaba p. b. città dell'Arabia
medea p.l.n. di dõna incantatrice
medeo p. l. o medo nato in media
medemo p.l. in vece di medeſimo
medera p.l. paeſe, d'onde ſi caua buono zucchero
mederico p. l. n. d'huomo
medeſimo p. b. n. e verbo
media p. b. regione dell'Aſia
mediano p. l. mediocre
mediaſtino p. l. cosi detto vn pãnicolo,che ricuopre il cuore,e diuide il petto per lungo
mediaſtutico p. b. (voc. lat.) cosi anticamente diceaſi il ſommo magiſtrato di Capua
medica p. l. n. e verbo
mediceo p.l. add v.g. ceppo mediceo,fam. medicea: cioè de'medici celeberrima in Toſcana: ma pur ſi può dir p.b.comeCeſaico:è cosi pur in la. õde nella Tancia comm. ſta ſcritto: Che ſotto i rai delle medicee ſtelle
Medichino p. l. n. d'vn capitano, che odiaua i referendarij
mèdichino, coll'acc. ſu la prima, verbo plur.
medicina p. l. n. e verbo
medico p. b. n. e verbo
medina p. l. n. d'uno Scrittore, e titolo in Iſpagna
medinaceli p. l. tit. di Ducato in Iſpagna
mediocre p. l. n. noto
mediomatrici p. l. popoli
medioſcimi p. b. eran detti gl'Iddij di mezzana conditione. Il Bruſoni nell'Elucid. poet. alla voce Patellari
medita p. b. contempla
mediterraneo p. b. mare che diuide la terra, &c.
mediterrano p. l. lo ſteſſo poet.
meditio p.b.monaſter.nell'oriẽte
medola p. b. n. di luogo
medoàco,e meduaco p.l.oggi fium.della Brẽta,e port.di Venet. detto malamocco In lat. p. b.
meduſa p. l. n. di donna ſtrega
meerdate p. l. n. d'huomo
meſite, meſiti p.l. la dea dell'aria puzzolente ſecondo i Gentili
megabaſo p. l. n. d'huomo
megacle p. l. n. d'huomo
megadoro p. l. n. d'huomo
megalino p.l.v.g.ũguẽto megalin.
megalopolita p. l. natiuo di megalòpoli

Me-

Megani p. l. cogn. di fam.
megara p.b.città già in Sic. ed vn altra nella morea, e n. di fem. ma l'Anguill. nel lib. 8. lo fè lun. non però di megàra il Rè s'arrende così pure il Ciampoli nelle rime ſopra l'otio
megareo p. l. n. d'huomo add. v. g. lito megarèo
megaronide p. b. n. d'huomo
megarico p. b. v. g. ſeno megarico, cioè il golfo di megara, oggi di Legina
megaſtene p. b. n. d'huomo
megera p. l. vna delle tre furie infernali
meggiaino p. l. n. di Terra
megiberneo p. l. n. di golfo
megliarina p. l. n. d'vccello
megliora p. l. v. migliora Alcuni del volgo in Fior. dicono, megliora p.b. così lo diſſe Frăc. d'Ambra nell'atto 2. della Coſanària: e perche voi ſappiate ſẽpre megliora verſo ſdrucc.
megulia p. b. n. di fem.
meiaro p. l. e meiarino p. l. luoghi preſſo a Ferrara
melangono p. l. ſpecie d'vua nera
melagrànio, e melagrania p. br. arbore, e frutto
melagràno, e melagrana p. lu. lo ſteſſo alber. e frutto, detto ăche melogranàto, e melagranàta
melaiole p. l. ſpecie di luſine
melampea p. l. città di Libia
melampigo p b. voc. gr. epit. d'Ercole in lat. p. l.
melampiro p. b. o miagro, erba
melana p. l. n. di fem. In lat. p. b.
melanagopo p. l. diceſi quel medicamẽto, e purg. l'vmor malicon.
melancolia p. l. vmor melancolico la Cruſca alla voc. vmore
melançolico p. b. plur. melăcolici
melàngolo, e melangola p. b. melarancio, e melarancia
melangoleto p. l. luogo pien di melangoli
melania p. b. n. di fem.
melano p. l. milano, città celebre di Lombardia (Matth.
melantetia p. b. ſpecie di minerale
melantia p. b. con la t dura o melanthia, n. di fem. e così melanthio, n. di pianta
melătino p. l. v. g. olio melantino, o melăthino, cioè di melăthio
melantone p. l. n. d'vn eretico
melanuro p. l. n. di peſce
melanzane p. l. voc. Lombr. Sic. miliociani
melara p. l. cogn. di fam.
melaranceto p. l. luogo pien di melaranci
melarancina pe. l. melararancia picciola Il. Francioſ.
Melancoriſo p. b. voc. gr. n. d'vccello, detto capinèro
Melario p. b. alueare plur. melari p. l.
Melata p. l. melume, piccola pioggia in ſolo ardente, che malidiſce le viti
Melato p. l. condito di mele
Melchiade p. b. n. d'huomo
Melchiore p. l. ò Melchiore, n. d'huo. In lat. p. b.
Melchiſedèch, coll'acc. ſu l'vlt. n. d'huo. altri guſterà di pronun-

nuntiarlo p.l. ſicome vſa talu-
no in latino
Meldeſe p. l. n. di territorio
Melagro p.l.n.d'huo.cosi il To-
ſcanella nell'elucid e lo Stigl.
Dante nel Purgat.e Angu il.
Metam. 8. L'ardito meleagro
hauea più volte,e Remig.Fio-
ren. epiſt. 3. d' Ouid. Il ſaſſo,
e'l giel, che mele agro ancora
ma il proferirlo breue, non
ſarebbe errore
Melecaſtroſo p.b.n.d'vn Saracin.
Melega p. b. (voc.Lomb.) miglio
Indiano
Melenzana p. l. v. patronciano
Meleſigne p. b. fù il primo no. d'
Omero
Melete p. l. fiume della Ionia
Meleto p. l. luogo pien di meli,
alberi.
Melfita p.l.ò malfita,iſola di Sar-
digna
Melgàr, cog. di fam. e tit.di Con
tea in Iſpagn.
Melia p.b.v.g.terra melia.Matth.
Meliàco, e meliaca p. l. arbore, e
frutto noto Sic. varcocu.
Meliapora p.l. ò meliapòr, ò me-
liapùr,città, detta già Calamina, oggi San Tomè
Melica p. b. v. melega
Meliceride p.b.poſteme,che con-
tengono dentro di sè vna ma-
teria ſimile al mele Matth.
Melichino p. l. ceruogia fatta
con mele
Melichino p. l. acquimèle Il Po-
mey v. melierato
Melico p. b. voc. gr. v. g. poema
melico, cioè lirico ouero di
melia città
Melicrato p.b. hidromèle. Il Po-
mey volgar.
Melicriſo p. l. ſpecie d'elettro
Meligene p. b. v. melligine
Meligone p. l. frumento Indiano
Meliloto p. l. ò ghirlandetta di
campagna, erba.
Melimele p. l. cioè poma dolci
Melino p. l.v.g. vngento melino,
cioè di mele cotogne. Matth. è
anche n. di colore biachiccio,
detto cosi dal'Iſol.mello,ò dal
mele diceſi pur piaga melina
Melione p. b. n. di Ninfa
Meliſeo p. l. n. di paſtore
Meliſmeli p. l. cogn. di fam.
Melite p. l.n.di ninfa,e di gemma
Cosi Ann.Caro lib. 5. Gli era
Teti, melite, e Panopea
Melitide p. b. n. d'huomo
Melitina p.l.città nell'Armenia,
e n. di fem.
Melitite p.l.pietra, che riſuda vn
liquore di ſapor di mele: ò vi-
no medicato con mele Matth.
Melito p. l. n. d'huo. In lat. p. b.
ò add. v. g. aceto melito
Mellaria p. b. città della Spagna
Betica
Mellifero p. b. che genera, ò por-
ta mele poet.
Mellifica p.b.fabrica il mele poet.
Mellifluo p. b. ond'eſce mele
Melligine p. b. ò meligente voc.
lat. ſugo di arbori, ed è la ma-
teria del còmoſi, piſſocèro, e
propoli, che le api colgono da
gli alberi, che generano ragia.
Plin, mel-

Melliloto p.l. erba medic. v.melliloto
Mellina p.l. città : e Mellini, cogn. di fam.
Mellito p. l. n.d'huo.
Mellonaggine p.b. ſcipitezza, ſcioccaggine a
Mellone p.l.Sic.muluni di tauul-
Meleboſi p. b. n. di ninfa marina
Melochite p. l. ſpecie di diaſpro
Melode p. l. melodia
Melodia p.l.ſoauità di canto,ò di ſuono.
Melodico p.b.add.di melodia.
Melogranato p. l. e melogràno, n. d'arbore
Melomele p.l.ò cidonomèle, vino di mele cotogne.
Melopepone p.l.mellone.
meloria p.b.n.d.vn iſoletta.
Melosſero p.l.ſpecie di ſpigo con foglie piccole. (cia.
Melote p.l.pelle di pecora,pellic
Melpomene p.b.vna delle Muſe. In verſo può dirſi p.l.ſecondo l'accento greco.
Melſiago p.l.palude diGermania
Meltia p.l.[con la t molle) nome d'huo.
Meluggine p.b.melo, ò pomo ſaluatico.
Melume p.l.melata,rubigine.Sic. ſuzzura, muddumi.
Membricciuolo p.l. (coll'uo diton.) dimin. dimembro.
Membrolino p.l.l'iſteſſo.
Membrone p. l. membro grande plur.membroni,e membròna.
Membruto p. l. di groſſe membra
Memite p.l.erb.detta pur glaucio
Memora p. b. ricorda v.
Memora p. b. ricordeuole poet.
Memoreuole p. b. memorabile
Memoria p. b. n. noto
Memphite p. l. v. menfite
Menade p. b. ò menada, la baccante Arioſ.
Menadito p.l.v.g.ſaper à menadito ogni naſcondiglio,ò traſòro di caſa : cioè per le punte delle dita
Menagione p. l. (di 4.ſill.) il mènare ò fluſſo di corpo
Menalo p.b.mõte. E così menala città dell'Arcadia.Sãnaz.egl.10
Menalio p. b. add. di menalo
Menania pc. br. città, e patria di Propertio
Menapi p.l.n.d'huo. come Seràpi
Menaria p. b. iſola, che abbonda di mene, ò menole peſci
Menarolio p. b. in vece di menaronlo, preter
Menata p. l. manata, ò manciata
Mẽcio p.b.ò di 2.ſill.il fium.Mincio detto pur menzo. Dante
Mendace p. l. bugiardo
Mendacio p. b. di 4. ſill. bugia
Mendico p. l. plur. mendici, e mendichi ò verbo
Meneceo p. l. ò b. n. d'huo,
Mencrate p. b. n. d'vn Filoſofo
Menedemo p. l. n. d'huo.
Menefrone p.l. n.d'hu. In lat.p.b.
Menelao p. l. n. d'huo.
Meneo p.l.n.d'huo. e città in Sic.
meneſes p. l. cogn. di fam.
meneſſeno p.l.n.d'huo. In lat.p.b.
meneſteno p.l.n.d'hu.v.meneſteo
meneſtere p. l. n. d'huo.

Menete p. l. n. d'huo.
menetiade p. b. patronim. poet. cioè Patroclo
menfite p. l. n. di pietra. Matth.
mengala p. l. cit. nell'India orientale. Cosi il Francioſ
menghino p. l. n. d'huomo.
meniàco, meniaca p. l. arbore, e frutto noto. v. meliaco
mènico, e menica p. b. voce accorciata di Domenico, e Donnenica
menima p. b. menoma. v.
menino p l. paggio che ſerue a figliuoli di Principi grandi
menino p. b. plu. del verb. menare
mennone p. b. n. d'huo. Cosi nel Virg. volgar. li. 1. En. Hor con qual armi mẽnone veniſſe. Pur in verſo ſi truoua lungo. Cosi nel detto libro: Le ſquadre, e l'armi del negro mennone, e l'Anguill. lib. 13. E fu da' padri lor detto mennone
menodora p. l. n. di fem.
menofilo p. b. n. d'huo.
menogene p. b. n. d'huo.
menola p. b. n. di peſce
menomo p. b. n. e verbo
menomèno p. l. no. di monte in Sardigna
menone p. l. n. d'huo
menoua p. b. menoma, ſminuiſce. v.
menouale p. l. ſottile. v. g vmori menouali. Creſc.
menouile p. l. baſſa conditione
menſale p. l. add. di menſa
menſola p. b. beccatello, termine d'architettura, ò n. d'vna Parocchia nel contado di Fiorenza
Menſolina p. l. ò menſolino, dimin. di menſola (chene
mentagra p. l. male di mento. v. li
mentale p. l. di mente
mentecattagine p. b. ſtoltezza balordaggine
mentia p. l. con la t dura mentiua
mentiero p. l. (con la t dura) mentitore (bozzo
mentino p. l. piccolo mẽto, ò barmentiona p. l. mentoua: e cosi mentione
mentore p. b. n. d'huo.
mentoua p. b. fà mentione. Cosi il P. Bart.
mentrechè, coll'acc. ſu l'vlt.
mentua p. b. per mentoua, verbo
menzona p. l. mentiona. v.
menzoniere p. l. bugiardo
meona p. l. per meonia, diſſe l'Anguill.
meone p. l. n. d'huo.
meoti p. l. n. di popoli
meotide p. b. la palude meotide, ò meotide, oggi mar delle Zabacche
meotico p. b. v. g. ſtagni meotici
merarì p. b. ò coll'acc. ſu l'vlt. n. d'huomo
meragete p. b. n. d'huo. come Taigete
mercabo p. b. luogo in ſul Pò, e nella fine di Romagna. Dante: Che da Vercelli a marcabo dichina (noto
mercatantia, e mercantia p. l. n.
mercatantile p. l. ò mercantile, da mercante
mercatantiuòla, e mercantiuola p. l. coll'uo ditton. traffichetto

Me-

Mercatantuolo, e mercàntuolo p.l.mercante di poco credito
mercata p.l.mercatãta,fa mercatãtia: ò fa il prezzo alle merci
mercato p.l. fiera,ò prezzo di cosa mercatata
mèrce (coll'acc.ſu la prima ſill.) mercantia
mercè coll'acc.ſu l'vlt.ò mercede p.l.merito,gratia, pietà,prèmio
mercennario p.b. marcennaio
merceria p l.ò merciaria, bottega di merciaio, ò merce minuta
merciaiuolo p.l.(coll'vo ditton.) merciaio di poche merci
merciaria p. l. v. merceria
mercole p. b. voce del volgo, in vece di mercordì: ò verbcioè le merco
mercoledì (coll'acc. l'vlt.) mercordì, mezzèdima
mercore p.b. mercordì, voce del volgo. mercori, pur è cog.di fa.
mercuriale p.l.colui al quale predomina mercurio: ò n. d'erba
mercurio p. b. dio degli antichi poeti: òargento viuo
mercuro p. l. per mercurio, l'vsò in rima il Pulci
merendino p. l. n. d'huomo
merendone p. l ſcioperone, ſcimunito
merdoſino p.l.merdoſetto, modo dichiamar vno per diſprezzo.
mergellina p.l.la villa di Sannazzaro,oggi mergoglina:così detta da vna Ninfa di queſto n.ed è nella marina di Napoli
mergere p.b. tuffare
mergone p. l. n. d'vccello
Mergolo p. b. n. d'vccello
mèrica p. b. ſorte di vua. Plin
merico p. l. n. d'huomo
merida p. b. città nella Spagna. Così il Francioſ.
meridiano p. l. [di 5. ſill.] di mezo giorno
meriggiano p.l.n.4ſil.meridiano
meriggiano p. b. (verbo) cioè riposano,ò dormono all'ombra in ſul mezo giorno
merione p. l.n. d'huo. In lat.p.b.
merito p. b. n. e v. cogn. di fam.
merlara p. l. n. di Terra
merlato p. l. adorno di merli
merlettino p. l. piccolo merletto
merlina p. l. pena, e luogo doue ſi tẽgono malfattori per iſchermo à viſta del popolo
merlino p. l. n. d'vn incantatore
merlottino p.l. dimin. di merlotto, vccello
merluſia p. b. n. di peſce, detto merluzzo
mermero p. b. n. d'vn Centauro
merodaco p. l. n. d'vn Rè
meroe p. b. n. di città, e d'Iſola. Così il Gratiani Cleop. 11. L'adu ſta meroe, e la neuoſa Tile. E'l Taſſo can.17.Gli Etiòpi di mèroe indi ſeguiro
merola p. b. n. di peſce
merope p. b.n. di gigante,di fem. d'iſola,e di vccello: e così meropi popoli,e mèropo, monto
meroueo p. l. n. d'vn Rè
merrò, in vece di menerò: e così per tutto il detto tempo, merrai, merrà, merremo, merrete merranno

Merulo p. b. cogn. di Cornelio
merulo p.b. n. d'huo. ò d'vccelo, detto merlo,ma in rima ſdrucciola
meſapia p.b.cosi fu detta la Pugli.
meſapo p.l.n.d'huo. ann. Caro. v. meſſapo
Meſata p.l.lo ſtipendio che ſi paga ogni meſe,ò il corſo d'ũ meſe
meſcalzia p. l. titolo d'un libro, che tratta del meſtiere del maliſcalco. v. maſcalzia.
meſcere p.b. meſcolare, ò dar da bere,ſeruir di coppa.Così lo Stigliani.Il Pergam.nel memo.mette pen.lu.forſe per error di ſtãp.
meſchino p. l. miſero, infelice
meſchio, di 2. ſill.v. miſchio
meſchita p.l.ò moſchea, tempio de'Turchi, e Pagani.
meſciroba p. l. vaſo da dar acqua alle mani Sic. bucceri
meſcola p.b.mette inſieme,e confonde coſe diuerſe:ò n.ò cogn. di fam.
mèſcolanuiſi,coll'ac.ſu la prima, vi ſi meſcolano.
meſcolanzina p. l. dimin. di meſcolanza, ſorte d'inſalata
meſelemia p. l. n. d'huo.
meſeraico p.b.v.g.vene meſeraice ò meſeraiche, cioè quelle che vengono dal fegato gl'inteſtini me'sì,coll'acc.ſu l'ul.per meſſersi
meſipercataletticop.b. verſo a cui auanza una ſillaba nel mezo,com'è l'Aſclepiadeo
meslea p l. v. miſlea.
meſogite p.l. (voc. gr.) ſpecie di vino aſiano del mon. Tmolo.mat.
Meſopotamia p.b.regione frà due fiumi, Tigri, ed Eufrate
meſopotami p. l. pop. di detta regione
meſopotàmi p. l.ò meſopotamèni pop. In lat.meſopòtami p. b.
meſraimo p.l. ò meſtraim, nome d'huo.
Meſſageti p.b.in vece di maſſageti,ſi troua in verſo,e talora p.l. così il Claudiano volgar.appo il Caraccioli:L'audace meſſagèta, che'l deſtiere.e'l Cuſano ne'ſuoi caratt.Che tu nel ſuol de'maſſagèti arrive.
meſſaggeria p. l. ambaſceria.
meſſaggiere,e meſsaggiera p.l.ambaſciadore, e ambaſciatrice.
meſsala p. l. ſopranome di Valerio Coruino.
meſsalina p. l. n. di fe.e meſsalino cog.di Cotta
meſsàlo p.l.cit.dell'Arabia felice
meſsanico p. b. ogg. Paduſa, foſſato in Ital.
meſsapo p. l. n. d'huo.
meſseda p.b. (verb.venet.) meſta, rimeſcola.Sic.miſcita,rimina.
meſsene p. l. città della Grecia: e meſsenii, ò meſseni p. l. i popoli. Indi meſsenico p. b. add.
meſsere,ò miſsere p.l.mio Signore,ò Sire: onde meſsernò, per ſignornò; e meſsersì per ſig.sì
meſserſi p.b.ſi meſsero, ò miſero.
meſſia p. l. n. Ebraico, e vale Chriſto, ò unto.
meſſico p.b.cit.nella nu ouaSpag.

Meſſida p.b.(ver. Ven.)v. meſcola
meſſina p.l.città celebre in Sicilia
meſsolui p. b. per màſsoloui, ò meſsouelo.
meſsore p. l. n. di peſce.
meſsoro p. l. n. di peſce. v. vranoſcopo.
meſtia, di 2. ſill. (verb.) meſchia, ò meſcola.
meſtica p.b. meſcolamento di colori per dipingere ouero verbo
meſtiere, meſtiero, e meſtieri p.l. biſogno: ò arte, &c.
meſtitia p. b. malinconia
meſtola p.b. e meſcola, ſtrumento da cucina per tramenar le viuande: ouer cazzuola, ſtrumento da muratore
meſtolino p.l. dimin. di meſtola: è anche cucchiarino di legno.
meſtolone p. l. goffone, ſcempio, balordone
meſtruo p. b. purga di ſangue, che ogni meſe hanno le donne, e ſi chiama pur marcheſe
meſuè p. b. n. d' uno Scrittore
metà (coll'acc. ſu la prima, e l'e chiuſa) ſterco con l' e aperta, termino.
metà (coll'acc. ſu l'ult.) mezo
metabo p.b. n. d' huo. Così Ann. caro li. 11. Fin da le faſce è mia. mètabo il padre. ma nello ſteſſo lib. dell'Eneid. volgar, è fatto lun. E fuggendo Metàbo in mezo a tanti. In lat. p.b.
metafiſica p. b. [vo. gr.] ſcienza nota: e così metafiſico, &c.
metafora p. b. (vo.g.) figura di fauellare. Indi metaforico p. b.
Meragené p.b. n. d'huomo
metallico p. b. add. di metallo
metallifero p.b. che genera metal
metallino p.l. di metallo lo.
metamorfoſi p.b. (voc. gr.) trasformatione. In lat. p.l. E così uſolla il Burchiello in rima, parte 6. e ſcriſse metamorfòſo, rimando con otioſo.
metampſicoſi p. l. ò metẽpſicòſi (vo.g.) traſmigratione d'anime; traſanimatione, che ſognò Pitagora
metaſtene p. b. n. d'huomo
metateſi p. b. figura poetica.
metelino p.l. ò metelin, iſola
meteora p. b. (vo. gr.) impreſſion elementare; così il Franc. ſecon. l'acc. greco. In lat. p. l.
mettere p. b. v. mietere
metineo p.l. in vece di metimneo cioè di metimna.
metico p. b. [con la t. dura] n. huomo come Antioco
metita p. l. per matita. ò amatita. lo Strozzi.
metochita p. l. ò metochite, n. d' huo. e ſignifi. in gre. traslatore.
metodico p. b. che ha metodo.
metodio p. b. n. d'huo.
metodo p.b. arte, via, compendio ordine
metope p.l. (vo. gr.) termino d' architettura. Così l'Anguill. lib. 2. metam. Adornan le metòpe in più maniere: In lat. p.b. e così può dirſi in proſa
metonimia p. b. figura rettorica
metopomãtia p.l. v. metopoſcopia
metopoſcopia p. l. (voc. gr.) arte d'

indouinare da'lineamenti della faccia.
Metoposcopo p.b.chi così indouina
metoscita p. l. cogn.d'uno Scritt.
metrano p. l. n. d'huo.
metreta p.l.sorte di misura antica
metrico p.b. pertinente à misura, ò metro.
metrocle p. b. n. d'huomo.
metrodora p. l. n. di fem. e così metrodòro n. d'huo.
metrofane p. b. n. d'huo.
metropoli p. b. città primaria, ò principal Chiesa. Indi metropolitano p.l. cioè di detto luogo.
mettere p.b.por dẽtro,ĩchiudere,
Metteui p. b. vi mette. Metteui p. l. pret. imperf.
Mettianlo con le t dure per mettiàmolo
mettola p. b. cogn. di fam.
meùccio, di 3. sill. n. d'huo. ed è dimin. di Mèo, ch'è accorciato di Bartolomeo
Mexia p.l.trisill.cog. di fa.Spagn.
Mezaiuolo p. l. (coll'vo ditton.) lauoratore, e custode del podere: e così mezaiuola, la moglie del detto
mezaluna p. l. termine militare
mezana, e mezano p. l. n. e di rado, anche verbo
mezania p. l. luogo nella galera
Mezanitade p. l. mediocrità
Mezarola p. l. ò mezaruola, specie di misura
Mezarolo p. l. ò mezaruolo, personaro, che entra a parte de'frutti della villa
Mezedima p. b. mercordì
Mezerona p. l. erba, detta da gli Arabi mezereòn
Mezina p. l. coppo, brocca. Sic. quartàra
Mezettino p. l. dimin. di mazetta v. g. bere vn mezettin di vino. L'Ambra
Mezodì, coll'acc. su l'vlt. mezo giorno
Mezolano p.l.mediocre ĩdi mezo làna,e mezolanità,mediocrita
Mezotero p. b. cogn. di fam.
mezule p.l. la doga di mezzo della botte, doue sta la cannella
Miagola p.b. e miaula di 4. sill.fà la voce della gatta, ò del gatto In verso si truoua trisill.
Miagro p. l. dio delle mosche appo i gentili così'l Marino nella galeria:o dio Miagro,ò de l'alata e fosca è ãche n.d'erb.in la. p.b.così può ãche dirsi in volg.
Miani p. l. di 3. sill. cogn. di fam.
Miàula,ò miahula p.b.v.miagola
Micale p. b. n. di fem. di città, e di monte
Micciari p b. cogn. di fam.
Miccino p.l.micolino,vn pochin pochino:e così miccina co.di fa.
Micena p. l. n. di città
Micaia p. l. di 4. sill. n. d'huo.come Isaia
Micerino p. l. n. d'vn Rè
Michea p. l. n. d'vn Profeta
Michelagnolo, e Michelangelo p. b. n. d'huo.
Michele p. l. n. d'Arcangelo, e d'huo.
Michelino p. l. n. d'huo.
Michol. v. micol.

Micia di 2. fill. gattaie così micio
Micida p. l. omicida n.
Micido p. l. omicidio plur. micidi p. l.
Micido p. l. per micidio, in rima
Micilò p. b. n. d'huo.
Micina, e micino p. l. gattuccia, e gattuccio
Miciolino p. l. v. micolino
Micòl, coll'acc. su l'vlt. n. di fem. che fù figliuola di Saul, e moglie di Dauid. Così Dante nel Purg. Ma si può ãche dire Micol, coll'accento su la prima
Micola p. b. mollichetta, in rime sdrucciole
Micole p. b. n. d'isola
Micoli p. b. cogn. di fam.
Micolino p. l. dimin. di miccino.
Micone p. l. isola così l'Anguil. li 7. In lat. p. b. così accentua pur in volgare il Toscanella E anche n. d'huo. ed allora sẽpre lu.
Micranea p. b. emicranea Sicili: mingrania
Microscopio p. b. voc. gr. strumento con che i corpi piccoli appaion grandi
Microsfero pe. lu. specie di spigo con foglie piccolissime
Microspico p. br. sopranome di Nouio, e significa vno che di rado si fà vedere
Midea p. l. n. di fem. e di città
Mie' per mici, si pronnutia d'vna sillaba, con l'accento su l'e
Mieca p. l. n. di fem. onesti ssima
Miedes p. l. n. di luogo in Ispagna
Mietere p. l. di 3. fill. il suo participio è mietuto verbo noto
Migdone p. l. n. d'huo. così Ann. Caro lib. 2. Figlio a Migdone, in sanamente acceso In lat. p. b.
Migeda p. l. n. di luogo
Migliaccino pe. lu. dimin. di migliaccio: ò n. di pesce
Migliarole p. l. ò migliaruole, Sic. pirticuni
Miglionico p. b. Terra in Ital.
Migliora, e megliora p. l. immeglia v.
Mignaghe p. l. pesci, cioe trutelle penticchiate, come le frutte armignaghe
Mignano p. l. baco daseta
Mignia p. l. di tre fill. cog. di fam.
Mignolo p. b. mignoro, il dito piccolo, e vltimo così 'l P. Bart. e lo scriuer, mignuolo, è errore
Mignone p. l. n. di fiume
Migola p. b. per micola, ò bricia, l'vsò Como appo Fr. Giuf. Capucc.
Milada p. l. n. di fem.
Milano, e melano p. l. citt. celebre
Milciade p. b. di 4. fill. n. d'huo. il Petrar. lo fè 3 fill. per amor del metro: milciade che 'l gran giogo à Grecia tolse
Mileo p. l. di mile, città della Tessaglia
Milesio p. b. di mileto
Mileto p. l. città dell' Asia minore monte mileto, ò mileto, è nel Regno di Napoli
Mileuo p. l. città nella Numidia
Milia p. b. mila, ò migliaia
Miliaria p. b. specie di gramigna
Milichia p. b. n. di fonte nel territorio di Siracusa

Milici p. l. n. di fonte nel contado di Sicil. presso à Scichili
Milicia p. b. di 3. sill. Casale in Sic.
Milico p. b. n. d'huo. e significa conseruadore
Milione p. l. di 4. sill. somma di mille migliaia : ò n. d'vccello
Milita p. b. esercita militia
Milite p. b. v. g. Caualieri militi, cioè che militano. Il Francios. nel vocab. Spag.
Militia p. b. mestiere di guerra
Milito p. l. per monte milèto, è scorrettione
Milito p. b. verbo v. milita
Millanteria p. l. e millantaria, vantamento
Millara p. l. cog. di fam. (erba
Millegrana p. l. poligono minore
Millamorbia p. b. scrofolaria, erb.
Millenario p. b. che costa di mille
Millepedi p. b. ò porcelletti, specie di vermi, che stanno sotto a gli orci dell'acqua nel singolare, millepede Matth. Cosi secondo l'accento lat. ma in volgare fonerebbe meglio coll'accento nella penul. e douria però scriuersi mille piedi
Milesimo p. b. add. di mille
Milone p. l. n. d'huo.
Miltiade p. b. con la t molle n. d'vn Capitano
Miltite p. l. sorte di piétra, spetie d'ematite
Miluago p. l. n. di pesce
Miluio p. b. coll'u consón. nibbio
Miluogo p. b. (coll'vo ditton.) mezo V. A.
Mimalloni p. l. ò mimallonidi le baccanti poet. In lat. p. b. e così l'accenta pur in volgare il Toscanella
Mimingari p. b. cogn. di fam.
Minadòes p. l. n. d'vn istorico
Minale p. l. ò minella quarto di sestiere
Minchioneria p. l. dapocaggine,
Mīcio p. b. di 3. sill. fium. di mātoua In verso può farsi bisillabo
Mindanao p. l. n. d'isola, e città
mindoni p. l. popoli della Libia In lat. p. b.
Minea p. l. n. di fem.
Minei p. l. popoli dell'Arabia, onde è detto incenso mineo, e mirra minea
Mineo p. l. v. g. incēso mineo, cosi detto da' minèi, pop. d'vn villaggio d'Arabia e anche n. di città in Sic. v. meneo. Di più e n. d'hu. onde disse l'Anguill. li. 4. Splendean queste figliuole di mineo
Mineruale p. l. lo stipendio dato a' maestri ogni mese, &c.
Minuerino p. l. n. d'huo.
Minestrina p. l. dimi. di minestra.
Minia p. b. verbo dipigne con acquerelli cose piccole, &c. Di più è n. d'huo. e di città
Miniaco p. l. cogn. di fam.
Miniate p. l. n. d'huo.
Miniera, ò minèra p. l. materia della quale s'estraggono i metalli
Minimo p. b. piccolissimo minimi pur chiamansi i Religiosi dell' ordine di S. Francesco di Paula. Di più è cogn. di fam.
Minimolo p. b. n. d'erba
Minino p. l. paggio d'onore : ma è

è più corretto lo scriuere, e dir menino (lo
Minio p.b. colore trà rosso, e gial
Minio p.l. in vece di minèo, cog. di fam. in Sic. e n. città iui
Ministero p. l. ministerio
Minoa p. l. città già in Sic. ò dell'isola Amorgo
Minoe p.l. come Eroe dicesi pur minòs, e minosse, ò minosso, ò minos, n. d'vn Rè di Cãdia cosi Dãte nel Parad. cant. 13. Qual fece la figliuol. di minoi terminollo in oi, per far rim. cõ suoi ed altroue: Fino a minòs, che ciascheduno afferra. L'Arios. disse minosse, e minosso. Il Valdera ep. 6. d'Ouid. disse minoo per minoe di 2. sil. cosi da quel Ioãte; che da minoo scende
Minoo p. l. città di Creta
Minora p. l. fà minore
Minorchino p. l. di minorca
Minorica p. b. isola di Spagna, volgarm. minorca
Minoro p. l. misura di terreno, e la metà dello staiòro ãche verb.
Minuale p. l. v. g. cittadino minuale, cioè plebeo e cosi ãcora, magistrato minuale. Cosimo Bart.
Minugia p. b. num. plu. e di 4. sill. le minugia, cioè le budella, corde fatte di budella d'Agnello, per sonar. Ma il Pulc. nel Morgãte ca, 27. stan. 85. dice, la minugia è falsa ed il Zipoli disse in plur. minuge pen. lun.
Minuta p. l. bozza, ò abbozzo di scrittura
Minuteria p. l. minutezza
Minutia, ò minuzia p. b. n. noto
Minutino p. l. picciolino, magruc.
Minutola p. b. il vilucchio, erb. E cosi minutoli cog. di fa. (zoli
miuuzzame p. l. quãtità di minuz-
Minuzzolo p. b. minutissima particella
Mioparone p. l. voc. lat. naue da corsari oggi fusta
Mirabolàno p. l. ò mirobalàno, ghianda d'albero, simile alla tamerigia. In lat. p. b.
Miracolo p. b. n. noto
Miracolone p. l. miracolo grande ò marauiglia grande (Spag.
Miraelrio p. l. tit. di Marchesato
Mirandola p. b. titolo di Ducea
Miranno p. l. n. di luogo, forse muràno
Mirasole p. l. girasole, pianta
Miriade p. b. voc. gr. dieci mila
Mirice, ò mirica p. l. tamarice, erba, ò n. di ninfa
Miricèo p. l. ò miricino p. l. cog. d'Apollo
Mirmecide p. b. n. d'vno scultore
Mirmidoni p. l. popoli antichi di Tessaglia cosi lo Stigl. fondato su l'Arios. non già più rei de'-Mirmidòn d'Achille e'l Bracciolini: Quei pochi eletti, òi Mirmidoni Achille ed altroue Che su'l Xanto pugnò de'Mirmidoni. E Ann. Caro li. 2. Che i Dolopi superbi, ò i Mirmidoni In lat. p. b. e cosi alcuni anchein volgare l'accentano
Mirobalano p. l. v. mirabolano
Miroele p. b. ò Miroclete p. l. n. d'huo.

Miroli p. l. cog. di fam. (rio
Mirone p.l.n.d'vn insigne statua
Mirope p.b.n.di fe.come Penelope:ãcorche il Tratto s'oppõga
Mirrale p. l. che rende odor di mirra
Mirrane p.l.ò Mirrano,n.d'huo.
Mirride p.b. n. di pianta
Mirrina p. l. n.di fem. e cosi mirrino. In lat. p. b.
Mirrite p. l. n. di gemma
Mirsilo p. l. n. d'huo. Cosi l'Amalt. prosod.
Mirsino p. l. n. d'huo.
Mirtale p. b. n. di fem.
Mirteo p. b. di mirto poet.
Mirtetò p.l.luog.piãtato di mirto
Mirtidano p. b. voc. gr. ed è quel rilieuo tumido,gobbo, ed ineguale, che nasce in su'l tronco, e l'abbraccia, come se fusse vna mano cosi secondo l'acc. gr. e lat. Di più è vna sorte di vino condito con bacche di mirto saluatico così Pli.
Mirtilo p.b. n. d'huo. In verso pur Mirtillo (mirtino
Mirtino p. l. di mirto, v.g. oglio
Mirtoo p. l. mare tra l.Egeo, e l'Ionio
Misac,ò Misacche come scriue il Pulci n.d'hu.cioè d'vno de tre giouani Babbiloness v. Sidrac.
misagio [di 4. sill.] p. b. disagio.
misantropo p. b. (voc. gr.) che odia gli huo.
miscèlo p. l. n. d'huo.così l'Anguill.lib. 15.l'apparso Dio su'l capo di miscelo. In lat. p. b.
mischia, e mischio [di 2. sill.] n. e verbo
Miscredere p. b. discredere
misdice p. l. v. misdire.
misdire p.l.dir male,ò contradire
miseno p. l. n.d'huomo, e di promontorio
miseno p.b. e misono preter.in vece di misero
miseraiche p. b. v. g. vene miserai che (termine de'medici)cioe le vene,che vanno dal ventricolo al fegato.
misereuole p. b.miserabile
miseria p. b. infelicità, ò auaritia
misericordia p. b. n. noto.
misero p. b. infelice, ò auaro
misertà, auaritià, ò mancanza
mistarmutosi p.l. n. d'un Rè d'Egitto.
misgradito p. l. non gradito
misia p. b. paese,oggi la Bulgaria
misilimeli p.l.ò misilmèli,ò misilmèri,fiume,e Terra in Sicil.detta più correttam.misilimèri p.l. misi,coll'acc.su l'ul.spetie di calcite. così'l Donzelli
misitra p. b. n. di Città
mislea p.l.combattimento di spada V. A.
misleale p. l. disleale
mislealtà, dislealtà, misleanza, mala fede
misopogono p. b. (voc. gr.) cioè odiatore di barbe: agnome di Giuliano Apostata,cosi secondo l'accen.gr.In lat.p.l.
mispregia pen. b. (di 4. sill.) dispregia. v.
mistagogia p. l. (voc. gr.consecratione di Sacerdote, &c.

Mi-

Miſtagogo p.l. (voc.gr .) ſacriſta, ò ſagreſtano maggiore : ouero chi conſagra alcuno
miſterio p. l. miſterio
miſtica p.b.[verb. ò meſtica, cioè meſcola. [verbo
miſtiga p. b. meſtica , ò meſcola ,
miſtichità, aſtratto di miſtico
miſtico p. b. miſterioſo,figurato, occulto.
miſuiene p. l. [coll' u conſon.) vien meno.
miſumeno p. b. n. d'huomo : come Sozomeno.
miſura p. l. n.e v.
miſuraca p. l. tit. di marcheſato
miſuſà p.l. diſuſa:e così miſuſo ,n.
miteco p. l. n. d'un cuoco delicatiſſimo appo gli Spartani .
mitètò p.l.n. d'huo.così il Doni.
mitera pen. b. mitra di carta per iſcherno: ò verbo , cioè cuopre con detta mitera .
mitidio p.b.gratia. v.g.non hai ne garbo, nè mitidio: voce plebea .
mitiga p. b. placa , addolciſce
mitigati(imperatiuo,cioè plàcati coll'acc.ſu la prima ſill. ma,mitigà (particip.) p. l.
miti lene p, l. città di Lesbo
mitradate p. l.n. d'huo.
mitria p. b. n. e v.mitra,ò mettela mitra .
mitriaco p.b.v.g.ſacrifici mitriaci cioè in onor del Sole dettoMitra da'Perſiani
mitridane p. l. n. d'huomo.
mitridate p.l.n.d'vn Rè di Ponto
mitridatico p.b.ò mitridàto, triaca, ò contraueleno: ò add.
Mituli p. b. ſpecie d' oſtriche v. muſcioli
miuene p.b. v.g.miuene dolſi, miuene ſon doluto. cioè me ne dolſi , &
miuolo p. l. (coll'uo ditton.)bicchiere
mnaſea p. l. n. d'huomo, come Andrea. In lat. p. b.
mnaſilo p. l. n d'huo.
mnaſone p. l. n. d'un tiranno .
mnemoſine p. b. la madre delle Muſe.ma è meglio dir Nimoſina p. l. come Eufroſina .
mneſiloco p. b. n. d'huo.
mneſitide p. l. n. d' un Arconte: come Alcide
mneſteo p.l. ò b.n. d'huomo,detto pur Meneſtèo.Lungo truo uaſi nel li.9dell'Eneid.volgar. Che gliela dà Mneſteo , e'l fido Alete . e poco dopo: Degli ſteccati, cominciò Mneſteo
moàb, paeſe dell'Arabia
moabita p. l. (plur. Moabiti) popop. quiui .
moabo p. l. n. d'huomo
moatra p. l. tit. di Baronia in Sicil. v. varacola . [bole
mobile p. b. add.e ſuſtant. v. momobilie p. b.(ſingol.mobilia)beni mobili . così il Doni .
mobole p. b. mobile .
mocaiaro p. l. ò mocaiare,ſpecie di pāno,dett.in Fior.mocaiardo
moccharia p. b. Caſtello già in Sicilia, oggi muxiaru.
moccico p. b. ò moccio , pituita del naſo .
moccichino p. l. fazzoletto, pezzuo-

zuola.
Moccione p.l. ò moccolone, dappoco
moccolino p.l. moccoletto, dimi. di moccolo, auanzo di cand.
moccolo p.b. la punta del naſo: ò candeletta ſottile. onde moccoli, pezzi di candele mez'arſe
mocenico p.l. e Mocenigo, cog. chiaro di Venetia: o ſorte di moneta. plur. mocenighi p.l.
modana p.b. città di Lombardia, detta pur Modena, e Mòdona
modana p.l. Terra del Piemonte cosi'l P. Bart. nella vita di San Franc. Borg. car. 201
modano p.b. ſtrumento aſtrologico, ò da far le maglie alle reti.
modena p.b. v. Modana
modera p.b. tempera, regola. v.
modeſtia p.b. virtù nota
modica p.b. città in Sicilia, e cog. di fam.
modico p.b. (voc.la.) l'uſa il Bocc. ma è poet.
modifica p.b. modera, tempera. v.
modiglione p.l. menſola
modine p.b. buco da verſar acqua onde allargare, e ſtringere il modine. Coſ. Bart.
modio p.b. voc. lat. v. moggio.
modite p.l. n. d'huomo, figliuolo d'Artù.
modola p.b. canta. Sannanz. in rima ſdrucciola.
modoli p.b. termine d'architettu. Il Garz. e ſignifica i modelli.
modona p.b. v. Modena.
modone p.l. città nella Morea, già detta Metòne.
Mofoli p.b. ò. de mofolis, cogn. di fam.
motrodito p.l. v. ermafrodito.
moggio, di 2. ſill. n. di miſura
mogio (di 3. ſill.) p.b. di ſpiriti addormentati
mògliama, e mogliema p.b. mia moglie. cosi'l Saluiati atto 4. ſc. 1. al ritorno di mògliama, si che e'l medeſ. iui ma mògliata medeſima ſi creda. diceſi pur mògliema, e mòglieta. cosi il Bembo l. 2. ma Fr. Giuſ. ſegna p.l. e cosi vſano dire i contadini di Firenze, in vece di moglierma
mogliata, e moglieta p.b. tua moglie. Il Bēbo. Ma l'iſteſſo frate dice p.l. senz'addurre autorita
mogliera, e mogliere p.l. moglie
mognere p.b. mugnere: e cosi mōto per mūto. Matt. ed in Siena
mogòr, coll'acc. ſu l'vlt regno
moine p.l. [di 3. ſill.] vezzi, carezze di femine, e di Bambini. cosi Bino nelle rime: ma chi mi và con si fatte moine
moisè, n. d'vn Profata noto. Altri dice Moisès. onde pittura a Moisès, cioè a muſaico
moiſete p.l. n. d'huomo
molcere p.b. cosi il Ruſcelli, e lo Stigliani. poet.
moldauia p.b. Prouincia. Moldaui p.l. pop.
moldauico p.b. di Moldauia; onde melilla moldauica p.b.
moleſteuole p.b. che dà moleſtia,
moleſtia p.b. faſtidio, noia
molgere p.b. mugnere. poet.
molibdena p.l. (voc. gr.) piomba-

baggine. Matth.
Molibdoide p.b. voc. gr. cioè pietra piombaria Matth.
molibòde p. l. n. d'isola di Sard.
molignana p. l. v. marignano
molino p. l. mulino
molisi p.l.v.g. cõtado di molisi,ò molisio, ed è sotto l'Abruzzo
mollame p. l. parte carnosa, e morbida del corpo
mollettine p. l. strumento da cirusico. Il Garz.
mollica p. l. briciolo
molliccico p.b. ò mollicico, molliccio. Il Dauanz.
mollifica p.b. fa molle, ò addolci (sce
mollitia p.b. mollezza, dilicatezza
mollore p. l. mollume
molloſino p. l. morbidetto
mollugo p. l. ò mollùgine, erba detta lappàgine
mollume p. l. bagnamento causato dalla pioggia
molochia p. b. alimo, erba
mologhi p. l. n. di luogo
moltiplice p.b. n. e cosi moltiplico, verbo
moluca p. l. ò molucca, erba: e cosi Moluche, isole
moluco p. l. n. di regno
molùrida p. b. ò moluride, specie di locusta. Matth.
momentaneo p.b. di breue nomẽto, caduco
momia p. b. v. carnemomia
mommolo p. b. n. d'huo.
momordica p. b. ò piè colombino, erba
mompileri p.l. ò mompilieri, terra in Sicilia
Mompolieri p. l. ò Mompolièr, Terra di Francia.
monaba b. b città dell'Isauria
monabate p. l. natiuo di Monaba
monaca p. b. n. e v. indi monacale p. l. add.
mònacale, coll'acc. su la prim. sill. cioè le monaca, ò fa monache
monachile p. l. monacale
monachina, p.l.v.g. colomba monachina, neue monachina, cioè fiocchi di neue
monachino p. l. dimin. di monaco: ò n. d'vccello
monaco p. b. n. e v. nel plur. fa monaci, e monachi: ma il secondo è menda vsarsi
monaco p. b. Terra della Liguria così l'Arios. con. 39.
monad p.b. (voc. gr.) vnità
monalo p. b. fiume in Sicil.
monomasa p. l. v. g. fanciulla di monamasa, cioè che hà del tẽpo. Il Francios.
monarcale p. l. di monarca
monarchia p. l. signoria suprema
monarchico p. b. v. g. gouerno monarchico
monastero p. l. monasterio
monastico p. b. di monaco, attenente à monaco
moncada p.l.cogn.di fam. celebre
moncaglieri p. l. no. di città del Piemonte
moncaro p. l. cogn. di fam.
moncereto p. l. n. di luogo
moncero p. l. cogn. di fam.
moncherino p.l. braccio sẽza mano, ò con mano stroppiata. Il Pulci disse moncherini, le mani

ni ſpiccate dalle braccia
Moncirugolo p. b. v. montechiarugolo
mondano p. l. add. di mondo
mõdano p.b.plu.del verb.mõdare
mõndego p. l. n. fium. in Portog.
mõndezzaro p. l. ò mondezzaio Giuſ. Lauren.
mondia p.l.monditia. V. A. ò cog. di fam.
mondiale p. l. del mondo
mondifica p. b. purga, netta. v.
monditia p. b. nettezza, purità
mondora p. b. mondi V. A. ma l'vſa il Dauanzati
modoui, coll'acc. all'vlt. Città del Piemonte
mondume p. l. ò mondatura, ò loppa. Sic. caniglia
monedula p. b. (voc. lat.) putta, vccello. poet.
moneſe p. l. n. d'vn Rè de' Parti
moneta p. l. n. mot. e cog. di Giunone
monatario p.b. toſatore, e falſificator di monete grotta moneta ria diceſi ĩ tremiti vna ſpelonca doue anticamente era la Zecca
monetiere p. l. con la t dura colui che batte moneta
monferrato p. l. regione della Lombardia
mongali p.b. Tartari dell'Aſia: come Vandali (di latte
mongana p. l. vitella mongana, ò
mongerbino p. l. v. Gerbino
mongere p. b. mognere.
mongibelliſi p.l.poggiuolo preſſo a Siracuſa.
moniache p.l.v.meniaco.

Monica p.b.n. di fem.
monico p.b. n.d'vn Centaro.
monile p.l.collana. poet.
monima, p.b. n. di fem. moglie di Mitridate, e così monimo, n. d'huo.
monipolio p.b.e monopolio plur monipòli p. l. compra di tutta la mercantia fata da vn ſolo per riuenderla.
Moniſtero p.l.moniſterio.
Monito p.b.per ammonito.in rima ſdrucciola.
Monmorency, coll' acc. ſu l'vlt. città nella Gall.
Monnino p.l.piecola monna, o ſcimia, ſcimiotto. o add.
Monnone p. l. bertuccione, ſcimia grande.
Monnoſino, p.l.tenerello, morbidetto.
Monocerote p.l. n. di peſce.
Monòcoli p.b. e monculi, populi cõ vn ſol occhio in fronte, diceſi pure inteſtino monoculo, quello che hà vn ſolo buco.
Monocòlo p.l. (v.gr.) v.g. metro, o inno monocòlo, cioè d'vna ſpecie ſola di verſi
Mònodo p.b.n.d'huo. così ſecondo l'accento lat. mà ſecondo il greco dee dirſi monòdo p.l. e queſto è il migliore
Monoſiſiti p. l. ſetta d'eretici
Monogamia p. l. voc. gr. tit. d'vn libro di Tertulliano, e vale il maritarſi ſol vna volta
Monògamo p. b. chi ha tolto vna moglie ſola, o vn ſol marito
Monogia p. b. di 4. ſill. n. d'vn Rè

Mo-

Monomachia p. l. voc. gr. duello
Monòmaco p. br. ſchermitore, duellante
Monòmetro p. b. verſo d'vn piede, ò metro, e s'intende per dipodia
Monopodìa p. l. voc. gr. diceſi il miſurare i verſi co'piedi a vno a vno, come nell'eſametro
Monopodio p.b.menſa d'vn piede
Monopoli p. b. n. di città
Monopoli p.l.plur.di monopolio
Monopotapa p. l. n. di regno
Monòſceli p.b.cõ vna gamba ſola detti anche ſciòpodi voc. gr.
Monoſtico p. b. voc.gr.verſo ſolo
Monòſtroſe p.l. o monoſtroſo,v. g. oda monoſtroſe,cioè che ha vn verſo per ogni ſtroſa, come, mecenas atauis, &c.
Monoteliti p. l. ſetta d'eretici
Monſaneſe p. l. monte alli confini di Sauoia
Monsèlice p. b. caſtello del Padouano
Monsènis p. l. o monte Ceniſio, monte di Sauoia (gnore
Monsù (voc. Franz.) cioè mio ſi-
Montaguri p. l. cogn. di fam.
Montagneſe p.l. abitator di montagne
Montagnuola,o montagnòla p.l. picciola mõtagna,o donna ch' abita nella mõtagna:e cosi mõtagnòlo, ouero montagnuolo
Montalbano p. l. o montalbàn, e montaluàn, cogn. di fam.
Montale p. l. n. di luogo
Montanaro pe. lu. montagnuolo Sic. muntagniſi
Montanino p. l. add. di montagna; o n. d'huo.
Montano p. l. di monte
Montane pe. br. plur. del verbo montare
Montata p. l. ſalita, erta
Montargiro p. l. n. di monte, e Rocca, cosi lo Strozzi can. 5. Di montargiro alla gran Rocca il Duce e cant. 9. ſtan. 73. moſtra veloce a montargir le ſpalle e can.18. ſtan. 1.Nell'orrido confin di montar giro
Montechiarugolo pe. br volgarmen.moncirùgolo, caſtello, e tit. di Contea in Ital.
montecuccoli p. b. cõgn. di fam.
montederiſi p. l. tit. di Contea
montellimàro p. l. ò montelimàr n. di città
montemelito p. l. ouer melèto, luogo in Ital.
montenero p. l. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
montepulciano p. l. di 5. ſill. cit- in Toſcana
monterantoli p. b. luogo preſſo a Firenze
monteràpoli p. b. n. di luogo
monterèy p.l. Contea in Iſpagna
monterico p. l. n. di caſtello
montero p. l. cogn. di fam.
monteſa p. l. terra nel regno Valentiano
monteſimo p. l. cogn. di fam.
montetòrtore p. b. n. di luogo
montiera p. l. con la t dura berretta in varie fogge
montiòli p. l. cogn. di fam.
montòdine p. b. Terra nel con-

ta-

tado di Crema
montombraro p. l. n. di luogo
montomelino p. l. cogn. di fam.
montone p.l.ariete,ò monticello
montorio p.b.quasi monte aureo cosi è detto il Gianicolo,monte, ò colle in Roma
montòrsoli p. b. villa in Ital.
monui p. l. titolo di Ducea cosi'l Zipoli:E parimente il Duca di montui
monuiso p. l. n. di città
mopsuestia, ò mopsestia p. b. città di Cilicia indi mopsestèno, nato iui
morabito p. b. cogn. di fam.
morale p.l.appartenete a costum.
morales p. l. cogn. di fam.
morandola p. b. consolida media, erba (gello
moraro p.l.arbore, detto moro,ò
morato p.l. nero, a guisa di mora
moratòria p. b. termine legale, e vale indugio, ò dilatione. Il Capor.
morauia p. b. n.di paese indi morani p. l. pop.
morbidino p. l. morbidetto
morbido p.b.dilicat.mollicchioso
morchia, 2.fill.morca, Sic.murga
mordere p. b. morsicare
mordèro p.l. morderono, ò morsero, pret. plur.
mordica p. br. cagiona mordicamento
morea p. l. paese della Grecia, detta già Pelopponneso
moreci p. l. v. morici
morena p. l. pesce v. murena
moresina p.l.ò moresini,co.di fa.
morfea p. l, forfora, e purgamento del capo: ò la scabbia,e lentiggine del viso
morfeo p. l. n.proprio d'vn ministro del sonno. Cori'l Zipoli: Oue messer morfeo in vn tempo solo E'l Chiabrera volg. 1, Gl'occhi rinchiuse, ed eccoa lui morfeo Può dirsi anche p. br. Cosi l'Imperiale Rust. 9, Tratto il suo morfeo sol, ne' veri sogni. E l'Anguill. li. 11 Un nominato morfeo, ne differra ma poco appresso lo fa lungo dicendo: La sembianza imitata da morfeo
morfia p. b. la bocca: ma è voce furbesca.
mòrfice p.b.n.d'vccello,
morgana p.l.v.g.la fata Morgana
morgigranna p.l.sorte d'vua.
morgrado p.l.terr.nella Lunigia.
moria p.l.mortalità pestilentiale o verbo,in vece di moriua cosi potessi le morie de'Bianchi. Ii Capor.
mòria p.b. monte,che poi fù detto Sion,
moriaso p.l.cogn.di famiglia Ma
moriano p.b.v,
morici p.l.moreci,moricole,moroide.
moricino p. l. dimin. cioè Moro piccolo.
morico p,b.cognome di Bacco appresso i Siciliani antichi.
moricole p.b.morici, matouelle.
morieno p.b. di 4.fill.morituano, In verso si fa trifill. e p.l.
morigera p. b. costuma: o si gouer-

uerna cõ giudicio. n.e v. Sánaz.
Morigi p. l. cogn. di fam.
morigini p. b. morici
morini p. l. pop. di Terrouana. cosi Ann. caro, e'l Virgil. volg. l. 8. Erano quiui gli vltimi morini. In lat. p. b. e cosi pur l'accentua in volgare il Toscanella
morio p. l. ò morie, morì, in verso
morione p. l. celata (luca
morlupo p. l. erba, detta pur momormùle p. l. n. di fam. in Napoli
mòrmiro p. b. n. di pesce. v. mòrmoro. In lat. p. l. e questo accento siegue il Tratto. ma il primo è più in vso.
mormoni p. l. diconsi da'Latini quei demoni che vanno attorno per far paura
mormora p. b. verbo noto
mormoreuole p. b. mormoregiãte
mormorio p. l. il mormorare. L'Arioslo per figura poet. lo fè br. dicendo. Che l'alte cime cõ mormòrij lieti. Cosi lo nota lo Stigliani
mòrmoro p. b. n. di pesce. v. mormiro ò verbo: ò mormoramẽto
morobòduo p. b. v. morabodtio
morole p. b. more, frutta note Sannaz. in rima sdruc.
morone p. l. cog. di vn Santo per n. Pietro, poi Celestino quĩto
morosino p. l. cogn. di fam.
morouico p. l. n. d'huomo
morroe p. l. ò morrône, per morrò. poet.
morroide p. b. v. emorroide.
morrov p. l. cogn. di fam.
morsàle p. l. cogn. di fam.
Morsaro p. l. colui che fa morsi, o freni. Il Garzoni
morseo p. l cogn. di fam. Inglese
mòrsica p. b. morde
mortaino p. l. piccolo mortaio
mortara p. l. Terra d'Ital.
mortaro p. l. mortaio
morticino p. l. animale che muore da se per qualche male. Il Francios. Carne morticina, la carne del sudetto animale
mortifero p. b. che apporta morte
mortifica p. b. reprime, rintuzza il vigore
mortifico p. b. ò morfice, no. d'vccello
mòrtine p. b. ò mòrtina, mortella. cosi la Crusc nel Virg. vol. egl. 7. A la tenera mòrtine nõ noccia. e Martio Bartolini in vn son. car. 202. Cinta di fresche mòrtini, e d'ontani
mortise p. l. n. di Terra
mortiti p. l. forse mortadelle. Il Pulci
mortorio p. b. funerale. plur. mortori p. l.
mortòro p. l. lo stesso
moruedre p. l. cioè mura vecchie cosi oggi dicesi l'ãtico Sagũto
moruido p. b. morbido
moruiglione p. l. rouaglione. Sic. cristaudi, ĩtermità de'fanciulli
mosaico p. b. e musaico, sorte di pittura. plur. mosaichi. e anco mosaico add. di Mosè
moscado p. l. moscato. muschio, materia odorifera
moscaiòla p. l. rete stretta contro le mosche. lo Scappi

Moſcardino p.l. ſpetie di ſparuiere, ò di paſta dolce, e in piccoli pezzetti

moſcarola p. l.v.g. pera moſcarola: ò moſcadella. ò il ventaglio. Il Franc. nel vocab. Spagn. Di più è vn iſtrumento che difende dalle moſche gli occhi de' buoi, mentre lauorano

moſcaruolo, ò moſcarolo p.l. ſorte di pero

moſchea p. l. meſchita, tempio de' pagani

moſcherino p.l. moſchettino. Sic. muſchitta

moſchetteria p. l. moltitudine di moſchettieri

moſchettiere p. l. (con la t dura) che ſpara il moſchetto

moſcica p.l.cog. di fam.v.muſcica

moſcio (di 2. fill.) languido

moſciolino p. l. picciola moſca

moſcione p.l. animaletto volatile Sic. muſchitta di lu vinu.

moſcolino p.l.muſchiato, o compoſto con muſchio. ò moſca piccola

mòſcolo p.b. muſco, erba vellosa nelle fonti, e ne' pedali degli arbori

moſcone p. l. moſca grande. Sic. muſchigghiuni

moſcopòlo p. l. ò moſcopùlo, n. d'huomo

moſcouia p.b. prouincia. indi moſcouita p. l. pop.

moſeo p. l. n. d'huomo

moſini, o moſſini p. l. popoli

moſollamia p. l. n. d'huomo

moſtacciata p. l. ò moſtaccione, colpo di mano aperta nel viſo

Moſtacciolo p.l. v. moſtacciuolo

moſtacciuolo p. l. [coll'uo ditt.] Sic. muſtazzolu

moſtellaria p.b. titolo d'vna Comed. di Plauto: e vale, moſtruoſa, ò che tratta d'apparitioni

moſtrami p.l.mi moſtrai. mòſtrami, imperat.

motia p. b. città già in Sicilia

mòtica p.b. oggi Modica, città in Sicil.

motiua, e motiuo p.l.n. e v. motiuo talora vale mouimento, e tumulto di popolo

mòtola p. b. tit. di Baronia

motore p. l. mouitore

motula p. b. città in Ital.

motura p. l. moto, mouimento

motteto p. l. mottetto, canzone latina, e ſpirituale

moueuole p. b. mouibile

mouieno (di 3. fill.) p. l. per moueano. poet.

mouitiua p. l. motiua. n.

mozambico p. l. ò mozambiche, n. d'iſola.

mòzzica p. b. morde voce popolaresca, appo il Ruſcelli, e'l Sogliani

mozzicòne, e mozzatura p.l. quel che rimane della coſa tagliata mozziconi pur diconſi le penne mieſtre

mozzina p. l. diceſi d'vna donna furba, e trincata

mucala p. b. città in Cappadocia

mucari p. b. ò muccari, cog. di fa.

muccelia p. l. preſtigio, giuoco di bagattelle

Mu-

Mucellaggine p.b.v. mugellagine
mucia, di 2. fill. gatta, ò di 3. fil. p.b
mucìa p.l. di 3. fill. monte di saſſi: ò muriccia. Cosi il Francioſ.
mucìdo p.b. vizzo, vmido
mucilagine p.b. cosi ſcriue il Frãcioſini v. mugellaggine
mucina, e mucino p.l. gattucia, e gattuccio
mudagione p.l. di 4. fill. muda
muffole p.b. volgarmente mufre, ſon dette certe capre di Corſica, col capo, e corna aſſai dure, le cui pelli ſon come il camoſcio v. muſmone
mufido p.e.br. pan mufido, cioè muſſito
mufione p.l. di 4. fil. animale ĩ Sardigna ſimile al ceruo, ma con le corna di montone, delle cui pelli fanno i cordouani
mufola p.b. è vn coperchietto di terra, bucato, per vſo de gli orefici nel dar lo ſmalto
mugauero p.b. ſpecie di ſoldato Cosi il Francioſ.
mugellaggine p.b. vmor groſſo, e lento d'alcuni ſemi, viſcoſità
mugellino p.l. tit. di Baronia in Sicilia
mugghio, di 2. fill. n. e verbo
muggìa, di 2. fill. diceſi alcuni in vece di mugghia, da nõ imitar
mùggine p.b. peſce cefalo cosi l'Arioſto e la Cruſca, e'l Francioſina Giuſ. Laurentio ſcriue mùggino
muggia p.l. e di 3. fill. muggina
mùggiola p br. in vece di mugghia, o muggia, verb. Sannaz in rima ſdrucc. (ghio
Muggito p.l. mugghiamẽto, mug-
mugile p.b. mùgine, vedi mugine
mugnai p.l. plur. di mugnalo Sic. mulinaru
mugnere p.b. o mògnere Sicilia munciri
mugnone p.l. n. di fiume
mugnòs, cogn. di fam. Spagn. e di Scrittore
mugola p.b. ſi lamenta con voce inarticolata per doglia, o paſſione alcuna Ann. Caro, e'l Zipoli cant. 10. Vagheggialo, s'allunga, zappa, e mugola
mugolio p.l. ſuono, e grido lamẽteuole lo Strozzi nella Venet. 24. con roco muglio chiaman Diomede parla de gli vccelli.
muine p l. v. moine
mulattiere p. l. con li tt duri vetturale (ro
mulcey, coll'acc. ſu l'vl. n. di Mo-
mulcibero p.b. cogn. di Vulcano poet.
muliaca p.l. ò meliaca, frutta del meliaco
muliebre p.b. n. di fe. l'vſa Matth' e'l Garzoni. In verſo però ſi vſa lun. nella pe. nè ſarebbe error proferirlo cosi in proſa ſicome funebre, e funèbre
mulina p.l. fãtaſtica, và coll'imaginatione vagãdo, machinãdo
mulino p.l. luogo doue ſi macina plur. li mulini, ò le mulina
mulinora p.b. mulini (antico.)
multiplica p.b. accreſce di numero, e di quantita. e cosi multiplico, n. ſuſtant.

Muluca p. l. n. di città
mùmmia, e mumia p.b. cadauero secco nella rena d'Etiopia: o pissasfalto, specie di bitume
mummolo p. b. n. d'huo.
munai p.l.v.mugnai Luigi Groto
mundia p. l. v. mondia
munebrega p. b. n. di Terra nella Spagna
mùngano p. l. v. g. vitel mungano, ò lattonzolo
mungano p. b. soggiuntiuo plur.
mungere p. b. mugnere
mungioro p. l. o tallone da giucare. Giuf. Laurent.
munia p. l. per muniua poet.
municipale p.l.di Città, o d'altro luogo particolare, o di municipio: ouer colui, che participa de'priuilegi d'vna Città
municipi p. l. o municipij, terre che viuono con le legi sue proprie, e participano de'priuilegi de'Romani, &c.
municipi p. b. voc. lat. popoli del municipio
munistero p. l: munisterio plur. munisteri, e le munistera
munito p. l. fortificato
munitorio p. b. monitorio, ammonimento
munstèr, coll'acc. all'vlt. città di Sauoia
munster, coll'acc. su la prima, città di Germania, e regione d'Irlanda
munstero p. l. n. d'vno Scrittore
muouere p. b. dar moto, &c.
muraiuola p.l. coll'uo ditt. sorte di moneta Bolognese, o n. d'erba v. paretaria (Venet.
Murano p. l. contrada celebre in
mùrano p.b.plu.del verb.murare
murcia p. b. di 3. sill. Regno della Spagna
murena p.l.pesce, e cogn. di fam.
murgentina p.l.sorte di vua Plin.
muria p.b.salamoia in rima sdruc.
muricciuolo p.l.coll'uo ditt.murello, sedile fuori della casa. Il Lucchese dicea muricciolo p. b. senza dittongo
murice p. l. ostreca. Cosi Fuluio Testi: E sparga la murice il bel veneno. E'l Caporali nell'egl. Cedono l'acquatelle a le muricì. E Fra Ciro di Pers.diSidonia murice ebbra la vest.E'l Marino Epital.6.Nel sangue de l'Arabiche murici. E'lBenamati nel suo mondo 2 non di vaga murice almo colore.In lat. p.b.e cosi pur lo disse il Marino.Del color de la murice Africana.E'l Bruni nella Talia:le pretios.murici di tiro
murmora p. b. v. mormora
murmure p. b. per mormorio, è poet. l'Arioslo
murrina p.l.n.di fem. In lat. p. b.
murtari p. b. cogn. di fam.
murtila p.b. cog. di fam. ò Murtola
murzuflo p.l.o murtzuflo, cogn, d'Imper.
musacchino p. l. parte d'armadura di dosso.
musagere p. l. cogn. d'Apollo, guida delle Muse,
musaico p b. vna sorte di pittura an-

antica, &c.
Musarola p.l.o musaruola.v.musseruola.
muscari p.b.cogn.di fam.
muscettola p.b.cogn.di fam.
muschio,di 2.sill.nome noto.
musciattoii p.b.cogn.di fam.
muscica p.l.cogn.di fam.
muscioli p.b.(vo.Vene.)spetie d'ostriche, dette mituli.
muscrione p l.v.musione.
muscolo p.b.particella del corpo composta di nerui.carne,e fibre
musculo p.b. pesciolino, che guida la balena.
museca p. l. per musica v. contadin.così nella Tancia:tre hore ad ascoltar questa museca.
museo p. l. luogo consecrato alle Muse.
muscragnolo p.b.animaletto,detto da' Latini, mus araneus, Il Domenichi.
museruola p.l.coll'uo ditt.ordigno di ferro,o d'altro,da mettere al muso delle bestie.
musica, e musico p.b.n.noto.
musicale p.l.di musica, o appartenente a musica.
musino p.l.dimin.di muso. Sicil. mussiddu.
musmone p. l. o musimòne animàle simile alla pecora, in Corsica. In lat. p.b.v. muffole
muson p. l. colpo dato nel muso, o vilo.
mussola p. b. strumento d'orefice. Il Garz.
mussomeli p. l. castello in Sicilia detto montemele p. l.

Mustafà,coll'acc.su l'vltimà,n.di Turco,detto dal Preti Mustaffo
mustale p.l.strumento da tiraoro
mustelino p. l. o mustellino, di mustela,o donnola.
mustelo p.l.o gàleo,n.di pesce. E così mustela, cioè la donnola.
musteo p. b. v. g. vnguento mosteo,o onanthino. Matth.
mustica p.b. cogn. di fam.
mustio,di 2.sill.per muschio,velluto erboso.
mustiola p.l.n. di fem. In lat. p.b.
mesumego p.l Terra in Sicil.
musura p.l.n.d'huo.
mussuro p.l.cogn.di fam.
musurgia p.l.v.g.arte di comporre in musica. Il Garz.
mutahàr,n. d'vn Rè dell'Arabia.
mutala p.b. città in Cappadocia.
mutarami p.l. falcone ramace.
mutellina p.l.n:d'erba.
muteuole p.b.mutabile.
mutezuma p.l. nome d'vn Rè del Messico.
mutila p.b.mozza,verb.l'Allacci
mutilo p.b. [v.la.) monco. Sanna. egl. 12.
mutina p.b.città, oggi modena.
mutina p.b.sorte di vua. Plin.
mutine p.b.n.d'huo.
mutolo p.b.che non può parlare.
mutuo p b.scambieuole.

N

NAàmano p. l. ò Naamàn, nome d huomo.
naara p. l. n. di fem.
naaria p. l. n. d'huomo Ebreo
naamatite p. l. n. di pop. naamàt.
nàbaro p.b. n. di fiume

Nabarzane p. l. n. d'huomo
nabata p. l. n. di città: e nabat, n. d'huomo
nabatei p. l. popoli dell'Arabia nell'Oriente: ſoſſio nabateo, diſſe l'Anguill. in vece di leuante, vento
nabide p. b. n. d'vn tiranno de'Lacedemoni
nabonaſſaro p. l. ò b. n. d'vn Rè de gl'Aſſiri
nàbore p. b. n. d'huo. Così ſecondo l'Amalt. proſod. benche il Riccioli ſegni p. l.
Nabòt, ò nabotto, n. d'huomo
nabùc, ò nabucco, v. ſotto
nabucodonosòr, ò nabucodosòre p. l. e nabùco, ò nabucco, no. d'vn Rè de'Caldei
nabuzardam, n. d'vn Capitano
nacaxima p. b. ò nacaſcima, n. d'vn Giapponeſe
naccara p. b. ò nàcchera, taballo, ò tabale: ò cerchietto da ſonare Nàccara in Roma è n. di peſce
Naccaria p. l. cogn. di fam.
naccarina p. l. dimin. di naccara
naccheri p. b. cogn. di Poeta Italiano
naccherino p. l. ſonator di nacchera: ò fanciullin vezzoſo
nàchera p. b. v. nagara, e naxera
nacolèa p. l. n. di città. indi nacolèo iui nato
nàcolo p. b. n. d'huo. e così nacole, ninfa
nacquene p. b. ne nacque
nacore p. b. ò l. n. d'huo. In lat. p. b. nacſia p. l. v. nicſia
nabadia p. l. n. d'huomo Ebreo
Nadàli p. l. cogn. di fam. in vece di natali
nàdaſi p. b. cogn. di fam. e d'vno ſcrittore
nadìr, coll'acc. all'vlt. (V. A.) contrario di zenit: ed è vn pũto imaginario nel Cielo
naduri p. l. tit. di Baronia in Sic.
naera p. l. n. di fem.
naftia p. l. (con la t dura) ò naphthia, lago in Sicilia
nàgara p. b. tit. di Duchea in Iſpagna: o n. di città dell'Arabia. così ſcriue il P. Bart.
nagapatano p. l. n. di città
nagèmolo p. b. ò ſchilo, peſce di lago
nàgera p. b. ò nàniara (in Iſpagn. nàxara, ò naxera) tit. di Duchea. così ſtà ſcritto nel Ribadeneira. v. nagara
nagone p. l. napo, erba
nagràn, coll'acc. ſu l'vlt. n. di cit.
nahùm, ò nàhum, n. d'vn Profeta
naiade p. b. ò nàiadi, ninfe de'fõti. In verſo ſi truoua p. l. Così nell'egl. 2. di Virg. volgar. Di gigli, e roſe e la bianca naiàde. E Dante Purgat. Ma toſto fiõ in fatti le naiàde
naiara p. b. v. nagara
nàibi p. b. v. g. Rè di naibi. Il Pulci can. 7. ſtan. 62.
nàiche p. b. v. g. il nàiche del madurè, tit. di dignità nell'India. così'l P. Bart.
naida p. b. v. nayda
naìm, coll'acc. ſu l'vlt. cit. di Galilea. così il Mauro Tab. 1. grã p arte è di naìm, che pianſe

mor-

morto. Pur si può dir naim.
Naique p.b.n. di Principe Indiano v. naiche.
Nàiri p. l.n.di dignità nel Giappone. così il P. Bart.
Nanfara p. b. cogn. di fam.
Nangasachi p. l. ò nangasacchi, città del Giappone.
Nanino p. l. dimin. di nano
Nànnaco p.b.n.d'un Rè antichissimo.
Nanneo p. l. n. d'huomo.
Nansì, coll'acc. su l' ult. città di Lorena.
Nantichiero pen. l. n.d'huo.
Napata p. l. città d'Etiopia. indi napatèo.
Napee p.l.ninfe de'boschi, ò font E così napèi popoli, ed Apollo napèo.
napelo p. l.ò meglio napello, erba velenosa
naphthia p. l. v. naftia
napiti p. l. pop.di Scitia
nappina p.l.nappetta.Sici. giummiteddu.
Naracùstoma p. b. vna foce del Danubio
narbona p. l. città della Gallia. Indi narbònico, add. (sèo
narcaso p.b.n.di citt.Indi narca-
Narcea p.l.soprano. di Minerua
narciso p. l. ò narcisso.n. di fiore e d'un giouanetto
narcissino p. l. v.g. vngento narcissino
narcotico p.b.(voc.gr.)stupefattivo Matth.
nardino p. l. di nardo: v. g. unguento nardino In lat. p. b

Narici p.l.ò nari, i buchi del naso
narighe p. l. v. narici.
narseo p. l. e così narsète, n. d'huomini
narsia p. l. nom. di luogo finto per ischerzo.
nartalo p. b. n. d'huomo
nartèca p.l. (voc. gr.) ferula, che cresce in alto
nartecia p. b. ferula bassa
narzale p. l. n. d'huomo
Nasale p.l. parte dell'elmo, che cuopre il naso.così pur dicesi ũ medicamento dentro al naso
nasamoni pen.l.pop. della Libia
nasari p.b.tit.di Baronia in Sicil.
nasate p. l. n. d'huo.
nascaro p. b. fiume della Calabr. vlteriore.
nascere p. b. verbo noto
nàscita, e nàscito p. b. natiuità, nascimento
nascondere p. b. ascondere. indi nascoso
nasia p. l. n. d'huomo
nasica p.l. cogn. d' un certo Scipione Romano
nasida p. l. luogo in Sicil. dove l'antica nasso
nassia p. l. v. nacsia. nateri p.l.cogn. di fam.
Nasilo p. l. in vece di Mnasilo, n d'hu.Così nel Virg.vol.egl.6
nasipurgio p.b. (e dis.sill.)liquore da tirare su per lo naso per purgare la testa. Matth.
nasino p. l. nasetto
nassolino p. l. nassa piccola
nastagio (di 4. sill.)p. b. Anastàsio, n. d'huomo

Naſtaſia p. l. in vec d'Anaſtaſia. Così'l Mauro: Era preſente donna Naſtaſia

naſturtio p. b. erba nota. Sici l. naſtrozzu

naſturcino p. l. v. g. ſiſembro naſturcino, cioè ſimile nel ſapore al naſturcio. Matth.

nàtale p. l. (no. naſcita.

natale p. b. (verb.) cioè nata à lei

natalia p. b. n. di fem. Così l'Amalt. proſod. Ma natalia p. l. ſta nell'Arioſto, in vece di Natolia Prouincia.

natania p. l. n. d huo.

natano p. l. o Natàn, ò Nàtan, n. d'un Profeta

natarone p. l. fiume in terra di Ioro

natica p. b. chiappa, mela: e ne' quadrupedi groppa.

natinei p. l. n. di popolo

natio p. l. (con la t dura) natiuo: e così natia, e natii, &c.

natione p. l. 4. ſill. Dea de' Gentili: o generatione d'huomini.

natira p. l. n. d'huo.

natiſa p. l. o natiſsa, e natisòne, fiume, così lo Strozzi ca. 5. ſtan. 28. Onde il bel corpo la Natiſa accolſe.

natiſone p. l. fiume di Venetia

natoli p. l. cogn. di fam.

natolia p. l. Prouincia. Così'l Ruſcelli, e lo Stigliani

natrice p. l. n. di ſerpente, detto anche cherſidra Benche in lat. natrix, ſerpens abbia l'increm. bre. così'l Pulci ca. 25 ſta. 315 Berùs, e boa, e paſer, e natrice

nattico p. b. v. g. ſale nattico, ſpecie di ſale. Matth.

Nauagero p. l. naugerio poeta. e cogn. di fam. Veneziana. Così ſcriuono i poeti Italiani.

nauale p. l. di nave.

nauanteri p. l. cogn. di fam.

nauata p. l. tutto quello, che può portare in una volta la naue, ouero naue di Chieſa, o Tempio, v. g. la nauata di s. Pietro

naubolo p. b. n. d'huo.

naucèlo p. l. n. di fiume, o fonte

naucrate p. b. n. d'huo. e di città

naueragio p. b. [di 5. ſill.] naufragio. V. A.

naueto p. l. n. di fiume, oggi neèto

naufragio p. b. (di 4. ſill.) plur. naufragi p. l.

naufrago p. b. plur. naufraghi p. b. che hà fatto naufragio. Così'l P. Bart. contra il Fran.

nàvica, e nauiga p. b. verbo noto

nauichiere p. l. [di 4. ſill.] nauale-ſtro, barcaruolo di fiume.

nauigio p. b. (di 4. ſill.) legno da nauigare. Plur. nauigi p. l.

nauile p. l. nauilio

nauilio p. b. [e plur. nauili p. l.] ogni legno, con che ſi nauiga: o moltitudine di legni da nauiga.

naùloco p. b. città di Tràcia, &c.

naùm. v. nahùm.

naumachia p. l. combattimento di navi. Così il Ruſce. nel rim.

nauona p. l. v. g. piazza nauona in Roma, detta già agone, o foro agonale.

nauone p. l. ſpetie di rapa.

nauplio p. b. (coll'au di tton.] n. d'huomo. e così nauplià città

Nau-

Nauſea p. b. turbamento di ſtomaco con voglia di vomitare. E anche cogn. di fam.
nauſicaa, o nauſicae p.b.n.di fem. detta pur nauſica p. l.
nauſimene p. b. n. d'huo.
nausiſtrata p. b. n. di fem.
nauſitoo p. b. n. d'huo. ò p. l. v. Alcinoo
nautico p. b. v. g. nautico foglio poet. cioè la carta da nauigare
nautilo p. b. n. di peſce
nayda p br. cogn. di fam. Polacca
naxera p. b. cog. di fam. Spag. e tit. di Contato in Portogallo
naxia p. b. v. g. pietra naxia, cioè la cote, o pietra da arrotar coltelli Matth.
nazabia p. l. di 4. ſill. n. d'huo.
nazareno p. l. di nazaret.
nazaréo p. l. in verſo anche nazàreo p. b. add.
nàzari p. b. monti di numidia. Il Bocc.
nazarèt, coll'acc. ſu l'vlt. o Nazarette; o nàzaret p.b. città, o caſtello della Galilea nel primo modo lo diſſe il Taſſo: E d'alto nazarèt, città ſuperba. Ed il Mauro nel Tabor. 2. Poſero in nazaret florida, e lieta
neachile p. l. n. d'vna Reina cosi'l P. Bart.
neandrea p. l. o neàdria p. b. n. di città
neania p. l. n. d'huo. che in grec. ſignifica giouane, o ſpiritoſo
nebbia, di 2. ſill. e nebbioſo, di 3. ſill.
nebride p. b. voc. lat. v. g. veſti nebride, cioè di pelle di cerui. Il Garz.
Nebrode p. l. monte in Sicil. ogg Madonia
nebroſono p. b. n. d'vn cane. Cosi ſecondo l'acc. lat. In gr. p. l.
nebrottico p. b. add. di nebrotto
nebula p. b. nebbia: o macchia, oſcurità
nècao p. b. o nèchao, n. d'vn Rè d'Egitto, come Danao, o nech aò coll'accent. ſu l'vlt. come ſtà nel Greco in vece di necaòne
nèccaro p. b. v. necchero
necchero p. b. fium. della Germar.
neceſſita p. b. [verbo noto]
neceſſità, aſtratto di neceſſario: o dea de' gentili
nechia p. l. n. d'vno de' Faraoni, Rè d'Egitto
necidalo p. b. quel verme, di cui ſi forma il bombice
neciomantia p. l. indouinamento per via di morti. Lo Stigliani
necoda p. l. n. d'huo. e cosi necòta, huo.
neemia p. l. n. d'huo.
neèra pe. l. ninfa, o paſtorella
neeto p. l. n. di fiume v. naueto
nefalie p. b. Sacrifici de' Greci antichi, celebrati ſenza vino
nefele p. b. n. di fem.
nefrite p. l. o pietra del fianco, ſorte di gemma
nefritide p. b. mal di renella voc. grec.
nefritici p. b. v. g. dolori nefritici, cioè di reni
neftali p. b. n. d'huo. e di monte: e cosi neftala, n. di città

Nefroa p.l. n.di fonte. In lat.p.b.
nefusimo p.l.ò nefusime n.d'huo.
negligere p. b. dispregiare, trascurare. Indi neglige p. l.verbo da trascurarsi
negotio p. b. n. e v. plur.negotij, o negozi
negrisoli p. b. cogn. di fam.
negromantia p. l. indouinamento per via di morti
negromantico p.b.di negromãtia
neifile p. b. n. di fem.
nerua p. b. n. di fiume, e villaggio in portog.
neleo p. l. n.d'huo. e di fiume. Si può dire anche neleo p. b. così il Ruscelli nel rimario. ma l'Anguillara lo fè lungo dicendo. L'armento martial del Rè Nelèo ma nelèo, addiettiuo, sempre p. l. v. g. i campinelèi
nelide pe. lun. patron. poet. cioè Nestore, figliuol di Neleo
nembròt, coll'acc. su l'vlt.ò Nembrotto, e Nembrotte, n. d'vn gigante, figliuolo di Cham.
nèmea p. b. regione d'Arcàdia. Così accentua il Toscanella, e così nel Virg. volgar. lib.8.E l'orribil leon di nemea vccidi. ma pur si può dir p. l.e meglio
nemèo p.l.e nemea add. v.g.Giouc nemèo, selua nemèa, giuochine mei,&c.così l'Ariost.e'l Bracciol. e Remig. Fiorent. epist. 9. d'Ouid. Che tolser l'alma al gran leon nemeo
nemeonice p.l. vincitor ne'giuochi Nemei
nemesi p. b. dea de'Gentili, che punisce, e castiga i delinquenti: e n. di fem.
Nemete p.l. n. d'huom. e nemèti son popoli
nemica p. l.n. e v.ò auuerb.in vece di mica, ma dee proferirsi, come se fosse scritto, ne mica
nemico p. l. n. e v. Indi ne micitia p.b.
neminia p. b. n. di fonte
nemistade p. l. nimistà
nenia p. b. canto flebile in lode del morto: ò canzone a'bambini per addormentarli ò n. di dea de'Gentili
nenufar p. l.ò nenufari p.b. erba, detta per altro no. ninfea
nenufarino p. l. di nènufar
neobole p.b.n. di fem. e cosi neòbolo, n. d'huo. Ouero neobule p. l. e neobùlo
neocesarèa p. l. ò Neocesaria p. b. città di Cappadocia
neocle p. b. n. d'huo. In verso, pur p. l.
neoclide p. l. n. d'huo.
neofito p. b. (voc. gr.) colui che nuouamente si è fatto cristiano: ò n. d'huo.
neomenia p.b. (voc.gr.) nouilunio Ma si potrebbe pur proferir p. l. secondo l'accento grec.
neomisia p. b. n. di fem.
neomòne, ò nomone p. l. n. d'huo.
neone p. l. n. d'huomo
neopoli, ò neopolo pe. br. n. d'huomo, &c.
neorì p. l. fiume d'Albania
neotimo p. b. no. d'huo. come To-

Teotimo. In lat. p. l. e questo accento siegue il Tratto contro all'vso corrente

Neottolemo p.b. cioè soldato nouello, e cosi fù detto Pirro, figliuolo d'Achille

nepeta p. b. città di Toscana, oggi Nepi

neporo p. b. n. d'vn Vescouo

nepote p. l. ò nipote, n. noto

nepotino p. l. dimin. di nepote

neptali p. b. v. neftali

neputa p. b. erba detta calaminto Sannaz, egl. 8.

nequitia p. b. malignità.

nerbolino p. l. piccolo nerbo, ò neruo.

nerbona p. l. e narbona, città di Linguadoca (so

nerboruto, e nerbuto p. l. nerbonerea p. l. una delle figliuole d'niobe

nerec p. l. per nereide, ò nereidi. In verso si truoua breue. Così Eneid: volgar. Sacrata, e molto de le ninfe nèree.

nereide p. b. ninfe del mare, figliuole di Nereo. poet.

nereo p. l. n. d'huo. e di Dio fauoloso. così il Franc. e'l Vald. epist. 9 d'Ouid. Del cerulco nereò bagna, e circonda, e nell' epist. 20. Stanze di Proteo tratta, e di Nerèo. e'l Ciam. nelle rime lugubri: Sembra Aquilõ che di Nerèo pe'l regno. Pur si troua Nereo p. b. così il Rusc., ed ann. car. li. 8 Quel che da te di nèreo la figlia, e br. anche può dirsi, e bene, in prosa

Neria p. l. n. d'huo. come Zaccaria

nerica p. b. nereggia. v.

nerita p. l. spetie di ostrica

nèrito, ò nerita p. b. monte ed iso la cosi ann. car. li. 3. Eneid. Ma l'Udine iui lo fè lun. dicendo. Dalichio, e la sassosa alta nerito. Così pur l'Anguil. 14 Metam. Jn lat. p. b.

neruale p. l. v. g. osso neruale cioè del neruo

neruico p. b. v. g. cauallo neruico, cioè offeso ne' nerui

nerula p. b. Terra presso alla badia di Farfa nell'Italia

neruolaria p. b. tit. d'una Comed. di Plautò.

nescient e, di 4. sill e nescientemente, di 6. sill.

ne scio p. b. di 3. sill. ignorante.

nescio p. l. vscì (voc. contadin.)

nescito p. l. vscito (voc. cantad. e nescire per uscire

nesè, ò nisèa p. l. n. di ninfa

nesida p. b. v: nisita

nesiòpe p. l. nisòpe, n. d'Isola

nespolo p. b. v. nespilo. Sannaz. e Ariost.

nèspolo, e nespola p. b. albero noto, e suo frutto

nesseo p. l. n. d'huo. ò add.

nestabo p. b. n. d huomo

nestocle p. b. n. d'uno Statuario

nestore p. b. n. d'huo. In ver. anche Nestorre, e Nestor. Il Valdera-epist. 1. d'Oui. dice Nestòre p. l. E tutto questo l'antico Nestore. (e rima poi con amore. (E Remigio epist. 1. vecchio Nestòr, quando ei manda-

dato fue.e li.1.delle ri. piace.e
se fosse più vecch.che Nestòre
Nestòri p.l.plur. di nestorio, in
vece di nestori
netabo p. b. città di Soria
nettanabo p.b.n.d'un Rè d'Egitt.
nettare p.l.(verb.)pulire purgare
nettare p.b (nome) cioè beuanda
suauissima
nettareo p b.di nettare,nettareo
succo disse l'Ariosto
nettatiuo p.l.che ha virtù di net
tare.
netusa p. l.ò netusà, n. d'huo.
nettuno p. l.dio de'Gentili,Pre-
sidente del mare.
Nettunali p. l. Sacrifici in onor
di nettuno.
neuatio p. b. neuazzo,nevaio,ne
nata. Sic.niuarrata.
neuia p. b.n.di fem.e nèuio,n.d'-
huo.
nèuica, e neuiga p. b. fiocca.v.
nevita p.l.n.d'un Console Rom.
neuola p.b.cog.di fam.e di fiume
e cosinèuolo, n. d'huo.
neuno p. l.di 3. sill. niunq. V.A.
nibbio,di 3.sill.e nibbiotto, di 3.
sill. vccello.
nicànore p. b. n.d.huomo, e cog.
di Seleuco Rè, detto pur Ni-
càtore p. b. cioè vincitore.Ma
se taluno volesse dir nicatòre
p.l. contro all'accento Greco,
e la. nõ si dourebbe censurare
nicheto p. l.ò cogn. di fam.
nicchio, di 2.sill.n.e v.
niccodèmo, e Nicodemo p. l. n.
d'huomo.
niccòla, e Nicola pe. lu. ò Nic-
colò, e Nicolò n. d'huo.
Niccolo p. b. ò niccheto, spetie
di sardonico
nicea p. l. citta, e n. d'huo.
niceforo p. b. n. d'huo.
niceno p. l. di nicèa
niceràte p. l. n.di fem.
niceta p. l.n.d'huo.e così nicèto.
nichilitade p.l. un nonnulla v.a.
nichilo p. b. niente
nichio p. b. nibbio
nicia p.b.n.d'hu.di fium. e di cit.
nicistà, per nicissità,ò necessità,
poet.
nicobòlo p. l. ò nicòbolo p. b. n.
d'huo.
nicorare p. b. n.d'huo.e così Ni-
cocle
nicocri p. l.v. nitocri.
nicodèmo. v. Niccodemo
nicofane p. b. n. d'un pittore
nicofemo p. l. n. d'huomo
nicògino p. b. n.d'huo.Cosi Lui-
gi Groto in rima sducc. nella
Com.Pentimen.atto 1. sc.4.
nicola p. l. o nicolò. v. niccòla
nicolaiti p. l. n. d'eretici.
nicolo p. b. (quasi onycholus)
v. nicolo
nicolosi p.l.Terra in Sicil.e cog.
di fam.
nicòmaco p. b. n. d'un pittore
nicomede p. l. n. d'un Rè
nicomedia p.b.citta di Bitinia
nell'Asia minore. In lat.p.l.
nicoue p. l. n. d'huo.
nicosia p.l. Città in Cipri,e Ter-
ra in Sicil. così l'Arios.cant.16
e'l Tasso nel Torrisinondo 3. e
nel li.2 delle rime piacevoli. Le
ci-

cisere di Ro, o Nicosia. In la. p.b.
Nicostrato p.b. nom. d'huo. e così nicostrata fem.
nicotera p.b. o Nicotra p.l. Terra di Calabr. e tit. di Contea: o cogn. di fam.
nicsià p.l. Isola dell'Arcipelago, detta già Naxo.
nidase p. l. v. nidiace
nidata p. l. v. nidiata
nidiace p. l. v.g. uccello nidiace, cioè tolto del nido, ed allevato
nidiata p.l. nidata, uccelli d'una couata.
nidifica p. b. fà nido
nidio p. b. nido n.
nidrosia p.l. n. di città
niebita p.b. (di 3. sill.) nepitella.
nientedimèno, e nientemeno p.l pure, non per tanto
nieto p.l. 3. sil. u. di fiume v. neeto
nieuolo p. b. vccello, detto pur grottolo
nifate p.l. n. di monte, e di fiume
nifeo p.l. n. d'huo. e di monte
niffola p.b. o nifola verbo dicesi del porchetto, cagnolino, quãdo cerca col nifo, o grugno, la poppa della madre per lattare
niffolo, p.b. e nifolo, ouer niffo, e nifo, grugno
nigido p. b. cogn. di fam.
nigrigeneo p. b. n. di vn Archiettore
nigrina p. l. n. di fem.
nigriti p.l. gli Etiopi, lineri, pop.
nigroi p. l. n° di popoli
nigromantia p. l. v. negromantia
nigromantico p. b. v. g. arte nigromantica
Nilammone p.l. n. d'hu. (nia
nilide p.b. vn lago della Mauritaniliaco p. b. add. poet. del Nilo e così nilòtico.
nimega p.l. città nel Reno.
numèse p.l. territorio in Francia,
nimica, e nimico p.l. n. e v.
nimistà, nimicitia.
nimosina p.l. n. di fem. così l'Anguill. l. 6. La bella Nimosina inganna, e gode. v. Mnemosine.
ninea p.l. n. di citt. così ninèo, pop
ninfale penult. l. titolo d'vn libr. del Boccaccio, e così ninfate, monte.
ninfara p. l. o giglio di stagno. v Ninfea.
ninfea p.l. n. d'erba, e d'isola, e così ninfèo fiume.
ninfidio p.b. n. d'huo.
ninfodoro p.l. e ninfodòra, nome d'huo. e di fem.
nine p.b. n. d'vn Rè.
niniue p.b. città Metropoli degli Assiri.
ninoe p.l. città della caria. così secondo l'acc. gr. In lat. p.b. e così può dirsi in Ital.
niobe p.b. n. d'vna Reina di Tebe
niobeo p.l. di niobe.
niolo p.l. monte in Corsica.
nipote p.b. nepote.
nipotemo p.b. mio nipote.
nipotino p.l. piccol nipote, e così nipotina, cioè picciola nipote.
niquitade p.l. niquità, iniquità.
nirèo p.l. huo. famoso in bellezza e valore, appresso Omero.
nisare p.b. v. nisiro.
nisaro p.b n. d'huo infame.

Ni-

Niſcemi p.l. tit. di Principato in Sicil.
niſcima p.b.tit.diBaronia inSicil.
niſciuolo p. l. coll'vo ditt. e di 3. ſill. cicolino, ciccione, figuolo
niſea p.l. ninfa marina, e n.di cit.
niſeide p.b. ninfe, che nutrirono Bacco
niſeo p.l.n.d'vn tirãno.o add.v.g. il Niſeo cõtorno, paeſe, o contrada preſſo a Mongibello. Il Valdera epiſt.21.Niſei caualli cioè Perſiani, ſono celebri.Niſeo pur è cogn. di Bacco
niſia p. b. parte montuoſa di Sic. preſſo ad Etna
niſibi p.b. n. di città
niſiro p.b.n. d'vn iſoletta. ĩ lat.p. l.indi Niſirèo, cog. di Nettuno
niſita, o niſida p.b. iſola preſſo a Puſilipo niſida pur è n. di niſa
niſope p.l.n. d'iſola. indi niſopèo
miſſeno p. l. di niſa città
niteragnolo p. b. ò niteragno, n. d'vccello
nitido p. b. chiaro, lucente
nitoari p l. n. d'vna Reina degli Aſſiri
nitraria p.b. erba detta pur nitre
nitria p. b. regione, e città nell'Egitto
nitrito p. l. il nitrire del cauallo
nittelio p. b. cogn. di Bacco
nitteo p.l.n.d'huomo. così l'Anguill. lib.6. ne l'Iſola di Lesbo di Nitteo. ò nome d'vn caual-lo di Plutone
nittimene p.l.n.di fem.così l'Anguill. ſecondo l'acc. grec.e Fabio della negra lib. 2. delle rime piaceuoli.e Mirra,e Nittimene al mõdo rare. In lat.p. b.
Nittorice p. l.n. d'vna Reina
niuària p.b. n. d'iſola, e di città
niuito p. l. n. d'huomo
niuno p. l. (di 3. ſill.) neſſuno
nixemi p. l. v. niſcemi
nixia p. l. v. inceſia
nixima p. b. v. niſcima [fam.
nixiforo p. b. ò. niſciforo, cog. di
noaco p.l. n. d'huomo In lat p. b.
noadia p. l. n. d'huomo
noale p. l. n. d'vn caſtello
noara p.l. la noara, Terra in Sic.
nobano p. l. n. d'huomo
nobilita p. b. fa nobile
nobilità, o nobiltà, aſtratto di nobile
nobole p. b. nobile. V. A. e così nobolta per nobiltà
nobrega p. l. cogn. di fam.
nogara p. l. tit. di Ducato
nocepersico p. b. ſorte d'albero, e frutto
nocchière, e nocchiero p. l. di 3. ſill. n. noto
nocchiata p.l.ſorte di viuanda di nocchie
noccioleto p. l. luogo doue ſon nocciuoli
nocciolo p. b. oſſo che ſi genera nelle frutte Sic. nozzulu, ò oſſu di perſicu, di ciraſa, &c.
nocciuola p. l. (coll'uo ditt.) noce pontica, auellana, nocella. noſella dicono a Venetia
nocciuolaro p. l. ò nocciolaro.v. nocciuolo
nocciuolo p. l. albero che fa le nocciuole

No-

Nocemoſcada p.l. aromato ſimile alla noſtra noce
nocentia p. b. colpa,errore. V. A.
nocentino p.l. innocentino.e coci nocentina per innocentina, dice il volgo di Toſc.
nocera p. l. città d'Italia
noceto p. l. luogo piãtato di noci
nocione p. l. [di 3. ſill.] albero ſimile al fraſſino
nodino p. l. ò nodòto, Dio de' Gentili
nodolo p.b.groppetto.Il Dõzell.
nodrio p. l. nodrì. o nutri
nodularia p. l. ſpecie di corallina
noè, o noemo p. l.n. d'huo.celebre.in rima ſi truoua Noè, coll' acc. ſu la prima, così lo Strozzi can. 14. che lo fà rima d'Eròe
noema p. l. o noèmi, n. di fem.
noemone p.l. n. d'huo.In lat.p.b.
noeto p. l. n. d'vn eretico
nofalo p. b. v. Dinofalo
notèri p. l. n. d'huomo
nogàro p. l. noce albero noto
nogaròla p. l. cogn. di fam.
nogion,coll'àcc.ſu l'vlt.n.di città
noguera p. l. cogn. di fam.
noiòn,coll'acc.ſu l'vlt. n.di città
noledo p. l. cogn. di fam.
nolezzino p. l. vetturino, e vetturiere
nolito p.b.per nuolo in rim.ſdru.
nomadi p. b. popoli d'Africa. Così Ann.Caro l.8.Qui di nomadi, e d'Afri era vna ſchiera
nomandia p. l. voc. gr. ò nomantia,indouinamento dell'interne inclinationi dell'anima, o del genio di ciaſcuno;ed è tolo d'vn libro proibito del Raimondo. Diceſi pur onomantia. Così lo Stigliani
Nomea p.l. nominanza, fama: e così nomèi pop.
nomignolo p.b.ſoprannom. V. A.
nomina p. b. mette nome, chiama per nome
nonacride p.b.o nonàcri p.l. mõte dell'Arcadia, e n. di città. In lat. p. b. indi nonacrino, e nonacrite p. l. Arcadico, &c.
nonantola p. b. v. nouantola
nondimeno p. l. nientedimeno
nonnannòme p. l. anèmone, voc. contadineſco
norandino p. l. n. d'huo.
norbano p. l. n. d'huo.
norcia p. b. di 3. ſill. città
norcino p.l.di norcia,o cului,che caſtra porci,detto caſtraporceli
nòria p. b. Sicil. sênia. Il P. Bart. ed è voc. Spag.
norico p.b.o Norica Prouinc. regione,oggi la Bauiera topo norico è vna ſpetie di topi grãdi, come vna donnola, così detti dal paeſe,ma il Bracciolini par che l'allunghi, dicendo nel li. 10.ſtanza 14. Fino a i norici, onde Vlturno ſpira
normandia p. l. Prouincia della Franc.così l'Arioſ. Ma quel di normandia,ch'aſſai diuerſo e'l Pulci, can. 24, Della Franca Contea d Normandia
normani p. l.o Normanni,popo.
normannia p. l. v. normandia
norniera p. l. n. finto di prouinc.
noropi p. b. n. di popoli

nor-

Nòrſeſi p. b. n. d'vn Armeno
norſino p. l. di Nòrſia , città
noruà, n. d'iſoletta
noruegia p.b.di 4.ſil.paeſe Sertẽtrionale . Indi noruego p. l. il pop.plur.noruègi, e noruegico p.b.add.v.g. cauallo noruegico
noſtrale p. l.o noſtràno , dimoſtra città ò paeſe Matth.
notaiuolo p. l. coll'vo ditt.notatuolo,notaruzzo,ò notauuzzo, notaio di poca conſideratione
notariaco p.b.notareſco.Il Garz.
noterìa, e notaria p. l. notariato, arte di notaio
noterìa p. b. n. di fem.
noteuole p. b. notabile
notifica p. b. fà noto , ſignifica
notitia p. b. conoſcimento
notomia p. l. anatomia
notorio p. b. manifeſto , publico
nottata p.l. cioè il vegghiare tutta la notte
nottetempore p. b. nottetempo
nottola p. b. pipiſtrello , e viſpiſtrello,o barbaſtello.Sic.raddarita:ò la naticchia di la fineſtr. ma dall'Arioſ.è vſato per la ciuetta dicẽdo nel can.40.nottole ad Atene, e cosi l'vſa Paolo Manno nell'epiſtol.volgari di Cicerone , ma contro la commune opinione , ed vſo
nottolata p.l.mala notte.Il Frãc.
nottolino p. l. piccolo pipiſtrello, o ſpiritello
nottula p. b. vedi nottola
nouacaſa p. l.n.di Terra nel Piemonte
nouale p.l.maggeſe campo nouale diceſi,o quello che è primamente ridotto al cultiuamento ; o quello che ſeminato vn anno, ripoſa vn altro
Nouano p. l. n. di fiume
nouantola,p. b. caſtello lungo la via Emila (noto
nouãtena,e nouantina p. l. num.
nouara p. l. n. di città
nouato p. l. n. d'vn eretico
nouei p. l. per nouelli poet.
noueliara p.l.tit.di Cõtato i Ital.
nouelinta p. l. raccontamento di nouelle
nouelliere, e nouelliero p. l. che riporta nouelle
nouellina p.l.nouelluzza
nouellino p.l.dimin. di nouello
nouellitia p. b. primitia
nouena p. l. numero di noue
nonẽdio p. b. ſpatio di 9. giorni
nouennio p.l.ſpatio di noue anni
nouenſili p. b. gl'Iddij nouelli de gli ãtichi,e i ſaltatori di Gioue
nouero p.b. numero n. e v.
nouilunio p. b. luna noua
nouitia p. b. ſpoſa nouella
nouitiatico p. b. nouitiato
nouitio p.b.nouizzo, nouuo nell'eſercitio, &c.
nouocomo p.l.citt.della Lõbard
nouoli p.b.tit.di Contea in Nap
nubia p.b. n. di città
nubile p. b. donzella nubile, cioè da marito
nubilitade p. l. ſcurezza, oſcurità
nubilo p.b. nuuoloſo, foſco.Sannaz. e'l Francioſ.
nubiola p.l. ſpecie d'vua
nucito p. l. fiume in Sicil.

Nu-

Nucitro p. l. v. g. Santo Nucitro, Terra in Calabria
nucleo p. b. la midolla della noce Matth.
nuccoli p. b. cogn. d'vn Poeta Italiano
nudipedali p. l. sorte di giuochi appo i Lacedem
nudria p. l. per nudriua, nodriua
nueualos p. b. n. di citt. della Spag.
nugola p. b. nuuolo
nugolio p. l. quãtità di nugole cosi lo Strozzi ca. 1. stã. 76. Il rotto nugolio non tiene ascoso
numano p. l. n. d'huo.
numantia p. b. città di Spagna, oggi Sòria
numèria p. b. n. di dea de'gentili
numero p. b. n. e verbo
numico p. l. o numicio, n. di fiume, o stagno in Latio. cosi Anno. Caro lib. 7. In. lat. p. b.
numida p. b. o Numido e plu. Numidi pop dell'Africa. Da l'vna parte, i Numidi da l'altra ann. Caro. In verso pur Numidi p. l. cosi il Rusc. coll'autorità del Petrarca, ed'Ariost. cant. 34. a le valli d'Etolia, ale Numide, e lib. 4. dell'Enei. volg. Mi portan odio, e i tirãni Numidi, e'l Tasso can. 15. Trascorser poi le piagge, oue i Numidi
numidia p. b. oggi Bàrbaria, parte dell' Africa
numidico p. l. della numidia: ò n. d'huo. si truoua numidice, plur. feminino: per numidiche appresso Cos. Bartoli
numitore p. l. n. d'huomo
Numularia p. b. o nũmolaria, erb
nuncoreo p. l. n. d'huomo
nundina p. b. n. di dea de'Romani antichi
nunilone p. l. n. di sem.
nuntio p. b. n. e v. indi nuntiatùra
nuòcere p. b. far male, ò danno
nutribile p. b. atto a nutrire
nutrica p. l. dà viuere
nutricheuole p. b. di nutrimento
nutricolo p. b. allieuo (n.) Giust. Laurent.
nutrimentale p. l. di nutrimento
nuuila p. l. v. nuuola
nuuola, e nuuolo p. b. nube nuuola di creta dicesi vn vaso forato da adacquar giardini v. clepsidra
nuuolame p. b. quãtità di nuuole

O

OAno p. l. fiume di Sic. oggi Frascolari. In lat. p. b. e così lo segna il Tratto
oara p. b. fiume di Scitia: e può dirsi p. l.
oasi p. l. ouer oassi, città d'Eggitto. In lat. p. b. e cosi può dirsi anche in volgare
obadia p. l. n. d'huomo
obade p. l. n. d'huo. così secondo l'acc. gr. In lat. p. b. e cosi segna il Tratto
obellicolo p. b. bellico, ombilico. Il Donz.
obblia p. l. ouer oblia, dimentica, verbo
obligagione p. l. (di 5. sill.) obligatione
obbligo, ed obligo p. b. n. e verbo
obblio, ed oblio p. l. dimenticanza

Obliquo p.l. ouer obliquo, n. e verbo Il Taſſoni ſcriſſe oblico, ma per neceſſità di rima
obblito p. l. dimenticato poet.
obbrino p.b.n.d'hu.cosi l'Amalt.
obbrobrio p.b. infamia, vituperio
obdia p. l. n. d'huo.
obdulia p. b. n. di fem. come Eulalia ma pur può diſi lungo, come vuole il Tratto
obededòn, coll'acc. ſu l'vlt. nome d'huomo
obedia p. l. n. d'huo. e cosi Obeliato
obizzo, ouer obizo p.b.n.d'vn Marcheſe da Eſti cosi il P. Bart. nell'ortogr. e l'Arioſ. nelle rime, oue dice; che addimãdolla, indi obizzo ſpedie ed altroue: Modena al Marcheſe obizzo s'arrẽde; bẽche altroue ſcriu. obizo
obligo p. b. v. obbligo
oblitera p. b. cancella Sannaz. in rime ſdrucc.
obolo p. b. moneta di piccol valore, ò peſo antico
obrimo p. b. v. obbrimo
obtalmia p. l. v. ottalmia
ocalèa p. l. città di Beotia In lat. pen. br.
occaſo p. l. ponente, occidente: o tramontamento
occhiale p. l. n. noto
occhialaro p. l. che fà, e vende occhiali
occhialì e ſi legge, occialì nome di Turcho
occhialino p. l. occhialetto, piccol occhiale
occhiata p. l. n. di peſce: ſguardo
Occhibàgliolo p.b. ò bagliamento d'occhi
occhiettino p. l. dimi. d'occhietto
occhini p. l. occhietti, occhi piccoli
occhiolino p. l. v. g. tu aſſiſi l'occhiolino
occidere p.b. ammazzare indi occide p. l.
occipitale p. l. v. g. oſſo occipitale, cioè dell'occipitio, o collotola
occorrere p. b. verbo noto
occupa p. b. verbo cosi comunemente. Ma Dante in rima diſſe occùpa p. l. cosi nel Purg. cãt. 14 che nõ temono ingegno, che l'occùpi ſeguito dal Bracc. li. 13. ſtan. 30. e Ann. Caro: mẽtr'egli in ciò s'occupa, hebbe ſperãza. ed il Ruſ. nel vocabol piccolo vuol che sẽpre ſi pronuncij cõ la p. l. Ma l'Arioſ. nelle ſdrucc. della Comed. Caſſarià, atto 4. dice: Non ſia quì all'impruiſo, e in guiſa m'occupi, e nella Comed. Lena, atto 4. della ſua dote, che tutte me l'occupa e nel negromãte atto 2. Che vn ſuenimento per dolcezza v'occupi cosi pur lo Strozzi cant. 9. ſtan. 27. Congelido ſudor par che s'occupi
oceano p. b. mare vaſtiſſimo cosi l'Arioſ. in rim. ſdruc. can. 10. rimãdo con la voc. diceano e nel ca. 42. con la voce, pareano. Ma cõmunemente ſi truoua lu. appo i Poeti cosi 'l Taſſo no no sò di tẽtar l'alto Oceano e cosi lo ſegna il Franciosini nel vocab.

O-

ochèna p.l. voc.gr.n.d'vn monte
ochioa p.l.trisſill. cog. di Michel Nauarro
ochiocrati a p.l.voc.g.gouerno di popolo tumultuoſo,ed inſolẽte il Garzoni, ed il Triſſino
ocialo p. b. n. d'huo. di 4. ſill.
ocimo p. b. voc. lat. baſilico,erba
ocimoide p. b. baſilico ſaluatico. In lat. p. l.
ocipete p. l. vna delle Arpie cosi ſecondo l'accẽto gr.In lat. p. b.
ociroe p. b. n.di ninfa marina ma l'Anguillara ſcriue ocira p. l. per amor della rima
ocneo p.l. v.g. campi ocnei, cioè di ocno, cho fabricò Mantua. Onde val, campi Mantuani l'Arioſ. canto 40.
oco,coll'acc.ſu l'vlt. voce, che ſi manda fuori gridando per ſegno d'allegrezza il Francioſ.
ocone pen. hu. papero grande. Il Francioſ.
ocozia, e ochozia p. l. n. d'huo.
ocrazape p. l, o b. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
ocria p. b. ſorte di terra di color giallo
oculà, coll'acc. ſu l'vlt. Caſtello in Sicil. oggi Occhialà, o Ucchialà, e vn tempo, Aquila
odaia p. l. di 4. ſill. n. di fem. e d'huomo
odano p. b. v. lodano
odare p.b.n.d'huo.come Gaſpare
oddoſtico p.b.poeſia di otto verſi
odemaro p.l.n.d'huo.cosi'l Taſſo
odnaro p. l. n. d'vn Rè, In lat.a.b.
oderigo p. l. ouer oderico n. d'huomo
odexera p. l. caſtello in Portog.
odera p.b. e òder, fium.di Germa.
odia p. b. verbo: e cosi odio, n.
odia p. l. n. d'huomo Ebreo
odilone p. l. n. d'huomo
odiſſea p. l. poeſia d'Omero, e parla d'Vliſſe
odiſtù v. vdiſtù
odite p. l. n. d'vn Centauro
odoacro p. l. n. d'vn Rè v. Odouacro
odofredo p. l. n. d'huomo
odoia p. l. (di 4.ſill.) n. d'huomo
odotagra p.l. (voc.gr.) ſtrumento di ferro da cauar denti, detto, cane
odora p. l. fiuta v. e cosi odole n.
odorico p. l. n. d'huomo
odorifero p. b. e odòrifico, che rende odore
odorino p. l. dimin. d'odore
odorino p. b. plur. del verbo
odoriſi p. l. n. d'ottimo miniatore. cosi Dante
odoriſi p. b. ſi odori
odouacro p. l. no. d'vn Re degli Eruli
odouia p. l. n. d'huomo
odrisi p.l.ouer odrùſi,popol.della Tracia
oèbalo p.b. v. Ebalo. Oebare. v. Ebare
oeta p.l.e di 3.ſill.ĩ vece di Aèta, ò Eèta, o Era, n.d'huo. padre di Medea l'Arioſ.ouer monte, dettĩ lat. Oeta cosi nell'egl'di Virg. volg. e cosi Remig.Fior. epiſt. 9. d'Ouid. Il tuo marito in mezo al monte Oeta
ofanto p.b.o l'òfato, il fium. Au-

tido, Vſente
Ofaro p. b. n. di fiume
ofelia p.b. n. di paſtore. cosi Sannaz.
ofelimo p. b. n. d'huomo, cosi l'Amalt.
ofena p. l. Terra nel Regno
ofeoſtafile p. l. (voc. gr.) il cappero. In lat. p. b.
offendere p. b. nuocere, &c.
offendicolo p. b. intoppo
offerère p. l. offerire. cosi Dante nel Parad. canto 13. Per veder vn furar, altro offerere. benche il Ruſc e lo Stigl. lo mettan tra i verbi della terza maniera, cõtra il Bembo, e l'Acharisio, il quale dice eſſer della ſecouda maniera de'verbi
offero p.b. prima perſ. del verbo,
officeria, e oficeria p.l. luoghi do doue ſi poſſano eſercitare gli vfici
officiale p. l. (di 5. ſill.) e officiale. n. noto
officinale p. l. cioè delle officine. Il Rog. Rom.
officio, e vfficio p. b. (di 5. ſill.) offitio vfitio
offitia p.b. v. g. s'offitia bene quella Chieſa
offitiuolo p. l. coll'uo ditt. libriccino della Madonna
ofſtaga p. l. no. di Terra appo il Frugoli
offria p.l. per offeriua, poet.
ofiofagi p.b. o l. cosi furon detti i Panchei: perche ſi paſcono di ſerpenti. v. antropofagi
ofiogeni p. b. popoli dell'Elleſponto

Ofione p.l.n. d'huom. In lat.p.b
ofioſcorodo p. b. aglio ſaluatico. o ſerpentino
onfite p.l. pietra ſerpentiaa. Matth.ed il Balducci: Fermi le ſoglie il maculoſo ofite, e cosi ofiti, eretici
ofiuca p. l. vno de'ſegni celeſti
ofiuſa p. l. n. d'iſola
ofratane p. l. n. d'vn Rè
oftalmia p. l. v. ottalmia
ogdoſtico p. b. v. oddoſtico
ogeno p. b. n. d'vn dio de'gentili cosi ſecondo l'acc' gr. e lat.
oglioo p. l. cogn. di fam.
oggidì, coll'accento ſu l'vlt.
oggimai p. l. oramai. auuerbio
ogige p. l. n. d'vn Rè In lat. p. b.
ogigia p. b. n. d'iſola
ogilbeo p. l. cogn. di fam.
ognere p. b. v. vgnere
ognindì, ſi è pur vſato per ogni dì
ognòra, e ognhora p. l. ſempre, di continuo
ognuno p. l. ciaſcuno
ogoa p. l. n. d'vn dio de' gentili
ohibò hibò, e oibò (voce di marauiglia: e ſi vſa in rifiutare vna coſa, o il parer d'vno
ohimè, ed ohisè, coll'acc. ſu l'vlt. In rima pur ſi truoua ohimèi
oicle p. l. ouer Oiclo, n. d'huo. e di Centauro cosi l'Anguill. l. 12. Del quadrupede Oiclo inuolò l'alma. In la p. b. e ſi può anche dir cosi in volgare
oileo p.l.n.d'vn Rè. cosi ann. caro Aiace d'Oilèo, da l'alte nubi, &c. ma può anche dirſi p.b. cosi il Toſcanella

Oimè, ed oisè. v.ohimè
oimene p.l.per oimè voc. contad.
olà, voce con che si chiama
olao p.l. n. di Scrittore
òlaro p. l. ouer ollare, pentolaio
olaue p. l. cogn. di fam. e cosi Olauo, huomo
olbia p.l. ouer oluia, città di Sardigna. cosi il Berling. Filolèo, Terra nòua, detta Olbìa
olcadi p. b. popoli di Spagna
olderico p. l. ouer oldrico, e cosi Oldrado, n. d'huomini
olea p. l. cogn. di fam.
òleaginea p. b. sorte di vua. Plin.
olearo p. b. isola. Cosi Ann. Caro: di Donisa, e d'Olèaro varcammunma l'Vdine En. 3. l'allùgò: Dopo questa varchiamo oltra oleàro. In lat. p. b.
oleno p.b. città d'Arcadia, o n.d'huo. cosi il Toscanella. Pur si potria dir p. l.
olero p.b. città di Candia
olfado p. l. Terra in Italia
olfasi p.b. si olfa, si fiuta. Sannaz. egl. 12.
oliabo p. l. n. d'huomo
olliandolo p. b. oliaro, venditor d'olio
oliaro p. l. isola. cosi l'Anguill. lib. 7. v. olcaro
olibano p. b. incenso
oligarchia p. l. voc. gr. dominio d'alcuni pochi. Il Trissino
oligarchico p. b. spettante a tal dominio
oligoscheno p. l. specie di giunco
olimpiade p.b. ò Olimpia, spatio di quattro anni: o.n.di fem.che fu madre d'Alessàdro Magno
Olimpico p.b.v.giuochi olimpici
olimpionice p. l. vincitor de'giuochi olimpij
olina p. l. n. di luogo
olinthiaco p. b. v. g. oratione olinthiaca di Dem.
olio p. b. volgarmente, oglio
olira p. l. specie di grano, e n. di fiume
olire p. l. rendere odore
oliua p. l. frutto dell'vliuo, e n. di femina
oliuari p. l. vliui alberi, o add. v. g. foglie oliuari, cioè d'oliuo, simili all'oliuo
oliueri p.l.per oliuieri, cog.di fa.
oliueto p.l.n.di monte noto, cosi detto dalla quàtità degli vliui
ollaba p. b. interiettione di sdegno, l'Ambra
olmeto p. l. luogo pieno d'olmi
olocausto, di 4. sill. coll'au ditt.
ololigòni p. l. voc.gr.cogn.de'ranocchi, quando vanno in amore: cosi detti, perche allora vrlano Plin. In lat. p. b.
olone p. l. n. d'huomo
olora p.l. odora verbo e cosi olòre .n.
oloro p. l. n. d'vn Rè. In lat. p.b.
oltramarino p. l. colore azuro
oltramodo p. l. v. oltremodo
oltramontano p.l.d'oltre i monti
oltrappagato p. l. soprappagato, strapagato
oltremisura p. l. smisuratamente
oltremodo p. l. smoderatamente
Oltrenumero p. b. senza numero
Oluito p. l. terra in Italia

Oluro p. l. n. d'huomo
Oluſatro p. l. ò macerone, erba
Omai p. l. oramai
Omare p. b. n. d'vn Turco cosi l'Amalt. profod'
Ombè, coll'acc. ſu l'vlt. interiet. e vale, in ſomma, e poi: o nò: o sì certo
Ombelico, ed ombilico p. l. bellico cosi il Ruſ. nel rimar. e l'Arioſ. canto 37. Che fin a l'ombilico ha lor le gonne v. vmbilico
Ombiligolo p. b. voc. Venetian. lo ſteſſo
Ombràculo, e ombracolo pe. br. fraſcato: ò protettione
Ombragione p. l. di 4. ſill. ombramento
Ombratico p. b. che ombra, inſoſpettiſce, e teme, come, caual lo ombratico plur. ombratici, cioè ſoſpettoſi
Ombratile p. b. d'ombra, e cosi ombreuole
Ombra p. l. ombra o n. di peſce cosi la Cruſca e Guid. Caualc. rima Ma ſomigliauã ſolla ſua ombria
Ombria p. b. Prouinc. v. Vmbria
Ombrici p. b. popoli di Schiauonia, e d'Ital.
Ombrico p. l. v. lombrico
Ombrifero p. b. che fà ombra
Ombrigia p. b. di 4. ſill. peſce, ſimile allo ſtorione
Ombrina p. l. dimin. d'ombra, e n. di peſce
Ombuto p. l. imbuto, lora, pitia
Omè, in vece d'oimè
Omega p. l. l'vlt. lettera dell'alfabeto gr. plur. omèghi cosi nelle rime dell'Abbondanti. Che da l'alfa ſi fecero a l'omega
Omei p. l. lamenti: dolòreſi rammarichi
Omelia p. l. voc. gr. ragionamento ſacro
Omnea p. l. n. di femina
Omerico p. b. add. v. g. ſtile Omerico cioè d'Omero cantare, o poetare all'Omerica
Omeridi p. b. i deſcendenti da Omero
Omeriti p. l. popoli dell'Etiopia
Omèro p. l. n. di poet. gr. v. homèro
Omero p. b. ſpalla Cosi'l Francioſ. nel vocab. v. homero
Omfale p. l. v. onfale
Omicida p. l. vccisor d'huomo
Omicidia p. l. omicidio cosi la Cruſca
Omicidio p. b. vccidimento d'hu.
Omicròn, l'o breue de' Greci
Omine p. b. augurio preſo dalle voci ymane, o dal nome degli huomini il Garzoni
Ommettere p. b. tralaſciare
Omnimodo p. b. (voc. lat.) v. g. giuriditione omnimoda, il Porcacchi
Omofagi p. b. voc. gr. popoli che mangian coſe crude, ed omofaghi p. l. antropofagi
Omogeneo p. b. v. homogeneo
Omole p. b. monte della Teſſaglia Ann. Caro
Omore p. l. vmore
Omphacino p. l. v. onfacino
Omura p. b. città del Giapone Cosi'l P. Bart.
Omure p. b. n. di Turco cosi l'Amalt.

Onobola p. b. fiume in Sicilia
Onagra p. l. ouer onùra, erba v. onotera
Onagro p. l. asino saluatico così'l Frácios. nel vocab. e'l Valuasone nelle caccie 4. E sol l'Indico onàgro altèro incede In lat. p.b. e così può anche dirsi in volg.
Onara p. l. n. di Terra
Onàta p. l. n. d'huo. (p.b.
Onchelo p. l. n. d'vno Scrittor. ebr.
Oncica p. b. vncica, piglia con oncino
Oncino p. l. n. e verbo v. vncino
Ondechè, coll'acc. all'vlt. antiverb
Ondedei p. l. cogn. di fam.
Onega p. l. v. g. lago d'onega nelle Moscouia
Onegira p. l. n. di fem. così'l Doni
Oneria p. b. voc. la. naue da carico
Oueri p. b. voc. lat. pesi il Capor.
Onesicrito p. b. n. d'huom. come Demòcrito
Onesiforo p. b. n. d'huomo
Onesilo p. b. n. d'huo. ma si potria pur dire lun. come Ostregisilo
Onesimo p. b. n. d'huomo
Onesto p. l. cogn. di fam.
Onfaca p. l. città già in Sicil.
Onface p. l. n. di fortezza in Girgenti
Onfacido p. b. v. onfacino
Onfacino p. l. v. gr. olio onfacino cioè cauato dalle oliue immature, ò dall'agresto. Matth.
Onfàcio g. b. voc. gr. agresto
Onfacite p. l. spetie di vino in Lesbo, fatto d'vua immatura.
Onfacomele p. l. sorte di vino medicinale
Onfale p. l. n. di donna, Reina di Lidia. ma pur si può dire con la pen. br. si come anche in lat. e così l'accentua il Toscanella nell'Elucidar. poetic.
Ongaria p. l. n. di paese, indi òngaro
Ongere pen. br. vngere, ò vgnere
Ongliaco p. l. n. di città
onia p. l. no. d'un Pontefice degli Ebrei.
oniche p. b. ouero ònice, pietra pretiosa.
onichino p. l. di oniche. o sorte di tela dilicata, come bisso. o sorte d'unguento.
onio p. l. ed onèo, n. di monte, e di tempio.
onire p. l. suergognare. e così onito, partic. V. A.
oniso p. l. v. g. il paese d'oniso in Francia.
onite p. l. n. d'hnomo, e d'erba
onobate p. b. n. di fem. e di fium.
onobrichi p. l. d'erba
onocòno p. l. n. di fiume
onocrotalo p. b. n. d'uccello, detto grotto
onofaro p. b. cogn. di fam.
onogito p. l. n. d'erba
onomantia p. l. v. nomandia. lo Stigliani
onomastico p. b. (v. gr.) vocabol.
ononide p. b. v. anonide
onòria p. b. n. di fem. e così onòrio, n. d'huo.
onoscelia p. b. n. di fem.
onotera p. l. erb, detta pur onàgra
onrato p. l. onorato.
ontano p. l. antano, alno. così'l

Franc.e Pier Cresc.e nell'egl 6. di Virg.volgar.E cresceer sopra terra in alti ontani.e nella Tancia comed. C' hanno le guigge rosse, e son d'ontano

Ontoso p.l.che fà onta,dispettoso

onura p. l. v. onagra.

oolia p. l.n. d'huo.come Isaia

oolibam p. b. n. di fem. moglie d'Esaù.

opaco p. l. ombroso.o verb.

opali p.l.over opalie, le teste della Dea Ope appo i Gentili

opalo p.b. ouer òpale,pietra pretiosa. ma il Tasso nella Geruf. conquist 19. disse opala p.l. La fiammeggiante opala,ed il diamante . cosi pur accentua,opale, lo Stigliani .

opara p. b. v. opera

opefice p. artefice. Olao M. volgare .

opera p. b. n e verbo

opericciuola p.l (coll'uo ditt.) operetta .

operiere p. l. [di 4. fill.] operaio

operina p. l. operetta

opica p. b. n. di fem. così Giouenale.

opico p. b. n. d'huo. cosi Sannaz.

opifera p. b. n. d'una Dea de'gentili, che apportaua ricchezze

opigena p. b. Giunone figliuola d Ope.

opimo p. l. abbondevole, grasso, copioso

opina p. l. pensi.v.

opio p.b.ouer oppio,bi fill.n.d'erb

opistòcomi p. b. pop. di Negroponte, che haueano i capelli riuolti verso le spalle .

Opistònomi p. b. cosi furon detti que'buoi della Libia,che pascono caminando all'indietro .

opistòtono p. b. spasimo, che per ritirare i nervi,tira la testa all' indietro verso le spalle(voc.g.) Latth.

opistotònico p.b.(p.b.[plu.opistotuici)colui che non può piegare ò voltare il capo per la pelle ,

opnerui di dietro ritirati vo.grec. obalsamo pe.b.sugo di balsamo

opocarpaso pe.b.sugo di carpaso

opolo p. b. n. d'albero

opopanace p.l.ed opopanàco,gõma, ch'esce dall'erba panace .

oppia, di 2.fill.(verb.) da l'oppio, adoppia

oppia p. b. [di 3. fill.]add. v.g.legge oppia

oppiano p. l.[di 4.fill.] n. d'huo.

oppiànico p.b. add. o n. proprio. così l'Amalt. prosod.

oppido p. b. tit. di Contea

oppieto p. l. (di 3. fill.) pioppeto.

oppila p. l. fa oppilatione

oppio, di 2.fill. n.d'albero:o sonnifero .

opponace p. l. v. opopanace

oppoponaco p. l. il Franc. segna p. b. e può seguirsi liquore del panace.v.opopanace

opportuno p.l. commodo, a tẽpo

opposito p. b. addiett. e sostant'

opprimere p. b. conculcare , &c. indi opprime p.l.

opprobrio p. b. obbrobrio.v.

opsofagia p. l (voc.gr.)appetito di cose comestibili,estremo diuo-

ramento. il Garzoni
Opsofago p.b. sopranome d'Apicio Rom. golosissimo, si può anche dir p. l.
optico p. v.g. scienza optica, cioè perspettiua. v. ottico.
oquere p. l. cogn. di fam. Spagn.
orada p. l. v. oreta.
orafo pen. b. orefice. così l'Ariost. nella comed. Lena, atto 2. ma poco usato.
orano p. l. cirtà in Africa, e cog. di fam.
orata p. l. n. di pesce. e cosi orato, dorato
orbaco p. l. alloro, albero
orbala p. b. v. g. bisćia orbala. v. orbiga.
orbego p. b. n. di fiume della Spag.
orbelo p. l. monte di Tracia
orbesina p. l. n. d'vccello
orbicino p. l. dim. d'orbo, o cieco
orbiga p. b. ouer orbighina p. l. n. di serpe. v. lucignuola
orbicole p. b. o ròtole, tabelle ritonde. Il Donz.
orbino p. l. Vrbino, città dell'Vmbria.
orbita p. b. rotaia, cioè il segno che lascia la ruota
orbità, astratto d'orbo
orbiuieto p. l. orvieto, città.
orcade, ed orcadi p. b. isole nell'oceano settentrionale. si dice anche, oliue orcade
orcamo p. b. n. d'un Rè degli Assiri, l'Angu. li. 4 meta. La ninfa ch'al padre orcamo scoperse. Il P. Giattini nella Tragedia Cafres, l'accentua nella pe. ma ivi è nome d'un Saracino
Orcane p. l. n. d'un Imp. de Turc.
orchide p. b. ed orchi, erba detta testicolo di cane. orinthia p. b. n. di fem.
orcio, di 2. sill. n.
orciolo p. l. v. orciuolo
orciolino p. l. orciolette
orciuolo p. l. (coll'vo ditt.) vasetto di terr. cotta da tener liquore
orcomeno p. b. città di Boetia, o fiume della Tessaglia
orconia p. b. sorte di vua. Plin.
ordelàfo p. l. n. d'un Doge di Venet. onde ordelàfi cogn. di fam.
ordina p. b. verbo noto
ordinale p. l. second. l'ordine. v. g. n. ordinale
Ordinale, coll'acc. su la prima, le ordina
Ordine p. b. n. noto
Ordito p. l. addiett. e sust.
Ordouici p. l. pop. della Brettagna
Ordono p. l. n. d'vn Rè
Ordura p. l. lordura n.
Orèade, ouer oreadi p. b. ninfe de' monti
Orèb, ouer òreb, n. di monte
Orecchino p. l. orecchinolo, pendente, cerchiello
Orefice p. b. che lauora oro
Oreola p. b. ouer oliuella, pianta
Oreoselino p. l. apio montano v. petroselino In lat. p. b.
Oresitroso p. b. n. di cane
Oretto p. l. fium. di Palermo in Sic.
Orfana, e orfano p. b. fãciulla, e fãciullo, priuo di padre, e madre
Orfanino p. l. orfanello
Orfeo p. l. n. di Poeta famoso

Or-

Orfito p. l. n.d'vn Console Rom.
Orfneo pen. lu. vno de'cauallì di Plutone
Organa p. b. organiza
Orgàna p. l. n. proprio appo l'Arios. canto 25. pag. 107. facc. 2.
Organale p. l. v. g. vene organali, e son quelle del collo
Organico p. b. d'organo, ouero strumentale
Organo p. b. strumento musico, o d'altro mestiere
Orgnoni p. l. v. arnioni
Oria p. b. città, titolo di Marchesato nel Regno di Nap. v. Doria
Oria p. l. n. di fem. Così li. r. delle rime piacenoli: Mammèe, Giulie, Portie, ouer Orie. [e rima con gelosie]
Oria o p. l. mõte presso à Padoua
Oriago p. l. u. di contrada, e Terra
Oribaso p. b. n. di cane così Luigi Groto
Orice p. l. viuagno, estremità della tela lina
Orichico p. l. bomberàca, gomma così'l Burchiello parte 2. Togli orichico di punte di stecchi v. chicchero
Orico p. b. città di Epiro
Oricolo p. b. n. d'huomo
Orifero p. b. aurifero
Orificio p. b. di c. sill. apertura, adito
Origano p. b. pianta. Sic. riganu
Orige p. l. n. d'vna bestia nell'Egitto come Ogige. In lat. p. b.
Origene p. b. n. d'vno Scrittor ecclesiastico, ouer p. l. come accentua la Crusca nell'indice de gli Scrittori. Così'l Pulci can. 25. stan. 152. E'l detto d'Origèn non lo rinfranca
Origina p. b. dà origine, e principio
Origine p. b. principio, cominciamento, nascimento
Origliere p. l. di 4. sill. guanciale
Origuela pc. l. città della Spagna
Orimini p. b. cogn. di fam.
Orina p. b. piscio n. e v.
Orino p. l. fiume in Sicilia
Orino p. b. soggiunt. del v. orare
Oriola p. l. v. oriòles
Oriolai p. l. plur. d'oriolaio
Orioles p. l. cogn. di fam. e così oriòla
Oriolo p. l. n. d'huo. Spagnuolo
Oriolo p. b. n. d'vccello, detto rigogolo. In lat. oriolus p. b. ma pur si potrebbe dir p. l.
Orione p. l. n d'huo. e di stella. In lat. p. b.
Orithia p. l. ouer Oritia con la t dura come Arpia, n. di fem. così l'Angnill. lib. 7. E in vero a par de la bella Orithia e Ann. Caro lib. 12. Eran già d'Oritia da cui Pilunno e'l Petar. triõf. della fam. Antiope, ed Orithia armata e bella. Ma Remig. Fioren. epist. 15. d'Ouid. la tè br. La bella Orithia il Rè di Tracia tolse e nel li. 12. dell'eneid. volgar. non solo è breue, ma è scritto orizia. Sà che d'Orizia fur, consorte amata, e così lo segna il Ruscelli
Orizòn, in vece d'orizonte, poet.
Orizontale p. l. v. g. oriuolo orizontale

Orizzeno p. l. n. d'huom. cosi lo Strozzi can. 7.
Orleans v. orliens
Orliccino p.l.v.g.orliccino di pane, cioè cantuccio di pane, ò la parte estrema. Franciof.
Orliens, coll'acc. su l'vlt.città di Francia, detta pur .orleans Il Tratto qui s'oppone all'vso
Orliqua p. l. reliquia V. A.
Ormannoro p. l. n. di luogo
Ormea p. l. n. di fortezza del Piemonte
Ormeno p.l.n.d'huo.cosi Remig. Fior ep.9.della figlia d'ormeno o il brutto scorno. In lat. p.b.
Ormesino p. l. v. ormisino
Ormidia p. l. n. d'huo. l'Ariost.
Ormigio p. b. di 4. sill. n. d'huo.
Orminiaco p. l. materia, sopra la quale s'indora
Ormino p.l.n. di pastore, e d'erba
Ormisdare p. b.n.d'vn Rè de'Persiani. Altri scriue Ormisdate, e dice esser il lor Dio buono
Ormisino p. l. v. g. veste d'ormisino
Ormora pe.br.orme.Sannaz.egl.9
Ormùs, od ormusse, n. di Turco, e di Terra
Orneo p. l. n. d'vn Centauro
Ornio p. b. auornio, albero
Ornito p.b.n. d'huo. cosi secondo l'accento lat. Luigi Groto: è Ornito, ed anch'ei dal suo pianeta ma lo fè lun. Ann. Caro Gittò per terra ornito vn cacciatore. e nell'11. nell'Eneid. volg. Vedi da lungi il cacciator Ornito
Ornitoforo p. b. od ornithophora, n. d'erba
ornitogalo p. b. n. di pianta
ornospade p. b. n. d'huomo
orobia p.b.sort. d'incenso minore
orobo pe. br. sorte di peso antico ed è vn gran d'orzo, ò due calchi è anche sorte di biada; detta pur eruo
orode p. l. n. d'vn Rè de'Parti
oroe p. l. per orò, antico.
oroete p. l. n. d'huomo
orologio p. b. di 5. sill. plur. orologi p. l.
oromato p.l.n.d'vn dio de'gentili
oromeno p. b. n. di monte. Così secondo l'acc. greco
orontea p. l. n. di semina celebre
orope p.b.n. di città indi Oropèo natiuo di detto luogo, e cogn. di Apolline
oropesa p. l. città di Portogallo
oropo p. b. n. di città
oròscopo p.b.strumento, che mostra l'hore: ò momento, in cui ciascuno nasce
orrei p. l. n. di popoli, detti pur Corrèi
orreuole p. b. onoreuole
orrido p. b. orribile
orrigoni p. l. cogn. di fam.
orrilo p. l.n. d'huo. Così l'Arios.
orrilliaco p. l. oggi orillào, n. di città
orsacchino p. l. dimin. d'orsacchio, orsicello.
orsata p. l. morsicatura d'orso
orsene p. l. n. d'huomo
orscoli p. b. cogn. di fam.
orsicino p. l. n. d'huomo

Orſico p. b. add. di orſo
orſilago p.l.n. d'huo.così il Laſca
orſiloco p.b. n. d'huo. così Ann. Caro
orſine p. l. n. d'huomo, e cosi orſini cogn. di fam.
orſola p. b. n. di fem. celebre
orſolina p. l. dimin. di orſola
orsù, coll'accento all'vlt.auuerb.
ortale p. l. horto
ortalo p. b. n. d'huomo
ortampelo p. b. ſorte di vua. così in gr. e lat. ma pur ſi può dir p. l. come Ampèlo
ortèfica p. b. rauaglione, ſorte di macchia nata ſul corpo per mal vmore
ortèga p. l. cogn. di fam.
orthia p. b. cogn. di Diana
orthonoici p. b. v. ortonoici
ortiago p. l. cõ la t dura cog. di fã.
ortica p.l.n. d'erba: o verbo, cioè pũge cõ ortica. l'vſa Luigi Grot
ortichino p. l. ſorte di filato
orticino p. l. orticello
ortiga p. l. ortica, erba
ortigia p. b. e di 4 ſill. cotornice ò vna delle 4. parti dell'ãtica Siracuſa: ò vna dell iſole Cicladi
ortini p. l. popoli di orta
ortiz (coll'accent. ſu l'vltim.) ed ortizio, e cogn. di fam.
ortobule p. l. n. d'vn Turco
ortocòli p. l. (voc. gr.) nerui incordati. Il Carac.
ortogonio p. b. (voc. gr.) di angolo retto
ortogule p. l. n. d'vn Turco
ortografia p.l. ſcrittura corretta: o arte di ſcriuer bene, ò modello

imperfetto, cioè l'imagine dritta della fronte dell'edificio
Ortografico p.b.add.di ortografia
ortografo p. b. chi ſcriue correttamente
ortolano p.l. cuſtode dell'horto: ò n. d'vccello
ortona p.l. cit. d'Italia ne'Peligni
ortonoici p. b. (voc. gr.) diconſi coloro, che non poſſono ſpirare, ſe non col capo ritto
ortopnea p. l. [voc. gr.] aſima, o aſma. Il Donz.
ortora p. b. orti-, ouer horti. voce antica
oruia p. l. particella comandatiua, ed eſortatiua con celerità
oruieto p.l. (di 3. ſill.) e orbiuieto, città d'Ital.
orzada p. l. pianta dell'Indie
orzaiolo p. l. v. ſotto
orzaiuolo p. l. coll'uo ditton. Sic. vgghialoru. bollicina, che viene tra i nepitelli degli occhi
orzarola p.l.v.g. prugna orzarola, che ſi matura al tempo dell'or
orzata p. l. Sic. vrgiata (zo
oſaia p. l. (di 4. ſill.) n. d'huomo
oſari p. b. fiume in Piſa. v. oſoli
oſceno p. l. diſoneſto, ſporco
oſea p. l. ouer osèe, n. d'vn Rè
oſcuro d. l. n. e verbo
oſero p.b.n.d'iſol.nell'Arcipelag.
oſia p. l. n. d'huo. così l'Anguill. lib. 7. Doue Combea, la qual nacque d'oſia. In lat. p. b.
oſiada p. l. v. iſiada
oſimo p. b. citta tra i rami dell'Apennino
oſina p. l. n. d'vccello

Oſiri p.l.ò Oſiride p.b.Rè d'Egitdi più oſiride è n. di pianta
oſita p. l. n. di fem.
oſmane p. l. n. d'vn Turco
oſmarino p. l. roſmarino, pianta
oſmaro p. b. n. d'huomo
oſmida p. l. n. d'huo. coſi'l Taſſo can. 9.
oſofago p. l. ò b. v. efofago
oſola p. b. aſcolta di naſcoſto
oſoli p. b. v. g. il fiume d'oſoli in Piſa
oſpite p. b. albergatore, od albergato. E coſi òſpita, cioè albergatrice, od albergata
oſpitia p.b.alloggia, e coſi oſpitio nome
oſſame p. l. quantità d'oſſa
oſſatre p. l. n. d'huomo
oſſaro p. b. ouer òſſero. v. oſero
oſſea p. b. n. di frutice
oſſequio p. b. oſſervanza, ſeruitù
oſſeruagione p.l. (di 5. ſill.) oſſernanza
oſſibafo p. b. v: oxibapho
oſſicciuolo p. l. (coll'vo ditt.)oſſo picciolo
oſſicedro p. l. n. n.d'albero
oſſicino p. l. oſſo piccolo
oſſicrocco p. b. ſorte d'impiaſtro
oſſidate p. l. n. d'huomo
oſſidionale p.l.v.g.corona oſſidionale,vſata dagli ãtichi Roman
oſſidraci p.l.n. di pop. In lat. p. b.
oſſifrago p. b. n. d'vccello, e ſpecie d'Aquila,detta pur oſſifraga. plur. oſſifragi
oſſilapato p. b. v. oxilapatho
oſſimele p.l.beuanda d'aceto,mele, ed acqua
Oſſimeſe p. l. n. di villa
oſſipagina p. l. Dea de'gentili, coſi l'Almat.
oſſiri p. l. v. oſiri
oſſitono p. b. v. g. voce oſſitona, cioè coll'acc. all'vlt. ſill. come ſarò. v. paroſſitono
oſſizzacchera p.b. beuanda d'aceto, e zucchero
oſſocrotio p. b. ſpetie di cerotto
oſſonia p. b. citta d'Inghilterra
oſtacolo p. b. oppoſitione, impedimento
oſtale p. l. oſpitale
oſtane p. l. n. d'huomo
oſtaria p. l. v. oſteria
oſtellagione p.l. (di 5. ſill.) alloggiamento
oſtellano p. l. oſte, albergatore
oſteno p. l. n. d'huomo
oſteode p.l. vna delle iſole Eolie
oſteria p.l. luogo doue s'alloggia, e ſi mangia a prezzo
oſtericch, coll'acc. all'vlt. Prouincia d'Auſtria
oſtia p.b. vittima: ò città d'Italia
oſtiano p. l. n. d'huomo
oſtico p.b. ſapore ſpiacente, ed aſpro:ò ſtrano, e difficile a comportare. coſi il Frãcioſ.e'l Pul. ci cẽ.27.ſtã.166. Ed è ragion ſe il duol mi par più oſtico.e ricon pronoſtico ma il medeſimo nel can.2.ſtan.58.per figura diaſtole lo ſè lun.dicendo l'andar coſi pel mondo è pure oſtico. e rima con amico coſi l'auuerte lo Stigl. pag. 202.
oſtiere p. l. triſill. l'albergo, o l'oſte

Cſti-

Ouecchè, cõ l'ac. all'vl. douunque
ouero p. l. congiuntione separatiua, o sorte di pelame di cauallo
ouile p. l. mandra, poet.
ouldeino p. l. cogn. di fam.
ouoli p. br. coll'u conson. specie di funghi
ouolo p. b. ouetto v. vouolo
oura coll'u cõson. per opra poet.
ouraggio coll'u conf. opera, fatic.
ouuero p. l. con le due u conson. v. ouero
ouuia p. l. (con le u conson.) impedisce, s'oppone
oxàlida, e oxalide, p. b. ouer oxàli, acetosa, erba
oxibapho p. b. ouer assibafo, sorte di misura antica, che contenea dramme 18. Matth.
oxi cedro p. l. agro di cedro
oxigono p. b. (voc. gr.) d'angolo acuto. In lat. p. l.
oxi lapto p, b. specie di laptio
oximele p. l. v. ossimele
oxipori p. b. medicine penetratiue Matth.
oxisacchera p. b. v. ossizzacchera
oxischeno p. l. specie di giunco
oxitono p. b. (voc. gr.) v. ossitono
oxizacchero p. b. v. ossizacchera cosi 'l Donzelli
ozaca p. l. città del Giappone
ozena p. l. n. di pesce ò sorte d'vlcera profonda, e fetida nelle nari. voc. gr.
ozia p. l. n. d'huo, figliuol d'Amasia
oziaco p. l. infausto; attributo del giorno plur. oziachi, ed è voce corrotta da Egittiaco per essere gli Egittij dediti a tale superstitione v. vziaco
Ozimo p. b. per ozzimo, bassilico erba nota
ozoli p. l. pop. di Locri In lat. p. b

P

PAcato p. l. n. d'huom, ò add. pacciame p. l. ò pattume, robaccia da gettar via. il Dauanzati
paccuro p, l. tit. di Contea
Paceco p. l. cogn. di fam. e tit. di Principato
Pacefica p. b. pacifica v.
Pachete p. l. n. d'huo.
Pachimere p. b. o l. n. d'huo. In lat. p. b.
Pachino p. l. promont. di Sicilia oggi capo passaro
Pachiso p. b. isola presso a Corfù, oggi Pacsù
Pachia p. l. trissill. città di Sardigna cosi 'l Berlinghieri
Pacia, di 2. sill. pacifica v.
Paciale p. l. [di 3. sill.] mezano della pace e cosi paciaro, e paciere
Paciano p. l. (di 4 sill.) n. d'huo.
Paciano p. b. di 3. sill. pacificano
Pacienza (di 4. sill. patienza
Pacifero p. b. che porta pace: e cosi pacifico n. e v.
Pàcoro p. b. n. d'vn Rè
Padellata p. l. colpo dato con padella
Padellina p. l. padella piccola
Padito p. l. digerito, ò digesto
Padoa, e padoua, ò padua, p. b. città d'Italia
padrino p. l. n. e v. noto

Pa-

Padroneria p. l. p. padronato
padrona p. l. potere, balia, dominio. Il Corteſi.
padula p. l. v. g. S. Lorenzo della padula, n. d'un monaſterio. la padula pur. è tit. di Mareheſa.
padule p. l. (di gen. maſc.) palude. ma in Napoli ſignifica horto, che in Sicil. ſi dice. Nuàra
paduſa p. l. lago, o foſſato in Ital.
paeſe p. l. regione. indi paesàno
paeſino p. l. paeſotto, piccol paeſe
paſage p. l. n. d'un Rè
paffuto p. l. graſsotto, carnacciuto. Sic. trugghiu.
paflagonia p. b. regione dell'Aſia
paflagòne p. l. di Paflagonia. In la. p. b. così 'l Cuſano ne' caratt. Frigi, Pelaſghi. Paflagòni, e Traci
paganeſimo p. b. la ſetta, e nation de' pagani.
pagania p. l. cioè paeſe di pagani così l'Arioſto con. 42. Di cui non era in pagania il più forte, e 'l Pulci can. 1. E terminò paſsare in pagania
paganico p. b. di gentile, ò pagano. e così Paganica tit. di ſignoria, o Ducea
paganino p. l. n. d'huo.
pagano p. l. gentile, infedele
pagano p. b. 3. perſ. del verbo pagare.
pagaſa p. b. città della Teſsaglia
pagaseo p. l. di Pagaſa. v. g. pagasèa naue, cioè Argo. pagaſeo Giaſone, cioè Teſsalo. pagaſeo Apollo, perche iui riverito. dicesi pur pagàſico p. b.
pagaſo p. b. [come pegaſo] n. d'huſ.

così Ann. Car: Indi va ſopra a Liti, ſopra a Pagaſo (verſ. ſdruc. e nel Verg. volg. Dopo eſso Liri, e Pagaſo, de' quali &c.
Paggeria p. l. o paggieria, quantità di paggi, o il meſtier loro.
paggino p. l. cogn. di fam.
pagida p. b. n. di fiume
pagina p. b. carta, ò ſcrittura. Sannaz.
pagiuola p. l. (coll'uo ditt.) v. pagliuola.
paglialòco p. l. cogn. corrotto di Paleogo. l'uſa il Maleſpini
pagliarola p. l. cogn. di fam.
paglioliere p. l. colui, che ha cura del pagliuolo
pagliuca p. l. filo di paglia
pagliuola p. l. (coll'uo ditt.) minutiſsima parte d'oro, o d'argento: o piccola paglia: o la giogaia de' Buoi: o la farfarella del capo: o donna di parte
pagliuolo p. l. (coll'uo ditt.) lo ſtanzin del nauilio, dove ſi tiene il biſcotto, &c.
pagnano p. l. cogn. di fam.
pagnottina p. l. o pagnottino panettino.
pagodi p. l. Idoli del Giappone.
pagolino p. l. e paolino. n. d'huo. ò uccello quaſi ſimile al paſsere. v. paolino
pàgolo p. b. o panolo, e paolo (Polo in Venet.) n. d'huo.
pagoncino p. l. il figliuol del pagone.
pagone p. l. pauone, uccello noto Sicil. pagu.
paguro p. l. o granciporro, ſpecie di-

di granchio: cosi il Ferretti, A brancuti paguri. vers. di 7. sill.
Paino p.b. in vece di pàiano verbo plur.
paiolaro p. l. calderaio, che fa paiuòli.
paiolo p. l. v. paiuòlo
pàionmiui, coll' acc. su la prima v. g. paionmini dolci, cioè mi paion iui dolci
paiua p.b. v. pavua
paiuola p. l. coll'uo ditt. parte dello stame, o della tela
paiuolo p. l. (coll'uo ditt. e ditt. e di 3. sill.) caldaia
paladina p. l. la nuca. l'Acharisio
paladino, ò palatino p. l. titolo d'onore in Francia, e Polonia
palasòx, cogn. di fam. Spagn.
palafreniere p. l. staffiere
palafreno p. l. cauallo
palagano p. l. cogn. di fam. e n. d luogo
palagio p. b. [di 4. sill.] palazzo i
palagonia p. l. tit. di Principato in Sicilia
palaiuolo p. l. coll'uo ditt. che opera con la pala, o che spala
pālama p.b. città già in Maiorica volgarmente palma
palamede p. l. n. d'huo. celebre
palamida p. b. pesce. così'l Porcacc. v. pelamida
palamita p. b. città in Sicilia, già detta Elima
palamòs, Terra in Catalogna
palancatito p.b. palaneato, chiusa fatta di palanche
palandrana p. l. ò palandrano, gabàno
Palanneò p. l. o palamneo, cogn. di Gioue.
palanteo p. l. così fù detto il monte Palatino da Palante. Arcade. v. pallanteo
palata p. l. colpo di pala, ò quanto cape in una pala
palatia p. b. n. di femina.
palatina p. l. male, che viene alle bestie in bocca, ed è il sangue congelato sopra le gengiue, che non le lascia mangiare. Di più donna di corte.
palatino d. l. n. d' huo. e di mon. v paladino
palato p. l. n. noto.
palàtuo, e Palatua p. b. n. di Rè, e di dea.
palazzòlo p. l. Terra in Sicilia.
palchicciuolo p. l. o palchistuolo, (coll'vo ditt.) palchetto
palefato p. b. n. d'huo. così second. l'acc. grec. e lat. ma pur si può dir p. l.
palemòne p. l. n. d'hu. così l Caponi. Nettuno, Teti, Forco, Palemone. e'l Virg. volgar. eg l. 3. Palemòn è vicino, ò Palemone. In lat. p.
palena p. l. Terra nel Regno
palentaria p. l. cogn. di fam.
palentia p. b. o Palenzia, città di Spagna.
paleo p. l. foggia di trottola, o sorte d'erba
paleòlogo p. b. cogn. e'alcuni Imper. de' Greci, come Theologo plur. paleologi
palepafo p. b. città di Cipri. onde Venere palesafia

Paleſa p.l.ſcopre: e così paleſe n.
palermini p. l. cogn. d' fam.ò no. di gentile
paleſtina p. l.o Terra Santa
paleſtrina p. l. città in Italia
Paleſtrita p. l. voc. gr. lottatore
Palettino p.l. o palettina, dimin. di paletta
Palibroto p. l. n. d'vn huo. e di Rè Indiano
Palica p. l. città già in Sicilia
Palicciata p. l. palafitta
Palicciuolo p. l. coll'vo ditt. dimin. di palo
Paliceno p. l. fonte in Sicilia
Palici p. l. due figliuoli di Talia ninfa. (ſingul. Palico p. l.)
Palidore p. l. v. pallidore
Palifica p. b. fà palificata, palificca
Palificata p. l. quantità di pali, ficcati in terra
Palili p. l. o palilie p. b. feſte della dea Pale
Palingeneſia p. l. (voc. gr.) rigeneratione
Palimbacchio p.l. (di 5.ſill.) piede di metro, detto pur antibacchio: e ſi potrebbe dir p. b.
Palimbotra p. l. città indi palimbotrèno
Palinodia p. l. voc. gr. ricantatione, o il ridirſi, e ritrattarſi così communemente in Italia, ſi come proſodia onde l'Academico ſuiluppato lib. 3. delle rime piaceu. diſſe. Ne fecer ſopra vna palinodìa [e rima con Ungheria] In Fiorenza pur ſi dice p. b. ſicome in Sicilia
Palinuro p. l. n. d'hu. e di promõt.
Palio p. b. drappo, &c. premio del vincitore
Palito p. l. n. d'huo.
Paliuro p. l. di 4. ſill. erba ſpinoſa
Paliuzzolo p. b. paletto, palo piccolo
Palizzato p. l. palificato
Pallada p. b. n. d'vno Scrittore
Pallade p. b. o Minerua, dea de'-Gentili (dio
Palladi p. l. per Palladij v. palla-
Pallada p. b. n. di femina
Palladio p. b. la ſtatua di Pallade, o n. d'huo.
Pallanteo p. l. o Pallàntio, città del monte Palantino
Pallantieri p. l. (con la t dura) cogn. di fam.
Pallata p. l. colpo dato con palla, o di neue, o d'altro
Pallene p. l. o pallena, n. di città, e di fem. (e le vſa
Pallerino p. l. che porta le palle,
Pallia p. b. ricuopre con artificio
Pallido p. b. ſmorto, sbiancato
Pallidore p. l. pallidezza
Pallio p. b. mantello (palla
Pallina, o pallottina p. l. piccola
Palloncino p. l. pallone piccolo
Pallore p. l. giallezza
Pallottina p. l. piccola pallota
Pallottola p. b. palla di materia ſoda [tola
Pallottolàta p. l. colpo di pallot-
Pallottolina p. l. dim. di pallottola
Palmària p. b. iſola, e n. d'erba. v. palmatola
Palmarici p. l. tit. di Contea
Palmaro p. l. n. di luogo nel Genoueſe
Palmarola p. l. o palmaruola, iſola detta già palmaria, o pandatèria

Palmata p. l. percoſſa nella palma, o con la palma della mano: dicesi anche, ſpalmata
Palmeri p. l. o palmèro, cogn. di fam.
Palmeto p. l. luogo piãtato di pal-
Palmia p. b cog. di fam' (me
Pàlmira p. b. città di Soria. cosi ſecondo l'acc. lat. In gr. p. l. e cosi può anche dirſi in Ital.
Palmirene p. l. le ſolitudini di Palmira
Palmita p. l. tit. di Baronia in Sic.
Palmite p. b. (voc. lat.) tralcio
Palmitio p. b. plama
Palmole p. b. o pĩne, riſalti di legno nella circõferẽza della ruota
Palmone p. l. vergone, legno guernito di paniuzze per pigliare vccelli
Palone p. l. palo grande
Palpèbra p. l. pellicella che cuopre l'occhio plur. palpebre, e ſi truoua pur, palpebri. Matth.
Palpeto p. b. n. d'huo. cosi in lat.
Palpita p. b. ſi muoue frequentemente
Paltena p. l. Val Paltena, ne' mõti del Veroneſe
Paltone p. l. o paltoniere, che va limoſinando: ouer furfante
Paltrufali p. b. o coda di cauallo, germoglio
Palude p. l. acqua di fiume ſtagnante. Matth. l'vſa in genere maſchile, dicendo il palude, i paludi, &c. benche più cõmunemente ſi vſi nel feminile
Paluello, di 4. ſill. n. di Terra
Paluesata p. l. pauesata, riparo fatto con paluesi
Paluese p. l. o pauese, ſcudo
Palumbrota p. l. città dell'India
Pamenes p. l. n. d'vn Santo
Pamièrs, coll'acc. ſu l'vlt. città in Francia
Pamiſo p. l. n. di fiume. cosi ſecondo l'acc. lat. in greco ſi pronuntia p. b.
Pàmmene p. b. n. d'huomo, come Ariſtòmene
Pammili p. l. o pammìlie, ſacrificij de' Greci
pammio p. b. n. d'huomo
pampano p. b. foglia della vite. Il Sannaz. egl. 10. diſſe in plur. pampane, da pampana ſingol.
pamparigio p. b. (voc. Sen. di 5. ſill.) cialda.
pampinario pennlt. breu. ſpecie di tralcio.
pampinea p. b. n. di fem. e cosi pampineo, add.
pampino p. b. per pampano. diſſe Sannaz.
pampiſo p. l. nome d'huomo. cosi l'Amalt.
panàce p. l. n. d'erba. cosi'l Francioſ. (voc. Spagna. alla vnce opoponache. In lat. p. b.
panacea p. l. l'iſteſſa erba. cosi nell'Eneid. volg. lib. 12. Vi meſcola poi ambroſia, e panacea.
Panacìa p. l. di 4. ſill. n. di fem. onde l'iſola di S. Panacia in Sic. forſe in vece di Panacea
Panago p. l. tit. di Contea. la Cruſ. alla voce rimbroccio
Panarea p. l. vna delle ſette iſole Eolie, volgarm. panaria p. l. o n. di ninfa

Panariap. b. o arca panaria, madia. Sic. maidda
Panarice p. l. panariccio. Sicila pannarizzu
panareto p. l. n. d'huo. In lat. p. b.
Panaro p. l. fium. in Ital. o panicre per riporui pane, &c. Cosi'l Tassoni can. 1. Che sono del Panaro anco a le sponde. Dicesi puo Panòra il fiume
panata p. l. sorte di viuanda (ne
panatenaico p. b. vnguẽto d'Atepanatenei p. l. feste in onor di Minerua
panatica p. b. panaggio
panatteria p. l. luogo, o stanza, doue si fà il pane. Giuf. Laurent ed il Panunto
panattiere p. l. (con la t dnra) chi fa, o ha cura del pane
pancacciere p. l. chi sta souente sopra le panche nelle botteghe à ciarlare Il Franc. nel vocab. segna p. b. per error di stampa
pancaico p. b. della Pàncaia
pãcale p. l. pãno da coprir la pãca
pàncale p. b. isola delle Cicladi
pancata p. l. vn lungo, e dritto filar di viti, quando egli è solo
panchei p. l. popoli della Sabea
panchera p. l. cogn. di fam.
pancerone p. l. armadura di pãcia
Panchimagògo p. l. voc. gr. così dicesi il medicamento, che purga ogni cattiuo vmore
Panciatichi p. b. o panciatici, cogn. di fam.
Panciera p. l. v. panziera
Pancina p. l. piccola pancia
Pancirola p. l. n. d'vn giurisperito
Pancone p. l. terreno sodo da fondarui fabrica
Pancrate p. b. n. d'huo. come Socrate
Pancratico p. b. specie di verso
Pancuculo p. l. o b. trifoglio acetoso v. cuculo
Pandaiolo p. l. o gauinello, n. d'vccello
Pandana p. l. no. d'vna porta di Roma ant.
Pàndaro p. b. n. d'huo. cosi Ann. Caro: D'armi, di vitario non fui già da Pandaro
Pandatària p. b. o pandateria, isola presso a Ponza, oggi Santa Maria
Pandèmi p. l. n. di Venere appo i Tebani
Pãdemo p. l. n. d'vna fem. infame
Pandeno p. l. n. d'vno Scultore
Pandione p. l. n. d'vn Rè d'Atene cosi l'Anguill. lib. 6. metam. Dal dì che Progne il padre Pandione. In lat. p. b.
Pandola p. l. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
Pãdora p. l. n. di fe. celebre: o fluffo di corpi cõ sangue, e premiti grandi: o strumẽto di corde di rame in forma di cetera grãde: e questo dal Francios. nel vocab Spagn. è detta pandorria
Pandroso p. l. n. di fem. Cosi l'Anguill. metam. Come seruar Pandroso, ed Herse il patto. In lat. p. b. e così può anche proferirsi in Ital.
Panecale p. l. Terra in Ital. v. Panicale

Panegiri p. b. n. di fem.
Panegirico p.b ragionamento in lode d'vno
Panellino p. l. panino, panetto e cosi anche diceſi il pan fatto a poſta per auuelenare cani, ed altri animali
Panello p. b. n. d'huo. e di città
Paneo p. l. n. d'vno pittore, e di fonte
Paneràcciolo p. b. panariccio
Paneruzzolo p.b.v.panieruzzolo
Panfagi p.b. pop.dell'Etiopa pãfago fù detto vno de'cani di Atteone:ed è ãche co.d'Ercole co si'l Brign. nel Satir.Su cõpra, o cuoco, Pànfago è crepato
Panfano p.b.ſpetie di nauilio
Panfilia p.b,prouincia.indi panfili p.l pop.o plur. di panfilio, cogn. di fam.
Panfili, e Panfila p.b.n.d'huomo e di fem.
Panfino p.l.n.d'huo.
Pangaloj p.b.cogn.di fam.
Pangeo p.l.monte della Tracia
Pània p.b.viſchio. cosi Mario di Leonelle ſtanze;Incauto augel ch'a l'intricata pania ver. ſdruc. e'l Pulci cant.25.ſtan.311 Si che dormendo rimane alla pania rima di Germania,e d'inſania Di più n. antico d'Arcadia, &c.
Paniacciolo p. b. di 5.ſill.paniaccio, la pelle, doue ſi conſeruano le paniuzze
Panicale p. l. terra groſſa nel diſtretto di Perugia
Panicarola p. l. cogn. di fam. v. panigarola
Panicciuolo p. l. coll'vo ditton. piccoliſſimo pane
Panichina p. l. titolo di donna per iſcherzo
Panico p. l. o panizzo, biada minutiſſima, e nota. Cosi'l Zipoli can. 9. Sia calato a beccar grano, o panico
Pànico p. b. v. g. timore panico, cioè grande ſpauento l'vſa il Siri Storiografo
Panicola p. b. cogn. di fam.
Panicole p. b. v. g. il grano d'India produce nella sõmità certe panicole,come pennacchi,detti altramente, pannocchie, o mazzocchie. Matthiol.
Paniere p. l. di 3. ſill. caneſtro,
Panierino p.l. e panierina,panienieruzzo
Panieruzzolo p. b. panieruzzo, dimin. di paniere
Panigarola p.l.co.d'vno Scrittnr.
Panila p. b. n. di fonte
Panino p.l.panetto, dim. di pane
Panione p. l. mazza doue ſi ficcano i paniuzzi, o verghe impaniate
Paniſo p. l. v. pamiſo
Panizzola p. b. paniuzza, piccol fuſcello impaniato
Panizzola p.l.n.di luog. in Iſpag.
Pannàiuolo p. l. (coll'vo ditt.) mercatante di panni
Panneria p. l. luogo in palermo, doue ſi tingono panni lani
Pannìa p.l.erbaccia paludale così la Cruſca o n. d'vn Rè degli Aſſiri, che può anche dirſi br.
Pannico p. b. n. d'huo.

Pannicolo p.b. diaſſammate v. g. pannicoli del ceruello. Matt.
Pannilani p. l. panni di lana
Pannilini p.l.tutte le biancherie
Pannina p. l. il genere,e la ſpecie del panno: onde mercante di pannina
Pannizzato p. l. cognome di fam.
Pannolino pe. lu. tutto il panno fatto di lino
Pannòne p. l.della pannonia cosi'l Bracc.Tra'l duce ardente, e'l tiepido pannone. e Fr.Ciro di perſ,Solo in veder di Ceſare i pannoni.In lat.p. b.
pannonia p.b.prouincia dell'Europa, oggi Vngheria.indi pannònico p. b. v.g. topi pannonici. Il Matt.e'l Bracc
pannoſia p.b. città in Calabria
panonſeo p.l. o panomphèo, cog. di Gioue
panope p. b. n. di ninfa marina, o d'huo.Così li. 5. Eneid.volga. Due giouanetti panope,ed Helimo. E Ann.Caro ivi: E due Siciliani Elimo, e panope
panopea p. l. la ſteſſa ninfa: e cosi panopèo, n. d'huo.
pantace p. l. o pantàci, n. di fiume,e di villaggio in Sicilia
pàntaco p. b. n. d'huo.
pantagapa p. b. o pantàgape,n. d'huo.
pantagato p. b. n.e cogn. d'huo.
pantagia p. b. [di 4.ſill.) fiume di Sicilia. Cosi li. 3. dell' Eneid. volg. E ſon oltra portato di pantagia.[verſo ſdrucc.
pantalarea p.l. o pantalerea,ſola cosi detta, quaſi pantaneria per li pãtani.Sic.pãtiddaria v.coſira
Pantalemone p. l. n. d'huo.
pantaleo p. l. o pantaleone, nome d'huo.
pantalica p. b. città già in Sicil.
pãtano p.l.acqua ſtagnãte,e fãgoſ
pantaneto p.l. luogo di pantano ed è anco contrada in Siena
pantaſilea p.l. o panteſilea. v.panteſilea
pantea p. l. n. di fem.
pantellaria p. l. n. pantalarea
panteno p. l. n. d'huomo.
pànteo p.b.o panteon,o pãteone p. l. Tempio in Roma,oggi Sant.Maria della Rotonda.così lo Strozzi can.11.ſta. 5. Guglie, cerchi, teatri,e panteòni.
pantera p. l. animal fiero, o ſorte di rete.
panterana pen.l. v.g. allodola panterana, vccello.
panterino p.l.add.di pãtera plin.
pàntheo,o pantheõ p. b v.panteo
dantica p. b. o panda, n. di dea de'gentili
panticape p. b. fiume degli Sciti
panticapeo p. l. n. di città
pantiera p. l. con la t. dura luogo da pigliare in acqua anitre
pantolabo p. b. n. d'un buffone
pantonimo p. l. (voc. gr.) huo. che ogni coſa sà contrafare, ed eſprimere.
pãtufola p.b.o pãtòfola, pianella
pantuſa p. l. cogn. di fam.
panuini p. l.(coll'u conſon.) cog. d'uno Scrittore
panùrgia p.b. (di 4.ſill.)n. di ninfa-

fa. Luigi Groto in rima sdrucc. e così panurghio, n. d'huo.
Panzane p. l. pastocchie. panzano pure è specie di vino.
panzerone p. l. panziera
panzeruola p. l. [coll'uo ditt.] di min. di panziera
panziera p. l. parte dell'usbergo, che arma la pancia
paolido p. l. n. d'huomo, e specie d'uccello.
paolo p. b. di 3. sill. n. d'huo. e di moneta
paoncino p. l. paoncello, pauoncino. in Venetia è lo stesso, che paolino, vccello (gu.
paone p. l. pagone, pauone. Sic. papaonio, e pauonio p. b. add. di pao
papadopoli p. b. cogn. di fam.
papale p. l. di Papa.
papara, e paparo p. b. v. papero
papasidera p. b. cogn. di fam.
papatico p. b. papato V. A.
papauero p. b. erba nota. Sic. papa-
papazzino p. l. n. d'uccel.]rina
papè, coll'acc. su l'ult. voc. gr. o-hibò. ed è anche cogn. di fam.
papeo p. l. cogn. di Ginue appo gli Sciti
papera p. b. v. papero
paperino, e paparino p. l. papero piccolo
pàpero, e paparo p. b. oca giouane e così papera, la femina
papia p. b. n. d'huo. (come Lisia, e Sosia) o n. di città, oggi Pavia: e nome di legge
papilo p. b. n. d'huo.
papirifero p. b. che genera papiro
papiro p. l. pianta, di cui v forma ua la carta. Qui il tratt. falla
Papistico p. b. v. g. dottrina papistica, cioè di papisti
pàpola, o papula p. b. [voc. lat.] bolla, o bollicina, o bollicina, o papauero, erba
pappafico p. l. couerta di capo, che si porta per viaggio, per difesa del freddo.
pappauero p. b. v. papauero
pappina p. l. pappa, panatella
pappolata p. l. fauola, o cosa sciocca
pappolo p. b. n. d'huo. (ca
parabola p. b. fauellamento per simi litudine (dore
parabolano p. l. ciarlone, ciurma-
paracimeno p. b. (voc. grec.) cioè il tempo passato, o il preterito perfetto. Il Berni
paraclèto p. l. o paraclito p. b. (voc. gr.) cioè consolatore, e s'intende lo. Spirito Santo
paradiso p. l. sost. e add. v. g. uva paradisa, e mele paradise
parafernale p. l. sopraddotàle
parafrase, o parafrasi pen. b. v. gr. spiegatione, o dichiaratione della sentenza
parafrastica p. b. verb. fà parafrase o commenta. Il Garz.
parafrenetide p. b. spetie di delirio. voc. gr.
paragoge p. l. figura poet.
paragona p. l. fa paragone, cõpara
paragone p. l. comparatione, o sorte di pietra da prouar l'oro.
paragrafo p. b. voc. gr. una delle parti, nelle quali si dividon le leggi, o le questioni, o i capitoli, o le lettioni.

Paraguai p. l. n. di regnõ
Paralesia p. l. v. paralisia
paralipòmeni, o paralipomenon p.b.un libro della Scrittura sacra così il Francios.
paralisi p.l.(così l'accentua Cast. Durante) erba, detta pur brache di cùculo.
paralisia p.l.voc.g. infermità che rende stupidi, e rattratti i membri. indi paralitico p.b. (plur. paralitici) cotal infermo
paralleli p. l. linee ugualmente distanti, o sian diritte, o curue
paralo p.b. n. d'huo.e di città, e d'una sorte di naue degli Atenies. e cosi pàrali, pop.
paràmo p. l. voc. Spagn. deserto, luogo solitario, campagna. Mat.
parangaria p. l. (voc.g.) termino forense.
Paramone p. l. n. d'huo.
Parascèua, e parasceue p. l. n. di se. o apparecchio alla Pasqua
Paraselenà p.l.o contraluna, metèoro luminoso, ed è l'imagine della Luna in vna nuuola. v. parelio
Parasole p. l. ombrello
Parasìto, e parasito p. l. goloso, mangiatore, leccataglieri
Parata p. l. riparo e così parato, sust.
Paratìo p.l. con la t dura riparo, parata, o tramezo cosi la Crusca
Paraui p.b. n. di popoli cosi'l P. Bart.
Parauia p.l. dicesi colui, che impedisce il passo nella strada
Paràuita p.br. Terra vicino a Lecce
Parazònio p.b. voc.gr. spada sẽza punta, che si cigneuano i Tribuni de'soldati. Il Dauanzati
Parcere p.b. voc. lat. perdonare
Parcita virtù morale
Pàrea p. l. n. di serpente v. farea
Pareli p. l. o parèlij voc. gr. imagini del Sole, stampate nelle nuuole singol. parelio
Parèn, coll'acc. su l'vlt. per pareano poet.
Parènchima p.b. (voc. gr.) cioè massa di sangue rassodato così Erasistrato chiamaua ciascuna delle viscere, come il fegato, il polmone, &c.
Parènesi p.b.voc. gr.ammonitione, esortatione l'vsa il P. Bart.
Parenetica p.br. add. oration esortatoria
Parentado p.l. parentaggio, consanguinità
Parentali pe. l u.sacrifici in onor de'morti
Parentela p. l. e cosi parenterìa, parentado
Parentesi p.b.figur.dell'oratione
Parentorio p.b.perẽtori, termine di ragion ciuile ma nel cõtado di Fior significa parentadoied in verso pur si scriue parẽtòro
Pareo p. l. cogn. d'vno Scrittore
Parere p. l. n. e verbo
Paretària p. b. v. parietaria
Parete p.l.la parete e plu.le pareti si chiama il muro della casa, chiesa: o sorte di rete d'vccelli mà pur si truoua di ge.mascol.
Pareuole p. b. che pare, e mostra d'essere

Pargolarità, e purgolità, pargolezza V. A.
Pargolo p. b. piccol fanciullo
Paria p. b. isola nuouamente ritrouata o add. da Paro, isola antica, onde marmo pàrio
Paria p. l. per parea poet.
Parìde p. b. e in verso Pari, n. d'huo. celebre. Il Pulci can. 16. stan. 34. disse Parisse
Parietària, o paretaria p. b. erba nota, detta anche vetriuola Sicil. erua di ventu.
Parìgi, o Parisi p. l. città primaria di Franc. indi parigino parisi pur è cogn. di fam.
Parigiòli p. l. o parigiole, specie di funghi
pario p. b. v. paria
pariola p. l. villa presso à Roma
parione p. l. n. di strada in Roma, e Firenze
parisade p. b. n. d'vn Rè di Ponto
parisate p. b. n. di fe. madre d'Artaserse cosi secon. l'acc. lat. ma pur si potria dir p. l.
parisillabo p. b. o parisillàbico, di sill. pari
parisŏla p. l. n. d'vccello
paristhmia p. b. voc. gr. o tonsille, male od enfiagioni nelle angustie delle gola Caracc.
paritaria p. b. v. parietaria
parizola p. l. parizuola v. parisola
parlagio p. b. di 4. sill. luogo doue si fa il parlamento
parlantina p. l. loquacità viua
parlasia p. l. paralisia, parletico
parlato p. l. Prelato V. A.
parlatorio p. br. luogo da parlar con le monache
Parletico p. b. infetto di parlasia: o la parlasia stessa
parliere p. l. parlatore, cicalone V. A.
parlisia p. b. paralisia
parmena p. l. n. d'huo. In lat. p. b. e cosi pur si potria dire in Ital.
pàrmene p. b. me ne pare
parmenide p. b. n. d'vn filosofol.
parmeno p. l. o Parmenone p. n. d'huo. In lat. parmeno p. b.
parmigiano p. l. di Parma città
parmola p. b. parte dell'aratolo. Il Garz.
parnaso p. l. o parnasso, monte di Focide
parnete p. l. cogn. di Callistrato
parochine p. l. n. d'vccello
parodo p. l. cog. d'vno Scritore
paroisia, di 3. sill. abbondanza, o insieme
parola p. l. n. noto e cosi parolina dimin.
palotone p. l. parola magnifica e sonante
parone p. l. sorte di naue antica
paronichia p. b. (voc. gr. di 5. sill.) Sicil. pannarizzu. Matth. o n. d'erba
paronomàsia p. b. figura rettorica detta pur bisticcio. Altri vuol pronuntiarla p. l. alla gr. ne gliel contendo, se cosi anche accentui Antonomasia, per la parità che vi corre
paronzino p. l. n. d'vccello
paropamisadi p. b. pop. dell'Asia
parossitono p. b. che hà l'accento nella penult. v. ossitono, e

Pro-

proparoſſitono
Parotide p.b. poſteme preſſo all' orecchie
parozzolino p. l. n. d'vccello
parpagliola p. l. moneta Piacentina, che vale 3. ſoldi, e mezo, che fan 3. grani di Sicil.
parpagliolo p. l. farfalletta bianca. Il Garz.
parpaglione p. l. farfalla
patrale p. l. v. gr. il monaſterio del parràle in Segouia
parraſia p.b. n. antico dell'Arcadia e così parraſio, n. d'vn pittore celebre
parria p.l. per pareria, o parerebbe, poet.
parricida p. l. che vccide il padre indi parricidio
parrocchiano p. l. il prete rettor della parrocchia, e parocchiani gli abitatori della parrocchia
parſimonia p.b. moderation ſpeſ.
parſonaro p. l. mezarolo
partecipe p. b. che hà parte
partecipe p. b. partecipe, o partici pio
partemia p. b. mercorella, erba
partenaſpate p. l. n. d'ũ Rè de' Par
partenere p. l. appartenere [ti
parteniaco p. b. ſpecie di verſo
partenico p. b. (voc. gr.) verginale. (poet.)
partenico p. l. paeſe, ed Abbadia in Sicil.
partenio p.b. n. di pianta, di monte, e di poeta
partenope p. b. n. d'vna Sirena, e di Napoli
partenopeo p. l. n. d'huo. o Napoletano
Pàrtia p. b. (con la t dura) o parthia, regione
partia p. l. con la t dura in vece di partiua: e così partìo, per partì
particiaco p. l. cogn. d'vn antico Doge di Venetia, detto altrimenti participio
participo p. b. [verbo] e così participi, &c.
participi p. l. plu. di participio. n.
partico p. b. o pàrthico, di parthia: o vincitor de' parti (la
particula, o particola p. b. particel
partigiana p. l. (ſuſt.) bacchetta da comando, e forte d'arme
partigiano p. l. di 4. ſill. che parteggia. e così partigione, diuiſione
partiro p. l. partirono. preter.
partita p. l. e così partito ſuſt. e add.
partula p. b. dea degli antichi gentili
paruifica p. b. appiccoliſce. e così paruifico, auaro
parulidi p. b. [voc. gr.] gengiue apoſtemate. Il Caracc.
paruolo p. b. (coll'u conſon.) piccolo fanciullo, e così paruola, creatura fanciullina
paruſſola p. l. v. pariſola
paruſſolino p. l. n. d'vccello
paruta p. l. cogn. di fam. o partic. femin
paruzzola p. l. n. d'vccello v. paruſſola
paſargada p. b. n. di città
paſcere p. b. paſcolarſi, o dar mangiare
paſcibietola p. b. o paſcibietole, ſciocco, ſcimunito

Pasciola p. l. v. pasciuola
pasciona p. l. quantità di cose, di che pascersi
pasciuola p. l. coll'uo ditt. l'istesso
pascolo p. b. luogo doue sia da pascere: o verbo
paseta p. l. cogn. di fam.
pasicrate p. b. n. d'huomo
pasife p. l. o pasifae p. b. n. di fem. moglie del Rè Minos. cosi An n. Caro lib. 6. E di pasife il bestial amore. Virg. volgar. egl. 6. Mai stato armenti: ancor cantò pasife
pasignano p. l. n. d'vna badia celebre
pasimata p. l. pan azimo. Giuf. Lauren.
pasitano p. l. Terra baronale di Napoli
pasitea p. l. o pasithea, vna delle 3. Gratie, detta pur Aglaia. o n. di ninfa in lat. p. b.
pasitele p. b. n' d'vno scultore famoso
pasitoe p. b. n. di ninfa marina
pasitigre p. l. vna parte del fiume Tigri
pasquale p. l. pasquareccio: o no. d'huomo
pasqualigo p. l. o pasqualico, no. d'vno Scrittore
pasqueda p. l. cogn. di fam
pasquino p. l. statua d'huomo. in Roma, da cui hebber nome le pasquinate
pasquinata p. l. cartello infamatorio scritto da incerta persona, libello famoso
passacla p. l. erba, e fiore
Passaggero p. l. v. passeggiere
passalo p. b. n. d'huomo
passamano p. l. ornamento de'vestimenti
passaniti p. l. o passanidi, tit. di Baronia in Sic.
passaro p. b. v. passere
passaro p. l. passarono. e così passata, nome
passauia p. b. n. di città
passea p. l. n. di fem.
passera p. b. vccello, il maschio si dice, passere, o passero. Di più è n. di pesce, ed vna sorte di giuoco o sorte d'vua, detta pur passerina
passeraga p. l. n. d'erba
passerina p. l. (Sic. passulina) vua di piccioli granelli: o picciola passere (to
passerottino p. l. dim. di passerot-
passilico p. b. v. pusilipo
passino p. l. tre braccia a misura Fiorentina: mille passini fanno vn miglio. o misura de'tessori, &c.
passiona p. l. dà, o patisce passione
passioncina p. l. picciola passione
passule p. b. vue passe. Il Domenichi
passuro p. l. che è per patire
pàssena p. b. casale presso a Massa
pasticcierina p. l. bottega di pasticciere
pastina p. b. (verbo) pianta vigne, caua la terra, o la diuelle. Di più è n. di castello nel Regno di Napoli
pastinaca p. l. spetie di radice, o sorte di pesce

Pa-

Paſtino p.b.paſtinatione, ſcaſsato da vigna,o vigna nouella.cosi il Sãnaz.egl.12.che del bel colle, e del ſorgnete paſtino

paſtofori p. b. i ſacerdoti d'Egitto, che portauano il manto di Venere

paſtorale p. l. (add. e ſuſtant.) e cosi paſtorile

paſtoritia p. b. arte paſtorale

paſtrana p.l.tit. di Ducea in Portogallo

paſtricciani p. l. carote. paſtricciano pur diceſi vn huo. ſemplice, e corriuo

paſtumi p. l. coſe di paſta, verbi g. maccheroni, &c.

paſtura p. l. n. e verbo

pataici p. b. o pattaici, o patèci, n. di dei appo i Fenici

patala p.l.o patàle,oggi,patacàl o patan, cit. dell'India,e n.d'iſola

patalena p.l. o patellana,e petella, dea de gli ãtichi,o n. d'iſola

patanie p. l. cogn. di fam.

pàtara p. b. oggi pàtera, cit. della Licia.cosi l'Anguill. e di Delfo, e di Patara, e di Claro. ma Ant. Abati nelle poeſ. poſt. la fè lunga: Le ripoſie di Delfo, e di patàra. In lat. b. [reo

patarèo p.l.add.v.g.Apollo pata-

pataro p. b. n. d'huomo

patena p. l. coperchio del calice

pàtera p. b. tazza. bicchiere.poet.

patèra p. l.n.d'huo.cosi l'Amalt. proſod.

paterculo p. b. o patercolo, n. d'vno Scrittore

paterino p.l.eretico cosi la Cruſc. e'l Pulci can.27.ſtan.8.marran rinegato paterino. Il Pergam. nel memor.ſegna p.b.per error come ſi crede, di ſtampa

Paternale p. l.add. v.g. auolo paternale

paterniga p. b. ſpecie di vua nera

patetico p. b. affettuoſo

patia p. l. con la t dura patiua

patibolo p. b. o patibulo, luogo, doue ſi giuſtitia

patico p. b. epatico, color del fegato diceſi pur aloè patico o-uer cinedo, cannone: n.di città, oggi Paulà

patina p. b. n. e cogn.d'huo.

patio p.l. cõ la t dura patì,preter

patizite p. l. n. d'vn Perſiano

patras, patraſſo,citt.della Morèa

patrècciolo p. b. male che vien nell'vnghia. Il Burchiello, in vece di patereccio

patremo p. br. padre mio. cosi il Bembo lib. 2. cant. 111.

patria p. b.n.notiſſimo e cosi patrio, add.

patriarcato p. l. la dignità,o giuriſditt. del Patriarca

patrice p. l. patritio V. A.

patricida p. l. vccisor del padre

patricidio p. b. vccision di padre

patrimonio p.b.eredità del padre

patrino p. l. compare, o protettor del duellante

patritio p. b. huo. nobile, de' primi della città

patroba p. b. n. d'hno.

patrocina p. b. o l. diſende cosi'l P. Bart.

patrocinio p.b.diſeſa,protettione

Pa-

patroclide p. l. n. d'huo. sicome Eraclide ma il proferirlo p. b. non si dourebbe riprendere v. Basilide

patroclo p. b. n. d'huo. In verso pure p. l. cosi l'Arioſt.vide Patròclo inſanguinar la via eRemigio Fior.epiſt. 3.d'Ouid.oime che'l gran Patroclo, oime che'l fido e cosi'l Ciãpoli nelle rime lugubri

patronia p. l. protettione,patrocinio

patronimico p. b. n. formato del padre, &c.

patrono p. l. auuocato poet.

patrufalo p. b. ſparago freſco d'cquiſeto

patroio p.l.fiume della Lidia cosi l'Anguill.lib.6. Souente abbandonaro Ermo, e Pattolo

pattuito p.l.pattouito pattegiato

pattume p. l. v. pacciame

patulo p. br. aperto, e ſparſo in rima ſdrucc.

paturi p. l.u.di ſem. Cosi'l Doni

pauana p.l. pauaniglia,ballo noto e cosi pauano, cogn. di fam.

pàuara p. b. v. papara

pauarina p. l. o al fine, n. d'erba

pauero p. b. ſtoppino l'Alun. alla voce, lucignoli

pauesato p. l. armato di pauesi

panese p. l. arme, difenſiua, ſcudo,o targone

pauia p. l. città di Lombardia

pauido p. b. pauroſo

pauiglioli p. l. farfalle Matth.

pauolo p. b. coll'u conſon.Paolo

pauone p. l. paone.e cosi pauoncino dimin.

pauonzino p. l. n. d'vccelo

paura p. l. di 3. ſill. timore

pauſa (di 2. ſill.) n. e verbo

pauſania p. b. n. di Scrittor grec.

pauſia p. b. n. d'vn pittore celebre indi pauſiaco p. b. add.

pauſide p. b. n. d'huo.

pausilipo p. b. v. pausilipo

pauſodino p. l. n. d'huo.

payua p.b.cog.di fam.portogheſe

pazaite p.l.n.d'Imper.de'Turchi

pazzano p. l. n. di luogo

pazzia p. l. mattezza

pazziòle p. l. v. ſotto

pazziuole p. l. coll'uo ditt. baie, bagateſle,sẽplicità di fãciulli

peana p. l.inno in lode d'Apollo

peanico p. b. ſpecie di verſo

peccatino p. i. n. notiſſimo

pecchia, di 2. sill. ape

pecchione p. l. fuco: la Cruſca alla voce fuco

peccia, di 2. sill. pancia

pèccioli p.b. Terra vicino a Fiorenza. Diconsi pur ficchi peccioli, e ſono piccoli

pecile p. l. il portico de gli Stoici in Atene, così ſecondo l'acc. gr. In lat. p. b. è così può anche dirsi in volgare

pecora p. b. animal noto

pecoraggine p. b. ſciocchezza

pecorile p. l. ouile e così pecorino,add. v.g. cacio peccorino, o ſuſtant. cioè l'agnellino

pecoro p. b. cogn. di fam.

pecorone p. l. huo. ſcioco, e dapoco

peculio p. b. pecuglio, mandra, gregge, beſtiame o quel che tien-

tien in proprio il figliuol di fam. o lo ſchiauo [p.l.
Pecunia p.b.danaro ĩdi pecuniale
pecuniario p. b. v. g. pena pecuniaria
pedagiere p. l. colui che racoglie il pedaggio, o datto di paſſo, gabelliero
pedagnuolo p. l. pianta giouane ſenza figliuoli, o polloni
pedagogia p.l. pedanteria voc.gr.
pedagogo p.l.pedãte plur.pedagògi, e pedagòghi l'vſa il Laſca
pedagogico p. b. pedanteſco
pedale p. l. fuſto, o tronco d'arbore: o ſcarpino
pedalù v. g. S. Maria di Pedalù, in Sicil.
pedaſa p. l. Sicil. pidagana, orlu di la veſti
pedanteria p. l. coſa da pedante, o'l ſuo meſtiere
pedareto p. l. n. d'huo. In lat.p.b.
pedario p.b.voc. lat.v.g.Senatore pedario, o donna pedaria:cioè di piede,o che và a piedi, e nõ in carrozza. Il Dauanz.
pedaſò p. b. n. d'hu. di cauallo,e di città ma in queſto terzo ſignificato l'Abboudarti nelle rime lo diſſe lungo: Di Repubblica tal ſaria Pedaſo
pedatà p. l. orma, veſtigio
pedere p. b. voc. lat. trullare. Il Burchiel in rimà ſdrucc. o n di gemma v. pedero
pedero p. b. o pederòto, e pederòta, n. di gemma
pedia p. l. voc. gr. inſtitutione, e tit. d'vn lib. di Senofonte
Pedicino p.l.v.g.pedicino d'otre doue ſi caua l'olio
pedignone p.l.ſperonaglia, diſcẽſo freddo ne'calcagni. o nelle mani Sic. ròſula
pedina p.l. il pezzo minore degli ſcacchi
pedino p. l. picciol piede
pedoca p. l. (in vece di piè d'oca) cogn. di fam.
pedona p. l. pedina
pedona p. l. fante a piè: o pezzo degli ſcacchi, detto anche pedona,e pedina. di più il pedale dell'arbore
pedoto p. l. e pedotto, piloto
pedrolino p.l.n.d'huo.e di luogo
peduceo p. l. n. d'huomo
pedule p. l. la parte della calza, o calzetta, che calza il piè, ſcarpino di calza
pegaſo p. b. cauallo alato,e fauoloſo. In verſo ſi truoua p.l. coſi'l Cappon. egl. vlt. che fè col piede il volator pegaſo.e Ann. Caro ſon. 5. Di cui ſol traſſe ũ più nobil pegaſo. e'l pulci can. 28.ſtan. 3. O le Muſe, o le ſuore di pegaſo
pegaſèo p.l.add.di pegaſo õde pegaſèa diua, cioè la Muſa,poet. pegaſeo fõte, cioè l'ippocrene coſi luigi Groto o frigio Xãto o fonte pegaſeo. ma in verſo può ãche dirſi p.o. coſi il Valdera piſt.21. E a me le Dee,che nel pegaſeo han ſtanza
pegèa p. l. n. di ninfa
peggiora p. l. fa, o ſi fà peggiore Alcuni del volgo in Firenz.di-

co-

cono peggiora p. b.
Peggior p. l. peggio
pegiola p. b. trisill. v. pegola
pegnora p. b. leua, e toglie il pegno Sic. spigna
pegola p. b. sorte di pece
pelacane p. l. conciere, o conciapelli Sic. cunzariotu
pelacci, coll'acc. all'vlt. sorte di vino candiotto Fulu. Testi
pelagco p. l. cogn. di Nettuno
pelagia p. b. di 4. sill. n. di fam. e cosi pelàgio, n. d' huomo
pelago p. b. profondo, ridotto d'acque (plur. pelaghi.) di più e n. di luogo
pelagonia p. l. regione della Macedonia, e tit. di princip. in Sicil. v. palagonia
pelaiolo p. l. o pelaiuolo, colui che pela polli
pelame p. l. colore, e qualita di pello
pelamida p. b. o pelamide, pesce noto
pelangura p. l. n. d'huomo
pelasgia p. b. di 4. sill. penisola della Morea; o la Tessaglia. indi pelasgico p. b. add.
pelate p. l. n. d'huo. In lat. p. b.
pelatiere p. l. con la t dura colui che pela polli, e li vende v. pelaiolo
pelatina p. l. v. alopecia, infermità
pelecano p. l. v. pellicano
pelecino p. l. edisaro, erba
pelegro p. l. n. d' huomo
peleo p. l. n. d'huo. padre d'Achille così l'Anguill. lib. 7. Ma come Telamone, e'l buon peleo pur si può dir p. b. cosi l'istesso altroue, e'l Valdera epist. 3. Ouid. il padre peleo i giorni di sua etade e cosi lo segna il Rusc.
pelera p. l. pelagione, caluitie v. Matth.
peleslrina p. l. palestrina v.
peleusio pe. br. di 4. sill. coll'eu ditt. n. d'huo.
pelia p. b. n. d'huo. Cosi Ann. Caro li. 2. e 6. e'l Bracciol. lib. 8. della Croce, cant. 89.
pelieano p. l. v. pellicano
pelide p. l. Achille poet. cosi l'Anguill. lib. 12. Quel dì pria ch'affrontasse il fier Pelide e nell'Iliade d'Omero tradotta dal Velez: Canta o Diua lo sdegno di Pelide ma il Toscanella par che l'abbrevij nol verso d'Ouidio da lui citato: Volesse Dio, che pelide schifato Però la prima è più regolata, si come pur si dice Atride, ed Alcide p. l.
pelino p. l. n. d'huo.
pelio p. br. o peliòne, monte di Tessaglia
pellegrino p. l. n. e verbo, e n. di monte
pellene p. l. castello dell'Acaia
pelleneo p. l. mõte di Scio: o add.
pelleo p. l. di Pellea città della Macedonia, e patria di Alessandro il grande: onde, il giouane Pelleo, o il Rè pelleo viẽ appellato da'poeti
pellicano, e pelicano pen. lu. vccello in Egitto. di più e nome

me di vaſo di vetro
Pellicceria p.l.ſtrada doue ſtanno i peilicciai
pelliciere p. l. pellicciaio
pelliccino p. l. manicotto, o manizza
pelliciuola p. l. coll'uo ditt. pellicina
pelice p. b. concubina voc. lat. e poet.
pellicea p.b.voc.lat.v.g.zona pellicea. Il Garzon.
pellicellino p.l. dimin. di pellicelo, bacolino di rogna
pellicina p.l. pelle piccola, e ſottile
pellicino p. l. punta del ſacco, o balla
pellicola p.b. dimin. di pelle. v.g le pellicole degli occhi, del calabro, &c.
pellizzeri p. l. cogn. di fam.
pellolina p. l. pellicina. Il Bruc.
pelope p. b. n. d'huo. celebre, Remig. Fior. epiſt. 8. d'Ouid. lo fè lungo E Tantalo hai, è'l ſuo figliuol Pelòpe. ma il Valderaiui lo fà breue: auo Atteo, che da Pèlope s'appella
pelòdpea p. l. n. di fem.
pelopida p. b. n. d'huo. illuſtre
peloponneſo p. l. o peloponneſo oggi la Morèa
peloro p. l. promont. di Sic. volgarm. Capo del Faro, cioè dello ſtretto di Meſſina. Di più n. d'huomo, da cui tolſe il nome detto Capo
peltraro p. l. o ſtagnarino Sicilia ſtagnataru. Il Garz.
Peluria p. br. lanugine Sic. pinna canini
peluſio p. br. città d'Egito. indi peluſiota
pelùzzolo p. br. erba, detta pur peloſola
pemone p. l. n. d'huo.
penace p. l. che pena, o che dà pena, tormentoſo
penale p. l. di pena indi penalità
penati p. l. Iddij domeſtici degli antichi
penato p. l. che ha pena
pendaſo p. l. cogn. di fam.
pendere p. b. ſtar ſoſpeſo
pendice p.l. fianco di monte, rupe
pendio p.l. che pẽde, quaſi pẽdino
pendola p.b. pẽzola. Sic. pĩduli av.
pendolino p. l. v. paronzino
pèndolo, e pendulo p. b. penzolo penzigliante
pendolone p.l. ſpenſolone.
pendone p. l. trauerſa. Sic. dagalì
penelco p. l. o b. n. d'huo.
penelope p. b. o penelopea p.l.n. di fnm. moglie d'Vliſſe. Il Burchiel. diſſe penelopè. coſi par. 5. ſon. 9. Dom'a Penelopè taceua Vliſſe
peneo p.l. fiume nella Teſſaglia coſi l'Angu. Dafne. figlia a peneo fù l'alma, e bella. E Melchiorre Zoppio: Che in vece del Teſſalico. peneo
pènere p. b. lenza da peſcare. pe
nere pur diconſi le penerate
penerate p.l. quelle fila, che rimangono a' panni, o alle tele quando ſi levano dal telajo
penetra penult. br. paſſa dentro

In verſo pur p. l.
penetrali p.l.v.g.i penetrali del Tempio. Coſ. Bart.
Penia p.l.Dea della ponertà appo i Genti li,così ſecondo l'ac.gr. ma pur ſi potria dir breue.
peniſola p. b. quaſi iſola
penìculo, o penicolo p. b.n. d'un paraſito.
penitentieria p. l. caſa douè abitano i penitentieri, cioè i confeſſori, &c.
peniti p.l. cosi ſon detti i Valentiani, e ſignifica delicati:come dice il Botero.
pennacchino p.l.dimin.di pennacchio. Il Garz.
pennàcchiuolo p. l. (coll'uo ditt. dimin. di pennacchio
pennace p. l. v. penace
pennaiuolo p.l.[coll'uo dit.) o pẽ naiòlo:altroue pennàròla,e pẽnaruolo.Sic. ſtucciu di pinni
pennato p. l. ſtrumento di ferro per potare.Sic.runcigghiu.v. ſegolo.
pennatino p.l.ſtrumento da vendemmiare
pennellata p.l. tirata di pennello
penneſe p. l. forſe colui, che fà il carro, o penna nella naue
pennito p.l.paſta zuccherata con farina d'orzo.Sic. pinneddi
pennole p. b. o cunei che riſtringono le intaccature delle viti ouero le alette de'peſci
pẽnone p.l.ſtẽdardo di caualleria
penoto p.l. cog.d'uno Scrittor.
penſagione p.l.4.ſill. penſamento
penſata p.l.e pensàto,penſamẽto
Penſeuole p. b. coſa da penſarvi ſopra. V. A.
penſière, o penſiero p. l. n. noto
penſile p.b.l'uſa il P. Bartoli.vedi penzolo.
penſioncina p.l.piccola penſione
penſiuo p. l. penſoſo V. A.
penſolo p. b. v. penzolo.
pentacolo p. b.così Luigi Groto. v. pentagolo
pentadattilo p. b. o ricino, no. di pianta, e di monte
pentàgolo, e pentagono p. b. ſig. di 5. angoli
pentagonale p. l. di 5. angoli, o cantoni. il Garz.
pentametro p. b. verſo di cinque piedi
pentarchia p. l. (voc.gr.) principato di cinque
pentargia p.b.caſtello antic.diSic
Pẽtaſtico p.b.poeſia di 5.verſi
Pentàſtroſe p. b. di cinque verſi iſtroſa [gia
Pẽtea p.l.ſpecie di braſſica ſelvag
pentelico p.b.di pentele, villagio
pentemimeri p. b. ceſura dopo il ſecondo piede.
Penteo p.b.n. d'huo.così'l Ruſce. e'l Marino nel Tempio: Del fiero Penteo, e del maluagio Oreſte.e l'Ang.3.Met.Fra tutti è penteo ſol,che non gli crede Ma il Franc.lo ſegna p. l. 2. l'uſo della Toſcana: e così dee proferirſi ſempre, quando è verbo in vece di pentè
Pèntere p. b. e pentire p. l. così il Ruſc. e'l Bembo. ò pèntersi, e pentirſi: pentuto, e pẽtito, pẽ-

tè,e pentì,pre.perf.l'Achariſio mett.pentère dellaz.regola de' verbi : ma non dee ſeguirſi
Penteſilea p. l. vna Regina delle Amazoni
pentia d.l.con la t. dura pentiva
pentilo p. b. n. d' huomo. e cosi Pentile , città
pentola p. b. pignata, o pignatta
pentolino p. l. pignatella, o pignattino
pentorobo p. b. è la peonia , erba.
penulo p. b. titolo d'una Com. di Plauto,e ſignifica Cartagineſe
penultimo p.b.innanzi all'ultim.
penuria p. b. careſtia
ponzola p. b. ſta pendente , o ſoſpeſo in aria
penzolo p.b.pendente:o più grappoli d'uva colti dalla vite , ed uniti inſieme
pẽzolone,e pẽzoloni p.l.auuerbio
peone p. l.n.d'huo.e di pop. e di piede metrico
peonia p. b. e peònicae erba
peonico p. b. ſpecie di verſo
peota p.l. piloto. l'uſa il Porcacci
pepagomeno p.b. n.d'uno Scritt.
pepaiòla p.l. o pepaiuola,o perarola,vaſo doue ſi tiene il pepe. Sic.ſpizera.
pepareto p.l. un iſo.delle Cicladi
pepato p. l.v. g. pan pepato. vin pepato .
peperito p. l.o papirito . fonte In Palermo
pepero p.b.ſpet.di canna paluſtre
pepitero p. b. che genera pepe
peplio p. b. n. d'erba
pepola p. b. n. d'uccello
Pepoli p. b. cognome di famiglia.
peporina p. l. v. piperite
perantico p. l. anticamente
peraro p. l. albero che fà pere.
perbio p. b. pergamo V. A. In Siena vale, ſito
perceco p.b.n.di peſce,detto perca
perceli p. l. luogo in Malaga
percettoria p. l.ufficio del Percettore, cioè di chi riſcuote i ranni regii in Sic.
perchè,coll'acc.ſu l'ult.
percida p. b. o perchia, e percia , n. di peſce
perciò,e perciochè,coll'ac.all'ult
perciuale p. l. cogn. d' un Poera Ital.v..perziuale
percuottero p. b. vo.gr.ſpecie d'Aquila .
percope p. l. o percòte . Città di Troade
percuotere p.b.battere, indi percuote
p ercura p. l. v. procura
perdeo p.l.perdè, o perdette.Ann. Caro
perdere p. b. verbo noto
perderieno p. l. [di 4. ſill.] perderiano, o perderebbono poet.
perderlaui,o perderuela, coll'acd. ſu la prima,cioè perderla iui
perdicaro p. l. o perdicàri , cogn. di fam.
perdice p. l. o Perdica, n. d'huo.o e'vccello. v. pernice
perdicone p.l. o pernicone, detto altroue pernicana , vccello
perdio p. l. giuramento
perdita p.b. (n.) pèrdimento
perdonauite pen. l. ſmargiaſſo. Il Franciol. per-

Perdono p. l. n. e v.
perducere p.b. condurre, guidare indi perdùce
perduellionato p.l. il peccato del perduelle, cioè di lesa Maesta. Il Nardi
perea p.l. cog. di fam. Cosi anche chiamossi la Giudea vlteriore
peregrino p. l. n. e verbo
pereira p. b. cogn. di fam.
perentorio p. b. termine legale
pereria p. b. cogn. di fam.
pereto p.l. luogo doue sono piantati molti peri, o villa, detta pur peretola
peretola p.b. villa lõtana da Firẽze ben due miglia. cosi'l Burchiello, par. 6. che la fa rimar con bietola
perfettiona p. l. dà perfettione
perfidia p.b. dislealtà, od ostinatione. onde perfidia (verbo) cioè si ostina in difesa del torto
perfida p. b. disleale
perfugi p. b. (voc. lat.) i ribelli, che fuggono a'nemici
perfora p. l. trafora, trafigge
pergamena p. l. cartapecora
pergameo p.b. add. v.g. terra pergamea. poet. ma pur ĩ vers. si truoua lungo. Cosi l. 3. dell'Eneid volgar. Fabrico, e Pergamea ĩdi la nomo. cioè Troiana, o Troia, perche Pergama si chiamaron le mura di Troia
pergamina p.l. v. pergamena. e cosi Pergamini, cog. di Scrit. celeb.
pergamo p.b. pulpito, o n. di città, o cogn. di fam.
pergeo p.l. di Perga, luogo in Pãfilia: onde Pergèa fu cognominata Diana
Pergiurio p. b. spergiuro. n.
pergola p. b. ingraticolato con la vite di sopra [pergola
pergolese p. l. sorte d'vua nera da
pergoleto, e pergolato p. l. molte pergole insieme
pèrgolo p.b. palco, e tauolato ne' teatri
peria p.l. in vece di periua, poet.
peri (no.) coll'accento su la prima, Paladini, e si dicon Peri di Francia, ma però è pret. del verbo. perire. cosi la Crusca. ma il Pergam. l'vno, e l'altro segna coll'accento su l'vlt.
peribea p. l. n. di fem.
pericardio p. b. (voc. gr.) cassetta, o ricinto del cuore
pericle p. b. n. d'huomo celebre
periclimeno p. b. o caprifoglio, erba: o n. d'huomo, detto pur Periclimene
periclita p. b. pericola. v.
perico p. l. o Petrico, dimin. Spagnolo di Piero, o Pietro
pericòca p.l. meniaca, frutto. Sic. varcocu
pericolo p. b. n. e verbo
pericolio p. l. pericolo grande, precipitio
pericraneo p. b. parte del capo: o caluaria
peridia p.l.n. di fem. cosi Ann. Caro l. 12. Figlio di peridia, gloria di Tebe. Nel Virg. vo. stà scritt.
perida p.l. ma per amor del me
peridneto p. l. n. d'huo. (tro
perisane p. b. n. d'ũ Comico grec.

Perifa p.l. o perifante n. d'huo Si può ãche dir p.b.come ĩ latino
periferia p. b.(voc. gr.) circonferenza . In lat. p. l.
periforeto p.l.cogn. d'Artemone
perifrafi p. b. figura di parlare
perigeo p. l. punto infimo dell'epiciclo
perigues p. l. o periguex , città di Francia.Il Tratto accentua l'vltima, e può ſeguirſi
peri lchè coll'accento all'vltima
perimele p. l. n. di ſem.
perimetto p. b. (voc. gr.) miſura de'lati
perimuda p.l.cit. dell'India. e così perimùla , promontorio iui
periodiso p.b.add.di periodo plu. periodichi v.g.febri periodiche Matthiol.e diconſi periodichi que'morbi, che non ſono cõtinui . è anche ſpecie di verſo
periodo p. b. (voc.gr.) giro, o circuito
peripatetico p. b. n. de'Diſcepoli d'Ariſtotele
peripato p. b. come à pato luogo doue inſegnaua Ariſtotele. cosi ſecõdo l'acc.gr.e lat.benche piace ad alcuni allungarla nella pen. e tra queſti è il P. Bartoli
peripetia p.l.(vo.g.)vna delle parti della Tragedia,e ſignifica mutatione di fortuna buona ĩ rea , od il cõtrario. Il P. Emil.Manſi
periplettomene p. b. n. d'huomo
periplo p.b. voc.gr.tit. di nauigatione intorno alle maremme
periploca p.b.erba,detta apòcino
peripneumonia p.l. (voc. gr.)polmonia. lo Stigliani [tur
Periro p.l. perirono.ma perirò,ſu
periſchia p. l. aſchianciò . Sic. di ſguinciu
periſtera p. l. n. di ninfa
periſtèreo p.b.ſpecie di verbenaca
periſtaforo p. l. ſegretamente . v. ſtraforo
periteo p. l. no. d'huomo . cosi'l Taſſoni : proue eccelſe perinto, e peritèo
peritia p. b. eſperienza, ſapere
peritia p. l. (con la t dura) n. di ſem. v. peridia
pèrito p.b. (verbo)v.g. io mi perito , colui ſi pèrita. cosi'l pulci cã. 1.Benigno padre,ſe non ch' io mi perito . e'l Zipoli can. 5. Tardo, o ſpedito , ouer che tu ti periti cioè temi &c.
perito p.l.eſperto, o eſtinto ,perduto
peritòneo p.b. [voc.gr.] membrana che contiene le viſcere
peritòo p.l. n. d'huo. cosi Ercole Giouãnini li.3. delle rim. piacen.per queſta allor ch'a Peritoo dauãti.e Annibal caro li.6. Eneid.e s'Ercole,e Teſeo,e peritoo.Ma il Piccolomini i ui lo fa breue : E a Tesèo, e peritoo il paſſo diedi, e poco appreſſo : Che dirò d'Iſione,o di peritoo così pur l'Anguill. lib.8. e 12
periuro p. l. ſpergiuro (no.poet.) Arioſto
perizoma p. l.(vo.gr.)cintura, cintola : Dante
perlaro p. l. o bagolaro, albero
perlettino p. l. piccola perletta Il Berni Per-

Perlina p. l. picciola perla
permanere p. l. durare, rimanere Indi per màne. cosi il Perga. l'accenta in volgar.
permettere p. b. verb. not.
permiſchia, di 3. ſill'meſcola
permuta p. l. cambia. v. e n.
pernice p. l. o perdice, uccello not.
pernicone p. l. pernicona, o pernigòna, nome d'uccello
pernitie p. b. o pèrnizie [voc. lat. danno.
pernottero p. b. v. pernottero
pernumia p. b. n. di Terra
pèro, coll'acc. ſu la prima, albero
però, auuerb. perciò, ma, &c.
perocchè [cosi Pier Creſc.] o però che: ma ſi pronuntia, come il primo
peroe p. b. n. di fonte. così ſecondo l'acc. lat. ma ſeco. il gr. p. l.
perona p. l. n. di monaſterio
perora p. l. conchiude, fà fine all' oratione
peroſa p. l. n. di peſce,
perpendicolo p. b. piombino archipenzolo
perpero p. b. ſorte di moneta, che vale un Giulio
perpetra p. l. (vo. lat. fà opera, da non uſarſi, benche l'uſi il Pul.
perpetuina p. l. v. elicriſo
perpetuo p. b. n. e verbo
perpignano p. l. ſpe. di pannolano o n. di città, e cog. di fam.
perpiro p. b. v. perpero
perrebo p. l. citta, e pop. di Teſſaglia. indi perrebèo p. l. add. perrèbia pur diceſi la città
perrò, in vece di penerò, poet
Perruca p. l. zazzera poſticcia
perſea p. l. o perſèo, albero d'Egitto: o n. di fonte
perſefone p. b. Proſerpina. cosi'l Guiſoni nella divin. ſett. E che l'empia Perſefone, e maluagia
perſeghino p. l. colore di fior di peſco, o perſico
perſegui p. l. perſèguiti.
perſegui, col ac. all'ul. perſeguitò
perſèguito p. b. (verbo) cerco di nuocere altrui, o no. ſuſtant. cioè perſeguitamento
perſeguito p. l. (part. perſeguitato
perſeide p. b. n. di ninfa marina
perſeo p. b. n. d'uo. cosi l'Angull. li. 4. Io giuro, diſſe Perſeo, per quel Dio. Si può anche dir p. l. così Rẽmig. Fior. epiſt. 17. Al giouine Perſeo o al padre Bacco. e l'iſteſſo Anguill. li. c Colſe contra la mente Perſeo
perſeuera p. b. verbo noto. cosi lo Stigli. In verſo ſi truoua perperſeura (coll'u conſo.) e perſeuera p. l. così lo Stigliani
perſia p. b. n. di regione
perſica p. b. n. di fem. e di frutta
perſicaria p. b. pepe aquatico
perſicaro p. l. alber. che fà perſiche
perſico p. b. albero, detto anche peſco: e perſiche, le frutta. o add. di Perſia
perſichino p. l. ſorte di colore
perſide p. b. la Perſia
perſiegue p. l. (di 3. ſill.) ed in verſo perſègue. v.
perſingulo p. b. a coſa per coſa
perſonale p. l. attenente à perſona
perſonata p. l. n. d'erba

Perſoncina p. l. piccola perſona
pèrſone p. b. perdutone persòne p. l. plur, di perſona.
perſuadere p. l. far credere. indi per ſuàde.
pertenere p. l. appartenere
pertica p. b. baſton lũgo: o ver. &c
pertinacia p. b. [di 5. ſill.] oſtinatione
pertugia p. b. [di 4. ſill.] bucara. e così pertùgio, n. ò tri ſill. e. p. b.
pertuſa p. l. verbo: e così pertuſo, n. noto.
perudale p. l. cogn. di fam.
peruerterè p. b. guaſtar l'ordine
peruggine p. b. pero ſaluatico
perugia p. b. città di Toſcana. indi Perugino p. l.
peruzegi p. l. v. ferùzegi
perziuale p. l. co. d'uno Scrit. Gre e. Candiotto, già mio Maeſtr.
pèſaro p. b. n. di città dell' Vmbria, e cogn. di fam. Ma pesàro p. l. preter. i peſarono
peſcheria p. l. e peſcaria, luogo doue ſi vende peſce
peſchiera p. l. tri ſill. peſcina
peſciaiuòlo p. l. [coll'uo ditt.] peſci vendolo
peſcina p. l. peſchera, viuaio.
peſciolino p. l. dimi. di peſce, &c.
peſcione p. l. peſce grande
peſciuendolo p. b. che vende peſce
peſciuòlo p. l. (coll'uo ditt.) dim. di peſce
peſconoce p. l. nocepeſco arbore
peſolo p. b. peſolone
peſſimo p. b. ſuperlat. di cattiuo. indi peſſimita.
peſtàno p. l. di peſta città
Pèſtano p. b. verbo plur.
peſtifero p. b. peſtilente
peſtiò p. l. peſtaméto. così'l Politi
pèſtio p. b. (vo. Sen.) catenaccio
petalia p. b. n. di città, e d'iſola
petico p. b. cog. di Conſole Rom.
petoſiri p. l. n. d'un'Aſtrologo
petralia p. l. n. di due Terre in Sicilia
petralifi p. l. n. d'huomini
petricouia p. b. n. di città
petrino p. l. di qualita di pietra: e così petrina
petronciano p. l. frutto. Sic. milinciana
petroſèmino p. b. prezzemolo. Il Frugoli
pettauia p. b. oggi poitièrs. indi pettauini p. l.
pettina p. b. ripuliſce col pèttine
pettineo p. l. caſtello in Sicilia
pettora p. b. petti, plur. di petto. V. A.
peuera p. b. ombuto di legno grãd.
peucolao p. l. n. d'un Capitano
peuerada p. l. brodo di carne, &c.
peuero p. b. o pèuere. Sic. pipirata
pezzolino p. l. dimi. di pezzuolo
pèzzolo p. b. villaggio preſſo a Meſſina
pezzuola p. l. moccichino: e così pezzuolo, pezzetto
phirophòrito p. b. (v. gr.) ſopranome d'un pedante, e vale impaſta creta, ò loto
piacenteria p. l. adulatione
piacentiere p. l. (con la t dura) adulatore.
piacentino p. l. di Piacenza
piacere p. l. aggradire. o n. cioè diletto &c.

Piagenteria p. l. v. piancenteria e così piangentière

piaggia, di 2. ſill. n. e verbo

piagnere p. b. e piàngere, v. noto

piagniſteo p. l. pianto frequente di più perſone

piagniſtero p. l. piagniſtèo, e diceſi anche d'vna perſona ſola, che molto pianga il Saluiati

piagnone p. l. che ſpeſſo piagne

piàlì, coll'acc. ſu l'vlt. n. di Turco

pianellai p. l. plur. di pianellaio

pianellina p. l. pianelletta

pianerottolo p. b. quel poco ſpazzo ĩ capo alle ſcale de gli edifici Sic. ſcaccheri, o vitta di la ſcala

piamõte, e piemõte, triſill. regione d'Ital. indi piamontàno, piamõteſe o piemõteſe, quadriſill.

pianeta p. l. e pianèto, ſtella errãte pianèta pur diceſi la ſopraueſta del Sacerdot. Sic. caſubbula

pianettolo p. b. n. di luogo

piangere p. b. piagnere indi piangeno p. l. per piangeano poet.

pianino p. l. v. g. pian pianino, cioè adagio

piantadoſo p. l. pien di pianto

piantaggine p. b. petacciuola. Sic. centunerui

piantagione p. l. di 4. ſill. il piãtare

piantale p. l. piantone pollone. Il Brucioli

piantana p. l. piantaggine, erba

piantone p. l. pollone ſpiccato dalla pianta per trapiantate

pianura p. l. il piano

piaſo p. l. o b. triſill. n. d'vn Capitano

piatano p. b. triſill. platano

Piatire p. l. triſill. litigare alla ciuile indi piatitòre, di 4. ſill. litigatore; e piato, biſill. lite auanti a magiſtrato

piatone p. l. triſill. n. huomo

piattino p. l. e piattellino, piatto, e piattello piccolo

piattola p. br. ſorte di pidocchio appiattato nell'anguinaia: o ſpecie di blatta

piazzuola p. l. piazza picciola

piccardia p. l. la Gallia baſſa così l'Arioſt. Donò ad Aſtolfo in Piccardia Bologna

picchia, di 2. ſill. percuote, buſſa

picchiato p. l. triſill. di più colori

picchio, biſill. vccello, o colpo

piccia, di 2. ſill. 6. panì attaccati inſieme

piccinacolo p. b. piccino, nano

piccino p. l. e così picciolino, dim.

picciocolo p. b. picciuolo. Il Pomey volgar.

picciuolo p. b. moneta antica in Firẽze, che n'andaua 4. al quattrino in Sic. ne van 6. al grano ouero è l'iſteſſo che piccolo

picciòlo p. l. in vece di picciuolo. Il Pomey volgar.

piccione p. l. pipione

picciuolo p. l. coll'uo ditt. gambo di fiore, o di frutto. Sic. pidicuddu

piccolino p. l. dimin. di piccolo

piccolità, piccolezza, aſtratto di piccolo

piccolo p. b. picciolo: o cog. di fa.

picconiere p. l. che lauora di piccone

picea p. b. n. d'albero, che fa pece

piceno p.l. oggi Marca Anconitana, e picèni popoli
Pidara p.l.casale presso a Catania
pidite p. l. n. d'huomo
pidocchieria p. l. tapinità, estrema auaritia
pidoro p. l. n. di città
piè, d'vna sill. piede, o piedi
pie, di 2. sill. pietose, o diuote
piedestilo p. l. piedestallo
piedica p. b. laccio da piedi
piedino p. l. pieduccio
piegiaria p. l. sicurta l'Alunno
piero, di 2. sill. o pier, per Pietro indi Pierino p.l.dimin.di piero
piero p.b.trisill.n.d'huomo di mõte indi pieria p. b. e pierico p. b.
pietà, astratto di pio: in rima tal uolta truouasi pietà in consonanza di lieta
pièta, di 2. sill. lamento, cordoglio
pietola p.b.villa di Mantoua, doue nacque virgil. In lat. Andes
pietramala p.l.n. di città in Italia
pietrapana p. l. n.di mõte in Ital.
pietrapertia p. l. o pietrapreccia, tit. di Principato in Sicil.
pietrero p. l. artiglieria che tira pietre
pietrifico p.b.v.g. succo pietrifico cioè atto a farsi pietra. Matth.
pieuale p. l. v. piuialte
pieuano p.l.parrocchiano di vila
piene, di 2. sill. Chiesa parrocchiale di ville
pifani p. l. in vece di Epifanio: v. g. capo di S. Pifani in Cipro
piffara p. b. e piffaro: v. piffero
piffero p. b. e piffera, strumento musico di fiato, detto piua: piffero pur dicesi sonator d'essa
Pigamo p.b. rutta saluatica. Pier Crescen.
pighertà, pigritia. V. A.
pighini p. l. cogn. di fam.
piggiora p. l. peggiora v.
pigia, di 2. sill. calca. onde dicesi, pigiar l'vua
pigionale p. l. che tiene casa a pigione
pigione p. l. di 3. sill. prezzo, che si paga per vso di casa non sua Sicil. lueri
pigmeo p. l. v. pimmei
pignattaro p. l. pentolaio
pignattino p.l. e pignattina, pentolino
pigneda p.l.bosco oltre Rauenna cosi detto dalla quãtità de'pini
pignere p. b. spignere
pigneta p. l. pianeta, o pineto
pignola p.l. specie d'vua, e d'erba v. pignuola
pignolata p. l. v. pinocchiato
pignolo p. l. pinocchio
pignora p.b.n. v. g. egli ha in man la pignora. Luigi Groto, e poco appresso: Con le citationi, e con le pignore, cioè robba presa in pegno
pignuòla p. l. sorte di trappola da pigliare vccelli
pigola p. b. fa la voce de'pulcini, o della ghiandaia
pigolone p. l. chi sempre pigola, rammarica d'hauer poco. Sic. pijuluſu
pigritia p. b. n. noto
pilade p. b. n. d'huo. amico d'Oreste

Pilagi p. l. cogn. di fam.
pilaſtrate p. l. pilaſtri a canto alle collonne
pilatro p.b.erb.medicinale cosi la Cruſca, e'l Francioſ.
pileſtrina p. l. v. paleſtrina
piliere p. l. di 3. ſill. pilaſtro
pillacchera p. b. o pillàccara, zacchera Sic. zòddara cosi Franc. d'Ambra com.cofanar mi rieſce fra mano vna pillacchera. (verſ. ſdrucc.)
pillicellino p.l.piccolo pillicello o pellicello Sic.'mpuddicedda
pillizzara p. l. fiume in Sic.
Pillola, o pilola p.b.Sic. pinula. Il Francioſ.nel vocab.Spagn.alla voce pildora, ſcriue in Ital.pillora forſe per error di ſtampa
piloniche p. b. ſpecie di pere
piloto p. l. colui che guida il nauilio
pilotage p. l. tit. d'vn lib. di Pietro Garzia, che tratta delle nauì, e de'piloti
pillottato p. l. che vi è gocciolato ſopra lardo bollente
pillottina p. l. picciola pilotta, o palla da giucare
pilſeno p.l.n.di citt.della Boemia
pimacciuolo p.l. coll'uo ditton. guancialino
pimmei p. l. gente di piccoliſſima ſtatura
pimpleo p. l. v. g. rupe, o grotta pimplea, cioè di pimpla città, e monte indi pimplèide
pinabèl, coll'acc. all'vlt. o pinabello n. d'huomo
Pinace p. l. voc. gr. cioè indice, ò tauola; ed è titolo d'vn lib. di Gaſpare Bauhino
Pinacolo p. b. comignolo, cima
pinara p.b.nome di citta indi pinarita p.l. e pinarèo.
pinaria p.b.n. d'iſol. dell'arcipel.
pinario p. l. plur.pinari p.l.ſacerdote d'Ercole
pinaro p. br. no. di fiume cosi l'Amalt.
pinarolo p. l. città d'Italia
pincione p. l. fringuello, vccello
pindaro p. b. n. d'vn poeta celebre Tebano
pindarico p. b. v. g. ode pindarica
pindoro p. l. n. d'huomo
pineda p.l.co. di fam.e n.di luogo
pineta, e pineto p. l. ſelua di pini
pinfero p. b. v. g. quel fanciullo pare vn pinfero ne' calzoni; cioè vn fantoccio attillato
pingere p. b. dipingere
piniera p. l. forſe edificio alla Franceſe
piniro p. b. n. d'huomo
pinirolo p. l. n. d'vccello
pinipinichi p. l. ſorte d'arbuſcelli Indiani
pinito p.l.n.d'hu.cosi l'P.Ricciol. ma l'Amalt: profod.ſegna p. b.
pinnacolo p. l. l'vſa il Garzoni. v. pinacolo
pinnica p. l. cogn. di fam.
pinnirapo p. l. n. d'vno ſghero in lat. p. b.
pinnotere p. l. n. di peſce
pinocchiato p. l. o pinocchiata. Sicil. pignulata
pinola p. b. cog. di fam.
pinottolo p.b.pinello, pinocchio Sicil. pignolu Pin-

Pinxei p.l.co.di fam. Giapponeſe
pinzoca p.l. Sicil.monaca di caſa, e cosi pinzòco, cioè monaco ſecolare
pinzòcchera, ò pinzochera p. br. ſuora del terzo ordine, o che in abito riligioſo viue in caſa ſua, e cosi pinzòcchero, e pinzochero, tertiario in abito di romito
pinzocheria p. l. bacchettoneria. Il Pomey volg.
pinzocherone p. l. ipocritone
pio, di 2. ſill. pietoſo, diuoto: o n. d'huomo
piòla p. l. di 3. ſill. lago preſſo al Caſtello Maroſtica, e co. di fa.
piola p. b. fà la voce del pulcino. v. pigola
piombaggine p.b.caprinella, erba
piombainòla, o piombarola p. l. ſtrumento &c.
piombaria p. b. v. pietra piombaria Matth.
piombata p. l. palla di piombo, che ſi tira al nemico
piombino p. l. ſtrumento de' fabbri, &c. o Città
piòbino p.b.plu.del verb. piòbare
pioppeto po: lu: oppieto, luogo piantato di pioppi
pioppifero p.b.che produc. piopi
pioppino p. l. di pioppo v. g. fongo pioppino
pioppo, di 2. ſill. albero noto
piorno di 3. ſill. pien di nouoli acquoſi
piota (di 2. ſill.) pianta del piede: o zolla di terra coll'erbe
piottina p. l. (di 4. ſill.) piccola piotta, forte di barca
Piottolo p. b. di 4. ſill. piuòlo
piouale p. l. v. piuiale
piouana p. l. v. g. acqua piouana
piouanato p.l.dignità del Piouan
piouano p. l. pieuano, parocchiano di villle
piouano p. b. da verbo piouere
piouène p. l. villa groſſa in Ital. e cogn. di fam.
piòuene p. b. verbo i. ne pioue
piouere p. b. verbo noto
piouicina p. b. verbo piouiggina il P. Rhò
piouiggina p. br. pioue leggiermente. Sic. ſtizzia
piòuonmi p. b. cioè, mi piouono
piparo, ouer pipero, p b.co.di fa.
piperite p. l. lepidio, erba
pipila p. b. fa la voce del paſſere
pipino p. l. n. d'vn Rè
pipirito p. l. v. peperito
pipita p. l. ſegni nell'vnghie: ò male ſu la lingua delle galline ò la tenera punta dell'erbe, e ramicelli
pipone, e pepone p. l. melone
piploca p,b. braſſica canina v.periploca
pippioniata p.l.coſa ſciocca, e ſcipita, come di ſpettacoli, compoſitioni, e ſimili vocab.volg.
pippioncino p.l.Sic. picciuneddu
pippione p. l. di 3. ſill. piccione
pipporo p. b. coccola v.g. pipporo d'edera, di cipreſſo, &c. o nòcciolo
piraco p. l. tit. di Baronia in Sic.
piragmòne, o piracmone pe. l. n. d'vn Miniſtro di Vulcano co-

si l'Arioſt. nelle rime: Doue ſudar Vulcani, e piragmoni in lat. p. b.

Piraino p.b. caſtello, e tit. di Duchea in Sicil. ò cogn. di fam.

pirali pen. l. o pirauſta, volatile che viue nel fuoco. In lat. pyralis p. b.

piramide p. b. edifitio quadrato, che finiſce in punta

piramidale p.l. add.a forma di piramide

piramo p.b.n.d'hu. e di fiume come priamo così'l Petrar. Vedi Piramo, e Tisbe inſieme a l'ombra così pur lo Stigl.pag.98

pìrano p. l. caſtello d'Iſtria

pirato p. l. corſale

piratico p.b.add.eſercitar la piratica, cioè il meſtier di corſale

piràuſta, di 3. ſill. e p. l. animal volatile, che viue nel fuoco

pirea p. l. n. di città

pireico p.b.n.d'vn pittore antico

pirene p. l. n. di fem. di monte, e di fiume

pirenei p. l. monti, che diuidono la Francia, dalla Spagna e così pirenèo n. d'vn Rè

pireo p. l. il porto d'Atene

piretro p. b. erba v. pilatro

pireto p. l. n. d'huomo

pirgotele p. b n. d'vno Scultore illuſtre

pirgopolinice p. l. n.d'vn ſoldato vantatore

pirina p. l. n. d'erba

pirito p. l. ſotte di pietra v. Marcheſita

piritòo p. l. n.d'huo. così Remig. Fioren. epiſt. 4. d'Ouid. lo riterrà ſuo piritoo amato. In lat. p.b. e così lo diſſe l'Anguill. 12 metam. Toſto piritoo altier fà che per forza, e poco ſotto: Tira per torre al her poritoo il giorno l'Arioſ. cant. 44. lo fà triſil. e p.l. proſerpina a piritoo come veglio

Pirminio p.l. piròde, n.d'huomini

pirola p. b. per pilola v. pillola

pirola p. l. erba, così detta per le foglie quaſi come di pero

pirolo p. l. v. aſperino

piromantia p. l. indouinamento per via di fuoco indi piromantico p. b. add.

pirone p. l. biſchero. Sic. cauiglia di liuto, &c. ma in Lombard. ſignifica forchetta da mangiare

pironcino p. l. piccol pirone

pirò p. l n. d'vn cauallo del Sole così'l Ruſc. nel rimar. pag. 337. e'l Bracc. lib. 6. ſtanza 22. Vbidiſce pacifico. pirò ed il Capo ni: Scuoti ad eto, e piroo la briglia, il morſo e l'Arioſ. penſa ch'Eto, e piroo ſia fatto zoppo

piropo p. l. pietra pretioſa

pirotecnia p. l. (voc. gr.) arte di fabbro, o terraiuolo, tit. d'vn libro di Vannuccio. Altri ſcriue, pirotegnìa

pirotico p. br. medicamento che cauteriza: voc. gr.

pirramo p. b. v. piramo

pirrea p. l. parte della Teſſaglia

pirrica p. br. ſorte di ballo fatto colle ſpade ſalto pirrico pur ſi dice vn ſalto fatto nel fuoco

Pir-

Pirrichico p. b. ſpecie di verſo
pirrocoràce p. l. n. d'vccello. In lat. p. b.
piruca p. l. zazzera contrafatta. altri ſcriue parruca v. perruca
piſanèo p. l. n. di fium. in Sardigna
piſano p. l. di piſa, città d'Ital.
piſciaccara p. b. donna vile, e di poca ſtima
piſcina p. l. peſchiera
piſenore p. b. o l. n. d'vn Centauro
piſeo p. l. n. d'uo. ò add. cioè di piſa, città d'Arcadia
piſida p. b. cogn. di fam. e così piſidi, pop.
piſidra p. b. n. d'huo. e di città. piſinoe p. b. n. d'vna Sirena
piſiſtrato p. b. n. d'huomo. In rima ſi truoua pur p. l. ch'abbracciar noſtra figlia, o piſiſtrato. Dante Purg. 15.
piſiſtratidi p. b. i diſcendenti da piſiſtrato
piſita p. b. fà la voce dello ſtorno. l'Alunno
piſpino p. b. gitto di fõtana, o canale che getta in alto: o ſpillo donde rampolla, e ſpiccia l'acqua. Sic. auceddu di la funtana. o 'l ſuono che fa detta acqua. Così in Italia
piſpola p. b. n. d'vccello
piſſide p. b. vaſo d'oro, o d'argento, in cui ſi conſeruano i communichini conſecrati
piſtacchio, di 3. ſill. albero, e frutto noto. Sic. faſtuca
Piſtèro p. l. o piſtetèro, n. d'huo' In lat. piſthetaerus
piſtoclero p. l. n. d'huomo
piſtofilo p. b. n. d'huomo
piſtola p. b. epiſtola, lettera
piſtòla p. l. archibugietto piccolo a ruota
piſtoleſe p. l. ſorte di ſpada
piſtolochia p. l. n. d'erba
piſtrice p. l. n. di peſce, e di naue. così il Rinaldi sõ. 1. Fera piſtrice, e per l'ondoſo orgoglio
piſtrino p. l. molino
piſtuina p. b. o piſtumina p. b. vn caſale preſſo a Meſſina
pitacciolo p. l. cogn. di fam.
pitaſſio, di 3. ſill. per epitaſſio voc contadin.
pitagora p. b. v. pittagora
pitagorèo p. l. (così ſcriue il Pa. Bart.) v. pittagòreo
pitale p. l. [voc. Rom.] càntaro
pitalino p. l. pitaluccio, pita letto, cantarino
pitana p. l. o pitàne, n. di città di Troade, o d'Eolide. così ſecõdo l'acc. gr. In lat. p. b. indi pitanate p. l. natiuo di quella
pitano p. b. n. di fiu. com'Eridano
pitàrtima p. b o pitartema, il ſeme del coriandro. o l'erba ſteſſa
pitea p. l. n. d'vn Oratore. in lat. p. b. e lungo pur diceſi pitèo, n. d vn huomo ricchiſſimo
pitecuſi p. l. n. d'iſola
pithia p. b. n. d'hu. e di fem. o ſacerdoteſſa d'Apollo. e così pithio, cogn. d'Apollo, o apollineo,
pithionice p. l. v. pitionice
pitia p. b. con la t dura v. pithia

Pitico p.b.o pithico,add.v.g.giuochi pitici,cioè dedicati ad apoll.
pitiggine p. b. lentiggine
pitigliano p. l. tit. di Contato
pitignone p. l. v. pedignone
pitiode p. l. (con la t dura) n. di monte
pitionice p.l. vincitor de'giouchi pithij
pituſa p.l.(cõ la t dura)eſula magiore, erba: o n. di due iſole
pitoccheria p.l. ſpilorceria.il Frãcioſ.
pitodemo p. l. e pitodico p. b.no. d'huomini
pitone p.l.n. d'huo.e di ſerpento, pitòni pur diconſi gli ſpiriti indouini īdi pitònico p.b.v.g.ſpirito pitonico,cioè d'īdouinare
pitriòlo p. b. ombuto piccolo. l'vſa l'Abbondanti da Imola
pittaco p. b. vno de'7. ſaui della Grecia
pittagora p.b.n. d'vn. filoſofo celebre. indi pittagorèo p. l. e pittagorico p. b. v. pitagora
pittari p. b. cogn. di fam.
pittaui p. l. o b. pop. di pittàuia, oggi poitiers. v. pitteri
pittèo p.l.n.d'huomo. così l Valdera epiſt.10.d'Ouid. Nè d'Etra di pitteo figliuol tu ſei. e l'Anguill. lib.7. Etra ſposò,che nacque di pittèo (pittaui
pitteri p. b. pop. della Gallia. v.
pittima p. b. fomento per il cuore, o fegato
pittòni p.l. pop. della Gallia, oggi del poitù. in lat. p.b.
pittoria p.b.v.g.fuligine pittoria, cioè de'dipintori. Matthiol.
Pittorino p. l. pittorello
pituita p. l. flemma. indi pituitària p. b. erba
più, di vna ſill. n. ed auuerb.
piuaco p.l. n. d'vccell. detto pur piuiero
più e, 2. ſill. (coll'u ditt.) in vece di più, diſſe Dante in rima di ſue, per fù ma piue coll'u conſon. [è plur. di piua
piuero p. l. o piuiero, n. d'vccell.
piuiale p. l. (di 4. ſill. e coll'u cõ ſon.) paramento ſacerdotale
piuiere p. l. parrocchia, o contenuto dalla giuriſdittion della pieue
piuiero p. l. e piuièr, n. d'vccello
piumaccino p.l.dim.di piumaccio
piumacciuolo p.l.coll'uo ditton. dimin. di piumaccio
piumazzolo p. l. cogn. di fam.
piuolo p. l. coll'uo ditt. legnetto aguzzo,come chiodo,onde ſcala a piuòli.Sic. ſcala liuatizza
piuuica p. b. coll'iu ditt.publica: e così piuuico per publico. V. A.ſcriueſi pur piuuico, col ſecondo, e terzo u conſon.
pizzacchera p. b o pizzaccara,vccello di laghi,e ſtagni,la cui carne puzza di peſce. Il Frugoli
pizzamano p. l. o pizzamàni,cog. di fam.
pizzica p. b. mordica, come fà la rogna: o fà pizzicotti: o becca
pizzicàgnolo p.b.colui che vende ſalame, cacio, e ſimili coſe
pizzicaiuolo coll'uo ditt. e pizzicaruòlo, l'iſt eſſo

Pizzicaria p. l. luogo, o bottega, doue si vende salame, salume, formagio, e simili

pizzicata p. l. specie di cõfetti minutissimi, detta pur treggèa

pizzicheria p. l. bottega del pizzicaiuolo

pizzico p. b. come di farina, sale, &c. Sic. vn pizzicuni

pizzicore p. l. prurito, o pruzza, scadore in Lombardia, pizza a Venetia. Sic. manciaxiumi

pizzino p. l. v. g. pizzino d'Istria, sorte di vino squisito, detto pucino

pizzòccheri p. br. gnoccheti. Sic. pizzulata. Frugoli

placiade p. b. così placidia, n. d'huomo, e di fem.

placido p. b. quieto: o n. d'huom

placita p. b. verbo diceſi quando il fiscale accusa il reo ôde placitar la fama, cioè dirne male e così placito, n. cioè sentenza, o sentimento

placite p. l. voc. gr. v. g. alume placite, specie d'alume

planaria p. b. n. d'isola

plancina p. l. n. di fem.

planetario p. b. v. g. hor. planetàrie

planimetria p. l. misura della lunghezza, e larghezza

plantanidi p. l. cogn. di fam.

planude p. l. n. d'vn Istorico gr.

plastica p. br. v. g. arte plastica, cioè del vasaio

platamode p. l. n. d'hu. e di luogo

platamono p. l. n. di fiume e così platamòni, cogn. di fam.

plantanaria p. b. n. d'erba, detta sparganio

Plataneto p. l. selua di platani

platano p. b. arbore noto

platea p. l. n. di citta e di vccello, e cogn. di fam.

platia p. b. o plazia, oggi Piazza, città in Sicil.

platina p. b. n. d'vn Istorico cosi nel lib. 1. delle rime piaceu. voi Suetorico, e Platina, e Plutarco

platone p. l. n. di filosofo noto

platonico p. b. seguace di Platone plur. platonici

platonide p. b. n. d'huomo

plaudere p. b. applaudere

plausita p. br. fà la voce del palombo l'Alunno

plautino p. l. n. di Plauto

plebèo p. l. idiota, o vile,

plebicciuola p. l. (coll'uo ditt.) plebe minuta

plebicola p. b. cioè amatore, e fautore della plebe, titolo dato ad Appio: e plebicoli diconsi cotali fauoreggiatori

plebiscito p. l. legge, o statuto fatto dalla plebe

pleiade p. b. o Pleiadi, stellema il Guisoni nella diuina settim. 4. allungò la penult. dicendo: Ma per contrario l'vmide Pleiadi v. Pliade

pleione p. l. n. di fem. di 3. sill. In lat. p. b. e di 4. sill. e pur quadrisillabo lo fece il Valdera nell'epist. 15. d'Ouid. E nipote è non men di Pleione

plemmiria p. b. isoletta e così plẽmirio, fiume, e promontorio

plenilunio p. br. luna, o'l pieno della Luna

Pleurato p. l. n. d'huomo
pleureſi p. lu. o pleureſia p. lu. v. pleuritide
pleuretici p. br. quegli c'hanno dolore di fianchi
pleuritico p. b. che ſana la pleuritide. Il Donz.
pleuritide p. b. mal di puntura
pleuſide p. b. n. d'huomo
pliade, e pliadi p. b. le ſette ſtelle, dette ancor gallinelle, la chioccia, Sic. la ſtidda puddara
plintèri p. l. o plinterie p. b. feſte di Cerere appo i Greci
plinthio p. b. voc. gr. mattone, o zoccolo ſotto il dado della colonna
plintite p. l. v. g. alume plintite ſpetie d'alume
pliſtenne p. b. ma Pliſtonico p. l. n. d'huomini
plocia p. b. trifill. n. di città
plocita p. b. crocida, fa la voc. del coruo. l'Aluno
ploia, di 2. ſill. pioggia V. A.
plotino p. l. e Plotina, n. d'huo. e di fem.
ploniero p. l. ſpetie d'vccello
pluteo p. b. ſtrumento da guerra antico. Il Bracc.
pluuiale p. l. e di 4. ſill v. piuiale
pluuico p. b. publico. V. A.
pneumatico p. b. voc. gr. v. g. organo pneumatico, cioè moſſo dall'aria, o ſpirito rinchiuſo
pnigite p. l. (voc. gr.) v. g. terra dnigite. Matth.
poccena p. l. mangiamento dopo cena. Giuſep. Lauren.
poccène p. l. puſigni, ſtrauirzi. Il Pomey volg. Ma puòccene, p. b. ce ne può
Poccina p. lu. piccola poccia, o mammolla
poccoli p. b. o pocoli voc. lat. bicchieri. poet. e da non imitarſi
pochettino p. l. dimi. di pochetto
pochino p. l. pochetto
pocofila p. l. v. g. donna pocofila, detto per diſprezzo
pocolino p. l. pochettino
podagra p. l. gotta de' piedi
podagraria p. b. n. d'erba
podagrico p. b. podagroſo, gettoſo plur. podagrici o add. v. g. dolore podagrico
podalea p. l. n. di città: o podalia p. b.
podalirio p. b. vn medico figliuol d'Eſculapio
podere p. l. potenza: o poſſeſſione di più campi: o n. di veſte
poderica p. l. cogn. di fam.
poderino p. l. piccol pòdere
podeſtà, e poteſtà, coll'acc. nella pen. val potere, o potẽza, o podeſteria così il Ruſ. nel vocab. e'l Bẽbo l. 3. delle proſe car. 121 coll'autorita di Dante nell'Inſer. Quando verrà lor nemica podeſta. E l'Arioſ. can. 23. e molto più li duol che ſia ĩ podeſta del caualiero &c. e'l Pulci can. 14. ſtan. 23. Ogni coſa ſia tua, ch'è in mia poteſta
podeſtà, coll'acc. nell'vl. ſe è femine, vale il medeſimo, che potere, balia, potenza: ſe maſcolino, ſignifica il Pretore
podeſtati p. l. vna delle Gerarchie

chiè de gli Angeli
Podeſteria p. l. vfficio del Podeſtà, o Pretore: o tutto quel paeſe ſuggetto al Podeſtà
podoce p. l. o podùce, n. di città
podolia p. b. città di Polonia indi podolo p. l.
podrida p. l. voc. Spagn. v. gr. oglia podrida, cioè vna pignatta piena di varie ſorti di carne e di ortaggi &c.
poema p. l. cõponimento poetico
poematio p. b. o poemazio, poema piccolo
poeſia p. l. ſi dice vn ſonetto, vn madrigale, &c.
poeta p. l. n. e verbo noto
poeteria pen. l. compoſition poetica. V. A.
poetico p. b. add. v. gr. ſtile poetico
poetria p. l. arte poetica cosi la Cruſca
poggino p. l. cogn. di fam.
poggiolino p. l. poggerello, e poggiarello
poggiolo p. l. v. poggiuolo
poggiuolo p. l. coll'no ditt. dim. di poggio, poggetto. Alcuni men correttamente ſcriuono poggòlo p. l.
pognèndoleſi, coll'acc. ſu la ſeconda, diſſe il Boccac. in vece di ponendoſele
pogonato p. l. cogn. di Coſtantino Imper.
pogonia p. b. n. di cometa barbuta
poiana p. l. n. d'vccello
poichè, coll'acc. all'vlt.
poira p. b. o pòiri forſe in luogo di pòggiora tit. di Baron. in Sic.
poiſi, e poisi, o poiſſy e poiſy, coll'acc. ſu l'vlt. n. di città in Frãc.
poitièrs, coll'acc. ſu l'vlt. città in Francia
poitù, e poittù v. pittoni
polea p. l. (Sicil. puleggia) ſorte di traglia
poleade p. b. n. d'huomo
poledro p. l. v. poliedro
polemarchia p. l. prefettura nella guerra
polemone p. l. n. d'vn filoſofo, &c
polemonia p. b. n. d'erba
polemoniaco p. b. v. g. ponto polemoniaco
polèſine p. b. di gen. maſcol. val, peniſola
polete p. l. n. d'huomo e cosi poleto, fiume
polibio p. b. n. d'vn iſtorico
polibo p. l. n. d'vn Rè. cosi Remig. Fior. epiſt. 1. d'Ouid. piſandro, e di polibo, e di quell'altro ed il Valdera iui: Del ſpietato polibo, e di Medonte in lat. p. b.
polibote p. l. n. d'vn gigante: e cosi poliboto, città nell'Aſia
policare p. b. monte d'huo. come Amilcare
policleto p. l. n. di ſcultore celebr.
policnomone p. l. pianta ſarmentoſa in lat. p. b.
policrate p. b. n. d'vn tirranno. In verſo ſi truoua pe. l. cosi l'Arioſ. can. 45. di queſto eſempio è Policràte, e il Rè di &c.
policratia p. l. n. di ſe. come democratia ma pur ſi potria dir p. b.

poli-

Policreti p. l. cogn. di fam. e di Poeta Italiano
polidemone p.l.n.d'huo.In la.p.b.
polidice p. l. n. di fem. Cosi Fabio della Negra:Pur Polidice,e Silla, figlie infeste.In lat. p.b.
poliego p.l.4.fil.n.d'Iso. e di huo.
polisago p. b. o l. cogn. d'Ercole e n. di pop.
polisemo p. l. n. d'un Ciclopo
polifide p. l. n. d'un Rè cosi l'Amalt. prosod.
polifilo p.b. n. d'huo.come Teofile,ma il Sogliani nel suo vccellatoio per ischerz. lo proferir lu.chiamando polifilo un huom barbuto,quasi di più fili
poligala p. l. n. d'erba cosi Cast. Durant. in lat. p. b.
poligamia p. l.(vocab.gr.)il prender più mogli, &c.
poligamo p. b. colui che ha hauute più mogli
poligio p. b. (di 4. fill.) cogn. di Mercurio
poligoto p. l. n. d'huo.
polignoto p. l. n. di pittore antico e celeb.cosi l'Ari.li.33 sta.1
poligola p. l. n. d'uccello
poligonato p. l. n. d'erba, detta frassinella
poligonale p. l. di più angoli
poligono p.b. erba,detta pur poligàla
polihistore p. b. tit. d'vn libro di Solino, e significa colui, che sà, e racconta molte cose
polijdo p.l.n.d'vn medic. celebre
polimate p.l.o b.n.d'hu.in lat.p.b
polimatia p.l. con la t dura o polimathia voc.gr.tit. d'vn lib.di Giuf. di Lorenzo, e val disciplina, o dottrina varia
Polimita p. b. voc.gr. veste tessuta di fila di più colori
polinice p. l. n. d'huo. figliuol d' Edipo
polinnestore p. br. n. d'vn Rè di Tracia
polinnia p. b.n. di Musa in verso truouasi p. l. cosi fè Dante, e cosi l'accentua il Pergam.
polinome p. b. n. di ninfa, come iconomo
polio p. b. n. d'erba celebrata
poliorcete p.l.cogn. di Demetrio Rè,figliuol. d'Antigono,e val espugnator di città. voc. gr.
polipemone p. b. n. d'huo. cosi l' Anguill. l. 7. metam Vestir di Polipemone le penne. pur si può dir p. l.
polipete p. l. n. d'huomo
polipo p. b. v. g.i polipi del naso, sorte di male, ò carnosità nel naso. Matth.o n.di pesce,detto communemente, polpo
polipode p.b.come ãtipode o polipodio p. b. n.d'erba. Il Fran.nel voca.Spag. segna polipode p. l.
polisindeto p.b. o polisinteto, figura rettorica
polisséna p.l.n. di fem. così l'Pergam.nel memor.e'l Rusnel rimar.e lo Stig.che scriuono Polisena,cõ vna s .ma Luigi Groto lo scriue con due. Scoprendo ne l'età di Polissena,e l'Anguill.l.13. La madre fa pietà di Polissena ed il Ciampoli nelle

rime ſacre, ode 1. In lat. p. b. e così l'accentua il Toſcanella nell'elucid. poet. volg. l'iſteſſo diceſi di Poliſſeno, n. d'huomo
Poliſſenida p.b. n. d'huomo
poliſtefano p.b.n.d'vn iſtorico,&
polite p.l.n. d'huomo, figliuol di Priamo
politi p.l.cog.di fam.Saneſe,e così in Siena ſi pronuntia il Sig. Adriano Politi, autore del dittionario Toſc. ancorche taluno contradica
politi p.b.cog. di fam. pur Saneſe, accorciato d'Ippoliti: e queſta dà occaſione all'abbaglio
politia p. l. (voc.gr.con la t molle) legittima ordinatione, o gouerno d'vna città, o ſtato, o regno ouer l'eſſer politico
politica p.b.e politico, ciuile,&c
politimeto p. l. n. di fiume
politimo p. b. n. d'huo.in lat.p. l.
polito p.l. add. e particip. e cogn. di fam. in Sicil.
polito p. b. per Ippolito, ſi vſa in Toſcana
politrico p. b. o tricomane, n. d'erba ma non manca nel volgo chi lo dica p. l.
pòliza p. b. o pòlizza. Sic. poliſa
polizelo p.l.n.d'vn poet. Comico
polizzino, o polizino p. l. piccola polizza. diceſi anche polizzina, polizzetta, polizzuccia.
pollaiuolo p.l.(coll'uo ditt.) mercatante di polli
pollame p. l. quantità di polli
pollaria p. l. mercato di polli. e così pollarie, cioè pollami
Pollaro p.l.pollaio. Sic.puddaru.
pollaruolo v. pollaiuolo
pollaſtrino p. l. e pollaſtrina, dimin. di pollaſtro, &c.
polledro,e polledra; o poledro,e poledra p. l. n. noto
pollentini p.l.n.di popoli in Ital.
pollero p. l. polledro
pollezzola p. b. cima d'erbe
pollica p. b. terra nella Baſilicata
pollice p.b.il dito groſſ.Sic.puſeri
pollina p.b.caſtello,e fium in Sic.
polline p. b. fior di farina (voce lat) Matth.
pollono p. l. add. di pollo
pollona p. l. pullula v.
pollone p. l. rampoll. n.
pollònia, o polonia p. b. regno noto. indi polacco, o pollacco, o polòno
polluce p. l. n. d'huo.celebre, fratel di Caſtore
polmenatario p. b. ſpecie di vaſo
polmonaria pen. b. erba ſimile al polmone
polmone p. l. vno delle interiora
polmonea p. l. infermità nel polmone
polmoncei p. l. o polmoncelli, infermità del cauallo
polmonia p. l. così ſcriue lo Stig. v. polmonea
polonia p. b. v. Pollonia
polono p. l. polacco, pop.
poltroncione p. l. infingardone
poltrone p. l. e così poltroniere che val lo ſteſſo
poltroneria p. l. infingardaggine
poluere p.b.e poet. polue,n. noto
polueriera p.l.poluerio. ma in Si.

significa luogo, doue si conserua la poluere dell'artiglieria
Poluerino p.l. poluere minuta nel focone dell'archibuso. o vasett. piẽ di rena, detto in Sic. rinaloru. od horologio da poluere. Sic. ampulletta
poluerio p.l. poluere leuata in aria. Sic. puruulazzu.
poluerizeuole p.b. poluerizabile
polzeuera p.b. torrente poco lungi da Genoua. Cosi'l Bracciol. nella Croce 31. là spumante Polzeuera s'infàla
polzone p. l. v. bolzone
pomatico p. b. v. g. chiocciola pomatice, cioè conerchiate. Matt
pomare p.l. pomo alber. (vo. Lombar.) o ripostiglio di pomi
pomata p. l. vnguento di pomi
pòmaga p. b. pomice. Il Pomey volgar.
pomerio p.b. lo spatio di terreno, lungo le mura dentro, e fuori della città
pomeriola p. l. n. di Terra
pometo p. l. luogo pien d'alberi pomiferi [fa
pomice p.b. sorte di pietra spugno
pomifero p. b. che produce pomi
pommene p. b. me ne pongo poet.
pomolo p. b. il pomo' o elsa della spada: e così pomola; ò pumula, sorte d'uua
pomona p. l. dea de' pomi appo i Gentili (tem.
põpeo, e Pompea p.l.n.d'huo e di
pompeiano p. l. n. della villa di Cicerone
pomopero p. l. specie di pomo
Pompholige p. l. v. ponfolige
pompilo p.b.n. di Pesce. In lat. ed in gr. p. l. onde potrebbesi anche dir così in Italiano
ponamo p. l. n. di fiume
pondera p.b. contrappesa v.
ponere p. b. porre, mettere
ponfolige p.l.vo.gr. tutia, cioè fuligine bianca nelle officine di rame. Matth. In la. p.b.v. spodio
pongolo p. b. pungolo, pongello
ponieno p. l. e di 3. fill. poneano
ponitore p. l. piantatore
pontaco p. b. n. d'huomo
pontadera p. l. n. di luogo
pontale p. l. v. puntale
pontanico p. l. n. di luogo
pontano p. l. n. d'huo. e cog. di fa.
pontaruolo p. l. ferretto ben appuntato, &c.
pontefice p. b. n. noto
ponteuico p. l. cogn. di fam. e d'vn Poet. Ital.
ponthieurè, cogn. di fam. Franz.
pontia p. b. o pleurèsi, punta, o puntura, infermità detta in Toscana, mal di pena. Matth.
pontici p. b n. di popoli
ponticitade p. l. ponticità, amarezza, asprezza
pontico p. b. amaro, aspro: ò n. d'huom. o add. di Ponto plur. pontici v. g. topi pontici
pontina pe. l. n. di palude e così pontino, monte
pontiniàco p. l. n. di città. In lat. pen. br.
pontoi p. l. Castello, così detto, quasi ponte d'Oglio, che è n. di fiume

Pontoporea p.l.n.di ninfa marina
pontouali p. l. v. contouali
pontremolo p. b. v. pontriemoli
pontriemoli p. b. o pontrèmoli, Terra in Lunigiana del Conte di Fiesco
ponzano p. l. cog. di fam. ma pònzano p. b. verbo plur.
ponzino p. l. v. g. limon ponzino
ponzone p. l. strmẽto da stãpatori
popilione p. l. parpaglione
popoco p. l. poco poco
popola p. b. verbo e popula, mette abitatori
popolàno p. l. n. e populàno, del popolo
pòpolano verbo e pòpulano, coll'accen. su la prima
popolino p. l. moneta antica d'argento, che valea vn grossone
popolo p. b. gente: o pioppo, albero
popone p. l. mellone
poponcino p. l. picciolo popone. Il Francios.
poppacapre p. l. vn vccello, che di notte poppa le capre
poppea p. l. n. di fem. moglie di Domitio Nerone: ò n. di legge: e cosi Poppèo, n. d'huo.
poppellina p. l. piccola poppa, o mammella
poppina p. l. o poppolina, picciola mammella
poppolo p. b. n. di pesce
populonia p. b. cit. già ĩ Toscana
porcari p. l. fiume in Sicil
porcaria p. l. v. porcheria
porcaria p. b. v. g. sommàta, o vulua porcaria, cioè che ha figliato. Plin.

Porcellana p. l. erba nota: o terra gentile
porcellino p. l. porco piccolo
porcherìa, e porcaria p. l. sordidezza
portia p. b. trisill. v. portia
porcile p. l. stanza di porci: e cosi porcino, add.
pordosèlene p. l. n. d'isola
porfido p. b. marmo durissimo
porfire p. b. n. d'isola
porfirio p. b. n. d'vn filosofo
porfirite p. l. specie di marmo, e n. di città
porfiro p. b. per porfido poet.
porgere p. b. offerire, o dare, &c.
pòrgernegli, o pòrgergliene, coll'accent. su la prima, cioè porgere a lui
poria p. l. per potria, poet.
porito p. l. n. di fiume
porpace p. l. n. di fiume in Sicil.
porpora p. b. liquore d'vn pesce, od il panno tinto con esso
porporino p. l. di color di porpor.
porracea p. b. v. g. bile porracea, cioè di color verde, come poro
porreto p. l. luog. piãtato di porri
porrima p. br. n. di fem. appresso Ouid.
porrina p. l. porretta, o porro, agrume noto
porrò, in vece di ponerò
porrosico p. l. infermità, che viene alle mule plur. porrifichi
porsena p. b. n. d'vn Rè antico de' Toscani pur si può dir Porsèna p. l. o Porsenna cosi 'l Marino nella galer. Premio dal fier Porsèna a sè douuto

Por-

Portale p.l.antiporto Giuſ.Laur.
portalegre p.l.città di Portogallo
portalettere p. b. corriero
portanie p. b. peſce, detto caual-
lo fiumatico
portapeſo p.l. ſpec. di ſcarafaggio
portaſpeſa p.l.diceſi quel paſtore
che conduce a città il cacio,e la
ricotta,e port.il viuer a'paſtori
portata p. l.ſuſt.v. g. huo. di gran
portata
portatile p. br. portabile, da po-
terſi portare
porteria,o portaria p.l.porta grā.
de de'conuenti, e moniſteri
portia, o Porzia p. b. n. di fem.
porticale p. l. portico
porticciuola p. l. (coll'uo ditt.)
dim. di porta
portici p.b.Terra preſſo a Napoli
portico p. b. loggia a piano, da-
uanti, o intorno a gli edifici
plur. portici, e portichi
portiera p. l. con la t dura Sicilia
purtàli
portiere p.l. con la t dura che at-
tende alla porta
portina p. l. ſpecie d'vua nera: o
porta piccola
portino p. l. porto piccolo
pòrtino p. b. ſoggiunt. del verbo
portare
portioncina p.l. portione piccola
portogalete p. l. città della Spag.
portogao p. l. Portogallo, alla
Lombarda
portolano p. l. lib. doue ſono de-
ſcritti i porti del mare: o colui
che ha cura del porto
portulaca p. l. porcellana, o pro-
cacchia

Portuno p.l.o portunno, Dio de-
gli antichi indi portunali p. l.
certami in onor d'eſſo
porzana p. l. n. d'uccello
porzèuera p. b. n. di fiume della
Liguria.
poſcia, di 2. ſill. auuerb.
poſciachè, coll'acc.all'ult.
poſcrai pen. l. poſdomani (voc.
Lomb.
poſdomane, o poſdimane p. l. o
poſdomani, auuerbio.
poſega p. b. o pòſiga, città di S-
chiauonia
poſida p.l.n. d'huo.cosi l'Amalt.
proſod.
poſideo p. l. n. di città, e di pro-
montor.
poſilipo p. b. v. puſilipo
poſnania p. b. n. di città
poſola p. b. cigna della bardella
poſolino p. l. groppiera. Sic. cu-
dera, o piſtulera
poſono p.b.poſero, miſero preter
poſquacquera p. b. parola detta
dal Pulci in ſignificato di poi,
appreſſo. in lat. deinceps
poſſedere p.l.hauere in poter ſuo
poſſeſſorio p. b. v. g. giudicio poſ
ſeſſorio
poſſeuole p. b. poſſibile. V. A.
poſſiàn, biſſill.per poſſiàm, o poſ
ſiamo
poſtema p. l. n. e verb.
poſtemato p. l. che ha poſteme
poſterla p. l. portelo, porticel-
la, porta ſegreta
poſtiere p.l. che tiene caualli di
poſta a prezzo
poſtieri p. l. ier l'altro, o non ier

l'altro. V. A. Sic. ananteri
Postièrla v. posterla'
postiglione p. l. guida de' Caualli di postema
postremo p. l. ultimo
postù, v. g. morir postù, cioè possa tu.
postumia p. b. e postumio, n. di fe. e di huomo
postumo p. b. colui che nacque dopo la morte del padre: ò cogn. di fam.
potaco p. b. n. d'huo.
potagione p. l. di 4. sill. potamento
potaiola p. l. o potainola, sorte di falce da potare, detta purpoteiuolo, e pennato
potami p. l. Terra di Calabria
potamia p. b. n. di fe. e di regione
potamia p. l. cogn. di fam. v. potomia
potamiena p. l. [di 5. sill.] n. di fe.
potamo p. l. n. d'huo. in lat. p. b.
potamogeto p. l. n. d'erba
potei p. l. pri. pers. del pret. pers. o seconda dell' imperf. in vece di poteui: ma poet.
potentato p. l. Signore grande, e di gran potenza
potèò p. l. e poteoci p. b. in vece di potè, o ci potè. poet.
potere p. l. n., e verb.
poterio p. b. sorte di piant. spinosa
potero p. l. preter accorciato di poterono. Cosi il P. Bartoli, che vuol sempre si pronunzi l. ma l'Arios. ca. 19. pag. 81. l'usò p. b. dicendo: Così disse, è non pòtero i compagni. v. puòtero.
potèsta, per potesta. v. podesta
Potiàn (con la t dura) per potiàm, o potiamo
potidea p. l. città di Macedonia
potieno p. l. (di 3. sill. e con la t dura) per poteano. potiemmi per potièmomi, o mi poteano, disse il Petrarca
potina p. l. Dea delle bevande appo i Gentili: ò n. di fonte. e così Potino, huomo.
potissimo p. b. principale. voc. la.
potito p. l. n. d'huo.
potomia p. l. o potamia, cog. di fa
potosì, coll'acc. all' ult. paese celebre per le miniere d'oro
potrè, con l'acc. su l'ult. in vece di potrei.
potrebbelsi p. b. se lo potrebbe
potrestù, in vece di potresti tu
potreti p. l. in vece di potrèizi, o ti potrei
potaggieria p. l. sorte di viuanda, o minestra
potticidio p. b. uccisione del Potta, o Podestà. vocab. finto per ischerzo dal Tassoni
pouero p. b. n. notissimo
pozzaiolo p. l. o pozzaiuolo, caua pozzi
pozzanghera p. b. dimi. di pozzo
pozziere p. l. colui che caua, o fa pozzi
pozzolana p. l. specie di rena da murare, usata in Roma.
pozzuolo, e pozzolo p. l. città di [illegible] di lauoro
praialea p. l. Terra in Calabria
prammatica p. b. legge ordinata alla moderation degli eccessi
prandere p. b. (voc. lat.) desinare

in

in lat. p. l.
Prandio p.b. il pranſo, il deſinare
praſedia p. b. in vece di Praſſede, fem.
praſidico p. b. v. Praſſidico
praſini p. b. così in Coſtantinop. eran detti alcuni d'una fattione. vo.gr.
praſino p.l.o b.vo.g.colore, detto da'tintori verde porro. In la.p.b
praſsea p.l.n. d'hu.come Andrea
praſſidice p.b. Dea de'Gentili, e n.di ninfa. ma pur ſi puo dir p.l.
praſſidico p. b. n. d'huo.
praſſillèo p. l. ſpecie di metro
praſſina p. l. v. g. pietra praſſina detta volgarmente praſma. Mathi.ma il Garz. ſcriue, praſina
praſſitele p.b.o praſitele, n.d'uno Scultore famoſiſſimo. In verſo trou.p.l.così'l Petrar. Che fè non Zeuſi, o praſſitèle, o Fidia. ed il Priuli nella Galatea, Liſippo, Praſitèle, e Fidia ſteſſo. In rim. diceſi pur Praſſitelle
praſſitelico p. b. add. di praſſitele
praſsoide p.b. ſpecie di topazzo. In lat. p. l.
prataiuolo p. l [coll'uo ditt) prateſe di prato. v. g. fongo prataiuolo, che pur si dice pretaiuolo; Sic. campagnòlu.
pratellino p. l. piccolo pratello, o prato
prateria, e prateria p.l. prato grã.
prateſe p. l. di Prato, terra in Toſcana
pratica, e prattica p. b. n. e verb. not. e così pràtico, e prattico, plur. prattici, e prattichi, o pratichi
Pratolino p. l. praticello. Il Caporali: ouer n. di luogo delitioſo in Toſcana
pratora p.b. prati. Sannaz. egl. 10.
prauità, malignità, aſtratto di prauo.
preàmbalo, e preãmbulo p.b. prefatione
prebendatico p. b. prebenda
precedere p. b. andare auanti indi precède
precettoria p. l. tit. di priorato in Pàdoua
precia p.b. triſill. ſorte d'uua Plin. e n. di fem.
precidere p. b. troncare, tagliare indi precide p. l.
precipita p.b. cade ruinoſamente o gitta cõfuria da alto in baſſo
precipite p.b. precipitoſo, furioſo o luogo atto, onde precipitarſi o n. di certi ſoldati
precipitio p. br. luogo d'onde ſi può precipitare
precipuo p. b. principale
preciſo p.l. riſoluto, o cõpendioſo
preclaro p. l. voc. lat. illuſtre
precoce p. l. anticipato, auanti il tempo poet. l'vſa il Teſti e precoci ſon dette la bacoche, perche ſon primaticce. In lat. p. b.
precordie p. br. voc, lat. la coratella. Il Domen.
precorrere p.b. preuenire corrẽd.
predapalia p. l. cog. d'vno Scrittore
predellino p.l. piccola predella, e così dice quello sgabelletto, ſu'l quale ſi monta in carozza
predellone p. l. predèlla, o sga-

bello grande
Predestina p.b.o l.verb.così afferma il P.Bart.ma il Ruſ.nel Rimar.pag.189.dice aſſolutamẽte p.l.e così lo Stigl.predeſtino p. b. (no.) predeſtinatione così la Cruſca,ma pur ſi potrebbe anche proferir p. l. come deſtino
predica p. b. n. e verbo
predico p. b. dico in publico
predico p.l.antidico l'vſa l'Arioſ.
predito p. br. voc. lat. adorno. Il Pulci da non vſare
predomina p. b. preuale v.
predominio p. br. l'vſa il P. Bart. nel torto, e dritto
prefatio p. b. prefatione
prefato p.l.predetto,prenominat.
preferère p.l.preferire v. offerere, e profferere ſe bene il Ruſcelli mette p. br.
prefica p.b.donna, che anticamẽte piangẽdo celebrana il defũto l'vſa il Maſcardi,e Iugalaris
prefiggere p. b. ſtabilir prima
pregadi p. l. v. g.il Conſiglio de'-Pregadi in Venetia.Il Porcacchi ſcriue, Pregàti
pregadio p. l. cogn. di fam.
pregheria p. l. preghiera (n.
preghiera, e preghiero p.l.priego
pregia p. b. di 3.ſill. e così pregio, n. e u.
pregiaria p. l. ſicurtà voc. Franc. l'vſa il P.Steſonio in vna lettera inſerita tra le poeſie poſtume v. piegiaria
pregiudica p.b.nuoce.e così pregiudicio, di 5. ſill.
prelato p. l. che ha dignità eccleſiaſtica

Preliba p. l. aſſaggia auanti
prelio p. b. n. e v. in rima ſdruec. Sannaz.
preludere p. b. prima alludere, ed accennare indi prelude p. l.
preludio p. b. la ſcaramuccia,che fanno cõ le ſpade gli ſchermitori,auanti che vno cominci a ferire, o tirare all'altro; &c.
prematuro p. l. non ancor maturato, o maturato innanzi il ſuo tempo
premedita p. b. penſa auanti
premere p. b. ſtringnere vna coſa per cauarne il ſugo, &c.
premettere p. b. antiporre
premezano p. l. parte della galera ſopra la carena
premia p. br. guiderdona: e così premio, n.
premiſilia p. b. n. di città
premito p.b tenaſmo,o tenaſmone, cioè voglia d'andar del corpo ſenza effetto. Matth.
permoli pe. br. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
premonſtrè, o premonſtrato p l. n. di borgo
premura p. l. ſomma cura
prencipe p. b. Principe
prendere p. b. pigliare indi prendièno p. l. di 3. ſill. per prendeano
preneco p. l. n. di valle, e di villaggio
prenome p. l. tit. auanti al nome
prenota p. l. nota auanti
prenuntia p. b. predice
preoccupa p. b. occupa auanti
prepara pen. l. apparecchia così'l

Brace.della Croce lib. 12. can. 100.da loro Amor,che incõtro à lor prepara e l' Arioſ. nell'. Orlan.can.15. Veggio ch'ẽtrare innanzi ſi prepara.Ma in rima ſdrucc.può dirſi breue, come nota il Ruſc e l'vsò l'Arioſ. nella com.lena.atto 3.e cosi uſano in alcun luogo d'Italia

Prepondera p. b. peſa più . Il Brignoli nella bilancia

prepone p.l. antipone:e così prepòſe pret.

prepoſito p.b.prepoſto,e propoſt.

preputio p.b. pelle, che cuopre la punta del pinco

preſagio p. b. di 4. ſill. indouinamẽto in verſo può eſſer di 3.ſil.

preſago p. l. plur. preſaghi indouino n.

preſame p. l. quaglio

presbiterato p. l. l'vltimo ordine ſacro

presbiterio p. b. la parte interiore del choro

preſcia, di 2. ſill. fretta

preſcienza , di 4. ſill. e preſciẽtia, di 5. ſill.

preſcio p. b. di 3.ſill. chi antiuede

preſcito p. l. termine ſcolaſtico, e vale preueduto reprobo l'vſà il Pulci

preſciuttino p.l.dim.di preſciutto

preſcriuere p.b. limitare:o acquiſtar dominio per preſcrittione

preſiedere p. l. eſſer ſuperiore, o ſopraſtante

preſentagione pe. l. e di 5. ſill. il preſentare

reſentino p.l. (n.) preſentuccio

Preſèntino p. br. verbo congiuntiuo plur.

preſepe p. l. e preſèpio, mangiatoia, o ſtalla

preſidio p. b. guardia di ſoldati

preſſemolo p. b. v. prezzemolo

preſſouario p. b. color nero miſchiato con colore albino

preſtanzone p. l. impoſitione di danari . Il Dauanzati

preſtere p. l. o preſtèro, n. di ſerpente, o di vento impetuoſo

Preſtigia p. b. (di 4. ſill.) fà trauedere,fà bagattelle, o giuochi di mano

preſtigio p. b.4. ſill.il preſtigiare, o bagatella , e giuoco di mano plu.preſtigi p.l. o preſtigie p.b.

preſtigioſo p. l. e di 5. ſill. e preſtigiatore, di 6. ſill.

preſtita, e preſtito p. b. preſtanza

preſule p. b. (voc. lat.) Prelato. l'vſa il Bracciol.

preſumere,e preſummere p. b. arrogarſi,o preſupporre.indi preſume p. l.

perſuppoſito p.b. preſuppoſto, n.

preſura p. l. cattura

pertaiuolo p. l. [coll'uo ditt.] v. pretaiuolo

pretanico p. b. n. di fiume

pretaria p. l. v. preteria

pretatico p. b. presbiterato

pretazzuolo p. l. pretino

pretendere p.b. preſumere d'hauer ragione, &c.

preteria p.l. lo ſtato, e dignità de' preti . ouero vna gran proceſſione di preti . Il Francioſ.

pretèrito p.b. (ſuſt.e add.) paſſato,

Primauera p. l. vna delle quattro stagioni
primea p. l. per primiera, poet.
primicerio p. b. Sic. Ciantru.o il principal notaio, e segretario
primiero p. l. 3. sill. primo
primigenio p. b. prima generato
primipilo p.l.capo di prima schiera Il Dauanz. indi primipilare Centurione, cioè che guidaua la prima compagnia, e bandiera. Il Nardi. primislao p. l. n. d'vn bifolco, poscia Rè
primina p. l. n. d'vn Rè
primitia p. b. primo frutto della terra
primogenito p.b. primo figliuolo
primotico p. b. primaticcio
principa p. b.. signoreggia. v. indi principati pe. l. vna delle Gerarchie: e cosi principato
principe p. b. n. noto
principia p.b. comincia (ver.) prīcipia (n. latino, e plur.) diceuāsi i tabernacoli Romani nel campo, doue stauano le insegne militari. Il Dauanz.
principio p. b. plur. pincipi p. l.o principij
priolo p. l. titolo di baronia in Sic. si vsa anche in vece di priore, o primo, iui
prioli p. b. o fam. priola, cogn. di casata in Venetia. v. Priuli
prionoto p. l. n. di monte
prioratico p. l. o priorato, la dignità del Priore
prioria p.l.chiesa che hà cura d'anime, di mezana dignità trà la parrocchia, e la pieue
Prìtane p. b. n. d'huo. cosi Ann. Caro secondo l'acc. lat. ma l'Anguill. lib. 13. lo disse lungo: e questa pronuntia è più conforme all'Italiana. e Pritàni eran giudici, &c.
pritanco p. l. palazzo di giustitia in Atene, e nell'antica Siracusa ed in Costantinopoli
priuagione p. l. 4.sill. priuatione
priuàle p. l. e priuato, val.cesso, e luogo doue si gettano gli asercmenti
priuata p. l. fogna. n. sustant
priuato p. l. intimo consigliere, o fauorito del principe &c.
priuilegia p. b. [di 5.sill.] esenta. In verso può esser di 4. sill. e priuilegiàto di 6.
priuilegio p. b. (di 5. sill.) esentione, plur. priuilegi p.l. Mà in vers priuilegio, può esser di 4. sill.
privitera p. l. cogn. di fam.
priula p. l.o priulla, cogn. di fam. Siciliana. ma in Venetia l'istessa fam. si proferisce p. b.
priuli p. b. (di 3.sill.) cogn. di fam.
proagori p. b. magistrato antico di Catania
proamorpiro p. l. n. d'huo. cosi'l Doni.
proauo p. l. bisauo. Il Valdera epist. 4. d' Ouid. E che del mio proàuo a terra scenda
probatica p. b. v. g. probatica piscina n. grec. e noto.
probbio, di 2.sill. obbrobrio. V.A.
probino p.l.n.d'un Consol.Rom.
problema p. l. questione, o proposition dubbiosa

Pro-

Problemate p. b. in rima ſdrucc. plur. problemati
problematico p. b. add. che hà del problema
proboſcide p. b. promuſcide, la tromba, o'l roſtro, naſo, niſo e mano dell'elefante
procaccino p. l. (n.) brigante, o brighente, valente ne' fatti ſuoi. o portalettere del procaccio per alcune terre vicine, detto pur procacciuolo
procaccino p. b. verbo plur. not.
procacciolo p. l. o procacciuolo. v. procaccino
procace p. l. sfacciato
procanico p. b. ſorte di uva
procciano p. l. proſſimano
procura p. l. v. procura
proccureria p. l. procuratione, e proccuragione.
procedere p. b. deriuare, &c. indi procede p. l.
procleuſmatico p. b. ſorte di piede metrico, che coſta di 4. brevi
proceri p. b. vo. la. i prīcipali. poe.
prochita p. b. v. procida
procida, e procita p. b. iſoletta vicino ad Iſchia. o cogn. di fam.
procione p. l. di 4. ſill. n. di coſtellatione
proclama p. l. grida, o promulga ad alta voce. Il Garz.
proclame p. l. n. di num. plur. Sic. li bandi pir lu matrimoniu.
procolo p. b. cogn. di Conſidio, di Ceruario, e d'altri: o n. d'hu.
proconneſe p. l. n. d'iſola
proconſole p. b. viceconſole.
procoro p. b. n. d'huo.
procraſtina p. b. prolunga di domane in domane, da tempo al tempo
procrea p. l. genera v.
proculo p. b. n. d'huomo, o cog. v. Procolo.
procura p. l. o proccura, n. e v.
procureria p. l. (n.) profeſſion del procurarore: o verbo
prodagnola p. b. il giretto della ſcarpa
prodàno p. l. una delle funi nella galere.
prodico p. b. n. d'huomo
prodigio p. b. (di 4. ſill.) plur. prodigi p. l.
prodigioſo p. l. di 5. ſill. n. noto.
prodigo p. b. ſcialacquatore. plur. pròdighi, e pròdigi
prodromo p. b. vo. gr. precurſore o n. di vento. o cogn. di Scritto.
producere p. b. produrre. indi produce p. l.
pròemiale p. l. toccante a proemi
proemio p. b. eſordio. plu. proemii. e proèmi
profanno p. l. n. e verbo.
proferito p. l. porfido. v. profferito
profeta p. l. n. e verbo (feta
profetia p. l. coſa predetta da profeta
profetico p. b di profeta
profferere, o proferere p. l. offerire, ouer pronuntiare. Cosi'l Pulci can. 2. ſtan. 17. Ma non biſogna tra noi profferere [rimando con oſtiere.] v. offerere Benche il Ruſc. e lo Stig. lo metan tra' verbi della terza maniera
profferito p. l. la coſa profferta, o per-

o porfido.
Pròffero, e profero p. b. offerisco, o pronuntio
proffila, e profila p. l. tira le linee principali di fuori
profilo, e profilo pe. lu. delineatura: v. g. ritrarre in profilo, cioè da una sola parte del viso
proficula p. b. infermità nella cãna, o strozza del cauall. Il Cara.
proficuo p. b. utile. l'Arioſt.
profondere p. b. versare, spargere abbondantemente, o spendere largamente.
profugo p. b. (e plur. profugi) fuggitiuo vo. poet. usata dall'Ario.
profummiere p. l. o profumiere, colui che fa, o da profummi
profummereria, o profumeria p. l. bottega di profummiere, o vnguentario
profumico p. b. n. profumo V. A.
profumo p. l. o profumo nom. e v.
progenera p. b. genera. poet. Arioſt.
progenie, o progenia p. b. stirpe, schiatta
progiudica p. b. pregiudica, nuoce
proibito p. l. o prohibito (partic.) p. l. v. g. fù proibito
proibito p. b. add. v. g. arme proibita così 'l Francioſ.
prolaga p. b. racconta in tuono di prolago
prolago p. b principio, o argomento del poema plur. prolaghi. vi prologo
prolae p. l. n. d'huo'
prolegomeni p. b. voc. gr. specie di prefatione
prolifica p. b. germoglia fa prole e così prolifico, nom. Matth.
Prologo p. b. plur. prologhi, e prologi. v. prolago, e sprologo
promere p. b. v. l. manifestare
pròmero p. b. n. d'huo. inimico d' Euripide
promètco, o prometheo p. b. o n. d'huo. celebre. Luigi Groto lo disse p. br. Come il foco Prometeo v'ha portato e'l Fótanell. ode 34. Tolse il foco dal ciel Prometeo audace. Ma il Francioſ. l'accentua pe. l. e così disse il Pulcan. 21. stan. 164 Ei si pensò hauer fatto Prometèo
promettere p. b. dar parola di fare
promolo p. b. n. d'huomo
promone p. l. vo. Gotico v. Dromone
promontori p. l. plur. di promontorio
promoue p. l. in verso, in vece di promuoue
promuouere p. br. metter vno in grado &c.
promulo p. b. v. Promolo
promuscide p. b. proboscide
promuta p. l. permuta n. e v.
pronea p. l. voc. gr. la prouidenza o n. di fiume
pronepote p. l. l'vsa l'Auguil. l. 12.
prònoè p. b. n. di ninfa
pronome p. l. vicenome (ua
prònomo p. b. n. d'ũ sonator di pi-
pronoſtico p. b. plur. pronoſtichi, e pronoſtici n. e v.
pronuba p. b. donna che assitea alle nozze dal canto della sposa cosi l'Arioſ. ouero che presiede alle nozze onde disse Ann.

Caro

Caro prò nuba Giuno
Pronuntia p. b. n. e verbo
propaga p. l. ſtende, dilata
propaggina p. b. ſotterra i tralci della vite
propaggine p. b. Sic. purpàina
propala p. l. fà noto, notifica, paleſa: o n. di citt. indi propaleo p. l.
proparoſſitono p. br. voc. gr. che hà l'acc. nell'ante penul. come Dìmaſo
propendere p. b. inchinare
propina p. l. vo. lat. dà a bere: poet.
propio, e proprio p. b. n. noto
propitio p. b. fauoreuole
propoli p. b. ſecon. Plinio è il terzo fondamẽto, a cui attaccano le api i fialoni, la cera ma ſecõ. Dioſcoride ſi truoua ella ne' cupili appreſſo a' pertugi Matt.
propompico p. b. piede di metro, detto pur antibacchio
proponere pen. br. proporre indi propònc
propontide p. b. ſeno di mare, oggi mai di mammora
proportiona p. l. paragona, cõpara e cosi proportione, di s. ſill.
propoſito p. b. proponimento
propoſtato p. l. propoſitura, tit. di dignità
propoſtia p. l. propoſtato, come rettoria
propoziſmati p. b. voc. gr. ſughi, o ſciroppi dati prima di pigliare il medicamẽt. ſalutiuo. Il Dõz.
propreſo p. l. circuito, procinto
propretore p. l. vicepretore
propugnàcolo. e propugnaculo p. b. baſtione, ſteccato, &c.
Proriga p. b. voc. lat. colui che ammette i caualli, e le caualle: il Domenichi ſopra Plin. cosi accẽtua. Giuſ. Lauren. nel ſuo onomaſt. Ma ſe taluno voleſſe dirlo lungo come auriga, non ſallerebbe
prorito p. l. v. prurito
proroga p. b. n. e verbo cosi il P. Bart. Ma l'Arioſ. can. 28. pag. 123. lo tẽ lu. dicendo Lauda il parer, ne vuol che ſi proroghi
prorompere p. br. mandar fuori con impeto
proſaico p. b. v. g. ſtile proſaico, forma proſaica, cioè di proſa
proſapia p. b. ſtirpe, ſchiatta
proſciogliere p. b. proſciorre, aſſoluere da' peccati.
proſcriuere p. br. condannare ad eſilio, &c.
proſdoce p. l. n. di fem. In lat. p. b.
proſdocimo p. b. n. d'huomo
proſeguito p. l. partic. perſeguitato
proſèguito p. br. o proſieguito, proſieguo v.
proſelena p. l. v. g. Arcadia proſelena, e Arcadi proſeleni, cioè antelunari voc. grec.
proſerpina p. b. n. della figliuol. di Cerere. In rima pur ſi truoua lu. cosi' l Pulci can. 19. ſtan. 12. Mentre ch'io ſtauo, come Proſerpina e così pure nel can. 14. ſtan. 85. e l'imitò il Zipoli nel can. 6. dicendo: Se non vn po' d'allor, ch'a Proſerpina
proſerpinaca p. l. poligono maggiore, erba

Pro-

Profiegno p.l. di 3.fill.e cosi profiegue
profinfico p. l. di profinna, città
profodia p. l. voc. gr. il pronuntiarle parole co'fuoi accenti. cosi il Francios. e l'vso cómmune d'Ital. benche in Sicil. si vsi p. b. alla Franzese
prosótuosino p.l. alquáto prosótuoso, e cosi prosontuosina
profopide p. br. erba, detta pur persónata
profopea p. l. fig. rettorica, o arroganzà
prospero p. b. n. e v. o n. d'huo.
prossimano p. l. prossimo, vicinò
prossimo p. b. vicino, o congiunto di sangue, &c.
prostendere p. b. protendere
prosternere p. br. abbattere indi prostèso
prostibolo p. b. bordello, chiasso
protagora p. b. n. d'vn filosofo
pròtasi p. b. vna delle parti della Tragedia
protàsi p.l.plur. di Protasio, n. d'huo.
protea p. l. n.d'huo.come Andrea
proteggere p. b. difendere
protendere p.b. stendere le membra Sicil. stindicchiarsi
protenore p. b. n. d'huo. come Antenore
proteo p.b.n.d'Dio fauoloso: cosi Sannaz. egl. 6. e'l Maluezzi son.43. Il fatidico Pròteo al fin m'appare. Ma il Frăcios. segna p.l.secon.l'vso della Toscana
proteruia p.b.proteruità, ostinata superbia, od ostinatione. la Crusca segna p.l.ma è più in vso la pronuntia brieue
Protesi p.si.figura grammaticale
protesilao p.l.n.d'huo.
protino p. b. v. lat. protinus v.g. hauer riguardo al protino cioè al far presto, Il pulci. ma da non vsare
protosisico p.b.protomedico
protogene p. b. n. d'vn pittore celebre
protogenia p.b.n.di fem.comè Ifigenia. In lat.p.l.e così può anche dirsi in volg.
protolico p.b.n.d'huo.
protomartire p.b primo martire, tit di S.Stef.
protomedea p.l.n.di ninfa
protomedico p.b.tit.di dign.nota
protonotario p.b.tit. di dignità
protopă p.l.tit. di dignità,e cogn. di fam.
protostratore p.l.n.d'vn Prefetto di Constantinopoli
proiotipo p.b.primo esemplare
protribunali p.l. in seggio regale, o giudiciale
protropo p.b.sorte di vino, detto per cognome Cretico, ouer pramnio. Matth v.g.
prouagione p.l.di4.fill.proua
prouana p.l.verb.propaga, auuigna
pronano p. l. garoso, pertinace, ostinato
prouano p. b. o pruòuano plur. del v.
prouedere p. l. v. noto. indl prouede p. l. v. prouuedere
prouido p. b. prouueduto, che prouuede
prouincia p.b. (di 4. fill.) regione

in di prouincia p. l. di 5. fill.
Prouiſiona p. l. v. prouuiſiona. v.
pròuoca p.b cõmuoue, irrita. cosi'l P. Bart. l'vſo de' Toſcani. ma il Ruſ. nelle rime ſdrucc. mette, prouòcalo, in rima d'inuòcalo; e nel rimar. pa. 315. mette, prouoca, in rima d'inſòca. cosi pure il Ciampoli nelle rime ſacre pa. 50. e Ann. Car olib. 10. L'incoo tra, lo proùoca a corpo a corpo. cosi anche ſegna il Francioſ. nel vocab. Spag. alla voce, ridiculo. e cosi communem. pronuntiaſi in Napoli.
prouuedere p. l. con le u conſon. indi prouuede p. l.
prouuiſiona p. l. col le u conſon. da prouuiſione
prudere p.b. il pizzicare, o mordicare, che fa larogna, o altro
prugnamela p. l. prugna inneſtata in melo
prugnamàndorla p. b. prugna inneſtata in mandorlo
prugnanoce p. l. prugna inneſtata in noce
prugnato p. l. ſuſineto
prugnola p. b. ſuſina ſaluatica
prùgnolo p. b. frutice di ſuſino, o prugno ſaluatico. cosi'l Poliſi
prugnòlo p. l. ſpecie di fungo, o cibo di paſta dolce. cosi'l Poliſi. ma meglio ſcriue, prugnuolo. cosi il Francioſ.
pruina p. l. (voc. lat.) brina
pruere p. l. o pruuiere, colui che ha carico di ſalir ſopra l'antẽna per oc commodar le vele
prunetò p. l. luogo doue ſon molti pruni, o roghi
Prurito p. l. (voc. lat.) pizzicore
pruſia p. b. n. d'vn Rè di Bitinia
pruſiade p. b. città di Bitinia
pruſſia p. b. prouincia pi Polonia
pruteni p. l. pop. del Settentrione
prutenico p. b. v. g. mare, o lito prutenico, cioè de' Pruteni
pruuiere p. l. pruiere
pſàmate p. b. n. di fonte in Beotia, e di ninf. marina. cosi l'Anguill. lib. 11. metam.
pſammato p. b. o pſammatunte, n. di città
pſammetico p. b. o pſammènito, n. d'vn Rè d'Eggitto
pſeudiſodomo p. br. voc. gr. fabbrica colle pareti diſuguali in groſſezza. Il Garz.
pſeudodittamo p. b. dittamo falſo
pſeudolo p. b. n. d'vn ſeruo, e tit. di comed.
pſeudo profeta p. l. falſo profeta
pſeudosicomoro p. l. o b. perlaro v. sicomoro
pſeudoſtomo p. b. foce del Danubio
pſichione p. l. di 4. fill. in vece di pſichio p. b. e trisill. diſſe l'Anguill. v. sichimo
pſilio p. b. o pſillo, n. d'eraa
pſillico pe. br. v. g. golfo pſillico nella Libia
pſilotro p. l. voc. gr. vnguento da leuare i peli
pſithia p. b. o pſitia, ſorte di vua
pſittanica p. br. regione della Perſia
pſofice p. b. città dell'Arcadia
pſorico p. br. medicamento fatto de calciti, &c. Matth. voc. gr. e val contro la ſcabbia

prar-

Ptarmica p.b.ſternutella, erba che fa ſternutare v.g.
pterela p.l.n.d'huomo, detto pur Pterelao. In lat.p.b.v. Tere la
pterigoforo p.b.v.Lineurio.
pterigi p.l.vo.gr. quelle pellicole, che ſi ſfogliano attorno alle vnghie delle dita. Matth.
pteroforo p.b.regione della Scitia
pthiſico p.b.v.tiſico
ptiade p.b.v.g.ſpecie d'àſpido, che ſputa il veleno in faccia
ptiſana p.b.v.g.ptiſana d'orzo, cioè acqua cotta d'orzo Matth.
porlomeo p.l.v. Tolomeo
pubblicano p.l.e publicano, gabelliere
bblicano, e pùblicano, coll'acc.
putu la prima, verbo plur.
pubblico p.b.e publico, n.e v.plur publici, e publichi
publicola p.b.cogn.di P. Valrio, e e di Gellio. e ſignifica cultore, ed amatore del publico
puberia p.l. età nella quale ſpuntano i primi peli
pubero p. b. che già è giunto alla puberta
pucino p.l. ſpecie di vino pretioſo, che naſce in Proſecco d'Italia. Matth. e così vnà duciua. In lat.p.br.
pudicitia p.b.caſtità
pudico p.l. caſto plur. pudici, e putichi (ſco
puerile p.l.da fanciullo, fanciule
pueritia p.b.eta puerile
puerperio p.b.il tempo del parto.
pugile p.b. lottatore. l'vſa il volgarizator d'Olao M,
Puglia, di 3.ſill. p.l. o pugghia p.l. titolo di podere in Sicilia
puglia, di 3.ſill.paeſe d'Italia. indi puglièſe
pugnale p.l.arma nota
pugnere p.b. leggiermente forare
pugnitopi p.l.v.pungitopi
pugnora p.b.pugni, o pugna plur. di pugno V.A.
pugnuolo p.l.dimin. di pugno: o pugnello, cioè quanto cade in vna mano ſerrata
puiana P.l.v.poiana
puicorfilo p.l.cogn. di fam.
puina p.l.voc.Lombar.ricotta
pulcheria p.b.n.di fem.
pulcino p.l.Sic.puddicinu.
puledro p.l.Sic.pudditru.
pulegio p. b. di 4. ſill. erba. nota ma più correttamente ſcriuesi puleggio, trisill.
pulesine p.b.v.polesine
pulicaria p.b.coniza.n.d'erea
puliga p.b.plur.pulighe macchia, pellicello nel vettro dicesi pur pùlica, e puliche
pulice p.b.pulce, in rima ſdrucc.
puligo p.l.cogn di fam.
pulini p.l.Sic.piddizzuni
puliſena p.l.per Poliſsèna, ſcriue il Maleſpini
pulisino p.b.pulituccio
pulito p.l.netto, o liſcio, e leggiadro: o cogn.di fam.
pullano p.l.ouer nibbio, vccello noto
pulledra, e pulledro p.l.n.noto
pulledrio p.l.Sic.pudditreddu.
pullula p. b. manda germogli, o polloni, ouer ſorge l'acqua

Pulmonaria p. b. v.polmonaria
pulpito p. b. pergamo
pullatile p.b. v. g. le vene pullatili del braccio, cioè i polsi
pulsino p. l. bolsino, infermità del cauallo
pultonia p. b. n. di città
puluinari pe. lu. i letti sagri ne' tempij antichi
pulula p. b. v. pullula
puncica p.b. pugne leggiermente v. g. punciato dalle mosche, ouero, egli lo puncicaua con vn pungolo. Il Francios.
pungere p.b. pugnere. indi pungigliòne
pungitopi p. l. o pungitòpo, mirto saluatico. Sic. spinapulci
pungola p. b. stimola, punge. Il Francios.
pũgolo p.b. stimolo, pungiglione
punicale p. l. n. di popolatione
punico p.b. Cartagineſe v.g. guerra punica poma, o mele puniche son le melagranate
punigione p. l. di 4. sill. gastigo
puntale p.l. fornimento appunto
puntarolo p. l. v. punteruolo
puntata p. l. colpo di punta
punteruolo, e puntaruolo p. lu. coll'uo ditton. n. noto
pũterolino p.l. piccol pũteruolo
puntina p. l. dimin. di punta
puntino p. l. dimin. di punto: a puntino, auu.
puntocoma p. l. virgola, e punto Ludou. Dolce, e'l P. Bart.
puntolino p. l. dimin. di punto
punzecchia, di 3. sill. punge con la mano per far destare: o fruga, o frugacchia

Pũzone p.l. forte colpo di pugno
puoilo p. b. ouer. puolo, cioè lo uoi
puollocci p. b. ce lo può (ant.
puonere p. b. per porre o ponere
puossene p. b. se ne può
puote, e puole, di 2. sill. per può
puòtero p.b. per poterono, potèro, si dice in alcune parti d'Italia, e l'vsa pur il Garzoni, e'l volgarizator d'Olao, che è Toscano v. potèro
puouui, di 2. sill. colle due u conson. vi può
pupattole p.b. fantocci da trastullo. Il P. Flori
pupillina p. l. picciola pupill. Il Boccac.
pupola p.b. o pùppola, n. d'vccell.
pupulo p. b. n. d'huomo
puraſſai p. l. più che assai
purchè, coll'acc. su l'vlt. solche
purgaggione p. l. di 4. sill. purga
purgatoro p. l. purgatorio
purifica p. b. fà puro
purpurarie p. b. n. d'isole nel mare Antlantico
purpureo p.b. di color di porpora
pusice p.b. n. d'huomo cosi l'Amalt. prosod.
pusila p. b. n. di fem.
pusilipo p. b. o pausilippo, e dal volgo, passilico p.b. colle ameno in Napoli
pusillanimo p. b. timido
pustola p.b. pùstula Sic. impudda
puteo p. b. cogn. di fam.
putia p.l. cõ la t dura putiua poe.
putidorfilo p. l. v. puidorfilo
putifare p. l. n. d'huomo, che fu

pa-

padron di Giuſeppe nell'Egitto v. Futifare
putigni p. b. lentigni. Matth.
putire p.l. puzzare indi puto, pute, e puti
putredine p. b. curruttione
putretò, putretài, putretà, &c. verbo noto
putridame pe. l. quantità di coſe corrotte
putrido p. b. putridito, corrotto
puttana p. l. putta, meretrice
puttaneria p. l. puttania p.l. puttaneggio, arte di puttana
puttaneſimo p. b. la multitudine delle puttane
putteria p. l. bambineria, bambocoeria
puttino, e puttina p. l. piccolo putto, e putta, cioè bambinello, e bambinella
pùzzola p. br. formica piccollina
puzzòlo p. l. v. pozzuolo
puzzuleo p. l. tit. di Baronia in Sicilia

Q

QUàdernale p.l.v.g.il primo, o ſecondo quadernale del ſonetto: cioè la prima, e o ſeconda ſtanza, chè contiene quattro verſi. Il Doni
quadernuolo p. l. dimin. di quaderno n. noto
quadrageſimo p. b. quarantèſimo
quadràngolo, e quadrangulo p. b. figura di quattro canti
quadrettino p.l.picciol quadrett.
quadriga p. l. e plur. quadrighe, carro a quattro caualli
quadrigati p.l. monete ãtiche de' Romani col ſegn.della quadrgi
quadrigaria p.b.v.g.potione quadrigaria, beueraggio ſolito dar ſi già a'canalli. Il Caracc.
quadrilatero p. b. che ha i lati eguali in quadro
quadrilitero p. b. di quattro lettere, come il n. Deus. Il Garz v. tetragrammato
quadrimàni p. l. cogn. di fam.e di Poeta Italiano
quadrireme p. l. voc. lat. galera a 4. banchi, o 4.per banco
quadriſillabo p. b. di quattro ſill.
quadriuio pe. br. croccicchio di ſtrade voc. lat.
quadrupede, e qubdruppede p. b. di quattro piedi
quadrupla p. b. proportion muſicale, e numerica: e quadruplo ſi dice nel multiplico, &c.
quadruplica p. b. verbo rinquarta, raddoppia in quattro
quaggiuſo p. l. quaggiù anuer.
quagliere p.l.ſtrumento, col quale ſi fiſchia a ſuon di quaglia
quairate p. l. o quairati, tauole cosi dette nella galera
quaiche p. br. per qualche (voc. contadin.)
qualcuno p. l. alcuno (nora
qualifica p.b. dà qualità, ouer o-
qualora, e qualhora p.l.ogni volta che, alcuna volta, quando
quarantamila p. l. quaranta migliaia
quarantaquattreſimo p. b. quaranteſimo quarto
quarantena p. l. numero di quaranta e s'applica ad indulgen-

za, o pena
Quarantia p. l. con la t dura n. di magiſtrato in Venetia
quarantina p. l. numero di quaranta, come decina, &c.
quaranzèi p. l. quarantaſei.
quareſima p. b. la quadrageſima, tempo da digiunare.
quarnara p. l. n. di ſune della galera.
quarnaro p. l. è detto in Venetia il vento Auſtro dal golfo quarnaro, o quarnàra nel Adriatico
quartana p. l. febbre, che viene de'tre dì l'uno
quartaro p. l. è vaſo, o miſura, che tiene due barili, o la quarparte d'una botte.
puartato p. l. v. g. animal quartato, cioè graſſo, e membruto
quartauolo p. b. padre del terzauolo. v. arcauolo
quartecino p. l. piccolo quarto, o quarticello
quarterone p. l. ſorte di miſura: o il quarto della Luna
quarteruola p. l. miſura, come il quarto dello ſtaio
quarteruolo p. l. pezzetto d'ottone a guiſa di moneta
qartiere pe. l. (co la t dnra) rione, &c.
quartino p. l. quartetto, dimin. di quarto
quartodecimo p. b. decimo quarto
quartoro p. l. la quarta parte dello ſtaiòro.
quaſſulo p. l. quaſsù.
quattordici p. b. numero noto, indi quattordiceſimo, cioe decimoquarto.
Quattragio p. b. (e di 4. ſill.) ſorte di panno, ma detto per burla
quattrino, e quatrino p. l. picciola moneta, e val 3. danari
quatromila p. l. quattro migliaia
quattrotempora p. b. le digiune,
quèglino p. b. è lo ſteſſo, che quegli, o quelli, nomin. plur.
quellino p. b. in vece di quelli. v. a.
querano p. l. n. d'huo.
querceto p. l. luog. piẽ di quercie
quercia, di 2. ſill. albero noto
querciola p. l. v. querciuola
querciuola p. l. (coll'uo ditt. e di 3. ſill.) camedrio, erba.
querciuolo p. l. (coll'uo ditt.) quercia piccola
quercoy p. l. o chircouallio, città nelle Orcadi
querey, coll'acc. all'ult. v. quersì
querela p. l. n. e verbo noto
querimonia p. b. querela, lamento
querolo p. b. n. d'uccello
quersì, coll'acc. ſu l'ult. regione di Guienna.
querulo p. b. che ſi duol ſempre, e ſi lamenta
queſito p. l. domanda. Ann. car.
queſtiona p. l. (di 4. ſill. contende, litiga
queſtioncina p. l. picciol contraſto, o conteſa
quetami p. l. in vece di quetàimi, o mi quietai
queuedo p. l. o cheuèdo: cogn. d' un Poeta Spagn.
quiditate p. l. o quidditate, eſſenza, term. filoſ.
quiète, e quieta p. l. (e di 3. ſill.) ripoſo, e così quieto, n. e v.

Quietudine p.l.quiete, e non si dice quietitudine
quignones p. l. cogn. di fam.
quilleo p. l. n.di monte nell' Arcadia
quiloa p. l.n.di città nell'Africa, di fiume, e d'isola
quinauale p. l. o quinaualle (auercontadin(
quindecimo p. br. qdindicesimo, quintodècimo,e decimoquinto
quincioltre, di 3.fill.quì intorno
quincisù,e quindigiù,coll'ac.all' ul.cioè di quà fuso, e di là giuso
quindici p. b. numero noto
quindicesimo p.b.v.quindecimo
quinoli p.l.o Ginòpoli,n.di città
quīquageſimo p.b. cinquātesimo
quinquatri p. l. feste dedicate a Minerua
quinquennio p.b.lo spatio di cinque anni
quinquereme p.l.galea di cinque ordini.
quinsay p.l.n.di città nella Cina
quintale p. l. peso di cento libbre Il Pomey.
quintana p. l. plur. quintane, e quintani, l'anello, al quale si corre in giostra
quintàuolo p. br. il padre del quartauolo
quinternuolo p.l.dimin.di quinterno n. noto
quintile p. l. n. d'huo. e del mese di Luglio
quintodecimo p.b.v.quīdicesimo
quintuplo p. b. cinque tanti più
quiriaco p.l.n.d'huo,comeCiriaco, e pur si potria dir p. b.
Quicior p.b.n.d'hu. onde S.Quirico p. b. detta una Terra presso a Siena
quirinale p. l. vn colle di Roma, oggi Montecauallo.fu anche n. d'una porta di Rom. Quirinali eran le feste didicate a Quirino
quirino p.l.fu chiamatoRomulo ed altri
quiriti p. l. Sabbini, o Romani
quisquilia p. b. purgamento, superfluità.
quistiona p. l. contende
quistionale p. l. o quistioneuole, di quistione
quiteria p. b. n. di fem.
quiteua p.l.n.di regno nell'Afric
quiuira p. l. regione dell'America Settentr.
quòcolo p. b. v. cuocolo
quoduultdeo p. l. [col primo u conson.) n. d'huo.
quolibetali p. l. v. g. questioni quolibetali, i. quelle che de quolibet disputano,e lo sostengono, &c.
quolibeto p. l. tit.d'alcun trattato,come usa ne'suoi libri Scoto.

R

RAaia p.l.4.sil.n.d'hu.C.Isaia
Raamia p. l.n. d'huo. come Geremia
Rabacchino p.l. con la chi molle dim.di rabacchio,cioè fanciullo l'Ambra Comed. del furto
Rabarbaro p. b. reobarbaro,radice medicinale.
Rabbato p.b.(vo.Arab.)sobborgo voce usata in Malta, ed in alcune città di Sicil.

Racimola p. l. ſpicca i racimoli. o raccoglie a minuto, e con difficoltà
Racimolo p. b. piccola parte del grappolo dell'vua. Sic. ſgangu. o ſganghiddu, e per metaf. reſiduo, o piccola parte
Racina p. l. cogn. di fam. In Sic. val vua
Racio p. b. (di 3. ſill.) n. d'huomo
Racqueta p. l. e racquièta [d 4. ſill.] raccheta. v.
Radacofani p. b. v. radicofani
Radagaſo p. l. e così radagaiſo, e radagìſo, n. d'huomini
Radamiro. l. nome d'vn Rè
Raddoppia, di 3. ſill. addoppia v.
Radere p.b. leuar il pelo col raſoio, &c.
Radeuico p. l. e così Radfrido, n. d'huomini
Radia p.b. ràggia, manda raggi. v.
Rediale p.l. pien di raggi, o deriuante da raggi
Radica p. b. n. e verbo noto
radicale p. l. che deriua da radice
adice p. l. barba di pianta, o ravanello
Radicina p.l. radicino, radicetta, fr. Iac.
Radicòfani p. b. caſtello di Siena
Radifica p. b. rareſà, rarifica
dimadia p. b. ſtrumento di ferro per raſchiar la paſta dalla madia. Sicil. ràſula
Radine p. l. o radìna, n. di fem. e di città
Radino p. l. fiume di Tracia. In lat. Strimone
Raditora p. l. rada. Sic. raſa ſtrumento da radere il grano, quãdo ſi miſura. v. raſiera
Raduna p. l. raguna, aduna. v.
rafadale p. l. o rafaudàli, n. di caſtello in Sicil.
Rafaele p. l. o Raffaello, nome d'Archangelo, e d'huomo
Rafaia p. l. (di 4. ſill.) n. d'huomo
Rafanèa p. l v. rauanata
Rafanino p. l. olio rafanino, cioè di rafano
Rafano p.b. rauanello. Sic. radicia
Raffazzona p.l. adorna abbelliſce
Raffibbia, di 3. ſill. riaccocca, o reitera. v.
Ràffica p. b. v. g. raffica di vento Sic. ziffata
Raffida p. l. confida, verbo
raffigura p. l. riconoſce, rauuiſa
Rriſila p.l. raggiuſta il ſuolo delle ſcarpe, tagliando a canto. o dà il filo alla ſpada, &c.
Raſſina p. l. affina, verbo
Raſſio, di 2. ſill. rampino. Sicil. croccu.
Raffrena p. l. ritiene
ragaba p b. nome di città
Ragalbuto p.l. n. di caſtell. in Sic.
Ràgano p.b. [voc. Lomb.] ramarro così'l P. Bart.
Ragazzeria p. l. bambineria, fracheria
Ragazzina p. l. viliſſima ſeruicciuola
Ragazzino p. l. dimin. di ragazzo
Ragàzzola p. b. regeſtola, vccello
Ragenfredo p. l. n. d'huomo
Raggea p. l. v. treggea
ragghio, di 2. ſill. nome, e verbo, v. raglio
Raggiata p. l. raggia, o raza, n. di peſce

Raggiela, e raggela p.l. cõgiela.v.
Raggio, di 2. fill. n. e v. noto
Raggiognere p. b. v. raggiugnere
Raggioli p. l. cogn. di fam.
Raggiugnere, e raggiungere p. b. arriuar vno
Raggiuolo p. l. (coll'uo ditton.) piccolo raggio, e n. di caſtello
Raggomitola p. b. aggomitola di nuouo, ſemplicemente aggomitola
Raggraua p. l. di nuouo, e grandemente aggraua
Raggruzzola p.b.raccoglie danar.
Raghali p. b. v. rahali
Ragie p. b. (di 3.ſill.) reſina. Sic. gumma
ragiona p. l. di 3.sill. ecosì anche ragione
ragioniero, e ragioniere p. l.di 4. ſill. computiſta Sicil. libreri, o rationali
ragnatelo p. l. ragno, o tela di ragno. Altri ſcriuono ragnatello, ma ſenza buona autorità
ragnina p.b.o ràgnini, cog.di fam.
ragnolo p.b.ragno. Sic.tarantula
ragnuolo p. l. dimin. di ragno. Sic. tarantuledda
raguele p. l. di 4. ſill. n. di vn Sacerdote
ragugia p. b. di 4. ſill. indi ragua gèo v. raguſa
raguno p. l. n. e v. indi ragunat- p. l. ſuſtant.
raguſa p. l. città di Schiauonia, e di Sicil. e cogn.di fam. Indi raguſeo p. l.
rahabbia p. l. quadriſill. n.d'huo.
rahalia p. l. n. di contrada in Sic. v. rachalia
Rahali p. b.voc. Arab. e ſignifica caſale
rahalmici p. l. tit. di Marcheſato in Sicil.
rahalmuto p. l. v. racalmuto
rahealia p. l. n. d'huo.
raia, di 2. ſill. n. di peſce
raia p. l. di 3. ſill. n. d'huomo come Iſaia
raialbuto p. l. o rayhalboto v.ragalbuto
raineri p. l. cog.di fam. e di Poeta
raiſi p. b. o ràia voc. Turch.ſopraſtante alla peſca d'tonni, &c.
rahumilia p. b. v. raumilia
raide p. b. n. di fem.
raimiro p. l. n.d'vn Rè di Spagna
raina p.l.n.di peſce, detto ciprino
rainola p. l. v. Rocca
ràiola, o raiula p. b. cogn.di fam.
raiola p. l. ſpecie di perra
raithi p. br. o ràiti, regione d'Egitto cosi l'Amalt.
raiula p. b. v. raiola
rallegra p. l. induce allegrezza
rallena p.l.allena, māca diceſi pur ci ſi rallena, cioè ripiglia forza
ralleuia p. b. alleuia v.
ralluma p. l. e rallumina p. b. di nuouo alluma
ramace p. l. v. g. vccello ramace, cioè che già è volato, ed ha preſo alcuna preda
ramaiolo p. l. v. ſotto
ramaiuolo p. l. coll'uo ditton. o ramaiuolo, ſtrumẽto di cucina
ramanziere p. l. v. romanziere
ramaria p. l. v. rameria
ramarchio p. l. di 4. ſill. v. rammarichio

Ramarico p. b. v. rammarico
ramata p. b. città della Soria
ramata p.l.ſtrumento,come pala, teſſuta di vinchi, &c. o graticcio di rame filato o add. v. g. palla ramata o verbo, cioè vccella con la ramata
ramarà voc. Turch. cioè la quareſima de'Turchi
ramelia p. l. contrada preſſo a Caltaniſſetta voc. Arab. e ſignifica, renaia
rameria p.l. artc di lauorar rame o luogo doue ſi lauora. Il Garz.
ramerino, e ramelino p.l. roſinarino Sic. roſamarina
ramifica p. b. fa rami Gio. Vico
ramina p.l.vaſo di rame a guiſa d' orciuolo ouero ſcaglia di rame
ramirez p. l. cogn. di fam.
ramiro p. l.n. d'vn Rè di Spagna
ramiſe p. l. n. d'vn Rè d'Egitto come Cambiſe
ramorſura p. l. tit. di Baronia in Sicilia
rammargina p. b. ſalda la piaga
rammaricchio p. l. di 5. ſill.rammarico, lamẽto cosi il Frãcioſ. e cosi nella Tancia: Che fecer ſeco vn gran rammarichìo
rammarico p. b.n. e v. plur.rammarichi
rammattona p. l. di nuouo ammattona. Il Burch.
rãmemora p.b. riduce a memoria
zammèmorati, coll'acc. ſu la 2. ricòrdati, imper.
ramìmemorati p. l. ricordati, particip.
rammeſcola, p. b. trameſcola, o rimeſcola
Rammorbida p.b.o rammoru di intenerisce
ramneſi p. l. o ramnenſi, furon detti alcuni cauallieri Roman
ramola p. b. o ramata, città della Paleſtina
ràmora p. b. rami plur. di ramo il Bracciol.
ramoruto p. l. ramoſo
rãpalide p.b.hippolàpato hortẽſe
rampano p. l. di città
ramparuòlo p. l. coll'uo ditt. n. d'vccello
rampica p.b.ſale ſenza ſcala Ann. Caro lib. 2.
rampicone p. l. ferro grande vncinato o auuerbio, e val, rampicando
rampino p. l. graffio, raffio. Sic. croccu
rampone p.l. o rampicone, raffio grande
ramponzolo p. b. v. raponzolo
rampſinito p. b. n. d'vn Rè d'Egitto così ſecondo l'acc. gr.
ramuſi p.l.cog.di fam.per ramuſij
ranchibili p. l. contrada in Sicil.
ranciditi p.l.tit.di Baronia in Sic.
rancido p. br. putrio, rancioſo, rancio
rancore p.l. ſdegno, odio copetto
rancura p. l. affanno, doglienza, compaſſione o verb. v.g.ſi rancura,cioè ſi rammarica. Appo i Lombardi val, ſollecita v.
randagio p. b. di 4. ſill. colui, che và volentieri vagando v. g. le capre ſono randàge
randei p. l. per randelli, poet.
randellata p. l. percoſſa di randel.

dello auuentato
Randione p.l.v. g.falcon rendione, Rè de gli vccelli
raneghe p. b.braſci,cauoli piccoli Matthiol.
ranfia p. b. trifill. n. d'huomo
ranghero p. l. e ranghiero, rangifero
rangifero p. b. animale terreſtre, ed è ſpetie di ceruo
rangola p. b. n. e v.ſollecitudine, o fa con ſollecitudine. V. A.
angolo p.b. ſollecitudine,ſtruggimento V. A.
ranino p. l. di natura di rana
rannata p. l. ranno,o liſcia, tratta da'panni ſucidi
rannete p. l. n. d'huomo
rannoda p. l. di nuouo annoda, rilega
rannugola p. b. annuuola v.
rannuſia p. b. Nèmeſi, dea de Gentili
Rannumera p. b. di nuouo numeralo Strozzi
Rannuuila p. b. v. rannugola
Ranoncolo p. b. v. ranunculo
Rantaco p. b. v. rantolo
Rantolo p. b. catarro, che toglie la voce: e così ranto la (verb.) cioè ſtà in agonia
Ranzano p. l. n. d'vno Scrittore
Ranùncolo, e ranoncolo, e ranunculo p. b. pianta
Raona p.l.Aragona, reg. di Spag.
Rapace p. l. n. noto
Rapaiuolo p. l. (coll'uo ditt.)vccello. v. galenzuolo
Raperugiolo p.b.n. d'vccell. dett. pur raperino. v. rapparino

Rà

Rapetone p. l. n. d'erba
Rapia p. l. per rapiua. poet.
Rapido p. b. velociſſimo
Rapina p. l. n. e verbo
Rapònſolo, e raponzolo p. b. n. d'erba. l'Arioſ
Rapontico p. b. v. riopontico
Rappàcia (di 3. ſill.) p. l. pacifica. e così rappàci, congiunt.
Rappacifica p.b.l'iſteſſ.ſignificato
Rappaga p. l. appaga. v.
Rappallottola p. b. v. g. ei ſi rappallottola, cioè ſi rappiaſtra. Il Dauanzati
Rapparino p. l. n. d'vccello
Rappattuma p. l. rappacifica
Rappiana p. l. di 3. ſill. ſpiana
Rapportagione p. l. [di 5. ſill.] rapportamento
Rapprendere p. b. congelare
Rappreſo p.l. congelato, o indurito nelle membra dopo il ſudore, e ſi dice del cauallo
Rapſodia p. l. (voc. gr.) centòna, ò conteſtura di versi di più poeti, o d'vn ſolo
Rapſodo p. l. che radùna inſieme versi d'altri
Rariſica p. b. dirada, fararo
Rarturo p. l. n. d'huomo
Raſadiràsi p. l. titolo di Signorie
Raſalaimi p. b. nome di caſtello in Sicilia
Raſchio, di 2. ſill. n. e verbo
Raſcia, di 2. ſill. ſpecie di pannolano, &c.
Raſciuga p. l. aſciuga. v.
Raſciugane p. l. ne raſciugai. Il Burchiello
Raſciùgane p. b. ne raſciuga, imper.

per. ò indicat.
Raſemo p. b. per Erasimo
Rasia p. l. n. d'huo. come Amasia
Rasiera p. l. legno da leuar il colmo alle miſure
Rasiſo p. b. n. d'huomo
Rrasile p. b. v. g. erugine rasile Matth.
Rasino p. l. n. di fium. nella Morea
Raſoi p. l. plur. di raſoio
Raſoſata p. l. colpo, o tiro fatto con raſoio, Il Francioſ.
Ràſolà p. b. raſchia, e raſparuòla. Il Pomey.
Raſora p. l. radimadia. l'Acharisio
Raſpato pen. l. vna ſorte di vino piccante
Raſſale p. l. riaſſale, nuouo aſſale
Raſſapora p. l. di nuouo aſſapora. Il Bracciol.
Raſſerena p. l. fa chiaro
Raſſicura p. l. dà animo.
Raſſoda p. l. fa ſodo
Raſſumere p. b. riaſiumere l'Arioſ. indi raſſume p. l.
Raſtellino p. l. v. raſtrellino
raſtia, di 2. ſill. e raſtiatùra di 4. ſill. per raſchia, verbo; e raſchiatura, nome
raſtrelliera p. l. quei legni doue ſi poſano l'arme in eſte
raſtiellino p. l. e raſtellino, piccolo raſtrello, ò raſtello
ratifica p. l. conferma il promeſſo, o approua
ratile p. l. plu. ratìli, e ratila p. b. n. generico di nauilio. ouer la trauata, ò fodero (no
ratina p. l. o roueſcia, ſorte di pãratio p. l. con la t dura andar ratio cioè cercando in quà, e'n là. V. A così la Cruſca ratìa, nel gen. fem. così nella Lancia: Ella ne và ratìa ſenza conforto
Ratiocina p. b. diſcorre per via di ragione
ratire p. l. ſtridere come vn porco, quando ſi ſcanna
ratisbona p. l. città d'Alemagna
rattaccona p. l. rappezza. v.
rattempera p. b. riduce a temperamento (ne
rattenere p. l. ritenere. indi rattierattiepida p. b. rattepidiſce: indi rattiepidito p. l.
rattore p. l. rapitore. voc. lat.
rattornia p. b. circonda v.
rattrappatura p. l. contrattione di nerui
rauacciuoli p. l. (coll'vo dìtt.) o rauici, ſpecie di rape tonde, come arance, Creſc.
rauàggiuolo p. l.] coll'uo dirt.] v. rauiggiuolo
rauanata p. l. ſapor fatto di ràuani
rauanei p. l. per rauanelli
rauangani p. l. arciere, o gallinazze, vccelli
rauano p. b. raſano. ò rauanello
rauarino p. l. v. rapparino
rauaſchieri p. l. cogn. di fam.
rauatino p. l. n. d'vccello
raucedine p. b. rocaggine, fiocaggine
rauco, di 2. ſill. roco, fioco
raugia p. l. (e di 4. ſill.) per Ragùgia diſſe il Saluiati atto 5. ſc. 3 Dirò d'hauerlo tolto in raugia. e poco dopo: Tu lo tagliaſti a vn Turco in raugia. forſe per iſcherzo ravi-

Rauicì p.l.ſpecie di rape.v. rauacciuoli
rauido p. b. d'huomo
rauiggiuolo p. l. coll'uo ditt.Sen. rauaggiuolo, cacio freſco, che ſi mangia nell'autunno, fatto di latte di capra. Alcuni ſcriuono, rauiggiòlo
rauignuòlo, per rauiuolo, truouaſi appo l'Alunno, il quale dice eſſer voce Toſcana
rauiuoli p. l. [coll'uo ditt.] raſſiuoli a Venetia, in Ferrara rafioli; in Sicil. rauioli. e cosi ſcriuono alcuni d'Italia
raumìlia p. b. mitiga, mortifica
rauna p. l. di 3. ſill. raguna v.
rauno p. l. di 3. ſill. raunamento
rauola p. b. n. d'huo. (gica
rauraci p.l. pop.della Gallia Bel-
rauualora p.l. con le u conſon.riconforta,rinforza. Il Bracciol.
rauuedere p. l. rauuederſi, riconoſcere i proprij errori. indi raunede p. l.
rauuelana p. l. di nuouo auuelana. Il Bracciol.
rauuia p. l. [con le u conſon.) rimette in via
rauuicina p. l. di nuouo auuicina
rauuincola p. b. ſpeſſo diuincola lo Strozzi
rauuiſa p. l. s'accorge, s'auuede, o raſſigura
rauuiua p. l. v. vifica v.
rauuolgere p. b. auuolgere
rauuoluere p.b. rauuolgere poet. Il Bracciol.
razate p. l. n. d'huomo
razatenes p. l. n. d'vn Capitano

Razia p.l.n. d'huo. come Ocozia
raziocina p. b. v. ratiocina
razzeſe p. l. ſorte di vino famoſo
razzina p. l. dimin. di razza
ràzzola p.b. verbo ruſpa, o raſpa, proprio de' polli: o ſcompiglia
razuolo p.l.raggio piccol, dim.di razo ma comunemẽte i legnetti della ruota Sicil. gambozzu
reale p. l. regale, o verace, o moneta, che vale vn giulio
realgàr. coll'acc ſu l'vlt. voc. Arab. e vale veleno, detto in Italia riſagalli
realino p. l. cogn. di fam.
reame p. l. regno
reate p.l.citt.de'Sabini,oggì rieti
reatino p. l. di reate o n. d'vccellino, detto in Toſc.fior rancio
reato p. l. reezza, reità
reatro p. l. n. d'huomo
rebano p. b. o reba n. di fiume
rebbio, di 2. ſill. ciaſcuna delle punte della forca da raccor paglia plur. rebb
rebbiata p.l.colpo dato col rebbio
rebiba p. l. cogn. di famiglia
rebilo p.b.cog.di Caninio, che fù Cõſole in Rom.per ũ ſol giorno
recanati p. l. recanato, e recanata, città della Marca
recapitola p. b. ricapitola v.
recaredo p.l.reccaredo,n.d'vn Rè
recedere p. br. partirſi voc. lat. e poet. indi recede p. l.
recepere p. br. riceuere indi recepe p. l.
recere p.b. vomitare, gittar fuori cosi Franc.d'Ambra nella Cofan. att.4.ſc.8. Che haueva havere

nere egl'intende ch'è vn recere verſ. ſdrucc. v. recio
Receettacolo p. b. v. ricettacolo
recidere p. b. tagliare, troncare indi recide, e reciſo p. l.
recimèro p. l. n. d'huomo
recio, di 2. ſil. prima perſ. del verb. rècere e cosi recia, ſoggiūt. ſi come rèciono, o reciano triſill. e p. b. indi reciùto, cioè vomitato
recipe p. b. voc. lat. v. g. vn recipe, o alcuni recipe, cioè rimedij, o ricette
reciproco p. b. ſcambieuole: ed è anche verbo
recipientino p. l. piccolo recipiẽte, cioè vaſetto, che riceue dentro l'acqua diſtillata
recircola p. b. v. ricircula
recita p. b. raccõta, e dice a mente
rectiba p. l. è ſcorrettione di ſcritura ĩ vece di reritiba v. reritiua
reclama p. l. contradice; o di nuouo ſi lamenta
recluta p. l. voc. vſato nelle gazzette cioè riempimento, o riſornimẽto d'vna ſquadra, &c.
recoe p. l. in vece di reco poet.
recognito p. b. riconoſciuto in rima ſdrucc.
recolo p. b. ricordo, rammemoro. Sannaz. in rima ſdrucc.
recondito p. b. occulto recondita p. l. diſſe il Burchiello, in rima di pipita, ma con licenza poetica: E cosi trouo ab Urbe recondita in vece di recondita
recrea p. l. v. ricrea
recuba p. br. giace voc. lat. in rima ſdrucc.
Recupera p. b. riacquiſta
recùpito p. br. cogn. di fam. e di Scrittore
recuſa p. l. ricuſa v.
redarguire di 5. ſill. p. l. e cosi redarguendo Arioſto
reddire p. l. ritornare v. redire
reddita p. l. ritornata, ritorno, Dante
redia p. b. cogn. di fam. Spagn.
redicolo p. b. o rediculo, n. d'vn Dio de' Romani antichi
redimere p. b. riſcattare indi redime p. l.
redimito p. l. riſcattato, redento
rèdina, o redine p. b. plur. redine, o redini briglia
redintegra p. b. voc. lat. l'vſa l'Arioſto v. rintegra
redire p. l. v. reddire e così redi-ro per redirono
redità p. l. v. reddita
redità, o reditade p. l. eredità
rediuiuo p. l. tornato in vita
reduuie p. l. v. g. le reduuie delle dita, cioè pelle che ſi ſpicca attorno le vnghie Matth. v. pterigà
reedifica p. b. riedifica v.
refaiuolo p. l. coll'uo ditt. mercaio, che vende refe, o filo
refeſi p. l. n. di contrada in Sic.
refettoro p. l. per refettor. l'Arioſ
refina p. l. v. rifiua
reflettere p. b. riflettere
refrigeratòria p. b. v. g. acqua refrigeratoria
refrìgero p. b. [verbo] rinfreſco leggiermente
refrigèro p. l. n. refrigèrio, rinfreſcamento, conforto

refus

Refugio p.b. di 4. sill.n. noto. Il Politi scriue refuggio, di 3. sill. ma la prima scrittura, e pronuntia, è migliore plur. refùgi p. l. o refugij

refuta p. l. rifiuta v.

regalbulo p.b. n. d'vccello

regala p. l. v. regalo e così regàle per reale

regalo p. l. n. e verbo noto

regamo p.b. o règano, origano erba

regattiere p.l. con li t duri riuenditor di cose vecchie

regenera p.b. rigenera v.

regerico p. l. n. d'vn Rè de'Goti

regermina p. b. di nuouo germina

regestola p.b.v.g. regestola falconiera, vccel di rapina, ma piccol.

reggentia p.l. con la t dura grado di Reggente

reggere p.b. gouernare, sostenere, &c.

reggia di 2. sill. palagio reale così il Pergamini ma il Ruscelli vuol che si scriua regia con vna g, e sia di 3. sill. p. b. Se bene il Petrarca lo fè di 2. sill. per forza di rima, dicendo nel son. 91. Tosto che giunto all'amorosa reggia. Così pur l'vsò il Tasso nella Gieruf. liber. 14. E stabilirsi in lor Christiana reggia. In cui regnare il tuo fratel poi deggia

reggia di 2. sill. città di Lombardia, e di Calabria indi Reggiagiani p. l. i popoli

regina p. l. Reina o cogn. di fam.

reginfrido p. l. n. d'un Rè

Regio p.b. (di 3. sill.) reale, add.

regione p. l. di 4. sill provincia, paese, o spatio di luogo

regnero p. l. n. d'un Rè

regnicolo p. b. nato nel regno

regola p. b. n. e verbo noto

Regolina p. l. la moglie del Regolo, o regoluzzo

Regolitia p. b. radice d'un erba, detta pur logritia, e regolitio.

Regolo p. b. . o règulo, dimin. di Rè. Sicil. riottu e così dicesi ogni Signor d'alcun luogo. è anche n. d'huo. e di minerale. o l'istesso che regola, for. di misura

Reia p. l. tri sill. n. d'huo.

Reigalbero p. b. n. d'vccello

Reina p. l. regina. o n. di pesce. v. raina

Rèina p. b. cogn. di fam. onde il P. Tomaso Reina. o n. di città nella Spagna. v. reyna

Reineto p. l. n. d'huo. e di castello

Reintegra p. b. rinuoua. così l'Ruscelli.

Reitano p. l. o reitàno, n. di Terra in Sicil. e cogn. di fam.

Reitera p. b. ritä, o ridice

Relega p. l. manda in esilio

Religione, e religioso, di 5. sill. p. l. n. noti

Relinquere p. b. lasciare. voc. la.

Reliquia b. auanzo, &c.

Reliquiario p. b. vaso, o custodia di reliquie.

Reluco p. l. [trisill. e coll'u conson.) n. d'huomo

Remacro p. l. n. d'huomo

Rematico p. b. infermo di rema, o catarro, catarroso: o aromatico:

tico : o faſtidioſo .
Rembata p. l. riparo della prora del naue . Cosi'l Bracciol. in vece arrombate
Remeia p.l. di 4. ſill.n.d'huo.
Rèmigi p. b. remigante(plur.rèmigi, o remighi] poet. l'uſa Ann. Caro.
Remigi p. b. [di 4. ſill.] remeggio, palamento:o n. d'huo.
Rèmora p.b. peſciolino,che s'attacca a' nauili
Remòria p. b. o remùria , luogo nella ſommità del monte Auẽtino, cosi detto da Remo
Remolini p. l. circoletti di pelo ſu la pelle del cauallo
Rèmolo, o Remulo p.b.n.d'huo.
Remoto p. l. lontano
Remulo p. b. v. Remolo [ta v.
Remunera p.b.rimunera,rimeri-
Renano p.l. del Reno,fiume.
Renata p. l. n. di fem.
Renacciolo p. b.rena di fiume da impaſtar calcina
Rendeo p. l.rendè.pret.poet.
Rendere p. b. reſtituire,&c.e così rènderſi
Rendina p.b.o rẽdena.v.ròndina
Rendita p. b. entrata , frutto di terreni , o d'altro
Renea p.l.n. di fem.cosi lo Stroz.
Reniſchio , di 3. ſill. renaccio
Renodeo p. l. n. d'uno Scritt.
Renouèa p. l. erba, detta coda di cauallo . Il Francioſ.
Renuntia , e reuncia p. b. n. e verbo uoto
Reobarbaro p.b. rabarbaro,radicemedicin.
Reola p. b. o rèole, n. di città
Reomùes pen. lun. cogn. di fam. Giapponeſe
reopago p. l. v. Areopago
reopagita p. l. per Areopagita , ſcriue il Doni .
reopontico p. b. v.riopontico
repara p. l. riſtaura v.
repelone p. l.v. repolone
repentino p. l.ſubitano
repere p. b.ſottentrare.voc.lat.
repetere p.b. ripetere,ridire, &c. .ndi repète p. l.
repete p.b.vo.la.v.g.dare un repete,od il repete , dare un repete a traverſo , cioè ſenza ragione
repetio p. l. con la t dura diſputa,conrraſto di parole.V. A.
repiloga p. b. raccapitola v.
replica p.b. n. e v. not.così Lui. Groto.nella Com. Teſoro, in verſ.ſdru.Non hanno a far tanto viaggio,rèplica.In rim.truou.p.l.così Dante,e'lPulc.ca.17 ſtan.94Colui pur l'imbaſciata ſua replica. e can.28. ſtan. 88. O quante coſe magne io non replico .
repluere p. b. ripiouere . da non uſarſi .
repluo p.l.per ripiouo,diſſe Dante in rima
repoli p. b. cogn. di fam.
repolone p. l. termine de'caualle rizzi , ed è ſorte di mouimento, che ſi fà col cauallo.
rèppeſe p. b. o reppice, n. d'erba, detta atriplice
reprimere p.b. raffrenare,rintuzzare. indi reprime p. l.

Re-

Reprobo p.b.maligno,maluagio. ſi troua anche uſato per verb. in vece di reprò uo, o riprouo.
reproua p. l. rifiuta, donna
republica p. b. o repubblica,n.la. e noro
repudio p. b. rifiuto, n.e v.
rèputa p.b. (verb.) cosi'l Sannaz. gl.8.nè ſi ſuol pronuntiar lu. dice il P.Bar. Al contrario però, ripùta,ſempre lungo. benchè in rima il dir repùta p. l. par che ſi permetta dal Ruſ.nel rimar.pa.387.coll' autorità di Sann.egl.10.cosi loStroz.nella Veuet.ca.14.ſta.75. E con ſenſo del ciel par che repùti.rima d'aiuti ma,&c. Ma l' Arioſ. in rima ſdrucc.diſſe: Da far ancora, mie le coſe rèputo.E appreſo:Borſe,il ſaper giocar di mano reputo. E nella Caſſaria : Quel che gli fà l'huom per bõtà, ſi rèputa,&c.
requia p. b.n.e verb.e rèquie n.
requisito p. l. richieſto,o conueniente
reritiua p. l. o reritiba(non recitiba villaggio del Brasile. Cosi'l P.Batt.
reſcindere p. b. [voc.lat.] annullare . Il P. Spin.
reſcriuere p. b. riſpondera alla lettera, o ſcriuer di nuouo
re cupori p. l. n. d'un Rè della Tracia.
reeca p. b.o l. (vo.lat.) recide, da non uſarſi .
reſeda p l.n.d'erba voc.lat.
reſedere p. l. v. riſedere
Reſenore p.b o l.n. d' huo. come Antenore .
resia p.l.eresin.Sic.risia.n.d'huo.
residentia p.b.residenza.e cosi residuo, reſto .
reſima p. b.in vece di riſima poet.
reſina p. l. ragia cosi communemente , anche in Roma ma in Siena diceſi rèſina p. b.
reſinifero p. b. che produce reſina. Caſ. Durante
reſiſtere p. b. repugnare
reſpignere p. b. riſoſpignere l'vſa l'Arioſto
reſpigola p. b. ſpigola , coglie le ſpighe auuanzate
reſpira p. l. attrae l'aria, e la rimanda fuori
reſtaura, di 3. ſill p. l. riſtora, u.
reſtata p. l. fine V. A.
reſticciuolo p. l. coll'uo ditton. piccolo reſto, o auanzo
reſtio p. l. reſtiuo,diceſi di beſtia, che non vuol paſſar auanti
reſtoſo p. l. pien di reſte, o ariſte
reſtringere p. b. riſtringere
reſucita p. b. reſuſcita v. riſucita
reſupino p. l. ſupino poet. l'vſa il Bracciol.
reſuſcita p. b. riſuſcita v.
reſuttano p. l. n. di Terra in Sic. e tit. &c.
retà, e retade p. l. per reità,reezza , reato , e maluagità . V. A.
retana p.l.n.d'vna ſerua,o ancilla
retenore p. b. n.d'huo. cosi l'Anguill. lib. 14.
reteo p. l. o rheteo,n. d'huo. Nel lib.10.dell'Eneid.volg.ſi truoua p.b.che colſe rhèteo in mez

zo, il qual volgeua. Di più è n. d'vn promont. di Troia: ed allora sempre ha la pen. lunga
Retia p.b. prouincia di Germania ōde retico p.b.v.g. vino retico
retica p. b. sorte d'vua. plur. retiche
reticellina p. l. picciola reticela sorte di lauoro da donne
reticina p. l. rete piccola
retifica p. b. ratifica. v.
retificagione p. l. (di 6. sill.) retificamento
rettmo p. b. n. di città. v. rhetimo
retina p. l. parte interna dell'occhio
retino p. l. piccola retè, o n. d'vccello
retore p. b. o rhetore, rettorico
retrangolo p. b. v. ritrangolo
retrocamera p. b. camera più dētr.
retrograda p. l. ver. camina all'indietro come il granchio. Pur si potria dir p.b. ma nel plurale, retrogràdano, starebbe meglio l'accento nell'antipenult.
retrogrado p. b. che camina all'indietro
retroguardia p. b. parte deretana, o coda dell'esercito
rettangolo p. b. angolo retto
rettifica p. b. purifica, migliora, o aggiusta
rettile p. b. serpe, che si strisci a
rettilineo p. b. v. g. angolo rettilineo [voc. lat.) Il Garz.
rettoria p. l. il carico, o dignità del rettore. Sic. ritturatu
rettorica p. b. arte dell'eloquenza. e cosi rettorico
rettrice p. l. reggitrice
reubarbaro p. b. v. rabarbaro, e reobarbaro
reuela p. l. riuela. v.
reuellere p. b. (voc. lat.) torvia. Il Donzelli
reuerbero p. b. riuerbero
reuertèra p. l. cogn. di fam.
reuezolo p. l. n. d'vccello
reuisoria p. b. term. forense, reuisione
reuisoria p. l. luogo doue stanno i reuisori
reuma, di 2. sill. voc. g. cioè flusso
reumatico p. b. rematico, add.
reupontico p. b. v. rhapontico
reuoca p. l. riuoca, v.
rèuole p. b. n. di luogo
rexenore p. b. v. resenore
rexitiua p. l. v. reritiua
rèyna p. b. v. reina
reydera p. l. n. di fium. di Spagna
rezolo p. l. o rezol città di Lombardia
rèzzola p. b. la spoglia che cuopre lo spigoletto, o spicchio dell'arancio
rezzònico p. b. cogn. di fam.
rhacoti p. l. n. d'vn Rè d'Egitto
rhaide p. b. v. raide [le
rhapontico p. b. radice medicina-
rheobarbaro p. b. e rheubarbaro. v. riobarbaro
rheteo p. l. v. reteo. Rhetica p. b. v. retica
rhetimo p. b. città di Candia
rhetore p. b. o rhèttore, rettorico. v. rètore
rriabbartete p. b. rabbattere

Riabita p. b. o rihabita, di nuouo abita
riaccendere p.b. di nuouo accendere. indi riaccèſo
riaccomoda p. b. di nuouo accomoda. Il Franc.
riaccotona p. l. ricotona, di nuouo accotona
riaduna p.l. congiunge di nuouo
rialloga p. l. di nuouo alloga
riama p. l. rende amore, o torna ad amare
riamica p.l. concilia, riconcilia. v.
riammala p. l. ricade nel male, o malattia. la Cruſca alla voce, ricadere
riammattona p. l. di nuouo ammattona
riano p. l. n. d'vn Poeta
riappare p. l. di nuouo appare, o appariſce
riara p. l. ara di nuouo v.
riardere p.b. diſeccare per troppo freddo, o caldo
riario p. b. (e femin. riària) cogn. di fam.
riaſſumere p.b. ripigliare ĩdi riaſſume p. l.
riaſcendere p. b. rimontare
riatino p. l. n. d'vccello
riattolo p.b. n. d'vccello. Il Frugoli
riauere, o rihauere p. l. indi rihà. e rihaue p. l.
riauolo p. b. ſtrumento di ferro aſſai lungo, vſato nelle fornaci de' vetri
ribacia p. l. (e di 3. ſill.) di nuouo bacia. Arioſ.
ribadeneira p. b. cogn. di Scritt. noto
Ribadeo p. l. fiume, e luogo marittimo di Spagna
ribadito p. l. Sic. ribbaſciatu
ribalderia p.l. coſa da ribaldi, ſciaguratàggine
ribaldone p. l. gran ribaldo
ribattere p. b. ripercuotere
ribatturta p. l. [ſuſtant.] ribattimento o add.
ribeba p. l. o ribèca, lira, o ſtrumento ſimile
ribechino p. l. violino. l'vſa il Francioſ.
ribellagione p. l. di 5. ſill. ribellione
ribera p.l. cog. di fa.e n. di regione
ribere p. l. bere di nuouo indi ribei p.l. cioè beui di nuouo imperat. e ribèue, 2. perſ. e ribeuue con le u conſon. preter. beuette di nuouo
ribiaſima p. b. di nuouo biaſima
ribrama p. l. di nuouo brama
ribobolo p. b. enigma
ribraua p. l. rigrida, riprende di nuouo
ribuola p. l. ſpecie di vino dolce, e piccante, in Venet.
ricadere p.l. di nuouo cadere, in-
ricade p. l.
ricadia p.l. noia, moleſtia forte d' infermità coſi' l Zipoli can. 4. Però che ĩ queſta ſezza ricadia
ricaduta p. l. ricadimento
ricagnato p.l. colui che ha il naſo in dentro, a guiſa di cagnuolo
ricala p. l. di nuouo cala
ricalcina p.l. torna a calcinar metallo, &c.
ricalcitra p. b. tira de' calci

Ricalcula p. b. di nuouo calcula Il Bracciol. (bo
ricamo p. l. opera ricamata: o ver-
ricapacita p. b. di nuouo fa, o rende capace il Francios.
ricapita p. b. da ricapito
ricapito p. b. indrizzo, inuiamẽto
ricapito p. l. partic. di ricapire
ricapitola p. b. ridice, replica
ricapruggina p. b. rifà le caprug-gini alle botti
ricarica p. b. carica di nuouo
ricarmina p. b. di nuouo carmina, o rimena
ricasoli p. b. cogn. di fam.
ricaua p. l. di nuouo caua, o copia
riccamo p. l. n. e verbo v. ricamo
riccela p. l. di nuouo cela, o asconde lo Strozzi
ricciari p. b. cogn. di fam.
riccieri p. l. n. d'huomo
ricciola p. b. strumento di legno da sdiricciar castagne
riccioli p. b. cogn. di fam. Sicil. in Catania
riccioli p. l. cog. di fam. Bologn. e di Scrittor noto o, sorte d'infermtià del cauallo
ricocolino p. l. il riccio del panno roueścio, &c. o cirro
riccore p. l. ricchezza V. A.
ricepe p. l. riceue poet.
ricernere p. b. di nuouo cernere
ricettacolo p. b. ricetto, n.
riceuere p. b. verbo noto indi riceue p. l.
riceuuta p. l. sustant. quitanza
richesèns, coll'acc. all'ult. cog. di fam. Spagn.
richiamo pe. lu. il richiamare: o querela: o verbo
Richideei p. l. cogn. di fam. e Poeta Ital.
richiedere p. b. chiedere pregando, indi ricchiede p. l.
richimiro p. l. n. d'huomo
ricchiudere p. br. chiudere quel che gia s'era aperto, o chiudere sẽplicemente, indi richiude
ricidere p. b. tagliare, idi ricide p. l.
ricignere p b. cignere intorno
ricima p. l. verbo, cima di nuouo il panno
ricimero p. l. o Ricimere, n. d'hu.
ricino p. l. v. g. olio ricino, cioè olio di cherua, che è il seme, o granello del ricino, pianta. Di più sorte di mosca caual lina, detta zecca, in lat. p. b.
ricircula p. b. gira intorno Dante
ricisa p. l. mozzamento, e cosi ricisо, mozzo
ricogliere p. b. raccogliere: o leuare il parto
ricognoscere p. b. v. riconoscere
ricola p. b. v. rucola
ricola p. l. cola di nuouo
ricolora p. l. di nuouo colora. il Bracciol.
ricollòca p. l. rimette, ripone. il Bracciol. v. collòca
ricombattere p. b. di nuouo combattere
ricompera p. b. n. e verbo noto
ricompiere p. br. di nuouo compiere v. compiere
ricompùgnersi, o ricõpungersi p. b. di nuouo cõpugersi Il Bracc.
ricomunica p. b. n. e v. l'assolutione della scomunica; o assol-

ue della ſcomunica
Ricõcilia p.b. riamica, mette pace
rinconduce p.l. di nuovo cõduce
rincongela p.l. di nuouo congela
ricongiugnere pc. br. di nuouo congiugnere
ricongrega p.b. o l. di nuouo congrega
riconoſcere p. b. raſſigurare, &c.
riconsàcra, e riconſagra p. l. di nuouo conſagra
riconſola p. l. racconſolá v.
riconuita p. l. rifà conuiti: o di nuouo inuita a conuito
ricopia p. b. di nuouo copia
ricordano p. l. n. d'huo. ma ricòrdano, verbo
ricorderati p. l. per ricorderaiti ti ricorderai
ricorica p. b. di nuouo corica
ricorona p. l. di nuouo corona
ricorreggere p. b. di nuouo correggere
ricorrere p. b. correre di nuouo,
ricorrompere p. b. di nuouo corrompere
ricotona p. l. di nuouo accotona, o dà il riccio al pelo del panno
ricouero p. b. ricuperamento, o rifugio: o verbo
ricoura p. l. coll'u conſon. ricouera, e cosi ricouero per ricouero, n. poet.
ricrea p. l. di nuouo crea, riſtora, nè lo direi mai breue, come permette il tratto della bilãcia
ricredere p. b. mutarſi d'opinione, ſgannarſi, indi ricrede p. l.
ricreſcere p. b. creſcer di nuouo
ricrio pen. lu. ricreatione cosi'l Francioſ.
Ricrocifiggere p. b. di nuouo crocifiggere l'vſa il P. Bartoli
ricucire p. l. di nuouo cucire indi ricuciti p. b. imperatiuo, e ricuciti p. l. participio plur. e ricuce p. l. preſent. e ricùcia, di 3. ſil. congiunt. ma ricucia p. l. di 4. ſill. per ricucia p. l. di 4. ſill. per ricuciua
ricula p. l. ſi ritira addietro
ricuocerè p. br. cuocer bene, indi ricuòce
ricuopre p. l. di nuouo cuopre
ricupera p. b. recupera, rihaue
ricuſa p. l. rifiuta v.
ridare p. l. dar di nuouo indi ridò, ridai, ridà
ridarguire p. l. di 5. ſill. riprendere benchè l'Arioſto nel metro lo faccia di 4. ſill.
riddare p. l. andar rigirando à guiſa del ballo tondo, detto ridda
riddone p. l. ridotto, nel quale ſi fa ridda, o rigoletto
ridere p. b. e cosi riderſi, verbo noto. In lat. p. l.
ridia p. l. dia di nuouo
ridica p. b. (voc. lat.) pertica da ſoſtener vite
ridica p. l. ſoggiunt. di ridire. e cosi ridice
ridicolo p. p. rideuole
riditore p. l. che ſi ride d'altrui
ridì, coll'acc. ſu l'vlt. imperatiuo di ridire. ma rìdi coll'acc. ſu la prima, 2. perſ. di ridere
ridò. v. ridare ma rìdo. ridere
ridole p. l. rende odore: o in vece di riduole, poet.
ridolere p. l. ſentir nuouo dolore:

re: indi riduole. o rendere odore: indi ridòle
Ridoma p.l. verb.di nuouo doma
ridona p. l. di nuouo dona
ridottabile p. b. ridotteuole, da temersi
ridottino p. l. piccolo ridotto
riducere p. b. ridurre, ricondurre, &c. indi ridùce, e ridùcerlasi, coll'acc. su la seconda
ridui p. l. in vece di riduci, disse Dante in rima
redere p. b. [di 3. sill.] ritornare, indi riede, bisill.
riedifica p. b. [di 5. sill.] di nuouo edifica
riela p. l. [di 3. sill.] cogn. di fam.
riempiere p.b. di 4.sill. di nuouo empiere. cosi il Rus.nel rimar. e'l Perg.nel memor.e lo Stigli. e'l Francios. e'l Bracc. lib. 12. della Croce, can. 9. Di riempier cosi l'ordito infame. e'l Saluiati atto 1. sc. 2. Ordirne tante, cotante riempierne vers. sdrucc. v. empierne
riepiloga p. b. ridice da capo in breue. Il Francios. (Bart.
riergere p. b. rialzare. l'usa il P.
riesamina p.b. di nuouo esamina: Cosimo Bartoli
riescere p. b. riuscire. l'Ariosto
riete, o Rieti p.l. di 3. sill cit. d'Italia. indi rietino p. l. nato ivi
rieto, di 2. sill. in vece di dietro
rifà, coll'accento su l'vlt.3. pers. di rifare
rifabrica, o rifabbrica p.b. di nuouo fabrica
rifalsifica p. b. di nuouo falsifica
Rifargica p. b. n. d'isola
rifaudali p. l. v. rifadale
rifendere p. b. di nuouo fendere
rifemi p.l. mi rifei, o rifeci. Dante in rima
rifeo p. l. monte di Scithia, e n.d' huomo. dicesi pur montagne rifèe, o monti rifei. cosi 'l Bracciol. lib.11.can.46. Se dal freddo Rifeo Borea si desti
riferendario p. b. tit. nella Corte Romana
rifesi p. l. o rifesio, n. di monte, e itt. di Marchesato in Sicil.
rifiata p. l. (di 3 sill.) respira
rifida p. l. confida, verbo
rifiedere p. b. di nuouo fiedere: o aspirare
rifina p. l. raffina, o cessa. o addiet. v. g. lana rifina, cioè scelta, e soprafina
rifiuto p. l. nome, e verbo noto
riflettere p. b. ripercuotere, o cõsiderar bene
rifolgora p. b. sfauilla. il Brac.
rifondere p. b. di nuouo fondere, o liquefare
riformagione p. l. (di 5. sill.) il riformare
rifortifica p. b. di nuouo, o maggiormente fortifica
rifrangere p. b. ripercuotere, riflettere. indi rifrangiensi [di 4. sill.] si rifrangeano
rifredi p. l. v. g. ponte a rifredi, n. di luogo (men
rifrega p.l. di nuouo frega. Il Do
rifremere p.b. di nuouo fremere
rifrena p. l. raffrena, verbo
rifriggera p. b. refriggera, verbo

Rifriggere p. b. frigger di nuouo
rifriggeràtiui p.l. rinfreſcamenti
rifriggeràtiui p.b. quiui rifreſcati
rifriggerio p. b. refrigerio. n.
rifroda p. l. di nuouo froda
rifruga p.l. di nuouo fruga, o rouiglia, volta ſozzopra, e cerca diligentemente. Il Dauanz.
rifugio p. b. (di 4. ſill.) no. plur rifulgi p. l.
rifulgere p. b. riſplendere
rifuſa p.l. mette a rifuſo, o in confuſo. cosi 'l Pergam. o rifiuta. Cosi la Cruſca (colo
rigàgnolo p. b. rigagno, riuo picrigaligo p. b. o rigàlico, conſoli da maggiore, erba
rigatteria p. l. arte del rigattiere
rigattiere p. l. (con li t duri) rivenditore
rigemere p. b. di nuouo gemere. indi rigeme p. l.
rigermina p. b. di nuouo germina Matth.
rigenera p. b. di nuouo genera
righino p. l. piccola riga
righino p. b. congiunt. plur. del verbo rigare
rigia p.l. 3. ſill. per rigiua v. rigire
rigiacere p. l. riſedère
rigido p. b. ſeuero
rigiognere p. b. v. rigiugnere
rigira p. l. circonda, verbo, e cosi rigiro, nome
rigire p.l. di nuouo gire. onde rigia p. l. per rigiua
rigiugnere p. b. rigiognere, raggiugnere
rignano p. l. n. di caſale in Ital.
rignoni p. l. ernioni, reni
Rigogolo p.b. vccello della grandezza del pappagallo, detto da altri, Galbedro. Sic. libbrazzinu. Il Francioſ. nel vocab. Ital. ſegna p. l. per error di ſtampa
rigolo p. b. rigo, o linea, ò liſta
rigomero p. l.n. d'huomo. cosi l'Amalt. proſ.
rigore p. l. ſeuerità. plur. rigòri
rigoro p.b. riganolo. plur. rigori p. b. cosi la Cruſca
rigrada p. l. digrada, diſtingue in gradi
rigraua p. l. di nuouo aggraua
rigrida p. l. di nuouo grida
riguata p. l. di nuouo guata, o guarda.
riguiderdona p. l. rimunera. v.
rihabita p. b. di nuouo habita. il Porcacchi.
rihauere p. l. indi riharò, &c. per rihaurò. v. riauere.
rilaua p. l. di nuouo laua.
rilega p. l. di nuouo lega, o manda in eſilio.
rileggere p. b. di nuouo leggere.
rilèua, o rilieua p. l. alza di nuouo, &c. e cosi rilèuo, o rilieuo, cioè quel che auanza alla menſa, o riſalto &c.
rilitiga p. b. di nuouo litiga
riloda p. l. di nuouo loda
rilota p. l. di nuouo lota, o cuopre di loto
riluccia p. b. luccica, o riluce
rilucere p. b. riſplendere, indi riluce p. l.
rimacina p. b. di nuouo macina
rimandàtolne p. b. rimandatolo
rimanère p. l. fermarſi, reſtare indi

di rimàne, e rimàsono per rimasero, e rimarrò &c. per rimanerò

Rimano p.b. terza pers. plur. del verbo rimare

rimarita p. l. dà di nuouo marito Ei si rimarita, cioè prende la seconda moglie

rimasa p. l. il rimanere n. e cosi rimàso, auanzo, restante: o partic.

rimastica p. b. di nuouo mastica

rībaldera p. l. accogliēza strabocchenole, ed affettata voc. bassa

rimbambito p. l. tornato quasi bambino

rimbellito p. l. fatto più bello

rimbocchino p. l. v. g. ribocchini a lattughe Sic. maniculi a lattuchi

rimbòcchino p. b. soggiunt. plur. di rimboccare

rimbrèncioli p. b. carni magre, che sólo hanno la pelle. Il Francios. nel vocab. Spag. alla voce piltràfas

rimbrottolo p. b. rimbrotto n. Il Saluiati

rimbuca p. l. rientra nella buca

rimburchia di 3. sill. rimorchia

rimedino p. b. in vece di rimedijno, congiunt.

rimedio p. b. n. e v. noto

rimedire p. l. riscattare, o procacciare

rimemora p. b. rammemora v.

rimeno p. l. n. rimenaméto, o verb.

rimentoua p. b. di nuouo mentoua, lo Stigliani (na

rimerita p. b. rimunera, guiderdo-

rimescere p. br. rimescolare. Il Bracciol.

Rimescola p. b. mescola, confonde insieme

rimettere p. b. riporre, o perdonare, &c.

rimietere p. b. di nuouo mietere

rimini, e rimino p. b. città, e fiume in Romagna

rimiro p. l. guardo attentamente, o n.

rimischia, di 3. sill. mescola v.

rimisura p. l. di nuouo misura

rimnici p. b. pop. della Scitia

rimorchia di 3. sill. trafigge con parole, o tira vn nauilio con l' altro, e cosi rimorchio, trafittura di parole, sgridamento

rimordere p. b. di nuouo mordere

rimormora p. b. e nuouo mormor.

rimoto p. l. o remoto, ritirato

rimpedula p. l. rifà il pedule, o lo racconcia, lo rappezza

rimpela p. l. rimette il pelo

rimpiaga p. l. di nuouo piaga

rimpiagnere pe. br. rimprouerar con rammarico

rimpiccinito p. l. rimpiccolito

rimproccio, di 3. sill. n. e verbo

rimpromettere pe. br. di nuouo promettere

rimpouera p. b. rinfaccia, rimproccia

rimprouerio p. l. rimprouero cosi la Crusca, e'l P. Bart. il quale dice potersi anche pronuntiar rimprouèrio p. b. come si caua da quel verso di dante: In rimprouèrio del secol seluaggio: e così segna il Francios.

rimprouero p. b. riprensione aspra, rinfacciamento

Rimprouia p.b.è errore, in vece di rimprocc ia
rimunera p. b. rimerita v.
rimuouere p. b. di nuouo muouere: ò levar via, &c.
rimura p. l. di nuouo mura
rimuta p. l. di nuouo muta
rinaldino p. l. dimin. di Rinaldo
rinaſcere p. b. di nuouo naſcere
rinauiga p. b. di nuouo nauiga. Ann. Caro
rincagnato p. l. v. ricagnato
rincalcia, di 3. ſill. rincalza v.
rincantucciato p. l. naſcoſo in vn cantuccio (toſi
rincaponito p. l. di nuouo oſtina-
rincara p. l. creſce di prezzo, onde rincarito
rincaua p. l. caua adentro
rinchia, di 2. ſill. v. ringhia
rinchiaua p. l di nuouo chiude con la chiaue
rinchina p. l. vmilia, abbaſſa
rinchiudere p. b. racchiudere, indi rinchiùſo
rincignere p. b. di nuouo incignere, ò ringrauidare
rinciprignito p. l. rincrudelito
rincora p. l. per rincuora poet.
rincorpora p. b. riuniſce in vna maſſa Matth.
rincorre p. b. rincalciare, accorrere
rincreſcere p. b. venir à noia
rincreſcia p. l. di 4. ſill. rincreſceua poet
rincula p. l. s'arretra il cauallo,
rindaco p. b. fiume della Miſia, oggi lupadi
rindolere p. l. ridolere, querelarſi indi rinduole, e poet. rindole p. l. V. A.
Rinego p. l. v. rinnego
rineuica p. b. di nuouo neuica
rinfama p. l. rende la fama
rinfila p. l. di nuouo infila
rinfoca p. l. poe. in vece di rifuoca
rinfocola p. b. infuoca, &c. v. rinfuocola
rinfondere p. b. aggiugnere ſopra coſa, &c.
rinfrangere p. b. rinfrangere, ripercuotere
rinfrena p. l. rimette il freno
rinfrigida p. b. raffredda. Sannaz egl. 10.
rinfuoca p. l. e poet. rinfòca di nuouo infuoca
rinfuocola p. b. s'accende grandemẽte, ò s'iſeruora, ò attiuo v. g. il calderaio rifuocol. i ſuoi lauori
rinfuſa p. l. v. g. alla rinfuſa, a miſchio, ſenz'ordine. e cosi rinfuſo, cioè ripieno
ringenera p. b. di nuouo genera
ringentilito p. l. diuenuto gentile, nobilitato
ringhia, di 2. ſill. ſtride, torcendo il muſo, e digrignando, come fa il cane irritato: e così ringhio, nome
ringhiera p. l. triſill. pulpito, balcone, o palchetto
Ringiberi p. b. città dell' ndia come Illiberi
ringiògnere, e ringiugnere p. b. rigiugnere.
ringone p. l. n. d'un Rè
ringratia p. b. rende gratie (da
ringrauida p. b. di nuouo ingraui-

Ringuaina p.l.rimette nel fodero
ringuiggia, di 3. fill. racconcia le guigge.
ringurgita p. b. volge in dietro il corso : e si dice de' fiumi, del cibo, del sangue. &c.
rinitaclo p. l. n. d.huo.
rinnassia 3.fill. di nnouo innassia
rinnamora p.l.di nuouo inamora
rinnea p. l. n. d'isola. Plin.
rinnega p. l. si ribella.
rinnouale p.l.rinouatione di memoria v.g.gli facevano il rinnouale ogni giorno. Cos. Bartoli.
rinnuoua, e rinuoua p. l. fa di nuouo, &c.
rinoecèra p. l. città della Soria. cosi'l Tasso can. 15.
rinocere p.l.animale con un corno sul naso. ma communemente è detto rinoceronte.
rinocolura p. l. n. di città in Egitto (ta
rinomea p.l.rinomanza.ò rinoma
rinomina p. b. nomina spesso, fa mentione
rinomo p. l. fama, e così rinòma, verbo
rinotmeto p. l. n. d'un Imperat.
rinouale p. l. v. rinnou ale.
rinsanguina pen. b. di nuouo in sanguina.
rinsànica p.b. torna ad esser sano
rinserenito p. l. rasserenato
rinsauito pen. l. ritornato in senno, fatto sauio.
rintasa p.l.(verbo.) ritura, stoppa
rintegola p. b. rivede il tetto, se ha tegoli guasti, e rimette de' nnoui. Il Franciosi.
Rintegra p. b. reintegra,ma più communemente p. l. v.integro
rintiepida p. b. fa tiepido.
rintonico p.b.v.g.tauola rintonica,cioè che discende a cose vilissime, come fece rintone
rintrica p. l. di nuouo intrica. il Bracc.
rintrona p.l. fortemente rimbomba,in verso può dirsi rintròna
rinuccino p.l.dimin. di rinuccio, nome d'huo.
rinuencidire p. l. farsi umile, ed arrendeuole. Matth.
rinuerzica p. b. ritorna verde
rinuia p.l.(coll'u conson.)rimanda, verbo.
rinnigorito p. l. ringagliardito
rinuili pen.l.in vece di rinuilii.v. rinuilia.
rinuilia p. b rauuilisce, riduce a miglior mercato. Il Dauanzati
rinuipera p. b. v.g. si rinuipera l'empio, e'l ciel minaccia : cioè si rinfierisce. il Bracciol.
rinuita p. l. di nuouo inuila : e cosi rinuito, nome
rinuiuire p. p. ritornar viuo
rinuntia p. b. n. e verbo noto
rinuolgere p. b.rauuolgere, rinuoltare
riode p. l. (di 3 fill. ode di nuouo
riobarbaro p.b.radice medicinale
riocàn, coll' accent. su l'vlt. cog. di fam.
riòcaro p. b. n. di fiume
riòlo p. l. cogn. di fam.
,rione p.l.quasi regione,quartiero di città,una delle14.parti,nelle quali è diuisa Roma

Rior-

Riordina p.b. raſſetta, di nuouo ordina.
riopontico p.b. radice medicinal
ripaga p. l. paga di nuouo
ripale p.l.v.g.rete ripale.v. riuale
ripario p. b. addiett. di ripa
ripariola p. l. n. d'vccello
riparo p. l. n., e verbo noto
ripaſcere p. b. di nuouo paſcere
ripaſcola p. b di nuouo paſcola.
Il Francioſ.
ripatria p. b. ritorna alla patria
ripei p. l. n. di popoli, v. ritei.
ripelà p. l. di nuouo pela
ripèntere, e ripenterſi p. b. ripentirſi, indi ripentuto, e ripentito
ripercuotere p. b. di nuouo percuotere, o ribattere. indi ripercuote, ed in verſo pur ripercote
riperdere p. b. perder di nuouo
ripeſa p. l. di nuouo peſa.
ripetere p. b. replicare. indi ripete p. l.
riperio p. l. con la t dura diſputa, garbuglio: o rammarico, cioè pentimento.
ripiagnere, o ripiangere p. b. di nuouo piangere, o rammaricarſi
ripido p. b. repente, molto erto.
ripiega p. l. di nuouo piega, rauol
ripignere p. b. riſoſpignere (ge
ripiouere p. b. di nuouo piouere.
Il Bracciol.
ripire p. l. ſalire con l'aiuto delle mani. V. A.
ripitio p. l. con la t dura. v. ripetio
ripito p. l. ripido, molto erto
ripòl, o ripolo p. l. n. di città in Catalogna.
Ripoli p. b. n. di luogo in Fioren.

ripollola p. b. v. ripullula
riponere p. b. riporre. indi ripone p. l.
riporgere p. b. di nuouo porgere
ripoſo p. l. n. e verbo noto
rippòn, o rippone p. l. n. di città d'Inghilt.
ripoſſedère p. l. di nuouo poſſeder.
riprega p. l. o ripriega, di nuouo prega
ripremere p. b. di nuouo prèmere. indi riprème.
ripremia p. b. rimunera. v.
riprendere p. b. ripigliare, ocorreggere.
ripreſa p. l. il ripigliar di nuouo, riprenſione. e così ripreſo: am. monito, &c.
ripriſo p. l. ripreſo. poet. in rima.
riproua p. l. v. ripruoua
riprouedere p. l. riconſiderare, o proueder di nuouo indi riprouede p. l.
ripſime p. b. n. d'huo. l'Amal. proſ
ripruoua p. l. di nuouo pruoua, o rifiuta.
ripudio p. b. n. e verbo noto
ripullula p. b. di nuouo pullula
ripugnere p. b. di nuouo pugnere
riputa p. l. (verbo) così 'l P. Bart' e Sannz. egl. 6. e 'l Capor. nelle rime: M'è caro, e per fauor me lo riputo. v. reputo
riquadra p. l. forma, e riduce in figura quadra. l'uſa il P. Bartoli
riquesènz, cognome di fam. v. Richeſens.
riquilitia p. b. v. regolitia.
rirallegra p. l. di nuouo rallegra. v
riſacra, e riſagra p. l. di nuou. ſacra

Risale p.l.di nuouo sale,o monta
risaluta p. l. di nuouo saluta
risana p. l. rende là sanità e cosi risàno, città
risapere p.l.saper le cose o per fama, o per relatione indi risò, e risà, o risape p. l.
Riscappina p. l. ritâ lo scappino, o pedale
riscarpina p.l.lo stesso significato
rischiara p.l.di 3.sil.rende chiaro
rischio, di 2. sill. come raschio: benche il Pergam. nel memor. dica esser voce trisillabe: onde rischioso è di 3. e rischièuole, di 4. sill.
rischiudere p.b. rinchiudere,indi rischiùde
risciolgere p.b.di nouo sciogliere
riscomunica, e riscommunica p. b. di nuouo scomunica
riscopa p. l. scopa di nuouo
riscorrere p. b. rileggere, o riuedere, o scorrere in dietro, come l'onda
riscortica p. b. di nuouo scortica
riscriuere p.b. di nuouo scriuere: o rispondere a chi ha scritto. indi riscriue p. l.
riscuotere p. b. riceuere il pagamento, o riscattare, &c. indi riscuote
risecca p. l. risega il Bracciol. e'l Zipoli poet.
riseccoli p. b. n. di luogo in Ital.
riedere p. l. star fermamente, stantiare
risedio p.b.riseggio,residéza luog. doue si risiede, plur. risedi p. l.
risega p.l.ricide cosi Dante Purg. can. 13. Que secondamente si risega
Risemina p. b. di nuouo semina
risentia p.l. con la t dura risẽtiua
risgara p. l. di nuouo sgara. Il Dauanz. [tia
risico p.b.rischio n.risiede p.l.stã-
risima p. b. e risma, 20. quaderni di carta
risina p. l. Casale nel Regno di Napoli ò cogn. di fam. e cosi risino, n. di città
risipela p. b. cosi il P. Turselini v. risipola
risipola p. b. spetie di male catarrale, cosi il Frãciosi.ma il Perg. nel memor. scriue risipila p. l. Altri scriuono risipela p.l.cosi dicono in Napoli,ma de'proferirsi p. br. secondo la maggior parte d'Italia v. Erisipela
risipoli p. b. cogn. di fam.
risistere p. b. resistere
risola p. l. v. risuola
risoluere p. b. disfare, o deliberare: e così risoluersi
risona p. l. in rima v. risuona
risorbolo p. b. cogn. di fam.
risorgere p. b. risurgere
risorridere p.b.di nuouo soridere
risospignere p. b. di nnouo sospignere
risparmio p.b. n. e v. cosi accentua il Franc.
rispegnere p.b.di nuouo spegnere
rispendere p.b.di nuouo spendere
rispiana p. l. di nuouo spiana
rispiarmo,di 3. sill. in vece di risparmio, n. e v. [mase
rispigola p. b. coglie le spighe ri-

Riſpingere, riſpignere p. b. ſpinger di nuouo l'Arioſ.
riſpira p. l. reſpira v.
riſplendere p. b. rilucere, o viuere ſplendidamente
riſplendore p. l. ſplendore
riſpoli p. b. cogn. di fam.
riſpondere p. b. dar riſpoſta in voce, o ſcritto
riſpondia p. l. per riſpondea poet.
riſquittire p. l. rinneſtar le penne a gli vccelli di rapina
riſtà, coll'acc. ſu l'vlt. ſi ferma, o dura, reſiſte
riſtauro p. l. col'au ditton. riſtoro
riſtè, coll'ac. ſu l'vl. riſtete, pret.
riſtea p. l. in vece di riſtia, cioè ſi reſti
riſtio, di 2. ſill. per riſchio
riſtoppia di 3. ſill. riſpigola
riſtoro p. l. n. e verbo noto
riſtregnere p. b. riſtrignere
riſtrignere, e riſtringere p. b. l. ſtringer maggiormente, e cosi riſtrignerſi
riſtudia p. b. di nuouo ſtudia. Il Francioſ.
riſucita p. b. per riſuſcita V. A.
riſuda p. l. di nuouo ſudar, o eſce fuor l'vmore
riſuola p. l. coll'uo ditt. rimette nuoue ſuole
riſuona p. l. di nuouo ſuona, o rimbomba
riſopino p. l. con la pancia all'insù. Sicil. a là'nuerſa
riſurgere p. b. riſorgere
riſuſcita p. b. rende la vita
ritargirio p. b. v. litargirio
ritegnere p. b. ritignere
Ritemere p. l. di nuouo temere. indi riteme p. l.
ritempera p. b. di nuouo tempera
ritendere p. b. di nuouo tendere
ritenere p. l. di nuouo tenere o fermare, arreſtare
ritenitiua p. l. o ritentiua, virtù del ritenere
ritenitoi p. l. plur. di ritenitoio
riteſſere p. b. di nuouo teſſere
ritiguere p. b. di nuouo tignere
ritingere p. b. v. ritignere
ritimi p. b. o rithimi, diſſe Sannaz. in rima ſdrucc. in vece di ritmi cioè rime v. ritmico
ritira p. l. di nuouo tira in dietro, ſi fà indietro: o ſi ricouera, &c. indi ritirata p. l. il ritirarſi e ritiro, cioè ritiramento, o luogo di delitie per ritirarſi
ritmico p. b. v. g. verſo ritmico, cioè con numero e ſuono, o rima voc. g.
ritogliere p. b. ritorre, ripigliare il ſuo
ritorcere p. b. di nuouo torcere
ritorica p. b. rettorica
ritornata p. l. ritorno
ritortole p. b. vinchi da legar faſtelli
ritortoli p. b. vortici in mare, o in fiumi, come nello ſtretto di Meſſina, ed in Corobreco. l'vſa il Porcacchi
ritràere, o ritraggere p. b. ritrarre indi ritrae p. l. o ritrà, coll'acc ſu l'vlt. v. g. onde ſi ritra'egli, cioè onde ſi caua? Il Bembo e ritràſi per ritraeſi, diſſe il Pulci, ma è poet.

Ritrafiggere p.b.di nuouo trafiggere il Bracc.
ritràngola, e ritrangolo p. b. ſpetie d'vſura
ritrècine p. b. ruota da mulino, co'romaiuoli attorno
ritrita p. l. di nuouo trita, o calpeſta Remig. Fiorent.
Ritrogradagione p. l. di 6. ſill. il ritrogradare
Ritrogrado p.b. retrogrado n.ma quando è verb. e vale io torno in dietro, ſuona meglio coll' acc. nella pen. onde direi anzi ritrogràdano, che altramente
Ritropico p. b. v. ritruopico
Ritroſia p. l. aſtratto di ritroſo
Ritroſo p.l. fantaſtico, oſtinato: o ſoſtan. ed è ſorte di rete
Ritroua p. l. ritruoua, verbo
Ritruopico p. b. idropico plur. ritruopichi, e ritruopici
Rittiouaro p. b. n. d'huomo
Ritura p. l. di nuouo tura
Riuada p. l. vada di nuouo congiunt. di riandare
Riuadauia p. b. n. di città nella Spagna
Riuadeo p.l.n.di città nella Spag.
Riuale p.l.concorrente in amore nello ſteſſo oggetto: rete riuale è vna ſpetie di rete picola, e minuta, cosi detta dalla riua v. riualere
Riualere p. l. ripigliar forza, o vigore l'Arioſ. nelle rime, doue dice: poſſon far ch'io mi riuaglia, e cosi riuàle, 3. perſ.
Riualia p.b. n. di città della Livònia
Riualica p. b. di nuouo valica
Riualida p. b. di nuouo fà valido Francioſ.
riualora p.l.co.di fa.ma ſi doureb be ſcriuere riuaròla di più ritrarola è n.d'vccello v.ripariola.
Riudire p. l. di 4. ſill. di nuouo vdire, indi riòdo, riodi, riode, e riòdono
Riuedere p. l. di nuouo vedere, indi riuede p. l.
Riueggoli p. b.v.g. andare a babbo riueggoli, cioè alla ſepoltura a riuedere i morti, diceſi per iſcherzo in vece di dir, morire
Riuela p. l. manifeſta v.
Riuellere p.b.ſuellere, il Ruſcelli
Riuellino p. l. o riuelino, ſpetie di fortificatione di muraglie,
Riuelino p. b. congiunt. del verbo riuelare
Riuencida p. b. ſi fà vmile, ed arrendeuole v. g. il cuoio in acqua ſi riuencida. Matth.
Riuendaiuolo p. l. coll'uo ditto riuenditore. Il Politi alla voce cettatore. Altri ſcriue riuendaròlo v. riuenderuolo
Riuendere p.b.di nuouo vendere
Riuenderia p. l. riuendimento
Riuenderuolo p.l.v.riuẽdugliol.
Riuẽdica p.b. di nuouo vẽdica v.
Riuendicolo p.b. v. riuẽdugliolo
Riuenditora p.l. colei che riuende. Il Francioſ. (Garz.
Riuendrolo p.l.v.riuẽderuolo. Il
Riuendùgliolo, e riuenduglio la p. b. riuenditore, e riuenditrice, o treccola
Riuera p. l. riuiera, poet.

Riuerbera p. b. ripercuote. e così riuerbero, n.
Riuertere p. b. riuoltare
Riuercia, e riuescia di 3. sill. roueścia v.
Riuidero p. b. e riuèddero, preter di riuedère
Riuidi p. l. di nuouo vidi, pret. di riuedere
Riuiera p. l. (di 3. sill.) riua
rinieta p. l. [3. sill.] di nuouo vieta
riuifica pe. b. torna in vita, rende vita.
Riuisita p. b. riscontra, o ripensa, o riflette. Il Pulci
Riuincere p. b. di nuouo vincere
Riuisita p. b. di nuouo visita
Riuiuere p. b. ritornar à viuere indi riuiue p. l.
Riulo p. b. tit. di Marchesato
Riumilia p. b. di 4. sill. vmilia, o di nuouo vmilia
Riuoca p. l. richiama, guasta, &c.
Riuola p. l. verbo v. riuolo
Riuolere p. l. di nuouo volere. indi riuuòle
Riuòlgere p. l. voltare: e così riuòlgersi
Riuoli p. b. n. di città nel Piemonte, &c. (fa.
Riuolo p. b. piccolo riuo. o cog. di
Riuolo p. l. volo di nuouo, o in dietro v.
Riuoltola p. b. torna à voltolare Il Francios.
Riuoltura p. l. riuolutione
Riuoluere p. b. riuolgere
Riuomita p. b. di nuouo vomita
Riuota p. l. vota, vuota di nuouo
Riuscia p. l. di 4. sill. per riuscita e così riuscita sustant. successo, o particip.
Riuuole p. l. col primo u conson. e l'uo ditt. di nnouo vuole v. riuolere
Rizocopo p. b. n. d'huo. e cogn. di fam.
Rizofagi p. b. o l. n. di popoli voc. grec.
Rizotomo p. b. voc. gr. specie d'iride, erba
Rizzari p. b. co. di fam.
Rizzònico p. b. co. di fa. ma e più corretto, rezzonico è anche n. di golfo, o seno di mare
Roamo p. l. n. d'huo.
Roano p. l. o roàn, n. di città in Francia, e color di pelo di cauallo
Robbaria p. l. v. ruberia
Robbicciuola p. l. coll'uo ditton. robba di poco prezzo. Il Francios soprauesta corta il P. Bart.
Robbio, di 2. sill. rosso
Robigo p. l. n. d'vn Dio, e Dea de gentili onde robigali p. l. feste à lui dedicate
Robino p. l. v. rubino
Robiole p. l. v. g. robiole di Mõferrato, specie di caci. Il Garz.
Roboamo p. l. o Roboàm, n. d'hu.
Robone p. l. roba, foggia di vestimento da gran maestro
Robora p. b. fortifica, verbo latin.
Rocana p. l. n. di città nella Misia
Roccadia p. l. titolo d'Abbatia in Sicilia
Roccamadura p. l. villaggio di Messina
Roccarainola p. l. tit. di Contea

Roc-

Roccata p. l. colpo di rocca
Rocchettini p. l. ſpecie di Religioſi, che vſano il rocchetto
Rocchio, di 2. ſill. pezzo di legno o di ſaſſo, &c.
Roccia, di 2. ſill. rupe
Rodane p. l. n. d'huo. coſi l'Amal.
Rodano p. b. fiume della Gallia, ma colla prima o larga: perche pronontiato colla o ſtretta è congiunt. del verbo rodere
Rodea p. l. n. di luogo, e di fam. o verbo
Rodega p. b. rode, voce plebea. Il Pergam.
Rodere p. b. roſicare
roderico p. l. o Roderigo. nome d'huomo
rodicoſano p. b. v. radicoſano
rodigino p. l. cogn. d'vno Scritt.
rodino p. l. cogn. di fam. ouer vn guento roſato
rodio p. b. di Rodi. onde ràdice ròdia. Matth. vua rodia. Plin.
rodite p. l. n. di gemma a color di roſa
rodoco p. l. n. d'huom. In lat. p. b.
rodogaiſo p. l. n. d'huomo
rodomano p. l. cogn. di Scrittore
rodone p. l. n. d'huomo. ma rodone p. b. ne rodo
rodope p. b. n. di monte nella Tracia. coſi'l Virg. volgar egl. 8. Iſmaro monte, e Ròdope d'Orfeo. ma poco appreſſo l'allunga, Negli aſpri monti in Iſmaro, e rodòpe
rodòpi p. l. n. d'vna meretrice. coſi l'Amalt. proſod.
rodopèa p. l. n. di ninfa: e coſi rodopeo, add. (guria
rodoria p. b. n. di fiume della Lu-
rodriguez p. l. o rodrigo, cog. di fam.
roſſia, di 2. ſill. V. A. condenſità di vapori. o riparo di cuoio de' fabri
roſſiana p. l. e di 2. ſill. v. ruſſiana
roſſredo p. l. n. d'huomo
ragato p. l. n. d'huomo: e coſi rogàti, cogn. (pico
roggia p. l. n. di citt, detta già ro-
rogero p. l. n. d'huomo, e rogèri cogn. di fam.
roggio di 2. ſill. roſſo
rogheto p. l. roueto, luogo pien di roghi
ròǵito p. b. atto di notaio, doue interuiene l'interrogatorio. il Garz. e ſi vſa in Toſcana
rohobia p. l. n. d'huomo, come Tobia
rollero p. l. n. d'vn Rè
romagnano p. l. n. di borgo nella Lombardia
romagnolo p. l. v. romagnuolo
romagnuolo p. l. ſorte di panno di contadini: o nato nella Romagna. Altri ſcriuono romagnòlo, romagnòli
romaiuolo p. l. (coll'uo ditton.) cucchiaro da cucina (lo
romaiolino p. l. piccolo romaiuo-
romania p. l. paeſe, detto già Tracia
romano p. l. natiuo di Roma, o'l peſo della ſtatera
romanzina p. l. gridata, ingiuriata. voc. Lomb.
romarico, e Romerico p. l. n. d'

huomo, e di monte: nè si dee dir mai breue, come insegna il Tratto [tica

Rombice p.b.romice, erba saluatica

rombite p. l. n. di fiume

romboide p. b. positura, o figura di sito, detta pure sbieca. Inlat. p. l. più è n. di pesce

rombola p. b. frombola, scaglia. Sic. xiunda, o verbo, cioè tira con la rombola. V. A.

rombolo p.b.cogn.di fam. v. rumbolo

romelia p. l. n. d'huomo

romena p. l. n. di luogo

romeo p.l.pellegrino che va a visitare i luoghi Santi a Roma, o cogn. di fam, detto pur romèi

rumice p. b. erba, detta lapatio, cosi'l Francios.

romio p.l.romi. cioè romoreggiò

romita p.l. donna eremita: se non fusse in Napoli, doue si dice Donna Ròmita

romitano p. l. eremitano

romitico p. b. eremitico. add.

romito p. l. eramita, ed eremito

romitorio p. b. romitaggio. plur. romitori p. l.

romola p. b. n. di fem. e Ròmoli, cogn. di fam.

romolo p. b. n. del primo Rè, e fondator di Roma

romore p. l. strepito, &c.

romorio p. l. romore, che non si conosce da chi sia cagionato. cosi il Francios.

rompere p. b. spezzare

rompicapo p. l. fastidioso, importuno.

Rompieno p.l.(di 3.sill.)per rompeano. Dante

romulo p.b.n. d'huo. v. Romolo

romuleo p. b. di Romulo, o Romano. poet. Virg. volg. lib. 6. Nella romulea terra vnqua superba

ronchione p. l. rocchione, rocchio grande

ronchioso p. l. bitorzoluto, con la superficie disuguale

ronchiuolo p. l. [coll'vo ditton] ronciglio

roncola p. b. ronca, strumento lesco.

roncone p. l. ronca grande

rondela p. b. e rõdena.v. rondine

rondinaria p. b. erba, detta pur celidonia

rondine p. b. o rondina, vccello noto, e n. di pesce: e cosi rondini, cogn. di fam.

rõdininop.l.figliuol.della rõdine

rondola p. b. v. rondine

rondone p. l. spetie di rondine

ronzesa p. l. n. d'vccello

ronzino p.l.cauallo di poca grandezza

ronzino pe. br. congiuntiuo del verbo ronzare

ronziò p. l. di 3.sill. il suono delle zanzare, mosche, pecchie, e calabroni

ronzone p. l. cauallo grande

ropalo p. b. n. d'huomo

ròpego p. b. e ropegara p. l. erpice, strumento

ròpego p. b. e ropegàra, erpice. l Pomey

ropezora p. l. n. d'vccello

Ropplo p. b. cogn. di fam.
rorarij p.b. o roràri, erano ſoldati armati leggiermente, che lanciauano dardi
rorido p. b. rugiadoſo, in rima ſdrucc.
roſàbia p.l.tit.di Baronia in Sicil
roſado p.l. o roſato: v. g. olio roſedo. Matth.
roſàlia p.l.n.proprio d'vna Santa vergine,e romita Palermitana
roſcea p.b. o ròſea: onde cauallo roſceano, cioè rietino. v. roſea
roſcignuòlo,o ruſcignuolo. v.ruſignuolo
roſcio p. b. [di 3. ſill.] n. d'huo. ma in ſignificato di colore roſſo, è di 2. ſill.
ròſcioli,o roſciolo p.b.cog.di fam
roſcòu p. l. o roſcù, città, e porto di Francia
roſea p. b. vna campagna del territorio reatino. coſi detta dalla rugiada
roſellina p.l.infermità de'fanciu: Sicil. ruſsäina. coſi Francioſ.
Roſellina p. l. dimin. di roſa
Roſeo p.b. di color di roſe,ma roſeto p. l. roſaio
Roſica p.b. rode. Il Francioſ. nel vocab. Spagn. alla voce roèr. Altri dicono ròſiga
Roficleria p. b. n. di fem.
Roſignolino p. l. roſignoletto, dim. di roſignuolo, o roſignòlo, vccel noto
Roſito p. l. tit. di Marcheſato
Roſmarino p. l. v. ramerino
Roſmaro p. b. n. di peſce, detto pur morſo noruègico
Roſola p.b. buganza nelle mani, e piedi. Il Donzelli o n. di fem. v. roſula, e pedignone
Roſolia p. l. o roſſolia, ſpecie di vaiuoli, che viene a'bambini: v. roſellia
Roſolo p.b. borgo preſſo a Campagnano
Roſpedino p. l. n. d'vccello
Roſoni p. l. ſorte di fiori
Roſſana p. l. o roſsàne, n. di fem. figliuola di Dario: e coſi roſsàno, tit. di Principato
Roſſellino p.l. ſorte di pelame di cauallo
Roſſia p. b. v. ruſſia
Roſſico p. b, ò ròſico, n. d'vno ſcoglio, e di città
Roſſino p. l. roſſetto, alquanto roſſo: o cogn. di fam.
Roſſolane p. l. o roſſolana,e roſſalàne, n. di fem.
Roſſolio p. l. o roſſoly, coll'acc. ſu l'vlt. ſorte di vino
Roſſolo p. b. v. ſcotano
Roſſumara p. l. ſorte di guazzetto. Il Frugoli
Roſtigioſo p. l. di 5. ſill. ruuido, ſcaglioſo
Roſtkouu p. l. e coſi roſtòuu, Duchea in Polonia
Roſula p. b. n. di fem.
Roſura p. l. rodimento
Rotano p. b.n. di fiume in Corſica, oggi Tarignani
Ròtare p. b. o ròtari, n. d'huom. come Gaſpare
Rotate p.l.n.d'vnGoto.In la.p.b.
Rotèa p. l. verbo gira a guiſa di ruota

Rotellina p. l. piccola ruota, o rotella
Roterodamo p.l. o roterdàm, città d'Olanda
Rotili p.l. per rotilij, plur. di rotilio
Rotina p. l. rotuccia, picciola ruota
Rotola, e ruotola p. br. fa girar alcuna cosa, o si volge, s'aggira Sicil. rozzula è anche n. v. orbicole
Rotolòne, e rotoloni p. l. v.g. cader rotolone, cioè rotolando
Rotolo p. b. v. ruotoio
Rotomago p. b. città della Gallia, detta Rouen.
Rotrude p. l. n. di fem.
Rottame p.l. quantità di pezzuoli di cose rotte
Rouaglione p. l. moruiglione
Rouai p. l. plur. di rouaio, cioè vento da Tramontana: o cóg. di fam.
Rouano p. l. v. g. caual rouano, sorte di pelo, o mantello misto l'Ariosto. ma altri, e meglio, scriue roàno
Rouèrcina p.b. riuercia, roueścia verb. il Politi alla voc. riueściare
ròuere, e rouero p. b. arbore. Sicil. ruulu
Rouere p. l. luog. pieno di roueri
roueto p.l. luogo doue stan molti roui
rouiglieto p. l. luogo doue son nati rouigli, specie di legumi: o strepito che fanno detti rouigli secchi
rouiglione p. l. spetie di legume in Lõbard. che in sul Trentino si dice Arabeia, simile a' biselli
Rouigo p.l. città. così Luigi Groto. A Loreto, a Rouigo vanno, a Modena
rouina p. l. n. e verbo noto
rouinio p.l. impeto, o grã romore. luogo rouinoso. così 'l Frãcios. e nella Tãcia comed. Vuoi ch' in un rouino s'infranga l'ossa
rouiolo p. l. di 4. sill. così lib. 1. delle rime piaceuoli. forse val tempo brusco
rouista p. b. o trisill. per rouistia, verb. così 'l Zipoli can. 10. Tutto lo volta, lo rouistia, frugola
rouistico p.b. e rouistigo, ligustro così nel Virg. volg. egl. 2. Cade il bianco rouistico, e 'l vaccino
rouito p. l. rouente, arrouentato
ròzzola p. b. ruotola, v. Sic. arrozula. il Narni
rozzòli p. l. voc. Lombar. specie di rete
rozzone p.l. cõ le zz aspre caual laccio da nulla
rubalderia p. l. v. ribalderia
rubarbero p. b. v. g. rabarbero
rubberia p. l. v. ruberia
rubbia, di 2. sill. robbia, n. d'erba
rubbiole p. l. specie di pere
rubbecchio, di 3. sill. rosseggiante
rubecola p. b. pesce, datto pur eritrino
rubeno p. l. o rubèn, n. d'huomo figliuol di Giacobbe
rùbeo p. b. cogn. di fam. spagn.
rubèo p. l. cog. di fam. Ital. così il Saluiati com. del Granchio atto 2. Menicuccio rubeo, buona

na memoria: verſ. ſdrucc.
Rubeola p. b. n. di pianta
ruberia p. l. e rubaria, ladroneccio
rubeta p. l. voc. lat. botta, roſpo
rubia p. b. coſi ſcriue il Matthiol. v. rubbia
rubicone p. l. fium. piccolo in Ital.
rubido p. b. v. ruuido
rubifica p. b. fa roſſo: Matth.
rubigali p. l. feſte de gli antichi gentili
rubigine p. b. rugine, o melume
rubignaco p. l. luog. doue già ſi faceano le feſte rubigali in Ital. oggi villa di ruuignas, o colóbara
rubigo p. l. n. d'vn dio de' gentili
rubino p. l. n. di pietra pretioſa
rubino p. b. congiuntiuo plur. di rubare
rubio p. b. ſpetie di miſura, che corriſponde ad vna ſalma di Sicil. plur. rubia
rubiola p. l. ſpetie d'vua nericcia e coſi rubiòlo cogn. di fam.
rubizzolo p. b. rubizzo
rublico p. l. luogo di Terouàl.
rubrica p. l. titolo, e breuiſſimo compendio di lib. coſi il Pergamini: che però il Caporali nel Pedante diſſe: Gli ſcorre ſol frà il teſto, e la rubrica. Ma il Francioſ. ſegna pen. br. ſenza autorità; benchè nel vocabol. Spag. alla voce rubrica noti col acc.la pe. Di più è ver. e ſignifica, ſegna con color roſſo.
rucellai p. l. cogn. di famiglia
rucola p. b. ruchetta, erba
rudia p. b. città già di Puglia, patria di Ennio.
Rudèno p. l. n. d'huo. e rudine, cit
Ruem, o Roàno, città di Franc.
ruffianeſia p. l. (di 5. fill.) ruffianeſimo.
ruffianìa p. l. [di 4. fill.) l'iſteſſo
ruffiano p. l. di 3. fill. n. e v.
ruſſina, e ruſſino p. l. nome di fe. e d'huo.
ruffola p. b. forfora, o ſemola del càpo.
ruſſoli p. b. cogn. di fam.
rufola p. b. ſi dice del porco, quando col grugno va cauando la terra
rugghio, e rugghia, di 2. fill. nome, e verbo.
ruggia p. l. 3 fil. in vece di ruggiua
ruggia, di 2. fill. cogn. di fam.
ruggine p. b. o rugine. Sic. rùina. diceſi pure pere, o pera ruggine, e mela ruggine
ruggio p. l. trifill. in vece di ruggì, Dante: e coſi ruggito, il ruggire o'l rugghio.
rugiada p. l. umor che cade dal cie [lo
rugiolone p. l. picchiata
rugolo p. b. baſton tondo, a quale s'auuolge la tela da manganarſi
ruiz, coll'acc. ſu l'ult. cogn. di fa. come Ortiz
ruguma p. b. rumina. coſì lo Stiglian. pag. 94.
ruilo p. b. cogn. di fam.
ruina p. l. nome, e verbo noto
ruiter p. b. cogn. d'un Capitano famoſo in mare
rumbotino p. b. ſpecie di pioppo piccolo. Plin.
rumelia p. l. coſì è detta da alcuni da Grecia.

Rumice p. b. v. romice, o rombice
Rumiliaco p. l. n. di cit. di Sauoia.
rumina p. l. o rumia p. b. dea de' gentili presidente alle māmelle, come Cunina. e così rumino, cogn. di Gioue
rumina p. b. (verb.) di gruma
ruminale p. l. v. g. il fico ruminale cioè quello sotto cui romolo fu lattato dalla lupa, detto già romolare.
rùminale, coll'acc. su la prima, le rumina.
rumoride p. b. nome d'un Console antico.
rumpotino p. b. sorte d'arbuscello, v. rumbotino.
runcina p. l. dea presidente al tagliar delle biade
ruolo, di 2. sill. detto dal volgo, rollo. n.
ruosola p. b. fa la crosta alle viuande si che rosseggino. è anche n. di pianta, detta gittone.
ruotolo p. b. pannolino piegato in se stesso, rotolandolo: o sorte di peso: o bastone ritondo, come un cilindro: ed è verbo
rupeo p. b. alume rupeo, cioe di rocca. Matth.
rupela p. l. n. di città, e di fiume
rupicapra p. l. capra saluatica. in lat. p. b.
rurale p. l. di villa, o masseria. Il Porcacchi.
rurina p. l. v. rusina
ruscei p. l. per ruscelli.
rusignuolo p. l. vccello noto
rusila p. b. n. di fem.
Rusina p. l. o rurina, n. di dea de' gentili.
Ruspido p. b. v. g. pere ruspide. Il Frugoli.
russev p. l. o ruscèi, n. d'uccelli
Russia p. b. prouinc. di Polonia come Prussia così proferiscono i Polacchi, come testifica uno di loro. l'Ariosto lo fà aggettiuo dicendo: Con gran caualleria Russia, e Polacca. non mā ca però chi vuol proferirlo p. l. contro all'uso del paese
Rustica p. b. n. di fem. e Rustici, cogn. di fam.
Rustico p. b. rusticàno, rozo, villano: o n. d'huo. plur. rustichi, e rustici. onde rusticòne p. l. molto rustico.
Ruteni p. l. pop. della Gallia, e di Polonia. indi rutènico p. b. ad.
Rutica p. b. si muoue pianamente, e con fatica
Rutilo p. b. n. d'huo. o verbo, usato da Sannaz. egl. 12. cioè rifsplendo.
Rutuba p. b. fiume della Liguria, oggi la rotta.
Rutulo p. b. n. d'huo. e così rutuli, o rutoli pop. d'Ital.
Rutupino p. l. promontor. vicino a Rutupia, porto della gran Brettagna.
Ruuico p. b. n. d'huo.
Ruuido p. b. rozo. indi ruvidità, rozezza.
Ruuina p. l. v. rouina
Ruuistico p. b. pianta saluatica, detta pur vmulo, e liuertitio v. rouistico.
Ruuolo p. b. cogn. di fam. corroto da rouero.

Ruzzini p.l. cogn. di fam.
Ruzzola p. b. v. g. giucare alla ruzzola, v. druzzola. o n. i. rotella da girarsi collo spago. ruzzole pure sono strumẽti d'otto ne, e di legno per far maccaroni. lo Scappi

S

SAada p.l.n. di città nell'Arabia felice.
Sabaco p.b n. d'un Rè d'Etiopia: (come Climaco.)
Sàbama p. b. n. di città
Sabania p. l. n. d'huo. come Anania.
Sabano p.l.n.d'un Rè de'Bulgari
Sabaòth, e sabaòt, o p.b. voc.ebr. e val eserciti, o degli eserciti. cosi l'Ariost.fet.6.senza il vitio per cui Dio sabaòt Campò fuggendo un innocente Lot.il Pulci disse sabaotte
Sabàra p. l. n.di città. v. sabatra
Sabare p.b.n.d'hu. come Gaspare
Sabaria p.b.n.di città d'Ungheri.
Sabaro p.b.n.di fiume in Calabria
Sabata p. l. o sabàtia, n. di città, oggi sabaza, o sabàz; ouer Bracciano
Sabatino p. l. o sabbatino, add.di sabato, o di sabatia, e n.di lago, oggi di Bracciano
Sabato p.b.e sàbbato, l'ult.di della settimana. voc.ebr.e significe. quiete. o n. di fium. in Itai.
sabatico p.b.o sabbatico, v.g. anno sabatico, cioè di riposo dal lauorare; vsato già appo gli Ebrei, ed era ogni settimo. di più è nome di fiume
Sabatra p. l. n. di città nell'Africa, oggi sabara
sabbia, di 2. sill. e sabbione, di 3. sill. arena, o terra arenosa
sabbioneto p. l. luogo doue si caua il sabbione
sabellico p. b. de'sabelli, sabini, popoli: ouer cog. d'vn istorico
sabeo p. l. add. di Saba: e cosi sabèi, pop.
sabia p. l. cog. di fa. e port. d'Afric.
sabina p. l. regione d'Italia. e cosi anche sabini, pop. sabina pur è n. d'erba, volgarm. sauina
sabioneta p. l. o sabionèda, città in Italia
sablè, coll'acc. all'vlt. n. di città
sabore p. l. n. di Rè. v. sapore
sabota p. l. n. di città nell'Arabia. Plin. (Sic.
sabuci p. l. tit. di Principato in
sabura p.b.n.d'huo. cosi l'Amalt. prosod. ma quando è n. di città, dee dirsi sabùra p. l.
sacari p. b. v. sangari, e zagari
sacay p. l.n. di cit. nel Giappone
saccano p. l. cogn. di fam.
saccàro p.l. saccaio, facitor di sacchi: o specie di falcone: e cosi saccàri, cogn. di fam.
sàccaro, o saccharo p.b.v. zuccher.
saccenteria p. l. ardire di sapere; o sapere affettato, e senza fondamento
sacchettata p.l. colpo, che si dà cõ vn sacchetto pieno di arena
sacchettino p. l. sacchettuccio
saccio di 2. sill. sò. l'vsa il Boccaccio vna volta in persona di Mico da Siena. V. A.

Saccola p. b. (voc. Arab.) cardamomo, erba
saccolino p.l.tit. di Baron. in Sic.
saccone p. l. facco grande
sacerdotatico p.b.facerdotio,cioè il grado del facerdote. V. A.
sacile p. l. n. di città nell' Italia.
sacoma p. l. (voc. gr.) il contrapeso: facòma dell'impoſta, dice il Palladio: cioè d'vna parte dell'vſcio
sacrani p. l. popoli d'Italia
sacratore p. l. n. d'huomo
sacreſtia p. l. e ſacriſtia, n. noto
sacrifica p. b. fà ſacrificio
sacrificio p.b.(di 5. ſill.) e plur. ſacrifici p. l.
sacrificolo p. l. (voc. lat.) ſacerdotello, in rima ſdrucc.
sacrilegio p.b.(di 5. ſill. plur. ſacrilègi p. l.
sacrilego p. b. plur. ſacrìleghi, e ſacrilegi p.b. colui, che fà ſacrilegio
sacrouiro p.b. n. d'huomo, comè triumuiro
sadoco p.l.n. d'huomo in lat. p.b.
sadoleto p. l. cogn. di fam.
saducei p.l.e ſadducèi,ſetta d'Ebr.
saeppola p. b. taglia il pedale ſopra il tralcio
saeppolo p. b. arco: o tralcio nato ſul pedale della vite. cosi' l Pulci can.19. ſtan. 177. Di farlo venir giù ſenza ſaeppolo
saettàle p.l.o ſaetta d'Ercole,erb.
saettame p.l. o ſaettume, quantità di ſaette
saettìa p. l. (con li tt duri) ſpecie de nauilio veloce, e ſottile
Saettume p.l. v. ſaettame
safano p.b.n. d'huo.come Stefano
safena p. l. vna vena del corpo
saſſico p. b. ſpecie di verſo: onde ode ſaſſica
saffira p. l. n. di fem. v. ſafira
saſſiro p. l. v. zaffiro
saſſirino p. l. color ſaſſirino cioè di ſaſſiro. il Garz.
safira p. l. n. di fem. v. faſſira
saforaco p. l. n. d'huomo
sagace p. l. aſtuto, accorto
Sagacia p. b. (di 4. ſill.) ſagacità: l'vſa il Martelli Fiorent.
sagàn, o ſagano p. l. città della Germania, e fiume
sagana p. b. n. di fem. maliarda
sagapeno p. l.volg. ſerapino,ſorte di liquore: e cosi ſagapeni pop.
sagapola p.b.mõte di Mauritania
sagarèi p. l. n. di popoli
sagarino p. l. n. d'huo. in lat. p.b.
sàgari, o ſagaro p.b.n. d'huo. e di fium.cosi Ann.Cato libr. 5.che da Fegoe,e da ſagari, due forti cosi anche il Porcacchi iui: due ſerui, queſto ſagari, e Fegèo.il fiu. pur ſi può dir ſagaride p. b.
saggina p.l.o miglio Indiano,biada, per lo più di color roſſo, del cui filo ſi fà la ſpàzzola
sagginale p.l. gambo, o fuſto della ſaggina
saggiolo p. l. v. ſaggiuolo
saggiuolo p.l. coll'uo ditton.piccol fiaſchetto, doue ſi portano le moſtre de' vini: ouer caraffa di vetro col collo lungo
saggono p. b. per ſalgono [verbo] voc.pleb.

Sa-

Sagina p. l. posseſſo: n. d'erba. v. saggina
sagito p.l.v.g. ei fù sagito del reame, cioè messo in posseſſo
sagittale p. l. v. g. commissura sagittale, vna delle tre nel capo. v. coronale
sagittario p. b. arciere: o vno de' 12. segni celesti
sagmine p. b. (voc. lat.) erbe sagre, o verbèna v. sammina
sagnano p.l. e sagnàni, cog. di fam.
sagnia p.l. 3. sill. salasso l'vsa il P. Iuglaris, e'l P. Turselino, e l'indicolo del P. Pomey.
sagòne p. l. o sagòn, n. di città in Corsica
sàgono p. b. erba, detta agnocasto
sagora p. l. n. di promontorio
sagramoro p. l. n. d'huomo
sagredo p. l. cogn. di fam.
sagrestano p. l. che hà cura della sagrestia
sagrestia, e sagristia p. l. n. noto
saguenay p.l.n. di fiume, e di prouincia
sagunteo p. l. di sagunto, e così saguntino
saia, di due sill. specie di panno, e n. di fiume
saia, p. l. di 3. sill. cogn. di fam.
sàica p. b. specie di nauilio Turchesco
sàino p. b. v. zaino
saino p. l. sain, o satin, n. d'vn Capitano
saioncino p.l. piccolo saio, dimin. di saione
saione p. l. vestimento del busto. Sic, lungarina
Saitica p. b. vna delle bocche del Nilo carta saitica fù celebre vn tempo
salace p. l. eruca erba, o lasciuo
salacia p.b. di 4. sill. dea dell'acque moglie di Nettuno, v. salica
saladino p.l.n. d'vn Rè, e co. di sa.
salado p. l. v. g. rio salado, fiume di Spagna
salago p. b. n. d'huo. cosi secon. l'acc. gr.
salamandrato p. l. di cuor di salamandra
salamantica p. b. n. di città, oggi salamanca
salame p. l. cosa salata, per lo più di carne di porco: salùme però di pesce
salamiere p. l. che vende salame
salamina p. l. n. di città in Cipri
salamone; e salomone p. l. n. notissimo del figliuol di Dauid, e Rè, detto, il sauio: o n. di pesce, detto salmone
salano p. l. lauoratore di campi
salapèi p. l. n. di popoli
salare p. l. ò salàro v. g. ponte salàro, luogo vicino à Roma
salaria p. b. verbo dà salario o n. v. g. via salaria, e porta salaria, o salàra
salario p. b. o salaro p.l. mercede di che serue
salati p. l. n. d'vn Capitano
salaticle p. l. con la t dura n. d'Angiolo
salato p. l. n. di città, e di fiume, e cogn. di fam.
salauo p. b. succido, imbrattato: e si dice de' panni, che vdan-

no in bocatà
Salazar, cog. d'vno ſcrittore ſpag.
salbace p. l. n. d'huo. in lat. p.b.
salceto p. l. luogo pien di ſalci
ſalcio, di 2. ſill. arbore noto
saldatura p. l. il ſaldare: o la materia, con che ſi ſalda
saldè, coll'acc. ſul'vlt. n. di città
salè, n. di città nella Mauritania
salemi p. l. n. di città in Sicil. indi ſalemitano
salequa p.b. dicono in Campagna in vece di ſiliqua, o caroba
saleucide p. b. n. d'vccello
salganeo p. l. n. d'vn Capitano: ad.
salganico p. b. n. di città della Boetia
salgora p. l. n. di città
ſalia p. l. e plur. ſaliano p. b. per ſaliua, e ſaliuano, verbo
saliano p. l. n. di ſcrittore
salica p. b. v. g. legge ſalica, cioè frãcica perche i franchi ſi dicono ſalij in lat. ed è vna legge di Frãcia, per la quale eſcludono le donne della ſucceſſione di quel Regno. Di più è n. proprio di Salacia, ſecondo alcuni
ſalicale p. l. luog. pieno di ſaliconi
salicaria p. b. n. d'vccello
salice p. b. ſalcio tit. di Marcheſat.
saliceto p. l. per ſalceto, poet. o cogn. di fam.
salici p. b. plur. di ſalice, e n. di popoli
salici p. l. n. d'vn borgo di Meſſina, e baronia
salicone p. l. ſpetie di ſalcio
saliera p. l. vaſetto per lo ſale
salij p. b. i ſacerdoti di Marte v. ſalica
Salij p. l. preterito del verbo ſalire
salimbene p. l. cogn. di fam.
salina p. l. luogo doue ſi caua, e raffina il ſale
salinatore p. l. n. d'huomo
salinea p. l. n. di città
salino p. l. ſaliera, o n. di città
salio p. l. in vece di ſalì, preter.
salio p. b. e plur. ſalij ſacerdote di Marte
saliſano p. l. Terra di ſabina
saliſcendolo p. b. ſaliſcende. Sic. licchettu di la porta l'vſa il P. Iuglaris nel quareſ.
salita p. l. il ſalire, o l'erta
saliua p. l. ſcialiua, n. o preter. imperf.
salloſi p. b. e plur. sàllonſi. lo sà, o lo ſanno
salmace p. l. come Candace no. di ninfa di fonte, e di città così lo Stigl. pag. 293. ed il Capponi. Nè che ſalmàce Ermafrodito i. faccia in lat. p.b. e così l'accentua il Toſcanella, il Marino, e l'Anguil. lib. 15. metam.
salmanaſare p. l. n. d'huo. come Baldaſſare
salmeria p. l. moltitudine di ſome carriaggio, carouana. così lo Strozzi can. 1. ſtan. 90. Priuati carriaggi, e ſalmeria
salmerino p. l. n. di peſce (mia
salmia p. l. n. d'huo. come Goresalmodia p. l. ſalmeggiamento come proſodia, e melodia. così Dante nel Purgat. can. 3. Hor tre, ho quattro dolce ſalmodia e'l Pulci can. 27. ſtan. 157. e dopo lunga, e dolce ſalmodia ma

il

il Francioſ. ſegna p. b. il che potrebbeſi vſare quando è verbo, in vece di ſalmeggia

Salmografo p.b. ſcrittor di ſalmi

salmona p. l. n. di luogo

salmone p. l. n. d'huo. di peſce, di città, e di fonte

salmoncò p.l.n.d'ũ Rè.cosi'l Toſcanella, e'l Francioſ. e Ann. Caro lib 6. Vidiui l'orgoglioſo ſalmonco e'l Fõtanelli ode 34. Ardito emulator fu ſalmonco in lat. p.b. e cosi pur potrebbeſi proferire in volgare (tra

salnitro p. l. ſpecie di ſale v. ſalpe

salò, coll'acc. all'vlt. città della Lombardia

salome p.b.n.di fem.cosi pronuntiano in Roma, ed altroue, ancorche in lat. e gr. habbia la p.lunga in Sicil. però ſogliono proferirla col'accẽto de'latini

salomo p.b.o l.n. d'huo.in lat.p.l.

salona p. l. terra nella Dalmatia

salònia p. b. cogn. di fam. e n. di città, o paeſe

salonica p. b. n. di città v. Teſſalonica

salonichi p.l.città,detta pur Teſſalònica

salpego p. l. plur. ſalpèghi verme velenoſo lat. ſalpyga p. l.

salpetra p.l. o ſalnitro, minerale

salpiga p.b.lo ſteſſo verme ſudetto.cosi l'accentua il Pulci can. 25. ſtan. 113. Un altra ancora è ſalpiga appellata

salprendere p. b. aſperger di ſale

salſedine p.b ſalſuggine Coſ. Bart.

salſedo p. l. v. ſalzedo

Salſite p. l. n. di peniſola

salſiccinuolo p.l.col'uo ditt.pezzo di ſalſiccia,detto anche rocchio,rocchietto.Sic.caddozzu.

salſola p. b. o antilide, n. d'erba

salſuggine p. b. ſalſezza

salſume p. l. ogni ſorte di peſce ſalato, &c.

saltabechi p.l.uomini maſcherati da contadini,che van ſaltando

saltaſtù, per ſaltaſti tu.

saltellino p.l.ſalterello,picc.ſalt.

saltellino p. b plur. del verbo ſaltellare.

salterio p. b. il libro de' ſalmi di David.o ſtrumento da ſonare, come l'arpa.

saltero p. l. l'iſteſſo: o velo della badeſſa, che porta ſul capo

saluaggina p. l. e ſeluaggina, carne d'animal ſaluatico.

saluaggiume p.l.ogni ſorte d'animal ſaluatico, che ſi mangia.

saluago p. l. cogn.di fam.

saluaroba p. l. diſpenſa,il Pomey volgar.

saluaticina p. l. ſaluaggina

saluatico p. b. di ſelua: plur. ſaluatichi, e ſaluatici.

saluatino p. l. monte nel contado di Gortia.

salubre p l.che apporta ſalubrità. cosi lo Strozzi can.2.Ordir ſalubre à tuo fauor l'inganno

saluaro p. b. n. d'un Capitano, come Aluaro

saluàro p. l. per ſaluarono.

saluia p. b. (coll'u conſon.) pianta notà, e cogn. di fam.

saluiatico p. b. ſaluiato.

Sal-

Saluiato p.l.fatto con ſaluia:e coſi ſaluiàti, cogn. di fam.
saluietto, e ſaluietta, 3.ſill.come nota l'Abriani nell' aggiunta al memoriale. touagliuolo da menſa
salume p. l. ſalsume.
salutifero p.b.ſaluteuole, ſalutar
saluto p.l.n.,e verb.e coſi ſalùte.
salzedo p.l.n.d'huo.e cog. di fam.
samache p. l. v. ſomàco.
samachia p.l. (di 4.ſill.) n. d'huo.
samaia p. l. (di 4. ſill.) n.d'huo.
samandrachi p. l. v. ſamotracia.
samanci p.l.ginnoſofiſti dell' India: e coſi ſamana, iſola
sàmara p. b. cioè il ſeme dell'olmo. Plin.o h. di fiume, oggi ſambra, &c.
samaria p. b. città trà la Giudea, e Galilea. in lat. p. l.
samaria p. l. n. d'hu. come Zacc.
sambacino p. l. olio ſambacino, cioè di gelſomino, detto dagli Arabi ſambàc, o Zambac.
sambalo p.b.n.di monte in Perſia
sambaſili, p. l.o ſan Baſili, cogn. di fam.
sambico p.b.n.d'un famoſ.ladron
sambuca p. l. zampogna, poet. o Terra in Sicil.e tit. di Marcheſato.indi ſãbucàro p.l.nato ivi.
sambuchino, o ſambucino pen.l. di ſambùco arbore. v. g. olio ſambucino.
sambulo p. b. n. di monte
sàmega p. l. n. di città nella Soria. in lat. p. b.
samico p. b. n. di città: o add. v. g. campo ſamico
Samidaca pen. l. n. di città nella Carmania.
samio, e ſamia p.b.da Samo città
samira p. b. o l. n. d'huo.
samito p. b. v. ſciamito.
sammària p. b. v. ſamaria.
ſammartina p.l.ſpecie di rana velenoſa.
sammetico p.b.n.d'un Rè.v.Pſammetico.
sammina p. b. verbenaca, erba v. saginine.
saminico p. l. cogn. di fam. e coſi ſammiti pop.
samogeta p. l. n. di popolo. così lo Stigliani.
samogiti p.l.pop.di Samogitia p.b
samolica p. l. n. di caſtello
simolo p. b. n. d'erba. Plin.
samona p. l. n. d'huo.
sàmònico p. b. n. d'un Medico
samoſata p.l. n. di città di Comagena, oggi ſcempsàt.in lat. p.b. indi ſamoſateno.
samotracia p. b. iſola del mar Egeo,oggi ſamandràchi. indi ſamotrace p.l. nato ivi, o l'iſola ſteſſa
sampèri p.l.Terra in Sicilia(e vol dire S.Piero)e cog.di fa.meglio però ſi ſcriue.ſampieri,ſi come in Toſc. diconſi fichi ſampieri
ſampſuco p. l. v. ſanſuco. indi ſampſuchino.
samuele p. l. (di 4. ſill.) n. d'un Profeta.
sanaballete p. l. n. d'un Perſiano
ſanacaribo p. l. n. d'huo.v. ſenacaribo.
san Briò,o Brièu,città nella Ber-

tagna alta. lat. Briòcum
Sànchez (e si legge sances) cogn. di fam. Spagn.
sanciano p.l.(di 3. sill.) o sanciàn, isola della Cina
sandalato p. l. v. g. ceroto sandalato, cioè composto di sandali, &c. il Donzelli
sandalcoti p. l. (voc. gr.) così fu detta Sardina.
sandalide p. b. o sandalidi, specie di datteri
sandali p.b. v. sandalo, e sandalio, e sandoli
sandalino p. l. v. g. unguento sandalino.
sandalio p. b. plu. sandàli p.l. specie di pantòfole, o n. di regione. In alcune parti d'Italia, ed in Sicilia si dice sandali p. b.
sàndalo p. b. n. d'albero, e n. d'vna Terra. così Luigi Grotto. Hier io vendei a un contadin da sandalo in alcun luogo d'Italia pur significa il sandalio: onde sandali p. b. in plur.
sandaraca p. l. o sandraca, mezo minerale, o n. di porto. così lo Stigliani, come teriaca. in lat. p. b. Di più è n. d'erba, detta pur cerinta
sandice p. l. n. d'erba, e di colore. così lo Stigliani. indi sandicino p. l. in lat. p. b.
sandoli p. b. o sandali, specie di barchette
sandolo p.b. n. d'albero. v. sandalo
sandomira p.l.n. di cit. in Polonia
Sandouàl, coll'acc. su l'vlt. cogn. di fam. Spagn.
Sàdraca p.l. com. triaca. v. sandaraca
sanèa p. l. costa, o spiagia. così la Crusca
sangami p. l. n. di città del Giappone
sàngari p. b. o sangàrio, n. di fiume: e così sàngaro, n. di luogo. v. sacari, e zagari
sangarida p. b. n. di ninfa
san Gemini p.b. o sangemini, terra in Ital.
sangeno p.l. voc. Indiana. sorte di gemma, ed è specie d'opalo
sangiouannita p. l. plur. sangiouanniti della Setta, ed ordine di S. Giouanni
sanguale p. b. o sanga, o sànqualo, vccello
sanguettola p. b. sanguisuga.
sanguibano p. l. n. d'huomo. così lo Strozzi
sanguina p.b. caua sangue, o lassa: o corre sangue. v.g. la mano sanguina per la ferita, o n. di pietra pretiosa, detta matita
sanguinale p.l.n. d'erba v. sanguinaria
sanguinaria p. b. sanguinella, e capriuola, erba così detta: v. correggiuola
sanguinarolo p.l. o sanguinarudo, n. di pesce
sànguine, o sanguino p. b. arbore, o virgulto, così detto dal color del sangue. sanguine pur è nome di fiume (nese
sanguinedo p. l. luogo nel Vero-
sanguineo p. b. sanguigno
sanguinità, per consanguinità, o parentela

Sànguisuga pen. l. mignatta, sanguèttola, o sanguetta. se ben il Mathiolo scriue, magnatta, più d'vna volta
sanica p. b. ricupera la sanità. onde sanicàto sanato
sanicola p. b. o sanicula, specie di consolida
sanie p. b. marcia, poet. voc. lat.
sanlùcar p. l. o s. Lùcar, città d'Andaluzia
san Malò, città nella Bertag. alta
sannazaro. p. l. cognome d'vn Poeta celebre
sannei p. l. pop. dell'Arabia felice
sanniti p. l. popoli in Italia, oggi l'Abruzzo
sannitro p. l. v. salnitro
sanone p. l. n. d'isola
sanrocchino p. l. mozzetta da pellegrino
sanseuerino p. l. città d'Ital. su'l Marchigiano
sansino p. l. dim. di sãsa, o add. v. g. oglio sansino, cioè d'ossi d'vliue
sansuchino p. l. di sansuco
sansuco p. l. persa, o maiorana, erb
santa, e santade p. l. per sanità. v. g. Dio ti dia pace, e santà
santabareno p. l. n. d'vn mago.
santacoloma pen. l. cogn. di fam. cioè santa colomba
santafimia p. l. cogn. di fam.
santarèn coll'acc. su l'vlt. cog. di fam. e n. di città in Portogallo
santei p. l. n. di città in Francia
santeno p. l. (e fem. santena) di santèn città (lago
sãterini p. l. n. d'isola nell'Arcipe-
santese p. l. huo. che ha cura del santo, mansionario di Chiesa
Santhià, n. di Fortezza nel Piem.
santiago p. l. cõ la t dura e di 4. sill voc. Spagn. e vale san Iacopo
santifica p. b. fa santo. e cosi santifico, nome, cioè il Papa. ma è vocab. ant.
santila p b. o suintila, n. d'vn Rè
santimonia p. b. dimostratione di santita
santino p. l. n. d'huomo, e santini cogn. di fam.
santola p. b. madrina. v. santolo
santolina p. l. abrotano semina, pianta nota
santolo p. b. padrino, compare da battesimo, o da cresima. cosi in Bolog. l'Alunno alla voc. santoccio e'l Francios. nel vocab. Spagn. alla voce padrino
santolucito p. l. cogn. di fam.
sant'Omero p. l. o sant'omèr città, di Fiandra
sãtone p. l. sãto grande: e così santòni pop. d'Aquitània. Il Toscane). però l'accent. p. b. ed è seguito dal Tratto, contro all'vso Italiano in lat. si truoua p. b. e. l.
sãtònico p. b. erba simile all'assentio. o add. v. g. mare santonico, i. di santònia, o santogne prou.
santorali p. l. libri che contegono vite di santi
sãtuària, o sãtuario p. b. plu. sãtuarie, o sãtuarij p. l. velo doue s'inuoltano le reliquie de' sãti, dett. pur brãdeo: e taluolta significa le reliquie stesse: o stanza doue sõ riposte dette reliquie
sanudi p. l. o sanùti, cogn. di fam.

Sau-

Saoli p.b. cogn. di fam. Saona p. l. v. ſauona
sapei p. l. n. di popoli. v. ſapere
sapere p.l.auere ſcienza,o notitia indi ſapei p.l.per ſapeui,poet.e ſapeuàmcelo,ſe lo ſapeuamo:e ſapieno, triſill. per ſapeuano
sapia p.l.n.di ſe.cosi DantePurg. cant. 13. Sauia non fui , auuegna che ſapìa foſſi chiamata
sappiànlo per ſappiamlo , o ſappiamolo
sapiri p. l. n. di popoli
saponaria p.b.erb.il cui ſugo purga i panni : o n. di ſobborgo
sapone p. l. miſtura &c.per lauare i panni
sapora p. l. aſſapora v.
sapore p. l. n. appellatiuo, e no. proprio d'vn Rè
saputa p. l. il ſapere; o notitia
sàra,coll'ac.ſu la prima;o sarai p. b. n. della moglie d'Abramo
sarà,e ſarai p.l.fut.del verbo eſſere,ōde ſaràe p.l.per ſara V. A. e ſaràui ; cioè vi ſarai
sàrabia p. l. di 4. ſill. n. d'huom.
saràca p. l. ſarda : ſalata.ſalacca dicono in Toſcana v. ſiraca
sàraca p. b. n. di città indi ſaracino p. l. o ſaracèno , e ſaracénico p. b. add.
saracino p. l. n. di ſetta pagana: o ſtatua di legno da rōperui lācc Sic.ſtaffermu:o ſpetie di grano
saraco p. b. o ſarachino p. l. n. di peſce piccolo
saràgia,e ſeragio p. b. di 4. ſill.ciregia frutta, e ciregio arbore plur. ſaràge, e ſaragi p. l.
Saraia p. l. di 4. ſill. n. d'huomo'; come Iſaia
saralapi p.l. città in Sardigna,oggi Sardàra (ghi
sarapoda p.b.n.d'vno co'pied. lar
sarauàgo p. l n. d'vn Capitano
sarauia p. l. cogn. di fam.
sàrbare p. b. o sàrbara , n. d'vn perſiano
sarbedico p. b. n. di monte
sarchiagione p. l. di 4. ſill. il ſarchiare
sarchio, di 2. ſill. piccol marretto : o verbo
sarchiellino p.l.picciol ſarchielo
sarcofago p.b.vo.gr.pietra, per n. àſſia,che in termine di 40.giorni conſuma i corpi poſtiui dētro cosi Luigi Groto ſecon. l'acc.lat.ma il P.Felic.nell'onomaſt.lo ſegna p.l.ſecon.l'ac.gr
sarcula p. b. ſpetie d'vua, detta pùr malixia
sarddacate p.l.n. di gēma v. acate
sardanapalo p. l. l'vltimo Rè degli Aſſiri
sardemi p.l.ſorte di pietra nobile
sardemiſo p. l.n.di monte, prom.
sardia p.b.e cosi sàrdica,n.di città
sardici p. l. n. di popoli
sardina p. l. ſàrdella, n. di peſce
sardio p. b. n. di pietra pretioſa, detta corniòla
sardoni p. l. peſci, o plur. di ſardonio, gemma
sardonia p.b.erb.velenoſa, che naſce in Sardign.detta volgarmēte'appioriſo:o ſpetie di gemma
sardonco p.b .pietra pretioſa Riſo ſardònico; cioè finto : e ſardo-

donici ſon monti di liburnia
Sardoo p. l. add. di Sardo, ed è n. di mare
sardopàtoro p.b.n.d'hu. e di città
sarè, coll'acc.ſu l'vlt.per ſarebbe, o ſarei
sarea p. l. n. d'huom. o n. ant. di Cappadocia
sarebia p. l. di 4. ſill. n. d'huo.
saresbury p. l. n. di città
sargane p. l. ſpetie di panno da coperta
sargapiſe p.l.n.d'hu. v. ſpargapiſo
sargētina p.l.lācia corta cō la nappa,vſata da Capitani di fanteria
sargia, di 2. ſill. coperta di letto, o ſpetie di drappo
sargina p. l. diminutiuo di ſargia
sària p. b. n. di città v. ſarria
saria p. l. n. d'huo.e cogn.di fam. o verbo
sarie p.l.o ſarìe,di 2.ſill.per ſaria, o ſarebbe plur.ſarieno p.b.di 4. ſill.o ſarièno triſill.onde ſariè-ſi, e ſarièn ſi,triſill.diſſe Dante
sarmanazare p. l. n. d'huo.
sarmaſa p. l. n. di Terra
sàrmata p.b.n.d'ũ Martire,di popolo plur.sàrmati, cioè Polacchi, Tartari.cosi Sen.nell'Erc. Eteo 1.che porta il freddo ſarmata, nè'l Parto.e l'iſteſſo nel Tieſte chor.2.ne'Caſpij mōti i ſarmati robuſti.ma il Bracc. lo ſe'lun. e ſin colà, doue a i ſarmàti inciampi ſe pur non è accorciato di ſarmatij add.
sarmate p. b. n. d'vn eretico
sarmatia p.b. n. di due prouinc. nell'Europa; e nell'Aſia indi

Sa

ſarmatico p. b. add.
Sarmène p. l. n. d'huomo (v. sarnaca p.b.ruſſa,rōſa; rōcheggia
sarònico p. b. ſeno che bagna l'Iſtmo di Corinto dell'Oriente v. criſſeo
sarpedòne p.l.n.d'vn Rè.o di promont.cosi nell'Ouid.volg.epiſt.1.ch'vdì che ſarpedō l'haſta hauea tinta.e l'Anguill. li. 13. ma che dirò del licio Sarpedone? in lat. p. b. e cosi truouaſi nel virg. volg. li. 10. Moriuui ancor ſarpédone mio figlio
sarraca p. b. v. sàraca
sarrano p. l. di ſarra, o Tiro v. g. oſtro ſarrano
sarria p.l. in vece di ſalira; o ſalirebbe, diſſe Dante e cosi ſarrò per ſalirò, &c.
sàrria p. b. tit. di Ducea,e città di Galitia
sàrſina p.b.città antica della Romagna, patria di Plauto.indi ſarſinate
sartidèo p.l.n.d'vn Rè de'Creteſi
sartie p.b. corde da naui, onde ſartiame p. l. e di 4. ſill. quantità di dette corde
sartorìa p. l. bottega di ſartore
saruia p.l. (coll'u conſon.) n. d'huomo, e di fem.
sarzana p.l.cog.di fam.e n.di città
saſſabaſare p.l. ſaſſabasàr, n.d'hu.
saſſafras, coll'acc. all'vlt. albero dell'Indie
saſſaiuolo p.l.coll'uo ditt. battaglia fatta co'ſaſſi Sic. fari ſerra
a ſſaiuolo p. l. coll'uo ditt. v. g. colombo ſaſſaiuolo

Saſ-

Sàssari,o sassieri p.b.città ĩ Sardig.
sassarolo p. l. v.sassaiuolo
sassata p. l. colpo di sasso
sassatile p. b. v. g. pesce sassatile, cioè che si vive trà i sassi
sassefrica p. b. nome d'erba. così'l Francios.
sasselo p.b.o sàssel,se lo sà,o se'lsà
sasseo p. b. di sasso poet.
sasserino p.l. voc. Venet. colombaccio, colombo saluatico
sassieri p. b. v. sassàri
sassifico p.b. v. g.sassifica.Gorgone poet.
sassifraga p. b. v. sassifragia
sassifragia p. b. erba nota . così il Francios. Dicesi communemente passapietra
sassifrago p.b.v. g.aceto sassifrago
sassolo p. l. v. sassiuolo
sassone p. b. cog.di fam. v. sassoni
sassòne p. l. sasso grande
sassonia p.b.regione della Germ.
sassoni p.b. popoli:benche il Rus. nel rimar.pag.31.e lo Stigl. pag. 711.segnino p.l. ma si de'intendere in rima; altramente non si distinguerebbe da sassòni, cioè sassi grãdi:ma pur sassòni p.l.disse l'Arios.can.2. nell'aggiũta al suo poem. d'Orlãdo:Tassilõ de' Boemi, e de'sassoni,e poco appresso:Di chi il Boême,e l'Ungaro,e'l sassone.E'l Tronsarelli nel Costãt.2.dal rozo Cimbro,e dal crudel sassone.ed il Ghelfuci nel Rosar.30. del superbo sasson di quel d'Assia.e Giulio Strozzi nella Venet. edific. Visigothi sassoni, Alani,e Franchi.e così communemente si pronuntia in Fiorenza
Sassonico p. b. add. di sassonia
sassuolo p.l.castello presso a Mod.
satali p. b. e sàtala, città d'Armenia.indi satalèo
satalia p. l. n. di città, e cogn. di fam. cosi l'Arios.
sàtana p.b. satanasso :in verso satanno, e setàn,cosi'l Benamati nel mondo 2.de l'inuido satan restare a i moti . ma lo Strozzi disse in rima, satàne p. l.
satànico p. b. e satànnico, add. di satana, &c.
satellico p. b. n. d'huomo
satelliti p. b. soldati di guardia
satibarzane p. l. n. d'huomo
saticoli p.b.pop.di terra di lauor.
satio p. b. n. e verbo noto
satira p.b. sort.di poesia mordace
satirico p b.mordac.o ad.di satiro
satirione p.l.appio saluatico,erba
satiro p. b. componitor di satire: o animal mostruoso
satironia p. b. n. d'erba
satisfà, ed in verso satisface p. l. sodisfà
satiuo p. l. acconcio a seme, o ad esser seminato
satorchei p. l. n. di popoli
sàtrapa,e satrapo p.b. Principe, o Prefetto appo i Persiani.così'l Folengo:per dottor graui,e saerapi periti.e'l Pul.ca.25.e messeui di satrapi vna fila. ma l'Arios.ca.26.l'acc nella pe.a Rè,a Signori, a Principi, e satràpi
satrapeni p.l. o satrapei,n.di pop.
satrapìa p.l. tit. di gouerno, e val pre

Sbaràglino pen. b. ſoggiuntiuo di sbaragliare

sbarbazzata pen. l. colpo, o ſtiramento, che ſi fa col barbazzale: ouero correttione, e riprenſione gagliarda

sbarbica p. b. sbarba ſuelle. v.

sbardellato pen. l. [voce plebea] ſmoderato

sbarigàno p. l. n. d'huomo

sbaſito p. l. venuto meno per deſio grande, o di coſa, o di perſona

sbattère p. b. ſpeſſamente battere

sbattica p. b. dibatte. v.

sbàttito p. b. sbattimento

sbernia p. b. veſte lunga, o cogn. di fam.

sberretata pen. l. il cauarſi di capo la barretta ad alcuno per riuerenza

sbezzica p. b. (verbo) v. bezzica

sbiadato, o sbiauato (di 3. ſill.) color cileſtro. così la Cruſca: benchè altri dicano eſſere color pallido, come di paglia

sbianca, di 2. ſill. diuien bianco

sbianchezzino p. l. biacca da imbellettare

sbieca, di 2. ſill. torce gli occhi

sbiecio, di 2. ſill. v. g. tagliare a sbiecio. Sic. a ſgualerciu.

sbietola p. b. piange, o s'affligge, &c. il Zipoli

sbietta, di 2. ſill. toglie via la bietta: o ſi parte con preſtezza

sbircia, di 2. ſill. guarda. (verbo)

sbirraria, e sbirreria p. l. sbirraglia o birraglia

sbliſega p. b. ſdrucciola (verbo) voc. Bologn.

Sblzona p. l. dà delle sbolzonate, o batte moneta

sbonzola p. b. cogn. d'huomo mafittitio

sbonzolato p. l. che ha gl'inteſtini caduti nella borſa

sbottona p. l. sfibbia i bottoni: o sbottoneggia cioè morteggia

sbòzzola p. b. piglia la molenda, cioè parte della farina per mercede dell'opera ſua: o leua via il bozzolo, cioè quell'ouato del baco da ſeta, &c.

sbracerìa p. l. ſtarzo, e albagia v. sbracèo

sbracio, di 2. ſill. (verbo) cioè allargo la brace

sbracio p. l. (n. di 3. ſill.) sbraciata: o sbragiata, cioè moſtra di voler far gran coſe: ouero pompa ſouerchia. v. g. sbracio di veſtiti, di viuande, &c.

sbragia [di 2. ſill.] cioè sbracia [verbo.]

sbriciola p. b. Sic. sgrandula la muddica. v.

sbrigliata p. l. tirar la briglia, acciochè la caualcatura ſi fermi

sbruffaròle p. l. ſpelonche in Sic. così dette quaſi ſprizzaruole, o ſpruzzaruole

sbuccia (di 2. ſill.) leua la buccia, o corteccia

sbuccica p. b. [voc. Sen.) leua la bucciga, o buccia

sbugiarda, di 3. ſill. conuince di bugia

scabbia, di 2. ſill. n. v. ſcabbiola, di 3.

scabbioſa p. l. di 3. o ſcabioſa (di 3. ſill.) n. d'erba

Scabini p.l'tit.d'vfficiali in Liegi, &c.cosi l'Abbondanti.ha Consoli,ha Senato, ed ha Scabini
scacanidio p.b.diceſi d'ũ fãciul. per iſcherno. ma proprio è l'vccello vltimo della couata
scacazzio p.l. ſcacazzamento. cosi'l Francioſ.
scaccato p.l. fatto a ſcacchi.Sicil. ſcacchiatu.
scacchia di 2. ſill. leua i cacchi, o tralci dalle viti.
scacchiere p. l. tauoliere da giucare a ſcacchi.
scacciacani p. l. colui che ſcaccia i cani nelle Chieſe.
scacciagione p.l. (di 4. ſill.] ſcacciamento
scacciamali p. l. v. Aleſſicaco
scaciato p.l.(di 3. ſill.) v.g. rimanere ſcaciato. Sic. ſcagghiatu.
scadenici p. l. v. ſcedenigo.
scadere p. l. mancare, peggiorar di ſtato.
scadira p. l. n. d'iſola.
ſcadore p. l. (voc. Lomb.) pruriro, pizzicore.
scafati p. l. n. di fiume, detto gia ſarno
scaffale p. l Sic. ſcaffa
scafimodio p.l.ſquaſimodèo: voc.de'cõtadini, in vece di verb.g.
scaggiale p. l. cintura feminile di cuoio larga, oggi da frati
scagiona p. l. ſcuſa, diſcolpa. v.
scagliòlo p. l. v. ſcagliuolo
scaglione p.l. ſcalino,ſcalone,grado della ſcala: o denti del cauallo, e del cinghiale.
scagliuolo p. l. (di 3. ſill. coll'uo ditt.] v.g. allume ſcagliuolo, ed è ſorte di belletto bianco
Scaiòla p.l.o ſcaioli cogn. di fam. cosi'l Taſſoni can.4.o ſorte d'alume, ed è belletto bianco.
scaiuolo p. l. cosi ſcriue il Donz. v. ſcagliuolo
scalabrino p. l. o ſociliere, moſchettiero.
scalamati p.l.infermità del caual.
scalappia (di 3.ſill.) eſce di calappio, o dell'inſidie.
scalcheria, e ſcalcaria p. l. finiſcalcàto, meſtiere dello ſcalco: o luogo dove s' apparecchian le vivande dallo ſcalco. (ri
scalcina p.l.leua la calcina a muſcaldinari p. l. cogn. di fam.
scaldia p. b. n. di fiume.
scalea p. l. Terra di Calabria.
scalee p. l. ordine di gradi, o ſcalini auanti a chieſe,&c.Sic. ſcalunata.
scaleno p. l. v. g. angolo ſcaleno, cioe co'lati diſuguali.
scalẽzia p.b.o ſcalenti.v.ſcarantia
scaleo p. l. (n.) ſcala. poet.
scalfiggere p. b. lieuemente pungere. il Dauanz.
scalfiltura p.l. ſcalfitro,l'oſſa che fà lo ſcalfite, Sic.arraſcatura,o raſcuneddu.
scalia p. l cogn. di fam. corrotto da ſcalea.
scaligero p. b. cogn. di ſcritt. not.
scalino p.l. ſcaglione. ma ſcàlino p. b. verbo
scalmata p.l. o pauefata, diceſi la ſponda del galeone.
scalmati p. l. ſorte di malattia di ca-

caualli, o cogn. di fam.
Scalpedra p.l. n. finto per iſcherzo ſcalpellino p. l. ſcarpellino.
scalpiccio, di 3. fill. calpeſto, ver. scalpiccio p.l. di 4. fill. ſtropiccia mẽto di piedi. cosi la Cruſc. e'l Pergam. nel memor. ma il Frãc. lo ta 3. fill. come poſticcio
Scàlpita p. b. peſta co'piedi, calpeſta. così il Ruſc.
scalpore p.l. rammarico, o romo-
scalterito p. l. ſcaltrito, aſtuto
scamàta p.l. batte lana cõ camàto
scamato, e camato p.l. legno lungo e nodoſo, v. groſſo un dito
scambicuole p. b. (di 4. fill.) reciprocoe non ſi dice ſchiambeu. come; alcuni dicon, male.
Scambiereti p.l. ſcambierèiti, o ti ſcambierei
scambio, di 2. fill. n. e v. noto
scàmera p.b. leua, e ſmembra della camera, o fiſco. v. incamera.
scamiciato p. l. di 4. fill. ſpoglia to di camicia.
Scamonèa, o ſcammonea p.l. pianta medicinale. cosi'l Franc. e'l Creſcen. l. 2. c. 21. e'l Capor. nel le rime della corte, doue dice. Vn ſiroppo d'aſſentio, o ſcamonea. e'l Bronzino li. 2. delle rime piaceu. Elleboro, aloè, e ſcammonèa. Altri però dicono ſcammònio, e ſcammonia p. b.
scampana p. l. (verb.) ſuona molto le campane.
scampanata p. l. il ſuono, o romore, che ſi fa ſonando la campana. Sic. ſcampaniata
scampanìo p.l. ſcampanata, ſcam panamento. il Francioſ.
Scampolo p. b. pezzo di panno, che auanza.
scamuzzolo p. b. minima parte d'alcuna coſa. v. g. ſcamuzzoli d'oro, cioè calia.
Scanala p.l. ĩcaua a ſogia di canal
scanceria p. l. ſcancia, palchetti di tauole nelle cucine per tenerui piatti, &c.
scancìa p. l. [di 3. fill.] ſcaffàle. Sic. ſcaffa, o armaru. v. ſcanzia
scandalo, e ſcandolo p.b. n. noto. il Pergam. ſegna p.l. ma per error di ſtampa
scandaria p. b. n. di promontorio
scandèle p. l. occhi di graſſo nel brodo, o mineſtra, onde quand' egli è magro, diceſi brodo ſenza ſcandele.
scanderbèch, n. d'huomo celebre in armi
Scandere p.b. ſalire voc. lat. Dante ſignifica pure, miſurare i verſi. il Frãcioſ che pur ſi dice ſcandire
scanderia p. l. n. di città, detta pur Aleſſandria (to
scandia p.b. n. di peniſola, e di por.
scandice p. l. o pettine di Venere, n. d'erba
scandinauia p.b. n. di peniſola. v. ſcandia
scandole p. b. tegole di legno da fare i tetti
scandulaca p. l. ſcandella, ſorte d'erba
scanica p. b. ſi ſpicca dal muro l'intonicato, e cade
scannasòrice p. b. cogn. di fam.
Scanſia p. l. v. ſcanzia

Scantona p.l. leua i canti, cioè gli angoli: o si parte nascostamente: o fugge dietro a'canti, per nonesser veduto
scanzia p. l. scancia, o scaffale
scanzia p. b. o scantia, n. di fem.e di selua
scapito p.b.scapitamẽto, perdita: o verbo, cioè perdo del capitale,
scapola p. b. (n.) libera, o cogn.di fam. v. scapula. è anche verbo, e val fugge di prigione
scapolo p.b.libero da suggettione
scapolare, e scappurale p.l.cappuccio da frati
scaponito p. l.sgarato, non più ostinato
scapozzola p. b. n. d'huomo
scappata p. l. error graue, o poco considerato in fatto, o in detto
scappina p. l. fa il pedule, massime degli stiuali, e cosi scappino in vece di scarpino
scapponata p. l. cõuito de'contadini nella nascita de'figliuoli
scapula p.b.n.d'huo.o cog.di fam.
scarabeo p. l. scarafaggio. Sicilia: scaruagghiu
scarabocchia (di 4.sill.) imbratta carta v.
scarafaldone p.l.manigoldo. V.A
scarafone p.b. o scaraffone, scarafaggio
scrami p. l. o scalambri, n. di capo in Sicil.
scaramugio p. b. (di 5.sill.) scaramuccio, o scaramuccia
scarãtia p.l.e scarãzia, schinantia
scarauagi p. l. plur. di scarauagio cosi il Cartari in vece di scarafaggio
Scàrbatre p.b.fort.di pesci. Il Frug.
scarbino p. l. n. di città
scarcera p. b. caua di carcere
scardafone p. l. scarafone
scardalana p. l. scardassiere, che scarda, o scardassa lana, battilano
scardassino p. l. l'istesso. Alcuni dicono scardazzino
scardine p. b. specie di pesce. cosi il Francios.
scardole p. b.pesci piccoli, e villi
scardone p. l. n. di pesce: e cosi scardòna, isola, e città
scardoua p. b. spetie di pesce
scarfeà p. l. n. di città.e cosi scarfèo, pop.
scarico p. b. n. e v. noto
scarnifica p. b. intacca, scarna. Sic. scarnazza
scarino p. l. n. d'vn Rè
scariola p. l. endiuia, erba nota
scarioto p. l. o scariot, cogn. di Giuda il traditore
scarlatea p. l. n. d'erba
scarlato p. l. in vece di scarlato, si vsa in rima (latto
scarlattino p.l.del color del scar-
scarmana p.l.ifermità causata dal lo scaldarsi, e raffreddarsi: onde scarmanarsi, verb. v.g.si scarmana, i.suda, riscaldasi, si raffredda
scarmiglione p.l.n. di vn diauolo
scarnascià la p. l. si dà alla crapola, e passatempi nel carnouale, o carnasciale (ne
scarnatino p l.del color della car
scàrpanto p.b.come Tàranto isola, detta già Carpato
scarpellino p.l. che lauora pietre con

con iſcarpello. Sic. intagghiaturi, pirriaturi

Scarperia p. l. caſtello d'Ital. coſi detto per eſſer edificato alla ſcarpa dell'Apennino. coſi il Zipoli cant. 9. L'altro è Mein Forcon da ſcarperia

scarpettina p. l. piccola ſcarpa

scarpettone p. l. v. g. ſcarpettoni di legno per lo ghiaccio, e ſono zoccoli

scarpino p. l. pedale ſcarpino da donna, ſcarpetta donneſca

scarpione p. l. di 4. fill. animal velenoſo, detto anche ſcorpione Sicil. ſuffrizzu.

scarpone p. l. ſcarpaccia di cuoio

scarrucola p. b. ritorna al ſuo luogo il canape della girella incarruco lato ouero laſcia andare a terra con violẽza il peſo, tirato sù con l'aiuto della carrucola

scarſellina p. l. o ſcarſellino, ſcarſelletta, dimin. di ſcarſella, cioè taſchetta

scarſelloni p. l. ſcarſellacce, parte del corſaletto. il Francioſ.

scartzerino p. l. vccello v. ſerino

scaſione p. l. occaſione voc. cõtad.

scaſſina p. l. rõpe, e guaſta, o ſcaſſa

scarteggino p. l. o ſcartaccino. il Garz. v. ſcardaſſino

scaſimodeo, e ſcaſimodio p. l. o ſcaſimoddeo, auuerbio, e val. come a dire, come ſe diceſſe, verbi gratia, voc. pleb.

scatebra p. b. n. di fiume

scatena p. l. trae di catena

scatinia p. b. legge di Scatinio contro a' ſodomiti

Scatola p. b. vaſo di legno ſottile

scatolino p. l. e ſcatolina, buſſoletto il Francioſ.

scatono p. l. villaggio in Toſcana

scauàno p. l. n. v. ſpauano

scauardone p. l. n. di peſce, detto pur alburno

scauezzone p. l. ſorte di cannella del Malauar, detta cannella matta il Donz.

scauoſo p. b. n. d'vccello

scedaſo p. b. n. d'hu. come Damaſo

scedenigo p. l. v. ſendenegi

scegliere p. b. ſcerre, fare ſcelta

sceledrò p. b. n. d'vn ſeruo, e val poltrone coſi ſecon. l'acc. gr. e lat. ma pur ſi potria dir p. l.

sceleritade p. l. ſceleratezza

sceltume p. l. ſcegliticcio. Sicil. ſcartatura

scempiaggine p. b. ſciocchezza

scempico p. b. ſtrumento villeſco da ſuerre l'erbe Giuſ. Laurent.

scẽpio, di 2. fill. contrario di doppoi: o ſciocco: o crudel tormẽto: o verbo, è val, io ſdoppio onde ſcempiato di 3. fill. ſdoppiato, od hu. ſcempio, e ſciocco

scendere p. b. andar all'ingiù: o n. d'huomo (nica

scenico p. b. ſcena v. g. attione ſcesceniti p. l. pop. vagabondi nell'Arab.

scenografia p. l. voc. gr. il compito modello di tutti i fianchi, e delle parti dell'edificio

scenopegia p. b. la feſta de' tabernacoli appreſſo gli Ebrei vo. gr.

sceppero p. b. cog. d'vno ſcrittore

sceptico p. b. voc. gr. v. g. filoſofo

ſceptico,cioè puro contẽplatiuo,che cerca la verità,e non la trnoua:che però nulla afferma ſceptica pure diceſi la diſciplina, che fa tal profeſſione

Scerdileto p. l. n. d'vn Rè

scernere p. b. diſcernere

scerpaſolea p. b. n. d'vn piccol vccello

scarpellino p. l. o ſcerpellato,occhio che habbia arroueſciate le palpebre

scerpellone p.l.error ſolenne cõmeſſo nel parlare,nell'operare Sic. làppara , o groſſu erruri

scettico p.b.voc.gr.filoſofo ſcettico diceſi colui che nella determina, e ſolamente oppugna le opinioni degli altri v. ſceptico

scettrifero p.b. che porta lo ſcettro (partic.

sceuero p.b. ſeparo, v.o ſeparato,

sceuino p. l. n. d'huomo

sceuola p.b.ſopranome di Murio

sceuro , di 2. ſill. coll'u conſon. ſincopato da ſcèuero , n. e v. e cosi pure ſecurato poet.

schedia p. b. ſpecie di barca all'antica, detta pur tràbica

scheggia , di 2. ſill. plur. ſchegge Sicil. ſchagghi. indi ſcheggiòne, groſſa ſcheggia

scheggiale p.l.cĩtura di ſeta larga che portano le contadine aFiorenza. Achar. v. ſcaggiale

schelatro, è ſcheletro p. b. carname tutte le oſſa d'vn animale ſpolpate , e congiunte . cosi il Francioſ. Pur ſi dice ſchèleto , e ſcheletone

Schencio p.l.di 3.ſill.v.g.andare a ſchencio che ſi dice, ſchencire cioe ãdar inchinato da vn lato di più è term. di giuco di palla

shenale p. l. v. g. lo ſchenale delle reni

scheneo p.l.n.d'hu.cosi'l Bruſoni nel ſuo elucid.pur ſi può dire p. b.cosi'l Valdera epiſt.20.e la figlia di ſchèneo vn pomo preſe

scherano p.l. aſsaſſino,di mal affare

scherantia p.l. o ſcheranzia,ſquinantia

schericato p.l.priuato del cherica to ſpogliato dell'abito chericale

scheriuola p.l. coll'uo ditt.v.ſcariòla

rchermia p. l. ſchermiua v.

schermugio p. b. di 4. ſill. ſcaramuccia . V. A.

schernia p. b. ſcherna, ſcherno,n.

schernia p. l. ſcherniua , verbo

scherniano p.l. ſchernitore V.A.

scherniano p. b. ſcherniuano

scheruola p. l. coll'uo ditt. erba v. ſcheriuola

schiaccia, di 2. ſill. n. e v. rompe ouer gamba di legno , &c.

schiacciata p.l. focaccia . Sic.guaſtedda [ciata

schiacciatina p.l. picciola ſchiac-

schiaffo, di 2. ſill. Sic. maſcidata

schiamazzìo p. l. di 4. ſill. ſchiamazzo , o ſchiamazzamento . cosi il Francioſ.

schiamerita p. l. carne magra di porco in ſu le coſtole

schianceria p.l. quantità di ſchiãze, o ſchizzi di fango.il Pulci

can.

Schianciana p. l. v. g. lineaſchianciana, cioè aſchiancio, od aſchimbeſcio

schiancio p. l. di 3. ſill. v. g. tagliare a ſchiancio. Sicil. a ſguinciu così il Pergam. e'l Francioſ.

schianto, di 2. ſill. n. e v. rottura, o rompo &c.

schiatolo p. b. (voc. Sen. triſill.) racimolo

schiantolino p. l. racimoletto. Sic ſganghiddu

schianza, di 2. ſill. lo ſchiazzo del fango, detto anche zacchera: o quella pelle, che ſi ſecca ſopra la carne vlcerata (ge

schiappa, di 2. ſil. riduce in iſcheg

schiarato p. l. di 3. ſill. fatto chiaro

schiarèa, o ſchiaria p. l. di 3. ſill. ſaluia ſaluatica

schiattina p. l. imbratta, ſprizza voc. Bologn.

schiattone p. l. giouane rigoglioſo e atticciato. Sic. giuenazzu

schiauina p. l. veſta lunga, e groſſa da ſchiauo e così ſchiauino, forſe guardian de gli ſchiaui

schiauolino p. l. dimin. di ſchiauo

schiauonia p. l. o Dalmatia, regione: indi ſchiauone, naturale di ſchiauonia

schicchera p. b. o ſchichera, ſcarabocchia, imbratta fogli di carta imparando: od il muro, &c.

schidione, e ſchidone p. l. ſpedone. Sic. ſpitu.

schidioncino p. l. ſchidioncello. Sic. ſpiticedu

schiena, di 2. ſill. o ſchienale p. l. e triſill.

Schienantia p. l. di 4 ſill. ſquinãtia

schiencire p. l. di 3. ſill. ſcanſare

schiera, di 2. ſill. n. e verbo

schietto di 2. ſill. e coll'e chiuſa puro, netto

schifiltà, coll'acc ſu l'vl. ſchifezza

schimbeci p. l. in vece di ſchimbeſcio, diſſe il Burchiello. E per non m'infangar, vò a ſchimbeci

schimbeſcio (di 3. ſill.) obliquo. Sic. di ſchimbenti

schinãtia p. l. mal not. v. ſquinãtia

schinzolo p. b. interiettione ammiratiua

schioda, di 2. ſill. ſconficca

schioppo, di 2. ſill. Sic. ſcupetta

schipani p. l. cogn. di fam.

schiriattolo p. b. o ſchiriòlo p. l. ſcoiattolo, animale

schisò, n. di luogo in Sic. onde torre di ſchisò

schiudere p. b. aprire; diſſerrare

schiuma, di 2. ſill. v. ſtiuma

schiumarolo p. l. iſtrumento da cucina lo Scappi

schizzatol p. l. plural. siringhe impullorie. Matth.

schlirotico p. b. v. ſclirotico

scholia p. b. e plu. ſcholie v. ſcolie

schrãmeo p. l. co. di fam. Germana

schtioſagi p. b. errore v. icthioſagi

scia, di 2. ſill. per sia, cioè voga all'indietro, e ſcorretione

sciabica p. b. rete da peſcare, o ſorte di barca

sciaèn, n. di vn Regno, e' di città

sciacquatoro p. l. o ſciacquatoio Sic. acqualoru.

sciafuſa p. l. n. di città de' Suizzeri

sciagrafia p. b. di 5. ſill. v. ſciografia

Sciagura p.l. sciaùra, malauẽtura
sciala, di 2. sill. sfoga, o hà grã sete
scialaequio p.l. di 4. sill. scialacquamento, scialacquo, e scialecquo. così il Francios.
scialbo, di 2. sill. pallido, bianco: o verb. indi scialbato, intonicato
scialima p. l. verbo Sic. stimpa
scialua p. l. saliua, n.
scialòn, coll'acc. su l'vlt. città in Francia
sciambàra p.l. n. di città nel Giappone così'l P. Bart.
sciamberi, coll'acc. su l'vlt. città di Sauoia
sciame, e sciamo di 2. sil. moltitudine d'Api onde sciamare, l'vscire le api de'cupili. Matth.
sciamito p.b. sort. di drappo di seta leggiere. così il Frãcios. sciàmita veste, disse il Bracciol. li. 16. stan. 71. sciàmito pure dicesi vn fiore di color roso scuro, in forma di pina
sciampia di 2. sill. apre allarga, stende
scianscioni p. l. vermicelli. nati nella carne appesa
scianguina p. b. gronda sangue. il Francios.
scianza, 3. sill. e in rima pur bisill sciatica
sciapica p. b. sciabica. il P. Bart.
sciapito p. l. scipido. insipido
sciapodi p. b. [di 4. sill.] n. di popoli. v. sciopodi
sciarmontano p. l. silermontano, (erba
sciarpellino p. l. che hà le palpebre arroueſciate
sciarrato p. l. v. g. l'oste fù quasi turta sciarrata, cioè sbarattata, o sbaragliata la squadra nemica
Sciaterico p. b. [di 5. sill.) orinolo d'ombra, o a sole
sciatica p. b. di 4. sill. dolor della coscia, o gotta, che viene nell'anca. così Luigi Groto: Il dì, e la notte medicar sciatiche. Ma l'Abbondanti nelle rime la fe'- 3. sill.: Spiccossi: ma là doue, poi le schiatichi, &c.
ciatico p. b. (di 4. sill.) infermo di sciatica. plur. sciatichi
sciàtiua p. b. città di Valenza
sciato p. l. [di 2. sill.] n. d'isola, oggi schiati. in lat. p. b. (to
sciatto, di 2. sill. scomposto sgarba
sciauica p. b. sciabica, rete da pescare
sciaùra p. l. di 3. sill. sciagura, ma leuẽtura ôde sciaurato, di 4. sill.
sciauratàggine p.b. (di 6. sill) maluagita [mo
scibeni p.l. cõtrada presso a Palerscibile p. b. che si può sapere
scibilia p. b. cogn. di fam
scichili p.b. o scicli, città di Sicil. e cogn. di fam.
sciempio, per semplice, 3. sill. dice il Pergam. ma la Crus. scriue scempio, senza il primo i, o lo fabi sill.
sciena p. l. [di 3. sill.) pesce, detto volgarm ombrina
scientia pen. b. di 4. sill. e scientemente di 5. e così scientilàto, cioè letterato
scillino p. l. v. g. mele scillino. Matth.
scientifico p. b. scientiato. plur. scientifichi Scie-

Scicuero p. b. v. ſcceuero
scifera p. b. diſcifra, verbo
scifica p. b. pronoſtica. V. A.
scignere p. b. ſciorre i legami, o leuar il cintolo
scigola p. b. (verbo.) ſdrucciola voc. Romaneſco
scigrignata p. l. colpo di taglio, e la ferita, che fà il taglio
scilinguanolo p. b. filetto neruoſo, che impediſce il parlare
sciliua p. l. v. ſcialiua
scillacco p. l. promontorio della Morea, e della Calabria, oggi capo di ſquillaci
scillato p. l. n. di caſale in Sicil
scilleo p. l. add. di ſcilla. cosi lo Strozzi can. 22. Del Rè de'fiumi al gran furor ſcilleo
scillino p. l. v.g. vino, aceto, mele ſcillino, o ſcillitico p. b. cioè di scilla, erba. Sic. cipuddazza in lat. p. b.
sciloma p.l.parlar proliſſo, ragionamẽto lungo, ed inutile. V.A.
scilopo p. l. ſciloppo, in rima
sciltaro p. l. n. di città, detta già Nicopoli.
sciluro p. l. o ſcilluro, n. d'huo. celebre
scimeca p. l. cogn. di fam.
scimenez p. l. cogn. di fam.
scimia p. b. oſcimmia, bertuccia. Sic. ſigna.
scimiatico p.b.che hà della Scimia
scimione p.l. v. scimmione. ſcimmia p. b. v. ſcimia
scimmione p. l. ſcimia grande, bertuccione; e ſi prẽde per huo.

Scimitara p. l. per ſcimitarra, in rima
scimunito p. l. ſciocco. onde ſcimunitaggine
sciancialo p. l. v. parochino
scindere p. b. diuidere, voc. lat.
scingere p.b.diſcingere, ſciogliere
scio, già Chio, di 2. ſill. Iſola dell'Arcipelago
sciò, d'vna ſill.voce con la quale ſuolſi cacciar le galline, e i polli
ſcioccheria p. l. ſciocchezza
sciocchino p.l. e ſciocchina, ſciocchcrello, &c.
sciogliere p.b. ſciorre, slegare. onde ſciòglienegli, coll'acc. ſu la prima, ne gli ſcioglie
sciografia p. l. (di 5. ſill.) deſcrittione della ſuperficie, diſegno del frontiſpitio
sciografico p.b. v. g. metodo ſciografico. il Garz.
scioiuo p. b. per ſcioluo, o aſcioluo. voc. contadin.
scioltino pen. l. gammurrino. il Francioſ
scioluere p.b.o aſcioluere, far coletione la mattina, o la coletione iſteſſa
sciona p. l. 3. ſill. n. di città. indi ſcioneo p. l. pop.
sciopera p. b. v. g. ei ſi. ſciopera, cioè perde il tempo. ſcioperare alcuna, fargli perdere il tempo. indi ſcioperato, di 4. ſill. ſfacendato, otioſo
scioperio p.l. perdimẽto di tempo così nelle rim, piaceu. ſenz'vno ſcioperio d'altre perſone
scioperone p. l. dappoco. Sic. vagabundu

Scio-

Sciopinio p. l. o sciopino, strapazzo, logoràmento
sciopino p. l. v. sciopiniò
sciopodi p.b. di 4. sill. pop. confinãte a' Trogloditi v. monosceli.
sciorina p. l. mette i panni all'aria per non intignarsi. colui si sciorina, cioè prende aria, si rinfresca. all'ombra. sciorina pur significa, da, e percuote forte
scioterio p. b. (di 5. sill.) o sciotèrico, o orogio Sole, plur. sciotèrici. voc. gr.
scipido p. b. sciapito, sciocco
scipione pe. lu. e in verso scipio p. b. n. d'huomo
scipito p. l. senza sapore
sciriti p. l. popoli di varij luoghi
scirone p. l. n. d'vn ladro famoso, e di monte
scirpalo p. b. n. d'huomo
scirpula p.b. sorte di vua. Plin. e Colum.
scismatico p. b. [plur. scismatici] che non vbbidisce al Pontefice Romano
scissile p. b. v. g. alume scissile Matth.
scitale p b. serpe, detta cecilia, e lucignuola, e si dice la scitale, e lo scitale
scitia p. b. colla t dura o scithia, regione settentrionale, oggi Tarteria, indi scitico p, b. add. e scitiaco p. b. v. g. regione scitiaca, o scithiaca
sciugaggine p. b. siccità
sciugamano p. l. sciugatoio
sciungia, di 2. sill. sugna
sciupio p. l. scempio, stratio, &c. v. sciopinio il Sogliani
Sciuro p. l. e di 3. sill. v. scoiattolo
sclàfani p. b. castello in Sicilia
sclarea pen. lu. scarleggia, erba v. schiarea
sclauonia p. l. v. schiauonia
sclirotico p.b. vo. gr. v. g. panni colo sclirotico, detto altrimẽti la dura tonica dell'occhio: dicesi pur postema sclirotica v. sefirò
sclodero p. l. cogn. di scrittore
scodato p. l. sẽza coda. cosi scodat.
scodellino, e scodellino p. l. piccola scodella
scodola p.b. scodella il Francios.
scoferi p. l. cogn. di fam.
scoffina p. l. o scofina, sort. di lima che hà i denti grossi, detta pur raspa. il Francios. lat. scobina
scogliato p. l. col primo o aperto senza scoglia, o spoglia
scogliato p. l. col primo o chiuso castrato
scogliena p. l. burla, fà beffe: modo basso
scoia, di 2. sill. v. scuoia
scoiattolo p. b. animal saluatico di specie di topo con coda velluta, detto pure sciuro
scoita p.b. per ascolta vo. cõtadin.
scoiuolo p. l. coll'uo ditt. schiratto, scoiattolo. Matth.
scolaio p. l. scolare: plur. scolai, e scolari e cosi scolàra, femina che impara plur. scolare
scolastico p. b. appartenẽte scuola e cosi scolastica, n. di fem.
scolatiuo p. l. che hà virtù di fare scolare
scolècia p.b. v. g. ruggine scolecia, cio

cioè verderame. Mattiol. vo. gr.
Scolie p. b. plur. dichiarationi, o ſpiegationi brieui ſopr. qualche autore. ma il Garz. dice ſcolij
scolimo p. b. cardo, cardone vo. gr.
scollina p. l. trapaſſa di là dalla collina ſcollinaua egli vn erta diſſe il Bracciol. lib. 6. ſtan. 71.
scolopace p. l. o ſerra, n. di peſce in lat. p. b.
scolopẽdria p. b. o ſcolpẽdra, erba
scolora p. l. toglie il colore
scoloto p. l. o b. n. d'vno ſcita in lat. p. b.
scolpia p. l. in vece di ſcolpiua: e cosi ſcolpito, partic. e ſcolpitùra ſcultura
scombaua p. l. imbratta di baua. Sic. vauìa
scombia, di 2. ſill. manda via le nuuole
scombrària p. b. iſola, oggi eſcombrèsa, o ſcombrèra
scombuiato p. l. caligniſo
scombuſſola p. b. ſcõpone, riuiſta, diſordina
scommettere p. b. diſfare opere di legname: o giucare per mantener la ſua opinione
scommettersi p. b. cauarſi del ſuo luogo
scommiata p. l. di 3. ſill. dà licenza o n.
scòmmodo, e ſcomodo p. b. n. e verbo
scommuna p. l. v. ſcomuna
scommunica, e ſcomunica p. br. n. e verbo
scommuouere p. b. commuouere e cosi ſcomuouerſi, ſlogarſi
Scomodo p. b. v. ſcommodo
scompagina p. b. ſcommette, diſgiunge
scompigliume p. l. diſturbo
scomputa p. b. leua del conto, o computo
scomuna p. l. guaſta la comunãza
scomunica p. b. n. e verbo noto
sconaugia p. b. di 4. ſill. n. di città
sconcaca p. l. imbratta, inſozza
sconchiudere p. b. diſfare il partito Paulau
sconcio, di 2. ſill. n. e verbo
sconcobrino p. l. foggia di veſtire antica
sconcordia p. b. diſcordia
scondito p. l. non condito, ſciocco e cosi ſconditi, cogn. di fam.
sconfiggere p. b. rompere il nemico in battaglia
sconfittura p. l. ſconfitta
sconfondere p. b. rouinare, ſubiſſare, il Pulci
scongiura p. l. ſtrettamente prega o violenta i demoni, e cosi ſcõgiùro, ſtretto priego, o coſtrignimento de' Demoni (ne
scõnettere p. b. diſfar la cõneſſio-
sconoſcere p. b. eſſer ſconoſcente, ingrato
sconſacra p. l. toglie l'eſſer ſacro il P. Bart.
scõſola p. l. reca trauaglio, affãno
scontorcere p. l. muouer le membra torcendole
sconuolgere p. b. trauolgere
scopadi p. b. n. di popoli della Teſſaglia [calta
scoparegia p. b. di 5. ſill. ſpecie di
scopteia p. b. pianta, detta pure ſcopa

scopelo p. b. isola dell'Arcipelago, oggi scopulo
scopeto p. l. o scopiccio, luogo doue son molte scope, cioè virgulti, così detti, di cui se ne fa il carbone per i fabbri
scopia p. l. n. di città della Macedonia, &c.
scopoli p. b. borgo in Italia
scoppio, di 2. sill. scoppiata, scoppiettata: o verbo
scoppiettata p. l. strepito, scoppio di legne abbrucciate, di salterel.
scopiettio p. l. con la t dura scoppio, strepito delle legne, e del carbone, quando abruciano
scoraggia di 3. sil. toglie coraggio
scorbacchiato p. l. scornato, sbeffato
scorbia di 2. sil. macchia lo scritto d'inchiostro trascuratamente non volendo. E così scorbio, n. cioè detta macchia v. sgorbio
scorcio, di 2. sill. v. g. stare in iscorcio, term. di prospettiua; o verbo. e val accorcio
scordeli p. b. cogn. di fam.
scordia p. b. discordia V. A.
scordia p. l. titolo di Principato in Sicilia
scordio p. b. erba potentissima sopra i veleni o discordia
scoreggiata p. l. colpo di scoreggia
scorfano p. b. e scòrfeno, sorte di pesce v. scrofano
scorgere p. b. vedere, o guidare
scoria p. b. mondiglia, e quasi feccia dell'oro, &c.
coriale p. l. o scuriale, l'escuriàl, monasterio celebre in Ispagna
Scoribandola p. b. scoribanda, scorsa, n. Il Doni
scornata p. l. vrto, o colpo di corno: o partic.
scornicia p. l. di 3. sill. verbo, cioè forma cornice
scorodopraso p. l. aglio porrinno così accentua Cast. Duran. in lat. p. b. come chrisopraso
scorpena p. l. n. di pesce, in Roma scrofanello
scorpio p. b. scorpione poet.
scorpioide p. b. n. d'erbetta, o di pesce. in lat. p. l.
scorpione p. l. di 4. sil. Sic. surfizzu
scorpiuro p. l. di 4. sill. n. d'erba
scorporo p. b. n. e v. cioè scorporamento, o prima pers. del verbo scorporare
scorreggiata p. l. v. scoreggiata
scorrentia p. b. v. g. scorrentia di lagrime. Il Caracc.
scorrere p. b. oltrepassare, o fare scorrerie
scorreria p. l. lo scorrere saccheggiando
scorrubbia di 3. sill. si adira
scorsùne, e scorsona p. l. serpe maschio, e fem. v. scorzone
scortesia p. l. astratto di scortèse
scortica p. b. leua la pelle. Sicilia scorcia
scorticaria, e scorticatoria p. b. rete da pescare
scorzeri p. l. o filandre, vermi tra le costole de' cauali il Caracc.
scorzone p. l. scorsone, animal velenoso
scorzonera p. l. n. di pianta nota
scoscendere p. b. romperst, spaccar-

carsi. Sic. stimpari
Scoscio, di 2. sill. precipitio: verb.
scossacoda p. l. v. cutrettola
scostume p. l. mal costume, mala creanza
scotano p. b. o cotino, pianta da conciar pelli in Lombard. rosso o ruoso (zèse
scotia p. b. n. di prouinc. indi scoz-
scotina p. l. vn luogo seluoso appo i Lacedemoni
scotino p. l. oscuro, sopranome d'Eraclito Efesio
scotola p. b. strumẽto di legno da batter lino o verb. v. scuotola
scoure coll'n conson. scuopre
scozzari p. b. cogn. di fam.
scozzese p. l. o scotto, natiuo di Scotia
scozzona p. l. sdiroza, doma, e ammaestra caualli
scracchio, di 2. sill. sarnacchio
scredere p. b. discredere, non creder più il creduto
scredita p. b. toglie il credito, o concetto (V. A.
screpio p. l. romore così la Crusc.
screpola p. b. crepola, và aprendosi, si fende e così screpolo, screpolatura, fessura
serètia, e scretio p. b. discordia
scribonia p. b. n. di fem.
scricchiola p. b. romoreggia, ed è proprio del sasso rouinante, o del romore, che fan le pianelle, caminando, &c.
scricchiolaia p. l. romore, che fanno talora le scarpe, o pianelle in andando: od vn legno nel romperssi: o ghiaccio, o vetro, o piatto, che crepi
Scricciolo p. b. vccellino, dett. purrè di siepe, o di macchia, da altri lui. così l Zipoli can. 11. han facce di lioni, e cuor di scriccioli
scricsini p. l. pop. di scricsima prouinc.
scrignuto p. l. gobbo, od a soggia di scrigno
scrimia p. b. o scrima, scherma, arte di duellare. l'vsa il Doni e'l Garzoni
scriminale p. l. dirizzacrine Gius. di Lauren.
scrinato p. l. senza crini
scriuania p. l. studiòlo si suol dire in Fiorenza come in Sicilia
scriuano p. l. scrittore, cancelliero, o notaio
scriuano p. b. imperat. e soggiunt. del verbo
scriuere p. b. verbo noto
scriuia p. b. fium. presso a Genoua
scrobilo p. b. n. di promontorio nell'Africa
scrocchio, di 2. sill. o scrocco v. stocola
scrocciole p. b. grucce, o stampelle v. crocciole
scroccone p. l. colui, che viue a scrocco, come i parasiti: cioè che mangia senza pagare in casa altrui, e senza esser conuitato
scrodero p. l. n. d'vno scrittore
scrofano p. b. cogn. di fam. o n. di pesce v. scorfano
scrofola p. b. o scròffola, tumore nel collo
scrofolaria p. b. n. d'erba
scrogiola p. b. voc. Sen. Sic. scru-

ſci tra li denti
Scropolo p.b.ſorte di peſo antico che valea due obli:ouero dubbio di coſcienza v..ſcrupolo
ſcròpo li pur è cogn. di fam.
scroſcia di 2. ſill. e cosi anche ſcrocio, n. e v.
scroſciata p. l. ſuono che fa il biſcoto, o terra fra'denti
scrouola p. b. ſpecia di triuella, o madreuite
scrupolo p.b.dubbio di coſcienza o pietruzza .o ſorte di peſo, e vale ũ denaio,o due oboli,cioè la terza parte d'vna dramma,e la vẽti quattreſima dell'oncia
scrutina p. br. ricerca, v. così lo Stigliani pag. 105.
scrutinio p. b. ricercamento
scùbicolo p. b. n. d'huomo
scuccumedra p.l.n.ſito e iſcherzo
scucito p. l.ſdrucito. Sic. ſenſutu
scudari p. b. n. di città v. ſcutari
scudellina, e ſcudellino p. l. dimin. di ſcudella
scuderi p. l. cogn. di fam. in vece di ſcudieri
scudicciuolo p. l. coll'uo ditton. piccolo ſcudo
ſcudieria p.l. il meſtiere,o eſercitio dello ſcudière il Franciol.
scudiſcia,di 3.ſill.batte cnllo ſcudiſcio; cioè con ſottil bacchetta
scuferi p. l. v. ſcoferi
scuffia, di 2. bll. n. e verbo
scuſſina p. l. v. scoſſina
scuiacciata p. l. v. eulata
sculmato p.l.infermità del caual-
sculteto p. l. cogn. di fam.
sculteto (di 2.ſill.) ſcortica,verbo
Scuora [di 2. ſill .] diſanima ſgomenta i ndi ſcerato, ſenza cuore, ſgomentaro (lari
scuotere p. b. crollare. Sic. scutu-
scuotala p. b. terza perſ. del verb ſcotolare
Scurcido p. b. voc. Sen. ruſtico, ſcortese.
scuriada p. b.ſcoreggia, ſtaffile. Sic. ſcurriata, o zotta..
scùrria p. b. cogn. di fam.
scuſſacoa p. l. v. cuttettola.
scutari p. b. cogn. di fam. lo Stigliani p.129è anche n.di più cit.
scutica p.b. (voc.lat.)sferza,ſtaffile. il Grarz.
scuttinio p.b.ſquittino,ſcrutinio
sdebita p. b. caua il debito,o eſce di debito.
sdereua p. l. v. ſdirena
sdigiuna p. l. guaſta il digiuno. v.g. gli antichi ſi Idigiunauano di ghiande.
sdimentica p. b. dimentica. Coſ. Bartoli.
sdinocco la p. b. v. dinoccola
sdirena p.l.ſtomba.Sic.ſdirrina.v.
sdiruggina p. b. fa romore tirando, o fregando con violeuza, v. g. ei ſdiruggina i denti. Il Fran.
sdogana p. l. leua. e trae fuor di dogana.
sdonnèa p. l. ſnamòra, verb.
sdonnino p. l. ſorte di mantello di cauallo,quaſi diceſſe ondino, cioè a color d'onde
sdràiato p.l.o ſdraiòne,diceſi d'uno,che sconciamente ſiede, o giace.
sdrucciola p. b. sbriſcia.Sic. ſcidr

di-

dica, ò ſciuula, verbo
Sdrucciolo p.b.(n.e v.) luogo chino verſ.ſdrucc., cioè di docici ſillabe, e con la penult. b. &c.
sdrucio (di 2. ſill.) ſcucio, diſcucio, verbo:
sdrucio p.l.di 3.ſill.ſdrucì, preter.
ſdruciolo p. b. n. e v. in vece di ſdrucciolo, voc. Sen.
Sdrucito, e ſdruſcito p. l.Sic.ſcuſiutu.ſdrucita barca, cioè ſcõmeſſa, ſcompaginata
sdrucola p. b. v. ſdrucciola
sdruſciolo p.b.in vece di ſdrucciolo, n. e v.
searino p. l. n. d'uccello
cebaſtia p. b. n. di fem. e di città: ma queſta in lat.p.l.ſe così l'accentua la Cruſca. v. ſibaſtia.
sebenia p. l. n. d'un Sacerdote.
sebenico p.b.Città della Dalmat.
sebennico p.b.o ſebènito, città, e palude d'Egitto.
sebennitico p.b. o ſebenitico, add. Plin.
sebeſteno p. l. n. d'albaro.
sebeto p.l. piccolo fiume di Nap. oggi il ponte della Maddalena e così ſebino, lago.
sebetide p. b. ninfa del Sebeto
sebia p. l.n. di fem. e d'hno.
Sebonìm, coll'acc.all'ult.una delle 5. città infami:
Secala, e ſecale p. b. in lat. p. l. v. ſegala
sècano p. b. per ſequano, v.g. vino sècano.il Domen.
seccagine p.b. noia, faſtidio
secchia, e ſecchio, di 2. ſill. Sicil. ſicchiu.
Secchiaria p. l. v.ſicchiaria
Secchiatina p. l. poca quantità d'acqua, quanto cape in un ſecchietto.
Secchione p. l. ſecchia grande. in di ſecchioncino p.l.ſecchio piccolo. Sic. ſicchiteddu
ſecchitade p. l. ſecchezza, ſiccità, riditá
Seccaia 2 ſill.plu.ſecce. Siriſtucci
seccomoro, e ſeccomora p. l. albero, e frutto Sic. ſicomoro, o ficu egittiana. così il Franciol. de accent. v. ſicomoro
seccore p. l. aridita, ſiccità
seccume p. l. tutto quel ch'è ſecco in ſu gli alberi
secentomila p. l. numero noto.
secheira p. b. cogn. di fam.
sechenia p.l. e così ſechia, trisill. n. d'huomi.
seco o p.b. lo ſpatio di cento anni o tempo indeterminato, &c.
secondina p. l. o ſeconda, quella membrana, nella quale.ſtà rinuolto il fero, o portato nel ventre: o n.di fem. e così ſecondino, n. d'huo.
secondino p. b. congiunt. plur. del verbo
secondoche, coll'acc. all' ultim. conforme chè
secondogenito p.b.figliuolo nato nato dopo il primo.
secondolo p. b. n. d'huo.
secordia p. b. o ſocordia (voc.lat. pigritia
secretano p. l. intrinſeco. V.A.
secretaria p. l. v. ſegretaria.
secretia p.l.o ſecrezia, ufficio del ſecreto.

Se-

Secreto p. l. naſcoſto n.di dignità
securidaca p.l.volgarm.pelecino, erba
securo p. l. nome, e verbo noto
sèdano p. b. erba. il Franc.v. sellaro.
srdano p.l.n. di città nella Galjia
sedato p.l.quieto,tranquillo,poc
sedeci p.b. ſedeci, num. indi ſedecimo p. b.
sedecia p. l.(di 4.sill.) n.huo.
sedela p. b. ſetola, n.(voc.Lomb.
sedere p. l. v. e n.cosi ſedèro, per ſederono.
sedia p. b. ſede. n. onde ſediaro, che fa ſedie.
sediceſimo p.b. ſedecimo, decimo ſeſto, o ſeſtodecimo
sedici p. b. numero noto.v. ſedici
sedicino p.l. v. ſidicino
sedièro p. l. per ſedettero,o ſederono. Dante.
sedibitc p.b. o ſedito p.l.ſoprannome di Volcatio
sedile p. l. ſedia roza.
sedime p.l. belletto, poſatura d'acqua.Matth.In Pauia ſignifica terreno non coltiuato,doue ſia villa, e maſſeria
sedino p. l. piccola ſede, o ſedia
sedia p.b. ſedia, o ſede indi sediora p. b.(di 3. sill.) plur.di ſedio
sedito p. l. v. ſedigito
sediuòla p.l. [coll'uo ditt.] ſedia piccola da altri ſcriue, ſediòla
sedota p. b. n. di femina.
sedola p. b. ſorte d'infermità del cauallo.
sedcue p.l. terza perſona del verbo ſedurre.
Sefirò,coll'ac.all'ult. è una ſpecie di poſtema dura ſenza doglia.cosi Gio.Vico v.sclirotin
sefora p. b. n. di fem. moglie di Moisè, &c.
segabile p. b. atto a ſegare
segala p.b.o sègale,ſpecie di biada chiamata da Plinio farragine: o n. di peſce, o cogn. di fam.
segedino p.l. e ſegedin. n. di città
segeni p. l. ſpecie di ſichi
segetico p. l. n. d'un Rè (li
segheralo p.l.lo ſegherai.il Bruci
Sèggiola,e ſeggiolo p.b ſedia baſſa.Sic. ſiggiredda, o ciera. è anche n.di luogo maritimo in Calabria.
seggiolina p. l. e ſeggiolino, ſeggio letta. Sic. ciiredda.
seggiuola p. l. (coll'uo ditt.) l'iſteſſo,che seggiola.ma ſenza dittongo è più in uſo.
segimero p. l. n. d'huomo
segnacolo p. b. ſegno, contraſſeg.
segnala p.l.v.g.ĩ ciò colui ſi ſegnala, cioè s'auanza, s'auantaggia
segnale p.l.ſegno,o contraſſegno.
segnale p. b. cioè le ſegna, verbo,
segnari p. b. o sègneri, cogn. d'vno ſcrittore.
segola p. b. v. ſegala.
segolo p. b. pennato, ſtrumento da potare: o velo delle monache. Sic.ſuccannu. indi segola (verbo)pone,o mette il ſegolo, cioe il velo. v. ſoggolo
segone p. l. ſega grande
segone p. b. ne ſego, cioè ricido con ſega
segouia p.b.n.di città,e cog. di fa.

segrega p. b. separa, verbo
segreta p.l.carcere ſcura.Sic.dammuſeddu,o cuffia d'acciaio ſul capo.
segretaria p.l.e ſegreteria,luogo, over ufficio del ſegretario [ra
segretaria p.b.ſegreteſſa,ſegretie-
segretaro p. l. ſegretario
segretiera p. l. (con la t. dura) ſegreteſſa. e così ſegreteſſa.e così ſegretiere, ſegretario.
segreto p.l.occulto,add.o auuerb
seguace p. l. che ſiegue. voc. lat.
seguana p. b. fiume oggi la lenna v. ſèquana.
seguela p. l. ſuccidimento
ſegugio p. b. (e di 4. ſill.) ſpetie di bracco.
seguia p.l.e plur.ſeguiano p.b.di 4 ſill. ſeguiua,e ſeguiuano:e così ſeguio p. l. per ſegni.
sèguita p. b. ſiegue. ma ſeguita p. l.particip.
sèguito p.b. (ſuſt.) ſeguitamento, corteggio, &c.
seguito p.l.(add.) ſucceduto,o ſeguitato.ouero a modo di ſuſtan. v.g.narrò egli il ſeguito, i.il ſucceſſo.
segura p. l. cogn. di fam.o n.di città, e di fiume.
seguſo p.l. bracco,cane che truoua. e leua la fiera, o cane da naſo.'l Maluezzi nel delir.Toſto d'infaticabili ſeguſi.e'l Marino:ſi come ſagaciſſimo ſeguſo.v.ſegugio
seiano p. l.n. d'huo.
seimila p. l. n. numerale
seir,col ac.ſu l'ul.monte dell'idu mea. così'l Mauro nel Tabor: Quindi ſi ſcoſta dal ſeir ſiluoſo
seitaragio p.b. o ſetragi, cannella garofanata.
seitene,coll'acc.ſu la prima,te ne ſei. [ſcato
seleiato p.l.triſill.ſelicato,laſtri-
seleada p. l. o b. n. d'huo.in gr.ha l'acc. nella pen. [mia.
selemia p.l. n. d'huo.come Gere-
selece p. b. per ſelce,in rima ſdur.
selene p.l. n. di ſem.e di citta,e ſignifica. la luna
seleniſte p. l. gemma che creſce con la luna.
seleno p.b. erba, ed è ſpecie di sèlari.
selera p.l.n.d'iſol.nel mareIndia.
seleucia p.b.(di 4. ſill.) città della Soria così'lBracciol.ſoura'l Tigre ſeleucia altèra ſiede in la.p.l
Seleucìdi p. b. vccelli di ſeleuco, che diuorano le locuſte,o caualette
seleuco, di 3. ſill. coll' cu ditt. n. d'un Rè
Selgoui p.l. pop.antichi di Scotia
selica p. b. ſelcia, cuopre,o laſtrica di ſelici, o ſelci: e così ſelice per ſelce.
selichico p.l.n.di luogo nell'Ind.
selimo p.l.o ſelìm,nome d'Imperadore de Turchi.cosi il Bracc. li.19.ſta.45.in rima può dirſi ſelìno
Seline, o ſelino p. l. o ſelinunte, oggi Terra di Pùlici p.b. città già in Sicilia: e ſelino pur diceſi il fiume a lei vicino,&c.
selinuſia p. b. v.g. terra ſelinu ſia

Matth.
Sellaro p.b. ſilaro, ò sèdano, erba nota. Sic. accia.
Sellaro p. l. ſellaio, colui che fa ſelle
sellia p. b. n. di città
selliga p. b. ſpiga celtica. il Pomey volgar.
Seluaggina p. l. o ſaluaggina, ſeluaticina
semaia p. l. [di 4. ſill.] n. d'huom. come Iſaia.
semana p. l. n. di ſelua, e di villag.
sembia 2. ſill. pare onde ſembiante, e ſembianza 3. ſill.
senblabile p. b. ſimile. V. A.
semblea p. l. ſembraglia, adunanz.
sembola p. b. ſemola. n.
semedo p. l. cogn. di fam.
semei p. b. ò coll'acc. ſu l'i, n. d'hu.
Semeia p. l. (di 4. ſill.) n. d'hno. come Iſaia
Semele p. b. n. della madre di Bacco. così 'l Marino. Quella è l'incauta sèmele, che volſe
sementine p. l. ſpetie di pere
sèmera p. b. v. ſamara. così Giuſ. Laurent.
semenzina, o ſementina p. l. ſeme ſanto
sèmery, coll'acc. ſu l'ult. cogn. di fam. Franz. ma ſemeria p. l. n. d'huomo.
semibrève p. l. nota muſicale di meza battuta.
semia p. b. così è detta l'Aſia ne' ſacri libri
semicapro p. l. mezo, capro titolo de' Satiri.
semicino p. l. piccol ſeme Fr. Giul. Capue.
Semicircolo p. b. mezo cerchio
semicroma p. l. nota muſicale di 16. a battuta
semicucufe p. b. ſacchetti confortatiui, che cuoprono la metà del capo. il Donz.
semidiametro p. b. mezo diametro
semiditono p. b. termine music.
semideo p. l. quaſi Dio, o che ha del diuino
Semila p. l. n. numerale, in vece di ſeimila
Semiminima p. b. nota muſicale di 4. a battura.
semina p. b. getta, e ſparge il ſeme. indi ſeminagióne, 5. ſill. e ſeminale, p. l. add.
seminara p. l. cogn. di fam. e n. di Caſtello.
semiramide p. b. o ſemiràmi p. l. ſemiràmis, n. d'vna Reina de gli Aſſiri. così lo Strozzi can. 10. Di ſemirami poi le brame inſane. in lat. p. b. e così diſſe l'iſteſſo can. 11. ſtan. 4. la prima era ſemirami, che inteſſe. Il Pulci can 24. ſtan. 8. diſſe ſemiramiſſe. in oltre ſemirami p. l. ſemiràm, è n. di monte (Caro
semita p. b. calle, o via. poet. Ann.
semitecola p. b. cogn. di fam. così lo Strozzi
Semituono p. l. mezo tuono, term. muſicale. Altri ſciuõ ſemitono ed allora ſi potrebbe proferir breue, come baritono. vſaſi pur verbo, v. g. ei ſemituona
semiuiuo p. l. mezo viuo
semmana p. l. ſettimana
semola p. b. cruſca

Semòni pen. l. dei degli antichi di minor conto : cosi detti quasi semi homònes

Semouito p. l. nom. d'vn Duca di Masouia

semplice p. b. puro, senza mistione

sempremai p. l. sempre, mai sempre

sempreuiua, o sempreuiuo p. l. erba . v. barbaiòuis

sempronia p. b. n. di fem.

senacaribo p. l. e sennacheribo, o senacherib , coll'acc. all' vlt. e senacheribbe n. del quarto Rè di Babilonia

senaga p. l. n. d'vn fiume : e cosi senàgo, luogo

sènapa, e senapa p. b. (secòdo l'acc. gr.) Sic. sinapa. sènapa pur è cog di fam. cosi l'Alamanni colt. 5. De la piangente sènape hor si asconde . ma il Gheltucci nel Rosar. 15. lo disse lungo, secòdo l'acc. lat. Fedeli vdite, al grande la senàpe &c.

senàpo, e senapi p. l. il Rè dell'Etiopia, detto da noi Preteianni. cosi l'Ariost. can. 33. e'l Mauro lib. 1. delle rime piacev. In questo nostro mondo a i gran senapi

senàrega p. b. cog. di fam. Genou.

senario p. b. verso di sei piedi

senato p. l. adunanza di senatori

sendenago p. l. o scedenigo, e scedenigi p. l. si chiama da molti la pietra ematire

seneca p. b. n. di 2. scrittori celebri, plur. senechi

Senecio p. b. (di 4. sill. o senètio, e senecione, cardoncello.

Sanega p. l. n. di fiume, e di regno. v. zenega

seneia p. l. nome d'huomo, come Isaia

Seneli p. b. cosi diconsi i frutti del paliuro

seneschiallato p. l. corte del seneschiallo, o seneschalco

senese p. l. o sanese, di siena, città in Toscana

senia p. b. n. d'vna legge antica de' Romani

sènici p. b. tumore nella gola

senigalia p. b. o senigeglia , città d'Italia

senile p. l. di vecchio

sennacheribo p. l. v. senacaribo

sènnen , coll'acc. su la prima , n. d'huomo

senneseteo p. b. o l. n. d'vn Rè d'Egitto

sennino p. l. v. g. bel sennino, dicesi d'vn fanciullo garbato, &c

senocrate p. b. nome d'huomo

senodico p. b. n. d'vn Capitano

senòni p. l. popoli della Gallia, e della Flaminia . così lo Stiglia. In lat. p. b. e così pur l'accentua in volg. il Toscanella

senopia p. b. v. sinopia

sensale p. l. mezano

sensalerria p. l. e sensalaria, arte , o vfficio di sensale

senscori p. l. n. d'vn Rè d'Egitto

senseria p. l. o sensarìa, mercede, o paga, che si da al sensale . così i Zipoli can. 6. Perche in esse sfondò le senserie

senteno p. l. cogn. di fam.

Sententia p.b. n. e v. noto
sentia p. l. e ſentio (con la t dura) ſentiua, e ſenti
entiero p. l. (colla t dura) ſtrada
sentieruòlo p. l. piccolo ſentiero
sentij p. l. (colla t dura) o ſenti. preter di ſentire
sentimi p. l. in vece di ſentijmi, o miſentij. Dante
sèntimi p. b. imperatiuo
sentina p. l. ſogna della naue
sentino p. l. dio de' Gentili, e n. di città, e di fiume
sentio p. l. con t dura ſenti. 3. perſ. e cosi ſentiro per ſentirono
sentio p. b. cõ la t molle o ſenzio, n. d'ũ Rom. detto Gneo ſentio
sentore p. l. inditio, o auuiſo non chiaro
sepaiuola p. l. (coll'uo ditt.) vccello, ſpecie di paſſera
separa p. b. verbo cosi il Franc. e'l Ruſ. nelle rim. ſdrucc. e lo Stigl. pag. 121. e lo cõferma il P. Bart. e l'vſo di Fiorẽz. ma pur ſi può ei proferire p. l. maſſimamente in rima. cosi lo Stigl. pag. 375. benchè il Franc. nel vocab. Spagñ. alla voce, Diſcreto, ſcriua sèparano, coll'acc. ſu la prima
sèparati (imperat.) coll'acc. ſu la prima: o ſeparati, p. b. ma ſeparàti [participi] p. l.
sepedone p. l. n. di ſerpe
sepia p. b. n. di monte, di promont. e di peſce
sepino p. l. n. di città nell'Abruzzo, oggi ſupino
seppia, di 2. ſill. ſpetie di peſce Sicil. ſiccia. Il Matth. ſcriue sèpia, 3. ſill.
Septico p. b. v. ſceptico
sepulcrale p. l. di sepolcro
septemuiro p. b. o ſettènuiro, tit. di dignità
sequana p. b. fiu. della Gallia, oggi la sẽna. ĩdi ſequanico p. b. add.
sèquano p. b. n. d'huomo. e cosi ſequani, pop. della Gallia, oggi Borgognoni
sequela p. l. ſucceſſo, conſeguente v. ſeguela
sequino p. l. n. di fiume
sequito p. b. n. e verbo v. ſeguito
serafico p. b. da ſerafino, o di ſerafino
serafino pen. l. n. noto. Dante nel Parad. can. 28. diſſe sèrafi p. b. per ſerafini
seralcadi p. l. parte, e contrada della città di Palermo antico
serano p. l. n. d'huo. v. ſarrano
serantapiche p. b. n. d'vn Giudeo. cosi l'Amalt.
serapèo p. l. il tempio di seràpi; o add.
seràpi, e ſerapis p. l. dio de' Gentili cosi il Toscan. ſecõdo l'acc. lat. benche ſi truoui con la p. b ma l'Amal. proſod. la ſegna aſſolutamente lunga. ciò non oſtãte, ſi può anche proferir p. b. conforme l'acc. gr. e cosi piace a qualche dotto
serapia p. b. n. di ſem.
serapica p. l. animaletto volatile, e ſpecie di zanzara. cosi nelle rime piaceu. li. 1. Nè teme ſcaraſaggi, o ſerapiche
serapide p. b. l'iſteſſo, che ſerapi

sera-

Serapino p.l.li quor di vn erba, o cogn. di fam.
seratida p. l. cogn. di fam.
serbeto p. l. n. di fiume
serbona p. l. n. d'vna palude
serebia p. l. di 4. fill. n. d'huomo
serena p. l. n. e verb. noto, e n. di fem.
serenedo p. l. n. d'hu. cosi l'Amal.
serenico p. b. n. d'huo. cosi l'Amalt. profod.
sereno p. l. chiaro, lucido, o prima perf. del verbo serenare indi serenata p. l. musica di notte al sereno
serezana p. l. città della Liguria
serfena p. l. o serfina, e serfone v. serifo
sergêtia p. l. con la t dura dignità di sergente, o tutto quel paese dou' egli ha giuridittione
sergio p. b. di 3. fill. n. d'huom. e cosi sergiòpoli, di 3. fill. città
sergozzone p. l. Sic. scuzzini
seria p. b. n. di città nella Spagna
seria p. l. in vece di saria, o sarebbe poet.
sericani p. l. e serican; pop. orientali
sericato p. l. il belgioino, per opinione d'alcuni
serico p. b. di seta: e serici popoli di sera, o sèrica, prouinc. della Tartaria, oggi Cataio
serie p. b. ordine voc. lat.
serifico p. b. che fa la setta, epit. del bombice poet.
serifo p. l. n. d'isola vna delle Cicladi, oggi serfone cosi'l Toscanella, secon. l'acc. lat. e l'Anguil. lib. 4. metam. Al signor di serifo il figliuol piacque
Serigo p. l. cogn. di fam.
serino p. l. v. searino
serio p. b. graue, o n. di fiume d'Italia: o corriere straordinario
seripepoli p. b. cogn. di fam.
serlogo p. l. cogn. d'vno scrittore
sermido p. l. o sermito, borgo di Lombardia
sermollino p. l. erba, detta pur serpillo, e serpollo
sermona p. l. verbo cioè parla a lun. o n. di città detta volgarmente, sulmona e cosi sermone ragionamento in adunanza
sermoncino p. l. breue sermone
sermoneta p. l. n. di castello, e tit. di Ducea
sernere p. l. n. di regione nell'Asia
sernò, per messer nò
serotina p. b. tardiua, o n. di fem. e cosi serotine, e seròtino. Sic. tardiu
serpentària p. b. erba medicinale detta pur dragontea, o n d'isola presso à Sardigna
serpentile p. l. serpentino l'Arios. can. 43.
serpentina p. l. v. serpentaria
serpentino p. l. di serpe: o specie di marmo pretioso
serpere p. br. serpeggiare, andar torto a guisa di serpe
serpigine p. b. impetigine, volatica
serpilino p. l. vnguento di serpillo, o serpollo
serpina p. l. serpuccia il Francios.
serracciòla p. l. cogn. di fam.

Serrame p. l. ſerratura, toppa, o ſerraglio
serrano p. l. n. d'huo. ma sèrrano p. b. verbo
seratola p. b. n. d'erba
serreo p. l. n. di promontorio nella Tracia
sersàli p. l. cogn. di fam.
sersi coll'accent. all'vltim. per meſſer sì
sertola p. b. v. g. ſertola campana, meliloto
seruenteria p. l. termine vſato già in Candia per ſignificare vfficio ſottopoſto alla caualleria, e ſi partiua in 24. caratti (ca
seruenteſe p. l. ſpetie di poeſia liri
serueo p. l. n. d'huomo
serughi p. l. cog. di fam. e di Poeta Ital.
seruia p. b. n. di prouincia dell'Vngheria &c.
seruia p. l. in vece di ſeruiua
seruicciuolo p. l. col'uo ditt. ſeruetta
seruicina p. l. fanteſca il Fabrini
seruidèo, e ſeruidio p. l. n. d'huo. come Pregadio
seruidorame p. l. gẽte di ſeruitio, quãtità di ſeruidori il Dauanz.
seruieno p. l. e di 3. ſill. o di 4. ſill. e p. b. ſeruiuano
seruigiale p. l. di 5. ſill. ſeruidore maſſime de gli ſpedali, &c.
seruigio p. b. di 4. ſill. ſeruitio ma in rima ſi può dir di 3. ſil. plur. ſeruigi p. l.
seruile p. l. di ſeruo: e così ſeruita, ſorte di religioſo plu. ſeruiti p. l.
seruito ſuſtant. p. l. muta di viuan de v. g. molti ſeruiti ſi diedero, cioè molte viuãde varie di più il ſeruitio della militia v. g. allegua trent'anni di ſeruito: onde dare il ben ſeruito
Seruitudine p. b. ſeruitù in poeſia ſi truoua ſeruitue p. l. per ſeruitù
seruolo p. b. coll'u cõſon. n. d'hu.
seſamino p. l. olio di sèſamo
seſamo p. b. ſpecie di biada, o n. di città
seſamoide p. b. n. d'erb. in lat. p. l.
seſclupo p. b. ſei tanti più
seſeli, coll'acc. all'vlt. n. d'erba, volgarm. ſiler'montano. così ſegna il Donzelli, e'l Rogeri. cart. 524. col. 2. In gr. e lat. p. b. e così può dirſi volgare
seſia p. br. o sèſſia, fiume che và nel Pò
seſecoſi p. l. n. d'vn Rè d'Egitto, detto meglio ſeſòſe
seſoſtride p. b. o ſeſoſtri, n. d'vn Rè
seſqualtera p. br. o ſequialtera, proportion muſic.
sequipedale p. l. d'vn piede, o palmo, e mezo onde paroloni ſeſquipedali, cioè troppo lunghe
seſſara p. b. n. di città
seſſola p. b. ſtrumento di legno da cauar l'acqua della barca l'vſa l'Anguill. lib. 9. metam. In Bologna val pala piccola da coglier farina &c.
seſtari p. l. plu. di ſeſtario, ſorte di miſura, detta pur ſeſtiere. Matt.
seſtieri p. b. v. ſiſtieri
seſtile p. l. termine aſtrologico, che

che risp̃de in sesto, ed è distanza di due pianeti in 60. gradi cosi pur dicesi il mese d'Agost.

Sestiere p.l. la sesta parte in Venetia sestieri chiamansi i Rioni

sestina p. l. canzone di 6. versi

sestodecimo p. b. decimosesto

sestola p. b. n. di luogo

sestora p. b. sesti, o sestieri V. A.

sètabi p. b. città della Spagna, oue si fà buon lino, oggi sciatiua: o n. di fiume iui

setaiuolo p. l. coll'uo ditt. che fa drappi di seta, o li vende. Da altri si scriue se:aiòlo. cosi il Francios. v. sitaiòlo

setea p. l. n. di fem. e cosi setèo, n. di pop.

sethia p. l. n. di città v. sitia

setifero p. b. il baco, che fa la seta poet.

setilia p. b. prouinc. della Natolia, già Panfilia

setimo p. l. e setim, n. di Turco. il Bracciol.

setola p. b. n. Sic. insita di porcu, o di cauaddu, o scupitta Setola verb. Sic. annetta cu la scupitta di più è n. di vn piccolo vermicello: o sorte d'infermità del cauallo

setone p. l. corda fatta di setole, o simil materia ruuida

setragi p. l. v. seitaragio

settala p. l. cogn. di fam.

settembria p. l. l'autunno detto pur settembreccia, o settembresca

settenario p. b. di sette, o verso di sette piedi

Settentrione p. l. regione di Tramontana, &c.

settẽuiro p. b. vno de' sette vfficiali, o sacerdoti come triunuiro

settietimi p. b. erbe la Crusca alla voce, epitimo

settile p. br. v. g. cipolla sottile. Matth.

settignano p. l. n. di luogo in Toscana

settimana p. l. o semmana, n. noto

settimo p. b. nu. noto; o cog. di fa

settisillabo p. b. di sette sillab. lo Stigliani (Matth.

settiuo p. lu. v. g. porro settiuo.

settizonio p. b. cioè le sette zone, o fasce de' cieli l'vsa il P. Bart. plur. settizòni

setùbal p. l. setùual, città di Portogallo

seuenzina p. l. o dorella, o miagro, erba

sèuero p. br. in vece di sèuero, o separo V. A.

seuero p. l. rigido, aspro e cosi seuerino, huomo

seueroli p. l. cogn. di fem

scùro coll'u conson. sceuro, cioè separato

sezzai p. l. plur. di sezzaio, cioè vltimo

sfabrica p. b. smura, verbo

sfachia p. l. v. g. monti di sfachia in Candia

sfanfana p. l. v. g. ei sfanfàna d'amore: cioè arde, o auuampa vocab. contadin.

sfarina p. l. riduce in poluere

sfastidia p. b. v. g. lo stomaco si sfastidia, cioè si nausea, si stucca

Sfatata p.l.diceſi in Siena la donna abbandonata dal marito
sfedera p. b. toglie la ſedera, caua il guanciale dalla ſedera. Sic. leua la'nueſta
sfegata p. b. v. g. ei si sfegata per quel grado, o dignità il Frãcioſ.
sfelato p. l. trafelato V. A.
sfelice p. l. infelice voc.contadin.
sflemmato p. l. purgato dalla flemma il Donz.
sfendere p. br. ſendere, diuidere per lo lungo
sferale p. l. di sfera, o sferico
sferico p.b. di sfera, o di figura di sfera
sferoide p. br. voc. gr. a ſoggia di sfera in lat. p. l.
sferologia p. l. trattato della sfera voc. gr.
sferzata p.l.colpo dato cõ la sferza
sfiata di 2. sill. ſuapora v.
sfiatatoi p. l. plur.di cfiatatoio
sfibbia, di 2 sill.contrario d'affibbia
sfilaccica pen. br. verbo si sfila il Francioſ.
sfilata p. l. v. g. andare alla sfilata, i. ſenz'ordine
sfingardaggine p.b.ĩfingardaggin.
sfiocca, di 2. sill. trincia v.
sfiocina p. br. caua i fiocini dall'vua. Matth.
sfiondatore p. l. frombolatore, Brignole l'vſa per vantatore, o millantatore
sfirena p. l. n. di peſce
sfocato p. l. rimaſo ſenza calore, raffreddato
sfodera p. b. ſguaina, verbo
Sfogatoi p.l. plur di sfogatoio
sfogliata p. l. ſpetie di torta. Sic. infigghiula
sfogolo p. b. v. g. ſcala con bello sfogolo, cioè sfogo, o lume
sfolgora p. b. riſplende a guiſa di folgore
sfondilio p. br. v. ſpondilio
sfondola p. b. sfonda, v.
sforama p. l. (verb.) batte fortemente indi sforamata p. l. percoſſa gagliarda
sfortifica p. b. fortifica V. A.
sfragida p.b. voc. gr. bolo Armenio
sfrangia di 2. ſill. sfila il teſſuto, per far frangia
sfraſcola p. b. verbo fiſchia cosi'l Marino nella muſica: ſentendo egli sfraſcolare i calami, da legier venticello agitati
sfreddito p. l. sfreddato, infreddato. Il Pomy
sfregia, di 2. ſill. toglie il fregio, l'ornamento: o fà vn taglio nel viſo altrui
sfregola p.b. ſtritola con le dita v.
sfromola p. b. tira di frõba sfrõbola calci, tira calci, poet.
sfrottola p. b. v. frottola
sfuggita p. l. v. g. alla sfuggita, di paſſo
sfumiga p. b. affuma, verbo
sgabbia, di 2. ſill. trae di gabbia
sgaiuolo p.l.coll'uo dit.n.d'vccel.
sgamaita p. b. v. ſcamàta il Garz.
sgambato p.l. ſenza gambe, o cog. di fam.
sgìnghera, e sgangara p. b. caua de gangheri

Sgarano p. l. cogn. di fam. ma sgàrano p. b. verbo

sgarato p. l. chiarito, conuinto

sgaruòlo p. l. v. sgaiuolo

sghignazzata p. l. sghignazzmẽto

sghignazzio p. l. sghignazzamento. così il Franc.

sgocciola p. b. versa fin all'vltima gocciola

sgolato p. l. senza gola: o nouelliero che non può tacer nulla

sgõbero p. b. sgõbro, lo gombrara, o prima pers. del v. o n. di pesce

sgomeina pen. l. v. sgomina. indi sgombinàto

sgombrària p. b. n. d'isola in Ispagna. Plin. ma sgombraria p. l. verbo, i. sgombrerebbe

sgomina p. l. (verbo) disordina, scompiglia

sgomino p. l. (nome) sconcerto, discordia, baruffa. così nella Tancia: Tancia accorda tra lor questo sgomino

sgomitola p. b. Sic. sghiòmmara v.

sgorcia (di 2. sill.) strumento da manischalco per cauar l'vnghia alle bestie

sgorbio, di 2. sill. macchia fatta sopra il foglio con inciostro. indi sgorbiàto [di 3. sill.] macchiato d'inchiostro

sgradia p. l. cioè sgradiua, dispiaceua, poet. e così sgradito, cioè senza gratia

sgraffica p. b. (voc. Sen.) graffia, sgraffigna

sgraffito p. l. sorte di pittura per disegno, e per ornamento. dicesi pur dipingere a sgràffio

Sgranchia, di 2. sill. si sbriga

sgrauida p. b. disgrauida, verbo. l'Alunno alla voce sauina, e'l Franc. alla voce spregnare

sgretola p. b. stritola, come fa il cane l'ossa co'denti: o fa romore con la canna stessa

sgricciolo p. b. o scricciolo, n. d'vccello (gio

sgrigiato p. l. di 3. sill. di color grisguaine p. l. sfodera. così il P. Bart. e Paolo Mini lib. 12. eneid. volgar con la destra sguaina, e nella gola il brando caccia, &c. e'l Zipoli can. 11. Marte sguaina, e Venere influente

sgualdrina p. l. puttana vile

sguaraguardia p. b. e sguarguàto, vanguardia V. A.

sguattaro p. b. guattero, e sguattera per guattera. il Garz.

sguazzacoda p. l. coditremola, vccello. Sic. pispisa. il Caporali nelle rime, e'l Bernia

sguizzero p. b. in vece di suizzero. [voc. contadin.]

sia, o zia, di 2. sill. imperat. del verbo siare, che val remare all'indietro

siamiuene (di 4. sill.) coll'acc. su la prima, v. g. siamiuene doluto, cioè vi sia doluto di mè

siagra p. l. di 3. sill. regiõ di Cilicia. così anche siagro, n. di cane, e di promont. e specie di palma

siam, o siamo p. l. di 3. sill prouinc. della Cina. il Tratto qui sala

siano, di 2. sill. per siàmo, verbo, il Pulci in rima

siano p. b. terza pers. del cõgiunt.

sia-

Siara p. l. 3. ſill. cit. dell'America
siatica pen. b. per ſciatica. Luigi Groto, com. Teſor.
sibali p.b. pop. e sibàpoli. n. di cit.
sibari p.b. cit. già in Calabria, e n. di fium. e d'huo. indi ſibarita p. l. plu. sibariti pop. e sibarico p. b. o ſibaritico. v.g. intemperanze sibariche, menſe sibaritiche
sibaſtia p.l.n. di città. cosi la Cruſca alla voce vermine (co
siberia p.b.n. di Prouin. nella Moſ.
sibia p.b. ſibila Matth. ſe non è error di ſtampa
sibila p. b. [verb.] fiſchia, e sibilo n. fiſchio
sibilia p.b. città della Spagna, oggi Stuiglia
sibilino p.l. v.g. oracoli sibillini
sibirito p.b.n. huom. come ſpirito
sibota p.l.n.d'ũ Rè de' Meſſenij co si ſecondo l'acc. gr. In lat. p.b.
sicambrico p. b. de' sicambri; v. g. ſpoglie sicambriche
sicamino p.l. sicomòro, o n. di cit. in lat. p. b.
sìcania p.b. cosi era detta propriamente la parte occidentale, e Sicil. l'Orientale
sicani p l.i pop. detti pur Siciliani da ſicàno, e siculo, n. d'huom.
sicari p. b. v. sicòri
sicario p.b. aſſaſſino. plur. sicarij, e sicari p. l.
sicchiaria p.l.n. d'vn luogo preſſo a Palerm. n corrotto di zeccaria, perche vi fu già la zecca.
siceleo p.l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
siceo p.l. n. d'vn gigante. cosi lib. 1. delle rim. piaceu. Porfirio, E- fiaite, e'l buon Siceo
Sicera p. l. n. d'vn luogo
sichene p.l. o sichen, e cosi sichèo, n. d'huomini
sichima p.b. città di ſamària: e cosi ſichimo città di Candia, detta già ſichio
sicilia p. b. iſola chiariſſima, in Toſc. Cicilia (cia
scilico p.b. (voc. lat.) ũ quarto d'õ-
sicino p. l. o ſicèno, n. d'iſola
siciune p. l. [di 4. ſill.]cit. dell'Acaia. cosi 'l Valuaſ. Tebai. 4. ch' ahitan ſiciòn ricca d'vliua. indi siciòni, o ſicionij, pop. e ſiciònia diceſi pur la città
sicola p. b. cogn. di fam. e cosi ſicolo, n. d'huomo
sicome p. l. come. l'Alunno ſcriue ſiccome
sicomo p. l. cogn. di fam.
sicomoro p.l. e ſicomora, albero, e frutta di fico d'Egitto. cosi 'l Franc. nel vocab. Spagn. In lat. è ancipite: onde anche in Italia potrebbe dirſi p. b. v. ſeccomoro. di più è n. d'vn ſaracino appreſſo il Pulci can. 24. che ſi faceua chiamar ſicomòro
sicori p.l. fiume della Spag. Tarracõ. oggi ſegre. cosi Lucano volgariz. Tra gli Eſperij non vltimo il ſicori. e cosi pure ſicòro, n. d'ũ Rè. ĩ lat. l'vn e l'altro p.b.
siculo, e ſicolo p. b. n. d'huomo, Siciliano
sicumèrà p.l. pompa, veneratione, o gran cerimonia. cosi Mattéo Fiorent. nel cap. dello ſtecca- denti con quanta ſicumèra, e quan-

quanto onore
Sicuro p. l. n. e verbo noto
sidere p. b. ſtella [voc. lat.] e cosi ſidèreo, ſtellato, poet. o cogn. finto di ſcrittore
siderite p. l. n. d'erba, di pietra, e di fiume
sidète p. l. cogn. d'Antioco
sidicino p. l. città di Cap. felice, detta pur Teano
sidone p. l. citta nella Fenicia
sidònia p. b. v. g. Medina ſidonia, Ducea di Spagna
sidràc, o ſidracche come dice il Pulci can. 24. n. de'tre giouani Babbilonesi
sie, di 2. ſill. val sì per certo; da ſenno, ouero in vece di ſij, o ſia tu; ma allora è anzi monoſil
siena di 2. ſill. città in Toſcana
sièna, o ſiène, di 3. ſill. p. l. città in Egitto cosi l'Alun. e l'Arioſ. indi ſienita p. l. di 4. ſill. pop.
ſieno, di 2. ſil. per ſian cosi il Bracciolini: Ma bẽ creder ſi può, che i riui sieno, ch'eſcã dal fonte del paterno ſeno e cosi siènce ne p. b. e di 3. ſill. cioe ce ne siano. Ma in verſo ſdrucciolo ſi vſa pur di 3. ſil. e p. b. in proſa dice lo Stigl. douersi dire sieno p. b. trisil. v. pag. 111. ma il Franciosi. nel lib. fax, car. 179. dice il contrario
siepe, di 2. ſill. e così, siepa, cioè ſà siepe indi siepaiuòlo p. l. e coll'uo ditt. v. g. paſſera siepaiuola, che ſtà per le siepi indi pur siepone p. l. gran siepe
siere, e siero di 2. ſill. Sic. ſeru.
siface p. l. n. d'vn Rè della Numidia

Sifano p. b. n. d'iſol. dett. già sifno
sifia p. b. voc. gr. peſce ſpada
sifone p. l. cannone, canale da acqua il P. Rhò
sifrèdo, o sifrido p. l. n. d'huomo
sigare p. b. n. di vn Rè, e di città
sigaro p. b. iſola del ſeno Arabico
sigefrido p. l. o sigrifedo, n. d'hu.
sigeo p. l. promontorio di Troia
sigerico p. l. n. d'vn Rè
sigeſterico p. l. n. di villa in Frãcia
sigeto p. l. terra murat. d'Vngher.
sigiero p. l. n. d'vn Rè
signeria p. l. Sic. ſagnìa la Cruſca alla voce, ſcarificare
significa p. b. verbo noto
signino p. l. ſpetie di vino. Matth.
signoria p. l. dominio, podeſtà: o aſtratto di signore. indi signorile p. l. da signore, o toccante a signore
signorino p. l. dimin. di signore
signorſo, e signorto p. l. signor ſuo, e signor tuo
sijno p. l. cogn. di fam. e cosi ſiriuì sieno, ch'eſcã dal fonte del paterno ſeno e cosi siènce ne p. b. e di 3. ſill. cioe ce ne siano. Ma in verſo ſdrucciolo ſi vſa pur di 3. ſil. e p. b. in proſa dice lo Stigl. douersi dire sieno p. b. trisil. v. pag. 111. ma il Franciosi. nel lib. fax, car. 179. dice il contrario
silari p. b. o silare, e silaro, fiume della Lucania. cosi Sannaz. egl. 12. e'l Bracc. nella Roccella 11. che l'ipietrante silari circonde
silaro p. b. sèllaro, erba o n. di fiume, volgarmente ſelo
sileci p. l. cog. di fam.
sileno p. l. Fauno, ſatiro vecchio
silentio p. b. n. noto plur. silentij, e silenzi
silermontano p. l. n. d'erba medicinale
silero p. b. n. d'albero
silibo p. b. pianta, o ſpetie di cardo,

do. siliceo p. b. cogn. di fam.
Silie p. b. v. gr. mele filie, ſpecie di poma.
ſiligine p. b. ſpecie di grano indi ſiligineo p. b. v. g. pane ſiligineo, cioè di ſiligine, e di fior di farina bianchiſſimo. Matth.
silio p. b. arbuſcello noto.
siliqua penul. b. guſcio di biade, o ſorte di peſo, o caroba. In rima potria per biſogno allungarſi, come dice il ſign. Pompeo Colonna appo lo Stigliani.
sillaba p. b. n. noto. indi ſillabale p. l. di ſillaba.
sillaro p. b. n. di peſce, ſpetie di ſtorione.
silò, ſcritto all'antica, in vece di s'i'l'hò: e così ſil, per s'i'' l, o ſe io li, v. g. ſil diro
siloballamo, e ſilobalſimo p. b. legno di balſamo
silocinnamòmo p. l. legno di cinnanomo
siloe p. b. n. d'huo. e di fonte alla falda del Monte Siõ: o peſchiera in Geruſal. così il Taſſo nella Geruſ. conquiſt. 22. la doue Siloe mormorando forge. Ma nella Geruſ. lib. 13. l'acc. nell' vlt. dicendo: Il piccol siloe, che puro e mondo
silopo p. l. v. ſiropo
siluano p. l. di ſelua, o n. d'huom.
siluatico p. b. cogn. di ſcrittore
silueria p. b. cogn. di fam. e così siluia, n. di fem.
siluianico p. l. oggi ſaluigny (coll' acc. all'vlt.) borgo della Galia belgica, detto gia ſiluiaco
Siluiniaco p. l. n. del detto borgo. in lat. p. b
sihura p. l. città di Scotia: Così il Gatti nella ſua Stuarda: L'opulente, e belligera ſilura
siluto p. l. n. peſce., e d'huomo, e di popola
simaco p. b. v. ſimmaco
simari p. l. tit. di Contea, e n. di fiume
simbari p. b. popoli, dell'Arabia
simbari p. b. o ſimbri, pop. dell'Etiopia
simbolo p. b. nota, ſegno, ſignificatione; o ſomigliante. idi ſimbolico p. b. che ha in ſe qualche oſcura ſignificatione
simeno p. l. n. d'vno ſcultore
simeone p. l. n. d'huomo celebre
simeto p. l. fiume di Sicilia, oggi la giarretta
simia p. b. v. ſcimia: o n. d'vn ſicofanta
simichida p. b. n. del padre di Teocrito
similaceo p. b. pane ſimilaceo, i. di ſembola, Matth.
similagine p. b. fior di frumento Sic. ſimula
simile p. b. in rima ſi può dire p. l. così il Petr. e'l Taſſo can. 15. e l' Anguil. lib. 15. Del granchio vn animal più a lui ſimile
simiſo p. l. o ſimiſo, n. di città, già detta Amiſo p. l.
smilero p. l. n. d'vno ſcrittore
simmaco p. b. n. d'huomo
simmeren p. l. nom. di città nella Germania
simmetria pen. l. proportione, o con-

conuenienza. voc. gr.
simmia p. b. n. di filos. e poeta. indi simmicò p. l.
simoi p. b. in vece di simoēta, fiume cosi Ann. Caro. lib. 6. ma simoe disse il Sansedoni: Oue sotto l'alte onde il fiume simoe
simone, e simona p. l. n. d'huom. e di fem. indi Simoncino p. l. dimin. di simone
simonia p. l. mercantia delle cose sacre, come tentò di fare simon mago. indi simoniaco p. b. che fa simonia
simonide p. b. n. d'vn Poeta. indi simonideo p. l.
simpathia, p. l. o simpatìa (con la t dura) simiglianza d'affetti, o di costumi. voc. gr.
simpatico p. b. conforme nell'inclinatione o affetto
sīplegadi p. b. isol. note, v. Cianèc.
simplice p. b. v. semplice
simposiaco p. b. plur. simposiaci, tit. d'vn libro di Platone, ed vno de' titoli ne' libri di Plutarco voc. gr. e val, conuiuale
simula p. b. finge, infigne v.
simulacro p. l. imagine, statua
sinà, n. di Turco v. sinai
sinada p. b. e sinadico v. sinnada
sinagoga p. l. adunatione, o collegio degli Ebrei
sinagra p. l. n. di Terra in Sicil. e tit. di Ducato
sinagride p. b. n. di pesce
sinai p. b. o sina, móte dell'Arabia ma meglio è proferir sinài, coll'acc. su l'vlt. come fa l'Arios. can. 19. Al mõte sinai fù peregrino. e' l Pulci can. 5. stan. 65. chi vuol andare al móte sinai e rima con partì e nel cā. 22. stan. 163. Il móte sinai porterei in collo e cā. 17 stan. 128. le leggi, che in sul monte sinai; rima di cosi il Volgarizator di S. Geron. scriue sina
sinaita p. l. abitator del móte sinai
sinaleta p. l. figura poet. detta sfuggimento
sinàm, e sisàn, o sinamò p. l. e sinà no, n. di Turco:
sincero p. l. puro, schietto: o verbo sincletica p. b. n. di fem.
sincleto p. l. voc. gr. cioè Senato
sincopa p. b. e sincope, suenimento, e figura Gramm.
sinctetico p. b. sorte d'vnguento
sindaco, e sindico p. b. chi riuede i conti plur. sindachi, e sindici o prima pers. del verb. sindicare indi sindacato, e sindicato p. l. riuedimento di conti
sindaresi p. b. rimorso di coscienza voc. gr. in lat. p. l.
sindicheria p. l. o sindicāria, sindicato
sindico p. b. e sindicàto v. sindaco
sinderico p. l. n. d'huomo
sindone p. b. lenzuolo, in cui fù auuolto il corpo morto del nostro Saluatore: ed è di gen. fem.
sindromade p. b. isol. v. simplegadi
sinecios p. l. di 5. sill. fig. rettorica. detta da' latini commistione
sinedoche p. b. o sinèdoche, figura Rettorica, e Grammaticale
sinefonesi p. l. o sinecfonesi, figura detta pur sineresi. cosi lo Strigl. secondo l'acc. gr. in lat. p.

l. e così può dirsi in volgare
Sinereſi p. b. figura poet.
sincro p. l. n. d'huomo.
sinfito p. b. n. d'erba voc. gr.
sinfonia p. l. armonia di ſtrumenti muſicali indi ſinfoniaco p. b. add. voc. gr.
sinforo p. b. n. d'huomo, e ſinforoſa p. l. n. di fem.
singara p. b. n. di città nell'Arabia, e di monte
singidone p. l. città nella Miſſa ſuperiore
singora p. l. n. Regno nell'India
singolo p. b. v. g. per ſingulo, i. d'vno in vno
sinnace p. l. n. d'huomo
sinnada p. b. città di Frigia indi ſinnadico p. b.
sinnao p. b. n. di lago
sinodico p. b. v. g. meſe lunare ſinodico, term. aſtr.
sinodo p. b. concilio eccleſiaſtico indi ſinodale p. l.
sinomiaſi p. b. voc. gr. dolore nell'vna, e l'altra ſpalla il Caracc.
sinone p. l. n. d'huomo celebre appo i poeti
sinonimia p. b. figura di parole
sinonimo p. b. vocabolo, che ſignica l'iſteſſo
sinope p. l. città in Ponto, o n. di fem. indi ſinopeo
sinopia p. b. o cinabreſe, ſorte di terra di color roſſo v. zanobita
sinopica p. b. v. gr. rubrica ſinopica, ed è il bolo Armeno vile
sinoride p. b. n. di fem. e ſinoro p. l. n. d'huomo
sintiche p. b. n. di fem.
Sincoma p. l. o sintòmo plur. sintòmi accidéte, o paſſione in qualche mẽbro principale interno: o male acceſſorio, o acceſſione del morbo. così il Maroni: Da queſti perigliosi aſpri sintomi. Pur nondimeno in alcune parte d'Ital. dicon sintoma, e sintomi p. b. ſecon. l'acc. gr. indi sintomatico p. b. v. g. febbre sintomatica
siòn, o sione p. l. e sionne, monte di Geruſal. così il Chiabrera vol. 3 Per l'eccelſo siòn della ſua gloria. e'l Marino: E per lui di sion perfida, e dura i. Geruſalmme. Ma può dirsi sion, coll'acc. ſu la prima
sipilo p. br. cità della Frigia, e monte iui
siraca p. l. peſce picçolo, che ſi ſuol ſalare
siracone p. l. o siràcòno n. d'huo.
siracuſa, e siraguſa p. l. citta di Sicilia
sircula p. b. ſorte di vua Plin.
sirena p. l. moſtro marino con ſembiante di fem.
sirſia p. l. regione de' Trogloditi
siria p. b. oggi ſoria p. l. regione dell'Asia indi siriaco p. b. v. g. lingua siriaca
siridone p. l. n. d'huo.
siroſo p. l. v. ferito
sirio p. b. canicola, ſegno celeſte.
sirite p. l. n. d'huom. e d'vna pietruzza, che si truoua nella veſcica del Lupo. Plin.
sirmatico p. b. vo. gr. v. g. giumento sirmatico, cioè rattratto
sirnide p. b. iſolette vicino a Creta

si-

Sirocchiama p. b. ſorella mia
siroe p. b. n. d'vn Rè
sirofenici p. l. popoli dell'Asia
sirolo p. l. Terra ſotto il monte d'Ancona
sironi p. l. animaletti che ſerpono ſu per la pelle dell'huomo
siropo p. l. ſciroppo sirpico p. br. n. d'huomo
sirsimitrita p. l. n. d'vn ſatrapo Perſiano
siruela p. l. n. di città nella Spag.
siſamo p. b. n. d'erba medicinale indi siſamino p. l. v. g. olio siſamino
siſara p. b. o ſiſare, n. d'vn Capitano in rima si può dir p. l. coſi lo Stigliani
siſaro p. b. o siſara, n. di pianta
siſcara p. b. o siſcari, cogn. di fam.
silebſito p. l. n. d'vn Rè
siſenado p. l. n. d'vn Rè. in lat. p. br.
siſeria p. l. ceſarèa di Paleſtina fù detta già
siſero p. b. o siſere v. siſaro
sisibato p. l. n. d'vn Rè v. siſebuto
sisifo p. b. n. d'huomo celebre appo i poeti
siſigabo p. b. n. d'hu. come Arabo
siſimbrio p. b. n. d'erba medicinale
siſimitre p. l. n. d'huo. in lat. p. b.
siſmatico p. b. v. ſciſmatico
siſone p. l. n. d'erba
siſtèma p. l. di gen. maſc. e voc. gr. term. muſical ſi ſuol però trasferire ad altre coſe, e ſignifica componimento, coordinatione, e diſpoſitione di coſe
siſteri pen. b. porto de' Genoueſi nella riuiera. coſi Dante: Intra Siſteri, e Chiauari s'adima
Siſtole p. b. figura poet. che fà breue la lunga
siſſamide p. b. e ſiſſato p. b. n. d'erba v. siſaro.
sitaca p. b. o ſittaca, n. di città, come Itaca. e ſi può dir ſitàce p. l.
sitaiolo p. l. cogn. di fam. v. ſetaiuolo.
sithin, coll' acc. ſu l'ult. monaſtero di Teroana
sitia p. l. (con la t dura) o ſittia città di Candia
ſitica p. b. cogn. di fam. e coſi ſitico, par cogn. di fam. o n. di luogo in Sparta
ſitonia p. b. parte della Tracia. ſitòni diconſi i popoli v. ſueui. ſitòne pur è n. di monte.
ſitragi p. l. o ſytragi. v. ſetragi
ſitua p. b. mette in ſito. v.
ſiuita p. b. porto, e città d'Epiro.
slazera p. b. v. g. ei slazera i quattrini, cioè gli getta ſul banco per pagare.
sleale p. l. disleale cleidano p. l. cogn. di fam.
slendina p. b. cerca, o ammazza i lendini del capo. il Franciot.
slizziga p. b. (voc. Venetiano) cioè ſmuccia, sdrucciola, sbriſcia. Sici lſcinula, ſciddica
smagato p. l. sbigottito
smalcaldico p. b. di smalcalda, Terra del Langramio
smallato p. l. lenza la ſcorza tenera: diceſi della noce, e della màndorla
smaltino p. l. dim. di ſmalto

Smal-

Smaltino p. b. congiunt. plur. di ſmaltare.
smaltito p.l. digerito, o smerciato, &c.
smauceria p. l. atto rincreſceuo leziosaggine
smammito p.l.ſuanito,vano, fiappo. Matth. (furia
smania p. b. pazzia: o verbo,i.insmanica p. b. leua il manico v. il Francios.
smanziere p.l. damerino,vagheggiatore.
smargiaſſata p.l.brauata da ſmargiaſo. il Francioſ.ma il Sogliani dice ſmargiaſſeria p. l.
smargina p. b. taglia il margine del libro
smaride p.b.o ſmarida,n.di peſce, detto mena.
smarita p. l. rinuntia il marito, o diſuniſce i maritati,fà far diuortio.
maſchera p. b. e ſmaſcara, leua la maſchera.
smattona p. l. leua via, o rompe i mattoni
smemora p. b. perde la memoria
smenoma p. b.diminuiſce
smenouito p. l diminuito: V. A
smentica p. b. dimentica, verbo
smeraldino p. l. di ſmeraldo v. g verde ſmeraldino.
smeredo p. l. o b. n. d'un Re de' Perſiani
smeria p. b. n. di ſem.
smerigliata p. l. tiro, o colpo di ſmeriglio,ch'e una ſorte d'artiglieria.
meriglione p.l. ſmeriglio, grande vccel di rapina
Smerigliuolo p.l. (coll'uo ditt.) dim. di ſmeriglio vccello. così il Valuaſ.cac.5. Dal fiero ſmerigliuol, che la minaccia
smicrine p.l. ſmicito,e ſmigola p. b. n. d'huomini.
smilace p.b. erba nota,e n.di fem. così l'Anguill.lib.4.O dirò come ſmilace amò Croco.in verſ. può dirſi p.l.così lo Stigliani.
smindiride p. b. n. d'un ſibarita
sminteo p. l. o sminthio p. b. cogn.d'Apollo.così'l Bruſ.voc.g. e vale diſcacciator di topi
Smirneo p. l. natiuo, di Smirna, città, o add.
smoccica p. b. piagnicchia,leggermente piagne
smoccola p. b. toglie via il moccolo, o purga il naſo
smoccolatoi p.l. plur.di ſmoccolatoio.
smogliato p. l. ſcapolo, o celibe, che non hà moglie.
Smorfia p. b. muſo, bocca: ma è parlar gergo
smortore p.l. pallidezza per timore V. A.
smouitura p. l. lo ſmuouere
smozzica p. b. taglia alcun pezzo
smugnere p. b. smungere, trar l'umore, diſeccare.
smuouere p. b. muouere con difficoltà, commuouere,&c.
snamora p. l. laſcia l'amore, o lo fà laſciare.
snaſato p.l. ſenza naſo. ſnaturale p. l. ſnaturato
sneghittito p.l.ſpacciato,ſpedito

Snellita, e ſnellitade p. l. aſtratto di ſnello

snidia p. b. ſnida, eſce del nidio, o nido: ouer coccia dal nido

Sninfia, di 2. ſill. per ninfa. voc. contadin

snocciola p. b. caua il nocciolo: o favella chiaramente, e ſenza riſpetto: o paga in contanti

snominà p. b. toglie il nome. V. A.

soana p. l. città di Toſcana

soaue p. l. grato a'ſenſi, o piaceuole: o cogn.

sobbollito p. l. bollito ſotto, e copertamente

sobbreuita, cioè ſottobreuità

sobere p. l. e cosi Sobòba, n. d'huomini

Sobrio p. b. parco nel bere, &c.

soccedaneo p. b. v. ſuccedaneo

Socchiama p. l. chiama ſotto voce

socchiudere p. l. chiudere non interamente.

soccignerſi p. b. v. ſuccignerſi

soccio, di 2. ſill. contrario di compagnia, &c.

s occita p. b. (voc. Sen.) ondedare a ſoccita, cioè a ſoccio. Altri ſcriuono ſoccità, ſi come felicita, e felicità (giacere

Soccombere p. b. ſtar di ſotto, ſog.

soccorrere p. b. o ſoccorrire p. l. in ſiena. verbo noto.

crale pen. l. [di 4. ſill.) che ama

socompagnia: guera ſociale, cioè fatta da'confederati

socido p. b. v. g. far ſocido, cioè dar. a metà pecore, vacche, il Garz

socio p. b. compagno. l'Arioſtto can. 42. v. ſotio

Socotorà, iſola della Cina. cosi il P. Bart.

socquadro p. l. v. ſoqquadro

socrate p. b. n d'vn filoſofo celebre. indi ſocratico pen. b. add. ſocratiti

sodale p. l. compagno, e ſodalitio p. b. compagnia

sodama p. b. n. d'huomo

sodiacono p. b. e ſoddiacano, il primo de gli ordini ſacri. indi ſoddiaconato p. l. l'ordine del ſoddiacono

soddisfà, coll'acc. ſu l'vlt. e cosi ſoddisfò, e ſodisfò, &c.

soddiuidere p. b. diuidere la coſa diuiſa

soddoma p. b. e sòdoma, vna delle cinque cit. infami: o peccato cõtra natura. ĩdi ſoddomito p. l. natiuo di ſoddoma, o commettitor di tal fallo, o prima perſ. de verb. ſoddomitare di più ſoddomitico p. b. o ſodomitico, add. plur. ſoddomitichi

soddomia p l. o ſodomia, il detto peccato nefando

sodomino p. l. per ſodomitor ſr. Iacop. in rima

sodducere p. b. ſoddurre, ſedurre

sodisfà, ed in verſo ſodisfàce. v. ſoddisfà

sodoma p. b. v. ſoddoma: e cosi ſodomia, &c.

sodomeo p. l. v. g. lago ſodomeo, i. di ſodoma

soemo p. l. n. d'vn Rè.

sofane p. b. n. d'vn Poeta Siracuſ. come Teofane

sofene p. l. o ſoffène, region dell'

Asia, e n. d'huomo
Soffero p.b. sopporto. e cosi sofferi, o soffera
sofferrò, ĩ vece di sofferiro, futuro
soffice p. b. add. morbido. sòffice (sostant. fem.) vale terro sfòndato nel mezo
sofficio p.b.(e di 3. sill.) v. soffice
soffione p.l. (di 3.sill.) o soffietto. strum.da soffiare.Sic.manticia: o salterello. Sicil. furgareddu.
soffoca p.l. e soffoga, serra la strada, a gli spiriti vitali, &c.
soffolcere p.b.riporre. cosi'l Rus. lo Stigl.
soffolgere p. b. riporre, o affissare,o appoggiare. cosi il Rusc. e lo Stigliani
Soffrega p.l.leggiermẽte frega insieme, ò offerisce iteratamente
soffriggere p.b. friggere alquanto
sofi,col ac.su l'vl.n.di rè di Persia
sofia p. l. n. di fem. e di città regia de'Bulgheri
Sofiano p. l. [di 4. sill] n. d'huo.
sofilo p. b. n. d'vn Comico
sofistaria p.l. per sofisticaria, disse il B. Iacop. ma il Doni scriue, sofisteria
sofisticaria p.l. e sofisticheria, cauillatione, o falsificamento
sofistico p.b. plur. sofistici, e sofistichi n. e v.
sofocle p.b. n. d'vn Poeta Greco, scrittor di tragedie. indi sofocleo p. l. add. n.
sofonia p. l. d'vn Profeta,e d'vn Sacerdote
sofoniba p.l.o sofonisba,n.di fam.
sofrona p.l. n.di fem. e cosi sofrone, n. d'huo. ancorche il Tratto contradica. In lat. p. b.
Sofronia p.b. n. di fem. castissima
sofronico p. b. n. d'huomo. cosi l'Amalteo prosod.
sofrosina p.l. n. di fem. in lat. p.b.
soggiacere p. l. esser soggetto. indi soggiace p. l.
soggioga p.l. mette sotto la sua podestà
soggiuga p. l. per soggioga, poet.
soggiungnere, e soggiungere, o soggiongere p. b. verbo noto
soggolop.l.(Sen. sègolo) Sic. succannu di monaca, o suppappa di cauaddu. cosi'l Franc.o verbo, cioè metto il soggòlo
sogliare p.l.limitare soglia soglio
sogliola p. b. linguattola, pesce
sogola p.b.dimin. di soga i. corda, secondo il Rusc. nel rimar.car. 318.onde sogoletta,cordicella, in Sicil. saguletta
soida p. l. n. d'vno statuario
soisòns,o soisson,coll'acc.all'vlt. città di Francia
solana p. l. loggia da stare al sole.
sòlanto p.b.(com. Taranto)cit già in Sicil. oggi torre, e tonnara
solara p. l. n. di vila
solaro p. l. solaio, pauimento, o piano delle stanze di sopra
solatio p. l. (con la t dura) aprico, esposto al sole
sòlatro p.b.erba nota, detta pur morella. cosi l Franc.de accen. car 450. in Sic. sulatru.
solchè, coll'acc. su l'vlt. purchè
solcio,di 2.sill.sorte di condimento si dice, vliue in solcio

Soldanatico p.b.vfficio di ſoldano
soldania p. l.paeſe preſſo al fiume Tanai
soldano p. l. titolo di principato appo i Turchi,ed è n.Perſiano, ſecondo il Francioſ.
soldateria pen. l. la ſoldateſca. Il Dauanzati
solea p.b.n.di peſce,volgarm. linguattola
solci p. l. in vece di ſoleui, o fui ſolito
solene p.l. ſpecie di oſtriche.e coſi ſolèno, fiume
solera p. l. tit. di Contea
solere p.l.eſſer ſolito,auer per vſo
solertia p. b. accortezza. voc. lat.
soleſino p. l. Terra in Italia
soleto p.l.n. di città nella Calabr. v. ſolito
solfanaria p. b. v. ſolfonaria
solfarara p. l. luogo. doue ſi fà il ſolfo
solfarolo p. l. zolfauolo
solfatàra p. l. n. di luogo nel regno di Nap.
solfere p. b. per ſolfo, v. ſolfore
solferino p. l. Sic. ſurfareddu.
solfonaria pen. br. caua di ſolfo, ſolfaia
solfore p.b.per ſolfo,ſcriſe il Gar. indi ſolfòreo p. b. add. e ſolforato p. l. che ha del ſolfo
solia p.l. per ſolèa,o ſoleua, poet.
solia p. b. n. è verbo noto
solieno p. l. [di 3. ſill.] ſoleuano, poet coſi'l Biacc. che lo fa rimar con almeno
soliér, cogn. di fam. come sauiér
solima p.b. per Geroſolima,poet. l'Arioſto

Solimano p. l. n. d'vn Imperador de'Turchi
solimato p. l. argento viuo ſublimato con ingredienti di ſâle, e tartaro. Sic. ſuddumatu
solimita p. l. Geroſolimitano
solimo p. l. n. d'huo. e coſi ſolino, ſcrittore
solio p. b. ſeggio plur ſolij, e ſolj, coll'o aperta
solio, p. l. per ſolio, detto per iſcherzo, in bocca d'vn contadino, ch'equiuoca con ſol'io.coſi lo Straſcino nelle rime piacev. lib. 2. Minritor auo a caſa al mio ſolio. e rima con desio
soliſtimo p. b. v. g. tripudio ſoliſtimo,cioè l'auſpicio preſo dal cadere del cibo in terra a'polli
solitario p. b. e ſolitâria, v.g.paſſera ſolitaria
sòlito p. b. n. e participio
solito p. l. n. di città, e cogn. di fam. v. ſoleto
sollago p. l. n.di caſtello in Italia
sollechera p. b. gioiſce, si commuoue per tenerezza
sollécitto p. b. n. e verbo noto
solletica p. b. diletica. Sicil. gattugghia
solletico p. b. diletico. Sicil.gattugghiamentu
solleua p.l. inalza, o alleggeriſce
sollicito p. b. ſollecito, n. e v.
sollima p. b. cogn. di fam.
sollingoro p.b. voc.Lucch. o ſollinguaro. Sic. la linguedda, Giuſ. Lauren.
sollione p. l. di 4. sill. Sic.ſuli alliuni

Solluchera p. br. v. g. ei si solluchera cioè si commuoue a lussuria. cosi nella Tancia: Sue parole garbate mi solluchera-no verso sdrucciolo di 3. sill.

solocano p. l. o solochàno, n. d'huomo

solodoro pen. l. n. di città degli sùizzeri

solofito p. b. n. d'vno scita, come neofito

solone p. l. n. d'vno de' 7. sauij

solpuga p. l. spetie di formica velenata. Plin. e Gius. Lauren. che pur la chiama solipunga

solsequio pen. br. girasole: e cosi pier Crescenzi chiama la cicoria intuba

solstitiano p. b. di solistitio

solstitio p. b. il tempo, che il sol è ne' tropici plur. solstizzi p. l. e taluno ha scrito solstiti p. l.

soluco p. l. o soluuey, fiume di Scoltia

soluere p. b. sciorre indi soluto p. l. sciolto

somaco p. l. plur. somàchi v. sommaco

somaro p. l. somiere: e cosi somàra

somatra p. l. isola detta già Taprobàna

somiere p. l. di 3. sill. asino, o-uero mulattiere

someria p. l. salmeria, quantità di some

somersèto p. l. o somersèt, conte d'Inghilt.

sommaco p. l. o sommacco, pianta nota, con che si concian le cuoia

Sommai p. l. cogn. di fam. e cosi sommàno, cogn. di Plutone. ma sommano p. b. verbo

sommarit p. b. v. g. ragion sommaria e così sommario, compendio

sommata p. l. e la vulua della porca, che si suol salare

sommate pe. lu. principale, magnate

sommatino p. l. n. di Terra in Sic.

sommelo p. b. me lo sò: e sommene, i me ne sono

sommergere p. l. affogare in acqua

sommetere p. b. sottomettere

sommolo p. b. vltimo, estremità, o la punta dell'ala

sommommolo p. b. o sommommo, val cosa di nulla

sommormora p. b. mormora piano, e con voce bassa

sommuouere p. b. persuadere, instigare, incitare indi sommuoue

somoria p. l. n. d'huomo, come Azaria

sonagliera p. l. collare, o cerchietto pien di sonagli

sonaglino p. l. dimin. di sonaglio sonagliuzzo

sonagliolo p. l. o sonagliuolo, l'istesso

sonata p. l. suono

soncene p. b. ce ne sono

soncino pe. l. castello presso a Brescia

soneràmelo p. b. o soneràmel, me lo sonerai

sonettino p. l. dimin. di sonetto

soneuole p. b. risonante

sonicino p. l. leggier suono, pic-

col

col romore il Francios.
Sonito p. b. per ſuono, n. in rima ſdrucc.
sonnetcra p. b. ſonnecchia, leggiermente dorme
sonnellino p. l. o ſonnelino, ſonnuccio, dimin. di ſuono nell'egl. volgari di Virg.
sonniale p. l. di 4. ſil. add. di ſonno
sonnifero p. br. viuanda, che fa dormire
sonnora p. b. ſonui, n. plur. V. A.
sonoro p. l. che rende buon ſuono
sonſene p. b. ſe ne ſono v. g. ſonſene iti
sontico p. b. nociuo, o infermo plur. ſontici Sann.
soora p. l. cogn. d'vn Saracino
sòpatro, e ſopatra p. b. n. d'huo. e di fem.
soperano p. l. per ſoprano, poet.
soperchieria p. l. e ſoperchiaria, ingiuria, oltragio
sophì, o ſofa, coll'acc. ſu l'vlt. Rè della Persia
sopilo p. b. n. d'vn pittor celebre
sopito p. l. addormentato, racchetato, ammortato, e cosi ſopite, n. d'huomo
sopore p. l. ſonno, poet.
sopotò coll'acc. ſu l'vlt. fortezza preſſo a Corfù
soppiano p. l. v. g. parlar di ſoppiano, cioè alquanto piano
soppiattone p. l. falſo ſuſurrone, che non ſi laſcia intendere
soppidiano p. l. ſpetie di caſſa v. ſuppediano
soppone p. l. ſottopone v.
soppoſitorio p. b. coſa poſta, o da porſi ſotto

Sopprendere p. b. ſorpendere
soppreſſada p. l. ſorte di ſalſiciotto il Garz.
sopprimere p. b. opprimere. indi ſopprime p. l.
soppriore p. l. di 4. ſill. ſottopriore
sopraccapo p. l. o ſopracàpo, ſopra intendente
sopraccarico p. b. o ſopracàrico, e ſopracarica, n. e verbo
sopraccielo p. l. o ſopracielo, parte ſuperiore del cortinaggio: n. di peſce
sopraccomito, p. b. ſopracòmito, comito principale
sopraccompera p. b. compra la coſa molto cara
sopraddote p. l. corredo in gr. paraferna, o beni parafernali in di ſopraddotale p. l. add. v. g. beni ſoprddotali
soprafino p. l. ſuſt. e add. ſomma finezza, o di ſuprema finezza
soprafodero p. b. couerta del fodero
soppragiudica p. b. ſoprauanza d'a[illegible] ſia a caualiere
sopragg[illegible]gnere p. b. e ſopraggiũgere, arriuare improuiſamente
soppragguardia pe. br. principal guardia
sopraintẽdere p. b. v. ſopratendere
soprammanica p. b. e ſopramànica, manica ſoprapoſta per diſeſa della manica
soprammàno, e ſopramano p. l. contrario di ſottomano, ed è colpo dato da alto a baſſo
soprammodo p. l. fuor di modo
soprana p. l. veſta eſteriore v. ſoprano

Sopranfondere p. b. infonder ſopra il P. Bart.
sopranimo p.b.auuerb.à paſſione
sopranino p. l. dim. di ſoprano, muſi cotto
soprannòme,e ſopranome p.l.cogn. onde ſopranòma, verbo, o ſoprannomina p.b.cognomina
soprano p. l. ſourano: o la voce acuta nella muſica
soprantendere p.b. aſſiſtere al lauoro con autorità
soprappaga p.l. oltrapaga paga più del giuſto v.
soprappreſo p.l.peſo oltre al conueneuole. Sic. ſupracarricu
soprappiù, di 3.ſill.il ſouerchio
soprappone p. l. pon ſopra: e così ſopprappoſe
soprapprẽdere p.b. ſopraggiugnere,corre all'ĩprouiſ. l'Alunno ſcriue ſopraprẽdere con vna p.
soprarriua p. l. ſopraggiunge
sopraſera p. l. v. ſopraſſera
sopraſoma p. l. v. ſopraſſoma
sopraſſapere p. l. ſopraſſenno n.
sopraſſedere p. l. tralaſciare, differire: indi ſopraſſiede
sopraſſegnale p. l. contraſſegno
sopraſſemina p. b. ſemina ſopra
sopraſſera p.l. cioe fatta di già ſera, onotte
sopraſſindaco p.b.sĩdaco ſuprem.
sopraſſoma p. l. ſopraccarico
sopraſtà,coll'ac.all'vlt.e ſupràſta p.l.ſi come ſopraſtànno,e ſopraſtano p.b.cosi il P.Bart.ma il primo e più vſato dalBoccacci,e da altri onde ſopraſtai, e ſopraſti, 2. perſ.e ſopraſtia p. l. congiunt.

Sopratoga p. l. veſte, che ſi porta ſopra la toga
soprattenere, e ſopratenere p. l. trattenere oltr'al termine
soprauuiuere, e ſoprauiuere p. b. viuer più
soprauuiuo p. l. n. e verbo noto
soprauuiuo lo p.b.colle u conſon ſempreuiua, erba
soprumano p. l. o ſoprahumano, più che vmano
sopruſo p.l.ĩgiuria ſoperchieuole
soqquadra p.l.mette a ſoqquadro cioè ſottoſopra
soqquadro p.l.ſcõpiglio,tumulto
soraci p. l. n. di popoli
sorano p. l. cogn. di Plutone, o cittàdin di ſora
sorbezzolo p. b. v. corbezzolo
sorbitico p. b. aſpro,come il ſugo della ſorba. Sannaz.
sorbola p. b. e sòrbolo, ſorba, e ſorbo,frutta,ed albero noto. e cosi sòrboli, cogn. di fam.
sorbolero p. l. ſorbo, arbore
sorbona p. l. n. d'Accedemia celebre in Francia
sorcino p. l. di ſorcio, o topo
sorcolo p. br. marza, ramuſcello da inneſtare
sordido p. b. lordo, o ſtremata-mente auaro
sordina p. l. ſpetie di tromba, detta da altri, clarino
sordino p.l.ſtrumento muſicale, detto buonaccordo. Sicil. minacordiu
sorego p.b. o ſorgo voc. Lombàrda ſorcio
sorellina p. l. dimin. di ſorella

Sorema p.b.voc. Napolet.mia sore, cioe sorella: e cosi pur dicono nel Regno, sòreta, e sòresa, per tua e sua sorella

sorgere p. b. surgere indi sorgiua p. l. sorgente

sorgiugnere p. b. sopraggiugnere

sòri, coll'acc. all' vlt. specie di calcite cosi'l Donzelli

soria p. l. prouincia d'Asia, detta anche siria p. b. cosi'l Petrar. E sospirando il regno di soria

sòria p.b.cog.di fam.in Ispag. v. g. Aluaro de sòria. cosi'l Rusc. nel rimar. pag. 344. e cosi oggi s'appella l'antica Numantia

soriano p. l. natiuo di soria, o di sòria, e n. di città nel Latio

sòrice p.b.sorcio, il Garz.voc.lat.

soricaria p. b. v.g.poluere soricaria, cioè quella del risagallo, cosi detta, perche s'adopera per ammazzar sorci il Caracc.

sorio p. b. cogn. di fam. e di Poeta Ital.

sorite p.l specie d'argomentatione: e cosi sorito, tit.di Marchesato, e soriti popoli

sòrnaca p.b. sarnaca, ronfa, russa v. e cosi sòrnaco, prima pers. del v. sornacare

sornàco n. p. l. e val sornacchio, scracchio

sornòma p. l. sopranòma v. Il P. Bart.

sorpiù, coll'accento all'vltima, soprappiù

sorprendere p. b. soprapprendere indi sorprèsa, sustāt.e particip.e sorpriso p.l.per sorpreso, in rim.

Sorrentino p.l. villaggio in Sicil.

sorridere p. b. pianamente rider: indi sorriso p. l.

sorsata p. l. v. g. vna sorsata d'acqua, di vino, o brodo, &c.

sortilegio p. b. di 5.sill. arte d'indòuinare plur. sortilègi p. l.

sortino p. l. tit. di Princip. in Sicil. e cogn. di fam.

sortita p.l.vscita di soldati per assaltare il nemico all'improuiso

soruola p. l. coll'u consonante vola in alto

soscriuere p.b. sottoscriuere, indi soscriue p. l.

sosare p.b. n. d'un Rè, come Gaspare

sosia p.b.e cosi sòsicle, n.d'huomi

sosigene p. b. n. d'un Astrologo: come Origene

sosimano p.l.sèsamo, sort.di biada

sosimo p.b.e cosi sosipatro, nome d'huomini

sosipoli p.b. n. d'un dio de'Gent:

sositeo p.b o l.e sositheo, n.d'huo.

sospeccia (di 3. sill.) sospetta: in indi sospecciòne.

sospendere p.b.appiccare in alto, o differire, &c. indi sospeso p. l. appeso, o dubbioso

sospica p. b. sospetta, verbo

sospignere, o sospingere p.b.spingere con forza.

sospito p. l. n. e verbo notto.

sospita p. b. titolo di Giunone, quasi dicesse fautrice, e prosperatrice. il Nardi.

sospitione p. l.e sospetione (di 5. sill.) sospetto

sossago p. l. cogn. di fam.

Soſſidi p.l. in vece di fuſſidi, o ſuſſidii. Ann Caro.
soſſiego p. l. [voc. Spagn.] grauità, o quete il Caporali nelle rime, e'l Francioſini.
soſſopra p.l. ſozzopra. ſoſtane p.l. n. d'huo.
soſtati p.b. fèrmati, arreſta il paſſo imperat (cip.
soſtati p. l. fermàti, posàti. partisoſtene p.b.n.d'hu. come Demoſtene.
soſtenere p. l. regger ſopra di sè. indi ſoſtiene; ed in rima ſoſtè ne p.l. e ſoſterrei p. l. per ſoſtenerei
soſtentacolo p. b. ſoſtegno
soſtrato p. b. e cosi sòſtrata, n. d' huomo, e di fem.
sotaco p. b. n. d'uno ſcrittore.
sotade p.b. n. d'un Poeta. indi ſotadeo p. l. e ſotadico p. b. add. v.g. verſo ſotadico
sotelo p. l. cogn. di fam.
sotèra, o ſotere p. l. n. di fem. e di città in Sicilia: e così ſotèro, n. d'huomo
sotèrico p.b. e ſotèrida, nome d'huomini
sotio p. b. compagno. voc. lat.
sotira p.l. cogn. di fam. e n. di città
sottana, e ſottano p. l. veſta di ſotto, &c.
sottene p. b. te ne sò
sotterfugio p. b. di 5. ſill. plur. ſotterfugi p. l. o ſotterfugii
sotterraneo p.b. che è ſotto terra
sotterrano p. l. per ſotterraneo. poet. ma sottèrrano p. b. plur. del verbo ſotterrare

Sottile p.l. dilicato, indi ſottilino p. l. ſottiletto
sottocomite p. b. o ſottocomito, il ſoſtituto del comite in galea
sottoſodera p.b. ſodera di ſotto. n.
sottofrutici p. b. ſpecie di erbe, e ſon mezane tra l'erbe, e i frutici Matth.
sottogola p. b. arneſe da cauallo, e da bue.
ottomano p. l. naſcoſtamente, auuerb.
sottomettere, p. b. far ſoggetto, e cosi ſottomèttersi.
sottontendere p.b. ſottintendere. il Cittadini.
sottoridere p.b. ghignare. indi ſottoride p. l.
sottoſedere p. l. ſedere, o poſarſi ſotto. Pier Creſ. che dire, ſottoſegga.
sottoſopta p.l. ſozzopra, auuerb.
ſottoſcriuere p. b. ſcriuere
sottoſtà: ſtà ſotto, è ſoggeto
sottoui p. b. iui ſotto. ſottouoce p. l. piano.
sottraere p.b. e ſottràggere. ſotrarre. indi ſottràe p. l. e ſottragge
souattolo p.b. ſouatto, cioè morbido
souerano p. l. per ſourano, poet.
souuero p. b. ſuuero, albero
soura, 2 ſill. [coll'u conſon.] ſopra: e così ſouràno, ſuſtant. e add.
sourapendere p. b. ſouraſtare. il Bracciol.
souràſta p. l. o ſouraſtà, ſopraſta, v. il 1. è uſato dal Taſſo, e Dant. plur. ſouràſtano, e ſouraſtano
sourèmpiere pen. b. colmare. v.

em-

empiere
Souroffeſa p. l. grande offeſa
souuertere p. b. ſouuertire, indi ſouuertito p. l.
souui, di 2. ſill.(colle u conſon.) vi sò;e cosi ſouuiéntene : cioè ti souuiene (tio.
sozimo p.b.n.d'hu.ſozio p.b.v. ſosozòmeno p. b. n. d'un Iſtorico
sozzopra p. l. ſottoſopra
sozzume p. l. ſozzura, lordezza. Il Marino.
spacane p.l.n.di un Persiano.così l'Amalt.
spacchino pen. l. ſtr. del beccaio da ſpaccare. Il Gàr.
spachia p.l.trisil.mont.di Candía
spadacciata p. l. colpo di ſpada
spadaccino p.l. dice per iſcherno à chi porta la ſpada. di più ſignifica sbrauazzo, o ſgherro
spadafora p. l.o ſpadafori, cogndi fam.Altri ſcriue Spadafuoro In lat. Spathoforus p. b. In gr. hà l'accento nella pen.
spadaria pen.l. luogo doue si fanno ſpade
spadaro p.l. ſpadaio.così ſpadàta, i.ſpadacciata
spadì, coll'accento ſu l'ultima,n. di Turco.
spadice p.l. (voc.lat.) color roſſo ſcuro : onde cauallo ſpadiceo
spadina p. l. e ſpadino,ſpadetta
spadone p.l.ſpada grande,o caſtrato. e cosi diconsi i datteri ſenza noccioli. Plin.
spadula p.l.purga il luogo,leuando via il padude, verbo
spagato p. l. mal ſodisfatto
Spagheri pen.b.ſparagi (voc. contadin.]
spagirico p.b.alchimiſta,o attenẽte ad alchimiſta v. ſpargirico.
spagnolo p.l. in vece di ſpagnuolo, in verſo
spagnolato p. l. foraſtiere che hà imparato la lingua, ed i coſtumi di Spagna
spahì,o ſpaì,coll'acc. ſu l'vlt.voc. Turch. e val ſoldato nobile
spalata p. l. leuata di neue della ſtrada con pala : e cosi ſpalàto, leuato via con pala
spalato p. b. v. ſpalatro città
spalatra p.b. citta della Magneſia
spalatro p.b.città della Dalmatia
spallatico p. add.ſpalla
spallato p. l. ſi dice di beſtia, che hà leſion nelle ſpalle.
spalliera p.l. doue s'appoggian le ſpalle. e cosi ſpalliere, remigante da poppa
spalmata p. l. colpo nella palma v. palmata ma ſpalmàto, vale vnto di ſeuo
spaluiere p. l. v. ſparuiere
spampana p.b.leua via i pampani o ſi vãta con ognuno i ndi ſpãpanata p.l.v.g.fare vna ſpampanata, cioè moſtra d'albagia, o põpa di veſtiti nella Tãcia. cõm.ſi truoua ſpãpanare in ſignificato di ſpargere quà e là,e con p. l. ſi ſpampanino i tuoni à diec à dieci ma è fauella contadineſca
spãpina p.b.l'iſteſſ.che ſpàmpana
spania p. b. leua le paniuzze da'vergelli, dalle marze l'vccel ſi ſpaniò, cioè ſi ſpiccò dalla pania-

nia, indi ſpanàto, ſenza piana
Spàntaca p. b. ſpauenta, ſgomenta. Il Francioſ. indi ſpantacata cioè ſpantauillano
spàraci p. br. ſparagi. Il Pergam. ſegna ſparaci p. l. forſe per error di ſtampa
sparacia p. l. di 4. ſill. cog. di fam. e tit. di baronia in Sic. v. ſparagia
sparacino p. l. o ſparagino, cogn. di fam.
sparago p. b. aſparago, erb. nota. Il Frãcioſ. nel vocab. Spag. ſcriue ſparagio, triſill. idi ſparaggiaio plur. ſparagiala p. l. luog. doue ſon nati, o poſti molti ſparagi
sparagia p. l. o ſparacia, contrada in Sic. cosi detta da gli ſparagi
sparapane p. l. gran mangiator di pane
sparàta, e ſparato p. l. add. e ſuſsãt. v. g. vna ſparata d'archibugi, che pur ſi dice ſparo d'archibugi, &c. ſparata in oltre dice ſi vna grãde offerta, ouer brauat.
sparauiero p. l. v. ſparuiere
spareto p. l. n. d'vn Rè degli Aſſiri
spargapiſe p. l. o ſpargapiſo, n. d'huo. figliuolo di Tomiri Regina. cosi'l Cuſano ne' caratt. di spargapiſ. mio rotte le ſquadre
ſpargere p. b. gettare in più parti
spargirica p. b. arte diſtillatoria. e chimica: cosi ſpargirico, profeſſor di detta arte, diſtillatore: o add. cioè atteneute ad eſſa arte
spargola p. b. racchetta, ſtrumẽto da giucare è palla ſpargola pure o ſpargolo diceſi l'aſpergolo, od aſpergola. Sic. aſperſoriu
Spario p. l. in vece di ſpari, poet.
sparmia p. b. verbo v. in ſparmia
spartaco p. b. n. d'vn glahiatore famoſo, e di città
spartano p. l. natiuo di Sparta, o Lacedemonia
spartea p. b. ſpetie di gineſtro
spartina p. l. ſorte di ſune
spartiata pe. lu. nato in Sparta v. ſpartano
spartolo p. l. n. di città, come Patſpàrolo p. b. e ſpàrulo, n. di peſce piccolo
sparuierato p. l. di 4. ſill. ſpedito veloce
sparuiere p. l. o ſparuiero di 3. ſill. e coll'u cõſon. vccel di rapina o grifagno da altri ſi ſcriue ſparauiere, e ſparauiero
sparulo p. b. ſpecie di peſce di mare cosi'l Guiſoni: come gli aurati ſparuli venire
sparuto p. l. di poca apparenza, e preſenza
spàſima, e ſpasimo p. b. n. e v. noto
spaſtico p. b. voc. gr. huo. attratto, e ſtorpiato. Plin.
spaſtoi p. l. leui via le paſtoie, ſoggiunt.
spatale p. b. n. di fem. come Micale
spatio p. b. n. e v. noto
spatola, ſpatula p. b. meſtola, o paletta da ſpetiale di più ſpatula fetida, è n. d'erb. ſpaiola da fuoco diceſi l'attizzatoio, o fuſtigone
spatulimãtia p. l. o ſpatullmònzia indouinamento per figure ſopra le ſpalle degl'animali v. gr.
spauano p. l. ſcauano, tumore poco ſotto al garretto dal lato di den-

dentrò del cauallo il Caricc.

Spauenio p.b. male del cauallo v. ſpauano

ſpaura p l.di 3. ſill. ĩpauriſce ſpauẽta indi ſpauràto, atterrito:e cosi ſpauroſo, e ſpauracchi

spazia p. b. và attorno, o ſi dilata

spazzacamino p. l. o ſpazzacammino, Sic. netta ciminia

spazzola p. b. Sic.ſcupitta di teſta ed è anche verbo v. g. ſpazzola il mio veſtito:cioè nettalo con la ſpazzola

spazzolaro p. l. che fà ſpezzole

spazzolino p. l. dim. di ſpazzola

ſpeciale p. l. di 4. ſill. e ſpeciaro v. ſpetiale

speciaria p. l. bottega dello ſpetiale v. ſpetiaria

specie p. b. triſill. o ſpetie, n.noto indi ſpecioſo

specifica p. b. dichiara in particolare . e cosi ſpecifico, n. e term. logico

specora p. b. verbo parla e cianeia . Il Zipoli

specula p. b. conoſce ſpeculando guarda di lontano . e cosi ſpeculo, in vece di ſpecchio poet.

spedale p. l. oſpitale , n. noto indi ſpedalière, ſpedalingo, o caualiere Geroſolimitano

spedato p. l. offeſo, od addolorato ne'piedi , per hauer troppo camina to

spedia p. l. in vece di ſpediua : e cosi ſpedito :

spedoncio p. l. ſchidonetto , piccolo ſpiedo (pi.

spegnemoccolo p.b.Sic.ſmiccalã-

Spegnere p.b.eſtinguer,ãmorzare

spelaga p. b. eſce del pelago, o d'intrighi indi ſpelagàro , vſcito d'intrighi

spelaiti p. l. di 4. ſill. furon detti Ercole,Mercurio,ed Appollo, perche i lor ſimolacri erano venerati nelle ſpellunche vo. gr.

spelazzino p.l. colui che mira sẽpre al guadagno,e sẽza moſtrarlo tira ſempre al ſuo , e cerca di ſpelarti nella Cruſc.alla vo.ſolcio, ſi legge ſpelazzino , in vece di ſpulezino , per error di ſtãpa

speluiere p. l. coll'u conſon. vccello di rapina

spendere p.b.dar danari per prezzo di coſe venali indi ſpendio p. b. ſpeſa

spendoforo p. b. n. d'huo. come Criſtoforo

spendola p.b. vna delle parti dell'oriuolo

spennola p.b. ſtrumento d'acciaio da volger gli ſchidioni, detto da Vitruuio, lingula

spenſièrito p. l. ſpenſierato

spenzola p.b. ſoſpende (attiuo) o pẽde in aria neutro e nel2.modo l'vſa Coſ. Bart. indi ſpenzolone p. l. che ſtà pendente

speragia p. l. (di 4. ſill.) n. d'iſola

sperale p.l.di ſpera,o ſfera, ouero ſferico:e cosi ſperàto, n.d'huo.

sperchio,di 2.ſill. cõ la chi alla latina n. di fium. cosi l'Anguill. lib.1.metam.vi viẽ lo ſperchio, e l'Enipèo inquieto.e nel Virg. volg. lib. 2. georg. Bagna gli ameni campi ſperchio,e al mõte.

e'l

e'l Valuaſ. Tebai 4. Il famoſo Ladòn,ſperchio minace.In lat. ſperchius 3. ſill. e p.l.e cosi potrebbe anche proferirsi in volg. Oggi appellaſi Agriomèla

Sperdere p. b. v. g.ſperder la creatura,cioè ſconciarſi.e cosi ſpèrgere per diſpergere

spergola p.b. e ſpèrgolo. v. aſpergola, ed aſpergolo

sperico p. b. ſperàle, sferico

spermatico p.b.v.g.vmori ſpermatici,cioè dello ſperma, o ſeme

spermatofagi p. b. o l. popoli che mangian legumi

spernere p.b. ſcacciare, rimuouere. V. A.

sperona p.l.ſprona, punge collo ſprone.Luig.Grot.e cosi.ſperòne ſprone,o ſorte d'iſerm.o cogn. d'vno Scritt. ma ſperone p. b. ne ſpero, verbo

sperpera p.b.diſſipa,riduce ĩ eſtrema pouertà,o manda in rouina

spertoli p.b.n.di mõte in Toſcan.

sperula p. b. piccola ſpera, o ſfera

speſaria p. l. ſpeſa. V. A.

specia p. b. n. di città nella riuera di Genoua

spetie p. b. ſpecie. indi ſpetiale p. l. di 4.ſill.add.e val particolare ma ſpetiàle di 3.ſill.e ſuſtan.co. luì che compone la medicina. Cosi la Cruſca, e'l Francioſ.

spetieria p.l. e ſpetiaria (di 4. ſill.) bottega di ſpetiale: o ſpetie, aromati

spettacolo p. b. rappreſentatione di feſta publ.

spettora p.b.[verb. ſcuopre il petto: ouer. leua la polpa del petto a gli vccelli cotti. Il Franc.

Spezieria p.l. v. ſpetieria

spezzami p. l. pezzi. ma ſpèzzami, imperat.

spezzano p. l. caſtello preſſo a Modena o n. di vino pretioso d'Ital. Il Teſti

spezzano p. b. plur. di ſpezzare

spezzanoccioli p. b, l'vccel. froſòne, o triſone

spia, di 2. ſill. eſploratore: e cosi ſpio, ninfa.

spiacere p.l.diſpiacere.v.indi ſpiacèuole

ſpiagione p. l.(di 4. ſill.) accuſa

spianata p. l. luogo piano, e pareggiato

spiano, di 2. ſill. prima perſ. di ſpianare

spiano p. b. (di 3. ſill.) 3. perſona plur. di ſpiare

spiàrdola p. b. n.d'vccello, altroue ſtipoletta

spicaceltica p. b. n. dipianta. v. ſpigaceltica

spicilegio p. b.[di 5. ſill.] voc. lat. che ſignifica colta di ſpighe:ed è titolo d'vn libro

spiccia, di 2.ſill.ſgorga,ſcaturiſce

spicciola p. b. pilucca, caua a vno a vno, come i granelli dell'vua

spicciolata p.l.v.g.alla ſpicciolata cioè alla sfilata. Il Dauanz.

spicina p.b.leua le foglie a'fiori

spicolo p.b. term. di architet. l'Arioſ.v.ſpigolo.o n.d'vn gladiatore

spiede, di 2. ſill. Sic. butatuanti

spiedone p. l. (di 3. ſill.ſpedone, ſchie-

ſchiedon,ſpiede,o ſpiedo grãde
Spiega, di 2. ſill.ſuolge. ſpietà, em pietà. V. A.
spigaceltica p. b. pianta nota
spigato p. b. n. di peſce, detto pure ſmaride
spigliato p.l. ſpedito, deſto V. A.
spignere p.b.mandare auanti con forza
spigola p. b. coglie le ſpige auanzate: o n. di peſce
spigoliſtreria p. l. pinzocheria, bacchettoneria
spigolo p.b.angolo,o punta acuta bãdella di ferro per appiccarui negli altri moccoli acceſi. Sicil. ſpũtuni di ferruſo ſorte di peſce
spilaccheri p. b. cogn. di fam. finto per iſcherzo
spillacchera p. br. leua le pillacchere o zacchere,
spillettino p. l. piccolo ſpilletto
spilorceria p. l. miſeria, auaritia eſtrema
spilorcio di 3. ſill. miſero, auariſſimo
spiluzzica p.b. mãgia a poco a poco: o leua d'vna coſa minutiſſime parti per volta,e cosi ſpilùzzico, n. cioè micolino. onde mangiare a ſpiluzzico, i. a poco per volta, a ſtento
spinacciòlo p. l. cogn. di fam.
spinace p. l. erba nota o n. di peſce,detto pur acanthio, o n. d'vn Rè
spinaceruina p. l. o ſpinceruino, ſpetie di pruno
spinagiudaica p.b.ſpetie di pruno
spinazzolo p.l. tit. di Marcheſato
spinea p. b. o ſpinònia, ſorte di vite Plin.
spineda p. l. cogn. di fam.
spinetica p. br. vna delle bocche del Pò, oggi porto di Primaro
spineto p. l. macchia, o boſco di ſpini
spingere p. b. o ſpignere, cacciare [auanti
spinola p. b. ſpina piccola, cogn. di fam.
spintaro p. b. n. d'vn Architetto celebre
spirtère p. l. n. d'huo. e cogn. di Pub. Lentulo
spinturnice p.l.vccell. incẽdiario
spinzago p. l. n. d'vccello
spioccolo p. b. triſill. ſtrumento da ſpioccare, o piluccare vccelli lo Scappi
spiombare, di 3. ſill. leuar via il pimbo
spiona p. l. di 3. ſill. fa l'arte di ſpiare. Il Garz. e cosi ſpiòne, accreſcitiuo
spione p. b. triſill. neſpio, ricerco, oſſeruo
spioneria p. l. di 5. ſill. arte della ſpia
ſpiouanato p. l. priuo del titolo di piouano
spiouere p. b. ceſſar di piouere: o colare, traſcorrer la pioua per li tetti pentro alle caſe
spipola p. b. n. d'vccello
spippola p. b. (verbo) v. g. colui ſpippola ſentenze,cioè dice ſpeſo, o ſputa ſentenze
spiracolo p.b.in vece di ſpiraglio l'uſa il traduttore d' Olao M.
spirale p. l. v.g.linea ſpirale, cioè

a forma di ſpira, o cerchio
Spireo p.l.o capo ſpireo,promontorio
spirito p. b. (e poet.ſpirto) n.noto . indi ſpirita p. b. fa grandiſſima paura
spitama p.b.[plur.ſpitami]un palmo di miſura. voc.gr.indi ſpitamei p. l. li pigmei . Plin.
spitamene p. b. n. d'huomo
spitrobate p. l. n. d'vn Satrapo
spiumacciato p. l. (di 4. ſill.) letto morbido per le piume
spizzeca p. l. perſona miſera , e ſpilorcia
spizzica p. b. (verbo) ſpicciola:e così ſpizzico , micolino . onde mangiare a ſpizzico,cioè a ſtento, o adagio , e poco .
spizzichino p.l.dimin.di ſpizzico. v.g. la bocchina del fiaſco da il vino a ſpizzichino
splendere p. b. riſplendere. in lat. p.l.indi ſplẽdido p.b. rilucente
spodeſta p. l.o diſpodeſta , toglie via il potere, o annulla
spodio p. b. ſorta di cenere medicinale . v. tutia .
spoeta p.l. terza perſ. del verbo ſpoetarſi,ò laſciar d'eſſerpoeta
spoladora p. l. ſtrumento da teſſtore . il Garz.
spolèti , e ſpoleto p.l.città nell' Vmbria.indi ſpoletino pe. l. o ſpoletèno
spolutrito p.l.ſpoltronito, vſcito di pigritia .
spoluera p.b.leua la poluere d'attorno.lo ſcoglio ſpoluera l'onde o l'acque,il P.Ba.per metaf.

Spoluero p. b. foglio bucherato per cauarne il diſegno
spondaico p.b. v.g.verſo ſpondaico, n. noto
spondeo p.l. piede di verſo, di 2. ſill.lunghe
spondia p.b.ſorte d'infermità del cauallo . il Caracc.
spondile p. b. oſſo perforato nel dorſo dell'hu.e ſono molti.che d'eſſi ſi fa il filo della ſchiena
spondilo p.b n.di peſce, od il nodo , e vertebra della ſpina del dorso dell'animale .
spondilio p. b. n.d'erba.
spondola p. b. v.ſpendola
sponere p. b. ſporre, eſporre
spongiola p.l.triſill.piccola ſpongia il Rogeri
sponſali p. l. v. g. fare gli ſponſali
sponſalitio p. b. plur.ſponſalizi,e sponſalitie .
sponſaſolis pe. l. (voc. la.) così è detta la cicoria intuba
spontaneo q. b.(e poet.spontàno volontario
spontone p. l. arme d'aſta
spòpola,e ſpopula p.b.di popolau
sporadi p.b. o spòrade,iſole nell' Arcipelago
sporcheria p. l. porcheria, o ſporcitia . Il Berni
sporcitia p. b. lordezza, lordura
sporgere p. b. porgere in fuora
sportaiuolo p. l. [coll'uo ditt.) n. sportaruolo.Sicil.portarrobba
sportegliono p.l.o ſportilione,n. d'uccello
sportellina p.l.piccola sportella.
sportina p. l.sportuccia , piccola

Spor-

ſporta: e cosi ſportòne, ſporta grande.

Spoſalitio pe. b. ſponſalitio. plur. ſpoſalitie.

sprangato p.l.(suſtant.) chioſura fatta di ſpranghe,come una cancellata

spagio p.b. (di 3.ſill.) n.e verbo

spremere p.b.premere con forza,

sprigiona p. l.di 3.sill.icarcera.v.

sprimantia p. l. mal delle fauci. v.ſquinantia

sprimere p. b. eſprimere.

sprò longo,e ſprolago p. b.prologo. cosi a Roma.

spromettere p. b. ritrarſi dalla promeſſa.

spronata p. l. puntura, o colpo di ſprone

sprò pria,e ſpropia p.b. priua delle cose proprie

spropoſito p.b.v.g.darlare a ſpropoſito

spruzzola p. b. piouiggina,piouea minuto.Sic.ſimulia. o val l'iſteſſo,che ſpruzza:e cosi ſpruzzolo,n.cioè,ſpruzzaglia

spugnolina p. l. piccola ſpugna. il Brucioli

spulezio p.l.ſpulezo,fuga frettoloſa.e cosi ſpulizino, fuggitor velociſſimo. il Pulci

spulueda p.l.n.di città nella Spagna

spumeo p. b. v. g. papauero ſpumeo,o craclèo.Matt.

spungia, di 2. ſill:ſpugna

spuntone p. l. e ſpontòne, n. noto.indi ſpuntonata p. l. colpo di ſpuntone

Spuola (di 2.ſill.) ſpola,nauicella da teſſitori

spurino p.l.vento improuiſo,e furioſo, come turbine.onde ſpurinàta,ſoffio di tal vento.e cosi ſpurina, n. d'huo.

spurio p.b.(voc.lat.) baſtardo. Il Rogeri

sputaiolo pen.l.o ſputainuolo,colui che ſpeſſo ſputa.Giuſ.Laure.

sputapane p. l. così diceſi ogni peſce liſcioſo

squàcchera p. b. ſopranome finto e lordo: o terza perſ.di ſquacchierare, cioè buttar via.

squallido p.b.o ſqualido, ſcoloritо, &c.

squaqquera p.b. v. ſquacchera

squaraguaita pe.b. o ſquara, caſino di ſentinella, vedetta. Il Pomey volgar

squarcia, di 2. ſill. verbo noto

squarcina p. l. ſtorta, ſcimitara, Sic. ſcarcina

squarcione p.l.millantatore,vantatore.

squasimodeo p. l. auuerb. pleb. e val cioè,verbi gratia:ouero veeellaccio, ed huom. ridicolo, e goffo. l'Alunno.

squaſſacoa p. l. v. condditremola

squàtina p. b. n. di peſce, in Roma ſquadro.

squilace p.l.o ſquillaci, n.di città

squillari p. l. v.g. foroncoli ſquilari, ſorte di poſtemette.il Caracc.

squillino p. l.o ſquillitico pe.b.di ſquilla.Sic. cipuddazza

squinantia p.l. infermità di gola.

Squin-

Squincio, di 2. sill. torto. (vo. Sen. v. schiancio
squittina p. l. e squittinia p. b. da il voto, o la voc. manda a partiro
Squittino pu. l. e squittinio p. b. scrutinio, o adunanza di cittadini per crear magistrati
squotola p. b. v. scuotola
sradica p. b. piradica, verbo
sredita p. b. (verbo) disereda. Il Francios.
sregola p. b. fa disordini in mangiare
sruggina p. b. dirugina, verbo
stabbio, di 2. sill. concime, o stalla: o verbo
stabbiola p. l. 3. sill. piccola stalla
stabia p. b. onde castello a mare di stabia in Nap.
stabile p. b. fermo. indi stabilito p. l. e stabilità
stabilio p. l. e stabilioso p. b. in vece di stabili, e stabilissi
stabula p. b. alloggia Sānaz. egl. 12.
stacciarolo p. l. che fa stacci. Sic. criaru
staccino p. l. staccetto, piccolo staccio, o setaccio
stachida p. b. o stachi, n. d'erba
stacula p. b. sorte di vua. Plin.
stadera p. l. statera. Il Perg. scrive stadiera, ma il primo è migliore Sic. statia
stadia p. b. n. di due città
studico p. b. o stàtico, o staggio. plu stadichi. Il Pergam. e l vocab. della Cruſ. dicono, che pur significa il perfetto del Crimina. citando vn testo del Boccacci, Ma Franceſ. alunno nella sua fabrica, allegando l'istesso luogo, scriue stradicò, in vece di stadico, ed è voc. g.
Stadieo p. l. di 4. sill. n. d'vn vasaio
stadio p. b. carriera. o l'ottaua parte d'vn miglio. cosi oggi appellasi la villa di Cicerone
stadionice p. l. vincitor nello stadio. voc. gr.
staffila p. l. frusta, percuote con lo staffile
staffile p. l. la corregia di cuoio, dou'è attaccata la staffa: o sferza di cuoio. indi staffilata p. l.
stàfilo, e stafila p. b. n. d'huomo, e di fem.
stafilino p. l. (voc. gr.) pastinaca, erba
stafisagra p. l. o stafisagria pen. b. strafizzèca, erba da vccidere i pidocchi
stafisaria p. b. o stafusària. v. stafisagra
stagginap. l. stàggimento, sequestro. e cosi stagito, cioè sequestrato
stagione p. l. di 3. sill. ciascuna delle quattro parti dell'anno. e cosi stagiòna, verbo
stagira p. l. castel, o villa presso d'Atene, patria d'Aristote. oggi libanòua. F. Giuſ. mette p. b. secòdo l'acc. gr. ma non de seguir si onde F. Ciro di Perſ. disse: con pace di stagira verſ. di 7. sill. rima di sospira e ne' caratteri del Cusano: gli oracoli sepolti entro stagira. indi stagirita pe. l. natiuo di detto luogo
stagnara p. l. n. di cit. nella Tracia

Sta-

Stagnaria p. l. ſuſtant. v. ſtagneria
stagnaria p. b. (addiett.) v. g. l'arte ſtagnaria
stagnarino p. l. Sic. ſtagnataru. Il Garz.
stagnata p. l. ſpet. di vaſo ſtagnato
stagnatino p. l. dimin. diſtagnata
stagneo p. b. di ſtagno. poet.
stagneria p. l. o ſtagnaria, arte dello ſtagnare, e luogo doue ſi lauora ſtagno. Il Garz.
stagnone p. l. ſtagno grande
stagontide p. b. o ſtagoniti p. l. n. d'vna ferula, che fa il galbano. Plin. voc. gr.
staihi p. l. cogn. di fam.
staio, di 2. ſill. plur. ſtaia (n. ſorte di miſura. indi ſtaiòlo p. l. v. ſtaiuolo
staioro p. l. tauto terreno, che vi ſi ſemini vn ſtaio di grano. plu. le ſtaiòra. cosi il Franc. il quale pure ſcriue ſtaiuòro. e così il Burchiello che diſſe: Quattordici ſtaiora di pennecchi
staiti p. l. cogn. di fam. ma ſtàiti p. b. ti ſtai
staiuolo p. l. (coll'uo ditt.) dim. diſtaio: o lo ſteſſo, che ſtaiòro
stalato p. l. n. d'vn promont.
stalimene p. l. n. d'iſola, detta già Lemno
stalino p. l. o ſtalinone p. l. n. d'huomo In lat. ſtalino p. b.
staliocano p. l. n di porto, detto di Morlàis
stallaini p. l. tit. di Baronia in Sic.
stallatico p. b. ſtallaggio. Sic. ſtaddagiu.
stalio p. l. v. g. cauallo ſtallio. Sic. ſtaddizzu.
Stallone p. b. beſtia deſtinata per far razza
stamaiuolo p. l. coll'uo pitt. colui che porta la ſtame a farlo filare
stamane p. l. e ſtemàni, o ſtamàn, ſtamattina
stamato p. l. n. d'huo. Candiotto
stambecchini p. l. ſpetie di ſoldati antichi
stamboli p. l. o ſtmabùl, cosi oggi è detta da' Turchi Coſtantinop.
stamenali p. l. le coſtole de nauili
stampace p. l. n. di cit. in Sardigna
stampalia p. l. iſola, detta già Aſtipalèa
stèpana p. b. o ſtèmpana, ſtraccia, dillacera: o acciacca, ammacca
stamperia p. l. e stamparia, bottega di stampatore
stampita p. l. ſonata, o canzone, e per metaf. diceria ſpiacenole
stampona p. b. v. ſtampana
stadia p. l. iſola vicino a Creta, già Dia
stanemore p. l. o ſtanemora, città d'Inghilterra
stangone p. l. ſtanga grande. ma ſtàngone p. b. io ſtango
stanislao p. l. n. d'vn Santo, e d'vn Beato
stanneo p. b. di ſtagno, poet.
stanterolo p. l. o ſtanteruolo, vna colonnetta di legno tra la poppa della galea, e la corſia. vig. ſtentaruolo.
stàntia p. b. (con la t languida) o ſtanzia, determina, o dimora verb. ed è taluolta n. ma ſtantìa p. l. (con la t dura) v. g. orina stantia, cioè di molto tem

po. v. stantio
Stantiale p.l.di 4.fil l.permanente
stantiò p.l. con la t dura o ſtantiuo, v.g. vouo, è burro ſtantio, cioè ſerbato lungamente. Sic. dimuratu, o vecchiu
stantio p. b. (con la t languida) prima voce di stantiare
stantira p. l. l'iſteſſa che ſtagira
stanzino p. l. e ſtanzolino, ſtanza piccola
staphyloma p. l. (voc. gr.) tumore nell'occhio, come vn acino di vua. Il Caracc.
stapletono p.l. cogn. d'vno Scrittore Ingleſe
stapodia p.l. n. d'Iſola nell'Arcipelago, gia detta, Giaro (n.
stapula p.b.appalto di mercantie,
starachino p. l. n. di città, detta già Stobi
starcatèro p. l. o ſtarchetèro, n. d'vn gigante Suezzeſe, famoſo lottatore, e n.d'vn Rè
starico p. b. n. di peſce
starnone p. l. ſtarna grande
starnutì, coll'acc. all'vlt. preter. di ſtarnutire
starnuto p. l. n. e verbo noto. indi ſtarnutatòrio. v. g. poluere ſtarnutatòria. Il Donzelli
staropoli p. b. cogn. di fam.
staſanore p. b. o l. n. d'huo. come Bianore
staſca p. l. n. d'huomo
staſera p. l. queſta ſera
staſicrate p. b. e cosi staſimo, n. d'huomini
staſſicrato p. b, per ſtaſicrate. Il Frugoli

Stataiuolo p.l.(coll'uo ditt.) v.g. pere ſtataiuole, cioè di ſtate
stano p.l. n. d'vn Dio de'Gentili
statera p. l. v. ſtadera
statia p. l. [con la t dura] tit. di Baronia in Sicil.
statica p.b. (voc. gr.) arte che tratta de'peſi
statico p. b. (plur. ſtatichi) ſtadico, oſtaggio, gaggio
statilino p. l. o Statano, n. d'vn Dio de'Gentili
statina p.l. n. di ſtagno, e d'iſola. In lat. p. b.
statio p.b.ſtatiòne,ſtāza, abitatione:o n.d'ũ Poet. latino celebre
statira p. l. n. di fem.
statoa p. b. e ſtatoua. v. ſtatua
statono p.l.n.di terra nella Teſc.
statore p. l. cogn. di Gioue nell'antica Roma
stàtriſeo p. l. cogn. di fam.
statteo p. l. o b. n. d'huomo, come Teſeo
statua p.b.ſtatoa,e ſtatoua,n.not.
statuale p. l. deſcritto nel numero de'cittadini, e partecipi dello ſtato
statuària p. b. arte di fare ſtatue
statuettina p. l. piccola ſtatuetta
statuito p.l. determinato, partic.
statumina p. b. ſoſtenta con pali, Sannaz. egl. 22.
statuto p.l. decreto, legge municipale
staueren p.l.n. di città nella Germania
stauui [con le u conſon.] vi ſta. v. g. ſi confà con ogni colore, e ſtauui bene

Stazzona p. l. maneggia, tocca lasciuamente
steano p.b.in vece di ſtiano,poet.
stecade p. b. n. d'erba. v. ſtecadi
steccato p.l.riparo fatto di legname
stecconè p.l.palo diuiſo per lũgo in due parti, da fare ſtecconati
stechadi p. b. iſole: ſtechade pur è n. d'erba
stefani p.l. cog. di fam.v. Stefano
stefania p. l. n. di fem.
stefanino p. l. dimin. di Stefano
stefanite p. l. ſorte di vua. Plin.
stefano p. b. n. d'huo. (voc. gr.) e val corona. plur. ſtefani p. b. ma ſtefàni p. l. è cogn. di fam. in vece di ſtefanij
stefonio p. b. cogn. di Scrittore. plur. ſtefòni p. l.
stegnere p. b. ſtignere, tor via la tinta
stegola p b. legno torto dell' aratro, al quale s'attacca il vomero. Sic. percia
steina p. l. Terra murata degli Suizzeri [p. b.
steleno p. b. o l. n. d'vn Rè.in lat.
stellaria p. b. n. di pianta
stellata p.l. ſpetie di medicamento da giumenti
stellifero p. b. che porta ſtelle
stellino p. l. v. g. punti ſtellini, ſorte di ricamo
stellone p. l. baſtone, ſtahgio
stempana p. b. v. ſtampana
stempanino p. l. vno de'Miniſtri della zecca. Il Garzoni
stempera p. b. o ſtempra, fa diuenir liquido
Stenay p.l.n. di città nella Gallia
stendale p. l. stendardo, inſegna
stendere p. b. diſtendere: e così stènderſi
stenebra p.b. toglie via le tenebre
stenega p.b.n.di borgo di Vene
stenelaida p. b. n. d'huomo
stenelego p. l. n. d'huomo. così l'Anguill. Metam. 9. Fintanto che il figliuol di Steneleo
steneleo pen. b. n. d'hnomo. così Ann. Caro lib. 2.
stennone p. l. n. d'huomo: e ſtenobea p. l. fam.
stenoi p.l.pop. l'Arioſ.nelle rime
stenſiuo p. l. eſtenſiuo, atto a diſtenderſi
stentaruolo p.l.coll'uo ditt. quel legn.che appoggiato ĩ corſia appũtella le forbici della poppa della galea. Alcũ men correttamente ſcriuono, ſtentaròlo
stentino p. l. ſeno di mare in Sic.
stèntore p.b. n. d'huo., di voce altiſſima: (come Càſtore.) ma l'Abbondanti nelle rime lo fe' lungo: Con le voci alterate da Stentori
stentòreo p.b. add. v.g.voce ſtentòrea
stenua p. b.[di 3. ſill.] fa diuenir magro. indi ſtenuato, magro
stercora p.b. letama, verbo
stercorino p. l. add. di ſterco
stèrcorino coll'acc. ſu la prima; congiunt. plur. (nera
sterile p.b. infecondo che non ge-
sterlich, coll'acc.ſu l'vlt.prouincia d'Auſtria.v. Oſterlich
sterlino p.l.ſpetie di monet.antic,

Stermina p. b. mette, o manda in rouina, o diſcaccia
sterminio p. b. eſterminio, ſtrage, rouina
sternato p. l. ſtarnazzato. V. A.
sternere p. b. atterrare. voce lat.
sternuta. v. ſtarnutà. indi ſternutamentaria p. b. n. d'erba
sterometria p. lu. voc. gr. miſura del fondo, o della profondità
sterope p. b. n. d'ũ Ciclope, e di ſẽ.
sterpame p. l. ſtirpame, copia di di ſterpi, Sicil. ſtirpuni
sterpone p. l. ſterpo grãde. ma ſtèrpone p. b. io ne ſterpo, o sbarbo.
sterquilino p. l. n. d'vn Dio de' Gentili
steſicle p. b. n. d'huomo. Steſiclea p. l. n. di fem.
steſicoro p. b. o ſteſichoro, n. d'vn Poeta Imereſe in Sicil. indi ſteſicòrio, ſpecie di verſo
steſimbroto p. b. n. d'huo. come Cleombroto
steſſere p. b. di ſteſſere: e cosi ſtèſſero per ſtaſſero: e ſtèttono per ſtettero
steſsèro p. l. pret. in vece di ſteſſerono
steſtù, cioè ſteſſi, o ſtaſi tu
stetino p. l. o ſtetin, città nella Pomerania
stia, di 2. ſill. gabbia: o ingraſſa, verb. o congiunt. del verb. ſtare ed allora può eſſer monoſil. ſi come ſtiano plu. ſuol eſſer diſſil. ma ſtiano p. b. e triſſil. plur. di ſtiare, che val ingraſſare onde ſtiàto, ingraſſato nella ſtia, o riempiuto di ghiaia
Stiaccia, di 2. ſill. in vece di ſchiaccia n. e v. cosi ſtiacciara, e ſtiacciato, ſtiacciatura, per ſchiacciata, n. e v. ſchiacciato partic
stiaffo, di 2. ſill. in vece di ſchiaffo
stianta, di 2. ſill. in vece di ſchianta: e cosi ſtianza, per ſchianza, no. e ſtiappa per ſchiappa, i. ſcheggia, ſtecca; e ſtiauo, pur diſſill. in vece di ſchiauo
stibio p. b. antimonio, mezo minerale
sticado p. b. n. d'erba v. ſtecade
stidione p. l. triſil. ſchidione, ſpedone il Franc.
stièci, di 2. ſill. od iſtieci, triſil. in vece di ſtiaci, ci ſtia. cosi 'l Burchiello, che lo fa rimare cõ ceci in proſa ſi proferiſce meglio ſtieci, come foſſe triſill. e p. b.
stièna, e ſtiene, di 2. ſill. per ſchiena, e ſchiene
stièno, diſſill. in vece di ſtiano, ſoggiunt. In proſa, ſecondo lo Stigl. pag. 111. diceſi ſtieno p. b. o triſill. ma ſtieſene p. b. e pur triſill. val ſe ne ſtia
stiere, diſſill. ſchiera: e cosi ſtietto per ſchietto: e ſtiettezza, in vece di ſchietezza
stifelo p. b. n. di Centauro. cosi ſecondo l'acc. lat. ma pur potrebbe dirſi p. l.
stifica p. b. teſtifica, ſignifica
stigio p. b. add. di 3. ſill. di ſtige, od infernale. indi ſtigiali p. l. di 4. ſill. ſacrifici in onor di Pluto
stigliano p. l. Terra nel Regno di Nap. e cogn.
stigliola p. l. cogn. di fam.

Sti-

Stignere p.b. tor via la tinta, e'l colore. e così ſtignerſi, perdere il colore &c. (ne
stilbone p.l.n.d'hu. e così ſtilicò-
stilita p. l. colonnario, abitator di colonna voc. gr.
stillicidio p.b. diſtillatione d'orina, &c.
stimagione p.l.di 4.ſil.ſtima. V.A
stimate p.b. ſtimmate p.b. ſtimite impronte, bollature voc. grec. ma ſtimate p. l. v.plur.o part.
stimboli p. l. v. ſtamboli
stimicone p. l. n. d'vn paſtore
stimite p. b. v. ſtimate
stimmati p.b.voc. gr. cosi diconſi gli aromati, che ſeruono a ſpeſſar l'olio per fare vnguenti
stimolo p. b. n. e verbo noto
stimula p. b. dea de' Gentili
stincaiuoli p. l. coll'uo ditt. prigioni nelle carceri delle ſtinche, così dette in Fiorenza
stincata p. l. colpo di ſtinco, cioè dell'oſſo della gamba
stinfalidi p. b. vccellacci di rapina: e così ſtinfàlida, palude
stinfalo p. l. lago, e monte, città nel Peloponneſo, così il Valuaſoni Tebai 4. Il ſonoro Stinfàlo, e l'Erimanto
stingere p. b. ſtignere: o ſtinguere, ſmorzare
stinguere p.b. eſtīguere, cācellare
stiniere p. l. di 3. ſill. armadura da meza gamba. i'vſa Coſ. Bart. e Ann. Caro eneid. 8.
stiopo, di 2. ſill. ſchioppo Sicilia ſcupetta
stioro p. l. di 3. ſill. la quarta parte dello ſtaiòro (lat.
Stipendio p.b. ſalario, ſoldo voc.
stipeto pen. l. luogo doue ſia molta ſtipa, ch'è l'erba, detta ſcopària, o erica
stipide p. br. per ſtipite, diſſe il Bracc. in gen. fem.
stipidito p. l. ſtupidito, ſtupido
stipite p. b. pedale d'arbore ſtipiti diconſi le due pietre de gli vſci, e delle fineſtre, che ſoſtēgono l'architraue. Sicil. coſci di la porta, o fineſtra
stipteria p. b. voc. gr. cioè l'alume il Donz.
stipula p. b. o ſtipola, promette obligandoſi per parola, o ſcrittura voc. lat.
stirace p.l. ſtorace, albero, e liquore in lat. p.b. indi ſtiracino p l. v.g. olio, ouer vnguento ſtiracino, i. di ſtirace in lat. p. b.
stiracite p.l. cogn. di Apollo, così detto da ſtiràcio, monte di Candia
stiria p.b.n. di prouinc. della Germania indi ſtiriano p. l. pop.
stiriaco p. b. o l. n. d'huo. come Ciriaco
stirpame p. l. v. ſterpame
stitico p.b. e ſtittico plu. ſtitichi, e ſtitici p.b. coſtrettiuo, che ha virtu di riſtringere, la qual ſi dice, ſtitticità
stiuale p. l. arneſe di cuoio &c.
stiuera p. l. v. g. Caſtiglione della ſtiuera
stiuma, di 2. ſill. ſchiuma
stizzia p. l. cog. di fam. e così ſtizzito, adirato

Stobeo p. l. cogn. d'Appolo, e n. d'vno ſcrittore [da
stoccata p. l. colpo di punta di ſpa
stochero p. l. o ſtockero, n. di ſcrittore
stocola p. b. varàcola, ſort. di traffico illecito, detto in Fiorenza, ſcrocco; in Sicil. portu.
stoe, in vece di ſtò, è ant. o plur. di ſtoa, voc. gr. e val portico, n. della ſcuola di Zenone
stogliere p. b. ſtorre, diſtogliere
stoico p. b. della ſetta di Zenone filoſofo plur. ſtoici. indi ſtoicità, cioè apathìa
stolido p. b. moſſo di mente, ſenza ſenno
stoltia p. l. e ſtultìa, con la t dura ſtoltitia. V. A.
stoltitia, e ſtultitia p. b. ſciocchezza, pazzia
stomaca p. b. cõmuoue lo ſtomaco
stomacaggine p. b. rinolgimento di ſtomaco.
stomachico p. b. chi patiſce di ſtomaco, o non tiene il cibo. plur. ſtomachici. Plin.
ſtomaco p. b. plu. ſtomachi, n. not.
ſtomacoſeria p. l. coſa ſtomacoſa. Il Ruſcelli.
stomaria p. b. prouincia ſotto la Saſſonia.
stomatico p. b. buon allo ſtomaco
ſtommene p. b. me ne ſtò.
ſtomoma p. l. o ſtomòmate p. b. v. g. ſquama, o ſcaglia ſottile di rame. o d'acciaio. Matthiol. e'l Domenichi
ſtopparola p. l. n. d'uccello
ſtoppia (di 2. ſill.) ſtreppola, ſeccia

St

Sic. riſtuccia: in rima ſdrucc. ſi troua di 3. ſill. e p. b.
Stoppino p. l. lucignolo di candela Sic. mecciu.
ſtoppione p. l. (di 3. ſill.) erba pungente, che creſce, e viene tra le ſtoppie
stoppone p. l. colui che ha cura de' funerali. Giuſ.
ſtorace p. l. ragia d'arbore odorifera, e n. di fiume [re
storaro p. l. o ſtoraio, che fa ſtuo-
ſtorcere p. b. ſtrauolgere: e cosi ſtorceſi.
ſtordigione p. l. (e di 4. ſill. ſtordimento.
ſtordilano p. l. e così ſtordidàno n d'huomi.
ſtoria p. b. iſtoria, narratione. o verbo, cioè dipigne ſtoria, e auuenimento: o patiſce per l'indugio. diceſi pur a ſtoria, auuer cioè a ſtento, lentamente indi
ſtoriale p. l. add. e ſuſt.
ſtorico p. b. ſcrittor di ſtoria (plur. ſtorici.) e cosi ſtoriògrafo, che val l'iſteſſo.
ſtorione p. l. 4. ſill. peſce pretioſo.
stor lomia p. l. e ſtrolomia, aſtronomià. V. A.
ſtormaria p. b. o ſtormàren, Ducea di Danimarca
ſtormeggiata p. l. romor di ſtormo, cioe d'adunanza d'huomini per combattere
ſtornei p. l. in vece di ſtornelli, vccelli, poet.
ſtornello p. l. appartenente a ſtornellino: o dimin.
storniolo p. l. cogn. di fam.

Sto-

Storpio, di 2. ſill. o ſtroppio; cioè ſtroppiato: o impedimento, ed allora è ſuſtant. e così ſtorpia, n. e v. Ma in verſo ſdrucc. ciolo ſi può far triſill. penult. bre.

ſtortina p. l. piccola ſtorta, ſtrumento di ferro, da tagliare, o ſtrumento muſico

ſtoſcio, di 2. ſill. rouina

ſtrabace p. l. n. d'huo.

strabattere p. b. grandemente trauagliare

ſtrabilia p. b. trauede, ſi marauiglia, e ſtupiſce

ſtrabilio p. b. [e'plur. ſtrabili p. l. trauedimento, o ſtrauolgimento d'occhi.

ſtrabone p. l. n. d'huo. e ſignifica guercio.

ſtraccale p. l. groppiera. il Franc. e la Cruſca alla voce, poſola. così 'l Berni: Chio non porto di dietro lo ſtraccale

Stracciainolo p. l. [coll'uo ditt. o ſtracciaròlo, ferrauecchio

ſtracciaria p. l. ghetto, luogo, doue abitano i ſtracciaroli. Il Gar.

ſtracciaruòlo. v. ſtracciaiuolo

ſtracciolo p. b. v. g. ſtraciolo di carta. il P. Bart.

ſtraccione p. l. malueſtito, mal in ordine.

ſtracina p. l. per ſtraſcina. (voc. contadin.

ſtracorrere p. b. v. g. i nemici ſtracorreuan il paeſe. il Porcacc. le uaui ſon fatte ſtracorrere dalla furia dell'acqua. l'iſteſſo

Stracura p. l. traſcura, verbo

ſtradegopùlo p. b. o ſtradegopolo n. d'huomo.

Stradellino p. l. piccola ſtrada

ſtradicciuola p. l. coll'uo ditt. vietta, ſtradella

ſtradicò, e ſtradigo, giudice del maleficio, o de' malefici. voc. g. l'uſa il Bocc.

ſtradomia p. b. città contigua con Cracouia

ſtraere p. b. e ſtraere, o eſtrarre.

ſtrafalcia, di 3. ſill. camina ſenza ritegno

ſtrafalcione p. l. (di 4. ſill.) error di traſcuraggine

ſtrafela p. l. v. trafela

ſtrafizzeca p. l. erba, detta pur ſaſſefrica, e capopurga

ſtrafora p. l. fora, a pertugia da vna banda all'altra

ſtrafore. il ſtraforo, cioè di naſcoſto: o ſorte di lauoro

ſtragio p. b. 3. ſill. coda della veſte o teſſuto a opere V. A. ni

ſtragiura p. l. giura più volt. Il Do.

ſtralcia 2 ſill. taglià i tralci, ſuiluppa

ſtralidoro p. l. n. d'un. cauallo

ſtraluna p. l. dicesi degli occhi, i. guarda in trauerſo

ſtramaiuolo p. l. coll'uo ditt. colui che và per erba, e ſtrame. il Fr.

ſtramaluagio p. b. di 5. ſill. molto maluagio

ſtramanciaria p. l. ſcherzo graue, e ſconſiderato

ſtramazzone p. l. caſcata, od il colpo che ſi dà in terra cadendo.

Stramàzzone p. b. ne ſtramazzo,

cioè gitto a terra ſtordito.
Strambelo p.l.n.d'un rè de'Lèleg.
ſtrambolino p. l. o Volcanetto, iſola Eolia
ſtrambottolo p. b. v. g. eſſere inuentor di ſtrambottoli, cioè di coſe friuole, e diſutili
ſtramena p.l.ſtrapazza, v.
ſtramònia p. b. n. d'erba
ſtranatura p. l. fa cangiar natura
ſtrangola p.b.ſtrozza. Sannaz.egl. 12.doue dice ſtrangulo, per la rima. e cosi ſtràngolo no. cioè ſtrozzamento. Il Dauanz.
ſtranguglione p. l. mal di gangogole intorno al collo, particolarmente de'caualli
ſtrangùria p. b. infermità, che fa orinare a gocciola, a gocciola. così'l Franc.e la Cruſ. alla voce Peucedano
ſtrania p.b.e strànio, n.e ver. not.
ſtrania p. l.voc.Sici l. ver.gra. a la ſtraniacioè in luogo foreſtiero, in paſe ſtranio
straniere, e ſtraniero p.l. di 3.ſill. foreſtiero
straode p.l.ode malamente, ſente vna coſa per vn altra.il Franc.
strapaga p. l. paga oltre al giuſto prezzo. il Doni
strapazzino p. l. n. d'vccèllo. ma ſtrapàzzino, v.
strapazzone p.l.che fa male il ſuo meſtiere
strapèga p. l. ſtraſcina v. g. ci ſi ſtrapega l'Alun.
strapela p. l. v. trapela ſtrappata p. l. lo ſtrappare
strapila p.b.n.d'vn Rè de'Gepidi
Strapuntino p. l. trapunto piccolo, matarazzetto
straſapere p.l. ſaper più del douere. indi ſtrasà, e ſtraſape p. l. Il Saluiati
straſcico p. b. n. e v. noto
straſcichio p. l. di 4. ſill. ſtraſcico continuato: o ſtrepito che fa lo ſtraſcicare
straſcino p.l.n. erpicatoio, ſorte di rete. cosi la Cruſc. e cosi vſaſi proferire in Siena: doue pur ſignifica l'ãdare a caccia di volpi ſtraſcinãdo qualche carogn. per tirale all'odore. cosi pur quiui chiamaſi colui, che va vendẽdo carnaccia attorno per la città: e cosi l'accentua Matteo Frãceſi Fiorent. in vn ſuo capitolo: Ragne, giacchi, lungàgnole, e ſtraſcini di più e n.o cog.d'vn Poeta Saneſe, di cui diſſe il Saluiati atto 2. ſcen. 2. car. 45. Come dice Morgante, anzi ſtraſcino. Il Frãcioſ. nel voc. Spag. alla, voce, barredèra, e nel vocab. Ital. mette p.b.e con queſto accento ſuole vſarſi, quando ſignifica ſtraſcico: v. g. lo ſtraſcino della veſte: e l'vſa Giuſ. Lauren.
straſcino p.l.verbo traſcino, tiro per terra. cosi lo Stigl. pag. 106. e l'Arioſ. e morta mi ſtraſcini a la ſua caua. ed altroue: E cosi la ſtraſcina, e la conforta. e l'Anguillara li. 7. Mẽtre quel moſtro egli ſtraſcina, e tira. el' Zipoli can. 9. A caſa lo ſtraſcina, e te lo ficca e'l Berni lib. 1. delle rime piace. voi aſpettare, che l'huom

vi strascini. e Matteo Fiorent. iui li.2.a le calate la bestia strascina. Nulla di meno si può anche dire, stràscina pe. br. e cosi proferiscono parecchi, etiandio dotti.
Strasecola p.b.trasecola.il P.Flori
strasete p.l. gran sete
stratagemá p. l. e stratagemma, astutia militare
strateumatico p. b. voc.gr. i.militare, bellico
stratia p. b. o strazia. maltratta. v. e n. di città
straticò, voc. gr. v. stradicò
stratifica p. b.ter.de'chimici, cioè fa varij strati, suoli nel crogiuò
stratilace p. l. n. d'huo. (lo
stratio p. l. o strazio, dilaceramento: o n. d'huo.
stratiote p. l. n. d'erba voc. gr.
stratippocle p. b. e stratocle, no. d'huomini
stratoclèa p. l. o stratòclia p. b.n. di città
stratola p. b. n. di fem. e Stratoclide p. l. n. d'huomo
stratofane p. b. e stratone p. l. n. d'huomini
stratònica p.b.o strattònica, n.di fe.e di città, come Verònica cosi'l Rus.e Giorgio Cusano ne' suoi caratt, Per tè la tua stratònica s'addira. v. stratonico
stratonice p. l.l'istessa, o n.di città, detta pur stratonicèa p. l.
stratonico p. l. o strattonico, n. d'huo. ma il Ruscel.segna p. b. o può seguirsi in rima sdrucc. v. Andronico

Straudire p. l. di 4. sill.non intender bene, o non hauer ben inteso vna cosa. Il Franciosi.indi straòdi, straòde, straòdono
strauedere p. l. trauedere. indi strauede p. l.
strauero p. l. più che vero. Sicil. arciueru
strauico p. l. n. di città, detta già Istropoli
stranitio p. b. n. strauizzo, cioè ricreatione di mangiamento in conuersatione. o verb. v. g. egli strauitia, cioè passa il segno in oggi vitio
strauizzeria p.l. l'istesso, che strauizzo
strauola p. l. suolazza, verbo
strauolere p. l. voler troppo. Il Dauanzati v. trasuolere
strauolgere p.b. torcer con forza per muouer di suo luogo
strazzeri p. l. cogn. di fam. (do
strebbia.di 2.sill.stropiccia lisciá-
strefola p. b. v.g. la fune logora si strefola, cioè si suiluppa nelle fila v. trefolo
stregaria p. l. malia, stregoneria
stregnere p.b.v.strignere vo. Sen.
stregola p. b. stegola dell'arato
stregone p. l. mago: e cosi stregona, i. affattùra v.
stregoneria, malia, mal d'occhio
stremità, estremità, o estremo bisogno
strèmola p. b. cogn. di fam.
strenia p. b. o strènua, n. di dea de'Gentili
strenuo p. b. di 3. sill. valoroso. voc. lat.

Stre-

Strepere p. b. fare ſtrepito
strepita p.b. ſtrèpida,ſtrede, ſtrepidiſce, fa ſtrèpito, e romore
streppola p. b. ſtoppìa, n.
strepſicerote p. l. o ſtreſicerote, ſpecie di capra ſaluatica,che in Africa ſi appella. Addàce Plin.
strettoi p. l. plur.di ſtrettoio.Sic. ſtriſigituri
strettuale p. l. diſtrettuale, del diſtretto
stricina p.b.ſminuzza v. g. gli oſſi rotti ſtricina,e ſgretola il caeſtoro. Il traduttor d'Olao
stridere p.b.o ſtridire p.l.gridare, proprio del porco quando è ferito, o del ſorcio indi ſtridolo p. b. o ſtridulo, e ſtridore p. l.
stridone p. l. città della Dalmatia, patria di S. Girolamo, oggi ſdrigna
stridulo p.b.ſtridente, ſtrideuole
striſoceri p. b. ſorte di montoni in Candia
striggine p. b. brezza ſottile, e penetrante
strigio p.b.di 3. ſill.sòlatro, erba
strignere, e ſtringere p. b. e cosi ſtrignerſi
strigoli p. b. parte delle interiora che non è buona a mangiare
strigonia p. b. città mettropoli d' Ungheria
strimone p.b.fium.di tracia.cosi'l Marino ſamp.1.de l'agghiacciato Strimone dolerſi e Ful.Teſti Tè non vedrà lo Strimone, e'l Pãgeo.Ma il Ghelfucci nel Roſar.5.lo fe' lu.dicédo Quanto è l. dal Negro a lo Strimò ne. E'l Guiſoni diuina ſettim.5.del gelato Strimòn laſcian le ſpõde.E seneca edipo3.del gelido Strimõ fuggẽdo il neruo.e l'Angu.6.Fe' nominar la figlia di Strimone
Striſciola p. b. brendola n. Giuſ. Laurent.
striſero p. b. preter plur. del verbo ſtridere
stritola p. b. ſminuzza. Striuali p. b. v. ſtrofadi
storbelbergèro p. l. cogn. d'vno ſcrittore
strobilina p. l. ragia di ſtròbiſo, cioè del frutto del pino. Matt.
strobilo p.b.n.d'huo.v. ſtrobilina
strofaco p. b. n. d'huo.
stròfade,o ſtrofadi p.b.iſole nell' Arcipelago,oggi ſtriuali. cosi li.3.dell'Eneid.volg.de le ſtrofade i lidi m'hebber primo
strofano p. b. peſce v. ſcrofano
stroffoli p. b. viluppi di paglia di grano da ſtoppicciar marmo
strofinàcciolo p. b. ſtrofinaccio, batuſſolo, ſtraccio
strofina p.l.freg.ei ſi ſtrofina,dice di vno entrãte.Sic.e ficcareddu.
strofinio p. l. ſtrofinamento. cosi'l Francioſ.
strogalo p. b. v. ſtrolago
strogazzina p. l. n. d'vccello
strolago p. b. aſtrolago, n. e v.
strologia p. l. aſtrologia voc. gr.
stromateo p. b. n. di peſce, ſimile alla ſalpa pur ſi potria dire p.l.
stromati p.b.titolo de'libri di Clemẽte Aleſſandrino, e di altri ſcrittori, e val commentari, che coſtano di vari ornamenti

Strombazzata p. l. o ſtrombettàta ſuono di trombe
stròmbico p. b.n. d'vn Capitano: e cosi ſtrombichide, n. d'huo.
stròmboli,o ſtrõgoli p.b.ſvna del Iſole Eolie, che getta fuoco: e n. d'altre città: in gr.ſtròngile
stromita p.l.v.g. batter la ſtromimita,in vece di batter là borra, cioè tremar di freddo. cosi l'-Abbondanti da Imola: ſenza calze, battendo la ſtromita
stromona p. b. n. di fiume, detto già ſtrimone
stronomia p. l. aſtronomia V. A.
strongile p. b.v. ſtromboli,ſtronzolo p. b. ſtronzo
stropiccio, di 3. ſill. indicat. preſente del verbo ſtropicciare
stropiccio p. l.di 4.ſill.come ſcalpiccio ſtropicciamento. cosi la Cruſc. e'l Saluiati nella Com. Crãchio, att. 4. ſc. 1. di dietro ſtropicij,che noi non fuſſimo. Il Pergam.nel memor.lo fà triſill.ſegnando, ſtropiccio, ſu la ſeconda. ma è migliore la prima pronuntia v. ſcalpiccio
stropiccione p. l. picchiapetto, huo. che fa del ſanto
stroppia,di 2.ſill.e cosi ſtroppio, n.e v.Il Petrarc.lo fa rimare cõ doppio,e ſcoppio. ma in verſo ſdrucc. ſi truoua di 3.ſill.e p.b
troſcio di 2.ſil.e ſtroſcia,n.e verb·
strònele p. b. ſcorretto da ſtrobilo huo. duro, ſtrano, ſtrauagante fr. Iacop.
strozziere p. l. falconiere, che ha cura del falcone
Strozzini p. l. cogn. di fam.
strozzole p.b.mette il Pergamini per mal di gola. ma è errore, douendo leggerſi in quel teſto da lui citato, ſtrozzùle in vece di ſtròzzole
strozzule p.l.ſtrozza, gorgozzule
strucciero p. l. ſtrozziere, falconiere. Il Raimondi
struſoli, o ſtruffoli p.b. Sic. cruſtuli.Il Panunto, e'l Frugoli. di più viluppi di paglia di grano per iſtropicciar marmi
struggere p. b. liquefare: e cosi ſtrùggerſi
strumẽtino p.l. piccolo ſtrumẽto
strumita p. l. n.di città, detta già Mira
ſtrumona p. l. n. di città della Macedonia
strutee p. b. voc. lat.ſpecie di mele cotogne. Il Domen·
strutio p.b. con la t dura v.ſtruzzolo
strutiocamelo pe. lu. ſtruzzo, o ſtruzzolo
ſtrutofagi p. b. o l. pop. d'Etiopia, che mangian paſſeri
struzziere p. l. che hà cura de gli ſtruzzi,de'falconi v. ſtrozziere
struzzolo p.b.ſtruzzo,vccel.grãde
stucciolo p.l.o ſtucciuolo, ſtuccetto. Il Franciol.
stùccheri p. b. cogn. di fam.
studia p. b. attende à lettere, &c.
stùdino p. b. in vece di ſtudijno, cõgiũt.e cosi ſtudiſi,per ſtudijsi
studio p. b. lo ſtudiare, o luogo, doue ſi ſtudia. indi studiòlo p. l. v. studiuolo

Stu-

Studita p. l. cogn. di s. Teodoro
studiuolo p. l. coll'uo ditton. o studiòlo, arneſe fatto per vſo di studiarui, armadio portatile Sic. ſcriuania, o stanza piccola da studiarui
stufarolo p. l. o stufaruolo, e stufaiuolo, maestro de bagni
stufatoro p. l. strumento da stufar carne lo Scap.
stultia p. l. con la t dura stultitia V. A.
stunnia p. b. ſpuma, ed è n. e verb. v. g. stumiar la pentola, cioè ſchiumarla. il Dauanz.
stunica p. b. n. d'vno ſcrittore
stuoia, di 2. sll. ſtoia, e ſtora. Sic. gaffira
stuolo, di 2. sill. moltitudine di gente armata
stupefà, coll'acc. all'vlt. ſpauenta, o rende stupido
stupia p. l. stupiua, e cosi stupij, preter.
stupido p. b. balordo stuppino p. l. v. zipolo
stutgardia p. b. mettropoli d'Vuirtemberga
stutio p. br. erba detta cauolino ſaluatico
stucica p. b. frega leggiermẽte, &c.
suaca, di 2. sill. (coll'u conſon.) ſnocciola
suada p. l. di 3. sill. colla u vocale o ſuadèla, la Dea della perſuasiua appo gli antichi
suado p. l. di 3. sil. ſuadèuole. Dãt.
suadòcopo pe. b. n. d'un Rè della Mauritania
suaga, di 2. ſill. coll'u conſ. o. ſuagola p. b. intrrompe dall'operare
Suagela p. l. di 4. ſill. città della Caria
sualiato p. l. [di 4. ſill. u conſon.] licentioſo, vagabondo, troppo viuo. diceſi di fanciulli, e fanciulle
sualigia p. b. 4. ſill. ruba, aſſaſſina.
suani, coll' acc. all'ult. preter. di ſuanire indi ſuanito p. l. fatto vano, o ſenza virtù.
suàni p. l. triſill. n. di popoli
suantonc p. l. coll' u vocale n. d'huom.
suapora p. l. coll'u conſon. mandà fuora vapori
suaporatina p. l. leggiere ſuaporata, o ſfogo
suardeni p. l. e ſuardòni 4 ſil. pop.
suario p. b. di 3 ſill. coll'u conſon. diuario, o verbo, i. muto propoſito, vò vagando
suario p. b. di 4. ſill. coll'u vocale o Suarez, cog. di ſcritt. celebre.
suaro p. b. di 3. ſill. n. di peſce
suaſoria p. b. perſuaſiua: o perſuaſione.
suaue p. l. (di 3. ſill. ſoaue, o n di città
subalbido p. b. bianchiccio. vo. lat
subbia, di 2 ſill. ſcarpello dà pietra onde ſubbiare, lauorar con eſſo o leſina da calzolaio e cosi ſubbio, ſtrumento da telaro. Sic. ſugghiu.
sùbero, e ſubere p. b. ſuuero, in rima ſdrucc.
subiaco p. l. n. di città nel Latio.
subitaneo p. b. o ſubitàno, e ſubito p. b. n. no ti

Sublime p.l.alto: e ſublima, verſubordina p. b. ſottopone
sùbrumo p.b.voc. la. agnello che ancor latta,o che ſi mete ſotto le mamelle d'un'altra pecora, quando la madre hà pocolatte
subruſo p. l. voc. lat.roſſiccio. il Donz.
subſolano p. l. n. di vento detto levante voc. lat.
sucana p. l. n. di fiume di Duina.
succàporo p.b.cèrcineGiu Laur.
succedaneo p. b.ſemplice medicinale ſuſtituito in vece del proprio vulgarment.quid pro quo
succedere pe.b. accadere, &c.indi ſuccede p. l.
succenerino p.l.v.g.pane ſuccenerino, o ſucceneritio: i. cotto ſotto la cenere
ſucceſſiuo p. l. che ſuccede
succhia,di 2. ſill.lab.ver. triuella, pertugia, o buca con ſucchio. Talora ſta in vece di ſuccia.
succhiacapra p. l. o caprimulgo, n. d'vccello.
succhiellino p. l. triuellino,piccolo ſucchiello.
succidere pen. b. tagliare raſente la terra.indi ſuccide p. l.
succido p. b. v. ſucido
succignere, e ſuccignerſi p.b.Sic. rifaudarſi.
succino p.b.ambro, o ambra.v.la.
sũccinti pe.b. verb. ti ſuccino, o ſucchino. ma ſuccinti p.l.particip.di ſuccignere.
succio, di 2. ſill.n. e v. Sic.ſucu
sùchiola p.b.caſtagna cotta in acqua con la ſcorza v.ballocciole
succotrino p. l. ſpecie d'aloè
Succubo p.b.ſpirito notturno,&c Il Garz.
sucido p. b. imbrattato,indi ſucidùme, lordura
sùcino p. b.e sòcino voc. Sen. albero, e frutto, detto in Fior. ſuſino &c. altroue prugno
sucita p. b. ſuſcita,riſuſcità v.
sucula pen.b. voc.lat. molinello, o manganello.e ſucule,o ſucule ſono ſtelle, dette le porcellette
sudario p. b. ſciugatoio,voc.lat.
sudauia p.b.n.di Prouincia,e Ducato
suddelegato p. l.che ſtà in luogo del legato
suddiacono p. b.v.ſoddiacono indi ſuddiaconàto.
suddito p. b. vaſſallo, ſoggettato
suddiuidere p.b.diuider di nouo il diuiſo indi ſuddiuide p.l.
sudduplo p.b. quaſi doppio v. g. proportione ſuddupla il Galil.
suderdael p. l. n. di città
sùdicio p.b. di 3. ſill.ſucido. plur. sùdici, fem ſudice.ò ſudiciùme
suecchia, di 2. sill. coll'u conſonrinuoua
suechero p. l. coll' u vocale n. d' un Rè.
suecia p. b. di 4. sill. o Suetia tegno ſettentrionale: così'l Taſſo nel Torriſm. 1. De l'inclita Suecia il Rè poſſente. ad altri piace il proferirlo 3ll.v.Suetia
sueco p. l. di 3.sill.suedèse. così'l Taſſo ivi 3. Contra i forti Suèci, à cui Germondo. Ad alcuni però piace il proferirlo biscoll'

coll'u conſon.
Suegliami p. l. in vece di ſuegliaimi suègliami p.b. imperatiuo.
suegliarino p.l. piccolo ſtrumento da ſuegliare, ſonando.
suegliere p. b. ſuellere, il Domenichi.
sueino p.l.o ſuueyno, n.d'un Rè
suela, di 2sill.coll'u conſon.ſcuopre.
suelena p. l. toglie il veleno
suellere p. b.ſuerre, diràdicare.
suembra, coll'u conſon.ſmembra e cosi ſuena, i.taglia le vene. e ſuenèuole,i.ſpiaceuole,o ſconueneuole.
suenone p. l.coll'u. vocale n. d' ũ Rè de'Daci
suentola p.b. e spentula, ſpande al vento
sveone pen. l. di 4. sill. o ſueone, s ſueco,pop. Ad altri piace proferirlo, triſſil.e coll'u conſon.
suerchero p l col u voc.n.d'un rè uergina pe.br. diſuergina, ſtupra
suero p.b.di 3. ſill.v. ſuaro
sueropilo p. b. 5.sll.n.d'un Rè
suerta, coll'u conſ.vuota la verta o rete
sueſſola p. b.4. sill.o sueſſula,piccolo Caſtello preſſo a Napoli, oggi ſeſſula
sueſſone p. l. di 4. sill. città in Franz.ſoisòn.
suetia p. b.è ſuèuia 4.sil così l'Arioſt. Di Bauiera in ſueuia, ed indi ſenza ma molti le proferiſ. 3 sill. cosi dice diSuetia lo Stigliani.v. Suecia. indi ſueto,col u.voc.o ſecondo altri, conſon. ſuezzèſe e suetico p.b.add.nell' iſteſſa guiſa, variamente pronunt.
Sueita, cull'u conſ.taglia la cima
sueuo p.l.di 3. sill.n.d'vn Rè,e di pop. cosi'l Taſſo can.1.ciò che i priſchi Suèui, e i Reti hauiè-no.e lo Strozzi can. 7. stan. 72. de'Sueui egli èRè,detti Sitoni e can.11.stan.40. Fuggir l'artiglio d'acquila ſueua. indi ſueuico p. b. addiettiuo
suffeno p. l. n. d'vn Poeta Suffoga p. l. affoga v.
sùſſilo p. b. n. e v. v. ſufolo
suſſiti p. l. profumi, ſuffumigij. voc. lat.
suffulo p. b. n. è v. v. ſufolo
suffolcere p. b. v. ſoffolcere
suffraga p.l. gioua,ſauoriſce,ſoccorre. l'vſa il P. Spinola, e lo Stigliani
suffraganeo p.br. v. g. Veſcouo ſuffragneo,cioè coadiutore del Metropolitano
suffragio p. b. di .4. ſill. ſocorſo. voc. lat.
suffuleno p. l. n. d'vccello
suffumica p. b. dà il ſumo ĩdi ſuffumigio p. b. di 5. ſill.ſuffumicatione plur. ſuffumigi p. l.
sùfolo, e ſuffolo p. b. fiſchio n. e v. v. zufolo
sugana p.l. valle preſſo a Trento
sugàttero pen. br. ſouatto. Giuſ. Laurent.
sugero p. b. in vece di ſughero, è mal detto
suggere p.b.ſucciare. Il traduttore d'Olao M. ſcriue sùggiere: ma

ma è migliore la pr. ſcrittura
Sùghero, e ſugaro p.b. ſuuerò indi ſughereto p. l. luogo pieno di ſugheri. Il Francioſ.
sugolo p. b. ſugo, o viuãda da ſorbire. Matth. Ma ſingolarmente chiamato ſugolo il moſto con farina dentro, e poi cotto alquanto diceſi pur ſugo d'vua
sugumèra p. l. ſicumera, pompa, veneratione
suilire p. l. coll'u conſon. auuilire
suià, di 2. ſil. coll'u conſon. 3. perſ. di ſuiare (tona
suicolá p. b. verb. ſe la coglie ſan-
suida p. l. n. d'vno ſcrittore celebre, in lat. p. b.
suilio p. b. di 4. ſill. e coll'u voc. n. d'huomo
suilio p. l. di 3. ſill. e coll'u conſon. ſuilì auuilì
suincola p. b. ſcioglie v. g. il baſton liſcio ſi ſuincola dalle mani, cioè ſcappa ouero, taglia i vinchi, o ramuſcelli da'rami delle piante il Bracc. l'vſa per diuincolare
suiſa, col'u cõſon. 3. perſ. di ſuiſare
suiſcera p. b. caua le viſcere
ſuita, coll'u conſon. ſtorna l'inuito, o ſcommette le coſe fatte à vite suita p. l. triſſill. n. di popolo plur. ſuiti
suitgero p. l. n. d'vn Veſcouo
suitia p. b. coll'u conſon. toglie via il vitio
suiua p. l. triſill. n. d'vn Rè
suizzeri p. b. n. di pop. e cosi ſuizzera, l'Eluetia
sulamiti p. l. o ſulamitide p. b. v. ſunamiti
Sulfureo p. b. di qualità di ſolfo.
sulmona p. l. n. di città ne'Peligni
sulpitia p. b. e ſulpitia, n. d'hu. e di fem.
ſultania p. l. n. di citt. della Media
sultanino p. l. ſorte di moneta, che val 2. piaſtre
sultano p. l. n. Turch. e val ſignognore, dominatore
sumateo p. l. n. d'huomo. ſumatra p. l. n. d'iſola
summachi p. l. cogn. d'vno ſcrittore, e n. di città
summano p. l. n. di monte, e cog. di Plutone
sunamiti p. l. o ſumanitide p. br. fem. di ſunàm
sundenigi p. l. v. ſendenegi, e ſcedenigo
suniga p. b. o sùnica, cogn. di fam.
suntuaria p b. v. g. lege ſuntuaria, cioè che regola le ſpeſe de'cittadini. Il Dauanz. voc. lat.
suo', in vece di ſuoi, ſi pronũt. col l'acc. ſu l'o, e d'vna ſil. Può anche vſarſi i vece di ſuoli, verbo
suocera, e ſuocero p. b. coll'uo ditton. n. noti
suoglia, di 2. ſill. coll'u conſon. toglie la voglia
suolazzino p. l. cartoccio ſpiegato in aria, con qualche motto
suolgere p. br. coll'conſon. indi ſuolſi, preter.
suole di 2. ſil. coll'uo ditt. è ſolito cosi ſuolſi, cioè ſi ſuole; e ſuolo, cioè terra, e cosi ſuola di ſcarpa
suoluere p. b. coll'vna, e l'altra u conſon. ſuolgere poet.

Suo-

Suora coll'uo ditt. ſorella plur. ſuore
supera p. b. vince, o auanzà
superbia p. b. vitio noto: e cosi ſuperbio, i. ſuperbo
superchieria p. l. v. ſoperchieria
superficie p. b. di 5. ſill. il di fuori delle coſe indi ſuperficiale, di 6. ſill.
superfluo p. br. ſoperchio, indi ſuperfluità,
superuacàno p. l. per ſuperuacàneo ſi dice in rima
supino p. l. con le reni in terra Sic. all'inuerſa. o n. di città v. ſepino, o verbo, cioè pongo a giacer roueſcio
suppallido p. b. pallidicio
suppediano p. l. caſſa che ſtà intorno al letto v. ſoppidiano
suppentocia p. b. caſtello preſſo al monte Soratte, oggi Caſtel di Santo Elia
supplica pe. br. n. e v. In rima ſi truoua ſupplico verbo p. l. cosi Dante nel Parad.
supplice p. b. ſupplicheuole plur. ſupplici p. b. in rima ſdrucc.
supplicio, e ſupplitio p. b. tormento plur. ſupplici p. l. indi ſupplicia p. b. verb. di 4. ſill. cioè tormenta
suppolari p. l. quei che abitano ſotto al polo
supremo p. l. il più alto voc. lat.
surata p. l. n. di città. Sureno p. l. n. d'huomo (ſorto
surgere p. b. ſorgere. indi ſurto per
suria p. l. v. ſoria ſurina p. l. n. di prouinc.
Surio p. b. cogn. d'vno ſcrittore, e n. di fiume
surita p. l. cogn. di ſcrittore, e n. di pop.
surreda p. l. cogn. di fam. Surrey p. l. prouinc.
surroga p. l. mete vno in luogo d'vn altro
ſuſaco p. l. n. di citt. nella Tartaria
ſuſalea p. l. n. di villa in Sardigna
ſuſamèle p. l. ſorte di paſta dolce Il Frugoli
ſuſamino p. l. e cosi ſuſàna, nomi di città
ſuſcita p. b. riſuſcita, verbo
ſuſdali p. b. o ſuſdal, Principato di Moſcouia
ſuſia p. b. n. di città. ma ſuſiana p. l. regione
ſuſimano p. l. v. ſoſimano
susino p. l. albero, che fa le ſusine o prugne. vnguẽto ſuſino, cioè di gigli, &c. Plin. indi ſuſinetto p. l. prugneto v. sùcino
susiſcane p. l. n. d'huomo
ſuſornia p. b. parla ſotto voce
ſuſorniono p. l. (di 5. ſill.) ſoppiattone, cupo, e mormorator ſegreto
ſuſpica p. b. ſoſpetta, verbo
ſuſpitione p. l. (di 5. ſill.) ſoſpetto
ſuſſidio p. b. aiuto. plur. ſuſſidi p l. o ſuſſidij. indi ſuſſidiàrio, v gr. truppe ſuſſidiarie
ſuſſiſterè p. b. ſtare a martello, eſſer buona la ragione
Suſtantia p. b. n. e v. indi ſuſtantieuole p. b. e di 6. ſill.
ſuſurrone p. l. ſuſurratore. ma

ſu-

fusùrrone p. b. io ne fusurro
Sutala p. b. o sutalè, n. d'huo. indi sutalaiti p. l. i suoi descendenti
sutera p. l. Terra in Sic. v. sotera
suttile p. l. v. sottile
suuaro p. b. n. di pesce
suuero p. b. arbore, che fa ghiande. indi suuerato p. l. couerto di suuero, &c.
suuituno p. l. nome d'huomo
suzzacchera p. b. offizacchera, beuanda d'aceto e zucchero, &c.
synomiasi p. b. v. sinomiasi

T

TAbaco p. l. per tabacco, dicono, e scriuono i Lombardi, ed è n. d'isòla, e d'erba
tabale p. l. taballe, o taballo, tamburo alla moresca.
Tabara p. b. città v. tàuara
Tabàrigia p. b. di 5. sill. n. d'vn Rè
Tabata p. l. n. di cit. nella Palestin.
Tabellia p. l. n. d'huo. come Elia
Tabernacolo p. b. ciborio del SS. o padiglione
Tabernacolino p. l. piccolo tabernacolo
Tabernicch, coll'acc. su l'vltimo monte di Schiauonia (seta
Tabì, coll'acc. su l'vlt. drappo di
Tabia p. b. Terra murata nel Genouese
Tabido p. b. voc. la. tisico. Il Donz.
Tabor, coll'acc. su l'vlt. e Taborre, o Tàbor, coll'acc. su la prima, monte in mezo di Galilea
Tabora p. b. o tàuora, tit. di Merc.
Taborapa p. l. n. di villaggio
Tacamahaca p. l. o taccamacca, specie di gomma
Taccagneria p. l. spilorceria
Taccola p. b. macchia piccolissima, o v. cioè ciarla, e stà in burle: o donna ciarlattrice: o spetie d'vccello
Taccolino p. l. dimin. di taccolo, cioè ciarlone: o spetie di veste: o qualunque cosa minuta
Taccolo p. b. ciarlone: o ragionamento, e burla in conuersatione. in Siena significa il lucignolo della lucerna
Taccona p. l. rappezza scarpe con taccòni
Tacconcino p. l. dimin. di taccone
Taccuino p. l. v. tacuino
Taccula p. b. vccello v. taccola
Tacere p. l. star cheto. voc lat.
Tacfarinata p. l. n. d'ũ Rè African.
Tacito p b. cheto: o cogn. di vn Istorico
tacuino p. l. lunario, è pronostico
Tacùxima p. b. o tacùscima, n. di città e cogn. di fam. Giappon. cósì'l P. Bart.
Taddèo, o Tadeo p. l. cogn. di Apost. e n. d'huomo
Taesà p. l. n. di città in Arabia
Tafano p. l. moscone. Sicil. musca tauana
Tàfari p. b. o Tàffari, cog. di fam.
Tafferia p. l. vaso di legno Sicil. maffaràta
Tafferugia p. b. (di 5. sill.) o tafferuglio, festa, e tresca. v. g. far tafferugia, o tafferuglio. Il Pulci can. 26. e 27.
Taffetta, o taffeta, drappo di seta sottilissimo. n. accorciato da taffettano

Tagète p. l. n. d'vn figliuolo del Genio
Tagliarini p. l. tagliolini. l'vſa Giuſ. Laurent. (mic
Tagliata p. l. tagliamato. v. lato-
Tagliauia p. l. cogn. di fam.
Tagliere pen. l. legno piano, ſu'l quale ſi taglian le viuande, e ſuol eſſer tondo
Tagliolini p. l. tagliatelli. Sic. tagliarini, o virmiceddi
Tagliolo p. l. cosi'l Tanàra. v. tagliuolo
Taglione p. l. talione, pena ſimile: o taglia grãde, meſſe da'Prĩc. a' vaſſalli. ma taglione p. b. taglio
Tagliuola p. l. coll'uo ditt. dim. di taglia n. ouer trappola, laccio da pigliare animali per li piedi
Tegliuolo p. l. coll'no ditt. v. g. vn tagliuolo di carne, di cacio, di terr. & cioè ũ pezzetto, taſſello
Tagura p. l. n. di città nell'Africa
Tahamat, n. d'vn Rè della Perſia
Taicoſama p. l. n. d'Imperatore Giapponeſe
Taide p. b. n. di fem. infame
Taigoto p. b. n. di mõte: le cosi taigeta, ninf. e cit. Il Mar. lo fe' 3. ſill. e p. l. Tè de l'alto taigèta i boſchi, e i faſſi. cosi pur l'Aiamancolt. 1. accentò taigeta, vna delle Pleiadi: La candida taigète, e col bel piede
Taiuro p. l. Caſtello gia in Sic.
Talaleo p. l. n. d'huomo
talamo p. b. letto nuttiale, o camera della ſpoſa: o palco, & voc. g. e lat. ed è anche n. di monte
Talamone p. l. v. telamone. Talao p. p. b. (come Danao) o taiaòne, n. d'huomo
Talapoi p. l. ſpetie di Bonzi
Talare p. l. veſta talare, i. lunga ſino a' talloni e talari diconſi i borzacchini alati di Mercurio
Talaſſio p. b. e talaſſione p. l. dio delle nozze e' Romani antichi
Talauera p. l. n. di città di Portog.
Talea p. b. ramo d'alberi tagiato per piantarlo
Talchè, valc, che però, per lo che,
Taleco p. l. n. d'vn Rè. tàlero p. b. v. tallero
Taleſtria p. b. o taleſtre, vna Regina delle Amaz'
Taletè p. lu. vno de' 7. ſauij della Grecia. in verſo pur ſi dice tale
Talia p. l. n. di Muſa, o di Gratia, e d'iſola.
Tàlia p. b. per Italia, l'uſa il Maleſpini
Taliatro pe. l. o talittro, n. d'erba
Tallero p. b. moneta d'argento de' Germani, di valore d'ũ fiori.
Tallire p. l. Sic. ſpicari. indi tallito p. l. che hà meſſo talli, cioè germogli
Tallòne, e talone p. l. oſo rileuato poco diſtante dal del piede Sic oſſu pizziddu. i Lombardi dice cauecchia, ed in Siena, l'oſſo della cauicchia. (Fior.
Tallori pe. l. o talluri, cog. di fam.
Talmùd. coll'ac. ſu. l'ult. libro de' riti de' Giudei. il Pulci in rima dice talmutte. indi talmudico p. b. add. v. g. talmudica dottrina
Talora p. l. o talora, talotta, taluolta.

Tal-

Talsini p. l. città già di Corsica, oggi territ.
Taludei p.l.n. di popoli.Plin.
Tamagnino p. l. piccolino
Tamalo p.b. o l.Terra nell'India cos'l P. Bart,
Tamaraco p. l.n. d'isola, d'albero, e frutto Indiano.
Tamari p. b. fiume di Galitia: e cos tàmara,n.di città, e di fem.
Tamaricc p. l. v. tamerice.
Tamarice p. b. popoli della Spag. ma tamariti p. l.pop.Asiatici.
Tamarigia p. b.e tamerigio, di 5. sill. v. tamarice
Tamaro p.b. vite nerà, e brionia nera, e n.di fiume
Tamburino p.l.sonator di tãburo o strumento da fanciulle, detto pur tamburrino.Sic.tãbureddu.
Tamburlano p.l.e tamborleno.n. d'unImper.de'Tartario:o strumento dl rame da distillare,deto pur vescica.
Tamburo p.l.e tamburro, strumento militare da sonare, o sorte di baule da viaggio
Tamele p.l.n.d'huo.come Abele
Tamendòe p. l. animale quadrupede del Brasile.
Tamerice p.l.e tamarice,tamarigia,tamarisco,e tamerisco, piãta nota. tamerige leggesi nell' egl.4.di Virg.volga.Non piaccion già le tamerigi umili,dice pur tamerigio p.b.di 5.sill.
Tamerlano p. l. v. tamburlano.
Tamesia p.b,fiume,detto tamigi
Tamigi p. l.fiume d'Inghilterra, così Dante infer,ca.12. Lo cor che'n sù tamigi ancor si, cola, e l'Ari.ilbel tamigi amareggiã poi ntoppa.ed altroue: Vede a tamigi,e da l' Orca marina. ed' appresso:Sopra tamigi il volator declina.e più sotto: E cosi tornò al porto di tamigi(rima di vestigi.così pure il Ciampoli nelle rime lugub.che più.fin sul tamigi. e rima con Luigi. Ad alcuni piace proferirlo come i Latini,da'quali è detto tamesis p. b.e secondo i Francesi, che dicon, la tamise p.b.Gl'Inglesi scriuono,tames, e pronutems Di più Tamigi e n.d'huo appo loStrozzi can.vlt.stan.10 doue dice: Ch'egli rendé a Tamigi i doni intatti
Tamigia p.b. di 4. sill.staccia,buratta'v.Matth.
Tamina p.b.n.di cit,. taminèo p.l.
Tamina p.l.v.g.uua tamina,o tania p. b. cioé della vite nera, detta tamaro, o tamo,
tamira p. l.e tamiri, n.d'un Poetà celebre, e di fiume. così'lSimeoni li.2delle rime piaceu D. Tracia fu nomina Tamira. e'l Pulci ca.sta.47Tanto che quel temerario Tamira.rima di respira.In la.p.b.e così lo disse Fabio della Negra li.2.delle rime piaceu. Esser possi quel Tàmira,a cui il Nume.
tamiri p.l.per Tomiri,dice loStigliani car. 127. di più e n. d'un Trace
tamiro p.l. n. d'huo.cosi par che l'accentui Ann.Car. li.12.Ste-

nelo nel entrar Tamiro, e Polo. In la.p.b.e così può dirsi anche in volgare.
Tamisi p. b. così scriue il Magini v. tamigi
tammaro p.b.n.d'huo.
tampoco p.l.auuer.v.g.nè tampoco volle,i. ne meno
tanaceto p.l.o atanasia,n.d'erba
tanacro p. l. n.d'huo.così l'Ario. can.35.Non men di questa il giouine Tanacro
tanagliola p.l.e tanagliuola, piccola tanaglia.
tanai p.b.fiume della Scithia,oggi la Tana:o n.d'huo.e di dea degli antichi Armeni
tanagra p. l.come finàgra n. di fe. e di città della Boetia. indi tanagreo p. l. e tanagrico p.b.
tanagro p. l. n. di fiume così l. 3. della georg.volgar. E del secco tanagro ambe le riue
tanalbì, coll'acc.su l'ul.città dell'Arabia.
tanaquil p.b. o tanàquile p.b.n.di fem. celebre
tanàra p. l. o tanàri, cogn. d'uno Scritrore
tànaro p. b. fiume della Liguria, ma tànaro per tenaro, è error d'ortografia
tanasi p.b.così tànao,n.di doue rè
tanato p.b.isola nell'Ocean.Gall che non ha serpi. voc.g.e significa morte.
tancredi p. l. n. d'huo. e così tancrida, cogn.di famiglia
tanè,o tànèo, e taneto p. l.colore che tira al bigio oscuro, color lionato
Tanedo p.b.n.di borgo nel Italia
tantana p.l.batte con colpi risonãti.Il Dauanz. Di più è n.d'una dea, e d'un tempio celebre degli antichi Germani
tanfilo p.b.cogn.d'un Poeta
tangaro p.b.zotico.v.g.villan tangaro. (Dante
tangere pen.bre. voc. lat. toccare
tania p. l. per litania. v. g. oh che tanie son coteste? i. che filza di nomi,&c. Il Doni
tanitico p. b. v.g. carta tanitica,i. d'Egitto. plin.
tanoride p. b. n. di regno
tantafera p.l. ragionamento lungo di cose,che non ben convẽgono insieme. così nel li.1.delle rime piaceu.nel capit.in lode dell'asino. Lascio, che saria lunga tantafèra e rima cõ schiera e'l Pulci ca.24sta.84Quand' ella fece questa tantafera. Il Fran.però de acc.ca.212. segna p.b.contro all'autorità
tantalop. b. n. d'huo. celebre, e di monte
tantè,in vece di tanto è, e vale in somma, in fatti, finalmente
tantino p. l. dimin. di tanto: e così tantolino
taormina p. l. n. di città in Sicilia
tapabòr, berrettone all'Inglese
tapèra p. l. vna delle corde della galera
tappezzaria p. l. v. tapezzeria
tapia p. b. cogn. di fam. Tapino p. l. n. e v.
tapinosi p.l.figura rettor. così secon. l'acc. lat.

Tapiri p. b. e tàpori, n. di popoli
tappeto p. l. ſpetie di panno noto
tappezzeria p. l. e tappezzaria, paramento di ſtanze di panni d'arazzo
taproba p. b. n. d'vn Rè
taprobana p. l. n. d'iſola, oggi ſumàtra. cosi Dante ſecon. l'acc. gr. e lo Stigl. ed Aleſſ. Fortio, che diſſe: E vi s'inchini Taprobana, e Tile. In lat. p. b.
tapſia p. b. o tàſia, n. d'arbuſcello Plin.
tapuri p. l. n. di popoli
tarabuſo p. l. n. d'vccello v. terrabuſo
taraco p. b. n. d'huo. cosi l'Amàlt. proſ. ma ſi potria dir p. l. come Ciriaco. e cosi Taràca, n. di luogo
taraſa p. l. o taraffa, cogn. di ſcrittore
tarangolo p, b. n. di città
taratantàra p. l. forſe tàburo cosi lib. 3. delle rime piaceu. hor sù a darle nel tarantantàra. In la. dice ſi taratàntara p. b. e ſignifica il ſuon della tromba: e cosi può dirſi in volgare
tarànta ro p. b. in vece di tarantola di Puglia ſtà nell'indice di Coſ. Bart. di più ſignifica la battigliuola del molino
tarà taſa p. l. Contado di Sauoia, oggi la tarentèſe
taranteo p. l. cog. di Gioue, cosi detto da Taranto di Bitinia
taranto p. b. come sòlanto città di Calabria, &c. o cogn. di fam. cosi ſecondo l'acc. gr.
tarànto la p. b. n. d' ſerpe. Sicilia ſcrippiuni, o ſazzamita. de anche n. di peſce
Tarara p. l. n. di città, e di monte nella Francia
taraſcòn, taraſcone p. l. n. di città
taraſſaco p. b. n. d'erba, detta dente di leone
tarazone p. l. n. di città della Spag.
tarbula p. b. n. di fem.
tarchiato p. l. di 3. ſill. di groſſe membra
tarderia p. l. n. di fiume nella Spagna
tardio p. l. v. g. fico tardio, o tardiuo, che tardi matura
tarenate p. l. iſola delle Molucche
tareno p. l. ſorte di peſo v. tarì
tarétino p. l. di Tarènto, o tàranto
tarento p. l. in vece di Taranto. In verſo. cosi l'Arioſ. Paſſa a Tarento, e lo fa eguale al piano. l'Anguill. li. 15. Nauiga il mare Ionio egli, e Tarento
targia di 2. ſill. Torre, e pianura in Sicil. &c.
targibolo p. b. o targibilo, n. d'huomo
targoncino p. l. targhetta
rargone p. l. erba da mangiare', o targa grande
tarì, coll'ace. ſu l'vlt. moneta Sici liana, poco men d'vn giulio
tarichea p. l. n. di città nella Paleſtina
tariſa p. l. o Tariffa, città, e Marcheſato di Spag.
taripe p. b. o l. n. d'vn Rè, In la. p. b.
tarlice p. l. ſorte di tela tarlìno p. l. n. d'vccello
tarolo p. l. o taruolo cosi ſcriue

il Donz. tarlo
Tarnaſſari p. l. città del regno di Narſinga
tardeo p. l. e tarpeio, monte di Roma, detto anche Campidoglio: e cosi Tarpea, o tarpeia, verg. Veſtale
tarquino p. l. per Tarquinio, n. di Rè, in rima
tarquito p.l.n.d'huo.cosi An. Caro l.10.Poſcia Tarquito ardēte e d'armi cīto:e nell'eneid.volg lib. 10. Vennegl'incontra poi Tarquito, il quale. In lat.p.b.
tarracone p. l. e tarragòna, città di Spagna
tarrega p.b. n. di città nella Spag.
tarrèo p. l. cogn. di Apolline, e d'vn Grammat.
tarrupia p. a. ſorte di vua. Plin.
tarsia p.b.ingrediēte medicinale, o lauoro di minuti legneti, o n. proprio cosi'l P.Felic.nell'onomaſt.e'l Ruſ.nelle rime ſdruc. e lo Stigl.car.417.di più è terra, e tit.di Principato in Calabr.doue si pronūtia breue. ma nel ſignificato del lauoro ſuddeto, la Cruſc.e'l Frācioſ.l'accentano p. l. e cosi pur l'vſa il Berni in vn ſon.par.2.Commeſſe da la tigna di tarsìa rima di fantaſia
tartaglione p. l. ſcilinguato, che tartaglia
tartana p.l.ſort.di nauilio Frāceſe
taartara p. b. ſorte di viuanda v. g. tartarə, e ſfogliate Franceſi. Luigi Groto
tartareo p. b. infernale voc. lat.
tartaria p.l.regione nell'Europa e nell'Aſia. indi tartaro p. b. è tartero, pop.e ſpecie di cauallo
Tartaro p.b. gomma di botte, detta pur gruma:o luogo profondiſſimo dell'Inferno, e nome d'vccello, e di fiume
taitarolo p. l. n. di terra in Italia
tartarnca p.l.e tarlerùca, e tartaruga, teſtuggine, animal terreſtre, e marittimo
tartenòis, p.l.Cōtado in Picardia
tartùffolo, e tartufolo p.b.tartuffo, e tartùfo plur.tartufi fungo che naſce ſotterra. Sic.tiritufſuli di più ſignific. vn colpo dato co'n. di delle dita ſerrate
tartufolino p. l. picciol tartufo
tarugi p. l. cogn. di fam.
tarùolo p. l. coll'uo ditt. tincone male che attaccan le donne di vita libera
taſchino p. l. dimin. di taſca
taſia p. b. ſorte di vite, d'vua, e di ferula
taſſero p. l. boſco di taſſi, alberi
taſſia p b. n. d'erba. Taſſile p. b. n. d'huo.
taſſino p. l.cogn. d'vno Scrittore
taſſonici p. b. n. di popoli
taſtame p.l.quātità di taſti, come quelli de gli organi, ſpinetre, & detta pur taſtatura.ma tàſtami pen.breu. i. tòccami
taſtone p.l. v.g. nadar taſtone, od al taſto. (co
taſtone p.b.cioè, io ne taſto, o toc
tatimero p. l. n.d'un Goto
tatteo p. l.v.g. ſale tattèo, cioè di Tarta lago nella Frigia
tàttera p. b. malore vergognoſo.

tat-

tattere. plur.o tàttare, quantità di cose uili.cosi 'l Zipoli cant.10. Dell'esser folto il bosco,e d'altre tàttere.
Tatattulap.b.o daturavoc.Turch solatro fetido
tatula p.b.v.ciagula tauano p.l.v. tafano
tauara p.b.e tàuera,n.di città
tauerniere p. l.che frequenta tauerne:o tauernaio
taui la p.b.città diPortogallo.e cosi tàuira,città di Spagna
taulero p.l.cogn.d'uno scrittore
taumatopèo p.l.vo.g taumaturgo
taumaturgia p.l.voc.gr.operatione miracolosa
tauola p.b. n.e verbo noto
tauolaccino p.l.il seruente de'magistrati
tauoliere p.l. tauoleta da giucarui a tauole, o tauolelle.
tauolino p.l. piccola tauola da scriuerut, &c.
tauolito p. l. tauolato Tauora p. b.v. tauara
tèurea p.b.cogn.di IubellioPadouano
taurèo p.l.per taurico,disse il Pul.
taurico p b.add.v.g.taurica chersonesо, taurica regione, &c. cosi dette dal monte Tauroma il Campeggi nelle lagrim. di San Pietro lo fe'lu.,dicendo: Questa è roza città de la taurica rima di nemica. da non seguirsi
taurino p. l. oggi turino, acque taurine, i. di turino. mantici taurini, i.di tauro, o toro
taurocòmo p.l.n.di luogo.cosi l'Amalt.prosod.
Tautomina p.l. città in Sici. oggi detta taormina,e tauormina p.l.
tauroſciti p.l.n.di pop.In lat. p.b.
tauroſtene p.b.n.d'huomo
tazzone p. l.tazza grande
teage p. l.n.d'huo. come Astiagei
teagene p.b. e Teamède p. l. n. di huomini.di più teamede è n. d' pietra,che caccia da sè il ferro. v.theamcda
teano p.l.castello in terra di lauoro, e n. di fem.
teapi p. l.o teaspi,n.d'unPersiano
tearo p. l.n.di fiume della Tracia
teatino p.l.di Teàte, o Chieri, e n.di Religiosi.
teatro p.l.edificio rotondo a meza luna, &c. voc. gr.indi teatr. co p.b.add.
tebaico p.b. add.v.g.palme tebaice, o tebaiche, i. di Tebe
tebaide p. b. tebàida, tit.di poesia di Statio, &c.
tebaldeo p:l.cogn.di fam.
tebano p. l.e così tebèo,n.di varii pop.
tebero p.b. n. di cane. cos'l Zipolis Legò in un canto Tebero, e Giordano
teccola pen.b. o tecca, brusca, o pagliuzaa, o piccola macchia
tecomeco p. l. huomo traditore, di due lingue
tecua p. b.citta in Palestrina.indi
tecuite p.l. di 4.sill. Tecusa p.l.n. di fem.
tedeschería p. l. la natione de'Tedeschi, o attione da Tedeschi; Il Yasoni can.4.

Tedio p.b.noia,n.e ve.i.reco tedi
tecteto p.l. n.d'un Filosofo
tegame p. l.Sic. tiganu.indi tegamino p. l. dim.
tegèa p.l.n.di cit.,e di monte. così l'Anguill.li.8Tre lustri prima ne la città tegea.In la.p.b.e così l'acc. il Toscan. indi tegeate p.l. nato in Tegea
tegeo p.l.in vece di tegèo , Arcadico.così li 5.eneid.volg.De la gente Tegea:poi di Sicilia .
tegname p. l.storace rosso
tegnere p. b. tignere , o tingere . voc. Sen.
tegola,e tegolo p.b.operra di creta per coprire i tetti.indi tegolino p. l. dim.di tegolo
tegrimo p.l.e tegrimi, n. d' huo.e cogn. di fam.
teixera p. l.cogn.d'uno scrittore
teladeo p.l. n. di scultore celebre
telaiolo p.l. o telaiuolo,che vende tela
telamone p. l.n. d'huo.
telaro p.l.telaio.indi telaruolo p. l.coll'uo ditt.Sic.cammisaru
telchini p. l. n. d' guomini , di popoli, e di spiriti maligui
telèa p.l.cogn. di fam.
teleboa p. l. n. d'un Centauro, e di fiume.così l'Anguill.lib. 12. In lat. p.b.
teleboi p.l.pop.antichi della Grecia.così Ann.Car.li.7.Capri al vecchio lasciando, e i Teleboi. In la. p. b.e può anche usarsi nel volgar.
teleclo p.b.n. d'un Rè de Lacedemoni.
Telefane p.b.n.d'un Rè,e d'altri.
telefio p.b.n.di pianta Telefo p. b. n.d'un Rè
telegono p.b.e così Telèmaco , e Telemo, n. d'huomini
telenico p.l. n. d'huomo poverissimo, e di Poeta
teleria p.l.quantità di tela. Il Botemo .
telescèpio p.b.occhiale da scoprir cose lontanc. voc.gr.
telesforo p. b. n. d'huo.
telesia p.b.o telèsa, n.di città
telesino p. l. e così telesina, n. d'huomo, e di fem.
telestagora p. e. e così Telèuria coll'eu ditt.o.d'huomini
telifono p. b.voc.gr.erba velenosa detta pur aconito.Così seconeo l'ac.gr.e lat.
telino p. l. v. g. ungento telino. Matthiol.e Plin.
tecipteri p.b.o telitteri,erba, specie di felce .
tellàro p. l.n. di fiume in Sicil. v. Abisso
tellerico p.l.e così Tellia,n.d'huomini.ma questo secondo si potria proferir p. b.
telline p. l. Sic. crocchiuli , sorte di conchiglie piccole , o lumache in due nicchi .
telmisseo p. l.cogn. di Apollo
telosagi p. b. o l. popoli presso a' Garamanti .
telsinoe p. b. n.di ninfa
temalo pe.br.e tèmaro.v.temelo
Tembleque p. l. luogo in Portog.
Tmqùl Arabico , è il betel degl' Indiani

Temelo p.b. e tèmero, e tèmere, pesce v. temolo

Temeno p. b. n. d'huomo, e cog. di scrittore, e n. di luogo in Sic. onde temenite p. l.

Temere p.l. verbo: e cosi: temèro per temerono

Temere p.b. e tèmero, n. di pesce

Temese p.b. Castello di Cipri. indi temeseo p.l.v.g. raine temesèo: o n. d'huomo

Temide p. br. o temi, dea de' gentili: e cosi Tèmila, n.d'huo.

Temiscira p. l. città. In lat. penult. ancipite

Temistocle p.b.n. d'vn Capitano colebre. cosi l'Ariost. Miltiade, e Temistocle conuerse

Temistoclea p. l. n. di fem. sorella di Pitagora

Temistogene p. b. n. d'vn Istorico Siracus.

Tèmolo p.b. pesce d'acqua dolce, e n. d'huomo

tempera p.b.n.e verbo noto. poet. tempra

Tempèra p.l.o tempiera, tit. di Signoria nell'Aquila d'Abruzzo

Temperie p. br. temperamento voc. lat.

Temperino p. l. coltello da temperarle penne

Tèmperino, coll'acc.su la prima, con giunt. plur

Tẽpestà, coll'acc.all'vlt.vsò Lui. Grot.nella comed.tesoro, atto 4.ĩ vece di tẽpèsta: Quei che in gran tẽpesta nel mar si gettano

tempia di 2.fill.e plur.tempie Sic. la tẽpula, e plur.al tempuli. cosi Dant. nel Purg.can.12.rimando con empie, ed adempie el'Arios. can. 23.pag.99. col.1. Mi leuerò quest'elmo de le tempie, Acciò che a pũto il tuo desir s'adẽpie. doue si vede, che potẽdo dir tẽpia, ed accordarlo con adempia; ol fece pur nõdimeno si può dir ma di rado, tẽpia, nel nu.del più. cosi Giulio Stroz.nel suo poem. della Venet. cã. 1. stan.66. Forma breui caratteri alle tempia

Tempiale p. l. [di 3. fill.] strumento che tien larga, e tirante la tela nel telaio

Tempiere p. l. soprastante alla custodia del tempio

tempio, di 2. fill. plur. tempij, o templi

Tempione p. l. Sicil. timpuluni, o timpulata

templari p. l. ordine già di càualieri religiosi

Tempone p. l. v. g. far tempone, val godere, viuere allegramente darsi bel tempo

tẽpora p.b.tempi, o stagioni. Bocc

Tenagliuola p. l. (coll'uo ditt.) picciola tenaglia

tenaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) tenace, e che tien forte. v.g. sparuier tenaiuolo

Tènaro p. b. promontorio di Laconia, stimato bocca d'inferno. onde tenareo p.b. infernale, l'Anguill. lib. 10. e'l Bracc. lib. 6. della Croece cosi tenario, v. g. le tenàrie foci

Tenasmone p. l. volontà grande d'andar del corpo con premiti sen-

ſenza effetto Matth

*T*enciona p. l. (di 3. ſill.) tanzona contraſta: e cosi tencione per tenzone, n.

*T*encone p. l. enfiàtura nell'anguinaia. v. tincone

*T*endale p. l. tenda che cuopre la poppa della galea

*T*endere p. b. diſtendere, &c.

*T*endina p. l. v. g. tendina di letto o di carozza

*T*èndini p.b. uerui .coti'l P. Bart. e'l Bracc. lib. 19. ſtan. 54. Altri dicon tendoni p. l.

*T*enea p. l. n. di città, e di fonte: o verbo

*T*enebra, e tenebre p.b.n.e v.noto

*T*enebria p. l. teneqra. cosi la Cruſca, e'l B. Iacop. ſat. 1. cosi tenebròre. V. A.

*T*enedo, p. b. iſola nell'Egeo che ſon ſignor di Tenedo, e di Delo. l'Anguill.

*T*enera p.b. n. di fiume add.fem.

*T*enère p. l. (verbo) ſtringer con mana, &c.

*T*ènere p. b. (nome) v. g. erqe tenere. v. teeero

*T*eneriſa p.l. o tenariffa iſola delle Canaries &c.

*T*enero p.b.che facilmente ſi piega &c. o n. d'huomo. indi tenerino p.l. tenerello: e cosi tenerore, tenerezza

*T*enèro p. l. per tenerono, o tènnero preter.

*T*eneruine p. l. cartilagine

*T*engaſel p.b. tèngaſelo, ſe'l tenga

*T*engere p. b. tingere, voc. Sen.

*T*engira p.l.n. di cit. della Beotia

*T*enia p. l. per tenèa, in rima

eniotico p.b.v.g. carta tenionica. Plin

*T*enitoro p. l. tenitorio, e territ.

*T*enore p.l. ſuggerto, contenuto: o voce muſicale, &c.

*T*entafera p. l. v. tantafèra

*T*entennata p. l. tentennamento, o picchiata

*T*entennino p. l. demonio

*T*entennìo p. l. dimenamento

*T*entioue p. l. di 4. ſill. tenzone: e cosi tentiòna, v.

*T*entira p. b. o tèntria, iſola del Nilo, e città d. Egitto, i cui abitanti ſon chiamati tentiriti p. l. o tentirici p. b.

*T*entira p.l. cit. di Trac. cosi ī lat.

*T*entone p. l. e tentòni, v. g. andar tentone, &c.

*T*entoria p. l. luogo doue ſi tigne

*T*enue p. b. (di 3. ſill.) leggiere, ſottile, o di poca conſideratione. indi tenuità

*T*enuta p. l. ſuſt. e add. n. noto

tēzona p. l. cōtraſta, diſputa. v.e cosi tēzone cōtraſto, quiſtiono

*T*eocle p. b. e *T*eoclea p. p. l. n.d'huomo, e di femina

*T*eoclimeno p. b. ma Teoclide p. l. n. d'huomini

*T*eocrine p. l. n. d'huomo, autor delle tragedie

*T*eocrito p. b. n. d'vn Poeta Siraculano celebre

*T*eocuto p. l. u. d'huomo

*T*eoda p.l.o b. n. d'vn mago Giudeo In lat. p. b.

*T*eodamo p. l. o b. n. d'huomo

*T*eodato p. l. n. d'huo. Da altri è

ſcrit-

ſcritt. teodaado p. l. theodahàto
Teodegeſilo p. l. n. d'huo. v. Auſtregeſilo
Teodemiro p. l. o teodomiro, n. d'huomo
teoderico p. l. v. teodorico
teodia p. l. iuno in lode di Dio; o deira voc. gr.
teodolo p. b. n. d'huo. e Teò doli cogn. di fam.
teodoreto p. l. e cosi Teodorico, n. d'huomini
tèodoro p. l. e teodora, n. d'huo. e di fem
teodoſia p. br. e Teodòſio, n. di fem. e d'huo.
teòdoto p. b. e teòdota, n. d'huo. e di fem. cosi ſecon. l'acc. gr. e lat. come Eròcoto
teofang p. b. n. d'vn Iſtorico ãtico
teòſila, e Teofila p. b. n. d'huo. e di fem.
teofobo p. b. n. d'huo. come Deifobo
teogene p. b. e cosi teogènia, no. d'huo. e di fem.
teognide p. b. n. d'vn Poeta Siracui. Il Ruſc. e lo Stigl. ſegnano p. l. ma s'intende in rima, e per licenza poetica
teogonia p. l. origine, e generation degli dei voc. gr.
teolo p. l. n. di terra, e pattia di T. Liuio, ſecondo l'opinione d'alcuni
teolofre p. l. n. d'huomo
teologia p. l. ſcienza nota idi teologo p. b. che profeſſa detta ſcienza: e teològico, add.
teomantia p. l. indouinamento fatto da certi nomi aſcoſi di Dio. Il Garz.
Teombroto p. b. e Teotana p. l. n. d'huomini
teoprepide p. b. n. d'huomo
teònima p. b. città
teorema p. l. plur. teoremi ſpeculatione, argomento voc. grec.
teoria p. l. contemplatione, ſpeculatione voc. gr.
teorica p. b. ſcienza ſpeculatiua: e cosi teorico
teoſeno p. l. e teoſsèno, n. d'vn giouane amato da Pindaro: e cosi Teoſsèna, o teosèna, n. di fem. come Potiſsèna. In lat. è breue l'vno, e l'altra
teoſſenia p. b. feſta, che faceuano i Greci a tutti gli dei, come oggidi a ogniſſanti
teoteto p. l. n. d'huo. cosi lo Stigl. In lat. p. b.
teotico p. b. e Teòtimo, n. d'huomini. In lat. p. l.
tepido p. b. tiepido. indi tepifica p. b. fa tepido
teramene p. b. n. d'vn tiranno
terani p. l. oggi terni, città nell' Vmbria indi teranano p. l. e ternàno, natiuo &c.
tèramo p. b. ttrra nell' Abruzzo, e n. d'huomo
terapeutica p. b. voc. gr. di ſ. ſill. tit. d'vn lib. di Galeno, e vale arte di curare, o medicare
terapontigono p. b. n. d'vn ſoldat.
terbentina p. l. v. terebintina
terdeluaco p. b. d l. n. d'huo. come Ciriaco
terea p. l. n. di fem. cosi'l Bracc.

Te-

Terebintina p.l.ragia di terebinto v. termentina
teredo p. l. e teredine p. b. tarlo, animaletto
terela p.l.o b.n. d'huo. v. Pterela
tereniabin, coll'acc. ſu l'vlt. ſpecie di manna V. A.
tereo p.b.o l.n.d'vn Rè di Tracia celebr.brieue lo diſſe l'Angui. li.6.metam.Laſciò con Terco, e l'Attica contrada. ma poco ap preſſo lo fe'lu.Quãto ha più in lei Terèo le luci inteſe. e cosi Andr. Lori egl. 6. De l'-infame, e crudel empio Tereo
tereſà p. l. e tereſia p. b. n.di fem. ſanta
tergere p. b. ripulire,purgare, aſciugare. cosi lo Stigliani
tergola p. b. n. di ſium.
tergora p. b.le pelli de gli animali voc. lat. Annib. Caro
terì., n. di moneta Napolitana S'c. tarì
teria p. b. fiume di Sicil. oggi di S. Leonardo
teriaca p. l. triaca, n. noto in lat. p.b. indi teriacale p. l. v. g. acqua teriacale
teriacaria p.b.ſtruthio falſo,erba
teridate p. l. n. d'huomo
terigi p. l. e Terimaco p. b. n. d'-huomini
teriomata p.b.vlcere maligne, ed abbomineuoli. Matth. voc. gr.
terlino p. l. vccello v. tarlino
termaico p. b. golfo, oggi di Salonichi
tèrmene p. b. città in Sicilia oggi Termini
Termentina p. l. ſpecie di ragia. Sic. trimintina
tèrmera p. b. n. di città della Caria, &c.
termeſo p. i. n. di città
terminale p.l.terminatiuo. e cosi terminàli, cioè le feſte in onor del Dio Termino
termine p.b.parte eſtrema: e cosi termina, verbo;e Termino, o termine, dio de gli antichi
termole p.b. o tèrmile,città, e tit. di Ducato
termopile p. b. v. g. le termoplie voc.gr. n. di monte, che diuide la Grecia
termopolio p. br. luogo doue ſi vendono viuande calde voc. gr. In lat. p. l.
termuti p. l. n. di fem.figliuola di Faraone
ternali p. l. terzetti, poeſia a 3. verſi (me
ternario p.b.raccolto di tre inſie-
ternaſſeri p. l. così e detta l'iſola Zeilàn, e vale terra delle delitie ma il P. Bart. accenaua l'-vlt. ſill. ternaſſeri
ternate p. l.iſola delle Molucche indi ternatino p. l.
tèrnoua p. b. città della Bulgaria lat. tèrnobum
terone p. l. o teronte, n. d'huo.
terotoi p. b.v.therothoi. Terpſicore, v. terſicoro
terrabuſa p. l. e terrabùſo n.d'vccello
terracciola p. l. v. terricciuola
terraciti p.l. tit.di Baronia in Sic.
terracina p.l.n.di città di Cãpagn.

Ter-

Terracòlo p. l. tit. di Marcheſato
terracrepolo p. b. ſpecie di ſonco liſcio, erba
terragnuolo p.l.v.g. albero terragnuolo, cioè baſſo, e quaſi nano
terrainolo p. l. coll'uo ditt. ſpecie di colombo
terrali p. l. e tarràlo, i. li' terrai, e lo terrai
terranoua p.l. caſtello in Sicilia, &c. o cogn. di fam.
terrantola p. b. v. tarantola
terratico p. b. affitto di terreni. Sic. tirraggiu
terrato p. l. riparo fatto di terra
terrazzano p. l. natiuo, o abitator di terra mutata, o di caſtello
terrazzino p. l. piccolo terrazzo. Coſ. Bart.
terremoto p.l. tremuoto. Terreno p. l. nome noto
terreo p. b. v. g. vmore tereo
terreſtride p. l. aſtratto di terreſtre. il Ghelfucci nel Roſar. 24.
terria p. l. per terrebbe. l'Arioſ.
terribi p. l. cogn. di fam.
terricciuola p. l. coll'uo ditt. piccola terra, o Caſtello
territorio p. l. terrazzano. Territoro p. l. territorio
terſicore p. b. vna delle 9. Muſe
terſiloco p. br. n. d'huomo. Cosi Ann. Caro lib. 6. Come Glauco, Terſiloco, Medonte
terſite p. l. n. d'huo. brutiſſimo
terzana p. l. febbre che viene vn di sì, ed vn nò
terzaròlo, terza eruolo pen. lun. archibugio mezzano: ſcolare della terza claſſe di Grãmatic.
Terzauo p. l. e terzauolo p. b. padre del biſauo
terzere p. l. nome d'iſole dell'Oceano
terzeruola p. l. coll'uo ditt. meſura da vino, ed è l'ottaua parte del fiaſco: e cosi terzeruòlo, n. di vela minore
terzino p. l. terzetto, poeſia a tre verſi
terzipelo p. l. v. g. cappel di terzipelo
terzodecimo p. b. decimoterzo
terzola p. l. e tertiòla, ſpecie di ſtachi paluſtre
terzolana p.l. terra mezana tra la magra, e graſſa, quaſi di terza ſpecie. Il Creſcen.
terzuolo p. l. o terzòlo, piccol falcone: cosi detto perche naſcono inſieme tre per nido
teſauro p. l. coll'au ditt. teſoro, indi teſauriere
tesbite p. l. v. g. il tesbite Profeta, cioè Elia, nato in Tesbo, o tesbi
teſchio, di 2. ſill. cranio. Sic. crozza di mortu
teſeida p. br. titolo di poeſia del Boccaccio
teſeo p.l. n. d'huo. celebre cosi l'Arioſ. dopo tanti nemici al fin Teſeo. In verſo può anche dirſi p.b. o di 2. ſil. cosi Remigio Fiorent. epiſt. 5. d'Ouid. Rapita fù da l'amator ſuo Tèſeo. ed epiſtol. 10. ti ſcriuo Teſeo da quel lido, d'onde. ma nell'epiſtol. 15. lo fe' lungo. Fu già Teſeo, che

che di rapina degna
Teſide p. l. patronim. cioè il figliuol di Teſeo
teſifo p. b. n. d'huo. in vece di teſifonte
teſifo p. l. per Teſifone, la furia, diſſe il Pulci cen. 2. ſtan. 39. ed altroue
teſifone p. b. vna delle Furie. così l'Arioſ. ma in rima può anco dirſi teſifòne p. l. così l'Ruſc. nel rimar. pag. 332. e'l Gualteroti canz. 1. ſopra l'ambitione Tai non hà Teſifòne, e rima con vgnone. E'l Burchiello par. 2. Cerchiſi ne l'inferno teſifòne. v. Tiſifòne
teſino p. l. fiume di Lombardia v. ticino
teſmoferie p. b. feſte dedicate a Cerere
teſoa p. l. e tisòa, n. di Ninfa
teſoreria p. l. luogo doue ſi tiene il teſoro: o carico del teſoriere e. così teſoro, n. noto
teſpiade p. b. e teſpiadi, le Muſe poet.
teſſalia p. b. o teſſaglia, prouinc. della Grecia. indi Teſſalo p. b. pop. e teſsàlico, add.
teſſalonica p. b. n. di cit. nella Macedonia, e n. di fem. In lat. p. l. e così l'accentua il Toſcanella in volgare: ma non dee ſeguirſi
teſſàndoro p. b. teſſitore di teſe di lino
teſſeda p. l. cogn. di fam.
teſſele p. b. n. d'iſoletta preſſo ad Ollanda
teſſera p. b. taglia da ſepnarui note d'abaco. Luigi Groto: o ſegno, &c. voc. lat.
Teſsèra p. l. cogn. di fam. v. texeda
teſſerandolo p. b. teſſitore v. teſſandoro
teſſere p. b. compor la tela. teſsèro p. l. teſſerono
teſſiero p. l. teſſitore, teſtore
teſſira p. l. n. d'huomo. così l'Arioſto
teſtàceo p. b. v. g. animali teſtacei, cioè col guſcio, come oſtriche, &c. Matth.
teſtauera p. l. vccello v. caponero
teſtatora p. l. colei che fà teſtamento
teſtatrito e. l. n. d'vo Rè
teſtè, o pur teſtè; poco ſà, pur dianzi, o adeſſo (chi
teſteſo p. l. per teſtè, diſſer gli anti
teſticciuola p. l. coll'uo ditt. piccola teſta, ma d'agnello, o capretto, quando è ſtaccata
teſticolo p. b. coglione voc. lat. indi teſticulocànis p. l. ſpecie di ſatirione
teſtiera p. l. parte della briglia. Sic. tiſtali
teſtifica p. b. fa teſtimonianza
teſtile, o teſtili p. br. n. di fem. Luiri Groto in rima ſdruc. e così Tèſtilo, n. d'huomo
teſtimone p. l. teſtimonio, che fà teſtimonianza
teſtimonia p. b. fà teſtimonianza o fede
teſtimonia p. l. teſtimonianza. così la Cruſca. V. A.
teſtina p. l. teſtuccia. e così teſtìno, ſorte di carattere da ſtampa,

pa, ed è minuto
Teſtio, di due ſill. per teſchio
teſtone p. l. moneta Romana di tre giulij, o trenta baiocchi. indi teſtoncino p. l. dimin.
teſtore p. l. teſſitore, o componitore. Di più cogn. di Giouanni Rauiſio ſcrittore
teſture p. b. n. d'huomo, come Caſtore
teſtoria p. l. luogo doue ſi teſſe. Giuſ. Laurent.
teſtuale p. l. di teſto, o ſecondo il teſto
teſtudo p. l. per teſtudine, poet. voc. lat.
teſtuggine p. b. teſtudine, tartaruca: o ſtrumẽto muſico, cioè lira, ma poet. la volta delle camere ò difeſa militare antica fatta degli ſcudi ne' ſoldati
retamo p. b. con. di fam.
tentano p. b. voc. g. ritiramento di nervi. Plin. indi tatenico p. b. che patiſce tal male, e ſi dice incordato
tetide pp. b. o teti n. di ninfa mar.
tetracolo p. l. di 4. ſpecie di verſi cosi ſecondo l'acc. latin. In g. ha l'acc. uella ſeconda
tetradio p. b. ſtrumento matemat.
tetrafarmaco p. b. impiaſtro compoſto di cera ragia, pece, e graſſo voc. g.
tetragono n. b. voc gr. quadrato, d'ogn'intorno vgual. In la. p. l.
tetràgonia p. b. n. d'albero, decto fusaro
tetragrammato p. b. vo. grec. s'intende il n. di Dio, che hà quattro lettere in g. e la. Deus.
Tetrametro pe. b. verſo di quattro piedi
tetralice p. l. n. d'erba, detta erica.
tètraplo pen. b. voc. gr. di quattro parti
tetrarchia p. l. dominio, o principato della quarta parte. tetrarca diceſi il tal Principe
tetraſtico p. b. poeſia di quattro verſi plu. tetraſtichi, e tetraſtici
tetraſtroſe p. b. ode di 4. ver per. iſtròſa.
tetrica p. b. n. di monte ne' Sabini cosi Annibal Caro. ma il Bituſi nel lib. 7. enei. ſcriue trice p. l. E che l'orride rupi di tetrice. di piu tètrico ee. b. è add. e val ſeuero.
tetrina p. l. o tetrinna, verb. cioè fà la voce dell'anitra. l' Alun.
tettigometta p. l. voc. gr. la matrice, o inuoglio, d'onde vengon fuora le cicale.
tettola p. b. mammellina. tèttora p. b. tetti. V. A.
teuchira p. l. n. di città oggi toacara
teucria pe. b. di 3. ſill. Troia prouinc. ma è poet. teuerio pur è n. d'erba
teuderedo p. l. e tendio p. b. triſill. nomi di Rè
teudiſelo p. l. o tèodielo, n. d'un Rè.
tèuere, o teuero p. b. fiume, che ſcorre per Roma. in verſo può dirſi tebro. ma teuerone p. l. n. pur di fiume.

teuero p. l.n.d'uno Scrittore
teumeſo p.l.o teumeſſo,n.di monte, &c.
Teurodide p.b. e teuſeta p. l. no. d'huo.e di fem.
tautamo p.b.trifill.e teutàne p. l. nomi di Rè
teutate pe.l. n.di Mercurio appo i Galli.
teutone p.l.n. d'ũ Rè d'Alemãni onde teutòni gli Alemanni, o tedeſchi. cosi F. Ciro di Perſ.Il graue donno,che il teutòn con turba. In latin. p. b. indi teutònici, religioſi ſecolari
texeda p. l.o texèra, e texèira, cogn. di fam.
tezela p. l. n. di città della Mauritania Ceſar.
thalamego p. l. no. d'vna naue di Tolomeo Filopatore, aſſai celebre, che oggi ſi direbbe bucẽtòro. cosi ſecon. l'acc. lat.
thalaſſomele p. lu. medicamento purgatiuo
thalmùd, thamira, e thàmiri, thapſia,e thaſia,theagene, thebaide v. talmud &c. ſenza l'h
theameda p. l. o theamède,pietra contraria della calamita,peròche caccia da sè il ferro. Matt.
thebèo, thebaiſte thebano, thecua v. tebeo, &c.
theermico p. b.1. mercuriale diuino voc. g.r
theeteto, thelegono, memide. v. teeteto, &c.
theligono p. b. o filo, n. d'erba
theoda, theodàto, e theodahato theodia,theòdolo,theodorico, theodoro, theodoſia, theòdoto, theofane,theofilo, theogene,theognide,theògono,theogonìa,theologia,theoleg.theomantia, aheona, theoprepide, theoſſeno, theotico, theotimo v. teoda, &c. ſenza l'h.
therafone p. b. o l. n.di fem. Inlat. p. b.
theràmene, theraſia, theriòmata v. teramene
theriſtì,coll'acc.ſu l'vlt.cog.d'vn certo San Giouanni, e.val mietitore:e può anche dirſi terèſte
thermopile, theromaco, e therimaco v. termopile, &c.
theronice p. l. o theronica p.b. n. di fem.
therothoi p. b. voc. gr. i. cacciatori veloci: e piteto de'Trogloditi. Plin.
therſiloco, therſite, thesbite, theſeo, theſſalo, e theſſalico, theſſalònica v. terſiloeo, &c.
teſmotei pe. l. cosi eran detti ſei Giudici appo gli Atenieſi,&c. In lat. p. b.
theſprotia p. b. regiòn d'Epiro indi theſproti p. l. popoli: e theſprotico p. b. add.
thàſtili, theſtore, theuſèta,theutòni, e teutònico,thiade, thiano, e thianco, thiara, thiarirà, thimelèa v. teſtili, &c.
thirite p. l. (di 3.ſill.)ſorte di pietra verdeggiante, ſimile al diaſpro. Matth.
thirrèa, thisòa ninfa, e città thiſia, thomaide, thomiri, thucidide, thurimaco v. tirrea, &c.

Tia-

Tiade p.b.fem. baccante, poet.
tiano p. l. città della Puglia. indi tianeao p. l.
tiara p. l. [voc. gr. trisill.] mitra. Ann. Caro
tiatira p.l. città della Lidia, come Sotira. Fr. Giuſ. ſegna p. b. ma non de'ſeguirſi
tiberino p. l. n. d'vn Rè, od il tenere, ma poet.
tibia p. b. piffero, o flauto, poet.
tibicini p. b. [voc. lat.] ſonatori di pifferi. il Nardi
tiboli p. b. v. tiuoli, tibula pen. b. città in Sardigna
tiburc p. b. v. tiuoli. Tiburone p. l. n. di peſce
tiburtino p. l. e tebertino, pietra viua, che ſi caua in Tiuoli. v. travertino, e treuertino
tichetache p. l. o triche trache, ſorte di giuoco
tichico p. b. e cosi Ticida, n. d'huomini
ticone p. l. n. d'vn Aſtrol. indi ticonico p. b.
tideo p. l. n. d'huo. cosi Ann. Caro l. 12. Il figlio di tideo nè però degno, e Remig. Fior. epiſt. 9. E'l mio fratel Tideo ſe n'va sbãdito
tidide p. l. patron. poet. Diomede cosi l'Anguil. l. 13, non mi moſtrare Aiace il mio Tidide
tieldoni p. l. di 4. ſill. ſpecie di caualli Plin.
tiellati p. b. di 3. ſill. tiẽtela, o tiẽla per tè. e cosi tiẽmene, è tiẽcela, i. me ne tiene, ce la tiene
tiene p. l. (di 3. ſill.) Vicariato in Italia. ma tiene, biſſill. 3. perſ. del verbo tenère
Tiepido p. b. tepido. e cosi tiepoli, o tieppoli, cogn. di fam.
tierico p. l. e Tiẽſte, trisill. n. d'huomini
tifata p. l. o tifãte, n. di monte ſopra Capoa
tifeo p. l. n. di Gigante. in latino Typhoeus trisill. col ditt. eus, non oe: o n. di fiume
tifolo p. b. ſtrido, n. Tigide p. b. n. d'huomo
tigai p. l. n. di regno. nell'Etiopia
tignamica p. l. ſpecie d'erba ſaluatica. cosi'l Francioſ. Ma oggi in Fiorenza pronuntiano cõmunemente con la p. b.
tigname p. l. o narcaſto, n. d'erba
tignato p. l. caroliccio, corroſio. Matth (lore
tignere p. b. Sen. tegnere, dar co-
tignola p. l. e tignolo. v. tignuola
tignuola p. l. tarma, carpa, verme, che rode le veſti
tignuolo p. l. infermità ne'piedi del caual lo il Caracc.
tigoli p. b. per tiuoli, dice taluno
tigrane p. l. v. g. colombo tigrane, i. con le penne a color di tigre: o n. d'vn Rè
tigrifi p. l. term. d'architettura. v. triglifi
tigrino p. l. add. di tigre
tiguri p. b. n. di città, oggi Zurich. indi tigurino p. l. pop.
tilia p. b. o tilio, n. d'albero
timagene p. b. e cosi timàgora, nomi d'huomini
timanore p. b. n. d'huomo, come Antenore
timauo p. l. fiume de'Venetiani,

così Ann. Caro
Timasiteo p.b. ò l.n.d'huomo, come Dositeo
timbreo p. l. cogn. d'Apollo
timele p. b. n. di fem. ma timelea p. l. n. d'erba
timeo p. l. e così Timête, nom. d'huomini
timiama p. l. profumo timido p.b. pauroso
timilo p. b. n. d'huomo. In gr. l'ha l acc. nella pen.
timite p. l. sorte di vino medicato
timocate p. b. e Timoclea p. l. n. d'huomo, e di fem.
timocrate p.b. e Timode p. l. n. d'huomini (mini
timolao p. l. e timolèo, n. d'huo-
timolo p.l. monte della Lidia. così l'Ang. lib. 6. Lasciaro spesso il monte di Timolo
timologia p. l, e timosogia. indi timologico p. b.
timomaco p.b.n.d ũ pittore nobil
timone p. l e timonide p. b, n. d'huomini
timollene p. b. no. d'vn Rè degli Achei
timoteo p.b. n. d'huo. Alcuni, seguendo il Franc. pronuntiano con la p. l. non è più comune la prima pronuntia
timpanio p.b.v.g. perle timpanie, dette nelle Indie, pannetti, e queste sono tonde da vna faccia, e dall'altra piane
timpano p.b. tamburo: indi timpanitico p.b. dicesi l'huo. o'lca. uallo, &c. quando il ventre gli si gonfia, e risuona come vn tamburo. il Carace. e timpanitide p. b. è sorte d'ernia
Tincone p.l.taruolo, male, che attaccan le donne di vita libera
tindareo p.b. add.di tindaro.poet. così l'valdera epist. 13. hor spe ritu bella tindàrea prole.di più e n. proprio d'huo. ed allora si può anche proferir p. l.
tindaride p. b. cit. già in Sic. oggi
tindâro p.l.ĩ vece di tindario; od Elena, cástore, e Polluce. poet.
tindaro p.b. n. d'huomo. tindàro p.l. v. tindaride
tinearia p. b. così è detta la steca de citrina, perche preserua dalle tignuole i panni lani
tinfaico p. b. v. g. gesso tinfaico cioè di tinfea, città
tingere p. b. tignere, verbo noto
tingitani p.l.n di pop.nell'Africa
tinnito p.l. suono, che rendono i mitalli, il flauto, l'arpicordo, dicesi pur tintinno, o tintin, il suono del campanuzzo, &c.
tinnuncolo p. b. e tinnunculo, n. d'vccello (lana
tintillano p.l.panno fino tinto in
tintore p. l. che. tigne. indi tintorio p. b. add. v. g. spina tintòria, n. di pianta
tintoria p.l. luogo, o bottega, doue si tinge. Giul. Laurent. è anche n. di contrada in Sicil.
tioneo p. l. n. di Bacco, poet.
tipico p. b. figurato, e simbolico
tipocosmia p. l. figuratione, o imagine del mondo. voc. gr
tipore p.l. valore, sustanza, vigore. Il Dauanz.

Tiraloro p.l. batti loro. v. tiraoro
tirabus, v. terabusa. Tirama p.l. (noto
n. di fem.
tirannia p. l. e cosi tiranneria, n.
tirannicida p. l. vccisor di tiranno. indi tirannicidio p. b. vccision di tiranno
tirannico p. b. da tiranno. tirannide p. b. tirannia
tiraoro p.l. tiratore di oro. Il Garz
tireo p.l. o thirèo, dio delle porte appo i Gentili v. limentino.
tiresia p. b. n. d'huomo, celebre tra poeti
tireti p. l. casale di Calabria
tiria p.l.n.d'hu. tiriaca p.l.v. ttiac.
tiridano p.l.e tiridate, n d'huomi.
tirinthio, o tirintio p. b. (con la t dura) v.g. tirintia mazza, cioè d' Ercole. poet. l'Ariost. usa Tirintio per Ercole. tirinzia scrive altri, in vece di tirinthia
tiritera p. l. strattagante lunghezza di ragionamento
tirolo, o tiroli p.l. e tirtiolo, vna parte della Germania, con titolo di Contea
tirrea p.l.v.g. pietra tirrea o thirrea. questa, secodo Plinio, iterà sta a galla, e spezzata và a fondo
tirrenia p. b. fu detta già la Toscana da Tirrèno Rè
tirsageti p. b. popoli Sarmatici
tirsigero p. b. cogn. di Bacco
tirteo p. l. n. d'vn Poeta Atenie-se celebre
tisameno p. b. o l. n. d'huo. In lat. p. b.
tisia p. b. n. d'vn Rettorico antico: e fù anche il vero n.di Stesicoro
Tisico p.b. infetto di tisichezza, plur. tisichi
tisifone p. b. vna delle furie infernali in rima āco p.l.v. tesitone
titane p. l. ouer titano, n. d'vn gigante
titea p. l. n. di fem. dea de' Gentili
titide p. l. per tidide, stà nel virg. volgar. lib. 11. Patientan tutti, e con il buon titide. ma titido p. b. n. d'huomo
titigia p. b. di 4. sill. n. d'vn ladrone
titimalo p. l. e tithimàlo, n. d'erba, o pianta
titiro p. b. n. d'vn pastore. e cosi titio, huomo
titispisa p. b. v. currettola. Sic (pisa
titolo p. b. dignità, &c. e cosi titola, v.
titorea p. l. n. di ninfa, e di città. e così pur titorèo, vno de' due colli di Parnaso v. Hiampeo
titono p. l. n. d'huo. celebre a' poeti
tituba p. b. vacilla. Ann. Caro, e'l traduttor d'Olao, profatore Sanese
tiuoli p. b. e tiboli, n. di città nel Latio
tizzone p. l. legno infocato, detto pur tizzo, e stizzo: onde tizzonata p. l. colpo dato cō tizzòne
tlepolemo p. b. e tleppòlemo, n. d' huo. cosi lo Stigl. pag. 99. e Remig. Fior. epist. 1. d' Ouid. Nel sāgue di tlepolemo, e qui tutti ma il valdera iui l'allunga. vdì nō mē di tlepopolèmo il suono
tlesia p. b. n. d'vn Arconte
tobàr, coll'acc su l'vlt. cog. di fa-

Tobia p.l.e Tobbia,n.d'hu.celebr.
tobiolo p. l. o tobiuòlo, dimin.di Tobia, e s'intende per il figliuolo di Tobia
tobiri p.l.cosi ſon chiamati i Criſtiani da'Giapponeſi
toccatina p. l. leggier toccata, o tocco
tocum, coll'acc. ſu l'vlt. cogn. di fam. Giappon.
tòdaro p. b. n. d'huomo, e vale Teodòro, e cogn. di fam.
toderigo p.l. per teodòrigo,poet. lo Strozzi
todino p.l. di todi città nell'Vmbria
tofano p. b. n. d'huo. in vece di Criſtofano: cosi'l Mauro: Ma la moglie di Tòfano d'Arezzo
toffia p.b.di 2.ſill. terra di Sabina
togale p. l. v. g. veſta togale, i. a foggia di toga
toggalo p. b.per tolgalo voc.contadin.
togliere p. br. torre, leuare, o prendere
tolara p. l. n. d'iſola. cosi'l Berling.
toledano p. l. natiuo di Toledo
toledo p. l. città di Spagna, e cogn. di fam.
tolemaida p. b. città di Paleſtina v. tolomita
tolentino p. l. città d'Italia
tòllera, e tolera p. b. comporta
tolmida p. b. n. d'huomo
tolo, coll'acc.ſu l'vlt.cog.di fam.
tolofo p. b. n. d'huomo
tolomeo p. l. e Tolommeo, n. di più Rè, e cosi tolommèa, cerchio,doue miſe i traditori Dãte.tolommèi pur è cog. di fam.
tolomita p. l. e tolemitta, o tolemetta, diceſi òggi la già Tolemaida città
toloſa p. l. città della Francia,indi toloſate p. l. e tolosàno
toltone p. b. leuato, o eccettuato: e cosi tòltine, &c.
tomaide p. b. n. di fem.
tomara p.l. tomaia,la parte di ſopra della ſcarpa.Sic. la'mpigna
tomaro p.b.n. di mõte d'Albania
tomaſo p. l. v. tommaſo indi tomaſino p. l. dim.
tombolo p.b. capitombolo, o tomo coll'o chiuſa caduta col capo all'ingiù: ed è anche verbo e n. di luogo in Orbetello,dou'è gran mirto
tomè, o Tommè, lo ſteſſo che Tomaſo
tomèo p. l. città, e monte: e tomèi, cogn. di fam.
tomici p. b. voc. gr. cioè inciſori, e cosi diconſi i primi quattro denti
tomio p.l.n.di luogo cosi l.1.delle rime piaceu. Publico, con certi huomini da Tomio
tòmiri,e tomiris p.b.n.d'vna Reina della Scithia.cosi ſecon.l'ac. lat. ma il Ruſc. la ſegna p. l. e cosi l'Arioſ.can.37.ch'Arpalice non fù, non fù Tomiri. in plur. ſi può dir tomiridi p. b.
tomita p. l. e tomitàno, di Tomi città in Ponto
tòmola p. b. v. g. punti tomola, ſorte di ricamo. Il Garzoni
tommàſo,e Tomaſo p.l.n.d'vn Apo-

postolo:e si può ãche dire Tomasso, e Tommè.così Leonar. Colõbini in vn son.Già di palpar Tommè più non agogna

Tòmmiti p.b.v.g.tommitid'inanzi cioè toglimiti, o lèuamiti. Luigi Groto in rima sdrucc.

tonaca p. b. e tònica, n. noto

tonclero p. l. n. di fiume nell'Aria prouinc.

tòndère p. b. tosare, tondare, tondire. così il Ruscelli, e lo Stigl. In lat. p. l. indi tondei p. l. preter.

tondino p.l.tondo piccolo v.fondino. e così tondòne, tondo grande

tondoscima p.b. o tondoxima, isoletta del Giappone

tonfano p. b. gorgo. così nella Tancia Comm. doue lo fa rimare con rrionfano

tonico p. b. intonico, intonicatura di parete: e così tonica per tonaca

tonnara p. l. luogo doue si fa la tonnina

toone p. l. n. d'huomo

toparchia p. l. di 4. sill. principato,e signoria d'vn luogo, o città voc. gr.

topatio p.b.e topazio, pietra pretiosa plur. topatij, e topazi, ed in rima anche topati

topiario p. b. v. g. opera topiària voc. lat. lauoro di frondi, festone, &c. Il Bracioli

topica p. b. arte di rrouar gli argomentì

topinera p. l. specie di ghiro

Topino p.l. n. di fiume: o piccol topo,detto pur topolino p.l. e topicello, e topuccio.

topografia p. l. descrittione d'un luogo particolare. indi topografo p.b.descrittore, &c.

topolo p. b. n. d'un istrione. indi topolino p. l.

torbido p. b. n.e verbo noto

topotesia p.l. o topothesia,descrizione di luogo fittitio voc. gr.

torace p.p.l.vo.la.il petto.Il Donzelli.

torano p. l.n.di città in Calabria

torbia p.l. città già della Liguria. u. turbia.

torcere p. b. piegare,storcere

torchio,di 2.sill.plur. torchi,cosa la chi molle.

torcia, di 2. sill. n.noto.indi torciata p.l.colpo dato con torcia e torcièro, candeliere da tener vi le torcie

torcifèccio lo p.b.torcifeccio,sacchetto da colare il vino.Il Burchiello

torciuia p. l. cogn. di fam.

torcolare p.l.strettoio voc.lat.

torcolo p. b. ò torculo, torchio, strumento fatto a vite per uso distrigner con esso alcune cose, come quello degli stampatori.

toribolo p.b. incensiero.voc.la.

tordèla p. l. n. d' vccello. così'l Pulci can.14.Poi la tordèla,e'l frusone, e'l fanello

tordino p.l.n.di fiume: e così torigi, città

tormeni p.b.e tòrmini, passioni, e dolori d'intestini

Tormentina p.l.Sic.trimintina
tormora p. b. torme ſquadre: o mandre di beſtiami.Sann.egl.9
tornaceo p. b. cogn. d' uno Scrittore.
tornaco p.l. nome di città. v.tornai.
tornai p.l.o tornay,città di Fiandra.
tornami p. l. per tornaimi, o mi tornai
tornamira p. l. cogn. di fam. e di Scrittore.
tornano p. l.n.d'huo.
tornaſole p.l. giraſole. Tornàta ritornata. ſuſt.
tornarile p.b. v.g. metallo tornatile,che ſi può lauorare al tornio
torneo p.l. torniamento:o prima perſ. del verbo torneare, i. io tornei.
torneſe p.l.ſorte di moneta Franceſe,e Napoletana.Sic.turniſi.
torniero p.l. torniaio,che lauora al tornio
tornio p. b. ordigno, ſul quale ſi fanno diuerſi lauori. o verbo, i.lauoro al tornio,ouer circondo. indi tornito p. l. lauorato al tornio
tornoe p. l. per tornò, voc.ant.ò poet.
tornone p. l. n. di città: ma tòrnone p. b. ne torno
torone p. l. n. di fem.e di città. indi toronèo.
torpedine p.b.n.di peſce,deto pur tremola, ouer occhiatella
torpere p.b. impigrirſi,ſtupidirſi. in lat.p.l.

Torpere p.l. n.d'huomo: o plur. del verbo
torpore p. l. intirizamento, ſtupidità di membra.
torquato p. l. cognome di Tito Manlio: o n. d'huo.o ſpetie di colombo
torquemada p.l. città di Caſtiglia la vecchia
torqueto p.l.ſtrumento matema.
torraiuolo p.l.coll'uo ditt.v.g.colombo torraiuolo, cioè di torre, o torrigiano.
torrebo p. l. n. d'huo., e di città
torrecremata p. l.cog.d'un Scrittore.
torria p. l.per toglieria,o toglierebbe
torricciuola p. l. (coll' uo ditt.) torretta, torricella
torrido p.b.ſecco, arſiccio, onde zona torrida.
torriere p. l.abitator di torre, e cuſtode d'eſſa.
torrifero p.b. che porta torri,come i Leofanti.
torrigiano p. l.Sic. turraru.o ſpetie di colombo
torrione p.l.di 4 ſill.torre grande
torrita p. l.v.g. iſola torrita, Cibele torrita. l'uſa il traduttore d'Olao M.
torſellini p. l. cogn. di Scrittore celebre
torſolo p. b.cogn.di fam. ouero è lo ſteſſo che torſo. Sic. trunſu. Torſoli pur è contrada in Toſcana, abbondante di mele, o poma.
tortina p. l. tortella, tortelletta.

Tortola p.b.vccel no.Sic.turtura
tortona p. l. città del Piemonte.
tortora, e tortore p.b. tortola.n. d'uccello,tòrtore pur è villagio nella Valle di Lanzo
tortòre p. l.tormentatore, boia, che martòria il reo
tortorici p.l. tit.di marcheſato in Sicil.
tortuga p. l. v. tartaruga.
tortura p. l. torcimento, o tormento dato a'rei
toruellino p.l.turbine. Il Franci.
toruo, e teruità, coll' u couſon. uoc. lat.
toruſe p. l. n.d'un Armeno
toſcria p. l. luogo,o ſtanza,doue ſi toſa,detta pur barbieria
toſilo p.b.n.d'huomo.v.toſſilo,
toſola p.b.toſa,verb.in rima ſdru.
toſone n. l. inſegna di dignità militare
toſone p. b.ver.cioè io ne toſo.
toſpite p. l. region dell'Armenia maggiore.
toſſari p.b.n. d'huo.
toſſco p.l.n.d'huo.coſi l'Anguill. lib.8.
toſſere p. b. toſſire. l'Arioſ.nella com. Lena atto 4. ſc.8.in rima ſdrucc. Vn ſoſpirar,un ſtranutire, un tòſsere.
toſſico p. b.veleno:o verbo,i. attoſſico.
toſſilaggine p.b,o toſſilagine,farfara, erba.
toſſilo p.b.n.d'huo.
toſtano p.l. preſto,pronto,ſubito
totale p. l. add. Totano p. b.n:d'uccello.
Totila p.b.e tòttila, n. d'un Rè de'Gotti
tornano p. l.n. d'huomo.
tottola p. b. cogn.di fam.
touaglino p. l. dim. di touaglia:e coſi touagliolino, ſaluietta, o ſciugatoio da raſciugarſi il viſo pur touagliòlo,touagliola,o touagliuolo,e touagliuola cul uo ditt. diminut. di touaglia
toul,ſi pronũtia tul,citta diFrãc. ſicome Tours, ſi proferiſce turs
toxilo p. b. v. toſſilo
tozzola p. br. buſſa leggiermente l'vſcio, &c. v.
traantico p. l. molto antico
traauaro p. l. molto auaro
trabea p. b. voc. lat. la veſte, o ammanto Reale. di più è n. d' vn Poeta antico
trabene p. l. molto bene
trabia p.l. terra, e tit. di Princip. in Sicil.
trabica p. b. v. ſchedia
trabiccolo p. b. Sic. circu pir caudiari panni, &c.
tracalo p. b. n. d'vn oratore,e cogn. di fam.
tracapace p. l. molto capace
tracaro p. l. molto caro
tracchiero p. l. ingannatore
traccia, di 2. ſill. n. e verbo
trachèa p. l. voc. gr. l'arteria aſpra Sic. cannarozzu fauſu.coſi pur diceſi tutta l'Iſauria, &c.
trachiaro p. l. molto chiaro
trachina p. l.n. di città della Teſſaglia
trachuro p.l.e tracuro,n. di peſce
tracia p. b. di 3. ſill. regione nell'

Europa: e cosi tràcio, add.
Tracleo p. l. cogn. di fam,
tracota p.l traſcura verbo lo Stigl. pag. 150. da non vſare. indi tracotato p. l. inſolente, arrogante, o ſpenſierato: e tracotantia p. b. tracotanza
tracuraggine p. b. traſcuraggine: e tracurato p. l. negligente
traigione p.l. di 4.ſil. tradimẽto
tradimentica p. b. verbo dimendca affatto
traditoria p. l. fem. che tradiſce
traduce p. l. terza perſ. del verbo tradurre
tràere p. b. per trarre, poet.
trafela p. l. languiſce per ſouerchia fatica, o caldo, o ſete
traſſichino p. l. faccendiere. ma tràſſichino, coll'acc. ſu la 1. indicatiuo plur.
traſſico p. b. n. e v. plur. traffichi l'Alunno ſcriue trafico, e trafica
trafiero p. l. e trafiere, ſorte d'arme offenſiua, cioè brãdiſtocco
trafiggere p. b. trapaſſar da banda a banda ferendo
trafila p. l. laſtra di ferro co'fori, altri più, altri meno ſtretti, &c
trafora p. l. fora da vna banda all'altra v. e così traforo, n. ſorte di lauoro d'ago: ouero buco naſcoſto
trafuga p. l. porta via naſcoſamente, o naſconde (ſeta
trafuſola p. b. piccola mataſſa di
trágano p. b. trago, erba, detta pure ſcorpione
tragea p. l. n. d'iſola, e di città
tragedia p. b. poema noto. Dante ſecon. l'acc. gr. la diſſe p. l. in quel verſo: Che la mia Tragedia in alcun loco indi tragedo p. l. tragediante, o componitor di tragedie (uo
Tragelafo p.b. animal ſimil al cer
tragemate p. br. ſorte di datteri piccoli, e vili Plin.
traggea p. l. v. treggea
traggere p. b. trarre
tragico p. b. plur. tragici n. noto
tragina p. b. n. di peſce Sic. traxina
tragicomedia p. b. o tragicommedia, poeſia miſta di tragedia, e commedia
Tragio p. b. di 3. ſill. n. d'erba
tragonara p. l. n. di città nel Regno di Nap.
tragopògono p. b. n. d'erba, e val barba di becco. cosi ſecond. l'acc. gr. In lat. p. l. e cosi direi, quãdo termina per e, tragopogòne
tragorigano p. b. n. d'erba
traiamo p. l. (di 3. ſill.) per traggiamo, verbo
traiano p. l. n. d'huomo. tràiano p. b. per traggeno
traina p. l. (verbo tira il traino, o ſtraſcina, è anche n. di città. v. troina
traine p. b. (verbo) cioè lèuane, imperatiuo
trainiti p. l. cogn. di fam.
traino p. l. n. treggia, o peſo tirato ſu la treggia. Sic. ſtragula. cosi'l Politi, e'l Zipol. can. 12. ed eglino cõ tutto quel traino. il Frãc nel vocab. Ital. ſegna p. br. ma credeſi error di ſtampa
tràino pb, ambio, o portante. õde

dice

diceſi del cauallo,ãdar di tràino
Tralaido p.b.aſſai laido tralcio, biſſil. n.
tralucẽre p. br. traſmetter la luce indi tralùce
traluna p. l. ſtraluna,trauolge gli occhi
trambuſtio p. l. di 4. ſill. trambuſto, confuſione, riuolgimento cosi il Francioſ.
trambuzzola p. b. trambuſta, riuiſta, mette ſozzopra
tramena p. l. maneggia, verbo
tramendue pe. lu. o tramendùa, trambo, tra l'vno, e l'altro.Su gli omeri di tramendue fù ſoſpeſo, diſſe l'Arioſto
trameſcola p. b. confonde meſcolando
trameſtio p. l.di 4.ſill.confuſione tumulto, rimeſcolamento.cosi la Cruſc.'l Pergam. e'l Frãcioſ.
tramettere p.b.metter tra vna coſa,e l'altra : e così tramètterſi
traminuto p.l.molto minuto tramiſchia, triſſil.
Tramite p. b. tragetto, ſentiero poet.
tramontana p. l. vento Aquilone o add. v. g. tramontana belleza, cioè mancheuole
trampali pen. br. trampani cosi'l Francioſ. lib. de accent.
trampani p.b.legni alquanto lunghi, ſopra i quali ſi camina,e paſſanſi i fiumi. cosi'l P. Bart.
trampoli p.b. cosi ſcriue il Franc. nel vocab. Ital. e Spagn. e cosi il Dauanz. ed il Burchiello,e'l Zipoli cant. 11. dicendo: Condotto, com'ei ſuole, vn par dī trampoli e rima con ſcampoli
Tramutagione p.l.(di 5.ſill.) tramutamento
tranelleria p. l. inganno. Trangoſcia, 3. ſill. verbo
trangugia p. b. di 4. ſill. inghiotte ingordamente. ma trangugi p. l. 2. perſ.
tranobile p. l. nobiliſſimo
tranoma p. l.e tranomina p. br. muta il nome
tranſaco p. b. città ne'Marſi
tranſfondere p. b. votar d'vn vaſo in vn altro.indi tranſfuſo p l. votato, &c.
tranſfuga p.b.plur.tranſfugi voc. lat. cioè ſuggitiuo. Il Nardi
tranſiluania p. b. prouinc. d'Europa indi tranſiluani p. l. pop.
tranſimeno p. l. v. traſimeno
tranſita p.b. paſſa, o trapaſſa verbo vſato dal Malvezzi nel Dauide perſeguitato
tranſito p.b.ſuſtant. paſſaggio all'altra vita,o l'atto del morire
tranſito p. l. particip. morto v.g. tranſito di fame.Il Frãcioſ.nel vocab.Spagn. alla voc. ahilado
tranſitorio p. br. che paſſa plur. tranſitòri
tranſteueri p. b. v. traſteuere
trã ſuedere p.l.trauedere,ingãnarſi nel vedere indi trãſuede p. l.
trapacifico p. b. molto pacifico. la Cruſca
trapàno p. l.n.ſtrumento di ferro con pũta d'acciaio.cosi laCruſca, e'l Berni lib. 2. A toppe, e ſpranghe,meſſe coi trapani e'l Zipo-

Zipoli can.4.Come ſe in bocca haueſſero vn trapano. Ma lo Stigl pag.107. e'l Franc.ſegnano p. br. e cosi ſi pronuntia in alcune parti d'Italia: cosi pur credo ſi proferiſca, quando è n. d'iſola del mar Ionio

Trapàno verb.p. l. cosi la Cruſca ma in Bologna p. b. e cosi pur l'accentua lo Stigl. pag. 107.

tràpani p. b. n. di città in Sicil. e dell'Acaia, e cogn. di fam.

trapazarola p. l. n. d'vccello

trapela p. l. geme il liquor è vaſo

trapeſa p.l.o trapèzia, figura geometrica, che ha 4. lati ineguali. Il Pomey

trapèzeo p. l. n. d'huo. come Orfeo

trapicolo p. b. piccoliſſimo

trappeto p. l. frantoio, macina da olio vo.g.e lat.l'vſa il P.Florio

trappola p.b. ſtrumento da prender ſorci: o 3. perſ. del verbo trappolare, i. ingannare

trappolino p. l. piccola trappola

traprendere p. b. ſoprapprendere indi trapreſo

trapungere p. b. lauorar d'ago

traquieto p.l.di 4.ſill.aſſai quieto

traripa p. l. cade, o precipita da ripa

trarrieno p. l. e di 3. ſill. trarrebbono

trarupa p.l.cade rupe: e cosi trarupo, n.

traſale p. l. traſaliſce, ſormonta

traſalpina p. l. v. g. Gallia traſalpina, cioè di la delle Alpi

traſanima p.b. paſſa l'anima d'vn petto in vn altro. l'Achillini

Traſapere p.l.ſapere a ſoprabbondanza. Il Francioſi.indi traſò, traſài, traſà

traſauio p. b. molto ſauio

traſcegliere p.b.traſcerre, ſceglie(re

traſcendere p. br. ſoprauanzare, eccedere

traſcina p. b. n. di peſce

traſcina p. l. verbo ſtraſcina, o porta mercantie in quà, e'n là con le beſtie da ſoma

traſcino p. l. rete da pigliar quaglie: o ſtrumento da ſoſtener peſi: od il portar robbe altroue con le beſtie da ſoma. Il Franc.nel vocab. Ital. ſegna p. b. v. ſtraſcino

traſcolora p. l. muta colore

traſcorrere pe. br. ſcorrere auanti, &c.

traſcota p. l. traſcura v. tracota. lo Stigl. da non vſare

traſcriuere p. b. copiare traſcura p. l. traſanda

traſea p. l. n. d'vn augure, come Andrea e traſèe diconſi le confetture cosi Giul.Laurent. v. treggea. Il Tratto ſegna p. b. ſecondo l'acc. lat. ma è migliore la prima prouuntia

traſecola p. br. ſtupiſce v. ſtraſecola

traſfigura p.l. muta figura verbo

traſfondere p.b.infondere traſfora p. l. v. traſora

traſfuga p. b. n. traſfoggitora. il P. Felic.

traſfuga p. l. verbo, trafuga l'iſteſſo

tra-

Trasì, val così, o tanto. V.A.
trasianore p. o l. n. d'huo. In lat. pe. br.
trasibulo p. l. n. d'vn Capitano,
trasicle p. b. e Trasidèo p. l. n. d'huomini
trasidro p. l. n. d'huomo, come chelidro. In lat. p. b.
trasimaco p. b. e Trasimede p. l. n. d'huomini
trasimelida p. b. n. d'huomo
trasimèno, o trassimeno p. l. vn lago nella campagna di Perugia
traslata p. l. traporta di luogo a luogo, o da vna lingua ad vn altra, o da vn significato ad vn altro
trasmettere p. b. trasfondere, trasportare
trasmigra p. l. passa da vn luogo ad ũ altro vo. la. doue ha là p. b.
trasmoda p. l. esce di modo, o di regola
trasmuta p. l. trasforma trasnomina p. b. tranòma
trasone p. l. n. d'vn soldato vantatore qui falla la Bilancia
trasoriere p. l. tesoriere voc. Fior.
trasparere p. l. apparir lo splẽdore per mezo del corpo diàfano di cesi pur delle lettere, quando per difetto della carta sottile traspaiono indi traspare p. l.
trasponere pe. br. trasporre indi traspòse, pret.
tràsserui p. b. v. g. trasserui d'ogni parte, cioè vi trassero, e vi concorsero
trassìna p. l. trambusta: o maneggia, e malmena
Trasteuere p. b. regione di là dal Teuere indi trasteueri no p. l. add. (v.
trasuasa p. l. coll'u cõson. trauasa
trasuda p. l. suda assai, verbo
trasuedere p. l. v. transuedere indi trasuede p. l. (so
trasuersale p. l. che và per trauer-
trasuia p. l. coll'u coson. trauia v.
trasumana p. l. muta l'vmanità, o solleua sopra l'esser d'huo.
trasuola p. l. coll'u conson. rapidamente vola
trasuolere p. l. voler troppo, e oltre al douere. Il P. Bart.
trasuolgere p. b. strãuolgere, riuolgere
trattenere p. l. ritatdare, intertenere
trattone p. b. v. g. trattone questo, eccetto, fuorchè,
traualica p. b. trapassa, verbo
trauancòr, o trauancoride p. b. n. di regno
trauaso p. l. muta il liquore di vaso in vaso
trauedere p. l. errare in vedendo
traueggole p. b. mal d'occhi hauer le traueggole, cioè trauedere
trauergole p. b. traueggole. voce Sen.
trauersale pne. lun. trasuersale, a trauerso
trauersària p. b. spetie di rete da pescar ne' fiumi
trauersaro p. l. cogn. di fam.
trauersia p. l. auuersiã, o term. ma rinaresco
trauersino p. l. sorte di giuoco. Il Pulci

tra-

Trauerſone, e trauerſoni p.l. traverſo, per trauerſo
trauertino p.l. tiburtino, ſorte di pietra
trauìa p.l. eſce, o fà vſcir di via
trauillano p.l. villaniſſimo
trauiſa pen. l. ſi. traueſte, s'immaſchera
trauola p.l. traſuola, verbo
trauolgere p.b. volgere ſozzopra, o per altro verſo
trauone p.l. traue groſſa
trayguara p.l.n.di cit. della Spag.
treagio di 4. ſill.p.b. ſorte di panno, ma detto per iſcherzo
trebali p. b. per treballi, popoli, poet. cosi'l Bracc. lib. 5. della Bulg. ſtan. 70. Crudo auuerſario a i trèbali Eritreo
treballico p.b. add. v. g. i treballici campi, cioè de'popoli Treballi nella Miſia. il Bracc.
trebatio p. b. n. d'huomo celebre
trebbia (di 2. ſill.) nome, e v. indi trebbiatura p. l. (di 4. ſill.) il trebbiare
trebbiano p. lnu. (di 3. ſill.) ſpetie di vin bianco, per lo più dolce v. trebbiano
trèbbiano p. b. 3. perſo. plur. del verb. trebbiare, cioè battere all'aia il grano
trebbio, 2. ſill. triuio, crocicchio, o crociata, douc fan capo 3. ſtrade
trebelliànica p. b. [termi. legale] cioè la quarta parte dell'eredità, &c.
trebelo p.l.o trebello, n. d'vn Rè de'Bulgari. cosi'l Bracciol.
trebia p b. di 3. ſill. fiume d'Italia v. trebbia
Trebiano p.l. ſpetie di vino v. trebiano
trèbice p. b. ed atrèbice, n. d'erba
trebio p. b. n. di peſce
trebula p. b. caſtello nel territorio di Rieti
treccheria p.l. inganno, o cõgiura
trecchiero, e trecchiera p. l. 3. ſill. ingannatore. ed ingannatrice
trecciera p. b. ornamento di teſta per le trecce. attrecciolatoia
trecciuola p. l. coll'uo ditt.)treccia piccola, onde punto a trecciuola, ſorte di lauoro
trèccola p.b.o treccolòna, riuendugliola, donna che traffica coſe da mangiare. e cosi trèccolo, e trecccolòne il rigattiere, o riuẽdròlo. Il Garz. e'l Franc.
treccone p. l. riuendugliolo di coſe da mangiare.
trèdici p.b.num. noto. indi tredècimo, e trediceſimo. la Cruſca al la voce quattordices.
trefolo p.b. uno de'trè, o quattro canapi, con che ſi attorce la fune. v. ſtrefola.
tregèmati pen. b. voc. gr. ſorte di confettura. il Frugoli
treggea p.l. cõfettura minutiſſim.
tremarole p.l. voc. Milan. tremo' lanti. v. dinderlini
trementina pe.l. la ragia del tere terebinto.
tremilia p. b. e tremi'a pen. l. nu. noto.
tremiſſeno pen.l. n. di regno nella Mauritania, Celar. &c.
tremito p. b.o trièmito, tremòre. trèmito pur, è trèmiti è n. d'i-

tre-

ſola, detta già Diomedèa: o n. d' un villaggio in Cipri

Tremola p.b. verb. trema leggiermente, e con moltiplicato moto; e diceſi di foglia, o d'acqua: ouero ſcintilla come le ſtelle, ed è anche n. di peſce. In Sicil. è n.e ſignifica memma, o fitta, cioè fanghiglia, o fango liquido, doue ſi sfunda.

tremolio p. l. il tremulare. coſi 'l Marino ſamp. 7. vn tremolio, che in ſuon ſottile, e ſtridulo

tremolo p.b. e tremulo, il tremolare o ſia della voce, o delle ſtelle, &c. ed è anche add. v.g. fiamma tremola

tremoto p.l. o meglio, tremuoto, terremoto

trempellino p. l. chittarino, ma trempèllino p.b. congiunt. plu. del verbo trempellare

tremuie p. b. coſi chiamanſi certi arbuſcelli nati ſu i ceppi delle quercie tagliate. coſi Pier. Creſcen. ma ſecon. altri tremula ſtimaſi eſſere il pioppo Libico

trenetico p.b. v.g. piua crenetica, cioè vſata ne' treni, o ne' funerali. voc. gr.

trenteſimo p. b. e trentacinqueſimo &c. num.

trentina p. l. quantità, o num. di trenta: e coſi Trentino, i. tritrèpeſe p.b. rèppeſe, atriplice, erba

trepida p. b. ha paura: e coſi prepido, n.

treppice p. b. n. d'erba v. trepeſe

treppiè, di 2. ſill. treppiede. Sic. tripòdo

Treſiro p. l. cogn. di fam.

trèſpide, o treſpido p. b. treppiede voc. Sen.

treſpolo p.b. ſtrumento, o ſcanno di 3. piedi. ſul quale ſi poſano le menſe: e diceſi pur tuttauia treſpolo, e treſpo, ancorche di 2. piedi

treueri p.b. e trèuirei, cit. in Fiandra, e ſuoi popoli. indi treuèrico p.b. v.g. contado treuerico

treuertino p. l. v. trauertino

treuico p. l. n. di città piccola nel regno di Nap.

treuigi p. l. città della Marca treuigiana. coſi Giul. Stroz. can. 1. Padoua, Altino, e poi Treuigi ci paſſa

treuiſo p. l. Città d'Italia v. trèuigi. indi treuiſano p. l. pop. e cogn. di fam.

trezena p. l. e trezène, o trezìna, città del Pelop.

triade p. b. voc. gr. v. trinità

triaca p.l. teriaca, medicamèto cõtro a' veleni. ĩdi triacole p.l. ad.

triaga p. l. cogn. di fam.

triangolo p.b. figura di tre angoli

triari p. l. o triàrij, ſoldati nell' vltima parte, ed alla coda dell'eſercito

tribaco p.b. piede di 3. ſill. br. v. tribaco

tribàli p. l. o meglio triballi, pop. oggi Bulgari

tribano p. l. n. di terra tribbia biſ. ſil. v. trebbia

tribellanica p. b. term. leg. v. trebellianica

tribula, e tribula p. b. affligge: e coſi triboli ſtrumento militare antico tri-

Tribolio p.l. tribolatione voce contadin.

tribolo p.b. capo d'vn erba saluatica di forma triangolare: o lamento fatto a'morti

tribraco p.b o tribracho plur. tribrachi p.b. sorte di piede metrico di 3. brieui

tribù, coll'acc. sù la prima: bẽche altri, e fra questi il Porcacchi, accornino l'vl. sill. e cosi stà in vn verso del lib. 7. dell'Eneid. volg. La gente, e la tribù de'Claudisce se, e'l Bracc. lib. 11. can. 10. della Croce: Vider tra due tribù l'alto Carmelo

tribuna p.l. parte di chiesa dietro l'altar maggiore in forma semicircolare

tribunato p. l.n. di magistrato nell'antica Roma e cosi tribùno, che ha detto vfficio

tributario p.b. obligato a pagar tributo (ticca

tricala p.b. n. di città, detta già

tricarico p.b. città della Lucania, e tit. di Contea

tricastina p. l. città di Francia: e cosi tricastini, popoli

tricceo p.l. cogn. d'Esculapio, da tricca città

tricciuolo p. l. coll'uo ditt. specie di nastro stretto per acconciarsi la testa le donne

tricesimo p.b.n. di castello in Ital.

trichenamalo p.l. o trichenamàl, n. di regno di Zeilàm. cosi'l P. Bart. Altri scriue triquinamale, e trinquimale

trichinas p. l. agnome di S. Teodoro v. g. e val coperto di cilicio. cosi secon. l'accent. gr. in lat. p. b.

Triclaria p.br. n. d'vna dea de'Gentili

triclinio p.b. voc. gr. e lat. luogo, doue anticamente mangiauano, &c. plur. triclini p. l.

tricolo p. b. per treccolo, riuendrolo. Il Garz.

tricòlo p. b. v. g. innotricolo, i. di 3. specie di versi, cosi secon. l'acc. lat. In gr. l'ha nella prima

tricolono p. l. n. d'huo. e di pop.

tricomane p. b. o tricomane voc. gr. capelueneré minore. Il volgo in Sicil. lo pronuntia p. l.

tricongio p. b. di 4. silli cogn. di Nouello Torquato Milanese: cosi detto perchè presente Tiberio Ces. tracannò a vn sorso 3. congi, cioè 18. sestieri di vino

tricori p. l. o tricòrij, pop. v. trigori

triegua, di 2. sill. coll'u couson. tregua

triemimeri p. b. di 5. sill. cesura dopo il primo piede voc. gr.

triemito p. b. di 3. sill. v. tremito

triemò, di 2. sill. e triemano, plur. di 3. &c. u.

triennio p.b. di 4. sill. lo spatio di 3. anni. indi triennale p. l. add.

triera p. l. di 3. sill. o dromòne, specie di naue all'antica: o n. di città, cosi detta da Triero, n. d'huo. indi trierita p.l. il cittadino

trieterici p. b. cosi eran detti i sacrifici solenni di Bacco, che fac-

faceuanſi ogni tre anni
Triui, di 2. ſill. o treui, città di Francia, &c.
triface p. l. n. d'huo. come Siface
trifano p. l. luogo tra Sinueſſa, e Minturna
trifena p. l. o trifène, n. di fem.
trifera p. b. ſpecie di lattouaro
trifile p. l. n. di fem. e cosi trifilo, n. d'huomo
trifilia p. b. n. di regione nel Pelo ponneſo
trifina p. l. e trifònia, e trifòſa, nomi di fem.
trifolino p. l. monte d'Ital. oggi di S. Martino
trigamo p. b. voc. gr. huo. ch ha preſo tre mogli: e trigama, donna che ha hauuto tre mariti
trigano p. l. voc. Modaneſe e val colombo
trigemina p. b. vna delle porte di Roma ant.
trigeſimo p. br. trenteſimo num noto
triglifi p. l. col gli pronuntiato alla latina term. d'architettura, ſorte di lauoro voc. gr.
trigolo p. b. in vece di tribolo, erb.
trigona p. l. cogn. di fam. voc. gr.
trigono p. b. term. d'aſtrologia, e val triangolo. cosi ſecon. l'acc. gr. come pentàgono. In lat. p. l.
trigonometria p. l. miſura de' triangoli, ed è parte di Matematica lo Stigliani
trigori p. l. n. di popoli della Gallia v. tricori
trimacro p. b. o moloſſo, piè metrico di 3. lunghe
Triméno p. l. (vo. g.) in Ital. grano marzaiuòlo. Sic. trimina, o tumminia
trimetro p. b. verſo di 3. piedi
trimoſieri p. l. o trimmiſtèri, no. di caſale in Sicil.
trinacia p. b. [di 4. ſill.] citta già in Sic. e cosi trinacria, la Sicil. ſteſſa. voc. gr. cosi detta per li 3. promontòri, o cadi
trincarino p. l. vna delle parti da la galera
trincea p. l. ſteccato, riparo: o 3. perſ. del verbo trinceare, vſato dal Dauanz. v. trincera
trincera p. l. n. e verbo v. trincea
trincheri p. l. cogn. di fam. Trincia, di 2. ſill. v.
trinita p. b. n. di Chieſa particolare in Firenze, detta ſanta trinita: ma trinità o triade, n. venerabile, per le tre Diuine Perſon.
trinûndino p. b. voc. lat. mercato ſolito farſi già in Roma ogni nono di del meſe. Il Nardi
triocala p. b. n. di città antica in Sicilia
triofagolo p. b. e triofàgalo, n. d'vccello
triòlo p. l. cogn. di fam.
trionfale p. l. add. v. g. porta trionfale, carro trionfale, &c.
trionfini p. l. ſorte di giuoco di carte
trionuiro p. b. v. triunuiro
triopa p. b. o l. n. d'vn Rè della Teſſaglia
tripartito p. l. diuiſo in trè
tripedanea p. b. ſorte di vua. Plin.
tripergola p. b. lago tripergola è quel

quel d'Auerno

triplica p. b. raddoppia il numero trè. Il Francioſ. e cosi triplicato, o di 3. doppi, o di 3. ſorti

tripode p.b.n. d'huo. o treſpolo, ma in verſo, o rima ſdrucc.o la ſedia della Sibilla. la tripode della prudenza, diſſe il P.Bart. ma in gen.maſcol.ſtà nel lib. 3. dell'eneide volgar L'alta potenza, i tripodi ſacrati

tripoli p. br. o trippoli, città di Barbaria, &c. indi eripolini p. l. e tripolitani pop. e tripoliti p. l. n. di regione

trippaiuolo p. l. coll'uo ditt. colui che vende trippa:e da trippa, trippòne, i. panciuto

tripſico p. l. o tripſycho, n. d'vn Capitano

tripudio p. b. ballo che gira in tondo plur. tripudij, e tripudi p.l. cosi lo Strozzi can.12.ſtan. 46. Douc i tripùdi s'odono, e le veglie

triquetra p.b.o l. Sic. voc. poet.

trireme p. l. voc. lat. galea groſſa a tre banchi

triſagio p. br. (4. ſill.) tre volte ſanto voc. gr.

triſauo p.l. e trisàua, o triſauolo p. b. e trisàuola, terzàuolo, padre del biſauolo

triſcini p. b. cogn. di fam. e n. di ſtrada in Catan.

riſillabo p. b. e triſſillabo, cioè di 3. ſillabe

triſſaggine p. b. e triſſagine, triſsàgo, camedrio

Triſſino p. b. o triſino, n. d'hu. e cosi trisini, cog. di fam. cosi il P. Bart.

triſtaino p. br. cogn. di fam. ma Triſtano p. l. n.d'huomo

triſtanzuolo p. l. ſparutuzzo, malſano: o triſtarello

triſtia p. l. malinconia. V. A. ma triſtitia p. b.

triſtico p. br. o triſticho, poesia di 3. verſi plur. triſtici, e triſtichi

triſtrofe p. b. voc. gr. ode, che ha tre verſi per ogni ſtrofa, o ſtanza

triſuria p.l. Terra nella Calabria

tritano p.l. n.v'vn fortiſſimo gladiatore

tritano p. b. plur.del verb.tritare

tritauo p.b.biſauo dell'auolo cosi ſecon. l'acc. lat. ma potria pur dirſi p. l. come biſauo

tritea p. l.n.di citta: e cosi tritèo n. d'huomo

tritiace p. l. ſpecie di mal d'occhi Il Caracc.

tritina p. l. o tritinna, fa la voce dell'anitra. l'Alunno

tritico p. b. grano.Sann. egl.10. o cogn. di fam.

tritolo p. br. e tritola n. minuzzolo tritola di camiſcia, dice il P. Carnòli. ed è anche verbo in vece di ſtritola. Il Tanara

tritone p. l.d'vn Dio marino de' Poeti e n. di fiume nell'Africa

tritonia p. b. cogn. di Pallade ma tritònide p. br. è detta vna palude di Barbaria

tritoniaca p. b. n. di palude nella Macodonia tri-

tritono p. b. term. muſicale, cioè di 3. tuoni
trittolemo p.b.n.d'huo.Il Colonna pag. 454. ſegna p. l. ma s'intende in rima, e per neceſſità: però che lo Stigl. pag. 99. lo mette fra gli ſdrucc.In lat. p. b.
tritula p. br. n di valle. Sannaz.. egl. 12.
tritume p.l. rottame, e cosi tritùra, n. e. v. e Tritùro, n. di Caſtello in Italia
triturrita p. l. n. d'vna villa
triuellino p. l. ſucchiellino, Sic. virrinedda
rticuertino p. l. pietra di tiuoli, che s'intaglia
triuico p. l. Terra, e tit. di Marcheſato
triuigi p. l. v. Trevigi indi triuigiano p. l. di 4. ſill. pop.
triuio p.b.luogo di tre vie v.trebbio indi triuiàle, i. dozinale
triunuiro p. b.vno de'trè uſficiali nell'aut.Rom.indi triunuirato p.l.principato di 3. huomini
trinoli p. b. erba, detta trifoglio odorato
troade p. b. n. di regione dell'Aſia minore
trocara p. l. o trochara, n. di città altrimente toacàra
troccola p.b. verbo cioè fa ſtrepito, ſtraſcinando le ſuola delle ſcarpe ſdrucite
trocheo p.l.piede d'vna lũga,e d'una br. o di tre ſill. breui indi Trocaico p.b. o trochàico,ſpecie di uerſo plur. trocaici
trochilo p. b. n. d'uccello, detto ſericciolo, ouero Rè de gli uccelli
trozena p.l.in uece di trezena, diſſe Remig.Fior.epiſt.4.d'Ouid.la bella Troezena, a cui fan sẽpre
trofeo p. l. contraſſegno di uittoria: in gr. tropèo
trofimo p. b. e cosi trofònio, n. d'huomini
trogili p.b.porto ãtico diSiracuſa
trogolo p. b. cosi ſcriue il Francioſ. u. truogolo
troilo p. b. n. d'huomo
troina p. l. città in Sicilia, oggi Traina
trogloditi p.l.pop. d'Etiopia cosi 'l Bracc.nella Croce lib. 7.can. 45. Trogloditi cola, Bulgari, e Traci. in lat.p.b. indi trogloditico p. b. add. v. g. mitra trogloditica, &c.
trombadore p. l.trombetta, ſonator di tromba
trõbettino p.l.l'iſteſſo, e cosi trõboncino, dim. di trombone
trombone p. l. ſtrumento muſicale, o n. d'vccello
troncone p. l. tronco, o pezzo di lancia
tronfio, di 2. ſill. gonfio, di volto adirato, e ſuperbo
tropèa, o tropia p. l. città di Calabria. di più tropèa e n. d'hu.
tropico p. b. term. aſtrolog. ſono i tropici due circoli che s'immaginano nel Cielo gli Aſtrologi egualmente diſtanti dall' equinottiale: l'uno detto, tropico del Cancro, l'altro tropico del Capricorno

Tropologia p. l. vo. gr. il parlare allegorico, che ha fine d'emendare i costumi. indi tropologico p. br. i. allegorico, e morale

troscia, di 2. sill. pozzetta d'acquaccia morta

troscobore p.b.o.n.d'huo.in lat.p.b

trossulo p.b. e tròssolo, oggi trosso, città già di Toscana

trottola p.b. e tròttolo, in Roma picciolo, e piccolo. Sic. strumbula. v. baruttola

trottolina p. l. o trottolino, picciola trottola

trouami p.l.mi trouai: e cosi troualo per trouailo

tròuami p. b. cioè troua a mè: e cosi tròualo

truastù, cioè trouasti tu?

trucciuenla p. l. si chiama il merluzzo in alcun luogo della Spagna: altroue beccagliào

truciola p.b.verb.tosa: o indugia fare, perche fa cõtra sua voglia

trucioli p.b.quelle strisce sottili che escono della pialla de'legnaiuoli. Sic.scagli, o schagghi

trudone p. l. n. d'huomo

truffaria, e trufferia p. l. inganno Il Matth.il Francios.e'l Nardi e cosi truffière per truffatore

trugiola p.b. v. truciola

trugliari p. b cogn. di fam.

truogolo p.b. vaso quadrangolare per più vsi, come pila, ed è legno, o tronco incauato

trutila p. b. fa la voce del tordo. l'Alunno

trutina p.b. voc.lat. ed è propriamente il sostegno della stadera. Il Galilei

Tubalcaino p.l.o tubalcain, n. d'huo. figlio di Lamech. e cosi Tubàle, o tubàl, n. d'huomo

tubercolo p. br. piccola enfiagione. Matth.

tubero p. b. n. di fiume, oggi tàuber, o tober, in Germania

tuccari p. b. cogn. di fam.

tucidide p. b. n. d'vn Istorico gr. celebre

tudela p. l. città di Nauarra: e cosi tuèda, trisill. o tuuèda—, fiume di Scotia

tùdualo p. br. di 4. sill. n. d'huo. cosi l'Amalt. prosod.

tufara p. l. titolo di Marchesato

tugurio p.b. capanna plur. tuguri p. l. &c.

tulipa p.b. tulipano p.b.fiore not. in versi.il Marino disse tulippo. in lat.pen.ácip. õde pur in volg. si truoua p. l. cosi vn Poeta cit. dal Tanara l. 5. p. 303. Hauui'l vago tulipa, in cui par voglia.

tumolo p.b.sorte di misura di grano nel Regno di Nap. e di Sic. Il P.Bart. nella vita del Bellar.

tumulo p. br. sepolcro: o luogo rileuato da terra

tumultua p.b. fa tumulto. indi tumultuario p.b. v.g. gente tumultuaria.

tunora p. b. cogn. di fam.

tuneto p. l. e tunèta. v. tunisi.

tunica p. b. guscio della rosa: o tonaca, & tuniche della squilla, disse Pier Crescen.

tunigi p.b. o tùnisi, e tunes, e tunis-

nissa, città di Barbaria. Altri scriuono tunizi p. b.
Tuo', in vece di tuoi, monosill. e coll'acc. su l'o
tuorlo, 2. sill. torlo, rosso d'vouo
turacciolo p. b. turaccio, zasso. Sic. stuppagghiu. indi turacciolino p. l. piccol turacciolo
turamini p. l. cogn. di fam.
turbia p. l. e torbia, villagio della Liguria
turbico p. b. turbine. V. A.
turbine p. b. turbo, tempesta di vento. le turbini però sono specie d'ostriche. indi turbineo p. b. add. Il Donì
turbito p. l. o turbit. v. turdeto
turchia p. l. paes. suggetto al Turc.
turchino p. l. azurro: e cosi turchina, gemma
turcomania p. b. Prouinc. dell'Armenia magg.
tùrea p. b. l'arbore che produce l'incenso
turena p. l. n. di città nella Galia
turgere p. b. gonfiare. indi turgido p. b. gonfio
turia p. b. n. di fiume nella Spagna
turibile p. b. incẽsiere v. turribole
turingia p. b. di 4. sill. paese della Germania. indi turingico p. b. v. selua turingica
turino p. l. cit. nel Piemon. ma tùrino p. b. cõgiunt. plu. di turare
turnero p. l. cogn. d'vno Scritt.
turnai p. l. n. di città in Francia
Turpeto p. l. radice dell'alipia, detta pure turbit.
turnebo p. l. n. d'vno Scrittore
turribole, o turribolo p. b. v. turribile
turrone p. l. Sic. turroni, o cubàita
turturici p. l. fiume, e castello in Sic. v. tortorici
turzimano p. l. v. turcimanno
Tusculano p. l. n. di villa di Ci[illegible] in Frascati, &c.
tusculo p. b. n. di castello nel Latio, oggi Frascati
Tussignano p. l. n. di terra nella Romagna
Tutano p. l. n. d'ũ dio de' Gentili
tutela p. l. n. e v. Tutellina p. l. v. totullina
tutia pen. b. fuliggine bianca del bronzo, strutto nella fornace. v. ponfolige: ouero tit. di Baronia in Sicil.
tutila p. b. (verbo) v. trutila
tutoria p. l. tutela, o l'attion d'esser tutore
tuttafiata p. l. (di 5. sill. tutta volta, tuttauia
tuttauia p. l. continuamente, o nondimeno: e cosi tuttòra p. l. i. tuttauia
tutollina pen. l. o tutellina, n. di dea de' Gentili
tuuedale p. l. n. di prouinc. di Scotùzia, o tuzzia p. b. v. tutia
tzùscima p. b. n. d'isola nel Giappone. cosi 'l P. Bar. altri la voglion proferir p. l. v. Cangòscima

V

VAàle p. l. ò vaàl, fiume della Gheldria, che poco oltre è detto Mosa, ed è parte de Reno. v. vahali
vacata p. l. n. di regno nell'Indie cosi 'l P. Bart.
vaccarino p. l. cogn. di fam. e cosi

uaccaro per vaccaio, guardiano di uacche, e cogn. pur di fam.
Vaccei p.l. cosi vaccèos, pop. della Spagna
vaccina p. l. carne di vacca: e cosi vaccino, add.e ſuſtant. i. vacca giouane
vaccinio p. b.e poet. vaccino p.l.o vacinio, n. di pianta, e frutto
vaccori p.b.o l.n.d'ũ Rè d'Egitto
vacillitàde p.l. vacillità, dubbiez.
vacunali p. l. v. g. fuochi vacunali, cioè in onor di Vacùna, dea de Gentili
vaeuo p. b. vuoto indi vacuità
vadauero p. l. n. di monte della Spagn.
vadia p. b. in vece di vada, o vadi e vàdiane, coll'acc. ſu la prima, per vàdane
vafreo p. l. e cosi vagaòne, n. d'huomini
vagheggeria p. l. vagheggiamento cosi la Cruſ.
vagheggino p. l. vagheggiatore, drudo ma vagheggino p.b. congiunt. di vagheggiare
vagia p. l. di 3. ſill. per vagiua: e cosi vagìto, pianto del bambino l'Anguill. lib. 10.
vagina p. l. voc. lat. guaina
vagliadolid, coll'acc ſu l'vlt. città della Spagna. Il Botero ſcriue vaiadolid
vagnele p. l. diceſi in Vinegia, per guagnele
vagola p. br. ſuaga, o ſuagola v. Ann. Caro
vahali p. l.n. di fiume, oggi vuaèl v. vaale
Vaiano p. l. ſpecie d'vua nera
vaiezata p. l. n. d'huo. figliuolo d'Aman.
vaico p. l. n. d'huo. cosi l'Amalt. proſod.
vaino p.l.n.d'hu.e cosi vaini cog. di fa.ma vàine p.b.ne vai, verb.
vaio, di 2. ſill. che nereggi: o n. d'animale
vàiola p. b. e vaiula, cogn. di fam. o n. d'animale
vaiò o p.l. e vairòlo, v. vaiuoli, e varolo
vaiuoda p. l. con le u conſon. n. d'vno de' Signori di Moldauia
vàiuoli p. l. coll'uo ditt. infermità de' fanciulli
valachia p. br. o valàcchia, n. di prouinc. ma il Bracc. nella Bulgher. l. 14. ſtan. 50. la fe' lun. Cade la valacchia, grauano il lito indi valachi p.l.o valacchi, pop. In lat. p.b.
valamèro p.l. vamiro, n.d'vn Rè
valanghino p. l. ſtrumeto da fabbro. Il Garz.
valania p. b. coppella di ghiande pet vſo di conciar cuoia. Mat. th. o n. di città
valcamonica p. b. n. di valle nel Breſciano
valcimara p.l. n. di borgo in Ital.
valdemaro p. b. n. d'vn Rè
valdemona p. b. o valdemini; vna delle 3. parti, o regioni della Sic.
valdès, cogn. di fam. Spagnuola
valdimagra p. l. n. di luogo. Valdimonica p. b. v. valcamonica
valdiua p. l. cogn. di fam. Spagn.
valdrada p. l. e cosi valdrùda, n. di femine va-

Valemiro p.l.n. d'huo. come Casimiro
valenteria p.l.brauura. diceſi pur valentia p. l. con la t dura e valentigia p. b. di 3. ſill.
valentia p.b. con la t molle, e valenza, città di Spagna
valenticano p. l. n. d'vn Rè
valentinois p.l.pop.del Delfinato
valentria p. l. valenteria. V. A.
valẽtuomini p. b. huomini prodi ouero ſperti ĩ qualche meſtiere
valenzòla p.l. o valenzuola, cog. di fam.
valere p.l.n. e v. noto: e cosi valera, città
valeria p. b. n. di prouinc. e di fe.
valeria p. l. n. di ſtrada maeſtra in l'urino
valerico p. l. n. d'huomo
valero p. l. n. d'huomo, e cogn. di fam. In lat. p. b.
valeſia p.b.vallèſia, città di Frãc.
valguèrnera p. l. Terra in Sic. e cogn. di fam.
valico p.b.paſſo, apertura: o verbo indi valicàbile
valido p. b. gagliardo, o ſtabile, e giuridico
valieno p. l. di 3. ſill. valeano, o valeuano
valigia p.b.di 4.ſill.arneſe da viaggio plur.valige p.l.indi valigino p.l.piccola valigia:e valigiòne, di 4.ſill. valigia grande
vallariola p.l. di 5.ſill.cogn.di fa.
vallea p. l. vallàta, cioè lo ſpatio tra due valli. cosi lo Strozzi can. 3. Coperto Attila il fiume, e la vallea
Vallera p. l. cog. v.g. la ronſa del valleta
valligia, v. valigia, valligino, v. valigino
valliſoleto p. l. n. di città, oggi ua gliadolid.
vallone p. l. una gran ualle: o n. di pop.
valmarana p. l. n. di uilla
valmonica p. b. o ualmùnica, ſpetie d'uua nera
valmoro p.l.n.d'huo. valona p. l. n. di città [fam.
valois p.l.Ducea di Frãc.e cog.di
valoria p. l. prodezza, valore. il Francioſ.
valpolo p. l. cogn. di fam.
valſugana p. l. luogo d'Italia
valtellina p.l. o valle tellina, contrada d'Italia
valtolina p. l. u. ualtellina
valtrude p. l. n. di fem.
valuta p. l. prezzo. o verbo, i. dà il prezzo, apprezza
vanagloria p. b. n. e verbo noto
vandalo p.b.n.d'vn Rè, onde undali pop. e uandalia p. b. paeſe del Regno di Granata, &c. indi uandalico p. b. add.
vandoma p. l. o uandòmo, Ducea di Francia
vandregeſilo p. l. n. d'huo. u. Auſtregeſilo ma non ſarebbe errore il proferirlo p. b.
vangaiuola p. l. coll'uo ditt. piccola rete da peſcare
vangata p. l. colpo di uanga. diceſi terreno vangato, cioè lauorato conuanga, detto da'Saneſi, uangàto; aſſolutamente

Vangelo p.l.vangelio plur.vãgeli Alle Sãte Iddio vangele, ſorte di giuramento del volgo indi uangelico p. b. per euangelico

vangile pe. lu. ſtecca del manico della uanga

vangioni p. l. di 3. ſill. pop. della Germania.In lat.p.b.e di 4.ſill.

vangolina p. l. parte dell'aratolo Il Garz.

vanguardia p. b. antiguardia

vania p. l. coſa uana: o impoſtura, calunnia: o n. d'huo.e coſi uanio in uece di ſuani, Dante

vanneo p. l. cogn. di fam. e coſi uannino, dimin. di uanni

vanuara p. l. coll'u conſ.u.bãbàra

vànuera p.b.v.g.a uànuera, cioè a caſo.coſi il Francioſe'l Dauãz.

vaoùr,ſi pronunt.uaùr,n.di città

vapora p.l. mãda fuora il uapore Quel cibo uapora alla teſt, cioè manda i uapori al capo.Da quel luog.uapora ũ fetore,cioè e ſala.Mat. indi uapore,n.e uapora le p.b.add.e vaporifero p.b.u. g. luna uaporifera

vapula p.b. batte. l'ſa il Franc.

Varacola p.b.Spagn. barata,o mohatra)o porro, ſorte di traffico illecito.v. ſtocola

varadano p. l. n. di fiume nell' Europa, oggi Copa.

Varadino p.l. n. d'huo.e uaràno, cogn. di fam.

varare p.b.o l.n. d'huo.in lat.p.b.

vardaho p.l.n.d'unRe:e coſi vardarì, fiume

vardoli p. b. pop. antichi di Nauarra

Varia p. b. n.e u. indi uariano, coll'acc. ſu la prima, plur. del uerbo variare.

variàno p.l.add.di Vario, n. d'hu.

varici p.l.vene groſſe,maſſimamẽte nelle gãbe.Il Matt.In la.p.b.

varico p. l. n. d'huomo

varignano pen.l.Terra nella Romagna, e cogn. di fam.

varini p. l. cogn. di fam. e n. di pop. della Germ.

varino p.b. in vece di variino, con giunt.

vario p. b. add. o n.d'un Poeta.

varmia p.b. n. di prouincia della Pruſſia.

varolo p. l.e uaròla.v. uaiuoli. di più è n. di peſce in Venet.Coſi nelle rime piacev.lib.3.leceuali a'uaroli hor ſon moleſti

varſauia p.b.n.prou:nellaPoloni.

varuaſſoro p. l.u. b.arbaſſoro

vaſace p. l. n. d'huomo

vaſaro pen. l. uaſario, uaſellaio. Sicil. ſtazzunaru.e coſi uasàri cong. di fam.

vaſcolo p. b.(uoc. lat.) uaſetto. Sannaz.in rima ſdruc.

vaſconi p. l. popoli. u. Guaſconi In lat. p.b.

vaſellame p. l. credenza de' uaſi.

vaſellaria p. l. luogo doue ſi fan uaſelli: o quantità di eſſi. il Torſellino

Vaſco p. l. n. di Scrittore: coſi vaſcheſe, Caſtel d'Italia

vaſilia p. l. voc. g. gouerno di Rè Il Triſſino.

vaſone p.l. o vaſòn,n.di città vaſone pur diceſi un uaſo grande

vaſ-

Vaſpina p.l. una ſpina, o ſpinella, frutto.
vaſſene p. b. ſe ne uà
vatalo p. l. cogn. d'uno Scrittore
vatica p. b. o batica, n. di citttà della Laconia.
Vaticano p.l. un colle di Roma, doue oggi è S. Pietro.
vaticina p. b. profetiza, e così uaticini, n. con la p. b. indouini
vaticini p.l. per uaticinii, plur. di uaticinio.
Vatrano p.l. n. d'huomo. Vàttene p. b. và via
vbbia p. l. ùria, opinione ſuperſtitioſa, o malaugurio. Così il Franc. e la Cruſca. Onde ſcriſſe Matteo Franceſi Fiorent. Male ſon tutte ubbie, menzogne, e fole. indi ubbioſo p.l. e di 4. ſill.
vbbriaco p. l. 4. ſill. briaco
vbeda p. b. o ùueda, n. di Terra nella Spagna
vberifero p. b. ubertoſo, copioſo
vbero p. b. poppa, mammella. plur. vberi, o vbera, e ſi dice di vacche, &c.
Vbero p. l. ouer obèro, ſorte di pelame di cauallo. Il Franc. e vale caual pezzato. voc. Spagn. Così l'Pera lib. 2. delle rime piacev. Non è però chè'l ſauro, o che l'obero.
vberrimo p. b. abbondantiſſimo. in rima ſdruc.
vbino p. l. chinea, cauallo ſuelto, e atto al corſo. così l'Alunno, e l'Arioſ. nel. orl. 14. Menarla ſeco, e ſopra un bianco ubino
vccei p. l. per vccelli, in verſo, ed in proſa.
Vccellame p. l. quantità d'vccelli
vccellaria p. l. la caccia degli vccelli, &c.
vccellettino p. l. dimin. d' vccelletto e così vccellìno
vccellino p. b. congiunt. plur. del verbo vccellare.
vccidere p. b. ammazzarr. indi vccide p. l. ed vccisono p. b. per vccisero.
vchera p. l. o n. kera, parte della Marca di Brandeburgo
vcobo p. l. n. di un Saracino
vcraina p. b. prouinc. di Polonia, e di Moſcouia.
veria p. l. tit. di Principato in Sic
vdalrico p. l. n. d'huo.
vdia pen. l. in vece di udiua. e così vdie, ed udio per vdì. poet. e v. dieno, triſſill. per vdiano, o udiuano: e vdìlo p. l. o vdil, per vdiilo, o l'udii: e vdiro p. l. per vdirono: e vdiamlo, ouer vdiamolo ma vdianlo p. b. l'vdiuano. vdrè per vdrèm, o vdremo, cioè vdiremo.
vdine p. b. città di Friuli, e cogn. d'un Poeta Italiano
Vdini p. l. pop. alla foce del mar Caſpio.
vdiſtù, coll'acc. ſu l'ult. vdiſti tu
vdita, e udito p. l. n. e partic. not.
Vecchiattola p. b. vecchiarella. Il P. Iuglaris.
Vecchino p. l. (con la chi molle vecchietto, vecchiarello. e così vecchile, add. il Burchiel.
vecchiume pen. l. quantità di coſe vecchie
vecciola p. b. vècia, ſpecie di biada

Vedere p.l. guardare indi vedegli p.b.gli vede ma vedègli p. l. in vece di vedergli, in rima di mã tegli, per mantelli. Jl Burch.e veddono p.b.per veddero:e vèd derlo,i.lo veddero:e vedete lui p.b.vedeteuelo,o vedetelo voi.
vedeſtù,coll'acc.ſu l'ul.vedeſtitu
vedia p. l. per vedea. poet. indi vedieno p. l.di 3. ſill. vedeuano: e coſi vedieſi, per vedeuaſi
vedio p.b.n. d'un Rom. per cog. Pollio
vedoua, e vedouo p.b. n.e u.noto e poet.vèdoa, per vedoua. indi vedouale,e vedouile p.l. add.e
vedovatico p.b.ſtat. vedouo v.a.
vedrami p.l. mi vedrai: e cosi vedraui,per vedraiui,o ui vedrai
vedriola p. l. n. di luogo
vegeta p. b. creſce, e ſi dice delle piante. ſi uſa anche in ſignificato attiuo per dar vigore
vegeto p.b.cogn.di Olone:o n.e v
vegghieria p. l. vegghia, n.V. A.
vegghia, di 2. ſill. n.e v. indi veg. ghiamo, e uegghiate, di 3. ſill. plur.del verbo uegghiare
vegghiamo p. l.(di 4. ſill.) con-plur. del verbo uedere, e cosi pur vegghiate
veggia, di 2. ſill.carràta, o botte.
veggiolo p. br. laueggio, uaſo da ſcaldare, &c. uoc. Sen. Sic.mari teddu.
veglido p. l. n. d'huomo
vehicolo, o ueicolo p. b. carro: o coſa che conduce,e porta,o paſſaggio
veintani p.l. n. di pop. nell'Italia
Velabro p.l. luogo in Roma, co: si detto
velaiolo p.l.o uelaiuolo, che uende ueli, o ueletti. u. uelettaro
velame p. l. coprimento che uela
veleno p.l.n.e uerb.not.v.ueneno
velettaro p. l. che uende ueletti
velia p. b.n. di città: o cazzauèla, uccelletto (uelia
velino p. l fonte, o lago:o add. di
velifero p. b. che porta uele, in rima ſdrucc.
veliti p.b. caualleggieri, cioè ſoldati armati leggiermẽte.voc.lat.
veliuolo p. b. u. g. ceruello ueliuolo, detto per iſcherzo
vellana p. l. v. auellana
velleda p.l.n.d'una dea de'Gẽtili
velletri p. l. o uelètri, città de'Volſci in Italia. indi uelletrano p. l. pop.
velluto p. l. velloſo. veloce p. l. nome noto
velona p.l. n. di città. uelora p.l. l. n. d'erba
venafro p.l.n.di cit.in Campagna
venale p. l. uendereccio. voc. lat.
venaria p.b. iſola nel mar Toſcano, oggi il Giro
vénaria p.l.voc. Franz.n.di luogo in Turino, doue ſon uarie teſte di cerue, ed altre fiere
venazari p. l.n. di pop. nell'India
venceslao p.l.n.d'ũ Rè de'Boemi
vencere p. b. uoc. Sen. u. uincere
vencido p. b. molle, tratteuole, arrendeuole.Matthiol.
vendèmmia, o uendemia p. b. n. e u. noto
vendere p. b. e cosi uenderſi, e

uènderlo n. noto
Vendèrlo p.l. cioè lo uenderono, o vendèro. la Cruſca alla uoce, ſolennità
vèndice p. b. (voc. lat.) uendicatore, poet.
vendico p. b. uerbo, ſo uendetta: o add. in uece di uendicato
vendita p. b. venditione: o particip. fem. in vece di uenduta, e cosi uèndito, in rime ſdruce.
vendramini p.l. cogn. di fam. cosi lo Strozzi
venedi p.b. pop. di Germania. indi uenedico p. b. add. u. g. ſeno venèdico: o n. d'huomo
venèfica, e uenefico p.b. ſtrega, e ſtregone. indi uenefici p.b. ſtregoni. ma uenefici p. l. plur. di uenefício, cioè ſtregheria
venetrida p.l. n. di fem. Venègia. u. uinegia
veneno p. l. uelebo. indi uenenifero p. b. n. noto
venera p. b. onòra: o nom. d'una Santa Sicil.
venerdì, coll'acc. ſu l'ultim. feria feſta
venere p. b. n. della dea della bellezza, appo i Gentili, e n. di ſtella. indi uenèreo p.b. i. libidinoſo e così venerea, o venèrica, n. d'erba detta calamo aromatico uenèria pur è ſpecie di murice, o conca marina, e n. d'iſola
venerico p. l. n. d'huomo. così l'Amalt. proſod.
veneriola p. l. citta di Caribana
venero p. b. (verbo) riueriſco
venero p. l. o veniero, cog. di fam.
Venètia, e vinetia p. b. città celeberrima d'Italia. v. uinegia. indi Veneto p. b. i. uenetiano. o vinitiano
venetico p.b. terra, e tit. di Principato in Sic. o n. d'huomo: o add. in vece di Venedico
vengia, di 2. ſill. vendica, verbo. indi vengianza. V. A.
Venia p. b (nome) remiſſione
veniua p. l. [verbo] ueniua
venicula p. b. o venùcola, ſorte di uua. Plin.
venieno p.l. di 3. ſill. per veniuano, e venìe, biſſil. per veniua
venieſſima p.l. Contea della Prouenza
venilia p. b. n. di ninfa, madre di Turno
vennerſene, coll'acc. ſu la prima, ſene vennero: e così vennono per vennero
vennoni p. l. n. di popoli
venolina p. l. piccola vena, o fibra. Il Domen.
vènoſo, o venulo p. b. n. d'huo.
venoſa p. l. città in terra di Bari, patria d'Oratio Poeta. indi venoſino p. l. venosàno
venſei p. l. e venzèi, ventiſei.
venſetteſimo p. b. o uentiſetteſimo, venteſimo 7.
ventaglino p. l. e uentagliuòlo, piccol ventaglio
ventarola p. l. uentaglio, caccia moſche
ventoruolo p. l. coll'uo ditt. parte dell'oriuolo
ventàuolo p. b. [coll'u conſ.] rouaio, tramontana

ven-

Venteſimo p.b. numero di uenti, o vinti . indi venteſimani p. l. ſoldati della venteſima legione. Il Dauanz.
venticciuolo p. l. (coll'uo ditt.) venticello
ventidio p. b. n. d'huomo
ventidue p. l. indi ventidueſimo, nu. noto
ventiera p.l. (con la t dura) ſtrumento da far vento
venti la p. b. ſpiega al vento, o eſſamina
ventina p. l. num. di venti
ventipiouolo p. b. uento che fà piouere
ventiſei p. l. e cosi trentaſei, quarantaſei, &c.
Ventitrè, e cosi trentatrè, quarantatrè, &c.
ventola p. b. n. e uer. v. ſuentola
ventolino p. l. venticello, venterello. Arioſ.
vèntolino, coll'acc. ſu la 1. congiunt. plur.
ventolo p. b. ventaglio, paramoſche, roſta
vèntora p. b. i. uenti V. A.
ventoſà p. l. coppetta, n. e v.
ventotteſimo p. b. venteſimo ottauo
ventraiuola p.l.coll'uo ditt.donna che laua, e vende i uentri
ventrale p. l. voc. lat. grembiule, ſcarſella che pende dal cintolo
ventricino p. l. piccol uentre, ma uentricolo p. b.
ventuggine p b. turbine di uento
ventuno p. l. nu. indi uentuneſimo p. br. ventеſimo primo; e cosi uentiquattreſimo, uentiſetteſimo. &c.
Ventura p.l. n. e v. cosi uentùro, auuènire
ventntino p. l. cogn. di fam.
venulo p. b. n. d'huo. cosi Ann. Caro lib. 8.
venuta p. l. il uenire, o particip.
venzei p. l. uentiſei u. uenſei
vepico p. l. n. d'huom. cosi l'Amalt. proſod.
veprai p. l. plur. di uepraio, cioè ſpinaio
verano p. l. n. d'huo. e di campo di Roma
veratro p.l. antimonio. cosi l'Arioſto
verbano p. l. oggi lago maggiore nella Lombar.
verbena p.l.uerbenàca, erba nota
verbero p.b. batto, u. il Bracciol voc. lat.
verbigratia p.b.per eſempio voc.la.
verdarino p. l. uccello u. uerzellino
verdea p. l. ſpetie di uite, e di uin bianco in Toſ.
verdecla p.l. ſpetie di uua. Pier Creſc.
verdegnolo p. b. alquanto uerde
verdemare p. l. ſpetie di colore
verdemontano p. l. n. d'uccello
verderame p. l. gomma uerde del rame
verderino p. l. uccello u. uerzellino
verdica p. b. uerdegia
verdice p. l. ſpetie d'uua
verdichino p. l. n. d'huomo
verdiga p.l.ſpetie d'uua. cosi accentua Pier Creſ.

Verdone p.l. n. d'uccello, e di pesce, o sorte di colore. Verdore p. l. verdezza
verdùco, e uerdugo p. l. stocco, arme offensiua
verdume p.l. la parte uerdeggiante della pianta
verdùn, coll'acc. su l'ult. città della Borgogna, &c.
verecondia p. b. rossor modesto
veredemo p. l. n. d'huomo
veredo p.l. voc. lat. cauallo da staffetta
verena p. l. n. di fem.
veretro p. l. l'escremento delle querce
vergada p. l. n. d'isola dalla Dalmatia
vergano p. l. n. di luogo
vergara p. l. n. di Terra in Ispagna, e cogn. di fam.
vergaro p.l. cosi dicesi il capo de' pastori
vergheto p. l. luogo piantato di uerghe
verghezino p. l. colui che scamàta lana, Il Garz.
vergine p.b. si dice, si di fem. come di maschio indi uerginale p. l. e uergineo p.b. add. e cosi uergina n. di fem. e d'isola
vergio p. b. città della Spagna, oggi ueria (rei
vergognerèmi p. l. mi uergogne-
vergola p.b. specie di barca. Sannaz. l'vsò in vece di verga in rima sdrucc. e così dicesi in Roma il cordoucino di seta, auuolta col mulinello
vergone p. l. mazza impaniata da vccellare
Vericidia p.l. vccisore della verità, cioe bugiardo solenne. poet. e l'usa Vincenzo Martelli Fiorent.
veridico p. b. plur. veridici veritiero
verifica p. br. dimostra il vero, certifica
verigia p. l. n. di luogo
verigola p. b. voc. venet. succhiellino
verisimile p.b. simile al vero, probabile, o prouabile
veritiero, e veritiere p.l. con la t dura veridico
verlichi p. l. v. g. capo verlichi, promont.
vermandois p. l. popoli della Gallia, oggi vermanduè
vermèna p. l. sottile, e giouane ramicello di piãta cosi la Crusc. e'l Franciol. e'l Bracciol. della Croce li. 14. can. 3. Quasi in foce del rio cãna, o vermena e'l Pulci can. 16. stan. 48. Che rimondorno insino alle vermène. Il Pergamini segna p. b. per errore forse di stampa
vermicciuolo pe. l. coll'uo ditt. vermicciuòlo
vermicularia p.b. o vermiculàre n. d'erba
vermiglione p. l. voc. Franc. grana da tingere
vermina p. l. n. d'huo. figliuolo di Siface
verminaca p. l. o verminacola p. b. verbena
vermine p. b. verme, e vermo indi verminoso
vermocani p. l. sorte d'infermità del Cauallo ver-

Vermomoro p.l.ſpetie d'infermità de'caualli diceſi pure vermo uolatiuo p. l.
vermori p. b. n. di popoli
vernacciuola pe. l. coll'uo ditt. ſorte di uua
uernaccino p. l. v. guarnaccino
vernacolo p.b.tit.d'vfficio in Coſtãtinopoli,e val ſeruitore publico del curator della ſtrada
vernale p.l.del verno : e cosi vernàta, n. noto
vernia p. b. montagna, doue San Franc. fe ſua penitenza
vernica p. l. verbo dà la vernice : o n. di campagna in Iſpagna
vernice p. l. compoſto di varie coſe per dar luſtro
vernino p.l.v.g.fiore frutto,ſeme vernino,cioè vernale, d'iuerno
vernio p. l. v. g. lino vernio, che ſi ſemina d'inuerno
vernio p. b.tit. di Cõtea in Toſc.
uerola p. l. n.di coſa orrida. cosi lib. 1. delle rime piacev. Qual verbigratia l'Orco,o la Verola
ueroli p. b. n. di città nel Latio v. ueruli
uerona p.l.città di Lombardia : e cosi verõne andito aperto per paſſare da ſtanza a ſtanza
ueronica p. b. n. di fem. e d'erba
uerrettone p. l. ſpetie di freccia
uerrino p. l. add. di uerre e cosi Verrito, n. d'huomo
uerrùa p. l. n. di caſtello nel Piemonte
uerruca p.l.porro che naſce ſu la carne : o luogo alto, ed aſpro ſu monte.
Verrucal, coll'acc.ſu l'ult. cogn. di fam. Spagn.
verrucaria p.b. erba che leua i porri o uerruche,ed è ſpetie di cicoria
uerrucole p. b. ſorte di pruni, o ſpine da far ſiepi, Il Franc. Verrùcola pur ſi chiama una mõtagna altiſſima, e ſcoſceſa nello ſtato di Piſa, quaſi verruca. v. verucola
uerruto p. l. verrettone. voc. lat.
versami p. l. quantità di verſi : o verbo,in vece di versàimi,cioè mi verſai.ma verſami p.b. iper.
uerſatile p. b. che ſi può volgere attorno
verſiaco p. l. n. di monaſterio
uerſifica p.b.fa verſi.ind.verſificatorio n. b.v.g.arte verſificatoria
vertago p.b.n.di cane. Vertano p. l. n. di monaſterio
vertebra p. b. voc. lat. oſſo della ſchiena, &c.
verticale p. l. add. di vertice.oriuolo verticale,term.aſtrologico
vertice p.b. ſommità. Sannaz.egl. 12. e vertici diconſi i poli del Cielo.
vertigine p. b. capogiro, e capogirlo. voc. lat.
verruno p.l.per vertunno.l'Ario.
verucola p.b.n.d'una tore in Piſa
ueruli p.b.n.di città,ciregie verule, diceſi una ſpetie d'amarine : e cosi Vèrulo, n. d'huomo
veruno p. l. niuno, alcuno. così la Cruſca
uerzellino p. l. n. d'uccello. v. verdarino

ver-

Verzica p.b. verdeggia, verbo
uerzicola p. b. n. v. g. hauer verzicola, termine del giuoco alle palottole, e significa hauer tre palle presso al grillo, o lecco.
verziere p. l. giardino: e così verzino, sorte legno rosso. Sic. virzi
veschio, diz. sill. v. vischio; e così vescia, fungo tondo.
uescia p. l. e vesciga, Sic. vissica. n. e v. indi vescicata p. l. colpo dato con vescica
vescouado p. l. diocesi del Vescouo, o'l suo palazzo
uescouile p. l. da Vescouo, o di Vescouo.
veseuo p. l. o vesè, v. vesuuio poet.
uestalo p. b. n. d'huomo, e di pop.
vesolo p. b. e vesulo, monte della Liguria. così Ann. Car. Ma Vesòlo p. l. n. di città nella Borgog.
uespai p. l. plur. di vespaio nido di vespe
vèspasiano p. l. n. d'Imperadore
vespero p. b. vespro, la stella vespertina, poet.
vespertili p. l. pipistrelli. Sannaz. e così vespertino, add. di vespero, i. sera.
vespoli p. b. cogn. di fam. Vespòne vespa grande
uesprimo p. l. o vesprim, città d'Vngheria.
uessica p. l. o vescica, n. e u. v. uescica. indi vessicaria, e vesicaria p. b. n. d'erba: e vessicatorio p. b. medicamento noto
vessicola p. b. vescichetta. Il Rogeri.
Vessigoni p. l. e vessiconi, intermità de' caualli
uestfalo p. b. v. uesfalo
uestale p. l. v. g. vergine vestàle, i consàgrata alla Dea Vesta de' Gent. Ma vestale p. b. i. le vesta
uestia p. b. n. di fem. ma uestìa p. l. vestiua, uerbo.
uestibulo p. b. uestibolo, il luogo dauanti la porta della casa, detto ãtiporto, o l'entrata di casa
uestricciuola p. l. (coll'uo ditto. vesta piccola.
vestige p. l. per uestigie, in rima. Dante, &c.
u stigio, e uestigia p. b. di 4. sill. plur. uestigi p. l. o uestigia, e uestigie p. b. In uerso si può dire uestigio, 3. sill. orma, pedata
uestini p. l. popoli d'Italia: e così vestino, monte.
uestio p. l. in uece di uestì. e così uestito, sust. e addiett.
uestmaro p. b. n. d'huomo.
uestone p. l. paludamento. Il Dauanzati.
uestrogoti p. l. o vestrogothi, n. di popoli.
uesulo p. b. monte d'ond' esce il Pò, oggi monte ueso.
uesuuio p. b. monte presso a Napoli, che gitta fuoco, oggi monte dl Somma.
uetera p. b. uecchia, antica. in rime sdrucc.
uetere p. b. cogn. di Antistio, e d'altri.
uetrami p. l. uasi di uetro
ueterano p. l. soldato antico: e così uetrano, cog.

etraro p.l. che vende uetri. indi uetrario p. b. add. u. g. arte uetraria.

uetraria p. l. ſuſtant. bottega di uetri, o luogo doue si fan uetri Sic. uitrera. Giuſ. Laur.

uetrice p. b. pianta nota, uinco, uimine. così l Franc. u. uitrice.

uetrifica p. b. ta, o cõuerte ĩ uetro

uetrina p. l. pietra, che a del uetro

uetriola p. l. e uetriolo. n. uetriuola, &c.

uetriuola p. l. coll' uo ditt. erba parietaria.

uetriuolo p. l. coll'uo ditt minerale noto

uettaiuolo p. l. coll'uo dtt. rimèt. titiccio dell'albero

uettari p. l. n. de' Lungobardi

uettica p. b. terra nel Regno di Napoli, e ui è la maggiore, e la minore

uetticciuola p. b. coll'uo dit. uettarella, rammicello

uettina p. l. Sic. giarra. u. g. uettina de' olio.

uettone p. l. pollone, rimeſſa che fala radice dell' arbore. Vettòni pure ſon popoli della Spagna

uettonica p. b. u. betronica. Vettoria p. b. uittoria.

uettouagliata p. l. u. g. città uettouaglia, cioè proueduta di vettouàglie. Il Dauanzati

uettura p. l. portztura. indi uetturale p. l. colui che guida beſtie da ſoma. Sic. uurdunaru.

uetturino p. l. dauettura. u. g. cauallouetturino: o colui che fa la guida ne' uiaggi.

Vetulia p. b. n. di città nell'Italia

ueyzama p. l. città della Biſcaglia

uſficio e uficio p. b. di 4. ſill. n. e u. indi uſficiale p. lu. e uficiale, di 5. ſill. e così uſficioſo

vſſi ciuilo p. l. (coll'uo ditt.) e vficiuolo, libricciuolo che cõtiene l'vfficio della Madonna

vſficino p. b. in vece di uſficiino, congiunt.

uggia, di 2. ſill. ombra di fronde: ø noia, moleſtia, odio: o timore, paura

uggieri p. l. n. d'huomo

uggiola p. b. verb. proprio del canè, quãdo ſi lagna, e grida per eſſere ſciolto dalla catena

ugiole p. b. v. g. ugiole, e balugiole Modo di dire popolare, per ſignificar quando uno ſi parte, ſenza far motto. Il Francioſ.

ugnea p. b. n. d'erb. detta pur felce

ugnere p. b. ognere. Sic. vntari

ugnone p. l. vgna, o vnghia grãde

ugnone p. b. ne ugno, uerbo

ugola p. b. vuola, e piglottide. Sic. linguedda

uguale p. l. eguale. onde uguàla, uerbo, fa uguale

uiadana p. l. n. di Terra in Italia

uiadro p. l. o gòttalo, fiume, oggi odera

uiale p. l. ſentiero. Sic. paſſiaturi di ardinu, &c. l'uſa il Bracc. e l'Imperiale. Matteo Franceſi l'uſa per uiottolo

uiandoli p. b. cogn. di fam.

uianiſi p. l. cogn. di fam. di 4. ſill.

uiano p. l. triſill. e così Viàro cognomi di fam.

Viatico p. b. cibo, o altro che si porta per uiaggio per sostentarsi. e cosi uiàtica, prouinc.

uiberi p. l. popoli della Valesia superiore

uibidia p. b. n. di fem.

uibuleno p. l. n. d'huomo

uicari p. b. n. di castello in Sic. u. Biccati. o cogn. di fam. ma uicàri p. l. plur. di uicario

uicaria p. l. ufficio di uicario è anche un luogo in Napoli, doue s'amministra giustitia. In Palermo pur cosi chiamano la carcere publica u. uicheria

uicaria p. b. u. g. la Luna è uicaria del Sole

uicariato p. l. il territorio sotto la giurisdittione del Vicario

uicaro p. b. n. d'un Rè

uicebailo p. b. uicepretore v. bailo. Il Pomey

uicecasо p. l. che stà ĩ uece di caso

uiceconsolo p. b. Proconsole. Il Dauanzati

nicecomino p. br. tit. e n. d'huo.

uiceduca p. l. che stà in luogo del Duca

uicenome p. l. pronome, v. g. colui, colei, &c.

uicentino p. l. regione d'Ital &c.

uicepretore p. l. che stà in luogo del Pretore

uicerè, e uicirè, che stà ĩ luog. del Rè plur. uiceregi p. l. o uicerè

uiceri p. l. cogn. di fam.

uicharo p. b. u. uicaro

uicheria p. l. uicarito: o n. d'un castello di là dal Pò. Di più n. d'un palazzo, o corte celebre in Napoli

Vicia p. b. trisil. ueccia, sorte di biada

uicino p. l. n. e u. noto indi uicinato p. l. sustant.

uicità p. b. uisita, uerbo

uicolo p. b. chiassetto, stradella di città. Sic. uancdda. indi uicolino p. l. chiassolino

uicouaro p. l. Terra nella Campagna di Roma

uictimolo p. b. o uittimolo, n. di luogo nel contado di Vercelli

uidarino p. l. n. d'vccello

uiderlo p. b. lo uidero, preter

uidole p. b. u. uiuole

uidono p. l. n. di città nella Misia superiore

uiè, d'una sill. u. g. uiè più, uiè meno. cosi'l Bracc. lib. 13. della Croce, cã. 67. Quattro destrier uiè più che fiamma al corso

uieira p. b. di 4. sill. cogn. di fam.

uiemmene p. b. me ne viene

uienna, di 3. sill. n. di città. In uerso truouasi di 2. sill. cosi lo Strozzi can. 6. Di Vienna oppose il generoso petto

uieto, di 2. sill. stantio, rancido. o prima pers. del verbo uietare.

uietri p. l. n. d'una marina della Caua

uietta, di 3. sill. piccolo sentiero

uieuia p. l. e di 3. sill. uiauia auuerb.

uigazolo p. l. n. di lago v. uighezzolo

uigeuano p. b. n. di città presso a Milano

uigeui p. l. cogn. di fam.

uigesimo p. b. uentesimo

Vighezzolo p. l. n. di Terra
uigile p. b. uigilante, poet. e cosi uigila, uerbo indi uigilia p. b. il uegliare, &c.
uigliaccheria p. l. furberia, furfanteria. Franc.
uigliano p. l. sorte di ballo
uigliega p. l. cogn di fam.
uigliuolo p. l. coll'uo ditt. quantità di spighe, o baccelli rimasi nel grano dopo la trebbiatura
uignaiuolo p. l. coll'uo ditt. uignaio, guardiano di uigna
uignali p. l. uigne
uignarolo p. l. v. vignaiuolo
uignato, e uigneto p. l. o uignaio Sic. uignera
uignola p. l. titolo di Marchesato cosi'l Tassoni: Spilimbergo, uignola, e Sauignano
uignone p. l. Auignone, città. cosi uignola, vigna piccola
uigono pe. l. Terra murata del Piemonte
uigoria p. l. uigorezza. e cosi uigòre, forza, &c.
uigornia p. b. città d'Inghilt. oggi uuorcester
uilcasina p. l. n. di villa uildrada p. l. n. di fem.
uilia p. b. uigilia, i. dì precedente alla festa V. A.
uilisce p. b. auuilisce
uiligiso p. l. n. d'huomo
uilipendere p. b. sprezzare. indi uilipendio p. b. dispregio: e uilipèso, sprezzato
uillaco p. l. o uillàch, n. di città di Carintia
uillafrate p. l. cogn. di fam. e n. di uillaggio in Sicilia

Villagarcia p. l. cogn. di fam.
uillania p. l. ingiuria di parole, o di fatti: e cosi uillàno, contadino, ouer zotico, &c.
uillanzuolo p. l. contadinello
uillareto p. l. n. di uillaggio
uillari p. b. cogn. di fam. e città di Calabria, detta Castro Villari
uillaroèl, cogn. di fam. Spagn.
uillata p. l. uillaggio, ma uillatico p. b. i. di uilla
uillatora p. l. n. di Terra: e Villauàea, n. di uilla
uilleado p. l. n. d'huomo
uillela p. l. o uiglièla, cog. di fam.
uillena p. l. o uigliena, n. di città di Castiglia
uillicciuola p. l. coll'uo ditt. uilluilliega p. l. di 3. sill. cogn. di fa. u. uigliega
uilore p. l. e uilpido p. l. n. d'huomini
uilume p. l. uolume, o garbuglio
uimiuale p. l. uno de 7. colli di Roma
uimine p. b. uermena di uico, legame di uite indi uimeneo p. b. ad.
uinacciola p. l. sorte di vua. Plin. e cosi uinacciòlo
uinacciuolo p. l. coll'uo ditt. o uinacciolo, il granello, o legno del l'acino. sic. ariddu di racina
vinaiuolo p. l. (coll'vo ditt.) uenditor di uino
uinali pen. l. feste de gli antichi Gentili
vinaria p. b. u. g. cella uinaria, cioè cantina
vinarolo p. l. u. uinaiuolo
vinattiere p. l. [con la t dura] colui

lui che riuende il uino, o uende vino a minuto
Vincere p. b. ſuperare
vincetoſſico p. b. n. d'erba
vinchèto, e uencheto p. l. uincaia, luogo pieno di uinchi, o ueuchi
uincia p. l. 3. ſill. per uincea, poet.
uincido p. b. fatto molle umidità
vincita p. b. il uincere che ſi fa nel giuoco
vincola p. b. [uerbo] lega l'uſa il Binuccini. ed è anche n. v. g. S. Piero in uincola. e cosi uincolegname
vincomalo p. b. n. d'un Gotto. cosi l'Amalteo proſod.
uindecino p. l. n. d'huomo. così l'Amalt.
vindelici p. b. popoli
vindemiale p. l. n. d'huomo
vindicari p. b. n. di porto in Sic.
vindice p. b. uendicatore, e uendicatrice, poet. Di più è nome d'huomo
vinegia [di 4. ſill.] p. b. uenetia, o uinetia, città celebre. ſi pronuntia come Perugia
vinetico p. b. tit. di Princip. in Sic. u. uenetico
vinifero p. b. che produce uino, poet.
vinnicari p. b. u. uindicari
viola p. b. corrompe, guaſta. plur. uiolano, coll'acc. ſu la prima
uiola p. l. fiore, o ſtrumento muſicale cosi ſcriuono, e pronuntiano i Romani. o n. di peſce
uiolacea p. b. ſpetie de'erba. color uiolaceo, diſſe il Matth.
violina p. l. uiola piccola, ſtrum. muſico. Giuſ. Laurent.
Violino p. l. ſtrum. muſico. il Frãc u. rebechino. e cosi uiolòne, viola grande da ſonare
viòttola, e uiottolo p. b. di 4. ſill. via non maeſtra. Sic. uanedda
vipao p. l. n. di fiume, di città, e di monte
vipera p. b. ſerpe nota, detta da' Marſi, maraſſo
viperano p. l. n. di caſtello. così lo Strozzi
vipèreo p. b. e uiperino p. l. add. di uipera: e uiperino diceſi il figlio della uipera
vipſania p. b. n. di fam.
virago p. l. o uiragine p. b. voc. lat. donna forte, e virile, poet.
virandola p. b. o girandola, cappel letto ſopra il camino, che gira intorno, moſſa dal fumo
virbio p. b. ſopranome d'Ippolito, tornato in vita.
virgao p. l. cit. della Spag. Betica
virgapaſtoris p. l. o cardo ſaluatico, erba nota
virdomaro p. b. n. d'huomo
uirgilio p. b. Poeta celebre. plur. uirgili p. l.
viginale p. l. e uirgineo p. b. add. di vergine
virgola p. b. o comma, ſegno dell' appuntare.
viriato p. l. n. d'huomo. Viridòmaro p. b. v. uirdomaro
virile p. l. d'huomo, o da huomo. indi virilità. (Rom.
viriplaca p. l. Dea degli antichi
virtue p. l. uirtute, o virtù, poet.
viſapora p. l. n. di città del regno

di Decàn
Viſcada p. l.n d'uccello
viſcaro p.b. o biſcari, tit. di Princip. in Sicil.
uiſcere p. b. inteſtini, interiora
viſchio,e ueſchio, di 2. ſill. pania
viſcido p.b uiſchioſo, u. g. ſudore uiſcido, il Donz.
viſciolato p. l u. g. uin viſciolato, uino in cui ſia meſcolato ſugo di uiſciole
viſciolo, e uiſciola p. b. ceraſo, e cerata, alquanto agra,albero,e frutto.Il Franc.dice eſſere ſpetie di ciriegia di buon ſapore. indi uiſciolòne,o uiſciola marchiana, i. uiſciola groſſa
viſciuolo p.l. (coll'uo ditt.) u. foroncolo. Matth.
uiſcolo p. b. uiſchio, Sic. uiſcu.
viſcontado p.l.dignità del Viſconte. e cosi uiſcontèo,add. di uiſa conte. l'Arioſ.
viſcora p. l. o uiſtoroia, fiume di Permia
uiſdomini p. b. cogn. di fam.
viſeo p. l. città di Portogallo,e tit. di Ducea, e cogn. di fam.
viſigoti p.l. ò uiſigòthi,e uiſigotti, popoli
viſino p.l.uiſuccio, picciolo uiſo
visir, coll'acc.ſu l'ult. n.di dignita appo i Turchi,e val generaliſſimo dell'armata
viſita p. b. n. e u. Viſuaga p. l. u. biſnaga
viſſia p. b. n. di fem. La Bilancia qui trabocca
viſtilia p. b. o più toſto uiſtiglia, n. di fem.

Viſtula p. b. e uiſtola fiume della Germania
uiſuta p. b. ſorte di uite, e d'uua
vitalbino p. l. tralcio di vitalba, pianta
vitale p. l. che dà uita, o di uita: o n. d'huomo
vitame p. l. intrecciatura di viti, o di uitalbe
vitalico p.b.n.d'hu.cosi l'Amalt. proſod.ma il Padr. Riccioli lo ſegna p.l. e ſuolſi uolgarmentē proferir cosi, v. vittorico
vitellino p. l. piccol vitello: o di color del roſſo d'uouo, detto in lat. uitellus onde bile uitellina uitellio n. d'huomo
uiterico p. l. u. uitterico
uiteſteno p. l. Terra murata della Liuonia
Vithamo p. l. o vitàmo,n.di monaſt. in Inghil.
Vitice p.b. agnocaſto, arbuſcello medicinale.
Vitifero p. b. che produce uiti.
Vitige p. l. n. d'un Rè de' Gotti. In lat. p. b.
Vitiginco p. b. u. g. foglie uitigi. nee, i. diuiti. Matth.
Vitiligine p. b. certa ſquamma di pelle, che gli Arabi chiamano morfea. Matth.
Virio p.b.n.noto indi uitia, uerbo, guaſta, &c.
Vitolo p. b. cogn. di fam. nitray p.l.u. uitriaco.
Vitriaco p. l. cogn. di fam.e n. di cit.di Franc.oggi uitrày,e uitri o uitry, coll'acc. ſu l'ultima
Vitliolo p.l.n.d'ucc.u.uetriuolo

vit-

Vittiuola . u. uetriuola
Vitrui p.l. in uece di uitruuio, o uitruui . l'Arioſ.
Vitterico p. l. n. d'un Rè.u. uittorico .
Vittima p. b. animale deputato al ſacrificio, o l'iſteſſo ſacrifici
Vittoria p. b.n. e u. noto,e n. di città, e di Dea .
Vittorico p. l. n. d'un Rè. coſi accent.il Riccioli: ma l'Amal proſod. dice p.b. come uitàlico . lungo però è più uſato, ſi come uittorino .
Vittuaria p.b. uittuaglia, o uettouaglia .
Vitturo p. l. n. d'huomo.
Vitùpero uerbo p. b. biaſimo prima perſ.
Vitupèro n. p. b. uituperio
Vivagnolo p. b. viuagno, l'eſtremità de'lati della tela. viuai p. l. plur. di viuaio, n.
Viuandina p. l. viuandetta, o viuanduccia
Viuarè, o viuarèſe, n. di prouinc. in Francia
Viuarie p. b. viuaio : o n. di città, oggi viuier
Viuaruola p. l. coll'uo ditt. ſorte di viuànda , detta già cardinale . Il Frugoli
Viuentiolo p. b. n. d'huomo
Viuere p. b. campare ma vineri p. b. n. plur. e val vettouaglia, o roba da mangiare
Viuido p. b. uiuace , ſpiritoſo ; e coſi viuifico, n. u.
Viuina p. l. n. di fem.
Viuola p. l. con le u conſon. come dice il Pergam. erba e fiore , o ſtrum. muſicale indi viuolaio, luogo pien di viuòle
Viuole p. b. (con le u conſon.) male che viene al cauallo
Violino p. l. con le u conſon. v. g. color viuolino , cioe di viuòla, o uiola
Viuore p. l. uigore , forza V. A.
Viuorio p. b. auorio V. A.
Viuuola p. b. coll'uo ditt. e l'u dauanti , conſon. l'iſteſſo che viuola , o viola e coſi viuuolo ſpetie di garofano. Il Francioſ. de accent.
Viuzza, di 3. ſill. via piccola
Vizini p. l. n di città in Sicilia
Vizzamani p. l. cogn. di fam.
Vladislao p. l. n. d'un Rè de' Boemi, &c.
Vlano p. l. n. d'un Capitano , e coſi ulàni pop.
Vlate p. l. n. di Regno nell'India
Vlcera p. b. verbo impiaga o n. e val piaga plur. vlcere, ed vlceri, dal ſingol. vlcere indi vlcerazione p. l. e di 5. ſill.
Vlderico p. l. e coſi Vldotràda, n. d'huomo, e di fem.
Vltado p. l. n. d'huomo
Vlfila p. b. n. d'vn Gotto
Vlibbia p. l. di 3. ſill. v. libbia
Vlido p. l. n. d'huomo
Vlieno p. l. di 4. ſill. u. d'huo. coſi l'Arioſ.
Vligine p. b. vmor naturale della terra
Vliſſeo p. l. add. v. g. vtre vliſsèo poet.
Vliua, e uliuo p. l. frutto, ed arbore

bore noto
Vliuaggine p. b. uliuo ſaluatico, ulivaſtro
Vliuale p.l. v.g.di figur.uliuale:e cosi vliuèto,terreno piẽ d'uliui
vllauia p.b.n. di fem. com.urania
vlloa p. l. o uglióa, cogn. di fam. Spagn.
vlmaro p.b. n. d'huo. v. vulmaro
vlmigauia p. b. la Pruſſia : ed vlmigaui p. b. i popoli.
vlofono p.b.erb.detta ixìa,o chameleone nero . Matth. voc.gr.
vlpiano p.l. (di 4. ſill.) n. di Scrittor celebre, e di città
vlpico p.b. (voc. lat.) aglio maggiore, o gallico
ulrico p. l. n. d'huomo . Vltimo p. b. n. e. v. noto
vltramo p. l. n. d'huomo
vltonia p. b. vna delle 4. regioni d'Ibernia
vlubri p.b.contrada d'Italia preſſo a Velletri
vluca p. l. n. d'vn gran Capitano
vlucciali, coll'accen. ſu l'vlt.n.di Turco
vlula p.b. urla, verb.o n.d'uccell.
vlulato p.l. urlo, od urlamento , poet. vluli p.b. diſſe l'Arioſt. per urli
vmago p.l. umàco, cit. nell'Iſtria
vmano p.l. add. d'huomo . indi ſi vmàna, verbo
vmarabea p.l.n.di fiume,e di porto nell'Africa
umbè, coll'acc. all'vlt. v. ombè
umbilico p.l.ombelico. cosi'l Pergam e'l P.Bart.contra il Franc. v. ombelico
Vmbria p.b.prouinc.d'Italia, deta ducato di Spoleti . indi umbrico p. b. add. v. g. creta umbrica
vmbriatico p. b. n. di città di Calabria
vmbrina p. l. ed ombrina , n. di peſce
umbuondato p. l. aſſai , auuerb.
vmena p. l. tit. di Ducea
vmentiolo p. b. n. d'huomo
vmido p.b. o humido, n.noto indi umidóre, umidità
vmile p.b.e in uerſo anche p.l.cosi il Petrar. E l'Arioſ. Orl.fur. 43. Ma in pouer tetto, e in facoltate umile e'l Bracc. della Croce : ch'uno è troppo ſuperbo, un troppo vmile
vmilia p. b. abbaſſa, mortifica
vmulo p. b. ruuiſtico, pianta
vnànimo,e unanime p.b.cõcorde
vnciale p. l. di 4. ſill. ſorte di vua
vncica p. b. piglia con uncini, o ruba violentèmente
uncino p. l. Sic. croccu . Alcuni dicono ancino . indi vncina , verbo, piglia cóll'uncino
Vndici p.b.n.noto indi undicina p.l.come decinate undecimo p. b.o undicèsimo : e non de'dirsi deci moprimo.
undimia p.b.poſtema flemmatica Gio . di Vico.
unedone p. l. uoc.lat. corbezzolo
ungaria p.l. ed ungherià.regione d'Europa.indi ungarico p.b.add
ungaro p.b.e unghero,d'Vngaria o ſorte di moneta , o di ueſte, che ha le maniche lunghe fino in terra.

Vngeno p. l. n. di monte
ungere p. b. ungnere. Vngheria p. l. v. ongaria
ungheria p. l. zimarra con maniche lunghe fin in terra, uſano le donne giouani, ed i fanciuli
unghione p. l. ʒ. ſill. unghiacia
ungola p. b. unghia, in rima ſdruc
ùngria p. l. cogn. di fam.
unguentière, e unguentiera p. l. con la t dura profumiero, e profumiera.
ungula p. b. v. g. ungula degli occhi, detta da Matth. unghiella, ſorte di male.
unia p. l. per uniua: e cosi unio, per uni, preter.
uniado p. l. n. d' huom. cosi l' Amalt. proſod.
unico p. b. ſingulare, ſolo. plur. unichi.
unicornio p. b. liocorno, animale
unigenito p. b. figliuol unico
uniola p. l. ſorte di gramigna
uniſono p. b. e uniſſono, del medeſimo ſuono
unitore p. l. che uniſce, e mette concordia i
uniuoco p. b. term filoſof. che conuiene nel n. e nel ſignificato.
unnerico p. l. n. d'huomo.
unquemai p. l. giammai.
untoneria p. l. lordura, e macchie ſu le veſti, ſucidume: e cosi untùme, materia untuoſa.
uocabolo p. b. voce che ſpiega il ſignificato delle coſe. indi uocabolario p. b. libro che contiene vocaboli, e allega gli eſempi, e i teſti degli autori; il che non fa il dittionario.
Vocale p. l. una delle 5 lettere: o add. di voce.
uocea p. l. verb. i. dà nuoue, ſparge uoce. lo Stigl. pag. 395. Ma uocifera p. b. grida, v.
vòcita p. b. voc. lat. grida Sannaz. rim. ſdrucc.
uocolo p. b. con la u conſon. cieco V. A. (P. Bart.
vocoſciùra p. l. n. di città. cosi' l
uodalo p. b. n. d'huo. Vodena p. l. n. di città.
vogeſo p. l. o monte della Gallia Narbon. oggi monte di uoge. In lat. p. b.
voggere p. b. per uolgere voc. contadin.
uogliere p. b. per uolgere, uſa Luigi Grot. e riuogliere per riuolgere (talia
uoghera p. l. o uogero, n. di cit. d'I
uoglian, e uogliànlo, per vogliàm o uogliamo. ma uoglian, e vòglianlo, per uogliano, &c.
vogliommi p. b. in vece di, mi vogliono.
uolandola p. b. ſtrumento di cordaro. Garz.
uolata, e volato p. l. il uolare,
uolatica p. b. ſpetie di ſcabbia, empetiggine, detta da' Greci, lichena.
uolatico p. b. v. g. fuoco volatico, o ſaluatico, ſorte d'infermità: e così uolatile, i. atto a volare.
Vclatìo p. l. con la t dura vccellane. cosi' l Franc.
voliano p. l. v. vulcano. indi volcnia p. b. n. d'iſola

Volei p.l. 2.fill.per uoleui,in ver
volentieri p.l.con la tdurà di buo
na voglia
volere p.l.n.e verb. noto.indi vo-
lemo p. l. per vogliamo,indicat.
uſato da Dante: e volia p.l.per
volea in rima. e volèno p. l. e
triſſil. per voleano poet.
voleſo p. l. n. d'huomo
volèualali, con l'ac.ſu la 2.i.glie-
la voleua,o volcuagliela. Daua.
volgare p. l. add.di volgo
Vòlgari p. b.ò Bulgari, n. di po-
poli. v. ſotto.
volgaria p.l.la Bulgaria,così det-
ta dal fiume. volga.
volgei p.l.in vece di volgevi,poet
volgere p.b.torcere, piegare. indi
volgèi per volgeui; e volgia
p. l. per volgea, poet.
voliſmeni p.l.ov uliſmeni caſtel-
lo in Candia.
volita p. b. ſuolazza, poet. in ri-
ma ſdrucc.
vollari p. b. cogn. di fam.e così
vòllono per vollero
volodimèria p.b. città, e Ducato
della Moſcou.
vologeſe p. l. o vologèſo, n. d'un
Rè de' Parti.
voloni p. l. voc.lat. ſerui offertiſi
volontariamenre a militare.
volpicina p. l. volpicella, piccio-
la volpe: e così volpino figliol
piccolo della volpe cosi pur vol
pino, add. di volpe, e volpène,
i.uolpino,over aſtuto:e volpoli
no che diſſe fr. Jacop. dinin.
di uolpino.
volſeo p. l. cogn. di fam. volino
p. l. n. di città.
Volterrano p.l. di uolterra,città
della Toſcan.indi uolterranio
p. b. u. g. pere volterrànie.
uolticciuola p.l.coll'uo ditt.pic-
cola volta. Coſ. Bart
Vòltogli p. b. cioè volto, o ha-
uendo volto a lui, mà voltò-
gli p. l. i. gli voltò.
voltoi p. l. plur. di voltoio, par-
te della briglia.
voltola p. b. trauolta, riuolta in
giro per terra.
voltoloni p.l. u.g.andar voltolo-
ni,ciòè voltandoſi,e riuoltan-
doſi in giro per terra, e così
uoltura, i. riuolutione.
volturara p.l.n.di cit.della Puglia
voluce p. l. n. d'huo.così 'l Taſſo-
ni: Ju Francia, e nominato era
uoluce. (erba
volucro p. l. o periclimeno, n. d'
voluere p. b. volgere. indi uolu-
me p. l. libro.
voluolo p. b.ſorte d'infermità, o
di verme, detto voluoce p. l.
volupia p.b. la dea de' piaceri ap-
po i Gentili.
voluſo p.b.n.d'huomo. così Ann.
caro ſecondo l'acc. lat. Arma,
diſſe,tu voluſo i tuoi uolſci. Ma
in volgare ſonerebbe megl.p.l.
voluta p. l. term. d' architettura
v.g.la voluta del capitello, cioè
cartocio,o uiticcio. così l'An-
guill. lib. 2. Ch'a ritirar la ſua
uoluta in dentro
Volutabro p. l. voc. lat. luogo ac-
concio a uoltolaruiſi, o trau-
uolgerſi il giumento.il Caracc.

Vomano p. l. n. di fiume dell'Abruzzo

Vòmegli p. b. me li uo', o voglio il Pulci

Vomero p. b. ſtrumento di ferro, noto. In uerſo pur ſi truoua p. l. cosi Bernadin Daniello nel lib. 1. della Georg. uolgar. di virg. Il rintuzzato dente del vomero, e nel li. 2. Se con l'arpice s'apre, o col vomero, da non uſare di più vòmere truouaſi per vomitare, uſato dallo Strozzi poeta

Vomica p. b. uomita: verb. e n. v. g. noce vomica, o noci, uomi che di più ſignifica la poſtema

Vomito p. b. n. e verbo noto indi vomitorio p. b. coſa che fà vomitare

Vòmura p. b. v. omura

Vommene p. b. me ne uo', o vado; o voglio

Vomo, di 2. ſill. e coll'uo ditt. huo.

Vonone p. l. coll'u conſon. n. d'huomo

Vopo, di 2. ſill. e coll'uo ditt. biſogno, neceſſità, o utile

Voragine p. b. e poet. voràgo profondità: o n. di città

Vorano p. l. n. d'un ladro

Voronia p. b. n. di città della Laconia

Vormaria p. b. n. di città della Germania

Vorrami p. l. in vece di vorràimi, o mi vorrai

Vorre', per voi rei, ſi pronuntia coll'acc. ſu l'e. onde vorrèmi p. l. per vorreimi, o mi vorrei, poet. e così vorrieno, triſſill. per vorriano

Vortunali p. l. feſte in onor di Vertunno

Vortice p. b. auuolgimento d'acqua nel fiume, o mare

Vola coll'uo ditt. ſpetie di ſtiuali detti anco uſatti. Il Pergam. la fà uoce trill. douendo dir biſſill. ſecondo la Cruſca

Voſpero p. b. città, e ſtretto di mare, oggi ſtretto di Caffa

Voſſignoria p. l. per voſtra ſignoria. Il Francioſ.

Voſtica p. b. n. di città nel Peloponneſo

Votrico p. b. cog. di fam. forſe corrotto da vòtraco, o botraco. uottene p. b. te ne voglio

Vouo, di 2. ſill. coll'uo primo ditt. e'l 2. conſon. Coſ. Bart. ſcriue vuouo colla prima u uocale, e poi l'uo ditt. Altri ſcriuon ouo, ed altri huouo

Vouolo p. b. coll'uo primo ditt. e'l 2. u conſon. ſpetie di fungo o membro della cornice intagliata, &c. Coſ. Bart. ſcriue vuouolo, colla prima u vocale. Alcuni ſcriuon huouolo

Vpega p. b. n. d'uccello v. upupa

Vpſali p. b. ed ùpſala, upſal, città in Suetia

Vpupa p. b. bubbola, uccello Sic. pipituni

Vràbe, e urabe p. l. paeſe dell'America, doue 3. volte l'anno ſi ricoglie, n. di città di Caribana

Vràgo p. l. cogn. di Plutone

Vranane p. l. n. d'ũ Rè de' Perſiani

*V*rania p b. n.di Muſa,e val celeſte, e così *V*ránio, n. d'huomo

*V*rano p.l. n.del padre di Sàturno In lat. p. b. e così può vſarſi in rima ſdrucc.

*V*ranòſcopo p.b. n. di peſce, detto anche callionimo,ed in Roma meſsòro

*V*ratislao p. l.n. d'vn Rè: ed vratislo via p. b. città

*V*rbanea p. b. n. di città nel Ducato d'urbino

*V*rbano p. l. gentile, ben creato: ed è n. di più Papi

*V*rbico p. b. n. d'huo. e cogn.d'vn certo Pompeo o n. di fiume della Spagna,oggi orbego p. b.

*V*rbino p. l. città nell'umbria indi urbinate p. l.

*V*rciſceno p l. n. d'huomo urecchino p. l. orecchino

*V*retèri p. l. voc.gr. i canali,d'onde ſcende l'urina nella veſcica Il Donzelli

*V*retico p. b. colui che ſpeſſo piſcia: o coſa che prouoca l'urina voc. gr.

*V*rgèl, coll'acc.ſu l'vlt. città della Spagna

*V*rgere p. b. ſpingere, così'l Ruſcel. e lo Stigl. (huo

*V*rgulania p.b.n.di fe.uria p.l.n.d'

*V*ria p.b.n.di più citt.oggi òria. In Siena val augurio cattiuo,così'l Burch.par.5. ond'io cõ merauiglia l'hebbi a ùria rima di furia c'lZipoli can.3.un ſegno,che gli hà dato cattiu'vria. Diceſi vecel lo, od vcelli, di mal uria, i. di mal augurio v. ubbia

*V*riete p.l. di 4. ſill. n. d'Angelo, e d'huomo

*V*rina p.l. orina voua,od ova urine,dicõſi le voua uane:ed è quãdo s'intramette il couare. Plin.

*V*rit, coll'acc.ſu l'ult. cog. di fam.

*V*rria p. l. o urrèa, cogn. di fam.

*V*rſagala p. b. monte della Mauritania

*V*rſeolo p. b. n. d'huo.v. Orſeolo

*V*rſicino p. l. ed Vrſimaro p. b. n. d'huomini

*V*rtado p. l. cogn. di fam. Vrtata p. l. urto, ſpinta

urtica p.l.ortica,erb.nota l'Arioſ

*V*ruai p. l. coll'u conſon.prouinc. dell'Indie occident.

*V*ſcia p. l. di 3.ſill.uſciua onde uſciale p.b. di 4. ſill. le uſciua

*V*ſciale p. l. di 3. ſill. portiera Sic. purtali

*V*ſcieno p. l. di 3. ſill.uſciuano così'l Taſſo can.2.il qual lo fa rimare con pieno. Mà in proſa dee dirſi uſcieno p.b.e di 4.ſill.

*V*ſciera, ed uſcieré p. l. portinaia, e protinaio. uſciere pur è ſorte di nauilio

*V*ſcio di 2. ſill. porta n. mà uſclo, ed uſcie di 3 ſill.e p.l.per uſcio, poet.

*V*ſciolino p. l. dim. d'uſciuòlo, porticella

*V*ſciro p. l. per uſcirono, mà uſcirò, fut. d'uſcire

*V*ſcita p. l. eſcita, l'uſcire: e così uſciti, sbanditi,e uſcito partic. o ſuſt. e vale ſterco

*V*ſciuolo p. l. coll'uo ditt. dimin. d'uſcio

Vſe-

Vſele p.l. o uſello, n. di Colonia in Sardigna
vsignuolo, e usignuola p. l. rusignuolo maſchio, e fem.
vsipeti p. b. pop. della Germania
vsipi p. l. o uſipij, popoli
vſinea p.l. (uoc. Arab.) moſco degli alberi
vſoliere p. l naſtro, cordella, o ſtringa da calzoni
vſpania p.b. od ùſpala, cit. di ſtudio in Suecia
vſame p. l. ſciame d'api. Vſſiti p. l. ſetta d'eretici
vſſara p. l. città in Sardigna, detta v. sàra manna
vſtazane p.l. n. d'huomo. Vgeſta p. b. v. uſtica
vſtica p. b. monte de.Sabini, ed i. ſola nel mar di Sic. In lat. p.
vſtola p. b. (verbo) arde, ſtruggeſi. Il Zipoli
vſufruttua p.br. hà l'usufrutto. indi uſufruttuario p.b. che gode i frutti di qualche eredità, o poſſeſſione
vſula p.b. n.di fiume dell'Eluetia
vſuncatſane p. l. n. d'huomo
vſuriere p. l. uſurario, uſuraio, plur. uſuràì
vtèl, utello, vaſetto da olio di creta cotta
vtensili p. lu. tutto il neceſſario per vſo commune
vtero p.b.matrice. ìdi uterino p.l. v.g.fratelli uterini, i.d'vna medeſima madre, mà di padri diuerſi
vtica p. br. n. di città in Africa, oggi porto ſarina
vtiello (con la t dura) per utello, dice il Sanſe
Vtile p. b. utilità, o porta vtilità
vtimo p. b. ultimo. Vtino p. b. n. d'huomo (vn Rè
vtina p. b.v.udine. Vtiſa p. b.n.d'
vtole p. b. utile, utilità
vtopia p. b iſola immaginaria, uoc. gr. e tit. d'un libro
vtrècht, n. di città della Fiandra
vtria p b.u.g.Pietro d'utria, cog. di fam.
vtriaca p. l. triaca. Vtricoli p. b. terra nella Sabina
vtrige p. l. n. d'un Rè de'Gotti
vua, con la prim.u uoc.e la 2.conſ. Sit. racina
vuaèl, n.di fium.u.uaali, e uahali.
vuaga p. l. n. di fiume di Scandia
vualerico p. l. e cosi Vualfrido, n. d'huomini
vuallia p. b. [con la prima u uoc. e la 2. conſ.] n. di Prouinc. indi. uualli, o uuali p. l. pop.
vuandalo p. b. Rè, u. uandalo: e così uuandali
vuandregiſilo p. l n. d'huo. così l'Amalt. proſod. il P. Ricc. lo mette ancip. u. Auſtregiſilo
vuarſauia p.b.u. uarſauia. Vuaruuico p.l.regione in Inghilterra
vuea p. b. (con la prima u. uoc. e la 2. conſon)v. g. tonica uuea, una delle 7. degli occhi
vuechero p. l. o uuecketo, di 4. ſill. n. d'huomo
vueda p. l. cogn. di fam.
vuelſero p. l. n. di Scrittore
vuenceslao p. l. n. d'huomo
vuenefrida p.l.n. di fem. Vuerneſo p. l. n. d'huomo

Vueſt-

Vueſtfalia p.b. o uesfalia, regione della Germ.
vui ; colla . u. conſon. in vece di uti, poet.
vuiligiſce p. l. n. d'huomo . uuilleado p. l. u. uilleado
vuina p. l. col primo u. uoce ſpecie d'uccello
vunòco p.l.n.d'huo.cosi l'Amalt
vuitackero p. l. cogn. di fam
vuizzuoli, e vuizzoli p. l. con la prima u voc.e la 2.conſon.lambruſche
vulcano p. l. n. d'vn dio de'Gentili.e cosi vulcanàli, feſte a lui dedicate
vulcania p. b. v. volcania
vulfila p. b. e vulfredo p. l. n. d'huomini
vulnaro p. b. n. d'huomo. Vulnera p. b. ferisce, poet.
vulneraria p. b. n. d'erba : e cosi Vulnerario, add.
vuluaria p.b.atriplice fetido,erba
vuo',monoſill.con la prima u.cõſon. e l'uo ditt. in in vece di vuoi:e cosi vuola, e vuolo, cioè vuoila, e vuoilo tu ma vuò ò e meglio, vo'per voglio
vuola p. b. col primo u voc. e'l 2. cõſon. parte carnoſa tra le fauci
vuolſene p.b.e vuòluene, in vece di, ſe ne vuole, o ve ne vuole
vuoltù lo vuoi tu. v. g. vuoltu ferire, &c.
vuomi,di 2.ſill.vuoimi,o mi vuoi
vuoto, di 2.ſill. voto, vacuo, n. e verbo
vuouo e plur.uuoua ſcriuono alcuni, col primo u voce e l'uo

ditt benchè, altri proferiſcan col primo u conſon. e cosi vuò uolo, per vouo, ed vouolo
Vzali p.b. n. di città nell'Africa
vzèda p.l.tit. di Ducea nella Spag.
vzetia p. b. città in Linguadoca, oggiuzes
vzia p. l. n. d'vn Rè. vziaco p.l.v. oziaco
Vzzolo p. b. deſiderio, o voglia intenſa

X

XAnthia p. b.e cosi xânticle, n. huomini
Xantico p. b. fu detto il meſe d'Aprile da gli Ebrei
Xaràco p. l. o ſciaràco, n. di luogo in Iſpagna
Xatiua p. b. v. ſciatiua. Xenare p. b. n. d'huomo
Xenocle p. br. n. d'vn Oratore
xoclea p. l. fem.
Xenoclide p. l.n. d'vn Poeta, come Euclide
Xenocrate p.b.ma Xenodàmo, e Xenodemo p. l. n. d'huomini
Xenodice p. b.o l. n. di fem.
Xenodoco p. b. come paroco : e cosi Xenòdoto,e Xenòfane,n. d'huomini
Xenofantidà p.b. n. d'vn Lacòno
Xenoſilo p.b.n. d'vn muſico Calcideſe, &c.
Xenopite p. l. n. d'houmo. così in lat. ed in gr.
Xerſèna p. l. regione dell'Armenia minore
Xiamaroto p. l. cognom. di fam. Giapponeſe
Xicoco p. l. n. d'iſola nell'Ocea-

no orient.
Xifia p. b. [voc. g.] nome di pesce, detto ſpada
Xilobalſamo p. b. legno di balſamo ; voc. gr.
Xiloca p. l. n. di fium. nella Spag.
Ximene p. l. n. di regione . v. ſcimenez
Xinxuque p. l. cogn. di fam. Giapponeſe
Xiride p. b. o ſpatula fetida ; erba

Z

ZAara p. b. i. deſerto, regione ampia dell'Africa
Zabadia p. l. n. d'huo. figliuol di Beriaa
Zabara p. l. n. di regione dell'Africa
Zabattai plur. di zabbattaio, i. ciabattino
Zabdia p. l. n. d'huo. come Abdia
Zabulo p. b. o zabolo, il diauolo
Zabulone p. l. o zabulòn, o zàbulō p. b. n. d'hu. e zabulòna, città
Zacalia p. l. n. d'vn Iſtorico di Babilonia
Zacantei p. l. n. di pop. ne' Pirenei
Zacateci p. l. Spagn. los zacatècas pop. dell'America
Zaccaria p. l. e zaccheria, o zacaria, e zacheria n. d'vn Profeta, e del Padre di S. Giou.
Zaccarola p. l. verme nociuo alle biade
Zaccheo p. l. n. d'huomo celebre
Zacchera p. b. ſchizzo piccolo di fango
Zacchia p. l. di 3. ſill. n. d'huo. o cogn. di fam.
Zaconia p. l. regione della Morea
Zaffàra p. b. v. zaffera
Zacrā p. l. villaggio di Meſſina
Zaffarano p. l. e zafràno v. zaffetano indi zaffaranato p. l. v. g. color zaffaranato
Zaffaria p. l. villaggio fuori di Meſſina
Zaffata p. l. ſpiramento d'odori, o colpo di liquore vſcito con furia dal vaſo. Sic. ziffata, o ſiringata, o ſgricciàta
Zaffera p. b. ſpetie di mezo minerale
Zafferano p. l. e zaffarano, e zafràno, gruogo dòmeſtico . indi zaffetanato p. l. cioè pieno, o vnto di zafferano
Zafliro p. l. pietra pretioſa di color azurro. Altri ſcriuono zafiro . così l'Arioſto
Zaffrana p. l. n. d'iſola nel Arcipelago
Zagabria p. br. o zagrabia, città della Pannonia.
Zàgara p. b. il fior dell'arancio, limone, e cedro : così in Sic. ed è voce Saracineſca, zagari pur è cog. di fam. e n. di fiume dell'Aſia, detto già Sagario, o ſangario v. Arada, ſangari
Zagarolo p. l. e zagaròla caſtello del Latio
Zagatai p. l. o zagatày, Prouincia dell'Aſia, &c.
Zagatea p. l. Prouincia di Tartaria, già Scithia
Zagoria p. l. città della Tracia, e n. di regione
Zahara p. b. v. zaara
Zaida p. b. n. d'vna Turca
Zaino p. b. o ſàino, faccoccia di pel

le

le da pecoraio, o facchettino di pelle col pelo. così l'Abbondãti nelle rime: poscia ũ zaino empito di biscotto, e l'Angui. l. 5. metam. Pèrseo vittorioso il zaino prẽde di più significa ogni pelo semplice di cauallo, che nõ habbia segnale alcuno: ouero il cauallo, detto pur sauino

Zàire p. l. n. di fiume ampio dell'Africa

Zàlaga p. b. n. di monte nel regno di Fessa

Zalate p. l. n. d'huomo

Zallamina p. l. v. giallamina

Zambale p. b. n. d'vn Rè de' Persiani come Annibale. ma pur si potria dir p. l.

Zambeccari p. l. cogn. di fam.

Zambuco p. l. v. sambuco

Zambugeri p. l. n. d'huomo

Zammàra p. l. cogn. di fam.

Zamira p. l. n. d'huo. figliuol di Becòr

Zamòra p. l. n. di città della Spag. ed vn altra nell'Africa, e cog. d'vno Scritore

Zampana p. l. cosi in Roma dicesi la zanzara

Zampeta p. l. percossa di zampa

Zampica p. b. camina da storpiato cioè malamente, e con fatica

Zãpileri p. l. n. di villaggio in Sic.

Zampina p. l. e zampino, zampetta, n.

Zampognino p. l. piccola zampogna

Zanàga p. l. n. di fiume, e deserto della Libia

Zanagra p. l. no. di città dell'Africa

Zanaiuolo p. l. coll'uo ditton. colui che fà, o vende zane, cioè culle di legno, o ceste

Zanara p. b. n. d'isola di Sardigna, e porto

Zancaruoli p. l. coll'uo ditt. cog. di fam.

Zandela p. l. pantofola

Zanellina p. l. piccola zana, culla

Zanfàra p. l. n. di regno de' Negri

Zaneleo p. l. Messinese, da Zancla, oggi Messina

Zangara p. b. o zàngàri, cog. di fa.

Zàngola p. b. strumento da fare il butiro, od il pitale. l'vsa il Garz.

Zãhaga p. l. n. di regione, e deserto

Zània p. b. citt. zanita p l. n. d'huo.

Zannata p. l. cosa che muoue a riso, come quelle, che si fanno per carnouale. Il Francios.

Zannettini p. l. cogn. di fam. o n. dimin.

Zanniolo p. l. n. di fiume in Ital. l'Arios.

Zanobi p. l. n. d'huomo

Zanòbita p. b. cinabrese. Sic. murga. Gios. Laur.

Zanochera p. b. cog. di fam. Venet.

Zanzara p. l. e zanzàla. Sic. zampagghiuni

Zanzauerata p. l. v. zenzoueratá

Zanzero p. b. giouanetto lasciuo, e da sollazzo. indi zanzerino p. l. dimin.

Zapata p. l. o zappàta, cog. di fam.

Zappettina p. l. dimin. di zappetta

Zappia p. l. trisill. cogn. di fam.

Zarabotana p. l. v. cerbottana

Zarachia p. l. di 4. sill. n. d'huo.

Zariadre p. l. o b. n. d'huomo
Zarobi p. l. voc. barb. e val, maestri, appo i Settentrionali. Zàroe p. b. n. d'vn mago
Zarroiura p. l. cogg. di fam.
Zattera p. b. e zàttara, o zatta, scafa, o barchetta da passar fiumi così Luigi Groto: che si metta la zàttera a la via. l'vsa pur il Domen.
Zattèri p. l. o zattieri, barcaruoli. Il Garz.
Zattiua p. b. n. di città. così l'Arioſto
Zauarigi p. l. cogn. di fam.
zauattino p. l. ciabattino.
zazzèa p. l. và attorno, perdendo il tempo. così'l Pergam. benchè zazzeato ſolamente, ſia citato dalla Cruſca.
zazzera p. l. e zàzzara, capellatura zazzere pur ſi dicon dal volgo Rom. le ſcorze di zucca ſecca, che vengon da Genoua. indi zazzerina p. l. e zazzarina, o zazzerino, dimin. di zazzera. Sid. zazzaredda.
zebedeo p. l. n. d'huo.
zebedia p. l. n. d'huo.
zebina p. l. e zebino, o zebèno, n. d'huomo.
zecara p. b. n. di fiume in Portogallo.
zeccaiuola p. l. coll' uo ditt. piccola zecca, animaletto che moleſta i caualli, &c.
zeccaro p. l. o zecchière, maeſtro di zecca.
zecchino p. l. moneta d'oro, di ualuta quaſi due ſcudi.

Zedachia p. l. n. d'un ſommo Sacerdote.
zedico p. l. n. d'un villaggio in Africa.
zedoaria p. b. n. di pianta.
zefalonia p. l. v. Cefalonia
zeferino p. l. n. d'huo. v. zefirino
zefirio p. b. n. di promontorio. voua zefirie. cioè ingenerare di vento. Plin.
zèſſiro, e zefiro p. b. uento occidentale. indi zeſſirino p. l. e zefirino, dimin. o. n. di cauallo.
zeſſiro p. l. per zaffiro, è ſcorrettione.
zeila p. b. n. di città dell'Etiopia
zeilàn, iſola dell'India, dou'è perfettiſſima cannella.
zelea p. l. n. di citta: e così zelèo, n. d'huomo.
zelega p. b. paſſere. l'Alunno. v. celega.
zelite p. l. n. d'huomo. e cos' zelòte cogn. d'Apoſtolo.
zelotipo p. b. n. d'huo. ſcenico, e val geloſo.
zeluma p. b. n. d'un Arabo. così l'Amal. proſod.
zembalo p. b. v. cembalo
zenaide p. b. n. di fem.
zenere p. b. n. d' iſola dell'Arcipelago.
zendado p. l. ſpetie di drappo ſottile, taffettà.
zenderin, coll'ac. all'ult. ſingidone, città.
zenega p. l. n. di fiume della Libia. v. ſenega.
zeniceto p. l. n. d'un Corſaro inſigne.

Zenit: coll'ac.ſu l'ult punto verticale, contrario del nadir
zenobia p. b, n. d' una Reina de' Palmireni,
zenocle p. b. e zenoclide p. l. n. d'huomini.
zenodoro p. l. n. d'huomo
zenodorimo p. b. e così zenòdoto n. d'huomini,
zenofilo p. b. n. d'huomo,
zenzàra, e zenzala p. l. zanzara,
zenzero p. b. voc. Lombar. gengiouo, l'usa il Frugoli Luccheſe.
zenzeuere p. b. ſorte d' aromato, v. gengenero. indi zenzeuerata p. l. compoſto di più ingredienti medicinali.
zenzouino p. l. frutto del zènzouo. Il Frugoli,
zeraſa p. l. cogn. di fam.
zerbino p. l. diceſi vno che fa il bello, e'l galante. indi zerbineria p. l. attione da zerbino, o tutta la razza de' zerbini.
zerira p. l. n. d'huomo
zerlino p. l. zerletto, corbello; o cogn. di fam.
zetico p. b. n. d'huomo
zeuadera p. l. un albero della pop. pa del galeone.
zeuſidamo p. l. o zeuxidàmo. n. d'huomo
zeuſide p. b. o zeuſi, n. di pittore celebre. e così euſida, o zèuſila, huomo Lacedem.
zezamo p. b. zenzeuero. Gi. Laur.
zezaro p. b. n. di fiume. v. zecaro
zezzouario p. b. una certa radica d'albero.
zèzzolo p. b, capezzolo. Sic. capichiu di minna

Ziano p. l. cog. di fam. in Sic, ual zio
zibaldone p. l. raccolta di ſcritti di varij generi in vno ſol libro
zibellino p. l. animal noto, onde pelli zibelline
zibeltaro p. l. v. zibiltaro
zibibo p. l. o zibibbo, e zibibio, ſpetie d'vua, detta Damaſchina
zibiltaro p. l. o zibelterra, gibilterra, n. noto
zichimino p. l. n. d'vn Rè, ziemo p. b. mio zio
zifera p. b. v. g. punto zifara, ſorte di lauoro di ſeſe. Luigi Groto
zifera p. b. e zifera, e ziffra diceſi per cifra
zifolo p. b. zufolo, zigea p. l. nom. d'iſola
zigena p. l. n. di peſce, detto pur baleſtra; o n. d'iſola
Ziglero p. l. n. d'vn Eretico
Zigolo p. b. n. d'vccello v. ziuolo
Zitoli p. l. cogn. di fam.
Zimara p. b. n. di città, e cogn. di fam. e così zimaro, pur cogn.
Zimarrina p. l. dimin. di zimarra: o cantoniera, i. donna di partito, e di mal effare: e così zimarrone, zimarra grande
Zimira p. l. n. di città e così zimiri, n. di luogo
Zinale p. l. ſenale, grembiale, voc. Romaneſ.
Zinami p. b. cogn. di fam.
zineura p. l. coll'u conſ. v. Gineur.
Zingano p. b. e zingana, o zingaro p. b. e zingara, Egittiani vagabondi. così Luigi Grot. comm. Teſor. D'intorno a caſa mia? mi paion zingati
Zingarata p. l. barzelletta friuo-

go-

ſa, ſolita recitarſi di carneuale in maſchera
Zinnamo p. b. cogn. di fam.
Zinzicula p.b.o zinzigola, fa la voce della rondinella. l'Alunno
zinzini p.l.v.g. bere a zinzini, cioe a ciantellini, l'vſa il Saluiati
Ziolo p. b. n. d'vccello, v. ziuolo
Zipete p. l. n. huomo
Zipolo p.b. ſtoppino. Sic. ſpinoccia, o cogn. di ſom
Ziſiga p.b.o ziſica, ſpetie di vua nera. Creſc.
Zitellina p. l. dimin. di zitella Sic. zitidduzza
Ziummàraga p. b. cogn. di fam. Spagn.
Ziuolo p. b. vccello, così detto, perche il ſuo canto è zi.zi.v.zigolo, è ziolo
Zizania p. b. loglio, cattiuo ſeme
Zizia p. l. con le z dolci fa la voce del ziuolo, o del tordo
Zizife p. b. v. giuggiole
Zizifo p. b. zizifo bianco ſi dice il perlaro
Zizila p. b. n. d'vccello, zizimi p. l. n. di Turco
Zizolo p. b. o zizzolo, giugnolo arbore. l'vſa Giuſ. Laur. è zizola ſi dice il frutto v. zizzula
Zizolino p. l. v. g. color zizolino l'iſteſſo autore
Zizzola p.b. verbo prende la zizza o mammella è anche n. appo i Lombardi, e val giuggiola
Zoara p. l. città di Perſia, e n. d' huomo
Zobenigo p. l. cogn. di fam. così lo Strozzi can. 12. ſtan. 90.
Zoccolo p.b ſpetie di calzare noto: o piedeſtallo di collona zòccoli diconſi a venetia i pianelloni, che uſan le donne
Zoccotaria p. b. iſola nell'Oceano Barbarico
Zodiaco p. b. faſcia circulare nell'ottoua ſfera plur. zodiaci
Zoelico p. b. v.g. lino zoelico, che viene da Galitia. ed è lodato
Zoene p. l. n. di Terra
Zofala p. l. città dell'Africa, e n. di regno
Zoforo p. b. voc. gr. il fregio
Zoilo p. b. n. d'vn huo. biaſimatore d'Omèro
Zolfanei p. l. per zolfanelli, poet
Zolfaruolo p. l. zolfanello
Zolfatara p. l. v. g. la zolfatara di Pozzuolo
Zolfanaria p. b. miniera, o caua di zolfo
Zònara p. b. cogn. d'un Iſtorico
zopiro p. b. n. d'huo. coſi ſecondo l'acc. lat. e gr. Ma lo Stigl. pag. 131. lo ſegna p. l. e può ſeguitarſi
Zopirona p. l. n. d'vn Capitano
Zoppagine p. b. aſtrarto di zoppo
Zoppia, di 2. ſill. o ſoppia, città d' Vngheria.
Zoppica p. b ranca, ranchetta, và zoppo
Zoraida p. b. n. di Turca
Zoroaſtreo p. l. ſeguace di zoroaſtre
Zorobabele p. l. n. d'vn Capitano
Zorſine p. b. come Eſchine n. d'vn Rè
Zòſimo; e zoſima p. b. n. d'huo. e di fem. Zo-

Zotico p. b. rhuido, rozo : o n. d'huomo
Zoticusi p. l. n. d'huo. di vita santiss.
Zubuca es p. l. piante del Brasile fruttifere
Zucala p. b. v. zuchila
Zuccagricciolo p. b. vo. Venet. capriccio, e grillo, griccio di capo
Zuccala, cogn. di fam.
Zuccara p. l. o gùffolo, verme nelle zucche
Zuccàro p. l. zuccaio, luogo doue sono zucche. Sic. nuàra di cucuzzi
Zùccaro p. b. v. zucchero: ouer co. di fam. indi zuccarifero p. b. che produce zuccaro. Il P. Felic.
Zuccauia p. b. città principale della Valachia
Zucchero p. b. e zùccaro, materia dolce nota. indi zuccherino p. l. pasta di zucchero, o uaso da conseruar il zucchero pesto
Zuccolo p. br. cocuzzolo. e cosi zuccoli cogn. di fam.
Zuccona p. l. tosa gli huomini
Zuchala p. b. l'istmo della Taurica Chersoneso
Zuènziga p. b. deserto d'Africa, e n. di regno
Zuffola p. b. e zùfola, suona il zufolo, o fischia
Zufolo p. b. fischio, n. e v. o strumento musicale, come flauto. indi zufolino p. l. dimin.
Zugniga p. b. v. suniga, e zuniga
Zugolo p. b. e zugo, semplice, dappoco
Zuiderzee p. l. o zuydersè, golfo presso ad Ollanda, e significa mare di mezo di
Zuiria p. b. prouincia dell'Asia, parte della Georgia
Zulfureo p. b. sulfureo. Il Gualteterotti
Zumara p. l. n. di regno nell'Africa
Zuniga p. br. e zunica, cogn. di fam. Spagn.
Zuria p. b. n. d'huomo
Zurico p. l. o zurrico, e zurigo, n. di villaggio
Zurumbèt, o zurumbeto p. l. voc. Arab. n. d'albero, detto arnabo. Matth.
Zutfania p. b. n. di Contado nella Gheldria
Zuzzolo p. b. zuccolo, cocuzzolo

IL FINE.

DEL-

DELLA LETTERA Z, E SVA PRONVNTIA

PRimieramente è da sapere, come gli scrittori Italiani non son fra loro d'accordo nel diffinire, se la Z, lettera semiuocale, sia doppia, o semplice. Il Pergamini nel memor.a car.543. così ne scisse: la Z è lettera greca, chi dice doppia, chi semplice. egli però nell' indice del tattato della lingua la chiama semplice. alla quale opinione par che aderiscano i Sig. Accademici della Crusca, mentre vogliono, che si raddoppi nel mezo delle parole, si come tutte l'altre consonanti: leggasi della Z nel lor vocabolario. Così pure insegna Lodouico Dolce nel lib. 2. delle osseruationi car. 150. e'l P. Daniello Bartoli nel Torto al num. XXIX. e nell' Ortografia al cap. 9. §. 12.

Ma il Sig. Bernardo Dauanzati nelle postille al primo lib. di Corn. Tacito ca 624. e 25. allegando per sè Lodouico Martelli, sostiene gagliardamente esser la Z lettera doppia, si come appo i Greci, e i Latini; e però non douersi, nè potersi mai raddoppiare: ed in ciò ha per iscorta Giou. Villani, Scrittore antico, che non usò mai, o quasi mai raddoppiarla, seguito pure dal Trissino nella sua Sofonisba. doppia similmente la chiama il P. Franc. Rainaldi ne' suoi auuertimenti gramaticali: benche poi nel mezo delle dittioni l'addoppi, contro alla legge, ed uso delle doppie.

Hor in questa lite ancor pendente, lasciando a ciascuno il suo parere, stimo bene il tener la via di mezo: e doue il suono della Z sarà alpro, come in dolcezza, grandezza e somiglianti, raddoppiarla; doue nò, come in batteza, organiza, &c. lasciarla semplice.

Questa opinione da me seguita, vien confermata non solo dall' autorità del suddetto Gio: Villani, e del Trissino soprallegato; ma pur di Remigio Fiorentino, e Celso Cittadini [che così usano scriuere] e del Pergamini, il quale nel memor.a car.303. Mezo (dice) il Villani lo scriue con una Z, il Boccacci, ed altri in amendue le maniere: ma per mio parere sarebbe meglio di scriuerlo con una sola, si per la pronuntia, come per l'equiuoco di mezzo, cioè maturo. Similmente di Girol. Ruscelli, che nel suo vocabol. car. 561. Auuertasi, dice, che, molti errano scriuendo detta voce, mezo, con due Z, douendosi scriuer solamente con una, si come ricerca la pronuntia. e nel rimar. car. 364. Errano, dice, grandemente molti nello scriuere questa voce rozo, con due Z, percioche quando è aggettiuo, e volgare di rudis latino, va scritta con una Z sola, e pronuntia dolce, o semplice, e sottile. L'istesso poi egli replica nel vocabol. a car. 576. doue pure scriue rozo con una Z: e nel

557.lezo,dice dee ſcriuerſi con una Z ſola, che molti errano ſcriuendola con due.la qual cenſura,per mio auuiſo,è alquanto ardita

Conferma finalmente queſta dottrina Lodouico Dolce, che nel lib.2.car.150 trattando come la Z ſuol raddoppiarſi nelle voci, bellezza, dolcezza, &c. ſoggiungne: Vſcirà della regola, mezo, quando non è poſto maturo,quantunque il Petrarca aſtretto dalla rima ve'l raddoppiaſſe nel Sonetto 59. o 60.

S'al principio riſponde il fine, e'l mezzo.

il che ha ſeguito poi ſempre il Bembo, e molti altri doppo lui sì nelle,proſe,come nel verſo, fra'quali (aggiungo io) v'ha Giulio Strozzi nella ſua Venet.can.13.ott.74.il quale ſcriue lezzo,e fallo rimar con vezzo. e pezzo, benche modernamente ſia ſtata nel Petrarca corretta quella ſcrittura, ſtampandoui mezo, e rezo, che prima erano con due Z veggaſi il riſtampato in Venet. 1651. con gli argomenti di Pietro Petracci.Mà il primo, che vi leuaſſe l'una Z(ſiegue il Dolce)fù l'Arioſto:il quale giudicò,che ella non conueniſſe, doue la pronuntia non la doppiaua; o doppiandola, ciò faceua ſenza ragione. Fin qui il Dolce. In confermatione di ciò l'Arioſt.rimò mezo con lezo, e rezo. ed altroue, ribrezo, mezo, e rezo, e cosi pure il Bracciol. che rima lezo con battezo, e mezo: e molti altri in più luoghi.

DI VISIONE DELLA ZETA.

HA queſta lettera taſtidioſa(così chiamala il P.Bar.)due ſuoni diuerſi,o forſe più, dice la Cruſca.il primo più intenſo,e gagliardo, detto da altri aſpro, e dal Cittadini,zeta groſſo, ouer Toſcano, moderno, e nuouo, come zappa,zeppa,zio,zoccolo,zucca: ouero pazzo, pezzo, pizzico, pozzo, puzzo, altro più ſottile, e rimeſſo, e ſecondo il Giambullari molto dolce, e molto lene, chiamato da altri rozo,e dal Cittadini zeta Latino,e antico,come Zaccaria, zanzara,zéfiro,zelo, zibibbo,zotico,zurlo:ouero rezo,rozo, pòliza,&c.Per diſtinguere dunque detti due ſuoni, e per fuggir la mala pronuntia, carattere differente le ſi vorrebbe,dice la Cruſca. il che procurò di effettuare il Triſſino[o Drèſſino che altri l'appelli) come riferiſce il Ruſcelli ne' ſuoi commentari lib. 4.cap. 9. ma non è ſtato da tutti communemente ſeguito.

Ma il P.Bartoli,in ſentenza di non sò chi,diuide il Z in tre generi, Aſpro, Rozo, e Sottile. i primi due ſi ſono già baſteuolmente ſpiegati:il terzo è quello, che da molti s'adopera in vece del T molle,come grazia, letizia,ozio,e Fazi; Fozio,e Fozi; eſercizi,ſeruizi,&c. che altri ſcriuono gratia,letizia,otio,Fatio,&c.)e cosi vi-

zi,

zi,o vizii per vitii,plur.di vitio;non già vizzi, plur di vizzo. E dico questo per quelli,che usano cotal modo di scriuere col Z.di cui ne ragiona distesamente il P.Bart.al nu.XXIX.e prima di lui il Dolce e li.2.ca.132.non che ne questi,nè altri in gran numero Scrittori(e frà essi il Politi) li seguitassero, che anzi con buone, e ben salde ragioni li confutano.

Mà per maggior facilità di chi legge, darò qui alcune regole generali intorno alla Z doppia, o scempia ; e poi soggiugnerò un catalogo di voci,ciascuna sotto il suo genere di Z di suono diuerso.

Regole generali del Z Toscano, o Aspro, addoppiato.

TVtte le voci, che ò nel mezo, o nel fine hanno azza ed azzo, ezza ed ezzo, izza ed izzo, ozza ed ozzo, uzza ed uzzo nel singolare,e nel plur.azze ed azzi,&c. uanno scritte, e proferite con due Z aspri; come mazza, mazzo,mezzo [i.maturo] e mezzissimo, frezza, pezza,pezzo; vezzi, bellezza,fortezza, grandezza, e simili ; lizza, stizza, stizzo,Polizzi (città, e cognom.)pozza,pozzo,nozze, &c.aguzza, puzza,catenuzza,insalatuzza,paroluzza,peruzza, pietruzza, &c.aguzzo (n. e u.) beruzzo, bruzzo,gruzzo,puzzo,animaluzzo,&c.E così pur nel mezo delle parole, come ammazzare, auuezzare, aizzare,rizzare,cozzare, ringalluzzare, &c.se n'eccettuano alcuni pochi vocaboli,come diremo.

Del Z Rozo semplice.

TVtte le voci, che nelle sillabe di mezzo, o nell'ultima hanno il ZRozo,cioè il latino,l'han semplice,e nō doppio.tali sono Accommezare,addozinare,adorezare,aggrezare [i.agggranchiare]agonizare, Albizo p.b.alchimizare,allezare,amenizare, ammezare, armonizare,arrozire, arrozire,aurizare, a zaròla , azimo, azimella, Azòto citta, azuolo, azurro, &c. Baeza, battezare, baza , bazarrare, bazarro, Beza città,bizarria, bizaro, bizeffo, bozo, Bòzolo castello,breza, bruzaglia, buzo, buzetto, Buzòlo cognom.buzone, cacografizare, canonizare, catechizare , cauterizare, Chioza città, coniza erba, dialogizare, dimezare, dirozare, &c. dozina, &c.eforcizare, euangelizare , Ezechia , Ezechiele, frizare &c.Gaza [città, ed uccello] gargarizare, gazàra, e gazarra , gàzera, gazeria, gazetta, ghiozo pesce, ghiribizare , interezire , &c. intirizare , &c.intermezo. intramezare, laconizare, lapislazalo,Lazaro, e lazero, lezo, magazino, martirizare, matrizare, Mazara(città, e cognom.]mazera,mazerare,mezauuolo,mezano, &c. mezaruolo, mezèdima, mezo, &c. mezùle, miluozo, mozo (per mòggio , ò pezo) Nazarèt, &c. Obizo p. b. Ocozìa, olezare , oreza, ed orezo , &c.

organizare, orizonte, &c. ortografizare, ossizacchera, Ozia, ò zimo paralogizare, patrizare, poluerizare, &c. pozo per poggio (Lombar. Prizi città, profetizare, poliza, polizino, prètiza, rammezare, raza per raia (pesce) razo per raggio, razuolo per raggiuolo, rezo, ribrezo, e riprezo, rozo, rozezza, rozità, &c. ruzare, &c. sbattezare, scandalezare, e scandalizare, o scandolizare, scommezare, sillogizare, solennizare, sottilizare, spoluerizare, &c. spulezio, e spulezo, &c. strafizèca stramezare, suzàcchera, tesaurizare, e teforizzare, tramezare, &c. valezo (valore) vangelizare, verdemezo, Vizini città.

Il detto Z auanti di sè, nel mezo della parola, e in diuersa sillaba ammette la l, n, r, come balzo, lenza, scherzo: cosi la Crusca, ma il suono non è il medesimo in ciascuna parola: che però è di bisogno porre quì appresso due schiere di loro.

Z aspro, ò Toscano nel mezo della dittione, quando è accompagnato con altra consonante.

TVtte le voci che nel mezo, o nel fine hanno le sillabe anza ed anze, anzo ed anzi, enza ed enze, od enzi, inza ed inzo, onza ed onzo, od onzi, hauranno il Z aspro: come abbondanza, auanzo, dinanzi, lenza, partenza, pinzo, ponza, leonza, canzone, pōzone, &c.

In oltre afforzare, aggrinzato, alzare, ammorzare, atterzare, balzo, &c. berzaglio, &c. bitòrzolo, &c. bo zone, &c. calza, &c. dauanzale, dispulzellare, diverzo per diuortio, fiza, forza, &c. fronzetta, fronzire, fronzuto, grinza, guinzaglio, incatorzolire, indolenzire, infilzare, inforzare, inanzi, inzampognare, inzeppare, inzuccherare, inzuppare, Marzo, &c. mascalzone, milza, panziera, &c. penzigliare, pidinzuolo, pinzo, pinzocchera, &c. ponzino, &c. prenze, prinzi, pulzella, &c. rafforzare, raggrinzare, ricalzare, rimbalzo, &c. rincalzare, rinforzare, rinfronzire, ringronzire, rinterzare, rinzaffare, rinzeppare, ronzino, sanza per senza, scalzare, &c. scarzo [agile] scherzo, &c. scorza, &c. scorzone, semenzato, semenzire, senza, sferzo, sferze, sferza, &c. sforzo, &c. smorzare, sparzo (i. sparso) spulzellar, stanza, &c. sterzare, stolzare, tenzone, &c. terzo, &c.

Z rozo, ò Latino, nel mezo della dittione accompagnato.

ARzanale, o arzanà, arzente, arzigogolo, &c. berza [stinco] donzella, &c. garza (vccello) garzo il cardo, garzone, &c. garzuolo, inzotichire, orza, orzo: e cosi orzata, ed orzaiuolo, penzolare, ronzare, rózio, spenzolare, &c. verze, verzicare, verziere, verzino, e verzi

Voci col Z rozo nel principio; come Zelo.

QVanto alle voci comincianti da Z si può dir questo in generale, che tutte le dittioni latine, o greche, o barbare, nel volgare

gare ſi pronuntiano col Z rozo: come zaccaria, zacco cogn zaffo-rano, zafiro, zamòra, zèffiro e zefiro, zelo e zelare, zenit, zenone, zè-zeuero, zeto huomo, ziza città, e zizo cognom, (l'uno, e l'altro z) Zodiaco, zona, zoroaſtre, zorobabele, ed altri nomi proprii d'huo-mini, di femine, di città, e di luoghi.

Di più zàrchera, &c. zàffera, zagaglia, zambra, zambracca, zanni e zannata, zanzara, zanzero, zara, zeba capra, zendado, zenzàra, zibel-lino, zibbo, zingana è zingara, &c. ziro, zonzo, zotico, &c. zurlo.

Voci col Z aſpro nel principio come Zappa.

ZAccon ato, zaffo (Sic. tappu, à Venet. birro) zampa, zampillo, &c. zampogna, zana [culla] onde zanare, ninnare; zanca, gam-ba, zanna, zappa, &c. zati, e zatino cognom. zauardare, zauatino, zanorra, zazzeato, zazzera, &c. zecca, zeppa, zeppo, zettouario, zàz-zolo, zia, zimaira &c. zimbello &c. zinna, zio, zipolo, zitella, zit-to, ziuolo, e zigolo, o ziolo uccello, zizza, zizzjare, zizzolare, zoc-chi (a Venet. Sic. zucchi) zoccolo, zolfanello, zolfo, &c. zolfa, zoni (voc. Lomb. in Sicil. brigghi) zoppo, &c. zucca, &c. zucconare, zucche-ro, e zuccaro, &c. zuccolo, zuccone, zuffolo, e zofolo, &c. zuffa, zugo e zughetto, zuppa, &c.

Voci equiuoche per lo vario numero, e pronuntia del Z, o dell'accento.

Z aſpro	Z rozo.
come Zaccaria, o batteza	to e zannàta:
Ammeza, diuide per mezo	Zone, plur. di zona
Azimo pen. br. ſenza lieuito	Zoni. rulli, piruoli.
Bozo, pezzo di pietra lauorato alla ruſtica: od huomo becco.	Razo per raggio, ſaetta di fuoco in aria,
come zappa, o mazza.	Razòlo, o razuolo raggiuòlo
Bòzolo, Caſtello in Italia.	Ammeza, diuie. mezzo, i. maturo
Ghiozo, n. di peſce piccolo	Azzimo p. l. raffazzòno
Gozo, iſola di Malta.	Bozza, enfiatura, o abbozzatura
Mazera, contrapeſo	Bòzzolo, baza, tumore, o miſura del mugnaio.
Mezo, la meta, &c.	Ghiozzo, particella, pezzetto
Mozo per moggio, Lombar. o pez zo d'oro d'argento, &c.	Gozzo, veſciga degli vccelli
Polize p. b. plu. di poliza, o pòliſa	Mazzero, baſtone pannocchiuto
Pozo per poggio, Lombar.	Mezzo, troppo maturo
Raza per raia, peſce.	Mozzo, mozzato, o prima perſ. di Mozzare
Rezo, ombra freſca, &c.	Polizzi p. l. n. di cit., e cog. di fam.
Roza, non ripulita: e rozo, erozi.	Pozzo, lat. puteus
Zanni, ſaltimbanco; onde zannet-	

Razza, ſtirpe.	Rezza, rete, voc. Napol.
Razzo per Arazzo, città, e ſorte di panno.	Rozza, caualla ccio cattiuo: e così rozzi cogn. di fam.
Razzolo, ruſpo, prima perſ. di razzolare	Zanne, denti onde azzannare. e così zane per culle, &c.

Così uizzi plur. di vizzo. Sic. muſ. ciu'ma vizi plur. di vizio, o vitio, ha la Z ſottile, come delizia

In Sicilia ve n'ha quattro, e forſe più, che chiaramente ſi diſferentiano nella pronuntia della zeta, e ſono le ſeguenti

Ammazzata, vccisa. e ammazzato	tura,
Azzaro, acciaio	Azaru p. b. àcero, arbore
L'azzarettu' dimin. di acciaio	Lazarettu, lazaretto, ſpedale d'appeſtati.
Zappu, prima perſ. di zappare: e così zappa, nome.	Zappu, huomo di bel tempo: e così zappa, donna di tal fatta
Ammazata racina, i. vua non ma;	

A queſti potrebbeſi aggiungnere ma ſtiracchiando.

Allazzatu, allacciato	Allazaratu, afflitto grandemente, o tutto piagato

Dal che ſi può euidentemente didurre, non douerſi la Z raddoppiar ſempre in ogni parola, maſſimamente ſe di ſignificato equiuoco, e di pronuntia diuerſa, come ſono i ſuddetti vocaboli, altrimenti come potran gli ſtranieri non inciampar ſouente, leggendo. o ben intendere il ſentimento dello Scrittore, aſcoltando? la onde dourebbeſi uſar due ſorti di Z come ingegnoſſi di fare il Triſſino, e'l Tolomei, ſe ſi vuole anzi ſpianare, che intralciar la ſtrada a gli ſtudioſi di queſta per ogni capo nobiliſſima, e oggimai quaſi per tutto ampliata lingua d'Italia.

DEL VARIO SVONO DELL'E, e dell'O Toſcani.

PEr la buona, e regolata pronuntia Toſcana ſi richiede altresì il proferir, come conuiene, l'E, e'l O: peroche non tutti van proferiti d'vna maniera, come vſaron già i Latini, appo i quali l'vno, e l'altro fù ſempre largo, ed aperto: il che tuttauia ſi mantiene in Sicilia, dove la detta lingua cominciò a corromperſi, ed hebbe i ſuoi natali la volgare, da chi detta ogi Toſcana, e da chi Italiana

Due ſorti di E, e d'O hanno i Toſcani, diſtinti non già di carattere, o figura; ma di ſuono, e d'elemento. l'vno s'addimanda ſtretto, o chiuſo, perche nel proferirſi ſtringono i denti più dell'vſato; l'al-

l'altro largo, od aperto, peroche s'allarga la bocca proferendosi. Questa diuersità di pronuntia cotanto incerta, ed ignota del tutto a' forestieri, cagiona loro sì nel leggere, come nel fauellare fatica non ordinaria; ed a gli orrecchi de' paesani scontento grandissimo, e graue offesa: niente meno di quel che riesce a vn orecchio musico, e dilicato, il distuono, che rende vn b molle, intonato per b quadro, od al contrario. Per ouuiare dunque a questa non leggiere difficoltà, il Trissino, o Drèssino, e'l Tolomei tentarono d'introdurre, il primo nell'alfabeto Italiano l'epsilòn, e l'omega de' Greci; e l'altro distinguere l' E, e l'O chiuso dall'aperto, con le medesime lettere Italiane, assegnando alle chiuse l'e, e l'o piccoli; alle aperte l'E, e l'O grandi, o maiuscoli; il che se veniua lor fatto di recarsi ad effetto, ed abbracciarsi vniuersalmente da tutti, si sarebbe già a pieno proueduto al bisogno, e tolta via ogni dubbiezza a qual si fosse persona, etiandio se roza, e di barbaro, e suariato linguaggio. ma poiche la cosa non sortì, come desiderauasi, fu di mistieri compilar trattati, e moltiplicar precetti, e regole, per dar lume a chi camina al buio nelle vie disastrose di questa, quanto più dolce, tanto più malageuole fauella. Così fra gli altri vno ne mandò alla luce il Sig. Celso Cittadini, che per anni 40. fù Maestro, e Lettor publico della lingua Toscana nello studio di Siena, con molta cura, e sottigliezza tessuto, cui diè per titolo: le origini della Toscana fauella. Da questo libretto ho io procurato di cauare i precetti, e le regole, che proporrò, riducendo a termini alquanto più chiari quel che dall'Autore in altra guisa, e con ordine diuerso più foscamente dichiarasi.

Regole Generali dell'e, ed o chiusi.

TVtte le sillabe, che hanno l'accento graue (e sono tutte quelle, che non hanno l'acuto) se sotto d'esso truouasi E, sarà sempre chiuso, hor sia dinanzi, o dopo l'accento acuto, come in forte, frode, lode feroce, reale, veloce: nelle quali voci l'vno, e l'altro e son chiusi, l'istesso dicesi dell'o come per esempio confortato, continouo, souerchio: doue tutti gli o sono chiusi, perche tutti si trouano in sillabe, che hanno l'accent, graue.

Dal che s'inferisce, che non può mai nella lingua Toscana esser l'E, e l'O aperto, se non solamente nelle sillabe, che hanno sopra di sè l'accento acuto. non dico già, che ogni E, ed O acuto sia sempre necessariamente aperto: ma che ogni E, ed O aperto debba sempre mai essere acuto.

Che se l'E, e l'O aperto mutano per accidẽte l'accento, e di acu-

to diuenta graue; muteraſſi altresì il loro ſuono aperto in chiuſo. v. g. Ceſare, Celſo, penſo, hanno aperto quell'E acuto: ma cesàreo, Celsino, penſoſo; hanno chiuſo quel primo E graue. cosi pure diſcorreſi dell'O; la onde queſte voci boſco, forte, horto, colgo, forbo, (verbo) porto, hanno il primier O acuto, ed aperto: ma boſchetto, fortezza, horticello, coglierei, forbirei, porterei l'hanno graue, e chiuſo.

Il che chiaramente ſi ſcorge nella noſtra fauella Siciliana, la quale ha per vſo di cambiar l'E, e l'O acuto, ed aperto, in I, ed V, qualora il detto acuto ſi muta in graue. onde dicendoſi afferra, penſa, lenza, con l'E aperto: diceſi poi aſſirrari, o aſſirraua, pinſaua, linzolu: e proferendoſi mori, e mòriri, ſoli, e voli (lat. moritur, ſeu mori, ſolet, vult) boſcu, porcu, &c. coll'O acuto, ed aperto; diceſi poſcia, muriri p. l. e muriua, o muria p. l. ſuliri, e ſuliua, vuliri, e vulia p. l. buſchettu, purceddu, &c.

Qualora l'i, e l'u lat. ſi mutano in e, ed o Toſcano, ſi proferiſcono ſempre chiuſi, e pochiſſimi ſe n'eccetuano come vedremo. v. g. cènere, ceſta, conſeglio, deto per dito, deto, egli, ella, erta, eſſo, e deſſo, fameglia, fede, freddo, lecco, legno, meſſa, meſſo, metto, pero albero, peſce, prencipe, quello, queſto, ſegno, ſelua, ſtretto, vedi, verga, &c.

Di più ampolla, bolgia, bollo, colpa, croce, dolce, doue, fòlgore, foſco, giònto, gola, loſco, molto, mondo, noce (albero, e frutto) onto, oue (da vbi) pollo, ponto per punto, ſatolla, ſommo, ſopra, ſotto, ſtoppa, tondo, torre (lat. turri) volgo per vulgo, volto, ad vultus. In oltre ſono (lat. ſunt) gioua, colonna (ancorchè i Romani la proferiſcano per O aperto) Toſco per Toſcano: quantunque alcuni luoghi d'Ital. vſino altramente. s'eccettuano nozze, lotta, grotta, ſono, prima perſona: tuttoche vengano dal lat. nuptię, lucta, crypta ſeu crupta, ſum. ma non vi mancano chi le proferiſcan chiuſamente.

Oltracciò ſono eccettuati que' vocaboli, che hauendo in latino i vocale pura, vengono poi in Toſcano ad accopiarla con l'e, facendone dittongo ie, con l'E aperto, v. g. bieco, piègo, niue, dal latino obliquo, plico, niue. e queſto chiamaſi dal Cittadini ſopraponimento, o traponimento Toſcano: peroche vien ſoprapoſto, o trapoſto l'e all'i: qual E ſi proferiſce pur apertamente, etiandio quando ſi laſcia l'E ſolo, come in neue.

Le parole accorciate ſeguitan la natura del ſuo intero: la onde augè, o (come altri ſcriue) auge', ha l'E aperto, ſicome augelli, e cape' l'ha chiuſo, come capelli.

Le

Le monosillabe in E l'han chiuso.cosi me,te,sè pronomi,e i suoi composti,meco,teco,seco . così pur Rè, tre,che, se (per si lat.) cre' per credi poet.ve' per vedi, fe' per fede, o fece, que' per quei, l'e articolo, ce, ne, ve (particelle affisse) e' per ei, o egli, &c.

Si eccettuano e, o ed, per &, è per est,che l'hanno aperto.di più deh, eh, nè (per neque, o ne) me per meglio , de' per dee , diè per diede, piè per piede, stè per stette .

Tutti gl'indicatiui presenti della 2. e 3. maniera, o cognugatione de'verbi hanno l'e chiuso nella prima, e seconda voce del plurale : come douemo, godemo, hauemo, sapemo, solemo, valemo, vedemo dicemo, leggemo, scriuemo, ridemo,viuemo, semo : e cosi godete, leggete, &c.

Di più i preteriti imperfetti indicatiui di detta 2. e 3. cognugatione : come godeua, haueua, leggeua, o leggeuo, leggeui , leggèuamo per leggeuàmo, leggeuano .

Tutti i preteriti perfetti indicatiui delle suddette coniugat 2.e 3 come godesti,hauesti,leggesti,e plur.leggeste,haueste, &c.cosi pur godémo,hauemmo,leggemo,scriuemmo,credemmo,intendemmo,

I preteriti di più sillabe, che finiscono in e coll'accento sopra,l'han chiuso : come cadè, credè, godè, potè, vendè, e così la terza voce, plur. caderon, crederono, poterono, &c.

I futuri dell'indicatiuo di tutte le 4.congiogat.nella 1., e 2.voce plu.come ameremo,ed amaremo,goderemo,haueremo,leggeremo, vdiremo,vestirc;e cosi amerete,goderete;leggerete, vdirete, &c.

Tutti gl'infiniti della 2. maniera de'verbi: come cadère ,godere hauere,mantenère,parere,piacere,potere,sapere,tenere,vedere &c

Le voci sdrucciole in esimo , che vengono da i latino , l'han chiuso ; come battesimo, cresima, cristianesimo, paganesimo, giudaesimo, &c. v. nell'E aperto .

Di più le voci terminanti in euole, come ageuole, amicheuole, di letteuole, fatteuole, ragioneuole, &c.

L'in, e l'r antiposto all'E. ed O, ha natural forza di condensare, e chiudere il suono delle lettere : come mercede, o mercè,Melèto, Menelao, mesto, cresce, rete, Roma .

Dell' e chiuso, o stretto nelle penultime, per ordine di desinenza , o finimento.

Hanno l'e chiuso nella penul.le voci d'origine barbara,che finiscono. In ecca , ed ecco .

Come becca (no.) stecca, zecca, secco, lecco .v. nell'E aperto.

In ecchio , ed ecchia .

C.

C. pecchia, ſecchia, orecchia, apparecchio, ed altre, chevẽgono da i latino.

In eccia, ed eccio.

C. treccia, veccia, peccia, vaccareccia, pecoreccio, cicaleccio, leccio, &c. v. nell'E aperto.

In egghia, ed egghio.

C. vegghia, ſtregghia (che vengono da i latino) e tegghia: ancorche venga da e latino tegula.

In eglia, ed eglio.

C. teglia per tegghia. o n.d'arbore, veglia verbo, o n.i. vigilia, ſueglia, riſueglia, egli s'eccettua meglio, ſceglio, veglio, e veglia per vecchio, e vecchia, poet.

In eggio, ed eggia.

C. correggio, pareggio, paſſeggio, ſaleggio (da ſale) ſignoreggio, veggio, verdeggio, oleggio, ed oreggio (onde olezo, e lezo, orezo, e rezo) amareggia, armeggia, volteggia. S'eccettuano ſeggio per ſiedo, cheggio per chieggio, o chiedo, e peggio che l'hanno aperto.

In egno, ed egna.

C. ingegno, pegno, regno, degno, ſdegno, ſegno, Carpegna cogn. S'eccettuano, tegno, vegno, ed auuegna, cosi dette per metàteſi, in vece di tengo, vengo, auuenga.

In ego, ed egro.

C. frego, e frega, negro, e negra, ſtrega (perche vengono da i latino) ſega n.e v. S'eccettuano, nego, nega, prego, prega, egro, egra.

In eguo, ed egua.

C. adeguo, dileguo, ſeguo. ma tregua per triegua l'ha aperto.

In elce.

C. elce, felce, ſelce, perche hanno in latino l'i.

In elo, ela, ed ele.

C. velo, vela, melo, mela, candelo, candela, pelo, tela, fedele, ſtelo. zelo, trapelo. Si accettua, vangelo per euangelio, Delo, telo per dardo, celo, verbo, belo n. e v. di più i nomi, che nel ſingolare latino finiſcono in el: come mele, o miele, fele, o fiele, Gabriele, Michele, &c. chè l'hanno aperto.

In embro, ed embra:

C. ſembra, raſſembra, membra rimembra.

In emo, ema ed eme.

C. ſcemo, temo, v. e tema n. ſeme, ſpeme.

In empio, ed empia:

C. empio, adempio, riempio, ſcempio, empia, tempia, &c. s'eccettua elempio.

In

In eno, ed ena:

C. baleno, balena peſce, e verbo, catena, cena, vena (canale de ſangue) mena, e meno auuerb, frena, ſirena, pena, lena rena, reni leno, ſereno, peno u. s'eccettua bene, e ſpene, Reno fiume.

In enno, ed enna:

C. accenna, antenna, Ardenna ſelua, Cebenna monte, penna, e penne, venne, tenne, ſoſtenne, cenno, ſenno. s'eccettua enno in vece di ſono, e denno per deono, Leno iſola, Brenno huomo, e ſolenne, che l'hanno aperto.

In ento, ed enta:

coll'm auanti, i. in mento, o menta.

C. menta erba, mente, mento, n. e u lamento, tormento, teſtamento, altamente, dolcemente, caldamente, &c.

In era, ere ed ero:

C. cera, ſera, vera, intera, nera, pera frutto, e pero arb. vero, ſere per meſſere. s'eccettua era [1. e 3. perſ. dell'imperfetto] ſera, ſpera i. periſca, e zaro.

In eſco, ed eſca:

C. donneſco, cittadineſco, cardinaleſco, contadineſco, frateſco, Romaneſco, Franceſco, Moreſco, Turcheſco: così pure i nomi di famiglie, e di parti: come Aldobrandeſco, Boglioneſco, Filippeſco, Gatteſco, Sauelleſco, Sforzeſco, Vitelleſco. ſimilmente alcuni ſoſtantiui, e verbi: come fanteſca, treſca, eſca (lat. fomes, o eſca) ſoldateſca, ſcolareſca, freſco, creſco, deſco, inueſco, peſco (verbo) rinfreſco. ſi eccettua eſco, verbo.

In eſa, eſo, ed eſi.

C. corteſe, paleſe. Di più tutti i nomi in eſe, ed eſo, che in latino hanno enſis, o enſus, o endi, ed endo: come meſe da menſis, teſi e ſpeſi, (preteriti) da tetendi, & expendi: acceſo da accenſus, e così tutti gli altri ſimili participij: come inteſo, offeſo, reſo, arreſo; così Seneſe, o Saneſe, da Senensis, e tutti gli altri nomi gentili, o patrij, cioè di natione; come Bologneſe, Genoueſe, Luccheſe, Malteſe, Milaneſe, Franceſe, &c. toltone, Efesi per Efesij, chiuſo pur l'hanno impreſa, inteſa, ſoſtant. ſpeſa n. e v. peſo s'accettua illeſo.

In eſpo, ed eſpa;

C. ceſpo, inceſpo, increſpo. s'eccettua veſpa.

In eſſo, eſſa, ed eſſi;

Le voci in eſſo, ed eſſa, che vengono da i latino; come Badeſſa, Conteſſa, Ducheſſa, Principeſſa, meſſa, meſſo, ſommeſſo, nome, e verbo. ſpeſſo, ſteſſo pronome, sosì faceſſi, diceſſi, &c.

C.

In esto, ed esta.

C. questo, mesto, desto, e desta, pesto, e pesta, cesta s'accettua lesto, resto, festa, &c.

In eto, ata, ed ete.

I sostantiui che finiscono in eto, ed eta: come cometa, pianeta, rete, cannato, laureto, lecceto, oliueto, querceto, roseto, suuereto, ed altri simili nomi comprensiui. così pur aceto, aneto, Spoleto città, Ghiacceto, o Diacceto [nome di via in Siena] &c. s'eccettua decreto, e segreto, e gli addiettiui in eto, come discreto, mansueto, quieto, che l'hanno aperto.

In etto, ed etta:

I nomi diminutiui, o smiuuitiui in etto ed etti, etta ed ette. come Angioletto, fioretto, fanciulletto, leggiadretto, pargoletto, augelletti, amorosetta, violette, &c. Di più altri nomi così terminati, come accetta [scure] paletta, saetta, vendetta, benedetto. così pure i cognomi di famiglia, come Allegretti, Casaletti, Magretti, Minerbetti, Sacchetti, Vecchietti. Si eccettuano diletto, eletto, intelletto, aspetta, perfetta, accetta, ed accetto participij.

In eza, ed ezo:

C scandaleza, oleza, lezo, orezo, rezo. s'eccettua mezo (dal latino medius.) In ezza, ed ezzo.

C. sezzo, vezzo (ò sia filza di perle, o costume) auuezzo, Arezzo città, ghezo (corrotto da Egittio) mezzo per maturo (da mitis, o mitior lat.) e così tutti i nomi feminini astratti, che finiscono in ezza, come altezza, bellezza, dolcezza, grandezza, &c. s'eccettuano i verbi ed altri nomi non deriuati: come spezzo, sprezzo, disprezzo, prezzo, apprezzo, apprezza, pezzo, e pezza, &c.

Regole generali dell'E aperto, ò largo.

Tutte le voci barbare coll'accento sull'vltima han l'E aperto: come aloè, Giosuè, Moisè. così pur ohimè, ed ohise.

I preteriti accorciati, o distesi, come hebbi, lessi, seppi, &c. s'eccettua crebbi, increbbi, bebbi, o beuui. Aperto pur l'hanno godetti, credetti, vendetti, &c.

Le voci seconde di tutto l'ottatiuo, o come altri dice, il secondo imperfetto del soggiuntiuo come amerei, goderei, leggerei, vdirei: e così ameresti, amerebbe, ameremmo, amereste, amerebbono, &c.

Tutti i dittonghi ie han l'E aperto nella penultima, ed antipenultima: come altiera, fiera, schiera, ceruiero, pensiero, piena, schiena, Siena, fieno, cielo, gielo, fiele, miele, chiede, diede, piede, riede, spiedo, schiesa, richiese, inchiese, lieto, triegua, lieue, niega, niego, dietro,

viene, mogliera, pieue, bieco, ficuole, lieuito, s'accettua, ſchietto.

Tutte le voci, che han l'accento acuto ſopra l'E antipen. [purchenon venga dall'i latino] l'hanno aperto: come medico, pelago, menola, pegola, regola, ſecolo, pergamo, pettine, termine, genere, Venere, imperio, miſterio, zéfiro, o zefiro merito, Genoua, &c. di più i nomi numerali ordinali, come decimo, o diceſimo, vndecimo dodecimo, trediceſimo, venteſimo, e vinteſimo; trenteſimo, quaranteſimo, cinquanteſimo, centeſimo, milleſimo. e cosi vigeſimo, trigeſimo, &c.

S'eccettuano i nomi, che vengono da i latino: come cenere, cètara, o cetera, Tenere, cembalo, vedoua, Peſaro, meſcola, lettera, menomo, e lece per elce, ſelece per ſelce (con tutte l'e ſtrette) di più criſtianeſimo, paganeſimo, giudàeſimo, barbareſimo, battesimo, &c. In oltre creſima, quareſima, medeſimo, leſina, mentoua, dimentico, tempero, mettere, ſemina, ſemina, ſemola, debile, debito, dèſino, dèpano, pentola, centola, cherico (ſecondo alcuni) non però chierico (che l'ha aperto) farnetico, tegola (benche venga da E latino) feſſero per faceſſero. In oltre l'han chiuſo le parole creſciute per mezo de gli aſſiſi, ſe quando eran pure [i. ſenza gli aſſiſi] l'hauean chiuſe: come credimi, credoti, credeſi. ſeguimi, ſeguilo, ſegnati: e cosi godẽmi, vendẽmi, godènui, vendenui (i. vi godẽmo, &c. godècci, vendecci. Finalmẽte i n. verbali in euole, come ragioneuole, valeuole, &c.

Le parole, che in latino hanno la lettera X auanti, o dopo l'E, in volgare han l'E aperto: come eſito, eſequie, eſempio, eſercito: doue l'vno, e l'altro E ſon aperti.

Le particelle, che ſignificano affetto, come deh, eh: e le voci di cõtrafacimento, come be, voce della pecora, e me, voce della capra.

I preteriti in erſi, come aperſi, copersi, offersi, ſofferſi, conuerſe, ſcerſe, diſperſe.

I preteriti diſtesi, finiti in etti, come credetti, potetti, ſapetti, temetti, leggette, mouette, ſpendette: i quali tutti han l'E aperto.

Il ſecondo pret. imperf. del ſoggiuntiuo per tutte le perſone, e numeri: come vorrei, vorreſti, vorrebbe, vorremo, vorreſte, vorrebbono: ancorche i Toſcani li proferiſcan chiusi, come credei, potei, rendei preteriti. ma è migliore la prima pronuntia per diſferentiarsi gli vni da gli altri.

I gerundij della 2. 3. e 4. maniera: come hauendo, potendo, leggendo, ſcriuendo, dormendo, vdendo, &c.

I participij attiui della 2. 3. e 4. maniera de' verbi, come hauente, potente, leggente, ſcriuente, dormente, veſtente, &c.

Del-

Dell'E aperto nelle pennultime per ordine di finimento.

Hanno l'E aperto tutte le voci, che finiſcono.

In ea:

C. Amaltea, Aſtrea, Enea, Medae, ninfèa, Pantaſilea, Ebrea, Ebrèe, &c.

In ebbi, ebbe, ed ebbo:

C. hebbi, hebbe, rihebbe, farebbe, potrebbe, ſarebbe &c. debbo, giulebbo. s'eccettua crebbe, rincrebbe, hebbe, e cosi beuue.

In ecchio, ed ecchia:

C. ſpecchio, vecchio, inuecchio. s'eccettuano quelle, che vengono da i lat. come pecchia, ſecchia, orecchia, parecchi, apparecchio.

In eccia, ed eccio;

C. feccia, freccia. s'eccettua treccia (o trezza peccia ventre, o cogn. di fam.) veccia, e leccio (lat vicia, & ilex.) Di più corteccia, vaccareccia, pecoreccio, cicaleccio. così pur le parole diſteſe per via di aſſiſſi, quando, eſſendo pure, l'haueano chiuſo; come godècci, vendècci, cioè ci godè, &c.

In ecco, ed ecca;

C. ecco, pecco, e pecca, becca verbo, e rimbecca, Mecca città, ribecca ſtrum. e Rebecca fam. s'eccettua zecca, ſtecco, ſtambecco, e quei, che vengon da i lat. come ſecco, lecco, verbo.

In eda, ede, ed edo;

C. reda, rede, Leda, preda n. e v. cede, procede, ſede, Archimede, Noledo cogn. Toledo città, concedo, congedo, arredo, Medo pop. s'eccettua crede, ſede, vede, mercede.

In effo, ed effa;

C. ceffo, acceffo, ed acceffa, Gioſeffo.

In egge;

C. gregge, regge v.e n. ſchegge, legge verbo. s'accettua legge nom.

In eggia, ed eggio;

C. greggia, peggio, ſeggio nome. s'eccettuano quei, che vengono da i latino; come veggio, correggia (Sic. curria.) Di più i verbi in eggio, come berteggio, careggio, corteggio, corteſeggio, largheggio, roſſeggio, vaneggio, e ſimili.

In eggo, ed egga;

C. leggo, eleggo, reggo, correggo, legga, &c. s'eccettua veggo, e vegga.

In ele, eli, ed elo;

C. fele, mele, per fiele, miele. Di più i nomi, che in latino finiſcono in el, come Abele, Michele, &c. In oltre quei che finiſcono in elo, ed hanno l'e in latino; come Belo huomo, Delo iſola, celo verbo

bo, telo dardo, belo n.e v. e così beli, bela, belano, vangelo s'eccettua velo, e vela, melo, e mela, candelo, e candela, ſtelo, tela.

In elio, ed elia;

C. Aurelio, Cornelio, Euangelio, parelio.

In ella, ed elle, o ello, ed elli;

C. bella, cella, rubella, ſella, pelle. anello, bello, caſtello, fello nome, rubello, ſgabello. così pure i nomi diminutiui; come cittadella, lancella, pouerella, o pouarella, vecchierella, o vecchiarella, facella, quadrella (plur. di quadrello) mammella, nauicellà, cattiuella, particella, torricella, fanticella [anticamente fancella] ghirlandella, feminella, zitella; bambinello, ceppetello, fiorello, piattello, tenerello, trauicello, pannicelli, monticelli, &c. e i nomi di famiglie; come Bandinelli, Caffarelli, Contarelli, Corbinelli. Martinelli, Mignanelli, Pignatelli, Rondinelli, Saûelli, Spinelli, Vannelli; S'eccettua ancella, ella, elle ello, elli, e ſtella, benche ſtella in alcune parti della Toſcana, ed in Napoli ſi proferiſca coll'E aperto; non però in Fiorenza, nè in Siena, nè in Roma. Baccello in Fiorenza ha l'E aperto, in Siena chiuſo, atteſa la diuerſa etimologia. In elmo.

C. Anſelmo, Guglielmo, elmo

In elſo;

C. eccelſo, Celſo (n. prop.) gelſo, elſo, o elſa di ſpada.

In embo.

C. grembo, Bembo. s'eccettua lembo.

In emma, ed emme, o emmo.

C. gemma, flemma emme lettera, Betlmemme, Geruſalemme, Buemme, o Boemme, cioè Boèmo, &c. s'eccettuano i preteriti plur. dell'indicat. della 2. e. 3. maniera; come godemmo, leggemmo. Dì più i creſciuti per via d'affiſſi; come godemmi, potemmi, intendemmi, perdemmi, vendemmi.

In emo, ed eme.

C. fremo, gemo premo, tremo, eſtremo, remo. s'eccettua temo, ſceme, ſeme e tutte le prime voci plur. dell'indicat. preſente; come douemo, hauemo, godemo, potemo, ſemo, ſapemo, ſolemo, valemo, leggemo, viuemo, &c. e li futuri plur. goderemo, haueremo, leggeremo, &c.

In empo, ed empi:

C. tempo, attempo verbo, per tempo.

In enda, ed endo:

C. tenda, faccenda, merenda, accendo, apprendo, arrendo, in-

ren

In èrlo, ed erla, erli:

C. merlo (vccello, e ſommità di muro) perla, berlà erba, ferla, Nerli cogn. di fam. s'eccettua goderlo, hauerlo, ed altri ſimili.

In erme, ed ermo:

C. germe, verme, e vermo, termo, ermo ſchermo, Palermo città, ſperma. s'eccettua ſermo.

In ero, o iero, ed era:

C. cimitero, impero, miſtero, monaſtero, e moniſtero, pero verbo, zero, candeliero, nocchiero, pomiero, Beringhiero n. d'huomo, Angolieri, o Angelieri, Guarnieri, Oliueri, Ottieri, Vgurgieri famiglie. così era verbo, e nome, i. età, ſera, ſincera, ſeuera, &c. Incuruèra, ed Inſulera, famiglie.

In erra, ed erro:

C. guera, terra, aſſerra, ſerra, Inſerra fam. cerro, arbore, erro, ſerro, ſorteguerri fam.

In erſa, ed erſe, erſo, ed erſi.

C. auuerſa, rinuerſa, conuerſa, coſperſa, perſa (erba, o partic.) perſo (colore, o particip.) verſo: così aperſi, coperſi, ſcoperſi, offerſi preferiti. In erta, ed erto:

C. Berta, offerta, aperta, merto per merito, Roberto, e Roberto, Sigisberto, s'eccettua erta, ed erto da hirtus.

In erua, ed eruo:

C. cerua, caterua, Minerua, proteruo, &c.

In erza, ed erzo.

C. berza, sferza, terza, e terzo.

In eſpa:

C. veſpa, e non ve n'è altra con E aperto

In eſſo, eſſa ed eſſe:

C. preſſo, appreſſo, depreſſo, eſpreſſo, oppreſſo, conceſſo, adeſſo, ceſſo, cipreſſo, ſeſſo, Neſſo centauro; Treſſa fiume, ceſſa, riceſſa, impreſſa, ſoppreſſa, teſſe, diſteſſe, riteſſe. s'eccettuano quelli, che vengon da l'lat. come ſeſſo, eſſo, ſpeſſo, ſteſſo ed iſteſſo, meſſo, e meſſa, Conteſſa. Ducheſſa, Principeſſa.

In eſta, ed eſto:

C. teſta, preſta, teſta veſta, oneſta, geſta, conteſta, manifeſta, reſta, funeſta, moleſta, e moleſto, inceſto, potèſta, i. dignità, ouero meſsèr la Poteſta, i. il Podeſtà. s'eccettua ceſta, creſta, peſto: e così amereſte, leggereſte, &c. queſto, meſto, n. e u. deſto, e deſta, coteſto. In eſtia, ed eſtio.

C. beſtia (benche i Saneſi la proferiſcan per e chiuſo) imbeſtia,

pestio, Sestio. In etia, ed etio.

C. Lucretia, Spetia città, Venet. Smetio cogn. e così spetie per specie. In eto, ed eta.

I nomi addiettiui in eto, ed eta hanno l'E aperto; come discreto, consueto, quieto, mansueto. s'eccettua queto, e cheto, co' suoi derriuati, o composti; come, accheto, racchetò, verbi. s'eccettuano pure i sostantiui, e massime i nomi conprensiui, ceme Pianeto, Pantaneto, Diacceto, Spoleto; e cosi quereto, doreto, e laureto, falceto, rouereto, &c.

In etro, ed etra.

C. arretro, impetro, metro, tetro, dietro Pietro. s'eccettua vetro.

In etto, ed etta:

C. letto, petto, aspetto, rispetto, retto diletto, accetto, concetto, alletto, soletto, affetto (lat. affectus) o verbo, i. desidero, &c. Aletto furia, eletto, effetto, oggetto, soggetto, sospetto. e cosi tutti i preteriti in etti, come credetti, &c. s'eccettua retto (benche in lat. habbia l'E aperto) e tutti i diminutiui, ed altri vocaboli: come affetto, i. taglio in fette, &c. v. nell'e chiuso.

In ettro;

C. plettro, scettro, elettro, s'eccettua lettra da lettera.

In eua, eue, ed euo;

C. Eua, leua, e leiua, eleua, alleua, solleua, aggreua, Sueua di Sueuia, breue, deue, greue, neue, riceue; e così deuo, riceuo, &c. s'eccettua beuo, e beue, e li preteriti inperfeti della 2. e 3. come giaceua, leggeua, &c. di più seuo, che hanno l'e chiuso.

In ezzo, ed ezza:

C. pezzo, e pezza, prezzo, apprezzo, apprezza, disprezzo, &c. e così mezo da medius.

Regole generali dell'O chiuso, ed aperto.

QVando l'O latino rimane nel Toscano, se ha l'accento àcuto sopra, si proferisce aperto, come in colle, molle, Apollo' porto, &c. Se n'eccettuano alcuni, e singolarmente quelli, dopo, quali siegue m, o n, come vedremo più sotto.

Ma se l'O Toscano è trasformato dall'u latino sempre è chiuso: come bosso, colto da cultus, ed incolto, foga, i. empito [da fuga] mosca, mosto, tosse, volpe, solco, orcio, tordo, &c. pochissimi se ne eccettuano. v. nelle regole dell'E.

l'O aperto non può star se non sotto accento acuto, come modo, nodo, noue nu. conforto, &c. Si che quando l'O dell'antipenultima ha l'accento acuto sopra, come nelle voci sdrucciole [purche non

non ſian compoſte] ſuol eſſere aperto; e molto più ſe nella penultima vi ſie vocale auanti all'altra, come odio, auorio, iſtoria, otio, &c. di più Borſoli cogn. di fam. Bòſtichi cog. brontolo verbo, canonaco, e canonico, coſano, e coſino, collera, Coaſica, Coſimo, cottimo, Criſtoſano, cronaca, e cronica, falotico, goffano per cofano, loica, e logica, malinconico, mobile, monaco, nobile, nottola, ottimo, popolo, Pòrſena, portico, pouero, togliere, trottola, zoccolo, zotico. S'eccettuano quelli, che vengon da u latino, come forfora, òmero ſpalla, giouane, fondaco, porpora, correre, mormora, moccolo (da mucus) ricouero (da recupero lat.) routro, ſouero, ſpoluera verbo, &c. Aggiungaſi a queſti logoro (che ha tutti gl'o ſtretti) e ſignifica il cibo, che ſi moſtra al falcone: nel Regno di Napoli, diceſi lòiro. val pure conſumato, &c. di più le voci compoſte per via d'affiſſi, come vòlaci, poſemi, formate da vola, e ca, da poſe, e mi nelle quali due voci l'o dell'antipenultima è chiuſo, peroche vola, e poſe l'hauean chiuſo; e gl'affiſſi, ſicome non mutano l'accento, così nè pur le vocali di chiuſe in aperte, od at contrario. Tra le compoſte ſi contano quelle, che in latino hanno la prepoſitione con, in vece di cum. come còmpera, còmpiere, còmputo, conſòle, che hanno l'o chiuſo: benche taluota queſta regola falliſce, come in congruo, chiuſo pur l'hanno le voci formate, o deriuate da altre, che habbian l'o chiuſo: come coſtano da coſto, montano da monto, poſero da poſe, e riſpoſero da riſpoſe, rodono da rodo, toccano da tocco, volano da volo, demonio, e teſtimonio, da demòne, e teſtimone.

Le monoſillabe, che finiſcono in o l'hanno aperto, come O, particella chiamatiua, e particella diſunitiua, o diſgiuntiua, lat aut; oh particella ſclamatiua, o ammitatiua: e così doh interiettione. così pur queſti ſette verbi diſuguali, o ſtroppiati, do, ſo, ſto, vo, e tro per tiro, lat. traho ſimilmente Po fiume, può verbo, ciò pronome, Rhò cogn. e le due parolette Lombarde (mo dal lat. modò) e co der capo. così parimente nò, particella negatiua: ma quando ſi dice, non, ha l'o chiuſo, ſicome pur, lo, articolo.

Le monoſillabe troncate, ed vſcenti in O, ſe vengono dall'intero, doue ſia O aperto, eſſepur l'hanno aperto: come vo'da voglio, to per togli, co per cogli, onde accòlo per accoglilo di Dante: e così colo per coglilo, accò per accogli, raccò, e raccòlo per raccogli, e raccoglilo, tolo pretoglilo, ritòlo per ritoglilo.

Ma ſe nella parola interra ſarà o chiuſo, così pur manterraſſi nella troncata: come in mo per moglie (v.g. la mo'di Tòlano) co' per

con i,col,per con il.

Le parole di più ſillabe terminate in O, coll'accen. acuto ſopra, l'hanno aperto:come amò.ballò,cantò,amerò,ed amarò,canterò, &c.benche i Luccheſi,e i Piſani le proferiſcan per o chiuſo,ma barbaramente,dice il Cittadini. aperto pure l'anno i nomi Niccolò, Bernabò,Schisò,ſalò e gli auuerbi però,perciò;ed acciò cõgiũtion

Tutte le voci,che hanno nella penult. o antipenult.il dittongo vo,han l'O aperto:come buono,nuoce,cuore,duolo, duomo,figliuolo,fuori,giuoco,huomo muore,nuora,puote, vuole, &c. il qual O pur ſi proferiſce aperto, etiandio ſe reſti ſolo,ſcempiato già il dittongo, come uſano i Poeti,e in parecchi parole i Romani,maſſimamente nelle deſinenze,in òlo,ed òla,ed in ora;ed ora: come mazzòla,pezzòla,mariòlo,core loco, &c.

Quando l'O Toſcano vien da au,dittõgo latino, è aperto:come alloro da laurus,coſa da cauſa,froda,e frode da fraus; godo da gaudeo; lode da laus,Moro da Maurus, toro da taurus,nolo da naulũ, Polo da Paulus,odo da audio,ora da aur,oro da aurum,oſa da auſus,poco da paucus,poſa da pauſa,roco da raucus,teſoro da theſaurus,S'eccettua toce,e coda, benche vengan da fauces, & cauda

Ogni volta che nel latino ſi truoua on nella medeſima ſillaba,e paſſando in Toſcano, ſi getta via l'n,in tal caſo l'o,che riuiane,ſara chiuſo;come da abſconſus ſi fa aſcoſo,da tonſus toſo,da Alphonſus Alfoſo, da monſtrum, vel monſtro[verbo]ſi fa moſtro,n.e v.coll' o chiuſo.

Quando l'O ha dinanzi l' r,accoppiato con un altra conſonante, per lo più muta,è aperto:come proda, prouo, troua,troppo, trotto,trollo,cronica,e cronaca,crollo,croſcio,troſcia,prò,i.giouamento, e profitto;o valente,e prode. S'eccettua tromba, tronco, trionfo; perche quell'o vien da u latino.

Le parole venute dal latino,che dopo l'O hanno r,ò l nella medeſima ſillaba, l'hanno aperto:come corda,horto, porto,con torto, torchio,orca,Orco,porco, porro,torco,torto coll'collo, Apollo, molle,tolle, per toglie,uolli preter,torre per togliere,uortice,toruo;ma queſta vltima i Ruſcelli la nota coll'o chiuso.S'eccettuano queſti cinque vocaboli, forma,forſe,orno verbo,torno verbo,e ordine,che in latino hanno l'O, e pure per tutta Toſcana ſi proferiſcan per o chiuſo:che però, poſſon chiamarſi sbandati,i. uſciti di ſchiera,o banda.di più porre accorciato da ponere,che l'ha chiuſo, orma,ſorgo per sòrego (Lombardo)i.ſorcio; ingordo,ſolla, golfo, colco,o corco, accorciato da corico verbo.

Ma se l'o Toscano vien dall'u latino, ancorche vi sia detto r, o l, sarà chiuso: come bolla, e bollo, colpa pollo, polpa, forca, sordo, lordo, formo, giorno da diurnus, gorgo da gurges, lordo da luridus, forgo da furgo, morchia da amurca, corto, e scorto, o scorcio, da curtus L'o coll'i liquido accanto, cioè che faccia il dittongo, io, suol essere aperto, se non viene da u latino: come Gioue, Giona, gioia, noia, &c. s'eccettua giouo, e gioua da iuuo lat. v. nella desinenza in oia.

Finalmente le parole in ola, ed olo, ed ora, accorciate dalle latine, l'hanno aperto: come sola per fauola, tola per tauola (voc. Venet.) coli per cauoli [voc. Lombar.) paròla da parabola.

Dell'o chiuso per ordine di desinenza.

Hanno l'o chiuso le voci, che finiscono.

In ogna, ogno, ed ogni:

C. Bologna, carogna, cicogna, fogna, pogna (per ponga verbo) rampogna, rogna, sampogna, Sansogna, spogna, vergogna, bisogno, cogno, sogno, vergogno, ogni s'accettua Antogno per Antonio: benche in alcun luogo pur si proferisce per o chiuso.

In oio, oia, ed oi:

C. ballatoio, guazzatoio, infrantoio, giacitoio, rasoio, sciugatoio: e gli addiettiui cottoio, croio, facitoio, &c. di più soia, rettoia, mangiatoia, Pistoia. s'eccettua noia, ed annoia, gioia, Sauoia, Troia, cuoia, muoia, e Moia cogn. e così cuoio, e scuoio, o discuoio. Chiuso pur l'hanno i plur. ballatoi, rasoi, &c. a' quali aggiunganſi noi, e voi. S'eccettua poi, che l'ha aperto.

In olo, ola, ed ole:

C. solo, volo (da volare) miolo, colo (da colare) Sole. s'eccettua cole [dal la. colit] mola, mole, molo, polo, spola per spuola, stola, di più quando l'o viene dal dittongo lat. au, che allora è aperto, come si è detto di sopra: e. g. Polo da Paulo, coli per cauoli (voc. Lombar.) così soro per sauro, Moro per Mauro, parola da parabola.

In olto, ed olta:

C. ascolto, solto, molto, stolto, volto per sembiante, polte: s'eccettua sciolto, tolto, volta n. e v. nell'O aperto.

In oma, ome, ed omo:

C. Roma, toma [i. casca] non e, cognome, come, e si come, pomo, domo v. e participio, s'eccettua, soma, chioma, tomo (pezzo di libro) huomo, duomo, per amor del dittongo.

In omba, ed ombo

C. tromba, tombolo, lomb, zombo, verbo, da zombare. s'eccettua bombo, e rimbombo,

In ompa, ed ompo.

C. pompa, rompo, corrompo: interrompo.

In onca, ed onco:

C. conca, cionca, ronca, monco, tronco.

In onda, onde, ed ondo;

C. fionda, fronda, monda, onda, inonda, ridonda, sponda, confonde, nasconde, risponde, onde, Gismondo, biondo, facondo: secondo, giocondo, mondo n. e u. e immondo, tondo, pondo, i. peso, iracondo, moribondo, &c.

In one, ona, ed ono:

C. balcone, barone, cagione, canzone, fazzone, sprone, diuotione, occasione, magione, ragione, &c. e i nomi proprii Catone, Cicerone Filone, Milone, Platone, Scipione, Simone, &c. e i nomi di case, come Cotoni, Fantoni, Francesconi, Petroni, Ragnoni, &c. e gli accrescitiui, come bubone, ghiottone, furfantone, cauallone, &c. e gli auuerbii, come brancolone, carpone, ginocchione, di più pone, compone, dispone, ripone, ed altri composti. In ona sono Ancona, Lisbona, Bellona, corona, nona, hora del giorno. In ono, abbandono, perdono ragiono, s'eccettuano le voci in uono dittongo, come buono, suono, tuono, &c. di più trono, i. foglio, o tuono

In onfio, ed ontia:

C. gonfio, gonfia, rigonfio. tronfio.

In onno, ed onna:

C. nonno, e nonna, sonno, assonno verbo, tonno pesce, colonna, Garonna fium, gonna. s'eccettua donna, e donno, madonna, monna, in donna, ponno per possono Sonna, fiume: sonne, i. ne sò, vonno per vogliono.

In onta, onte, ed onto:

C. onta (sostant. e particip.) onto, bisonto, ponto per punto, gionto; e così Gionti, e Buonagionti famiglie, sicome Pitonti. di più Fetonte, Caronte, Anacreonte, &c. ponte, fonte, fronte, monte; e così monta, e sormonta; Visconte, Conte, o sia tit. di dignità, o proprio d'huomo, o cogn. di fam. o particio. in vece di cognite, o contate: benche in questo ultimo significato vsino alcuni di proferirlo per O aperto.

In ontra, ed ontro;

C. contra, contro, incontro, rincontro, scontro. lontra, animale.

In ore, ed ora, oro, ed ori:

C. amore, calore, candore, dolore, errore, fauore, onore, rossore, sapore, e così compratore, venditore, ed altri simili verbali, e i cō-

pa-

paratiui,maggiore,minore,migliore,peggiore, e cosi hora, ognora qualora,talora,tuttora;cosi pur fiore,infiora,ed altri simili, che hanno l'i liquido trasformato dall'I latino;e.g.da flore fiore,da deflora disfiora,&c.In oltre adoro,inamoro,o innamoro,lauoro,loro,coloro verbo,miglioro, peggioro, onoro, dimoro,e dimora,foro da forare:e cosi trafòro,e ſtrafòro.s'eccettua choro,coro,o fora (lat.foret,vel eſſet poro,ora per aura,oro,ed indoro da aurum, riſtoro da reſtauro lat.egli altri,che in latino hanno au. di più cuore,fuore,fuori,e fuora,muore, ſuora, &c. che l'hanno aperto per cagion dell'u liqnido, o vogliam dire del dittongo uo.

In orma, orme,ed ormo:

C.forma, orma,torma,conforme,difforme,e disforme,triforme, uniforme,informo,riformo,trasformo:s'eccettua dormo, norma, enorme.

In orſo, ed orſa:

C.corſo,corsa,accorſo,concorſo;precorſo,ricorſo,ſoccorſo,ſcorſo,traſcorſo, orſo,ed orſa,sorſo,torſo,borſa,imborſa,rimborſo,forſe, inforſa,&c. s'eccettua dorſo, morſo,ſmorſo.

In oſo, ed oſa:

I nomi addiettiui,o participii in oso,ed oſa l'han chiuſo: come timoroſo,amoroſo(e cosi nel plur. feſtoſo, gioioſo,furioſo, ſtizzoſo,aſcoſo,naſcoſo, toſo per toſato,e toſa u. e n.che in Milano valzitella,roſo,i. roſicato. In oltre poſe pretet. di pongo, maroſo ſuſtant.Anſoſo, n. di Re diSpagna, in vece di Alfonſo. s'eccettuano alcuni no.ſoſtantiui, come roſa,posa, n. e u.Moſa fiume,oſo,u.e n. (v.g.io ſon oſo, i.ardito)ſpoſo,e ſpoſa,n.e u.ma queſti due in alcuna parte di Toſcana, in quel di Roma,e della Marca, ed altroue ſi proteriſcon per o chiuſo:il che vien approuato per miglior vſo dal Sig. Cittadini,ancorche l'uſo de Fiorentini, Saneſi, e di molti altri ſia contrario.

In ouo, oua,ed oue:

C.couo,coua,doue,oue.s'eccettua noue,ed oua per voua.v.nelledeſinenze dell'O aperto.

In ozzo, ed ozza:

C.pozzo,mozzo,e ſmozzo,gozzo,ingozzo,ſinghiozzo,sozzo:e cosi rozo, e dirozo.s'eccettuano ſtrozza,cozzo,arcozzo,&c.

Dell'O aperto per ordine di deſinenza.

Hanno l'O aperto le voci, che finiſcono.

In obbo, ed obba:

C.;obbo,gobba, addobbo, addobba, robba(alla Sanese, che in Fiorenza dicon roba)e cosi robbo, verbo. s'eccettua robbi plur. di rob-

gobbio (che vien da rubous) ed Agobbio, città, da Eugubium.

In occa, occo, ed occolo.

C. tocca, incocca, e ſcocca u. cocco n, accoce u. bicocca, balocca, tocca per faſcia n, fiocca, imbrocca, nocca, rocca per caſtello, rocco n. zocca, zoccolo, anitroccolo, &c. s'eccettua bocca (che vien dal lat. bucca) e coſi imbocca, e trabocca ver. di più tocco u. e v. rocca v. rocca, ſtrumento da filare.

In occhio, ed occhia.

C. occhio, adocchio, u finocchio, ginocchio, ranocchio, e ranocchia, conocchia, diſconocchia.

In occia, occio, ed occiolo:

C. boccia, chioccia, roccia, ſoccio, di più i diminut. come bambocchio, e bambocchia, figlioccio, ſantoccio, Bertoccio, Lutoccio, Miconcio, Rigoccio, Vannoccio, Ganoccia, Gattoccia; coſi gauòcciolo, &c. s'eccettua doccia, doccio (plur. docci) ed aquidoccio, che vengono dal lat. aquæductus; e coſi goccia, gocciola, gocciolo, e ſgocciolo [nati da gutta] croccia per gruccia, da cruce.

In oce, ed oci.

C. atroce, ferocè, precòce, veloce, cuoce, nuoce s'eccettua noce (arb. e frut.) voce, foce.

In oddo:

C. oddo, n. d'huo. e Oddi fam. Perugina.

In odo:

C. godo, modo, nodo, ſodo, s'eccettua rodo.

In offa, ed offo:

C. goffa, goffo, gaglioffo, noffo.

In offia, ed offio:

C. paroffia per parrocchia appo Dante, Toffia n. di luogo, e di fem. s'eccettua foffio, e foffia, nati da ſuff. o latino.

In oggia, ed oggio;

C. alloggia, appoggia, Chioggia, foggia, loggia, moggio, e plur. moggia, poggio, e poggia v. ed oggn's'eccettua roggio, e roggia ad. ed è ſpetie di pere, dette pur roze, da rudis.

In oglia, ed oglio:

C. ſoglia n. ſoglio n, e u. foglio, foglia, ſpoglio, ſpoglia, doglio verbo, doglia, ſcoglio, voglio, voglia. s'eccettua doglio nome, [u. vaſo di terra per tenervi vino] e moglie, perche viene da u. lat. immulier, ed altri ſimili.

In ogo, ed oga:

C. arrogo, derògo, e deroga, rogo, lat. rogus, vogus, voga, affoga, alloga, ſloga, s'eccettua rogo per rouo, lat. rubus, plur. doghe, foga.

In

In oia, ed oio.

C.gioia,e poet.zoia,noia,annoia,(i.annoia)Danoia fiume, Troia città,e n.appellatiuo,cuoia plur.di cuoio.s'eccettuano i nomi formati da altri,come cottoio da cotto,mangiatoia,da mangiato,cettoia da cetto, &c.di più stoia,e Pistoia per cagion dell'i, accompagnato da altra consonante : ancorche vi sia chi proferisca questi due nomi per O aperto.

In olla, olle, ed ollo.

C.colla [materia tenace,o corda) incolla,colle, molle.immolla,tolle,estolle,folle,vólle,collo, e rollo,frollo, Apollo,sollo,i.lo sò,s'eccettua solla per morbido, pollo,rampollo,ampolla,satolla, bolla,e bollo,midolla, e midollo, zolla.

In olo, ed ola, ed volo:

Tutti i nomi in olo ristretti da uo dittongo, (il che usano in alcuni luohi d'Italia]come oriòlo,mariòlo, Matthiolo, &c.di più i cogn.di fam.come Fasolo, Triolo,Flodiòla,Riuarola, &c. In oltre i nomi,che han l'o dall'au latino,come Polo da Paulus,&c.e finalmente molo, colo da colere,polo asse, Pattòlo, mola,stola, spola, scola, per spuola, e scuola, cosi nuolo, stuolo, &c.v. nell'o chiuso gli eccettuati.

In olso, ed olsa:

C.Astolfo,Dinolfo,Gandolfo, Nolfo,Ludolfo,Pandolfo, Ridolfo,Rodolfo,Sinolfo, ed altri nomi proprii,d'origine barbara. e cosi solfa, i.le note musicali. S'eccettua solfo, che vien da solfur. golfo è vario, peroche altri lo proferiscono pero chiuso, altri per aperto

In olto, ed olta:

C.colto da cogliere, onde raccolto, ricolto, volto da volgere, e volta, n.e v.sciolto,tolto,distolto.s'eccettua ascolto, folto,molto, stolto da stultus, volto da vultus.

In onio:

C. conio[benche venga da cuneus)Antonio,fauonio. ma questi per lo più hanno l'o chiuso, attesa la regola della formatione: onde demonio, testimonio,Ausonio,Petronio,hanno l'o chiuso,per esser formati da demòne,testimòne, Ausòne; Petròne.

In opa, ed opo:

C.Europa, Cauòpo,Etopo,piropo,scopo,nome,topo,tropo,vopo.s'eccettua scopra,e scopo verbo.

In opia:

C. copia,ricopia,inopia,propria,Etiopia.

In oppio, ed oppia:

C.coppia,accoppia, scoppia,e scoppio, stoppia, oppio, adoppio, al-

alloppio, ſtroppio,e ſtroppia.s'eccettua doppio, addoppio.

In oppo, ed oppa, od oppola:

C.galoppo,n.e v.coppo,doppo,per dopo,troppo,groppa,onde in groppo,ed ingroppa,intoppo n.e v.ſciroppo,ſciloppo,n.e v.ſchioppo, zoppo,loppa,toppa,onde ſtoppa verbo(i.leua la toppa) coppa per tazza(ancorche venga da cupa lat.) Coppola, o Coppoli cogn. di fam.s'eccettua ſtoppa nome (che vien dal lat.ſtupa)coppa (la parte.di dietro del capo) groppo n. aggroppo verbo.

Jn ora, ed oro.

C.alloro,coro,o choro,foro[da forum] Moro,oro n. e v.indoro, ſoro, toro,teſoro(dall'au lat.)Poro,n.prop.ed appellat.accora,ſora per ſarei,e ſarebbe,mora frutto,e verbo,per muora,ſuora,Spadaſora cogn.s'eccettua foro pertugio,n.e v.autora,dimora,lauoro,&c. v.nell'o chiuſo.

In orba, ed orbo:

C.corba,n.di miſura,aſſorbo,morbo,ammorba,diſmorba,orbo,ed orba,ſorbo,e ſorba,n.e v.

Jn oria, ed orio;

C.baldòria,Dòria,gloria,memoria, vittoria,auorio, Honorio, Oſorio,refettorio, dormentorio,tenitorio,e tenitoro, &c.

In orte, orta, ed orto:

C.forte,morte,ſorte,porta,ſporta,ſcorta,i.guida acorto,i.auueduto,torto,ed horto,n.e u.s'eccettua corte(lat.curia,vel cors)corto,onde accorto,i.accorcio, &c.v. nell'o chiuſo.

In oſcio, ed oſcia:

C.creſcio,e creſcia v.ſtroſcio, camoſcio pelle, poſcia auuerb.coſcia,accoſcia. raccoſcia, ma angoſcia è dubbia: altri la pronuntiano per o chiuſo, come venga dal lat.anguſtia:altri per O aperto, perche finiſce in oſcia.

In oſco, ed oſca;

C.boſco,imboſco,rimboſco,toſco,veleno,onde attoſco, noſco,e voſco poet.i.con noi.e con voi; conoſco,ſconoſco,Moſco per Moſcouita.s'eccettua Toſco per Toſcano,foſco,loſco,moſto per muſſo verde, che vengon da u latino, e cosi moſca, &c

In oſmo;

C. Coſmo,o coſimo, Oſmo citta.

In oſpo:

C.roſpo,e forſe non ſi trouebbe altro.

In oſſo, ed oſſa;

C.doſſo, groſſo, groſſa,ringroſſo, foſſo,foſſa, poſſo,poſſa, moſſo,

moſ-

mossa,osso,ossa,discosso e discossa v. percosso[benche in lat.sia percussus)perche si forma da percuotere,che l'ha aperto.s'accetua bosso,e bossolo da buxus;e tosse, o tossa da tussis,rosso,arrosso, &c.

In osta, oste, ed osto:

C.costa nome.onde costola,accosta, posta, rosta, sosta,hoste. ouer,posto,composto,deposto,dispposto,rispposto,preposto,costo n.di pianta,nascosto,tosto,intosta, &c.s'eccettua costo u.e n. i. valuta, arrosto, mosto, crosta, incrosta,&c.

In ostro, ed ostro;

C.chiostro, inchiostro, ostro,inostro,rostro,nostro,vostro.s'eccettua giostra, u. e v. mostro n.e v. mostra,n. di mostro, v.

In otio, ed otia;

C.otio,negotio,Fotio,equinotio in rima per equinottio, o equinozzo,Scotia.

In ote, ed oto;

C.dote,cote(benche il Ruscelli car.360.metta cote coll'ostretto) percuote,e percote in rima, puote, note, moto; immoto, voto per vuoto,o vacuo,diuoto, loto(arb.e frut.) Scoto,soto, e Proto cogn. Cloto,noto,ignoto,s'eccettua arroto particip.e loto, i. fango.

In otto, ed otta, ed otte:

C.botto,botta animale, o percossa, cotto,dotto,dotta,otto,lotto,notte,annotta,cotta n.e partici p.e fam.Scotti fam.borbotto,ribrotto, trotto, n. e v.e tutti i diminutiui in otto;come Mariotto, Giannoto, Signorotto,cagnotto,leprotto, starnotto, fogianotto, pesciotto,hotta per hora,allotta per allora,lotta. s'eccettua gotto, rotta. trotta pesce,fiotto,motto,ed altri,che vengon dall'u lat.come addotto,ridotto, didotto,&c. botte,vaso da vino.

In oue, oua, ed ouo:

C.noue num,moue per muoue,pioue,spioue,troua per troua, e così ritroua,ouo per vouo.s'eccettua coua,e couo,da cubo la.oue, e doue, da ubi,rouo da rubus.

In ozzo, ed ozza:

C.cozzo,n.e u.tozzo,bozza,ondo abbozzo,n.e v.strozza e Strozzi fam.Rozzi cogn.troncato da Pierozzi(onde valle Rozzi,n.di via in Siena)di più i diminutiui o sustantiui sieno,o addiettiui, come baciozzo, Vitozzo, e Vitozzi,luogo, e fam.Pierozzo, Giannozzo, vitellozzo,gigliozzo,figliozzo,parolozza.foresuzza,bellozza,satiozza,&c.e così ghiozo pesce. e mozo per moggio Lombar. e Mendoza fam.s'eccettua gozzo,mozzo,pozzo,e così rozo, che vengon da u lat.i.guttur,mutilus,&c. v. nell'o chiuso.

Sobie-

Schiera di voci equiuoche per la diuersa pronuntia dell'e.ed o.

E chiusa, o stretta.	E aperta, o larga.
Accetta, strum. di ferro	Accetta, ver. o particip.
Affetta, taglia in fette.	Affetta, brama con ansietà
Allega, lega, v.g. i denti. (ro	Allega, adduce in testimonio
Ammezza, diuiene mezz, i. matu-	Ammeza, diuide per mezo.
Bei, per bem, verbo	Bei, per belli, n. plur.
Berla, bèuerla, verbo.	Berla, erba, detta sio
Becca, banda di taffettà nel collo de' Magistrati,	Becca, 3 pers. di beccare, e così bec co, nome,
Capello, lat. capillus.	Cappello, lat. pileus.
Cencio, straccio	Cencio, dimin. di Vicenzo
Cera, Sicil. cira	Cera, o ciera, aspettu
Cètera, strum. musico	Cètera, breuiatura di Notaî
Che, per quod, o quid, &c.	Ch'è, i. che è.
Conuento, conuinto, voc. Sen.	Conuento, adunanza di Frati, &c
Correggia, n. cintura, o peto.	Correggia, per correggà, poet.
Creta, sorte di terra	Creta, Candia isola.
E stretta:	E larga.
De' per dei, o delli.	De' per deue: e deh interiettione.
Dea, per dia, v. rima.	Dea, nome.
Dessi, essi medesimi, o in vece d' essi: e così desse fem.	Dessi, dassi dal verbo dare, e così desse 3. pers.
Desti, e deste, suegliati, &c.	Desti, e deste, pret. di dare.
Detti, e dette, lat. dicti, &c.	Detti, e dette, per diedi, e diede.
E' per ei, o egli, o eglino.	E per est, ed e, per & ed eh interiet
Egli, lat: ille, o illi	Egli, i. gli è, o è a lui.
Elle, esse, lat. illæ	Elle, i. è a lei, o la lettera L, o no me di femmina.
Esca, nome, lat. fomes	Esca, verbo, lat. exeat.
Esse, lat. ipsæ.	Esse, la lettera S.
Essi, lat. ipsi.	Essi, si è.
Este, per queste, poet.	Este, cogn. di fam.
Fella, cioè fecela, e così fello, fel le, e felli, i. lo fà, &c.	Fella, e fello n. fellone, e così fel le plur. di fella, e felli, i. perfidi.
Fero per ferono	Fero per fiero, poet.
Fessa, spaccata: e così fesso, e fessi.	Fesa, n. di Regno
Festi, e feste, facesti, e faceste	Festi, e feste, v.g. i di festi, o festiui
Le, i. quelle, o a lei	L'è, i la, o ella è
Lega, v. e n. i. accordo, &c.	Lega, misura di 3. miglia.

E ſtretta,	E larga.
Legge n. lat. lex.	Legge verb. o, lat. legit.
Leſſi, e leſſe, bolliti, e bollite	Leſſi, e leſſe, pret. lat. legi, o legit.
Me ptonome, e me particella aſſiſa, v. g. me ne vò.	Me' per meglio, e me voce delle capre:
Meglio, per miglio, legume	Meglio, lat. melius.
Mele, plur. di mela, pomo	Mele, miele
Menalo, conducilo.	Menalo, monte, e città.
Menola, i. la meno	Menola, o mena, peſce
Meſce, meſcola u. o da bere.	M' eſce, mi eſce
Meſſe, plur, di meſſa.	Meſſe, il ractolto
Meta, lo ſterco vmano, &c.	Meta, termine.
Mezzo, aſſai maturo	Mezo, medio, la metà.
Neri, negri, o n. d'una fa. In Toſca na diſcrēte da quella di s. Filipp	Neri per Nerii cog. di fam in Fio renza, d'onde fù S. Filippo.
Pere frutta, e plur. pere	Pera periſca, e pere periſce
Pero, e plur. peri, n. di albero	Pero periſco, e peri periſci, o Peri per Pari di Francia
Peſca, peſcagione, o verb.	Peſca, perſica, fcutto.
Peſco, i. perſ. di peſcare	Peſco, perſico, albero
Peſta, ſoſtant. e addiet.	Peſta, n. di citta.
Peſte, peſtate, o plur. di peſta, i. via battuta, o pericoli &c.	Peſte, peſtilenza.
Preſo, e preſa, particip. e nome	Preſso, i. appreſso, e preſsa nome
Petto, e peto, trullo, correggia	Petto, lat. pectus, óris.
Reni, lat renes.	Reno, di fiume.
Se, auuerb. e sè pronome.	Se' per ſei, lat. es.
Sete n. lat. ſitis; ouero plur. di ſe- ta	Sete per ſiete, verbo,
Stelle, plur. di ſtella	Stelle, le ſtè, o ſtette
Steſso, ſteſſi, ſteſse, pronome, o ſteſse per ſtaſse u.	Steſso, ſteſſi, ſteſse, verbo, i. diſte ſo, &c.
Te, pronome	Te' per tieni.
Tela, Sicil. tila, o teda v. g. te la darò: e così te lo per lo ti	Telo dardo, poet.
Tema fem. il timore, o verbo.	Tema maſc. ſoggetto, o argomēto
Temi, 2. perſona del verbo.	Temi la Dea Temide, o plur. di te ma, aſsunto.
Tenta, tinta, participio. voc. Sen.	Tenta, la taſta del ceruſico, o ve.
Veggia, per vegga, o veda, v.	Veggia, botte da vino
Veglio per veggbio, vigilo, v. eco	Veglio, vecchio, poet. e cosi ve-

si

si veglia.

E ſtretta.

Vella, vedila
Velle, vedile.
Vello, e velli, vedilo, e vedili

Vena, canale del ſangue, e così vene plurale di detto nome.
Venti, vinti, num. o plur. del partic. vento per vinto.
Vergola; verga, poet.
Veſchi, pl. di veſchio, per viſchio

O ſtretta.

Accorre, lat. accurrit. (rer
Accorſi, ed accorſe, prer. di accor
Accorto, io accorcio, abbreuio
addoppia, lat. duplicat.
Addotto, apportato.
Affoga, ſoffoga.
Alloro, all'antica, o a loro, i. ad eſſi.

O ſtretta.

Apporti, appònerti
Arroto, e arrota, particip. i. aggiunto, ed aggiunta.
Bocca, lat. bucca, & os.
Botte, vaſo da vino
Cò, per co i, o con li.

Cogli, per con gli
Coglia, borſa de' teſticoli
Cogno, per cugno n.
Cola, 3. perſ. di colare
Col, per con il, con lo.
Colco, 1 perſ. di colcare
Colla, con la.
Colle, e colli, per con le, e con li e così collo, per con lo.
Coloro, 1. perſ. del verbo colorare...

glia. vecchia.

E larga.

Vella cogn. di fam.
Vel e ſtrappa, ſchianta, verbo
Vello, lina, plur. velli: o 1. perſ. del verbo vellere.
Vena, auena erba: e così vene, plu di detto n.o le virtù de' venti
Venti, plur. di vento

Vergola, barca
Veſchi, cogn. di fam.

O larga

Accorre, accogliere (gerſi
Accorſi, ed accorſe, pre. di accor-
Accorto, auueduto, auertito
Adoppia: alloppia, ver.
Adotto, 1. perſ. di adottare
Affoca, per affuoca, o influoca
Alloro, albero; o all'oro, la auro

O larga.

Apporti, 2. perſ. di apportare
Arroto, ed arrota, per arruoto, verbo, &c.
Bocco, n. di vn Re.
Botte, colpi, o roſpi animali
Co, per coga, o per capo alla lombarda.
Cogli, 2. perſ. di cogliere, &c.
Coglia, verbo, lat. colligat.
Cogno, per congio, miſura
Còla, Nicòla, o verbo
Col, per colle, v. g. col fiorito
Colco, n. di regno, e di pop.
Colla, lat. plure, o 3 per. di collare
Colle, e colli, per collina, e colline: e così collo, colli, lat. collum
Coloro, quelli, o quelle. così: il Roſcelli

Colpo, verbo, io pecco, e colpa.n.
Colto, coltiuato
Coppa, la parte d'dietro del capo
Corre, lat. currit.
O ſtretta
Corſi, pret. di correre, o particip. v. g. i di corſi, o cogn. di fam. e e così corſon.
Corti, lat. curti, o plur. di Corte
Coruo, per curuo, in rima.
Coſta, verbo, lat. conſtat.
Coſto, vagilo, o valuta, verbo, e nome.
Croce, lat. crux.
Do' per doue, poet.
Doglio, vaſo di terra cotta
Donde, onde, lat. vnde
Dono, e don, n. e v.
Doppio, lat. duplex.
Dotta, per parte di hora
Folla, calca.
Folle, plur. di folla.
Fora, perugia, verbo
Foro pertugio, o furono
Foſſe, fuſſe.
Ghiozzo, particella, pezzetto
Giouc, per giouì, verbo
Gobbio, città
Gomito, gombito. lat. cubitus
Gotta, podagra, &c.
O ſtretta.
Gorto, bicchiere
Groppo, nodo
Importi, imporre a te
Incolto, inculto
Indotto, indutto
Ingolla, ingoia, inghiotte.
Lo, articolo maſcol.
Londra, per lontra animale
Loro, eſſi, o eſſe

Colpo n. percoſſa
Colto, raccolto.
Coppa, nappo, tazza
Corre, cogliere, infin.
O larga
Corſi, còglierſi, infin. o plur. di Corſo, i di Corſica.
Corti, còglierti.
Coruo, vccello notto
Coſta n. coſtola
Coſto: nome di pianta odoriſera.
Croco, zafferano
Do verbo, e doh interg.
Doglio u. lat. doleo.
Donne, femine.
Donno, e don, lat. dominus.
D'oppio, di oppio, albero, e ſugo
Dotta, particip. fem.
Folla, la fò.
Folle, matto, o u. i. le fò.
Fora, ſarebbe, lat. foret.
Foro n. piazza, palagio.
Foſſe, plur. di foſſa.
Ghiozo, n. d'vn peſcitello.
Giouc n. d'vn Rè, &c.
Gobbo, ſcrignuto.
Comito comito di galea. (cia
Gotta, o gota, ſc. de' goti, o la guã
O larga.
Goto, o Goto, popolo.
Groppa, la. clunis.
Importi, ſoggiunt. d'importare.
Incolto, ſopragiunto, giunto.
Indotto, non dotto, ignorante.
Incolla, attacca con colla.
L'ho, per lo ho.
Londra, n. di città
L'oro, lat. aurum

Loſco, luſco, lat. luſcus;
Loto, fango, lat. lutum.
Mocco, plur. mocci, lat. mucus
Monda, 3 perſ. del verbo, o nom.
Morſe, plur. di morſa ſoſtant. pie tre, o ſtrumento, &c.
Moſco, muſſo verde, e coſi moſca
Mozzo, mozzato, o prima perſ. di mozzare
Noce, albero, e frutto
Ora n. i. hora

Orno, i. adorno, verbo

O ſtretta.

Oue, doue, lat. vbi
Pollo, lat. pullus
Pommi, cioè ponimi
Ponto, per piuuo, Sen.
Poppa, lat. puppis
Porci, metterci
Porre, ponere
Porſi, metteſi
Poſe, pret. miſe
Poſta, partici. fe. del verbo porre
Ricorre, corre di nuouo
Riporti, rimetterti
Ritorne, per ritorni io, tu, &c
Rocca, ſtrumento da filare

Rodano, ſoggiunt. di rodere
Rodo, e rodi, e verbo
Rogo, rono, lat. rubus.
Roſa, roſicata, partic.
Roſo, roſicato
Roza, e rozo, lat. rudis
Scoglialo, ſcoglionato
Scola, v. caua a goccia, &c.
Scopo 1. voce di ſcopare

O ſtretta.

Scorſi, pret. di ſcorrere, o nome

L'Oſco, lat. Oſcus, pop.
Loto, erba, ed arb. e frut. di
Moco, plur. mochi, ſpecie, dioia-
Monna, madonna
Morſe particip. femin. morſicate, o pret. i. morì
Moſco, Moſcouita, i. di Moſcou
Mozo, pezzo, v.g. mozo di argento di terra, &c.
Noce, per nuoce, verbo
Ora, per aura poet. o verb., i. prie ga, o arringa.
Orno, n. d'arbore

O larga.

Ouo, ed oua, per vouo
Polo, lat. polus, vel Paulus
Puommi, cioè mi può
Ponto, regione dell'Aſia
Poppa, mammella.
Porci, animali noti
Porri, erbe d'horti
Porſi, pret. di porgere
Poſe, pauſe, n.
Poſta, ſoſtant. v.g. la poſta, a poſta
Riccorre, ricogliere
Riporti, 2. perſ. di riportare
Ritorne, ritògliere
Rocca, caſtello, e cogn. di fam. e coſi Roco
Ròdano, a. di fiume
Rodo, e Rodi, n. d'Iſola
Rogo, pira, lat. rogus.
Roſa, pianta, e fiore
Roſo, e ruoſo, n. di pianta.
Rozza, cauallaccio
Scogliato, ſenza ſcoglia, o ſpogli
Scola, n. per ſcuola, in rima.
Scopo, n. berſaglio

O larga

Scorſi, preter. di ſcorgere.

Scor-

Scorta u. accorcia: e cosi scorto, prima persona.	Scorta n. guida, o participio: e cosi scorto pur particip.
Sole; lat. Sol, o plur. di sola.	Sole, per suole, u. e n. poet.
Solfo, lat. sulfur.	Solfa, le note musicali.
Soli, plur. di sole, e di solo.	Soli, plur. di solio, o 2. pers. di soglio, in vece di suoli.
Solla, nõ soda: e cosi sollo, i. mor-(bido.	Solla, e sollo, la sò, e lo sò. (poet.
Solo, lat. solus, e cosi sola fem.	Solo per suolo, e sola per suola,
Somma, computo, n. o. 3. persona del verbo sommare.	Somma, n. di luogo, e di mõte presso Napoli: e cosi soma, peso.
Sommi, altissimi, o 2. pers. del ver.	Sommi, o sonmi, i. io mi sono.
Sonno, lat. somnus.	Sonna, n. di fiume.
Sono, o son, lat. sunt: e sonne, i. ne sono.	Sono, o son, per suono, poet. e sonne, i. ne sò.
Sorta, surta, solleuata: e cosi sorte, e sorti particip.	Sorta, o sorte, plur, sorti, fortuna, o conditione.
Stolto, pazzo, sciocco.	Stolto, di stolto. partic. di stoglier.
Stoppa, n. lat. stupa.	Stoppa, v. leua la toppa.
Storpio, e storpia, n. e v.	Stroppio, e stroppia, n. e v.
Tocca, ver. o particip. O stretta.	Tocca, n. fascia di seta. O larga.
Tomo, tombolo, caduta: e cosi tomi plur.	Tomo, parte di libro: e tomi plur. o v. i. toglimi.
Torme, turme, squadre.	Tormi, leuarmi.
Torne per torni, da tornare.	Torne, tòglierne.
Torre, lat. turris.	Torre, togliere. (re.
Torsi, plur. di torso, Sicil. trunsu.	Torsi, toglierſi, o preter. di torce-
Torta, boccellato, o crostata.	Torta, storta partic.
Torui, plur di toruo, fiero.	Torui, toglierui.
Tosco, Toscano	Tosco, tossico
Trotta, o trota, trutta, pesce	Trotta, va di trotto
Vergogne, plur. di vergogna.	Vergogne, lat. pudenda.
Volgo, vulgo, nome.	Volgo v. da volgere,
Volto, viso, faccia, sembiante, lat. vultus.	Volto, voltato, o volta Sicili dammusu.
Voto, lat. votum Sicil. vutu, o prima pers. di votare.	Voto, o vuoto, lat. vacuum.
Zoni, piròli, rulli.	Zone, plur. di zona.

Per compimento della presente materia mi rimane a dire, come per potersi facilmente guidare vn natural di Sicilia in questo si ma-

lageuole, e dubbioſo camino dell'e, ed o chiuſi, ed aperti; gli gioua non poco la fauella noſtra medeſima, ancorche sì ſcorretta, e ſtorpiata: peròche mutando ella l'e chiuſo in i, e l'o chiuſo in u nel più delle voci; potra da eſſe conoſcere lo ſtudioſo della Toſcana lingua, doue debba vſarſi, e doue nò. Hor per maggior chiarezza di chi vorra ſeruirſene, accennerò io qui ſotto alcuni pochi vocaboli, che varranno di ſcorta, e regola per tutto il rimanente.

Sicil.	Ital.	Sicil.	Ital.	Sicil.	Ital.
cippi.	ceppi.	ſita.	ſeta.	ſurma, n.	forma.
cira.	cera.	ſiti, n.	ſete.	mundo.	mondo.
cridi.	crede.	ſiuu.	ſeuo.	munti.	monte
impriſa.	impreſa.	tila.	tela.	puppa.	poppa.
lignu.	legno.	tiſu.	teſo.	rugna.	rogna.
mila.	mela.	vidi.	vede.	ſtuppa.	ſtoppa.
mina.	mena.	cuntu.	conto.	ſuli.	ſole.
pici.	pece.	curri.	corre.	ſulu.	ſolo.
pignu.	pegno.	curſu.	corſo.	tundu.	tondo.
pilu.	pelo.	curti.	corte.	turri.	torre.
piru.	pero.	curtu.	corto.	tuſſi.	toſſe.
piſci.	peſce.	duna.	dona.	vutu.	voto.
rina.	rena.	frunti.	fronte.		
ſignu.	ſegno.	fundu,	fondo.		

In oltre tutti i nomi verbali in uri, come amuri, caluri, duluri, criaturi, muraturi, &c. in vece di amore, calore, dolore creatore, &c. coll'o chiuſo.

Similmente i nomi accreſcitiui in uni. come farfantuni, putruni, ſantuni, miraculuni, tauuluni, &c. in vece di furfantone, poltrone ſantone, miracolone, &c.

Le voci però, nelle quali diſcorda dall'Italiana la pronuntia di Sicilia intorno all'e, ed o, ſono le ſeguenti: frenu, e frena u coll'e aperto, che in Italia l'ha chiuſo; niui, diui, rimu, e rima u. in Ital. neue, remo, e rema, coll'e aperto. Di più fonti, ponti, forsi, iornu, orna e adorna u. torna, e ritorna, contra, hora, ordini, rocca (ſtrument. da filare) tocca u. ſonnu; che in Sicilia han l'O aperto: ma in Italia, fonte, forſe giorno, ponte, &c. dicesi coll'o chiuſo. così pure tutti i verbali in oni: come attioni, diuutioni, lettioni, orationi, &c. da noi con O aperto, in Italia con o chiuſo, &c.

Finalmente cuda, grutta, iutta (onde addutta) gruppa di cauaddu &c. ſpuſa, e ſpuſu, ſugnu, prima perſ. di eſsere: le quali voci proferiſconsi nella Toſcana coll'O aperto, coda, grotta, lotta, &c. benche

in

in altre parti d'Italia pur l'hanno chiuſo. A queſti aggiungansi le voci finite in mentu, menti come pintimentu, ingrandimentu, malamenti, grandimenti &c. a noi con e aperto, a gl'Italiani con e chiu

VITII DA SCHIFARSI NEL LEGGERE.

SOgliono bene ſpeſſo i gioueni Siciliani, ineſperti della Toſcana lingua commettere alcuni errori, o leggendo, o ragionando i quali piacemi di regiſtrar qui breuemente; accioche per l'innanzi ſe ne guardino, come da ciechi ſcogli, per non vrtare in eſſi, inauuedutamente incagliando; con pericolo, ſe non di rompere, almen di riſẽtirsene chi sẽte coll'urto il periglioſo cigolare: e ſono li ſeg.

VITIO PRIMO

Raddoppiamento indebito.

Si pecca in prima nel raddoppiar la b, e la g, doue vuol eſſer sẽplice: per eſempio proferendo abbile per abile, abbito per abito, debbole per debole, &c. ouero aggeuole per ageuole, aggio per agio, freggio per fregio, Eggitto per Egitto, preggio per pregio, Peruggia per Perugia, caggione, e raggione per cagione, ragione &c. cibbo per cibo, libbro per libro, &c. ma può egli ben dirsi ſenza verun errore accademia, ¢ acad emia; appoſtolo, ed apoſtolo; cammino, e camino, cattolico, e catolico; comodo; e commodo; comune, e commune; febbre, e febre; femmina, femina; fummo, e fumo; gramatica, e grammatica; immagina, ed imagina; immita, ed imita Pittagora, e Pitagora; proccurare, e procurare; profferire e proferire; proffilo, e profilo; pubblico, e publico: roba, e robba, Sabato, e Sabbato, ſoprauuiuere, e ſoprauiuere vficio, e ufficio, &c. per eſſerui Autori dall'una parte, e dall'altra

In oltre ſcorrettamente và proferita la voce ogni, aggiugnendo un n, o m dopo l'i, con dire ognin giorno, ognim meſe, ognin tempo, ognim Padre, ognin coſa, &c. il che forſe potrebbe ſtimarſi idiotiſmo antichiſſimo del volgo Toſcano: già che pur tuttauia ci è rimaſo un piccol auanzo nell'auuerbio ognindi, vſato da G. Vill. e da altri buoni Scrittori antichi.

L'iſteſso auuiene della parola, mezo, che malamente alcuni proferiſcono con la giunta d'un n, e dicon menzo.

Raddoppiasi pure per vitio l'r, sì nel principio, sì nel mezo: onde dicono, la rrobba, la rrogna, bella rroſa, queſto rregno, il mio rrè &c. di più dirrò per dirò, farrò per farò, ſarrò per ſarò. il che ancora ſtendesi all's, dicendo, coſsi, per cosi.

Finalmente raddoppiã la p alla voce più, proferendo tanto ppiù molto ppiù, un po' ppiù, &c. douendosi pronuntiar dolcemente, co-

me se leggessimo, folta piuma, tante piume, &c. se già non dicesse; a più, che allora s'addoppia. v.g. gridare appiù non posso: e così in altri casi somiglianti. Ma il nome Santissimo, Dio communemente vien proferito con la d quasi doppia: onde dicesi v.g. l'amor di Dio con doppia d, come se dicesse d'Iddio. che così pure suol egli scriuersi, benche taluno s'opponga. non vi mancan però degli altri nell' Italia, che il proferiscan dolcemente, come dicono i Latini Deus, Diogenes, &c.

VITIO SECONDO'

Scemamento indebito.

Si pecca pure scemando una delle due consonanti douute, e massime la t per esempio città per cittá, citadino per cittadino, matina, e matino per mattina, e mattino, altretanto per altrettanto, altretale per altrettale: benche queste due pur si trouino appo il Mammelli, e'l Pergam. scritti con una t. Ma cittá, e mattino per esser accorciate da ciuitá, e matutino, non si trouano mai con una t, sicome corre da cogliere, porre da ponere, torre da togliere, verrò da venirò, non polson altramente nè scriuersi, ne pronuntiarsi, che con due r, a cagion dell'accorciamento.

L'istesso accade nelle congiuntioni peroche, imperoche, percio che, imperciochè, acciochè proferite con una c, douendosi proferire con due, così: perocchè, imperocchè, perciochè, imperciocchè, acciocche, sicome giacchè. Onde sarebbe anche ben fatto scriuerle in questa guisa, come usa la Crusca, ed altri. Qua si riduce il dire scaccia in vece di schiaccia, e giaccio per ghiaccio.

VITIO TERZO.

Trauolgimento di lettere

A questo terzo vitio potrà ridursi il dirsi scoppio per schoppo, schiambeuole per scambieuole, che tanto corre per le bocche de' giouani, scambiando l'uno per l'altro.

VITIO QVARTO.

Pronuntia alterata,

A questo vitio si riferisce il dire geroglifico, con la gli molle, ad usanza degl'Italiani, douendosi proferire coll'aspra, al modo de' Latini: sicome Glicone, Gliconico, Gliceria, negligente, e negligenza, per esser vocaboli latini. e greci. In oltre il dir natio, e Scitia, con la t molle, come se fosse scritto nazio, e Scizia: in vece della t dura, come si proferisce, timore, &c. Simile a questo è il dir valentia, come se stesse scritto valenzia, douendo dir valentia, come carestia.

VI-

VITIO QUINTO.

Scortamento, e allungamento di sillabe.

Nel primo vitio inciampa chi legge coscenza, trisil. per coscienza, o conscienza di 4. sill. peroche essendo voce composta di con, e scienza. dee proferirsi come il suo semplice. fallo simile sarebbe il dir pacenza, o pacentia, per patienza, ò pacienza, 4 sill. sicome malamente pronuntiasi fiata, in trisill. per 2 sill. come suol essere il verbo.

Cõtrario à questo e il dir vie, di 2 sill. per viè monosill. v.g. viè più viè maggior, i. molto più, &c. ouer dicendo cõciosiache, di 6 sill. facẽdo bisillabo il cio, che è monosill. onde de' proferirsi, come se fosse scritto conciosliachè, e conciosliacosachè, e conciosseecosachè.

Fallasi per vltimo nella prouuntia dell'E, ed O aperti per chiusi, e dello zeta aspro per rozo, o rozo per aspro: al che rimediano le regole poc'anzi addotte sopra questa materia, alle quali mi rapporto.

Vitii nella pronuntia latina.

Coll'occasione della volgare mi par bene di ricordar quì alcuni pochi falli, che nella lettione de' libri latini soglio pure cõmettersi da nõ pochi. fra' quali il primo sia quel sopra mẽtouato raddopiamento di b. e g. dicendo amabbo per amabo, docebbo per docebo, abbet per habet nobbis per nobis, abb omnibus, &c. e cosi aggo per ago eggo per ego, ager per ager (i. il campo) meditattio per meditatio, oratio per oratio, al che può aggiungnersi ammen, o ammèn, per amen, o amèn; se bene questa secõda pronũtia sente più della gre.

Altri dicono costat, e costantia, e Costantinus per constat, &c. e cosi coscius, e coscientia per cõscius, &c. cacciando via quell'n infelice senza veruna colpa da sè commessa: sicome pur gettan via la c, dicendo cuntus per cunctus, Santus per Sanctus, untus per unctus, vintus per vinctus, puntum per punctum, e simili. Fra' quali si può anche ãnouerare cod per quod, comodo per quomodo, coniam per quoniam, coco, vel coquo verbo, linco, e relinco, per linquo, e relinquo; consummatus per consummatus dal verbo cõsummo, as, &c.

Altri proferiscono esercet, esercitus, esemplum, esitus, &c. per exercitus, &c. dissit, & dississe, per dixit, & dixisse; per non rãmentar quel rãcio, discit, di certi vecchi, che talora si fa sẽtire, nõ sẽza riso e scherno.

Quasi tutti dicono in latino, ed per &, all'Italiana: v.g. ed erat. ed ego, ed iterum: il che è barbarismo, non essendo, ed' voce latina.

Alcuni leggono isse, issa, issum, per ipse, &c. attio per actio, lettio per lectio, assoluo per absoluo, assolutus per absolutus, hynnus per hymnus, omnis per omnis ed omnia per omnia. Ma la voce, so-

le-

lemnis,puo anche ſcriuerſi,e proferirſi con miglior ragione ſolennis,eſſendo deriuata da annus, e ſolus, o ſolet. Del reſto è meglio detto in proſa Iupiter,litera,litus,ſolicitus,Verbo,ſqualeo,e ſqualidus, che Iuppiter, littera, littus, ſollicitus, ſqualleo, ſquallidus. Miglior pronuntia è altresi nuntius, nuntium,e nuntio v.co'ſuoi compoſti, che nuncius, &c. Similmente patritius, & nutritiu,,che patricius,&c.ma delicium, e deliciæ, diceſi meglio,che delitię:non già ocium, e negocium,che putono di barbareſimo.

Pochi altri ſoglion dire Beniamin p.b.e di 4.ſill. douendoſi proferire Bèniamin di 3. ſill. per eſſere quel primo i conſonante,come in Ioſeph: e così pur dee proferirſi Barjòna triſill. e coll'i conſonante non quadriſill,ed interiectio di 5. non di 6.ſill.

E quì mi cade in acconcio il ricordare,non eſser proprio de'Latini il proferir parola veruna coll'accento ſopra l'ultima, come inſegna Quintiliano:onde non douerſi dire benedìc, maledìc, benefàc,ſatisfac, introdùc,&c.ma benefac,ſatisfac.p.l.intròduc, ſicome è dic, prædic,èduc, produc.nè tampoco proferir Beniamin, Jacob,Iſaàc, Melchiſedèch; altri menti dourebbeſi pur dire Ioſèph. Dauìd,Iesùs:il che è proprio anzi de'Greci, ed Ebrei, che de'Latini.Similmente corre per le bocche di certi pochi, e poco eſperti, adhùc, aliàs,quanquàm,interim,,oſſitoni, ed errori manifeſti. Altri poi più eruditi non ſanno altramente proferire, quiſquis,quidquid,o quicquid, quotquot,e cquis, ſiquis,nequis,nunquis,& nun quid,etſi,tametſi, anne, nonne,etiamnum, etiamne, antequam poſtquam,&c. che coll'accento ſu l'ultima,quiſquis quotquòt,ſiquis,nequis,& sì,tamersì,anne.nonnè,etiamnùm,etiamnè,&c.Nel che dimando loro,ſe pronuntiano eſſi le dette voci, come una dittione compoſta, o come due ſemplici: ſe chiaman compoſte, come dunque dan loro l'accento nell'ultima, contro all'uſo de' Latini ſoprallegato?ſe ſemplice, non hanno tutte lo ſteſſo ſignificato:percioche altro ſignifica quis replicato, ed altro, quiſquis compoſto: altro,& sì, diuiſo:altro, etſi,congiunto: non ſaprei però ſpiegare quel tam & sì, diſgiunto, che forza habbia, quando che compoſto di tam protamen, e di etſi, vale,quantũque,o benchè: potrà però ben dirſi, etiamſi,ſeparatamente, perche mantiene lo ſteſſo ſentimento:e così il ſi quis, ne quis, ſeparati, con altri a lor ſomiglianti. Il medeſimo vuol dirſi del que pro & : onde dee proferirſi itaque, pleraque p. b. quando ſon dittioni compoſte, e ſignificano per tanto, certamente, &c. ma non così, quando il que vi ſta come enclitica per &.peroche allora diraſſi itaque, vtique,utraque,coll'

ac-

accento nella penultima, cioè & ita, &uti, & vtra. la qual regola si stende a tutte l'altre parole, a cui siegue dietro per compagna una delle tre enclitiche que, ne, ve; delle quali è virtù propria l'inchinarsi, e premer la sillaba precedente, rigettando sopra d'ella l'acc. ancorche ella fosse brieue; come pur costumasi appo i Greci, che dicon per esempio φυλλατε, εἴ πέτνι, μνῆμαμι (i. foliaque, dixit quispiam, monumentum meum) ponendo un accento accidentale sopra l'alpha, e l'epsilòn. onde dirassi Musàque (nominatiuo armaque, omniàque, &c. benche il dir armaquè, e simili voci bissilabe, in suon di dattilo, non sarebbe cattiua pronuntia: ma non già omniaque, liminaque p. b. del che sarebbe di mestieri un più lungo discorso per darne piena contezza.

Ben sò, che suona male ad alcuni quel proferir dell'enclitica, ne congiunta con la precedente dittione, v. g. putasne, tantùmne, egone, tùne, adeòne, ergòne, itàne, &c. e però la scompongono, e e proferiscon la separatamente dall'altra, putas ne, tantum ne, ego ne, &c. ma non saprei rinuenir la ragione della disparita frà questa, e l'altre due enclitiche, le quali sempre si scriuono, e si pronuntian congiunte. Sò bene, che gli antiche Latini dissero nella poesia egon'tun'adeon'viden', scin', &c. per egòne, tune, adeòne, videme, sciśne, &c. d'onde si caua chiaramente, che le proferiuan congiunte. Tutto all'opposto si pratica da parecchi nel proferir congiunte quelle due voci delle sagre litanie, audì nos, & exaudi nos, con far sentire, Christe audinos, & ex audinos, abbreuiando per vezzo la penultima, a dispetto di quell'i, che la vuol lunga, Conforme a questo si è il quamobrem p. b. per quamobrem p. l. non potendosi abbreuiare quell'ob, come altresi non puossi l'ob, e l'ab di obruo, e di abluo, &c. Ma pur siegua chi vuole il suo capriccio, o'l genio, o l'uso, che si trouasse in contrario. In quanto poi al aprsètert, e prę-seferat, stimerei dirsi meglio diuiso, che congiunto, come in fatti lo scriue il Passeratio: poiche strano componimento riesce quello, che a ogni voce dee far mutanza, e dire pręmètero, prętefers, præsèfert, prænobisferimus, prænobistertis, e così per tutto, il rimanente. onde doura dirsi disgiuntamente præ metero, præsetert, &c.

Guardinsi per ultimo dall'usar la sinaleta, o l'apostrofo, leggendo cose latine, hor sia in prosa, o in verso, perciocche soglion alcũ dir kyti eleison, Christ'eleison, Domin' exaudi, Sant'Agatha, cælesti'alimẽta, arm'amẽ, e simili, che pizzicã d'ellenismo, e d'Italian.

E qui pongo fine all'opera con auuertire, che moltissimi nomi Ebrei sogliono in latino proferirsi diuersamente dalla lor quantità, così son tutti nomi terminati in ias coll'i brieuem, e pur, ciò nul-

nulla ostante, si pronuntiano coll'accento nella penult.come, Ananias,Azarias, Ezechias, Ieremias,Isaias, Ozias, &c. ma Gòliath lo pronuntierei brieue,com'egli è in fatti,sicome pur Gèlboe,Isai, Sarai, Adònai.così questo è segnato dall'Amalt. prosod. ancor che il Riccioli dica il contrario. ma Bersabèe si suol proferir lunga, benche la penultima sia breue

Diuersamente usasi ne'nomi Greci pur terminati in ias,i quali communemente si dicon brieui, come Ctèsias,Gorgias, Lysias, Pausanias,&c.trattone Archias,e forse ancor Callias, che sogliono pronuntiarsi coll'accento su la penult.sicome moltissime voci terminate in ia;e g.academia,Anastasia,anomalia,antologia,aristocratia,bigamia,cosmographia. etymologia,Eucharistia,euphonia, geographia,e altri nomi composti di graphia,come orthographia, &c.geometria,harmonia,hierarchia,hyperdulia,latria,onde idololatria,Lucia,Maria,monarchia,melodia,prosodia,e cosi palinodia psalmodia,threnodia,symphonia,sophia onde philosophia, theologia,&c.e ciò perche in Greco hannò l'accentò acuto nella penult. ancorche in verso quel iota sia brieue.il qual uso non ha luogo appo i Francesi,che li pronuntiano breui secondo la lor quantita metrica,e così nell'Italia suol proferirsi Antonomasia: onde per la parità dell'origine parmi doversi altresì proferir Paronomasia p.b.

Brieni pure van detti i nomi di città,e paesi col iota nella penult.come Italia,Gallia,Hispania,Macedonia,Galatia,Dalmatia,Scythia, Phrygia,Bulgaria Vngaria,Longobardia,Normannia&c' nõ così quelli,che hanno nella penult.il dittongo epsilòn iota, come Antiochia p. l. Alexandria, Nicomedia, Samaria, Seleucia,Nulla però di meno piace ad alcuni pronuntiare in latino alquanti de'nom' suddetti coll'acc. Italiano. Laonde dicono Bulgarie, Longobardia,Normandia, Vngarià p.l.e poi al contrario Nicomèdia, Samària,&c.p.b. ma la prima opinione par più fondata.

I nomi propri,o appellatiui, che finiscono in eus, in greco ευς ditton.voglion pronuntiarsi con la pen.br.come Achilleus,Alicarnasseus, Caphàreus,Cerameus.Mnàsteus,Nèleus:Nèreus, Nileus, Orpheus,Perieus,Phoroneus,Promètheus,Pròteus, tèreus,&c.tra questa schiera va pur Typhòeus, coll'eus distinto dall'o,che alcuni malamente congiungono,scriuendo Vvphæus, la ragione di cotal pronuntia si è,l'esser quell'eus una sillabe se l dittongo si scioglie, rimane brieue, essendo epsilòn,che però ne gli obliqui dicesi Orpheos, & Orphea dattilo, e così de gli altri tutti.

E tãto basti al presente,riferẽdo tutto a maggior gloria di Dio,e vtil della giouẽtù,vaga di approfittarsi nell'uso della regolata pronuntia.

FINE.

0056761,98